914.505
RI
ALBERGO LARIO
CESARE TARONI
CARATE
di Como

N. 1 (49) **Gratis ai Soci** Gennaio 1899.

REDAZIONE: Via Giulini N. 2 - MILANO.
Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

TIRATURA 20.000 COPIE

Nel presente numero i Soci troveranno:
Il Rendiconto dell'anno 1898 — la Relazione della Direzione Generale sulla situazione sociale al 31 dicembre 1899 e quella dei Sindaci.

I Soci che non hanno ancora fatto tenere alla Direzione del Touring la quota di L. 6 pel 1899, riceveranno in questi giorni un assegno postale corrispondente alla quota stessa, gravata dalle spese d'assegno in L. 0.55. I signori Consoli sono pregati di richiamare su questo avviso l'attenzione dei rispettivi Consoci.

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

MILANO
VIA LANZONE
10

M. TÜRKHEIMER

ROMA
Via Cavour, 265

FIRENZE
Via Buffalini, 31

BERLINO

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Serie
„ARMSTRONG"
Le più apprezzabili
fra tutte le consimili

SCHEDA DI VOTAZIONE

(da consegnare di presenza o inviare per posta)

per

l'ASSEMBLEA GENERALE DEL T. C. C. I.

che avrà luogo **Domenica, 19 marzo 1899** alle ore 14

in un Salone del Veloce Club di Milano (Via Cappuccini, 6 e Via Vivajo, 11) gentilmente concesso.

(VEDI INTERNO)

Egregio Consocio,

In conformità alla convocazione dei soci inserta nel presente numero della *Rivista Mensile*, i soci sono invitati, a termini delle disposizioni statuarie, a procedere alla votazione per l'approvazione del Bilancio 1898, per le modificazioni proposte allo Statuto e per la nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.

I Consiglieri attualmente in carica e cessanti per regolare scadenza del loro mandato sono dieci.

I nomi da votare devono invece essere diciotto (oltre i tre Sindaci), per poter reintegrare le cariche del Consiglio.

I Consiglieri cessanti sono rieleggibili.

Ci pregiamo pertanto unire la presente scheda, *la sola valida* per la votazione, scheda che deve essere staccata dalla *Rivista* e rimandata alla Sede Centrale non dopo la chiusura dell'Assemblea del giorno 19 Marzo, tenendo stretto conto delle norme sottosegnate.

LA DIREZIONE GENERALE.

NORME.

1.° I candidati uscenti sono tutti **rieleggibili.**

2.° Le schede potranno essere inviate **prima** del 19 Marzo alla Sede Centrale, ma la votazione sarà chiusa **irrevocabilmente appena terminata l'Assemblea del 19 Marzo** (Art. 74 dello Statuto).

3.° Tutte le schede portano il **timbro a secco** della Commissione di Scrutinio la quale controlla la spedizione e cura il ricevimento.

4.° I nomi dei candidati possono essere scritti sulla scheda od appiccicati alla scheda stessa con cartellino stampato.

5.° Le schede non devono portare alcun'altra indicazione e tanto meno la firma del votante dovendo la votazione essere secreta.

6.° Staccata la presente scheda, ritornarla affrancata alla Sede Centrale in tempo perchè arrivi pel 19 Marzo, con francobollo da cent. 2 se i nomi saranno stampati e la busta aperta, e come corrispondenza se manoscritti anche solo in parte o se in busta chiusa.

7.° Verranno assolutamente respinte tutte le schede non sufficientemente affrancate e gravate di sopratassa dalla posta.

Scheda di Votazione per l'A

che avrà luogo *Domenica*

Staccare la presente scheda e rimandarla non firmata all'in

Sono valide le schede sulle quali i nomi anzichè

Affrancazione. — Se la scheda contiene uno o più nomi manoscritti deve es
postale di Milano).

Se invece *tutti* i nomi sono stampati bastano 2 centesimi

Se alcuni nomi stampati sono cancellati e non surrogati d

Le schede possono venire consegnate di presenza dai Soci

Spedizione. — Le schede per giungere in tempo utile debbono arrivare

Votazione del Bil

(vedi nel cor

Si approva . . } il Bilancio presentato dal consiglio d' A
Non si approva }

Votazione delle proposte mod

(vedi nel corpo della *Ri*

Proposta di modificare gli Articoli { **21** SI
34 SI
35 SI

Votazione per l'elezione del

CONSIGLIERI USCENTI: 1. Bertarelli Luigi Vittorio — 2. Favari D.r Piero — 3.
— 6. Marelli A. Cesare — 7. Moro Rag. Piero — 8. Pa

1 ..... 7 .....

2 ..... 8 .....

3 ..... 9 .....

4 ..... 10 .....

5 ..... 11 .....

6 ..... 12 .....

SINDACI USCENTI: 1 Guasti Avv. Cav. Federico —

1 ..... 2 .....

ssemblea Generale del T. C. C. I.

Marzo, 1899, alle ore 14.

izzo del T. C. C. I. giá stampato esternamente alla scheda.
anoscritti sono applicati con cartellini stampati.
e affrancata con bollo da cent. 20 (5 cent. pei soci della circoscrizione

l'affrancazione *purchè la scheda venga rimandata aperta.*
ltri manoscritti, basta l'affrancazione di cent. 2.
da qualunque loro incaricato alla Sede del T.
i più tardi della chiusura dell'Assemblea Generale del 19 Marzo.

ncio Sociale 1898.

ella *Rivista*)

inistrazione del T. C. C. I. | Cancellare le parole **si approva** o le parole **non si approva** a seconda del voto che si vuol dare.

ficazioni allo Statuto Sociale.

i necessari schiarimenti).

O **40** SI NO
O **59** SI NO
O **68** SI NO

Cancellare il **SI** od il **NO** a seconda del voto che si vuol dare.

Consiglio d'Amministrazione

VAZZI Ing. PIERO — 4. GORLA ORESTE — 5. JOHNSON Cav. Uff. FEDERICO
ONI STANISLAO — 9. RIVA Cav. Ing. ALBERTO — 10. VANZETTI Cav. Ing. CARLO.

..... 13 .....

..... 14 .....

..... 15 .....

..... 16 .....

..... 17 .....

..... 18 .....

RIVA Rag. ROMEO — 3 SOFFREDI Rag. ATTILIO

..... 3 .....

Cent. 2 se i nomi inclusi sono stampati. Cent. 20 se manoscritti anche solo in parte. Centesimi 5 se manoscritti ma provenienti da Milano.

Spettabile

Direzione Generale del T. C. C. I.

MILANO

2, Via Giulini, 2

CAVAGNA LIBRARY

N. 1 (49) **Gratis ai Soci** Gennaio 1899.

914.505 RI v. 5

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Ciclistico Italiano

Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2.—

REDAZIONE: Via Giulini, N. 2, Milano — Per le inserzioni, Lito-Tipografia G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2, Milano.

LAP 26 Oc 22

ASSEMBLEA GENERALE DEL T. C. C. I.

L'Assemblea Generale dei Soci del Touring Club Ciclistico Italiano è convocata per **Domenica 19 Marzo 1899** *alle ore 14, nella Sala del Veloce Club di Milano (via Cappuccini, 6, e Via Vivajo, 11, gentilmente concessa:*

Ordine del Giorno:

1. **Lettura ed approvazione del Verbale dell'Assemblea del 27 marzo 1898;**
2. **Relazione della Direzione Generale e dei Sindaci sull'andamento economico e morale dell'Associazione;**
3. **Approvazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 1898;**
4. **Discussione ed approvazione delle riforme proposte allo Statuto Sociale;**
5. **Nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;**
6. **Comunicazioni diverse.**

La Direzione Generale nutre fiducia che numerosi Soci risponderanno all'invito di presenziare questa importante riunione della nostra Associazione e che la grande maggioranza vorrà, coll'invio per posta della scheda, portare alle votazioni il concorso del proprio giudizio.

Federico Johnson, *Direttore Generale*

Il Vice-Segretario del Consiglio

Rag. M. CASPANI.

Per entrare nella sala della riunione è necessaria la presentazione della tessera personale di socio del 1899.

Su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno è ammessa la votazione per lettera, e la scheda opportuna — l'unica valida — è quella unita nella presente *Rivista*, pei soli soci, e deve giungere alla Sede del T. prima della chiusura dell'Assemblea.

Lo scrutinio delle schede incomincierà appena terminata l'Assemblea.

RENDITE

Eccedenza Rendita disponibile al 1.° gennaio 1898	L.			4666	82
Conto Soci: annualità riscosse nel 1898 N. 4573 × L. 8 – L. 36584.—					
» 10399 × » 6 – » 62394.—					
L. 98978.—					
Quote rese e annullate nell'anno. . . . . » 244.—		98734	—		
Ricavo dalla vendita distintivi, nappine, placche, targhe, spille, bottoni, ecc., buste per profili, per tessere, per riviste, pacchi medicazione, libretti lago	L.	1869	04		
Vendita Guide e Profili nell'anno	»	5153	—		
Assicurazione Soci: esatte per assicurazioni	»	314	60		
Rendite Varie per interessi depositi presso le Banche, Coupons Rendita, esatte quote del 1897, ecc.	»	1671	21		
				107741	85
			L.	112408	67

ATTIVITÀ

Distintivi e Nappine esistenti al 31 Dicembre 1898	L.	1107	85		
Placche per Alberghi » » » »	»	1039	—		
Buste per tessere, profili, riviste, libretti lago, e pacchi per medicazione esistenti al 31 Dicembre 1898	»	498	68		
Targhe, Spille, Bottoni, ecc. » » » »	»	1473	15		
Cassette Riparazione Valore del materiale esistente	»	1840	—		
Pali Indicatori » » »	»	200	—		
Mobili e Attrezzi Valore degli esistenti	»	500	—		
Cassa: esistenza in Cassa e presso le Banche	»	27145	20		
Valori Pubblici esistenti L. 845 Rend. It. 5 % god. 1/1 99 al prezzo di acquisto	»	16712	65		
Crediti verso Terzi al 31 Dicembre 1898	»	237	75		
Rateo Affitto trimestre anticipato	»	275	—		
Depositi Vari presso L'Union de gaz	»	40	—		
Sezione Medica *spesa anticipata* in distintivi e placche. . . .	»	150	—		
» **Strade** *spese anticipate* pel 1899 . . . . . L. 310.—					
esistenza Guide, Profili, ecc.. . . . » 13980.86					
pubblicazioni già spedite e *spese già fatte* pei Soci del 1899 . . . . . » 381.22		14672	08		
				65891	36
			L.	65891	36

I SINDACI

Avv. FEDERICO GUASTI - Rag. ROMEO RIVA - Rag. ATTILIO SOFFREDI.

SPESE

Sezione Strade: Spese per guide, profili, stampati, postali, ecc.	L.			56767	73
» **Meccanica:** » postali, stampati e varie	»			102	45
» **Consolato:** » » » timbri e varie	»			793	02
» **Comfort:** » » » e varie	»			293	03
» **Medica:** » » » distintivi	»			127	49
Rivista Mensile Spese postali e confezione per la spedizione	»	3457	25		
Spesa tiratura in più del Contratto	»	2617	65	6074	90
Spese Generali Salari, stipendi e rimborso spese a diversi	»	7609	50		
Stampati vari	»	3007	75		
Postali	»	1238	42		
Affitto Annuo . . . L. 1300.—					
meno rateo affitto anticipato . . . » 275.—		1025	—		
Illuminazione, riscaldamento, esazione quote, cancelleria, ecc.	L.	3642	40	16523	07
Mobili e Attrezzi Deperimento al 31 Dicembre 1898	»			943	—
Carte Geografiche Svalutazione delle esistenti	»			50	—
Materiale rilevato dall'U. V. I. Svalutazione totale del materiale rilevato	»			500	—
Pali Indicatori Spese nell'anno	»			459	91
Cassette Riparazioni Spese nell'anno	»			182	05
Assicurazione Soci Versate alla Società assicuratrice	»			314	60
Avanzo di Rendita di cui: al Conto Capitale	»	25000	—		
al Fondo disponibile pel 1899	»	4277	42	29277	42
			L.	112408	67

PASSIVITÀ

Conto Soci 1899:					
Quote anticipate riscosse pel 1899 N. 389 × 8 – L. 3112.—					
» 1563 × 6 – » 9378.—					
L. 12490.—					
Quote annullate, rese, ecc. . . . » 312.—		12178	—	12178	—
Conto Soci 1900:					
Quote anticipate N. 2 × 6				12	—
Spese da liquidare per la guida dell'Umbria, in corso di pubblicazione, da spedirsi ai Soci del 1898.				8000	—
Capitale Netto al 1.° Gennaio 1898 . . . L. 11023.94					
N. 35 Soci Vitalizi al 1.° Gennaio 1898 L. 3500					
» 19 » del 1898 » 1900					
N. 54 » al 1.° Gennaio 1899 . . . » 5400.—					
Eccedenza Rendite dell'esercizio 1898. . . . » 25000.—		41423	94		
Fondo Disponibile per l'esercizio 1899	L.	4277	42		
Attività netta al 31 Dicembre 1898.			L.	45701	36
			L.	65891	36

IL DIRETTORE GENERALE
FEDERICO JOHNSON.

IL CAPO SEZIONE CONTABILE
Rag. PIERO MORO.

Relazione della Direzione Generale

Egregi Soci,

L'Assemblea ordinaria di quest'anno riveste speciale importanza, pel grande progresso morale e materiale raggiunto dalla nostra Associazione, progresso che la Direzione sottoscritta, a nome di tutto il Consiglio, cessante per regolare scadenza di carica, si compiace farvi rilevare.

L'aumento progressivo dei Soci, continuato sempre regolare, costante, ne ha accresciuto il numero da 11569 al 31 Dicembre 1897, a 15864 al 31 Dicembre 1898.

Questo rilevante incremento nel numero dei Soci è tanto più notevole, perchè ottenuto malgrado un'accurata selezione di elementi che, introdottisi nel formarsi quasi tumultuoso della nostra Associazione, sotto l'impulso del più vivo entusiasmo, si mostrarono poi, in progresso di tempo, meno adatti. Essi furono eliminati perchè morosi od incerti, come risulta dalla statistica dei Soci, pubblicata nella *Rivista* del Dicembre 1898, così che ora è reso più facile il procedere contro quei pochi, che non avessero da ottemperare alle disposizioni statutarie nei riguardi della Tesoreria.

Di pari passo coll'aumento dei Soci si è accresciuta grandemente l'importanza e l'autorità morale della nostra Associazione.

Dobbiamo rilevare con viva soddisfazione, che le relazioni colle Autorità continuano a farsi più frequenti, più cordiali e meno raramente proficue.

Ottime e veramente utili alla causa ciclistica, nel campo pratico, quelle col Ministero delle Finanze e colla Direzione Generale delle Gabelle, specie nei rapporti dell'applicazione della Tassa sulle biciclette e delle Dogane.

Coi Tourings esteri fu conclusa a Lussemburgo una pratica e positiva alleanza, che sortirà effetti considerevoli. Essa pone a servizio anche dei ciclisti italiani influenze diplomatiche, sopra tutto per ciò che riguarda le dogane, i trasporti e la circolazione internazionale. Esse debbono in un avvenire prossimo, trascinare anche le nostre Autorità a liberali riforme di molti usi vessatori e di tariffe gravose.

Infine il più bel riconoscimento ufficiale lo avemmo nell'alta onorificenza — la medaglia d'oro — ottenuta all'Esposizione di Torino, ove il T. credette di essere nel suo vero posto, esponendo nella Sezione Didattica.

L'estendersi dell'influenza morale e della forza del T., si deve in parte notevolissima all'azione del Corpo Consolare per tanti motivi benemerito, e alla cui illuminata attività il Consiglio cessante porta qui, insieme al suo saluto, un omaggio sincero e meritato.

L'attività consolare fu, in generale, vivissima. Basta ricordare i numerosi convegni, tra cui i principali di Firenze, di Brescia, l'Umbro-Marchigiano, e quello di Torino. Questo convegno così grandioso e così bene organizzato, provocò a sua volta una manifestazione collettiva di grande importanza turistica, nelle passeggiate Milano-Torino, Genova-Torino, Roma-Torino, che raccolsero ciclisti da ogni parte d'Italia e perfino di Sicilia, cosicchè il convegno a quell'Esposizione fu veramente e per la prima volta nazionale.

Altri Consolati indissero innumerevoli passeggiate, anche genialissime, quale ad esempio da Vicenza alla Stiria, Carinzia e Trentino. E sopratutto attivissimo fu lo sviluppo preso dai viaggi individuali, che non si contano più, da quello di Masetti in Oriente a quello di Bertarelli in Sicilia e da una nuova e speciale forma di turismo, che prese il nome di ciclo-alpinismo e venne per così dire ufficialmente inaugurata colla riuscitissima gita Alagna-Macugnaga.

Pali e Cassette abbastanza numerosi furono disseminati, coll'aiuto prezioso delle indicazioni consolari ed abbiamo a magazzino una forte rimanenza per l'anno nuovo. Il Servizio Alberghi prese un assetto definitivo, per quanto possa esserlo in un paese come il nostro, così poco disciplinato in questo campo. Organizzazione più completa assunse anche il Servizio Medico. Le Dogane ci fecero importantissime concessioni, malgrado la trascuranza di certi Soci nell'osservare le formalità imposte, il che è costato agli stessi disturbi e spese non indifferenti. Insomma tutti i nostri Servizi hanno progredito in modo soddisfacente, per iniziativa del Consiglio e coll'aiuto dei Consolati.

Merita uno speciale accenno il servizio della Sezione Strade. Essa ci ha dato quest'anno la Guida del Piemonte che, come lavoro materiale, equivale a Veneto e Lazio sommati assieme, una serie di apprezzati Profili e la Carta della Lombardia Piemonte e Liguria. Il patrimonio quindi delle nostre pubblicazioni continua a crescere con invidiabile rapidità, grazie all'opera indefessa, intelligente, amorosa del Capo Sezione Luigi Vittorio Bertarelli.

Un campo vastissimo, per così dire infinito, dove il T. poco potè ancora raccogliere e poco sviluppare la sua azione, è quello della difesa degli interessi generali dei turisti nei rapporti colle Autorità, colle grandi Compagnie Ferroviarie, di Navigazione ed altre. Le relazioni con esse, come abbiamo detto, migliorano continuamente e si fanno più facili, ma fino ad ora pochi furono i risultati pratici conseguiti.

L'importanza materiale e morale del turismo ciclistico non è ancora penetrata, in generale, nelle sfere ufficiali. I grandi problemi dei Trasporti, della Circolazione, della Manutenzione stradale in rapporto al turismo, della difesa legale dei diritti speciali al ciclista, lasciano fredde le nostre Autorità competenti, che stentano ad interessarsene. Siamo assai lontani dal potere sviluppare, sia pure in scala più ridotta, l'azione che in questo senso, ad esempio, esplicano con una relativa facilità, il T. C. F. e il T. C. B.

A vincere le gravi difficoltà che l'indifferenza e l'inerzia nelle nostre sfere ufficiali oppongono alla tutela dei nostri maggiori interessi, altro per ora non possiamo fare che perseverare, colla maggiore serietà di propositi e di mezzi, nell'instancabile nostra propaganda, per preparare così, tempi e condizioni di cose più favorevoli.

A quest'intento il vostro Consiglio crede d'aver fatto quanto di più opportuno e di più pratico poteva essergli permesso, curando assiduamente, non solo di accaparrare la maggiore larghezza di simpatie e di aderenze, ma curando anche di assicurare alla nostra Associazione la maggiore larghezza dei mezzi materiali.

Cooperarono efficacemente al primo scopo — l'azione turistica esplicatasi sempre nel modo più serio ed ordinato — l'azione prestata con intelligente finezza da moltissimi Consoli, veri apostoli del verbo turistico — e l'azione, infine, direttiva del vostro Consiglio, inspirata sempre ai più seri e temperati criteri.

Ad assicurare i mezzi materiali cooperarono con noi le Amministrazioni cessate, nel comune concorde proposito di costituire, senza alcuna restrizione nei lavori dell'Associazione, un importante fondo capitale, da servire moralmente e materialmente di nucleo, attorno al quale possano riunirsi Amministratori, consci di avere un forte ed importante organismo da guidare.

A questo scopo le risultanze ottenute non potrebbero essere più favorevoli.

Il bilancio dell'Esercizio 1898, che vi presentiamo, permette proporvi di passare la non indifferente somma di L. 25000 a fondo sociale, così che, colla vostra approvazione, il nostro patrimonio sarà, al 31 Dicembre 1898, di L. 41423.94.

Questa risultanza notevole, raggiunta in quattro anni, malgrado l'esiguità della quota sociale, e malgrado quanto annualmente viene dato ai Soci in Pubblicazioni, Cassette, Pali, Servizi diversi, costituirà una base finanziaria, di inapprezzabile valore pratico, al nostro edificio morale.

Essa permetterà non solo di dare un più largo sviluppo a qualcuno dei lavori e dei servizi che già interessano la nostra Associazione, ma coll'incremento avvenire, che ci è lecito attendere, renderà possibile di applicarci ad altri lavori, che ora non sono permessi dall'importanza della spesa, necessaria ad estenderne i vantaggi alla portata di tutti.

La cifra eloquente di chiusura del nostro Bilancio ne è la migliore illustrazione. — Lasciamo alla solerte cura dei nostri egregi Sindaci l'esame di esso.

È utile ora parlare dei sussidi sotto diverse forme più volte chiesti dai Consolati. — L'argomento merita dilucidazione, perchè il cessante Consiglio lo ha sempre creduto di vitale importanza per il Touring e lo ha sempre risolto con costanti criteri, mai una sola volta mutati, seguendo, anche in ciò, le tradizioni delle Amministrazioni precedenti, colle cui vedute concorda perfettamente.

Il Consiglio ha seguito il concetto di mantenere scrupolosamente il carattere nettamente individualistico dell'Associazione.

Il Touring non è un Club di geniale riunione. — Esso è una Associazione che deve diffondere i suoi vantaggi morali e materiali in uguale misura a tutti i Soci, siano essi accentrati a forti gruppi nelle grandi città, siano sparsi nei paesi, e deve diffonderli con uguaglianza assoluta ed effettiva, che rassicuri ed attiri tutti quanti i ciclisti, qualunque sia la loro età, la loro posizione sociale e locale.

Il segreto del successo del Touring è tutto qui, ed è lo stesso che favorì il grande sviluppo dei Tourings esteri.

Ogni idea di Club locale, più o meno larvata, deve considerarsi come estranea al programma della nostra Associazione.

Ciò non deve, però, impedire un più stretto legame tra i Soci, dove un fortunato concorso di circostanze, od il contributo volonteroso dei Consoli lo potesse permettere, senza distrazione alcuna di fondi dalle finanze comuni.

La riunione, l'affiatamento dei Soci non possono che offrire un campo assai fruttuoso per la propaganda del Touring nell'interesse di tutti, e l'azione Consolare a questo intento è utile e degna di encomio.

Il cessante Consiglio ritiene perciò che, sotto forma di spese di propaganda, sia utile, per l'avvenire, di incoraggiare queste energie locali, sempre però in limiti estremamenti modesti, e tali da escludere, per ora e per poi, ciò che sembra il massimo desiderio di alcuni Consolati, quello cioè di una Sezione locale con propri servizi.

Per organizzare la nostra Associazione con Sede centrale e Sezioni locali, occorrerebbe elevare la quota sociale. Ad esempio quella del Club Alpino Italiano è di L. 20, delle quali L. 8, cioè più di quanto spetta al Touring, vanno alla Sede centrale a Torino, e L. 12, cioè il doppio di quanto pagano i nostri Soci, rimangono alle Sezioni locali. — Una tale organizzazione ci deve essere assolutamente interdetta, perchè non dobbiamo mai dimenticare che la nostra Associazione per essere forte, deve restar sempre popolare, a base di bassissima quota.

Se il futuro Consiglio entrerà nelle nostre idee, di appoggiare cioè con qualche sussidio limitato la propaganda dei Consoli, resterà ad essi un largo campo da sfruttare in quanto riflette informazioni, indicazioni, propaganda, suggerimenti ed iniziative di turismo individuale e collettivo, per il che essi hanno, nella propria sfera di azione, identiche funzioni del Consiglio.

Un campo speciale d'attività per tutti i Consolati viene quest'anno aperto da una geniale idea che è destinata, crediamo, ad un grande e legittimo successo.

Far conoscere l'Italia agli Italiani è uno dei più grandi scopi del nostro programma. — A quest'intento il Consiglio ha pensato ricorrere a nuove forze, giovandosi dell'arte fotografica, esercitata individualmente dai turisti, per creare

una grandiosa illustrazione collettiva dell' Italia, che abbracci i diversi caratteri pittorico, archeologico, monumentale, etnico, antropologico, gli usi, i costumi, il folklorismo insomma nella sua forma più percettibile.

Le fotografie accentrate dai Consoli e poi dalla Sede centrale, e disciplinate secondo i diversi aspetti, artistico, storico, scientifico, illustreranno il nostro Paese in una esposizione ambulante, offerta successivamente in parecchi centri italiani, che possano valersi di locali addatti, gentilmente prestati da Società, affini alla nostra per intenti.

Con questa idea embrionalmente accennata e che sarà determinata con un programma preciso, compilato da Persone competenti, si apre, ripetiamo, un largo campo d'attività e di soddisfazione ai Consoli ed ai Soci tutti.

Dei molti lavori per l'anno nuovo accenniamo quello riguardante la modificazione della Rivista. Divenuta eccessiva per le sole comunicazioni ufficiali viene, con questo primo numero, a prendere un assetto più conforme ai desiderj espressi da molti Soci.

Se non diamo ad essa un maggiore sviluppo, si è che il Consiglio ritiene doveroso, urgente, di continuare a compimento la grande opera delle Guide, Profili, Carte, essendo equo che il prezioso lavoro si estenda a tutte le Regioni interessate al turismo.

La Guida dell' Umbria è in corso di stampa. La nobile regione avrà così, fra qualche mese, il suo documento, e questo interesserà tutti gli Italiani, poichè l'Umbria è paese essenzialmente degno di visita. Contemporaneamente verrà mandata ai Soci la carta dell' Italia Centrale (da Bologna a Roma) splendidamente riuscita e pure in stampa presso l' Istituto Geografico Militare.

Il ritardo dell'Umbria, di alcuni mesi, causato da circostanze estranee al Capo Sezione ed al Touring, fu utilizzato dal Capo Sezione per mandare avanti il lavoro dell' Emilia, di cui oramai un terzo è compiuto e per preparare il profilo della Strada Litoranea da Savona fino a Nizza.

L'Annuario vedrà la luce colle solite notizie, ma studiate e vagliate colla scorta delle ultime e più precise indicazioni.

Numerosi si presentano i progetti di Convegni, a Como per l' Esposizione Voltiana, a Bologna a Rimini, ecc. A Torino lavora attivamente, sotto il patronato del Touring, il Comitato per la Gita Nazionale a Parigi, del quale fanno parte eminenti personalità.

Si delinea infine un' azione più viva del Touring nel campo legale, per la difesa dei diritti acquisiti col Regolamento di Circolazione.

A facilitare il compito del futuro Consiglio si propongono pochi ritocchi allo Statuto sociale che raccomandiamo alla approvazione dei Soci. Nulla essi hanno di essenziale, tuttavia l'esperienza li suggerisce utili e perciò confidiamo vorrete approvarli.

Se la cifra di 15864 Soci raggiunta a tutto il 1898 è espressione importante e sicura del grande favore incontrato dalla nostra Associazione, essa, di fronte al numero delle denuncie di bicicletto inscritte nei ruoli del 1898, denuncie che nel solo Comune di Milano, malgrado la tassa, raggiunse la cifra di 10690, essa è anche indubbia espressione del grande sviluppo avvenire assicurato alla nostra Associazione.

Con questa certezza, colle proposte indicate, con quanto vi abbiamo esposto, noi ringraziamo, a nome del Consiglio cessante, l'intiero Corpo Consolare ed i Soci che coll'alto concetto del loro valore morale e della loro forza numerica vollero e seppero rendere facile e gradito al Consiglio l' adempimento del gravoso mandato. – Esso ora lo depone nelle mani dei Soci, colla coscienza di essersi adoperato come meglio seppe nell'interesse, sempre vigilmente curato, della Associazione.

FEDERICO JONHSON *Direttore Generale*
Ing. ALBERTO RIVA *Direttore Generale aggiunto.*

RELAZIONE
del Collegio dei Sindaci

Egregi Consoci,

Il bilancio del 1898 – che riflette il quarto anno di esercizio del nostro Touring – è pure il quarto sul quale noi siamo chiamati dalla vostra fiducia a riferire.

Per amore di brevità e per non tediarvi con l'arida discriminazione delle varie voci del bilancio, che già abbiamo dettagliatamente analizzate altra volta, ci limiteremo quest' anno a richiamare quanto già ebbimo ad esporvi nelle tre nostre precedenti relazioni, le quali – come voi ricordate – vi assicuravano dell'ottimo funzionamento del nostro Sodalizio, della perfetta corrispondenza delle cifre del bilancio con le risultanze contabili e con quelle degli inventari, della reale consistenza del patrimonio sociale esposto in bilancio.

E queste assicurazioni noi siamo lieti di potere confermare anche per il bilancio 1898.

Premessa questa dichiarazione, che facciamo con sicura coscienza, perchè abbiamo sempre seguito passo passo l'andamento economico del nostro Sodalizio, vi invitiamo a dare la vostra approvazione al bilancio per l'esercizio 1898, quale viene presentato dal Consiglio.

Dopo ciò noi potremmo rassegnarvi l'onorifico incarico, fiduciosi di aver compiuto quanto era in noi per corrispondere al mandato conferitoci.

Consentite tuttavia, prima di prender commiato da voi, di riassumere brevissimamente, per sommi capi, il cammino insieme percorso.

RENDITE. — Le nostre rendite hanno seguito nel quadriennio decorso questa progressione:

1895	—	Lire	**18.228. 65**
1896	—	»	**39.113. 71**
1897	—	»	**81.079. 71**
1898	—	»	**112.408. 67**

Il cespite principale di rendita è costituito dalle quote annue sociali (L. 98634) e poichè il numero dei soci è sempre in aumento, giova sperare che abbia a continuare per una lunga serie di anni ancora la confortante progressione che si nota nelle rendite del nostro Sodalizio, le quali costituiscono, dopo l'affetto dei soci per il Touring e dopo l'attività del Consiglio, la principale forza sociale.

SPESE. — Le spese complessive annue del Touring, dalla fondazione al 31 Dicembre 1898, furono le seguenti:

1895	—	Lire	**15.381. 78**
1896	—	»	**36.032. 25**
1897	—	»	**66.412. 89**
1898	—	»	**83.131. 25**

Rileverete, certo con compiacenza, come le spese siano aumentate in progressione minore delle rendite. E ciò, malgrado si sia ancora nel periodo dell'organizzazione, che richiede sempre nuove spese di impianto.

Fra le maggiori erogazioni figurano anche quest'anno quelle per le Guide ed i Profili, (L. 56767,73) che stanno ad attestare la inesauribile e preziosa attività del nostro Capo Sezione Strade.

Tutte le spese ci sembrano a sufficienza dettagliate nel rendiconto e nulla di notevole abbiamo in merito ad esse a farvi rilevare.

ATTIVITÀ. — Le attività sociali seguirono questa progressione:

1895	—	Lire	**7.916. 37**
1896	—	»	**14.087. 63**
1897	—	»	**37.643. 55**
1898	—	»	**65.891. 36**

A costituire le attività del 1898 entrano in modo principale i contanti (L. 27145,20) depositati presso la Banca cooperativa Milanese e la Banca Popolare ed i titoli di rendita pubblica 5 per cento esposti al prezzo di costo in L. 16712 - prezzo inferiore a quello attuale di Borsa. Seguono per L. 13980 le numerose pubblicazioni del Capo Sezione Strade già pronte per essere distribuite ai nuovi soci e per far fronte alle continue richieste di acquisto da parte del pubblico. Le altre attività, di minore importanza, e talune largamente deprezzate, sono tutte pure di sicuro realizzo.

AVANZO DI RENDITA. — L'avanzo di rendita dei vari esercizi sociali fu nel quadriennio il seguente:

1895	—	Lire	**2.846. 87**
1896	—	»	**3.081. 46**
1897	—	»	**14.666. 82**
1898	—	»	**29.277. 42**

La relazione del Consiglio e, meglio ancora, l'attività del nostro Sodalizio, stanno ad attestare che questi forti avanzi non sono il frutto di economie male intese o di mancanza di iniziative, ma esse furono realizzate col nobile concetto di costituire rapidamente - come bene osserva la Direzione Generale - un fondo che serva moralmente e materialmente di nucleo intorno a cui possano schierarsi amministratori consci di avere un forte, importante organismo da guidare. Sicchè voi prenderete certo atto con compiacenza di tali avanzi che noi pure abbiamo incoraggiato a costituire.

PASSIVITA' — Nel decorso quadriennio le passività sociali, fatta astrazione del patrimonio, risultarono, anno per anno, le seguenti

1895	—	Lire	**5.069. 50**
1896	—	»	**9.998. 52**
1897	—	»	**18.452. 79**
1898	—	»	**20.190. 00**

Le passività per l'anno 1898 sono costituite solo da quote sociali anticipate dai soci nel 1898 per gli anni 1899 e 1900 e da L. 8000 rappresentanti le spese da liquidare per la Guida dell'Umbria in corso di pubblicazione.

Nulla quindi esse presentano di anormale e che meriti la pena di essere richiamato in modo particolare alla vostra attenzione.

PATRIMONIO. — Il nostro Statuto prescrive che almeno un decimo dell'eccedenza delle rendite di ogni anno abbia a passare al capitale sociale.

Il vostro Consiglio ha voluto interpretare questa disposizione statutaria molto largamente e nell'ultimo triennio di esercizio ha creduto opportuno passare ad aumento del capitale una somma molto maggiore del decimo dell'avanzo delle rendite. Nel 1898 su L. 29277 vi propone di passare L. 25000 al fondo capitale. Gli è perciò che il patrimonio nostro, nel quale sono oggi comprese anche le L. 5400 versate dai 54 soci vitalizi, è andato aumentando come segue:

1895	—	Lire	**284. 68**
1896	—	»	**1.007. 65**
1897	—	»	**14.523. 94**
1898	—	»	**41.423. 94**

Le poche cifre che siamo venuti mettendo così a raffronto costituiscono, nella loro aridità, la più eloquente dimostrazione dell'importanza e della vitalità grande del Touring e sono di ottimo augurio per il suo avvenire. Esse rappresentano il migliore elogio per i vostri amministratori.

Noi li segnaliamo alla benemerenza di tutti i soci.

Avv. Federico Guasti
Rag. Romeo Riva
Rag. Attilio Soffredi.

Proposte di riforme allo Statuto Sociale

presentate dal Consiglio d'Amministrazione all'Assemblea Generale dei Soci del 19 marzo p. v.

(Su di esse i Soci che non intervengono personalmente all'Assemblea possono votare per corrispondenza colla Scheda unita alla presente Rivista).

Egregi Consoci,

Il Consiglio d'Amministrazione del T. ritiene opportuno di proporvi alcune modificazioni ed aggiunte allo Statuto, suggerite dall'esperienza. Nulla mutando della sostanza dello Statuto stesso, esse ne regolano meglio, a giudizio del Consiglio, il funzionamento.

Articoli dello Statuto attualmente in vigore

ART. 21.

Ogni socio, tanto effettivo che vitalizio, si obbliga di accettare e riconoscere lo statuto del T. C. C. I. all'atto che sottomette la sua domanda d'ammissione alla Direzione Generale sia direttamente sia per altro tramite.

ART. 34.

I membri del Consiglio sono eletti per due anni dalla maggioranza dei voti dell'Assemblea Generale ordinaria e sono rieleggibili.

ART. 35.

In caso di vacanza di una carica per decesso, dimissioni od altro motivo, il Consiglio provvederà interinalmente con altro dei propri membri sino alla riunione della prossima Assemblea Generale.

ART. 40.

Il Consiglio è investito dei poteri più estesi per la direzione del T. C. C. I. e per l'impiego delle attività tutte. — Esso deve però sottomettersi alle indicazioni fornite dalle diverse Assemblee Generali e non può disporre che dopo il loro voto di tutte o parte delle attività sociali.

ART. 59.

Il controllo generale dell'andamento dell'Amministrazione è fatto da tre Sindaci nominati dall'Assemblea.

ART. 68.

Qualora almeno un decimo dei soci ne faccia domanda motivata, dovrà il Consiglio convocare l'Assemblea Generale straordinaria.

Gli avvisi di convocazione saranno pubblicati nella *Rivista Mensile* almeno un mese prima del giorno fissato per l'assemblea. Tale avviso indicherà il luogo e l'ora di riunione dell'Assemblea, l'elenco degli oggetti a trattarsi e la durata del periodo di votazione.

MODIFICAZIONI ED AGGIUNTE

AGGIUNTA.

e dichiara di eleggere il proprio domicilio in Milano, presso la Sede della Società, per tutti i rapporti che possono intercedere col T. C. C. I.

MODIFICAZIONE.

I membri del Consiglio durano in carica per tre anni e si rinnovano per un terzo ogni anno. Al termine del primo e del secondo anno dalle elezioni generali saranno estratti a sorte un terzo dei Consiglieri che debbono scadere dall'ufficio. In seguito la cessazione sarà determinata per anzianità.

I membri del Consiglio sono rieleggibili.

MODIFICAZIONE.

In caso di vacanza di una carica per decesso, dimissioni od altro motivo, il Consiglio provvederà interinalmente con altro dei propri membri.

Il surrogante durerà in carica solo quanto avrebbe durato il surrogato.

MODIFICAZIONE.

Il Consiglio è investito dei poteri più estesi per la direzione del T. C. C. I. e per l'impiego delle attività tutte in base al disposto degli articoli 86, 87, 88, 89, del presente Statuto.

MODIFICAZIONE.

Il controllo generale dell'andamento dell'Amministrazione è fatto da tre Sindaci nominati dall'Assemblea di anno in anno.

MODIFICAZIONE.

Si sostituisca alla frase: *almeno un mese prima* l'altra: *almeno quindici giorni prima.*

Il Consiglio avverte che se le modificazioni ed aggiunte proposte verranno approvate si riterrà senz'altro autorizzato a provvedere, in una prossima ristampa dello Statuto, ad inserire le varianti di cui sopra.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SEZIONE COMFORT

« La questione degli alberghi » è la frase colla quale molti soci hanno definito la trattazione dell'importante argomento dei contratti del T. cogli alberghi. Molte lettere ricevute e parecchi articoli pubblicati sulla « *Bicicletta* », in epoche remote e recenti, sono per dimostrare quanto grave sia effettivamente la questione del Comfort.

C'è chi appoggia lo sconto percentuale, come forma di riduzione di prezzo pei Soci, chi opina per la riduzione dei prezzi fissi, chi vorrebbe dei due sistemi farne uno solo, chi infine vorrebbe che fosse la Direzione del T. che fissasse i prezzi, tenendo, o non tenendo, conto delle località in cui si trovano gli alberghi e della loro importanza.

*
* *

Prendendo ad esaminare i diversi sistemi di affigliamento adottati dal nostro T. è doveroso premettere che la maggioranza degli albergatori osserva lealmente le norme da noi dettate, e che fortunatamente le eccezioni sono rare.

In principio, quando si iniziarono gli affigliamenti fu adottato il sistema del prezzo fisso ridotto; allora gli alberghi presentavano una distinta coi prezzi della colazione, del pranzo, della camera a prezzi ridotti (cosa però che in quei tempi era difficile verificare perchè la nostra rappresentanza consolare era molto limitata).

Questo sistema di affigliamento non presentava alcuna garanzia di serio vantaggio pei Soci, e ne è prova la facilità colla quale veniva accettato dagli albergatori ad onta che in quel tempo fossero obbligati, per il disposto dell'Art. 61 dello Statuto, ad associarsi.

*
* *

Per migliorare questo servizio fu mia cura avanti tutto di ottenere dal Consiglio prima e dalla Assemblea poi, che si annullasse l'art. dello Statuto che voleva i fornitori membri dell'Associazione; ciò facendo si lasciava assoluta indipendenza alla nostra azione, nei rapporti cogli albergatori ed evitando loro ogni sborso pecuniario, ci mettevamo, anche materialmente, nel diritto di esigere quanto ci veniva promesso in vantaggio dei Soci.

Fu in seguito studiato se più conveniva *lo sconto percentuale* o il *prezzo fisso ridotto* come facilitazione ai Soci, preso in esame quanto si praticava da associazioni consimili alla nostra, e quanto, la esperienza suggeriva. Tenendo conto che, nella generalità dei casi, il ciclista regola le sue fermate per i pasti e per il pernottamento in modo che esse avvengano nelle città, come noi le troviamo in Italia da 30 a 50 chilometri di distanza, e non nei piccoli comuni, e siccome nelle città, gli alberghi hanno tutti la nota dei cibi coi relativi prezzi, abbiamo acquistato la certezza che lo sconto percentuale applicabile ai prezzi di distinta è un reale utile pei Soci, e li mette al coperto da ogni inganno.

Infatti il numero maggiore degli alberghi che trovai già affigliati e di quelli che affigliai in seguito usa le distinte delle vivande coll'indicazione dei prezzi, e questi sono i più frequentati.

È dunque evidente che col sistema delle facilitazioni a base di sconto percentuale i Soci vengono a godere *un vero* vantaggio.

Il sistema dello sconto percentuale offre anche ai Soci di poter fruire di qualche beneficio non solo quando consumano un pasto intiero, (notisi che lo sconto va dedotto anche nei casi che il Socio faccia il pasto a prezzo fisso e non alla carta ed allora lo sconto è calcolato sul prezzo fisso ordinario) ma anche nel caso di una semplice refezione.

*
* *

Ci fu anche segnalato il pericolo che in quegli alberghi dove non c'è una distinta dei prezzi questi possono eventualmente essere aumentati di quanto equivale allo sconto da praticarsi poi. E allora?

Il Touring Club Francese, esorta ed insiste presso i propri soci, perchè scendendo ad un albergo declinino immediatamente la loro qualità di Socio all'albergatore perchè dice che « sarebbe gravissimo errore di credersi meno considerati e meno ben trattati del viaggiatore primo venuto. » Invidiamo il T. C. F. che può dir ciò ai propri Soci, e ci sia lecito sperare che anche da noi un consiglio come questo possa in avvenire dare quei risultati che ora tanto sono invocati, ma è un consiglio che per il momento non sapremmo raccomandare.

*
* *

È nostra convinzione che la forma di *sconto percentuale* è, nel nostro Paese, per le facilitazioni, quella da preferirsi, quando ad essa si possa aggiungere il mezzo di conoscere a prima vista l'importanza d'un albergo e cioè a quale categoria appartenga, ciò è di somma importanza per il turista che deve regolare le proprie spese.

L'*ordine* dell'albergo dovrebbe essere *relativo* all'importanza della località in cui si trova: ed a questo argomento rivolgeremo i nostri studi e le nostre proposte, insieme alle altre questioni del *garage* delle macchine, della dotazione per gli alberghi di utensili per le riparazioni, della dotazione delle carte topografiche e servizio di informazioni e della applicazione di un distintivo agli alberghi, mediante il quale il Socio, a prima vista, si accerti se quell'albergo *gode ancora la raccomandazione del T.*

*
* *

Gli alberghi raccomandati regolarmente sono muniti di un *Libretto di legittimazione* sul quale viene apposto annualmente il *visto* della Direzione Centrale, esso ha per scopo di raccogliere gli apprezzamenti dei Soci sul servizio avuto. L'esperimento fatto nell'anno scorso dell'opportunità di questo libretto ha perfettamente risposto al nostro

desiderio, che era quello di avere informazioni dirette e farsi un'idea della maggiore o minore frequenza del passaggio dei Soci, però va raccomandato ai signori Consoli che allorquando alla fine dell'anno appongono il *visto* al libretto, rendano edotta la Sede Centrale dell'esito della verifica. I soci dovrebbero sempre chiedere di questo libretto e quando viene loro negato con pretesto qualunque, avvertirne il Capo Sezione Comfort perchè provveda.

Ed ora espongo un'ultima idea che vorrei presto realizzare. Continuando ad estendersi le relazioni coi T. esteri, e ad aumentare i contratti di reciprocanze, non sarebbe opportuno di non più affigliare nuovi alberghi all'estero, e fors'anche sciogliere il contratto con quelli già esistenti, iniziando così un movimento tendente ad obbligare tutti i T. esteri a fare affigliamenti solo nel loro paese e procurare che i loro Soci viaggiando, approfittino dei nostri alberghi, come noi dovremo approfittare dei loro?

Ad ogni modo prendo questa occasione per porgere un ringraziamento vivissimo ai Corpi Consolari, ai Soci e a tutti coloro che mi fornirono notizie per l'Annuario e che a me si rivolsero in ogni occorrenza relativa alla Sezione Comfort.

Il Capo Sezione Comfort
MARELLI A. C.

Concorso al posto di Capo Ufficio del T. C. C. I.

Il T. C. C. I. apre un concorso per titoli al posto di Capo Ufficio della Direzione Generale, collo stipendio di L. 3500 annue.

Sono ammesse a concorrere le persone di età non superiore ai 30 anni, che abbiano compiuto un corso di studi superiori e che siano a conoscenza delle lingue straniere.

Le domande, da indirizzarsi, prima del 15 Marzo prossimo alla Direzione Generale del T. (Milano - Via Giulini N. 2) dovranno portare l'indicazione dei titoli in base ai quali il concorrente aspira alla carica.

La scelta verrà fatta da una speciale Commissione la quale avrà facoltà di procedere o meno alla nomina a seconda dell'esito del concorso.

IL TOURING FRANCESE

– La tassa sui velocipedi –

Nel 1892 un ministro francese delle finanze, non privo d'ingegno, aveva immaginato un nuovo spediente per colmare qualche vuoto nel bilancio: nientemeno che una tassa di dieci franchi sui velocipedi. Non è a dire se quel solerte *Touring Club* sollevò proteste contro simile provvedimento che « colpiva il più democratico dei mezzi di locomozione. » Chiedeva poi, in via subordinata e nel peggior dei casi (per dirla come i legulei) che la tassa fosse ridotta della metà.

Pur troppo allora la sua fu *vox clamantis in deserto*. La Camera si affrettò a votare quei due scudetti. Ebbene, sapete cosa accadde poi? Il tempo è stato pel Club quasi galantuomo: con suo nuovo atto il parlamento riduceva la tassa a 6 franchi.

Ma adesso c'è un altro guaio. Un decreto governativo del dicembre passato stabilisce che ogni ciclista, a cominciare dal 1.° maggio di quest'anno, debba attaccare alla sua bicicletta una placca metallica che gli verrà consegnata gratis dall'esattore contro pagamento di quelle benedette sei lire. Ciò per renderne sicura la riscossione. Il quale decreto dice ancora: (avviso ai nostri.)

Le biciclette proprietà di persone residenti all'estero ed entranti in Francia sono ammesse senza placca quando il soggiorno del loro proprietario in territorio francese non ecceda i tre mesi consecutivi. Si deve però, entrando in Francia, domandare all'agente doganale un permesso di circolazione ciclistica il quale viene rilasciato mediante un bollo da cent. 60.

Ora il Consiglio Generale della Senna, che non è misoneista. « considerando che l'igiene e la salute non hanno che a guadagnare dall'uso della bicicletta » fa voti che la Camera riduca ancora la tassa da sei a quattro lire. Nè tace l'organo ufficiale del *Touring*. In un lungo e sensato articolo dimostra la poca convenienza del progetto di placca. La statistica ufficiale (dice) ha contato in Francia un 330.000 ciclisti. Supponete che sieno il 25 per 100 quelli che sfuggono alla tassa, rimarrebbero dunque circa 80.000 biciclette imponibili le quali, a 6 franchi ciascuna, darebbero un introito di 480.000 franchi.

Ora la placca costerà un minimum di 40 cent. al governo. Anche con questo bel mezzo non si riuscirà mica a prenderle tutte le biciclette esistenti. Alcune sfuggiranno sempre. Calcoliamo dunque che la placca faccia rientrare nella cassa dello stato 430.000 fr. Per correre dietro a questo introito ipotetico si spenderebbero 160.000 fr. (che è il costo delle placche a 40 cent. ciascuna e, contiamo poi per placche smarrite un 10.000 fr.) ecco che resta appena il vantaggio di un 250.000 fr. Ora, volete disgustare l'immensa falange dei ciclisti per così piccola somma? Davvero, *le jeu ne vaut pas la chandelle*, ossia « vale più la salsa del pesce ».

*** Sembra però sia incorso errore in qualcuna delle surriferite cifre. Dalle statistiche risulterebbe che il numero delle macchine in Francia cresce con grande rapidità. Fino allo scorcio del 97 vi erano 408.869 biciclette, mentre nel 94 se ne contavano solo 203.000.

Il dipartimento della Senna ne aveva il numero maggiore, cioè quasi 80.000: venivano ultimi i distretti montuosi. In coda a tutti le Alte Alpi con sole 386 biciclette, e la Corsica con appena 133.

*** Ecco da ultimo un cenno che togliamo *all'Industrie Velocipedique*: la direzione generale delle

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale MILANO, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

.....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L.	25 —
Quota annua 1899	»	1 —
Spesa postale	»	1 —
	L.	8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L.	1 30
Pubblicazioni arretrate .	»	.....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	»	.....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	»	1 —
Totale	L.	.....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Staccate queste schede e procurate la firma di un amico

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale MILANO, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

.....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L.	25 —
Quota annua 1899	»	1 —
Spesa postale	»	1 —
	L.	8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L.	1 30
Pubblicazioni arretrate .	»	.....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	»	.....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	»	1 —
Totale	L.	.....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Il Touring avrà nel 1899 più di 20000 soci se ciascuno degli attuali riterrà come **debito** proprio di procurare nell'annata almeno un nuovo associato.

* * *

Gli sforzi del Consiglio per rispondere alla fiducia dei soci meritano da parte di questi una così efficace cooperazione.

Procurare al Touring un nuovo socio è aumentarne la forza e rendere al nuovo socio stesso un servizio morale e materiale perchè oggi i soci del Touring costituiscono una falange rispettata ed influente, e godono di tali vantaggi d'ogni sorta per mezzo della loro tessera che ripagano più volte la tenue quota di Associazione.

Inscrivendosi al T. si ha diritto a ricevere gratis *nel 1899:*

1.° — **La Guida itinerario delle Strade di Grande comunicazione dell' Italia e dei Paesi Limitrofi,** ediz. 1897; in tre volumi di complessive pag. 400, con 5 carte-indice, legatura in tela verde con impressioni in oro e colori.

2.° — **L'Annuario 1899,** contenente gli indirizzi dei Consoli, Medici, Consulenti Legali, Meccanici del T., dei Depositari di Cassette di riparazione del T., degli Alberghi *con relativi ribassi;* le facilitazioni sui Piroscafi dei Laghi, quelle della Navigazione Generale, quelle dell' Istituto Geografico Militare, delle Dogane italiana, francese, svizzera, austriaca, ecc.

3.° — **I Profili-Planimetrie** di strade montuose, in continuazione all'Atlante già in corso. Ogni profilo fa da sè. Si pubblicheranno i N. 37-44. La collezione non ha riscontro in nessuna pubblicazione estera similare ed è completamente originale.

4.° — **La Guida dell' Umbria,** in un volume legato in tela oro e colori, con carte e profili, redatto sullo stesso piano del Piemonte, del Veneto e del Lazio.

5.° — **La Carta Corografica** dell'Italia centrale (Tra il parallelo di Firenze e quello di Roma) alla Scala di 1 : 500,000, a tre colori, splendido lavoro dell'I. G. M. appositamente composto ed eseguito per il T. sulla Carta d'Italia dall' I. G. M. al 500,000 approvata dal Ministero della Guerra.

6.° — **La Rivista mensile,** notiziario per i soci, dell'andamento Sociale.

I soci hanno altresì tutti i diritti di tessera, *cioè ribasso di Alberghi, Piroscafi, ecc., appoggio morale dei Consoli, ecc.*

PUBBLICAZIONI ARRETRATE.

Sconto 50 0/0 ai Soci sui prezzi qui segnati.

Profili. — 1. Strada Bologna-Pistoia L. 1. — 2. Passo dello Spluga L. 1. — 3. Passo del Sempione L. 1. — 4. Passo dei Giovi L. 1 —. 5. Strada Genova-Spezia L. 1. — 6-7 Strada Spezia-Cisa-Parma L. 2. — 8. Strada Firenze-Siena L. 1. — 9-10. Strada Siena-Radicofani-Viterbo L. 2. — 11. Strada Viterbo-Roma per Ronciglione L. 1. — 12. Strada Roma-Rieti L. 1. — 13. Strada Rieti-Aquila L. 1. — 14-15. Strada Aquila-Popoli-Pescara. L. 2. — 16. Passo della Maloja L. 1. — 17. Passo della Bernina L. 1. — 18. Passo dell'Aprica L. 1. — 19. Strada Fossombrone-Gualdo-Tadino L. 1. — 20. Strada Gualdo-Tadino-Foligno-Narni L. 1. — 21-22. Strada Terni-Civita Castellana-Roma L. 2. — 23. Strada Roma-Valmontone-Frosinone L. 1. — 24-25-26. Strada Frosinone-Ceprano-Capua L. 2. — 27. Strada Reggio Calabria-Gioia Tauro L. 1. — 28. Strada Gioia Tauro-Pizzo Calabria L. 1. — 29. Strada Pizzo Calabria-Tiriolo L. 1. — 30. Strada Tiriolo-Cosenza L. 1. — 31-32. Strada Cosenza-Castrovillari L. 2. — 33-34. Strada Castrovillari-Lagonegro L. 2. — 35-36. Lagonegro-Eboli L 2.

Guide. — Grandi Comunicazioni (1897, tre vol.) L. 5. — Guida Regionale della Lombardia (1896, due vol. con 38 carte-indice) L. 4. — Guida Regionale del Lazio (1897, un vol. con 352 profili e 8 carte-indice) L. 3. — Guida Regionale del Veneto (1897, tre vol. con 550 profili e 29 carte-indice) L. 5,50. — Guida Regionale del Piemonte, (1898, tre volumi con 827 profili e 33 carte indice) L. 5.75.

Carta. — Carta del Veneto al 50000 a tre colori. In carta canapa L. 2,50, montata su tela L. 1.— in più. — Carta della Lombardia, Piemonte e Liguria L. 2,50. - Per la montatura su tela aggiungere al prezzo netto per ogni Carta L. 1.

Facilitazioni speciali ai nuovi Soci.

A chi si Associa al T., per mettersi al corrente colle pubblicazioni arretrate, è fatta la seguente facilitazione purchè l' importo accompagni la quota di associazione: Acquisto in blocco dei Profili 1-18 L. 1,75; 19-36 L. 1,75, — Lombardia L. 1,75; Lazio L. 1,25; Veneto L. 2,50; Carta del Veneto L. 1,25; Guida Piemonte L 2,75; Carta Lombardia, Piemonte e Liguria L. 1,25; Annuario 1898 L. 0,75; Complessivamente L. 15. (aggiungere L. 0,60 per affrancazione del pacco).

Inscrivendosi al T. si ha diritto a ricevere gratis *nel 1899:*

1.° — **La Guida itinerario delle Strade di Grande comunicazione dell' Italia e dei Paesi Limitrofi,** ediz. 1897; in tre volumi di complessive pag. 400, con 5 carte-indice, legatura in tela verde con impressioni in oro e colori.

2.° — **L'Annuario 1899,** contenente gli indirizzi dei Consoli, Medici, Consulenti Legali, Meccanici del T., dei Depositari di Cassette di riparazione del T., degli Alberghi *con relativi ribassi;* le facilitazioni sui Piroscafi dei Laghi, quelle della Navigazione Generale, quelle dell' Istituto Geografico Militare, delle Dogane italiana, francese, svizzera, austriaca, ecc.

3.° — **I Profili-Planimetrie** di strade montuose, in continuazione all'Atlante già in corso. Ogni profilo fa da sè. Si pubblicheranno i N. 37-44. La collezione non ha riscontro in nessuna pubblicazione estera similare ed è completamente originale.

4.° — **La Guida dell' Umbria,** in un volume legato in tela oro e colori, con carte e profili, redatto sullo stesso piano del Piemonte, del Veneto e del Lazio.

5.° — **La Carta Corografica** dell'Italia centrale (Tra il parallelo di Firenze e quello di Roma) alla Scala di 1 : 500,000, a tre colori, splendido lavoro dell'I. G. M. appositamente composto ed eseguito per il T. sulla Carta d'Italia dall' I. G. M. al 500,000 approvata dal Ministero della Guerra.

6.° — **La Rivista mensile,** notiziario per i soci, dell'andamento Sociale.

I soci hanno altresì tutti i diritti di tessera, *cioè ribasso di Alberghi, Piroscafi, ecc., appoggio morale dei Consoli, ecc.*

PUBBLICAZIONI ARRETRATE.

Sconto 50 0/0 ai Soci sui prezzi qui segnati.

Profili. — 1. Strada Bologna-Pistoia L. 1. — 2. Passo dello Spluga L. 1. — 3. Passo del Sempione L. 1. — 4. Passo dei Giovi L. 1 —. 5. Strada Genova-Spezia L. 1. — 6-7 Strada Spezia-Cisa-Parma L. 2. — 8. Strada Firenze-Siena L. 1. — 9-10. Strada Siena-Radicofani-Viterbo L. 2. — 11. Strada Viterbo-Roma per Ronciglione L. 1. — 12. Strada Roma-Rieti L. 1. — 13. Strada Rieti-Aquila L. 1. — 14-15. Strada Aquila-Popoli-Pescara. L. 2. — 16. Passo della Maloja L. 1. — 17. Passo della Bernina L. 1. — 18. Passo dell'Aprica L. 1. — 19. Strada Fossombrone-Gualdo-Tadino L. 1. — 20. Strada Gualdo-Tadino-Foligno-Narni L. 1. — 21-22. Strada Terni-Civita Castellana-Roma L. 2. — 23. Strada Roma-Valmontone-Frosinone L. 1. — 24-25-26. Strada Frosinone-Ceprano-Capua L. 2. — 27. Strada Reggio Calabria-Gioia Tauro L. 1. — 28. Strada Gioia Tauro-Pizzo Calabria L. 1. — 29. Strada Pizzo Calabria-Tiriolo L. 1. — 30. Strada Tiriolo-Cosenza L. 1. — 31-32. Strada Cosenza-Castrovillari L. 2. — 33-34. Strada Castrovillari-Lagonegro L. 2. — 35-36. Lagonegro-Eboli L 2.

Guide. — Grandi Comunicazioni (1897, tre vol.) L. 5. — Guida Regionale della Lombardia (1896, due vol. con 38 carte-indice) L. 4. — Guida Regionale del Lazio (1897, un vol. con 352 profili e 8 carte-indice) L. 3. — Guida Regionale del Veneto (1897, tre vol. con 550 profili e 29 carte-indice) L. 5,50. — Guida Regionale del Piemonte, (1898, tre volumi con 827 profili e 33 carte indice) L. 5.75.

Carta. — Carta del Veneto al 50000 a tre colori. In carta canapa L. 2,50, montata su tela L. 1.— in più. — Carta della Lombardia, Piemonte e Liguria L. 2,50. - Per la montatura su tela aggiungere al prezzo netto per ogni Carta L. 1.

Facilitazioni speciali ai nuovi Soci.

A chi si Associa al T., per mettersi al corrente colle pubblicazioni arretrate, è fatta la seguente facilitazione purchè l' importo accompagni la quota di associazione: Acquisto in blocco dei Profili 1-18 L. 1,75; 19-36 L. 1,75, — Lombardia L. 1,75; Lazio L. 1,25; Veneto L. 2,50; Carta del Veneto L. 1,25; Guida Piemonte L 2,75; Carta Lombardia, Piemonte e Liguria L. 1,25; Annuario 1898 L. 0,75; Complessivamente L. 15. (aggiungere L. 0,60 per affrancazione del pacco).

contribuzioni dirette ci fa sapere che ha incassato nel 1897, solo per la tassa ciclistica, la somma di 4.060.800 franchi prodotto di 408.869 velocipedi il che permette di supporre che vi sono realmente in Francia 500.000 ciclisti. Difatti è impossibile, che, nonostante la diligenza dei controllori, almenó un ciclista su cinque non sappia sfuggire alla imposta. Tutto ciò supponendo che il numero formidabile di ciclisti non sia ancora aumentato nel 98.

L' EDUCAZIONE

e il T. Francese

A dimostrare l' importanza che in Francia va assumendo il *Touring Club,* chiamato da taluni il « Ministero del Turismo », basta ricordare che l'ultima sua assemblea statutaria era presieduta da Krantz, ministro dei lavori pubblici e vi assistevano quello delle colonie e il rappresentante del Magistrato supremo.

Grazie all' appoggio ufficiale è dunque aperto colà un vasto campo al Ciclismo. Percorrendo il rapporto annuale del presidente Ballif, (letto in quell'assemblea) abbiamo visto che nelle commissioni che nomina il governo per questioni di educazione fisica, pubblici lavori e circolazione, sempre vi ha parte il *Club* nella persona di qualcuno de' suoi membri. E che cosa rappresentano, di grazia? Null' altro che la bicicletta. Ma tanta è la forza di questa fragile *mecanique,* che già si è fatta aprire le porte dei Consigli dell' Insegnamento e sta per entrare in quella famosa, inaccessibile cittadella di antiche idee che è l'università di Francia. Si parla d' introdurla nei programmi d'esercizi fisici per le scuole. Strumento mirabile, dice il Ballif, che dà la pieghevolezza, l'armonia, la facilità dei movimenti, l' equilibrio. Quando il giovanetto, passando dalle classi prime alle superiori, fatto più istruito, *vorrà vedere intorno a sè,* sarà forse un male che, grazie alla bicicletta, possa lanciarsi le due, le tre volte al mese a 100 od a 150 km. dalla sua scuola (associando ferrovie e bicicletta) per visitare luoghi, fabbriche, rovine, castelli, campi di battiglia, fattorie, un fiume, una foresta, un monte? Non parvi questa buona, sana educazione fisica? L'illustre letterato Lemaître, il prof. Frary, nelle loro proposte di rinnovamento degli studi per l' adolescenza, dànno un buon posto alla geografia. Ora la geografia non è forse il viaggio, non è forse la bicicletta? Chi di noi, continua il valoroso presidente, avrebbe adoperato tante carte e guide, tanti itinerari, senza la bicicletta? Bèn 300.000 ne abbiamo rilasciati dalla nostra fondazione in poi. Tutti questi documenti rovistati, sfogliati, studiati, approfonditi non sono forse la geografia, ed il viaggio fatto in seguito non è forse geografia pratica o meglio la pratica della geografia?

Si strappino i ragazzi alla *gleba* dei diplomi! Si dia loro il mezzo di viaggiare, visitare, guardare le cose. È passato il tempo della rettorica! L'avvenire è per la scuola libera, all'aria aperta, per l' insegnamento delle arti, commercio, industria, agricoltura, lasciando la mezza giornata al giovane pei giuochi, esercizi fisici, escursioni. Date al fanciullo l'aria libera dei campi, al giovane la grande aria della libertà. Ora i viaggi liberi in bicicletta sono una delle vie per cui il giovane può entrare nella vita, addestrarsi all'iniziativa personale, alla lotta per l' esistenza.

Ma non la finiremmo più se volessimo spigolare tutto il buono ed il bello di quel rapporto; nè vorremmo poi stancare i cortesi lettori.

Riassumendo: 18.000 nuovi soci si fecero l'anno scorso, ma si spera di giungere fra qualche anno ai 100.000. *Ce chiffre marquera l'apogee de notre développement.*

Ora sono 70.000 scelti. L' istituzione di previdenza creata da due anni funziona regolarmente e le somme versate alla Cassa Pensioni salgono a 10.500 fr. Il Consiglio propone d iscrivere nel bilancio di quest'anno a tal uopo la somma di 3200 fr. Ora si occupa di una bibliografia del tourismo e di una biblioteca del *Touring Club,* dove entreranno tutte la opere, trattati, studi sulla tecnica del ciclismo e l'automobilismo, sul tourismo in genere, trattati geografici, quelli sulla circolazione, ferrovie, navigazione, vetture (nei rapporti col T.) e opere di giurisprudenza su tali quistioni, tutta la cartografia, guide, itinerari, ecc. Hanno già mandato contributi le grandi Case editrici Hachette, Didot, ecc.

Il Consiglio ha pensato anche ad ingrandire la sede sociale ed escluso il progetto troppo scabroso d' acquistare un palazzo, si è accaparrato nel centro di Parigi — piazza della Borsa — un ammezzato e un primo piano, vasti, decenti. Fedele alle sue tradizioni preferì l'utile, il buono al sontuoso.

Ma ci piacque specialmente questo brano del rapporto: La migliore propaganda pel *touring* sono le buone azioni: il seme fecondo che ci porterà il mille per uno. Ispirandosi ai sentimenti di solidarietà, ai loro stessi interessi, sapendo che i cantonieri son quelli che mantengono la strada — che pel ciclista è tutto — pensarono a quei poveri e onesti lavoratori. « Si convincano i cantonieri che i ciclisti sono i loro amici, che possono battere alla loro porta nel momento della disgrazia ». Per questo il Club ha fondato « la Cassa di Soccorsi *immediati* ai cantonieri feriti o ammalati, alle loro vedove ed orfani ».

L'assemblea terminò fra gli applausi spontanei, irrefrenabili di tutti i petti, quando il ministro ebbe annunciato che il presidente della Repubblica conferiva al Ballif la legione d' onore, e questi ebbe dichiarato che si attacchi a la Croce alla bandiera del Club, giacchè non a lui, Ballif, ma al Club andava tale onorificenza. *C'est soixante-dix mille legionnaires que vous venez de faire d'un coup, Monsieur le Ministre!*

CARTOGRAFIA

Uno dei primi *desiderata* di un turista è certamente una buona carta. Anzi due sarebbero le carte necessarie a' suoi bisogni: l'una a grande scala pei contorni delle città, coi maggiori particolari possibili, tanto nel rispetto topografico come nel ciclistico; l'altra a scala media pei lunghi percorsi, comprendente oltre le strade, le indicazioni indispensabili ad un turista di passaggio.

Merita perciò lode il T. C. di Francia che ha intrapreso la composizione di due carte, una a scala di 50.000, pei dintorni di Parigi, l'altra di 400.000, per la Francia.

Ardua è la meta da raggiungere, necessitando lunghe ricerche ed una minuzia estrema. — La scala di 50.000 permette di formare una carta chiara, cosa assai importante e difficile ad ottenere pei contorni di Parigi così pieni di costruzioni, strade e accidenti d'ogni specie. Questa scala debb'essere adottata per le carte dei contorni delle città importanti e per le regioni di maggior movimento e che offrono speciale interesse pel turismo. D'altra parte essa ha l' inconveniente di necessitare un soverchio numero di fogli. Raccomandabile per una regione perfettamente limitata, bisogna abbandonarla appena trattisi d'una superficie d'una certa estensione.

Nella carta di Francia si sono potute, grazie all'impiego del color rosso, segnare senza confusione tutte le strade classificate, strade nazionali, strade di grande comunicazione e vicinali. Per la compilazione si seguì l'ordine amministrativo: capoluoghi di provincia, sottoprefetture, capoluoghi di cantoni, comuni. Per ciascuna di tali categorie di città si usò un carattere differente.

Per la carta di Parigi (già pubblicata) si ricorse allo Stato Maggiore ed a 100 delegati del *Touring*.

L'altra quando sarà terminata in 15 fogli potrà dirsi il risultato della collaborazione di 1500 membri del T. C. di Francia.

Le strade di Lombardia giudicate all'estero

Il viennese *Radfahrer-Sport* pubblicò in alcune puntate la relazione d' un viaggio fatto l' anno scorso da una comitiva tedesca in bicicletta fino alla Riviera. Nulla v'è di specialmente notevole per noi all' infuori di alcune osservazioni sulle strade di Lombardia.

Per esempio da Como a Milano i buoni tedeschi pedalarono sempre sulla parte della strada riservata ai pedoni e sebbene « ciò sia proibito ufficialmente » non furono molestati. Si lamentano della condizione delle strade solcate da rotaie profonde e in generale mal tenute. Alcuni tratti sono addirittura indescrivibili. Nel popolo delle nostre campagne essi hanno trovato ancora vivo il ricordo di quel Barbarossa « che qui sacrificò inutilmente sangue tedesco ».(!) Fanno le maraviglie per la calzatura delle nostre forosette, che, dicono, s'assomiglia molto a quella delle chinesi. La strada da Milano a Pavia parve loro « al disotto di qualunque critica ». Lungo quel naviglio c'è una buona panchina pei pedoni, ed essi ancora se ne servirono *quantunque ciò sia pericoloso* « giacchè mentre havvi lusso di sassi terminali per separare la panchina dalla strada, non esiste la menoma barriera, il più esiguo riparo tra la panchina ed il canale. Se ad uno di noi fosse per disgrazia smussata una ruota, non si sarebbe salvato da un bagno fresco nel naviglio sullodato ».

I PEDONI PERICOLOSI

Il Dott. Leon Petit, membro del Consiglio di Amministrazione del *Touring Club* francese, così classificava (in un suo spiritoso discorso all'ultima Assemblea generale) i pedoni pericolosi pei ciclisti nelle grandi città :

(1. Classe) **Il pedone che ha perso la testa.**

Psicologia : — Non cattivo, ma tanto più temibile quanto più ha l'aria inoffensiva.

Varietà : vecchie, zitellone, fanciulli, balie, miopi sordi, provinciali in baldoria, gente appena arrivata coi treni di piacere.

Caratteri fisiologici : È animato da un movimento giratorio, a turbine, senza direzione fissa. Si precipita a destra, si getta a sinistra, avanza, arretra, non cerca che di arrivare al marciapiede ma s'agita con tale incoerenza che il più esperto ciclista trovasi in balìa delle sue convulsioni.

Segni particolari : Camminano talvolta a comitive tenendosi la mano nella mano e in tale ridda rovesciano ogni cosa sul loro passaggio. Questo è il *pedone-ciclone*. Ogni bicicletta colta nella loro traiettoria viene infranta, contorta, annientata, mentre, per una ammaccatura che ha toccata, il pedone leva le alte strida e chiede e desta pietà.

(2. Classe) **Il pedone ribelle.**

Psicologia : Pretende non far mai come il resto dei mortali. Detesta il marciapiede perchè vi passano gli altri e anderebbe sul marciapiede se il mezzo della strada fosse riservato ai pedoni.

Varietà : Troppo numerose perchè sia possibile annoverarle.

Caratteri fisiologici : Il movimento del pedone ribelle è rettilineo, raramente obliquo, talvolta in linea interrotta, od a *zig-zag*. Cammina colla testa alta, le braccia ciondoloni. L'occhio provocatore, a meno che non sia fortemente commosse per la lettura del suo romanzo d'appendice.

Segni particolari : Non vuole essere disturbato nel godimento del dominio che ha usurpato. Arrivate dietro lui: scampanellate: ei non se ne dà

per inteso. Scampanellate più forte: si volta di scatto, furibondo e grida: — Mammalucco, avevo ben sentito! La strada è di tutti, se non hai abbastanza spazio, va sul marciapiede!!

Se invece gli passate accanto senza avvisarlo:

— Ohè, Tizio! E il campanello? Ah se mi toccavi vedevi.....

Il pedone ribelle è ciclofobo per eccellenza e i suoi diverbi coi ciclisti lo confermano nella sua ciclofobia.

Il ciclismo in China ed in India

La parola turismo essendo ormai divenuta sinonimo di cosmopolitismo, un giornale che tratta di *touring* può qualche volta far passeggiare i suoi lettori colla rapidità del pensiero dall'una all'altra parte di questo globo che forse, fra quattro secoli, sembrerà troppo angusto ai nostri nipoti.

— Ed allora che faranno? subito mi chiede qualcuno per ridere.

O se un gran fisico dell'avvenire scoprirà il mezzo portentoso di locomozione attraverso gli spazi interplanetari, state pur sicuri che come s'è visto un Andrèe affrontare il polo in pallone, si troverà più di un audace pronto a sciogliere le ali al terribile volo e *tentar di recarsi* alla luna od al pianeta Marte. Lo diceva bene Orazio che l'uomo cerca sempre di raggiungere ciò che gli si nega ed anela al vietato. Ma non divaghiamo troppo, per carità.

Leggo dunque nella *Touring Gazette* di Londra questa brevissima corrispondenza da Shanghai: Voi vorreste sapere che cosa sono le strade maestre della China? Rispondo: sono i suoi corsi d'acqua. La China centrale è intersecata da un magnifico sistema di canali e fiumi navigabili. Non c'è alcun traffico mediante veicoli da luogo a luogo fatta eccezione dei carri senza molle, noti col nome di carri di Pechino.

Nell'interno i sentieri e le strade sono impossibili pei ciclisti. Presso e dentro le colonie e concessioni europee si costrussero strade a *macadam* per l'uso dei residenti europei, e in questi limiti il pedalare riesce utile e conveniente; ma non bisogna credere che si possono fare lunghe gite in bicicletta per esplorare il paese.

— Un certo sig. *Fairfaix* scrive allo stesso giornale da Bombay: Il turista che non è mai uscito d'Europa, (dove trovansi in copia alberghi e luoghi di riposo lungo le strade maestre) crederà forse impossibile il ciclismo in India, tuttavia la grande strada che corre da Pesciavur a Calcutta, passando per Lahore, Murut, Delhi, Agra, Cawnpore, Allahabad e Dinapore presenta una pista per corsa quale se la potrebbe augurare qualunque tourista.

Lunga ben mille cinquecento miglia, leggermente polverosa, riesce però nella fredda stagione, dalla fine di Novembre alla fine di Febbraio, molto piacevole pel ciclista. Il quale imparerà a conoscere il paese meglio che non con lunghi viaggi in ferrovia. Verrà a contatto con tutte le classi della società, dal guardiano di vacche, e dall'agricoltore andando in su fino al bramino. Gli basteranno pe' suoi bisogni poche parole di lingua indostana che s'imparano facilmente. Badi però di venirci bene provvisto, con macchina perfettamente acconcia e sicura, forte e leggera e si prepari anche a certe asprezze e a poco *comfort*; perchè qui non vi sono sulla strada altri alberghi che i *Dak Bungalow*, costrutti dal governo per comodo dei viaggiatori, dove si può avere una stanza per 24 ore mediante una *rupia* (circa cinque lire) ma il tourista deve provvedersi da sè *il letto, il lume ed il cibo.*

IL BAGAGLIO DEL TURISTA

Il ministro dei lavori pubblici in Francia, con una utilissima disposizione ha soddisfatto al desiderio più ragionevole di ogni ciclista: quello di viaggiare colla propria valigia. Era questo un vero problema che pareva affatto insolubile, la preoccupazione maggiore del turista: come disporre del proprio bagaglio? D'or innanzi in Francia (non ancora ufficialmente da noi!) il ciclista potrà comodamente mutar di vestiario, tergere sudore, polvere, fango, umidità (senza imbarazzo) sul luogo del suo arrivo, e gli sarà dato quindi gustare il benessere e la soddisfazione del viaggio compiuto. Mediante una nuova tariffa ferroviaria stabilita da Krantz, il ciclista potrà spedire al luogo di sua destinazione casse, bauli, valigie come bagagli senz'avere il biglietto di viaggio, senza essere obbligato ad un limite di peso, con poche formalità. E per questo non occorre.... che mostrare la sua tessera di socio del *Touring Club* di Francia, tanto alla consegna come al ritiro dei bagagli.

Facciamo voti che un sì lodevole provvedimento sia pure adottato dalle ferrovie italiane.

Le pratiche relative pendono da tempo iniziate dal Capo Sezione Movimento del T.

Il Costume invernale per le Cicliste

Nel Radfahrer-sport trovo un articolo sul vestiario invernale delle signore in bicicletta che credo valga la pena di riassumere. Dopo aver detto che, malgrado le asprezze del pedalare nella cruda stagione, aumenta ogni anno a Vienna il numero delle signore biciclettiste invernali, l'autore fa una vivace descrizione della donna che torna a casa da una corsa in ciclo, esausta, gelata, ansante e che dà del pazzo a chiunque nega che il ciclismo muliebre d'inverno sia un'assurdità.

È come se la leggiadra lettrice, essendo stata a pattinare in veste da ballo, dicesse poi che questo genere di sport è cosa da mentecatti assolutamente nociva alla salute.

Adottino le signore cicliste un costume da inverno comodo e caldo e scompariranno gl'inconvenienti lamentati. Vesti attilate alla persona.

Non più cappello di feltro molle, a larga tesa, con pittoresco ornamento di piume (sì grave impaccio quando soffia il vento) ma una berettina di pelliccia od una di velluto alla marinara. La vera sportista deve bandire per l'inverno ogni inutile ornamento. Il miglior costume deve comporsi di biancheria in stoffa maglia vigogna o seta, maglie di lana fitte, calzoni di stoffa lana forte, fini calze di lana, comodi stivali alti di cuoio e sopravi le ghette di panno abbottonate. Giacchetta chiusa di velluto foderato di flanella, o gonna divisa, però breve e tagliata stretta e senza nessuna piega nè svolazzo. Con questo costume poco elegante invero ma molto salubre, le signore non soffriranno pel freddo nè avranno alcun molestia nelle loro gite invernali.

CANDIDATI

inscritti dal 1 al 30 Gennaio 1899

Alessandria. — G. V. Caviglia, Novi Ligure. — Roggero Cav. Carlo, Alessandria.

Ancona. — Leopardo Leopardi Dittajuti, Osimo.

Bergamo. — Sala Convegno 89.° Fanteria, Bergamo.

Bologna. — Bordoli G. C., Bologna.

Brescia. — Giovanni Nespoli, Coccaglio. — Tovini Dott. Livio, Brescia.

Cagliari. — Crida Ugo, Iglesias. — Giovanni Unali, Cagliari.

Caserta. — Paolo Campoli, Isola del Liri. — Frey Filiberto, Isola Liri Superiore.

Como. — Cattaneo Angelo, Cocquio S. Andrea. — Avv. Alessandro Molteni, Como. — Luigi Tettamanti, Como. — Gaddi Dott. Giuseppe, Luino.

Cremona. — Cantoni Luigi, Crema.

Ferrara. — Fortunato Gabrielli, Paternoster Silvio, Masi Torrello. — Ricci Vittorio, Ferrara. — Guido Taddei, id. — Vaccari Carlo, Porto Maggiore.

Forlì. — Cicognani Dott. Carlo, Forlì. — Valisi dott. Cesare, Rimini.

Genova. — Giulio Ceccarelli, — Costa Felice, Genova. — Costa Giorgio, Sturla. — De-Pasquali Rom. fu Nicolò, Genova. — Tenente Ernesto Franchi, Campoligure per Masone. — GROPALLO MARCHESA CAMILLA Nervi.

Grosseto. — Niccolino Cecchini.

Lucca. — Michelazzi Renzo.

Mantova. — Silvio Tassan.

Milano. — Besana Gaetano, Milano. — Pietro Cozzi, id. — Dacomo Francesco, id. — Edoardo Le-Fèvre, id. — Eugenio Lombardi, id. — Longoni Pietro Luigi, id. — Arnaldo Maderna, id. — Luigi Maggi, id. — Pirinoli Giuseppe, id. — Polli Francesco, id. — Leopoldo Russo, id. — SCHENONI ANTONIETTA, id. — Gustavo Schwarz, id. — Taverna Rag. Luigi, id. — Vigoni Giovanni, id. — Zuccari Alfonso, id. — Fossati Paolo, id. — Edgardo Gariboldi, Lodi. — Guaraldi Giuseppe, Lodi. — Lazzaroni Giacinto, Saronno. — Seria Sapiente, Lodi.

Modena. — Alfonso Benassi, Carpi.

Napoli. — Giulio Bonsignore, Napoli. — Giulio Forti, id.

Novara. — Biscaldi Francesco, Casalvolone. — Caligari Norberto, Novara. — Canetta Giuseppe fu F.to, Oggebbio. — Maderna Egidio, Casalvolone

Pavia. — Fabio Dott. Giovanni, Pavia. — Dott. Mario Bobba, Sommo Lomellina.

Perugia. — DEBBI LUCIA, Terni.

Piacenza. — Dott. Giacomo Antonini, Piacenza. — Rag. Ferrini Paolo, id. — Giacomo Marchesi, id. — Zavattari Agostino-Natale, Gossolengo per Carpignana.

Porto Maurizio. — ELENA ALIBERT S. Remo. — Enrico Alibert, id.

Roma. — A. Chenevix Trench Roma. — Dott. Italia Leone Franc., id. — Matteo Laurenti, id. — R. Melville de Carnbee, id. — Giorgio B. Page, id.

Siracusa. — Antonini di Lorenzo, Noto.

Torino. — De-Bernardi Avv. Lodovico, Torino. — Derossi di S. Rosa Pietro, id. — Giuseppe Avv. Marsengo, id. — Carlo Mattarelli, id. — Giuseppe Ing. Midana, id. — Edoardo Ing. Obertv, id. — Ernesto Perosino, id. — S. Pietro Ezio, id. — Vaudetti Zenobio, id.

Udine. — Paolo Charpin, Udine. — Giovanni Morelli De-Rossi, id. — MARIA MORELLI DE-ROSSI, id. — TERESA ROSMINI, Flaibano.

Venezia. — Foresti Tissaldo, — Vittorelli Avv. Nob. Carlo, Venezia.

Vicenza. — Marco Benedetti, Bassano. — Nobile Francesco de-Facci Negrati, Bassano. — Antonio Conte Thiene Vicenza. — Arturo Tommasi, id.

ESTERO.

Trieste. — Romeo Cillia, Trieste. — Ireneo Karis, id. — Giovanni Klaùsberger, id.

Bertagnoli Beppe, Ajello (Gorizia). — Antonio Coana di Gaetano, Parenzo. — Cressotti Giosafatte, Riva di Trento. — Giuseppe Flor, Windischgraz. — MARIA Nobile GIACOMELLI, Vienna. — Giovanelli Antonio, Brissago. — Pietro Martini fu Luigi, Ponte Tresa. — Ottavio Merli, Riva sul Garda. — Enrico Passerin, Mori.

I soci attivi erano al dicembre 1898 .	N.	15864
Inscritti dal 1 al 31 gennaio 1899 . .	»	105
Totale a tutto il 31 gennaio 1899 . .	N.	15969

Gerente responsabile: COLOMBO TRANQUILLO

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Milano Vicolo Rovello, 9

Carrozze Automobili **MORS**

PHEBUS Motocicli e Vetturette

BICICLETTE
Raleigh - Gazelle - Sterling - Dayton

Imminente arrivo di tutte le Novità 1899

GRANDIOSI MAGAZZENI **ALBERTI** - FIRENZE

Concessionari per l'Alta Italia:
NAZARI & GORLA - *Via Dante, 12* - *Milano*

Bicicletto **ACATÈNE** Orio & Marchand
la più interessante Novità pel 1899

Chiedere Catalogo agli Agenti della

ORIO & MARCHAND

Nazari & Gorla, Via Dante, 12 - MILANO
P. Pessarelli, Via P. Nuova - BOLOGNA

CICLISTI *munite la vostra macchina della famosa*

CATENA RAFER LA PIÙ PERFETTA

I RINOMATI

Cicli "BIANCHI"

sono fabbricati

dalla Ditta

EDOARDO BIANCHI

FORNITORE DELLA REAL CASA

MILANO

Via Borghetto, 12-14-16

A richiesta si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo

ENRICO FLAIG

MILANO

CORSO P. NUOVA, 17

con entrata
alla PISTA
ed OFFICINE
da
Via Moscova

HUMBER

la
Marca
Mondiale

Inespugnabile!

Premiata Officina per Costruzioni Meccaniche e Velocipedi

LUIGI FIGINI & C.

70, Via Moscova - **MILANO** - Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Brevettato

Sistema FIGINI & LAZZATI

Consumo Benzina 1/5 per ora

Velocità massima Km. 40 all'ora

Forza in Cavalli 3/4

SUPERA LE SALITE

L'unico che per telaio e accuratezza di costruzione si presti ad un facile uso senza inconvenienti.

La semplicità del motore e la sua disposizione obliquo verticale nel telaio tolgono ogni minima scossa assicurandone un perfetto e regolare funzionamento. I rubinetti d'immissione del gas ed i freni d'arresto, applicati al manubrio sono all'agevole portata del ciclista.

Il bicicletto è fornito di pedali che agiscono a piacimento. Tale disposizione permette di farne uso anche senza motore, come una bicicletta comune. — La sicurtà d'equilibrio è aumentata trovandosi il centro di gravità della macchina al disotto dell' asse delle ruote.

Motori per Imbarcazioni e Veicoli

NAZARI & GORLA

Concessionari esclusivi per l'Alta Italia delle Marche

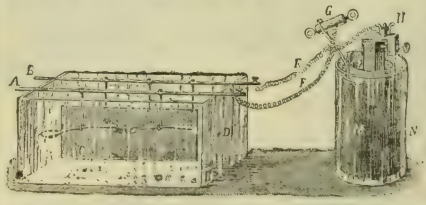
Sterling - Dayton - Raleigh - Gazelle

AGENTI DELLA CASA **ORIO & MARCHAND**

Specialità indumenti per Ciclisti e Automobilisti

Accessori - Maglierie - Vestiario (Catalogo Speciale)

Volete Nichelare le vostre Biciclette?



Volete Dorare, Argentare, ecc., le vostre posate, bijouterie, ecc.?
Volete riprodurre in Galvanoplastica, medaglie, monete, ecc.?

Fate acquisto delle **PILE** *e* **PREPARATI** *speciali per* Galvanostegia e Galvanoplastica *fabbricati dalla Ditta* **R. NAMIAS & C.**

Via Lauro N. 6 - MILANO

GRATIS Catalogo Semestrale illustrato FOTOCHIMICO e GALVANOCHIMICO

Milano, 12 gennaio 1899.

Il **sostegno Orchistenico** - Brevettato Ferracciù, *corrisponde magnificamente allo scopo, perchè praticissimo in tutti i sensi. - Fino ad ora non conobbi un mezzo che possa vantare maggiori pregi di questo, e ciò avuto riguardo sia ai sospensori escogitati all'estero, quanto a quelli che corrono in commercio nell'Italia. - Lascio questa dichiarazione in seguito a lunga pratica esperita in proposito.*

Sia lode a chi finalmente ha potuto sciogliere un problema di così alta importanza e sino ad oggi rimasto insoluto.

D.r Pagani Bonaventura
Segretario della Guardia Diurna
(Angolo Via Rastrelli).

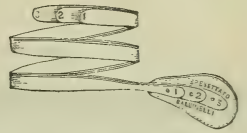
Casa fondata nel 1860

Premiata con 19 Medaglie e 24 Diplomi

FABBRICA
DI
Strumenti Chirurgici
E DI
Apparecchi Ortopedici

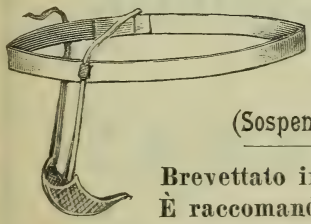
F. Baldinelli

MILANO - Via Pattari, 7



CINTO

Brevettato - a 3 molle, flessibilissimo, infrangibile. — *È indispensabile ai Ciclisti, Alpinisti, Vogatori, ecc.*



ORCHISTENICO

(Sospensorio) FERRACCIÙ

Brevettato in Italia ed all'Estero. È raccomandato da tutti i Medici perchè sostiene senza dare molestia veruna.

Chi desidera il Catalogo della Ditta spedisca il biglietto da visita

Milano, 10 Dicembre 1898

Dopo matura esperienza dell' **Orchistenico** *brevettato Ferracciù, sono lieto di poterlo proclamare il vero Messia dei testicoli.*

In fede

D.R GIOVANNI FAVARO.

Dott. Cav. FABRIZIO GADULA
Professore Pareggiato di Anatomia e Chirurgia nella R. Università

Roma, 9 luglio 98.
Via Nazionale, 54

Conosco ed ho sperimentato il sospensorio Orchistenico del Ferracciù, e lo ritengo il più comodo, il più semplice, il più igienico, fra quanti apparecchi simili sono stati costruiti finora.

Esso non stringe affatto, sostiene benissimo le parti e resta assolutamente inavvertito in qualunque atteggiamento del corpo. Si è raggiunto così il desideratum *di un apparecchio che* senza ostacolare la circolazione *sorregge delicatamente gli organi genitali, la cui delicatezza richiede per simili aiuti massima semplicità e precisione.*

Raccomandando l'uso del **Sospensorio Orchistenico** *in sostituzione di qualsiasi altro, si può in coscienza ritenere di rendere un servigio, non solo ai sofferenti ma ancora a tutti coloro che debbono cavalcare o andare in bicicletta o esporsi a marcie, ad esercizi ginnastici, ecc., ecc.*

Prof. F. GADULA
Direttore del 1.° Dispensario Celtico Governativo di Roma.

L'ESTERMINATORE

di ogni sorta di

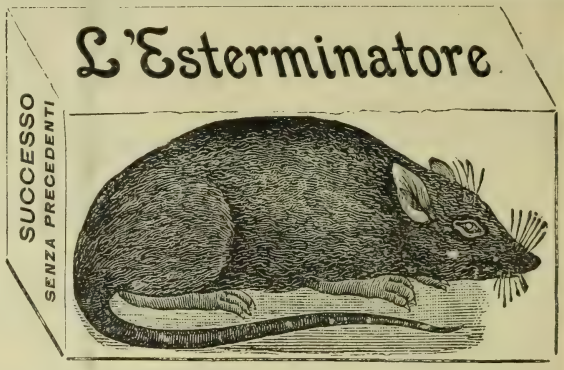
TOPI, SORCI e TALPE

senza pericolo alcuno per

l'UOMO, gli ANIMALI DOMESTICI e da CORTILE

non contenendo nè Arsenico, nè Stricnina, nè Noce vom.

Numerosi CERTIFICATI ne attestano le mirabili qualità e gli straordinari effetti



La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'***Esterminatore*** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito. Non presentando pericoli può adottarsi dovunque, nelle dispense nelle credenze, nelle stalle, nei granai, nei fienili, nei pollai, ecc., ecc., senza timori di sorta, neppure per le conseguenze, poichè i roditori vanno generalmente a morire nei loro nascondigli, senza diventar arrabbiati. Per garantirsi della potenza micidiale dell'***Esterminatore***, rinchiudere un sorcio in una gabbia, lasciandovi entro un pezzetto di pane su cui siasene bene steso un sottile strato. Il sorcio morirà avvelenato.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di ***Esterminatore***, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

L'***Esterminatore*** si vende in scatole chiuse. Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica (depositata) consistente in un'aquila con corona d'alloro nel becco.

PREZZI DI VENDITA: Scatola media Cent. 50 - Scatola tripla L. 1.

Per commissioni all'ingrosso e rivenditori sempre pronti i pacchi postali seguenti: Pacco A contenente *scatole triple e 36 medie*, sole ***L. 18*** franco di porto; Pacco B: *6 scatole triple e 18 medie*, sole ***L. 10*** franco di porto.

Per le ordinazioni rivolgersi esclusivamente all'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA, Via S. Calocero, 25, MILANO

AI GUANTO perfezionato

BENIAMINO CASATI

SPECIALITÀ IN GUANTI E CRAVATTE

Camicie - Colletti - Polsini - Fazzoletti

Jarrettiéres - Bretelle - Velette, ecc.

Via Carlo Alberto - MILANO - Via Carlo Alberto

di fronte al N. 18 - Laterale alla Piazza del Duomo

Sconto del 10 % ai Soci del T. C. C. I.

AVVISI ECONOMICI

(Centesimi 5 la parola)

Compera e vendita biciclette usate

Causa decesso vendesi bicicletta usata in buono stato, marca "Adler,, 1898, munita del freno Carloni, dirigersi Castelli Via S. Fermo, 17.

Vendesi bicicletta giovanetto buono stato, marca finissima, per L. 150 - dirigersi, Castelli via S. Fermo, 17.

Per inserzioni dirigersi esclusivamente alla Tipografia G. Abbiati — Milano Vicolo Rovello, 2.

Spazio disponibile

Solidità eccezionale

Eleganza squisita

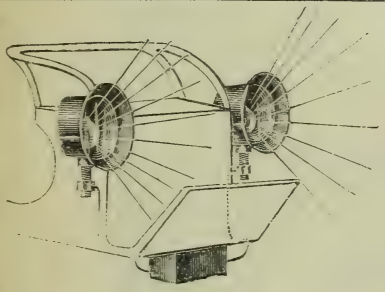
BICICLETTE finissime

costruite col rinomato

ACCIAIO DI STYRIA

CATALOGO A RICHIESTA

Deposito in MILANO, Via Torino, 18, 2.ª corte



Illuminazione Elettrica

di Veicoli

Fanali Elettrici portatili

Lampade a gas Acetilene per Biciclette

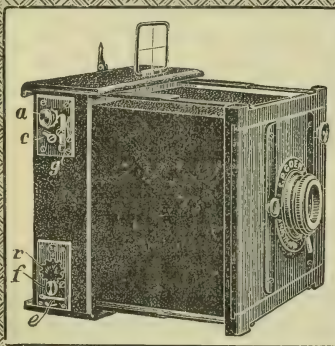
Chiedere Cataloghi e Preventivi alla

Società Elettrica Industriale, Via Cairoli, 2 - Milano

Fornitura Generale per FOTOGRAFIA

GANZINI, NAMIAS & C. succ.e

MILANO - Via Solferino, 29



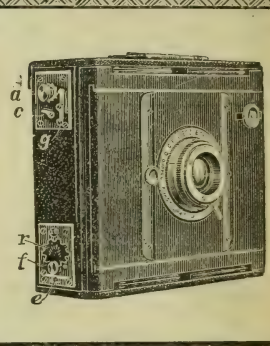
GENTLEMAN-CAMERA

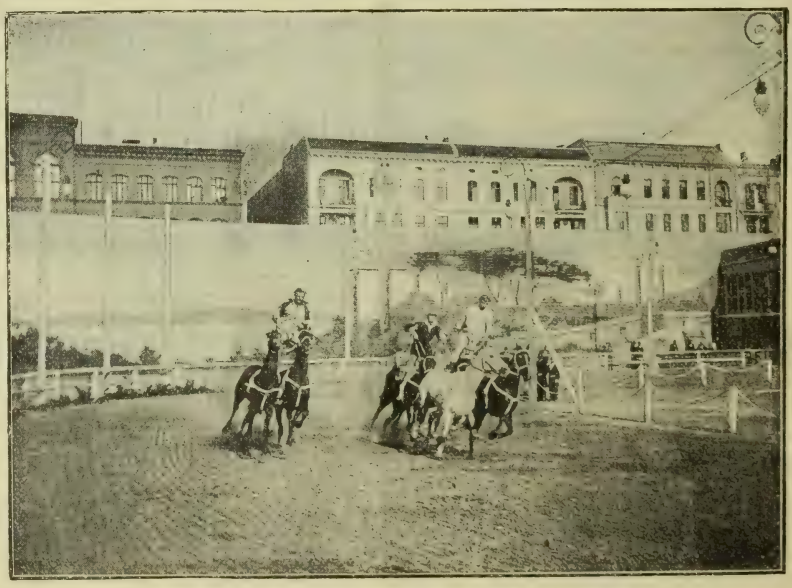
10X13	13X15
L. 200	300

Macchina Americana leggera, elegante, pratica

GOERZ-ANSCHÜTZ

9X12	13X18
Fr.oro 343	462





APPARECCHI PER CICLISTI

Bicicletti

„STAR WHEEL"

1899

di perfezione
indiscutibile

BICICLETTO

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE
e PORTATILE
uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano
Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Biciclette

M. TÜRKHEIMER

MILANO

Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Fanale Acetilene

"Farfalla"

fra i più perfetti e convenienti

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 12

Stabilimento Lito-Tipografico G. ABBIATI Vicolo Rovello 2, Milano

914.505
RI

N. 3 — Gratis ai Soci — Marzo 1899.

Conto corrente colla Posta

REDAZIONE: Via Giulini N. 2 - MILANO.

TIRATURA 20.000 COPIE

Estratto dello Statuto del T. C. C. I.

Art. 19 – A tutti i Soci che non avranno effettuato il rinnovamento dell'Associazione entro il 15 gennaio, il Consiglio farà pervenire a mezzo del Corpo Consolare o degli Uffici postali, una ricevuta per l'ammontare della quota annua, aumentata dalle spese postali e d'incasso eventualmente incontrate per tale esazione.

Art. 20 – Ogni Socio che respingerà tale ricevuta sarà tenuto per radiato; il suo nome cancellato dall'albo dei Soci del T. C. C. I., salvo ed impregiudicato il diritto da parte del Consiglio di procedere a termini di Legge per l'esazione del suo credito. I nomi dei Soci radiati potranno essere pubblicati nella *Rivista Mensile*.

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

E uscito il
Nuovo
Catalogo
1899

M. TÜRKHEIMER

MILANO

ROMA
Via Cavour, 265

FIRENZE
Via Buffalini, 31

TORINO

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Il più completo
ASSORTIMENTO IN ACCESSORI
e Migliori
NOVITÀ CICLISTICHE

N. 3 (51) **Gratis ai Soci** Marzo 1899.

914.505 RI v. 53

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Ciclistico Italiano

Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2.—

REDAZIONE: Via Giulini, N. 2, Milano — Per le inserzioni, Lito-Tipografia G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2, Milano.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta del 18 gennaio 1899

Presenti: Johnson, Riva A., Gavazzi, Bertarelli, Gorla, Moro, Venegoni, Favari, Parboni. — *Sindaci:* Guasti e Soffredi. — *Giustificati:* Marelli, Vanzetti, Riva R.

Relazione della Commissione incaricata dello studio per una riforma nelle attribuzioni dei Consolati del T. ed eventuali proposte. — Si dà lettura del Verbale della Seduta della Commissione incaricata di studiare le innovazioni e le migliorie che si possono apportare ai Corpi Consolari, nell'intento di aumentarne l'importanza, le attribuzioni e l'operosità — verbale che qui si riassume e si riporta nelle sole conclusionali:

1.° La Direzione Generale concorrerà alle spese di propaganda (inserzioni sui giornali, circolari, inviti a passeggiate, ecc.) in ciascun Consolato del T. ove esista un Capo Console, o dove il numero dei Soci non sia inferiore di 100. Tale concorso non dovrà mai superare i cent. 50 per ogni Socio, e dovrà essere richiesto, motivato e giustificato dal richiedente Consolato.

2.° A queste Sezioni principali saranno dalla Direzione rilasciati libretti di 10 tessere a madre e figlia, per le inscrizioni dei Soci e per le rinnovazioni; di questi libretti in cui le tessere porteranno già impressa anche nel verso la firma del Dir. Gen., se ne consegneranno due per la prima volta, e in seguito uno per volta, quando però sia rinviato alla Sede Centrale il primo libretto colle figlie tutte staccate, e il relativo importo sia interamente versato.

Su proposta dell'ing. A. Riva, queste tessere porteranno in calce e in modo ben visibile l'avvertenza « a sensi degli art. 15 e 16 dello Statuto Sociale ». (1)

3.° I Consolati di cui è questione, saranno dotati di un piccolo deposito di pubblicazioni e di oggetti di cancelleria, dietro garanzia personale e scritta del Console che ne riceverà la consegna; e alla fine di ogni trimestre solare saranno regolate le relative contabilità e sarà versato l'importo del venduto alla Direzione Centrale di Milano.

4.° Ogni Sezione che si trovi nelle condizioni di cui al N. 1, sarà provvista di un timbro a secco per la vidimazione delle fotografie applicate alle Tessere, e ciascun Socio per avere la Tessera vidimata dovrà firmare un modulo speciale in cui sarà chiaramente espresso il diritto da parte del T. di rivalersi sui Soci stessi nei casi di inadempimento, trasgressioni o contravvenzioni ai regimi doganali vigenti, con elezione di domicilio, per ogni effetto di legge, presso la Direzione Centrale del T. in Milano.

Il Consiglio ad unanimità approva le suindicate proposte.

Proposta Favari per la costituzione in seno al T. C. C. I. di una Sezione fotografica. — **Favari** fa rilevare i grandi vantaggi che ricaverebbero l'Associazione e i Soci se il T. potesse raccogliere riproduzioni artistiche dell' Italia dal punto di vista pittorico, etnico, e antropologico, col mezzo della fotografia, invitando i Soci stessi ad inviare fotografie da ogni regione, arrestandosi ai punti pittoreschi, ai costumi ancora in uso, e tendenti a scomparire per le evoluzioni del tempo e della moda, ecc.

Bertarelli plaudendo col Consiglio alla proposta Favari, coglie occasione per esporne un'altra che gli viene come corollario alla prima: e cioè: Una volta che questo progetto fosse in corso di realizzazione, e che il materiale fotografico arrivasse alla Direzione Centrale, così come lo vuole il D. Favari, interessante, artistico e scientifico, non sarebbe il caso di raccoglierlo opportunamente e formarne una specie di collezione che si potrebbe far circolare nei centri più importanti ove risiedono i nostri Consoli?

Si creerebbe così una Esposizione fotografica circolante — quando il materiale fosse abbondante e rispondesse alle esigenze di un programma prestabilito.

Naturalmente questa nuova forma di estrinsecazione dell'attività del T. attirerà nella sua orbita

(1) Art. 15. — Il Consiglio dovrà nei casi d'urgenza rilasciare immediatamente la tessera di riconoscimento, salvo il reclamarla nel caso di cui all'art. 16.

Art. 16 — Se il candidato non è ammesso, il Consiglio gli ritornerà franco d'ogni spesa la quota che egli aveva, d'obbligo, rimessa colla sua domanda.

una quantità di persone che ora non se ne interessa, ritiene quindi opportuno lasciare a questi elementi nuovi la possibilità di avvininarsi al T. sarà uno dei modi migliori per farlo conosere ed apprezzare.

Il Direttore Generale mette ai voti e il Consiglio ad unanimità approva il seguente ordine del giorno: *Il Consiglio del T. C. C. I. delibera d'intraprendere l'illustrazione fotografica dell'Italia appoggiandosi alla collaborazione dei Soci, e mediante raccolta di fotografie da conservarsi per eventuali futuri studi e da esporsi in Mostre circolanti con programma da determinarsi.*

Bertarelli propone e spiega le modificazioni che crede opportuno portare alla *Rivista*. Prendono la parola Johnson, Riva ing. Alberto e Guasti, e il Consiglio approva il seguente Ordine del giorno: « *Il Consiglio del T. C. C. I. sentita la proposta Bertarelli in merito alla trasformazione del Bollettino in una Rivista interessante, con notiziario, informazioni di viaggi, ecc., delibera di affidare la compilazione della parte non ufficiale ad un incaricato speciale, il lavoro del quale sarà riveduto e licenziato da un Consigliere incaricato.* »

Il Consiglio, in osservanza a quanto è disposto nello Statuto sociale, delibera di convocare l'Assemblea Generale per il giorno 19 marzo p. v. in uno dei locali del Veloce Club, Via Cappuccini, 6, preventivamente richiesto e gentilmente concesso.

Seduta del giorno 25 gennaio 1899.

Presenti: Johnson, Riva A., Bertarelli, Moro, Favari, Gavazzi e Gorla. — *Sindaci:* Riva R. e Guasti. — *Giustificati:* Marelli, Parboni, Vanzetti e Soffredi.

Il Consiglio compila l'Ordine del Giorno per l'Assemblea Generale che avrà luogo il 19 marzo.

Il Sindaco avv. Guasti, previo accordo col Consiglio, propone la modificazione di alcuni articoli dello Statuto sociale. L'argomento ritenuto della massima importanza, richiede qualche giorno di studio; ne viene votato il rinvio alla prossima seduta. Il Direttore Generale Johnson accenna ad alcuni argomenti che entrano in modo principale nel programma pel 1899; fra questi:

1.° Le riforme nei Corpi Consolari per quanto riguarda le loro attribuzioni.

2.° L'illustrazione fotografica dell'Italia e la conseguente Esposizione circolante.

3.° L'incremento allo studio delle questioni di indole legale di speciale interesse pei Soci del T.

Il D. G. Johnson comunica al Consiglio le dimissioni del sig. Venegoni Riccardo dalla carica di Tesoriere e Consigliere del T., motivate in una di lui lettera, dall'eccessivo lavoro richiesto da detta carica, incompatibile colle sue occupazioni professionali. Il Consiglio apprezzando l'opera solerte prestata dal sig. Venegoni, delibera di invitarlo a ritirare le date dimissioni.

Seduta del 1 Febbraio 1899

Presenti: Johnson, Riva A., Bertarelli, Gavazzi, Gorla, Moro, Vanzetti e i *Sindaci* Guasti e Riva R. — *Giustificati:* Parboni, Favari e Fioroni.

Il Rag. **Moro**, Capo Sezione Contabile presenta il Bilancio Consuntivo 1898 colle seguenti risultanze finali

Rendite	L.	112.408,84
Spese	»	83.131,42
Avanzo di rendita . . .	L.	29.277,42

delle quali propone che L. 25.000 siano mandate in Conto Capitale e L. 4277,42 al fondo disponibile pel 1899.

Richieste ed ottenute diverse spiegazioni il Consiglio approva il Bilancio ad unanimità con un voto di plauso al rag. Moro che con esemplare attività e sollecitudine a compilarlo e presentarlo al Consiglio.

Sono approvate dal Consiglio le varianti e le modificazioni allo Statuto Sociale e precisamente agli articoli 22, 34, 35, 40, 59, 68 (Vedi Rivista N. 1-49 di Gennaio, pag. 8).

Il Consiglio prende atto delle mantenute dimissioni del Tesoriere sig. Venegoni Riccardo e delibera di comunicargli i ringraziamenti doverosi per la valida cooperazione e per l'opera sua a vantaggio dell'Associazione. Incarica poi il Capo Sezione Contabite rag. **Moro** e il Sindaco avv. **Guasti** a ricevere la consegna dei valori e dei registri.

Il Consiglio infine delibera di aprire un concorso al posto di Capo Ufficio del T. C., ne stabilisce le retribuzioni in L. 3500 (Vedi avviso di concorso Rivista N. 1-49 di Gennaio pag. 10).

Il Vice Segretario del Consiglio

RAG. M. CASPANI.

Elenco dei Soci vitalizi

dal 1 Gennaio a tutto Marzo 1899

52 **Albertotti prof. cav. Giuseppe** - Modena
53 **Verga avv. Carlo** - Milano
54 **Crosa Edoardo fu cav. Saverio** - Casalborgone
55 **De Simoni cav. uff. ing. Giov.** - Milano
56 **Ponti Carlo** - »
57 **Perinoli Cesare** - »
58 **Cahen conte Raphael** - Trieste
59 **Bargagli nob. Luigi** - Siena
60 **Schöller Paul** - Vienna

Programma

dell'Illustrazione Fotografica del T.

Il T. che ha per fondamento del proprio programma di contribuire a fare apprezzare l'Italia ai turisti, ritiene che un mezzo di propaganda geniale possa essere il raccogliere e mettere in mostra con una esposizione fotografica tutti i lati interessanti del nostro paese. Questa illustrazione, deve riguardare tutti i punti di vista: il pittoresco, lo storico, l'artistico, il sociale e così via.

Per raggiungere lo scopo, sarà indetta tanto a mezzo dei Corpi Consolari, quanto direttamente per mezzo della Rivista una raccolta di fotografie fatte o presentate dai Soci.

L'illustrazione si farà per Regioni; l'accentramento del materiale avverrà presso i Capo Consoli, od altri centri a ciò espressamente delegati i quali lo trasmetteranno alla Sede centrale. Quei soci che per diverse ragioni non potessero corrispondere coi Capo-Consoli o centro delegati, da cui dipendono, potranno eventualmente effettuare direttamente i loro invii alla Sede Centrale.

Ogni regione formerà nell'Esposizione un *tutto a sè*. Quanto spetta a ciascuna Regione sarà suddiviso, secondo una *Classificazione Generale* che determina razionalmente con concetti determinati il raggruppamento col quale dovrà presentarsi il materiale raccolto. In questo modo l'Esposizione del T. non sarà una congerie di fotografie di solo interesse ottico, ma una manifestazione nuova di ordinata propaganda touristica. Ogni fotografia porterà l'indicazione del soggetto e il nome del socio autore e presentatore.

Per ragioni di estetica e per rendere possibile la classifica in categorie, le fotografie saranno montate sopra cartoncino di colore prestabilito, in tutti i formati correnti (non inferiorial 6×9 e non superiori al 21×27) i quali saranno forniti gratuitamente dalla Sede Centrale. Quelle fotografie che non potessero venire montate o fatte montare dai soci, lo saranno a curadella Sede Centrale.

La consegna delle fotografie da parte dei Consolati e dei Soci dovrà avvenire non oltre il 31 ottobre 1899. Prima di tale invio a titolo, di propaganda e anche per mettere maggiormente in evidenza presso i Soci il lavoro sezionale, i Capo-Consoli o centri delegati che lo ritenessero opportuno e potessero organizzarla con mezzi locali potranno effettuare piccole Esposizioni del materiale da essi raccolto.

Le fotografie accentrate presso la Sede Centrale verranno selezionate, e montate in opportuni quadri coordinandole alla classificazione. Tali quadri d'insieme formeranno il materiale definitivo dell'Esposizione.

L'Esposizione sarà Ambulante. La prima mostra si terrà a Milano, appena organizzato il materiale raccolto, nei locali del Veloce Club gentilmente concessi. Successivamente lo stesso materiale sarà a disposizione delle sezioni che credessero di organizzare la mostra nella propria località. A carico del T. saranno le spese di trasporto e imballaggio, a carico locale le altre.

Per sopperire a queste le sezioni avranno libertà completa di organizzare le mostre, secondo le convenienze locali, previa approvazione da parte della Sede Centrale di un programma di massima.

La precedenza sezionale delle mostre sarà stabilita tenendo conto del maggiore interessamento dimostrato col concorso, compatibilmente colle altre considerazioni di spesa opportunità ecc.

Vengono stabilite delle onorificenze: di merito e di benemerenza; da conferire sia in senso collettivo per i centri di raccolta del materiale, sia personali, per chi avrà in qualunque modo cooperato distintamente alla riuscita dell'Esposizione.

Medaglie di I.° grado in argento, in bronzo.
» » II.° » » »
» » III.° » » »

Un regolamento di dettaglio che sarà prontamente diramato ai Soci per mezzo della Rivista, stabilirà le norme pratiche tanto per il modo di concorrere, quante per l'accentramento del materiale.

Lo svolgimento del programma è affidato dal C. del T., sotto il proprio patrocinio a una Commissione composta dei Signori:

Johnson – Ing. A. Riva – Favari – Bertarelli *del Consiglio*

e, Binaghi G. – Aureggi avv. R. – Bianchi ing. G. Borgia Conte F. – Cornaggia March. M. Lampugnani R. – Sacerdoti U. – Lamperti E. Zanoletti E. *aggregati.*

Avvisiamo i Soci che è già in corso di distribuzione la Guida dell'Umbria e la Carta dell'Italia Centrale.

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale MILANO, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L. 2 —
Quota annua 1899	» 5 —
Spesa postale	» 1 —
	L. 8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L. 1 30
Pubblicazioni arretrate .	» .....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	» .....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	» 1 —
Totale	L. .....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Staccate queste schede e procurate la firma di un amico

Procurare al Touring un nuovo socio è aumentarne la forza e rendere al nuovo socio stesso un servizio morale e materiale perchè oggi i soci del Touring costituiscono una falange rispettata ed influente, e godono di tali vantaggi d'ogni sorta per mezzo della loro tessera che ripagano più volte la tenue quota di Associazione.

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale MILANO, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L. 2 —
Quota annua 1899	» 5 —
Spesa postale	» 1 —
	L. 8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L. 1 30
Pubblicazioni arretrate .	» .....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	» .....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	» 1 —
Totale	L. .....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Il Touring avrà nel 1899 più di 20000 soci se ciascuno degli attuali riterrà come **debito** proprio di procurare nell'annata almeno un nuovo associato.

* * *

Gli sforzi del Consiglio per rispondere alla fiducia dei soci meritano da parte di questi una così efficace cooperazione.

Illustrazione fotografica dell' Italia ed Esposizione circolante

Riservandoci di pubblicare nel prossimo numero dettagliatamente il regolamento per l'Illustrazione fotografica dell'Italia, e per l'Esposizione circolante, diamo qui a tergo il modulo per la richiesta dei cartoncini occorrenti ai soci che intendono di concorrervi. Questo modulo una volta riempito dovrà essere staccato dalla Rivista e spedito alla Direzione Generale di Milano la quale curerà l'invio di quanto sarà richiesto.

Si pregano i soci di osservare le avvertenze indicate nel modulo stesso e cioè:

1.° Attenersi preferibilmente al formato 9 × 12 il più comunemente usato e che dà le prove sufficientemente intelligibili.

2.° Rivolgersi ai Consolati per quelle ulteriori richieste di cui avessero eventualmente bisogno.

3.° Aspettare a riempire il modulo quando si sia completata la collezione che si intende di inviare per la mostra; resteranno così evitate le replicate richieste che portano forti aumenti di spese di spedizione.

Inoltre il cartoncino colla fotografia montata dovrà essere rimandato colla dicitura indicante il soggetto, il nome, la residenza e il numero della tessera del socio presentatore. Queste indicazioni dovranno scriversi su di un piccolo tagliando unito al cartoncino e così disposto:

Soggetto: .....

Negativa del Sig. .....

Presentato dal Socio Sig. .....

Residenza ..... *N. Tessera* .....

(Vedi retro il modulo)

I Soci del T. sono ora lanciati sopra una pista nuova.

Raccogliere migliaia di fotografie illustrative dell'Italia è un'idea buona, ma vecchia e pesante.

Raccogliere queste stesse fotografie e fonderle tutte insieme, poi ricavarne delle *categorie* che siano vere *monografie*, questa è un'idea buonissima, scintillante di novità, cooperativa, destinata a rivelare l'Italia sotto inattesi aspetti.

Non avremo nella nostra esposizione cinquecento espositori di cui ciascuno porga un eterno gruppetto di venti o cento fotografie costituenti un « permè », un « campione » di quanto è fotografabile, cosicchè — esagerando un po' a scopo dialettico — visto un gruppetto si può dire che si sono visti tutti.

Avremo invece con una cernita intelligente e una classificazione ragionata, delle *serie* interessantissime, dove la personalità di ciascun espositore porterà l'una, le due o le dieci fotografie, a beneficio di una illustrazione *speciale*.

Quanti temi per il turista intelligente!

Fotografate la coltura del baco, per esempio. Fotografatela in tutte la sue trasformazioni e fotografatela voi lombardi, nei filari di gelsi lontani. nella raccolta della foglia coi sacchi, nelle grandi bacherie dalle tavole piatte, nel caratteristico « bosco » nella allegra raccolta, nella pesatura al mercato e.... nella faccia contenta (quest'anno i bozzoli si vendono cari) del contadino e lunga del filandiere. Fotografatela voi veneti, voi umbri, voi, calabresi, e così via. Noi qui uniremo tutte queste fotografie sericole e dai confronti fra le diverse regioni nascerà l'istruzione.

Fotografate la coltura del riso voi novaresi e vercellesi. Ora le risaie hanno il primo specchio d'acqua ancor chiaro; le rane non saltano ancora a miriadi dalle strade, le mignatte non s'attaccano ancora ai magri stinchi delle risaiole. Poi verrà la mondatura, la raccolta, la brillatura del prezioso prodotto, verranno anche le tristi conseguenze del lavoro nelle morte gore: faccie scialbe membra che battono di freddo nel solleone. E' bene che si veda a prezzo di quali fatiche mangiamo la minestra, che s'impari a guardare intorno perchè, dove si possa, l'occhio faccia muovere il cuore.

Fotografate i veicoli, ciclisti di tutta Italia! Noi li uniremo: sarà un curiosissimo confronto: carri, carretti, carriole, *bare*, furgoni d'ogni tipo e misura. Da Baveno, dal Mont'Orfano, da Massa e Carrara, da Alzo ci verranno gli immensi traini con dodici o quindici paia di buoi che tirano scogli colossali, che diverranno colonne e architravi. Da Napoli i *corricoli* con dodici o quindici persone, compreso il frate e il prete, la sposa, gli innamorati e il lazzarone che vanno a Monte Vergine o a qualche festa; da Roma i carretti colle smaglianti ciociare che battono il tamburello, da Palermo le carrette istoriate da artisti modesti e immaginosi colle gesta dei paladini; noi milanesi manderemo dei carretti da ortolano di ritorno dal Verziere col cavallino che tira due dozzine di *buli* e di donnette ridanciane grasse e

Modulo per la richiesta di Cartoncini *(da staccare)*

Il sottoscritto .....

residente .....

Socio al T. C. C. I. con Tessera N. ..... *fa richiesta di N.* .....

cartoncini e precisamente

lato maggiore verticale	6×9 N.	lato maggiore orizzontale	6×9 N. .....
	9×12 »		9×12 » .....
	13×18 »		13×18 » .....
	18×24 »		18×24 » .....
	21×27 »		21×27 » .....

per concorrere con altrettante fotografie all' Esposizione Circolante del T. C. C. I.

L'invio dovrà essere fatto al seguente indirizzo

Sig. .....

Firma del richiedente

.....

AVVERTENZE. — I cartoncini si potranno eventualmente e sempre mediante regolare richiesta ritirare dai Consolati.

Sarà opportuno che i Soci attendano a riempire la presente richiesta quando abbiano già pronto buon numero di positive e ciò per evitare il ripetersi delle richieste stesse.

Consigliamo infine di attenersi il più possibile al formato più comune 9×12.

troneggianti, manderemo le lunghe fila (mettersi a Porta Tenaglia per prenderle) di bigoncie che portano alla campagna quello che il sindaco Finocchi chiamava la « base della ricchezza nazionale », i carri monumentali di qualche agenzia di trasporti, e così via.

E gli strumenti agricoli? Da certe tenute della Capitanata ci verrà l'aratrice a vapore: una coppia di locomobili, due grandi puleggie ancorate, una trasmissione telodinamica, sei aratri grandiosi che la corda trascina da un capo all' altro della spianata — e poi i pittoreschi attiragli di quattro paia di buoi dei terreni argillosi o pesanti come in certe parti del Piemonte e dell'Emilia, le pariglie di cavalli e buoi, di vacche ed asini, ahimè, ci verrà, preso dal vero, il quadro del Ferragutti dove è, con un asino, una donna che aiuta! Ci verrà il vomere di legno usato in Sardegna e in certi punti della Toscana, e così via.

E l'aratura mi fa correre il pensiero a tutta la coltura: fotografatela bene: è un tema interessante; la lavorazione del campo, la semina, la potatura, la sarchiatura, ecc. Come si fa il vino nelle diverse parti d'Italia? Come si fa il grano? Come si coltivano i legumi nelle variatissime maniere suggerite dalle diverse intensità: dal legume che cresce libero a quello imprigionato nelle serre o sotto le campane di vetro per forzarne la prontezza? Fotografate quanto vi sta intorno: noi aggrupperemo, classificheremo, e vedrete che il risultato sarà curioso, istruttivo, interessantissimo.

Fotografate il pane che mangiate: avremo i grissini, i pani di lusso, i pani uniti a formare dei metri quadrati di roba (come a Biella p. e.) i grossi e soffici pani uso quello di Como, i pani durissimi e mensili quando non sono trimestrali di montagna, il pane del soldato, il pane di farine miste, quello misto di farine e detriti inorganici come in certi comuni della Sicilia e della Sardegna dove fino a un terzo e più è di sostanze inorganiche, quel pane che fu rimproverato a Napoleone Colaianni come uno scherzo quando lo portò alla Camera e che fu tanta parte dei moti di Sicilia.

Guardatevi attorno, turisti: i temi sono innumerevoli, modesti o grandiosi ma sempre geniali, poichè tutto interessa chi va oltre la scorza delle cose. Il vostro obbiettivo colga tutti gli aspetti della vita, degli usi, dei costumi: la casa e la chiesa, la piazza, le strade; troverete nel bosco il grande albero caratteristico della vostra regione, che si chiami ulivo o faggio, castagno o abete, carrubo o leccio: noi raccoglieremo la flora d'alto fusto di tutta Italia in campioni ammirabili che avranno nome Castagno dei Cento Cavalli o Pino di Somma o Cedro di Monza. Troverete nel frutteto o nel campo mille soggetti che ci daranno le coltivazioni a piante isolate, a spalliere, in vivaio, in riga, e così via secondo le abitudini e i terreni. Troverete delle castella in rovina di cui noi faremo collezioni isolate, unendo quelle della Val d'Aosta alle torri normanne della Sicilia, i nidi d'aquila della Rezia,

ai manieri feudali d'ogni altro angolo d' Italia. Troverete tutta l'Italia seminata di memorie antiche, che si dipingeranno sulle vostre lastre sensibili, e noi potremo unire in una sola serie i campi di rovine di Selinunte colle mura romane di Aosta, coll'Arena di Verona, colla necropoli di Corneto, cogli acquedotti di Roma.

L'architettura antica e del rinascimento, i più belli (noti o ignorati) monumenti lombardi che coprono di una rete di artistiche produzioni l'Italia tutta dal dal Sant' Ambrogio di Milano al San Vitale di Ravenna, dal Sant'Apollinare in Classe, solitario nella pineta, al S. Nicolò di Bari, le infinite e sublimi manifestazioni dell'arte italiana, ecco un altro argomento inesauribile per il nostro lavoro.

Fotografiamo con intelligenza, con discernimento e senza riposarci. Proponiamoci un compito serio: diamo il bando ai soggetti stupidi che hanno fatto del dilettante fotografo un filisteo del buon gusto. Ammassiamo quantità enormi di fotografie *pensate prima che fatte.* Da questa congerie uscirà un organismo proporzionato, robusto, giovane, imponente.

Sarà questo il merito del T.. il merito dei Soci del T.

L. V. Bertarelli.

Esposizione Umbra in Perugia

nel 1899

Divis. II – Sez. III – Industrie meccaniche

Nell'agosto 1899 in occasione dell'inaugurazione dell'acquedotto, luce e tramvia elettrica, avrà luogo in Perugia nei locali appositamente allestiti nel R. Istituto sperimentale di agricoltura in S. Pietro, una Esposizione Generale Umbra.

Ad essa mentre si è voluto dare il carattere *provinciale* per promuovere e favorire tutto ciò che è *produzione indigena* dell' Umbria, d'altra parte per alcune speciali manifestazioni della umana operosità che nella regione nostra non hanno, per varie cause che qui non è opportuno ricordare, il loro sviluppo, oppure, se ne hanno. esso è in uno stato d' inferiorità a confronto di quello raggiunto nelle altre provincie d'Italia ed all'estero, si è allargato il concetto informativo generale, e se ne è fatta una Esposizione Nazionale con adito per una classe anche ad un *concorso internazionale.*

Difatti nella Sezione III – Industrie Meccaniche – mentre si è mantenuto il *carattere di regionalità* per la meccanica, in generale, per la meccanica applicata alle arti, alle costruzioni, ai trasporti, all'orologeria, agli strumenti topografici e geodetici, alle armi, e a tutti i mezzi di difesa ed offesa che con le armi hanno relazione, si è allargato invece in *Nazionale, accettando però il concorso degli stranieri e facendo per essi una classe speciale e distinta,* per quello che si riflette la meccanica applicata alle vetture automobili, ciclomotori, velocipedi ed accessori, persuasi con ciò che oltre arricchire l'Esposizione di una raccolta importante di tali macchine, si farà cosa assai utile favorendo lo sviluppo nella nostra provincia di quella coltura moderna di cui a seconda i progressi dei nostri giorni dovrebbero essere tutti forniti.

Tale Mostra verrà distinta in italiana e straniera, e ciascuna avrà distinzioni ed onorificenze speciali.

Il Comitato organizzatore provvederà a che vengano dalle Ferrovie concesse agli espositori le maggiori facilitazioni possibili.

Un Giurì competente sarà incaricato dell'assegnazione dei premi che saranno numerosi ed importanti. Tali onorificenze ambite e meritate mentre compenseranno in parte le fatiche ed il dispendio dei produttori-espositori, saranno anche più gradite e più soddisfacenti perchè potranno dare adito a nuovi commerci fra gli espositori e gli amatori i quali avranno così sicura garanzia della bontà dei prodotti.

È con la fiducia che coteste Spettabili Case vorranno cooperare alla buona riuscita di questa festa civile del lavoro pacifico e veramente produttivo che il Comitato invierà quanto prima le schede che vorranno riempire con sollecitudine.

I componenti la Commissione Speciale

Cesarei conte Vittorio, Presidente del Veloce Club Perugino, Console del T. C. C. I.
Maioni avv. Giulio, Corrispondente dell'Audax Sezione Perugina, Console del T. C. C. I.
Andrei Ulisse, Segretario del V. C. P.
Maiotti Adrasto, Cassiere del V. C. P.. Console del T. C. C. I.
Averardo Verdesi, Capo Console T. C. C. I.
Rossi Amedeo, Console T. C. C. I e T. Francese.
Chiofalo Beniamino, Console T. C. C. I.
Benucci Gustavo, Consigliere V. C. P.
Torelli marchese Torello, automobilista.
Sereni Antonio, automobilista.
Conte Tiberio Ausidei, Console del T. C. C. I.
Benigni Federico.

PROGRAMMA

Divis. II – Industrie meccaniche – Sez. III

Classe I. Meccanica in generale.
» II. Meccanica applicata alle arti. alle costruzioni, ai trasporti.
» III. Vetture automobili, ciclomotori, Biciclette, Accessori (*) – *Internazionale.*
» IV. Meccanica di precisione, Orologeria, Strumenti topografici, geodetici, ecc. – *Provinciale.*
» V. Armi e mezzi di difesa personale e collettiva – *Provinciale.*

(*) Sotto il titolo *Accessori* si comprende tutto ciò che è inerente al *ciclismo* ed *automobilismo* tanto nella parte meccanica, quanto per la produzione di forza, e confezione completa ed atta all'uso della macchina.

Programma del Convegno Touristico

per Ciclisti ed Automobilisti che avrà luogo in Bologna nei giorni 20, 21 e 22 del mese di Maggio 1899.

1. Giorno – **20 Maggio**
– Arrivo ed incontro delle Carovane.
– Apertura della **Esposizione Touristica:** *Pubblicazioni – Fotografie – Materiale.*
ore 21 – **Ricevimento** ufficiale.

2. Giorno – **21 Maggio**
ore 10 1/2 – **Corteo** dei ciclisti e degli automobilisti. *Medaglia ricordo alla carovana più numerosa, a quella meglio organizzata ed a quella che giunge più da lontano composta di almeno 4 ciclisti.*
» 13 – **Congresso** del T. C. C. I.
» 15 1/2 – *(Concorso Ippico all'Ippodromo Zappooli).*
» 19 1/2 – **Banchetto.**
» 21 – Serata d'onore.

3. Giorno – **22 Maggio**
ore 9 – **Mattinata di Sport** ai Giardini Margherita.
» 14 – Visita alla Esposizione Francesco Francia.
» 16 – **Picknick** a S. Michele in Bosco.
» 21 1/2 – Festa dello Sport Club.

Tutti gli iscritti riceveranno un elegante *distintivo artistico*, ricordo del convegno.

Tassa di partecipazione individuale L. **Nove.**

NB. — Presto il Comitato manderà ai Consoli ed alle Società numerosi programmi del Convegno per una larga distribuzione ai Soci.

Avvertenze. — 1. Contemporaneamente alla inscrizione dovrà esser rimesso l'importo della cassa di partecipazione in **L. 9** per mezzo di Cartolina-vaglia, diretta al Cassiere Sig. *Filippo Buldrini*, Console del Touring. Le adesioni e le relative tasse dovranno pervenire **entro il 15 Maggio** alla sede del Comitato. Via Azeglio, 34.

2. I partecipanti al Convegno riceveranne la tessera e il programma particolareggiato delle feste.

3. I Consolati del T. C. C. I. e le Presidenze delle Società vorranno esser tanto cortesi da organizzare delle carovane ed i singoli aderenti al Convegno sono pregati di rivolgersi perciò al Consolato della Sezione cui appartengono.

4. Le squadre che avranno preanunziata l'ora dell'arrivo saranno ricevute a 5 km. dalla città e riceveranno opportune indicazioni per trovare alloggio conveniente.

5. Per necessità della organizzazione non potranno esser restituite le quote ai non partecipanti.

PROGRAMMA

dell'escursione alla Riviera Ligure di Ponente ed in Corsica con ritorno per la Toscana

Martedì 25 Aprile 1899 (plenilunio).

Ore 4,45 – Partenza da **Vicenza** - Caffè Borsa - per Verona . . . km. 51
» 7,45 – Arrivo a **Verona** - Caffè Europa - e colazione . . .
» 8,30 – Partenza da **Verona** per **Roverbella** . . . . . » 27
» 10,00 – Arrivo a **Roverbella** - Caffè princ. - e piccolo alt.
» 10,30 – Partenza da **Roverbella** per **Redondesco** . . . . . » 26
» 12.00 – Arrivo a **Redondesco** - Trattoria princ. e pranzo.
» 14,00 – Partenza da **Redondeseo** per **Cremona** . . . . . » 46
» 16.45 – Arrivo a **Cremona** - Caffè Soresini - e spuntino.
» 17,15 – Partenza da **Cremona** per **Piacenza** . . . . . » 33
» 19,00 – Arrivo a **Piacenza** - Albergo d'Italia - Cena e pernott.

Totale km. 183

Mercoledì 26 Aprile.

Ore 4,30 – Partenza da **Piacenza** - metri 60 - per Bobbio - m. 279 km. 45
» 7,00 – Arrivo a **Bobbio** - Caffè princ. e colazione
» 7,45 – Partenza da **Bobbio** - 279 - per **Ottone** - 510 - . . . » 29
» 9,30 – Arrivo ad **Ottone** - Caffè princ. e piccolo alt.
» 10,00 – Partenza da **Ottone** - 510 - per **Torriglia** - 764 - . » 33
» 12,15 – Arrivo a **Torriglia** - Albergo d'Italia - e pranzo.
» 14.30 – Partenza da **Torriglia** - 764 - per **Genova** - 8 - . . . » 34
» 16,30 – Arrivo a **Genova** - Albergo Firenze - visita della città, cena e pernottazione

Totale km. 141

Giovedì 27 aprile..

Ore 6,00 – Partenza da **Genova** per **Voltri** . . . . . km. 17
» 7,15 – Arrivo a **Voltri** - Trattoria del Centro - e colazione
» 8,00 – Partenza da **Voltri** per **Savona** - passando per m. 105 » 31

Totale a riportarsi Km. 48

Riporto Km. 48

Ore 10,00 – Arrivo a **Savona** - Albergo della Marina - visita della città e pranzo.
» 13,30 – Partenza da **Savona** per **Finalmarina** . . . . . » 25
» 15,00 – Arrivo a **Finalmarina** - Caffè del Giardino - e spuntino.
» 16,00 – Partenza da **Finalmarina** per **Alassio** . . . . . » 26
» 17,30 – Arrivo ad **Alassio** - Albergo Vittoria - Cena e pernottazione.

Totale km. 99

Venerdì 28 Aprile.

Ore 5,30 – Partenza da **Alassio** per **Portomaurizio** . . . . . km. 25
» 7,00 – Arrivo a **Portomaurizio** - Caffè Nazionale - colazione e visita della città.
» 9,30 – Partenza da **Portomaurizio** per **Ventimiglia**. . . . » 40
» 12,00 – Arrivo a **Ventimiglia** - Albergo d'Europa – pranzo e pratiche doganali.
» 15,00 – Partenza da **Ventimiglia** per **Nizza**. . . . . » 40
» 18,00 – Arrivo a **Nizza** - Albergo degli Stranieri - cena e pernottazione.

Tolale km. 105

Sabato 29 Aprile .

Nizza e dintorni. — Il programma di questa giornata, compresi colazione, pranzo e cena. è lasciato interamente alla iniziativa dei gitanti.

Ore 18,00 – Partenza da **Nizza** per **Calvi** nove ore di piroscafo.

Domenica 30 Aprile

Ore 3,00 – Arrivo a **Calvi** e visita dei dintorni.
» 5,30 – Partenza da **Calvi** per **Galeria** . . . . . km. 39
» 8.00 – Arrivo a **Galeria** - Albergo Pianacci - e colazione.
» 8,30 – Partenza da **Galeria** - 39 - per **Col di Parma** - 374 - e per **Porto** - 10 - . . » 51
» 12,00 Arrivo a **Porto** - Albergo Versini - pranzo.
» 14,30 – Partenza da **Porto** - 10 - per **Evisa** - 835 . . . . » 22
» 16,30 – Arrivo ad **Evisa** - Albergo Gigli - visita dei dintorni, cena e pernottazione.

Totale km. 112

Lunedì 1 Maggio

Ore 5,30 – Partenza da **Evisa** - 835 - per **Cantoniera di Porto** - 40 - e per **Piana** - 438 . . . km. 32
» 7,30 – Arrivo a **Piana** - Albergo delle Calanche - e colazione
» 8,15 – Partenza da **Piana** - 438 - per **Col della Croce** – - 498 - e per **Cargesa** - 40 » 20
» 9.15 – Arrivo a **Cargesa** - piccolo alt
» 9.45 – Partenza da **Cargesa** - 40 - » 29
» 11.30 – Arrivo a **Calcatoggio** - Albergo Belvedere e pranzo
» 13,30 – Partenza da **Calcatoggio** – - 328 - per **Aiaccio** - 10 - » 22
» 14,30 – Arrivo ad **Aiaccio** - Albergo di Francia - visita della città, cena e pernottazione.

Totale km. 103

Martedì 2 Maggio

Ore 5,30 – Partenza da **Aiaccio** - 10 - per **Ucciani** - 381 . . . km. 31
» 8.00 – Arrivo ad **Ucciani** - Caffè princ. e colazione.
» 8.30 – Partenza da **Ucciani** - 381 - per **Vizzavona** - 906 . . » 20
» 10.30 – Arrivo a **Vizzavona** - stazione passeggiata alla Foce e pranzo all' Albergo della Foce.
» 14.00 – Partenza da Vizzavona - 906 - per **Ghisoni** - 658 . . » 30
» 16,00 – Arrivo a **Ghisoni** - Albergo Bernardini - passeggiata all'Inzecca. tra and. e ritorno » 24
Cena e pernottazione.

Totale km. 105

Mercoledì 3 Maggio

Ore 5,30 – Partenza da **Ghisoni** - 658 - per **Col di Verde** - 1345 - e per **Zicavo** - 727. . . km. 39
» 8,30 – Arrivo a **Zicavo** - Albergo Leandri - e colazione.
» 9.30 – Partenza da **Zicavo** - 727 - per **Col della Vaccia** - 1199 - e per **Aullena** - 834 » 27
» 11,30 – Arrivo ad **Aullena** - Albergo Lanfranchi e pranzo.
» 14.00 – Partenza da **Aullena** - 834 - per **Ponte della Polmena** - 48 - e per **Sartena** - 299 » 33
» 16,30 – Arrivo a **Sartena** – Albergo dell'Universo - cena e pernottazione.

Totale km. 99

Giovedì 4 maggio.

Ore 5,30 – Partenza da **Sartena** - 299 - per **Bonifacio** - 64. . . km. 55
» 8.30 – Arrivo a **Bonifacio** - Albergo di Francia - colazione, visità della città e delle grotte marine e pranzo.
» 13,00 – Partenza da **Bonifacio** per **Porto Vecchio** . . . . » 27
» 14,30 – Arrivo a **Porto Vecchio** - Albergo degli Amici - e spuntino.
» 15,00 – Partenza da **Porto Vecchio** per **Solenzara** . . . . » 39
» 17,15 – Arrivo a **Solenzara** - Albergo dei Viaggiatori - cena e pernottazione.

Totale km. 121

Venerdì 5 Maggio

Ore 5,30 – Partenza da **Solenzara** per **Cateraggio** . . . . . km. 36
» 7,30 – Arrivo a **Cateraggio** - Albergo Rossi - e colazione.
» 8,00 – Partenza da **Cateraggio** per **Vescovato** . . . . . » 47
» 11,00 – Arrivo a **Vescovato** - Albergo del Progresso - e pranzo.
» 13,00 – Partenza da **Vescovato** per **Bastia** . . . . . » 27
» 14,30 – Arrivo a Bastia - Albergo di Francia - visita della città e cena.

Totale km. 110

Ore 22,00 – Partenza da **Bastia** per **Livorno**; 6 ore di piroscafo.

Sabato 6 Maggio

Ore 4,00 – Arrivo a **Livorno** - Ristorante della Tazza d'Oro - visita della città e colazione.
» 10,00 – Partenza da **Livorno** per **Pisa** . . . . . km. 21
» 11,15 – Arrivo a **Pisa** – Ristoratore del Leone Bianco – visita della città e pranzo.
» 14,30 – Partenza da **Pisa** per **Lucca** » 22
» 15,45 – Arrivo a **Lucca** - Caffé princ. - e spuntino.
» 17,00 – Partenza da **Lucca** per **Pistoia** . . . . . » 42
» 19,30 – Arrivo a **Pistoia** - Albergo del Globo – cena e pernottazione.

Totale km. 85

Domenica 7 Maggio

Ore 5,30 – Partenza da **Pistoia** - 75 - per **Collina** - 932 . . . km. 18
» 7,45 – Arrivo a **Collina** - Albergo Ristorante - e colazione.
» 8,30 – Partenza da **Collina** - 932 - per **Vergato** - 195 . . . » 42
» 10,30 – Arrivo a **Vergato** - Albergo della Campana - e spuntino.
» 10,45 – Partenza da **Vergato** - 195 - per **Bologna** - 55 . . . » 37
» 12,30 – Arrivo a **Bologna** - Albergo Roma - pranzo, visita della città e dintorni, cena e pernottazione.

Totale km. 97

Lunedì 8 Maggio

Ritorno libero da **Bologna** per **Ferrara** a Vicenza . . . . . km. 140

AVVERTENZE.

I. Le iscrizioni, accompagnate da L. 4 per le spese d'organizzazione, si ricevono presso il Capo Console (Vicenza - S. Barbara 1870) e si chiudono irrevocabilmente col giorno 15 Aprile; gli aderenti dovranno inoltre versare altre L. 50 entro detto giorno, ed ancora L. 50 entro il giorno 23 Aprile.

II. Gli aderenti che non parteciperanno alla escursione, per qualsiasi motivo, perderanno versamenti suindicati: avranno però diritto di farsi surrogare da altro socio del Touring informandone il Capo-Console entro il giorno 23 Aprile.

III. Per quegli aderenti che non avessero disponibili le giornate 25-26 Aprile è ammesso che possano raggiungere la comitiva o a Piacenza la mattina del 26 o a Genova la mattina del 27 – per ferrovia od altrimenti.

IV. Nelle L. 104 suindicate aumentate da altre L. 60 che ognuno dei gitanti dovrà portare seco, sono comprese tutte le spese di vitto, di pernottazione e di tragitto sui piroscafi, come sopra specificate, a partire dal mattino del 27 aprile sino alla pernottazione del 7 Maggio; è pure compreso il servizio d'un meccanico viaggiante colla comitiva, il quale presterà l'opera sua in caso di guasti alle macchine, purchè la riparazione non richieda più di un'ora di tempo.

V. Le spese dei due primi giorni e dell'ultimo nonchè altre consumazioni o servizi, oltre quanto è prescritto sopra, staranno a carico dei singoli gitanti.

VI. Ogni gitante dovrà essere munito della tessera 1899 con fotografia e del distintivo sociale e dovrà avere la bicicletta provveduta di freno a leva, campanello e fanale.

VII. Il capo-squadra regolerà il passo in modo che la velocità sia mantenuta come è fissato

sopra; nessuno quindi potrà oltrepassare il capo-squadra, sotto pena di perdere tutti i diritti acquisiti coll'iscrizione.

VIII. Il solo capo-squadra potrà introdurre cambiamenti utili od urgenti nel programma della gita.

IX. Gli aderenti si riuniranno presso il Capo Console la sera del 23 aprile ad ore 20 per nominare il capo-squadra ed avere notizia delle ultime comunicazioni.

13.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

pel triennio 1898-1900

Deliberazione Consigliare del 8-22 Marzo 1899

Dimissionari

Arona	Giuseppe Pirola	*Da Console*
Arezzo	Ugolino Aloigi Luzzi	» »
Ascoli Piceno	Conte Pio Sacconi Natali	» »
Crescenzago	Rusmini rag. Pietro	» »
Capodistria	Gallo D.r Gian Luigi	» »
Lama Mocagno	Elena march. Filippo	» »
Lecce	Faralli Giulio Cesare	» »
Lonate Pozzolo	Edoardo Chiodini	» »
Padova	Moresco rag. Arturo	» »
»	Berti Antonio	*Da Capo Console*
Susa	Baglia Emilio	*Da Console*
Viterbo	Egidi Cav. Ferd.	» »

Promozioni

Trento — Larcher Rag. Guido *a Capo Console*

Nuove Nomine a Capo Console

Padova — Graziani Ettore

Nuove Nomine a Console

Arona	Luigi Pirola di Pietro
Ascoli Piceno	Leo Polimanti
Arezzo	Cav. G. B. Pavari
Bagni della Porretta	March. Fil. G. Elena
Canale d'Asti	Jona Augusto, banchiere
Capodistria	De Gravisi march. Antonio
Coggiola	Pratta Francesco
Diano Marina	Muratorio Avv. Francesco
Forlì	Dott. Oreste Massari
Lecce	Benedetto Alfarano Capece C.te di Ugento e Pisignano
Lonate Pozzolo	Giovanni Borsani
Luino	Rinaldo Rusa
Padova	Avogadro ing. Luciano
Parigi	Passigli Adolfo

La sella della bicicletta

considerata in rapporto agli effetti patologici prodotti dall'esercizio ciclistico.

L'aspirante ciclista, uomo o donna, ragazzo o ragazza, ha appena appreso a mantenersi in equilibrio sulla sua macchina e a correre per ore di seguito, senza perdere l'equilibrio, fiero della sua prodezza nuovamente acquisita che egli od essa si lagna — leggermente dapprima per tema che questo provvenga dalla sua posizione non ancora perfetta — di provare disturbo e riscaldamento alle parti del corpo in contatto colla sella. La sella, troppo piccola o troppo grande, rimbalza il ciclista troppo innanzi o indietro, ma sopratutto, in capo a poche ore d'esercizio, lo ferisce e gli rende l'uso della bicicletta disaggradevole. Si cambia la sella di posizione, se ne prende anche un'altra, ma in fin dei conti si trova che l'icommodo non cessa, l'escoriazione appare in un'altra parte, la sella resta sempre la noia, il tiranno che ridonda poi a risultati funesti. È dunque impossibile trovare una buona sella di bicicletta? Ma innanzi tutto a quali condizioni deve rispondere una sella ideale?

« La sella ideale, dice un giornale medico, *The Medical Press and Circular*, deve essere di dimensioni ordinarie; essa deve intercettare o assorbire, quanto più è possibile le vibrazioni trasmesse al corpo dal movimento, la sua forma deve modularsi sul sedile umano in modo da ripartire la pressione sulla più grande superficie possibile, *senza che nessuna parte di questa pressione si eserciti mai su parti, che, dal punto di vista anatomico, non sono fatte per subire pressioni*. Non vi deve essere frizione di sorta fra il corpo e la sella, rendendo qualsiasi frizione di tal natura instabile il ciclista sul suo seggio e producendo fatalmente, in date circostanze, penose escoriazioni.

Alla nascita del ciclismo, disse un professore di medicina, i ciclisti e i fabbricanti di selle non ebbero che una veduta e fu per gli uni di procurarsi, per gli altri di fabbricare una sella di bicicletta rassomigliante, quanto più era possibile, a una sella per cavallo; non si credeva poter trovare di meglio, come sedile del ciclo, di questa sella dalle linee graziose conosciuta da tutti.

« Non si pensava che su di un cavallo, la sella, per la larghezza del corpo della bestia, havvi uno sviluppo considerevole che distribuisce il peso del corpo del cavaliere su una superficie estesa; inoltre le coscie del cavaliere sopportano una parte del suo peso. Il pomo della sella poi è una appendice inutile e talvolta pericolosa.

« Ma, se è raro che un cavaliere, in ragione della grande superficie della sella, sia rimbalzato sul pomo della stessa, è, al contrario, uno degli accidenti più frequenti per il ciclista seduto su una piccola sella conformata come una sella equestre.

« La funzione che deve riempire il sedile di una bicicletta non è affatto quella di sopportare

il peso di un ciclista a cavalcione, come se montasse un cavallo; sua vera funzione è di reggere ed equilibrare il peso del ciclista seduto comodamente su quel sedile, come sovra una sedia o uno sgabello.

« Il modo più sano di sedere, i medici lo sanno, è quello di sedere su di un sedile duro e resistente, perchè allora il peso del corpo riposa sulle tuberosità degli ischioni. Una sella di ciclo rispondente a tutte le esigenze anatomiche deve soddisfare a tutte le condizioni seguenti:

« 1. La sua costruzione deve essere tale che il peso del corpo riposi sulla parte più larga della sella.

« 2. Tutto il peso del corpo deve reggere sugli ischioni.

« 3. La sella deve essere abbastanza larga in modo che i punti anatomici d'appoggio non riposino mai sui suoi contorni.

« 4. La superficie della sella deve essere orizzontale quanto più è possibile, in modo da riprodurre le condizioni di un sedile ordinario.

« 5. Non vi dev'essere alcuna erezione della sella sul davanti capace in certi casi di venire al contatto col perineo o cogli organi genitali.

« 6. La sella deve essere fatta di una materia abbastanza resistente; il trabalzo dovendo essere ridotto a un minimo, non da un cuscino elastico, ma da molle disposte sotto la sella.

« 7. La base della sella deve essere indeformabile, si che il peso del corpo non affondi la superficie della sella sulla quale riposano gli ischioni, il che produrrebbe il contatto della sella cogli organi del perineo.

« 8. La linea mediana della sella non deve essere imbottita in modo che il perineo resti salvaguardato da qualsiasi pressione. »

Questi i precetti della scienza medica, ai quali tutti i fabbricanti presumono di avere ottemperati. I malcontenti però sono molti; la sella *ad hoc* pare non sia ancora stata confezionata.

DOGANE

Leggiamo nel *Touring Club de France* del 15 febbraio scorso:

Italia. — Un certo numero dei nostri soci *inglesi*, i quali hanno escursionato in Italia colla bicicletta nell'anno 1897, non si sono conformati alle prescrizioni richieste, per quello che concerne le formalità della dogana.

Di fronte al numero continuamente crescente di tali ommissioni e dei reclami che ne sono la conseguenza, il Ministro delle Finanze d'Italia ci fa sapere che se questo stato di cose continuasse, si troverebbe nella penosa necessità di applicare il regime di favore di cui fruiscono attualmente i soci del Touring Club di Francia.

Preghiamo dunque con insistenza tutti i nostri soci *inglesi*, di non ommettere nell'avvenire l'adempimento di questa formalità indispensabile: *far constatare la reesportazione della bicicletta, rimettendo all'uscita il bollettino rilasciato alla entrata.*

Preghiamo pure i nostri delegati in Inghilterra, i giornali di viaggi, guide, ecc., di richiamare, in modo particolare, l'attenzione sn questa formalità.

Svizzera. — Identiche formalità, identici obblighi essenziali.

NB. — Non cessiamo di ripeterlo: In caso di inadempimento delle formalità prescritte, si tratti dell'Italia o della Svizerra, nessuna giustificazione, di qualunque natura essa sia, (certificati del Sindaco, del Consiglio ecc.) è ammessa dalle dogane.

Una nuova Associazione di Turismo

in Germania

Il *Kampioen*, organo ufficiale della Lega Olandese (A. N. W. B.) annunzia la creazione del Touring Club tedesco, (Monaco) nei seguenti termini:

Il Consolato principale dell'Associazione dei ciclisti tedeschi *(Allgemeine Radfahrer Union)* a Monaco, Sotto-Sezione della detta lega, si è separato da quel corpo da qualche tempo e si è ricostituito sotto il nome *Deutscher Touring Club* (Monaco) come nuovo organismo.

Questa separazione, che ha provocato viva emozione nei circoli sportivi, è stata generata dalle seguenti cause:

Sin dal principio dell'anno scorso era stata questione di fondere in una gestione unica le due grandi associazioni tedesche *Deutscher Radfahrer Union* e *Deutscher Radfahrer Bund*, corpi rivali per la forza delle cose. I più caldi partigiani di questa fusione erano i soci della delegazione monacense, sezione dell' *Allgemeine Radfahrer Union*. Il presidente dell'*Union*, signor Schäfer, accettò la missione di riunire un congresso nella speranza di realizzare il suo obbiettivo. A questo congresso, al quale prese parte il presidente del *Deutscher Radhfahrer Bund*, fu deciso che i due gruppi si intenderebbero per realizzare un lavoro d'insieme.

Avvenne però che il signor Schäfer, il quale al principio si era dichiarato partigiano della fusione dei due gruppi, mutò subitamente di avviso in seguito alle apprensioni espresse da un delegato del *Rund* sullo stato finanziario dell'*Union*. Il signor Schäfer fece dunque disperdere il movimento di concentrazione delle forze ciclistiche e si creò per questo fatto molti nemici.

Rifiutando di dar seguito alle ingiunzioni del consolato di Monaco di fornire spiegazioni concernenti la situazione pecuniaria dell' *A. R. U.*, provocò l'ostilità di questa sezione, la quale decise

finalmente la formazione d'una associazione indipendente.

Il Consiglio d'Amministrazione definitivo della nuova Associazione si compone come segue:

Signori Robert Tochtermann, 1. Psesidente
» Carl Kohl 2. »
» A. Amvander Tesoriere.
» H. Berchtold Segretario.

Il Professor Geisser è stato eletto console per l'estero.

L'associazione conta già 2.200 soci.

Applicazione di motori alle biciclette

L'industria del cavallo d'acciajo non ha tregua; una invenzione segue l'altra.

La compagnia Wolseley di Birmingham si propone di fabbricare un motore che possa servire di ausiliario a una macchina già esistente, punto avendo l'intenzione di fornire un motore di forza sufficiente per far correre una bicicletta su tutte le strade senza l'ajuto del corridore.

L'idea dell'inventore è che il motore possa servire a macchine a grande moltiplicazione, in modo che il corridore possa sempre pedalare e ajutarsi, spiegando una certa forza. L'opinione di taluni che sono al corrente dell'invenzione, per quanto si può arguire dall'indicazione di un saggio che non è ancora compiuto, è che si può mantenere una piccola velocità, per esempio di 15 km, all'ora, senza che vi sia bisogno per questo di servirsi dei pedali. Havvi una categoria di persone, quella degli affari p. es., per la quale questa velocità è più che sufficiente e che potrebbe con questo mezzo tralasciare di pedalare: il ciclista entusiasta, al contrario, si servirà dei pedali e nello stesso tempo volendo sarà aiutato dal motore.

L'intenzione della Compagnia Wolseley, e questa ha una grande importanza, è di adattare il motore ad una bicicletta qualsiasi e per, conseguenza, di munire il motore di tutti i mezzi di applicazione facile e rapida. Alla parte superiore del telajo è applicato il serbatoio a essenza di sei centimetri circa di spessore, in modo che il ciclista non sia in nessun modo disturbato. Il motore viene applicato alla parte inferiore del telaio mediante due collane. Questo motore fa girare un rocchetto che è riunito da una catena all'asse del pedaliere. Tutti gli ingranaggi sono protetti da inviluppi in modo di evitare, quanto più completamente si può, la polvere e il fango.

Benchè non sia stato ancora fatto esperimento alcuno di una macchina così allestita, pare che questo motore ausiliare gioverà al corridore in modo sensibile. L'invenzione si addice sopratutto alle persone d'affari che hanno bisogno di economizzare tempo e fatica; s'addice pure ai ciclisti entusiasti i quali potranno con questo mezzo adottare una moltiplicazione molto più grande e sostenere una velocità elevata con minore tempo e fatica.

Il fatto che il motore è munito di mezzi di applicazione sufficienti per poterlo aggiungere a una macchina qualsiasi merita attenzione. Certo è difficile poter apprezzare il valore di una invenzione al che non è definitivamente concretata; ad ogni modo se il progetto Wolseley non fosse ancora soddisfacente,è a sperare che rapidi progressi possano essere fatti a questo riguardo. Quello che importa oggi è il principio nuovo che può generare frutti di grande utilità. Quale è stata annunziata la macchina costerebbe forse un po' troppo caro, dagli 850 ai 900 fr. Però, se la costruzione fosse intrapresa a grandi lotti, nulla impedirebbe, a quanto pare, di giungere a un prezzo di vendita di 250 fr., come è avvenuto di tanti altri articoli di fabbricazione affine.

Un laboratorio improvvisato

Il signor F. Tandeau. presidente della Società dei fotografi dilettanti del Touring Club di Francia pubblica nella rivista *Touring Club de France* il seguente interessante articolo.

Da che il turismo, in tutte le sue forme, ha preso una sì grande estensione, la fotografia, sua compagna naturale, si è sviluppata e sparsa nelle stesse proporzioni.

Attualmente tutti si occupano di fotografia, e se noi potessimo fare un censo dei dilettanti fotografi, saremmo, ne sono persuaso, assai meravigliati del numero considerevole di turisti che desiderano improntare sulla lastra sensibile i luoghi belli che hanno visitato.

In strada ferrata, in automobile, a piedi, tutti i generi d'apparecchi sono trasportabili; in bicicletta non si può fare altrettanto.

Il bisogno di un apparecchio leggiero si fa più particolarmente sentire, d'onde questa voga esagerata degli apparecchi istantanei che non danno che un'immagine ridotta di *clichés* in generale, senza grande modello nè rilievo, ma che hanno il grande vantaggio di essere di un piccolo volume e per conseguenza di poco ingombro

Parleremo un'altra volta della scelta di un'apparecchio e dei metodi pratici pei trasporti colla macchina.

Oggi mi limiterò all'indicazione d'un mezzo comodo e pratico per preparare i vetri fuori del laboratorio

Una delle grandi difficoltà per il turista dilettante è, senza dubbio, quella di poter trovare una camera oscura che permette di fare il ricambio delle lastre del suo apparecchio.

So bene che, grazie agli sforzi incessanti del Touring Club, buon numero di albergatori tengono a nostra disposizione camere scure disposte *ad hoc*, ma la grande maggioranza degli alberghi ne sono ancora sprovvisti.

Come dunque operare quando, calata la sera, ci troviamo in albergo sprovvisto di camera oscura? Ecco il mezzo che indicava, anni sono, il signor Hackett, nel *British Journal*, processo del quale mi sono servito parecchie volte e che mi ha reso reali servigi.

Si tende un filo di ferro da un capo all'altro della camera, a 15 centimetri circa dal soffitto; su questo filo di ferro si stende a cavallo una coperta da viaggio, che si attacca con grossi spilli in modo che essa tocchi quasi il pavimento. Da ogni lato della coperta si installa una tavola, su una di queste tavole si colloca una lampada (a nudo, senza vetro rosso o altro) e i prodotti chimici necessari, modo assai comodo di manipolare, perchè si opera in piena luce.

Si sviluppano le lastre e si dispongono i vetri sull'altra tavola, riparata dalla luce mediante la coperta; non è assolutamente necessario che questa vada da un capo all'altro della stanza: una coperta ordinaria basta, a patto però che sia assolutamente opaca e collocata quanto più possibile a uno dei muri della stanza. Solo una luce riflessa, grigiastra giunge sino a voi e, se si opera, sia pure poco rapidamente per permutare le lastre, se si ha cura di coprire la catinella durante lo sviluppo, non si velerà mai un *cliché*.

Questo modo di operare che può rendere grandi servigi ai turisti, è pure pratico nell'inverno, perchè si può lavorare in una stanza riscaldata, servendo il fuoco in questo caso di sorgente luminosa.

L'industria velocipedistica all'estero

La produzione dei cicli ha sorpassato in Germania, come in molti paesi, il consumo. Al dire della stampa tedesca vi sarebbero più di 200.000 macchine in stock.

La Germania ha esportato nel 1898 velocipedi per un valore di otto milioni in più dell'anno precedente. A Schweinfurt esiste la più importante fabbrica del genere che esista in Europa. Per entrare in alcuni dettagli, i suoi stabilimenti, in cui sono occupati più di seicento operai, non producono meno di due milioni di grosse di palle per ogni anno. La fabbricazione delle palle in acciaio ha preso in questi ultimi anni uno slancio veramente gigantesco. Nel 1897 esistevano venticinque fabbriche tedesche che si occupavano della produzione di questo articolo, venti di più del 1896. La produzione è stata portata, durante questo ultimo periodo, da un milione e mezzo a quattro milioni e mezzo di grosse.

Ma questa estensione enorme non si limita alla Germania; no, al contrario, essa si notà in tutti i paesi che fabbricano codesti articoli. In Francia, per esempio, il numero di queste fabbriche ha progredito da 4 a 14 e la produzione ha aumentato da 300 a 500 mila grosse. La media delle ore di lavoro era in Germania di 60 ore per settimana, in Francia di 66 e in Inghilterra di 52. Oltre i detti articoli prodotti in Europa, bisogna tener conto di quelli fabbricati in America che fanno in Germania ed in Inghilterra una grande concorrenza ai prodotti indigeni e che rivaleggiano con quelli tedeschi sul mercato inglese. E siccome vi ha eccesso di produzione, le offerte sono grandissime e i prezzi hanno piegato del 65 % circa, mentre che d'altro lato il prezzo delle materie brute e i salari si sono elevati del 40 % circa. I 95 % della produzione totale sono consumati nella fabbricazione del ciclo.

La situazione potrebbe migliorare, se si potessero collocare grandi quantità in altre industrie che non nella velocipedia, ma finora a stento si è potuto trovare non più del 5 % della produzione utilizzata in altri usi. La sola fabbrica di Schweinfurt ha spedito nel 1897 un totale di articoli per la somma di 150 000 marchi, vale a dire 187.500 franchi.

*
* *

Agli Stati Uniti otto delle più importanti manifatture di selle americane si sono riunite in una compagnia formata col capitale di 10 milioni.

L'importazione americana in Francia aumenta considerevolmente:

Nel 1896, gli Stati Uniti avevano spedito in Francia per l'importo di 680.000 franchi di cicli e di pezzi staccati; nel 1897, questa cifra si elevava a 1.575.000; l'anno scorso, ha raggiunto 3.180.000 franchi.

L'importanza dei prodotti americani, da tre anni, ha sempre raddoppiato di anno in anno.

Al contrario la situazione degli affari all'interno non è altrettanto brillante.

*
* *

In Australia l'industria nazionale sembra alla vigilia di bastare a se stessa. Gli americani, che alimentarono questo paese coi loro cicli, vedono diminuire sensibilmente le ordinazioni. Da un mese all'altro l'esportazione ha ribassato di 100.000 fr.

*
* *

In Russia si va coprendo una petizione di firme di fabbricanti russi, che domandano al governo di colpire i telai e i pezzi distaccati della stessa tassa di entrata (dazio) che pagano attualmente le biciclette completamente montate.

Le biciclette pagano attualmente 48 franchi di entrata per macchina; i pezzi staccati 32 franchi per *poud*, vale a dire 2 franchi per chilogrammo, equivalendo il *poud* a 16 chilog. e 380 grammi.

CANDIDATI

inscritti dal 1 al 28 Febbraio 1899

Alessandria. — Bono Costantino, Alessandria — Richard Giacinto, id. — De Mattei ragionier Evasio, Casalmonferrato. — Fornara Domenico, id. — NYON MARIA, id.

Ancona. — Gabrici Enrico, Ancona.

Belluno. — De Luca Augusto, Perarolo.

Bergamo. — Curletti Angelo, Treviglio. — Biliardi Luigi, idem. — Friggeni Luigi, Trescore Balneario.

Bologna. — Alberani Alberto, Bologna. — Amour dott. Luigi, id. — Cavalca Alberto, id. — Cisterni Giuseppe, Tenente Colonnello, id. — Dallanoce Diego, id. — Fazioli Arnaldo, Colonnello, id. — Galassi Rodolfo, id. — Lanconelli ing. Ettore, id. — Lascialfare Gius., Borgo Panigale — Bergamini dott. Giovanni, S. Pietro in Casale.

Como. — Gatti Paolo, Domaso. — Masciadri Orlando, Como — Terruggia Giuseppe, Cantù.

Cremona. — Cassanelli Cesare, Cremona. — Foroni Vincenzo, id. — Gnocchi Alfredo, id. — Manfredi Gius., Cella Dati. — Mazzoletti Alessandro, Cremona. — Mola Giuseppe, Genivolta. — Rapuzzi Giannino, Cremona. — RAPUZZI LUZZAGO ANNALENA, id. — Riva Luigi, Genivolta. — Robolotti Francesco, Cremona. — Rota Virgilio, Soresina. — Tomè dott. Emilio, Castelleone. — Veggi Egildo, id.

Cuneo. — Bono Francesco, Fossano. — Riccati Carlo Barone Ceva di S. Michele, Manta.

Ferrara. — Carini Alfredo, Serravalle Ferrarese.

Firenze. — Bassi Antonio, Le Vedute. — Daddi Arnaldo, Firenze. — Gasperi Campani ing. Enrico, id. — Hoppin Iracy, id. — Vito Leoni, id. — Mazzarelli-Verzoni Conte Niccolò, Prato. — Puccioni Gino, Firenze. — Urbini Giovanni, Firenze.

Foggia. — Conzo Gino, Foggia.

Forlì. — Ghetti rag. Michele, Forlì. — Napoletano Domenico, Forlì. — Amati Sebastiano, Rimini. — Facchinetti avv. Gaetano, id. — Magnani Luigi, id. — Spina Conte G. B, id.

Genova. — Barberis avv. Camillo, Genova. — Bevilacqua Carlo, id. — Berck Eugenio di Carlo, id. — Bonnin Maurice, id. — Borgarello Carlo, id. — Bordoni Mario, Altare. — Boyer F. A., Genova. — Boyer Mario, id. — Cassanello avv. Emanele, id. — Celli Giacomo, id. — Costa dott. Cornelio, id. — Cugiani Camillo, Albenga. — Faveto Vittorio, Genova. — FRIZZI GIOVANNINA, id. — Grenfield Col. James Henry, Chiavari-Lagorio Domenico fu G. Genova. — Marcone Antonio, Spezia. — Panarello Francesco, Genova. — Pareto Nicolò, id. — Pittaluga Edoardo, id. — Ravano Rinaldo, Nervi. — Luigi Riva Boccardi, Genova. — Avv. Giacomo Rossi di Gerolamo, id. — Sartorio Giuseppe, id. — Schoeller Oscar, id. — Sturla Giuseppe, id. — Tamburini dott. Giacomo, id. — YOST ANNA, id. Grillo Enrico, Spezia.

Lecce. — Bodini cav. avv. Nicola, Lecce.

Livorno. — Mussico Giuseppe, Livorno. — Quattrini Alberto, id.

Lucca. — Donetti avv. Ettore.

Mantova. — Civita Carlo, Mantova. — Masè Dari prof. Eugenio, id.

Messina. — Ciani Edgardo, Messina.

Milano. — Arosio Achille, Milano. — BAZZI MENINI RITA, id. — Beretta Luciano, id. — Biella Guido, id. — Bonzani Guido, id. — Borgia conte Francesco, id. — Brugnoni Severino, id. — Carissimo rag. Cesare, id. Carpeggiani Giuseppe, id. — Casati Angelo, id. — Cavazzana cav. Antonio, id. - Cornaggia conte Marco, id. - Conti Oreste, id. — SOPHIE D'ALEXANDROWSKY, id. — Della Torre Gaetano, id. — Fornasotto Guido, id. — Franceschini Giulio, id. — Franceschini Ugo, id. — Franz F., id. — Gallarati Enrico, id. — Graziani Camillo, id. — Guadagni marchese Bernardo, id. — Lamperti Edoardo, id. — Lattanzi Amedeo, id. — Mattei Giacomo, id. — Mäiländer Ernst., id. — Mailänder Guglielmo, id. — Melgora Enrico, id. — Merlini ing. Gerolamo, id. — Padoa Angelo, id. — ALBA ERRERA PADOA, id. — Pettiti Mazzini, id. — Poloni Ario, id. — Ponchielli Gianni, id. — Rossi Ignazio, id. — SCHMIDT CAROLINA, id. — Servetti Ottavio, id. — Turrinelli ing Gino, id — Valentini Adolfo, id. — Zerboni Romolo, id. — Alberti Rocco, Ferno. — Arbini Arturo, Lonate Pozzolo. — Biganzoli Emilio, Lissone. — Cambiaghi Samuele, Monza. — Campi Piero, Lissone. — Castelnuovo Alessandro, S. Donato Milanese. — Formenti Severino, Cervignano. — Gioletta Paolo, Abbiategrasso. — Imbrico Pietro, Lodivecchio. — Lanzi Attilio, Abbiategrasso. — Martini avv. Paolo, Lodi. — Peviani ing. Luigi, Lodi. — Prina Luigi, San Donato Milanese. — Piazza Riccardo, Busto Arsizio.

Modena. — Mattioli Giuseppe, Modena.

Napoli. — Andreoni Gaetano, Napoli. — Gattini Francesco di Giuseppe, id. — Cava Alberto, id.

Novara. — Balsari Andrea, Oleggio. — MARIA BROGGI FRANZI, Pallanza. — Ceretti Dino, Baveno. — EVANGELINA FAÀ-BELLIA, Novara. — Hüssy Giovanni di Teofilo, Luino. — Schiavi Natale, Borgosesia. — Kauffmann Vittorio, Occhieppo Inferiore. — Micotti Pietro, Oggebbio. — Meda avv. Ignazio, Suno. — Terassi Giovanni, Trecate.

Padova. — Angelini Arturo, Padova. — Argenton Aristodemo, Este. — Biscaretti conte Ermanno, Padova. — Bonaldi Silvio, Este. — Bossi ing. Ulisse, id. — Braghetto Vittorio, Padova. — Castelletto Pietro, Battaglia. — Colle Virgilio, id. — Corinaldi dott. Edoardo, Padova.

Facchettin Raimondo, Este — Ghedin Giuseppe, Lozzo Atestino. — GABRIELLA INVERARDI, Padova. — Lancerotto Alfonso, id — Lugo Gaetano, Monselice.

Palermo. — BERTHE DE ANGELIS MOSER, Palermo.

Parma. — Società Parmense di lettura e conversazione.

Perugia. — Cianelli Manfredo, Spoleto. — Corradi Giulio, Narni. — Metelli Orneore, Terni.

Piacenza. — Lusignani Eugenio, Piacenza.

Pisa. — Sivieri Alfredo, Pisa.

Porto Maurizio. — Amoretti Carlo, Ventimiglia. — Bottero Giovanni. id. — Cassini Paolo, Oneglia. — GLADYS H. JAFFRAY, San Remo — Soleri Adolfo di Gius., Ventimiglia. — Gibelli Domenico, id.

Ravenna. — Masi Nicola, Conselice.

Reggio Emilia. — Marchesa ANTONIETTA GHERARDINI, Reggio Emilia.

Roma. — Agostinelli Tito, Roma. — Agostini dott. Achille, id. — Antonelli Ercole, id. — Allegrucci Guido, id. — Ballerini Cav. Fottunato, id. — Alatri Lionello, id. — Cappelli Muzio di Enrico, id — Celli conte Alberto. id. — CIOCCA ANNA, id. — Comandante del 5.° Reggimento Bersaglieri, id. — Del Pelo Pardi Umberto,id. — Dorello dott. Primo, id. — Felicetti Francesco, Roma. — Forneris Eugenio, id. — Forti Giulio Felice, id. — Giuliani Carlo, id. — Giusti Lorenzo, id. — Giuliani dott. Giovanni, id. — Girelli Augelo, id. — Marotti Ernesto, id. — Mazzantini Ernesto, id. — Nelli Errico, id. — Pagano Luigi. id. — Richter dott. cav. Giovanni Paolo, id. — Robiolio Vittorio, id. — Rho dott. cav. Magg. Francesco, id. — Sbricoli Silvio, id. — Tombolini Franc., id. — Venezia cav. Luigi, id. — Vinci Primo, id. — Valan Eugenio, id. — Valan Vittorio, id.

Siena. — Andreucci Ing. Alberto, Siena. — Chigi Conte Antonio, id. — Giardi Arturo, id. — Marazza L., id. — Mucciarelli Gaetano, Montepulciano. — Pampaloni Angelo, Siena.

Sondrio. — Guerrana Giovanni, Chiavenna.

Torino. — Ardizzone Carlo, Torino. — Borra Luigi, id. — Daniele Erm., id. — Felogno avv. Alberto, id. — Gaja Giovanni, id. — Incisa di S. Stefano conte Carlo, id. — Marchese Enrico, id. — Milano avv. Federico, id. — Mo Giacomo, id. — Mongini Vincenzo. id. — Negri di Lamporo conte Enrico. id. — Origlia Ettore. id. — Perodo Guido, Condove. — Requedaz Pietro, Torino. — Romana Vittorio, Torino. — Rossi Pietro, Torino. — Varesio Umberto, id.

Treviso. — Rizzetto Giov., Treviso. — Carniel Luigi, Fanzolo. — Spartaco Spader, Mogliano.

Udine. — Anderloni Luigi, Udine. — Banchig Antonio, S. Pietro al Natisone. — Cosattini Renzo Udine. — Maggiore cav. Antonio di Gaspero, Castions di Strada. — Giulio Di Varmo, Udine. — Ferrucci Arturo, id. — Genano dott. Pasquale, S. Pietro al Natisone. — Marzolini Riccardo, id. — Mattia Felice, Buja. — Pauluzzo Agostino, id. — Sendresen ing. Giov. fu Ol., Udine. — Zamo Angelo, Blessano. — Zanutta Adolfo, Udine. — Piva Michele, Cividale.

Venezia. — Cegani Cap. Ugo, Venezia. — Michieli Vittorio Umberto, id. — Ravenna Arrigo, id. — ROMAGNOLI ITALINA, id. — Sabbadini Giulio, id. — Trevisan Riccardo, S. Donà di Piave. — Venuti Andrea, Venezia.

Verona. — Barazzutti Luciano, Verona. — Faccioli Giovanni, id. — Masconate Cesare, id.

Vicenza. — Motta Antonio, Bassano Veneto. — Riatto Marino, id. — Vaccari Andrea, Vicenza. — Villa Alessandro, Pieve Vicentina.

ESTERO.

Trieste. — Bär Rodolfo, Trieste. — De Fabrizi nob. dott. Emilio, id. — Delfrate Angelo, id. — De Michiel Luigi, id. — Geiringer Giorgio, id. — Massa Manlio. id. — PELLARINI IDA, id. — Pincherle dott. Emilio, id. — Tromba Guido, id. VILFING LUIGIA, id. — Ziffer Gustavo, id. — ZIFFER IDA, id. — ZIFFER INES, id.

Angelini Giuseppe, Trento — Antolini Erardo, Levico. — Dott. Antonio Degli Sforza, Ala. — Biaggi Enrico, Lugano. — Bocchi Ugo, Losanna. — Bonatti Vittorio, Trento. — Cunze, Muralto. — Curti Carlo, Bellinzona. — Danclon Angelo, Parenzo. — Demattio Lodovico, Cavalese. — Ceconi di Montecroce conte Vittorio, Gorizia. — CECONI DI MONTECROCE Contessa GIUSTINA, Gorizia. — Barone Ghino di Tacco, Gorizia. — Dubuis Joseph, Losanna. — Emmert Bruno, Arco. — Facchinetti Bortolo, Bolzano. — Flatt, Stoccarda. — Erminio Fisch Pelli, Lugano. — Freeman Harold, Malvern Wells. — Frizzera Antonio, Trento. — Fumagalli Egidio, Lugano. — Giuliani Giuseppe, Trento. — Grass Giuseppe, id. — Hagen Carlo, Arco. — Hander Fritz, Berna. — Leonardi Leonardo, Riva. — Mayer Giovanni, Mori. — Medica Francesco, id. — Oltmanns dott. F., Freiburg iB. — Pernthaler Franz, Mori. — Polesini marchese Benedetto, Parenzo. — Piccoli G. B., id. — Saccomani ing. Carlo, Trento. — Spieler, Muralto. — GIUSEPPINA VEDOVA STEFANI, Rovereto. — Suppan Ettore, Pola. — Tasselli Ubaldo, Trento — Tolpei Fr., id. — Tomasoni Giuseppe, id. — Venturini Angelo, Terzo. — Venturini Giuseppe, id. — Wolf Angelo, Trento. — Zoppelli Ruggiero, id.

I soci attivi al 28 febbraio 1899 erano	N. 16186
Inscritti dal 1 al 31 Marzo 1899 . . .	» 331
Totale a tutto il 31 Marzo 1899 . . .	N. 16517

Gerente responsabile: COLOMBO TRANQUILLO

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Milano Vicolo Rovello, 2

Bicicletto **ACATÈNE** Orio & Marchand

la più interessante Novità pel 1899

Chiedere Catalogo agli Agenti della

ORIO & MARCHAND

Nazari & Gorla, Via Dante, 12 - MILANO

P. Pessarelli, Via P. Nuova - BOLOGNA

CICLISTI munite la vostra macchina della famosa

CATENA RAFER LA PIÙ PERFETTA

Carrozze Automobili **MORS**

PHEBUS Motocicli e Vetturette

BICICLETTE

Raleigh - Gazelle - Sterling - Dayton

Imminente arrivo di tutte le Novità 1899

GRANDIOSI MAGAZZENI **ALBERTI** - FIRENZE

CONCESSIONARI PER L'ALTA ITALIA:

NAZARI & GORLA - VIA DANTE, 12 - MILANO

IMPORTANTE

La Ditta **EDOARDO BIANCHI**

Casa fondata nell' anno 1888

Fornitore della Real Casa

Via Borghetto 12, 14, 16 - MILANO

Fabbricante

dei rinomati Cicli " **Bianchi** „ avverte la sua numerosa e spettabile clientela rappresentanti, e tutti gli interessati che essa non ha nulla di comune con altre ditte **omonime** esercenti lo stesso articolo, *sia per gradi di parentela che per affari;* a scanso di equivoci prega i Signori lettori di prender nota e di farne consapevole i loro amici; e di questo favore anticipa sinceri ringraziamenti

E. Bianchi

GRATIS inviando carta di visita riceverete i cataloghi del **Grande Emporio Ciclistico Enrico Flaig**, Milano, Corso P. Nuova, 17.

Con sole L. 300 acquistate una magnifica bicicletta di primaria marca modello 1899, elegante, leggera, garantita, completa d'accessori. — Deposito esclusivo per l'Italia dei rinomatissimi biciclette **Humber - Gritzner - Tiger.** — Entrata libera alla pista d'insegnamento.

HUMBER CYCLES

COPIATI SEMPRE

RAGGIUNTI MAI!

MODELLI 1899

con **FRENO al CERCHIO**

il più sicuro, il più potente ed economico
(non tocca le gomme)

AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Unica Vendita in Milano al GRANDE EMPORIO CICLISTICO

ENRICO FLAIG - MILANO Corso P. Nuova, 17

Prezzi fissi e convenientissimi

L'ESTERMINATORE

di ogni sorta di

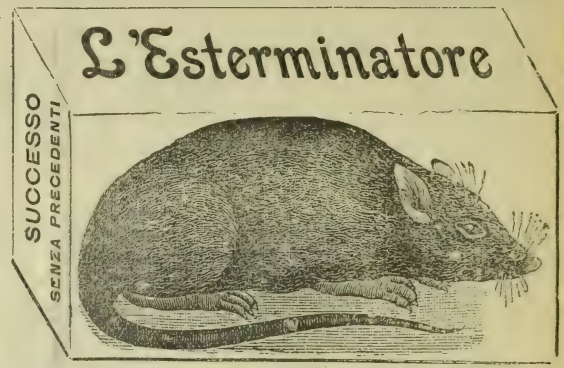
TOPI, SORCI e TALPE

senza pericolo alcuno per

l'UOMO, gli ANIMALI DOMESTICI e da CORTILE

non contenendo nè Arsenico, nè Stricnina, nè Noce vom.

Numerosi CERTIFICATI ne attestano le mirabili qualità e gli straordinari effetti



La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'***Esterminatore*** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito. Non presentando pericoli può adottarsi dovunque, nelle dispense nelle credenze, nelle stalle, nei granai, nei fienili, nei pollai, ecc., ecc., senza timori di sorta, neppure per le conseguenze, poichè i roditori vanno generalmente a morire nei loro nascondigli, senza diventar arrabbiati. Per garantirsi della potenza micidiale dell'***Esterminatore***, rinchiudere un sorcio in una gabbia, lasciandovi entro un pezzetto di pane su cui siasene bene steso un sottile strato. Il sorcio morirà avvelenato.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di ***Esterminatore***, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

L'***Esterminatore*** si vende in scatole chiuse. Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica (depositata) consistente in un'aquila con corona d'alloro nel becco.

PREZZI DI VENDITA: Scatola media Cent. 50 - Scatola tripla L. 1.

Per commissioni all'ingrosso e rivenditori sempre pronti i pacchi postali seguenti: Pacco A contenente *scatole triple e 36 medie*, sole ***L. 18*** franco di porto; Pacco B: *6 scatole triple e 18 medie*, sole ***L. 10*** franco di porto.

Per le ordinazioni rivolgersi esclusivamente all'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA, Via S. Calocero, 25, MILANO

NAZARI & GORLA

Concessionari esclusivi per l'Alta Italia delle Marche

Sterling - Dayton - Raleigh - Gazelle

AGENTI DELLA CASA **ORIO & MARCHAND**

Specialità indumenti per Ciclisti e Automobilisti

Accessori - Maglierie - Vestiario (Catalogo Speciale)

La Novità più interessante per il 1899

che presenta ai Ciclisti la
rinomata BICICLETTA

Rambler

è il **ribasso sul prezzo!**

La Ditta D. Croizat

Via Gioberti, 11-13, Torino

Concessionaria esclusiva per l'Italia

ha potuto effettuare tale ribasso decidendo di vendere le macchine **Direttamente ai Sigg. Ciclisti,** senza l'intervento di alcun speciale rappresentante. Per tal modo essa offre tutti i modelli *RAMBLER 1899,* completi **sempre ugualmente garantiti** al prezzo unico di

Lire 400

Resi a destinazione in tutto il Regno per contanti

La Ditta sovraindicata spedisce (dietro richiesta fatta con semplice biglietto di visita colla indicazione **P. R. C.**) il Catalogo dell'annata, e una raccolta di oltre 200 attestati rilasciati da Ciclisti che montano la *RAMBLER* fornendo in pari tempo tutte le indicazioni che le verranno domandate. Al Catalogo è annesso un elenco di recapiti presso i quali sono visibili nelle principali città i modelli *RAMBLER* per comodità degli acquirenti e ove si eseguiscono tutti i lavori ecc., che alle *RAMBLER* potessero occorrere.

Milano, 12 gennaio 1899.

Il **sostegno Orchistenico** - Brevettato Ferracciù, *corrisponde magnificamente allo scopo, perchè praticissimo in tutti i sensi. - Fino ad ora non conobbi un mezzo che possa vantare maggiori pregi di questo, e ciò avuto riguardo sia ai sospensori escogitati all'estero, quanto a quelli che corrono in commercio nell'Italia. - Lascio questa dichiarazione in seguito a lunga pratica esperita in proposito.*

Sia lode a chi finalmente ha potuto sciogliere un problema di così alta importanza e sino ad oggi rimasto insoluto.

D.r Pagani Bonaventura
Segretario della Guardia Diurna
(Angolo Via Rastrelli).

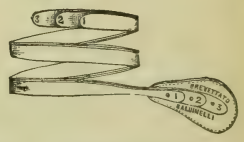
Casa fondata nel 1860

Premiata con 19 Medaglie e 24 Diplomi

FABBRICA
DI
Strumenti Chirurgici
E DI
Apparecchi Ortopedici

F. Baldinelli

MILANO - Via Pattari, 7



CINTO

Brevettato - a 3 molle, flessibilissimo, infrangibile. — *È indispensabile ai Ciclisti, Alpinisti, Vogatori, ecc.*

ORCHISTENICO

(Sospensorio) FERRACCIÙ

Brevettato in Italia ed all'Estero. È raccomandato da tutti i Medici perchè sostiene senza dare molestia veruna.

Chi desidera il Catalogo della Ditta spedisca il biglietto da visita

Milano, 10 Dicembre 1898

Dopo matura esperienza dell' **Orchistenico** *brevettato Ferracciù, sono lieto di poterlo proclamare il vero* **Non plus ultra.**

In fede

D.R GIOVANNI FAVARO.

Dott. Cav. FABRIZIO PADULA
Professore Pareggiato
di Anatomia e Chirurgia nella
R. Università

Roma, 9 luglio 98.
Via Nazionale, 54

Conosco ed ho sperimentato il sospensorio Orchistenico del Ferracciù, e lo ritengo il più comodo, il più semplice, il più igienico, fra quanti apparecchi simili sono stati costruiti finora.

Esso non stringe affatto, sostiene benissimo le parti e resta assolutamente inavvertito in qualunque atteggiamento del corpo. Si è raggiunto così il desideratum *di un apparecchio che* senza ostacolare la circolazione *sorregge delicatamente gli organi genitali, la cui delicatezza richiede per simili aiuti massima semplicità e precisione.*

Raccomandando l'uso del **Sospensorio Orchistenico** *in sostituzione di qualsiasi altro, si può in coscienza ritenere di rendere un servigio, non solo ai sofferenti ma ancora a tutti coloro che debbono cavalcare o andare in bicicletta o esporsi a marcie, ad esercizi ginnastici, ecc., ecc.*

Prof. F. PADULA
Direttore del 1.° Dispensario Celtico
Governativo di Roma.

SOCIETÀ per AZIONI

Colorificio Italiano
MAX MEYER & C.
MILANO

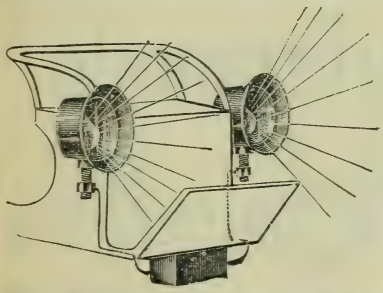
Esigere la Marca di Fabbrica

COLORIFICIO ITALIANO
I C M
MILANO

ESPOSIZIONE TORINO 1898
Gran Medaglia d'Oro - Per la purezza dei prodotti.
Medaglia d'Argento - Unica onorificenza per l'importanza della esportazione.
Medaglia Speciale dal R. Governo - Unica onorificenza - per aver acquisiti nuovi mercati esteri.

"ENAMELS"
SMALTI PER BICICLETTE - AUTOMOBILI - ECC.
Scatole da Kg. 1 L. 4, 1/2 Kg. L. 2, 1/4 Kg. L. 1.50, 1/8 Kg. L. 1, 1/16 Kg. L. 0.60

Domandare la Tavolozza delle Tinte che si spedisce franco



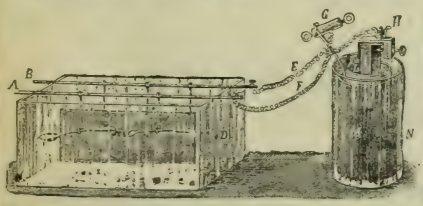
Illuminazione Elettrica di Veicoli

Fanali Elettrici Portatili

Lampade a Gas Acetilene per Biciclette

Chiedere Cataloghi e Preventivi alla
Società Elettrica Industriale, Via Cairoli, 2 - Milano

Volete Nichelare le vostre Biciclette?



Volete Dorare, Argentare, ecc., le vostre posate, bijouterie, ecc.?
Volete riprodurre in Galvanoplastica, medaglie, monete, ecc.?
Fate acquisto delle PILE e PREPARATI speciali per Galvanostegia e Galvanoplastica fabbricati dalla Ditta R. NAMIAS & C.
Via Lauro N. 6 - MILANO
GRATIS Catalogo Semestrale illustrato FOTOCHIMICO e GALVANOCHIMICO

Premiata Officina per Costruzioni Meccaniche e Velocipedi

LUIGI FIGINI & C.

70, Via Moscova - **MILANO** - Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Brevettato

Sistema FIGINI & LAZZATI

Consumo Benzina 1/5 per ora

Velocità massima Km. 40 all'ora

Forza in Cavalli 3/4

SUPERA LE SALITE

L'unico che per telaio e accuratezza di costruzione si presti ad un facile uso senza inconvenienti.

La semplicità del motore e la sua disposizione obliquo verticale nel telaio tolgono ogni minima scossa assicurandone un perfetto e regolare funzionamento. I rubinetti d'immissione del gas ed i freni d'arresto, applicati al manubrio sono all'agevole portata del ciclista.

Il bicicletto è fornito di pedali che agiscono a piacimento. Tale disposizione permette di farne uso anche senza motore, come una bicicletta comune. — La sicurtà d'equilibrio è aumentata trovandosi il centro di gravità della macchina al disotto dell' asse delle ruote.

Motori per Imbarcazioni e Veicoli

Al GUANTO perfezionato

BENIAMINO CASATI

SPECIALITÀ IN GUANTI E CRAVATTE

Camicie - Colletti - Polsini - Fazzoletti

Jarrettiéres - Bretelle - Velette, ecc.

Via Carlo Alberto - **MILANO** - Via Carlo Alberto

di fronte al N. 18 - Laterale alla Piazza del Duomo

Sconto del 10 % ai Soci del T. C. C. I.

SINGER

Grandi Novità e perfezionamenti pel 1899

Domandare il nuovo Catalogo illustrato.

Dichiarazione non sollecitata

In agosto p. p. io comperai una delle vostre biciclette « Free Wheel ». In poco tempo imparai ad usarla convenientemente e la trovai eccellente. — È la migliore che io abbia mai usato : il risparmio di fatica sulle strade della Scozia, dove le discese sono molto frequenti, è grandissimo, inoltre la bicicletta è scorrevolissima. — Io ritengo che sotto ogni aspetto non si possa desiderare di meglio.

Biaritz Hôtel Victoria, 30 Gennaio 1899 IL DUCA DI WARWICK

CYCLES

Rappresentanti

SIRONI OGGIONI & C. VIA S. SISTO 12, - MILANO

agenti pure delle Ditte

Abingon-Middlemore - Patent Butted Tube - Pafent Brake - Badger Brass, ecc.

DEPOSITI

Milano - CONTE CARLO SORMANI - Via Fatebenefratelli, 21
Torino - A. QUAGLIA & C. - Via Pò 55
Bologna - MARINO LUGATTI
Padova - CARLO TORRESINI

STIEPEL

Cycles

La miglior Marca della Stagione

1899

R. Stiepel & Weimann

MILANO

Bicicletto Portatile

Brevetto

BOSELLI

la Macchina dell' avvenire

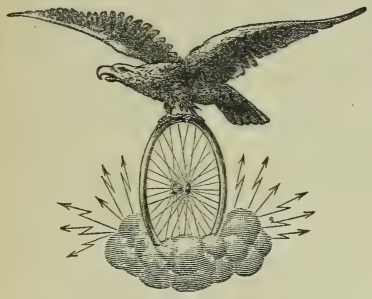
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

VANTAGGI

- Massima facilità nelle salite
- Volume ridotto a metà
- Solidità e rigidezza senza pari
- Maggiore sicurezza per il ciclista
- Scorrevolezza non mai raggiunta
- Facilità di trasporto

Rappresentanza e Deposito per la Lombardia

ANGELO MAJOCCHI, Corso Garibaldi, 2 - Milano



VELOCIPEDI

„Adler"

Marca-Modello di primissimo ordine, ormai universalmente riconosciuta come la più conveniente sotto ogni rapporto. – Chi vuol spendere bene i suoi denari darà la preferenza ***a questa marca.***

Si domandi il Catalogo cogli splendidi

Modelli 1899

Deposito Generale per l'Italia

CARLO CLOCKNER

39, Via Solferino – **MILANO** – Via Manzoni, 46

(Catalogo Gratis franco a richiesta)

Ganzini, Namias & C. succ.

Stabilimento a vapore per la fabbricazione delle

Lastre fotografiche - Prodotti per fotografia - Apparecchi fotografici

FORNITURA GENERALE

29, Via Solferino — **MILANO** — Via Solferino, 29

Per i turisti gli apparecchi più consigliabili sono:

1.° EXPRESS-CICLISTE — Miracolo di buon mercato, eleganza e perfezione. - Obbiettivo acromatico, diaframma a iride, due mirini (viseurs) spostamento d'obbiettivo. - Serve per pose e per istantanee, a velocità regolabile. Scambia le lastre in modo rapido e sicuro, con numeratore automatico, è leggerissimo e di poco volume: Per lastre 9×12 (comprese 12 lastre Lux) — **L. 38**

2.° IRIS — Tipo elegantissimo, formato 9×12, a due viseurs, metalli nichelati, di minor volume e minor peso. - Obbiettivo acromatico eccellente, diaframma a iride a graduazione. - Serve per pose e per istantanee, velocità regolabile. - Scambio sicuro e conta lastre. — **L. 45**

L'IRIS è montabile su cavalletto tanto orizzontalmente che verticalmente.

3.° BULLDOG — Modello 1898-99. - Formato 9×12. Tipo solidissimo, di pochissimo volume. Obbiettivo rettolineare aplanatico, con nuovo sistema di spostamento, a montatura elicoidale della massima precisione e facilità di maneggio. Otturatore a pressione diretta e pneumatica. - Diaframma a iride, due mirini lucidi, scambio perfetto. È montabile su cavalletto nei due sensi, ed è munito di *due bolle d'aria* per ottenere l'esatta posizione dell'apparecchio (compr. 12 lastre Lux) — **L. 100**

4.° GENTLEMAN-CAMERA

Cent.	10×13	13×18
Lire	200	300

5.° GOERZ-ANSCÜTZ

Cent.	9×12	13×18
Fr oro	343	462

I pregi di questi due tipi di macchine della massima ed ultima perfezione vengono indicati a richiesta

MACCHINE a miglior buon mercato dell'Express-Cicliste si forniscono a richiesta (pronte in magazzino) ma non si ritengono consigliabili per turisti, massime se intendono inviare lavori per l'Illustrazione Fotografica dell'Italia indetta dal T. C. C. I.

LASTRE - CARTE - SVILUPPI

Il primo elemento per la riuscita della fotografia è la qualità delle *lastre* e delle *carte sensibili*. — Raccomandiamo come ottimi prodotti:

LASTRE-LUX alla gelatino-bromuro, nuovamente perfezionata, etichetta rossa extrarapide, perfettamente uniformi durevoli:

cent.	6x8	6x9	6 1/2x9	8x8	8x9	8.2x10.7	9x12	9x13
alla dozzina L.		1.30		1.30	1.50	2.25	2.50	3.30

cent.	12x16	13x18	18x24	21x27	24x30	30x40
alla dozzina L.	3.50	4.50	9.—	12.50	16.50	28.—

CARTA-LUX la migliore carta mat, inalterabile, imitazione perfetta della carta al platino.

cent.	6x9	8x8	9x12	12x16	13x18	18x24	21x17	24x30	30x40	fogli interi 47x58
Buste 25 fogli L.	0.60	0.80	1.20	2.30	2.85	5.60	7.—	8.20	13.50	1.10

CARTA CELLOIDINA VERA CALCIUM Busta d'ogni dimensione L. **1.40.**

Tutti i lavori eseguiti con Lastre Lux concorrono al concorso - Premi L. 600 indetto pel 1899

Domandare Programma

Spedizioni prontissime contro vaglia anticipato a **Ganzini Namias & C. succ.** Milano, Via Solferino, 29

Bicicletti

„STAR WHEEL"

1899

di perfezione
indiscutibile

BICICLETTO

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE
e PORTATILE
uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano
Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Bicielette

M. TÜRKHEIMER

MILANO

Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Fanale Acetilene

"Farfalla"

fra i più perfetti e convenienti

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 12

STABIL. TIPO. LITO. G. ABBIATI - MILANO

Q 916.505
RI
N. 4 (52)
ALBERGO LARIO
BCANE TARONI
CARATE
Lago di Como

Gratis ai Soci del T. C. C. I. Aprile 1899.

Conto corrente colla Posta

REDAZIONE: Via Giulini N. 2 - MILANO.

TIRATURA 20.000 COPIE

SOMMARIO

Deliberazioni del Consiglio — **Sezione strade:** Nuovi profili. Inchiesta sulle strade non carrozzabili d'interesse ciclistico. — **Sez. Comfort:** Nuovi alberghi affiliati al T. — **Sez. medica:** Nuovi medici e farmacisti del T. — **Sez. Movimento:** Dogane. — Nuove nomine consolari. — **Sez. Biblioteca** — Congresso internaz. turistico. — Convegni turistici — Il valore della garanzia del fabbricante di biciclette — Importanza del turismo in Francia — Pro ciclismo. — Il velocipedismo dei ragazzi. — Elenco dei candidatidel T. — Pubblicazioni del T. — Domande d'ammissione al T.

*Il nuovo **Comitato di Redazione** nominato nell'ultima seduta del Consiglio, per ricondurre la "**Rivista**" alla sua puntualità, farà seguire i prossimi numeri a poca distanza l'uno dall'altro.*

I soci in arretrato di pagamento sono pregati di inviare la loro quota di iscrizione per l'anno 1899 in Lire 6,55.

Chi domanda informazioni al T. C. C. I. unisca sempre il francobollo per la risposta, o mandi cartolina doppia.

Sono in corso di distribuzione la Guida dell'Umbria e la Carta dell'Italia Centrale. La spedizione ai soci sará ultimata entro Maggio.

Si ricordano ai soci i prossimi convegni di Bologna - Perugia - Palmanova - Padova - Cremona - Rimini - e la gita Ciclo Alpina.

Sono disponibili 4 pagine réclame — Per trattative rivolgersi alla Tipografia G. ABBIATI.

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi.

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

E uscito il
Nuovo
Catalogo
1899

M. TÜRKHEIMER

MILANO

ROMA
Via Cavour, 265

FIRENZE
Via Buffalini, 31

TORINO

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Il più completo
ASSORTIMENTO IN ACCESSORI
e Migliori
NOVITÀ CICLISTICHE

N. 4 (52) **Gratis ai Soci** Aprile 1899.

914 505 RI v. 54

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Ciclistico Italiano

Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2.—

REDAZIONE: Via Giulini, N. 2, Milano — Per le inserzioni, Lito-Tipografia G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2, Milano.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta del 22 febbraio 1899

Presenti: Johnson, Bertarelli, Parboni, Marelli, Gavazzi, Moro, Vanzetti, Guasti, Riva R. Soffredi. — *Giustificati:* Riva A., Gorla.

Su proposta *Bertarelli*, il consiglio approva il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, edotto dal Capo Sezione Strade della proposta avanzata del C. C. di Torino Conte Capponi Trenca circa la manutenzione stradale, aderendo in massima a tale proposta, è d'avviso che sarebbe utile alla causa turistica, approfittando della attività e della competenza del C. C. di Torino, che esso stesso si facesse centro, per formale incarico e coll'appoggio cordiale della Sede Centrale del T. e con modalità da stabilirsi, di una azione nel senso indicato.

Nell'imminenza però della cessazione del proprio mandato, il Consiglio crede doveroso di limitarsi ad esprimere tale apprezzamento, lasciando al Consiglio, che sarà prossimamente eletto, di prenderlo di nuovo in esame, per l'opportuno suo sviluppo e la sua applicazione pratica.

In merito alle richieste del Consolato di Bologna per un prossimo convegno, si delibera di appoggiare moralmente e materialmente l'iniziativa di Bologna e di assicurare al Convegno anche l'intervento di una rappresentanza del Consiglio.

Sulla proposta Vanzetti di segnalare alla gratitudine dei Soci coloro che si rendono benemeriti della nostra associazione contribuendo in modo eccezionale allo sviluppo di essa, si delibera di istituire una speciale medaglia da conferirsi ai *benemeriti del T. C. C. I.* e s'incaricano i sig.ri Johnson, Riva, Bertarelli e Guasti, di studiare tale argomento e di riferirne al più presto

Seduta dell' 8 marzo 1899.

Presenti: Johnson, Bertarelli, Favari, Moro, Vanzetti, Gorla, Guasti, Soffredi. — *Giustificati:* Riva ing. A., Marelli, Parboni.

In merito alla proposta di un concorso a premi per la compilazione di una memoria sulla manutenzione delle Strade il Consiglio prende atto che il Direttore Generale Cav. Johnson offre per tale concorso L. 100. Offrono L. 100 anche il Capo Sezione strade Bertarelli, e L. 100 un ammiratore del T. che desidera conservare l'anonimo. Di sua parte il Consiglio delibera che il T. concorra con L. **1000** stabilendo due premi a favore dei concorrenti, l'uno di L. 1000, ed un altro di L. 300. I lavori premiati resteranno proprietà del T. Si dà incarico alla Direzione e al Capo Sezione Strade Bertarelli di disporre per la nomina della giuria.

In merito al progetto d'illustrazione dell'Italia a mezzo della fotografia, Favari richiama i precedenti, il nascere di questa idea, il modo con cui essa si sviluppò e infine come risolse l'incarico assuntosi. Espone lo schema di programma da lui compilato in unione alla commissione consultiva composta dei signori Binaghi, ing. Bianchi, Conte Borgia, avv. Aureggi, Sacerdoti, marchese Cornaggia, Lattuada e Lamperti. Il Consiglio delibera che la Commissione nominata in seno al Consiglio del T. e composta dei sigg. Johnson, ingegner Riva, Bertarelli, Favari, si riunisca prossimamente colla Commissione consultiva e proceda, d'accordo con quella, al concretamento di questo programma che si ripresenterà, una volta definito, al Consiglio.

Vanzetti comunica l'esito della sua intervista col commendator Busca a proposito delle richieste di libero transito delle biciclette alle frontiere. — Il Consiglio accogliendo l'invito ricevuto dal Comm. Busca, si assume di concretare proposte pratiche da presentare al Ministero delle Finanze, per la concessione del libero passaggio dagli uffici Doganali, alle frontiere, proposte che concilino le comodità dei ciclisti e salvaguardino lo Stato da ogni eventualità di frode.

Sulle feste di Bologna, si approva che all'annunciato convegno ciclistico pel 20-22 maggio prossimo, sia aggiunto un congresso, il quale si potrà svolgere mediante una o più conferenze su temi e con oratori da designarsi.

Seduta del 22 marzo 1899.

Presenti: Johnson, Riva A., Moro, Dott. Favari, Vanzetti, Guasti, Soffredi. — *Giustificati:* Bertarelli, Gorla, Parboni, Gavazzi.

Si autorizza la spesa di L. 5000 per lo sviluppo del Programma della nuova Sezione Fotografica,

secondo il programma approvato dalla Commissione speciale.

Si nomina la Commissione per l'esame dei titoli presentati dai concorrenti al posto di Capo Ufficio nelle persone dei signori Johnson, Riva ing. A., Rag. Moro, Avv. Guasti.

Seduta del 5 aprile 1899

Presenti: Johnson, Riva, Bertarelli, Gorla, Favari, Moro, Marelli, Parboni. — Guasti, Riva e Soffredi. — *Giustificati:* Gavazzi.

Johnson comunica che il Capo-Console Gasparo Capei di Firenze ha presentato le dimissioni sue e quelle del Consolato motivate dall'impossibilità di dare alla associazione quel coefficiente di attività che si avrebbe diritto di pretendere da una sezione così importante. Il Consiglio esprime il suo vivo dispiacere per queste dimissioni specialmente dopo le date attestazioni di grande attaccamento; ma in considerazione: 1.° delle dichiarazioni di mantenimento irremovibile della presa determinazione; 2.° dei maggiori compiti che ora saranno assegnati ai Corpi Consolari, delibera di accettare le dimissioni del Corpo Consolare di Firenze, pregando l'ex Capo Console Capei di ringraziare i colleghi per l'opera da essi prestata e di fare proposte al Consiglio per la ricostituzione del nuovo Corpo Consolare.

Johnson comunica che a Perugia si inaugurerà pel settembre 1899 una Esposizione Umbra con una speciale sezione ciclistica. Il Capo Console A. Verdesi nel dare di ciò notizia prega di concedergli il materiale per detta Esposizione come fu concesso a Torino l'anno scorso ed annuncia che in questa circostanza sarà indetto a Perugia un convegno ciclistico al quale invita il D. G. Il Consiglio delibera che sia inviato quanto gli è chiesto in fatto di materiale, e che sia indetta pel mese di settembre una gita a Perugia con partenza da Firenze.

È del pari approvata l'accettazione dell'invito ad un convegno in giugno a Padova, ed è pure approvato che in tale occasione sia effettuata una gita Padova-Mestre-Venezia per una visita alla Esposizione Artistica di Venezia.

Seduta del 12 aprile 1899

Presenti: Johnson, Bertarelli, Gavazzi, Moro, Marelli, Gorla e Vanzetti, Guasti, Riva e Soffredi. — *Giustificati:* Riva ing. A.

Approvando la relazione della Commissione incaricata di riferire sull'esito del concorso indetto per la nomina del capo ufficio, se ne accoglie la proposta ed a voti unanimi si nomina a Capo Ufficio il sig. Dott. Angelo Cossu.

Dopo ampia discussione sugli inconvenienti gravi a cui dà luogo in pratica l'attuale legge sulla tassa ciclistica e sul modo migliore per dirimere gli inconvenienti stessi si dà incarico all'Ing. Vanzetti, di fare pratiche personali a Roma, alla Direzione delle Gabelle, perchè venga modificata l'attuale Legge e relativo Regolamento ciclistico nel senso di rendere la tassa applicata all'*uso* della bicicletta e non alla *cosa*.

Si delibera di accettare la proposta del Consolato di Cremona per un Convegno da tenersi in quella città il 28 maggio.

Seduta del giorno 20 Aprile

Presenti i signori Johnson, Riva, Bertarelli, Olivieri, Gorla, Moro, Binda, Barutta, Guasti, Binaghi, Favari, Ardenghi, Parboni, Marelli, Vanzetti - *Sindaci:* Riva R. - *Giustificati:* Agrati, Gavazzi.

Si dà lettura del verbale degli scrutatori sull'esito della votazione per l'elezione delle cariche sociali per il triennio 1899-900-901 e con rinnovazione di un 3° ogni anno.

Il numero dei votanti fu di 1608.

Schede che approvarono il Bilancio	N.	1600
» » non approvarono »	»	8
» » approvarono tutte le modificazioni allo Statuto proposte.	»	1252
» che non le approvano in tutto od in parte.	»	356

I candidati che riportarono il maggior numero di voti, e che vennero proclamati eletti, furono i seguenti.

Consiglieri

Voti

1201 Agrati avv. Cesare
1310 Ardenghi rag. Arato
1286 Barutta magg. cav. Alessandro
1585 Bertarelli Luigi Vittorio
1300 Binaghi Giacomo
1310 Binda Achille
1578 Favari dott. Piero
1576 Gavazzi ing. cav. Piero
1564 Gorla Oreste
1351 Guasti avv. cav. Federico
1596 Johnson cav. uff. Federico
1580 Marelli A. Cesare
1580 Moro rag. Piero
1296 Olivieri Guido
1577 Parboni Stanislao
1584 Riva ing. cav. Alberto
1581 Vanzetti ing. cav. Carlo.

Sindaci

1581 Riva rag. Romeo
1581 Soffredi rag. Attilio
1302 Turrini rag. Gino

Dovendosi poi passare alla distribuzione delle cariche sociali a sensi del disposto dell'Art. 32. 42 e seg. dello Statuto sociale il Consiglio ad unanimità acclama Direttore Generale il cav. F. Johnson.

Johnson ringrazia e accettando l'onorevole carica si affida all'appoggio ed alla cooperazione del Consiglio. Vengono in seguito nominati l'ing. cav. Alberto Riva, D. G. aggiunto; l'avv. cav.

Federico Guasti, Segretario del Consiglio; cav. Barutta Alessandro, Tesoriere; Gavazzi ing. cav. Piero, C. Cons. Gen.; Gorla Oreste, C. Cons. Gen. agg.; Ardenghi rag. Arato, Cancelliere; Olivieri Guido, Bibliotecario; Bertarelli L. Vittorio, C. Sez. Strade; Binda ing. Achille segr. Sez. strade; Marelli A. C. C. Sez. Comfort; Moro rag. Piero, C. Sez. Contabile; Favari dott. Piero, C. Sez medica; Vanzetti ing. cav. Carlo, C. Sez. meccanica; Parboni Stanislao, C. Sez. movimento; Agrati avv. C. C. Sez. legale; Binaghi, Giacomo, C. Sez. tecnica.

Il C. Sez. strade presenta al Consiglio la nuova Guida dell'Umbria e il materiale che ha servito alla compilazione della stessa.

Il volume, di 216 pag. contiene 467 profili e una carta indice generale di tutta la regione.

Descrive 355 itinerari.

Johnson propone un voto di plauso a Bertarelli per questa ammirevole pubblicazione che è un nuovo vanto per il nostro Touring. Il Consiglio ad unanimità si associa al proponente.

Bertarelli richiama il concorso indetto dal T. per una memoria sulla manutenzione delle strade e propone che la Commissione che sarà nominata abbia ad essere composta di un membro scelto dal collegio degli ingegneri di Milano, un ingegnere dell'Ufficio Tecnico provinciale, uno nominato dal conte Capponi Trenca C. Console di Torino che ha già studiato la questione, e di uno o più appaltatori stradali fra i più importanti.

Il Consiglio approva determinando il termine utile per la pesentazione di questo lavoro per la fine di Settembre 1899.

Seduta del 26 aprile 1899

Presenti: Ardenghi, Barutta, Bertarelli, Binaghi, Binda, Favari, Gorla, Guasti, Johnson, Olivieri, Riva Ing. Alberto, Vanzetti, Soffredi, Turrini. — *Giustificati:* Agrati, Gavazzi, Parboni ed il Sindaco Riva Romeo.

Johnson comunica una lettera del Capo-Console fiorentino Capei nella quale si propone l'elenco del nuovo corpo consolare di Firenze. Il Consiglio, su proposta del Capo-Console generale aggiunto Gorla, approva ad unanimità i consoli proposti ed esprime il desiderio che la scelta del Capo-Console della sezione di Firenze cada sulla persona del Capei stesso, la cui attiva ed intelligente azione s'è resa tanto utile al T.

Si riprende in esame la proposta del nob. Capponi-Trenca sulla manutenzione stradale e si concretano definitivamente le modalità del concorso.

Si deplora che ad onta delle disposizioni emanate dall'autorità comunale milanese, in merito alla circolazione dei veicoli nell'interno della città, pure, non essendo esse fatte osservare da chi ne ha il dovere, continui a regnare in questa materia grande confusione, e si incarica la Direzione perchè ne faccia rimostranze presso le autorità competenti.

Il Consiglio delibera di lasciare arbitro il corpo consolare di Torino per determinare l'epoca della gita Torino-Parigi: approva di mandare una rappresentanza a Lodi nell'occasione del convegno ciclistico indetto dal Comitato per le feste commemorative di Paolo Gorini; accetta la proposta d'una prossima gita ciclo-alpina presentata da Johnson e prende atto di alcune comunicazioni del Capo-Console generale aggiunto Gorla su fatti che riguardano due Consoli del Touring.

Seduta del 3 maggio 1899.

Presenti: Agrati, Ardenghi, Barutta, Bertarelli, Binda, Favari, Gorla, Guasti, Marelli, Moro, Olivieri, Parboni, Riva ing. Alberto, Riva Romeo, Turrini. — *Giustificati:* Binaghi, Gavazzi, Johnson, Soffredi.

Il Consiglio prende atto delle cortesissime accoglienze fatte dal consolato di Lodi e da quella rappresentanza municipale in proprio delegato intervenuto al Convegno di Lodi e delibera di inviare loro un ringraziamento speciale.

Riconoscendo l'opportunità di migliorare la redazione della rivista mensile, dopo ampia discussione circa le innovazioni consigliabili si nomina un comitato di redazione della Rivista stessa, composto del dott. Favari, dell'avv. Agrati e del sig. Olivieri, dando loro il mandato di provvedere, in relazione alla discussione avvenuta, alle necessarie riforme.

L'avv. Guasti presenta le proposte di trattati d'alleanza pervenute dai seguenti Tourings esteri:

1.° Deutscher Radfahrer Bund, Potsdam.
2.° Deutscher Touring Club, Monaco.
3.° Osterreichischer Touring Club, Vienna.
4.° Touring Club de Belgique, Bruxelles.
5.° Svenka Turistföreningen, Stoccolma.
6.° Cyclists' Touring Club, Londra.
7.° Touring Club de Russie, Mosca.

Il Consiglio ne prende atto e di riserva di deliberare un di esse.

Dopo ampia discussione sulla opportunità che il T. abbia ad interessarsi dell'incremento dell'automobilismo si delibera ad unanimità che in avvenire anche questo nuovo ed importante ramo di sport abbia a formare oggetto degli studi e dell'interessamento del sodalizio.

SEZIONE STRADE

I Nuovi Profili del T.

Sei nuovi Profili sono in corso di stampa nello Stabilimento Litografico Kettlitz di Milano. Sono i numeri: 37 Rivergaro (*Piacenza*) — Ottone; 38 Ottone — Doria (*Genova*); 39 Arenzano-Albenga; 40 Albenga-Ventimiglia; 41 Ventimiglia-Tenda; 42 Tenda-Cuneo.

Sono questi il compimento della Riviera Ligure (la Riviera di Levante fa parte della serie precedentemente pubblicata) e le due grandi vie del Piemonte per Tenda, e dal Veneto e dall'Emilia, per la Scoffera, alla splendida nostra Riviera.

Il lavoro venne compiuto sul terreno, dal Capo Sezione Strade Bertarelli nel decorso mese. La tiratura di questi Profili durerà un paio di mesi per cui si potrà cominciare a distribuirli ai soci nel mese di Luglio.

Era intenzione del Capo Sezione Strade di prolungare il rilievo fino a Nizza per completare una strada delle più frequentate dai ciclisti italiani ed esteri, ma mancarono i documenti, perchè le Carte francesi li nascondono gelosamente, nè aiuto si potè avere dal Touring Francese interpellato all'uopo.

Intanto il Capo Sezione Strade sta predisponendo altri lavori per questa bella collezione che si va continuamente arricchendo. Mentre scriviamo queste righe esso si trova sulla strada tra Bologna e Firenze rilevando il valico di Montepiano, che ha ormai soppiantato e a gran ragione quello della Porretta, e proseguirà poi il rilievo per le Piastre, il Passo di Monte Oppio, che conduce alle stazioni così frequentate di S. Marcello Pistoiese e di Cutigliano, il Passo dell'Abetone e il Passo di Pievepelago verso Pavullo e Modena. Questa illustrazione dei monti lucchesi e modenesi ha una particolare importanza ciclo-alpina, poichè si aggira intorno alla regione stupenda del Cimone, del Rondinaio e del Libro Aperto.

Inchiesta relativa alle strade non carrozzabili d'interesse ciclistico

Avendo avuto più volte occasione di constatare l'importanza che può avere, pel ciclista in viaggio, la conoscenza di taluni tronchi di strade non carrozzabili (le quali, come tali, non son contemplate nelle nostre attuali *Guide*), d'accordo col Capo Sezione Strade, apro sulla *Rivista* un'inchiesta fra i soci, allo scopo di raccogliere il maggior numero possibile di notizie esatte di tal genere.

S'invitano quindi i sigg. Consoli e tutti i Soci a voler mandare, quando lo possano, notizie esatte e desunte sul posto, relative a tronchi di strade non carrozzabili aventi un vero interesse pel ciclista, sia per l'interesse turistico che possono presentare, sia pel valore — che possano avere — di *accorciatoie*. In quest'ultimo caso, può darsi che torni utile anche il segnalare un tronco *non ciclabile*, purchè offra un notevole accorciamento e vi si possa condurre la macchina a mano. Puo darsi anche il caso che una di simili strade possa servire di utile *sostitutivo* a qualche tratto di carrozzabile cattiva. Ricordo p. es. di aver percorso dei bei chilometri, andando da Basilea alla volta di Lucerna, per una deliziosa viottola ombreggiata da un alto bosco di conifere, in cambio della vicina e parallela, ma terribilmente soleggiata, carrozzabile.

Le strade in questione possono essere: carreggiabili, mulattiere, campestri, sentieri, e perfino non esser propriamente *strade*, come accade talvolta della spiaggia del mare che, formata di dura e compatta rena, – può offrire un terreno ciclabile dei migliori.

Le notizie mandate su ogni tronco di strada dovranno indicare esattamente: i suoi *sbocchi sulle carrozzabili*, in modo da poterlo rintracciare facilmente e con sicurezza sulle carte topografiche; la *specie della strada* (a quale delle categorie suddette appartenga); la *natura del terreno* dal punto di vista della ciclabilità (p. es.: terreno molle, affondevole, motoso, sabbioso, sassoso, acciottolato, lastricato, a scalini, a cordoni, esistenza di rampe ripide ecc. ecc.), data in modo piuttosto *analitico*, se trattisi di strada lunga; la *larghezza* approssimativa della strada; i *pericoli* che può presentare pel ciclista, e qualunque altra accidentalità importante (traghetti, torrenti inattraversabili dopo le pioggie ecc.); inoltre le *ragioni* che consigliano a metterlo fra quelli importanti pel ciclista. La *lunghezza* non la si dia che quando si abbiano dati ben sicuri (e in tal caso, indicare le fonti).

Le notizie pervenute verranno pubblicate col nome di chi le fornisce, e verranno rimborsate le spese postali a chi lo chiederà.

L'importanza della presente inchiesta è aumentata dal fatto che, una volta che le notizie raccolte abbiano raggiunto, per la loro completezza, un certo grado di *maturità*, esse potranno entrare a far parte integrante delle nostre *Guide*, conferendo ad esse un sempre maggior grado di perfezione e di utilità.

Intanto comincio io col dare un piccolo elenco di simili strade, racimolate dalla mia memoria di ciclo-turista. Anche su esse saranno gradite quelle notizie, che venissero a completare o a render più precise quelle che do io.

1. — **Argegno - Cadenabbia** *(Lago di Como)* Lunghezza circa Cm. 12. Quasi tutta mulattiera acciottolata, con tratti carreggiabili fra Lenno e Cadenabbia. Richiede un ciclista ben padrone della propria macchina e un po' agile. Piuttosto faticosa per le continue e spesso ripide ondulazioni, le quali presentano anche parecchi tratti gradinati, o *cordonati*. Questi si presentano per la maggior parte in salita andando nel senso indicato, che riesce quindi più conveniente, offrendo esso quasi tutte le discese *ciclabili*. Spesso la strada si presenta piuttosto stretta e con scarsi ripari verso i sottostanti campi o il sottostante lago. Attenzione alle svolte. Il tratto Lenno-Cadenabbia è buono, pianeggiante e senza pericoli.

2. — **Menaggio - Dongo** *(Lago di Como)*. Circa Cm. 11, escluso il tratto Nobiallo-Acquaseria. Sta fra la carreggiabile e la mulattiera. Assai migliore della precedente, a condizione di escluderne assolutamente il tratto Nobiallo-Acquaseria, in cui la strada, per superare il dirupato e roccioso Sasso Rancio, si eleva a molta altezza con ripide rampe. Bisogna quindi ricorrere, per questo tratto, alle barche, che si trovano sempre a Nobiallo. Il tratto Menaggio-Nobiallo è piano, e non differisce da un'ottima carrozzabile, che nella larghezza. Il tratto Acquaseria-Rezzonico è misto, con prevalenza della parte ondulata e acciottolata. Quello Rezzonico-Dongo (il più lungo) è quasi tutto pianeggiante, relativamente largo e di ottimo terreno ciclabile.

Questi due tronchi sono importanti anche pel fatto che, grazie alla loro conoscenza, il ciclista di Milano, di Como, ecc. può compiere una delle

più splendide gite che possa fare in poco tempo: il giro completo del lago di Como, da Como a Lecco.

3. — **Bellano-Cortenova** *(L. di Como-V. Sassina).* Circa Cm. 9. Mulattiera, acciottolata con gradinate nel primo tratto, poi, se non erro, tutta a terreno nudo, abbastanza ciclabile per un ciclista provetto. Importante, in attesa della costruenda carrozzabile, oltre che per chi voglia visitar la Val Sassina senza rifar la stessa strada, per chi voglia, dall'alto lago di Como, portarsi a visitar Premana, uno dei più belli e curiosi paesi che si possano vedere. Cortenova è a 481 m., 282 sul lago, ma l'ultima parte della strada è in discesa.

4. — **Feriolo - Traghetto del fiume Toce** *(Lago Maggiore).* Circa Cm. 2. Sentiero piano ciclabile, ad esclusione - se non erro - del primo piccolo tratto, in cui si deve attraversare il ghiareto d'un torrente. È un'accorciatoia di grandissima importanza, giacchè fa risparmiare circa Cm. 8 1/2 a chi si porta da Feriolo a Pallanza ecc., offrendo di evitare il giro per Gravellona (Cm. 10 1/2 circa). Su questo sentiero, come pure sul traghetto (suo orario e tariffa) si desiderano notizie precise.

5. — **Malcesine-Navene** *(Lago di Garda).* Circa Cm. 5. Carreggiabile. E' buona e piana, per quanto io l'abbia trovata un po' imbrecciata in qualche tratto. E' di scarsa importanza, ma può servire, come avvenne a me, a chi voglia proseguire al nord senza far uso di piroscafo, per avere perso la corsa o per altro. In tal caso bisogna informarsi prima a Malcesine se vi son barche a Navene, colle quali farsi portare a Torbole.

6. — **Bormio - Semogo** *(Valtellina).* Circa Cm. 12. Carreggiabile. Ottima strada, quasi tutta piana o pianeggiante a eccezione del primo tratto dopo passata l'Adda, e del tratto Isolaccia-Semogo. A Isolaccia c'è la Dogana italiana, ma credo non occorrano pratiche per recarsi a Semogo. (Bormio m. 1225, Isolaccia 1345, Semogo 1463). La strada percorre la bellissima Val di Dentro, colla splendida vista del ghiacciaio dei Piazzi.

7. — **Strada** della **Bernina-Livigno** *(Valtellina).* Circa Cm. 19 1/2 fino all'albergo di Livigno, di cui 3 1/2 in salita con tratti pianeggianti, per arrivare al passo della Forcola (m. 2328), e 16 in discesa, dapprima ripida, poi sempre più piana a misura che ci si avvicina a Livigno (m. 1800 circa). Carreggiabile. Nelle parti ripide non presenta pendenze superiori a quelle delle carrozzabili, e non presenta che due zig-zag, uno di qua e uno di là dalla Forcola. La difficoltà principale che presenta è data dalle pietre che la cospargono in molti tratti. Richiede un ciclista franco e provetto e una macchina robusta. Talvolta la neve sulla Forcola la rende impraticabile o difficilmente praticabile fino in luglio. Si stacca dalla strada della Bernina (su cui V. il *profilo* del T.) a circa Cm. 2 1/2 sopra la Rosa, a destra: al bivio (m. 2070) c'è un cartello. — Strada di somma importanza turistica, che conduce a una valle e a un villaggio di straordinaria bellezza e originalità, per posizione geografica, paesaggio, aspetto originalissimo e stupendo del villaggio, costumi, linguaggio, ecc. — Il ciclista franco ed agile può tornare da un'altra parte, proseguendo sempre al nord, giù per la valle di Livigno (che è sul versante nordico delle Alpi), fino a incontrare la carrozzabile dell'Ofenpass, che va dall'Engadina al Tirolo.

8. — **Livigno - Strada dell'Ofenpass** *(o Passo del Forno).* Circa Cm. 18 1/2. Carreggiabile per Cm. 3 1/2 dopo l'albergo, mulattiera per gli altri 15. Sassosa in molti tratti, mai acciottolata. Strada difficile e cattiva, specialmente nella parte svizzera, nel cui ultimo tratto sembra quasi uno scosceso sentiero di montagna, tanto da non poterci discendere neppure col freno Carloni, pel troppo veloce strisciamento della ruota ferma sul terreno, per gli scarti laterali, i colpi dei grossi ciottoli ecc., ecc. Nel complesso però, un ciclista agile può percorrerla in gran parte, impiegando la metà tempo circa di quanto ci vorrebbe a percorrerla a piedi senza bicicletta.

9. — **Almenno-Strada di Val Brembana.** È una breve mulattiera, su cui desiderei notizie precise, che fa risparmiare il giro per Villa d'Almè a chi si rechi da Lecco alla Val Brembana. Comincia, se non erro, presso al Ponte sul Brembo sotto ad Almenno, e sbocca a Ventulosa, e è in parte ciclabile.

10. — **Firenze (Ricorboli)-Nave a Rovezzano.** Sentiero ottimo di dura rena, lungo l'Arno, ombreggiato, quasi parallelo e un po' più lungo della carrozzabile, che può sostituire dopo prolungate piogge, quando essa diventa impraticabile per la gran mota. Solo qualche punto un po' difficile. Richiede però un ciclista provetto.

Si desiderano poi notizie sulla possibilità di passar colla bicicletta da **Re** a **Càmedo** o viceversa, dato che la carrozzabile fra cotesti due villaggi non sia ancora compiuta. Passaggio importantissimo, congiungendo esso la splendida Val Vigezzo colle Centovalli, Domodossola con Locarno.

Pure interessante sarebbe aver notizie esatte sulla carreggiabile di **Val Masino** in Valtellina, e così dicasi in genere di tutte le carreggiabili di montagna, che offrono qualche particolare interesse al turista, all'alpinista, ecc.

Io non so se il Capo Sezione Strade vorrà un giorno estendere le sue stupende Guide a tutta l'Italia geografica, uniformandosi a un principio che mi par razionalissimo, giacchè, assai più che il confine politico, è il confine montuoso, etnico e linguistico che vale a dividere e riunire le popolazioni e a render utili agli uni e non agli altri le pubblicazioni di una data lingua, prova ne sia il grandissimo numero di soci che il nostro T. conta nel Trentino e nel Littorale, nonostante che le loro regioni non siano contemplate nelle nostre *Guide;* ma, ad ogni modo, sarà sempre utile, e agli italiani di quelle regioni e agli altri italiani, che vi trovano tante attrattive, la pubblicazione sulla *Rivista* delle notizie riguardanti coteste regioni.

Per esempio, sarebbe interessantissimo sapere qualcosa sulla ciclabilità della carreggiabile che congiunge la **Val Rendena colla Val di Sole per la Mad. di Campiglio,** e di quella che congiunge **Stenico colla Val di Non pel lago di Molveno.**

GUIDO OLIVIERI.

Sezione Comfort

ALBERGHI e RISTORANTI che si affigliarono al T. C. C. I. dal I.° Marzo al 30 Aprile 1899

LOCALITÀ		DENOMINAZIONE DELL'ALBERGO	Sconto	Prezzo netto della camera
Comune	Provincia			Lire
Alassio	Genova	Mediterraneo	10 %	2 50
Amsteg	Cant. Uri	Stella d'Oro e Posta	5 %	da 1,50 a 2,50
Andorno	Novara	di Capelletto Francesco. Via Maestra, 21	10 %	1 50
Asti	Alessandria	Leon d'Oro	12 %	—
Bellagio	Como	Svizzero (Hotel Suisse)	5 %	1 50
Buscate	Milano	Del Cervo	10 %	— 50
Campobasso	Campobasso	Centrale	15 %	1 25
Cantù	Como	Rist. Nazione	10 %	1 —
Cefalù	Palermo	Italia Centrale	10 %	1 25
Cernobbio	Como	Della Stella	15 %	—
Cles	Trentino	Aquila Nera *	10 %	soldi 0 50
Cornale	Cuneo	Leon d'Oro *	10 %	1 20
Fiumalbo	Modena	Del Cimone	10 %	1 —
Incino	Como	Alla Malpensata	15 %	— 80
Laveno	Como	Caffè Ristorante Laveno	10 %	1 10
Livorno	Livorno	Inghilterra Campari	12 %	2 50
Macugnaga	Novara	Monte Rosa	10 %	2 25
Marma di Pisa	Pisa	Ascani	10 %	1 50 (1)
»	»	La Gorgona	10 %	—
Magliano	Treviso	Fenice	10 %	1 25
Monselice	Padova	Caffè Commercio	10 %	—
Oggebbio	Novara	Ristorante Morisetti	10 %	— 80
Ormea	Cuneo	Italia	10 %	1 —
Perarolo	Belluno	S. Anna	10 %	1 e 1 50
Prè St. Didier	Torino	Londra	10 %	1 50
Pusiano	Como	Corona	15 %	1 —
Rivarolo	Torino	Universo, Corso Torino	10 %	1 —
Rovigo		Caffè Genio *	10 %	—
Sale (Tortona)	Alessandria	Cannon d'Oro *	20 %	1 —
Sora	Caserta	Birreria Palmigiani	15 %	—
Stupinigi	Torino	Stupinigi *	10 %	1 50
Trecate	Novara	Caffè Cavour *	10 %	—
Velletri	Roma	Belvedere (fuori P. Napoli) *	10 %	1 25
Villaguardia	Como	La Maura	10 %	1 —
Vittorio	Treviso	Giraffa *	10 %	1 25

(1) Nella stagione bagni L. 2.50.

(*) Non accorda lo sconto che ai ciclisti di passaggio e non a quelli residenti nel Comune.

Raccomandiamo nuovamente ai Sigg. Albergatori l'invio alla Sede Centrale del Libretto di Legittimazione per il visto. Il Libretto dovrà essere affrancato **con francobollo da cent. 20 in busta aperta** come *manoscritto*.

Il Capo Sezione Comfort
MARELLI A. C.

SEZIONE MEDICA

Medici del T. C. C. I. di nuova nomina

Anagni (Roma)	D.r Giuseppe Calcagni
Arnara »	D.r Camillo Prò
Alba	D.r Giovanni Rocca
Aversa	D.r Alfonso Girone
Aviano	D.r Luigi Longo
Bassano Bresciano	D.r G. B. Donini
Bosco Chiesannovi	D.r Virgilio Grassulè
Battaglia	D.r P. Fattori
Borgopace (Pesaro)	D.r Prospero Pellizzi
Bornato (Brescia)	D.r Battista Tognoli
Busca (Cuneo)	D.r Carlo Fillia
Bossolasco (Cuneo)	D.r Ferdinando Oberto
Canale (Cuneo)	D.r Giacomo Gabbio
Cortemilia	D.r Vittorio Ferreri
Ceva	D.r Pietro Bovetti
Cherasco	D.r Vittorio Boglione
Chiomonte (Susa)	D.r Luigi Audisio
Conselve	D.r Guido Bolzoni
Cormons	D.r Guido Benardelli
Cuasso al Monte	D.r Emilio Taramelli
Cassino	D.r Anacleto Grossi
Costigliole d'Asti	D.r Egidio Serra
Castelgandolfo	D.r Enrico Sbordoni
Ceccano	D.r Osvaldo Andrei
Dronero	D.r Bartolomeo Vallauri
Fossano	D.r Andrea Costamagna
Falconara Marittima	D.r Olivastri
Fermo	D.r Alfredo Zaraldi
Gravellone Toce	D.r Clemente Corregiani
Grotte di Castro	D.r Mario Rocchi
Gavignano (Roma)	D.r Giovanni Persichilli
Labico »	D.r Natale Giuliani
Lavarone (Trentino)	D.r Sesto Steinmayer
Lavone Val Trompia	D.r Nicola Piotti
Mercatello (Pesaro)	D.r Franc. Vittorangeli
Montelibretti (Roma)	D.r Fausto Galante
Olevano Romano	D.r Lodovico Fini.
Ospedaletto Eugnaeo	D.r Toldo
Oneglia	D.r Carlo De Alberti
Palestrina	D.r Francesco Canali
Pofi (Roma)	D.r Giovanni Alciati
Paesana (Cuneo)	D.r Giuseppe Borgogno
Pergola	D.r Tommaso Casali
Pegli	D.r Scarsi Raineri
Roma, Via Rasella 127	D.r Micheli Cesare
Roma, Foro Traiano, 65	Prof. Vincenzo Morini
Seni	D.r Antonio Peruzzi
S. Elena (Padova)	D.r Attilio Bressanin
Sulmona (Aquila)	D.r Odoardo Manara
Siena	D.r Carlo Stiutti
Savignano di Roma	D.r Giovanni Facchini
Spilimbergo	D.r Tullo Patrignani
San Damiano Macra	D.r Ermenegildo Blanchi
Savigliano	D.r Pietro Brera
Saluzzo	D.r Emanuele Lattes
Vinadio	D.r Giovanni Beltrandi
Viggiù	D.r Carlo Aguzzi
Albenga	D.r Nicolari Agostino
Bassano Ven.	D.r Marino Michieli
Canale	D.r Giacomo Gabbio
Casale Monferrato.	D.r Carlo Gherlone.
Cordorado	D.r Giov. Batt. Fabbri
Fabrica di Roma	D.r Umberto Polidori
Lozzo Atestino	D.r G. B. Faccioni
Marsala	D.r Alberto Trapani
Milano	D.r Giac. Filippo Moggi
Mombaruzzo (Acqui)	D.r Donato Cost. Eula
Mori (Trentino)	D.r Emilio Lutteri
Peccetto di Valenza	D.r Pietro Massobriv
Rimini	D.r Francesco Olivastri
Recoaro	D.r Zeno Cresci
Spoleto	Prof. Umberto Rossi

Il dovere del medico del Touring si limita a prestare gratis le prime cure a qualsiasi socio del T. C. C. I. il quale sia vittima d'un accidente ciclistico nella circoscrizione, ove il medico stesso esercita la sua arte.

I medici del Touring sono sparsi in quasi ogni capoluogo di mandamento e la Direzione s'augura che si abbiano medici anche in luoghi poco pedalati, perchè presto o tardi il bicicletto vi porterà dei touristi amanti di visitare luoghi remoti e sconosciuti.

L'elenco dei medici affigliati al Touring si trova nell'Annuario del 1898 e verrà completato in quello del 1899 che verrà distribuito ai soci.

Farmacisti del T. C. C. I. di nuova nomina

Anagni	Colacicchi Federico
Anzio	Bartmann Giorgio
Alcamo	Fazio Giuseppe
Borgovercelli	Macario
Cassino	Paglia Crescenzo
Costigliole d'Asti	Masoero Edoardo
Desio	Bossi Pietro
Gozzano	Daffara Antonio
Milano	Maldifassi
Ospedaletto Euganeo	Achilli Enrico
Oggiono	Scotti Beniamino
Pegli	Galligani P. Augusto
Roma, Piazza Barberi	Boni Cesidio
Roma, Via Napoleone I	Boni Cesidio
Roma, Via Veneto	Cavedoni Prof. Loren
Roma, Via Arenula, 100	Mannori Fratelli
Roma, Via Nazionale 228	Peretti Costantino
Roma, Cola da Rienzi 124	Tombesi e Catoni
Savignano di Remagna	Ghigi Francesco
S. Teresa (Messina)	Casnabuci Giuseppe
Susa	Acchiardi
Tirano	Quadrio Curzio Pericle
Bassano Veneto	Angelo Favero
Canale	Buffetti Giovanni
Chivasso	F. Croce e Figli
Marsala	Giacomo Calabio
Monselice	Cav. Vanzi Ferdinando
Peccetto di Valenza	Dardano Giov. Batt.
Trapani	D.r Enrico Rizzi

Il Tonring ha affigliato oltre un corpo di medici, un numero notevole di farmacisti, i quali

tutti sono poi quelli che prestano i primi soccorsi gratuitamente a chi cade malamente dal bicicletto. Nell' Ottobre del 1898 i farmacisti affigliati erano più di 500 e da quel tempo ad oggi il numero s'è meravigliosamente aumentato. I nostri farmacisti concedono uno sconto notevole ai soci.

Mandiamo un saluto benevolo a questa benemerita schiera di professionisti, che portano in borgate remote e dimenticate la nostra croce sanitaria.

Bagni

Roma, Via Torino, 117 Istituto Kinesiterapico
Roma, Via Venezia, 9 A Bagni Pascucci

SEZIONE MOVIMENTO

DOGANE

Danimarca. — Siamo informati ufficialmente che il velocipede che accompagna il viaggiatore in Danimarca è dispensato da qualsiasi gabella e da qualsiasi formalità.

Ecco dunque coll' Inghilterra, l'Olanda la Germania e il Lussemburgo, il quinto paese d' Europa, acquisito al regime della libera circolazione dei viaggiatori in bicicletta, di cui vorremmo veder adottare il principio da tutte le nazioni.

*
* *

Svizzera. — Secondo il sistema doganale accordato ai Soci dei Touring-Clubs, in vigore dal 1 Gennaio 1899, non si esige più la *constatazione materiale* della riesportazione della macchina *all'uscita dalla Svizzera.* Ma queste misure non possono avere effetto retroattivo relativamente alle entrate che hanno avuto luogo durante l'anno 1898.

Per conseguenza quelli ai quali è stato rilasciato un *laissez-passer* l'anno scorso a partire dal 1 luglio, debbono rimetterle essi stessi all'ufficio-frontiera d'uscita, prima del 30 giugno di quest'anno sotto pena di dover pagare i diritti ulteriormente in caso di infrazione.

*
* *

Belgio. — Si pregano tutti i Soci che utilizzano permessi di circolazione di leggere molto attentamente le indicazioni delle formalità richieste, menzionate su ogni foglio dei detti permessi.

*
* *

Italia. — Quel che diciamo pei permessi del Belgio si applica pure ai *Bollettini* rimessi all'entrata in Italia. Raccomandiamo quindi insistentemente a quelli che ne sono detentori, sopratutto ai Soci stranieri, di leggere o di farsi leggere le indicazioni riportate su quei fogli. Essi vi vedranno nel verso della pagina, la menzione *visto per uscita*, e ne concluderanno essi stessi che debbono far constatare la loro uscita con un *visto* della dogana italiana.

Legalizzazione della firma e fotografia. — In via generale, i Soci dei Tourings-Clubs che escursionano nei paesi stranieri faranno assai bene, prima di mettersi in viaggio, il far *legalizzare* la loro firma apposta in calce al foglio di via allo scopo di evitare qualsiasi noja al passaggio in dogana.

Questa formalità è prescritta press'a poco dapertutto, per ordine amministrativo; accade infatti ch'essa non è rigorosamente richiesta, ma solo quando il foglio di via porta la *fotografia* e le altre indicazioni.

Non dimentichino quindi mai i turisti di unire al foglio di via la loro fotografia, la quale permetterà agli agenti doganieri di riconoscere, a colpo d'occhio, l'identità del titolare, e, per eccesso di precauzione, vi aggiungano anche la loro firma.

14.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

pel triennio 1898-1900

Deliberazione Consigliare del 12-26 Aprile 1899

Capi Consoli

Como	Ponci ing. Piero

Consoli

Como	Stucchi Arturo
	Castagna Ludovico
Crema	Cozzetti Angelo
Iglesias	Crotta Giovanni
	Crida Ugo
Lesa	Aliata Carlo, (figlio)
Montemurlo	Rigacci Pietro
Recoaro	Gallamini rag. Giovanni
S. Pietro Natisone	Gonano Dott. Pasquale
Trescorre Balneario	Frigerio Luigi
Villach	Marchi Cesare

Consoli dimissionari.

Comerio	Carlo Conti
Porto S. Giorgio	Emerico Scattini
Stresa	Omarini Luigi

Sezione Biblioteca

Assumendo la carica di Bibliotecario del T., faccio noto essere mia intenzione di dare alla nostra Biblioteca uno sviluppo conveniente al grado d'importanza a cui è giunta la nostra Associazione, in modo da riuscire a formare una raccolta di opere ciclistiche e turistiche, che possa, oltrechè di eventuale mezzo di studio ai dirigenti il T., servire a suo tempo — quando i nostri locali lo permetteranno — di utile consultazione ai soci residenti o di passaggio per Milano.

Per raggiungere questo scopo m'affido però anche all'interessamento dei soci tutti, perchè vogliano concorrere con quei mezzi che fossero a loro disposizione, ad arricchire la nostra Biblioteca. Più sotto do l'elenco dei pochi libri ora esistenti nella medesima, proponendomi di continuarlo nei numeri successivi della *Rivista* coll'indicazione delle nuove pubblicazioni entrate. Di quelle donate si pubblicherà il nome del donatore; e s'indicherà anche la casa editrice e il prezzo, se donate da autori o editori. Delle più recenti (specialmente di quelle di più stretto interesse ciclistico o turistico) si darà possibilmente anche un cenno o una recensione.

I soci poi che tenessero numeri della nostra *Rivista* delle annate 1895, 1896 e 1897 (escluso quello di dicembre-gennaio 1897-98), come pure copie dei numeri di marzo-aprile e maggio-giugno 1898, farebbero cosa utilissima mandandoli al T. Verranno rimborsate le spese postali a chi lo chiederà, e si pubblicheranno i nomi di tutti i gentili donatori, oppure si potranno chiedere in cambio altri numeri della nostra Rivista, fra quelli da noi non ricercati.

I.° ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

esistenti nella Biblioteca del T. C. C. I.

Opere ciclistiche:

Avv. V. Monaco. *Il Velocipedismo (Storia, Igiene e Pratica).* 2.ª ed. Bologna, Zanichelli, 1896.

Dott. T. Casali. *Consigli d'Igiene ai ciclisti.* Firenze, Mozzon, 1898.

Guide turistiche:

Guide Treves. *Alta Italia* (1895). *Italia Centrale* (94). *Italia Meridionale* (incompl. 94).

Martelli e Vaccarone. *Guida alle Alpi Occidentali.* Vol. I. *Marittime e Cozie.* Torino 1889.

Uberti. *Guida generale ai grandi Laghi Subalpini.* Milano, 1890.

Ratti. *Da Torino a Lanzo e per le tre Valli della Stura.* 2.ª ed. Torino, 1893.

Pertusi e Ratti. *Guida pel Villeggiante nel Biellese.* 2.ª ed. Torino, 1892.

Brusoni. *Locarno, i suoi dintorni,* ecc. (V. sotto).

Guida alla Valtellina, pubblic. per cura del C. A. I., Sez. Valtell., 2.ª ed. Sondrio.

Bassi. *La Valtellina.* Milano, 1890.

Abbiate e Villa. *Le acque termali di S. Pellegrino e la Val Brembana.* Bergamo, 1892.

Brentari. *Guida storico-alpina di Bassano-Sette Comuni,* ecc. Bassano, 1885.

Brentari e Cainer. *Guida storico-alpina di Vicenza, Recoaro e Schio.* 2.ª ed. Vicenza, 1888.

Tigri. *Guida della Montagna Pistoiese.* 4.ª ed. compend. da Carega di Muricce. Pistoia, 1892.

Bertini. *Guida della Val di Bisenzio (Appenn. di Montepiano,* 2.ª ed. Prato, 1892.

Agostini. *Camaldoli e suoi dintorni.* Firenze, 1893.

Nibby. *Itinerario di Roma e suoi dintorni.* 9.ª ed. Roma, 1879.

Guide ciclistiche (oltre quelle pubbl. dal T. C. C. I.):

U. V. I. *Guida ciclistica d'Italia.* Torino, 1896.

T. C. Suisse. *Guide routier pour la Suisse.* 1898.

Achtschin. *Wegweiser durch Krain u. Küstenland für Radfahrer.* Laisbach, 1895.

Algemeenen Nederlandschen Wielrijdersbond. *Reiswijzer.* (I., II., III.).

— *Rijvielgids voor België en Luxemburg* (I., II., III., IV., V.).

— *109 Rijwieltochtjes van Amsterdam en Terug.*

Annuari (oltre quelli pubblicati dal T. C. C. I.):

T. C. de France. *Annuaire 1895.*

Union Veloc. de France. *Annuaire 1894.*

— *Annuaire 1895.* I., III, IV.

Bicycle-Club de Genève. *Annuaire officiel.* 1895.

Algem. Radf.-Un. *Verzeichnis der Consule und Vertreter,* ecc.

Deutscher Touren-Club. Allgem. Radf.-Un. — *Yahrbuch 1898.*

Deutscher Radfahrer Bund. *Handbuch 1893.*

» » » *Handbuch 1894.*

Cartell des vier selbstständ. Herrenf. Verb.

Deutscher-Oesterr. *Handbuch 1898.*

Radfahrer-Verb. « Ostmark » *Yahrbuch 1893.*

Bund deutscher Radf. Oesterr. *Handbuch 1894.*

» » » » *Mitglieds und Touren-Buch 1894.*

Steirisch. Radfahr.-Gauverb. *Handbüchlein 1896.*

Algem. Nederl. Wielr.-Bond. *Handböckje 1898.*

Giornale « La Bicicletta ». *Annuario ciclistico del 1896.*

Varî:

Provincialen Reglementen en Gemeentelijke Verordeningen op het Wielrijden. (Pubbl. dall'Algem. Ned. Wielr.-Bond).

Stevens. *Um die Erde auf dem Zweirad.* Leipzig, 1888-89.

Em. Kant. *Geografia fisica* Trad. dal tedesco. Milano, 1807. 6 vol.

Nuove pubblicazioni.

E. Brusoni. *Locarno, i suoi dintorni e le sue valli.* Bellinzona, 1898. Colombi e C., p. XII.-180.

Quantunque non ricevuta ora, non posso far a meno di segnalare questa recente guida dell'autore della *Guida alle Alpi Centrali,* di cui forma uno dei volumi. E ciò per le innovazioni opportunissime introdottevi, innovazioni che ci interessano in particolar modo.

Pareva, fin qui, che tutte le guide turistiche avessero congiurato nel mostrare di non accorgersi che la bicicletta esisteva, tanto che spessissimo trascuravano persino il chilometraggio delle strade carrozzabili! Era come inteso che il turista, anche su queste strade, dovesse necessariamente andar a piedi (e perciò si indicavan le ore di marcia), o con qualunque altro mezzo, fuorchè con quello di gran lunga migliore, la bicicletta! La bicicletta è — e lo diventerà sempre più di mano in mano che saranno sfatati molti pregiudizi, aiutati dalle abitudini mentali e dalla neofobia — uno strumento preziosissimo pel turista in genere, non solo, ma anche per l'alpinista, al quale può rendere grandissimi

servigi, portandolo con comodità, diletto, poca spesa, indipendenza, laddove arrivano le strade carrozzabili e carreggiabili, e non la ferrovia. Sotto questo punto di vista la bicicletta è ancora *ben lontana* dall'essere apprezzata per quel che vale, me lo fa dire la mia lunga esperienza. Per questo, l'autore d'una guida alpina che trascura i dati ciclistici, trascura una parte fra le più importanti fra le indicazioni che da lui si richiedono.

Sia lode dunque al prof. Brusoni, che pel primo — se non erro — ha mostrato di comprendere il suo tempo. E compiacciamoci anche un po' noi *touringhisti*, che al movimento d'idee prodotto dal T. possiamo attribuire anche questa importante novità, e ciò per la dichiarazione stessa dell'A., socio del T., il quale ci informa che le tabelle per uso ciclistico introdotte nella sua guida son fatte un po' a imitazione di quelle delle nostre *Guide*.

Si tratta precisamente di prospetti riflettenti le linee carrozzabili, colle distanze parziali, progressive e decrescenti, date con grandissima frequenza e colle relative altitudini, più le pendenze da luogo a luogo, dall'1 0/0 in su. Certo l'occhio non si fa un'idea del profilo della strada, come se invece gli si sottoponga — come nelle nostre *Guide regionali* — l'immagine del profilo stesso; ma è già molto che si sia fatto questo. Sotto ai vari prospetti, dati prima della descrizione turistica di ogni strada, si dà anche qualche dato sulla ciclabilità della medesima, dati forse un po' scarsi e che spero raccolti sul luogo da persona ciclista e *colla bicicletta*, poco valendo quelli che può darci una persona profana, la quale giudica sempre con criteri un po' falsi.

L'edizione è bellissima, corredata di chiare e nitide cartine topografiche e ricca di finissime incisioni, quali solo oggi si vedono, grazie al rapido progresso delle arti fotomeccaniche.

Il Bibliotecario GUIDO OLIVIERI

Congresso internazionale
della Lega dalle associazioni turistiche

Secondo quanto si deliberava l'anno scorso nel congresso internazionale di Associazioni turistiche, tenutosi a Lussemburgo, il congresso, che è ormai il terzo della serie, si terrà quest'anno a Londra, fra il 6 ed il 10 del prossimo giugno. Il Touring Club Inglese, con sede centrale a Londra, dove anche risiede l'ufficio centrale delle associazioni affigliate alla Lega, per deliberazione del congresso Lussemburghese, ha fatto e farà, tutto il possibibile per rendere utile e proficuo il lavoro dei congressisti, ed attraente e piacevole il programma di festeggiamenti e di esposizioni di carattere turistico che si terranno in quell'occasione.

Dall'ultimo numero della « *The Ciclist' T. C. Gazette* » stralciamo in forma riassuntiva il programma, diremo così, festivo, del congresso, che può forse invogliare qualcuno dei nostri lettori. I delegati esteri saranno ricevuti ufficialmente alle 8.30 pom. del giorno 6 nella storica sala Vittoria dell'Hôtel Cecil e ciò servirà perchè i vari delegati si conoscano fra di loro e si affiatino. I lavori s'inizieranno l'indomani 7, alle ore 10 ant. e continueranno fino all'1 pom. del giorno 8 in parecchie sedute ed a parecchie riprese. Nelle ore libere di questi due giorni i delegati esteri saranno accompagnati a visitare la Casa del Parlamento, l'Abbazia di Westminster, il Palazzo di Cristallo, la rinomata fabbrica di Rover Cycle, ecc.

CONVEGNI TURISTICI

Bologna — *20-22 maggio.*

Rammentiamo i punti principali di questo importante Convegno indetto dal Consolato di Bologna, e di cui demmo il programma e le modalità d'intervento nel numero scorso della *Rivista*.

Il 1.° giorno vi sarà l'apertura dell'**Esposizione turistica**, e il *Ricevimento* ufficiale. Il 2.° giorno il *Corteo* dei ciclisti e degli automobilisti, il **Congresso del T. C. C. I.**, il *Banchetto*, ecc. Il 3.° giorno la *Mattinata di Sport*, un *Picknick*, ecc. Speriamo che i nostri soci vorranno intervenire numerosi a cotesto Convegno, che promette di riuscire fra i più importanti.

Palmanova — *21 maggio.*

Il Consolato delle sezioni di Trieste e Gorizia del T. hanno indetta per domenica 21 Maggio (ed in caso di cattivo tempo per l'11 di Giugno) a Palmanova un fraterno convegno ciclistico delle sezioni del Friuli. La squadra partente il mattino da Trieste si unirà a quella di Gorizia, Cormons, Gradisca, Monfalcone, ecc. a Sagrado donde si proseguirà per Palmanova (arrivo ore 11).

Banchetto alle ore 12.30 all'albergo Brugger, dopo il ricevimento da parte dei ciclisti di Palmanova che si prevede cordialissimo.

INFORMAZIONI

L'attività dei nostri Consoli

Sulla *Rivista* di Gennaio avevamo pubblicato che d'ordine del Ministero delle Finanze, per sistemare il servizio di vigilanza, si sarebbe posto sullo stradale provinciale Bassano Primolano, davanti la Caserma di Pove una catena ferma da ambo i lati su pilastri, da rimoversi di volta in volta dalle guardie al passaggio dei veicoli.

Questa catena costituiva un permanente, grave pericolo per i ciclisti che non ne avevano notizia.

Siamo lieti di annunciare che secondo chi scrive il nostro solerte console di Bassano Sig. Bertignoni Pietro, questa catena venne levata dopo soli 8 giorni di prova e ciò in seguito alle vive rimostranze opportunamente mosse.

Il valore della garanzia

dei fabbricanti di biciclette

« Per principio, la durata della garanzia a cui sono tenuti i fabbricanti di biciclette non è illimitata; mancando una convenzione espressa, è pertinenza dei tribunali di stabilire la durata di questa garanzia e di apprezzare se questo obbligo è cessato per il fabbricante, in seguito all'uso più o meno lungo che l'acquirente ha fatto della macchina venduta.

« In modo speciale un fabbricante di biciclette venditore di una macchina di un tipo usitato nella fabbricazione corrente e che ha fornito un servizio di diciannove mesi consecutivi, senza dare occasione ad alcun reclamo, non potrebbe, dopo questo lasso di tempo, essere reso responsabile dell'insufficienza e degli inconvenienti inerenti al tipo venduto. »

Tale è il verdetto che ha emanato la IV Camera della Corte d'Appello di Parigi, condannando all'ammenda e alle spese d'appello un ciclista che reclamava un indennizzo per danni e interessi al suo fornitore, in seguito a una caduta causata dal tubo di direzione della sua bicicletta.

Questo ciclista, il signor Mairey, aveva acquistato dal signor Renvoizé una macchina d'occasione, di cui quest'ultimo si era servito per quattordici mesi. Era una di quelle biciclette, antico modello, a tubo semplice, che non si fabbricano più da lungo tempo. Il signor Mairey se ne servì per cinque mesi; poi, un bel giorno, la portò al fabbricante che l'aveva venduta al sig. Renvoizé per farla rimettere a nuovo al prezzo convenuto di franchi trenta. La bicicletta venne riconsegnata poco tempo dopo trasformata e brillante.

Il signor Mairey se ne serve per due mesi, poi fa una caduta abbastanza grave provocata dalla rottura del tubo di direzione della macchina che non era rinforzato.

Egli cita il fabbricante davanti al tribunale civile e reclama 5000 fr. di danni — protestando che, dal momento che la macchina gli era stata affidata per una rimessa a nuovo, il fabbricante avrebbe dovuto verificare tutte le parti, rinforzare il tubo troppo debole o per lo meno salvaguardarlo dalla difettosità risultante dalla sua debolezza. Al che il fabbricante ha risposto che, secondo il contratto avvenuto, egli non era tenuto che a rifornire la parte esterna e a curare il nichelaggio delle parti levigate.

Il Tribunale Civile ha dato ragione al fabbricante, giudicando che, secondo gli usi commerciali, la messa a nuovo non comprende la smontatura della macchina, attesa sopratutto la modicità del prezzo convenuto fra le parti.

Il signor Mairey ricorse alla Corte d'Appello che, come si è visto, ha respinto la domanda e lo ha condannato.

Il verdetto, conclude l'*Industrie Vélocipédique*, che riporta la sentenza, merita considerazione.

Importanza del turismo in Francia

La Direzione del Touring C. di Francia, comunica;

« Abbiamo l'onore d'informare i nostri soci che il Ministro d'Industria e Commercio ha accettato di essere nominato Direttore onorario alla seconda Esposizione internazionale di automobili che si terrà alle Tulleries.

Il direttore generale di detta Esposizione a nome del Comitato organizzatore, si è recato personalmente ad esprimere tutta la sua gratitudine per il grazioso intervento del Delombre, che vale a rialzare così fortemente il prestigio dell'Automobile-Club di Francia.

Così il Delombre testimonia ancor una volta in questa occasione il suo grande amore ad un'industria ormai così prospera, e della quale l'avvenire si presenta splendido e fiorente. Ha promesso che presiederà personalmente all'inaugurazione. »

Un ministro che s'occupa di tourismo, che gli esprime la propria simpatia, è in Italia qualcosa che non riesce ad imaginare neppure la fantasia più fervida. Quando si parla di quel grande movimento che si riassume colla parola *turismo*, tutta quella brava gente che si chiamano ministri, sindaci, deputati, alzano la testa in atto interrogativo come il baco che descrive il Manzoni e dicono: Touring! che razza di roba è?

Pro ciclismo

In una tesi per la laurea di dottore in medicina, il Dottor Georges Deschamps ha recentemente esposto il risultato delle sue osservazioni sullo sport velocipedistico.

Il dott. Deschamps menziona gli effetti igienici della bicicletta: sopratutto constata la felice tendenza ad abbandonare l'alcool ed a sottomettersi con piacere alle leggi dell'igiene la più rigorosa.

Egli aggiunge che l'uso della bicicletta fa diminuire — e spesso sparire — le sostanze zuccherine nelle orine dei diatetici. E in questo egli si accorda con molti altri osservatori.

Nelle stesso tempo insiste largamente sugli effetti disastrosi del ciclismo in quelli che ne abusano, specie nei corridori. Questi ultimi sono frequentemente dispensati dal servizio militare per malattia di cuore. Egli attribuisce queste affezioni cardiache in gran parte al regime speciale, al quale si sottomettono inanzi intraprendere una corsa, che consiste per lo più in eccitanti, arsenico, thè, caffè, o in preparazione a base d'alcool, contenenti teobromina, caffeina, Kola, coca, ec.

Termina facendo notare che il corridore *bien entrainé* è un affaticato; — per conseguenza un individuo ammirabilmente preparato, — per riportare forse delle vittorie — ma per essere facilmente preda delle malattie d'infezione.

E conclude dicendo:

« .... la bicicletta usata con moderazione, in misura progressiva, razionale, ha un' influenza delle più soddisfacenti; l'abuso e l'uso smo-

derato della stessa arrecano disturbi della più alta gravità, il cui prognostico è dei più spiacevoli. Non dite: « La bicicletta mi ha fatto ammalare », ma dite invece: « non ho saputo usare della bicicletta in misura conveniente »!

Il velocipedismo dei ragazzi

Sul velocipedismo dei ragazzi *(Ueber das Radfahren der Schulkinder)* la relazione, testè apparsa della Sezione fisica della città di Vienna, contiene il seguente interessante comunicato, che riassumiamo nella sua sostanzialità.

La bicicletta, usato in modo regolare e intelligente, offre come tutti gli altri esercizi del corpo, grandi vantaggi per la salute, in quanto che rafforza diversi gruppi di muscoli, offre i mezzi di respirare aria libera e pura, provoca l'elasticità e la digestione, rialza lo spirito.

Epperò, di fronte a questi vantaggi, non bisogna dimenticare che nei giovani adulti questo esercizio occorre sia fatto colle débite cure e riguardi. Quando questo sia praticato da ragazzi senza discernimento e in modo esagerato, può generare seri inconvenienti. Nei ragazzi avviene, come insegna l'esperienza, che, come in altre esercitazioni, quello inconsulto della bicicletta può produrre lesioni gravi interne, contro le quali è dovere mettere in guardia i genitori. Quando il detto esercizio venga praticato in proporzioni esagerate — intendiamoci bene esagerate — l'azione dannosa ch'esso può produrre si esplica sopratutto nelle regioni del cuore, in seguito al riscaldamento del sangue, a un rialzo di temperatura, alla frequenza del polso. Questo pericolo, che può essere letale in ragazzi di complessione delicata e debole, non che negli adulti che sono in tali condizioni, può ingenerare agitazioni e sussulti febbrili che, a lungo andare, degenerano in malanni di lunga durata, talvolta anche inguaribili.

Altro danno, che l'esagerato esercizio della bicicletta può recare agli adolescenti, è l'oppressione prodotta dal sobbalzo della sella generalmente così male costrutta, che influisce sul telajo non ancora formato del ragazzo, indebolendone la vertebra.

Da ultimo un grave pericolo sovrasta ai ragazzi, che inconsideratamente si danno all'esercizio sportivo delle corse e delle gare, esercizio pericoloso che può produrre danni assai più gravi, nella generalità, dei vantaggi che potrebbe fruttare. In guardia dunque, ragazzi e genitori! La moderazione, in questo caso, non sarà mai eccessiva.

ELENCO dei CANDIDATI

a Soci del T. C. C. I.

Aprile 1899

Alessandria

Alessandria: Lagolio Attilio
Asti: Cattaneo Angelo
Gazzaniga Lorenzo
Gualco Giuseppe
Manucci Oreste
Canelli: Gancia Camillo
Casalmonferrato: Artusio Ettore
FOJADELLI CIOTTI LUCIA
Pastore Alfredo
Perocchio avv. Pier Carlo
Sutera avv. Gustavo
Incisa Belbo: Ferraro Ferdinando

Arezzo

Arezzo: Madrulli Giuseppe
Pertempi Giovanni
Lunel ing. Benedetto

Ascoli Piceno

Cossignano: Fassitelli Andrea.

Bergamo

Bergamo: GALLIZIOLI CASATI DORA
Gazzaniga: Dell'Acqua Felice
Treviglio: Ferrari Antonio

Bologna

Bologna: Ballini Ambrogio
Bernaroli D. Ugo
Bianchini D. Severo
Campo D. Luigi
Crespi Carlo
Rossari Cav. Ernesto
Tozzi Gaetano (Beverara, Bertalia)

Brescia

Brescia: Bonalda Antonio
Rossi Alfonso
Sermione: Stoppani Federico

Caserta

Isola Liri Super.: Biancini Gaetano
Faticante Ludovico
Sora: Parmigiani Giuseppe

Como

Como: Cantaluppi Giovanni
Cermen. 2 Porte: Cattaneo Giovanni
Cernobbio: Ferrario Antonio
Gemonio: Sacchi Innocente
Laglio: Guggi Mario
Luino: Zerboni Innocente
Menaggio: Gianella P. F.
Monticello: Motta Francesco

Cosenza

Cosenza: Perotta Silvio

Cremona

Cremona: Bertani comm. Vincenzo
Cassinardi Aristodemo
Fiorini Massimiliano
Folci Remigio
Migliavacca Attilio
Rovatti Emilio
Cella Dati: Manfredi Ernesto
Soresina: MORANDI PEDRONI ALICE
Morandi Vincenzo
Pifferi Pietro

Cuneo

Cuneo: Dario Augusto
Fabris Geom. Livio
Poggi Guido
Canale: Buffetti Giovanni
Villanovetta: Keller Alberto

Ferrara

Migliarino: Giannattasio Carlo di F.

Firenze

Firenze: Arbuthwot Rob. E. V.
De Selby Roberto
Fumajoli ing. Ugo
KING CAROLINA
Lapi Lapo
Pippi Raffaele
ROBINS ELISABETTA S.
Robins ing. Edoardo
King Rufus de C.
Volterra Giuseppe
Jos. Hermann Wagenmann
Prato: Paoli Galileo
Vicchio: Boni Luigi

Forlì

Cesena: Corti Gian Giacomo
Costi Silvio

Genova

Genova: Chiappara Emanuele
Croce Paolo
Fossa Raffaele
Pacinotti Francesco
Pignone Giuseppe
Ravazza Dr. Vittorio
G. van Heukensfeld-Slaghek
Castelvecchio di Rocca Barbena:
Gandolfo Ottavio
Spezia: Avezza Raniero
Franceschi Virgilio
Varignano, Difesa: Questa Francesco

Grosseto

Grosseto: Zannellini Ettore

Lecce

Lecce: Marangi cav. uff. Francesco
Ruggeri ing. Pasquale
Melendugno:
d'Amelj Gius., bar. di Melendugno
S. Pietro in Lama: De Carlo Pasquale

Livorno

Livorno: Bartoli Cap. Perugino
Miraglia Luigi
Negrotto Cambiaso Federico
Salinardi Ten. Ernesto

Lucca

Lucca: Volpi Paolo

Macerata

Macerata: Alessandrini Giuseppe

Messina

Messina: Pirandello Cap. Luigi
Vacha Strambio avv. Paolo Emilio
Marsala: Crimi Curatolo Giacomo
Gallo Vaccaro Pasquale
Errante Giovanni fu Rosario

Milano

Milano: Baggio Giovanni
Biancardi Carlo
Bianchi Giuseppe
Bossi Cesarino
Brioschi Arch. Diego
Camusso Paolo
Damiani Enrico
Danioni Benvenuto
Diana Giacomo
Dolci Giovanni
Filippini Giuseppe

Forneris Enrico
FORNERIS ODAZIO MARIA
Fraschini Domenico
Fumagalli Giuseppe
Genolini ing. Angelo
Guaralda Luigi
Guasti Amerigo
Guzzeloni Cesare
Kauffmann Alberto
Quoesc Guido
Preuss Roberto
Rosti Antonio
Saltarelli Augusto
LARCHER ADA
Provasoli Dr. Luigi
Singrossi Vittorio
Segrè ing. Emilio
Stucchi Angelo
Viganò Umberto
Brembio : Cavagnera Modesto
Busto Arsizio : Clementi Vincenzo
Bottigelli Emilio
Legnano : Comolli Giovanni
Lodi : Premoli Giovanni
Ossago per Grassano : Rossi Ales.
Pessano :
Negroni Prato Morosini conte Ales.
Negroni Prato Morosini conte Ant.
Sesto S. Giovanni : Neri Carlo

Modena

Carpi : Degoli Gesiloro

Napoli

Napoli : Martignoni Cav. Davide
Malinconico Remoà

Novara

Belgirate : BLANCHE DE FICHARD
Borgosesia : Broglio Giuseppe
Cannobio : Zaccheo Enrico
Lesa : Aliata Carlo di C.
Piceni Dr. Orlando
Oggebbio : Morisetti Antonio
Strona : Sappia Bonetti Vitruvio
Vanzone : Folini Emilio

Padova

Padova :
CASTORI IDA nata MARC. SAIBANTE
Lion Angelo
Minto Alessandro
Taboga Domenico
Valeggia Nebridio
Piazzola s/B. : Criconia Domenico
Palazzi Luigi
Camposampiero :
Armellini Dr. Notaio Alfredo

Parma

Parma : Carmi avv. Enrico
Ferrari Dr. Prof. Ambrogio
Vecchi Dr. Mario
Levi Prof. Lionello

Pavia

Pavia : Curti Dr. Pietro

Pisa

Pisa : Carozzi Ferdinando
Rosati Renzo

Porto Maurizio

Bordighera : Alborno Ant. di Agost.
Oneglia : Merlo Carlo
Ventimiglia : Sartorio Giov. Battista

Ravenna

Ravenna : Buzi Pompeo

Reggio Calabria

Reggio C. : Scordino Pasquale

Roma

Roma : Aliberti Adolfo
Lazzarini Menotti
Mangiavacchi Oliviero
Piazza Angelo
Petrucci Enrico
Piperno Oreste
Self Vittorio Amedeo
Simonetti Aldo
Sisti Enrico
Volterra Arrigo
Venturi Ezio Enrico
Villetti Achille.
Celleno : Calisti Annibale
Panzadoro Domenico
Sagrazzini Romano

Rovigo

Rovigo : Viola Giuseppe
Crespino: Sarti nob. Savonarola Carlo

Siena

Siena : Corsini Ausano

Torino

Torino : Amici Grossi Marco
Bayno ing. Felice
Bertollo Aristide
Bruno Giuseppe
Cavaglià cav. Giuseppe
Ferrabino Emilio
Gianoli Eugenio
Levi Ottavio
Marangoni Carlo
Nicola Giov. di Giuseppe
Nicola Giuseppe
Padrini Giuseppe
Sacerdote Guido
Squillario Amato
Tomasini Prof. Cesare
Truffo Antonio
Viglino Michele
Vaudetti avv. Spirito
Terracini Giorgio
Aosta : Prever Prof. Giuseppe
Vietti Emilio
Cuorgnè : Holzach Paolo
Ivrea : Marchi Angelo
Stupinigi : Feyles Luigi

Treviso

Istrana : Brombullo Antonio
Vittorio V. : Monego Pietro
Serafini Giovanni

Udine

Udine : Manarin Francesco
Rumis Domenico
Aviano : Ferro conte Giovanni
Cividale : Della Vedova Giuseppe
Cordovado : Fabbri Dr. Giov. B.
Latisana : Negri Angelo
Maniago : Plateo Enrico
Premariacco (Cividale) :
Pontoni Giorgio di Gius.

Venezia

Venezia : Fasolato Natale
Fusarini ing. Beniamino
Monico Antonio
Olivieri Giuseppe *jun.*
Olivieri Giuseppe *sen.*
Zanvettori avv. Gerolamo

Verona

Verona : Antoniazzi Quirino
Buttorini Virgilio
Colli Giacomo
De Toni Ettore
Falceri Arturo
Fiorio Amerigo
Pederzoli Carlo
Piazzi Giuseppe
Tempesta Paolo
Dolci : Aldighieri Adolfo di Luigi

Vicenza

Vicenza : Lampertico cav. Domenico
Lampertico Luigi
Manzonotti Giuseppe
Trevisan Gustavo
Bassano : Indri ing. Giuseppe
Vanzo Alessandro
Schio : Boschetti Alberto
Boschetti ing. Edoardo

ESTERO.

Austria Ungheria

Arco : Marchetti Dr. Avv. Prospero
Bolzano : Eherlin Adolfo
Borgo Valsugana : Segatini Guido
Zanzotti Tullio
Dignano : Benardelli Livio
Fabiani Gustavo
Marchesi Luigi
Feistriz a/Draw. : De Mas Cesare
Fiume : Pallotta Luigi
Gorizia : Staùdinger Dr. Alessandro
Zörrer Riccardo
Laibach : Weiseitl Edwin
Lienz : De Pola Alberico
Parenzo : Amoroso Dr. Giacomo
Camùs ing. Prof. Carlo
Danelon Nicolò
Dr. Alfred Lill von Lilienbach
POLESINI MARCH. ISABELLA
SBISÀ ELISA
Sbisà Luigi
Sbisà Dr. Tullio
Sbisà Dr. Umberto
Pola : De Wollf cav. Giorgio
Mayer Erwin
Rosso Dr. Giorgio
Rovereto : BOVI CAMPEGGI ENRICA
Primiero : Loss Leopold
Subach : Pitter Pompeo
Trento : Ambrosi Giovanni
Conci Luigi
Libera Giuseppe
Trieste : Addison Ietty
Afenduli Costantino Theof.
Antonopulo Costantino
Bednar Adolfo
Benporat Manlio
Bidoli Alessandro
Bryce Basilio
Cappelliere Emanuele
Chitarro Edoardo
Depaul Marcel
Donner Adolfo
Donner Edoardo
Goldschmidt Max
Goldschmidt Riccardo
GRAÙICHSTADTEN VALÉRIE
Graùichtädten Louis
Huber Edoardo
Iaclich Giovanni
Matzenik Gius.
Möller Emilio
PIANI SOFIA
Piani ing. Isidoro
Romanin Dino
Staffler Ettore
Villach : Melli Alberto
Marchi Cesare
Forni Orazio
Forni M. Remo
Boni Achille

Belgio

Anversa : Vranchen Léonce
Bruxelles : Baron d'Olhoff Groote

Francia

Lione : Marge Pierre
Penot avv. Iean
Nizza : Chauchard Paul
Clerissy Pierre
Gondoin Jacques
Sardou Ernest
Parigi : Passigli Adolfo
Tolosa : Thomas avv. René

Germania

Breslavia : Lorenzi Raimondo
Monaco : Schweinitz Graf Eberhard

Inghilterra

Blanchelande Guersney :
Gosselin Lefebvre B.H.

Svizzera

Ginevra : Revel Carlo
Lugano : Balconi Antonio
Bianchi Luigi
Fumagalli Giuseppe
Porro Giacomo
Solari Adolfo
Morcote : Isella Geom. Giacomo
Zurigo : De Monti Mario
Seitun Andres

Soci al 31 Marzo 1899	N. 16517
Inscritti nell'Aprile 1899	» 327
Totale a tutto Aprile 1899	» 16844

Prezzo delle Pubblicazioni del T.

(per i Soci su questi prezzi è accordato lo sconto del 50 0/0)

PROFILI PUBBLICATI:

1	Profilo e planimetria della Srada Bologna-Pistoia	L.	1.—
2	» del Passo della Spluga	»	1.—
3	» » del Sempione	»	1.—
4	» » del Giovi	»	1.—
5	» dello Strada Genova-Spezia	»	1.—
6-7	» » Spezia-Cisa-Parma	»	2.—
8	» » Firenze-Siena	»	1.—
9-10	» » Siena-Radicofani-Viterbo	»	2.—
11	» » Viterbo-Roma per Ronciglione	»	1.—
12	» » Roma-Rieti	»	1.—
13	» » Rieti-Aquila	»	1.—
14-15	» » Aquila-Popoli-Pescara	»	2.—
16	» del Passo della Maloja	»	1.—
17	» » della Bernina	»	1.—
18	Profilo del Passo dell'Aprica	L.	1.—
19	» della Strada Fossombrone-Gualdo-Tadino	»	1.—
20	» » Gualdo-Tadino-Foligno-Narni	»	1.—
21-22	» » Terni-Civita Castellana-Roma	»	2.—
23	» » Roma-Valmontone-Frosinone	»	1.—
24-25-26	» » Frosinone-Ceprano-Capua.	»	2.—
27	» » Reggio Calabria-Gioia Tauro	»	1.—
28	» » Gioia Tauro-Pizzo Calabria	»	1.—
29	» » Pizzo Calabria-Tiriolo	»	1.—
30	» » Tiriolo-Cosenza	»	1.—
31-32	» » Cosenza-Castrovillari	»	2.—
33-34	» » Castrovillari-Lagonegro	»	2.—
35-36	» » Lagonegro-Eboli	»	2.—

GUIDE PUBBLICATE:

Guida-Itinerario dell' Italia, ecc. 1895 (esaurita)

Guida-Itinerario delle Strade di Grande Comunicazione dell' Italia e dei Paesi limitrofi, 1897 (2 volumi) . . . . . L. 5.—

Guida Regionale di Lombardia, 1896 (2 volumi). con 38 carte indice . . . L. 4.—

Guida Regionale del Lazio, 1897 (1 volume) con 352 profili di strade e 8 carte-indice . . . . . L. 3.—

Guida Regionale del veneto, 1897 3 (volumi), con circa 500 profili di strade e 29 carte-indice . . . . . L. 5.50

Guida Regionale del Piemonte, 1898 (volumi 3) con circa 700 profili di strade e più di 30 carte-indice . . . . . L. 5.50

Guida dell'Umbria, in un volume legato in tela oro e colori, con carte e profili redatto sullo stesso piano del Piemonte, del Veneto, del Lazio e della Lombardia L. 3.—

ANNUARI PUBBLICATI:

Annuario 1896 (esaurito)

Annuario 1897 (di C. A. Marelli) . . . L. 1.75

Annuario 1898 (di C. A. Marelli) . . . L. 1.75

CARTE PUBBLICATE:

Carta corografica del Veneto, edizione espressamente eseguita per il T., dall' Istituto Geografico Militare di Firenze, Scala 1:500.000, strade e nomenclatura in nero; idrografia in celeste; orografia in tinta neutra. — La Carta nitidissima, molto precisa, contiene anche parte delle regioni limitrofe al Veneto. — In foglio sciolto, su carta canape: L. 2.50 — Montatura su tela e in elegante astuccio tascabile: aumento L. 1 sul netto.

Carta corografica della Lombardia, Piemonte e Liguria, edizione espressamente eseguita per il Touring, dall'Istituto Geografico Militare di Firenze, alla Scala di 1:500.000, strade e nomenclatura in nero; idrografia in celeste; orografia in tinta neutra. — La Carta nitidissima, molto precisa, contiene anche parte delle regioni limitrofe. — In foglio sciolto, su carta canape e piegatura speciale in tre zone: L. 2,50 — Montatura su tela e piegata come sopra: aumento netto di L. 1.

Carta corografica dell'Italia Centrale (tra il parallelo di Firenze e quello di Roma). Edizione espressamente eseguita dall'Istituto Geografico Militare di Firenze colla stessa scala e sistema della precedente: L. 2.50. Montatura come sopra: L. 1.

FACILITAZIONI.

Ai nuovi Soci del T. C. C. I. inscritti per l'anno 1899 per mettersi al corrente colle pubblicazioni arretrate, sono fatte le seguenti facilitazioni purchè l'importo accompagni la quota di associazione.

Acquisti in blocco pel 1899:

Profili:	dal N. 1 al N. 18	L.	1.75
»	dal » 18 al » 36	»	1.75
Guide:	Lombardia	»	1.75
»	Lazio	»	1.25
»	Veneto	»	2.50
Guide:	Piemonte	L.	2.75
Carte:	Veneto	»	1.25
»	Lombardia-Piemonte-Liguria	»	1.25
Annuario:	Annuario 1898	»	—.75

Complessivamente Lire 15.—

Aggiungere per porto Lire 0.60

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale **MILANO**, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

..... } .....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L.	2 —
Quota annua 1899	»	2 —
Spesa postale	»	1 —
	L.	8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L.	1 30
Pubblicazioni arretrate .	»	.....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	»	.....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	»	1 —
Totale	L.	.....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Procurare al Touring un nuovo socio è aumentarne la forza e rendere al nuovo socio stesso un servizio morale e materiale perchè oggi i soci del Touring costituiscono una falange rispettata ed influente, e godono di tali vantaggi d'ogni sorta per mezzo della loro tessera che ripagano più volte la tenue quota di Associazione.

Staccate questa scheda e procurate la firma di un amico

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale **MILANO**, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

..... } .....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L.	2 —
Quota annua 1899	»	2 —
Spesa postale	»	1 —
	L.	8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L.	1 30
Pubblicazioni arretrate .	»	.....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	»	.....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	»	1 —
Totale	L.	.....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Il Touring avrà nel 1899 più di 20000 soci se ciascuno degli attuali riterrà come **debito** proprio di procurare nell'annata almeno un nuovo associato.

* * *

Gli sforzi del Consiglio per rispondere alla fiducia dei soci meritano da parte di questi una così efficace cooperazione.

Inscrivendosi al T. si ha diritto a ricevere gratis *nel 1899:*

1.° — **La Guida itinerario delle Strade di Grande comunicazione dell' Italia e dei Paesi Limitrofi**, ediz. 1897; in tre volumi di complessive pag. 400, con 5 carte-indice, legatura in tela verde con impressioni in oro e colori.

2.° — **L'Annuario 1899**, contenente gli indirizzi dei Consoli, Medici, Consulenti Legali, Meccanici del T., dei Depositari di Cassette di riparazione del T., degli Alberghi *con relativi ribassi;* le facilitazioni sui Piroscafi dei Laghi, quelle della Navigazione Generale, quelle dell' Istituto Geografico Militare, delle Dogane italiana, francese, svizzera, austriaca, ecc.

3.° — **I Profili-Planimetrie** di strade montuose, in continuazione all'Atlante già in corso. Ogni profilo fa da sè. Si pubblicheranno i N. 37-44. La collezione non ha riscontro in nessuna pubblicazione estera similare ed è completamente originale.

4.° — **La Guida dell' Umbria**, in un volume legato in tela oro e colori, con carte e profili, redatto sullo stesso piano del Piemonte, del Veneto e del Lazio.

5.° — **La Carta Corografica** dell'Italia centrale (Tra il parallelo di Firenze e quello di Roma) alla Scala di 1 : 500,000, a tre colori, splendido lavoro dell'I. G. M. appositamente composto ed eseguito per il T. sulla Carta d'Italia dall' I. G. M. al 500,000 approvata dal Ministero della Guerra.

6.° — **La Rivista mensile**, notiziario per i soci, dell'andamento Sociale.

I soci hanno altresì tutti i diritti di tessera, *cioè ribasso di Alberghi, Piroscafi, ecc., appoggio morale dei Consoli, ecc.*

PUBBLICAZIONI ARRETRATE.

Sconto 50 0/0 ai Soci sui prezzi qui segnati.

Profili. — 1. Strada Bologna-Pistoia L. 1. — 2. Passo dello Spluga L. 1. — 3. Passo del Sempione L. 1. — 4. Passo dei Giovi L. 1 —. 5. Strada Genova-Spezia L. 1. — 6-7 Strada Spezia-Cisa-Parma L. 2. — 8. Strada Firenze-Siena L. 1. — 9-10. Strada Siena-Radicofani-Viterbo L. 2. — 11. Strada Viterbo-Roma per Ronciglione L. 1. — 12. Strada Roma-Rieti L. 1. — 13. Strada Rieti-Aquila L. 1. — 14-15. Strada Aquila-Popoli-Pescara. L. 2. — 16. Passo della Maloja L. 1. — 17. Passo della Bernina L. 1. — 18. Passo dell'Aprica L. 1. — 19. Strada Fossombrone-Gualdo-Tadino L. 1. — 20. Stra la Gualdo-Tadino-Foligno-Narni L. 1. — 21-22. Strada Terni-Civita Castellana-Roma L. 2. — 23. Strada Roma-Valmontone-Frosinone L. 1. — 24-25-26. Strada Frosinone-Ceprano-Capua L. 2. — 27. Strada Reggio Calabria-Gioia Tauro L. 1. — 28. Strada Gioia Tauro-Pizzo Calabria L. 1. — 29. Strada Pizzo Calabria-Tiriolo L. 1. — 30. Strada Tiriolo-Cosenza L. 1. — 31-32. Strada Cosenza-Castrovillari L. 2. — 33-34. Strada Castrovillari-Lagonegro L. 2. — 35-36. Lagonegro-Eboli L 2.

Guide. — Grandi Comunicazioni (1897, tre vol.) L. 5. — Guida Regionale della Lombardia (1896, due vol. con 38 carte-indice) L. 4. — Guida Regionale del Lazio (1897, un vol. con 352 profili e 8 carte-indice) L. 3. — Guida Regionale del Veneto (1897, tre vol con 550 profili e 29 carte-indice) L. 5,50. — Guida Regionale del Piemonte, (1898, tre volumi con 827 profili e 33 carte indice) L. 5.75.

Carta. — Carta del Veneto al 50000 a tre colori. In carta canapa L. 2,50, montata su tela L. 1.— in più. — Carta della Lombardia, Piemonte e Liguria L. 2,50 - Per la montatura su tela aggiungere al prezzo netto per ogni Carta L. 1.

Facilitazioni speciali ai nuovi Soci.

A chi si Associa al T., per mettersi al corrente colle pubblicazioni arretrate, è fatta la seguente facilitazione purchè l' importo accompagni la quota di associazione: Acquisto in blocco dei Profili 1-18 L. 1,75; 19-36 L. 1,75, — Lombardia L. 1,75; Lazio L. 1,25; Veneto L. 2,50; Carta del Veneto L. 1,25; Guida Piemonte L 2,75; Carta Lombardia, Piemonte e Liguria L 1,25; Annuario 1898 L. 0,75; Complessivamente L. 15. (aggiungere L. 0,60 per affrancazione del pacco)

Inscrivendosi al T. si ha diritto a ricevere gratis *nel 1899.*

1.° — **La Guida itinerario delle Strade di Grande comunicazione dell' Italia e dei Paesi Limitrofi**, ediz. 1897; in tre volumi di complessive pag. 400, con 5 carte-indice, legatura in tela verde con impressioni in oro e colori.

2.° — **L'Annuario 1899**, contenente gli indirizzi dei Consoli, Medici, Consulenti Legali, Meccanici del T., dei Depositari di Cassette di riparazione del T., degli Alberghi *con relativi ribassi;* le facilitazioni sui Piroscafi dei Laghi, quelle della Navigazione Generale, quelle dell' Istituto Geografico Militare, delle Dogane italiana, francese, svizzera, austriaca, ecc.

3.° — **I Profili-Planimetrie** di strade montuose, in continuazione all'Atlante già in corso. Ogni profilo fa da sè. Si pubblicheranno i N. 37-44. La collezione non ha riscontro in nessuna pubblicazione estera similare ed è completamente originale.

4.° — **La Guida dell' Umbria**, in un volume legato in tela oro e colori, con carte e profili, redatto sullo stesso piano del Piemonte, del Veneto e del Lazio.

5.° — **La Carta Corografica** dell'Italia centrale (Tra il parallelo di Firenze e quello di Roma) alla Scala di 1 : 500,000, a tre colori, splendido lavoro dell'I. G. M. appositamente composto ed eseguito per il T. sulla Carta d'Italia dall' I. G. M. al 500,000 approvata dal Ministero della Guerra.

6.° — **La Rivista mensile**, notiziario per i soci, dell'andamento Sociale.

I soci hanno altresì tutti i diritti di tessera, *cioè ribasso di Alberghi, Piroscafi, ecc., appoggio morale dei Consoli, ecc.*

PUBBLICAZIONI ARRETRATE.

Sconto 50 0/0 ai Soci sui prezzi qui segnati.

Profili. — 1. Strada Bologna-Pistoia L. 1. — 2. Passo dello Spluga L. 1. — 3. Passo del Sempione L. 1. — 4. Passo dei Giovi L. 1 —. 5. Strada Genova-Spezia L. 1. — 6-7 Strada Spezia-Cisa-Parma L. 2. — 8. Strada Firenze-Siena L. 1. — 9-10. Strada Siena-Radicofani-Viterbo L. 2. — 11. Strada Viterbo-Roma per Ronciglione L. 1. — 12. Strada Roma-Rieti L. 1. — 13 Strada Rieti-Aquila L. 1. — 14-15. Strada Aquila-Popoli-Pescara. L. 2. — 16. Passo della Maloja L. 1. — 17. Passo della Bernina L. 1. — 18. Passo dell'Aprica L. 1. — 19. Strada Fossombrone-Gualdo-Tadino L. 1. — 20. Strada Gualdo-Tadino-Foligno-Narni L. 1 — 21-22. Strada Terni-Civita Castellana-Roma L. 2. — 23. Strada Roma-Valmontone-Frosinone L. 1. — 24-25-26. Strada Frosinone-Ceprano-Capua L. 2. — 27. Strada Reggio Calabria-Gioia Tauro L. 1. — 28. Strada Gioia Tauro-Pizzo Calabria L. 1. — 29. Strada Pizzo Calabria-Tiriolo L. 1. — 30. Strada Tiriolo-Cosenza L. 1. — 31-32. Strada Cosenza-Castrovillari L. 2. — 33-34. Strada Castrovillari-Lagonegro L. 2. — 35-36. Lagonegro-Eboli L. 2.

Guide. — Grandi Comunicazioni (1897, tre vol.) L. 5. — Guida Regionale della Lombardia (1896, due vol. con 38 carte-indice) L. 4. — Guida Regionale del Lazio (1897, un vol. con 352 profili e 8 carte-indice) L. 3. — Guida Regionale del Veneto (1897, tre vol. con 550 profili e 29 carte-indice) L. 5,50. — Guida Regionale del Piemonte, (1898, tre volumi con 827 profili e 33 carte indice) L. 5.75.

Carta. — Carta del Veneto al 50000 a tre colori. In carta canapa L. 2,50, montata su tela L. 1.— in più. — Carta della Lombardia, Piemonte e Liguria L. 2,50. - Per la montatura su tela aggiungere al prezzo netto per ogni Carta L. 1.

Facilitazioni speciali ai nuovi Soci.

A chi si Associa al T., per mettersi al corrente colle pubblicazioni arretrate, è fatta la seguente facilitazione purchè l' importo accompagni la quota di associazione: Acquisto in blocco dei Profili 1-18 L. 1,75; 19-36 L. 1,75, — Lombardia L. 1,75; Lazio L. 1,25; Veneto L. 2,50; Carta del Veneto L. 1,25; Guida Piemonte L 2,75; Carta Lombardia, Piemonte e Liguria L. 1,25; Annuario 1898 L. 0,75; Complessivamente L. 15. (aggiungere L. 0,60 per affrancazione del pacco)

Bicicletto **ACATÈNE** Orio & Marchand

la più interessante Novità pel 1899

Chiedere Catalogo agli Agenti della

ORIO & MARCHAND

Nazari & Gorla, Via Dante, 12 - MILANO

P. Pessarelli, Via P. Nuova - BOLOGNA

CICLISTI *munite la vostra macchina della famosa*

CATENA RAFER LA PIÙ PERFETTA

Carrozze Automobili **MORS**

PHEBUS Motocicli e Vetturette

BICICLETTE

Raleigh - Gazelle - Sterling - Dayton

Imminente arrivo di tutte le Novità 1899

GRANDIOSI MAGAZZENI **ALBERTI** - FIRENZE

CONCESSIONARI PER L'ALTA ITALIA:

NAZARI & GORLA - VIA DANTE, 12 - MILANO

IMPORTANTE

La Ditta **EDOARDO BIANCHI**

Casa fondata nell' anno 1885

Fornitore della Real Casa

Via Borghetto 12, 14, 16 - MILANO

Fabbricante

dei rinomati Cicli " **Bianchi** „ avverte la sua numerosa e spettabile clientela rappresentanti, e tutti gli interessati che essa non ha nulla di comune con altre ditte **omonime** esercenti lo stesso articolo, *sia per gradi di parentela che per affari;* a scanso di equivoci prega i Signori lettori di prender nota e di farne consapevole i loro amici; e di questo favore anticipa sinceri ringraziamenti

E. Bianchi

GRATIS inviando carta di visita riceverete i cataloghi del **Grande Emporio Ciclistico Enrico Flaig, Milano, Corso P. Nuova, 17.** Con sole L. 300 acquistate una magnifica bicicletta di primaria marca modello 1899, elegante, leggera, garantita, completa d'accessori. — Deposito esclusivo per l'Italia dei rinomatissimi biciletti **Humber - Gritzner - Tiger.** — Entrata libera alla pista d'insegnamento.

HUMBER CYCLES

COPIATI SEMPRE

RAGGIUNTI MAI!

MODELLI 1899

con **FRENO al CERCHIO**

il più sicuro, il più potente ed economico
(non tocca le gomme)

AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Unica Vendita in Milano al GRANDE EMPORIO CICLISTICO

ENRICO FLAIG - MILANO Corso P. Nuova, 17

Prezzi fissi e convenientissimi

L'ESTERMINATORE

di ogni sorta di

TOPI, SORCI e TALPE

senza pericolo alcuno per

l'UOMO, gli ANIMALI DOMESTICI e da CORTILE

non contenendo nè Arsenico, nè Stricnina, nè Noce vom.

Numerosi CERTIFICATI ne attestano le mirabili qualità e gli straordinari effetti

La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'***Esterminatore*** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito. Non presentando pericoli può adottarsi dovunque, nelle dispense nelle credenze, nelle stalle, nei granai, nei fienili, nei pollai, ecc., ecc., senza timori di sorta, neppure per le conseguenze, poichè i roditori vanno generalmente a morire nei loro nascondigli, senza diventar arrabbiati. Per garantirsi della potenza micidiale dell'***Esterminatore***, rinchiudere un sorcio in una gabbia, lasciandovi entro un pezzetto di pane su cui siasene bene steso un sottile strato. Il sorcio morirà avvelenato.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di ***Esterminatore***, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

L'***Esterminatore*** si vende in scatole chiuse. Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica (depositata) consistente in un'aquila con corona d'alloro nel becco.

PREZZI DI VENDITA: Scatola media Cent. 50 - Scatola tripla L. 1.

Per commissioni all'ingrosso e rivenditori sempre pronti i pacchi postali seguenti: Pacco A contenente *scatole triple e 36 medie*, sole ***L. 18*** franco di porto; Pacco B: *6 scatole triple e 18 medie*, sole ***L. 10*** franco di porto.

Per le ordinazioni rivolgersi esclusivamente all'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA, Via S. Calocero, 25, MILANO

SOCIETÀ per AZIONI

Esigere la Marca di Fabbrica

Colorificio Italiano
MAX MEYER & C.
MILANO

COLORIFICIO ITALIANO I G M DEPOSITATA MILANO

ESPOSIZIONE TORINO 1898
- Gran Medaglia d'Oro - Per la purezza dei prodotti.
- Medaglia d'Argento - Unica onorificenza per l'importanza della esportazione.
- Medaglia Speciale dal R. Governo - Unica onorificenza - per aver acquisiti nuovi mercati esteri.

"ENAMELS"
SMALTI PER BICICLETTE - AUTOMOBILI - ECC.

Scatole da Kg. 1 L. 4, 1/2 Kg. L. 2, 1/4 Kg. L. 1.50, 1/8 Kg. L. 1, 1/16 Kg. L. 0.60

Domandare la Tavolozza delle Tinte che si spedisce franco

La Novità più interessante per il 1899

che presenta ai Ciclisti la
rinomata BICICLETTA

Rambler

è il **ribasso sul prezzo!**

La Ditta D. Croizat

Via Gioberti, 11-13, Torino

Concessionaria esclusiva per l'Italia

ha potuto effettuare tale ribasso decidendo di vendere le macchine **Direttamente ai Sigg. Ciclisti,** senza l'intervento di alcun speciale rappresentante. Per tal modo essa offre tutti i modelli *RAMBLER 1899,* completi **sempre ugualmente garantiti** al prezzo unico di

Lire 400

Resi a destinazione in tutto il Regno per contanti

La Ditta sovraindicata spedisce (dietro richiesta fatta con semplice biglietto di visita colla indicazione **P. R. C.**) il Catalogo dell'annata, e una raccolta di oltre 200 attestati rilasciati da Ciclisti che montano la *RAMBLER* fornendo in pari tempo tutte le indicazioni che le verranno domandate. Al Catalogo è annesso un elenco di recapiti presso i quali sono visibili nelle principali città i modelli *RAMBLER* per comodità degli acquirenti e ove si eseguiscono tutti i lavori ecc., che alle *RAMBLER* potessero occorrere.

Milano, 12 gennaio 1899.

Il **sostegno Orchistenico** - Brevettato Ferracciù, *corrisponde magnificamente allo scopo, perchè praticissimo in tutti i sensi. - Fino ad ora non conobbi un mezzo che possa vantare maggiori pregi di questo, e ciò avuto riguardo sia ai sospensori escogitati all'estero, quanto a quelli che corrono in commercio nell'Italia. - Lascio questa dichiarazione in seguito a lunga pratica esperita in proposito.*

Sia lode a chi finalmente ha potuto sciogliere un problema di così alta importanza e sino ad oggi rimasto insoluto.

D.r Pagani Bonaventura
Segretario della Guardia Diurna
(Angolo Via Rastrelli).

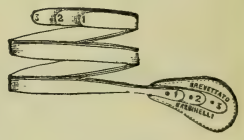
Casa fondata nel 1860

Premiata con 19 Medaglie e 24 Diplomi

FABBRICA
DI
Strumenti Chirurgici
E DI
Apparecchi Ortopedici

F. Baldinelli

MILANO - Via Pattari, 7



CINTO

Brevettato - a 3 molle, flessibilissimo, infrangibile. — *È indispensabile ai Ciclisti, Alpinisti, Vogatori, ecc.*

ORCHISTENICO

(Sospensorio) FERRACCIÙ

Brevettato in Italia ed all'Estero. È raccomandato da tutti i Medici perchè sostiene senza dare molestia veruna.

Chi desidera il Catalogo della Ditta spedisca il biglietto da visita

Milano, 10 Dicembre 1898

Dopo matura esperienza dell' **Orchistenico** *brevettato Ferracciù, sono lieto di poterlo proclamare il vero* **Non plus ultra.**

In fede

D.R GIOVANNI FAVARO.

Dott. Cav. FABRIZIO PADULA
Professore Pareggiato
di Anatomia e Chirurgia nella
R. Università

Roma, 9 luglio 98.
Via Nazionale, 54

Conosco ed ho sperimentato il sospensorio Orchistenico del Ferracciù, e lo ritengo il più comodo, il più semplice, il più igienico, fra quanti apparecchi simili sono stati costruiti finora.

Esso non stringe affatto, sostiene benissimo le parti e resta assolutamente inavvertito in qualunque atteggiamento del corpo. Si è raggiunto così il desideratum *di un apparecchio che* senza ostacolare la circolazione *sorregge delicatamente gli organi genitali, la cui delicatezza richiede per simili aiuti massima semplicità e precisione.*

Raccomandando l'uso del **Sospensorio Orchistenico** *in sostituzione di qualsiasi altro, si può in coscienza ritenere di rendere un servigio, non solo ai sofferenti ma ancora a tutti coloro che debbono cavalcare o andare in bicicletta o esporsi a marcie, ad esercizi ginnastici, ecc., ecc.*

Prof. F. PADULA
Direttore del 1.° Dispensario Celtico
Governativo di Roma.

— *Comunicazione ai Bibliofili* — Per un Catalogo di Ex Libris

I sottoscritti, soci della Società Bibliografica Italiana, attendono alla compilazione di un **Catalogo ragionato degli Ex Libris Italiani.**

Il Catalogo, edito dalla Casa Ulrico Hoepli di Milano, in edizione di lusso, con numerose illustrazioni e tavole fuori testo, conterrà, oltre ad una prefazione storica, l'elenco alfabetico (secondo il nome del Titolare) degli ex libris, timbri e contrassegni abituali delle Biblioteche private e pubbliche, antiche e moderne, che perverranno a loro cognizione. Già a quest'ora dispongono di circa 1200 esemplari differenti.

Di ciascun ex libris verrà data una minuta descrizione, aggiungendo inoltre, per quanto possibile, note illustrative sul Proprietario, o sulla Biblioteca; di quelli poi, che presentassero interesse bibliografico, storico, artistico, o di curiosità, verrà data anche la riproduzione grafica, qualora non vi si opponga il Titolare.

Allo scopo di completare nel miglior modo possibile il Catalogo, fanno viva preghiera perchè si voglia inviare loro, anche in semplice comunicazione, l'ex libris Personale, quello usato in altri tempi nella Biblioteca di Famiglia, o quello di Istituti di cui si avesse eventualmente la direzione.

Le Egregie Persone che si interessano degli studi bibliografici, vorranno anche favorire il lavoro intrapreso, comunicando questa richiesta ad amici e conoscenti, che sapessero possessori di ex libris.

Sarà utilissimo per gli scopi del Catalogo, che, insieme agli ex libris gentilmente comunicati, siano unite notizie sul Titolare, quali: luogo di nascita, titoli nobiliari ed accademici, cariche ed uffici coperti, importanza della Biblioteca, nome dell'incisore dell'ex libris e simili, per farne la dovuta pubblicazione a complemento della descrizione.

I sottoscritti ringraziano anticipatamente del cortese contributo, che si vorrà portare al loro lavoro.

D.r ACHILLE BERTARELLI.
DAVID HENRY PRIOR.

Milano, maggio 1899.

Gli ex libri, dovranno essere inviati al seguente indirizzo:

Dott. ACHILLE BERTARELLI, *18, S. Barnaba, Milano*

Premiata Officina per Costruzioni Meccaniche e Velocipedi

LUIGI FIGINI & C.

70, Via Moscova - **MILANO** - Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Brevettato

Sistema FIGINI & LAZZATI

Consumo Benzina 1/5 per ora

Velocità massima Km. 40 all'ora

Forza in Cavalli 3/4

SUPERA LE SALITE

L'unico che per telaio e accuratezza di costruzione si presti ad un facile uso senza inconvenienti.

La semplicità del motore e la sua disposizione obliquo verticale nel telaio tolgono ogni minima scossa assicurandone un perfetto e regolare funzionamento. I rubinetti d'immissione del gas ed i freni d'arresto, applicati al manubrio sono all'agevole portata del ciclista.

Il bicicletto è fornito di pedali che agiscono a piacimento. Tale disposizione permette di farne uso anche senza motore, come una bicicletta comune. — La sicurtà d'equilibrio è aumentata trovandosi il centro di gravità della macchina al disotto dell' asse delle ruote.

Motori per Imbarcazioni e Veicoli

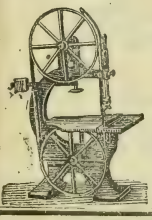
CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

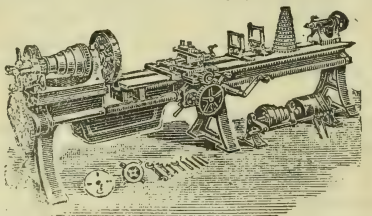
Macchine, Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc.

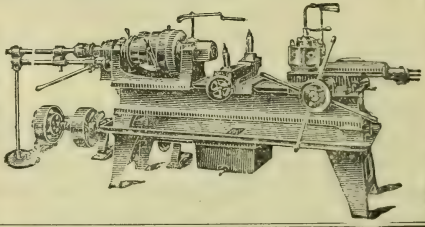
Specialità in Macchine Americane

Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.

MAGAZZINI BEN FORNITI

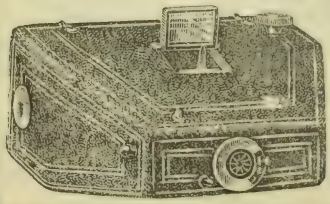






Fotografi amatori: *Acquistate dalla Ditta:*

R. NAMIAS & C, Via Lauro, 6 - MILANO

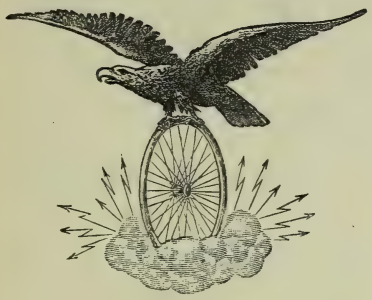


e nel periodo di un anno, per L. 100 (cento) di merce che riceverete gratis la

PETITE JUMELLE: Apparecchio a pellicola tascabile il più moderno perfetto ed elegante ricoperto in pelle gialla finissima; serve per 12 pose; Otturatore per istantanei e posa; Caricamento e scaricamento in piena luce; Obbiettivo acromatico extra rapido; Diaframma rotazione; Guarnizioni nichelate; Mirino chiaro; Contatore delle negative.

Importanti Novità Fotochimiche pel 1899

Gratis - Catalogo Illustrato Fotochimico e Galvanochimico



VELOCIPEDI

„Adler"

Marca-Modello di primissimo ordine, ormai universalmente riconosciuta come la più conveniente sotto ogni rapporto. – Chi vuol spendere bene i suoi denari darà la preferenza ***a questa marca.***

Si domandi il Catalogo cogli splendidi

Modelli 1899

Deposito Generale per l'Italia

CARLO CLOCKNER

39, Via Solferino – **MILANO** – Via Manzoni, 46

(Catalogo Gratis franco a richiesta)

Ganzini, Namias & C. succ.

Stabilimento a vapore per la fabbricazione delle

Lastre fotografiche - Prodotti per fotografia - Apparecchi fotografici

FORNITURA GENERALE

29, Via Solferino — **MILANO** — Via Solferino, 29

Per i turisti gli apparecchi più consigliabili sono:

1.° EXPRESS-CICLISTE — Miracolo di buon mercato, eleganza e perfezione! - Obbiettivo acromatico, diaframma a iride, due mirini (viseurs) spostamento d'obbiettivo. - Serve per pose e per istantanee, a velocità regolabile. Scambia le lastre in modo rapido e sicuro, con numeratore automatico, è leggerissimo e di poco volume: Per lastre 9×12 (comprese 12 lastre Lux) — **L. 38**

2.° IRIS — Tipo elegantissimo, formato 9×12, a due viseurs, metalli nichelati, di minor volume e minor peso. - Obbiettivo acromatico eccellente, diaframma a iride a graduazione. - Serve per pose e per istantanee, velocità regolabile. - Scambio sicuro e conta lastre. — **L. 45**

L'IRIS è montabile su cavalletto tanto orizzontalmente che verticalmente.

3.° BULLDOG — Modello 1898-99. - Formato 9×12. Tipo solidissimo, di pochissimo volume. Obbiettivo rettolineare aplanatico, con nuovo sistema di spostamento, a montatura elicoidale della massima precisione e facilità di maneggio. Otturatore a pressione diretta e pneumatica. - Diaframma a iride, due mirini lucidi, scambio perfetto. È montabile su cavalletto nei due sensi, ed è munito di *due bolle d'aria* per ottenere l'esatta posizione dell'apparecchio (compr. 12 lastre Lux) — **L. 100**

4.° GENTLEMAN-CAMERA

Cent.	10×18	12×18
Lire	200	300

5.° GOERZ-ANSCÜTZ

Cent.	9×12	13×18
Fr oro	343	462

I pregi di questi due tipi di macchine della massima ed ultima perfezione vengono indicati a richiesta

MACCHINE *a miglior buon mercato dell'Express-Cicliste si forniscono a richiesta (pronte in magazzino) ma non si ritengono consigliabili per turisti, massime se intendono inviare lavori per l'Illustrazione Fotografica dell'Italia indetta dal T. C. C. I.*

LASTRE - CARTE - SVILUPPI

Il primo elemento per la riuscita della fotografia è la qualità delle *lastre* e delle *carte sensibili*. — Raccomandiamo come ottimi prodotti:

LASTRE-LUX alla gelatino-bromuro, nuovamente perfezionata, etichetta rossa extrarapide, perfettamente uniformi durevoli:

cent.	6×8	6×9	6 1/2×9	8×8	8×9	8.2×10.7	9×12	9×13
alla dozzina L.		1.30		1.30	1.50	2.25	2.50	3.30

cent.	12×16	13×18	18×24	21×27	24×30	30×40
alla dozzina L.	3.50	4.50	9.—	12.50	16.50	28.—

CARTA-LUX la migliore carta mat, inalterabile, imitazione perfetta della carta al platino.

cent.	6×9	8×8	9×12	12×16	13×18	18×24	21×17	24×30	30×40	fogli interi 47×58
Buste 25 fogli L.	0.60	0.80	1.20	2.30	2.85	5.60	7.—	8.20	13.50	1.10

CARTA CELLOIDINA VERA CALCIUM Busta d'ogni dimensione L. **1.40.**

Tutti i lavori eseguiti con Lastre Lux concorrono al concorso - Premi L. 600 indetto pel 1899

Domandare Programma

Spedizioni prontissime contro vaglia anticipato a **Ganzini Namias & C. succ.** Milano, Via Solferino, 29

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Milano Vicolo Rovello, 2 — *Gerente responsabile:* COLOMBO TRANQUILLO

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Bicicletti

„STAR WHEEL"

1899

di perfezione
indiscutibile

BICICLETTO

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE
e PORTATILE
uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano
Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Bicicelette

M. TÜRKHEIMER

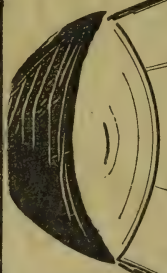
MILANO

Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Fanale Acetilene



"Farfalla"

fra i più perfetti e convenienti

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 12

STABIL. TIPO. LITO G. ABBIATI - MILANO

Q 914.505
RI

Anno V. N. 5 Maggio 1899.

ALBERGO LA
CESARE TARONI
CARATE
Lago di Como

RIVISTA del T. C. C. I.

COMITATO DI REDAZIONE

Avv. Cesare Agrati — Dott. Piero Favari — Guido Olivieri

(presso la Sede del T. — MILANO — Via Giulini N. 2)

SOMMARIO

Corriere. . . . . *Avv. C. Agrati*
Il Concorso poetico del Touring . . . *dott. f.*
L'Illustrazione fotografica dell'Italia pel T. C. C. I. . . . . *Dott. Favari*
Nuovi Consoli . . . . . .
Inchiesta tra i Soci (T. C. C. I. o T. C. I.?) *dott. f.*
Targhe, Pali e Cassette . . . . . *Rag. Ardenghi*
Per chi va in Francia e per chi viene da noi . . . . . *dott. f.*
Giudicati touristici — Vertenze e Sentenze — Posta Leguleia . . . . *Avv. C. Agrati*
Libri — Riviste — Giornali, ... *go.*
Touring e Strade . . . . . *Dott. Favari*
Annuario 1899 . . . . . *A. C. Marelli*
Il Socio ideale del Touring . . . . . *dott. f.*
Piccola Posta . . . . . *dott. f.*
Pubblicazioni del T. . . . . .
Per chi esporta ruote di bicicletta senza riserva dello Stato . . . . . *dott. f.*
Cancelleria . . . . . *Rag. Ardenghi*
Candidati dal 1° Maggio 1899 . . . .

I soci in arretrato di pagamento sono pregati di inviare la loro quota di iscrizione per l'anno 1899 in Lire 6,55.

Chi domanda informazioni al T. C. C. I. unisca sempre il francobollo per la risposta, o mandi cartolina doppia; altrimenti riceverà la risposta non affrancata.

Sono disponibili 4 pagine réclame

Per trattative rivolgersi alla Tipografia G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 - Milano.

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

E uscito il
Nuovo
Catalogo
1899

M. TÜRKHEIMER

MILANO
Via Lanzone, 10

FIRENZE
Via Buffalini, 31

TORINO
Via Pietro Micca, 9

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Il più completo
ASSORTIMENTO IN ACCESSORI
e Migliori
NOVITÀ CICLISTICHE

N. 5 (53) **Gratis ai Soci** Maggio 1899.

914.505 RI v. 55

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Ciclistico Italiano

Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2.—

REDAZIONE: Via Giulini, N. 2, Milano — Per le inserzioni, Lito-Tipografia G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2, Milano.

Corriere

Nuovo Consiglio e Rivista nuova — Redattori e collaboratori — Legge e tassa sui velocipedi — Tormenti e tormentati — Targhette e strade — Semplicità e libertà — Cicli e automobili — T. C. C. I. o T. C. I.? — Referendum.

Maggio 1899.

L'assemblea generale era adunata: un socio interpellava il Consiglio sulla *Rivista Mensile.*

— Aboliamola! — si interrompe da una parte.

— No! no! — si risponde dai più.

— La si trasformi, la si renda leggiera, interessante e puntuale, ma non la si abolisca.

E tutti convennero.

Eletto il nuovo Consiglio, distribuite le cariche o i carichi, primo e comune pensiero fu per la *Rivista;* la dolce catena che tutti i soci lega.

Ed eccola trasformata nella copertina, nella testata e nel testo. Sicuro, questo venne alleggerito certo, se anche reso più interessante, vedrete e giudicherete; e circa la puntualità, se non ancora pienamente raggiunta per questo mese lo sarà per il venturo, e poi.... per sempre.

La *Redazione?* Completa e completata nello stesso Consiglio. Presieduta dalla Direzione Generale, sono il dottor Favari, Guido Olivieri e l'avvocato sottoscritto che vi attendono. *Collaboratori?* I Consiglieri, i Soci, gli amici del T., gli avversari, tutti, purchè *scrivano breve, d'interesse generale e firmino.*

Presentazione fatta: all'opera e partenza....

* * *

La legge sui velocipedi fu per un certo punto un progresso vero e reale, perchè touristicamente, coi cento diversi regolamenti delle cento città, sembrava d'aver ancora una Italia *serva* e *divisa,* e la legge la fece anche in questo *una.*

La fece una? Voleva cioè, ma non vi è riuscita. Sussistono sempre gli uffici metrici e i Municipi, che tormentano in modo continuo e variato i poveri ciclisti, gli uni con targhette e tasse, gli altri sulle strade cogli immancabili divieti e contravvenzioni.

La tassa ciclistica è *reale.* Così almeno volle la Cassazione, e quindi il Ministero. I maligni direbbero viceversa. Essa vien pagata cioè, non per ogni ciclista, ma per ogni bicicletta. E se la bicicletta circola senza la prova della pagata tassa, oltre questa havvi a pagare anche la multa.

E sia!

Ma perchè tutte le infinite noie burocratiche di ruoli, denuncie, tenaglie, piombi, certificati e targhette....? Perchè obbligare il ciclista del piccolo e lontano villaggio a lasciare le sue occupazioni e spendere parecchi quattrini per venire una giornataccia d'inverno, colla sua macchina, al capoluogo a pagare dieci lire di tassa, quando fa parte egli pure di una nazione in cui, se la Posta è tutt'altro che perfetta, è però già abbastanza progredita: trasporta anche valori!

Perchè col sistema della piombatura fissate fragilmente la targhetta e poi se il tourista la smarrisce o — come più spesso accade ed è facile il farlo — se gli è rubata, gli uffici metrici benchè convinti che e smarrimento e furto avvennero e che il ciclista già pagò la tassa, li obbligano a ripagare nuovamente l'intera tassa per riavere il duplicato della targhetta?

Perchè i Municipi continuano impunemente a emanare contro la legge divieti alla libera circolazione; i prefetti ad approvarli; gli intendenti a tacere e Roma ad ignorare?

* * *

Ecco il perchè. — La legge, per essere una novità fu necessariamente teorica. Ora nella pratica ha dimostrato lacune, contraddizioni, ostacoli gravi negli effetti, ma fortunatamente lievi nella riparazione, che però urge.

La Direzione Generale delle Gabelle, legale tutrice nostra, si raduni un istante in Consiglio per la gran famiglia touristica e provveda.

Bando ai sistemi complicati di ruoli e di tenaglie; anche qui come in tutto la semplicità sarà ottima cosa, sarà progresso e perfezione.

Il ciclista deve portare la targhetta in un determinato luogo della macchina, come il fanale e il campanello.

Sta bene.

Ma questa targhetta sia mobile e fissabile dal ciclista stesso. Con questa trasformazione così lieve, si ottengono vantaggi immensi. Si evitano amministrazione, accessi forzati, controversie.

Nel più piccolo Comune il segretario richiederebbe in nome dei ciclisti suoi comunisti la tar-

ghetta, inviandone l'importo all'intendenza di Finanza.

Il ciclista avuta la targhetta deve circolare con essa. Ma egli ne è responsabile, e se la perde o se la lascia rubare tanto peggio per lui, dovrà pagare una nuova tassa, perchè lui l'ha fissata e doveva ben assicurarla, e consegnando la bicicletta in deposito o alla ferrovia — campo dei maggiori furti di targhette — doveva toglierla, come toglierebbe un accessorio qualunque che gli preme.

— Ma trasporterebbero la targhetta da una bicicletta ad un'altra? Che importa!

Il Ministero sa che tante biciclette quante circolano altrettante targhette debbono portare, e per qualche diminuzione nell'introito della tassa si avrebbe la completa abolizione dei controllori metrici, e le Gabelle sanno quanto le costan certe.... trasferte, si renderebbero inutili carte e registri e ruoli, con tutto il relativo e non gratuito lavoro degli impiegati pagati.

L'unico danno sarebbe qualche alterazione nel concetto giuridico della realtà della tassa, ma col secol che sorge son cose insulse da leguleio codeste.

Così per le strade. Le percorreremo un'altra volta.

Adunque, suvvia! *semplicità* e *libertà* sia lo scopo che l'illustre comm. Busca e l'egregio cavalier Bodrero si propongono di raggiungere, interpretando la legge con criteri pratici, realizzando un miracolo di burocrazia e ottenendo la gratitudine di tutti i touristi italiani che con esempio nuovo fra contribuenti ammisero di essere tassati, non però tartassati.

*
* *

Ciclisti! Le provvidenziali cassette di riparazione, poste dal T. per tutto l'italico regno, potrebbero contenere anche dell'essenza per gli automobili? Ecco una semplice domanda che fa nascere, anzi risorgere una grossa questione, quella dell'accoglimento nel Touring dell'automobilismo.

La domanda venne fatta dal solerte Capo Console di Torino, Capponi Trenca. La risposta del Direttore fu favorevole, e il Consiglio confermò l'affermativa.

Dunque? Dunque *semplicità,* anzichè aggiungere l'*A* dell'automobilistico, togliamo il *C* di ciclistico e facciamo T. C. I., così con un prodigio avremo nel meno il più e nel più il meglio.

Il meglio! Ecco ciò che qualcuno, parecchi anzi, moltissimi forse dei Soci, non credono che sia. Ecco ciò che vorrei conoscere da loro.

Datemi sull'abolizione del *C* il vostro consiglio, il vostro avviso, motivato o no, in prosa o in versi, purchè l'esprimiate scrivendolo al T.

Per tale *C* rimando i consoci alla domanda fatta più avanti dal nostro *dott. f.,* pregando rispondere colle norme ivi segnate.

Collaborerete così tutti a un interessante *referendum* per il prossimo numero.

Avv. Cesare Agrati.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta del 17 Maggio 1899.

Presenti. — Johnson, Riva, Guasti; Agrati, Ardenghi, Barutta, Bertarelli, Binaghi, Binda, Favari, Gavazzi, Gorla, Moro, Olivieri, Parboni, Vanzetti — *Sindaci:* Riva R. — *Giustificati:* Marelli Turrini, e Soffredi.

*
* *

Rivista Mensile. — Si prende atto che il Comitato di Redazione per la Rivista del T. ne ha assunto col numero di maggio la compilazione sotto la Direzione della Direzione Generale e che già prese le opportune disposizioni perchè essa venga per il futuro pubblicata puntualmente ai primi d'ogni mese e migliorata nel testo.

Trattati di reciprocanza coi T. esteri. — Il Consiglio delibera di presentare al Congresso Internazionale fra i vari T. indetto a Londra per il 6 giugno p. v. la proposta di concordare uniformi concessioni di reciprocanza fra i 17 diversi T. alleati e di prestabilire quindi un comune trattato, designando a tipo quello attualmente esistente fra l'Italia e la Francia.

Alberghi affigliati. — Si delibera di richiamare, con lettera circolare, tutti gli Albergatori del T. all'obbligo delle concessioni concordate a favore dei soci, e invitarli ad indicare se intendanò provvedere ai depositi di benzina ed a rimesse all'uso degli automobili.

Biblioteca. — Si autorizza la spesa di L. 500 sul bilancio 1899 per il riordinamento generale della Biblioteca, per poter soddisfare adeguatamente ai bisogni della redazione della Rivista, della compilazione delle varie Guide, e dei pareri dei Caposezioni.

Congresso di Londra. — Vengono nominati quali delegati del T. C. C. I. al congresso internazionale touristico di Londra il Capo Console e il Console del nostro T. residenti in quella città.

Convegni di Bologna. (giorni 20-21 c. m.) e **Cremona** (giorno 28). — Il Consiglio plaudendo all'opera di intelligente propaganda dei Consolati di Bologna e di Cremona e dei solerti organizzatori dei geniali convegni, vi delega a propri rappresentanti lo stesso Direttore Generale e alcuni Consiglieri.

Amministrazione. — In seguito alla rinuncia del D.r Cossu dalla carica di Capo Ufficio, la Direzione viene autorizzata a provvedere alla sostituzione.

Soci morosi. — Si delibera di procedere giudiziariamente contro alcuni soci morosi.

Il Segretario
Avv. F. Guasti

Il Concorso poetico del Touring

Il giornale latino *Vox urbis* pubblica una bella poesia sulla *bicicletta delle signorine*, del signor Mario Ricci. Ecco un fatto straordinario. La conquista di Orazio per mezzo di due rote scintillanti al sole, il nuovo cavallo Pegaseo cantato nella lingua di Virgilio, non sono cose che capitano tutti i giorni.

Crediamo perciò opportuno aprire un Concorso tra i nostri soci, per una traduzione in versi della brillante poesia che ci tocca tanto da vicino, e che può contribuire a rendere più popolare e simpatico il nostro sport.

Destiniamo tre medaglie di cui una d'argento e due di bronzo, alle tre migliori versioni che ci saranno mandate **entro il 30 Giugno p. v.**

Indicare bene *nome, cognome, indirizzo* e indirizzare i manoscritti alla Direzione G. del T. C. C. I. (Comitato di Redazione).

dott. f.

Muliebris Birota Velocissima

(La bicicletta per le signorine)

Tu quoque velocem birotam, romana puella,
Insili, et in cursu femina vince viros.
Vince viros, nulli nasum vel brachia frangens,
Sed tibi sufficiat rumpere crura canum,
Quum te circumstent rabido birotamque latratu,
Et cupiant suras prendere dente tuas.
Iam zephiri spirant lenes; imitata Camillam
Da vestem zephiris, atque age, curre viam.
Ridebunt pueri, ridebunt forsan et ipsae
Dum tua matronae splendida facta vident.
Et ridebit anus, bucca imbecillis hiante,
Ostendens turpes et sine dente genas.
Sed tu firma mane, nullo perterrita risu,
Teque heroinam denique turba canet.
Te non impediant currus, electrea virtus
Quos agit, oh quantis fulgida principiis!
Nain tu dum curris, currit tua fama per Urbem;
Certatim iuvenes te celebrare student.
Horum si quidam currentem accesserit, ultro,
Ipsa cade, et dextra tum pete subsidium.
Is dextram cupidus cupidae tibi tendet, et hora
Quum vobis aderit iungere coniugium,
Vos bini in birota *tandem* procedite ad aram,
Vos, quibus inspirat talia laudis amor.

MARIO RICCI.

L'illustrazione fotografica dell'Italia
pel T. C. C. I.

Sviluppare ulteriormente il concetto di questa nuova iniziativa del Touring Club, non ci sembra perfettamente inutile.

Chi ricorda la splendida prefazione posta dal nostro Bertarelli alla sua *Guida dell'Umbria*, e richiama al pensiero il lavoro dei cinque anni di vita del nostro sodalizio, si persuaderà certamente che il Touring Club non è una società a scopo puramente utilitario. L'utilità materiale, i vantaggi touristici li cerchiamo e li procuriamo con pertinace costanza. Ma insieme, ed al disopra di questa parte del nostro programma, sta l'altra che è di far conoscere l'Italia agli italiani, di innamorarli di questa loro alma madre così piena di bellezze per gli occhi, e di incanto per la mente.

Ad ottenere questo scopo, noi disponiamo di un mezzo potente, il *tourismo*.

Oggi vi aggiungiamo un altro validissimo mezzo il *tourismo fotografico*.

* * *

Chi viaggia per diletto secondo noi, e in questi tempi specialmente, non deve più limitarsi ad una soddisfazione esclusivamente personale. Se c'è un piacere squisito, questo sta nella comunione con altri del proprio godimento spirituale

Il diletto si centuplica, diremo così: e mentre assume una veste altruistica, diventa un mezzo valido di istruzione e di propaganda intellettuale.

È perciò che noi, guardandoci attorno, ci siamo domandati: del nostro paese non sarebbe utile il fare una illustrazione a mezzo di fotografie raccolte sul posto, e coordinate a scopi ben netti e definiti? Non sarebbe possibile utilizzare quella enorme somma di energie che è rappresentata dai nostri soci, sparsi in tutta la penisola: accrescerla col concorso simpatico di persone aderenti, completando poi le inevitabili, prevedibili lacune del lavoro vagheggiato?

Non abbiamo noi forse in Italia tanti usi, costumanze che si vanno perdendo, e che sarebbe bene sorprendere prima che il tempo e le cose nuove, livellino tutto e tutti?

Quello che noi chiamiamo *popolo italiano*, non è forse la fusione di tanti elementi etnici, i cui caratteri sono ancora visibili in molte regioni d'Italia, per modo che c'è maggior differenza tra un bergamasco autentico, ed un siciliano, di quello che tra il primo ed un buon svizzero del cantone di Costanza, o di Ginevra?

La risposta non è stata dubbia.

Raccogliere con soci ed aderenti il materiale illustrativo dell'Italia. Raccoglierlo col mezzo della fotografia, questo diffuso, meraviglioso, secondo occhio dell'uomo. Ordinarlo in modo che ogni regione del nostro paese possa apparire nei vari suoi aspetti; e presenti al curioso uno spettacolo gradito, ed allo studioso un campo di osservazioni

e di documenti. Ecco il progetto che esce dalla mente del Consiglio, e comincia il suo cammino verso la esecuzione a mezzo dei soci, e di tutti quelli che guardano con simpatia il Touring.

*
* *

La caratteristica di questa illustrazione — che come Esposizione circolante — girerà poi nei principali centri d'Italia dev'essere essenzialmente questa.

Di non costituire un'accolta inorganica, sconnessa di tante fotografie raccolte senza un criterio dominante direttivo.

Il criterio ci deve essere, e chiunque vorrà collaborare dovrà aver presente che si *tratta non solo di fare una cosa* artistica, *ma si tratta di fare anche una cosa intellettuale che abbia un legame continuato.*

I soci, cioè, non devono pescare nella loro raccolta di fotografie, e mandare le migliori. Devono cercare di darci non dei *motivi staccati ma una suonata completa.* Uno illustrerà, ad esempio, le abitazioni dei contadini della sua provincia. Bene! ecco un concetto che troverà il suo completamento nel lavoro di altri, e ci permetterà di assurgere dall'illustrazione d'una cosa vista, ad una comprensione impressionante d'un male sociale.

Un altro sorprenderà i tipi pellagrosi della sua regione, i cretinoidi d'una vallata Alpina, i lebbrosi di certe parti d'Italia. Benissimo! il lavoro distribuito e fatto fra molteplici volonterosi porterà al sociologo, al medico un materiale prezioso, una serie di monografie della più alta utilità umanitaria e scientifica.

Guardate ad esempio. Se fossimo stati pronti per il viaggio dei Reali in Sardegna! se avessimo potuto aggiungere al corteggio uno, o più nostri soci!

Quale meravigliosa occasione di illustrare la lontana, sfortunata, quasi ignorata isola, pur così ricca di costumi, di usi, di cose belle ed antiche.

*
* *

Ad ogni modo la spinta è data, e la cosa deve andare.

Noi, nel numero prossimo daremo una serie di temi fotografici: non per fare una lezione ai lettori, ma per esplicare il concetto che dovrebbe dominare nella nuova iniziativa del Touring.

Confidiamo nei consoci.

La primavera comincia a ridere del riso eterno della natura: la stagione ciclabile è cominciata. chi non vorrà essere fotografo per portare a noi il suo contributo?

Abbiamo fatto in molte circostanze, e con esito fortunato, tanti appelli all'operosità entusiasta dei soci, che crediamo di riuscire anche stavolta.

Programma Generale

L'*illustrazione* dell'Italia si fa per regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Trento e Trieste, Emilia, Toscana, Romagna, Umbria, Lazio, Italia meridionale, Sicilia ed isole, Sardegna.

Di ogni regione

1. ***Parte pittorica:***
bellezze naturali, antichità degne di nota, opere di arte moderna, speleologia, arti decorative, industria.

2. ***Parte etnica-antropologica:***
costumi: vestire, abitazioni (antiche, moderne secondo le classi);
usi popolari: nuziali, funebri, campestri, religiosi;
tipi etnici: Sicilia, Sardegna, Vallate bergamasche;
tipi morbosi: cretinismo (vallate alpine, pianura): pellagra, lebbra Val d'Aosta), malaria.

3. ***Parte non compresa nel programma.***

Sviluppo

1. ***Parte pittorica:***
bellezze naturali: le Alpi, l'Appennino, paesaggi, luoghi pittoreschi, punti di vista, laghi e mari;
antichità: case antiche, armerie, gallerie, chiese, cappelle, oggetti d'arte sacra, mobili antichi;
opere d'arte moderna: monumenti, opere d'utilità pubblica, ospedali, cimiteri, palazzi;
speleologia: illustrazione delle caverne;
arti decorative; incisioni, scolture in legno, miniature, mosaici, pitture su vetro, ceramica, arazzi medaglie ceramica, glittica;
industria: fabbriche, officine, impianti di forza idraulica, solfare, ecc., ecc.
costumi: vestimenti, abitazioni antiche e moderne (palafitte, Velleja, Pompei, Roma, Volterra, case rustiche d'un tempo e d'oggi).

2. ***Parte etnica-antropologica:***
usi popolari: nuziali (la veglia, pranzo di nozze, gli sponsali, il fidanzamento, il battesimo), funebri (la veglia del morto, l'accompagno, feste commemorative), campestri (la mietitura, le rogatorie, la pigiatura), religiose (processioni, sagre);
tipi etnici: Sicilia (Saraceni, Albanesi, e Greci) Sardegna, vallate alpine (Bergamaschi, Valsesiani);
tipi morbosi: cretinismo (delle vallate e della pianura), pellagra (tipi pellagrosi in atto, tipi ereditari), lebbra, malaria.

DOTT. FAVARI.

15.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

pel triennio 1898-1900

Deliberazione Consigliare del 3 Maggio 1899

Capi Consoli

Firenze	Capei Cav. Dr. Gaspero (riconferma)

Consoli

Casalmonferrato	Battaglieri Umberto
Castelleone	Francesco Locatelli
Celleno	Sagrazzini Romano
Comerio	Ossola Attilio
Dolci	Aldighieri Adolfo
Firenze	Brandini Dr. Lorenzo
	Modigliani Rossi Angelo
	Lorenzetti Alessandro
	Pepi avv. nob. Guido
	Lo Vecchio Cap. Francesco Attilio (riconferma)
	Masiello Prof. Ferdin. (riconferma)
	Saadun Settimo »
	Francolini Cirino »
	Brogi Alfredo »
	Capei Cav. ing. Franc. »
	Mariani Guido »
Gravellona Toce	Lanfranchi Felice
Noto	Barone Lorenzo D. di Granieri
Olgiate Molgora	Conti Carlo
Patti	Gatto Arturo
Parenzo	Becich Conte Steno
Pettinengo	Bellia Edgardo
Stresa	Molinari Giuseppe

Dimissioni

Fossano	Arturo Giovelli, *Console.*

Inchiesta tra i Soci

T. C. C. I. o T. C. I.?

Il nostro sodalizio creato in un momento in cui il tourismo si esplicava più specialmente, più largamente, più popolarmente a mezzo della bicicletta, porta la *sigla T. C. C. I.* Oggi, in cui l'automobilismo tende a svilupparsi in proporzioni prima neppur sognate, credete opportuno conservare la sigla, o *cancellare un C.* (ciclismo) dal nostro emblema?

Nota Bene. — I.° L'inchiesta è puramente informativa: l'opinione della maggioranza dei soci potrà esserci utile, oggi in cui tutto tende ad allargarsi, a trasformarsi con una rapidità vertiginosa.

II.° I soci mandino un loro biglietto di visita scrivendo semplicemente in un canto *T. C. C. I.* se non sono pel mutamento, o *T. C. I.* se invece lo sono. Affrancare con *2 centesimi* all'indirizzo del Touring Club Ciclistico Italiano (Comitato di Redazione).

dott. f.

Targhe, Pali e Cassette di riparazione

È ancora disponibile, per quest'anno, un centinaio di *Cartelli indicatori* e un numero discreto di *Cassette da riparazione.* Credo necessario riassumere le norme pel collocamento ed opportuna dichiarazione di questo materiale.

1. Premesso che ai pali di ferro, in principio adottati, vengono ora sostituiti quelli di legno da provvedersi sul luogo; ricordo esservi una convenzione fra il Touring ed il Ministero delle Poste e dei Telegrafi in virtù della quale, mediante un contratto annuo di L. 0,50, il Touring ha facoltà di servirsi dei pali telegrafici, quando ciò possa tornar utile al Touring stesso (N. 8 (32) *Rivista Mensile,* Agosto-Settembre 1897). — Più d'una sezione e parecchi privati si resero benemeriti della nostra Associazione coll'offrire pali o coll'incaricarsi di porre in opera, a proprie spese i cartelli. È da augurarsi che, pel vantaggio comune, tale lodevole esempio sia largamente imitato, ma del resto m'interessa confermare che le spese, previ accordi con questa direzione, verranno sempre rifuse a richiesta di chi le ha sostenute.

2. I pali dovranno essere preferibilmente di castagno, rovere larice, dovranno avere il diametro da 12 a 15 cent. ed essere alti quattro metri circa.

La parte che deve infiggersi nel terreno dovrà essere alquanto abbruciata e perchè vi possa solidamente aderire si consiglia di munire la base con qualche mensoletta e gettarvi sopra, riempiendo la buca, della malta grossolana fatta con calce idraulica.

3. Ogni sezione ha libertà d'usare pali di diversa materta e forma, perchè il distintivo del Touring sta nella targa; ma in tali casi la Direzione si esonera d'ogni obbligo di rifusione di spese.

4. Chi desidera provvedere al collocamenlo di un palo deve innanzi tutto ottenerne il permesso dalle autorità competenti indirizzando domanda su carta da bollo da 60 centesimi alla Deputazione provinciale o all'Autorità comunale, a seconda che la strada è di proprietà della Provincia o del Comnne, oppure interessando verbalmente, se possibile, tali Autorità ed altri aventi interesse come uffici telegrafici, telefonici o proprietari privati onde ottenere regolare permesso. — Ottenuto tale permesso e accertatosi da quale parte il cartello verrà collocato, sarà bene corredare la richiesta, che si manda alla Direzione del Touring, cogli schizzi nei quali vengano chiaramente indicate le diciture (nel modo più conciso possibile) e segnate le freccie. Ogni cartello non potrà generalmente servire che per due strade diverse. Essendovi spazio si potrebbe indicarne una terza col motto « di fronte per..... ». È pure assolutamente necessario accennare se i cartelli vanno applicati ai pali, od ai muri. Di tutte queste circostanze dovranno i richiedenti dare relazione nelle loro lettere di richiesta, affinchè la Direzione possa regolarsi nell' ordinare i cartelli.

Il Cancelliere
Rag. Arato Ardenghi.

Per chi va in Francia e per chi viene da noi

I.

Per il 1899 il T. C. de France ha conservato la tessera 1898 color avorio, e il millesimo a destra in alto venne coperto con un bigliettino verdognolo, col monogramma del Club, la data e il numero del socio.

Ciò è bene venga saputo dagli albergatori ed altre persone che hanno concluso contratti di forniture ai soci del T. C. C. I. con reciprocità a quelli del T. C. F.

II.

I Soci del T. C. C. I. che si recano in bicicletta in Francia, richiedano alla frontiera un *lasciapassare* in regola. Questo certificato è necessario per il nuovo regolamento sulla tassa dei cicli attuato il 1.° scorso maggio.

Chi infatti è trovato con bicicletta senza la placca governativa francese o senza un certificato che comprovi essere la macchina di provenienza estera, è passibile di multa.

III.

I soci nostri in Francia debbono avere la targhetta del T. C. C. I. con inciso il proprio nome essendo ciò obbligatorio a sensi dell'art. 3 del regolamento francese 29 febbraio 1896.

IV.

In seguito al decreto 10 marzo 1899 sulla circolazione degli automobili in Francia, è bene ricordare ai Soci del T. C. C. I. che vogliono viaggiare nel vicino Stato, che per l'art. 5 alle vetture di peso superiore ai 250 kg. è obbligatoria la marcia retrograda; che per l'art. 14 la macchina non deve superare i 30 km. sulle strade di campagna, e i 20 km. sulle strade entro l'abitato; che finalmente per l'art. 15 ogni automobile deve essere munito sul davanti di un fanale bianco e di uno verde.

SEZIONE LEGALE

Giudicati touristici.

Per i municipi e le autorità ciclofobe.

La Cassazione ha giudicato che è lecita la percorrenza in velocipede per tutte le strade, piazze e vie e che una sola eccezione di divieto è fatta per i viali la quale eccezione è però suordinata a due condizioni; che trattisi di viali nei parchi o giardini pubblici e che tali viali siano riservati ai pedoni o ai cavalli da sella.

Viali, Vie e marciapiedi.

Il Pretore di Busto Arsizio ha giudicato che devono considerarsi come marciapiedi dell' abitato ai sensi dell'art. 6 Reg. le due sezioni laterali di una strada alberata a guisa di viale, separate dalla sezione centrale da alberi e cunetta per lo scolo delle acque.

Ritenne quindi che sui detti marciapiedi, alla difesa dei quali non stava speciale avviso, ma dichiarati « *Via* » dalla scritta stradale, fosse vietato il transito con velocipedi.

Nella fattispecie trattavasi della strada a forma di viale denominata Via Foscolo che congiunge Piazza della Fiera colla Stazione ferroviaria Milano Busto Arsizio.

Marciapiedi, Vie e Viali.

Il Vicepretore Urbano di Milano è andato più oltre giudicando che cade in contravvenzione colui che percorre colla bicicletta il marciapiedi di una via dell'abitato anche se detta via venne qualificata da divieti municipali come *Viale*, non facente però parte di parchi o giardini pubblici. Nella fattispecie trattavasi di Via Manin.

(Riteniamo alquanto eccessiva tale interpretazione 1.° *perchè non si sarebbe mai giudicato che non havvi contravvenzione nel percorrere un Viale non facente parte di parco o giardino anche se il Municipio l'avesse qualificato Via.* 2.° *perchè si toglie ogni valore alla classificazione delle strade prestabilita dall' autorità comunale deferendola al libero, incerto, e persino posto apprezzamento del ciclista e del giudice).*

Per chi non porta il certificato o il contrassegno.

La Cassazione ha giudicato che costituisce contravvenzione, senza distinzione di casi, l' uso in aree pubbliche di un velocipede sfornito del contrassegno prescritto come prova del pagamento della tassa dell'anno in corso o per il quale non si produce il certificato di denuncia.

Non può introdursi nessuna distinzione fra chi si serve abitualmente della bicicletta e chi se ne sia servito per un sol giorno a scopo di provarla e occorrendo acquistarla.

Vertenze e Sentenze.

Per l'importanza e la frequenza del caso riferiamo per esteso l'interessante motivazione della sentenza, compendiata più sopra, del Pretore di Busto *Avv. Noseda, ora Pretore Urbano di Milano* e pronunciata contro il ciclista sig. Carlo Fumagalli perchè transitava sui viottoli alberati fiancheggianti la via Ugo Foscolo, formanti così un viale che conduce da Piazza Asilo alla Stazione della Ferrovia Nord a Busto Arsizio.

***

Il Pretore, premessa la narrazione del fatto e la descrizione particolareggiata della via, argomenta come « Ritenuto che la parola marciapiede non altro significa che quello spazio ai lati di una strada o di un ponte dove può camminare chi va a piedi senza essere incomodato da carri e carrozze, né può sostenersi come il marciapiede debba essere sollevato in alto, anzichè allo stesso livello del piano stradale, ciò dipendendo dalla varia sistemazione in uso nei Comuni. Nella fattispecie non vi ha dubbio trattarsi di vero e proprio marciapiede, ciò per la distinzione che sta fra essi e la sezione centrale del viale a causa della fossa per l' acqua e della alberatura che ne li separa. Ed è a ritenersi come una volta che un viale formi parte dell'abitato, sempre sia vietato il transitare sui vialini che tengono luogo di marciapiedi ed altro non sono che questi, chiaro apparendo come lo spazio destinato alla viabilità di un Comune possa consistere in strade vere e proprie e viali nei quali sempre il *pedone* ha diritto a quella protezione che l'art. 6 del Regolamento sulla circolazione dei velocipedi ha in di lui favore sancito col vietare ai velocipedi il passaggio nei luoghi che è a lui più propriamente destinato. Ha luogo pertanto il disposto dell'articolo sopra rubricato nè è necessaria l'apposizione di cartelli vietanti il passo, essendo già contenuto il divieto nel Regolamento generale ed essendo evidente la natura e qualità di marciapiedi nei vialini di cui trattasi. Né può il giudicante occuparsi della condizione del viale centrale che la difesa asserisce inadatta alla circolazione ciclistica, non potendo questo stato di cose togliere vigore al divieto della legge, nè avendo il prevenuto avanzato al riguardo considerazioni di necessità personale che avrebbero potuto togliere figura di reato al fatto a sensi dell'art. 49 n. 3 Cod. Pen.

« E non può nemmeno aver valore ogni considerazione circa al nessun pericolo che la difesa pretende non sovrastare ai pedoni i quali transitano sul viale marciapiede da parte dei velocipedi ivi pure transitanti, essendo troppo chiaro il divieto della legge e lo spirito che lo informa.

Ritenuto che la difesa richiamò la sentenza 6 aprile 1898 del signor Pretore di Vercelli, ma questa considera fattispecie diversa e precisamente il divieto che il Comune aveva posto al passaggio in un viale della città restando questo tutto interdetto alla circolazione delle biciclette. »

Posta leguleia

Avv. Consulenti del T. — I consoci avvocati che vogliono esser nominati Consulenti del T., dovranno dichiarare nella domanda in quale *Albo* sono inscritti e da che anno.

Capo Consoli - Consoli - Consoci — Quando avete cognizione di sentenze e provvedimenti d' indole legale interessanti i touristi, comunicateli a questa Sezione del Touring, possibilmente in copia completa e esatta. Ringraziamenti.

Coloro che scrivono chiedendo pronta risposta alle loro controversie favoriscono unire il francobollo di ri-

sposta per non gravare il bilancio del T. di non lievi spese postali.

Sig. ***Console di Lecco.*** — Il verificatore ha tutti i torti nel pretendere una nuova tassa e non volerle applicare alla bicicletta la targhetta che fece staccare appunto per riparare il tubo anteriore del telaio.

Se il verificatore persiste nel rifiuto ed ella può provare che la bicicletta è la stessa già anteriormente denunciata e per la quale già ebbe a pagare la tassa, paghi, dichiarandone l'illegalità, la nuova tassa per evitare una possibile contravvenzione, poi agisca giudiziariamente contro il verificatore per la rifusione di detta tassa illegalmente pretesa, oltre le spese e gli eventuali danni.

Console di Macerata. — La Cassazione statuì che il certificato di denuncia è *personale* la tassa è *reale*. Perchè tale distinzione? È forse ancora un' incognita per gli stessi giudici. Vedrà. Nel prossimo numero pubblicheremo le sentenze relative.

Console di Lecco. — Circa le contravvenzioni fatte sul Corso V. Emanuele della sua città veda la sentenza data più sopra in estenso del Pretore di Busto.

N. N. Milano, — Benchè la bicicletta venga condotta a mano e la si trasporti semplicemente da una casa all'altra se essa è sfornita di contrassegno o non si produce il certificato di denuncia si può cadere in contravvenzione. Così almeno la Cassazione e quindi tale responso..... *pro veritate habetur.!*

Sig. ***Bossi. Milano.*** — Le fu rubata la targhetta? Tale contrassegno dovrebbe esserle rinnovato senza ripagare l'intiera tassa. Specie se all'ufficio metrico la riconoscono o ella può provare, che la macchina è quella denunciata e per cui già pagò la tassa. — Il T. nell' interesse generale, sta provocando una decisione in merito essendo i furti della targhetta diventati numerosi, e le pretese del fisco del pari.

Sigg. ***Veraun e Grilli, Milano.*** — Il decidere se sui bastioni di Porta Genova sia vietato battere la banchina o se il tratto di Viale tra Via Massena e Canova non possa essere percorso in bicicletta, è — come vedranno dalle surriferite sentenze — questione di gusto cioè apprezzamento di fatto. La Cassazione parrebbe dare ragione a loro, e il nostro Vice Pretore torto.

Ai Soci. — Non si risponde che alle domande di quei soci che risultassero in piena regola col pagamento della quota dovuta.

Il Capo Sezione Legale
AVV. CESARE AGRATI.

Libri - Riviste - Giornali

Un viaggio in Tunisia. — Il numero d'aprile della *Revue du T.-C. Suisse* contiene una lunga relazione d'una visita fatta alla Tunisia in bicicletta. L'A. trovò che le strade costrutte dopo il protettorato francese (una rete di oltre 2000 Cm.) sono splendide, mentre le antiche strade tunisine ànno qualità molto diverse, e le peste dei cammelli sono spesso più praticabili e meno accidentate di tali vie mal tenute.

Egli dà poi le seguenti informazioni: La primavera è la sola stagione propizia per visitare la Tunisia e non occorre portar modificazioni al nostro vestito europeo, ma solo diffidare di certe sere un po' fresche e portar quindi della flanella. La moneta tunisina ha lo stesso valore che in Francia; le monete d'argento o di lega portano l'indicazione del loro valore, in arabo da un lato e in francese dall'altro. L'oro straniero è ammesso alla circolazione; si trovano dappertutto dei cambiavalute. Nelle grandi città si trovano sempre meccanici e negozianti di biciclette che eseguiscono facilmente le riparazioni.

L'A. dice *mirabilia* delle cose viste e da lui descritte. Avviso ai nostri soci siciliani!

*
* *

Sulle biciclette senza catena. — Il numero di aprile del *Bulletin Officiel* del T. C. de Belgique tocca la questione della preferenza da darsi alle macchine con o senza catena. Queste ultime sembrano realmente destinate a soppiantare le altre. I difetti delle biciclette a catena son noti a tutti. Il *Bulletin* enumera così quelli delle *chainless:*

1.° la difficile montatura della ruota posteriore;

2.° il rumore irritante degli ingranaggi in causa del loro attrito;

3.° la difficoltà nel superare le salite;

4.° il prezzo troppo elevato.

Cotesti inconvenienti non esisterebbero più in una nuova macchina esaminata dall'A. dell' articolo, nella quale è applicato un nuovo sistema regolatore della ruota posteriore, e il cui prezzo sarà di 325 franchi. All'A. sembra che la scelta del ciclista non dovrà più essere dubbia.

*
* *

Il consumo di ossigeno del ciclista. — Lo stesso giornale rende conto d'una serie di esperienze intraprese dall Istituto Fisiologico all'Università di Bonn per studiare il consumo d'energia causato dalla traslazione dell' uomo per mezzo del bicicletto. Ammettendo un peso medio di 70 chilogrammi pel ciclista, di 21 1|2 per la macchina e una velocità media di 250 metri al minuto, ossia 15 chilometri all'ora, il ciclista consuma 72 litri d'ossigeno all'ora, mentre il pedone non ne elimina che 59 a un'andatura media.

*
* *

Il Concorso del T. C. C. I. per la manutenzione delle strade. — Il giornale *Le Strade* di Torino applaude vivamente all'iniziativa presa dal T. C. C. I. (*) pel miglioramento delle nostre strade e si propone di coadiuvare con tutte le sue forze il Conte Capponi Trenca, nostro Capo Console a Torino, nell'adempimento del mandato da esso assuntosi.

*
* *

La nuova carta ciclistica del T.-C. Suisse e l'importanza delle pendenze pel ciclista. — La *Nature* di Parigi, che dedica spesso buoni articoli alle novità tecniche del ciclismo, porta nel suo numero dell'8 aprile un articolo dedicato alla nuova carta ciclistica della Svizzera, pubblicata dal T. C. S., della quale riproduce un pezzetto senza colori. Si tratta d'una carta in

(*) Il T. à indetto (V. *Rivista* di febbraio) un concorso con 1300 lire di premi (uno da 1000 e uno da 300) da conferirsi alle migliori memorie presentate intorno a questo tema di massima:

Esame critico dei principali sistemi vigenti per la manutenzione delle strade; esposizione del sistema che si dimostra più adatto ed attuabile per l'Italia (sia in generale, sia limitatamente a date condizioni locali di viabilità) in base ai criteri della maggior convenienza e della maggior praticità; esposizione di tutte le norme che devono regolare la immediata applicabilità del sistema suggerito.

4 fogli, alla scala di 1:250.000, tirata a sei colori, nella quale sono segnalate in modo chiaro le distanze e le pendenze stradali; queste ultime son divise in tre categorie: la prima comprende quelle da 0 a 4 per 100 inclusivamente, marcate con una linea gialla; la seconda quelle dal 4 al 7 per 100, tinte in verde, la terza le superiori al 7 per 100, tinte in nero.

L'A. dell'articolo esprime il voto che, se mai il T. C. francese « cedendo finalmente alle numerose domande che gli vengon fatte, si decidesse a pubblicarne una simile, la cui assenza persistente è per lo meno un soggetto di meraviglia », si dividano le pendenze in sei categorie, di cui la prima da 0 a 2, la seconda da 2 a 4, e così, di 2 in 2, fino al 10 per cento, variando i colori o le loro combinazioni; le pendenze superiori al 10 per cento formerebbero la sesta categoria. Egli basa questo desiderato sui calcoli relativi alla velocità e al lavoro che deve fare ogni ciclista, da lui esposti anteriormente nella *Nature*, e per cui un ciclista che colla sua macchina pesi 100 chili e la cui macchina sviluppi m. 4.40, percorrendo un terreno piano alla velocità di 15 chilometri l'ora, consuma 3,1 chilogrammetri per ogni colpo di pedale, per salire una pendenza dell'1 °/₀ colla modesta velocità di 8 chilometri all'ora, deve consumare per ogni colpo di pedale 4,04 chilogrammetri, e 6,7, nelle stesse condizioni, su per una pendenza del 2 °/₀. In una salita del 3 °/₀, saranno 9 chilogrammetri per colpo di pedale, e su una del 4 °/₀, 11 chilogrammetri. Quindi, afferma a ragione l'articolista, degli sforzi varianti dal semplice al quadruplo non devono esser messi nella medesima categoria. Egli consiglia poi di adottare lo sviluppo di 3 metri per le salite che si aggirano intorno al 3 °/₀. In tal caso lo sforzo, nelle pendenze del 3 °/₀, per una velocità di 8 chilometri, raggiunge solo 6 chilogrammetri, e in quelle del 4 °/₀, i 7,5 chilogrammetri.

go.

Touring e Strade

L'altro giorno parlavo con un automobilista abbastanza noto, ch'è naturalmente socio del T.

— Dovreste fare qualcosa per le strade, esclamava: non si può viaggiare assolutamente. Fare delle guide è bene: ma se pensaste un po' al resto sarebbe ancor meglio.

— Ha lei qualche proposta pratica da fare?

— Sicuro! una proposta semplicissima. Destinare parte delle entrate del Touring come premio annuale agli stradini: interessare questa brava gente non col fantasma della gloria, ma con qualche lira messa in mano a tempo opportuno, Ecco il segreto.

— Bravo! e sa lei quanti sono, così presso a poco, gli stradini del Regno?

— Ma.... veramente....

— Bene! Le farò il conto io, un conto approssimativo ma al di sotto del vero, certamente.

Nella provincia di Milano abbiamo 173 stradini dipendenti dall'ufficio tecnico provinciale, ed a cui è affidata la manutenzione delle Strade appartenenti alla provincia stessa. Vi hanno nel regno provincie più estese di quella di Milano, ma stia pur giù colle cifre: metta che ogni provincia abbia 100 stradini, e moltiplichi questa cifra per le 69 circoscrizioni del Regno: avrà 6900 stradini provinciali.

Ricordi ora che ogni comune italico ha almeno 2 suoi stradini propri. I comuni d'Italia sono 8000: ma li riduca a 6000 stralciando 2000 comuni alpestri ove la bicicletta non può andare, o non va.

Avrà quindi 12000 stradini comunali, che coi 6900 stradini provinciali le daranno la cifra di 18900 addetti alla manutenzione stade.

Sovvenzioniamo pure questa brava gente con un piccolo premio annuo. Lei ammetterà che la cifra minima personale, non può essere, per ragioni di decenza — minore di L. 10.

Occorrerà quindi una somma annuale di L. 189.000!

Qual'è il bilancio annuale del Touring?

Lire 112.000 colle quali bisogna provvedere all'amministrazione, a tutto il lavoro del sodalizio, all'illustrazione stradale dell'Italia, alla difesa legale dei soci, ecc. ecc.

Non è dunque possibile che il Touring — nelle sue attuali condizioni — possa bastare ad un'opera così colossale qual'è il miglioramento strade per mezzo di sovvenzioni annuali agli stradini.

— Ma il Touring non può dunque far nulla per le strade?

— Tutt'altro. Esso può fare moltissimo.

Anzitutto colle aderenze grandi ch'esso ha in ogni ramo di amministrazione pubblica, può far sentire in alto la necessità che si risolva una buona volta il problema stradale di certe regioni d'Italia.

Appunto quest'anno, in vista di questo concetto, esso ha bandito *un concorso sull'argomento Manutenzione strade*, per fissare dei criteri e delle proposte concrete sull'interessante questione.

In secondo luogo il Touring è disposto ad aiutare, nel limite delle proprie forze, tutte le iniziative in merito; esempio il sussidio alla nuova strada Bellano-Taceno che allaccerà la Valsassina al bacino del Lario.

In terzo luogo, noi lavoriamo ogni giorno ad accrescere la fila del Touring per poter avere un bilancio così poderoso da far fronte a desideri legittimi come quello da Lei espresso.

Per ottenere questo, sa che occorre?

Una cosa estremamente semplice.

Che nessun socio del Touring creda valer la pena di farne parte, solo per avere la guida della propria ragione. Ma che ogni socio sia persuaso che ben altro e più grande programma essere il nostro sodalizio. Programma che impone l'obbligo di restarvi e di lavorarvi.

— Sui due piedi, non saprei che rispondere. Confesso che la sua statistica è impressionante.

— È vera, ecco tutto: è un pò amara, ma agisce appunto come le medicine che hanno quel sapore. È uno stimolante, un eccitante che non ci lascierà addormentare sul già fatto, e ci spingerà a conseguire il meglio dell'avvenire.

L'automobilista a questo punto m'offerse un posto. E, dolorosamente, m'accorsi che il mio ragionamento andava meglio della sua fischiante, ansante, vibrante macchina.

DOTT. FAVARI.

Sezione Comfort

ANNUARIO 1899

L'Annuario 1899 del T. C. C. I. si comincierà a spedire a 500 copie al giorno a partire del 28 maggio corrente.

La copia delle notizie è tale che malgrado la compattezza del carattere, la mole del volumetto è quest'anno un po' maggiore: 175 pagine. Ciò è quanto dire che il lavoro di rifacimento ha attaccato fin dalle radici l'intero impianto di questa utilissima fra le utili pnbblicazioni del T.

Le notizie del nostro Annuario, frettolosamente riunite dapprincipio, si sono andate di anno in anno vagliando; ora si può dire che, se l'Annuario è ancora lontano da una perfezione ideale che non si avrà mai, esso ha pur tuttavia raggiunto un notevolissimo grado di precisione.

A. C. MARELLI.

Il socio ideale del Touring

è quello:

I.° Che paga esattamente ed a tempo la quota d'ogni anno.

II.° Che procura al sodalizio un socio annuale, pescando tra gli amici ed i conoscenti.

III.° Che denuncia ogni cambiamento di domicilio.

IV.° Che va — viaggiando — agli alberghi affigliati al Touring.

V.° Che legge la *Rivista* e l'*Annuario*, dove potrà trovare designate chiaramente le norme e le facilitazioni touristiche a lui necessarie.

VI.° Che si fa socio *vitalizio*.

VII.° Che ricorda esservi in tutta Italia dei meccanici, dei farmacisti, dei medici del Touring ai quali è bene dare la preferenza.

VIII.° Che ricorda sempre avere il Touring non solo un programma di utile immediato, ma ancora un programma di idealità patriottiche, intellettuali ed artistiche.

dott. f.

Piccola Posta (*)

Socio Williams Lewis - Marsala. — Anche presso i consoli metteremo a suo tempo, un deposito di cartoncini per fotografie.

Tenente A. Bellati. - Brescia. — Ottima la sua idea. Vorrei ch'ella sorprendesse la vita intima di caserma e di campo dei suoi bersaglieri e dei soldati in genere; però con un nesso logico. continuato. Il confronto ad esempio del bersagliere che entra al reggimento, col medesimo trasformato da un anno di vita militare sarebbe una cosa interessante.

Ghiotti A. - Torino. — La fotografia per tessera, deve essere del formato indicato dal riquadro esistente sulla tessera stessa.

Avv. Crosio - Borgo Vercelli. — I soci del Touring pagando la quota annua, hanno diritto alle pubblicazioni del medesimo. Se hanno parenti consoci, meglio. Ogni socio deve avere la sua biblioteca touristica particolare anche in vista dell'avvenire. Oggi si sta insieme e si forma una sola casa. Domani ci si separa. Per questo e per altre ragioni non é possibile accettare soci con riduzione di tariffa subordinata a riduzione del numero delle pubblicazioni di diritto.

Dott. Ragazzi. — Ci domanda un sistema nuovo di riscossione della quota annua pel T. per i dottori che non sono mai in casa. È una questione molto difficile la sua, ed aspettiamo da Lei una soluzione che noi non troviamo.

N. Barbieri - Bassano. — Grazie dell'offerta. La registriamo e ci aspettiamo da Lei una collaborazione intelligente alla nuova impresa. Roba nuova, nuova, nuova.

Peracchi - S. Miniato. — La questione del furto delle targhette è trattata dal collaboratore legale. Accenna a diventare una questione grossa per la genialità inventiva dei ladri.

Bartozzi - Cesena. — La questione della destra e della sinistra ha tante faccie quante sono le regioni italiche. Sarebbe bene fare un'inchiesta sui molteplici usi e disposizioni d'ogni luogo. Ma dei provvedimenti si impongono Noi qui a Milano abbiamo un voto del Consiglio comunale che è restato lettera morta, ma che la Direzione generale ha pensato di far rivivere, tanto perchè, una buona volta, si cominci a prendere una decisione in qnalche città importante; e sopratutto la si faccia eseguire.

Bracchi - Roma. — La società di cui ci scrive, ha evidentemente uno scopo di speculazione. Il ciclismo industriale ha aperte davanti a sè tante vie: alcune buone, altre cattive. Quella di cui parla e chiede, ci sembra pessima.

Ai Soci. — Scrivere brevemente, laconicamente, chiaramente. Sopratutto la firma ed il numero della tessera devono essere evidenti. Unire il francobollo per la risposta, diversamente questa non verrà affrançata.

Ai Consoli. — Preghiamo relazioni succinte e succose sull'operato delle sezioni nell'anno.

Ai medici e farmacisti. — Ricordiamo l'obbligo di denunciare i traslochi, perchè possiamo provvedere in tempo alla sostituzione.

dott. f.

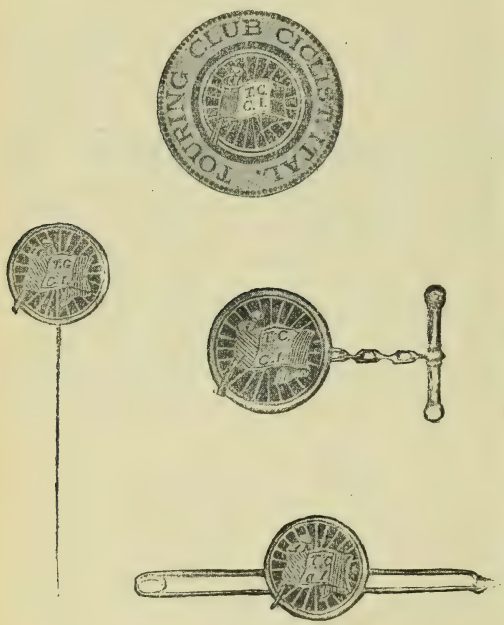
(*) Destinata a cose d'indole generale e di natura non urgente. I soci sono pregati di leggerla.

Cancelleria

Sono in vendita alla Sede Centrale del T. — (Milano, Via Giulini, 2) — contro pagamento anticipato, i seguenti oggetti:

Distintivo Sociale	L.	1.—
Nappina per bicicletta	»	0.30
Targa per albergo	»	2.60
Busta in tela oro e colori per la collezione profili 1897	»	1.—
Cartella in mezza tela con dicitura in nero per raccogliervi le Riviste mensili 1896	»	0.80
Busta in pelle nera per tessera-ritratto	»	0.50
Pacco di medicazione	»	1.25
Libretti Laghi	»	0.10

Spille e Bottoni collo stemma sociale.



Spilla per uomo in argento smaltato	L.	2.—
» » » in oro smaltato	»	5.—
» » signora in argento smaltato	»	3.50
» » » in oro smaltato	»	18.—
Bottoni per polsini in metallo dorato smaltato, il paio	»	3.—
» in oro smaltato, il paio	»	35.—
Bottoni per polsini (detti gemelli con catenella)		
» in argento smaltato, il paio	»	8.—
» in oro smaltato, il paio	»	38.—

Distintivi Mignon.

Con questo nuovo distintivo sociale più piccolo (l'incisione che lo rappresenta è in grandezza vera) — che non esclude quello già in vendita al prezzo di L. 1 — spero soddisfare il desiderio più volte cortesemente espressomi da parecchi soci.

Questo distintivo che è riuscito degno dell' importante Casa fornitrice, è eseguito con cura veramente speciale ed ha inoltre il vantaggio di avere la bandiera levigata che lo rende ancora più simpatico.

Viene messo in vendita ai soci sotto il nome di

Distintivo Mignon a L. 1,20

Lo stesso distintivo dorato per le cariche consolari, costa L. 1.70

Targhetta da applicare alla bicicletta

In alluminio (senza incisione del nome, cognome e città)	L.	1.20
Aumento per l'incisione	»	0.80
In argento (senza incisione del nome, cognome e città)	»	7.20
Aumento per l'incisione	»	0.80

NB. — *Le ordinazioni non avranno corso se non accompagnate dal relativo importo. — Le spedizione si fanno franco di porto. — Il T. declina la responsabilità di errori di incisioni provenienti da sbagli del Committente o da non chiara sua scrittura.*

Il Cancelliere Rag. A. Ardenghi

Illustrazione fotografica dell' Italia ed Esposizione circolante

Riservandoci di pubblicare nel prossimo numero dettagliatamente il regolamento per l'Illustrazione fotografica dell'Italia, e per l'Esposizione circolante, diamo qui a tergo il modulo per la richiesta dei cartoncini occorrenti ai soci che intendono di concorrervi. Questo modulo una volta riempito dovrà essere staccato dalla Rivista e spedito alla Direzione Generale di Milano la quale curerà l'invio di quanto sarà richiesto.

Si pregano i soci di osservare le avvertenze indicate nel modulo stesso e cioè:

1.° Attenersi preferibilmente al formato 9 × 12 il più comunemente usato e che dà le prove sufficientemente intelligibili.

2.° Rivolgersi ai Consolati per quelle ulteriori richieste di cui avessero eventualmente bisogno.

3.° Aspettare a riempire il modulo quando si sia completata la collezione che si intende di inviare per la mostra; resteranno così evitate le replicate richieste che portano forti aumenti di spese di spedizione.

Inoltre il cartoncino colla fotografia montata dovrà essere rimandato colla dicitura indicante il soggetto, il nome, la residenza e il numero della tessera del socio presentatore. Queste indicazioni dovranno scriversi su di un piccolo tagliando unito al cartoncino e così disposto:

Soggetto: .....

Negativa del Sig. .....

Presentato dal Socio Sig. .....

Residenza ..... *N. Tessera* .....

(Vedi retro il modulo)

Biblioteca

Do qui l'elenco delle annate di pubblicazioni periodiche più importanti e delle carte topografiche esistenti in Biblioteca, coll'indicazione delle *lacune* esistenti nelle prime, per colmar le quali spero anche nell'interessamento dei soci. Si ricerca poi in modo speciale l'intera raccolta del giornale *La Bicicletta* (« *Ciclo* », « *Bicicletta* », « *Corriere dello Sport* »). Chi ne possedesse una copia in buono stato o anche annate separate, può dirigere offerte al sottoscritto.

All'elenco dei **libri** dato nello scorso numero della *Rivista*, vanno aggiunti i seguenti:

Baedeker – *Suisse*, 1893.

Bourlet – *Traité des bicycles et bicyclettes.* (1ª ediz.).

Kränter Radfahrer-Gauverband – *Tourenbuch von Kärnten für Radfahrer.* Klagenfurt, 1894.

Congrès international de Tourisme tenu à Amsterdam et Bruxelles. Nimègue, 1897. (Resoconto ufficiale).

Id. id. (II. sexion). Luxembourg, 1898.

Pubblicazioni periodiche:

Revue Mensuelle du T.-C. de France: Annata 1897, più i fascicoli del 98, salvo quello d'ottobre; e il fasc. di ottobre del 96.

Revue du T. C. Suisse: Ann. 1896-97 e 1897-98.

Bulletin Officiel du T. C. de Belgique: Ann. 1897 e 1898, più i n. di sett. e ott. 96.

Revue Mensuelle du T. C. Luxembourgeois: Annate 1897 e 1898.

Bullet. Off. de l'U. V. Francaise: A. 1897 e 1898, più i n. di sett. e ott. 96.

Gazette of Cyclist's T. C.: A. 1897, più i fascicoli del 1898, salvo il n. 11. (Della sua antecessora, la *Monthly Gazette*, abbiam solo i n. 2 e 11 del 96).

Deutscher Radfahrer (organo dell'*Allgem. Radfahr. Union* e del *Deutsche T. C.*): Del 1897: i n. 34-37, più un supplem. pubbl. in occasione di un Congresso ciclist. di Monaco del 97; del 1898: i n. 2-21.

Centralblatt f. Radsport u. Athletic (già organo dell'*Oesterr. T. C.*): Del 1897: i n. 17-25 del 1° semestre, e 10-18 e 20-26 del 2°; del 1898: i n. 1-13 del 1° semestre.

Cluborgan d. Oesterr. T. C.: A. 1898.

Radfahr-Sport (Org. uff. del *Bundes deutscher Radfarer Oesterr.*): L'ann. 1898 e i fascicoli del 97, salvo il n. 23, più i n. 35, 37-45, 48 e 51 del 96.

Kampioen (Org. dell *Algem.Nederl. Wielr. Bond*): i n. 15-52 del 1898.

Velociped (Organo del *T. C. Russo*): raccolte incompl. del 1897 e 98.

Industrie Vélocipédique: I n. 176 e 178 del 1896; 181, 182, 184 e 192 del 97; più i fascicoli del 98, salvo i n. 194, 195, 198 e 199.

Progresso ciclistico: A. 1896-97, e il 1° n. dell'annata successiva.

Rivista mensile del C. Alpino Italiano: A. 1887,

Modulo per la richiesta di Cartoncini *(da staccare)*

Il sottoscritto .....

residente .....

Socio al T. C. C. I. con Tessera N. ..... *fa richiesta di N.* .....

cartoncini e precisamente

lato maggiore verticale	6×9 N.	lato maggiore orizzontale	6×9 N. .....
	9×12 »		9×12 » .....
	13×18 »		13×18 » .....
	18×24 »		18×24 » .....
	21×27 »		21×27 » .....

per concorrere con altrettante fotografie all' Esposizione Circolante del T. C. C. I.

L'invio dovrà essere fatto al seguente indirizzo

Sig. .....

Firma del richiedente

.....

AVVERTENZE. — I cartoncini si potranno eventualmente e sempre mediante regolare richiesta ritirare dai Consolati.

Sarà opportuno che i Soci attendano a riempire la presente richiesta quando abbiano già pronto buon numero di positive e ciò per evitare il ripetersi delle richieste stesse.

Consigliamo infine di attenersi il più possibile al formato più comune 9×12.

89, 90, 91, 92, 95, 96, 97, 98; più i fascicoli del 1888, salvo quello di marzo, che è vivamente desiderato, assieme alle annate 93 e 94.

Le Strade, Rivista tecnico-amministrativa della viabilità ordinaria: 1898, salvo i n. 1 e 9.

Dilettante di Fotografia: 1897, salvo i n. 81, 86, 87, 88 e 92; 1898, salvo i n. 96, 99, 100 e 104; più il n. 76 del 1896.

Illustrazione ciclistica: A. 1893.

Carte topografiche (oltre quelle pubbl. dal T. C. C. I.):

Carta d'Italia dell'I. G. M. alla scala di 1:75.000.

Carta d'Italia dell' I. G. M. al 500.000: i fogli 7, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 24 e 25.

Carte routière du T. C. Suisse (1898), in 4 fogli alla scala di 1: 250.000.

Vi sono inoltre vari **profili ciclistici** fra cui (oltre quelli pubblicati dal T. C. C. I.) una raccolta pubblicata dal giornale *Le Cycle* e alcuni profili planimetrie dell *Oesterr. T. C.*, ecc.; tre *piante* di Anversa (85), Londra (85) e Liverpool, ecc.

Il Biblotecario
G. Olivieri.

Per chi esporta ruote di bicicletta, senza riserva, dallo Stato.

La cosa è andata così. Un signore inglese soggiornante a Ventimiglia ha inviato in Inghilterra, or sono parecchi mesi, una ruota da bicicletta per riparazioni. Questa esportazione temporanea egli non l'ha fatta debitamente osservare in dogana.

Dopo un mese la ruota ritorna, ed è tassata dalla nostra Dogana col dazio di L. 42 perchè una ruota di bicicletta è considerata agli effetti doganali come una bicicletta completa. Di lì proteste del signore inglese che ricorre al Touring. Ricorso del Touring alla direzione delle Gabelle e risposta di questa così concepita, tra mezzo a molte gentilezze: « *L'articolo 17 della legge doganale prescrive tassativamente che le merci nazionali o nazionalizzate,* debbono essere parificate alle merci estere; e quindi — come queste — sottoposte **al pagamento del relativo dazio,** *quando per qualsiasi motivo vengono reintrodotte nello Stato, senza previa riserva ufficiale.*

*
* *

La decisione è un po' dura, ma è legale. Noi non raccomanderemo mai abbastanza ai nostri soci, di assumere informazioni quando si tratta di esportazioni all'estero.

Il nostro Annuario è chiaro su questo punto. La Rivista ha pubblicato varie volte delle notizie dettagliate in proposito. Aprano bene gli occhi, per non dover poi aprire la borsa.

L'egregio signore inglese ha ancora la sua ruota giacente in Dogana. Ma il Governo non s'inquieta per questo. La burocrazia — a termine perduto — è capace di venderla con la maggiore serenità del mondo.

dott. f.

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale **MILANO**, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L. 2 —
Quota annua 1899	» 5 —
Spesa postale	» 1 —
	L. 8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L. 1 30
Pubblicazioni arretrate .	» .....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	» .....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	» 1 —
Totale	L. .....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Staccare questo scheda e procurare la firma di un amico

Procurare al Touring un nuovo socio è aumentarne la forza e rendere al nuovo socio stesso un servizio morale e materiale perchè oggi i soci del Touring costituiscono una falange rispettata ed influente, e godono di tali vantaggi d'ogni sorta per mezzo della loro tessera che ripagano più volte la tenue quota di Associazione.

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale **MILANO**, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L. 2 —
Quota annua 1899	» 5 —
Spesa postale	» 1 —
	L. 8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L. 1 30
Pubblicazioni arretrate .	» .....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	» .....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	» 1 —
Totale	L. .....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Il Touring avrà nel 1899 più di 20000 soci se ciascuno degli attuali rierra come **debito** proprio di procurare nell'annata almeno un nuovo associato.

* * *

Gli sforzi del Consiglio per rispondere alla fiducia dei soci meritano da parte di questi una così efficace cooperazione.

Inscrivendosi al T. si ha diritto a ricevere gratis *nel 1899*

1.° — **La Guida itinerario delle Strade di Grande comunicazione dell' Italia e dei Paesi Limitrofi**, ediz. 1897; in tre volumi di complessive pag. 400, con 5 carte-indice, legatura in tela verde con impressioni in oro e colori.

2.° — **L'Annuario 1899**, contenente gli indirizzi dei Consoli, Medici, Consulenti Legali, Meccanici del T., dei Depositari di Cassette di riparazione del T., degli Alberghi *con relativi ribassi;* le facilitazioni sui Piroscafi dei Laghi, quelle della Navigazione Generale, quelle dell' Istituto Geografico Militare, delle Dogane italiana, francese, svizzera, austriaca, ecc.

3.° — **I Profili-Planimetrie** di strade montuose, in continuazione all'Atlante già in corso. Ogni profilo fa da sè. Si pubblicheranno i N. 37-44. La collezione non ha riscontro in nessuna pubblicazione estera similare ed è completamente originale.

4.° — **La Guida dell' Umbria**, in un volume legato in tela oro e colori, con carte e profili, redatto sullo stesso piano del Piemonte, del Veneto e del Lazio.

5.° — **La Carta Corografica** dell'Italia centrale (Tra il parallelo di Firenze e quello di Roma) alla Scala di 1 : 500,000, a tre colori, splendido lavoro dell'I. G. M. appositamente composto ed eseguito per il T. sulla Carta d'Italia dall' I. G. M. al 500,000 approvata dal Ministero della Guerra.

6.° — **La Rivista mensile**, notiziario per i soci, dell'andamento Sociale.

I soci hanno altresì tutti i diritti di tessera, *cioè ribasso di Alberghi, Piroscafi, ecc., appoggio morale dei Consoli, ecc.*

PUBBLICAZIONI ARRETRATE.

Sconto 50 0/0 ai Soci sui prezzi qui segnati.

Profili. — 1. Strada Bologna-Pistoia L. 1. — 2. Passo dello Spluga L. 1. — 3. Passo del Sempione L. 1. — 4. Passo dei Giovi L. 1 —. 5. Strada Genova-Spezia L. 1. — 6-7 Strada Spezia-Cisa-Parma L. 2. — 8. Strada Firenze-Siena L. 1. — 9-10. Strada Siena-Radicofani-Viterbo L. 2. — 11. Strada Viterbo-Roma per Ronciglione L. 1 — 12. Strada Roma-Rieti L. 1. — 13 Strada Rieti-Aquila L. 1. — 14-15. Strada Aquila-Popoli-Pescara. L. 2. — 16. Passo della Maloja L. 1. — 17. Passo della Bernina L. 1. — 18. Passo dell'Aprica L. 1. — 19. Strada Fossombrone-Gualdo-Tadino L. 1. — 20. Strada Gualdo-Tadino-Foligno-Narni L. 1 — 21-22. Strada Terni-Civita Castellana-Roma L. 2. — 23. Strada Roma-Valmontone-Frosinone L. 1. — 24-25-26. Strada Frosinone-Ceprano-Capua L. 2. — 27. Strada Reggio Calabria-Gioia Tauro L. 1. — 28. Strada Gioia Tauro-Pizzo Calabria L. 1. — 29. Strada Pizzo Calabria-Tiriolo L. 1. — 30. Strada Tiriolo-Cosenza L. 1. — 31-32. Strada Cosenza-Castrovillari L. 2. — 33-34. Strada Castrovillari-Lagonegro L. 2. — 35-36. Lagonegro-Eboli L. 2.

Guide. — Grandi Comunicazioni (1897, tre vol.) L. 5. — Guida Regionale della Lombardia (1896, due vol. con 38 carte-indice) L. 4. — Guida Regionale del Lazio (1897, un vol. con 352 profili e 8 carte-indice) L. 3. — Guida Regionale del Veneto (1897, tre vol. con 550 profili e 29 carte-indice) L. 5,50. — Guida Regionale del Piemonte, (1898, tre volumi con 827 profili e 33 carte indice) L. 5,75.

Carta. — Carta del Veneto al 50000 a tre colori. In carta canapa L. 2,50, montata su tela L. 1.— in più. — Carta della Lombardia, Piemonte e Liguria L. 2,50. - Per la montatura su tela aggiungere al prezzo netto per ogni Carta L. 1.

Inscrivendosi al T. si ha diritto a ricevere gratis *nel 1899:*

1.° — **La Guida itinerario delle Strade di Grande comunicazione dell' Italia e dei Paesi Limitrofi**, ediz. 1897; in tre volumi di complessive pag. 400, con 5 carte-indice, legatura in tela verde con impressioni in oro e colori.

2.° — **L'Annuario 1899**, contenente gli indirizzi dei Consoli, Medici, Consulenti Legali, Meccanici del T., dei Depositari di Cassette di riparazione del T., degli Alberghi *con relativi ribassi;* le facilitazioni sui Piroscafi dei Laghi, quelle della Navigazione Generale, quelle dell' Istituto Geografico Militare, delle Dogane italiana, francese, svizzera, austriaca, ecc.

3.° — **I Profili-Planimetrie** di strade montuose, in continuazione all'Atlante già in corso. Ogni profilo fa da sè. Si pubblicheranno i N. 37-44. La collezione non ha riscontro in nessuna pubblicazione estera similare ed è completamente originale.

4.° — **La Guida dell' Umbria**, in un volume legato in tela oro e colori, con carte e profili, redatto sullo stesso piano del Piemonte, del Veneto e del Lazio.

5.° — **La Carta Corografica** dell'Italia centrale (Tra il parallelo di Firenze e quello di Roma) alla Scala di 1 : 500,000, a tre colori, splendido lavoro dell'I. G. M. appositamente composto ed eseguito per il T. sulla Carta d'Italia dall' I. G. M. al 500,000 approvata dal Ministero della Guerra.

6.° — **La Rivista mensile**, notiziario per i soci, dell'andamento Sociale.

I soci hanno altresì tutti i diritti di tessera, *cioè ribasso di Alberghi, Piroscafi, ecc., appoggio morale dei Consoli, ecc.*

PUBBLICAZIONI ARRETRATE.

Sconto 50 0/0 ai Soci sui prezzi qui segnati.

Profili. — 1. Strada Bologna-Pistoia L. 1. — 2. Passo dello Spluga L. 1. — 3. Passo del Sempione L. 1. — 4. Passo dei Giovi L. 1 —. 5. Strada Genova-Spezia L. 1. — 6-7 Strada Spezia-Cisa-Parma L. 2. — 8. Strada Firenze-Siena L. 1. — 9-10. Strada Siena-Radicofani-Viterbo L. 2. — 11. Strada Viterbo-Roma per Ronciglione L. 1. — 12. Strada Roma-Rieti L. 1. — 13. Strada Rieti-Aquila L. 1. — 14-15. Strada Aquila-Popoli-Pescara. L. 2. — 16. Passo della Maloja L. 1. — 17. Passo della Bernina L. 1. — 18. Passo dell'Aprica L. 1. — 19. Strada Fossombrone-Gualdo-Tadino L. 1. — 20. Strada Gualdo-Tadino-Foligno-Narni L. 1. — 21-22. Strada Terni-Civita Castellana-Roma L. 2. — 23. Strada Roma-Valmontone-Frosinone L. 1. — 24-25-26. Strada Frosinone-Ceprano-Capua L. 2. — 27. Strada Reggio Calabria-Gioia Tauro L. 1. — 28. Strada Gioia Tauro-Pizzo Calabria L. 1. — 29. Strada Pizzo Calabria-Tiriolo L. 1. — 30. Strada Tiriolo-Cosenza L. 1. — 31-32. Strada Cosenza-Castrovillari L. 2. — 33-34. Strada Castrovillari-Lagonegro L. 2. — 35-36. Lagonegro-Eboli L. 2.

Guide. — Grandi Comunicazioni (1897, tre vol.) L. 5. — Guida Regionale della Lombardia (1896, due vol. con 38 carte-indice) L. 4. — Guida Regionale del Lazio (1897, un vol. con 352 profili e 8 carte-indice) L. 3. — Guida Regionale del Veneto (1897, tre vol. con 550 profili e 29 carte-indice) L. 5,50. — Guida Regionale del Piemonte, (1898, tre volumi con 827 profili e 33 carte indice) L. 5,75.

Carta. — Carta del Veneto al 50000 a tre colori. In carta canapa L. 2,50, montata su tela L. 1.— in più. — Carta della Lombardia, Piemonte e Liguria L. 2,50 - Per la montatura su tela aggiungere al prezzo netto per ogni Carta L. 1.

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. C. C. I. inscritti dal 1.° al 15 Maggio 1899

Si pregano istantemente coloro che avessero a far osservazioni su qualche nome di candidato, a mandarle sollecitamente, perchè noi possiamo far la relativa inchiesta nel più breve tempo (art. 14 dello Statuto).

SOCI VITALIZI (1)

Milano

61. Cav. Giacomo Binaghi.

Perugia

62. Angelini Paroli Dott. Carlo.

SOCI EFFETTIVI (2)

Ancona

Senigaglia: Massa Aristide
Puccini Giovanni
Talevi Arnaldo

Arezzo

Arezzo: Marrini Dante

Belluno

Agordo: Minardi Carlo

Bergamo

Bergamo: Agazzi Francesco
Salvi Rodolfo

Bologna

Bologna: Viganoni Cap. Agenore
Merlani Benno
Lercker Giovanni
Rimini Umberto
Scolastico Corrado

Brescia

Brescia: Liberanome Camillo
Maderno: Mondinelli Tarquinio
Toscolano: Maffizoli Domenico

Caserta

S. Maria Capua Vetere: Sticco Giovanni
Sora: Bartolomucci Mario

Como

Como: Martinengo Luigi
Scheggia Rag. Costantino
Stanchina Dott. Camillo
Albate: Marcoli Costante
Testoni Arturo
Grantola (Luino): Morazzoni Eugenio
Luino: Bonari Battista
Hussy Bertha
Menaggio: Annoni Alfredo
Valdomino (Luino): Ratti Roberto

Cosenza

Cosenza: Pagliaro Enrico

Cuneo

Dronero: Rossero Felice
Canale: Gabbio Dott. Giovanni

Ferrara

Cento: Baraldi Avv. Francesco
Bevilacqua Antonio
Falzani-Gallerani Dott. Giovanni
Ferioli Avv. Giuseppe
Lozzi Ten. Romano
Malagodi Pietro
Rondinini Dott. Giacomo
Scalaberni Giovanni

Firenze

Firenze: Bargigli Amerigo
Bianconcini Strigelli ing. Lodovico
Modigliani Rossi Alarico
Modigliani Rossi Evelina
Strozzi Duca Leone
Larciano: Cappugi Enrico

Forlì

Forlì: Basilio Cesare fu Tommaso
Serughi Giacomo

Genova

Genova: Briata Gerolamo
Fletcher Florie
Gandolfi Arturo
Pallavicini March. Paolo
Marassi: Spigno Erminia di L.
Spigno Mario di L.
Varazze: Grisanti Livio

Livorno

Livorno: Gina Antonio

Mantova

Mantova: Bassi Madella Amina
Madella Dott. Nullo
Maggi Cap. Arturo
Mascaretti Cap. Fabio

Milano

Milano: Bossi rag. Vittorio
Brambilla Emilio
Cossu Dott. Angelo
Frova Arturo
Frova Camillo
Garlanda Celestino
Giordano Maestro Umberto
Guerrerio rag. Giuseppe
Haeberlin ing. Adolfo
Mariani Maria
Racah Riccardo
Reinacher ing. Gustavo
Reinacher Maria
Scotti Cesare
Tenconi Pietro
Testoni Achille
Trivellini Giulio
Lodi: Cap. Della Noce Dott. Italo
Magenta: Cassola Ambrogio
Montanaso Lombardo: Ciceri Enrico
S. Angelo Lodigiano: Pelli Vittorino
Sellanova: Girotti Luigi

Napoli

Napoli: De Simone Oscar
Resina: Borrelli Andrea Giovanni

Novara

Cossato: Carcino Arturo
Crevacuose: Vegis Pietro
Intra: Buni Carlo
Comolli Alessandro

Padova

Padova: Tacchetti Dott. Gaetano
Trieste ing. Eugenio
Treves dei Bonfili Gastone
Este: Bosi Pietro
De Vecchi Carlo
Scaranti Edesio

Parma

Parma: Campolonghi Avv. Gaetano

Pavia

Torre Vecchia Pia: Arnaud Dr. Fausto

Perugia

Sardegna cav. Carlo
Valentini Guido
Vincenti Bernardo
Carciano: Collisi Roberto
Terni: Bettini ing. Raffaele
Tuoro: Buattini Tancredi

Piacenza

Piacenza: Saporiti Mariano

Pisa

Pisa: Barberi Ercole
Chiellini Ugo
Finocchietti Conte Eugenio

Porto Maurizio

Porto Maurizio: Carretti cav. avv. G. B.
Varese Giacomo fu Vinc.
Diano Marina: Damonte G. B. di D.
Novari Pietro di Vincenzo
Ventimiglia: Serraire Honoré

Ravenna

Bagnara di Romagna: Gasparri C.
Savini Avv. Domenico

Reggio Emilia

Guastalla: Mossina Flavio

Roma

Roma: Baldacelli Edoardo
Baratelli Giuseppe
Bargnoni Cav. Dr. Antonio
Belloni Dr. Pietro
Cerelli Michele
Cametti Carlo
Contedini Luigi
De Angelis Francesco
De Salvi Guido
Diamanti Giuseppe
Fabbri Arturo
Fiorilli Giovanni
Formenti Pietro
Giommi Raffaele
Giorgi Giuseppe
Koch Hermann
Pompei Edoardo
Ranieri Giovanni
Ruspoli Camillo
Sbordoni Enrico
Scelsi Avv. Benedetto
Sirletti Evaristo
Sora Avv. Temistocle
Tavelli Rag. Marco
Valle Paolo
Velletri: Bartolani Augusto
Zoffili Fausto

Rovigo

Rovigo: Piazza Giuseppe
Castelguglielmo: Tasso Gaetano

Torino

Torino: Avigdor Mario
Gabetti Carlo
Cibrario Guido
Castellazzi Vittorio
Giordano Avv. Giuseppe
Ghislieri March. Alfonso
Poirino: Calissano Dr. Felice

Trapani

Trapani: Crescimbeni Giovanni

Treviso

Treviso: Armani Pietro
Grillo Ten. Carlo
Krüll Hermann
Olivieri Oliviero

Udine

Udine: Mestroni Luigi

Venezia

Chioggia: Colombo Emilio

Verona

Verona: Grassi Antonio
Lusini Vittorio
Rossi Ugo

Vicenza

Vicenza: Righetto Antonio
Rabezzana Ettore
Valdagno: Dalle Ore ing. Gerolamo

Soci al 1° Gennaio 1899	N. 15884
Nuovi Soci dal 1° Gennaio al 15 Maggio 1899	» 1178
Totale	N. 17042
Morti, dimissionari, irreperibili dal 1° Gennaio 1899	N. 885
Soci effettivi al 15 maggio 99	N. 16157

(1) *Art. 6 dello Statuto:* È Socio vitalizio chiunque accompagna alla sua domanda di ammissione la somma di lire CENTO per una volta tanto. (2) Quota annua di L. 6, Tassa d'ingresso L. 2.

Pubblicazioni del T.

(per i Soci su questi prezzi è accordato lo sconto del 50 0/0)

PROFILI:

1	Profilo e planimetria della Strada Bologna-Pistoia	L.	1.—
2	» del Passo dello Spluga	»	1.—
3	» » del Sempione	»	1.—
4	» » del Giovi	»	1.—
5	» dello Strada Genova-Spezia	»	1.—
6-7	» » Spezia-Cisa-Parma	»	2.—
8	» » Firenze-Siena	»	1.—
9-10	» » Siena-Radicofani-Viterbo	»	2.—
11	» » Viterbo-Roma per Roneiglione	»	1.—
12	» » Roma-Rieti	»	1.—
13	» » Rieti-Aquila	»	1.—
14-15	» » Aquila-Popoli-Pescara	»	2.—
16	» del Passo della Maloja	»	1.—
17	» » della Bernina	»	1.—
18	Profilo del Passo de ll'Aprica	L.	1.—
19	» dalla Strada Fossombrone-Gualdo-Tadino	»	1.—
20	» » Gualdo-Tadino-Foligno-Narni	»	1.—
21-22	» » Terni-Civita Castellana-Roma	»	2.—
23	» » Roma-Valmontone-Frosinone	»	1.—
24-25-26	» » Frosinone-Ceprano-Capua	»	2.—
27	» » Reggio Calabria-Gioia Tauro	»	1.—
28	» » Gioia Tauro-Pizzo Calabria	»	1.—
29	» » Pizzo Calabria-Tiriolo	»	1.—
30	» » Tiriolo-Cosenza	»	1.—
31-32	» » Cosenza-Castrovillari	»	2.—
33-34	» » Castrovillari-Lagonegro	»	2.—
35-36	» » Lagonegro-Eboli	»	2.—

GUIDE:

Guida-Itinerario dell'Italia, ecc. 1895. (esaurita)

Guida-Itinerario delle Strade di Grande Comunicazione dell'Italia e dei Paesi limitrofi, 1897 (2 volumi). . . . . L. 5.—

Guida Regionale di Lombardia, 1896 (2 volumi). con 38 carte indice . . . L. 4.—

Guida Regionale del Lazio, 1897 (1 volume) con 352 profili di strade e 8 carte- L. 3.50

Guida Regionale del veneto, 1897 3 (volumi), con circa 500 profili di strade e 29 carte-indice . . . . . L. 5.50

Guida Regionale del Piemonte 1898 (volumi 3) con circa 700 profili di strade e più di 30 carte-indice . . . . . L. 5.50

Guida Regionale dell'Umbria, 1899 (1 vol.) con 487 profili e 1 carta-indice. L. 3.50

ANNUARI:

Annuario 1896 (esaurito)

Annuario 1897 . . . . . L. 1.—

Annuario 1898 . . . . . L. 1.—

Annuario 1899 . . . . . » 1.75

CARTE:

Carta corografica del Veneto, edizione espressamente eseguita per il T., dall'Istituto Geografico Militare di Firenze, Scala 1:500.000, strade e nomenclatura in nero; idrografia in celeste; orografia in tinta neutra. — La Carta nitidissima, molto precisa, contiene anche parte delle regioni limitrofe al Veneto. — In foglio sciolto, su carta canapa: L. 2.50 — Montatura su tela e in elegante astuccio tascabile: aumento *netto* L. 1.

Carta corografica della Lombardia, Piemonte e Liguria, ediz. espressamente eseguita per il T. dall'I G. M. colla stessa scala e sistema sistema della precedente, contiene pure parte delle regioni limitrofe. — In foglio sciolto, su carta canapa e piegatura speciale in tre zone: L. 2,50 — Montatura su tela e piegata come sopra: aumento *netto* di L. 1.

Carta corografica dell'Italia Centrale (tra il parallelo di Firenze e quello di Roma). Ediz. espress. eseguita dall'I. G. M. colla stessa scala, sistema e montatura della precedente: L. 2 50 Montatura come sopra: aumento *netto* di L. 1.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:

Guida Regionale dell'Emilia (tre volumi).
Profili e Planimetrie delle seguenti strade:
37-38 Rivergaro-Doria (Piacenza-Genova)
39-40 Riviera Ligure di Ponente (Arenzano-Ventimiglia)
41 Ventimiglia-Tenda.
42 Tenda-Cuneo.

FACILITAZIONI AI NUOVI SOCI.

I nuovi Soci del T. potranno avere in blocco franche di porto **per sole L. 17** invece di L. 58,50, le pubblicazioni arretrate seguenti, purchè l'importo di L. 17 accompagni la quota di associazione in L. 8.

N. 36 profili Prezzo pei non Soci	L.	35.—
Guide: Lombardia - Lazio - Veneto - Piemonte	»	18.50
Carte: Veneto - Piemonte - Lombardia - Liguria	»	5.—
Totale	L.	58.50

Bicicletto **ACATÈNE** Orio & Marchand

la più interessante Novità pel 1899

Chiedere Catalogo agli Agenti della

ORIO & MARCHAND

Nazari & Gorla, Via Dante, 12 - MILANO

P. Pessarelli, Via P. Nuova - BOLOGNA

CICLISTI *munite la vostra macchina della famosa*

CATENA RAFER LA PIÙ PERFETTA

Carrozze Automobili **MORS**

PHEBUS Motocicli e Vetturette

BICICLETTE

Raleigh - Gazelle - Sterling - Dayton

Imminente arrivo di tutte le Novità 1899

GRANDIOSI MAGAZZENI **ALBERTI** - FIRENZE

CONCESSIONARI PER L'ALTA ITALIA:

NAZARI & GORLA - VIA DANTE, 12 - MILANO

IMPORTANTE

La Ditta **EDOARDO BIANCHI**

Casa fondata nell' anno 1885

Fornitore della Real Casa

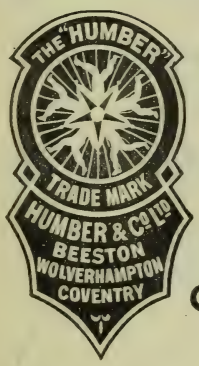
Via Borghetto 12, 14, 16 - MILANO

Fabbricante

dei rinomati Cicli **" Bianchi „** avverte la sua numerosa e spettabile clientela rappresentanti, e tutti gli interessati che essa non ha nulla di comune con altre ditte **omonime** esercenti lo stesso articolo, *sia per gradi di parentela che per affari;* a scanso di equivoci prega i Signori lettori di prender nota e di farne consapevole i loro amici; e di questo favore anticipa sinceri ringraziamenti

E. Bianchi

GRATIS inviando carta di visita riceverete i cataloghi del **Grande Emporio Ciclistico Enrico Flaig, Milano, Corso P. Nuova, 17.** Con sole L. 300 acquistate una magnifica bicicletta di primaria marca modello 1899, elegante, leggera, garantita, completa d'accessori. — Deposito esclusivo per l'Italia dei rinomatissimi biciclette **Humber - Gritzner - Tiger.** — Entrata libera alla pista d'insegnamento.



HUMBER CYCLES

COPIATI SEMPRE

RAGGIUNTI MAI!

MODELLI 1899

con **FRENO al CERCHIO**
il più sicuro, il più potente ed economico
(non tocca le gomme)

AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Unica Vendita in Milano al GRANDE EMPORIO CICLISTICO

ENRICO FLAIG - MILANO Corso P. Nuova, 17

Prezzi fissi e convenientissimi

L'ESTERMINATORE

di ogni sorta di

TOPI, SORCI e TALPE

senza pericolo alcuno per

l'UOMO, gli ANIMALI DOMESTICI e da CORTILE

non contenendo nè Arsenico, nè Stricnina, nè Noce vom.

Numerosi CERTIFICATI ne attestano le mirabili qualità e gli straordinari effetti

La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'*Esterminatore* superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito. Non presentando pericoli può adottarsi dovunque, nelle dispense nelle credenze, nelle stalle, nei granai, nei fienili, nei pollai, ecc., ecc., senza timori di sorta, neppure per le conseguenze, poichè i roditori vanno generalmente a morire nei loro nascondigli, senza diventar arrabbiati. Per garantirsi della potenza micidiale dell'*Esterminatore*, rinchiudere un sorcio in una gabbia, lasciandovi entro un pezzetto di pane su cui siasene bene steso un sottile strato. Il sorcio morirà avvelenato.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di *Esterminatore*, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

L'*Esterminatore* si vende in scatole chiuse. Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica (depositata) consistente in un'aquila con corona d'alloro nel becco.

PREZZI DI VENDITA: Scatola media Cent. 50 - Scatola tripla L. 1.

Per commissioni all'ingrosso e rivenditori sempre pronti i pacchi postali seguenti: Pacco A contenente *scatole triple e 36 medie*, sole *L. 18* franco di porto; Pacco B: *6 scatole triple e 18 medie*, sole *L. 10* franco di porto.

Per le ordinazioni rivolgersi esclusivamente all'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA, Via S. Calocero, 25, MILANO

SOCIETÀ per AZIONI

Esigere la Marca di Fabbrica

Colorificio Italiano
MAX MEYER & C.
MILANO

ESPOSIZIONE TORINO 1898
- Gran Medaglia d'Oro - Per la purezza dei prodotti.
- Medaglia d'Argento - Unica onorificenza per l'importanza della esportazione.
- Medaglia Speciale dal R. Governo - Unica onorificenza - per aver acquisiti nuovi mercati esteri.

"ENAMELS"
SMALTI PER BICICLETTE - AUTOMOBILI - ECC.

Scatole da Kg. 1 L. 4, 1/2 Kg. L. 2, 1/4 Kg. L. 1.50, 1/8 Kg. L. 1, 1/16 Kg. L. 0.60

Domandare la Tavolozza delle Tinte che si spedisce franco

La Novità più interessante per il 1899

che presenta ai Ciclisti la
rinomata BICICLETTA

Rambler

è il ribasso sul prezzo!

La Ditta D. Croizat

Via Gioberti, 11-13, Torino

Concessionaria esclusiva per l'Italia

ha potuto effettuare tale ribasso decidendo di vendere le macchine **Direttamente ai Sigg. Ciclisti,** senza l'intervento di alcun speciale rappresentante. Per tal modo essa offre tutti i modelli *RAMBLER 1899,* completi **sempre ugualmente garantiti** al prezzo unico di

Lire 400

Resi a destinazione in tutto il Regno per contanti

La Ditta sovraindicata spedisce (dietro richiesta fatta con semplice biglietto di visita colla indicazione **P. R. C.**) il Catalogo dell'annata, e una raccolta di oltre 200 attestati rilasciati da Ciclisti che montano la *RAMBLER* fornendo in pari tempo tutte le indicazioni che le verranno domandate. Al Catalogo è annesso un elenco di recapiti presso i quali sono visibili nelle principali città i modelli *RAMBLER* per comodità degli acquirenti e ove si eseguiscono tutti i lavori ecc., che alle *RAMBLER* potessero occorrere.

Milano, 12 gennaio 1899.

Il **sostegno Orchistenico** - Brevettato Ferracciù, *corrisponde magnificamente allo scopo, perchè praticissimo in tutti i sensi. - Fino ad ora non conobbi un mezzo che possa vantare maggiori pregi di questo, e ciò avuto riguardo sia ai sospensori escogitati all'estero, quanto a quelli che corrono in commercio nell'Italia. - Lascio questa dichiarazione in seguito a lunga pratica esperita in proposito.*

Sia lode a chi finalmente ha potuto sciogliere un problema di così alta importanza e sino ad oggi rimasto insoluto.

D.r Pagani Bonaventura
Segretario della Guardia Diurna
(Angolo Via Rastrelli).

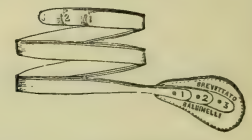
Casa fondata nel 1860

Premiata con 19 Medaglie e 24 Diplomi

FABBRICA
DI
Strumenti Chirurgici
E DI
Apparecchi Ortopedici

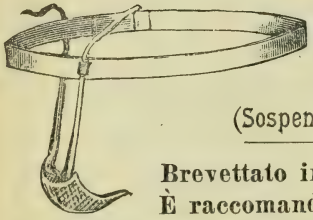
F. Baldinelli

MILANO - Via Pattari, 7



CINTO

Brevettato - a 3 molle, flessibilissimo, infrangibile. — *È indispensabile ai Ciclisti, Alpinisti, Vogatori, ecc.*



ORCHISTENICO

(Sospensorio) FERRACCIÙ

Brevettato in Italia ed all'Estero. È raccomandato da tutti i Medici perchè sostiene senza dare molestia veruna.

Chi desidera il Catalogo della Ditta spedisca il biglietto da visita

Milano, 10 Dicembre 1898

Dopo matura esperienza dell' **Orchistenico** *brevettato Ferracciù, sono lieto di poterlo proclamare il vero* **Non plus ultra.**

In fede

D.R GIOVANNI FAVARO.

Dott. Cav. FABRIZIO PADULA
Professore Pareggiato
di Anatomia e Chirurgia nella
R. Università

Roma, 9 luglio 98.
Via Nazionale, 54

Conosco ed ho sperimentato il sospensorio Orchistenico del Ferracciù, e lo ritengo il più comodo, il più semplice, il più igienico, fra quanti apparecchi simili sono stati costruiti finora.

Esso non stringe affatto, sostiene benissimo le parti e resta assolutamente inavvertito in qualunque atteggiamento del corpo. Si è raggiunto così il desideratum *di un apparecchio che* senza ostacolare la circolazione *sorregge delicatamente gli organi genitali, la cui delicatezza richiede per simili aiuti massima semplicità e precisione.*

Raccomandando l'uso del **Sospensorio Orchistenico** *in sostituzione di qualsiasi altro, si può in coscienza ritenere di rendere un servigio, non solo ai sofferenti ma ancora a tutti coloro che debbono cavalcare o andare in bicicletta o esporsi a marcie, ad esercizi ginnastici, ecc., ecc.*

Prof. F. PADULA
Direttore del 1.° Dispensario Celtico
Governativo di Roma.

Premiata Officina per Costruzioni Meccaniche e Velocipedi

LUIGI FIGINI & C.

70, Via Moscova - **MILANO** - Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Brevettato

Sistema FIGINI & LAZZATI

Consumo Benzina 1/5 per ora

Velocità massima Km. 40 all'ora

Forza in Cavalli 3/4

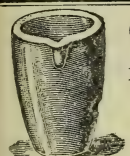
SUPERA LE SALITE

L'unico che per telaio e accuratezza di costruzione si presti ad un facile uso senza inconvenienti.

La semplicità del motore e la sua disposizione obliquo verticale nel telaio tolgono ogni minima scossa assicurandone un perfetto e regolare funzionamento. I rubinetti d'immissione del gas ed i freni d'arresto, applicati al manubrio sono all'agevole portata del ciclista.

Il bicicletto è fornito di pedali che agiscono a piacimento. Tale disposizione permette di farne uso anche senza motore, come una bicicletta comune. — La sicurtà d'equilibrio è aumentata trovandosi il centro di gravità della macchina al disotto dell' asse delle ruote.

Motori per Imbarcazioni e Veicoli



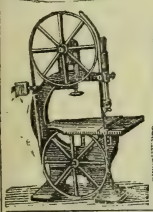
CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

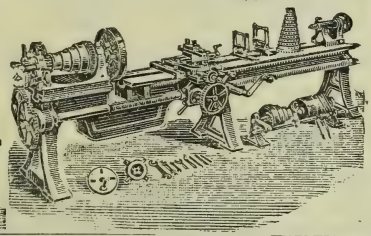
Macchine Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc.

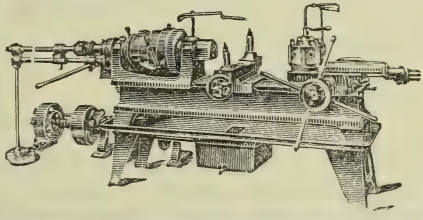
Specialità in Macchine Americane

Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.

MAGAZZINI BEN FORNITI

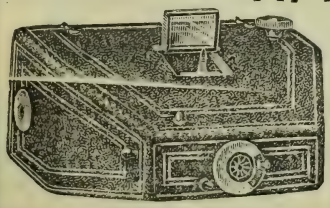






Fotografi amatori: *Acquistate dalla Ditta:*

R. NAMIAS & C, Via Lauro, 6 - MILANO



e nel periodo di un anno, per L. 100 (cento) di merce che riceverete gratis la

PETITE JUMELLE: Apparecchio a pellicola tascabile il più moderno perfetto ed elegante ricoperto in pelle gialla finissima; serve per 12 pose; Otturatore per istantanei e posa; Caricamento e scaricamento in piena luce; Obbiettivo acromatico extra rapido; Diaframma rotazione; Guarnizioni nichelate; Mirino chiaro; Contatore delle negative.

Importanti Novità Fotochimiche pel 1899

Gratis - Catalogo Illustrato Fotochimico e Galvanochimico

Al GUANTO perfezionato

BENIAMINO CASATI

SPECIALITÀ IN GUANTI E CRAVATTE

Camicie - Colletti - Polsini - Fazzoletti

Jarrettiéres - Bretelle - Velette, ecc.

Via Carlo Alberto - MILANO - Via Carlo Alberto

di fronte al N. 18 - Laterale alla Piazza del Duomo

Sconto del 10 % ai Soci del T. C. C. I.

SPLENDIDA PASSEGGIATA D'ALLENAMENTO

dal PARCO a MUSOCCO (8 chilometri di viali ben tenuti)

con fermata al

RISTORANTE PRIMAVERA

Vini sceltissimi — Rinfreschi a piacere — Cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI — SERVIZIO INAPPUNTABILE

Sconto ai Soci del T. C. C. I.

Sale e Salotti con terrazzo per pranzi e banchetti — Giardino - giuoco delle boccie, ecc.

STALLAGGIO — CUSTODIA BICICLETTE.

NAZARI & GORLA

Concessionari esclusivi per l'Alta Italia delle Marche

Sterling - Dayton - Raleigh - Gazelle

AGENTI DELLA CASA ORIO & MARCHAND

Specialità indumenti per Ciclisti e Automobilisti

Accessori - Maglierie - Vestiario (Catalogo Speciale)

SINGER

Grandi Novità e perfezionamenti pel 1899

omandare il nuovo Catalogo illustrato.

CYCLES

Rappresentanti

SIRONI OGGIONI & C. VIA S. SISTO 12. - MILANO

agenti pure delle Ditte

Abingon-Middlemore - Patent Butted Tube - Pafent Brake - Badger Brass, ecc.

DEPOSITI

Milano - ORESTE ROSSI - Via Dante. 14
Torino - A. QUAGLIA & C. - Via Pò 55
Bologna - MARINO LUGATTI
Padova - CARLO TORRESINI
Ancona - GUIDO FREDDUCCI
Ferrara - BELLONZI & DIVISI

STIEPEL

Cycles

La miglior Marca della Stagione

1899

R. Stiepel & Weimann

MILANO

Bicicletto Portatile

Brevetto

BOSELLI

la Macchina dell' avvenire

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

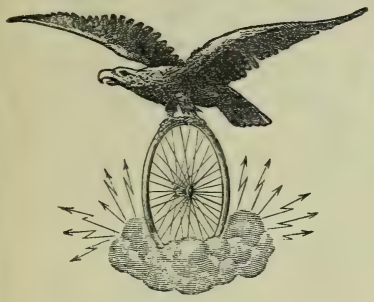
VANTAGGI

- Massima facilità nelle salite
- Volume ridotto a metà
- Solidità e rigidezza senza pari
- Maggiore sicurezza per il ciclista
- Scorrevolezza non mai raggiunta
- Facilità di trasporto

Rappresentanza e Deposito per la Lombardia

ANGELO MAJOCCHI, Corso Garibaldi, 2 - Milano

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA



VELOCIPEDI "ADLER"

Marca di fiducia senza rivali

L' ADLER da 19 anni si è acquistata fama mondiale.
L 'ADLER gode con ragione la fiducia universale.
L' ADLER soddisfa le più alte pretese.
L' ADLER è la macchina la più durevole.
L' ADLER è la meno soggetta a riparazioni.
L' ADLER è la più elegante, la più leggera, la più scorrevole e la più sicura.
L' ADLER dà la più alta e la più durevole soddisfazione a chi la monta.
L' ADLER è la macchina più conveniente sotto ogni rapporto.

Chi vuol spendere bene i suoi denari, acquisterà un' **ADLER!**

PREZZI MODICI — GARANZIA SERIA

Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER

39, Via Solferino – **MILANO** – Via Manzoni, 46

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

(Catalogo Gratis franco a richiesta)

Ganzini, Namias & C. succ.

Stabilimento a vapore per la fabbricazione delle

Lastre fotografiche - Prodotti per fotografia - Apparecchi fotografici

FORNITURA GENERALE

29, Via Solferino — **MILANO** — Via Solferino, 29

Per i turisti gli apparecchi più consigliabili sono:

1.° EXPRESS-CICLISTE — Miracolo di buon mercato, eleganza e perfezione. - Obbiettivo acromatico, diaframma a iride, due mirini (viseurs) spostamento d'obbiettivo. - Serve per pose e per istantanee, a velocità regolabile. Scambia le lastre in modo rapido e sicuro, con numeratore automatico, è leggerissimo e di poco volume: Per lastre 9×12 (comprese 12 lastre Lux) — **L. 38**

2.° IRIS — Tipo elegantissimo, formato 9×12, a due viseurs, metalli nichelati, di minor volume e minor peso. - Obbiettivo acromatico eccellente, diaframma a iride a graduazione. - Serve per pose e per istantanee, velocità regolabile. - Scambio sicuro e conta lastre. — **L. 45**

L'IRIS è montabile su cavalletto tanto orizzontalmente che verticalmente.

3.° BULLDOG — Modello 1898-99. - Formato 9×12. Tipo solidissimo, di pochissimo volume. Obbiettivo rettolineare aplanatico, con nuovo sistema di spostamento, a montatura elicoidale della massima precisione e facilità di maneggio. Otturatore a pressione diretta e pneumatica. - Diaframma a iride, due mirini lucidi, scambio perfetto. È montabile su cavalletto nei due sensi, ed è munito di *due bolle d'aria* per ottenere l'esatta posizione dell'apparecchio (compr. 12 lastre Lux) — **L. 100**

4.° GENTLEMAN-CAMERA

Cent.	10×13	13×18
Lire	200	300

5.° GOERZ-ANSCÜTZ

Cent.	9×12	13×18
Fr oro	343	462

I pregi di questi due tipi di macchine della massima ed ultima perfezione vengono indicati a richiesta

MACCHINE *a miglior buon mercato dell'Express-Cicliste si forniscono a richiesta (pronte in magazzino) ma non si ritengono consigliabili per turisti, massime se intendono inviare lavori per l'Illustrazione Fotografica dell'Italia indetta dal T. C. C. I.*

LASTRE - CARTE - SVILUPPI

Il primo elemento per la riuscita della fotografia è la qualità delle *lastre* e delle *carte sensibili*. — Raccomandiamo come ottimi prodotti:

LASTRE-LUX alla gelatino-bromuro, nuovamente perfezionata, etichetta rossa extrarapide, perfettamente uniformi durevoli:

cent.	6x8	6x9	6 1/2x9	8x8	8x9	8.2x10.7	9x12	9x18
alla dozzina L.	1.30			1.30	1.50	2.25	2.50	3.50

cent.	12x16	12x18	18x24	21x27	24x30	30x40
alla dozzina L.	3.50	4.50	9.—	12.50	16.50	28.—

CARTA-LUX la migliore carta mat, inalterabile, imitazione perfetta della carta al platino.

cent.	6x9	8x8	9x12	12x16	13x18	18x24	21x17	24x30	30x40	fogli interi 47x58
Buste 25 fogli L.	0.60	0.80	1.20	2.30	2.85	5.60	7.—	8.20	13.50	1.10

CARTA CELLOIDINA VERA CALCIUM Busta d'ogni dimensione L. **1.40.**

Tutti i lavori eseguiti con Lastre Lux concorrono al concorso - Premi L. 600 indetto pel 1899

Domandare Programma

Spedizioni prontissime contro vaglia anticipato a **Ganzini Namias & C. succ.** Milano, Via Solferino, 29

Biciclette

„STAR WHEEL"

1899

di perfezione indiscutibile

BICICLETTO

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE e PORTATILE uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano

Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Biciclette

M. TÜRKHEIMER

MILANO

Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Fanale Acetilene

"Farfalla"

fra i più perfetti e convenienti

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 10,60

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Milano Vicolo Rovello, 2 — *Gerente responsabile:* COLOMBO TRANQUILLO

914.505
R

Anno V. N. 6 Giugno 1899.

ALDERICO LARIO
CESARE TARONI
CARATE
Lago di Como

Rivista del Touring C.C.I.

SOMMARIO

Corriere . . . . . *Avv. C. Agrati*
Deliberazioni del Consiglio . . . *Avv. F. Guasti*
Consolati. — Convegni di Bologna, Cremona, Padova, Como - Gite . * * *
Sez. Comfort. - Alberghi. Facilitazioni. *Marelli*
Sez. Legale. — Leggi e regolamenti - Automobili in Francia - Giudicati touristici - Vertenze e Sentenze - I furti delle targhette - Posta leguleia *Avv. C. Agrati*
Sez. Movimento. — Il certificato d'uscita . . . . . *Parboni*
Esposizione internazionale . . . . * * *
Sez. Strade. — Inchiesta sulle strade - Nuove strade - Carte topografiche *G. Olivieri*
Touring e automobilismo . . . . *L. V. Bertarelli*
Notizie Varie . . . . . *G. O. e dott. F.*
Biblioteca. — Doni - Nuove pubblicazioni . . . . . *G. Olivieri*
Concorso e referendum . . . . *N. d. R.*
Piccola posta . . . . . *dott. F.*
Concorso a premio per una memoria sulle strade . . . . . .
Candidati dal 15 Maggio 1899 . .

REDAZIONE AL T. C. C. I.
MILANO, Via Giulini, 2

Per gli ANNUNZI a pagamento rivolgersi alla Tipografia ABBIATI - Milano, Vic. Rovello, 2

1899

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi.

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

E uscito il
Nuovo
Catalogo
1899

M. TÜRKHEIMER

MILANO
Via Lanzone, 10

FIRENZE
Via Buffalini, 31

TORINO
Via Pietro Micca, 9

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Il più completo
ASSORTIMENTO IN ACCESSORI
e Migliori
NOVITÀ CICLISTICHE

914.505
V. 5 6

N. 6 (54) R I **Tiratura 20,000 Copie** Giugno 1899.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

COMITATO DI REDAZIONE
Avv. Cesare Agrati — Dott. Piero Favari — Guido Olivieri

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Corriere

Variazioni ciclofobe — Le strade — La legge e i divieti — Il prefetto di Parma e S. E. — Solidarietà nel torto — Il Bagaglio dei touristi e le ferrovie — Biglietto o tessera — Automobilismo — Convegni passati e futuri — Il sindaco di Bologna e l'Illustrazione Italiana — L. V. Bertarelli e Olindo Guerrini — La divisa turistica — *Vi et mente.*

Giugno 1899.

Due sono le poco amene variazioni delle autorità ciclofobe — Certificati, contrassegni, tasse e multe la prima; strade e divieti la seconda — Della prima già scrivemmo e dalle nostre ragioni vediamo con compiacimento che si fecero eco reputati giornali giuridici. Il che potrà meglio convincere la Direzione Generale delle Gabelle ad emanare il sensato provvedimento tanto reclamato e atteso. Delle strade — eccoci!

Una delle ultime leggi, fu quella sui velocipedi e relativa tassa di circolazione.

La tassa si giustificò allora con questo ragionamento governativo: " Ciclisti se vi assoggetterete a una tassa acquisterete libertà di circolazione „

I touristi avrebbere potuto obiettare che almeno la libertà dovevasi ottenere gratuitamente, ma gente pratica e svelta non si perdettero a discutere e pur di essere veramente liberi accettarono anche la tassa. E la tassa venne messa, e la libertà salvo tassative limitatissime eccezioni, dichiarata per legge e aboliti tutti gli anteriori divieti dell'autorita ciclofoba e vietatele i nuovi.

Ma ecco che una autorità — il prefetto di Parma — senza neppur curarsi di tale legge che dovrebbe far rispettare e rispettare: riprende a emanare divieti — di circolazione su viali — a richiesta anche di altra autorità — la deputazione provinciale — che non aveva neppur veste a chiedere.

Il consolato parmense sollecito dei diritti dei cielisti fa noto tale arbitrio a questa Direzione Generale — La Direzione richiesto il parere di tre legali, di cui uno tutt'altro che giuridicamente ligio ai ciclisti. sull'unanime opinione di esse ricorre al Ministero dell'Interno, come prescrivi, la legge, facendo presentare in termine, il ricorso dal Capo Console di Roma,

Silenzio per parecchio tempo: quando un bel giorno il Ministero accenna a rispondere con la seguente lettera passataci appunto dal Capo Console On. Brunialti.

MINISTERO DELL' INTERNO

Il Sottosegretario di Stato

Ho ricevuto le deduzioni del prefetto di Parma al ricorso dei velocipedisti di quella città contro il divieto di circolazione in un tratto del viale Emilia — L'ordinanza del prefetto è stata emessa a sensi dell'art. 3 della legge Comunale e Provinciale ed il divieto è esteso a a tutti eccetto che per i pedoni.

Non è quindi il caso di provvedere in conformità al disposto dell'art. 5 del Regolamento sui velocipedi ed ho già risposto che il ricorso è irricivibile, non essendo passibile di reclamo l'eccezionale notificazione del Prefetto.

Questi poi convertirà la sua ordinanza in un provvedimento formale a sensi del Regolamento 10 Marzo 1881 124 sulla polizia stradale, e gli interessati potranno ricorrere al Ministero competente.

Firmato MARSENGO.

Commenti? – Eccone qualcuno; tutti sarebbero troppi!

1. Si potrebbe chiedere a S. Ecc. se lo fosse ancora, perchè trattandosi di divieto ai velocipedi non si è provveduto secondo la legge sui velocipedi, ma contro di essa?

2. Perchè detta Eccellenza dichiara eccezionale un divieto che chi l'emanò non ebbe a dichiararlo tale anzi . . . ?

3. Quali poi le ragioni di tale eccezionalità.?

4. Che genere di eccezionalità poi è essa se volete tramutarla stabilmente in una ordinanza formale!!! ?

*
* *

È il solito sistema della burocrazia latina, sistema di solidarietà ad ogni costo e specie nel torto, a favore del R. Ufficio e contro il cittadino.

— No. Eccellenza non vi han sofismi. O l'ordinanza lamentata contempla un divieto già sancito dalla legge sui velocipedi, e allora, l'ordinanza è

superflua e perciò inutile. O l'ordinanza aggiunge un nuovo divieto, ed allora essa è arbitraria e perciò *illegale*. In ogni modo *revocabile*, anche perchè richiesta ed emanata da chi non poteva, senza prima sentire chi la legge fa obbligo di sentire.

Ciò non toglie però, *o ciclisti*, che sua Eccellenza è già mutata, che il Prefetto lo potrà essere pure, ma che l'ordinanza solo, benchè eccezionale, benchè illegale, resterà più che mai irrevocabile!

*
* *

Il bagaglio.

Una delle maggiori preoccupazioni, delle difficoltà per il tourista in genere e in ispecie per il ciclista, si è il trasportare nelle lunghe gite un bagaglio sufficiente alle necessità del viaggio. Per poco che il ciclista non si riduca, per gli indumenti, ad esigenze quasi adamitiche, si trova in grande impiccio. Portare con sè abiti, non è possibile, o quasi; farli trasportare come merce, non si è sicuri quando partono e si è invece ben certi che non potranno arrivare a tempo.

Spedirli come bagaglio nei treni dei viaggiatori, sarebbe la soluzione invocata da molti soci, e desiderata da tutti.

È possibile?

Sì e no — a seconda cioè del come si considera *il bagaglio* e si ammette la possibilità di richiedere per la spedizione anche il biglietto ferroviario del viaggiatore.

Ecco infatti ciò che un consocio e collega molto addentro nelle cose ferroviarie, osserva:

« L'art. 43 delle tariffe e condizioni pei trasporti (alleg. D della Legge 27 aprile 1885 serie 3ª N. 3048) definendo la parola bagaglio, ne dà una sola esclusiva e esplicita caratteristica, ed è quella cioè del *contenere oggetti ed indumenti personali del viaggiatore*. Di conseguenza il silenzio della legge sul dovere in chi spedisce il bagaglio di presentare il documento « biglietto ferroviario » che lo qualifichi « viaggiatore » interpretato in senso largo darebbe ad ognuno il diritto di spedir come bagaglio cose proprie purchè contenenti oggetti ed indumenti personali e chiuse in sacchette, valigie, bauli, cappelliere, ecc.

Ma il predetto articolo potrebbe altresì, se interpretato restrittivamente, dar luogo a contestazioni non del tutto infondate, poichè parlando di oggetti di uso personale del *viaggiatore*, – cioè di chi si serve della ferrovia non solo per far trasportare gli oggetti suoi (chè allora chiamerebbesi *speditore*) ma anche per far trasportare la sua persona, – il trasporto contemporaneo del viaggiatore col bagaglio stesso, potrebbe considerarsi come una seconda caratteristica di questo genere speciale di spedizioni. »

Dunque la cosa è discutibile, e ferrovie e touristi potrebbero quistionare, e litigare; quindi il meglio è andar d'accordo. E questo desideriamo, e per questo la Direzione Generale del T. ha scritto alle Direzioni Generali delle grandi Reti ferroviarie, e spera di trovarle ben disposte ad accogliere le ragionevoli istanze dei touristi.

E se quanto si chiede verrà concesso, pure con quelle modalità e garanzie che necessiteranno, sarà un gran vantaggio per noi e non certamente un danno per le Società.

*
* *

I depositi di benzina per gli automobili — e non già come un nuovo rifornimento nelle cassette del T. — ecco ciò che stabilì il Consiglio. E per attuare subito l'idea nella stagione sportiva, già si interessarono Consoli e Albergatori ad indicarci dove e come nei varî comuni d'Italia si può rifornirsi del liquido motore. E avuti i nomi, il benefico cartello del T. — vera stella propizia nel caso — indicherà dove i meccanici veicoli possono riprender lena e vigore. Intanto un alto personaggio.... touristico, scrivendo più innanzi « Touring e Automobilismo » delinea magistralmente le attività del T. in questo campo.

*
* *

Convegni.... passati e futuri.

Prima quello grandioso di automobili e ciclisti a Bologna, annunziato con un artistico manifesto, attuatosi con insperato concorso e gentile signorilità, compiutosi con entusiasmo. Poi Cremona, dove la perfida giornataccia non fece che unire ancor meglio i ciclisti convenuti, ammirati non della cortesia del cielo, ma di quella squisita degli ospiti.

E l'esempio di Bologna e Cremona viene imitato da altre città. Finito quello internazionale di Londra già si annunzian quel di Ferrara, quel di Padova e quello genialissimo di Como, in cui i ciclisti recheranno il tributo di riverenza al grande italiano che colla pila diè modo al mondo non solo di progredire, ma di trasformarsi come se esso fosse una leggiera bicicletta o un veloce automobile.

E il fascino dell'incantevole Lario, dell'Esposizione Voltiana e della deliziosa vetta di Brunate, che formò la prima meta ciclo alpina, saranno attrattive irresistibili ad ogni tourista.

Vi converranno perciò assai numerosi, ne son certo, perchè non mancano là dove il bello ed il grande si ammira ed onora.

Si è per questo che il sindaco della dotta Bologna inneggiando al tourismo che non solo apprende a conoscere l'Italia agli italiani, ma li affratella sempre più, giustamente lo definì « *una felice combinazione di un godimento fisico ed intellettuale* ».

Ma l'ultimo numero di maggio della bella *Illustrazione Italiana* nel vivace « Corriere » dei suoi brillanti Cicco e Cola, conchiude invece commentando tale brindisi: « *ottimo esercizio, d'accordo, bel divertimento ancor più, ma per l'intelligenza lasciamola lì!* »

Ebbene no, brillanti ma scettici scrittori, i touristi non viaggiano solo per riabilitare, come dite, le vecchie osterie di campagna. Essi approfittano della fida macchina per arrivare là dove non arriva la veloce ferrovia, per sostare tranquilla-

mente senza gli impicci degli orari che c'impongono i godimenti artistici a partenza fissa.

No; i touristi tendono a ben altri scopi che non sian quelli di gareggiare coi treni lampi! Passarono presto quei tempi di records, di volate e si mutarono appunto per il lavoro benefico del T.

Guardate le sue guide, opera del più appassionato, se non anche il creatore del tourismo in Italia il benemerito nostro *Luigi Vittorio Bertarelli.* Nell'ultima pubblicata, quella dell' Umbria, non è in un'osteria, ma dalla Basilica dei Cassinensi a Perugia che così sente e scrive delineando l'azione del tourismo:

. . . . . .

« Oppresso da un fascino così prolungato e sottile, seguiva quasi macchinalmente il vecchio custode.

« In fondo al coro, ormai così buio in quell'ora prossima al tramonto, che i grifoni degli stalli parevan vive immobili chimere, e il frate in tonaca, una figura staccatasi da un affresco e venuta giù a parlarmi, questi mi disse: Avete visto l'opera meravigliosa degli umani artefici. Ora guardate quella dell'Artefice divino! E spalancò le chiuse imposte di legno di un balconcino.

« Un colpo di scena!

« Quel balconcino dominava da grande altezza tutta la valle di Foligno. Il bacino immenso di monti, di vallate, di colli, di paesi, di ville, era tinto dai fuochi del tramonto. Un nastro azzurro il Tevere, un altro più lungo e più lontano, il Topino, serpeggiavano tra le verdi colline radiose.

« Che contrasto coll'interno della basilica! Luce e libertà, quali altre bellezze, che magia nel brusco confronto!

« Arte e Natura, tutto ciò che vi è di profondamente bello è raccolto nell' Umbria. Dal San Pietro di Perugia, la sintesi di tanti splendori mi apparve in quel momento quasi come una rivelazione.

« Scôrsi, come nel campo di una visione, la nobiltà del programma del T.: far conoscere l'Italia agli Italiani. Ebbi un istante di orgoglio: esser chiamato dal T. a cooperare al grande scopo! Provai un senso di dolore, per la quasi generale indifferenza patria per questi forti e piacevoli studî. »

Ed intelligenza non manca ad *Olindo Guerrini,* appunto Capo Console del T. a Bologna. È lui che entusiasta del tourismo con anima di poeta e d'artista ne indicò la nobile divisa: *Vi et mente.*

E per il generoso motto lavoreremo sempre.

AVV. CESARE AGRATI.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta 31 Maggio 1899

Presenti. — JOHNSON, RIVA, GUASTI; AGRATI, ARDENGHI, BARUTTA, BERTARELLI, BINAGHI, BINDA, FAVARI, GAVAZZI, GORLA, MARELLI, MORO, OLIVIERI, PARBONI, VANZETTI: *Consiglieri.*

RIVA R., SOFFREDI e TURRINI: *Sindaci.*

*
* *

Commissione stradale. — Johnson ricorda il seguente ordine del giorno votato in seduta 22 febbraio 1899:

Il Consiglio, edotto dal Capo Sezione Strade della proposta avanzata del C. C. di Torino Conte Capponi Trenca circa la manutenzione stradale, aderendo in massima a tale proposta, è d'avviso che sarebbe utile alla causa turistica, approfittando della attività e della competenza del C. C. di Torino, che esso stesso si facesse centro, per formale incarico e coll'appoggio cordiale della Sede Centrale del T. e con modalità da stabilirsi, di una azione nel senso indicato.

Nell' imminenza però della cessazione del proprio mandato, il Consiglio crede doveroso di limitarsi ad esprimere tale apprezzamento, lasciando al Consiglio, che sarà prossimamente eletto, di prenderlo di nuovo in esame, per l'opportuno suo sviluppo e la sua applicazione pratica.

In relazione a tale ordine del giorno, la Direzione Generale, di recente riconfermata in carica, ha preso opportuni accordi col sig. Conte Capponi Trenca, il quale ha ora comunicato che egli, accettando di buon grado l' incarico, propone, come segue la Commissione permanente stradale del T. C. C. I.

1 March. Compans di Brichanteau, Deputato al Parlamento e Consigliere Prov. di Torino.
2 Conte Biscaretti di Ruffia, Dep. al Parlamento Cons. Com. e Presid. dell'Automobile Club.
3 Comm. Ing. Vincenzo Soldati.
4 Cav. Ing. Mario Vicarj, Assessore dei lavori pubblici al Munic. di Torino, Presid. della Società degli Ingegneri.
5 Cav. Ing. Fausto Gozzano, Deput. Provinciale di Torino.
6 Ing. Massimo Tedeschi, Direttore della Rivista " *Le Strade* ".
7 Avv. Cesare Goria-Gatti, Direttore della Rivista " *L'Automobile* ".
8 Nob. Giuliano Capponi-Trenca, Capo Console del T. C. C. I. Torino.

Johnson chiede ora che, in relazione alla precedente deliberazione 22 Febbraio, si dia formale ed ufficiale incarico al sig. Conte Capponi Trenca di farsi centro del movimento per meglio curare la manutenzione stradale e propone un voto di ringraziamento ai membri della commissione stradale che, accettando l' incarico, danno prova di grande simpatia pel T.

Il Consiglio prendendo atto con grande compiacenza delle comunicazioni del D. G. ne approva unanime le proposte.

Concorso Strade. — Johnson ricorda pure che in seduta 8 marzo si deliberava un concorso per la compilazione di una memoria sulla manutenzione delle strade, con due premi, uno da L. 1000 offerto dal T., l'altro di L. 300, messe a disposizione da tre Soci; e che in seduta 20 aprile si stabilivano le modalità per la nomina della commissione.

Comunica ora che la Giunta Comunale, l'Ufficio Tecnico della Provincia, ed il Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano, plaudendo alla iniziativa del T. hanno, dietro analogo invito loro rivolto, delegato rispettivamente a far parte della commissione esaminatrice dei lavori, che verranno presentati, i signori Ing. Felice Poggi, capo della divisione II. dell'Ufficio Tecnico municipale; Ingegnere E. Parona, ing. capo provinciale; Ingegnere Giuseppe Chiodi.

Soggiunge che il conte Capponi-Trenca C. C. di Torino, cui era stata demandata la nomina di un membro della Commissione, ha indicato il sig. Ing. Massimo Tedeschi Direttore della Rivista « *Le Strade* ».

Il Consiglio ne prende atto. Nomina di sua parte a membri della Commissione in rappresentanza del Consiglio il sig. Bertarelli, e come particolarmente competenti in materia, i signori Ing. Cav. B. Balsari d'Oleggio e l'Ing. L. Casalini, C. C. di Vicenza. Dà poi incarico alla Direzione di esperire le pratiche relative a questo concorso il cui termine viene prorogato al 31 ottobre c. a.

Bagagli dei ciclisti. — Preso atto del rapporto dell'Avv. Agrati sulla opportunità di rinnovare le pratiche per ottenere che i soci del T. possano spedire per ferrovia il loro bagaglio, senza l'obbligo di presentare anche il biglietto personale di Viaggiatore, si conviene in tale opportunità e si dà mandato allo stesso Avv. Agrati di esperire le pratiche del caso.

Convegni di Bologna e Cremona. — Johnson riferisce le cortesi accoglienze fatte a lui ed ai colleghi della Direzione che presero parte ai convegni 20 maggio di Bologna e 28 maggio di Cremona. Rileva l'importanza di detti convegni che hanno riaffermato la potenzialità del T. e la grande simpatia che esso si è andata acquistando anche presso le prime autorità cittadine le quali, tanto a Bologna quanto a Cremona, hanno presenziato alle feste e propiziato all'avvenire del T. Propone un voto di plauso ai solerti consolati delle due Città, ai rispettivi capi Consoli Guerrini e Cottarelli ed ai loro collaboratori nell'organizzazione del Convegno ai quali è dovuta tanta parte nella splendida riescita delle geniali riunioni.

Il Consiglio prende atto di questa comunicazione ed unanime approva il voto di plauso proposto.

Congresso di Londra. — Si prendono definitive deliberaztoni circa la rappresentanza del T. al Congresso internazionale dei T. che avrà luogo a Londra il 6-10 giugno, approvando l'invio a detto Congresso di una raccolta completa di tutte le pubblicazioni del T. state chieste dal Comitato ordinatore,

Convegni di Como - Padova. — Si prendono pure gli opportuni accordi per ciò che riflette i prossimi convegni indetti a Padova (17 Giugno) ed a Como (25 Giugno).

Il Consiglio tratta in ultimo argomenti di amministrazione interna.

Il Segretario
Avv. F. Guasti.

Seduta 7 Giugno 1899

Presenti. — Riva, Guasti; Agrati, Ardenghi, Barutta, Bertarelli, Binaghi, Binda, Gavazzi, Marelli, Moro, Olivieri, Parboni: *Consiglieri.*
Soffredi e Turrini: *Sindaci.*
Giustificati: Johnson, Gorla e Vanzetti.

***

Alberghi affigliati. — Si approva, su proposta del Capo Sezione Comfort sig. Marelli, di istituire una nuova targhetta, indicante l'annata in corso e da inviarsi dalla Direzione, al principio di ogni anno, agli alberghi affigliati perchè la applichino alla più grande già loro inviata e ciò per ovviare all' inconveniente, che attualmente si verifica, di alberghi che mantengono ancora esposta la placca malgrado non ne abbiano più il diritto.

Verifica di Cassa. — Il tesoriere Barutta presenta la situazione di cassa al 1° giugno '99, già riscontrata regolare dai Sindaci, come risulta dal Verbale da essi eretto in seguito alla disanima fattane il 1° giugno scorso.

Il Consiglio ne prende atto.

Soci vitalizi. — Riva comunica che il Veloce Club di Milano ha chiesto di essere ammesso quale Socio vitalizio del T. — Il Consiglio prende

atto con viva compiacenza di questo gradita attestazione dalla più antica e florida associazione velocipedistica italiana.

Augurandosi poi che altre Associazioni abbiano a seguire questo esempio, delibera di provvedere nella prossima Assemblea Generale alla riforma dell'art. 4 dello statuto, la cui interpretazione letterale sembra legittimare il dubbio che i Sodalizi non possano, come tali, partecipare al nostro T., il che trattenne fin ora le varie associazioni dal richiedere la loro iscrizione a Soci del T.

Soci morosi. — Il Capo sezione Legale, avvocato Agrati, riferisce che, in adempimento all'incarico avuto dal Consiglio ha spiccato citazioni di pagamento contro alcuni soci morosi che rifiutarono l'assegno postale loro rimesso.

Il Consiglio si occupa quindi di affari di amministrazione interna. *Il Segretario*

Avv. F. Guasti.

CONSOLATI

Convegno di Bologna — *21-22 maggio.*

Il Convegno di Bologna (21-22 maggio) fu il massimo trionfo dello spirito di fratellanza del T., e, diciamolo subito, fu altresì un trionfo — meritato davvero — dal Comitato organizzatore, costituito dal Consolato Bolognese, che si aggregò altre egregie persone.

Il Convegno si collegava ad altre feste, ed entrava, con un sussidio di 1000 lire, in un più vasto programma di festeggiamenti, alla testa del quale era lo stesso Comm. Dall'Olio sindaco di Bologna.

Il grande e ben riuscito manifesto a colori, sparso in tutta l'Alta Italia e la Centrale, chiamò come una concentrazione militare, le rapide squadre dei ciclisti a Bologna per il 21 di maggio. Incontri cordiali accadevano a dieci, venti, a quaranta chilometri dalla città fra gli arrivanti da ogni parte, e gli ospiti usciti ad incontrarli. Simpaticissimo e affettuoso lo scambio di allegri saluti a Modena, fra la numerosa rappresentanza della Direzione Generale e il C. C. di Bologna Prof. Guerrini.

Raccolte più tardi le squadre alla Montagnola, si formò un corteo di oltre *seicento* ciclisti che ben ordinato traversò tutta la città in mezzo ad una siepe di popolo, plaudente al grandioso spettacolo, e si sciolse in Municipio, spargendosi poi alla visita dei monumenti. Molti si recarono all'Esposizione Turistica, organizzata per merito particolare del Capitano d'artiglieria Pistoi, con rapidità militare e successo invidiabile.

Assai notato l'enorme materiale esposto dalla Direzione, specialmente intenta a dimostrare il lavoro preparatorio delle Guide e dei Profili, e le ricche collezioni di fotografie che preludono alla grande esposizione circolante del T. dell'anno prossimo.

Ad un ricevimento dato poi all'Eden, cui presenziavano generali, colonnelli e in gran numero Rappresentanze e Autorità, Carlo Sandoni colla sua giovanile e così simpatica e sincera parola diede il benvenuto ai presenti. Il Cav. Johnson, per la Direzione Generale rilevava l'importanza e il significato del Convegno, dovuto all'attività consolare locale e ne traeva nuova prova che se la Sede Centrale si sforza di lavorare, essa deve in gran parte il successo all'efficace aiuto dalla iniziativa locale.

Al banchetto serale all'Eden, 350 convenuti formavano un ambiente distinto, pieno di elettricità, ma ordinatissimo. Sedevano alla tavola d'onore il sindaco di Bologna, il Prefetto Comm. Caravaggio, Olindo Guerrini, il Dir. Gen. Johnson, l'On. Brunalti per Roma, Bertarelli ed altri della Direzione Generale, il D.r Capei per Firenze, Graziani per Padova, Verdesi per Perugia, ecc.

Più di trenta sezioni erano rappresentate. Firenze da sola aveva mandato una carovana di 65 soci!

Allo *champagne* parecchi i brindisi, tutti applauditissimi, alcuni notevoli per elevatezza e per forma. Il sindaco, perfettamente in ambiente, ricordò la sua Bologna sempre ciclofila e bevve agli ospiti, che si disse superbo di salutare; il Prefetto ricordò opportunamente che le attuali libere iniziative sono in funzione dell'opera politica della generazione che tramonta. Guerrini brindò a tutti i convenuti, Bertarelli a nome della Direzione, facendo una immaginosa pittura del vasto campo d'azione del T., constatandone la elevata missione educativa, ringraziò le Autorità presenti che davano sanzione ufficiale a questa affermazione di Bologna dell'ospitalità cordiale. L'on. Brunalti, che fece un brindisi patriottico, Graziani che invitò a Padova, Verdesi a Perugia ebbero pure la loro parte di applausi.

L'indomani, ai Giardini Margherita, mattinata sportiva riuscitissima: folla enorme al carosello ciclistico, ai giuochi di agilità, al *paper hunt*, al concorso di dirigibilità degli automobili, e più tardi alla corsa di automobili.

Poi ancora, *pic-nik* a San Michele in Bosco, e gran serata allo Sport-Club.

Che dire di tutto ciò? Soltanto, poichè lo spazio stringe, poche parole di riassunto: successo completo, enorme, superiore ad ogni aspettativa pel T.; successo personale non minore per gli organizzatori!

Che più? Non mancava neppure... il bel tempo!

Convegno di Cremona - 28 Maggio

Malgrado le uggiose piogge che lo precedettero, il Convegno di Cremona, grazie all'inesauribile attività di quel consolato, è riescito non meno brillante di quello di Bologna.

Vi erano degnamente rappresentate specialmente

le sezioni di Brescia, Codogno, Crema, Casalbuttano, Mantova Pralboino, Soresina.

Del Consiglio Direttivo erano presenti Johnson con Bertarelli, Vanzetti, Barutta, Guasti.

I ciclisti, ricevuti a qualche chilometro dalla città, da squadre di Cremonesi che numerose erano mosse loro incontro — dopo il Vermouth d'onore e dopo la visita alla fiera di beneficenza si raccolsero in numero di oltre 200, a banchetto al Teatro Politeama.

Ai brindisi il C. C. Cottarelli, l'anima del Convegno, inneggiato all'opera della Direzione del T. ed al prospero avvenire del sodalizio, presentò fra grandi applausi lo stendardo della sezione, dono ed opera di squisita fattura della gentile consorte del console di Solarolo sig. Angelo Bini, essa pure presente al banchetto. Il sindaco di Cremona avv. Dario Ferrario, consulente legale del T., espresse tutta la sua simpatia per la fiorente società e propinò alla Direzione, al Consolato di Cremona, a tutti gli ospiti graditissimi. Il Direttore Generale Cav. Johnson, ringraziato per le cordialissime accoglienze portò a Cremona il saluto di Milano e dei soci tutti del T. che egli si dichiarò ben lieto di rappresentare e che costituiscono la forza viva dell'Associazione. Bertarelli, rievocate le bellezze naturali che l'Italia possiede e che il ciclismo disvela per merito principalmente dell'opera istruttiva ed educatrice del T., brindò alla fratellanza dei ciclisti che dovrebbero assumere il motto « *Vi et mente* » L'avv. Pezzi di Mantova elevò un entusiastico inno al ciclismo il quale — come egli dimostrò — si innalza ad una vera missione. Il Comm. Montelli ringraziò vivamente gli ospiti graditi per il contributo da essi portato alla festa cittadina, indetta a beneficio dell'erigendo ospedale dei bambini.

I ciclisti si sparsero in seguito per la città, alcuni per visitarne i celebrati antichi monumenti e l'esposizione d'arte sacra, altri per assistere alle interessanti regate sul Po ed al concorso ippico ottimamente organizzato. I ciclisti lasciarono Cremona portandone un ricordo graditissimo, lieti tutti dell'esito del Convegno che, per quanto contrastato dalle intemperie, resterà titolo di grande compiacenza, sia per chi lo indisse, come per chi vi prese parte.

Convegno di Padova

—

Padova sta per vedere le sue tranquille contrade, le sue vastissime piazze, invase da una insolita e insolitamente viva folla di biciclette. Un convegno del T. vi è indetto dall'attivissimo C. C. Graziani, collegato anch'esso con altri festeggiamenti. Sarà certo un richiamo a numerosissime squadre che faranno capo da quella zona eminentemente ciclistica — e ciclabile — alla città dove è offerto un ritrovo simpatico e una calda accoglienza.

Anche da Milano interverrà una rappresentanza guidata dal Dir. Gen. Cav. Johnson e di cui farà parte anche il Cav. Ing. Vanzetti.

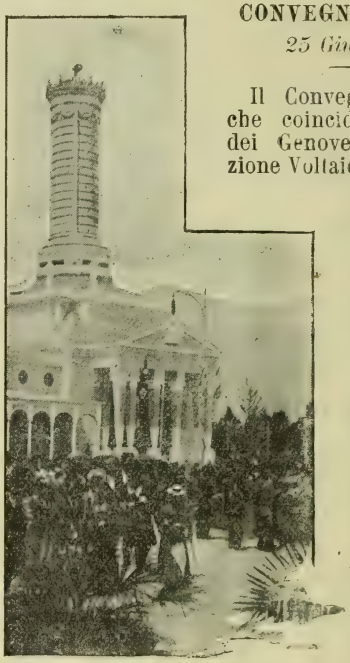
Ecco per la parte ciclistica il programma:

Domenica 18 giugno ore 9 arrivo della Carovana.
» 10 Wermouth d'onore.
» 12 Banchetto.
» 13 Concorso di velocità e di dirigibilità fra automobili.
Spettacoli serali.

Lunedì 19 giugno Gita a Venezia.
ore 5 partenza per Fusina (Km. 30).
» 7 imbarcazione per Venezia — Visita all'Esposizione Artistica — Ritorno facoltativo.

CONVEGNO DI COMO

25 Giugno 1899



Il Convegno di Como, che coincide colla visita dei Genovesi all'Esposizione Voltaica, e colle *Gare Polisportive* indette dal *Corriere dello Sport*, si annuncia importantissimo.

Improvvisatamente, mercè l'attività di quel Consolato alla cui testa è il Capo Console Ing. Ponci favorito dalle buone disposizioni del Comitato dell'Esposizione, esso ha assunto forma concreta e importanza inattesa.

PROGRAMMA
DEL
CONVEGNO TOURISTICO
Consolato del Touring C. C. I. (Sezione Como)
E DALLA
Società Ciclistica Comense
nell'occasione dell'Esposizione Voltiana
Domenica 25 Giugno 1899

Ore 9 Ritrovo dei ciclisti Comensi in piazza Cavour, e partenza delle squadre di ricevimento.
» 10 Arrivo delle squadre al palazzo del Regio Liceo Volta - presso piazza Vittoria. Deposito delle biciclette, e distribuzione della medaglia ricordo.
» 11 Ricevimento ufficiale delle squadre dei gitanti (Vermouth d'onore).
» 12 Banchetto al Ristor. Casati nel recinto dell'Esposizione. - Musica cittadina.
» 14 Visita alle Esposizioni: Elettrica e Serica - Artistica e Arte Sacra.

Ore 18 Sfilata dei ciclisti in Città e scioglimento del convegno.

Per il Comitato Organizzatore

Il Capo Cons. T.C.C.I. (Sez. Como) *Ing. Piero Ponci*

Il Presidente della S.C.C. *Dott. Miro Masciadri.*

Norme per le iscrizioni.

1.° La tassa d' iscrizione da pagarsi contemporaneamente alle iscrizioni dà diritto al Banchetto, all'entrata alle due Esposizioni, alla medaglia ricordo in argento e alla custodia biciclette. La tassa è fissata in L. **5**.

2.° Le iscrizioni saranno ricevute dalla Direzione centrale del Touring e dai Consoli e Presidenti delle Società Ciclistiche e si chiudono il giorno 20 giugno.

3.° I Sigg. Consoli e Presidenti invieranno entro il 21 Giugno (onde il comitato organizzatore possa prendere le volute disposizioni) al Sig. Rag. Oreste Veronelli, Società ciclistica Comense - Sezione convegno Touristico - Via G. Brambilla N 25, l'importo col nome dei ciclisti iscritti ai quali verrà spedito un libretto tessera personale coi tagliandi che danno diritto di prender parte ai festeggiamenti indicati nel programma

4.° Non si terrà calcolo delle iscrizioni non accompagnate dal relativo importo.

5.° Per necessità d'organizzazione facile a comprendersi, non potranno essere restituite le quote ai non partecipanti.

6.° Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Comitato Organizzatore.

GITE

I ciclisti del Convegno di Ferrara ci telegrafano da Comacchio in data 4 corrente:

Le feste ciclistiche Ferraresi oggi compiutesi qui a Comacchio fra splendide accoglienze e dimostrazioni di simpatia di tutta la popolazione, sono riuscite una nuova affermazione del progresso del Touring ed una nuova promessa di vittorie avvenire.

Capo Console Niccolini - *Console* Bellini.

*** Ci telegrafano da Piombino il 4 corr.:

Le sezioni di Piombino e Grosseto riunite in fraterno banchetto mandano auguri e saluti al consiglio Direttivo, plaudendo all'opera efficace ed indefessa di Johnson e Bertarelli.

Capo Console Porciatti
Consoli Badanelli, Gualandi

*** Duecento triestini ci telegrafano da Udine il 4 corrente:

I soci triestini fraternamente riuniti, inviano affettuoso saluto alla Direzione del Touring.

per duecento, Marina e Romanin.

*** Riceviamo da Tenda il seguente telegramma:

I soci di Ventimiglia e Bordighera riuniti dopo una fortunata gita a Tenda salutano la Direzione della fiorente associazione

Console Ventimiglia C. Laura
Console Bordighera Biancheri

*** Ci telegrafano da Piedimolera il 5 corr:

I soci di Piedimolera accogliendo festosi i soci d'Arona, nell'occasione della gita Arona-Iselle mandano un affettuoso saluto.

Console Plinio Maffiola.

Consolato di Napoli

Abbiamo a Napoli — terra così refrattaria al tourismo — dei consoli pieni d'energia e di buon volere. La gita a Campobasso, organizzata dai medesimi con a capo il signor dott. Luigi Arano, ne è una prova, queste escursioni quando sieno fatte colla serietà e colla preparazione usata dal consolato di Napoli, rappresentano un mezzo efficace di propaganda pel Touring. A Campobasso, ad esempio, le accoglienze ai gitanti furono fatte dal signor Prefetto, dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio provinciale, dal deputato del Collegio, dal Prefetto di Benevento, dal deputato di S. Bartolomeo in Galdo, e da rappresentanze dell'esercito.

Crediamo nostro dovere segnalare ai soci l'opera del Consolato di Napoli, dei Consoli Albino e Palombo di Campobasso, del cap. Venditti console a Benevento.

Sezione Comfort

ALBERGHI e RISTORANTI

che si affigliarono al T. C. C. I.

dal 1 al 25 Maggio 1899

Cassano, provincia di Milano, Caffè Grande, sconto 10 %. — *Cernobbio* (Como), Primo Crotto, sc. 10%, camera L. 1,25. — *Felletto* (Torino), Rist. dei Ciclisti, sc. 10 %. — *Gravellona Toce* (Novara), Caffè Toce, sc. 20 %. — *Lanzo d' Intelvi,* (Como,) Rist. Centrale, sc. 10%, cam. da L. 1,50 a L. 2. — *Loano,* (Genova), Belle Vue, sc. 20 %, cam. L. 2, a 2 letti L. 3. — *Locarno,* (Cantone Ticino), Beau Rivage, sc. 10 %, cam. L. 2. — *Malo* (Vicenza), Caffè della Posta, sc. 10 %. — *Mergozzo,* (Novara), Lomazzi, sc. 10 %, cam. L. 1. — *Pavia* Croce Bianca (1), sc. 10%, cam L. 2. — *Roccastrada,* (Grosseto), Stella d' Italia, sc. 10 %, cam. L. 1,50 e 2,50. — *Rovereto,* (Trentino) Glira. (2). sc. 10 %, cam. L. 1. — *Sacile,* Udine) Caffè Martini (1) sc. 10 %. — *Staro,* (Valle de' Signori). (Vicenza), Rist. Alpino, (1) sc. 10 %, cam. L. 1,25. — *Torino,* (R. Parco), Bottigl. dei Ciclisti (2) sc. 10 %. — *Vercelli,* (Novara), Tre Re, sc. 10 %, cam. L. 1,50 — *Verona,* Birr. Ristor. Regina Margherita (2) C. Vitt. Em. 10, sc. 10 %. — *Via-* (Lucca,) Aquila d'oro, sc. 10 %, cam. L. 2.

(1) Modificazione al contratto precedente.

(2) Non accorda lo sconto che ai ciclisti di passaggio e non a quelli residenti nel Comune.

FACILITAZIONI DIVERSE

ottenute dalla SEZIONE COMFORT

al 25 Maggio 1899

Bassano, (Vicenza), M. Barbieri, Piazza Vittorio Eman., sconto dal 10 al 25 °/₀, Articoli di fotografia. — *Milano,* (2) Dal Brun, Via Dante. 4, sc. 5 °/₀, Stoffe ed abiti di Loden impermeabili igieniche senza gomma. — *Terni.* (Perugia), Metelli Davide, Via Tacito, 20, sc. 10 °/₀, Calzature. — *Trieste.* Umberto Kumad e C., sc. 30 °/₀, Fotografo - artic. fotografiici. — Verona, G. A. Bressanini, Via S. Eufemia 22, sc. 20 °/₀ per la tessera N. 3 Copie L. 2, sc. 30 °/₀ per gruppi di non meno 4 persone. — *Viareggio.* (Lucca), Magrini Giuseppe, Via della Pineta 48 bis 10 °/₀, Fotografo.

OSSERVAZIONI.

Nel N. 4 (aprile) p. p. della Rivista si è stampato "*Cantù Rist. Nazione*„ invece va letto "*Rist. Stazione*„

L'*Albergo Univers e Rose di Pré St. Didier* (Torino) non è affigliato al T. benchè esponga abusivamente la placca.

L'Albergo Grande *Liguria* di Torino in seguito al cambio di proprietario non è più affigliato al T.

L'Abergo *Metropole* di S. Remo fu ***radiato*** dai ruoli del T.

NB. — Tutte le corrispondenze dirette alla Sezione Comfort chiedenti informazioni, schiarimenti od altro di indole affatto personale del socio richiedente, dovranno essere accompagnate da *francobollo* o *cartolina* per la risposta,

I *Soci* che avessero a lamentare irregolarità nella concessione degli sconti da parte degli Albergatori e Commercianti affigliati, sono pregati di inviare reclamo scritto a questa Sezione perchè si possa provvedere.

Il Capo Sezione Comfort
MARELLI A. C.

SEZIONE LEGALE

Leggi e Regolamenti.

Svizzera

Si avvertono i touristi che vogliono viaggiare nella Svizzera che i regolamenti di polizia riguardanti la circolazione delle biciclette variano da un Cantone all'altro, se non nelle linee fondamentali, almeno nei vari particolari.

Vi son poi alcuni Cantoni che non hanno regolamento di sorta. La Direzione del *Touring Club Suisse* ci scrive poi che sta occupandosi attivamente allo scopo di arrivare al riguardo ad una legge unica per tutta la Svizzera e che spera di raggiungere presto tale scopo.

In una cosa almeno, questa nostra Italia ha preceduto la progredita Elvezia.

Automobili in Francia.

La Revue scientifique critica il nuovo Regolamento francese sulla circolazione degli automobili. Esige infatti che il modello di ogni tipo di vettura sia approvato dall'Ufficio delle Miniere, approvazione che si estende anche ai veicoli di provenienza estera. Ciò ad onta che il Regolamento prescriva già le varie condizioni di sicurezza a cui il veicolo deve rispondere.

Il costruttore, poi a cui venisse interdetto di costruire un determinato tipo di vettura non può fare appello che al Ministero dei Lav. Pubblici, « ossia sempre all'amministrazione e non ad un tribunale indipendente! »

Ma altre prove aspettano l'acquirente di un automobile. Anzitutto egli deve per potere circolare dirigere al prefetto, una istanza e questi su parere favorevole dell'ufficio di miniere, può rilasciare un certificato di capacità. Inoltre il prefetto ha facoltà, dopo *due* contravvenzioni nel medesimo anno, di ritirare il certificato di capacità, ossia d'interdire al proprietario dell'automobile di servirsi della sua vettura.

Altre disposizioni del Regolamento sono le seguenti: la velocità massima sarà di 30 Km. all'ora in aperta campagna e di 20 nell'abitato.

Discendendo dalla vettura, il conduttore dovrà fra l'altro — il che sarà abbastanza incomodo coi motori a petrolio — prender tutte le precauzioni per far cessare il rumore del motore.

Speciali prescrizioni poi s'impongono per gli automobili rimorchiatori.

Le *corse* infine son sottoposte all'autorizzazione dei prefetti e dei sindaci.

Giudicati touristici.

Per chi involontariamente circola senza contrassegno.

Il Pretore di Rovigo ha giudicato che non incorre in contravvenzioue chi involontariamente deve circolare con una bicicletta sprovvista di contrassegno e non ha seco il certificato di denuncia!

(Vedi più sotto l'intera motivazione della sentenza).

Certificato di denuncia.

Il Pretore di Fucecchio ha giudicato che il certificato di denuncia di un velocipede per il tempo prescritto dalla legge, permette a chiunque e non al solo denunziante di servirsi legittimamente del velocipede medesimo come se ne fosse stata pagata la tassa.

Riteniamo infatti che poichè la denuncia al Sindaco nei quindici giorni precedenti il pagamento tien luogo del pagamento medesimo, la denuncia una volta fatta, non è personale, ma autorizza i terzi a servirsene.

Vertenze e Sentenze.

Pubblichiamo *in estenso* il giudicato dell'egregio Pretore di Rovigo avv. Giolo perchè ispirato a larghi e moderni criteri di diritto.

Ecco la sentenza del 12 maggio 1899 con cui veniva assolto per inesistenza di reato certo Cavalieri Sebastiano da Rovigo

imputato

della contravvenzione alla tassa sui velocipedi per essere stato colto dagli agenti di Finanza

sulle pubbliche vie di Rovigo mentre circolava sopra una bicicletta sfornita del contrassegno prescritto comprovante il pagamento della relativa tassa e senza produrre il certificato di denuncia fatta al Sindaco dell'uso della bicicletta.

Il Cavalieri allegava a sua discolpa di averla mandata a prendere da certo Campagna Urbano dal noleggiatore Zagato e di non essersi curato di guardare se avesse il contrassegno della tassa e che il Campagna si sia dimenticato anche di consegnargli la dichiarazione di denuncia. Infatti trovati dopo poco gli agenti di Finanza lo dichiararono in contravvenzione, non ostante che il Campagna stesso, che subito si accorse di non aver dato il certificato, si presentasse alle guardie colla dichiarazione.

Tali dichiarazioni dello imputato vennero confermate pienamente dalle deposizioni degli stessi agenti di Finanza, Stovino Raffaele e Cicciviello Domenico e dai testi Zagato, Visentini, Rizzato, Bonasini, Campagna.

Considerato in diritto che è ormai costante giurisprudenza della Corte Suprema che a costituire la contravvenzione occorre la volontarietà del fatto oltre la matèrialità e che appunto la prova di questa tocca alla difesa per escludere la imputazione. Che l'imputato riuscì a dimostrare come nessuna volontà avea di commettere un fatto contrario alla legge, e difatti sarebbe contro ogni principio di diritto il ritenere responsabile il Cavalieri anzichè del fatto proprio, del fatto altrui. Che non a lui, ma al Campagna che era stato a prendere nel negozio dello Zagato la bicicletta, toccava avvisarlo che questa era mancante di contrassegno e consegnarli la dichiarazione richiesta, certificato che venne riconosciuto legale dagli stessi agenti di Finanza. Che se dubbio potesse sorgere che tale dichiarazione fosse stata per più d'una volta rinnovata a favore del noleggiatore, in ciò precisamente devesi ravvisare una deficienza della legge che dovea controllare la bicicletta con un numero corrispondente al certificato in modo che non si potesse ripetere per una stessa bicicletta.

I furti delle targhette

Le lamentele aumentano ma i furti si moltiplicano.

È una vera industria ormai stabilita, organizzata, fruttifera e .... innocua solo ai ladri quella del furto delle targhette.

Delle lamentele si fa eco anche l'ottimo giornale *I Tribunali* di Milano, e accoglie, la proposta da noi fatta di render fissabile dal ciclista la targhetta, pena in mancanza la responsabilità dell'ufficio metrico per l'obbligata *sua propria e fragile fissatura.*

Appunto col titolo « I furti delle targhette » scrivono *I Tribunali*:

« Accade spesso che portando la bicicletta in ferrovia o lasciandola, sia pur assicurata, in qualche luogo, scompaja la targhetta.

In questi casi la vittima si presenta al verificatore metrico per avere un duplicato della targhetta, pagandone l'importo, ma il verificatore esige che si paghi non solo l'importo della targhetta, ma anche una seconda volta l'importo della tassa, benchè sia stata già pagata contro la ricevuta speciale da lui rilasciata.

Ora da varie parti mi si scrive se il Verificatore ha questo diritto.

Evidentemente esso esige una seconda volta la tassa da chi è stato derubato dalla targhetta, perchè quel tale che l'ha rubata l'applica alla sua bicicletta senza pagare la tassa; quindi vuol compensarsi esigendo la seconda tassa della vittima.

E siccome sarebbero possibili frequenti sottrazioni, così non si può dar torto al verificatore se si premunisce, anche perchè è un po' difficile dar la prova che la targhetta sia stata veramente rubata.

Ma però c'è da fare questa osservazione.

La ragione per cui in ferrovia o altrove possono facilmente togliere la targhetta sta nel sistema prescritto per l'applicazione della targhetta alla bicicletta.

Se si concedesse un sistema, tale che il possessore della bicicletta potesse toglierla ed applicarla a seconda del bisogno, i furti non potrebbero avvenire.

Siccome quindi è per la prescrizione delle Gabelle che non si può distaccare la targhetta per poi applicarla di nuovo, così c'è il diritto di ottenere dalle Gabelle un mutamento nelle prescrizioni, sotto condizioni di tenerlo responsabile del danno se per conseguenza delle sue prescrizioni il danno può avvenire. »

Scrivemmo nel passato *Corriere* " On. Direzione Generale delle Gabelle, provveda!

E attendiamo vivamente che la legale tutrice nostra, voglia por freno non solo ai ciclisti, ma anche ai ladri di questi.

Posta leguleia

Sigg. ***Magistrati.*** — Si pregano vivamente gli Illustrissimi Magistrati giudicanti a voler far tenere a questa Sezione Legale del Touring copia delle sentenze che avessero a pronunciare su argomenti che riguardano o possono interessare i touristi. — Ringraziamenti.

On. Direzione Generale delle Gabelle. — Nell'interesse reciproco della Direzione per lo Stato e dei touristi si prega a voler far inviare anche a questa Sezione del T. per la pubblicazione, copia delle circolari e note mandate dalla Direzione delle Gabelle agli Uffici metrici e alle altre autorità circa l'applicazione della Legge e regolamenti ciclistici. — Grazie.

Sigg. ***Consoli.*** — Favoriscano far tenere a questa Sezione Legale copia dei divieti emanati dalle rispettive autorità locali alla libera circolazione delle biciclette e automobili.

Sig. ***Console di Pisa.*** — Vuol cambiare bicicletta? Deve ripagare una nuova tassa per la nuova bicicletta, anche se aveva nell'annata già pagata la tassa per la vecchia. E cio perchè la tassa è reale. Tante biciclette altrettante tasse.

Ancora al Console di Pisa. — Non importa che la bicicletta sia montata o solo condotta a mano. Se essa è trovata sprovvista di contrassegno si incorre nella multa Così già decise la Cassazione come avrà veduto nel giudicato riportato nella *Rivista* di maggio.

Sig. ***Moureu - Firenze.*** — Le guardie che dichiararono in contravvenzione la sua signora perchè circolava con una bicicletta sfornita di contrassegno, agirono arbitrariamente nell'obbligare la sua signora a seguirli all'ufficio esponendola così alla *berlina* della cittadinanza.

Qui a Milano il ciclista dichiarato in contravvenzione può lasciare la macchina, alla guardia che la fa trasportare all'ufficio con una vettura di piazza. Quando poi il ciclista si presenta per pagare la multa e riavere così la sua bicicletta deve pagare una lira in più per la vettura occorsa al trasporto.

Veda di riferire il caso all'egregio Consolato della sua città e interessarlo a ottenere che tale semplice pratica venga attuata anche dalla vigile burocrazia fiorentina. Con questo sistema meno barbaro, tale burocrazia si renderà più degna della graziosa capitale Toscana.

Sig. ***Caretta - Milano.*** — La legge e la Cassazione statuirono che sono compresi nei divieti di circolazione *i soli viali di parchi o giardini pubblici riservati ai pedoni* ma il nostro Vice Pretore Urbano aggiunse anche gli altri, specie se tali viali sono fiancheggiati da qualche casa abitata.

Sig. ***Dott. Ambrosini - Parma.*** — Le pratiche verso le Ferrovie per il furto del campanello e ciclometro alla sua bicicletta vennero già esperite dalla passata amministrazione. L'inchiesta non portò alla scoperta del colpevole.

Questa Direzione per l'avvenire non si occuperà però di reclami pei furti ai singoli Soci, giacchè non sarebbe materialmente possibile esperire tutte le pratiche di interesse esclusivo ai singoli Soci. I Soci faccian le pratiche direttamente per rimborsi e danni, e, avvertino del furto pure la Direzione del T. la quale vedendo come si ripetino frequenti su una determinata linea, provvederà presso le relative Amministraz. Ferroviarie.

Sig. ***Reggiani - Padova*** — Le venne rubata la targhetta? Se può provare che ha già pagata la tassa per la sua bicicletta e provare il furto, dovrebbe ripagare l'importo del solo contrassegno. Così convenne privatamente anche Roma, cioè la Direzione Generale delle Gabelle.

Se il Verificatore si rifiuta, paghi una seconda volta la tassa per poter circolare, poi chiami in giudizio detto Ufficio Metrico per la rifusione della tassa e spese.

La Direzione del T. sta esperendo le pratiche al Ministero per una decisione ufficiale al riguardo.

Se affidò la bicicletta in regolare custodia all'albergatore, può sicuramente chiamarlo responsabile dei danni causati a detta bicicletta, per mancata o insufficiente custodia.

Sig. ***Bassi - Milano.*** — Circa il furto della sua targhetta, veda quanto sopra risposi al sig. Reggiani.

Sig. ***Romagnoli,*** *Maggiore 20° Artiglieria.* — La targhetta non è trasportabile, così decise la Direzione delle Gabelle — in seguito a giudicati della Cassazione Suprema — con sua nota 4 aprile 1899 N. 4226 del seguente tenore: « *Il trasporto del contrassegno da* « *un velocipede ad un altro dello stesso utente non* « *può ammettersi nè gratuitamente nè verso paga-* « *mento di L. 1. La tassa è reale, colpisce la cosa,* « *non la persona e quindi la tassa è unicamente* « *pagata per quel dato velocipede, sottoposto a* « *contrassegno il quale può servire solo per il veloci-* « *pede stesso.* »

Quindi o pagare altre dieci lire per la bicicletta nuova o attendere il nuovo anno per farla bollare.

Sig. ***Avv. Di Girolamo - Marsala.*** — Ebbi la sua proposta a Consulente del T. Favorisca farmi sapere in quale Albo e da che anno è iscritto.

Sig. ***Avv. Di Blasi - Alcamo.*** — La stessa preghiera fatta sopra al collega Di Girolamo.

Sig. ***Console di Rovigo.*** — Grazie della Sentenza inviatami che pubblico.

Sig. ***Avv Pezzi - Mantova.*** — Distintivi speciali per i legali del T. non ve sono.

Sig. ***Console di Macerata.*** — Veramente la Cassazione non statuisce chiaramente se il certificato di denuncia sia *personale*, come già ebbi a scrivere o *reale*. A mio avviso dovrebbe ritenersi *reale* come *reale* si volle ritenere la tassa. Veda la Sentenza del Pretore di Fucecchio surriferita.

Ai Soci morosi. — A risparmio di odiosi atti giudiziali si pregano i Soci morosi a voler pagare l'importo delle quote dovute.

Il Capo Sez. Legale
AVV. CESARE AGRATI.

SEZIONE MOVIMENTO

Il Certificato d'uscita

Il T. ha ottenuto un gran vantaggio ai soci — quello di poter passar la frontiera colla fida bicicletta senza le noie del deposito in denaro richiesto dalle dogane — questo perchè il T. si fece garante pei suoi associati, che essi cioè si danno al tourismo e non al contrabbando.

Ora accade che alcuni soci, passando il confine, fruiscono delle facilitazioni doganali poi se ne ritornano in patria portando o mandando la bicicletta per ferrovia, senza curarsi di fare le necessarie pratiche presso le dogane d'uscita per ottenere il *certificato di scarico*, che, come va ripetendo il nostro Annuario, (Vedi Annuario 1899. pag. 41) solo libera il T. e il socio da qualsiasi responsabilità verso le Amministrazioni doganali.

Passati i mesi concessi alla temporanea importazione, senza ritirare il certificato d'uscita, le Amministrazioni Doganali si rivolgano al T. chiedendo il pagamento garantito, e si deve pagare.

Dunque, **ricordarsi, il certificato d'uscita,** perchè in mancanza di questo, il Touring paga, ma si rivale senza indugio, per il non lieve danno, contro i soci negligenti o colpevoli.

Il Capo Sez. Movimento
PARBONI.

Esposizione Internazionale

Il Comitato dell'Esposizione internazionale di Sport che si terrà a Monaco (Baviera) prossimaci comunica; di buon grado pubblichiamo!

« La grande esposizione degli Sport a Monaco avrà una sezione di bibliografia e cartografia delle pubblicazioni e lavori inerenti al tourismo ciclismo e automobilismo. Si fa quindi vivo appello per un efficace concorso di espositori. Si pregano inoltre i Sigg. Editori, le Società Turistiche d'inviare carte, guide, profili, e due o più numeri di giornali turistici di sport velocipedistico e d'automobili per l'Esposizione della stampa periodica del nostro sport. Tutte le pubblicazioni e i giornali saranno inseriti nel catalogo officiale e fruiranno così d'una larga pubblicità ».

Il T. ha già inviato una copia di tutte le sue pubblicazioni, che certamente non figureranno male nel confronto di quelle degli altri T.

SEZIONE STRADE

Inchiesta sulle Strade non carrozzabili

Diamo le prime informazioni pervenute, in seguito all'inchiesta indetta sulla *Rivista* (V. n. di aprile). Le informazioni 11, 12 e 13 (che seguono alle 10 date l'altra volta) si riferiscono a tronchi di strade accennati nell'articolo che apriva l'inchiesta, additati ai Soci come esempi di tronchi interessanti su cui si desideravano notizie. Noi le pubblichiamo lasciando — come faremo sempre — la responsabilità delle informazioni agli informatori, salvo per le notizie contrassegnate con *, che sono aggiunte da noi. Sulle medesime notizie altri possono mandare aggiunte o rettifiche, purchè basate su dati sicuri.

Riassumo brevemente le *modalità* dell'inchiesta per chi non potesse consultare il n. di aprile della *Rivista*: Le strade in questione devono avere o un notevole valore *turistico*, o un notevole valore di *accorciatoie*, o *sostituire* utilmente tratti di carrozzabili cattive. Le notizie devono indicare esattamente gli *sbocchi* sulle carrozzabili, la *specie* della strada (carreggiabile, mulattiera, campestre, sentiero, spiaggia del mare....), la *natura del terreno* (fangoso, sassoso, acciottolato, lastricato, a scalini, a cordoni...); i *pericoli* che può presentare pel ciclista, e qualunque altra accidentalità importante (torrenti inattraversabili dopo le piogge, traghetti ecc.), le *ragioni* che consigliano a metter il tronco fra quelli importanti pel ciclista.

Specialmente del Cadore e dal Friuli spero ricever notizie abbondanti, giacchè molte — se non erro — son le strade carreggiabili che percorrono quelle regioni, in cui d'altra parte i pendii non son molto ripidi. È certamente importante p. es. e, per quanto me ne ricordo da una visita fatta parecchi anni fa, credo facilmente superabile per un ciclista, la linea carrozzabile che congiunge *Paluzza* in Carnia coll'austriaca *Val Pusteria*, pel passo di *Monte Croce di Carnia* (m. 1360).

11. — **Dimaro - Campiglio - Pinzolo** (*Trentino*). Lunghezza circa Cm 33 1/2. Il tratto Dimaro-Campiglio (Cm. 18 1/2) è ora carrozzabile, largo in media 4 m., e negli ultimi 6 Cm. appena ultimato, e quindi colla massicciata non ancora battuta. Il tratto Campiglio-Pinzolo (Cm. 15), se male non interpetro le informazioni un po' vaghe ricevute, è ancora carreggiabile. Altitudini: Dimaro: m. 753; Passo di Campiglio: 1673; Mad. di Campiglio: 1502; Pinzolo. 775.* La strada non è ciclabile che nella buona stagione, quando sia in corso da qualche tempo il servizio di messaggeria (1.° giugno – 30 settembre.)

« In complesso quindi una via di congiunzione ciclabile in parte soltanto da forti e provetti ciclisti, ma consigliabile a chi possa disporre di 5-6 ore di tempo e voglia percorrere una splendida regione alpina ed a chi volendo evitare altrimenti il lunghissimo giro Dimaro Trento Tione voglia prendere poi la linea del Chiese Pinzolo Tione Caffaro ». (Notizie fornite del socio *Gius. Pedrotti*, Trento).

12. — **Molveno-Stenico** (*Trentino*). Cattiva mulattiera, (veramente le carte dell' I. G. M. italiano la danno come carreggiabile,) a percorrer la quale s'impiegano 4 ore. Non è ciclabile in alcun punto, non molto interessante, e per ciclisti sconsigliabile affatto. (*Gius. Pedrotti*, Trento).

13. — **Re - Camedo** (V. *Vigezzo - Centovalli*). Sentiero alpestre, faticoso, sassoso, con frequenti zigzag,; in molti tratti bisogna portarsi la macchina in ispalla. Strada molto faticosa anche per un pedone, che deve impiegar tre buone ore a percorrerla. Pare dalle notizie un po' confuse ricevute, che la carrozzabile (che sarà certo molto più breve del sentiero) sia in costruzione e sarà certo una fortuna per molti ciclisti amanti del bello naturale, che potranno così percorrere tutta la splendida regione fra Domodossola e Locarno. (Notizie fornite dal socio *Valentino Brogini* di Losone [Locarno.])

4 (V. n. d'aprile della *Riv.*). — **Feriolo-Traghetto del fiume Toce.** Su cotesta accorciatoia, importantissima pel giro del *Golfo* dal Lago Maggiore, ricevo le seguenti notizie, a complemento di quelle già date: Essa è *tutta* ciclabile. Il servizio di traghetto dura dalle 4 1/2 alle 22 circa, e il prezzo della traversata per persona è di L. 0,10. compreso il bicicletto. (*F. Lanfranchi*, Cons. di Gravellona Toce).

La strada poi è descritta dalla nostra *Guida del Piemonte*, vol. I, zona 8ª, linea 25. la quale ne da la lunghezza in Cm. 4. Aggiungasi che il T. impiantò, a indicare ai ciclisti l'utilissima accorciatoia, tre cartelli indicatori.

L'apertura di Nuove Strade.

Le notizie pervenute sull'interessante tronco Dimaro-Campiglio-Pinzolo, che ci apprendono esser ora esso divenuto carrozzabile o almeno in buona parte, ci suggeriscono l'idea che ogni Console o ogni Socio che abbia conoscenza sicura, *sul luogo*, dell'apertura d'una nova linea carrozzabile, ne mandi notizia a questa Sezione Strade. In questo caso, basta il solo fatto dell'*apertura* d' una nuova strada a costituire la materia d' una comunicazione, purchè questa indichi chiaramente ed esattamente le *estremità* della strada; migliore sarà però la comunicazione, se indicherà anche il *percorso* e le altre notizie interessanti il ciclista. Anche coteste notizie potranno servire per le nuove edizioni delle nostre Guide stradali.

GUIDO OLIVIERI.

Le carte topografiche del Piemonte e Lombardia.

Avvertiamo i soci che la stampa di 3000 copie della carta del Piemonte e Lombardia alla scala di 1; 500000 sarà ultimata per il 15 corr. mese di Giugno. Da quest'epoca ne verrà fatta spedizione a chi desidera acquistarla.

Il Touring e l'Automobilismo

Importante decisione

Il Consiglio del T. nella seduta di mercoledì, 3 maggio, presenti quasi tutti i Consiglieri e con voto unanime, ha approvato una mozione d'iniziativa del Direttore Generale, presentata dal Direttore Generale Aggiunto, per la quale il T. delibera in massima di occuparsi in avvenire di facilitare il turismo anche agli automobilisti.

Che l'azione del T. esca dal campo strettamente ciclistico è notorio e ben accetto da tutti i soci. Ciò costituisce anzi una base più larga di appoggio all'azione turistica poichè estende la propaganda in confini più vasti che non siano quelli segnati dal solo uso della bicicletta.

Nel Congresso di Torino, tenutosi durante il Convegno del Giugno 1898, fu anzi proposto di studiare se non convenisse modificare il titolo dell'Associazione riducendolo a Touring Club Italiano, titolo che corrisponde meglio allo svolgimento di fatto dell'attività del nostro sodalizio e ai titoli similari della maggior parte dei Tourings esteri. La proposta fu allora abbandonata, essendosi, in sostanza, osservato da molti che le tradizioni prettamente ciclistiche del T. erano una gloria da conservare, non foss'altro che come ricordo storico.

Comunque sia, l'idea che il T. estendesse la sua propaganda in tutti i modi che gli sono possibili e consentiti dallo Statuto, era anche nei Congressisti bene radicata, ed è l'idea di tutti i Soci, l'idea che si fa sempre più strada, quella che ha condotto a noi alpinisti, i militari, i cacciatori, viaggiatori in genere, anche se non praticano la bicicletta.

***

Un nuovo modo di trasporto sorge ora, che ha un grande avvenire, l'automobilismo, assai affine al ciclismo ed essenzialmente turistico. È giusto che il T. vi dedichi una parte della sua attività. È bene però dichiarare fin dal principio nettamente le intenzioni del T. Questo non intende in alcun modo fare la concorrenza o sostituirsi alle Società e federazioni automobilistiche esistenti o costituende nell'avvenire.

I Clubs locali hanno la loro ragione di esistere locale, come le Società Ciclistiche locali. I loro scopi nulla hanno di comune o di opposto col programma del T. e quindi saranno buone alleate di esso, precisamente come lo sono le Società Ciclistiche locali.

Le federazioni automobilistiche hanno o potranno avere due ordini di scopi: scopi sportivi di corse coi relativi regolamenti, derivati e annessi, e scopi turistici.

Degli scopi sportivi il T. non deve occuparsi; il suo Statuto e la sua essenza stessa glielo impediscono, precisamente come accade nel parallelo campo sportivo ciclistico che mai in alcun modo fu toccato dal T.

***

Quanto agli scopi turistici, questi soli interessan il T. che li favorirà coi suoi mezzi e la sua organizzazione. Perciò gli automobilisti potranno in avvenire contare sull'appoggio del T. nelle questioni di circolazione, di diritto, di trasporti, e morali; potranno giovarsi delle Rappresentanze Consolari alla quale verranno impartite speciali istruzioni, e nel cui seno verranno nominate persone che si interessino direttamente di automobilismo. Il T. già fin d'ora ha l'organizzazione completa degli alberghi, dei medici, dei pali indicatori, delle Guide, dei Profili, delle Carte, dei legali, ecc., e tutto ciò è di interesse altrettanto ciclistico che automobilistico. Il T. infine dirigerà i suoi sforzi affine di render note ai Soci le località di approvvigionamento di benzina, questione questa veramente essenziale per il turismo automobilistico, come pure cercherà di ottenere dalle ferrovie eque condizioni di trasporto della benzina, tali che possano colla dovuta garanzia di sicurezza, ma senza l'aggravio di soverchie limitazioni burocratiche, permettere a chi vuol compiere lunghi viaggi, di scaglionare in precedenza dove lo creda opportuno delle piccole spedizioni del prezioso gasogene.

Che altre Società e altre Federazioni sorte o che sorgeranno si occupino di tutto ciò e di tutti gli altri lati turistici dell'automobilismo! Il T. sarà ben contento di lavorare in unione a queste altre forze o parallelamente ad esse, persuaso che tutto ciò contribuirà alla diffusione di quell'idea turistica, per la quale tanti sforzi benefici si sono fatti e si faranno.

Il nostro T., che ha simpatie dappertutto, crede di accaparrarsi così sempre più quelle dei propri Soci presenti e futuri automobilisti, sia personalmente, sia nelle loro speciali collettività automobilistiche.

L. V. Bertarelli.

☞ **Vedere più innanzi il Concorso coi PREMI di L. 1000 e di L. 300.**

Notizie Varie

Il *T. C. de France* in una delle ultime sedute del suo Consiglio d'Amministrazione, votò una somma di 13,500 franchi per concorrere alla costruzione di una strada carrozzabile da Agay a Théoule — prolungamento di quello della Corniche fra Cannes e Fréjus — per la quale indisse anche una sottoscrizione. Cotesta strada, aperta attraverso le roccie rosse dell'Esterel, dominata dal verde cupo delle foreste d'Agay e del Trayas, con ai piedi il mare azzurro, costituirà — dice la *Revue mensuelle* — per la novità dei suoi aspetti, una delle strade più pittoresche della Francia, e « la più importante opera fra quante ne abbiamo mai intraprese ».

✠ Il medesimo T. avrà un padiglione proprio all'Esposizione di Parigi del 1900, per costruire e abbellire il quale parecchi industriali, quasi tutti antichi membri del T. C., prestano il loro concorso gratuito.

⊕ Un' *Esposizione Internazionale di automobili* avrà luogo a Parigi dal 13 giugno al 9 aprile. Le domande di spazio sembrano già essere assai superiori al disponibile.

⊕ Il T. C. F. pubblicherà ora, al prezzo di 1 fr., un *Annuario speciale per l'Automobilismo.* Esso conterrà l'indicazione dei meccanici e di quanto essi sanno fare, se piccole o grandi riparazioni, delle stazioni elettriche, in vista dell'estensione che è destinato a prendere questo nuovo genere di locomozione, dei depositi delle cinque principali marche d'essenza minerale; in fine al volume saranno raccolti i documenti retativi alla circolazione, all'imposta, al trasporto, alle dogane, alle carte e pubblicazioni speciali.

⊕ Nel mese di aprile il T. C. F. raccolse 1243 nuovi soci; dimodochè al 1° maggio, dedottine i morti, i dimissionari e i radiati per mancato pagamento della quota, i suoi soci sono 65,963, di cui 23 *soci fondatori* (paganti 200 fr. una volta tanto,) e 228 *vitalizi* (paganti 100 fr. una volta tanto, come i nostri).

⊕ *Un apparecchio automatico per gonfiare le pneumatiche delle biciclette e delle vetture* riceve ora la sua applicazione a Nuova York. Il ciclista che vuol gonfiare la sua pneumatica introduce una moneta da un soldo in una fessura, adatta la ruota all'apparecchio e la gomma si gonfia automaticamente fino a una data pressione che non può essere sorpassata; se egli non vuole tutta la pressione che l'apparecchio può dare, non ha che a ritirare la ruota prima della fine dell'operazione. Un certo numero di codesti apparecchi è già stato collocato a Nuova York, e una società s'è formata per lanciare in grande l'affare.

⊕ *Automobilismo e strade nel Belgio.* — Nell'ultima assemblea generale annuale del *T. C. de Belgiqne* si trattò la questione dello stato delle strade belghe in rapporto all'automobilismo. « Io m'appello, disse il Capo del Servizio Automobilismo, ai nostri colleghi di Anversa, di Gand, di Lovanio, ecc, perchè dicano con me che, allorchè Dante scrisse il suo *Inferno*, egli non conosceva le nostre strade lastricate. A noi egli avrebbe applicate le sue parole: « *Lasciate ogni speranza* » e avrebbe certamente preso come modello le nostre sofferenze per descrivere quelle de suoi dannati ». E per dar una prova delle sue asserzioni egli cita il fatto che nella corsa Bruxelles-Spa, nel 1898, la vettura arrivata prima fece 27 Cm. l'ora in media, mentre un po' prima ne aveva fatto 42 sulle strade francesi. Il relatore spera che mercè l'opera del novo *Consiglio Nazionale*, composto di sommità del Ciclo e dell'Automobile, s'abbia finalmente a passare dalle promesse ai fatti. » Se ogni promessa potesse servire a rifare un metro di strada da molto tempo noi scorreremmo su delle strade perfettamente uguali, e piatte come le borse dei contribuenti ».

⊕ Su 600 impiegati del Ministero delle Finanze a Washington, più di 400 si portano ogni mattina al loro ufficio in bicicletto.

⊕ Il T. C. inglese conta attualmente 50.000 soci. Nell'aprile decorso le domande d'ammissione furono 2,671.

⊕ L'esportazione inglese dei velocipedi e pezzi staccati diminuisce. Nel marzo 1899 si esportò per 1.500.000 fr. di velocipedi, mentre nel marzo 98 le esportazioni erano aumentate alla somma di 4.300.000 fr.

⊕ Le ferrovie germaniche hanno cominciato la costruzione di carri speciali pel trasporto di bicicletti e alcune linee ànno anche vagoni speciali pei ciclisti, nei quali questi prendono posto colle loro macchine. In Francia, la rete Paris-Lyon-Méditerr. ha pure dei carri speciali, ove i bicicletti si appendono colla rota davanti per mezzo di uncini a delle verghe di ferro che scorrono sotto ai soffitti. Posson così allogare 80 macchine per ogni vettura.

⊕ A cotesto argomento del trasporto de' bicicletti in ferrovia la *Nature* di Parigi del 3 giugno dedica un articolo illustrato a due novi sistemi recentemente inventati agli Stati Uniti.

L'uno d'essi, già adottato da ferrovie, stazioni e alberghi, sembra presentare una notevole praticità. Per mezzo di sei regoli scavati, posti a tre a tre orizzontalmente su due piani, il mediano un po' più alto degli altri due, e nei quali s'appoggiano le rote de' bicicletti, si possono allogare sei macchine in uno spazio di un metro di larghezza. Il tutto può essere rilegato e tenuto in sesto per mezzo di corregge. I regoli si possono togliere e mettere facilmente e permettono così di restituire i carri al loro uso ordinario.

⊕ Un certo numero di constabili di Nova-Jork sono dal 1898 muniti di bicicletto allo scopo specialmente di regolare la circolazione ciclistica e di reprimere il *furious riding*. Così arrestarono quest'anno 99 *rei*, mentre nel 1897, allorchè la polizia era a piedi, furono operati... 1127 arresti. Non si saprebbe dire, dice la *Pédale* di Ginevra, se i ciclisti siano divenuti più saggi oppure i constabili siano divenuti più indulgenti pei loro confratelli in pedale.

⊕ Il *T. C. Suisse* sta per mandare ad effetto la deliberazione ch'era stata presa dal suo Consiglio d'Amministrazione, di collocare delle cassette di riparazione pei ciclisti e gli automobilisti. A questo scopo à aperto una sottoscrizione. Per facilitarne l'acquisto da parte degli albergatori, quel T. le concede loro al prezzo di costo, ossia circa 55 fr.

⊕ In Germania, secondo una statistica recente, ci sono 1,320.000 ciclisti. Monaco solo ne à 35.000.

⊕ *Coi Touring-esteri* — Essendo utile di possedere le pubblicazioni di interesse touristico delle altre società, il Touring italiano ha proposto a tutti i compagni dell'estero un cambio regolare e continuato di Guide, profili, carte, programmi, statuti ecc. ecc.

⊕ *L'opera dei nostri consoli.* — (Rag. Casabassa - C. Cittadini). Il nostro Consolato d'Alessandria ha diramato una circolare ai ciclisti fotografi della

provincia, esortandoli a concedere all'intrapresa la loro collaborazione, ed indicendo un' adunanza nei locali del Circolo Velocipedistico.

Benissimo! Esortiamo i nostri solerti consoli all'esempio.

*** *L'esposizione di Parigi.* — La sezione ciclistica sarà divisa in tre grandi classi — *Ciclismo sportivo — ciclismo touristico — ciclismo militare.* Come accade di tutte le divisioni, bisogna prendere queste come criterio generale senza tante sottigliezze, se no chi ci capisce sulla separazione dello Sport dal tourismo? Ci aspettiamo ad ogni modo qualcosa di grandioso.

*** *Brums elettrici.* — Mentre da noi si vede passare, ogni tanto, qualche melanconica carrozza elettrica, e le società d' exploitation esistono solamente nel cervello di qualche ardito entusiasta, a Vienna corrono già, per il pubblico, 50 fiacres elettrici sul modello dei parigini. A quando da noi un esperimento in più modeste proporzioni?

*** *L'automobilismo nella Reggia.* — Nella entrante stagione estiva S. M. la regina Margherita farà delle gite in automobile. L'ordinazione è gia data. E l'esempio farà pel nuovo sport più di qualsiasi reboante reclame.

*** *La pesca.* — A Venezia nel prossimo Agosto si terrà un congresso della società Veneta e Lombarda per la pesca. Quando si pensa che in Italia sono innumerevoli i cultori di questo modesto quanto piacevole ramo di sport, e si ricorda che la bicicletta può portare sul posto poi rapidamente e più comodamente di qualsiasi altro mezzo locomotivo, ci pare valga la pena di chiamare sotto le ali del T. tutti i solitari che s'alzano nelle prime ore della festa, e col bagaglio pescatorio mangiano a piedi i numeri di chilometri prima di trovare lo stagno tranquillo, il rapido fiume, il tombone profondo ove lanciare — con un sacco di pazienza — l'amo allettatore. *G. O.* e *dott. F.*

Biblioteca

Doni pervenuti

Libri:

NB. — Dei libri ciclistici e turistici donati da autori editori s'indica possibilmente l'edizione e il prezzo, e, se recenti e interessanti dal nostro punto di vista, si fa un cenno del contenuto o una recensione.

Son desiderati i numeri della nostra *Rivista* delle annate 95, 96 e 97 (escluso dic.-genn. 97-98) e i n. di marzo-aprile e maggio-giugno 98. I soci che ne mandassero, possono chiedere in cambio altri numeri della *Rivista*, fra quelli da noi non ricercati. — Ringrazio tutti i donatori, anche quegli *anonimi* che mandarono arretrati della *Rivista*.

Dall'A. R. U e D. T. C: *Tourenbuch* Nürnberg. — 1898, *Jahrbuch 1899*, Nürnberg, un foglio della carta ciclistica ufficiale delle Associazioni, ecc.

Dal Cyclist's T. C.: *British and Irish Handbook and Guide* (1899) (I. II III.)

Dall'Oesterr. T. C.: *Handbuch* 1899.

Dallo Svenska Turistföreningen: *Arsskrift Ar* 1899. (Con molte bellissime illustrazioni).

Dal Deutscher Radf.-Bund: *Handbuch*, 1899.

Dall'Algem. Ned. Wielr. Bond: *Handboekje* 1899.

Dal T. C. de France: *Annuaire* 1899.

» » » » Belgique: *Annuaire 1899.*

Dai sigg. Bemporad. e Figlio, Firenze: *Almanacco italiano 1898* (Piccola enciclopedia popolare della vita pratica). Firenze, 1897.

Id id. 1899. Firenze, 1998.

(In questi due volumi si trova una parte dedicata al ciclismo. Nel primo si trova anche qualche pagina dedicata al Touring e al ciclismo turistico).

Dall'Avv. G. Giglioli: 5 copie del suo vol. *Toblach e Valle d'Ampezzo.* Mantova, Tip. Aldo Manuzio 1887. (Questo interessante libriccino sta fra la *guida* e le *impressioni* e — caso raro in simil genere di pubblicazioni — è scritto bene).

Dalla Société Vaudoise d' Utilité publique: *Guide des Vallées Vaudoises du Piémont.* Torre Pellice, Tip. Besson, 1898. Un vol. di p. 338 con molte incisioni fuori testo e una carta topografica a colori, alla scala di 1:50.000. Dopo alcuni cenni introduttivi, fra cui le *Notizie storiche sui Valdesi*, segue la *guida* così divisa. *Passeggiate e escursioni. Passi e valichi. Ascensioni.* Vi noto la mancanza delle distanze chilometriche delle strade carrozzabili e il difetto di una ortografia ben determinata pei nomi locali, di cui molti non si sa come leggerli, se colla pronuncia francese, italiana, o mista. Difetto che emerge specialmente nel *Vocabolarietto esplicativo dei termini topografici locali,* nonostante le insufficienti istruzioni date in proposito nel libro. È un volume del resto che fa onore alla Società che l'à pubblicato.

Dal Nob. Sig. Lodovico Barbò. Varese; *Escursioni Varesine. Strade carrozzabili.* Milano, Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C., 1898. (È un elegante volumetto fatto a imitazione delle nostre *Guide*, e descrivente le strade comprese fra Luino, Laveno, Sesto Calende, Somma, Gallarate, Tradate, Cantù, Como e Lugano).

Dal Sig. L. Ferrario Cons., di Tonzanico; 14 volumi di argomenti diversi, fra *L'abissinia* di Pippo Vigoni.

Dal sig. G. Olivieri, Milano: Bizzozero. *Varese e il suo territorio.* Varese, 1874. — *Bollettino del C. A. I.* A. 1887, 88, 90, 91, 94-95, 96, 97 e 98. — *Annuario* della Sez. di Milano del C. A. I. A. 1891 e 1892. — *Annuario del giornale « La Bicicletta »*: A. 1895 e 1897. — *Annuario del « Corriere dello Sport, »* 1898-99.

Dal Sig. V. Radice Reitano, Cons. Catania: *Catania e sue vicinanze. Guida del viaggiatore,* 2.ª edizione con 24 fotoincisioni. Catania, 1899.

Dalla Casa Editrice del « Venerdì della Contessa », Torino: T. E. Magnasco. *Manuale del Velocipedista*, Torino, 1891. (L. 1.50).

Periodici:

Dal sig. Giulio Clerici, Milano: Raccolte dei giornali *Sport Internazionale* e *Alpinismo e Tourismo*, ecc.,

Dal sig. G. Olivieri, Milano: *Rivista mensile* del C. A. I., A. 1887, 88, 89, 90, 91, 92, 95, 96. — *Il Progresso ciclistico*, A. 1896-97. — *L'Industrie velocipédique*, A. 1895, salvo il n. 7, e numeri arretr. della *Rivista men.* del T. C. C. I. e del T. C. F.

Dal giornale L'AUTOMOBILE, *Rivista della Locomoz. meccanica ed industrie affini. Org. uff. dell'Automobile – Club d'Italia* (Torino). Tutti gli arretr. dell'*Automobile* (1898 e 99.)

Dai Sigg.: Arch. L. PERRONE. VITT. CORDA, C. CAROZZI, Ing. P. PASINI Cav. Dott. V. FALCO e E. e F. ANDERLONI di Milano, Cav. GIUS. GRAZIANI di Genova. UMB. BATTAGIERI Cons. di Casale Monf., ADR. COEN di Firenze, U. LUZZATTO di Trieste, Ing. GIUS. PAGANI di Torino, GIOV. PARAPINI Cons. di Intra (che mandò la raccolta compl. degli arretr. da noi ricercati della nostra *Rivista* salvo l'a. 95), L. FERRARIO, Cons. di Tonzanico, GIUS. GOZZI, Cons. di Stra, Ten. P. RAZZINI, Livorno, ART. BACIALLI, Bologna e GIOVANNINI, ? ?: Numeri arretr. da noi ricercati, della nostra *Rivista*.

Nuove pubblicazioni.

C. BOURLET. *La Bicyclette, sa construction et sa forme.* Paris, 1899, (con 263 figure). (Segnalo questo novo libro dell'A. del notissimo *Traité des bicycles et bicyclettes,* che è anche membro del *Comitato tecnico* del *T. C. de france,* come una delle opere elementari di ciclismo più recenti e più autorevoli. I ciclisti vi troveranno molte utili notizie, che potranno guidarli utilmente anche nell'acquisto d'una macchina. Ciò non toglie che il libro abbia — a quanto pare — il solito difetto dei libri e dei giornali francesi: quello di occuparsi quasi esclusivamente di ciò che s'è fatto in Francia.

Il Bibliotecario
GUIDO OLIVIERI.

Concorso e Referendum

Olindo Guerrini ci scrive: *La poesia latina pubblicata nella Rivista di Maggio è del* **Padre Mauro** *delle Scuole Pie (non Mario com'è stampato per errore, nella Rivista di Maggio).*

Nei versi latini del frate c'è una punta d'ironia: nel verso 17 fu stampato **Nain** *che non ha senso e deve dire* **Nam** ».

Dei riferitoci svarioni tipografici ci eravamo accorti e rendiamo accorti i soci.

Il concorso procede bene e il referendum del pari.

N. d. R.

Piccola Posta(*)

Sig. de Bernardi - **Valle Mosso.** — Come socio Ella ha diritto alla Guida Grandi comunicazioni, ai profili, ed alle pubblicazioni dell'anno. Ciò che si è pubblicato negli anni precedenti può averli a prezzi ridotti e tali da non uguagliare il valore delle pubblicazioni stesse. Per Lei non possono avere interesse solamente le guide del Piemonte e della Lombardia; giacchè da tourista intelligente, e da buon socio del Touring ella ha certo caro e pregiato tutto quanto illustra la sua patria anche lontano dal campanile presso cui lavora così degnamente. Quindi non ammettiamo sostituzioni, e la incoraggiamo a formare la sua brava biblioteca touristica almeno per i figlioli di Lei. Ossequi.

Principie di Scalea - **Palermo.** — Grazie dei numeri. Sarà difficile mandarle quanto chiede, perchè noi pure stiamo completando le raccolte; ma ci occuperemo delle domande. Per la Sicilia 25000 e al 50000 non vi sono edizioni recenti delle levate di campagna dell' I. G. M. Aggiornate si tengono per ora solo le carte al 75000 e al 100000.

Sig. Borghi - **Napoli.** — Non può immaginare il lavoro la spesa, l'ingombro che ci procurano i Soci che traslocano senza dir dove e che vengono a reclamare le pubblicazioni dopo mesi e mesi. Le scriviamo, ma per un' altra volta sia tanto cortese d'avvertire in tempo.

Sig. Adriano Coen - **Firenze.** — Il nome dei Soci nuovi e loro residenza è indicato sulla Rivista: quindi non c'è bisogno di comunicazione speciale ai consoli del luogo. Sarebbe un lavoro di corrispondenza enorme e dispendioso. I consolati che indicono gite fin qui hanno sempre avvertito i Soci a mezzo dei Giornali locali, che è il mezzo più economico, facile, spedito. Così credo sarà avvenuto anche a Firenze, tanto la cosa è chiara e pratica.

Sig. Righi - **Lugano.** — Abbiamo assoluto bisogno di gente volonterosa come Lei, per l'Illustrazione fotografica occorre che tutti i consoli — sulla scorta del numero di Maggio della Rivista — organizzino un lavoro serio nelle singole località e regioni. Esistono circoli fotografici? soci dilettanti? dilettanti non soci?

Sig. Bortignoni - **Bassano.** — Bravo! Noi cerchiamo dei volonterosi come Lei che si impadroniscano del concetto vero dell' Illustrazione fotografica dell' Italia e ci mandino roba osservata bene, prima di sottoporla all'obbiettivo fotografico. Il numero di maggio le dirà quanto chiede.

Sig. Calvetti — La Rivista ha il numero limitato di pagine. Cercheremo di mettervi quanto può interessare i Soci, e di farla vivace al possibile. Il paragone con quella del Touring di Francia non va, perchè costa L. 100 mila annue. Non dubiti però che lavoreremo di lena, malgrado a differenza dei mezzi. *dott. F.*

Sig. G. Pedrotti - **Trento.** — La ringrazio sentitamente dell' interessamento da Lei preso alla mia inchiesta stradale. In alcuni punti non ho potuto comprender bene le sue notizie. Nell' ultima cartolina ci dice che la lunghezza *complessiva* della strada è di Cm. 18,3, ma voleva certo dire *del tratto Dimaro-Campiglio*, come nella lettera, giacchè le carte danno una distanza fra Dimaro e Pinzolo di *più di 20 Km. in linea retta.* E così per le pendenze, che ò dovuto sopprimere, non comprendendo più dopo la sua cartolina — quali parti della strada riguardino. *G. O.*

(*) Destinata a cose d'indole generale e di natura non urgente. I soci sono pregati di leggerla.

Chiunque può collaborare alla Rivista purchè scriva breve, d' interesse generale e firmi.

Per evitare smarrimenti negli invii delle pubblicazioni si pregano i Soci a voler notificare a questa Sede Centrale del T. il mutamento del loro indirizzo.

Fate conoscere il nostro T. e procurate nuovi Soci.

Concorso a Premio

per una memoria

sulla manutenzione stradale

Il Touring Club Ciclistico Italiano ha indetto un concorso per la trattazione del seguente tema:

Esame critico dei principali sistemi vigenti per la manutenzione delle strade; esposizione del sistema che si dimostra più adatto ed attuabile per l'Italia (sia in generale, sia limitatamente a date condizioni locali di viabilità) in base ai criteri della maggior convenienza e della maggiore praticità; esposizione di tutte le norme che devono regolare la immediata applicabilità del sistema suggerito.

I criteri che hanno ispirato il presente concorso sono dettagliatamente esposti nella rivista del T. del mese di Febbraio 1899, che sarà inviata a richiesta.

Il concorso verrà giudicato da una Commissione composta dei Signori:

Ing. Felice Poggi, *Capo della Divisione II. dell'Ufficio Tecnico, Municipale, delegato dal Comune di Milano.*

Ing. Enrico Parona, *Ingegnere Capo Provinciale, delegato dalla Provincia di Milano.*

Ing. Giuseppe Chiodi, *delegato dal Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano.*

Ing. Massimo Tedeschi, *Direttore della Rivista « Le Strade » di Torino, delegato dalla Commissione permanente stradale del T.*

Luigi Vittorio Bertarelli, *Capo Sezione Strade del T., delegato dal Consiglio direttivo del T.*

Ing. Luciano Casalini, *Capo Console del T., Vicenza.*

Ing. Bernardino Balsari, *Oleggio.*

I premi da assegnarsi sono due. Il primo di L. 1000 ed il secondo di L. 300.

Le memorie, da recapitarsi affrancate alla sede del T., Via Giulini, 2, Milano, potranno anche essere contrassegnate da un motto ripetuto su una scheda suggellata che contenga il nome e cognome, domicilio dell'Autore.

Le memorie premiate restano proprietà del Touring.

Il termine utile per presentare le memorie scade col 31 Ottobre 1899.

Il Direttore Generale

F. JOHNSON.

Il Segretario

Avv. F. GUASTI.

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. C. C. I. inscritti dal 16 al 31 Maggio 1899.

Si pregano istantemente coloro che avessero a far osservazioni su qualche nome di candidato, a mandarle sollecitamente, perchè noi possiamo far la relativa inchiesta nel più breve tempo (art. 14 dello Statuto).

SOCI EFFETTIVI

Ancona
Falzone Domenico
Freducci Guido
Santoni Alessandro Enofrio

Arezzo
Cammillini Giovanni
Peloni Francesco

Belluno
Barnabò D.r Luigi

Benevento
Flauti comm. Vincenzo
Garavini cav. Tommaso
Lapolla cav. Luigi

Bergamo
Bolognini Luigi

Bologna
Alzani Federico
Bellozzi avv. Ugo
Cillario Carlitos.
Dall'Olio comm. Alberto
Ghigi D.r Alessandro
Iommi Settimio
Muggia prof. ing. Attilio
Peano cap. Alberto
Sanguinetti Alberto
Imola: Rocchi Romeo

Brescia
Andrissi Giovanni
Caldera Luigi
Svanini Paolo
Dabeni Paolo
Loschi Lino
Palazzi Andrea
Toscolano: Bianchi ing. Giacinto

Cagliari
Oristano: Floris Leandro

Caserta
S. M. Capua Vetere: Cipullo Ettore

Catania
Giovagnoli Romano

Como
Braghenti Adolfo
Caccia Giampaolo
Persi Edoardo
Pozzi Pietro
Angera: Merzagora Pietro
Besozzo: Ostrogovich Augusto
Domaso: Scotti Pietro

Cremona
Bordolano: Alquati Giuliano
Castelleone per San Latino: Mondini Ottorino
Pozzi Giuseppe
Pizzighettone: Massimini Luigi

Ferrara
Cacciari Emilio
Pareschi Guido
Cento: Ghisellini Giovanni di Filippo
Poggi Paolo
Soffritti Paride
Codigoro: Abbondante Arrigo

Firenze
Boccini Federigo
Ciceri Francesco Giuseppe
Gabrielli Alessandro
Sacuto Gino
Tricco Fosco
Filettole di Prato: Grimaldi Ten. Alvise

Forlì
Pagani Ten. Vittorio

Genova
Frank Max
Boon Ernesto
Spezia: Arrigo Camillo
Licastro Serafino

Grosseto
Cortesi Luigi
Gonzoletti Gaspare
Martinelli Vittorio
Panichi Silvio

Lecce
Alfredo Guido
Pignatelli Giuseppe

Livorno
Benedetti Domenico
Niccolini Ferruccio
Pisani Pierino

Lucca
Del Bianco Alberto

Mantova
VITALI GALASSI ITALA
Castiglione Stiviere: Lalloni Ugo

Messina
Messina: Villadicani di Condagusta Pietro
Zaccone Alfredo

Milano
ALBRIGHI MANZOTTI BICE
Andreazzo Francesco
Bader I. C.
Baj Giuseppe
Barozzi Giovanni fu A.
Bellavita Erardo
Biadene ing. Giovanni
Bonazzola Giuseppe
Capelli Agostino
Cassini Giuseppe
Cena Carlo fu Carlo
Chiellini Jacopo
De Silvestri Serafino
Ferrario Luigi
FORESTI ANNA
Foresti Camillo
Foresti avv. Pier Antonio
Fortunato Giovanni
Gadola Giovanni
Gramm Guglielmo
Girardello Angelo
Macchi Luigi
Macchi Pietro
Mailland Giuseppe
Malacrida Angelo
Mascheroni Cesare
Mastropasqua Gaetano
Mischio Eugenio
Moneta Caglio Emilio
Moneta Caglio Luigi
Perelli Alessandro
Polli Ulrico
Poggi ing. Felice
Puppo Giacomo
Rebay Fridolino
Rondoni ing. Mario
Sala Ginseppe
Somaini Carlo
Sorisio Avv. Carlo
Sozzi D.r Giovanni
Springerum Roberto
Suvini ing. Gaetano
Tosi Agostino
Villa Giulio
Vismara Amilcare
Zoppetti Alberto
Bovisa: Landolt D.r Luigi
Camairago: Bignami ing Paolo
Cassano d'Adda: Conca Angelo
Cazzimani: Formenti Cesare
Codogno: Caccialanza D.r Francesco
Legnano: Giovanelli D.r Giovanni
Lodi: Berlucchi ing. Giovanni
Bruschi D.r Antonio
Cingia Rinaldo
Gambini Costante
Giovanola Costante
Madini D.r Cesare
Terzaghi Angelo
Monza: Cazzaniga Attilio
Oggioni Ermenegildo
Seregno: De Giuli Botta Giovanni
Settala: Maghini Giuseppe

Modena
BAGGI AGGAZZOTTI NOBIL MARGHERITA
Bianchi D r Augusto
Martinelli D.r Alberto
Pighini avv. Ferruccio
Rangone Testi conte Alessandro
Vicini cav. avv. Antonio
S. Felice s. Panaro: Fiocchi Abdon.
Puviani Arnaldo

Napoli
Colonna ing. Filippo
De Angelis ing Gaetano
Mirabelli conte Gennaro

Novara
Biella: Argentero Lorenzo
Cossato: Caucino Guglielmo
Gurgo Ernesto
Mongrando: Guabello Adolfo
Pettinengo: Invernizzi Pietro
Vallemosso: Bonesio Secondino
Bernarddi dott. Pietro
Vercelli: Ambrosio Antonio
Vespolate: Serra Serafino

Padova
Apergi Curzio
Boscaro D.r Sante
Fiorentini Pietro
Gaudio nob. Augusto
Gopcevich D.r Giorgio
Melli Emilio
Panada Luigi
Romanin Jacur Giuseppe
Conselve: Bertozzi Antonio
Este: Albano Grigolato
Brusorio Achille
Capodaglio Giovanni
Gobbetto Napoleone
Ferro Ottone
Sale D.r Ettore
Caterino cav. Tono
Villafranca: Busetto Domenico

Parma
Gittardi Cav. Carlo
Lagorio Rolando
Marchese Negrone Melilupi dei Principi di Soragna

Pavia
Peroncini Angelo
Vigevano: Comolli Giuseppe
Voghera: Chiocca Cap. Giov B. Enrico

Perugia
Terni: Pasqualini Crescentino

Piacenza
Calciati conte Giuseppe
Salvetti Vincenzo
Taglietti Cornelio

Pisa
Bani Giuseppe
Papeschi avv. Guido
Pontedera: Bellincioni Nello
Bernasconi Giuseppe

Porto Maurizio
Bordighera: Oliva G. B.
Ronco Pietro
Saltarelli Emilio
Winter Antonio
Borghetto S. Nicolò: Siccardi Fmcn.

Potenza

Accettura: Spagna Giuseppe

Ravenna

Faenza: Alpi Enrico
Vespignani Vincenzo
Zunli-Naldi Conte Domenico
Lavezzola: Pratesi Tancredi
S. Patrizio: Pratesi Giuseppe

Roma

Ascani Romolo
Baldini ing. Arturo
Barocchiere conte Vincenzo
Capriglione Antonio
Caretti Lorenzo
Correa Giulio
Fraschetti Oreste
Gambini Jörg.
Iemmenton Middleton
Indri Gino Alberto
Laporte Giovanni
Luchese Emilio
Lupi Adelchi
Offermann Fritz
Palla Gino
On. Principe Ferdinando Ruffo
Sabbatini Giunio
Tiberi Adolfo
LOUISE ANGELE WAY
Velletri: Alibrandi ing. Filippo
Calabi Lombardo prof. ing. Antonino
Prof. Umberto Fisso
Mariani Domenico

Torino

Caimi Carlo
Duris Alessandro
Miglioretti Giacomo
Musso Francesco Felice
Nazzari di Calabiana Felice
Nazzari di Calabiana Paolo
Pochintesta Angelo
Pios di Rosignano conte Ernesto
Roccarino avv. Maurizio
Strada avv. Pietro
Vincio Giacomo
Borgone Susa: Amprimo Pilade
Perodo D.r Franeesco
Condove: Chimminati Vincenzo
Maffiodo Emilio
Sanguinetti Giuseppe
Gassino Torinese: MORRA GIUSEPPINA
Luserna S. Giovanni: Honegger Giacomo

Treviso

Villafranca Soisson conte Vittorio

Udine

Artegna: Merluzzi Giacomo
Aviano: Venturelli Marco
Fagagna (Battaglia): Borgna architetto Ernesto
Palazzolo della Stella: Zuliani Ezzelino

Venezia

Brizzi Alberto
MONICO FELICITA
SAUZE AUGUSTA
Scarpa Agostino
Stra: Pirazzo dott. Umberto
Settimo Carlo

Verona

Albertini Umberto
Anti Silvio
Antoniazzi Grazioso
Basevi Giacomo
Battistella Giuseppe
Bottesini Alessandro
Bragantini Giuseppe
Bresadola Aldo
Cagliari Augnsto
Cappelletti Marcella
Capri Eugenio
Castellani Riccardo
Chiele Eugenio
Codognato Plinio
Cornetti Giuseppe
Cremona Silvio
Dima Attilio
Drezza Silvio
Eller Oreste
Fontanari Paride
Krommer Tito
Mantovanelli Giovanni
Parisotto Napoleone
Perez Conte Filippo Maria
Salmasi Carlo
Salvotti G. B.
Sauro Guido
Scaltri Attilio
Schiavi Antonio
Spaventi Marco
Stefani Attilio
Tadiello Giovanni
Tomasi Italo
Tosadori Umberto
Vergnanini Rodolfo
Verità Poeta conte rag. Giovanni

Vicenza

Bassano: Suman Pietro
Vestidello Vitaliano

ESTERO.

Dal 1 al 31 Maggio

Austria-Ungheria

Ajello (Gorizia):
Micheli Zignoni nob. Ottaviano
Arco: Morghen Arturo
Avio: Segarizzi Lorenzo
Bolzano: Ienonor Vincenzo
Clès: Lorenzoni D.r Giovanni
Cormons: Gall Valentino
Eeisembrod: Pelzl Carlo
Fiume: Alessi Sarpe Gustavo
Gorizia: Caldara Antonino
Grossi Antonio
Lavis: Magg Giuseppe
Mori: Bonapace Umberto
Parenzo: BRANDESTINI MARIA
Brandestini Vincenzo
Sbisà Luigi fu Sebastiano
Pirano: Zennaro Virgilio
Pola: Sivilotti Silvio
Ronchi: Sevig Nicolò
Rovereto: Bonfioli Carlo G.
Micheli Giacomo
Spital a Draw: Ferrari Alessandro
Trento: Albertini Achille
Filippi Antonio
Fontanar Massimo
Nones Silvio
Rossi Ettore
Berzè Ferdinando
Caldara Ignazio
Caramelli Mario
Castiglioni Dr. Arturo
Cernitz Giuseppe
CERNITZ MARIA
De Felzigi nob. Augusto
Dimmer Giuseppe
Gerin Giuseppe
Girtanner Armando Carlo
GENTILOMO LUISA
Hartmann Edmondo
Hess prof. Gustavo
Jacchia Paolo
Mann Carlo
Menesini Arturo
Morpurgo Ettore
Ortolani Mario
Pascutti Cesare
Piva Giuseppe
Randegger Carlo
Rastelli Francesco
Sartori Gustavo
Schiavon Enrico
Sitich Marco
Vidali Giovanni
Weinberg Leopoldo
Turriaco: Furioso Domenico
Verteneglio: Sason Antonio
Vienna: Barozzi Giulio
CRISTINE DE BERND
Himmeltoss Otto
Villach: Bonelli Enrico
Weitensfeld Gurthal: Tibiletti Ernesto

Francia

Cette: E. Bouchet
Nizza Mar.: Gautier Albert I.

Germania

Francoforte sul Meno:
Antici Mattei March. Francesco
Monaco: Adamian I.
Kühles Dr. Avv. Carlo
Steinitzer H.

Messico

Mexico: Pilla Natale.

Monaco Principato

Monaco: Pancrazi Ampugnani Filippo

Stati Uniti d'A.

Morristown (*N. Y.*):
FRANCES H. KEASBEY
LOUISA E. KEASBEY

Svizzera

Lugano: Rosso D.r Domenico

Transvaal

Mooderfontein (Johannesburg):
Verdoja Pietro

Soci al 1° Gennaio 1899	N. 15864
Nuovi Soci dal 1° Gennaio al 15 Maggio 1899	» 1178
Dal 16 al 31 Maggio 1899	» 370
Totale	N. 17402
Morti, dimissionari, irreperibili dal 1° Gennaio 1899	N. 899
Soci effettivi al 31 maggio 99	N. 16503

I soci in arretrato di pagamento sono pregati di inviare la loro quota di iscrizione per l'anno 1899 in Lire 6,55.

Chi domanda informazioni al T. C. C. I. unisca sempre il francobollo per la risposta, o mandi cartolina doppia. Questo per non aggravare il bilancio del T. di non lievi spese postali.

Gerente respon.: COLOMBO TRANQUILLO LITO-TIPOGR. G. ABBIATI, Milano, Vicolo Rovello, 2.

Bicicletto **ACATÈNE** Orio & Marchand

la più interessante Novità pel 1899

Chiedere Catalogo agli Agenti della

ORIO & MARCHAND

Nazari & Gorla, Via Dante, 12 - MILANO

P. Pessarelli, Via P. Nuova - BOLOGNA

CICLISTI *munite la vostra macchina della famosa*

CATENA RAFER LA PIÙ PERFETTA

Carrozze Automobili **MORS**

PHEBUS Motocicli e Vetturette

BICICLETTE

Raleigh - Gazelle - Sterling - Dayton

Imminente arrivo di tutte le Novità 1899

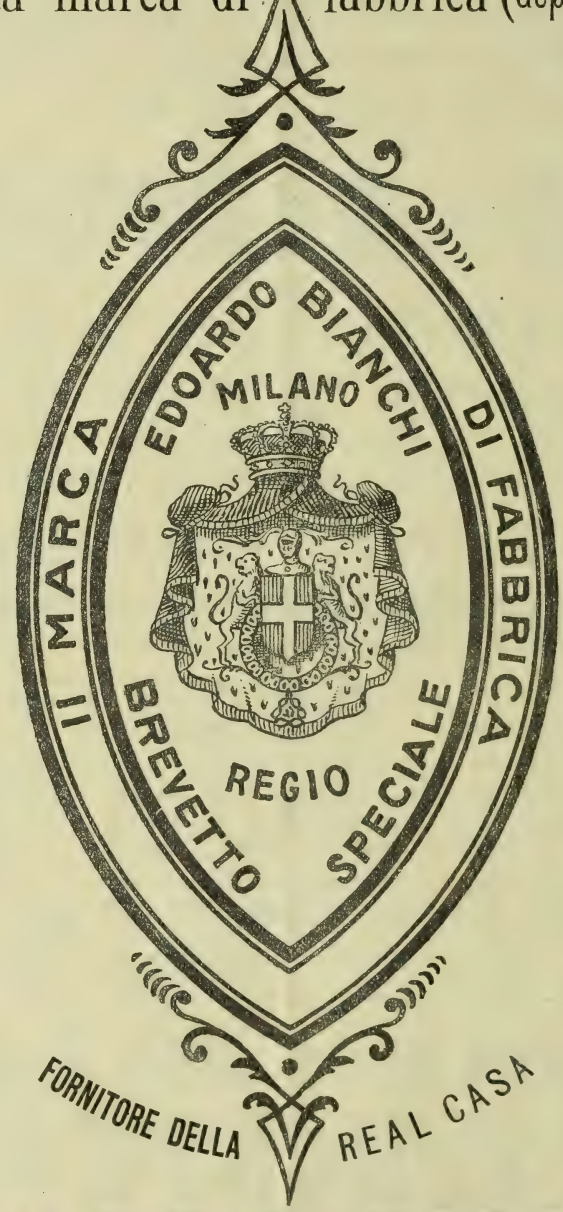
GRANDIOSI MAGAZZENI **ALBERTI** - FIRENZE

CONCESSIONARI PER L'ALTA ITALIA:

NAZARI & GORLA - VIA DANTE, 12 - MILANO

I veri CICLI BIANCHI portano
questa marca di fabbrica (depositata)

BICICLETTI - MOTOCICLI



15 anni di continuo successo

EDOARDO BIANCHI

Via Borghetto, 12-14-16 - MILANO

GRATIS inviando carta di visita riceverete i cataloghi del **Grande Emporio Ciclistico Enrico Flaig, Milano, Corso P. Nuova, 17.**

Con sole L. 300 acquistate una magnifica bicicletta di primaria marca modello 1899, elegante, leggera, garantita, completa d'accessori. — Deposito esclusivo per l'Italia dei rinomatissimi biciclette **Humber - Gritzner - Tiger.** — Entrata libera alla pista d'insegnamento.

HUMBER CYCLES

COPIATI SEMPRE

RAGGIUNTI MAI!

MODELLI 1899

con **FRENO al CERCHIO**

il più sicuro, il più potente ed economico
(non tocca le gomme)

AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

Unica Vendita in Milano al GRANDE EMPORIO CICLISTICO

ENRICO FLAIG - MILANO Corso P. Nuova, 17

Prezzi fissi e convenientissimi

Premiata Officina per Costruzioni Meccaniche e Velocipedi

LUIGI FIGINI & C.

70, Via Moscova - **MILANO** - Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Brevettato

Sistema FIGINI & LAZZATI

Consumo Benzina 1/5 per ora

Velocità massima Km. 40 all'ora

Forza in Cavalli 3/4

SUPERA LE SALITE

L'unico che per telaio e accuratezza di costruzione si presti ad un facile uso senza inconvenienti.

La semplicità del motore e la sua disposizione obliquo verticale nel telaio tolgono ogni minima scossa assicurandone un perfetto e regolare funzionamento. I rubinetti d'immissione del gas ed i freni d'arresto, applicati al manubrio sono all'agevole portata del ciclista.

Il bicicletto è fornito di pedali che agiscono a piacimento. Tale disposizione permette di farne uso anche senza motore, come una bicicletta comune. — La sicurtà d'equilibrio è aumentata trovandosi il centro di gravità della macchina al disotto dell' asse delle ruote.

Motori per Imbarcazioni e Veicoli

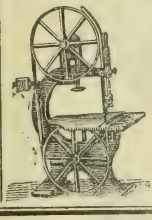
CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

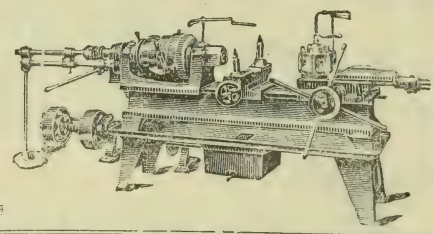
Macchine Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc.

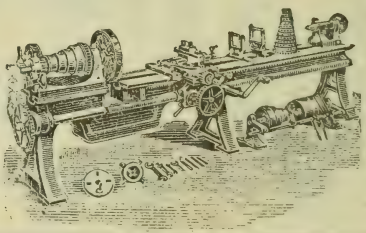
Specialità in Macchine Americane

Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.

MAGAZZINI BEN FORNITI

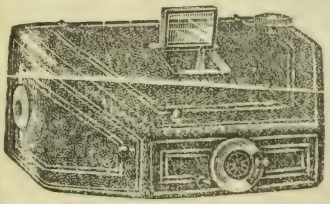






Fotografi amatori: *Acquistate dalla Ditta:*

R. NAMIAS & C. Via Lauro, 6 - MILANO



e nel periodo di un anno, per L. 100 (cento) di merce che riceverete gratis la

PETITE JUMELLE: Apparecchio a pellicola tascabile il più moderno perfetto ed elegante ricoperto in pelle gialla finissima; serve per 12 pose; Otturatore per istantanei e posa; Caricamento e scaricamento in piena luce; Obbiettivo acromatico extra rapido; Diaframma rotazione; Guarnizioni nichelate; Mirino chiaro; Contatore delle negative.

Importanti Novità Fotochimiche pel 1899

Gratis - Catalogo Illustrato Fotochimico e Galvanochimico

LODEN-DALBRUN - Schio

FILIALI { MILANO - Via Dante, 4
VENEZIA - Ponte S. Gio. Grisostomo, 5688

TESSUTI PURA LANA IMPERMEABILI SENZA GOMMA

adottati dalla maggior parte dei Soci del T. C. C. I.

Igiene = Eleganza

INDISPENSABILE AI CICLISTI

Sconto 5 °/₀ ai Soci del T. C. C. I. che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Mantelline per Ciclisti

Modello N. 8

CAPPUCCIO STACCABILE - COLORI NOCCIUOLA, GRIGIO Chiaro ed Oscuro, MARRON, ecc.

MISURA da **95** a **105** CENTIM.

PREZZO DI FAVORE L. 14 FRANCO DI PORTO

LA CASA FORNISCE ULSTER per SIGNORA, UOMO E RAGAZZI con e senza Maniche

UNIFORMI PER ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI - TESSUTI IN PEZZA

A PREZZI DI IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Campioni e Cataloghi GRATIS a richiesta

Milano, 12 gennaio 1899.

Il **sostegno Orchistenico** - Brevettato Ferracciù, *corrisponde magnificamente allo scopo, perchè praticissimo in tutti i sensi. - Fino ad ora non conobbi un mezzo che possa vantare maggiori pregi di questo, e ciò avuto riguardo sia ai sospensori escogitati all'estero, quanto a quelli che corrono in commercio nell'Italia. - Lascio questa dichiarazione in seguito a lunga pratica esperita in proposito.*

Sia lode a chi finalmente ha potuto sciogliere un problema di così alta importanza e sino ad oggi rimasto insoluto.

D.r Pagani Bonaventura
Segretario della Guardia Diurna
(Angolo Via Rastrelli).

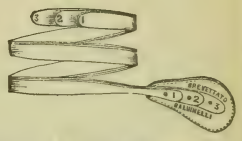
Casa fondata nel 1860

Premiata con 19 Medaglie e 24 Diplomi

FABBRICA
DI
Strumenti Chirurgici
E DI
Apparecchi Ortopedici

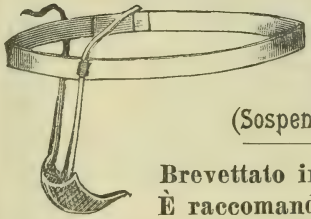
F. Baldinelli

MILANO - Via Pattari, 7



CINTO

Brevettato - a 3 molle, flessibilissimo, infrangibile. — *È indispensabile ai Ciclisti, Alpinisti, Vogatori, ecc.*



ORCHISTENICO

(Sospensorio) FERRACCIÙ

Brevettato in Italia ed all'Estero. È raccomandato da tutti i Medici perchè sostiene senza dare molestia veruna.

Chi desidera il Catalogo della Ditta spedisca il biglietto da visita

Milano, 10 Dicembre 1898

Dopo matura esperienza dell' **Orchistenico** *brevettato Ferracciù, sono lieto di poterlo proclamare il vero* **Non plus ultra.**

In fede

D.R GIOVANNI FAVARO.

Dott. Cav. FABRIZIO PADULA
Professore Pareggiato
di Anatomia e Chirurgia nella
R. Università

Roma, 9 luglio 98.
Via Nazionale, 54

Conosco ed ho sperimentato il sospensorio Orchistenico del Ferracciù, e lo ritengo il più comodo, il più semplice, il più igienico, fra quanti apparecchi simili sono stati costruiti finora.

Esso non stringe affatto, sostiene benissimo le parti e resta assolutamente inavvertito in qualunque atteggiamento del corpo. Si è raggiunto così il desideratum *di un apparecchio che* senza ostacolare la circolazione *sorregge delicatamente gli organi genitali, la cui delicatezza richiede per simili aiuti massima semplicità e precisione.*

Raccomandando l'uso del **Sospensorio Orchistenico** *in sostituzione di qualsiasi altro, si può in coscienza ritenere di rendere un servigio, non solo ai sofferenti ma ancora a tutti coloro che debbono cavalcare o andare in bicicletta o esporsi a marcie, ad esercizi ginnastici, ecc., ecc.*

Prof. F. PADULA
Direttore del 1.° Dispensario Celtico
Governativo di Roma.

La Novità più interessante per il 1899

che presenta ai Ciclisti la
rinomata BICICLETTA

Rambler

è il ribasso sul prezzo!

La Ditta D. Croizat

Via Gioberti, 11-13, Torino

Concessionaria esclusiva per l'Italia

ha potuto effettuare tale ribasso decidendo di vendere le macchine **Direttamente ai Sigg. Ciclisti,** senza l'intervento di alcun speciale rappresentante. Per tal modo essa offre tutti i modelli *RAMBLER 1899,* completi **sempre ugualmente garantiti** al prezzo unico di

Lire 400

Resi a destinazione in tutto il Regno per contanti

La Ditta sovraindicata spedisce (dietro richiesta fatta con semplice biglietto di visita colla indicazione **P. R. C.**) il Catalogo dell'annata, e una raccolta di oltre 200 attestati rilasciati da Ciclisti che montano la *RAMBLER* fornendo in pari tempo tutte le indicazioni che le verranno domandate. Al Catalogo è annesso un elenco di recapiti presso i quali sono visibili nelle principali città i modelli *RAMBLER* per comodità degli acquirenti e ove si eseguiscono tutti i lavori ecc., che alle *RAMBLER* potessero occorrere.

SCONTO AI MEMBRI DEL T. C. C. I.

DEPILENO

DEPILATORIO INNOCUO
EFFETTO SICURO E RAPIDISSIMO

Contro l'*ipertricosi* (sviluppo di peli in individui o in parti su cui non dovrebbero normalmente manifestarsi, s'è tentato l'uso di varie composizioni depilatorie, liquide e solide, ma tutte senza alcun successo. Si deve al Chim. Dott. BOERHAAVE se s'è riusciti a ottenere un preparato che faccia non solo prontamente cadere i peli senza irritare la pelle, ma che riesca anche a distruggere la radice e la papilla del pelo, che atrofizza completamente.

Prezzo L. 3 (Fr. di porto L. 3.50) — **N. 2 flac.** fr. di porto **L. 6.**

ATTESTATO

Nizza, 21 Agosto 1897.

Non sapendo come altrimenti disobbligarmi, vi autorizzo ad affermare ciò che è la pura verità: cioè che con l'applicazione del vostro DEPILENO i peli che deturpavano il mio volto — e lo sanno quanti mi avvicinano — e che con nessun altro mezzo ero riuscita a far sparire, **hanno assolutamente cessato di riprodursi.**

Contessa CLEONICE DE VECCHI.

LA SORDITÀ E I MALI D'ORECCHIO

trovano un ottimo e innocuo rimedio coll'uso dell'

UDITINA LINIMENTO ACUSTICO

Questo meraviglioso ritrovato, ormai dovunque apprezzato per le sue indiscutibili proprietà, è chiamato ***rimedio sovrano contro la SORDIT*** .. — Esso ***guarisce***, o allevia la sordità qualunque ne sia la causa, ***rinforza, ravviva*** l'***udito*** ai sordastri, toglie il ronzio d'orecchi, ecc., e ciò nel breve corso di pochi giorni. — Affatto innocuo, può usarsi fiduciosamente da chiunque. — Prezzo ***L. 1.75*** la boccetta (L. 2.— franco di porto). — N. 2 boccette franche di porto L. 3.50. — Una boccetta di *Uditina* e un paio di cornetti acustici (servono a portare al timpano un maggior numero di onde sonore) L. 6.90 franche di porto. —

Spedire cartolina-vaglia all' OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA, *Via S. Calocero, 25*, MILANO.

SOCIETÀ per AZIONI

Colorificio Italiano MAX MEYER & C. MILANO

Esigere la Marca di Fabbrica

ESPOSIZIONE TORINO 1898
- Gran Medaglia d'Oro - Per la purezza dei prodotti.
- Medaglia d'Argento - Unica onorificenza per l'importanza della esportazione.
- Medaglia Speciale dal R. Governo - Unica onorificenza - per aver acquisiti nuovi mercati esteri.

"ENAMELS"

SMALTI PER BICICLETTE - AUTOMOBILI - ECC.

Scatole da Kg. 1 L. 4, 1/2 Kg. L. 2, 1/4 Kg. L. 1.50, 1/8 Kg. L. 1, 1/16 Kg. L. 0.60

Domandare la Tavolozza delle Tinte che si spedisce franco

SINGER

Grandi Novità e perfezionamenti pel 1899

Domandare il nuovo Catalogo illustrato.

CYCLES

Rappresentanti

SIRONI OGGIONI & C. VIA S. SISTO 12, - MILANO

agenti pure delle Ditte

Abingdon-Middlemore - Patent Butted Tube - Pafent Brake - Badger Brass, ecc.

DEPOSITI

Milano - ORESTE ROSSI - Via Dante, 14
Torino - A. QUAGLIA & C. - Via Pò 55
Bologna - MARINO LUGATTI
Padova - CARLO TORRESINI
Ancona - GUIDO FREDUCCI
Ferrara - BELLONZI & DIVISI
Como - A. CASANOVA

Al GUANTO perfezionato

BENIAMINO CASATI

SPECIALITÀ IN GUANTI E CRAVATTE

Camicie - Colletti - Polsini - Fazzoletti

Jarrettiéres - Bretelle - Velette, ecc.

Via Carlo Alberto - MILANO - Via Carlo Alberto

di fronte al N. 18 - Laterale alla Piazza del Duomo

Sconto del 10 % ai Soci del T. C. C. I.

SPLENDIDA PASSEGGIATA D'ALLENAMENTO

dal PARCO a MUSOCCO (8 chilometri di viali ben tenuti)

con fermata al

RISTORANTE PRIMAVERA

Vini sceltissimi — Rinfreschi a piacere — Cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI — SERVIZIO INAPPUNTABILE

Sconto ai Soci del T. C. C. I.

Sale e Salotti con terrazzo per pranzi e banchetti — Giardino - giuoco delle boccie, ecc.

STALLAGGIO — CUSTODIA BICICLETTE.

NAZARI & GORLA

Concessionari esclusivi per l'Alta Italia delle Marche

Sterling - Dayton - Raleigh - Gazelle

AGENTI DELLA CASA ORIO & MARCHAND

Specialità indumenti per Ciclisti e Automobilisti

Accessori - Maglierie - Vestiario (Catalogo Speciale)

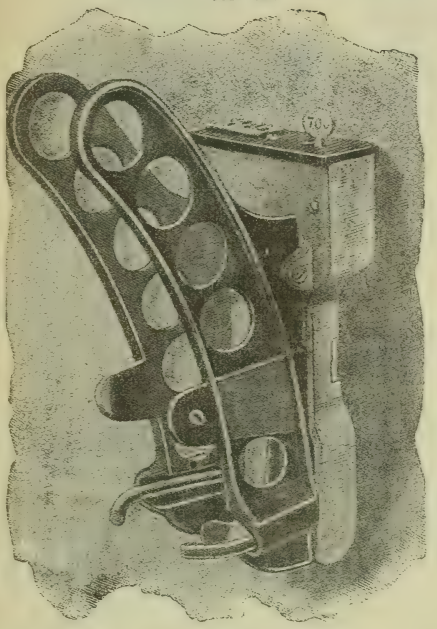
Gli Apparecchi automatici

per la

Custodia

delle

Biciclette



mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi**, funzionano a Milano nei luoghi seguenti:

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio Macello Pubblico — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Ditta Savonelli — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta — Ristorante Orologio — Caffè Unione — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco), ecc., ecc.

SEDE DELLA SOCIETÀ ITALIANA

per la

Custodia automatica delle Biciclette

Foro Bonaparte, 60 - Milano.

STIEPEL

Cycles

La miglior Marca della Stagione

1899

R. Stiepel & Weimann

MILANO

Bicicletto Portatile

Brevetto

BOSELLI

la Macchina dell' avvenire

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

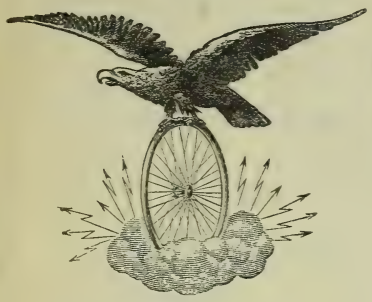
VANTAGGI

- Massima facilità nelle salite
- Volume ridotto a metà
- Solidità e rigidezza senza pari
- Maggiore sicurezza per il ciclista
- Scorrevolezza non mai raggiunta
- Facilità di trasporto

Rappresentanza e Deposito per la Lombardia

ANGELO MAJOCCHI, Corso Garibaldi, 2 - Milano

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA



VELOCIPEDI "ADLER"

Marca di fiducia senza rivali

L'ADLER da 19 anni si è acquistata fama mondiale.
L'ADLER gode con ragione la fiducia universale.
L'ADLER soddisfa le più alte pretese.
L'ADLER è la macchina la più durevole.
L'ADLER è la meno soggetta a riparazioni.
L'ADLER è la più elegante, la più leggera, la più scorrevole e la più sicura.
L'ADLER dà la più alta e la più durevole soddisfazione a chi la monta.
L'ADLER è la macchina più conveniente sotto ogni rapporto.

Chi vuol spendere bene i suoi denari, acquisterà un' **ADLER!**

PREZZI MODICI — GARANZIA SERIA

Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER

39, Via Solferino – **MILANO** – Via Manzoni, 46

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

(Catalogo Gratis franco a richiesta)

Ganzini, Namias & C. succ.

Stabilimento a vapore per la fabbricazione delle

Lastre fotografiche - Prodotti per fotografia - Apparecchi fotografici

FORNITURA GENERALE

29, Via Solferino — **MILANO** — Via Solferino, 29

Per i turisti gli apparecchi più consigliabili sono:

1.° EXPRESS-CICLISTE — Miracolo di buon mercato, eleganza e perfezione. - Obbiettivo acromatico, diaframma a iride, due mirini (viseurs) spostamento d'obbiettivo. - Serve per pose e per istantanee, a velocità regolabile. Scambia le lastre in modo rapido e sicuro, con numeratore automatico, è leggerissimo e di poco volume:
Per lastre 9×12 (comprese 12 lastre Lux) — **L. 38**

2.° IRIS — Tipo elegantissimo, formato 9×12, a due viseurs, metalli nichelati, di minor volume e minor peso. - Obbiettivo acromatico eccellente, diaframma a iride a graduazione. - Serve per pose e per istantanee, velocità regolabile. - Scambio sicuro e conta lastre.
L'IRIS è montabile su cavalletto tanto orizzontalmente che verticalmente. — **L. 45**

3.° BULLDOG — Modello 1898-99. - Formato 9×12. Tipo solidissimo, di pochissimo volume. Obbiettivo rettolineare aplanatico, con nuovo sistema di spostamento, a montatura elicoidale della massima precisione e facilità di maneggio. Otturatore a pressione diretta e pneumatica. - Diaframma a iride, due mirini lucidi, scambio perfetto. È montabile su cavalletto nei due sensi, ed è munito di *due bolle d'aria* per ottenere l'esatta posizione dell'apparecchio (compr. 12 lastre Lux) — **L. 100**

4.° GENTLEMAN-CAMERA

Cent.	10×13	13×18
Lire	200	300

5.° GOERZ-ANSCÜTZ

Cent.	9×12	13×18
Fr oro	343	462

I pregi di questi due tipi di macchine della massima ed ultima perfezione vengono indicati a richiesta

MACCHINE *a miglior buon mercato dell'Express-Cicliste si forniscono a richiesta (pronte in magazzino) ma non si ritengono consigliabili per turisti, massime se intendono inviare lavori per l'Illustrazione Fotografica dell'Italia indetta dal T. C. C. I.*

LASTRE - CARTE - SVILUPPI

Il primo elemento per la riuscita della fotografia è la qualità delle *lastre* e delle *carte sensibili*. — Raccomandiamo come ottimi prodotti:

LASTRE-LUX alla gelatino-bromuro, nuovamente perfezionata, etichetta rossa extrarapide, perfettamente uniformi durevoli:

cent.	6x8	6x9	6 1/2x9	8x8	8x9	8.2x10.7	9x12	9x13
alla dozzina L.	1.30			1.30	1.50	2.25	2.50	3.30

cent.	12x16	13x18	18x24	21x27	24x30	30x40
alla dozzina L.	3.50	4.50	9.—	12.50	16.50	28.—

CARTA-LUX la migliore carta mat, inalterabile, imitazione perfetta della carta al platino.

cent.	6x9	8x8	9x12	12x16	13x18	18x24	21x17	24x30	30x40	fogli interi 47x58
Buste 25 fogli L.	0.60	0.80	1.20	2.30	2.85	5.60	7.—	8.20	13.50	1.10

CARTA CELLOIDINA VERA CALCIUM Busta d'ogni dimensione L. **1.40.**

Tutti i lavori eseguiti con Lastre Lux concorrono al concorso - Premi L. 600 indetto pel 1899

Domandare Programma

Spedizioni prontissime contro vaglia anticipato a **Ganzini Namias & C. succ.** Milano, Via Solferino, 29

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Bicicletti

„STAR WHEEL"

1899

di perfezione
indiscutibile

BICICLETTO

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE
e PORTATILE
uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano
Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

Conto Corrente colla Posta.

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Bicicelette

M. TÜRKHEIMER

MILANO

Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Fanale Acetilene

"Farfalla"

fra i più perfetti e convenienti

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 10,60

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Milano Vicolo Rovello, 2

Q. Riv. 505
RI
ALBERGO LARIO
CESARE TARONI
CARATE
Lago di Como

Anno V. N. 7 Luglio 1899.

Rivista del Touring C.C.I.

SOMMARIO

Corriere . . . . . *Avv. C. Agrati*
Deliberazioni del Consiglio . . . *Avv. F. Guasti*
Pei Soci che vanno in Savoia.
Sez. Comfort. - Nuovi alberghi affiliati *Marelli A. C.*
Sez. Legale. — Nomine a Consulenti legali - Giudicati turistici - I furti delle targhette - I furti delle targhette e le ferrovie francesi - Bicicletta in ispalla - Posta leguleia . *Avv. C. Agrati*
Sez. Strade. — Le prossime nuove pubblicazioni pei Soci del T. C. C. I. - Inchiesta sulle strade non carrozzabili - Nuove Carte dell'Istit. Geogr. Militare . . . . . *G. Olivieri*
Nuove Nomine Consolari . . . *O. Gorla*
Gita Ciclo-Alpina. . . . . *X.*
L' Illustrazione fotografica dell'Italia. I temi . . . . . *Dott. Favari*
Cassette da riparazioni e Cartelli Indicatori . . . . . *Rag. Ardenghi*
Attualità turistiche . . . . *dott. f.*
Notizie Varie . . . . . *go*
Fra i Touring esteri.
Convegni futuri.
Biblioteca. — Doni pervenuti - Nuove pubblicazioni - Facilitazioni pei nostri Soci . . . . . *G. Olivieri*
Memento ai Soci — Memento ai Consoli.
Piccola posta . . . . . .
Candidati dal 1° al 20 Giugno 1899.

REDAZIONE AL T. C. C. I.

MILANO, Via Giulini, 2

Per gli ANNUNZI a pagamento rivolgersi alla Tipografia ABBIATI - Milano, Vic. Rovello, 2

Sono disponibili quattro pagine per la Réclame.

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

E uscito il
Nuovo
Catalogo
1899

M. TÜRKHEIMER

MILANO
Via Lanzone, 10

FIRENZE
Via Buffalini, 31

TORINO
Via Pietro Micca, 9

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Il più completo
ASSORTIMENTO IN ACCESSORI
e Migliori
NOVITÀ CICLISTICHE

914.505
R1
v.57

N. 7 (55) **Tiratura 20,000 Copie** Luglio 1899.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

COMITATO DI REDAZIONE
Avv. Cesare Agrati — Dott. Piero Favari — Guido Olivieri

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L.2,—*

ZAP
26 Dc 22

Corriere

Touring, scienza, patria — *Ottone Brentari*— Il bilancio morale del T. — L'esposizione nel 1900 — Soci collaboratori — Il *Corriere della sera* e il *Daily News* — La scienza di Macadam e il concorso del T. - Padova, Como, Rimini, S. Marino — Indemaniati.

Luglio 1899.

Non è mio l'attuale *Corriere* e ne son ben lieto! Scrivano i soci per me, e niente di più gradito che cedere loro il posto per dire dell'Associazione alla quale appartengono e che amano.

Primo tra questi soci havvi il minuscolo *o. b.* che viceversa è un pezzo grosso del *Corriere della sera,* il prof. Cav. Ottone Brentari.

Riproduco ampiamente l'articolo dell'ottimo amico, il quale articolo oltrechè brillante riuscirà anche di assai maggior interesse e autorità quando si sappia che il prof. Brentari è milite valoroso ed operoso del turismo e che le sue *Guide* vanno raccogliendo il miglior elogio.... quello del successo di numerose edizioni.

Scrive il Brentari:

Touring, Scienza, Patria

« Non esito ad affermare che il Touring Club Ciclistico Italiano, malgrado il suo nome lungo ed eteroclito, non è una delle solite società di *sport* e relativo perditempo, ma bensì un'istituzione scientifica e patriottica; scientifica perchè per far conoscere l'Italia agli italiani fece più essa in cinque anni, che dieci accademie in dieci lustri; e patriottica, perchè contribuendo a far sempre più conoscere il nostro paese, contribuisce a farlo sempre piu amare; e d'essere sinceramente amato ha bisogno estremo!

***

Il lavoro compiuto dal Touring in così breve tempo è addirittura colossale.

Non voglio qui dire di quanto esso opera per facilitare e rendere gradita la venuta dei forestieri in Italia, per vincere la ciclofobia ed il misoneismo della burocrazia che non va nè in bicicletta nè a piedi, perchè sta sempre ferma, per il miglioramento delle strade segno e veicolo di civiltà, per i trasporti, per gli alberghi, per l'affratellamento dei Soci col mezzo dei convegni, per guidare e sorreggere i Soci nei labirinti delle leggi e regolamenti, per facilitare il turismo anche agli automobilisti, e per cento altre cose che si possono rilevare dall' accurata *Rivista Mensile* del Touring, che va sempre migliorando. »

E prosegue così enumerando tutte le svariate attività del T. mercè l'opera indefessa della Direzione che fa capo a Johnson la cui attività d'intelligenza e d'amore fu sprone a tutti e certo fra le cause maggiori del trionfo del turismo in Italia.

Ricordando poi le innumerevoli e pregiate pubblicazioni di carte. guide e profili distribuite e da distribuirsi ai Soci prosegue:

« Un lavoro così straordinario, rapido, preciso, vasto, è stato possibile per la forza del sodalizio (che conta ormai 16,000 soci, e che ne avrà presto 20,000), e per la fortuna che esso ha avuto di scoprire, conoscere, apprezzare, utilizzare un uomo come Luigi Vittorio Bertarelli, che ha due nomi perchè lavora come due uomini, e congiunge in sè la pazienza del tedesco, la perseveranza dell'inglese, l'entusiasmo dell'italiano.

Quando presi in mano per la prima volta una delle guide Bertarelli, confesso che non ne restai entusiasmato; e confesso anche che pensai per un istante che esse potessero contribuire all'incretinimento progressivo della nostra gioventù pedalante. Nello scorrere una qualsiasi pagina di questa guida, voi non trovate infatti che pure e semplici indicazioni materiali: si va in su, si va in giù, si trovano sassi, polvere, fango, tanto sono i chilometri, tale l'altezza, quì è un osteria, là una fontana, più in là un meccanico pronto a gonfiarvi i pneumatici flosci. Ed i panorami lungo la via? Ed i ricordi storici? E gli oggetti d'arte? Quasi quasi avrei aggiunto: « Chi fa queste guide manca del senso del bello! »

Ed ora qui, in faccia al pubblico, confesso candidamente che dovetti ricredermi completamente e sull'uomo e sul metodo.

Ho sentito parlare il Bertarelli: e dalla sua parlantina rapida, scintillante, colorita, dal colore con cui egli parlava delle sue gite per l'Italia, e dai fremiti d'entusiasmo che sapeva far scorrere nell'uditorio, compresi come egli sentisse e sapesse far sentire le bellezze della natura; dalla poetica introduzione della sua guida dell'Umbria, nella quale ricorda alcune ore trascorse nella basilica di San Pietro dei Cassinesi, compresi come egli abbia vivo e profondo il senso dell'arte: e quando poi lessi il

suo opuscolino sulla *Sicilia*, deplorai sinceramente che il Bertarelli sia troppo agiato e troppo occupato, e non abbia nè tempo, nè bisogno di fare il giornalista ed il pubblicista. Come potrebbe egli sostituire utilmente qualche dozzina d'inutili scribacchiatori!

In quell'opuscolino sono pagine magistrali, scintillanti quà e là fra note affrettate e buttate giù ciclisticamente: il magnifico paesaggio di Selinunte, le maestose rovine di Siracusa e di Agrigento, ci passano vere davanti agli occhi e di fronte al tragico quadro delle solfare nessun grido di statista fu più forte dell'urlo d'angoscia di questo ciclista.

È certo che alcuni tratti dell'incantata Sicilia (della quale, quando s'è vista una volta, si porta perpetuamente con sè la nostalgia), si vedono in questo opuscolo come in un cinematografo; e si confronti, per esempio, la rapida corsa da Messina a Giarre colla salità dell'Etna. E qui sorge la domanda: « Chi gira in bicicletta vede o non vede, impara o non impara? Feci e mi feci più volte tale domanda, e finii col venire alla seguente conclusione: « Il vedere o non vedere, il capire o non capire, il gustare o non gustare, dipendono non dal modo di viaggiare, ma dalla testa di chi viaggia. Più d'un felice mortale corre per centinaia di chilometri e non vede nulla, tanto se viaggia in bicicletta, che in ferrovia, che in carrozza, che in automobile, che a piedi; e chi ha nel cervello due dita di mitidio, vede e gusta sempre e capisce quando può correre, quando deve preferire d'andar adagio, e quando deve fermarsi; ed allora si ferma... e guarda. »

Io credo che un ragionamento simile deve aver fatto nella mente sua, e colla sua esperienza, il Bertarelli, il quale nella prima delle sue guide mise indicazioni storiche ed artistiche, e le soppresse poi interamente nelle guide posteriori.

C'è, infatti, una quantità immensa di ciclisti, i quali vanno pedalando per le strade d'Italia, col solo intento di fare una gita, prendere dell'aria, gustare una buona colazione, e tornare più ilari e freschi all'usato lavoro. Quanti chilometri ci sono da qui a lì? E com'è la strada? E dove si trova acqua? E dove si trova vino? E se precipito in un fosso, chi può aggiustarmi la bicicletta? Ecco le domande alle quali i più chiedono risposta: se poi su quella pianura sia avvenuta una battaglia, o siensi sempre coltivate pacificamente le patate, se in quel paesello sia nato un grande poeta o un Tito Livio Cianchettini, se in quella chiesuola si veneri una Madonna di Gaudenzio Ferrari o un povero santo scombiccherato dall'imbianchino locale, sono tutte notizie che a molti (ed oserei dire ai più) non fanno nè caldo nè freddo, quando non sono considerate quali seccature e perditempo.

Ora, le guide devono servire a tutti; e, in omaggio al santo amore di tutte le libertà, compresa quella dell'ignoranza, non si può ficcare in saccoccia una biblioteca a chi non sente bisogno che d'un fascicoletto.

E qui si possono fare due altre osservazioni. Di guide locali, che trattano sotto tutti gli aspetti una singola regione, ne abbiamo molte, e nelle guide del Touring si ha cura d'indicarle; e d'altra parte il Touring sta apprestando, per tutta l'Italia, per quanto riguarda le notizie generali e coordinate, una vasta e fitta rete, sulla quale potranno poi venir ricamando guide speciali sia i consolati locali, sia i soci di buona volontà ».

E il prof. Brentari avanza poi una proposta che io raccolgo e che altri vaglierà e potrà decidere.

« Ed a questo proposito, nella mia qualità di umile fantaccino del Touring, mi azzardo di presentare una proposta.

L'anno venturo avremo a Milano una certa serie di esposizioni più o meno riunite; e perchè non avremo allora quella del Touring? Esso potrebbe iniziare in tale occasione quella mostra di fotografie alle quali sta attendendo; potrebbe esporre quanto fece fino ad ora per illustrare il paese; ed organizzare, per tutta l'Italia geografica, una mostra, divisa provincia per provincia, di carte, profili, guide, fotografie, in modo da far vedere quanto c'è, quanto manca, quello che c'è da migliorare, e quel che si deve rifare.

O la mia idea è cattiva, e cadrà; o è buona, e feconderà, perchè il terreno del Touring su cui la getto è un terreno nel quale le idee buone fecondano tutte ».

*
* *

Quasi a lieta simmetria col bell'articolo del *Corriere della sera* ecco che un altro gran giornale il *Daily News* di Londra dedica un lungo studio ai benefici del turismo. L'articolo magistrale mi viene indicato dal socio Gigliucci e ne riferisco un brano.

Parlasi dell'Inghilterra ma la sostanza non muta per l'Italia.

« Vent'anni fa l'Inghilterra — la vera Inghilterra, lontana dalle città e dalle ferrovie — era sconosciuta dagli stessi inglesi. Poteva esser noto che vi eran colline nel Devonshire, nel Derbyshire, nel paese di Galles, e che i Fens erano pianura, che la Staffordshire era nero e l'Irlanda verde; ma queste notizie benchè pur generalmente conosciute non rappresentavano un esatto concetto topografico se non per quei pochissimi che avevano percorso queste varie regioni a piedi. I *pionieri* del *cicloturismo* furono veri esploratori. Essi avevano il proprio paese da riscoprire, avevano da ricompilare la scienza della strada, che era morta con la generazione degli uomini che avevan veduto la locomotiva uccidere la corriera.

La rapidità poi con la quale questo ammasso di cognizioni si va ora riacquistando è una delle meraviglie del secolo; e tale rapidità fu resa possibile soltanto dal ciclismo e dalla fortunata circostanza che il ciclismo nacque in epoca di grande attività letteraria. Il turista ha oggigiorno una voluminosa letteratura ciclistica a sua disposizione, ch'egli può consultare quando gli piaccia ed avere un'anticipata conoscenza della strada che egli vuol percorrere.

Ma questo non è il solo vantaggio; le strade stesse hanno subìto una trasformazione, e si deve grandemente allo sviluppo del ciclismo se l'arte di Telford e di Macadam, che pareva correr pericolo di perdersi completamente, è stata ripresa come studio scientifico; e sebbene molto ancora ci sia da fare, è però vero che intiere provincie hanno rifatta la superficie delle loro strade e le hanno così rese buone come nei vecchi giorni delle carrozze di posta ».

Questo non si potrà dire ancora di parecchie provincie italiane, ma speriamo che anche qui il

turismo ve le spinga. Il concorso *a premio sulla manutenzione stradale* bandito dal T. nella passata *Rivista* è già un gran passo.

*
* *

I convegni si susseguono svariati nelle attrattive e identici nell'entusiasmo. E entusiastico fu quel di Padova e quel di Como in cui e Italia e Svizzera e mare e lago eran rappresentati nell'affratellamento generoso e cordialmente ospitati dai concittadini di Volta.

Rimini pure con un invito modesto ma con un programma magnifico offre ospitalità ai turisti italiani. Il convegno a quell'ameno litorale, e alla gloriosa Repubblica di S. Marino avrà luogo nei primi giorni del prossimo agosto.

*
* *

Dal 1° luglio la legale tutrice nostra non è più la Direzione Generale delle Gabelle ma bensì quella del Demanio.

Con tale mutazione veniamo dunque indemaniati. Non indemoniati però, speriamo! ...

Avv. CESARE AGRATI.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta 28 Giugno 1899.

Presenti. — Johnson, Guasti; Agrati, Barutta, Bertarelli, Favari, Gavazzi, Gorla, Moro, Olivieri, Parboni, Vanzetti: *Consiglieri.*
Soffredi e Turrini: *Sindaci.*
Scusati: Riva A., Ardenghi, Riva R.

*
* *

Convegni di Padova e di Como. — Si delibera un voto di plauso al sig. Graziani Ettore, Capo Console di Padova, al sig. ing. Piero Ponci Capo Console di Como ed ai loro attivi collaboratori che organizzarono i convegni di Padova (17 Giugno) e Como (25 Giugno) e si esprime un vivo ringraziamento alle autorità cittadine sia di Como che di Padova, che col loro cordiale, prezioso appoggio resero più solenni i riuscitissimi convegni.

Gita ciclo-alpina. — Si stabilisce la data della gita ciclo-alpina, deliberata in seduta 26 aprile 1899, fissandola pei giorni 12-13-14-15, agosto e se ne determina il programma. (Vedi pag. 8).

Deliberati poi alcuni provvedimenti di amministrazione interna, il Direttore fa al Consiglio le seguenti comunicazioni:

Esposizione Turistica in Milano. — È stata messa avanti la proposta che pel 1900, in occasione della esposizione triennale di belle arti e di altre due mostre, che avranno contemporaneamente luogo in Milano, il T. abbia ad esporre quanto fece finora per illustrare il nostro paese; ed abbia ad organizzare per tutta l'Italia geografica una mostra, divisa provincia per provincia, di carte, profili, guide, fotografie, in modo da far vedere quanto c'è, quanto manca, quello che occorre migliorare. L'idea fu accolta con simpatia dalla stampa e alcuni espressero il desiderio che la mostra avesse ad abbracciare anche tutte le esplicazioni dell'industria del forestiero in Italia; altri che la mostra avesse pure a comprendere la bicicletta, gli automobili, gli accessori di turismo, ecc.

La Direzione Generale ebbe in proposito comunicazioni ufficiose da parte di autorevoli persone che fanno parte dei comitati organizzatori delle suaccennate mostre, ed essa, che ha accolto con viva simpatia l'idea, si riserba, quando avrà notizie più concrete in argomento, di mettere questa proposta all'ordine del giorno.

Manutenzione stradale. — I componenti la commissione permanente per la manutenzione stradale, nominati in seduta 31 maggio 1899, ed i membri della commissione che dovrà aggiudicare i premi di L. 1000 e di L. 300 alle migliori memorie sulla manutenzione delle strade, hanno cortesemente accettato l'incarico. I Consoli, aderendo all'invito loro rivolto, hanno gentilmente curato la pubblicazione dell'avviso di concorso nei giornali delle rispettive provincie.

Touring Club Russo. — Si è avuta la visita del sig. Fratini Angelo, socio del T. C. C. I. e del T. C. R., da molti anni residente a Pietroburgo. Quale delegato speciale del T. C. R. egli ne ha proposto al nostro T. l'affigliamento e con lui si sono presi gli opportuni accordi per addivenire ad un trattato di reciprocanza sulle basi che verranno adottate per tutti gli altri 15 T. europei coi quali si stanno prendendo accordi in proposito.

Il Segretario
Avv. F. Guasti.

Pei Soci che vanno in Savoia

Il nostro solerte Console per Verona nob. Cavazzocca Mazzanti ci segnala la condizione in cui viene a porre i ciclisti che passano dalla Svizzera alla Savoia, la nova legge francese concernente i ciclisti stranieri entranti in Francia. Come è noto, questa impone loro che si facciano rilasciare dall'ufficio doganale d'entrata un certificato di libera circolazione che vale per 3 mesi. Avviene quindi che il ciclista passante dalla Svizzera alla Savoia, e attraversante quindi la zona doganalmente neutra interposta fra i due paesi (zona che, p. es., pel ciclista che percorra la linea Martigny-Chamonix-P. S. Bernardo, presenta una larghezza di 61 Cm.), può essere posto in contravvenzione per mancanza del marchio francese o del lasciapassare.

Di questo grave fatto s'è occupato il maggior interessato, il *T.-C. Suisse*, che si rivolse a un senatore e a un deputato della Savoia per ottenere ai propri Soci la libera circolazione in Francia, colla presentazione della tessera e ai ciclisti stranieri la libera circolazione nella zona neutra.

Sezione Comfort

ALBERGHI e RISTORANTI

che si affigliarono al T. C. C. I.

dal 26 Maggio al 20 Giugno 1899.

Agordo, (Belluno) (1 Albergo alle Miniere sconto 10 °/₀ camera da L. 1. a L. 2. — *Acezzano* (Aquila) Alb. Vittoria sc. 10 °/₀ cam. L. 1.25. — *Bagnacavallo* (Ravenna) Caffè Europa 20 °/₀.. — *Barcellona* (Messina) Alb. Centrale sc. 15 °/₀, cam. L. 1. — *Cairo Montenotte* (Genova) Alb. della Corona Grossa, sc. 10 °/₀, cam. L. 1.20. — *Casalecchio di Reno* (Bologna) Rist. staz. Tram a Vapore sc. 10°/₀. — *Codroipo* (Udine) (2) Alb. Leon d'Oro sc. 10°/₀, cam. L. 1. — *Gravedona* (Como) (1) Alb. d'Italia sc. 15 °/₀, cam. L. 1. — *Intra* (Novara) Alb. Commercio P. Mazzini sc. 10 °/₀, cam. L. 1,50. — *Iseo* (Brescia) (1) Rist. Commercio sc. 5 °/₀ cam. L. 1. — *Istrana* (Treviso) Alb. alla Vittoria sc. 10 °/₀, cam. L. 0, 75. — *Laveno* (Como) Rist. Concordia sc. 10 °/₀, cam. L. 1. — *Monza* (Milano) (2) Rist Regio Parco sc. 10 °/₀, cam. L. 1,50. — *Napoli* (Napoli) (1) (3) Giardini di Torino. Via tre Re a Toledo sc. 10 °/₀. — *Parenzo* (Istria) (1) Alb. alla Città di Trieste, sc. 10 °/₀, cam. f. 0. 80. — *Pollenza* (Macerata) Alb. Moroni Alfredo, sc. 10 °/₀ cam. L. 0.75. — *Pontechiasso* (Como) (4) Caffè Rist. Caridi Ponte Chiasso sc. 10 °/₀. — *Rieti* (Perugia) Alb. Croce Bianca sc. 10 °/₀, cam. L. 1.50. — *Rieti* (Perugia) Caffè Rist. Vittorio Emanuele sc. 10 °/₀. — *S. Giovanni Bianco* (Bergamo) Alb. Valle Brembana sc. 10 °/₀ cam. L. 1,25. — *S. Marcello Pistojese* (Firenze) Alb. La Posta sc. 10 °/₀ cam. L. 2,50. — *San Pellegrino* (Bergamo) Alb. del Papa sc. 5 °/₀ in Luglio ed Agosto cam. L. 1.75 sc. 20 °/₀ e cam. L. 1.50 per tutto il resto dell'anno. — *S. Pietro Incariano* (Verona) Caffè del Mori sc. 10 °/₀, cam. L. 0.80 — *Verona* (Verona) Alb. Aquila d'Oro Via XX Settembre sc. 10 °/₀. cam. da L. 1 a L. 1.50. — *Verona* (Verona) Alb. Speranza P. Navona sc. 10 °/₀ cam. L. 1.

(1) Non accorda lo sconto che ai Soci di passaggio e non residenti nel Comune.
(2) Modificazione al vecchio contratto.
(3) Pubblichiamo di nuovo questo Albergo per comunicare a quei Soci che sporsero reclamo contro di esso, che furono appianate le questioni insorte per merito del Capo Console di Napoli sig. Arano dott. Luigi.
(4) Tiene speciale rimessa per deporre le biciclette a comodo di quei Soci che desiderando varcare il confine, — privi di tessera speciale — volessero evitare l'operazione doganale.

A ***Busto Garolfo*** il *Ristorante Ganna* e
A ***San Remo*** l'*Hôtel Metropole* espongono abusivamente la placca.
A ***Reggio Emilia*** non esiste più l'*Albergo Centrale.*
A ***Grosseto*** non esiste più l'Albergo *Cento Città.*
A ***Messina*** non esiste più il *Ristorante Gambrinus.*
A ***San P. Incariano*** non esiste più l'*Alb. Trevisani.*

Si pregano i Sigg. Soci ed Albergatori che scrivono per schiarimenti od altro alla Sezione Comfort di unire sempre il francobollo o la cartolina per la risposta

Il Capo Sezione Comfort
MARELLI A. C.

SEZIONE LEGALE

Nomine a Consulenti legali.

Ivrea — AVV. RODOLFO LARO.

Siena — AVV. ALFREDO BRUCHI.

Torino. — AVV. BOZZI GIUSEPPE (*Via Zecca 12*).

I Consulenti legali del T. sono tenuti a prestar l'opera loro gratuitamente ai Soci del T. che li richiedessero di un consiglio legale relativo a vertenze turistiche.

Hanno però sempre diritto al rimborso da parte dei Soci richiedenti delle spese incontrate e non sono tenuti a patrocinare od assistere gratuitamente i Soci stessi avanti le autorità giudiziarie del Regno.

Il T. raccomanda ai Soci gli egregi suoi Consulenti facendo noto il nome e l'indirizzo loro colla *Rivista mensile* e coll'Annuario distribuito a tutti i Soci.

I consoci avvocati che desiderano esser nominati Consulenti del T. debbono indirizzare la loro domanda a questo Capo Sezione Legale, dichiarando in quale *Albo* sono inscritti e da che anno.

Giudicati turistici.

Per chi fa trasportare la bicicletta.

Il Pretore di Roma in causa Villetti ha giudicato che non incorre in contravvenzione chi affida ad un suo commesso un velocipede senza il dovuto contrassegno del bollo, acciò lo porti ad uno che voleva comprarlo, e questo perchè la legge colpisce non la *detenzione* del velocipede ma l'*uso* del velocipede stesso.

(Vedere più innanzi la decisione contraria della Direzione delle Gabelle nell'articolo « Bicicletta in ispalla »).

Per chi fa pignorare la bicicletta.

La Suprema Corte Germanica, il Reichsgericht, a Lipsia, statuì che una bicicletta non è pignorabile quando il debitore dia la prova che la macchina gli è assolutamente necessaria pel suo mestiere.

Per i Prefetti e gli Intendenti di Finanza.

La Cassazione con sua recente sentenza ha statuito che approvato un regolamento dal Prefetto, si deve presumere che questi abbia sentito il parere dell' Intendente di Finanza, come gliene faceva obbligo la legge in base alla quale era stato fatto il regolamento stesso.

La Giunta Comunale ha facoltà di compilare regolamenti ed essi sono esecutivi, quando son presi nelle forme volute dalla legge.

Per chi vende la bicicletta senza aver pagata la tassa.

La Cassazione suprema ha pure giudicato che quando l'attuale possessore di una bicicletta abbia pagata la tassa, non può ritenersi più in contravvenzione per non aver presentata la bicicletta all'ufficio metrico il precedente possessore che non aveva pagata per parte sua la tassa.

(Riferirò nel loro intero motivato queste due importanti sentenze della Cassazione suprema, nel prossimo numero.)

I furti delle targhette

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Sig. Avv. CESARE AGRATI
Capo Sezione Legale del T. C. C. I.
MILANO,

Il caso che la S. V ha sottoposto alla mia considerazione, quello cioè della condizione nella quale son posti i ciclisti, ai cui velocipedi sia rubato il contrassegno, di dover pagare per intero la tassa annua se vogliono riapplicati contrassegni nuovi, è certamente pei ciclisti stessi spiacevole. Ma essi non si trovano per ciò in condizione diversa da qualunque derubato, che ha diritto di far ricercare l'autore del furto ed a lui richiedere il risarcimento del danno.

Se si dovesse accogliere invece il principio che ad ogni targhetta, denunziata come rubata, sia lecito sostituirne altra senza nuovo pagamento di tassa sarebbe in fine dei conti l'Amministrazione finanziaria chiamata a far le spese della incuria e della inavvertenza dei ciclisti ed a sopportare in ultimo il danno del furto da essi patito.

Imperocchè è evidente che se una targhetta viene rubata, non è certo pel suo valore intrinseco, ma per applicarla ad altro velocipede non contrassegnato e pel quale quindi non è stata pagata la tassa. E non si può escludere che cotesta applicazione del contrassegno di un velocipede ad un altro possa esser fatta dallo stesso possessore del velocipede contrassegnato, il quale possessore trarrebbe conforto in così operare se la tassa potesse ottenere senza nuovo pagamento la riapplicazione di una nuova targhetta al primo velocipede presentato, sulla semplice denunzia di furto.

Del resto l'articolo 17 del regolamento 16 dicembre 1897 N. 540 limita a due casi soltanto la facoltà di ottenere l'apposizione di un altro contrassegno, cioè quando siasi dovuto togliere per riparazioni al velocipede o per rinnovazione del tubo anteriore del telaio, e vi pone come condizione espressa, non solo la presentazione del certificato di cui al precedente art. 16, ma anche quella del contrassegno rimosso, e questa ultima condizione ha imposto appunto per evitare illecite sostituzioni.

Il Direttore Generale **Busca.**

Ci si permetta però una sola osservazione.

La ragione per cui in ferrovia o altrove possono facilmente togliere e rubare il contrassegno, sta nel fragile sistema prescritto per la sua applicazione alla bicicletta.

Se si concedesse un sistema tale che il possessore della bicicletta potesse togliere ed applicare il contrassegno a seconda del bisogno, i furti non potrebbero avvenire o sarebbe solo responsabile il ciclista.

Che se ora il ciclista riuscisse a provare che il furto realmente avvenne e che esso fu possibile per la fragile fissatura del contrassegno, riteniamo che egualmente e probabilmente verrebbe giudicato dai Tribunali la responsabilità delle Gabelle per l'obbligo di rendere più sicuro l'imposto sistema d'applicazione del contrassegno, pena i danni.

I furti delle targhette e le ferrovie francesi.

I campi più celebrati dei furti di targhette sono i vagoni bagagliai.

Ora la *Compagnie de l'Est* una delle maggiori Società ferroviarie francesi con circolare 9 giugno 1899 ha emanato l'ordine che gli impiegati incaricati della spedizione dei bagagli abbiano a verificare l'esistenza o meno della *targhetta* applicata alla bicicletta che viene spedita.

La mancanza della targhetta deve essere annotata sul bollettino di spedizione.

Così i furti ferroviari di *targhette* — vera industria ora — diminuiranno assai se non anche non dovranno sparire.

Volessero le nostre ferrovie imitare l'ottimo provvedimento!

Al proposito questa Sezione ha già scritto alle Direzioni delle nostre Società Ferroviarie.

Bicicletta in ispalla

Recano *I Tribunali* e ci uniamo pienamente nelle giuste osservazioni:

« La Direzione Generale delle Gabelle, stata interpellata dalla Intendenza di finanza di Milano sulla più retta applicazione degli articoli 1 e 11 della Legge 22 luglio 1897, n. 318, incorrono in contravvenzione, e quindi nel sequestro della bicicletta, coloro che, anche non montandola, la conducono a mano se sfornita di bollo, e non siano in grado di comprovarne la eseguita denuncia colla esibizione del corrispondente certificato.

Il contrassegno di pagata tassa non è invece obbligatorio per i velocipedi portati in ispalla o sopra un carro, nè per quelli mancanti di pedali, o di manubrio, o di sellino, trattandosi in tali casi di macchine in condizioni da non poter servire al loro uso.

È questa una restrizione la quale intacca sostanzialmente la legge sulle biciclette.

L'art. 1 dice:

« La tassa è dovuta dai possessori, a qualunque titolo, di velocipedi a una o più ruote, di macchine o di apparecchi assimilabili ai velocipedi, comunque siano messi in movimento, quando si facciano circolare sulle aree Pubbliche. »

E l'art. 11 dice:

« L'uso in aree pubbliche di un velocipede sfornito del contrassegno... o pel quale non fosse prodotto il certificato di denunzia, sarà punito, ecc. »

Ora noi domandiamo se significa « far circolare » una bicicletta, o « usarla in aree pubbliche » allorchè la si trasporta senza montarla. Una cosa la si usa, allorquando ci si serve di essa allo scopo per la quale venne creata.

Ed è strano come la Direzione Generale delle Gabelle non abbia capito il ridicolo bizantinismo fiscale cui dava vita staccandosi dallo spirito e dalla lettera della legge.

Il bizantinismo è questo: che un garzone di un negozio, incaricato a mo' d'esempio di portare una bicicletta nuova a chi l'ha acquistata, dovrà caricarsela in ispalla, non giovandosi per trascinarla di quelle ruote che ne rendono così facile il trasporto.

E di tali bizantinismi ne fioriranno degli altri, quanto più ci si allontanerà da quel semplice concetto, cui volle ispirarsi la legge e per il quale una sola conclusione è possibile: quella che non si usa e non si pone in circolazione un velocipede che quando lo si monta; e che una bicicletta sulla quale non si salga, manca del primo e più essenziale carattere per il quale la tassa possa colpirla...

Posta leguleia

Sig. ***Tealdi - Viareggio.*** — Al fattorino del meccanico che conduceva a mano la sua bicicletta sfornita di contrassegno di pagata tassa, fu applicata la contravvenzione giustamente secondo la Direzione delle Gabelle, a torto secondo il Pretore di Rovigo e di Roma.

Se però può dimostrare che il manubrio era legato in modo da non poter funzionare e rendere impossibile l'uso della bicicletta sequestrata, allora anche la Direzione delle Gabelle troverebbe ingiusta la sua multa.

Vegga poi in proposito i numeri di giugno e questo di luglio della *Rivista*.

Sig. ***Rag. Sacchi - Milano.*** — A numerare il contrassegno di pagata tassa i ciclisti sono tutti o quasi tutti favorevoli. Ad applicare un gran numero ben evidente, sulla forcella posteriore della bicicletta, i ciclisti sono tutti o quasi tutti contrari, tanto che usandosi già tale applicazione riuscirono a farla abolire. La questione poi fu già troppo dibattuta perchè abbia qui a ripetere le ragioni favorevoli e contrarie.

Sig. ***Scottini - Ascoli Piceno.*** — Il verificatore ebbe torto nel sequestrare la bicicletta spedita a mezzo ferrovia e sprovvista di contrassegno. La stessa Direzione delle Gabelle ordinò che il contrassegno di pagata tassa non è obbligatorio per i velocipedi portati in ispalla o sopra un carro, ecc. Ora il trasporto su un carro o il trasporto per ferrovia son analoghi, e analogo deve essere il trattamento.

Se il verificatore si ostinasse nella multa la paghi colla riserva e lo chiami poi nei modi di legge in giudizio per la rifusione della multa e le spese.

Sig. ***Rovigo - Trieste.*** — Se la ferrovia ha cagionato nel trasportarla avarie rilevanti alla sua bicicletta ella ha certamente, se presentò il reclamo nelle modalità volute, diritto ad indenizzo.

Questa Direzione del T non può fare direttamente le pratiche per tale indenizzo, trattandosi di azione di interesse individuale e di un punto incontrastato di diritto. Come già avvertii sarebbe materialmente e finanziariamente impossibile esperire tutte le pratiche d'interesse esclusivo ai singoli Soci.

Sig. ***Bugelli - Torre Pellice.*** — Le fu elevata contravvenzione perchè percorreva un viale fuori dell'abitato. Se realmente era *un viale fuori dell'abitato* la contravvenzione è illegale senz'altro.

Sig ***Castelnuovo - S. Donato.*** — La Cassazione ha giudicato che chi circola sprovvisto del contrassegno e del certificato di denuncia cade senz'altro in contravvenzione. Veda il giudicato riportato nella *Rivista* di Giugno.

Dubito quindi che avendo ella dimenticato il certificato anche solo per un momento, possa il Pretore assolverlo per mancanza di volontarietà nel fatto.

Sig. ***Avv. Mildmay - Milano.*** — Il nostro egregio Pretore Urbano Avv. Noseda, in una sua sentenza riportata nel numero di maggio della nostra *Rivista* ha statuito « che la parola *marciapiede* non altro significa che quello spazio ai lati di una strada o di un ponte dove può camminare chi va a piedi senza essere incomodato da carri e carrozze, nè può sostenersi come il marciapiede debba essere sollevato in alto anzichè allo stesso livello del piano stradale, ciò dipendendo dalla varia sistemazione in uso nei comuni. »

Ella quindi, egregio avvocato, nella fattispecie, cioè se i due lastricati innanzi a Casa Saporiti sul Corso Venezia siano entrambi marciapiedi o quello solo prospiciente la casa, può ora decidere. Io a priori sarei pessimista, considerandoli entrambi marciapiedi.

Il Capo Sezione Legale
AVV. CESARE AGRATI.

SEZIONE STRADE

Le prossime nuove pubblicazioni pei Soci
del
Touring Club Ciclistico Italiano

Si stanno stampando i profili 37-42 (Piacenza-Genova-Ventimiglia-Cuneo); l'edizione sarà pronta per i soci (in regola coi pagamenti) a partire dalla metà di luglio circa; la spedizione durerà anche tutto l'agosto essendo un lavoro lunghissimo quello della legatura.

*
* *

La Guida dell'Emilia è a buon punto. È ultimata la descrizione topografica delle strade; è quasi ultimata anche la notazione altimetrica. La parte demografica è pure finita. Si stanno attivamente eseguendo i profili della parte montuosa; l'inchiesta stradale è preparata completamente e verrà inviata ai destinatari ai primi di luglio. Si tratta di oltre 2000 schede manoscritte. Il Capo sezione strade spera di cominciare il 15 luglio a consegnare l'originale al tipografo.

La Guida si compone di tre volumi con tre carte-indice, una per volume, del genere di quella dell'Umbria. Complessivamente l'opera è di gran mole, sebbene la zona piana dell'Emilia abbia concesso di impiegare un numero relativamente limitato di profili.

Le linee descritte, cioè presso a poco la totalità delle esistenti (sono omesse in parte solo alcune strade della zona agricola bassa) ammontano a ben 1200 circa.

Il lavoro tipografico durerà tre mesi e mezzo, poichè verrà spinto con estrema alacrità. Si può dunque ora presumere che nell'ottobre prossimo anche questo lavoro comincerà a essere spedito ai soci.

***

Sono in corso di rilevamento altri interessantissimi Profili, frequentemente quanto inutilmente richiesti fino ad ora e che porteranno un titolo complessivo: *Intorno ai Laghi Lombardi.* Varrà la pena di farsi soci del T. non foss'altro per ricevere questa collezione preziosa.

Le strade di cui il Capo-Sezione Strade sta occupandosi sono:

1.° *Lecco-Introbio-Ponte di Premana.* — È la Valsassina, tanto bella per sè stessa, tanto interessante perchè serve di accesso a una infinità di itinerari secondari specialmente alpini, destinati a diventare tutti ciclo-alpini. (Esempio: la gita al Pizzo dei Tre Signori, *pedestre*, esige nel termine di tempo abituale in cui viene eseguita, l'aiuto di carrozze costose, o uno sforzo fisico non comune; compiuta *ciclo-alpinisticamente* viene di assai abbreviata, resa meno faticosa e più alla portata, economicamente, di tutte). La strada della Valsassina è destinata in un prossimo avvenire anche a una maggior frequenza cicloturistica per la costruzione ormai assicurata delle Bellano-Taceno, senza contropendenza, alla quale anche il nostro T. ha concorso col suo modesto obolo di L. 200.

2.° *Incino* (Erba)-*Bellagio.* - È una delle più belle passeggiate: con bella giornata è un meraviglioso campione delle risorse che la bicicletta offre al turista, poichè Milano-Bellagio (tutto al più col tratto Milano-Incino in ferrovia) e Bellano-Milano sono una gita indimenticabile e a cui possono adire tutti i pedali anche mediocri. I soli tratti veramente faticosi, ma del resto brevi, sono il chilometro dopo Asso e i due chilometri prima di Magreglio.

3.° *Lecco-Como-Varese-Laveno.* È la grande comunicazione fra i tre Laghi, interessante specialmente primo di Como e dopo Varese.

4.° *Menaggio-Porlezza,* È la comunicazione naturale per il Lago di Como (bacino di Bellagio) e l'alto lago di Lugano e il lago Maggiore. È pure la via di Val Solda (avviso agli ammiratori — e chi non lo è? — di Fogazzaro) e di Val Cavargna.

5.° *Lugano-Ponte Tresa-Luino.* Comunicazione unica tra il Lago di Lugano e il Verbano. È pure la strada più breve dal bacino superiore del Lago Maggiore al San Salvatore, al Generoso e alla Valle d'Intelvi.

6.° *Val Cannobina e Val Vigezzo (Cannobio-Domodossola).* Questa strada interessantissima merita di essere più conosciuta dai ciclisti che non la frequentano abbastanza. Essa si trova in una plaga messa a loro disposizione tanto da Torino e da Novara che da Milano con servizi ferroviari frequentissimi e con vapori comodi ed economici. Il giro circolare è pur reso facilissimo e interessante dalle strade Domo-Gravellona-Orta. Domo-Gravellona-Baveno. Domo-Mergozzo-Intra, Cannobio-Intra.

Il Capo-Sezione Strade conta di compiere e spedire nell'anno ai soci, tutti questi lavori.

Inchiesta sulle Strade non carrozzabili

(V. n.i d'aprile e giugno della Rivista).

11. — **Dimaro-Campiglio-Pinzòlo** (V. num. di giugno della *Rivista*). Il tratto Campiglio-Pinzolo è, da 25 anni, carrozzabile, non carreggiabile, come è supposto nel num. di giugno della *Rivista,* è ciclabilissimo, e transitabile, salvo eccezioni, da maggio a novembre. (Firma illeggibile Milano).

La lunghezza del tronco Campiglio-Pinzòlo è di Cm. 12.8 (quindi Dimaro-Pinzòlo Cm. 31.3) È mantenuto da privati, e la sua pendenza arriva in qualche punto al 10 %, mentre quella del tronco Dimaro-Campiglio varia del 4 al 9 %. (*G. Pedrotti,* Trento).

Per effetto di alluvioni recenti si sono modificate le condizioni di transito dell'accorciatoia **Feriolo-Fondo Toce** (Lago Maggiore). Occorre adesso imbarcare due volte, e la tassa di passaggio invece di 10 cent. ammonta a 30. Molti preferiranno perciò passare da Gravellona Toce facendo il giro intiero, anche in considerazione che per il doppio imbarco il risparmio di tempo è assai limitato.

Altre Strade.

14. — **Ornavasso-Candoglia** *(Ossola).* Da Ornavasso al fiume Toce 1 Cm., carrozzabile (1), in discesa, con svolte continue. Sul Toce, traghetto col sistema del *porto volante,* sempre a disposizione del pubblico: esso è obbligato a transitare in qualunque momento anche per una persona sola, al prezzo di cent. 10, bicicletto compreso, con diritto al *ritorno* nella stessa giornata. Per gli automobili il prezzo è di cent. 30, più cent. 5 per persona. — Questa strada con relativo traghetto offre una comunicazione fra le due strade di accesso al Sempione (Intra-Mergozzo-Domodossola e Baveno-Gravellona-Domodossola) intermedia fra quella di Mergozzo e di Cuzzago, e costituisce l'unica comunicazione fra il tronco Gravellona-Ornavasso e le rinomate cave di marmo roseo-venato-azzurro (qualità unica al mondo), detto *marmo del Duomo,* il quale servì a costruire il Duomo di Milano. *(F. Lanfranchi,* Cons. di Gravellona Toce).

15. — 4.ª **Cantoniera dello Stelvio — S. Maria** *(Valtellina-Canton de' Grigioni).* Circa 9 Cm., Mulattiera, perloppiù a terreno nudo. Assai ripido l'ultimo tratto, prima di S. Maria, ma in complesso comodamende percorribile col bicicletto a mano. Un franco e provetto ciclista, munito di buoni freni, può percorrere tratti di discesa in macchina. *Altitudini*: 4.ª Cantoniera m. 2487; Passo di S. Maria (a poca dist. dalla Canton.) 2512; S. Maria 1388. — Mette in comunicazione l'alta Valtellina colla Val di Monastero (Münsterthal), che scende dall'Ofenpass o passo del Forno a Glurns nel

(1) Le carte dell'I. G. M. la danno però come carreggiabile. (G. O.).

Tirolo, e percorre la Val Muranza (Müstair). Per l'importanza turistica di questa comunicazione si si sta ora costruendo la carrozzabile. (Da informazioni del Sig. *Ing. P. Gavazzi*, Capo-Console Generale del T., che percorse la strada col bicicletto a mano l'anno scorso).

La carrozzabile Misurina-Schluderbach. — Questo tronco unisce l'estremità della linea 106 colla 108 nella Guida delle Grandi Comunicazioni e potrebbe figurare appunto quale continuazione di detta linea 106 e della linea n° 3 della Zona 22 della Guida del Veneto (fasc. III, p. 98.) È lungo circa 6 Cm., in stato di manutenzione abbastanza buono, e tutto pedalabile, a eccezione di due piccoli tratti che, nella direzione Misurina-Schluderbach, sono in ripidissima discesa. Il confine di Stalo è a circa 1 Cm. prima di Schluderbach Io la percorsi nell'autunno 1897. *(Franc. Miari-Fulcis,* Padova).

GUIDO OLIVIERI.

Nuove Carte dell'Istituto Geografico Militare

Per gentile concessione dell'I. G. M., che ci manderà le notizie, d'or innanzi daremo l'indicazione di ogni sua nova pubblicazione che possa interessare i nostri Soci. Questi, possedendo l' ultima edizione del Catalogo (che possono avere anche per mezzo nostro a cent. 60 e franco di porto a cent. 70), potranno così esser al corrente su tutto quanto è stato pubblicato.

Dal 27 aprile (ossia dalla pubblicazione dell'ultimo Catalogo), esso ha pubblicato i seguenti fogli;

1. *1:100.000 con tratteggio,* su carta senza colla o su carta canapa: 39 (Pordenone), L. 1,50; 40 Palmanova), L. 1; 101 (Rimini), L. 0,50; 121 (Montepulciano) L. 1,50. Montatura su tela di ciascun foglio L. 0.50.

2. *1:100.000, fotozincografica senza tratteggio* su carta c s.: 166 (Isola Asinara), 167 (Isola Rossa), 179 (Porto Torres), 254 (Messina). — L. 0,50 ciascuno. Montatura su tela L. 0,50.

3. *1:75.000, ediz. econom. con tratteggio,* carta canapa: i medesimi fogli che al n. 1. — L. 0,75 ciascuno. Montatura su tela 0,75.

4. *Levate di campagna* dei segg. paesi della Sardegna:
Quadranti al 50.000:
Buddusò, Escalaplano, Mandas, Muravera, Nuraminis, Posada, S. Niccolò Gerrei, Siniscola.
Tavolette al 25000:
Bocca di Riu Piscinas, Capo Pecora, Buggerru, Lunamatrona, Sanluri, S. Gavino Monreale, Sardara, Serramanna, Villasor, Vallermosa, Villacidro, Gonnosfanadiga, Miniera Sa Duchessa, Miniera di S. Benedetto, Fluminimaggiore, Casa Zèppera, Guspini, Montevecchio, Monte Arcuentu, Villasimius, Capo Ferrato, Castiadas, Pranu Camisa. — Ciascun quadrante o tavoletta, su carta canapa o comune L. 0,50. Montatura su tela L. 0.50.

NB. — I nostri Soci possono avere per mezzo nostro le carte dell'I. G. M. col *30 o/o* di sconto, più le spese postali, ma lo sconto *non* si estende alle *montature su tela.* Per le *modalità di ordinazione* e altre notizie, V. il nostro *Annuario* 1899, pp. 151 e segg.

Chiunque può collaborare alla Rivista purchè scriva breve, d' interesse generale e firmi.

Per evitare smarrimenti negli invii delle pubblicazioni si pregano i Soci a voler notificare a questa Sede Centrale del T. il mutamento del loro indirizzo.

Fate conoscere il nostro T. e procurate nuovi Soci.

16.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

pel triennio 1898 - 1900

Deliberazioni Consigliari
dei 16 Maggio e 14 e 28 Giugno 1899.

Capi Consoli.

Bergamo	Gallizioli Arch. Gaetano

Consoli.

Bergamo	Bravi Rag. Carlo
»	Taglioni Ettore
Bolzano	Torelli Beppo
Brà	Tesio D.r Giovanni
Breslavia	Lorenzi Raimondo
Busto Garolfo	Battaglia Roberto
Castiglione della Pescaia	Orsi D.r Orsino
Codigoro	Abbondante Arrigo
Cosenza	Cilento Domenico
Erba	Trucchi G.
Latisana	Peloso Gaspari Carlo
Malè	Buffatto Francesco
Montefiascone	Bizzarri Eugenio
Olgiate Molgora	Conti Carlo
Oristano	Floris Leandro
Pieve di Soligo	De Toffoli ing. Domenico
Sacile	Ballarini Giuseppe
Settala	Manghini Giovanni
Tagliacozzo	Mancini Argoli cap. F.
»	Gattinara Alessandro
Varese	Navarro D.r Cesare

Dimissioni.

Aosta	Lucat Prof. Onorino
Borgosesia	La Rocca Roberto
Brà	Cravero Giorgio
Piacenza	Bassi Avv. Alberto

Il Capo Console Gen. Agg.
O. GORLA.

Gita ciclo-alpina

Passo della Maloja — Piz Languard
Passo della Bernina

Organizzata dal Consiglio del T. C. C. I.

Condurre una comitiva di ciclisti alla scalata di un picco di 3266 metri, attraverso vallate di alte montagne quali la Bregaglia, l'Engadina e la Poschiavina sarebbe parso molti anni fa un ardimento destinato all'insuccesso.

Oggi l'esperimento indimenticabile della ciclo-alpina dell'anno scorso Alagna-Macugnaga è garanzia di successo sicuro per il nuovo e più ardito progetto che qui si sottopone ai soci del T.

Itinerario più variato, splendido per mille diverse bellezze ciclo-alpine, era difficile trovare. Una fortunata combinazione di treni permette di condensare in tre giorni una somma di piacere turistico che senza la bicicletta vorrebbe un tempo e una spesa ben maggiori.

La ciclo-alpina del 1899 si svolgerà pure nella Val Bregaglia, alquanto dura al pedale in alcune sue parti ma che verrà prudentemente percorsa con tale lentezza da dar campo all' osservazione del paesaggio non meno che a frequenti piccoli riposi. È probabile del resto che il famoso gruppo di tourniquets tra Casaccia e il Maloja-Kulm sarà da molti salito comodamente a piedi, mentre le biciclette troveranno un servizio cooperativo di *char-à-bancs*, non nuovo di sicuro a questo genere di trasporti.

La contiguità immediata dell'Engadina offusca alquanto, e a torto, la fama della Bregaglia. In verità questa vallata, che i nostri padri Romani avevano scelto per giungere attraverso il Julier e il Septimer alle Gallie (e si chiamava perciò *Tre Gallie)* è delle più belle. Dalle vigne ai castagneti ombrosi, poi ai faggeti e alle abetine, si passano rapidamente le diverse zone ben nette della vegetazione arborea montana. A destra gli alti e frastagliati contrafforti che si appoggiano alla formazione del Masino, caro agli specialisti della roccia, a sinistra il gruppo biancheggiante del Piz Duan formano creste variatissime, dirupi grandiosi da cui precipitano a ogni passo spruzzaglie e cascate.

Dell'alta Engadina è inutile dire alcun che. Chi non conosce almeno di fama questo paradiso? Il lago di Sils, quello di Gazögl, quello di Campfer, quello di S. Moritz che si susseguono in perfetta pianura, orlati da una strada che par fatta apposta pei ciclisti, sono tali meraviglie che se il tempo sarà favorevole formeranno un indimenticabile ricordo per la brigata allegra e.... comodamente pedaleggiante.

Pontresina, colle sue ammirabili vedute verso il Roseg e verso la vallata, i boschi e... i comodi alberghi, offrirà comfort a tutti quelli che vi potranno trovar posto. Agli altri, gli organizzatori procureranno luogo nei villaggi circonvicini: Samaden, Celerina, Cresta. Si farà il meglio possibile, senza assumere garanzia assoluta, perchè l'agosto in Engadina è un mese ben difficile.

L'ascensione del Languard non deve spaventare nessuno. Non presenta alcuna difficoltà alpinistica malgrado la ragguardevole altezza. Il panorama che si gode dalla cima è così vasto, eccezionalmente bello, che il Languard nella buona stagione è toccato da migliaia di turisti. Un buon sentiero conduce fino in vetta. La particolarità di questo panorama (comune del resto ad altre cime non meno famose dell'Engadina) è il contrasto dovuto alla prossimità di boschi e pascoli con masse enormi di ghiacci. Gruppi di montagne elevatissime (la Bernina oltrepassa i 4000 metri) si trovano per così dire a portata di mano e su di esse infiniti ghiacciai tra cui alcuni dei più vasti: basti accennare al Roseg e al Morteratsch.

La giornata di ascensione servirà anche di opportuno riposo, poichè il dislivello tra Pontresina (1803 m.) e la cima sarà facilmente superato, e la distanza è piccola. Del cordiale affratellamento, che il breve ozio nel parco naturale che circonda Pontresina stabilirà fra i gitanti, il D. G. del T. intende profittare per offrire loro un pranzo « di ringraziamento », egli dice, per aver voluto accettare e mettere in esecuzione il suo progetto di ciclo-alpina del 1899.

L'indomani nuove bellezze si dispiegano ai gitanti. La Valle del Berninabach sale dolcemente fino al passo elevatissimo della Bernina dove, da un belvedere, si gode la meravigliosa vista di laghi, ghiacciai, pizzi neri arditissimi orlati di bianche nevi, e si passa a qualche centinaio di metri da quell' imponente massa crepacciata del Cambreno che ispirò al Carcano il suo quadro premiato dal Club Alpino tre anni sono, come una delle più belle riproduzioni artistiche della alta montagna.

Scendere la valle del Poschiavino, girando gli infiniti *tourniquets* della Rösa, e poi correndo lungo il piano del malinconico lago di Poschiavo e poi di nuovo giù fino a Madonna di Tirano sarà agevole impresa per i ciclisti nei quali comincerà a destarsi il rincrescimento che una gita così bella giunga così presto a termine. Poichè a Tirano non restano più che 28 km. di piano per toccare Sondrio ove ciascuno riprenderà la propria libertà.

Concludendo: la ciclo alpina di quest'anno si presenta col carattere di una passeggiata razionalmente ideata per rendere possibile per mezzo della bicicletta un turismo rapido altrimenti non raggiungibile, con carattere altresì di una tal concentrazione di soddisfacimenti complessi per bellezza di paesaggi, novità e varietà di luoghi e relativa comodità di *comfort*, che il suo successo è assicurato.

Non dimentichiamo di aggiungere una cosa che interesserà molti: un esame accurato del programma dimostra che la più grande prudenza e considerazione delle forze medie presiedette alla sua compilazione. Tempo e fermate sono in tal modo distribuite che accontenteranno anche i più tardigradi. Quanto ai più svelti essi godranno anche maggiormente poichè quando i garretti non avranno lavoro, non ne mancherà certo agli occhi.

Avvertenza. — In considerazione delle discese della Bernina *tenendo conto che verrà fatta a gruppi il che può più facilmente offrire inconvenienti,* gli organizzatori credono opportuno di *prescrivere* il doppio freno, senza del quale nessuna macchina sarà ammessa alla gita.

PROGRAMMA

(Vedi Profili 2, 16 e 17).

Sabato 12 Agosto. — Ritrovo a Chiavenna per il pernottamento (compreso nella spesa) — Chi vuole può (prenotandosi all'atto del 2° versamento) adottare il seguente itinerario: Partenza da Milano col diretto delle 16,45 fino a Bellano ove si arriva alle 18,50. Partenza in bicicletta per Colico (14 Km.) ove si pranza. Poi di nuovo in ferrovia alle 21,18 per Chiavenna, ove si giunge alle 22,5.

Domenica 13. — Partenza alle ore 4 per Promontogno (Km. 13,800) — spuntino — arrivo alle

6 1|2 e partenza alle 7 1|2 per Casaccia Km. 13, ove si giunge alle 10. — Colazione — Partenza alle 12 per il Maloja Km. 4,800, arrivo alle 13 1|2. Vermouth sul terrazzo del Belvedere. Partenza alle 14, arrivo a S. Moritz Km. 17,800 alle 15 1|2 — Spuntino — Partenza alle 17, arrivo a Pontresina Km. 6 alle 17 1|2. Pranzo.

Lunedì 14. — Ascensione del Pizzo Languard (3266 m.). Il programma dettagliato verrà fissato al momento opportuno. Le spese sono già computate nella quota. Alla sera pranzo offerto ai gitanti dal D. G. del T.

Martedì 15. — Partenza alle ore 4 per l'Ospizio della Bernina Km. 15,100, arrivo alle 6 1|2 — Spuntino. Partenza alle 7 per Tirano Km. 35,700 arrivo alle 9 1|2. — Colazione — Partenza per Sondrio Km. 27 alle 12. — Arrivo alle 14 — Vermouth d'addio. — (Il diretto per Milano parte da Sondrio alle 14,30 e giunge a Milano alle 18,15).

Norme.

L'iscrizione è aperta fino da ora e si chiuderà il 30 Luglio. La quota fissata è di L 50 di cui verrà restituito l'eventuale avanzo. All'atto della iscrizione si verseranno L. 25 le quali non verranno restituite a coloro che per il 30 Luglio non avessero effettuato il secondo versamento di L. 25 o che per qualsiasi motivo non prendessero parte alla gita.

Il Consiglio D. del T. si riserva facoltà di limitare il numero degli intervenienti qualora le difficoltà di organizzazione, specialmente in rapporto agli alloggi, imponessero una riduzione sul numero degli inscritti. Tale riduzione sarà comunicata agli interessati il giorno 31 Luglio. A questi verrà integralmente restituito l'importo versato.

L'illustrazione fotografica dell'Italia

I Temi.

Riceviamo da varie parti, delle domande di schiarimenti sull'ormai nota iniziativa del T.

Rispondiamo in blocco.

Anzitutto *i cartoncini per fotografia* che il T. fornisce gratis, saranno messi in deposito anche presso i consolati. Raccomandiamo vivamenle ai consoci collaboratori di fare le richieste a lavoro compiuto, e di inviare insieme alla domanda di cartoncini, anche l'indicazione sommaria dei temi sviluppati.

All'*illustrazione fotografica dell'Italia possono prender parte anche i non soci,* purchè presentati da persone facenti parte del T. Noi non intendiamo restringere l'iniziativa nei confini dell'associazione nostra. I volonterosi, quelli che dividono un po' del nostro entusiasmo, saranno i ben venuti. Il loro lavoro troverà in noi dei giusti e riconoscenti estimatori.

Il *contributo fotografico d'ogni collaboratore* deve essere ispirato dal concetto che non intendiamo presentare *sul tema Italia,* una raccolta sconnessa per quanto buona, di fotografie.

Chi vuol lavorare con noi, dovrebbe svolgere un soggetto a connessione organica nelle sue singole parti componenti. Il soggetto può essere diverso, a piacere del collaboratore. Se questi ha fibra di lavoratore, il soggetto può anche essere multiplo. Ma nel lavoro complesso deve sempre campeggiare un motivo dominante, che leghi le varie note del medesimo.

*
* *

Diamo qualche esempio.

1° Qui a due passi da Milano c'è un villaggio (Pioltello) ove si riscontrano numerosi casi di cretinismo. Nei dintorni niente. È interessante fissare questo fatto fotograficamente, e porlo a riscontro con fotografie d'altri abitanti del luogo che sono normali. È importante oltre che dal lato curioso, anche dal lato sociale ed igienico. Giacchè del cretinismo s'è sempre — finora — fissate le cause nel soggiorno in vallate oscure, deserte, lontane dal consorzio umano, ove non penetra luce di progresso e di benessere economico.

Abbiamo dato questo tema ad un caro e valente-amico, che ci fornirà — speriamo — una ventina di fotografie d'un interesse grande!

2° Il vestire del buon tempo antico tende a scomparire dall'orbe civilizzato. Le signore conservano ancora — mercè il capriccio e l'interesse delle sarte sapienti — qualche rudimento delle mode vecchie. Ma la civiltà — inimica del pittoresco — lavora ineluttabilmente a distruggere i costumi tanto vari, brillanti, curiosi, delle singole regioni italiche.

La *brianzola* colle spadine caratteristiche sarà presto un semplice ricordo. In Val Sesia cominciano già a penetrare le nostre stoffe colle relative barocche foggie di vestire moderno. A Premana, in fondo alla Valsassina, durano ancora i costumi antichi curiosissimi: ma cederanno presto all'attacco della nuova estetica. Così nelle vallate alpine, fino a ieri chiuse dalle forze naturali e dal pregiudizio; ma oggi percorse, *lavorate,* tramutate dall'industriale e.... diciamolo pure... dal tourista.

Così pure man mano che andiamo in giù per l'Italia nell'Umbria splendida, nel Lazio placido, nella Toscana fiorente, nella Calabria brulla, nella Sicilia vulcanica, nella sconosciuta e semi-selvaggia Sardegna.

Sorprendere questo mondo umile ma pur tanto artistico, che si trasforma esteriormente prima, per modificarsi interiormente poi. Fissare, col nuovo meraviglioso occhio chimico, i costumi che agonizzano sotto i colpi dell'industrialismo dominante, ecco una serie di temi di valore storico e pittoresco non comune.

3° Un mondo nuovo ci si apre davanti colla scoperta di caverne misteriose e bizzarre. L'alpinista che non lascia intentato un passo, una cima, rappresenta il Sesamo moderno che schiude alla curiosità umana, ed alla scienza un campo fantastico di indagini e di studi.

In questo lavoro grande che la speleologia ha appena iniziato, i nostri soci ed aderenti possono portare un contributo assolutamente nuovo, e di

un alto interesse scientifico. Penetrare nelle viscere della terra, ed illuminare la sotterranea notte con una favilla rapita al sole, non è più solamente una concezione poetica del Foscolo, ma una intrapresa dell'oggi a cui chiamiamo i nostri collaboratori egregi.

(Continua) Dott. Favari.

Cassette da riparazioni
e Cartelli indicatori

Nel bimestre Maggio-Giugno vennero distribuite le seguenti *Cassette:*

N. 149 a *Baceno* presso il caffettiere sig. Ponzini Cesare.

N. 150 a *Dronero* presso l'armaiuolo sig. Conte Giovanni.

N. 151 a *Gravellona Toce* presso il Console sig. Lanfranchi Felice.

N. 152 a S. Marcello Pistoiese presso il Console sig. Biondi avv. Alberto.

N. 153 a *Venturina* (Pisa Roma) presso il signor Camerini Faustino.

N. 154 *Cascata di Ponte Alto* (Trento) presso l'albergo.

N. 155 a *Cisterna* di Roma.

N. 156 a *Edolo* presso l'Albergo Negri.

Vennero spediti o sono in corso di spedizione i seguenti *Cartelli indicatori:*

Aversa	N. 2	Peccetto di Valenza. . . .	N. 1
Busto Arsizio .	» 2	Pola	» 1
Celleno	» 3	Rovereto . . .	» 30
Lavone Valtrompia	» 1	Valdobbiadene .	» 1
Lecce	» 12	Valeggio . . .	» 3

Ci è sommamente grato segnalare l'opera del C. C. Sig. Maddalena Eugenio di Rovereto che, con tenacia veramente encomiabile, seppe ottenere dall'I. R. Luogotenenza di quella città di potere liberamente portare il nostro stemma nel Trentino; e volle, in unione al Veloce Club di Rovereto e al Veloce Club Trentino, assumersi tutte le spese di iscrizione e di collocamento dei cartelli indicatori.

Al nostro C. C. sig. Maddalena e alle due benemerite Società, il Touring manda vivissimi ringraziamenti augurandosi che possano trovare imitatori. Ringraziamo del pari l'egregio Conte G. B. Gaudioso, Console di Aversa e l'egregio Arano dott. Ligi, C. C. di Napoli, che si adoperarono pel collocamento di qualche cartello in Terra di Lavoro e ringraziamo in particolar modo l'egregio Conte Gaudioso che volle sobbarcarsi le spese, regalando per di più i pali occorrenti.

Segnaliamo all'ammirazione dei Soci del Touring la Deputazione Provinciale di Lecce che, sulle istanze dell'egregio nostro Console Conte D'Ugente e Pisignano, non solo permise il collocamento dei dodici cartelli accordati a quella Provincia, ma volle assumere il collocamento a sue spese regalando anche i pali occorrenti.

All'egregio Console Conte d'Ugente e Pisignano, ringraziamenti e elogi.

Ringraziamo pure i sigg. Della Torre Francesco, Console a Busto Arsizio e D.r Piotti Nicola, Console a Lavone Valtrompia (Bovegno) che a proprie spese applicarono i cartelli loro accordati.

Riconoscenti a questi Capi Consoli e Consoli, additiamo l'opera loro attiva e premurosa ad esempio ed incitamento, e rivolgiamo caldo appello all'egregio nostro Corpo Consolare perchè voglia rispondere con maggior premura alle continue sollecitazioni nostre, nell'interesse di estendere sempre più il collocamento dei nostri Cartelli Indicatori.

Il Cancelliere
Rag. Arato Ardenghi.

Attualità turistiche

I Convegni. — Sono la nota caratteristica dell'anno che corre, ed hanno speciali fisionomie a seconda delle regioni e delle circostanze.

A Lodi, a Como, sono le onoranze ad un grande del luogo che campeggiano nella manifestazione touristica.

A Bologna, a Cremona, a Ferrara, a Padova, Piacenza, Perugia, è il tourismo puro che tiene le sue solenni assise, auspici e presenti i padri magni del ciclismo (Jonhson, Bertarelli, Lorenzo Stecchetti, Verdesi, Prof. Cottarelli, ecc.). A parte le nuove modalità di estrinsecazione, il mondo è sempre lo stesso.

Un'idea trascinava, in altri tempi, gli umani ai pellegrinaggi.

Per un'idea l'uomo peregrina tutt'oggi ed affolla i convegni.

Nei quali la potenza suggestiva del numero si spiega in tutto il suo valore.

Prendete un amico poco tenero del ciclismo e del T. Portatelo in un convegno ad ascoltare la infiammata parola di Bertarelli, a subire il contagio dell'entusiasmo dei compagni. Il neofita reluttante diventerà prima di sera un credente convinto. Egli comprenderà quanto c'è di bello in questo movimento che vivifica lo sport italico e lo alza alla dignità di manifestazione patriottica, artistica, scientifica.

Il cav. Jonhson, quest'anno, s'è proposto di prender parte a tutti i convegni. Non contento dell'attività grande ch'egli esplica come direttore, si è fatto nel 1899 il Pier l'Eremita del ciclismo, o — com'egli spiritosamente si definì — il *commesso viaggiatore* del T.

*
* *

Ciclismo elettorale. — Un tempo la qualità di ciclista era per un uomo una specie di *diminutio capitis.* Oggi è tra i titoli, (riconosciuti e lodati) per avere il suffragio degli elettori. Il T. ha fatto il miracolo colla serietà della sua organizzazione e del suo lavoro.

A Milano — colle elezioni ultime — abbiamo in Consiglio tre nostri valorosi rappresentanti: l'avv. Albasini-Scrosati, l'avv. Mira e l'ing. Vanzetti.

Quando si tratterà di restrizioni, di bavagli, d'impacci ai ciclisti non velocipedastri, avremo qualcuno che parlerà per noi.

Noi non domandiamo cose impossibili: vogliamo solo il diritto di una libera ed onesta circolazione. La legge ce lo ha riconosciuto: i Municipi non devono assumersi il compito di un freno Carloni qualsiasi.

*
* *

Il quinquennio del T. — Si compirà all'*otto Novembre*. Se, guardando indietro, misuriamo il tempo trascorso, ci sembra d'aver ricevuto ieri, in una brumosa sera invernale, l'invito da pochi volonterosi a costituire il sodalizio touristico. Se diamo un'occhiata al lavoro immenso fatto in questi cinque anni, e contempliamo in faccia le speranze fulgide dell'avvenire.... crediamo dire la verità affermando che l'esito ha superato le promesse.

Quando — in Italia — si vuol fare una cosa che non ci metta subito in tasca un utile netto, che dia, pel momento, un pasto d'idealità, e lasci sperare solo per l' avvenire qualcosa di più sostanzialmente egoistico, si è subito davanti ad un erto, brullo, arido monte di difficoltà.

Il Touring le ha vinte tutte.

Ha riunito in un fascio le energie individuali, e dall'unione ha tratto i mezzi per ottenere quanto sarebbe stato impossibile alle singole ed isolate forze.

Non s'è perduto in vane, accademiche adunanze. Ma *da una parte*, ha messo il concorso pecuniario dei Soci, *dall'altra parte* l'attiva propaganda dei suoi agenti (Corpo Consolare) e la iniziativa dei componenti il Consiglio Centrale.

Così è arrivato all'attuale splendida posizione. Ed assorgerà ad altezze maggiori col mantenere il principio della divisione del lavoro. Per il quale ai membri del sodalizio è segnato nettamente il campo d'azione individuale, ed alla Direzione è riservata la parte più difficile di iniziativa, di organizzazione e di disciplina.

Celebrando questo quinquennio del T. il pensiero di tutti si volge al *Jonhson*. A questo innamorato dell' idea touristica; a questo padre di idee buone e belle; a questo pensoso più d'altrui che di sè stesso..... quanto ad ambizione terra a terra, materiale.

Non sappiamo ancora se i soci del T. — per l'occasione — saranno chiamati ad una manifestazione solenne di simpatia al loro valoroso capo. L'auguriamo. Giacchè, se è vero che le imprese non cadono cogli uomini, esse però.... non nascono e non fioriscono senza l' iniziativa ardita ed il pertinace lavoro di certe intelligenze elette, innamorate d'una elevata idealità.

*
* *

Il nostro concorso poetico. — Si designa già come un successo. Abbiamo posto a concorso tra i soci la traduzione d' una poesia latina di Mauro Ricci, celebrato latinista.

Questa poesia — *Muliebris birota velocissima* — fu tolta da un giornale latino *Vox urbis* che si pubblica a Roma, e che oltre allo scopo di propaganda dell'idioma classico, ha anche il proposito di mostrare come si possa parlar bene di roba moderna, usando il linguaggio di Virgilio e di Cicerone.

Al nostro concorso hanno preso parte finora 21 soci tra i quali un poeta famosissimo..... su cui — per ora — acqua in bocca.

Nel prossimo numero pubblicheremo i risultati del concorso che scade il 30 Giugno, proprio quando il presente numero andrà in macchina.

Siamo lieti di constatare fin d'ora che il nostro intento di rendere la *Rivista* meno arida e pesante, ha trovato nei lettori un'accoglienza favorevole. Diavolo! non si suda sul latino per niente nell'età piccola. Vien sempre il momento buono di sfoderare le reminiscenze d' un tempo, e di cerebrare... foss'anco a proposito della *Muliebris birota velocissima*.

dott. f.

Notizie Varie

Gli alberghi, il lusso e la pulizia. — Il *T.-C. de France* à intrapreso una campagna per diffondere fra i suoi alberghi l'uso tanto igienico e proprio dei cosiddetti *Water-Closets*. A questo proposito stampa nella sua *Revue* del 15 giugno le seguenti linee, che noi vorremmo leggessero almeno una volta al giorno tutti i nostri albergatori di provincia: almeno in tal caso, a furia di sentirselo dire..... chissà che fra cent 'anni non comincerebbero a comprendere quali sono oggi le vere esigenze della gente pulita!

« I locandieri e albergatori, *dei villaggi e delle picccole città soprattutto*, arriveranno mai a comprendere che la proprietà e l' igiene sono per essi l' inizio della fortuna?

« Noi non domandiamo tuttavia nè lusso, nè grandi comodità nel complesso del loro impianto. Acqua! molt'acqua! ampie catinelle! niente cortine ai letti nè tende alle finestre; dei letti di ferro! dei muri imbiancati colla calce, cento volte preferibili alle odiose carte dipinte... e abitate, ai quadri, veri nidi di polvere religiosamente rispettati, e dei W. C., soprattutto dei W. C.!

« È troppo domandare?

« Noi non vogliamo crederlo pel buon nome degli alberghi francesi! »

Vorremmo anche noi, pel buon nome degli alberghi italiani, poter dire: non vogliamo crederlo!

Esposizioni automobilistiche di Parigi e Berlino. — La mostra di Parigi, organizzata dall'*Automobile-Club de France* al palazzo delle Tuileries, ebbe un completo successo. Come nell'ultima Esposizione, i veicoli esposti debbono aver fatto la loro prova di buon percorso sulla strada classica Parigi-Versailles e ritorno, ch'essi devono effettuare secondo i regolamenti dell'Esposizione, ossia sotto il controllo d' una commissione speciale, delegata dall'*Automobile-Club*.

All' inaugurazione si contavano già più di 3.200 vetture automobili, esposte da 450 costruttori (si calcola vi siano in Francia 500 costruttori, che danno lavoro a centomila operai). L' Esposizione dell'anno scorso non riuniva che 180 fabbricanti.

Lo spazio occupato è due volte più esteso dell'anno scorso. Gli espositori si preoccuparono quest'anno specialmente dell'eleganza e snellezza della forma, e a quanto dicesi, alcuni riuscirono assai bene nell' intento.

Ogni forma è rappresentata: vittorie, berline, dog-carts, phaétons, omnibus, cupè e ogni forma e gradazione di *vetturette* e motocicli. In una sola giornata 6500 persone visitarono l'Esposizione

Intanto a Berlino un Comitato, presieduto dal Segretario di Stato per le Poste, deliberò di aprire il 3 settembre prossimo un' Esposizione internazionale di automobili.

Il **Club Automobilistico di Francia** conta ora 1863 soci.

Un corso di costruzione di velocipedi. — Apprendiamo dall' *Industrie vélocipédique et automobile* del 25 giugno, che esso esiste da poco, a Londra, tenuto alla Scuola Politecnica di Battersea. Le lezioni sono settimanali, di due ore e sembra siano assai seguite. Si tratta pure di dotare il corso di apparecchi di prova perfezionatissimi, che permetteranno di farvi degli esperimenti comparativi.

I bicicletti a motore. — La *Nature* di Parigi del 10 giugno, in un articolo illustrato in cui descrive vari recenti tipi francesi di bicicletti a motore, prevede a questi un brillante avvenire. Essi costituiscono l' automobile meno costoso e meno ingombrante. Non percorrendo che una sola linea, perchè le sue rote son poste in un solo piano, essi permettono al loro cavalcatore di evitare i cattivi terreni più facilmente che coi tricicli, che percorrono tre linee. Anche nei paesi molto accidentati con forti pendenze, il bicicletto a motore permetterà una maggior facilità di circolazione che l'automobile o il triciclo a motore. « Non si può rimproverare al motobicicletto che un insufficiente equilibrio, che rende difficile il suo uso nelle strade ingombre e quando il suolo è sdrucciolevole o accidentato; ma è, dopo tutto, un inconveniente che studî ulteriori attenueranno senza dubbio ».

L'*Automobile* di Torino del 15 giugno intanto descrive il novo bicicletto a motore ideato dal march. Carcano di Milano, e ne constata i meriti non comuni.

Il numero dei ciclisti in Francia. — La placchetta comprovante il pagamento della tassa di 6 fr. — imposta dalla legge 1898 — sui velocipedi, aveva rivelato l'esistenza in Francia, di circa 400.000 velocipedi. Lo Stato aveva ordinato pel 1899, dapprima 700.000 placche; un po' più tardi, si dovè farne altre 50.000, poi 80.000, e non bastano ancora! L'esercito dei ciclisti raggiungerebbe dunque press'a poco la cifra di un milione.

Custodia e Monte... di Pietà. — I direttori del Monte di Pietà di Parigi sono assai perplessi. Essi son vittime, da parte dei ciclisti, d'un vero sfruttamento, e non sanno come mettervi fine! Questi ànno trovato che per le loro macchine, d'inverno, non c'era rimessa più comoda, più sicura, più economica, che il Monte di Pietà.

I proprietari di bicicletti protestano sempre contro le valutazioni fatte delle loro macchine. Ma non si creda che lo facciano perchè le trovino troppo basse; anzi, le trovano troppo elevate. Meno si presterà loro sulle macchine, e meno avranno d'interessi a pagare.

Non c'è custodia più sicura: non umidità, non colpi, non accatastamenti, nessuna deteriorazione a temere. Il Monte à anche trovato ciò che le ferrovie cercano invano da tanto tempo: un mezzo pratico per riunire i bicicletti senza sprecare spazio, senza far loro correre alcun rischio. Ma ecco il colmo: siccome l'amministrazione non è mai, dopo tutto, sicura che si finirà col lasciarle il tale o tal altro bicicletto, e ch'esso non dovrà poi venderlo, è del suo interesse di conservare il suo pegno nel miglior stato possibile. Così essa mantiene tutte le macchine indistintamente con delle cure minuziose.

Il Monte di Pietà s'è preoccupato di questa condizione bizzarra. Ma che fare? A qual segno distinguere il bicicletto pignorato per bisogno di danaro, da quello che si vuol mettere a riparo dalle intemperie della cattiva stagione? Pegno o custodia? *That is the question.* (Dal *Bullet. Officiel* del *T. C. de Belgique*).

Vapore, petrolio ed elettricità. — I tre agenti di cui la locomozione automobilistica si serve ànno qualità ben distinte che, assai felicemente, si completano.

Il *vapore* ha per sè la potenza, l' elasticità e la semplicità del meccanismo, la facilità di comando. À contro di sè il sudiciume del combustibile le cui manipolazioni esigono l'aiuto di un fochista, la frequenza dei rifornimenti, specialmente d' acqua, il pennacchio di fumo che esso lascia troppo spesso dietro di sè. È giusto però aggiungere che l'impiego del petrolio attenua di molto questo inconveniente.

L'*essenza di petrolio* ha il vantaggio della leggerezza della vettura (meno di 500 Cg. per due posti); la velocità (25 Cm. l'ora in media), la lunghezza dei percorsi che si posson fare senza rifornimenti (100 e 300 Cm.). Suoi inconvenienti sono la trepidazione, frequente soprattutto durante le fermate della vettura, il rumore, l'odore, le probabilità d' incendio, la costanza della coppia motrice, che mal si presta alle variazioni del profilo stradale e che manca di potenza per le salite.

L'*elettricità* à per sè la soppressione delle probabilità d'incendio, delle trepidazioni, dell'odore, la riduzione del rumore, l'elasticità di funzionamento, la facilità di condotta e di pulizia, la proprietà. Ma i suoi accumulatori son gravi, di costosa manutenzione, richiedenti frequenti e lunghi ricaricamenti.

Si può dunque predire a questi tre agenti

delle clientele affatto particolari: al vapore i trasporti in comune; al petrolio il turismo; all'elettricità il servizio urbano. *(Indépendance Belge).*

go.

Fra i Touring esteri

T. C. de France. — Annuncia la pubblicazione della sua carta turistica di Francia al 400,000, e della carta stradale al 50,000 dei dintorni di Parigi.

Sono unite le carte VII (Nantes) VIII (Bourges) al 400,000 ed il foglio Feulis-Chantilly al 50,000.

Sono edite dal Barrère colla accuratezza che distingue questo distinto cartografo, e figureranno all'Esposizione del 1900 nel padiglione del Touring Club.

Touring Club Russo. — Il T. C. R. esiste da quasi cinque anni e attualmente nella famiglia dei Touring, benchè ne sia forse il cadetto, occupa un posto non indifferente in special modo se si considera il notevole numero di Consoli che esso ha, fra cui parecchi nelle più lontane città della Siberia ed Asia centrale. Il numero dei suoi Soci è di poco più di mille ed il suo bilancio sale a L. 15.000 — cifre d'una certa importanza considerando la limitata libertà d'azione concessa dalle autorità a simili sodalizi e lo stato del ciclismo e del turismo, ancor poco sviluppati in Russia.

Lo Statuto e Regolamento interno sono, si può dire, normali salvo gli articoli d'indole poliziesca aggiuntivi per ordine superiore quali ad esempio i seguenti:

1. Non si possono fare passeggiate collettive senza avvertire la polizia.
2. Eguale obbligo per le sedute.
3. La bassa forza non può far parte del T.

Il T. C. R. pubblica mensilmente un suo organo intitolato " *Ruskì Turist* „ (Il Turista Russo) che è interessantissimo. Esso viene dato ai singoli Soci effettivi che pagano 2 rubli annualmente più 1 rublo per tassa d'inscrizione.

I Consolati poi sono autorizzati a mettere una sopratassa non superiore a rubli 1 e ciò esclusivamente per sostenere le spese locali dei singoli Consolati.

Convegni futuri

Rimini — Un interessante Convegno fra i Soci del T. avrà luogo in cotesta città nei giorni 6, 7 e 8 agosto, con un banchetto, una *Gita alla Repubblica di S. Marino*, una Festa da ballo allo Stabilimento Bagni, un Concerto e una Serata d'onore al Teatro Vitt. Eman. col *Mefistofele.* — Tutti gli iscritti avranno diritto a ribassi speciali e riceveranno un distintivo artistico. — Tassa di partecipazione individuale al convegno **L. 1.—**. Con partecipazione al banchetto **L. 6.—**. Le tasse devono essere mandate al Cassiere G. Perilli (Rimini) non più tardi del 25 luglio.

Piacenza. — Indetto pel 15 agosto, in occasione delle Feste agostane che avranno luogo in cotesta città dall'11 al 16.

Treviso. — Si annuncia un Convegno pel giorno di S. Martino (11 novembre), in occasione di feste che vi avranno luogo.

Grande Gita circolare negli Abruzzi indetta dal Consolato di Roma. — Nel programma turistico della Sezione di Roma pel 1899, notiamo la seguente importante gita, indetta pei giorni 16-21 luglio: *Roma-Avezzano-Chieti-Castellammare-Teramo-Aquila-Rieti-Roma.* Percorso Cm. 532.4 in giorni 5 1[2. — Tassa d'iscrizione **L. 5.** Quota **L. 40** con diritto all'alloggio e vitto durante tutto il viaggio, alla medaglia-ricordo d'argento e a 4 fotografie istantanee a scelta fra quelle che verranno prese durante la gita dal fotografo ufficiale. — Direttore della gita Vito Pardo.

Notiamo pure nel medesimo programma la

Gita Roma-Livorno da effettuarsi nella prima quindicina d'agosto in occasione del varo della R. Nave Varese. Percorso: *Roma-Civitavecchia-Grosseto-Livorno:* Cm. 324 in giorni 2 1[2. — Tassa d'iscrizione **L. 5.** La quota sarà stabilita di comune accordo fra tutti gli iscritti. Le iscrizioni si ricevono presso il Direttore della Gita Arturo Magagnini (presso la Soc. Velocipedistica Romana).

Biblioteca

Doni pervenuti

Libri:

NB. — Dei libri ciclistici e turistici donati da autori o editori s'indica possibilmente l'edizione e il prezzo, e, se recenti e interessanti dal nostro punto di vista, si fa un cenno del contenuto o una recensione. Questa può essere facilitata dell'invio in doppio esemplare.

Saremmo gratissimi a quei Soci che ci mandassero numeri della nostra *Rivista* 1895 e 96.

Dal sig. R. Morandi, Palazzolo sull'Oglio: Dott. B. Sina. *Guida del Lago d'Iseo.* Bergamo, 1896.

Dal sig. Prof. Cav. Ottone Brentari: La raccolta completa delle sue pregiate *Guide.* (V. sotto).

Periodici:

Dal sig. Rom. Cattaneo, Milano: Raccolta del *Ciclo* legata.

Dal sig. L. Ferrario, Cons. di Tonzanico: Annate 1896-97-98 del giornale *La Bicicletta.*

Dai sigg. S. A. Neri, Torino, Ing. Alberico Cattaneo, Genova e Dr. A. Minetti, Milano: Numeri arretrati da noi ricercati della nostra *Rivista.*

Dal Veloce Club di Rovereto: Molte annate di periodici ciclistici italiani e tedeschi. Dobbiamo un ringraziamento speciale a cotesta Società del Trentino, che tanto interessamento dimostra al nostro T.:

Nuove pubblicazioni.

Lamberg Dott. G. — *Die erste Hilfe bei plötzichen Erkrangungen und Verletzungen der Radfahrer.* Con 29 figure. Pubblicato dall'Oesterr. T.-C.

Dott. G. Pedretti. - *Manuale dell'Automobilista e Guida del Meccanico conduttore d'Automobili*

Con prefazione del Conte Biscaretti di Ruffia, presidente dell' « *Automobile - Club d' Italia* » e 191 figure intercalate nel testo. - Milano, Hoepli, 1899. Un vol. di pag. XXIV-495. (L. 5,50). — (Contiamo parlarne nel prossimo numero).

Union Vélocipédique de France. *Annuaire 1899.*

T.-C. de France. *Annuaire 1899 (Section Automobile).*

Deutscher Radfahrer-Bund. *Tourenbuch.* 4ª ed. 1899. — *Handbuch 1899.*

Facilitazioni pei nostri Soci.

Guide Brentari.

In seguito ad accordo coll'Autore Prof. Cav. Ottone Brentari, possiamo procurare ai nostri Soci, franche di porto, le rinomate *Guide Brentari*, collo sconto del **20** % sui prezzi normali.

Il nome del chiarissimo Autore, ben noto ai turisti, ci dispensa dal raccomandarle. Indichiamo sotto i *prezzi ridotti*, pei nostri soci.

Trentino. Parte I. (Valli dell'Adige, del Brenta e dell'Astico) 2ª ed. 1891 . L. 4,—
Trentino. P. II. (Valle media dell'Adige e Valli dell'Eisack, dell'Avisio e del Cismone e Dolomiti Trentine). 1895. » 4,—
Stazioni balneari e climatiche nel Trentino. 1892 . . . . . » 1,60
Cadore e Valle di Zoldo. 1896. Legata » 2,40
Belluno-Feltre-Primiero-Agordo-Zoldo. 1887. Legata . . . . . » 4,—
Vicenza, Recoaro e Schio (di Brentari e Cainer). 2ª ed. 1888. Legata . . . » 4,80
Da Vicenza e Thiene a Schio, Arsiero e Monte Summano . . . . . » -,50
Recoaro. 1889. . . . . » -,40
Levico, Vetriolo e Lavarone. 2ª ed. 1891 » -,80
Da Vicenza-Padova-Treviso a Bassano e Oliero. 2ª ed. . . . . » -,60
Da Treviso e Padova a Belluno e Feltre » -,60
Trento. 2ª ed. . . . . » -,60
Rovereto e Castello di Lizzana. . . . » -,40
Padova. 1891 . . . . . » 1,60
Il Santo. Guida alla Basilica di S. Antonio di Padova. 1891. . . . . » -,40
Venezia. 3ª ed. 1895 . . . . . » -,80
Le Vie di Milano e l' origine dei loro nomi. 1896 . . . . . » -,80

Il Compagno di viaggio *sulle ferrovie italiane, reti Mediterranea e Adriatica.* — È una guida che indica, a chi viaggia in ferrovia:

Se le stazioni sono a destra o a sinistra del treno in marcia; l'altezza di ogni stazione sul livello del mare; la distanza da ciascuna stazione al rispettivo comune; il numero degli abitanti d'ogni Comune dal quale si passa; le località di malaria; le lunghezze delle gallerie e i nomi di tutti i principali fiumi e torrenti che si attraversano, con la loro sorgente, il corso, la lunghezza e la foce; poi i nomi dei monti, dei castelli, dei forti e dei monumenti che si scorgono lungo talune delle principali linee.

Il Compagno di Viaggio è un elegante volume tascabile di 130 pagine legato in piena tela e si vende a Cent. 75 franco di porto in tutta Italia,

Per un accordo con l'autore del libro, sig. Cav. Luigi Buffoli, impiegato ferroviario, possiamo fornirlo ai soci del T., franco di porto, contro cartolina-vaglia di Cent. 50.

Il Bibliotecario G. Olivieri.

Memento ai Soci

Torino. — I nostri Soci di Torino per pagamento quote, schiarimenti, reclami ecc. possono rivolgersi al signor A. Jourdan, Console del T, (negozio Jourdan, angolo Via P. Micca e Piazza Castello).

Firenze. — I Soci della Sezione fiorentina che non avessero ricevuto le pubblicazioni sono pregati dirigersi al sig. *G. Francolini* (Via Cavour, 2).

Memento ai Consoli

1. Il Consolato di Valeggio sul Mincio ci prega di annunciare un Convegno ciclistico con corse su strada, dal medesimo indetto pel 24 settembre. Dobbiamo osservare che i consolati non possono valersi del nome del T. per bandire corse. Ciò è vietato dallo Statuto.

2. Visto la quantità di domande per la nomina a Medici del Touring e considerato che nei centri anche minori abbiamo gia un nostro servizio medico chirurgico, il Consiglio deciderà in una prossima seduta sull'opportunità o meno di sospendere ogni nuova nomina.

3. Ai signori Consoli si rinnova la viva raccomandazione di farci le rispettive comunicazioni su altrettanti fogli quanti sono gli argomenti di cui desiderano intrattenere la Direzione.

Si avrà così modo di far tenere nella stessa giornata dell'arrivo ai singoli Capi Sezione i fogli che li riguardano e l'evasione sarà con ciò grandemente agevolata.

Piccola Posta

Sig. Petrini - Rieti. — Sarà bene che Ella, col Consolato del luogo, si adoperi per un lavoro di propaganda regionale. In questo numero vedrà esplicati più ampiamente i nostri concetti fotografici. Fidiamo in lei.

Conte d'Ugento - Lecce. — Gratissimi, lodiamo le sue iniziative: ma crediamo che le pratiche coll'impresa Koppl di Berlino debbono essere fatte direttamente da lei e dai soci locali, piu di noi in grado di valutare l'importanza della concessione, e se vale la pena di chiederla.

U. Battaglieri - C. Monferrato. — Ecco il momento opportuno di esaminare, ordinare le sue istantanee touristiche, e di mandarci qualcosa che sia organico e che la faccia onore. Non domandiamo tanta roba ma... roba buona come Lei può fornirci.

Farm. Granata - Villafranca Padovana. — Abbiamo provveduto alla sua iscrizione.

Silvio Perrotta - Paola — Dei due numeri segnati sulla tessera l'uno è il numero della tessera, l'altro quello del bollettario a cui si riferisce il pagamento.

Per usufruire degli sconti basta la Tessera dell'anno.

Le fotografie che in qualche modo non rispondessero al programma dell'Illustrazione fotografica, saranno restituite dietro richiesta.

G. Fulvio - **Cividale.** — Passiamo la sua proposta alla Sezione movimento. Ma sarà difficilissimo ottenere per tutti i soci del T. quanto una società vicina al confine, e quindi nota nei suoi componenti singoli, ha potuto avere. Grazie.

A Bacchi-Bianchi - **Cetona.** — Accompagnare il contributo fotografico con una *sommaria* descrizione è desiderabile ed utile in sommo grado. Benissimo.

A. Brazzatti - **Trieste.** — Il mutamento che chiede non ci pare opportuno. La modernità crea parole nuove, adatte a cose nuove, e che diventano internazionali per necessità. I titoli ch'ella propone pel nostro sodalizio richiederebbero una lunga aggiunta esplicativa che la parola — Touring — concede di risparmiare.

Socio 10460. — Saranno a suo tempo ripresi sulla Rivista gli itinerari che chiede: quanto alla dimensione delle fotografie, ciò che lei chiede è accettabile purchè risponda al programma, e non sia fornito in quantità esuberante.

A. Gandolfi - **Rapallo.** — La moltiplica si calcola dividendo il numero dei denti dell'ingranaggio grande, per quello dei denti dell'ingranaggio piccolo, e moltiplicando il risultato per il diametro della ruota posteriore. Quanto ai riparatori, comprenderà che noi accettiamo i proposti dei nostri rappresentanti del luogo, e non possiamo valutarne a distanza la capacità, se non vengono lagnanze motivate. Ella ha fatto bene, avvertendoci.

Emo Capodilista. — Le sue domande sono d'una importanza tale che non possono avere una risposta immediata. Deciderà la Direzione generale a cui passiamo la lettera. La Guida che domanda non è ancora uscita. Troverà nella Rivista il relativo avviso quando la medesima sarà pubblicata.

Tonolli Farm. - **Rapallo.** — Non comprendiamo come all'atto dell'affiliazione, non abbia subito reclamata la placca. Provvederemo. Per la discesa segnalata, passo la pratica alla Sezione speciale, la quale farà nel limite delle nostre forze e delle innumerevoli domande.

Casalini - **Vicenza.** — Ella è stato fortunatissimo. Non ripeta la cosa, perchè la Dogana potrebbe applicarle una tassa di 40 lire. Il *lascia passare* è necessario.

Dott. Boccaccini - **Roma.** — Aspettiamo sempre l'altra poesia del padre Ricci. Abbiamo fatto l'aggiunta-correzione ai versi di Lei.

Sig. Tirelli - **Torino.** — Inscritto, benchè a Torino i quadri sieno completi. Ma a Lei socio siamo lieti di fare quanto domanda. Saluti.

Prof. Cottarelli - **Cremona.** — Scelga pel manuale fotografico tra la raccolta Hoepli che ne ha di bellissimi. Raccomando alla di lei ben nota energia ed intraprendenza la nostra illustrazione di cui abbiamo scritto.

Ercole Conti - **Ozieri.** — Bravissimo. Lei può essere per condizioni di residenza e per buona volontà uno dei più utili ed originali collaboratori. Anche i panorama colle dimensioni che indica, entrano nel programma.

Ippolito Parravicino - **Tornavento.** — Ha completamente ragione in tutto quanto chiede, per mezzo nostro, alle Autorità. La Direzione lavora, e spera — bussando — di ottenere qualcosa se non tutto.

Viganoni Agenore - **Bologna.** — Non si possono fare sostituzioni di pubblicazioni, L'abbiamo stampato anche nella passata *Rivista*. Lei avrà dei figli ai quali indubbiamente preparerà una biblioteca turistica utile, pel fatto che avrà in casa più copie. Non dobbiamo guardare al solo presente. Comprenderà le difficoltà amministrative che verrebbero dal fare quanto chiede.

Console Miorini - **Cagliari.** — Il riordinamento italiano dei titoli della nostra associazione e di quanto tocca lo sport, ci pare una fatica inutile e dannosa. *Inutile* perchè già Orazio diceva molti secoli fa che è l'uso che fa il linguaggio: dannosa perchè difficilmente potremmo sostituire a parole che ormai tutti comprendono, parole altrettanto espressive, comprensive e brevi.

Sig. Morandi Riccardo - **Palazzolo s. Oglio.** — Spedisca la tessera a questa Segreteria per l'aggiunta delle indicazioni della macchina Bianchi. Se sarà del caso la tessera verrà sostituita.

Ai Signori Consoli — Avevamo mandato ai Consoli le prime copie dell'Annuario 1899 con preghiera di segnarvi le eventuali correzioni per i Comuni della rispettiva circoscrizione.

Non essendoci giunte in tempo tutte le risposte si provvederà a completare le correzioni in occasione della prossima edizione.

Ai Soci automobilisti, ecc., ecc. — Il sig. Francioli di Pallanza, nostro affiliato, meccanico, tiene deposito di benzina.

A tutti i Soci, e a chi ci scrive. — Raccomandiamo vivamente di lasciare ogni complimento: di scrivere *nettamente*, *laconicamente*, *telegraficamente*, quanto vogliono farci sapere. Si farà più presto da loro a scrivere, da noi a leggere e soddisfare l'onesta richiesta.

dott. f.

Edgardo Bellia, Cons. di **Pettinengo.** — Ritiene che sarebbe utile sulle Guide dare le pendenze percentuali delle strade. Certo che sarebbe utile! Ma come avere questi dati? Non esistono documenti che per limitatissimo numero di strade e i pochi esistenti non sono facilmente posti a nostra disposizione. Quanto al dare la pianta delle città bisogna aspettare che siano ultimati i lavori più urgenti, tra i quali le Guide stesse.

Conte Alberto da Sacco e F. Avezza, ten. di Vascello - **Spezia.** — Grazie del buon *profilo* Fivizzano-Castelnuovo Garfagnana, qual contributo alle nostre Guide. L'Annuario fu da tempo spedito al R. Ministero della Marina.

Sig. Corezzola Alessandro - **Nogara.** — Preso nota dell'osservazione, se ne terrà conto nella ristampa

L. V. Bert.

Sig. Guido Bonzani - **Milano.** — La ringrazio in modo particolare per le sue accurate notizie sul tronco Re-Camedo, delle quali terrò conto in un prossimo numero.

G. O.

Nico Barbieri - **Bassano.** — Il suo pregevole articolo, già composto, dovemmo rimandarlo, assieme ad altra materia, al prossimo numero per imperiose esigenze di spazio.

Alcuni soci morosi, sollecitati al pagamento, rispondono di non aver ancora ricevute le pubblicazioni del T. pel 1899. Ricordiamo che tali pubblicazioni si inviano solo ai soci in corrente coi pagamenti. — Si raccomanda quindi di sollecitare il versamento di L. 6,55 e tosto si riceverà la Guida dell'Umbria, la Carta dell'Italia Centrale e l'Annuario 1899. In seguito verrà inviata la serie delle nuove pubblicazioni alle quali si accenna in questo numero della Rivista.

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale MILANO, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L. 2 —
Quota annua 1899	» 5 —
Spesa postale	» 1 —
	L. 8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L. 1 30
Pubblicazioni arretrate .	» .....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	» .....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	» 1 —
Totale	L. .....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Staccate questa scheda e procurate la firma di un amico

Procurare al Touring un nuovo socio è aumentarne la forza e rendere al nuovo socio stesso un servizio morale e materiale perchè oggi i soci del Touring costituiscono una falange rispettata ed influente, e godono di tali vantaggi d'ogni sorta per mezzo della loro tessera che ripagano più volte la tenue quota di Associazione.

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale MILANO, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto .....

d'anni ..... *di professione* .....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio .....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile) .....

domicilio ..... *Via* .....

Soci proponenti:

....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L. 2 —
Quota annua 1899	» 5 —
Spesa postale	» 1 —
	L. 8 —

Spese facoltative:

Distintivo e nappine . . .	L. 1 30
Pubblicazioni arretrate .	» .....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	» .....
Montato su tela d. carta Italia Centrale	» 1 —
Totale	L. .....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Il Touring avrà nel 1899 più di 30000 soci se ciascuno degli attuali riterrà come **debito** proprio di procurare nell'annata almeno un nuovo associato.

* * *

Gli sforzi del Consiglio per rispondere alla fiducia dei soci meritano da parte di questi una così efficace cooperazione.

PUBBLICAZIONI DEL T. C. C. I.

(Per i Soci su questi prezzi è accordato lo sconto del 50 o|o *salvo sulle montature su tela delle Carte*)

PROFILI e PLANIMETRIE:

Lire UNA

1 Bologna-Pistoia
2 Spluga
3 Sempione
4 Giovi
5 Genova-Spezia
8 Firenze-Siena
11 Viterbo-Roma per Ronciglione
12 Roma-Rieti
13 Rieti-Aquila
16 Maloia
17 Bernina
18 Aprica
19 Fossombrone-Gualdo T.

Lire UNA

20 Gualdo T.-Foligno-Narni
23 Roma-Valmontone-Frosinone
27 Reggio Calabria-Gioia Tauro
28 Gioia Tauro-Pizzo Calabria
29 Pizzo Calabria-Tiriolo
30 Tiriolo-Cosenza

Lire DUE

6-7 Spezia-Cisa-Parma
9-10 Siena-Radicofani-Viterbo
14-15 Aquila-Popoli-Pescara
21-22 Terni-Civita Castellana-Roma
24-25-26 Frosinone-Ceprano-Capua.
31-32 Cosenza-Castrovillari
33-34 Castrovillari-Lagonegro
35-36 Lagonegro-Eboli

GUIDE:

Guida-Itinerario dell'Italia, ecc. 1895 (esaurita)
Guida-Itinerario delle Strade di Grande Comunicazioni dell'Italia e dei Paesi limitrofi, 1897 (3 vol.) L. 5.—
Guida Regionale di Lombardia, 1896 (2 volumi) con 38 carte-indice . . . . . » 4.—
Guida Regionale del Lazio, 1897 (1 volume) con 352 profili di strade e 8 carte-indice . . . . . » 3.50
Guida Regionale del Veneto, 1897 (3 volumi), con circa 450 profili di strade e 29 carte-indice . . » 5.50
Guida Regionale del Piemonte, 1898 (volumi 3) con 826 profili di strade e più di 30 carte-indice . . » 5.50
Guida Regionale dell'Umbria, 1899 (1 volume) con 487 profili e 1 carta-indice . . . . . » 3.50

ANNUARI:

1896 (esaurito). — *1897* (contenente una *Bibliografia turistica*) L 1. — *1898* L. 1. — *1899* L. 1.75.

CARTE COROGRAFICHE:

Veneto e regioni limitrofe, a tre colori, espressam. eseguita per il T. dall'Istit Geogr. Milit. Scala 1:500.000. In foglio sciolto, su carta canapa: L. 2.50 — Montata su tela con astuccio tascabile: aumento *netto* L. 1.

Lombardia, Piemonte e ***Liguria*** e regioni limitrofe. Foglio sciolto, carta canapa, piegat. spec. in 3 zone: L. 2,50 — Montata su tela, piegata c. s. : aumento. *netto* L. 1.

Italia Centrale (tra il parallelo di Firenze e quello di Roma). Su carta canapa e piegatura come la preced. L. 2.50. — Montata come sopra: aumento *netto* L. 1.

PROSSIME PUBBLICAZIONI:

Guida Regionale dell'Emilia (tre volumi).
Profili e Planimetrie delle seguenti strade:
37-38 *Rivergaro-Doria (Piacenza-Genova).*
39-40 *Riviera Ligure di Ponente (Arenzano-Ventimiglia)*
41 *Ventimiglia-Tenda.*
42 *Tenda-Cuneo.*

FACILITAZIONI AI NUOVI SOCI.

Ai nuovi Soci del T. C. C. I. sono fatte le seguenti facilitazioni sulle pubblicazioni arretrate, purchè l'importo accompagni la quota di associazione. Le pubblicazioni son mandate franche di porto in Italia; per l'Estero aggiungere il 10 o|o in più.

Profili: dal N. 1 al N. 18. . . . . L. 1.75
» dal » 18 al » 36. . . . . » 1.75
Guide: Lombardia . . . . . » 1.75
» Lazio . . . . . » 1.25
» Veneto . . . . . » 2.50
» Piemonte . . . . . » 2.75
Carte: Veneto . . . . . » 1.25
» Lombardia-Piemonte-Liguria . . . . » 1.25
Annuario: Annuario 1897 (v. sopra) . . . » 0.50

Complessivamente L. 14,75. Estero L. 16,25.

Altre pubblicazioni in vendita alla Sede del T. C. C. I.

(Franche di porto, senza sconto)

Legge e Regolamento sulla tassa e circolazione dei velocipedi (mandare cartolina con risposta pagata) . L. 0.10
Catalogo dell'Istit. Geograf. Milit. Italiano. Ultima ed. » 0.70

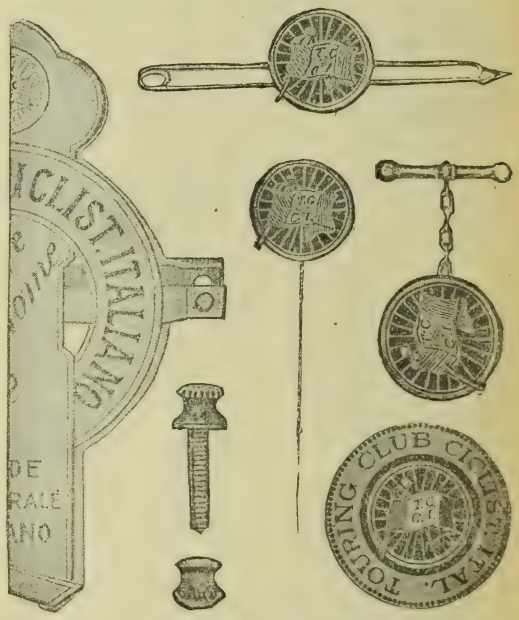
Minuterie

Sono in vendita alla Sede Centrale del Touring (Milano, Via Giulini, 2), contro pagamento anticipato, i segg. oggetti:

Distintivo Sociale . . . . . L. 1.—
Lo stesso dorato per C. C. e C. . . . . » 1.50
Distintivo Mignon (più piccolo, finito accuratamente, con bandiera levigata). . . . . » 1.20
Lo stesso dorato per C. C. e C. . . . . » 1.70
Nappina per bicicletta . . . . . » 0.30
Targa per albergo . . . . . » 2.60
Buste in tela, oro e colori per la collezione profili 1896, 1897-98 e 1899 . . . . . ciascuna » 1.—
Cartella in mezza tela con dicitura in nero per raccoglierví le Riviste mensili 95, 96, 97, 98 e 99 ciasc. » 0.80
Busta in pelle nera per tessera-ritratto . . . » 0.50
Busta in tela verde e oro prescritta per la Svizzera. » 0.50
Pacco di medicazione . . . . . » 1.25
Libretti per facilitazioni sui laghi . . . . » 0.10

Targhetta da applicare alla bicicletta

Spille e bottoni collo stemma sociale



Targhetta in alluminio senza incisione del nome, cognome e città . . . . . L. 1.20
In argento, smaltato (c. s.) . . . . . » 7.20
Aumento per l'incisione . . . . . » 0.80
Spilla per uomo in argento smaltato . . . . » 2.—
» » » in oro smaltato . . . . » 5.—
» » signora in argento smaltato . . . » 3.50
» » » in oro smaltato . . . » 18.—
Bottoni per polsini in metallo dor. smalt., il paio » 3.—
» » » in oro smaltato . » » » 35.—
Bottoni per polsini (detti gemelli con catenella)
» in argento smaltato, il paio. . . . . » 8.—
» in oro smaltato, il paio . . . . » 38.—

NB. — *Le ordinazioni non avranno corso se non accompagnate dal relativo importo.* — *Le spedizioni si fanno franche di porto.* — *Il T. declina la responsabilità di errori di incisioni provenienti da sbagli del Committente o da non chiara scrittura.*

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. C. C. I. inscritti dall'1 al 20 Giugno 1899.

Si pregano coloro che avessero a far osservazioni su qualche nome di candidato, di mandarle sollecitamente, perchè si possa far la relativa inchiesta in tempo utile (art. 14 dello Statuto).

SOCI VITALIZI (1)

Johannesburg (Transvaal): **John Freemantle Smith**

Rocchette di Piovene: Com. **Gaetano Rossi.**

SOCI EFFETTIVI (2)

Alessandria

Novi: Rabagliati Alfredo

Ancona

Arcevia: Simoncelli ing. R.

Aquila

Avezzano: Merolli Giuseppe
Rainoldi Alberto
Tagliacozzo: Gattinara A.
Mancini Argoli cap. Franc.

Arezzo

Arezzo: Buzzi Filippo

Ascoli Piceno

Galloni Piet.
Porto S. Giorgio: Cordella cap. Francesco

Bergamo

Testa Lodovico
Albino: Trabattoni Carlo
Tagliuno: Turra Ferdinan.
S. Giovanni Bianco: Morali Primo

Bologna

Barili Arturo di F.
Borelli Francesco
Borghi Giovanni
Prof. Brazzola
De Bernardini Iginio
Galli Alberto
Gardi Maestro Augusto
Gualandi Alberto
Lanconcelli Tullio
Mignani Virgilo
Ricci Maestro Alerano
Sanguinetti cav. Lodovico
Sanguinetti Giusto
Schiess D.r Giulio
Zanutta Mario
Zucchini Soliney conte Gian Luigi

Brescia

Cigole: Piovani Geom Giu.
Gavardo: KAEMMERER MARGHERITA
Roè: Hefti Federico di Fed.
Staübli Alfredo

Caserta

S. Maria Cap. Vet. Sticco Luigi Gioacchino

Chieti

De Lellis Bar. Paolo
Marchionne Arturo

Como

Arcellaschi Gottardo
Orselli Ambrogio
Giamminole Battista
Mezzadri Alfredo
Brenno Useria: Ronchetti Cristoforo
Laveno: Rossetti Guglielmo
Lecco: Piadeni Michele
Resniello D.r Cesare
Luino: Haensler Hans
Oggiono: Cuboni Avv. Gug.
Fumagalli Davide
Oltrona a Lago: Peter Ces.
Varese: Bicetti de' Butti nob. Enrico
Bianchi Rag. Riccardo
Mentasti Rag. Angelo

Cremona

Baltieri Eliseo
Telò Ferruccio
Zeliani Romolo
Zucchi Luigi
Solarolo Rainierio: Ratti Giuseppe

Cuneo

Brà: Cravero Giacomo
Tesio D.r Giovanni

Ferrara

Gatti Casazza ing. Gius.
Zamorani Gherardo

Firenze

Andreini Profess. Guido
Bergonzio Giuseppe
Bocci Alberto
Chizzola D.r Giovanni
Clerico Carlo
Prezzolini avv. Torello
Miss S. M. FREEBORNE
Hay Roberto Guglielmo
Hochberg Co. Fritz
Miss HARRIETT GODDARD
Signorina MICHEL ELENA
Mari cav. Giacomo
Nuti comm Orazio
Niccolini Vincenzo
Pellegrini Ovidio
Rosso Giovanni
Pepi cav. nob. Umberto
Schaffner Luigi Enrico
Stuart Idei M. D.
Tealdi Aubrey W.
Tealdi Carlo Ascanio
Turri Giulio
Signa: Mariotti Antonio

Forlì

Savignano di Romagna: Bravetti Odo
Turchi Tito
Rimini: Benzi Giuseppe
Pari Giuseppe

Genova

Agnelli Carlo
Burgher Alessandro
Bettolo Cesare
Casaretto Francesco
Grimm Nicolò
Linck Alberto
Luthy Hermmann
Massa Federico
Picasso Michel Angelo
Polleri Attilio
Piccio Alfredo di Nicola
Profumo Antonio fu Giu.
Samaia Umberto
Tarsellini S. B.
Valentini ing cav. Franc.
Cairo Montenotte: Beltrame Francesco
Nervi: Gallo Enrico
Gnecco Cap. Giuseppe
Porto S. Stefano: Marchisio D.r Lodovico
Sampierdarena: Sacchi Tommaso
Sarzana: Berghini Giusep.

Livorno

Melenchini Giuseppe
Racati cav. avv. Mario

Lucca

Benedino avv. Bernardo
Dinucci Ranieri

Macerata

Ciccolini march. Sesto
Sabbatnii Alberto

Mantova

Lamm Rusconi Giulio
Lodi Fè Luigi

Massa Carrara

Carrara: Valenti Vittorio

Milano

Ajelli Angelo
Bernardone Luigi
Botta Pietro fu Francesco
Brambilla rag. Guido
Brocca Pasquale
CAÏS DE PIERLAS cont. L.
CAÏS DE PIERLAS contessina MARITZA
Castelli Giovanni
Chiostri Enrico
Clerici Evaristo
Clerici Giulio
Colombo rag. Filippo
Comaschi Giuseppe
Cormanni Decimo
Domeniconi Emilio
Sacchi D.r Edmondo
Ferrero Angelo
Filippetti D.r Angelo
Fontana Roux Arnaldo
Foresti Augusto
Guarneri Francesco
Luraschi D.r Emilio
Luraschi D.r Raimondo
Marazzani ing Enrico
Marzani cap. Riccardo
Molina rag. Giovanni
Palvis Giuseppe
Pessina ten. Alessandro
Pittau Emilio
POLLI ADELE
Preuss Ernesto
Preuss Alfredo
PURICELLI FRIGERIO EUG.
BICE RIVA
Rusconi Giuseppe
Sacchini Andrea
SALA ADELE
Saporiti Ermenegildo
Saracco Goffredo
Springerumm Roberto
Stacchini ing. arch. Ulis.
Vigorelli Giuseppe
Visconti Ottorino
VIVIANI ROSALINDA
Zani Carlo
Castellanza: Vecchietti Ett.
Corsico: Mercalli Luigi
Gallarate: Trotti Luigi L.
Lodi: Ariano Giuseppe
Boselli D.r Giuseppe
Bulloni avv. Pietro
Cella Giuseppe fu Daniele
Peviani D.r Giuseppe
Mairago: Negrini Salvatore
Monza: Lissoni Emilio
Meda Gaetano
Pigazzini Luigi
Vismara Rodolfo
Osnago: Salvatico Ettore
S. Stefano Ticin.: Macario rag. Enea
Somma Lombarda: Lavatelli Ercole

Modena

Agazzotti D.r Stefano
Baggi N. U. Francesco
Nasi D.r Carlo
Solara: Luppi Francesco

Napoli

Bellini Francesco
Randegger avv. Eugenio
Romano Gennaro
Romano Felice
Summa arch. Andrea
Towsey W. J.

Novara

Intra: Brusa Emilio
Lessona: Reda Erasmo
Pallanza: Crini Pietro
Valle Mosso: Picco Sec.
Vercelli: Pampirio avv. Fed
Pisani avv. Giuseppe

Padova

Arrigoni degli Oddi conte prof. Ettore
Bottari ten. Girolamo
Candeo ing. Lorenzo
Chiampo G. Battista
Lorigiola Norberto
Nassuato Giuseppe
Penada Alessandro
Vido Lamberto
Este: Grandi Vincenzo
Rovere Felice

Parma

Traversetolo: Tartari Ern

Pavia

Vigevano: Paterni D.r Alfr.

Perugia

Terni: Catasti Gauri prf. A.

Pesaro

Camberi prof. Ugo

Pisa

Ristori Gaetano
Piombino: Cartier cap. Aug.
Zaffanelli Luigi

Porto Maurizio

Bernardi Rambaldi Andr.
VARESE LINA nata BENSA
S. Remo: Angerer Leopoldo

Reggio Calabria

Oliverio Gill Angelo

Reggio Emilia

Almansi Guido
Anceschi Ferruccio
Camorali Silvio
Pepino Mario
Brescello: Bacchi Domenico
Gorini Federico

Roma

Alessandri avv. Ginseppe
Banm D.r Federico
Caruso D.r Gennaro
Ceni D.r Ugo
CHANLER MARGHERITA
Don Alfonso Del Drago d'Antuni
Don Antonio Del Drago d'Antuni
Di Carpegna cap. Mario
HALLGARTEN ALICE
MINNIE LUCK
NATE M. LUCK
Philipson Giuseppe
Philipson Mine
Resse conte Pio
Serafini Amici Roberto
Celleno: Foderini Ghisleno
Maugaracina D.r Andrea
Civitavecchia: Urbinati Dar Villani Giuseppe
Montefiascone: Bizzarri E
Viterbo: Porretti Serafino

Rovigo

Ferrato Francesco

Teramo

Bonolis Romolo

(1) I Soci vitalizi pagano L. 100 una volta tanto (*Art. 6 dello Statuto*). (2) Pagano L. 6 annue.

Pantaleoni Alessandrini
Pressanti Alfredo

Torino

Andreis cav Ettore
ANDREIS BAGATTA CATINA
Arduin rag. Lodovico
GUGLIELMINA AVONDO-ANTOGNINI
Balma Corrrado
Cadoni Vincenzo
Calamida D.r Dante
Carrera Ettore
Carrera G. B.
Gamba D.r Clemente
GILARDINI REY GIACINTA
Magnani G. B.
Marchelli magg Luigi
Nigra cav. magg. Angelo
Roncetti Tancredo
Ing. Em. di A Rosselli
Tirone prof. Adolfo
TIVOLI ELDA
Tricerri Edoardo
Tumbelli cap. Aldo
Chivasso: Rubano Demenic.
Ivrea: Bovio G. B. fu Ricc.
S. Benigno Canavese: Morel prof. Carlo

Treviso

Castello di Godego: Garzoni Martini Pensa cap. G.
Vittorio: Bertoja Antonio
Gava Giulio
Nardari Pietro

Udine

Barbero Gierolamo di G.
Calcinoni Antonio di G.
D' Osvaldo Antonio
Favasani avv. Ermete
Malattia Carlo fu P.
Perosa Gino di Giac.
Pancera Vittorio fu P.
Malattia Romano
Lucio Emilio Valentinis
Cividale: Lesa Luigi
Latisana: Cassi Celso Diego
Cavazzana Carlo
Sacile: Della Janna Anton.
S. Giorgio Nogaro: Vettori Ernesto

Venezia

Aliotta Salvatore
Ardezzon Felice
Busetto Nino
Cisotti Mario Aldo
Delanges Licurgo
Strà: Veltan Mario Cesare

Verona

Bolognini prf. Alessandro
Brena rag. Ciro
Czaczala Angelo
Noris cap. Cesare

Vicenza

Larghini Emanuel.
Vicariotto Vittorio
Cologna Veneta: Finco
Lonigo: Mugna Mario
Rossano Veneto: LAMM RUSCONI MARIA
Sandrigo: Pesavento Nello di Tomm.
Valdagno: Bicego Giuseppe

ESTERO

Africa *(Transvaal)*

Johannesburg: Anselmo Edoardo
Sluyter Bross

Austria-Ungheria

Ala: Zordan Gildo
Cervignano: Gortani Luigi Alfonso
Eggenburg bei Wien: Degen Giacomo
Fiera di Primiero: Gubert Luigi
Fiume: Hassentenfel C.
Nicolich Albino
Gorizia: Lotte Felice
Mion Giovanni
Gradisca: Gall cav. Franc.
Simone Guido
Stark D.r Rodolfo
Monfalcone: Valentinis Co: Ottone
Parenzo: Borri Giusto
POLESINI march. DESIRÉE
Polesini march D' Giorgio
Pola: Leban ing. Giuseppe
Arpalice Leban del fabbro
Rovereto: Candelpargher D.r Pietro
Costa Francesco
Delvay Carlo
Lupatini Girolamo
S. Rocco d' Istria: Paolini Paolini arch. Roberto
Spalato: Nutrizio Luig
Raich Dino
Trieste: Romeo Rocco Bernardon
Berettini Giovanni
Berettini Giuseppe
BIENENFELD AUGUSTA
Butti Ettore
CHRÉTIEN EMMA
De Baseggio D.r Giorgio
Eppinger Guglielmo
Friedländer Alfredo
Fronz Ettore
Janni Maiarno
Mosetig Massimo
PARDO SILVIA
Pardo Enrico
Russi Marioq
Segrè Arrigo
SEGRÈ LUCIA
Stuparich Marco V.
TORSCH AGNÈS
Torsch Salomone
Ugolini Alessandro
Vianello Ernesto
Wachs Benedetto
Vienna: GRUTSCH PAULA
Ramharther H.

Francia

Hyères: George R. Corbett.

Germania

Karlsruche: Honsell Gualttiero
Monaco: Garagaschiang S.

Monaco Principato

Monaco: Marion Joseph

Svizzera

Bevers: Gardoncini Giov.
Losanne: Lattke Ernst
Lugano: Brocca Enrico
Bergonzi Luigi.

SOCI

Al 31 Maggio 1899 N. 16503
dall'1 al 20 Giugno 99 « 365

Al 20 Giugno 1899 N. 16868

Gerente respon: COLOMBO TRANQUILLO — LITO-TIPOGR. G. ABBIATI, Milano, Vicolo Rovello, 2.

BICICLETTA Inglese (tubolare) **Calcott Bross** con campanello e fanale in buonissimo stato. Rivolgersi ai portinaio della casa *Foro Bonaparte N. 68* (Terme).

Automobili MORS — Motocicli PHÉBUS

BICICLETTE
Sterling · Raleigh · Dayton · Gazelle

GRANDIOSI MAGAZZINI
GIUSEPPE ALBERTI - Firenze

CONCESSIONARI
per l' Alta Italia
Nazari & Sorla - VIA DANTE, 12 - Milano

CATALOGHI *GRATIS* DIETRO RICHIESTA

Provate le meravigliose Catene Rafer!

I Ciclisti intelligenti, tecnici, i veri routiers, che montano l'**ACATÈNE** *Orio & Marchand*, la dichiarano **perfetta** e sono concordi tutti nel concederle i pregi indiscutibili che la devono far preferire a tutte le macchine, anche estere, del sistema!

La **Casa Orio & Marchand,** *è intenta alla fabbricazione e consegna delle sue splendide*

VETTURETTE

la ricerca delle quali, ognor crescente è prova indubbia del loro eccellente funzionamento. — Cataloghi GRATIS a richiesta dagli Agenti

NAZARI & GORLA — *MILANO*, VIA DANTE N. 12

P. PESSARELLI — *BOLOGNA*, VIA P. NUOVA

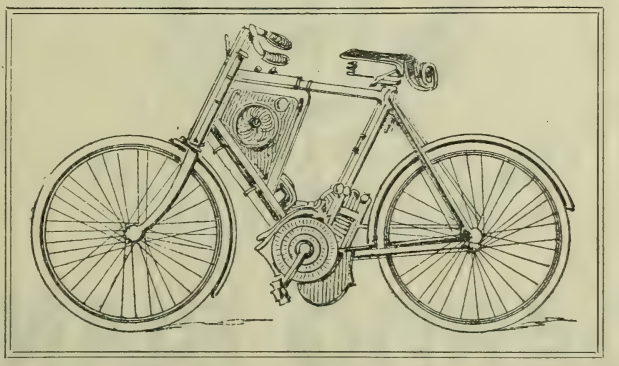
PREMIATA OFFICINA

per Costruzioni Meccaniche e Velocipedi

MILANO 70, Via Moscova - **LUIGI FIGINI & C.** - MILANO Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Velocità massima *Km. 40* all' ora — *SUPERA LE SALITE*



Consumo *1 Centesimo* per ora — *FORZA in Cavalli 3/4*

Brevettato Sistema FIGINI & LAZZATI

MOTORI PER IMBARCAZIONI E VEICOLI

I veri CICLI BIANCHI portano
questa marca di fabbrica (depositata)

BICICLETTI - MOTOCICLI

15 anni di continuo successo

EDOARDO BIANCHI

Via Borghetto, 12-14-16 - MILANO

Il miglior regalo

è una BICICLETTA

HUMBER

Rivolgersi al grande Emporio Ciclistico

ENRICO FLAIG **MILANO**
Corso P. Nuova, 17

NOVITÀ

Velora! Velora!

Orologio per Ciclisti

con 2 casse, porta-orologio, ed attacco al manubrio tutto in alluminio

del peso complessivo di soli

grammi **100** grammi

finemente ed artisticamente **cesellato** nella cassa esterna. Movimento perfettissimo, quadrante assai visibile, con indicatore dei minuti secondi. **Solido, elegante** e **resistente** alle scosse, può essere adoperato tanto **sul bicicletto** che **in tasca**. Oggetto assai indicato **per regali,** non dovrebbe mancare a **nessun ciclista.** — ***Si spedisce franco in tutto il Regno a chi invierà Cartolina Postale Vaglia di L. 20 al***

Grande Emporio Ciclistico

MILANO ✠ ENRICO FLAIG ✠ MILANO

sempre fornito di **Velocipedi** delle più rinomate fabbriche ***Inglesi, Tedesche*** ed ***Americane.***

Completo assortimento in Accessori. | **Rinomata officina per Riparazioni.**

PISTA

d'insegnamento con apposito personale per l'istruzione

GRANDE SUCCESSO

LODEN-DALBRUN - Schio

FILIALI { MILANO - Via Dante, 4
VENEZIA - Ponte S. Gio. Grisostomo, 5688

TESSUTI PURA LANA IMPERMEABILI SENZA GOMMA

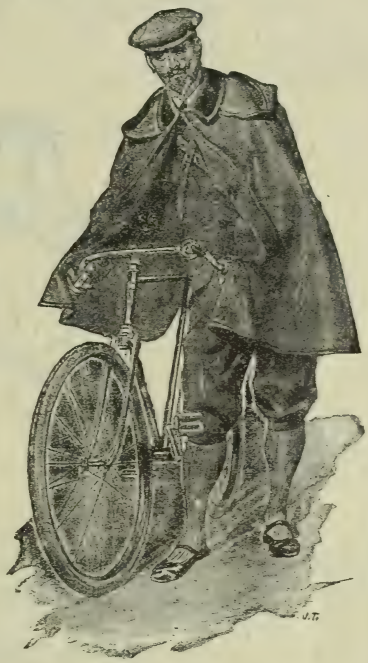
adottati dalla maggior parte dei Soci del T. C. C. I.

Igiene = Eleganza

INDISPENSABILE AI CICLISTI

Sconto 5 % ai Soci del T. C. C. I. che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Mantelline per Ciclisti



Modello N. 8

CAPPUCCIO STACCABILE - COLORI NOCCIUOLA, GRIGIO Chiaro ed Oscuro, MARRON, ecc.

MISURA da **95** a **105** CENTIM.

PREZZO DI FAVORE L. 14 FRANCO DI PORTO

LA CASA FORNISCE ULSTER per SIGNORA, UOMO E RAGAZZI con e senza Maniche

UNIFORMI PER ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI - TESSUTI IN PEZZA

A PREZZI DI IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Campioni e Cataloghi GRATIS a richiesta

Milano, 12 gennaio 1899.

Il **sostegno Orchistenico** - Brevettato Ferracciù, *corrisponde magnificamente allo scopo, perchè praticissimo in tutti i sensi. - Fino ad ora non conobbi un mezzo che possa vantare maggiori pregi di questo, e ciò avuto riguardo sia ai sospensori escogitati all'estero, quanto a quelli che corrono in commercio nell'Italia. - Lascio questa dichiarazione in seguito a lunga pratica esperita in proposito.*

Sia lode a chi finalmente ha potuto sciogliere un problema di così alta importanza e sino ad oggi rimasto insoluto.

D.r Pagani Bonaventura
Segretario della Guardia Diurna
(Angolo Via Rastrelli).

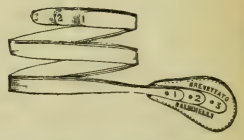
Casa fondata nel 1860

Premiata con 19 Medaglie e 24 Diplomi

FABBRICA
DI
Strumenti Chirurgici
E DI
Apparecchi Ortopedici

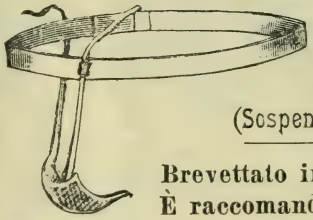
F. Baldinelli

MILANO - Via Pattari, 7



CINTO

Brevettato - a 3 molle, flessibilissimo, infrangibile. — *È indispensabile ai Ciclisti, Alpinisti, Vogatori, ecc.*



ORCHISTENICO

(Sospensorio) FERRACCIÙ

Brevettato in Italia ed all'Estero. È raccomandato da tutti i Medici perchè sostiene senza dare molestia veruna.

Chi desidera il Catalogo della Ditta spedisca il biglietto da visita

Milano, 10 Dicembre 1898

Dopo matura esperienza dell' **Orchistenico** *brevettato Ferracciù, sono lieto di poterlo proclamare il vero* **Non plus ultra.**

In fede

D.R GIOVANNI FAVARO.

Dott. Cav. FABRIZIO PADULA
Professore Pareggiato
di Anatomia e Chirurgia nella
R. Università

Roma, 9 luglio 98.
Via Nazionale, 54

Conosco ed ho sperimentato il sospensorio Orchistenico del Ferracciù, e lo ritengo il più comodo, il più semplice, il più igienico, fra quanti apparecchi simili sono stati costruiti finora.

Esso non stringe affatto, sostiene benissimo le parti e resta assolutamente inavvertito in qualunque atteggiamento del corpo. Si è raggiunto così il desideratum *di un apparecchio che* senza ostacolare la circolazione *sorregge delicatamente gli organi genitali, la cui delicatezza richiede per simili aiuti massima semplicità e precisione.*

Raccomandando l'uso del **Sospensorio Orchistenico** *in sostituzione di qualsiasi altro, si può in coscienza ritenere di rendere un servigio, non solo ai sofferenti ma ancora a tutti coloro che debbono cavalcare o andare in bicicletta o esporsi a marcie, ad esercizi ginnastici, ecc., ecc.*

Prof. F. PADULA
Direttore del 1.° Dispensario Celtico
Governativo di Roma.

La Novità più interessante per il 1899

che presenta ai Ciclisti la
rinomata BICICLETTA

Rambler

è il ribasso sul prezzo!

La Ditta D. Croizat

Via Gioberti, 11-13, Torino

Concessionaria esclusiva per l'Italia

ha potuto effettuare tale ribasso decidendo di vendere le macchine **Direttamente ai Sigg. Ciclisti,** senza l'intervento di alcun speciale rappresentante. Per tal modo essa offre tutti i modelli *RAMBLER 1899,* completi **sempre ugualmente garantiti** al prezzo unico di

Lire 400

Resi a destinazione in tutto il Regno per contanti

La Ditta sovraindicata spedisce (dietro richiesta fatta con semplice biglietto di visita colla indicazione **P. R. C.**) il Catalogo dell'annata, e una raccolta di oltre 200 attestati rilasciati da Ciclisti che montano la *RAMBLER* fornendo in pari tempo tutte le indicazioni che le verranno domandate. Al Catalogo è annesso un elenco di recapiti presso i quali sono visibili nelle principali città i modelli *RAMBLER* per comodità degli acquirenti e ove si eseguiscono tutti i lavori ecc., che alle *RAMBLER* potessero occorrere.

SCONTO AI MEMBRI DEL T. C. C. I.

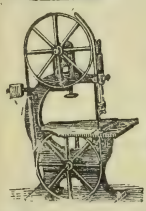
CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

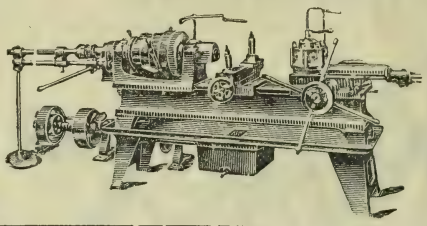
Macchine Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc.

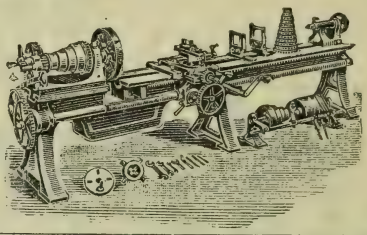
Specialità in Macchine Americane

Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.

MAGAZZINI BEN FORNITI

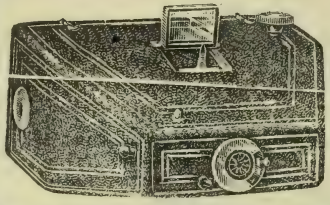






Fotografi amatori: *Acquistate dalla Ditta:*

R. NAMIAS & C, Via Lauro, 6 - MILANO



e nel periodo di un anno, per L. 100 (cento) di merce che riceverete gratis la

PETITE JUMELLE: Apparecchio a pellicola tascabile il più moderno perfetto ed elegante ricoperto in pelle gialla finissima; serve per 12 pose; Otturatore per istantanei e posa; Caricamento e scaricamento in piena luce; Obbiettivo acromatico extra rapido; Diaframma rotazione; Guarnizioni nichelate; Mirino chiaro; Contatore delle negative.

Importanti Novità Fotochimiche pel 1899

Gratis - Catalogo Illustrato Fotochimico e Galvanochimico

Al Ciclista Elegante

per i Signori

AUTOMOBILISTI E CICLISTI

sono arrivate le ultimissime NOVITA'

CALZE KNIKERBAKER ✻ BERRETTI ✻ GAMBALI PELLE

IMPERMEABILI - STOFFE PER COSTUMI

NAZARI & GORLA - Via Dante, 12 - *MILANO*

ANTICA E PREMIATA FABBRICA

BIGLIARDI

Italiani ✻ Francesi ✻ Russi

F.lli DELLA CHIESA fu FRANCESCO

MILANO - *VIA S. VITO, 21* - MILANO

CHIEDERE CATALOGHI

Avvertiamo i Soci del T.C.C.I. che si recano nell'Engadina, che gli incaricati della nostra Succursale di

S. Moritz

Engadina

(di fronte al Grand Hôtel du Lac)

saranno lieti di dar loro tutti gli schiarimenti ed informazioni necessarie sui prezzi degli alloggi, restaurants, guide, possibili passeggiate in bicicletta nei dintorni, ecc.

Presso la stessa succursale troveranno poi anche tutto l'occorrente per le eventuali riparazioni a prezzi di speciale cortesia.

Sironi Oggioni & C.

MILANO - VIA S. SISTO, 12

Agenti Generali delle

SINGER CYCLE C.o L.td Coventry
ABINGDON WORKS C.o L.td - Birmingham
ARROWS CYCLE C.o - London
MIDDLEMORE & LAMPLUGH L.td Coventry
DOMINION RIMS ecc., ecc.

Non più Minio di Piombo

COLORIFICIO ITALIANO

MAX MEYER & C. - MILANO

Adoperate il

L'**Antiruggine** più **efficace, economico, durevole e non velenoso,** adottato dalle Ferrovie Adriatiche e del Mediterraneo, dalla R. Marina, dalla Navigazione Generale Italiana, dalle Società Elettriche, da Stabilimenti metallurgici ed industriali. — Macinato a olio L. 150 al quintale ragguaglia centesimi 8 al mq. di coloritura. — (Prezzi speciali per quantità).

Produzione brevettata della Società per Azioni

Coloroficio Italiano, Max Meyer e C. - MILANO

ESPOSIZIONE TORINO 1898

Gran Medaglia d'Oro per la purezza dei prodotti.
Medag. d'Argento (Unica onorif.) per l'importanza dell'Esportazione.
Medag. Special. R. Governo p. aver acquisiti nuovi mercati esteri

GRATIS *si spedisce dietro richiesta l'opusc. contenente dimostrazioni tecnico-pratiche sul* "Diamantferro", *l'analisi chimica ed i certificati impor. del* Municipio *e* Strade Ferr.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI MILANO certifica che in seguito al giud. favorev. emesso dal Labor. chim. municip. venne impiegata la pittura Diamantferro del *Colorificio Italiano* p. l'inverniciatura interna del Serbatoio in ferro dell'acqua potab. Torr. Castello. Il lavoro ***riuscì benissimo.*** *Milano, 15-5-1896.*

Firmato: Pel Sindaco l'Ass. Fano.

Non più Minio di Piombo

DEPILENO

DEPILATORIO INNOCUO
EFFETTO SICURO E RAPIDISSIMO

Contro l'*ipertricosi* (sviluppo di peli in individui o in parti su cui non dovrebbero normalmente manifestarsi, s'è tentato l'uso di varie composizioni depilatorie, liquide e solide, ma tutte senza alcun successo. Si deve al Chim. Dott. BOERHAAVE se s'è riusciti a ottenere un preparato che faccia non solo prontamente cadere i peli senza irritare la pelle, ma che riesca anche a distruggere la radice e la papilla del pelo, che atrofizza completamente.

Prezzo L. 3 (Fr. di porto L. 3.50) — **N. 2 flac.** fr. di porto **L. 6.**

ATTESTATO

Nizza, 21 Agosto 1897.

Non sapendo come altrimenti disobbligarmi, vi autorizzo ad affermare ciò che è la pura verità: cioè che con l'applicazione del vostro DEPILENO i peli che deturpavano il mio volto — e lo sanno quanti mi avvicinano — e che con nessun altro mezzo ero riuscita a far sparire, **hanno assolutamente cessato di riprodursi.**

Contessa CLEONICE DE VECCHI.

LA SORDITÀ E I MALI D'ORECCHIO

trovano un ottimo e innocuo rimedio coll'uso dell'

UDITINA LINIMENTO ACUSTICO

Questo meraviglioso ritrovato, ormai dovunque apprezzato per le sue indiscutibili proprietà, è chiamato ***rimedio sovrano contro la SORDITÀ*** — Esso ***guarisce***, o allevia la sordità qualunque ne sia la causa, ***rinforza, ravviva*** l'***udito*** ai sordastri, toglie il ronzio d'orecchi, ecc., e ciò nel breve corso di pochi giorni. — Affatto innocuo, può usarsi fiduciosamente da chiunque. — Prezzo ***L. 1.75*** la boccetta (L. 2.— franco di porto). — N. 2 boccette franche di porto L. 3.50. — Una boccetta di *Uditina* e un paio di cornetti acustici (servono a portare al timpano un maggior numero di onde sonore) L. 6.90 franche di porto. —

Spedire cartolina-vaglia all' OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA, *Via S. Calocero, 25*, MILANO.

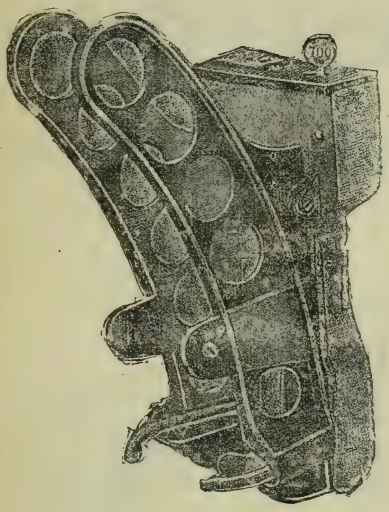
Gli Apparecchi automatici

per la

Custodia

delle

Biciclette



mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi**, funzionano a Milano nei luoghi seguenti:

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio Macello Pubblico — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Ditta Savonelli — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Casa Sardi — Casa Bagatti Valsecchi — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta — Ristorante Orologio — Caffè Unione — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco) — Ferrovia Nord, ecc. ecc.,

SEDE DELLA SOCIETÀ ITALIANA

per la

Custodia automatica delle Biciclette

Foro Bonaparte, 60 - Milano.

STIEPEL

Cycles

La miglior Marca della Stagione

1899

R. Stiepel & Weimann

MILANO

Bicicletto Portatile

Brevetto

BOSELLI

la Macchna dell'avvenire

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

VANTAGGI

- Massima facilità nelle salite
- Volume ridotto a metà
- Solidità e rigidezza senza pari
- Maggiore sicurezza per il ciclista
- Scorrevolezza non mai raggiunta
- Facilità di trasporto

Rappresentanza e Deposito per la Lombardia

ANGELO MAJOCCHI, Corso Garibaldi, 2 - Milano

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

VELOCIPEDI "ADLER"

Marca di fiducia senza rivali

L'ADLER da 19 anni si è acquistata fama mondiale.
L'ADLER gode con ragione la fiducia universale.
L'ADLER soddisfa le più alte pretese.
L'ADLER è la macchina la più durevole.
L'ADLER è la meno soggetta a riparazioni.
L'ADLER è la più elegante, la più leggera, la più scorrevole e la più sicura.
L'ADLER dà la più alta e la più durevole soddisfazione a chi la monta.
L'ADLER è la macchina più conveniente sotto ogni rapporto.

Chi vuol spendere bene i suoi denari, acquisterà un' **ADLER!**

PREZZI MODICI — GARANZIA SERIA

Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER

39, Via Solferino – **MILANO** – Via Manzoni, 46

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

FRENO CARLONI

Carloni's Brake

adottato dalle più grandi Fabbriche Estere e giudicato universalmente il

Freno Ideale

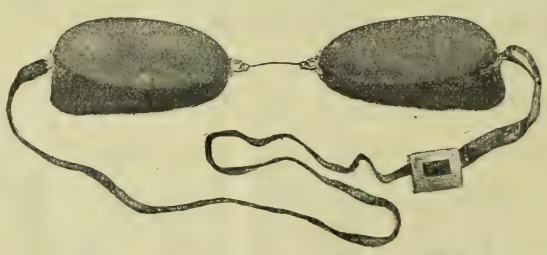
Indispensabile per chi viaggia

Vendita colossale nel Mondo intero

CARLONI'S BRAKE COMPANY MILANO Via Giulini, 7

G. B. M.

Ultima Novità



Ultima Novità

Occhiali infrangibili Brevettati

per riparare gli occhi

Indispensabili per Velocipedisti, Automobilisti, Meccanici, ecc. ecc.

MILANO 26, Via Ausonio **GIUSEPPE BERTA** MILANO Via Ausonio, 26

Questi occhiali, oltre il vantaggio d'essere assolutamente **infrangibili**, *escludendo così ogni pericolo anche in una caduta, aggiungono quello di una* **leggerezza senza pari**: *coprono perfettamente gli occhi riparandoli dalla polvere e dal vento. Il davanti dell'occhiale essendo perfettamente piano, pur lasciando libero ogni movimento dell'occhio, toglie lo sgraderole effetto, che danno tutti gli occhiali bombè affumicati comuni, cioè la parvenza dell'ondulazione del terreno, effetto che riesce anche pericoloso. Si fabbricano in tre colori:* **Diafani, Affumicati** *e* **Cobalto**; *questi ultimi due servono anche per il sole. Ogni occhiale viene fornito nell'apposito astuccio.*

Per acquisti inviare cartolina-vaglia di L. 2.15 per spedizioni fuori Milano - e L. 2.— per città.

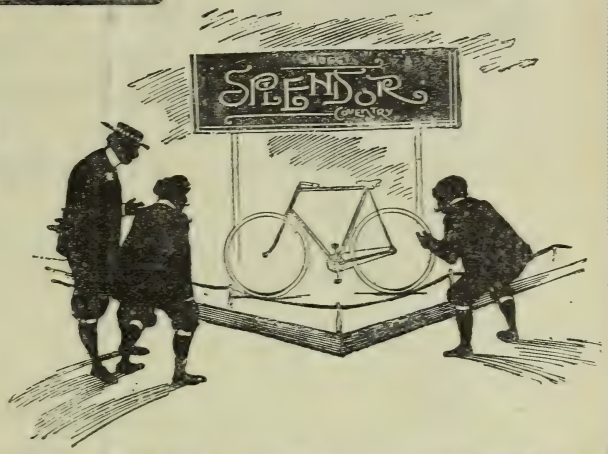
Armi Velocipedi Automobili

MARCA SPLENDOR

(*Coventry*)

MODELLI 1899

Modello da Uomo L. **160**
„ da Signora „ **180**

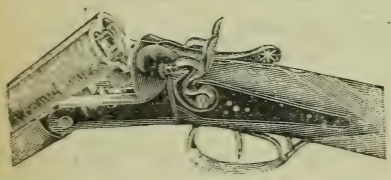


Ingranaggio staccabile - Pneumatici tipo «DUNLOP» - Cerchi acciaio «WESTWOOD» oppure legno «PLYMOUTH» - Sella 4 molle - Freno anteriore tipo «ROSSER» - Borsetta - Pompa - Chiave - Oleatore - Necessario per le riparazioni ai pneumatici.

Merce franca in Milano. — Imballaggio in gabbia L. 5 in più. - Dirigere ordinazioni con importo anticipato alla Ditta importatrice **A. FUSI & C., Piazza Castello, 16, Milano.**

FUCILI DA CACCIA e pel tiro al Piccione - CARABINE FLOBERT
RIVOLTELLE difesa - Accessori caccia - FUCILI a fuoco centrale

FUCILI



N. 200 Canne torchio bresciano, acciarini a coda, chiave fra i cani, doppia chiusura, senza incisioni, legno noce zegrinato e verniciato, canne color marrone, sinistra *choke-bored*, guarnizione tempera jaspée . . . . . Cal. 12 - 16 - 20 L. 50.—

N. 605 Canne torchio di Liège, chiave fra i cani, triplice chiusura sistema *Greener*, bindella zegrinata, acciarini avanti, mezze conchiglie, filetti incisi all'inglese, legno noce oleato e zegrinato, davanti a smontare Auget, canne verniciate colore oliva, sinistra *choke-bored*. . . Cal. 12 o 16 » 81.75

Carabine Flobert

N. 150. A tiretto, guarnizioni bianche. Canna nero da guerra, calcio noce oleato. Cal. 6 m/m L. 16.75
N. 152. Warnant, guarnizioni nichelate, canna nero da guerra, incisioni a foglie, calcio noce oleato zegrinato. . . . . Cal. 6 o 9 m/m » 20.75

Rivoltelle

N. 99. **Bulldog** - canna corta, ordinaria, nichelata oppure bleu, impugnatura legno zegrinato, cilindro liscio o scanalato . . . . . Cal. 320 — 380 — 450
L. 9.50 — 10.50 — 11.—

N. 739. **Puppy** - canna corta, a cinque colpi, nichelata oppure nero da guerra, impugnatura ebano zegrinato . . . . . Cal. 320 — 380 — 450
L. 17.— — 18.50 — 20.25

Chiedere Prezzi Correnti illustr. e speciali, agli Agenti Generali per l'Italia: **A. FUSI & C. - Milano**

(Catalogo Gratis franco a richiesta)

Ganzini, Namias & C. succ.

Stabilimento a vapore per la fabbricazione delle

Lastre fotografiche - Prodotti per fotografia - Apparecchi fotografici

FORNITURA GENERALE

29, Via Solferino — **MILANO** — Via Solferino, 29

Per i turisti gli apparecchi più consigliabili sono:

1.° EXPRESS-CICLISTE — Miracolo di buon mercato, eleganza e perfezione. - Obbiettivo acromatico, diaframma a iride, due mirini (viseurs) spostamento d'obbiettivo. - Serve per pose e per istantanee, a velocità regolabile. Scambia le lastre in modo rapido e sicuro, con numeratore automatico, è leggerissimo e di poco volume: Per lastre 9×12 (comprese 12 lastre Lux) — **L. 38**

2.° IRIS — Tipo elegantissimo, formato 9×12, a due viseurs, metalli nichelati, di minor volume e minor peso. - Obbiettivo acromatico eccellente, diaframma a iride a graduazione. - Serve per pose e per istantanee, velocità regolabile. - Scambio sicuro e conta lastre. — **L. 45**

L'IRIS è montabile su cavalletto tanto orizzontalmente che verticalmente.

3.° BULLDOG — Modello 1898-99. - Formato 9×12. Tipo solidissimo, di pochissimo volume. Obbiettivo rettolineare aplanatico, con nuovo sistema di spostamento, a montatura elicoidale della massima precisione e facilità di maneggio. Otturatore a pressione diretta e pneumatica. - Diaframma a iride, due mirini lucidi, scambio perfetto. È montabile su cavalletto nei due sensi, ed è munito di *due bolle d'aria* per ottenere l'esatta posizione dell'apparecchio (compr. 12 lastre Lux) — **L. 100**

4.° GENTLEMAN-CAMERA

Cent.	10×13	13×18
Lire	200	300

5.° GOERZ-ANSCÜTZ

Cent.	9×12	13×18
Fr oro	343	462

I pregi di questi due tipi di macchine della massima ed ultima perfezione vengono indicati a richiesta

MACCHINE *a miglior buon mercato dell'Express-Cicliste si forniscono a richiesta (pronte in magazzino) ma non si ritengono consigliabili per turisti, massime se intendono inviare lavori per l'Illustrazione Fotografica dell'Italia indetta dal T. C. C. I.*

LASTRE - CARTE - SVILUPPI

Il primo elemento per la riuscita della fotografia è la qualità delle *lastre* e delle *carte sensibili*. — Raccomandiamo come ottimi prodotti:

LASTRE-LUX alla gelatino-bromuro, nuovamente perfezionata, etichetta rossa extrarapide, perfettamente uniformi durevoli:

cent.	6x8	6x9	6 1/2x9	8x8	8x9	8.2x10.7	9x12	9x18
alla dozzina L.		1.30		1.30	1.50	2.25	2.50	3.30

cent.	12x16	13x18	18x24	21x27	24x30	30x40
alla dozzina L.	3.50	4.50	9.—	12.50	16.50	28.—

CARTA-LUX la migliore carta mat, inalterabile, imitazione perfetta della carta al platino.

cent.	6x9	8x8	9x12	12x16	13x18	18x24	21x17	24x30	30x40	fogli interi 47x58
Buste 25 fogli L.	0.60	0.80	1.20	2.30	2.85	5.60	7.—	8.20	13.50	1.10

CARTA CELLOIDINA VERA CALCIUM Busta d'ogni dimensione L. **1.40.**

Tutti i lavori eseguiti con Lastre Lux concorrono al concorso - Premi L. 600 indetto pel 1899

Domandare Programma

Spedizioni prontissime contro vaglia anticipato a **Ganzini Namias & C. succ.** Milano, Via Solferino, 29

Bicicletti

adottati dal
Regio Esercito.

più rigido
d'ogni
consimile

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE
e PORTATILE
uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano
Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

Conto Corrente colla Posta.

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Biciclette

M. TÜRKHEIMER

MILANO

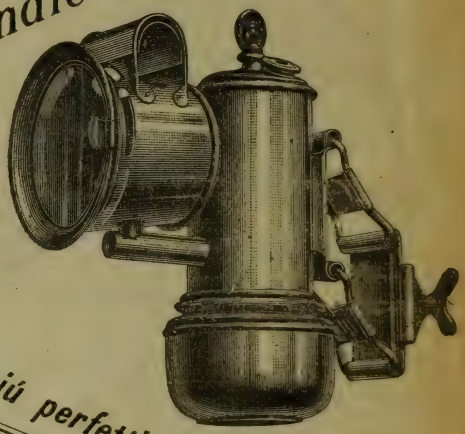
Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Fanale Acetilene

Farfalla



fra i più perfetti e convenienti

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 10,60

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Milano Vicolo Rovello, 2

014.505
Q. R1

Anno V. N. 9 Settembre 1899.

ALDERCO LARIO
CESARE TARONI
CARATE
Lago di Como

Rivista del Touring C.C.I.

SOMMARIO

Attualità touristiche . . . . *dott. f.*
Il nostro concorso poetico . . . *dott. Ciclo*
Profili ciclistici — I. F. Johnson . *Dott. Favari*
Sezione Legale: . . . . . *Avv. C. Agrati*
Nomine a Consulenti . . . . » »
Giudicati turistici . . . . . » »
Contravvenzione e riparazione svizzera » »
Il T. C. C. contro un arbitrio . . » »
Posta leguleia . . . . . » »
Arte e fotografia . . . . . *Nico Barbieri*
Sezione Movimento:
I sopracapi della Direzione. Le dogane, ed i Soci smemorati . *S. Parboni* »
Nomine nel corpo consolare . . *O. Gorla*
Ribassi pei Soci . . . . . *X*
Le attività sezionali . . . . . *dott. Ciclo*
La denuncia delle alleanze internazionali di turismo per parte del T. C. F. . . . . . *L.V. Bertarelli*
Un prezioso e dolce alleato . . *Avv. Schupfer*
La gita ciclo-alpina del T. (Maloja-Languard-Bernina) . . . *dott. Ciclo*
I nostri soci all'estero . . . . *dott. f.*
Il bilancio delle invenzioni ciclo-automobilistiche . . . . *dott. Ciclo*
Piccola posta . . . . . *dott. f.*
Nuovi Soci. . . . . . *X*

COMITATO DI REDAZIONE

Avv. CESARE AGRATI — Dott. PIERO FAVARI — GUIDO OLIVIERI

MILANO, Via Giulini, 2

Per gli ANNUNZI a pagamento rivolgersi alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vic. Rovello, 2

Sono disponibili quattro pagine per la Réclame.

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

E uscito il
Nuovo
Catalogo
1899

M. TÜRKHEIMER

MILANO
Via Lanzone, 10

FIRENZE
Via Buffalini, 31

TORINO
Via Pietro Micca, 9

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Il più completo
ASSORTIMENTO IN ACCESSORI
e Migliori
NOVITÀ CICLISTICHE

914.505
RI
v. 59

N. 9 (57) **Tiratura 20,000 Copie** Settembre 1899.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

COMITATO DI REDAZIONE
Avv. Cesare Agrati — Dott. Piero Favari — Guido Olivieri

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L.2,—*

260622 LAP

Attualità touristiche

Il viaggio popolare al Monte Bianco. — Tutti i giorni il Giulio Clerici — l'attuale Direttore della *Bicicletta* — ne inventa una. L'altro dì era in gran faccende per organizzare la gita polisportiva Milano-Como. Ieri tirava di su, di giù, per valli e per montagne un duecento escursionisti di tutti i peli, ed anche senza. Oggi vuol mandare tutto il mondo sul Monte Bianco. E domani — tanto per riposare — ha in serbo, in gestazione, in preparazione, in travaglio di parto, il Convegno Agostano a Piacenza.

Questo diavolo d'uomo lungo come una pertica, magro come un cavallo da brum, nero come un demonio Dantesco, irrequieto come uno scoiattolo, ardente come uno zolfanello prima della tassa sui fiammiferi, ha in corpo una somma di energie davvero straordinarie.

Io l'ho conosciuto bene a Varallo l'anno scorso in occasione della famosa gita ciclo-alpina.

Mentre noi — arrivati a mezzanotte — si dormiva o si tentava dormire fino alle 4 del mattino, lui con un lanternino trottava a piedi, nella profonda oscurità, verso Alagna (37 chilometri in continua salita; salita, ahimè, implacabile come un creditore che non sente storie). Alla mattina s'accompagnava a noi per la traversata del Turlo, ed arrivava con noi la sera a Macugnaga. Lì, mangiava (Dio, che palmenti!) si dissetava, e poi di nuovo — a mezzanotte — giù per le balze di Ceppo morello, a Piedimulera per non so quale direzione. Allora io m'ero domandato quando, dove e quanto dormiva quell'uomo.

Oggi mi domando quanto, dove e come poserà questo demonio.

L'hanno detto il *compasso delle Alpi*. Si potrebbe anche chiamarlo la sentinella delle medesime. In fondo è un entusiasta pieno di iniziative audaci, sorrette da un'imperturbabile fiducia nel successo.

Questa gita popolare al Monte Bianco ch'egli sta organizzando, a guardarla così all'ingrosso presta il fianco a critiche. Ma lasciate un po' fare a lui. Egli è capace di tirarvi su nella luna. Quando in montagna uno fa dieci metri, il Clerici ne fa mille: è come — salvo il rispetto — un buon cane da pastore che rincorre le pecore, abbaia dietro le disperse, le aduna in gruppo, torna su a incoraggiare l'avanguardia, balza giù a stimolare la retroguardia.

Auguriamo che la difficilissima gita riesca. Certo la semplice idea è di un'audacia.... che fa pensare e dubitare.

*
* *

La resurrezione di Masetti. — Non che fosse morto. Il cielo ne scampi e liberi. È troppo un buono e bravo diavolaccio. Però da tempo non se ne sentiva parlare. In quest'epoca dei calori tropicali egli lascia di solito Milano, e si lancia a viaggi di migliaia di chilometri. Qnest'anno, o per dir meglio, quest'estate, chi sapeva del Masetti?

Ma ecco qua che compare sulle colonne d'un giornale. Così, semplicemente, fresco come una rosa, egli sta per fare una gita alla *Foresta nera* e di là una punta a Parigi, per poi spiccare il volo, sul suo *Veleo*, alla volta o alla cima dei Pirenei.

Ma sul più bello ecco l'iniziativa del Clerici. Niente di male! Il Masetti che è un'alpinista immenso (l'ho visto trainare un certo maggiore per due chilometri di salita alpestre) modifica di punto in bianco il suo programma estivo, e si fa vivo sui giornali iscrivendosi alla gita popolare al Monte Bianco. Però, tanto per conservarsi in esercizio, egli andrà lo stesso alla Foresta Nera: farà lo stesso una punta a Parigi. Solo, invece di muovere poi ai Pirenei, andrà a raggiungere a Chamounix il *Compasso delle Alpi* coi suoi compagni valorosi.

Non si può dire che l'Italia manchi di tempre ardite e valorose.

*
* *

Un touring.... bellicoso. — È il nostro confratello di Francia per tanti rispetti benemerito del tourismo.

I lettori troveranno, in altro punto della *Rivista*, trattata per esteso la questione che lo concerne, e che forma attualmente argomento di discussione da parte di tutti i Touring del mondo.

Come i lettori sanno, tra molti di questi sodalizi s'era stretto un trattato di reciprocanza in riguardo dei soci viaggianti all'estero, e che in tal modo potevano fruire dei servizi locali (alberghi, medici, carte, ecc., ecc.). Recentemente e bruscamente, il Touring francese ha denunciato tutti i trattati di reciprocanza. Prendendo motivo da alcuni attacchi della stampa belga, s'è ritirato sotto la tenda come Achille sdegnato.

È questo un fatto grave, che toglierà certo molte simpatie all'importantissima Associazione francese.

C'è troppo ancora a fare in tutto il mondo da parte di tutti i sodalizi touristici, affine di vincere le opposizioni delle varie autorità doganali, dei singoli governi ed Amministrazioni ferroviarie, per rompere d'un tratto il fascio che ci faceva sperare migliori tempi ciclistici. Dato — e non concesso per niente affatto — che il T. francese nulla di materialmente utile ricavasse dal trattato di reciprocanza con noi, non era già una conquista grande il fatto per sè? Non preludeva forse all'unione universale, e non rappresentava certamente un nobile sentimento di solidarietà ciclistica internazionale?

Gli uomini che sono alla testa del T. di Francia, hanno troppo ingegno per non accorgersi d'aver fatto un colpo di testa, e per non cancellare quanto prima una deliberazione presa *ab irato*. Deliberazione dannosa a tutti, ed in special modo ai fratelli francesi.

* * *

Il primo circolo speleologico. — Ecco i Sesami che noi invocavamo in una passata *Rivista*, parlando della fotografia delle caverne.

Sono per ora una quarantina, capitanati dal noto professore di fisica Cacciamali, e figura fra essi il sindaco di Brescia, la città ch'è la Sede del nuovo circolo.

Un tempo l'uomo era famigliare a questi antri misteriosi, a questi spechi pieni di tenebre e di silenzio. Ora egli vi penetra con un certo orrore, mosso dalla curiosità che è uno stimolante potentissimo alla ricerca ed all'azione. La luce del magnesio che rischiara quei luoghi, richiama alla mente un'altra luce fumosa, primitiva, con cui l'uomo delle caverne diradava la tenebria del mondo sotterraneo.

I turisti s'aggirano in un mondo ch'era un tempo pieno di vita: le loro voci sono ripercosse da pareti non nuove alla voce umana: i loro piedi calcano un terreno ove degli avanzi stanno a significare che non c'è niente di nuovo nè sopra nè sotto la terra. Solo le parti sono invertite. Per l'uomo preistorico il mistero pauroso stava all'esterno, nei boschi, nelle pianure, sui monti sovrastanti al suo misero albergo. Per noi moderni sta sotto i piedi.

dott. f.

Notabene. — *Il testo dell'importantissima sentenza del Pretore di Biella, per errore di tipografia è stato smembrato e stampato con erronea punteggiatura.*

IL NOSTRO CONCORSO POETICO

Come i lettori sanno, abbiamo nel numero di Maggio messo a concorso la traduzione della poesia latina del padre Mauro Ricci dal titolo *Muliebris birota velocissima*.

I soci hanno, in gran numero, risposto al nostro invito ed i lavori furono passati ad una commissione composta dal prof. *Ottone Brentari* — *Raffaele Barbiera* — *prof. Domenico Vasconi*, i quali ci mandano la seguente relazione. Ringraziamo vivamente questi noti, stimati, autorevoli amici del T. che segnaliamo alla gratitudine dei soci, e pubblichiamo la poesia che ha avuto il primo premio. N'è autore *Olindo Guerrini* nostro Capo-Console a Bologna, la cui presentazione non ha bisogno di esser fatta ad alcuno che s'nteressi di lettere in *Italia* — Le altre poesie premiate avranno posto nei prossimi numeri.

dott Ciclo.

Illustriss. Signor Presidente

del Touring Club Ciclistico Italiano.

La S. V., volle affidare al noto letterato *Raffaello Barbiera*, al *Prof. Domenico Vasconi* insegnante di lettere latine al R. Liceo di Lodi, ed al sottoscritto (che ebbe l'incarico di stendere questa relazione) l'onorevole mansione di esaminare e giudicare le poesie mandate al Touring per il concorso, da esso aperto, per la traduzione della bella poesia del padre Mauro Ricci dal titolo *Muliebris Birota Velocissima*.

I membri della commissione esaminarono più volte, e colla massima diligenza, le quaranta traduzioni ad essi consegnate, e si onorano, dopo maturo esame, di sottoporre alla S.V. le seguenti proposte;

I° Premio, medaglia d'oro, alla poesia segnata col numero 15. È ammirabile per fedeltà e semplicità, pur non essendo senza difetti. Si desidererebbe che l'autore mutasse l'ultimo verso cacofonico (*Voi cui* l'amore di lode in *ciò* fu *guida*); ed un po' di *labor limae* non farebbe male al terz'ultimo. Tutto il resto è bellissimo.

II° Premio, medaglia d'argento, a nessuno.

III° Premio, medaglia di bronzo, alla poesia segnata col numero 31. Il metro è bene scelto, ed il verso scorre facile, e lascia trasparire la punta d'ironia che fa capolino nell'originale latino. È però, più che una traduzione, una parafrasi qualche volta verbosa e non sempre fedele; per esempio là ove tralascia di tradurre la parola *principiis*. In ogni modo tolta la precedente, questa traduzione-parafrasi è assai migliore di tutte le altre.

Si propone infine una *menzione onorevole* al numero 17. Il traduttore, coi suoi versi sdruccioli, rende quasi il corso della bicicletta, e riproduce discretamente il sapore orazianamente canzonatorio dell'originale.

Dopo maturo e ripetuto esame, pur riconoscendo che anche parecchie altre delle traduzioni

inviate possono vantare dei pregi, la commissione dovette però riconoscere che questi non sono tali e tanti da meritare ai rispettivi componimenti una speciale distinzione.

Risultarono autori dei lavori proposti per il premio:

I. Medaglia d'oro (N. 15) signor **Lorenzo Stecchetti** di Bologna;

III. Medaglia di bronzo (N. 35) signor **Eugenio Randegger** di Napoli;

Menzione onorevole (N. 17) signor **Domenico Piccoli** di Schio.

Nel rimetterle questa relazione e queste proposte La ringrazio, signor presidente, anche a nome dei miei colleghi, dell'onore che ci fece affidandoci questo incarico, e La prego di credermi devotiss.

Prof. OTTONE BRENTARI.

La bicicletta per Signora

Monta la bicicletta veloce, fanciulla romana,
tu ancora e, donna, vinci a la corsa i maschi;
ma pur vincendo i maschi non romper nè nasi, nè braccia.
Ti basti solo romper le gambe ai cani
quando la bicicletta insegnon latrando rabbiosi,
col dente ingordo cercando i tuoi polpacci.
Lieve già l'aura spira. La veste, imitando Camilla,
concedi al vento. Va per la strada e corri.
Rider può bene il bimbo, può forse l'istessa matrona
rider, vedendo le chiare gesta tue;
rider potrà la vecchia che, aprendo la bocca imbecille,
mostra l'oscena mascella senza denti,
ma tu tranquilla resta, nè mai ti sgomentin le risa
e allor la turba ti canterà eroina!
Te non impacci il carro cui spinge l'elettrica forza,
di che principii feconda e rifulgente!
chè mentre vai correndo, la fama tua corre per Roma,
e i giovinotti cercan lodarti a gara.
Ma se qualcun di loro vicin ti corresse, tu a posta
cadi e in aiuto chiedi la destra sua.
Ei porgerà bramoso la mano a la mano bramosa
e quando l'ora verrà del matrimonio,
(tandem!) alfine uniti, sul tandem andrete all'altare,
voi, cui l'amore di lode in ciò fu guida!

L. STECCHETTI
tradusse.

Memento ai Consoli

Le proposte a **Medici del Touring** continuano ad arrivarci in proporzioni superiori al bisogno. Il Consiglio direttivo deciderà in una prossima adunanza sulla opportunità o meno di nuove nomine tra i medici non soci. Perciò, secondo quanto abbiamo già pubblicato sulle riviste di Giugno, Luglio, Agosto, preghiamo i consoli a sospendere ogni proposta a medici del Touring tra i non soci.

Profili ciclistici (1)

I.°

FEDERICO JOHNSON

Noi non siamo di quelli che ad ogni momento, e per ogni questione tirano fuori l'Inghilterra. Amiamo il nostro paese, vi troviamo fior di gente operosa, e fior d'ingegni originali.

Però, di tanto in tanto, al nostro chauvinismo il confronto s'impone. Allora non possiamo a meno di tirare un sospiro che non è precisamente... di soddisfazione patriottica.

Ecco qui un esempio.

Se voi andate in Inghilterra, e mettete il naso nelle numerose, fiorenti scuole di quel paese, chi credete vi sia additato come esempio alla gioventù? Gli uomini dell'antichità classica forse? o i grandi poeti e statisti dell'epoca moderna, come facciam noi che non respiriamo - sui banchi della scuola - che Tucidide, Temistocle, Cicerone, Virgilio, Ariosto ecc., ecc.? Niente affatto, quella gente pratica è fornita d'un eclettismo sano ed intelligente. Senza porre la forza, la robustezza fisica al disopra di ogni altra applicazione umana, essa sì persuasa che queste qualità sono un coefficiente importantissimo del benessere sociale. Un cervello bene mobiliato, ecco una buona cosa. Ma questo cervello cerebrante in un organismo solido e vigoroso, ecco qualche cosa di meglio.

Perciò nei collegi inglesi il *Grace* - l'apostolo dell'educazione fisica nel Regno Unito - ha onori e lodi al pari del Tennyson e di Swinburne. E Byron il grande poeta, Gladstone l'illustre statista, vi sono pregiati non solo per le alte doti dello spirito, ma anche - e specialmente - per il culto ch'essi avevano per le prove fisiche, e per l'eccellenza che vi aveva raggiunto.

Qui in Italia noi non abbiamo che due uomini da contrapporre a queste personalità. Il prof. Mosso ed il cavalier Johnson. Ma attorno ad essi la fama non ha fatto ancora il rumore, che le loro alte benemerenze si meritano.

Quando si parla di Mosso si sente dire: Oh! lo conosco, il grande fisiologo!

Ed a proposito di Johnson: N'ho sentito discorrere: è il primo ciclista d'Italia,

Mentre si l'uno che l'altro, sono rispettivamente qualcosa di più d'uno scienziato eminente, e d'un appassionato velocipedista

Essi sono i predicatori colla parola e coll'esempio, di un nuovo indirizzo educativo. Per essi l'amore, l'istruzione degli esercizi fisici è penetrata a poco a poco nei vari strati sociali.

Appunto per questo ne parliamo qui, e crediamo opera meritoria il discorrerne.

(1) Nei prossimi numeri pubblicheremo i profili ciclistici di *L. V. Bertarelli - Ing. A. Riva - Olindo Guerrini - A. G Bianchi - L. Verdesi - prof. Cottarelli - Giuseppe Pasta - Achille Negri, avv. C. Magnaghi*, ecc.

***

In una sala del Veloce Club di Milano sono raccolti quelli che noi chiameremmo i *cimeli del ciclismo* in Italia. Bicicli mastodontici, fotografie, acquarelli, caricature, poesie maccheroniche, stendardi, medaglie, ecc., ecc. tutta roba che per alcuni avrà valore di pura curiosità, mentre per noi presenta un alto interesse per la storia del velocipedismo in Italia.

Questa storia al par di quella dell'aristocratico Club di Milano non è ancora fatta. Ma quando se ne celebrerà il giubileo, sarà facile mostrarne la grande, efficace azione di propaganda del ciclismo razionale utile, educativo.

Questi è uscito primamente dal guscio, lì. Lì, ha messo le prime piume, per tentare poi il volo trionfale che tutti ammiriamo.

Lì, dal 1869, l'ormai vecchia guardia del ciclismo (Genolini, Pasta Giuseppe, Erba, Bagatti Valsecchi, Wülfing, ecc., ecc.) brillavano con a capo Johnson, allora giovanissimo: intraprendente però come ora, e geniale padre di genialissime iniziative

Lì, si facevan le *prime corse:* mezzo efficace e suggestivo dell'imaginazione popolare; le *prime escursioni collettive,* preparatrici di altre gite ormai famose; la *prima esposizione ciclistica:* le *carovane* di Roma - Genova - Torino. E di lì, con elementi attivi, energici, entusiasti - partiva l'idea del *Touring*, di questo sodalizio che ha fatto il miracolo di sorgere, di perdurare, e fiorire in un terreno ingrato qual'è il nostro; il quale non concepisce sodalizi a base di ideali, e che ha così deficiente lo spirito d'associazione.

***

Ma l'opera del Johnson non s'è limitata a scaldare, a fecondare le iniziative puramente ciclistiche.

FEDERICO JOHNSON
Direttore Generale del T. C. C. I.

E questo è appunto - per noi - il suo maggior merito L'aver cioè considerato lo sport come un mezzo di educazione e non come fine di piacere. Il non aver ristretto il suo concorso simpatico e munifico ad un solo ramo di sport, ma l'aver poderosamente sostenuta ogni estrinsecazione utile dell'energia umana. L'aver pagato non solo di persona coll'autorità, e coll'esempio: ma anche . . . di borsa, il che - assieme alla signorilità delicata del donatore - è in questo tempo roba più rara ancora della virtù.

Quando sentiamo blaterare di circolari ministeriali sulla ginnastica, di comunicazioni governative, di concorsi ufficiali, di libri e pubblicazioni speciali, destinate al rinnovamento dell'educazione fisica in Italia — ci vien proprio da ridere.

Giacchè — pel bisogno — hanno fatto più due entusiasti pieni di praticità, quale il Mosso ed il Johnson, in confronto della pleiade di *pedanti bagoloni* che riempie l'Italia di chiacchere, fanfaronate e .... carta stampata.

Ciò è tanto vero, ed è così noto a chi giudica per proprio conto di quanto passa quaggiù, da meritare l'omaggio financo di chi sta socialmente in alto, molto in alto. Mentre sotto la pioggia dirotta la carovana ciclistica Milano-Roma entrava da Ponte Molle nella città eterna, incontrava la Regina venuta a vedere ed ammirare la forte schiera. E sapete di chi, anzitutto, domandava notizie al suo gentiluomo di compagnia, la prima dama d'Italia, che ne è anche la più nota alpinista? Del *Johnson!* il primo tourista d'Ausonia.

Va! caro amico. Tu puoi bene tirarmi le falde, e fermarmi la parola sulle labbra quando parlo di te. Ma qui io scrivo, e fin qui non arriva il tuo intervento a base di modestia morbosa.

Qui posso dire ciò che penso, ciò che pensano tutti quelli che conoscono te e le men note, altissime, benemerenze tue.

Tu sei un uomo utile. Utile a noi, cui offri quotidiani esempi di laboriosità e di intraprendenza virile. Utile alla gioventù nostra, che per te ha imparato a gustare le sane - per quanto rudi - compiacenze del tourismo.

Peccato che noi, scribacchiatori umili, passeremo, prima che la tua memoria sia fissata fulgida, viva, completa nella storia del rinnovamento fisico in Italia.

Ci sarebbe piaciuto tanto ad assistere al tuo trionfo!

Dott. FAVARI.

SEZIONE LEGALE

Nomine a Consulenti legali.

Casale Monferrato. — Avv. Cav. AUGUSTO BATTAGLIERI.

Cremona. — Avv. FULVIO CAZZANIGA *(Corso Garibaldi, 26).*

Milano. — Avv. FEDERICO FREDRIGO *(Via Meravigli, 9).*

Nizza Monferrato. — Avv. FERDINANDO BEDARIDA.

Roma. — Avv. ERNESTO ARBIB *(Via Nazionale, 54).*

Torino. — Avv. ACHILLE CERESOLE.

Viterbo. — Avv. FERDINANDO EGIDI *(Via Chigi, 7).*

I Consulenti legali del T. sono tenuti a prestar l'opera loro gratuitamente ai Soci del T. che li richiedessero di un consiglio legale relativo a vertenze turistiche,

Hanno però sempre diritto al rimborso da parte dei Soci richiedenti delle spese incontrate, e non sono tenuti a patrocinare od assistere gratuitamente i Soci stessi avanti le autorità giudiziarie del Regno.

Il T. raccomanda ai Soci gli egregi suoi Consulenti facendo noto il nome e l'indirizzo loro colla *Rivista mensile* e coll'*Annuario* distribuito ai Soci.

I consoci avvocati che desiderano esser nominati Consulenti del T. debbono indirizzare la loro domanda a questo Capo Sezione Legale, dichiarando in quale *Albo* sono inscritti e da che anno.

NB. — I sigg. Consulenti legali possono acquistare alla Sede Centrale del T. il loro distintivo speciale mediante l'importo di L 1.50.

Giudicati turistici.

Per le Giunte comunali.

La Cassazione Suprema ha deciso che la Giunta comunale possa ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ciclistico, nei casi d'urgenza, dovuta a causa nuova e posteriore all'ultima adunanza del Consiglio comunale, vietare la circolazione dei velocipedi in determinate vie e piazze pubbliche purchè a deliberazione sia approvata dal prefetto.

Carattere personale del certificato di denuncia ma ....

La Cassazione ha deciso che, anche ammesso che il certificato di denuncia di cui all'art. 5 della legge sui velocipedi abbia carattere affatto personale, e non possa coprire l'uso che altri faccia della macchina, giustamente però è esclusa la contravvenzione nel fatto di chi conducendo una bicicletta, non faccia che sostituire momentaneamente un'altra persona nell'atto di cui essa è legittimamente autorizzata, e nel solo ed esclusivo suo interesse.

Contravvenzione e Riparazione Svizzera

Due nostri Soci, poco pratici della frontiera Svizzera, pedalavano quietamente nelle vicinanze del lago di Lugano in cerca dell'Ufficio doganale, per ritirare il debito certificato. Trovati dei muratori addetti ad una fabbrica, chiesero informazione del più vicino ufficio doganale.

Li diressero al prossimo paesetto di Brusino, e andavano difatti i due ciclisti per una scorciatoia, quando videro una guardia doganale svizzera. Subito dichiararono a questa di voler adempiere agli obblighi di legge. La medesima li condusse a Brusino, ma là - dichiarò che tali obblighi dovevano già averli adempiuti - e che ora non c'era che o lasciare le biciclette o l'importo della multa in circa 400 lire, per passaggio abusivo e tentato contrabbando. Contrabbando?!!

I ciclisti, pur forti del buon diritto loro, furon quieti, protestarono e pagarono.

La guardia fece un verbale inesatto per cui i ciclisti dovevano pagare.

Ma s'interessò con loro questa Sezione legale, s'interessò vivamente l'egregio nostro Capoconsole di Lugano Sig. Monigiotti e ottennero dallo stesso Direttore delle Dogane Sig. Franseini - che edotto della vertenza - volle prontamente verificare l'asserto dei ciclisti, e su l'inesatto rapporto della guardia, aprì una inchiesta.

L'inchiesta provò che le affermazioni dei ciclisti furono leali ed esatte ed allora fu pronto l'egregio Direttore a scriverci:

DOGANE SVIZZERE
LUGANO

27 Luglio 1899.

—

In seguito al vostro reclamo del 17 andante, abbiamo di nuovo intrattenuto la nostra Superiorità intorno al caso dei Sigg. Padoa e Rossi per importazione per via non permessa in materia doganale, dei due velocipedi

stati dichiarati in contravvenzione dal capoposto delle guardie di Brusino.

La Superiorità, accogliendo il nostro modo di vedere in questa pendenza, ha deciso di annullare tanto il processo verbale di contravvenzione stato steso a vostro carico, quanto la decisione che era già stata pronunciata, limitandosi, ad infliggere a detti Signori una multa d'ordine di *Frs. 10* ciascuno, per essere entrati in territorio svizzero passando da strade non permesse in materia doganale.

Il capoposto di Brusino è stato ***adequatamente redarguito e punito.***

In questo senso abbiamo dato gli ordini opportuni, affinchè la pendenza venga senz'altro liquidata.

Con ogni stima

Il Direttore

Fosse questo un buon esempio per le guardie svizzere e . . . Italiane ! !

Il Touring C. C. I. contro un arbitrio

A **Fossano** (Cuneo) le Autorità comunali volevano, malgrado la nuova legge e il più nuovo regolamento sulla circolazione dei velocipedi, far valere un antecedente loro divieto di percorrenza ai velocipedi dei viali che circondano la piazza d'armi, vale a dire 5 chilometri di splendida passeggiata ciclistica.

Un nostro Socio nell'interesse suo e degli altri, fece osservare a quei padri coscritti che ogni loro divieto venne dalla detta posteriore legge generale abolito.

Dopo non breve attesa, s'adunarono questi Consiglieri il 20 aprile passato, ma riferendosi ancora al loro vecchio regolamento, concessero la percorrenza di un solo di questi viali.

Protestò nuovamente il nostro Socio, l'egregio *tenente Luigi Voghera,* perchè, nullo il divieto, era nulla anche l'aggiunta. Restò fermo invece il Municipio, ma intervenne il Prefetto e non approvò la deliberazione comunale.

I ciclisti eran quindi liberi alfine e più liberi i viali.

Ma il Sindaco: Visto la deliberazione consigliare 11 dicembre 1897 (anteriore alla promulgazione del Regolamento); Visto il disposto degli art. 5, 13 e 14 *(e non visto l'art. 6 che era buono)* del Regolamento ciclistico; Visto la nota del signor Prefetto 8 luglio, emanava il 14 scorso luglio un ordinanza con cui vietavasi tra l'altro la circolazione sul viale destro dello stradale di Brà, e su quelli formanti i lati della Piazza d'armi attigua.

Si rivolse il Tenente consocio a questa Sezione ed ecco la risposta inviatagli:

Sig. *Tenente Voghera - Fossano* — Se la condizione dei viali è come ella dice, ha tutte le ragioni di protestare contro il divieto arbitrario del Municipio di Fossano. — Un Municipio rispondendole colla qualifica di signor *Luogotenente*, dimostra di essere bene in arretrato colle nostre leggi, pur non recenti, come quelle sull'Ordinamento del R. Esercito: e si capisce quindi come possa anche male interpretare quelle recentissime velocipedistiche.

Arbitrario il divieto, e la sua lotta contro tale arbitrio a vantaggio dei turisti merita d'esser segnalata a titolo di lode.

Il Prefetto che già una volta aveva respinto l'ordinanza del Municipio fossanese, non l'ha respinta anche la seconda volta e a mio avviso ebbe torto.

La sola ragione che ne da il Prefetto, approvando l'ordinanza, si è che nessun reclamo od opposizione gli è pervenuta al riguardo. — Codesta non è una ragione, perchè è appunto il Prefetto nell'interesse generale che deve vegliare a che la legge e relativi regolamenti ciclistici affidatigli, siano esattamente interpretati ed applicati dalle autorità a lui subordinate. Ora il comune di Fossano, vietando la circolazione sui viali non facenti parte dei parchi o giardini pubblici e in modo permanente (non essendo detti viali, *vie o piazze* appunto perchè *viali*) ha male interpretato e peggio applicato la legge, ed il Prefetto doveva provvedere.

Il T. quindi nell'interesse generale dei turisti fa opposizione a tale illegalità, e le invia il regolare Ricorso, che vorrà firmare e far proseguire direttamente come piego raccomandato con ricevuta di ritorno al Ministero dell'interno a Roma, in modo che vi giunga innanzi l'*otto* corrente.

Le spese di spedizione le saranno rifuse.

Ringraziandola distintamente.

Il Capo Sezione Legale
AVV. C. AGRATI.

E unito gli venne infatti mandato il ricorso in bollo.

Avrà *buon* esito? Ecco: il buon diritto dei ciclisti è evidente, ma come non appare mai quella buon anima di Intendente di Finanza che pur col Prefetto dovrebbe interpellarsi a norma del Regolamento citato, così può essere ed è facile che sia, che il buon diritto dei ciclisti venga eclissato del pari.

E allora?

Speriamo che non solo nella città di Berlino per l'imperatore ed il mugnaio, ma anche nella città di Fossano, per il sindaco e i touristi, vi siano ancora dei . . . giudici.

Posta leguleia

Sig. ***G. Fochessati - Roverbella.*** — Cosa significhi, e a che cosa serva la ricevuta di pagata tassa che rilascia ora l'Ufficio metrico, colla nostra legge attuale e più coll'interpretazione che l'Autorità da ad essa? nulla significa e a nulla o a quasi nulla serve. Con interpretazione più logica potrebbe servire a molto se non anche a tutto, con vantaggio dei ciclisti e con nessun danno dello Stato.

Sig. ***Taglioni*** Console di ***Bergamo.*** — Una sentenza del Pretore di Busto riportata in estenso nel numero di maggio di questa *Rivista,* dichiarò in caso analogo se non anche identico al suo, sussiste la contravvenzione circa l'interpretazione della parola *abitato:* la giurisprudenza si va formando nel senso cioè che non tanto si tratti di una via fiancheggiata più o meno di case, ma sia una via facente parte dell'abitato d'una città o borgata.

Guida-Itinerario dell'Italia
Agosto 1899

Pubblicazione Trimestrale
Anno 5.° N. 2

Conto Corrente colla Posta.

TOURING CLUB CICLISTICO ITALIANO

Associazione Nazionale fra Ciclisti Viaggiatori.

Sede Centrale: **MILANO** = *Via Giulini, N. 2*

AGGIUNTE e MODIFICAZIONI

all'Annuario del Touring pel 1899.

MILANO
TIP. BERNARDONI DI C. REBESCHINI E C.
1899.

AGGIUNTE E MODIFICAZIONI
all'Annuario del Touring pel 1899.

La grande copia delle aggiunte portate all'*Annuario* per inscrizioni nuove, avvenute dal 15 Marzo p. p. ad oggi, di Consoli, Alberghi, Medici, Riparatori, ecc., fa sentire l'utilità di questa parziale ristampa imperocchè la maggior parte delle correzioni, quasi tutte di lieve importanza, non è dovuta che alla cattiva abitudine di molti informatori di scrivere i nominativi con calligrafia non sufficientemente chiara, dando luogo ad errori di questo genere:

Fortella per *Torbella; Pantini* per *Cantini;*
Crissino per *Trissino; Fenegazzù* per *Venegazzù*

epperò vorrei raccomandare per l'avvenire ai Signori Consoli e Soci, che gentilmente mi mandano preziosissime informazioni, di curare molto la intelligibilità dei nomi ed il loro invio per tempo.

Ho creduto opportuno portare le aggiunte e correzioni al solo ***Elenco del Corpo Consolare, dei Medici, dei Consulenti legali, Alberghi, Riparatori, ecc.*** (da pag. 47 a pag. 142) che è la parte più pratica dell'Annuario, allo scopo di ridurne il volume evitando le ripetizioni.

Delle località, nelle quali si riscontrò qualche errore, anche piccolo, si riportarono per intero tutte le indicazioni esatte annullando completamente quanto era indicato prima.

Milano, li 9 luglio 1899.

MARELLI A. C.
Capo Sezione Comfort.

INDICE.

Pag. 143. Mancano le indicazioni della pag. 44 che sono: **Riduzioni di prezzo che accordano ai Soci i Ristoranti a bordo dei Piroscafi Lacuali. — Conversione delle misure itinerarie e delle monete estere.**

ERRATA-CORRIGE DELLE LOCALITÀ.

ITALIA.

Albese (Como) . . . . . *leggasi* **Villa Albese.**
Borghetto Varo (Genova) . . . . . » **Borghetto di Vara.**
Bosisio (Milano) . . . . . » **Bosisio** (Como).
Breganza (Vicenza) . . . . . » **Breganze.**
Castagnole Lanza (Alessandria) . . » **Castagnole Lanze.**
Courgnè (Torino) . . . . . » **Cuorgnè.**
Crissino (Vicenza) . . . . . » **Trissino.**
Donnaz (Torino). Non esiste più il Console del Touring.
Fenegazzù (Treviso) . . . . . *leggasi* **Venegazzù.**
Masso (Sondrio) annullato *vedi* **Mazzo.**
Shiavon (Treviso) . . . . . » **Schiavon.**
Spalato (Au. Dalmazia), va posto nell'Estero « **Austria** ».
Strà Veneto (Venezia) annullato *vedi* **Strà** (Venezia).
Tornello (Pavia) . . . . . *leggasi* **Tromello.**
Travaiso (Udine) . . . . . » **Traveso.**

AUSTRIA.

Biberach (Austria) . . . . . *leggasi* (Germania).
Bluman (Tirolo) . . . . . » (Stiria).
Bolzano (Trentino) . . . . . » (Tirolo).
Borgo Valsugana (Trentino) annullato *vedi* **Borgo.**
Bruch au der Mur . . . . . *leggasi* **Bruch an der Mur.**
Brunnen (Austria) . . . . . » (Svizzera).
Fogliano (Trentino) . . . . . » (Gorizia).
Franzenshöhe (Trentino) . . . . . » (Tirolo).
Füssen (Austria) . . . . . » (Germania).
Gossendass (Stiria) . . . . . » **Gossensass** (Tirolo).
Haidenschaft (Trentino) . . . . . » (Gorizia).
Höchstadt (Austria) . . . . . » (Germania).
Hof (Austria) . . . . . » (Germania).
Ischl (Salisburgo) . . . . . » (Austria Superiore).
Kitzbühel (Salisburgo) . . . . . » (Tirolo).
Landech (Voralberg) . . . . . » (Tirolo).
Leoben . . . . . » **Leoben** (Stiria).
Mittewald (Trentino) . . . . . » **Mittenwald** (Tirolo).
Nauders (Trentino) . . . . . » (Tirolo).
Neu-Spondinig (Trentino) . . . . . » (Tirolo).
Passo Semering (Tirolo) . . . . . » (Stiria).
Prad (Trentino) . . . . . » (Tirolo).
Reichenhall (Austria) . . . . . » (Germania).
S. Vein en der Glan . . . . . » **S. Veit.**
Susak (Fiume Trentino) . . . . . » (Fiume).
Swischenwässern (Medvode), annullare.
Tione è ripetuto, annullare a pag. 130 riga 22.
Trafoi (Trentino) . . . . . *leggasi* (Tirolo).
Volzano (Trentino) . . . . . » (Tirolo).
Wippach (Vipara Carniola) . . . . . » (Carniola).

FRANCIA.

Châtillon (Francia) . . . . . *leggasi* (Torino).
Mentone (Principato di Monaco) . . . . » (Francia).

SVIZZERA.

Ponte Chiasso (Canton Ticino) . . . *leggasi* (Como).

Gerente: TRANQUILLO COLOMBO.

AGGIUNTE E MODIFICAZIONI
all' ELENCO

del Corpo Consolare, dei Medici, Consulenti Legali, Alberghi, Riparatori, Esattori della Tassa Ciclistica, ecc. in ordine alfabetico di località.

ITALIA.

Abano (Padova), C. Migliorati Cavaliere Giovanni – Alb. dell'Orologio ☐ sc. 10 % (escluso qualsiasi sconto sui prezzi delle cure).

Acquasparta (Perugia), C. Santini Giovanni – Rip. Rodolfo Sensidoni, mecc. esc. gom. – Med. Dominici Dott. Carlo.

Agordo (Belluno), C. Tomè Riccardo – Alb. Roma ☐ sc. 12 %, cam. L. 1 50; Alle Miniere, ☐ sc. 10 %, cam. L. 2 – Rip Tenderim Carlo, mecc. per gom.; Benvegnu Luigi, fab. esc. gom. – Leg. Poli Avv. Guglielmo – Mun. con una tanaglia bollatrice.

Alessandria (Alessandria), C. C. Casabassa Rag Alessandro, Segretario Istituto Tecnico; Cittadini Carlo, Via Roma, 14; Ravazzi Giuseppe, geometra, Via Vittoria, 19 – Alb. Gran Mogol et des Etrangeres, Via S. Lorenzo, 8 ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.—; Vittoria. Corso Roma, 51 ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 50; Venezia, Via Corso Roma, 37 ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 50 – Rip. Montù Raffaele, P. Garibaldi, 5, spec. per gom.; Marcellino G. B., spec.; Castagneri Sebastiano, Via Tortona, Piazza d'Armi Vecchia; Succ Pagella e C., Piazza Vittorio Em., 5 – Leg. Grillo Avv. Giuseppe, Via Cavour, 32; Moro Avv. Federico, Via Faa di Bruno, 15 – Med. Bertone Dott. Cav. Carlo, Via Gagliaudo, 5 – Farm. Griggi, Corso Roma, Portici nuovi, sc. 30 %; Garrino C., tar spec. – Bagni Grà, Corso Crimea, presso Giardini Pubblici – Uff met. con 2 tanaglie bollatrici – Soc. Cicl., Circolo Velodromo Alessandrino. Piazza Garibaldi, Palazzo Taverna, Pres. Sig. Cavanenghi Carlo; Touring Club Ciclistico Alessandrino, Via Plana, 4, Pres. Sig. De Benedetti Alberto Questa Società pone a disposizione dei Soci del T. a presentazione della tessera i propri locali per servizio di toilette e deposito temporaneo di macchine.) – Facil Div. D. Allegri e Dardano, Maglierie e chincaglie, Via Migliara, 2, sc. 10 %; Allemandi Osvaldo, ottico mecc., Corso Roma, 11, sc. 10 %.

Anzio (Roma), C. Onesti Dott Torquato – Alb. di Roma ☐ sc. 20 %, cam. L. 2.— – Med. Onesti Dott. Torquato – Farm. Bartmann Giorgio – Mun. con una tanaglia bollatrice.

Arezzo (Arezzo), C. Pavari Cav. G. B – Alb La Vittoria ☐ sc. 10 %, camera L. 2.—; Dalla Stella, Corso V. E., 67 69 ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.— – Rip. Cosi Ermenegildo, spec., Corso Vitt. Em. 44 – Uff. Met. con 1 tanaglia bollatrice – Soc. Cicl Club Aretino, Pres. Sig. Brunetti Dott. Cesare, Club Sansepolcro, Pres. Sig. Buitoni Silvio – Facilitaz. Div., Orazio Luigi, Maglierie e Chincaglierie, Corso Vitt. Em., sc. 10 %.

Arnara (Roma), Med. Prò Dott. Camillo

Arona (Novara), C. Luigi Pirola di Pietro – Alb. S. Gottardo e Pensione Svizzera ☐ sc. 10 %, cam. L. 2 –; Ruffoni, Via Cavour ☐ sc. 10 %, camera L. 1.50; Caffè Ristorante Giardino ☐ sc. 10 %, cam. L 1,50; Caffè Birraria Italia ☐ sc. 10 % – Rip. Broglia Augusto, spec. – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Facil. Div. Zonca Luigi, Maglierie e chincaglie, Via Cavour, 39 sc. 10 %.

Aquila (Aquila), C. Pattonico Goffredo, Via XX Settembre, Casa Ciolina – Alb. del Gallo, Via Dragonetti ☐ sc. 15 %, cam. L. 1.— – Rip. Pasquale d'Alfonso – Farm. Allegri G. sc. 20 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Ascoli Piceno (Ascoli Piceno), C. Leo Polimanti — Alb. Posta ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.— – Rip. Romano Torquati, fab. mecc. per gom. – Leg. De Sanctis Avv. Emidio – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Asti (Alessandria), C. Gastaldi Umberto; Edoardo Mazzoleni, Via Cavour – Alb. Centrale Salera ☐ sc. 12 %, cam. L. 1.60; Leon d' Oro ☐ sc. 12 % – Rip. F.lli Nosengo, spec., Borio Venanzio, spec. – Uff. Met. con 1 tanaglia bollatrice – Società Cicl. Società Velocipedistica, Piazza Alfieri, Pres. Sig. Grassi Avv. Luigi.

Avezzano (Aquila), C. Pace Conte Giambattista – Alb. d' Italia ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25 – Vittoria ☐ sc. 10 %, cam. L 1.25 – Rip. Rexk Albino, mecc. – Uff. Met. con 1 tanaglia bollatrice.

Aviano (Udine), C. Liani Avv. Lanfranco – Alb. Tre Corone ☐ sc. 10 % – Rip. Angelica Cantin Luigi, fab. esc. gom. – Leg. Avv. Nob. Carlo Policreti – Med. Longo Dott. Luigi – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Badia Polesine (Rovigo), C. Pavan Augusto – Alb. S. Antonio – Rip. Vaccari Natale, mecc. – Med. Dott. Giuseppe Finzi – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Bagnacavallo (Ravenna), Alb. Caffè Europa ☐ sc. 20 % – Med. Marzocchi Dott. Marzio.

Bagni della Porretta (Bologna), C. Melani Mario; Elena March. Avv. Gaetano F. – Alb. Roma – Rip. Tuschi Napoleone, mecc. escl. gom. – Facil. div. Giulio Bettocchi, barbiere, Piazza Vitt. Em., sc. 20 %.

Bagni di Montecatini (Lucca), Alb. Nettuno ☐ sc. 12 %, cam. L. 2.50; Locanda Maggiore ☐ sc 10 %, cam. L. 2.50.

Barcellona (Messina), C. Rotella Benedetto – Alb. Centrale ☐ sc. 15 %, cam. L. 1.—; Nuovo ☐ Corso Garibaldi 594, sc. 15 %, cam. L. 0.85.

Bassano (Vicenza), C. Bortignoni Pietro Giacomo – Alb. S. Antonio ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Rip. Marché Amedeo, spec. – Med. Dott. Giacomo Marconi, Direttore On. Ospedale Contrada Campofiore; Micheli Dott. Marino – Farm. Angelo Favero – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Fac. spec. Bordigioni Angelo, fotografo, sc. 20 %.

Bologna (Bologna), C. C. Guerrini Dott. Prof. Olindo, Via Zamboni, 35 – C. Sandoni Carlo, Via Azeglio, 100; Buldrini Filippo, Fuori P. Saragozza; Pezzoli Antonio, Via Barberia, 4; Moreschi Dott. Giovanni, Via S. Margherita, 6; Negroni Cesare, Fuori P. Mazzini, 227 – Alb. Italia – Baglioni ☐ sc. 5 %, cam. L. 3.50; Ristorante Cannon d'Oro ☐ sc. 10 %, camera L. 2.20; Roma ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.—; La Veneziana ☐ sc. 10 % – Rip. Belvederi, spec.; Pessarelli Pietro, spec.; Crotti E., spec. – Med. Moreschi Dott. E., Via Castiglione, 1; Cividati Dott. A.; Baldi Dott. C.; Loreta Dott. Umberto – Farmacia Zanoli, sc. 30 %, Via Indipendenza; Santini L., tar. spec., Via Saragozza – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Sport Club, Via Benedetto XIV, 6, Pres. Generale Sig. Cassarini Cav. Clodoveo, Presid. della Sezione Ciclistica, Signor Giovannini, Avv. Giov. – Facil. spec., D. C. Natali, articoli di gomma, Via Rizzoli, 20, sc. 10 %; Alessandro Manservisi, manifatture e abiti fatti, Via Loggie Gabella Vecchia, sc. 10 %.

Borgosesia (Novara), C. La Rocca Roberto; Galeppi Ernesto – Alb. Reale, Brettagna; delle Rose rosse – Leg. Avv. Gilodi – Med. Cappellaro Dott. G. – Farm. Burla, sc. 10 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Restr. Circ. La circolazione è libera ma devesi andare al passo.

Borgo Vercelli (Novara), C. Crosio Avv. Alessandro – Alb. Tre Re – Med. Piccinini Dott. – Farm. Macario.

Bosa (Cagliari), Alb. Vidili; Villa Carolina – Rip. Biddau e Mocci, fabbri – Med. Dott. Contini – Farm. Meloni Vincenzo.

Bra (Cuneo), C. Cravera Giacomo fu Giorgio – Alb. Italia e Corona Grossa – Med. Giraudi Dott. Or., Via Vitt. Em., 61 – Farm. Fratelli Dalmasso – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Busalla (Genova), C. Viale Geom. Carlo – Rip. Carlo Viale, mecc. per gom.; Martignone Luigi, fabb. escl. gom. – Farm. Giovanni Suzagna, Via Nazionale,

Casa Malerba – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Facil. spec, Viale Carlo di Antonio, Cappelli, maglierie, ecc., Largo Vitt. Em., sc 10 %.

Buscate (Milano), Alb. del Cervo ☐ sc. 10 %, cam. L. 0.50.

Bussolengo (Verona), C. Smania Gaetano – Alb. alla Società ☐ sc. 10 %, camera L. 1.25 – Rip. Tortella Francesco, fabb. per gom. – Farm. Barbieri, sc. 20 %.

Busto Arsizio (Milano), C. C. Della Torre Francesco – C. Sala Riccardo; Galazzi Ernesto – Alb. Tre Re; Vapore; Pozzo – Rip. Gavazzi Cesare; Fratelli Caimi – Leg. Decio Avv. Giacomo – Med. Mari Dott. Francesco, Med. Direttore Ospedale – Farm. Monticelli, sc. 15 %; Cerudi di M. Rondoni sc. 10 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Busto Garolfo (Milano), C. Battaglia Roberto – Alb. Rist. Ganna ☐ sc. 10 %, cam. L. —.50.

Cagliari (Cagliari), C. C. Casotti Luigi, Via Principe Amedeo 11 – C. Micrin Giacomo, Via Manno – Alb. Scala di Ferro; Quattro Mori; Fanni S. Anna – Rip. F.lli Dessi, mecc. escl. gom., Via G. Cima; Eraldo Messina, spec., Corso Vitt. Eman. – Ramasso Italo, spec., Via Monache Cappuccine – Med. Thorel Dott. Edoardo, Scalette S. Teresa. – Farm. Poderi, Via Barcellona, 7, tar. spec. – Bagni, Stabilimento Idroterapico, Bagno da L. 1.25 per L. 0.80; Bagni di mare (di Carboni) tar. spec.; Stabilimento Giorgino, tar. spec. – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici. – Facil. spec., Teatri: Politeama Margherita, Politeama Carboni (tariffe Società cittadine).

Cairo Montenotte (Genova), Alb. della Corona Grossa ☐ sc. 10 %, camera L. 1.20 — Rip. Mataldo Francesco, mecc. – Med. Mirano Dott. Francesco – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Canale d'Asti (Alessandria), C. Jona Augusto, Banchiere – Farm. Buffetti Giov.

Cantalupo Ligure (Genova), Alb. Cannon d'Oro

Cantalupo (Sobborgo di Alessandria) (Alessandria), Alb. Trattoria della Stazione con alloggio.

Carloforte (Cagliari), Alb. Vassallo – Med. Remaggi Dott. Pietro – Farmacia Demartis (tariffa speciale).

Casalborgone (Torino), C. Crosa Edoardo – Alb. dell'Angelo ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.— – Rip. Vay Annibale, fabb. escl. gom.; Fr.lli Vicario lattoniere, per gom. – Med. Ortalda Dott. Giuseppe – Farm. Goffodio sc. 10 %.

Casalecchio di Reno (Bologna), Alb. Caffè Rist. alla Stazione Tramvia a vapore ☐ sc. 10 %.

Casale Monferrato (Alessandria), C. Calvi Goffredo; Lanara Giovanni, Via Carlo Bottacco, 2; Battaglieri Umberto – Alb. Rosa Rossa; Botta d'Oro; Dell'Angelo – Rip. Egisto Fatutto, spec., Piazza del Popolo, 8 – Med. Giani Dott. Ignazio, Via Vitt. Eman., 25; Gherlone Dott. Carlo – Farm. Francesco Bodo sc. 50 %; Panelli sc. 15 % (tiene apparecchi fotografici) – Bagni, Stabilimento Bagni nell'Albergo Rosa Rossa, Coppo Stefano sc. 20 % – Uff. Met. con 1 tanaglia bollatrice – Soc. Cicl. Veloce Club Casalese – Facil. spec. Schlerandi Giuseppe, Profumiere e Parrucch.; Via Roma, 23, sc. 5 %; Lavagno Vincenzo, calzature.

Casalpusterlengo (Milano), C. Franzoni Andrea; Checchi Lodovico – Albergo S. Giorgio ☐ sc. 10 %, individuale, 15 % per comitive – Rip. Maestri Giuseppe, fab. mec. per gom. – Leg. Pisati Avv. Cav. Luigi – Med. D'Adda Dott. Egidio – Farm. Rognoni Gaetano sc. 10 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Facil. Spec. Battani Angelo, Mercerie e Maglierie, Via Rivadersa 3 sc. 15 %.

Cassano d'Adda (Milano), C. Volonteri Silla – Alb. Giardinetto; Grande; Leon d'Oro; Caffè Grande ☐ sc. 10 % – Rip. Tresoldi Natale, fab. escl. gom. – Med. Lavizzari Dott. Enrico – Farm. Pasini Ercole sc. 15 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Castano (Milano), C. Perani Antonio.

Castelleone (Cremona), C. Locatelli Francesco – Albergo Scudo di Francia ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.— – Rip. Borsieri Edoardo, spec.

Castelpetroso (Campobasso), Med. Tommaso Forte.

Castiglione d'Adda (Milano), C. Bignami Avv. Giulio – Alb. Schacchi – Leg. Bignami Avv. Giulio.

Castiglione del Lago (Perugia), C. Romizzi Avv. Ugo — Rip. Carlo Caggi, fabb. mecc. — Med. Tacchi Dott. Giovanni — Mun. con 1 tanaglia boll.

Castiglione delle Stiviere (Mantova), C. Battaglia Prof. Sebastiano — Rettore Convitto Collegio — Alb. Beffa; Agnello — Rip. Gualazzi Stanislao, fab. mec., escl. gom., Pilotti Abele, spec. escl. gom., Italo Gnutti e figli, spec. — Leg. Avv. Achille Zadei — Med. Oppizzi Dott. Antonio — Farm. Ziglioli Corinna — Facil. spec. Collegio Convitto Battaglia (sede del Consolato), sc. 10 % sulla retta ai figli dei soci del T. C. C. I.

Catania (Catania), C. C. Ali Timoteo; C. Radice Vincenzo — Alb. du Globe ☐ sc. 10 %, cam. L. 3.—; Centrale della Corona ☐ sc. 10 %; cam. L. 3.—; Caffè Rist. al Vermouth di Torino, Via Lincoln, 177 ☐ sc. 10 % — Rip. Papi Gaetano, mecc. escl. gomm.; Toscano Francesco, mecc. per gom. — Leg. Cav. Uff. Pietro Panzera — Med. Montadon Dott. G. — Farm. d'Agata sc. 20 %; De-Mauro sc. 20 %; Scaro sc. 20 %; Scrudato sc. 20 % — Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici — Fac. spec. M. Marino Grassi, Via Etnea, 94, guanti e biancheria, sc. 10 %; Nicolosi e Barbagallo, Via Vittorio Em., 119, Profumerie, sc. 10 %; G. Guglielmino, cappelli, berretti, cravatte, colli sc. 10 %.

Cefalù (Palermo), Alb. Italia Centrale ☐ sc. 10 %, cam. L. 1,25.

Celleno (Roma), C. Sagrazzini Romano.

Cernobbio (Como), Alb. della Stella ☐ sc. 15 %, cam. L. 1,25; Milano, sc. 10 %; 1° Crotto ☐ sc. 10 %, cam. L. 1,25.

Monselice (Padova), Alb. della Posta ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25 — Rip. Fratelli Castiglioni, spec. — Med. Gazzo Dott. Manfredo — Farm. Vanzi Cav. Ferdinando — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Cividale (Udine), C. D'Orlandi Battista — Alb. Zoldan ☐ sc. 5 %, cam. L. 1; Alla Città di Trieste ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 — Rip. Eugenio Caneva ☐ spec. — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Civitavecchia (Roma), C. Spaccari Giuseppe — Rist. Calamatta ☐ sc. 10 % — Rip. Giuseppe Allocci, spec. escl. gom.; Annibale Lorenzetti, spec.; Dante Gallinari, spec. — Med. Spinedi Dott. E. — Farm. Cantalamessa, sc. 15 %; Cirobetti, tar. spec. — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Codroipo (Udine), C. Pelizzo Giovanni fu F. — Albergo Roma ☐ sc. 15 %, cam. L. 1; Leon d'Oro ☐ sc. 10 %, cam. L. 1. — Rip. Visentini Luigi, mecc. — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Coggiola (Novara), C. Pratta Francesco — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Comerio (Como), C. Ossola Attilio — Alb. Trattoria Rimoldi ☐ sc. 10 %, cam. L. 0.80 — Rip. Presso il Console trovasi l'occorrente per piccole riparazioni anche alle gomme.

Condove (Torino), C. Bruno Cav. Avv. Giustino — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Cordovado (Udine), C. Freschi Conte Carlo — Alb. Stella d'Italia ☐ sc. 15 %, cam L. 1 — Rip. Bagnara Antonio, fabb. escl. gom. — Med. Fabbri Dott. G. B.

Cornale (Cuneo), Alb. Leon d'Oro ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.20.

Costigliole d'Asti (Alessandria), C. Rubegni Rag. Alberto — Alb. di S. Rocco ☐ sc. 20 %, cam. L. 0.80 — Rip. Bonifacio Carlo, mecc. — Leg. Vacchina Avv. Delfino — Med. Serra Dott. Egidio — Farm. Masvere Edoardo — Mun. con 1 tanaglia bollatrice

Como (Como), C. C. Ponci Ing. Piero, Cozzetti Angelo, Stucchi Arturo; Castagna Lodovico — Alb. Metropole e Suisse ☐ sc. 5 %, cam. L. 2; Pension Bellevue ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; Como, angolo Piazza Boldoni ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 e 2; Caffè Rist. Sbodio, Piazza Cavour ☐ sc. 10 %; Caffè Ristor. S. Fedele ☐ sc. 15 %, cam. L. 1; Brianza, Piazza Vittoria, 5 ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25 — Rip. Caccia Luigi ☐ n. m. s. c. g.; Saule e Pusterla, Viale Lecco, 41 ☐ n. c. s. g.; Fratelli Franchini ☐ n. m. c. s. g.; Casanova Alfredo ☐ n. m. f. s. g. — Med. Masciadri Dott. Miro — Uff. Metr. con 2 tanaglie bollatrici — Società Ciclistica Comense, Via G. Brambilla, 24, Pres. Sig. Masciadri Dott. Miro.

Crescenzago (Milano), Alb. della Stazione già Favorita ☐ sc. 5 % — Rip. Piatti Luigi, fab. mecc. escl. gom. — Med. Ferrari Dott. Diego.

Dolci C. Aldighieri Adolfo.

Diano Marina (Porto Maurizio), C. Muratori Avv. Francesco — Alb. Caffè Ristor. Milano ☐ sc. 15 %, cam. L. 1.50 — Rip. Moscarella G. B., mecc., Via Cavour, 12.

Empoli (Firenze), C. Leoni Guido; Vannucci Angelo – Alb. Aquila Nera, sc. 10 %, cam. L. 1.50; Il Giappone, Via Gius. del Papà, 16 □ sc. 8 %, cam. L. 1.50 – Rip. Fratelli Mari, spec.; Persio Zanoboni, mecc. escl. gom. – Leg. Lensi Avv. Alberto – Med. Paladini Dott. Luigi – Mun. con una tanaglia bollatrice – Facilitaz. spec., Fratelli Cioni e P. Cantini, Stab. lastre e carte topografiche, Via Roma, 8, sc. 10 %.

Este (Padova), C. Ortore Antonio, Via Pescheria, 12 – Alb. Centrale □ sc. 10 %, cam. L. 1; Birreria e fiasch. Toscana □ sc. 10 % esclusa la birra; Caffè Commercio, sc. 10 % – Rip. Giacon Polacco □ mecc. per gom., Via Cavour, 37, Tachettini Raimondo □ mec. noleg. – Leg. Verdi Cav. Agostino – Med. Marenesi Dott. Cesare, Chir. Prim. Osp. – Farm. Negri Natale, all'insegna della salute – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Felletto (Torino), Ristorante dei Ciclisti □ sc. 10 %.

Ferrara (Ferrara), C. C. Nicolini Dott. Pietro; C. Gulinelli Conte Umberto, Via XX Settembre; Borghi Umberto; Benini Avv. Luigi – Alb. Europa, Corso Giovecca, 49 □ sc. 10 %, cam. L. 2.50 – Rip. Baio Alfredo, spec.; Guidi Alfredo, spec.; Bellonzi e Divizi, spec. – Med. Pistocchi Dott. Giuseppe; Trambusti Prof. Arnaldo, Palazzo Schifanoia; Barbantini Dott. T., Via Giovecca, 138 – Farm. R. Farmacia Sempreviva, sc. 15; di S. Toselli, sc. 20 %, Piazza Erbe – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici. – Fac. spec. Vito Boari, Artic. moda, Portici Piazza Duomo, 19, 21, 23, sc. 10 %.

Foggia (Foggia), C. Parisi Avv. Felice – Alb. Rist. Il Dauno, Corso Vitt. Em. □ sc. 15 %, cam. L. 2 – Rip. Corrado Taralli, spec. – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Foligno (Perugia), C. Bachi Tommaso; De Giovanni Guglielmo; Passeri Nazzareno; Benedetti Alberto – Alb. della Posta; del Teatro; delle Tre Colonne – Rip. Giacomini Ulisse, fab. mecc. escl. gom.; Fiordiponti Annibale, fab. mecc. anche per gom.; Biagini Giovanni – Med. Accorimboni Dott. Filippo – Farm. Sesti F., sc. 30 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Fonzaso (Belluno), Alb. S. Antonio □ sc. 10 %, cam. L. 1. – Rip. Pagnusat Pietro, fab. escl. gom.

Forlì (Forlì), C. Cimatti Dott Andrea, Via Mazzini, 18; Matteucci Conte Livio; Massari Dott. Oreste – Alb. del Commercio, Cor. Vitt. Em., 2 □ sc. 10 %, cam. da L. 1.— a 1.50 – Rip. Laghi Ulisse, spec., Corso Vitt. Em.; Fornasari Alfredo, spec., Corso Vitt. Em., Portici Cassa di Risparmio – Leg. Bargossi Avv. Olindo – Med. Dott. Bertaccini; Ten. Rivalta Dott. L. – Farm. Lami Pio – Uff. Metr. con 2 tanaglie bollatrici – Soc. Cicl. Veloce Club Forlivese, Via Garibaldi, 65, Pres. Sig. Giuseppe Manuzzi.

Fossano (Cuneo), Alb. Leon d'Oro; Cavaliere di Malta; della Palocca; Tre Muletti; Scudo di Francia; Spada Reale; dell'Oriente; della Trota – Rip. Carlo Cosa □ n. m. f. c. s. g. – Med. Costamagna Dott. Andrea.

Frosinone (Roma), Alb. Garibaldi, Via Ratazzi, 12 □ sc. 10 %, cam. L. 1,50 – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Gamalero (Alessandria), Alb. Rist. Reschia.

Gardone Riviera (Brescia), C. Lodovico Vivenzi – Alb. Gardone Riviera – Farm. Eugenio Pomici, sc. 20 %.

Gardone Val Trompia (Brescia), Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Genova (Genova), C. C. Colletelletti Cav. Garibaldi, Piazza Fontane Morose – C. Cortesi Cav. Uff. Arturo, Via Davide Chiassone, 12; Grondona Avv. Cesare, Piazza Nuova, 22; Poli Ernesto, Via A. Doria, 32-34; Torriglia March. Pietro, Via Peschiera, 12; Policreti Vincenzo, Strada S. Agostino – Alb. Unione, Piazza Campetto □ sc. 10 %, cam. da L. 2 a 2.50; Confidenza, Via S. Sebastiano, N. 11 □ sc. 10 %, cam. L. 2.80; de Gènes □ sc. 10 %; Ginevra, Piazza Nunziata □ sc. 15 %, cam. L. 2; Rist. Firenze, Via Carlo Alberto □ sc. 10 %, cam. da L. 1.50 a 2; Caccia Reale, Via S. Giuseppe, 36 □ sc. 10 %, camera L. 1.50 – Rip. Edoardo Novella □ Via S. Giacomo e Filippo, 21 rosso, n. m. f. c. s.; Bono Pietro, m. rip. sp. – Med. De Amicis Dott. P., Piazza Vigne, 4 – Farm. Vallebona Dott. Paolo, Piazza Carignano, 12-4; Pescetto L., Via Babil, sc. 15 %; Revelli, Via Assarotti, 4; Cabella, Piazza Annunciata, sc. 20 %; Schnabel e Cabella, Via Cairoli, sc. 20 %; Bulgarelli – Bagni, Stab. E. Alve,

Vico Parmigiani, 1, sc. 20 %; Casa di Salute Dott. Sacchi, gratuita ai ciclisti accidentalmente feriti; Moscatelli, Via Carlo Felice — Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici — Soc. Cicl. Lig.-Touring Club, Pres. Sig. Marco Bardazza; Sez. Vel. Soc. Ginn. C. Colombo, Pres. Sig. Arturo Cortesi; Veloce Club Ligure, Presidi Sig. Agostino Prada; Sez. Vel. Soc. Ginn. Andrea Doria, Pres. Sig. Rag. N. Caim. — Facil. spec. A. Testa fotografo, Salita Pollaioli, 13, sc. 20 %; Edoardo Novella, Velocipedi e macchine per cucire, Via S. Giacomo e Filippo, 21 rosso, sc. 5 %; Guido Camisasca, Via Campetto, 11, articoli di gomma.

Giaveno (Torino), C. Gerardi Avv. Guido — Alb. Campana ☐ sc. 10 % camera L. 1.25; Caffè S. Lorenzo ☐ sc. 10 % — Rip. Giai Gischia Fratelli, fab. escl. gom.; Taverna, fab. escl. gom. — Rege Cambrin Domenico ☐ fab. mecc. spec. gom. — Med. Boffa Dott. Giovanni — Farm. Barono Fratelli, sc. 30 %.

Gravedona (Como). Alb. Italia ☐ sc. 15 %, cam. L. 1 — Rip. Greppi Giuseppe, fab. escl. gom. — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Gravellona Toce (Novara), C. Lanfranchi Felice — Alb. Sempione; Caffè Toce ☐ sc. 20 % — Med. Torregiani Dott. Clemente.

Grosseto (Grosseto), C. C. Porciatti Lorenzo, Architetto — C. Gualandi Ugo, Piazza Mercato, 2; Millanta Giuseppe, Via Ricasoli, 2 — Alb. La Stella d'Italia ☐ sc. 10 %, cam. da L. 2.50 a 3; L'Amiata, C. Alberto ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Il Commercio ☐ sc. 10 %, cam. L. 1; Confortabile ☐ sc. 10 % — Rip. Giovanni Gualandi, spec. escl. gom.; Ferri Ponticelli e C., mecc. escl. gom., Piazzale De-Maria, 7; Raimondo Vivarelli, mec. escl. gom., Via Mazzini, 17 — Leg. Valeri Avv. Vittorio; Pizzetti Avv. Giovanni; Pallini Avv. Arturo — Med. Dottor Turillazzi — Farm. Severi Ettore, sc. 20 %, Piazza Vitt. Em., 13 — Bagni Idroterapici, sc. 20 % — Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici — Soc. Cicl. Vel. Club di Grosseto, Corso Carlo Alberto, 28, Pres. Sig. Arturo Avv. Pallini. Via Cavour, 4 — Facil. spec., Fratelli Marchio, Calzature, Corso Carlo Alberto, 10, sc. 15 %; Angelo Fiorentini, Sartoria, Via Carlo Alberto, 7, sc. 15 %; Alfredo Bellaccini, Cappellaio, Piazza Mercato, 1, sc. 10 %; Bernardino Cecchini, Maglierie e chincaglie, Via C. Alberto, 36-37, sc. 10 % sugli articoli per ciclisti, il 5 % sugli altri; Guido Santini, Orefice orologiaio, Via C. Alberto, 8, sc. 20 %; Adriano Adriani, Fotografo, Via dell'Unione, 26, sc. 10 %; Mariani Gaetano, Parrucchiere e Profumiere, Via Ricasoli, 2, sc. 20 %.

Guastalla (Reggio Emilia), C. Torri Dott. Enrico — Alb. Leon d'Oro ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 — Rip. Fornasari Antonio detto Scajen ☐ n. m. f. s. — Med. Scaravelli Dott. Carlo — Hotz Dott. Icilio — Farm. Caio Manzini — Mun. con 1 tanaglia bollatrice — Soc. Cicl. Veloce Club di Guastalla, Pres. Sig. Dott. Enrico Torri — Facilit. spec., Levi Giustiniano, Mobili, pellami e calzature, Via Gonzaga, 83, sc. 20 %.

Guidizzolo (Mantova), Alb. del Sole — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Iglesias (Cagliari), C. Giovanni Crotta, Viale Stazione — Ugo Crida — Miniera Monteponi — Alb. Leon d'Oro ☐ sc. 10 %, cam. da L. 1.50 a 2 — Med. Dott. Atzeni — Farm. Costa Esperson, sc. 50 % — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Intra (Novara), C. Boccardi Rag. Cesare; Parapini Giovanni — Alb. Leon d'Oro; Ville et Poste ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; Commercio ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Caffè Birraria Excelsior ☐ sc. 10 % — Rip. Buni Giuseppe, spec.; Minocci, spec. — Med. Zenoni Dott. Alfonso — Farm. Caccia — Mun. con 1 tanaglia bollatrice — Reg. Circ.: Libera, meno nelle vie S. Vittore, S. Fabiano, Baiettini e i Vicoli — Soc. Cicl., Veloce Club Intra, con pista, Pres. Sig. Nava Paolo.

Iseo del Lago (Brescia), C. Federici Dott. Cav. Zaccaria — Alb. Leon d'Oro ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Rist. Commercio ☐ sc. 5 %, cam. L. 1 — Rip. Fenaroli, detto Lesca, fab. mec. per gom. — Med. Federici Dott. Zaccaria — Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Isola Liri Superiore (Caserta), C. Vendrame Dante — Alb. Meglio ☐ sc. 15 %, cam. L. 1 — Rip. Cesaroli F.lli mecc.; Carassai Torquato, mecc.

Istrana (Treviso), Alb. Vittoria ☐ sc. 10 %, cam. L. 0.75.

Lama Mocogno (Modena), Alb. della Rosa ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 — Rip. Mattei Silvino, fab. escl. gom. — Med. Cantoni Dott. Pio.

Lanzo d'Intelvi (Como), C. Tronconi Angelo — Alb. Rist. Centrale ☐ sc. 10 %, cam. da L. 1.50 a 2.

*

Laveno (Como), Alb. della Posta □ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Buffet Stazione Nord e Battelli □ sc. 10 %., cam. L. 1; Caffè Ristorante Laveno □ sc. 10 %, cam. L. 1.10; Ristorante Concordia □ sc. 10 %, cam. L. 1 – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Lecce (Lecce), C. Benedetto Alfarano Capece Conte di Ugento e Pisignano; Pagliarulo Raffaele, ditta Dreisbursck e Pagliarulo – Alb. Patria □ sc. 10 %, cam L. 2 – Farm. Bari G., sc. 50 % – Uff. met. con 2 tanaglie bollatrici.

Lenna (Bergamo), Alb. del Sole.

Lesa (Lago Maggiore-Novara), C. Aliata Carlo (figlio) – Alb. del Sempione – Rip. Carmine Andrea – Med. Noseda Dott. Gustavo.

Levada d'Onigo (Treviso), Alb. Osteria alla Fermata di Piazzetta Regina – Rip. Battiston Ferdinando, spec. escl. gom.

Livorno (Livorno), C.C. Bertelli Ugo, Via della Tazza, 4; C. Friedmann Guido, Corso Umberto, 16; Carboni Ing. Ubaldo – Alb. al Giappone □ sc. 15 %, camera L. 2 50; Campari □ sc. 20 %, cam. L. 2.50; il Falcone, Via Vittorio Em., 62 □ sc. 10 %, cam. L. 2; Rist. La tazza d'Oro □ sc. 10 % – Rip. Volti Cesare, spec., Piazza Cavour; Crivelli Carlo, Via dell'Indipendenza, lett. *A* – Farm. Silvio Ciatto, sc. 10 e 20 % – Bagni: R. R. Bagni Pancaldi, Fratelli Razzanti di Giuseppe, sc. 40 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Facil. spec., Cav. Ugo Bettini, Fotografo, Via Ricasoli, 8, sc. 15 %.

Loano (Genova), Alb. Bellevue □ sc. 20 % cam. L. 2 a 1 letto e L. 3 a 2 letti; Garibaldi □ sc. 20 %, cam. L. 1.50 – Rip. Gandolfo Vittorio, fab., Via Simone Stella – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Lomello (Pavia), C. Volpi Mario – Alb. Reale □ sc. 10 %, cam. L. 1 – Rip. Benzi, orologiaio – Med. Zucca Dott. Luigi.

Lonate Pozzolo (Milano), C. Borsani Giovanni – Mun. con 1 tanaglia boll.

Lonigo (Vicenza), Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Lozzo Atestino (Padova), Med. Faccioni Gio. Batta.

Luino (Como), C. Menefoglio Alfredo; Rinaldo Rusa – Alb. Hôtel Simplon et Terminus □ sc. 10 %; dell'Ancora □ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Trattoria delle Due Scale □ sc. 10 % – Rip. Luigi Tolini □ n. m. c. s. g. – Med. Porlezza Dott. Pier Luigi, Med. Dir. Osp. – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Macomer (Cagliari), Alb. interno Stazione; Toscano – Rip. Rivolgersi officine ferrovie secondarie – Farm. Mancosu Luigi, facil. spec.

Macugnaga (Novara), Alb. Monte Rosa □ sc. 10 %, cam. L. 1.50.

Magliano (Treviso), Alb. Fenice □ sc. 10 %, cam. L. 1.25.

Malcesine (Verona), C. Guarnatti Luigi – Alb. all'Italia □ sc. 10 %, camera L. 1.25 – Rip. Giramonti Gio. Batta, mecc.

Malo (Vicenza), Alb. alla Scopa; alle Due Spade; Caffè della Posta □ sc. 10 % – Rip. Antoniazzi Francesco, riparatore: Battistello Antonio, ripar.

Manerbio (Brescia), Rip. Pedrazzini Fortunato, spec.

Mantova (Mantova), C. Trentini Antonio – Alb. Aquila d'Oro □ sc. 10 %, camera L. 2; Nazionale già Trentossi □ sc. 10 %, camera L. 1.75 – Rip. Ruchinger Edoardo, spec.; Monzotto Tito, spec.; Goll Federico, spec. – Farm. Tomasi L., sc. 50 % – Bagni: Aquila d'Oro, Via Marangoni – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Marsala (Sicilia), C. Oliva Salvatore – Med. Trapani Dott. Alberto – Farm. Giacomo Calabrò – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Masnago (Como), Rip. Ermoli Pietro, fabbr.

Mazzo (Sondrio), C. Severi Dott. Augusto – Alb. Cerri □ sc. 15 %, camera L. 1.50 – Med. Severi Dott. Augusto.

Meina (Novara), C. Foltzer Camillo – Alp. Verbano □ sc. 10 %, cam. L. 1. – Rip. Bianchi Angelo, fabbro.

Mercatello (Pesaro-Urbino), C. Gasparini Italo – Alb. Rinaldi Romualdo □ sc. 10 %, cam. L. 1. – Rip. Agostini Raffaello, fab. – Med. Vittorangeli Dott. Francesco – Farm. Italo Gasparini.

Mergozzo (Novara), Alb. Lomazzi □ sc. 10 %, cam. L. 1.

Messina (Messina), C. Seguenza Luigi fu G.; Martinetti Prof. Vittorio, Regia Università; Vadalà Riccardo – Alb. Trinacria, V. Garibaldi, 102 □ sc. 10 %, cam. L. 3 – Rip. Palumbo Giovanni □ Via Garibaldi, 19, m. c. s. g. – Leg.

De-Grossi Avv. Franklin – Med. Salomoni Dott. Prof. A.; Gabbi Dott. Prof. Umberto – Farm. Basurgi L., sc. 10 % – Bagni: Stabil. Vittoria, sc. 25 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Soc. Cicl. Circolo Sport, Presidente Signor W. Saraiw, Corso Vitt. Em., 178-180; Veloce Club Zancla, Pres. Sig. Aliquò, C. Vitt. Em., 170-171.

Milano (Milano), Alb. Vittoria, Corso Vitt. Em. ☐ sc. 15 %, cam. L. 2.50; Pozzo, Via Asole ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.50; Centrale S. Marco, Via Pesce ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.25; del Nord, Piazza Stazione Centrale ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.50; Due Spade, Corso Romana, 51 ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Rist. Ponte Vetero, Piazza Ponte Vetero ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25; del Cervo, Viale Princ. Umberto, 14 ☐ sc. 15 %, cam. L. 1.25; Fenice, Fuori P. Venezia ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25; Rist. Sempione ☐ sc. 10 %, cam. L. 1; Rist. Bolognese, Via S. Clemente ☐ sc. 10 %; Birreria Bacmann, Via Silvio Pellico ☐ sc 15 %; della Ferrata, Ponte Vetero ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25; Trattoria Colombera, Via Buonarotti ☐ sc. 10 %, cam. L. 1; Rist. Sempione, C. Sempione, 69 ☐ sc. 10 %; Rist. Roma, Corso Lodi, 2 ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Rist. Isola Bell'Aria, Strada Milano-Corsico, 182 *A* ☐ sc. 10 % – Rip. Deposito-custodia biciclette: Tassa di deposito cent. 20 al giorno, Impresa Ceriani e Corti, Vicolo del Gallo, 4, Via Aquila, 3, vicino alla Piazza del Duomo, con officina per riparazioni, Via Marino, 1, di contro al Municipio, Via Cappellari, 4, angolo Via Visconti, Vicolo Beccaria, 3, Corso Vitt. Em. di contro all'Albergo Roma, Chiostro Largo Cairoli (all'Eden), Chiostro Piazzale Venezia, Chiostro S Stefano; Bianchi Edoardo, Via Borghetto, 6, sc. 15 %; Aber Antonio, Via A. da Giussano, 1; Beretta Attilio, Corso P. Romana; Greco Luigi, Via Terraggio, 12; Vedrini Eliseo, spec. – Med. Anelli Dott. Luigi, Corso Como, 11; Bernacchi Luigi, Via Quadronno, 13; Enrico Villa, Viale Monforte, 1; Remo Segrè; Pietro Favari, Bastioni Porta Vittoria, 33; G. Riva; Moggi Giacomo Filippo – Farm. Tenca Attilio, Piazza Monforte, sc. 20 % sulle ricette, 10 % banco e 5 % per acque; Dapino, Via Verziere, sc. 15 %; Moretti, Corso Genova, sc. 10 %; Zambeletti, Corso Vittorio Em., sc. 10 %, complessivo; Doufré, Piazza Scala, sc. 10 %; Successori Valcamonica, Corso Vitt. Em., sc 15 % sui medicinali e 5 % sulle specialità; Magretti, Via Pesce, sc. 10 % banco, 20 % ricette e 5 % specialità e acque; Brera, Via Fiori Oscuri, sc. 15 %; Sperafico, Via Solferino, 28, sc. 15 %; Maldifassi, Via Armorari, 14, angolo Cordusio – Uff. Met con 2 tanaglie bollatrici – Facil spec., G. B. Ganzini, Fotografo, Via Dante, 12; sc. 30 %; Ditta Oscar Pettazzi, Articoli fotografia, Via Monte Napoleone, 16, sc. dal 10 al 25 %; F. Tamburini, Tessuti Impermeabili, Via S Gerolamo, 26, sc. 70 % esclusi i copertoni per carri; C. M. Ziai, Fonderia di caratteri, Corso P. Romana, 116, sc. 5 % sulle macchine, 10 % sui timbri; **Unione Cooperativa**, Palazzo Flori, Via Carlo Alberto, Indumenti in genere, Abiti per uomo e per signora, Maglieria, Biancheria, Guanti, Cravatte, Cappelli, Valigeria, Profumeria, Calzoleria, Stoffe per mobili, Oggetti casalinghi, Chincaglierie, ecc., Biciclette (marca *Mediolanum*), accessori e riparazioni, Generi alimentari, Sala di assaggi, Ristorante, Posta telefonica, il più completo magazzino della città; Flaminio Piacentini, Corso Garibaldi, 33, Stoffe e sartoria per uomo, sc. 10 %.

Minerbio (Bologna), C. Rossi Dott. Carlo – Alb. del Leone – Med. Rossi Dottor Carlo – Farm. Selmi, sc. 10 % – Facil. spec. – Giuseppe Rossi, Fabbrica liquori, Via Stradone, 71, sc. 10 %.

Modena (Modena), C. Messori Dott. Giuseppe; Montecuccoli degli Erri March. Federico – Alb. Royal, Via Emilia, 14 ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; Mondatora, Corso Mondatora ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; Centrale, Posta Vecchia, 9 ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25; Caffè Cacciatori, Contrada S. Carlo, 8 ☐ sc. 20 % – Rip. Rossi Ettore ☐ Contrada S. Martino, 6 c. s. g.; Vandelli Giuseppe ☐ Corso Canalchiaro, m. s. g; Galvenzani Giuseppe ☐ Orefice; Stanguellini Celso ☐ Via Portico del Collegio, 6, n.; Celso Lucchi, Portico Collegio, Custodia di Biciclette ed accessori ciclistici – Med. Fogliani Dott. Felice; Boccolari Dott. Cav. Antonio – Farm. Stradi D., tar. spec. – Bagni S. Paolo, sc. 30 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Soc. Cicl. Veloce Club Canalgrande, Pres. Sig. Conigliani Prof. Carlo – Facil. spec., Trivelli e Amadei, Impresa Teatro Storchi, dal 15 al 30 %;

Ferruccio Sorgato, Fotografo, Viale Margherita, sc. 10 e 15 %; Aroldo Zironi, Calzature, specialità per Ciclisti, Via Emilia, Portici del Collegio, sc. 10 %.

Mombaruzzo (Alessandria), Med. Donato Dott. Cost. Eula; Mocafighe Dott. Carlo – Farm. Giacchero Edoardo – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Monselice (Padova), Alb. alla Posta ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25; Caffè del Commercio ☐ sc. 10 % – Rip. Fratelli Castiglioni, spec. – Med. Gazzo Dott. Manfredo – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Montalto di Castro (Roma), Rip. Gori Anacleto, mecc.

Montecatini (Lucca), C. Scannavini Alfredo.

Montemurlo (Firenze), C. Rigacci Pietro.

Monza (Milano), C.C. Garibaldi Luigi, Corso Vitt. Em. 21 – C. Fontana Egidio, Piazza Santa Margherita; Bovara Felice, Corso Vitt. Em.; Antonietti Rinaldo, Via Manzoni, 6 – Rist. al Parco Reale ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Pino d'Oro ☐ sc. 10 %, cam L. 1; Vil'a Grassa ☐ sc. 10 %; Caffè Rist. Eden ☐ sc. 10 % – Rip. Ghezzi Eugenio, Via A. Appiani, spec.; Ditta Mariani e Cogliati, Piazza Mercato, spec – Leg. Sironi Avv. Giulio, Via Porta Lodi; Brambilla Avv Giosuè, Corso Carlo Alberto – Med. Marelli Dott. Achille, Via Carlo Alberto 23; Losio Dott. S. – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Soc. Cicl. Società Velocipedisti Monzesi, Via Frisi (Casa Arrigoni), Pres. Sig. Quirino Fossati.

Mossano (Vicenza) Alb. Osteria di Mossano – Med. Cappella Dott. Raffaele.

Nizza Monferrato (Alessandria), C. Antonietti G. B. – Alb. Aquila ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 – Rip Beltrami Giovanni, mecc. – Leg. Bedarida Avv. Federico – Med. Galansino Dott. Giulio – Farm. Ivaldi Giovanni, sc. 10 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Noto (Siracusa), C. Nalbone Giovanni; Barone Lorenzo D. di Granieri – Alb. Vittoria ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.40 – Farm. Micale, sc. 20 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Nuoro (Sassari) Alb. Etrusco – Rip. Fratelli Malgaroli, noleggiatori – Med. Dott. Floris – Farm. Guido – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Oggebbio (Novara), Alb. Oggebbio ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.— ; Morisetti ☐ sc. 10 %, cam. L. 0.80.

Oggiono (Como), Alb. della Posta detto la Vetturina ☐ sc. 10 %, cam. L. 0.80 – Rip. Fratelli Fumagalli ☐ spec. per gom. – Med. Redaelli Dott. Francesco – Farm. Scotti Beniamino – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Olgiate (Como), C. Conti Carlo – Alb. del Cigno; Trattoria Gambirasio – Rip. Negretti Ernesto, fab. escl. gom.; Tajana Giuseppe fab. escl. gom. – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Oneglia (Porto Maurizio), C. Croce Emanuele – Alb. del Commercio ☐ sc. 15 %, cam. L. 1.— – Rip. Antonio Bianchi spec.; Bernardino Marvaldi fab. escl. gom. – Med. De Alberti Dott. Carlo; Moraglia Dott. Comm. Vittorio – Farm. Bonavera sc. 15 %.

Onigo (Treviso), Rip. Zampieri Giovanni, fab. mec. escl. gomme.

Oristano (Cagliari), C. Leonardi Giovanni; Floris Leandro – Alb. Eleonora; Industriale – Rip. Officina Diego Contini fab.; Galassi, noleggiatore – Med. Dott. Comaccini – Farm. Serafino Deloger (tariffa speciale) – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Ospedaletto Euganeo (Padova), Osteria Tratt. Brochin – Rip. Finetto Fausto fab. escl. gom. – Med. Dott. Toldo, rimpetto al Municipio – Farm. Achille Enrico, contrada Palugana.

Ospedaletto Lodigiano (Milano), C. Pedrazzini Zeno – Alb. Sempione ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.— – Rip. Berlucchi Gaetano fab. per piccole riparazioni. Mancano riparatori, il Console, meccanico dilettante si offre per piccole riparazioni.

Ozieri (Sassari), Alb. Chiama – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Padova (Padova), C. C. Graziani Ettore, Via Colmelon, 842 – C. Ceccon Rag. Francesco, Banca G. Romiati; Giusti Conte Ing. Francesco, San Matteo; Avogadro Ing. Luciano – Alb. Fanti e Stella d'Oro ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.50; Leon Bianco ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Trattoria Stazione ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Birraria Gambrinus ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; al Paradiso ☐

sc. 10 %, cam. L. 1.50 (Via S. Matteo); Tre Spade ☐ sc. 10 %, cam. L. 1,25 (Piazza Unità d'Italia) – Rip. Carlo Venturini ☐ S. Gaetano, n. m. f. c. s. g.; Tiso Vittorio ☐ Via Torricelle, n. m. c. s. g. – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Facil. spec. Makbreiter Wollisch e C., Magazzini Schostal, Via S. Apollonia, 433-34, sc. 10 %; Garbo Giovanni, Profumiere, Via S. Apollonia, sc. 15 %.

Patti (Messina), C. Gatto Arturo – Alb. Nasonte; Carsana – Rip. Spinnato Francesco, mecc. per gom.; Di Pietro Lodovico, fabb. escl gom. – Med. Gugliotta Dott. Paolo.

Pavia (Pavia), C. Vecchio Prof. Achille, Direttore Giornale *Il Fasoulin*; Griziotti Dott. Archimede – Alb. Croce Bianca ☐ sc. 10 %, cam. L 2; Tre Re, Corso Vitt. Eman. ☐ sc. 15 %, cam. L. 1.50; Trattoria N. 7, Borgo Ticino, 7, ☐ sc. 10 % – Rip. Cappella e C., spec. – Med. Binda Dott. Cosimo, Via Giuseppe Belli, 6 – Farm. Bagini – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Peccetto (Alessandria), C. Canepari Arturo – Alb. Scarpa ☐ sc. 15 %, camera L. 5 – Med. Massobriv Dott. Pietro – Farm. Dardano Gio Batta.

Pegli (Genova), C. Fasce Enrico – Alb. Grand Hôtel Mediterranée ☐ sc. 5 %, cam. L. 5; Rist. Colombo ☐ Via Andrea Doria, sc. 20 %, cam. L. 1.50 – Rip. Ettore Antonini, spec. – Med. Scarso Raineri – Farm. Galligani Augusto.

Perarolo (Belluno), Alb. S. Anna ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 e 1.50 – Rip. Andrea Del Favero, fab. escl. gom. – Med. Da Rin Dott. Enrico.

Perugia (Perugia), C. C. Verdesi Averardo – C. Rossi Amedeo; Chiofalo Beniamino; Maioni avv. Giulio; Ansidei Conte Tiberio; Bacchetti Avv. Tito; Cesarei Conte Vittorio; Gallenga Stuart Romeo; Andrei Ulisse – Alb. Reale Gran Bretagna già della Posta ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.50; dell'Umbria, Corso Vannucci ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Rist. al Sopramuro, P. Sopramuro, 7 ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.— – Rip. Emporio ciclistico, spec., Piazza Vitt. Eman., aff. al T. c. p.; Vincenzo Staffa, spec., Piazza Vitt. Eman.; Augusto Roganti, merci escl. gom., Via Sapienza – Med. Paoletti Dott. Giuseppe; Med. Chirurgo Ruata Dott. Carlo all'Università; Valenti Dott. Giulio, Prof. R. Università – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Pettinengo (Novara), C. Bellia Edgardo – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Piacenza (Piacenza), C. C. Douglas-Scotti Conte Giacomo, Via Nuova, 14 – C. Ten. Col. Antonio Pizzati, Corso Vitt. Em.; Bassi Dott. Alberto, Via Diritta, 10; Vacciago Dott. Giuseppe, Via San Pietro, 52; Fagnola Luigi, Piazza Boggio, N. 13-17; Landi M. Francesco – Alb. S. Marco ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.50; Croce Bianca ☐ sc. 10 %, cam. L 2.—; Italia ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 e 2; Caffè Roma, Piazza Cavalli ☐ sc. 10 %; Caffè Grande ☐ Corso Vittorio Eman., sc. 10 % – Rip. Ing. Carlo Ragalli ☐ n. s. g.; Stefano Orio ☐ n. m. c. s.; Ing. V. Bassi e Merossi ☐ fabbrica, Via Campagna, 74, Deposito Corso Garibaldi, 62, n. c. s. g. – Med. Dott. Forneri; Garoni Dott. Luigi – Farm. Corvi A., sc. 10 %; Zangrandi, sc. 20 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Facilitazioni spec. U. Zanetti, Biancherie e maglierie, Via XX Settembre, 1, sc. 25 %; Ditta Laviosa e C., Maglierie, Via Croce, 4, sc. 10 %; Fratelli Gregori, Stab. fotografico, Via Nuova, 2 bis, sc. 20 %; Gaetano Mareschi, Stoffe e cappelli, Corso Vitt. Em., sc. 5 %; Neri Colombo, Biancheria e maglieria, Via S. Antonino, 1, sc. 10 %; Adamo Grandi, Confetteria, Piazza Cavalli, 34-36, sconto 10 %.

Pinerolo (Torino), C. Brignone Avv. Amedeo, Piazza Palazzo Città – Alb. della Campana, Piazza Palazzo di Città; del Cannon d'Oro, Piazza Cavour, Casa Giors; del Pino, Via Virginio – Rip. Benedetto Francesco, Largo Via Saluzzo, Casa Long., spec.; Domeneghetti Paride, Piazza Cavour, Portici nuovi, spec. – Leg. Bouvier Avv. Cav. Alfredo – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Soc. Cicl. Veloce Club., Viale Vitt. Em., Casa Gavuzzi, Pres. Sig. Avv. Amedeo Brignone.

Piombino (Pisa), C. Badanelli Alfredo, Via Vitt. Em., 4 bis – Albergo Italia e Api ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.20 – Rip. Marchini Arcangelo – Med. Maberni Dott. G. – Farm. Giovanni Badanelli, sc. 30 % – Cass. Rip. presso la trattoria L. Gennai nel Sobborgo « La Venturina » (Campiglia Marittima).

Pisa (Pisa), C. C. Romiti Prof. Comm. Guglielmo – C. Malioggi Giulio Cesare; Antonio Bertelli, Via Vitt. Eman. 31; Venturi Rag. Pietro, S. Eufrosia, 12 –

Alb. Grand Hôtel Pisa ☐ sc. 15 %, cam. L. 3.— e L. 3.50; il Nettuno, Lung'Arno Regio ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.50; La Venezia, Barriera Vittorio Emanuele ☐ sc. 15 %, cam. L. 1.50 e L. 2. –; Rist. Leon Bianco ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.20; Rist. l'Aquila d'Oro ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Rip. Arturo Montecchi ☐ Via dietro la Sapienza n. m. c. s. g.; Oreste Berti ☐ n. m. c. s. g. – Med. Antoni Dott. R.; Landi Dott. Lando – Farm. Cirillo, Lung'Arno, Medico Canepa sc. 20 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Facilit. div., Giulio Tucci succ. Burchi, Pasticceria sotto le Logge di Borgo sc. 10 %; Cesare Del Guerra, Maglierie e mode, Piazza del Pozzetto, 8, sc. 10 %; Ditta Roberto Tellini, Mercerie e mode, maglierie e guanti, Piazza Garibaldi, sconto 20 %; Raffaello Domini, Fotografo, Via S. Francesco, 4, sc. 15 %; Giuseppe Daddi, Calzoleria, Vie S. Frediano, 2 sc. 15 %.

Pistoia (Firenze), C. Nelli Giuseppe, Direttore Istituto Orfani; Lorini Raffaello – Alb. del Globo ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.50; Rist. Rossini ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25 – Rip. Ciclo Sport, spec.; Arturo Merciai, spec.; Virgiglio Bizzarri, rip. spec. per gom. – Farm. Tozzi C. sc. 30 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Restr. Circ. Vietata in Via degli Orefici, Mercato dei viveri detto « La Sala ».

Poggibonsi (Siena), C. Marri Ademaro – Alb. Aquila – Rip. Maggi Enea, mec. – Med. Pellegrino Dott. Triglia – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Pollenza (Macerata), C. Fiorentini Carlo – Alb. del Nano ☐ sc. 10 %, camera L. 0.75; Moroni ☐ sc. 10 %, cam. L. 0.75; Trattoria Farroni ☐ sc. 10 % – Med. Marchetti Dott. Bruno.

Ponte Chiasso (Como), Alb. Ponte Chiasso ☐ sc. 10 %; Rist. Caridi Ponte Chiasso ☐ sc. 10 % – **NB.** Il caffè Caridi, vicinissimo alla Dogana Italiana dispone rimessa per biciclette per comodo di quei soci che sprovvisti della tessera speciale per la Svizzera volessero depositare le macchine onde evitare l'operazione doganale.

Pontedera (Pisa), Alb. L'Italia, Via Lotti ☐ sc. 15 %; L'Armonia, Corso Vittorio Em. ☐ sc. 10 % – Rip. Spigai Jacopo ☐ n. m. f. s. g.; Silvio Neri ☐, Via Vitt. Em, 47, f. c. s. g. – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Soc. Cicl. Circolo Italia. Sezione Velocip., Via Ranieri Gotti, Presid. Sig. Pitscheu Luigi.

Pordenone (Udine), C. Etro Dott. Avv. Riccardo; Poletti Giovanni Battista – Alb. Quattro Corone ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; La Stella d'Oro ☐ sc. 10 % – Rip. Cadelli Carlo ☐ n. s. g. – Leg. Etro Dott. Avv. Riccardo – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Facil. Spec. Gino Tamai, maglierie e mercerie, Via Vitt. Eman., sc. 10 %.

Porlezza (Como), Alb. del Lago ☐ sc. 10 % – Rip. Edoardo Calvi orologiaio.

Portomaggiore (Ferrara). C. Toschi Alessandro – Alb. Italia Corso Vitt. Eman. ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25; del Commercio, Via Portorotto, 3 ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 – Rip. Marchi Francesco, Piazza XX Settembre, 2, spec. – Leg. Rota Avv. Umberto – Med. Baldassari Dott. Procolo, med. chir. comprim. – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Facil spec. F.lli Pamini, biancheria e cappelli, Via Vitt. Eman., 5, sc. 10 %.

Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno), Alb. Paladini ☐ sconto 20 %, cam. L. 1 25; Caffè Rist. Caprera ☐ sc. 10 % – Rip. F.lli Felici mecc. per gom. – Farm. Veneranda sc. 10 %.

Pusiano (Como), Alb. della Corona ☐ sc. 15 %, camera L. 1; del Leon ☐ sc. 15 %, cam. L. 0.70.

Quinzano d'Oglio (Brescia), C. Locatelli Gino – Alb. due Colombe ☐ sc. 10 %, camera L. 1.25 – Rip. Bergnia Giovanni, spec. – Med. Scanzi Dott. Oreste.

Ravenna (Ravenna), C. Pirro Rag. Venturi; Pirini Rag. Giuseppe; Romanini Dott. Giovanni – Alb. San Marco, Spada d'oro, Europa ☐ sc. 15 %, camera L. 1.50; Daino ed Unione ☐, Via S. Agnese, 8, sc. 15 %, cam. L. 1.25 – Rip. Minardi Alfredo ☐, Via Cairoli, 4, Via Salara, 9 n. m. c. s. g. – Med. Chiusoli Dott. Vitt., Direttore Ospedale Civile – Farm. Frontali L., Tarif. spec. – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Soc. Cicl. Società Velocipedistica con sede in Via Mazzini. Caffè Byron. Presid. Sig. Marzolini Arturo.

Recco (Genova), Alb. della Pace; Reale o del Colombo: Gran Bretagna: Della Provvidenza – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Recoaro (Vicenza), C. Gallamini Rag. Giovanni – Alb. Varese; Stabilimento Balneoterapeutico – Rip. Bozza Domenico, mecc. – Med. Cresci Dott. Zeno – Bagni. R. Fondo sc 50 % per acque e bagni idroterapici.

Reggio Emilia (Reggio Emilia), C. Morandi Ing. Emilio, Via Giudetti; Bartoli Rag. Carlo; Claudio M. Gherardini – Alb. Posta, piazzale dei Fiacres ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.; Campana, vicino alla Cassa Risparmio ☐ sc. 10 %, cam. L. 0.75 – Rip. Ildebrando Masetti, Via Emilia, 7, spec.; Sidoli, Piazza del Teatro, spec. – Med. Dott. Ponti – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Soc. Cicl. Club Cicl. Reggiano, Via Toschi.

Rieti (Perugia), C. Fiordeponti Giovanni – Alb. Croce Bianca ☐ sc. 10 %, cam. L 1.50; Caffè Rist. Vittorio Em. ☐ sc. 10 % – Rip. Tigi Federico, spec.; Rettongari Tito, fab. mecc. – Med. Dott. Giannini – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Rimini (Forlì), C. Vernocchi Vittorio; Diotallevi March. Adamo – Alb. Italia ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Rip. Fucci Umberto, Via Cavalieri 30, mecc. p. gom.; Pietro Tosi, Corso Umberto, spec.; Geminiani Carlo, Porta Marina, mecc. p. gom. – Med. Giustacchini Dott. Gian Giuseppe, Ospedale; Lazzari Dott. Angelo, Med. Chir., Via G. Bruno; Olivastri Dott. Francesco – Uff. Metr. con 2 tanaglie bollatrici – Soc. Cicl. Veloce Club, Pres. Sig. Clemente Pasini.

Rivarolo Canavese (Torino), C. Rayneri Avv. Leopoldo – Alb. Universo già Stilio ☐ sc. 10 %, cam. L. 1; Caffè d'Italia; Caffè del Municipio – Rip. Ruspino Giovanni ☐ n. m. f. c. g.; Cassulo Luigi ☐ spec. p. gom. – Leg. Rayneri Avv. Leopoldo – Farm. Rossi Giovanni – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Restr. Circ. È vietata la circolazione sotto i portici, nei viali e nelle vie di larghezza inferiore a met. 4.

Roccastrada (Grosseto), C. Grottanelli Conte Ruggero – Alb. Stella d'Italia ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 e 2.50; Fulceri ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 – Rip. Annibale Senserini, mecc. – Med. Pistoni Dott. Gaetano – Farm. Curzio Belisari sc. 15 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Rocchetta Ligure (Genova), Alb. di Fiorentino Tacchella – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Roma (Roma), C. C. Brunialti Comm. Prof. Avv. Attilio, Via Vitt. Colonna, 39; C. Duca Luigi di Gallese, Via Apollinare; Pardo Vito, Via Sallustiana, 4; Magagnini Cav. Arturo, Via Castelfidardo, 32; Caetani Livio Principe di Teano, Via Botteghe oscure; Monaldi Mar. Rodolfo, Corso 262; Schupfer Avv. Carlo, Piazza Esquilino, 12; Fumaroli Giuseppe, Via Flaminia, 56; Lega Gioacchino, Via Nasella, 29; Righetti Enrico, Via Resella, 53; Radi Francesco, Ministero Poste; Tabasso Alessandro, Via Lazio, 9; Trasatti Rag. Ferdinando, Via Nazionale, 172; Pizzini Gioacchino, Corso Italia (Palazzo Tettamanti); Quattrociocchi Dott. Giuseppe, Via Corso, 481 – Alb. Grand Hôtel Continental, Via Cavour, 5 ☐ sc. 10 %; Milano, P. Montecitorio ☐ sc. 10 %, cam. L. 4.50; Nazionale, Piazza Montecitorio ☐ sc. 10 %, cam. L. 3.50; Anglo-Americano, Via Frattina, 128 ☐ sc. 10 %, cam. L. 3.—; Rist. Montecitorio ☐ sc. 10 %; Ristor. Pietro Micca ☐ sc. 10 % ind. escl., 15 % per comitive; Caffè Chiara, Via Nazionale, 57 ☐ sc. 10 %; Varese, Via delle Cappelle, 16 ☐ sc. 10 %; Rist. Stern, Via S. Lorenzo in Lucina ☐ sc. 10 % – Med. Quattrociocchi Dott. Giuseppe, Via Corso, 481, Micheli Dott. Cesare, Via Rasetta, 127; Morini Prof. Dott. Vincenzo, Foro Trajano, 65; Dott. Prof. Curatolo; Galli Dott. Domenico, Capo Medico; Dottor Cervelli, Camera dei Deputati; Gagliardi Dott. Francesco – Farm. Leopoldo Barberi, Via del Corso, 283; Boni Cesidoro, Piazza Barberini, 10; Boni Loreto, Via Napoleone III, 40; Fratelli Mannori, Via Arenula, 100; Peretti Costantino, Via Nazionale, 228; Tombesi e Catoni, Via Cola da Rienzi, 124; Cavedoni, Via Veneto, 25 – Bagni. Stab. idroelettrico Volturno, 37 sc. 10 %; Idem, Sterilizzazione latte sc. 10 %; Idem Kinesiterapico, Via Torino, 117 sc. 25 %; Bagni Pascucci, Via Venezia, 9 A, sc. 25 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Rovellasca (Como), C. Dell'Acqua Alfonso – Med. Lodi Dott. Giuseppe.

Rovigo (Rovigo), C. Lombardi Domenico, Via della Posta, 12 – Alb. Corona Ferrea ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; Caffè del Genio ☐ sc. 10 % – Rip. Bombardi Lavezzo Achille spec. – Uff. Metr. con 2 tanaglie bollatrici.

Sacile (Udine), Alb. d'Italia; Leon d'Oro; Caffè Martini ☐ sc. 10 % – Ripar. Martini Valentino ☐ n. g.; Bortolotto Giuseppe ☐ m. f.; Bonas Carlo ☐ f.

– Leg. Cavarzerani Avv. G. B. – Med. Castellani Dott. Domenico, Dirett. Osp. e Morecomio – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Sale (Alessandria), Alb. Canon d'Oro □ sc. 20 %, cam. L. 1.

Saluzzo (Cuneo), C. Ambrosini Costante – Alb. del Gallo □ sc. 10 %, camera L. 1.50; Caffè del Centro □ sc. 10 % – Rip. Ceirano Natale □ sc. 15 %, mecc.; Tavolai Spirito mecc., Piazza Vitt. Eman. – Med. Dott. Lattes – Farm. De Andreis sc. 20 % – Uff. Metr. con 2 tanaglie bollatrici.

S. Giorgio in Piano (Bologna), C. Bosinelli Raffaele – Alb. dell'Orso □ sc. 10 %, cam. L. 0.75 – Rip. Lipparini Natale, Ditta Fava, spec. – Medico Rubini Dott. Ulderico – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

S. Giovanni Bianco (Bergamo), Alb. Morali Valle Brembana □ sc. 10 %, camera L. 1.25.

S. Grato (Milano), Rip. Madonnini Pietro, mecc.

S. Marcello Pistoiese (Firenze), C. Biondi Alberto – Alb. e Rist. Filippini □ sc. 20 %, cam. L. 1.50; La Posta □ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Rip. Filippini Domenico, mecc. – Bagni Filippini Giuseppe, sc. 30 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

S. Martino Cellina (Udine), Rip. Tommasini Fr.lli fab. mecc. escl. gom.

S. Martino di Castrozza, Alb. Rosetta.

S. Pellegrino (Bergamo), Alb. della Posta □ sc. 10 %, cam. L. 1.50; del Papa □ sc. 5 %, cam. L. 1.75 nei mesi di Luglio e Agosto, 20 % e camera L. 1.– negli altri mesi dell'anno.

S. Pietro al Natisone (Udine), C. Gonano Dott. Pasquale – Rip. Franceschinis Giovanni, fab. – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

S. Pietro Incariano (Verona), C. Bosinelli Ing. Guido – Alb. Caffè del Mori □ sc. 10 %, cam. L. 0.80 – Rip. Giò Righetti e figlio, fabb. escl. gom. – Med. Percacini Dott. G. B. – Farm. Ronca, sc. 15 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Sassari (Sassari), C. Michela Vittorio, Corso Vitt. Em., 19 – Alb. Italia; Cagliaritano – Rip. Angelini Ernesto mecc., Via Roma, 104; Pischedda Angelo fabb. Via Uovi; Gadeddu Francesco negoziante, Emiciclo Garibaldi; Polano Gio. Antonio negoziante, Corso Vittorio Eman. – Bagni: Stab. Bagni Eredi Valdettoro, bagno a L. 1 – Uff. Metr. con 2 tanaglie bollatrici.

Scoffera Torriglia (Genova), C. G. B. Monti – Cass. Rip. Tra le pietre km. dei km. 28 e 29 da Genova trovasi un'osteria tenuta da un cantoniere stradale (Francesco Garaventa) che ha in consegna una Cassetta per riparazioni.

Sestri Ponente (Genova), Alb. dell'Olivo; Offelleria Svizzera – Ripar. Odone Giuseppe, spec. – Med. Berruti Dott. Giacomo; Peri Dott. Alessandro – Soc. Cicl. Società Ginnastica Pro Sestri, Sezione Velocipedisti, Pres. Sig. Avv. Parodi – Facil. spec. Succursale fotografia Pisana; Antonio Pùlt e C., Via Garibaldi, Bott. e pasticceria, sc. 10 %.

Siena (Siena), C. C. Bargagli Nob. Dott. Luigi – C. Atto Frati; Brenzini Nello – Alb. Continental □ sc. 10 %, cam. L. 3.50; La Toscana, Via del Re, 4 □ sc. 10 %, cam. da L. 1.50 a 2; Rist. La Scala □ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Rip. Vittorio Brizzi, spec.; Vittorio Casciani, spec. – Med. Stiatti Dott. Carlo – Farm. Barbi E., sc. 5 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Sora (Caserta), Alb. del Liri; Birreria Parmigiani □ sc. 15 % – Farm. Faticante F., sc. 33 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Spezia (Genova), C. Carletti Dott. Ildebrando; Paganini Eugenio – Alb. Rist. Genova □ sc. 20 %, cam. L. 2; Buffet della Stazione □ sc. 20 %, cam. L. 2 – Rip. Giuseppe Crespi □ Via dei Mille, 14, n. m. c. s. g. – Med. Paladini Dott. Carlo, Chir. Prim. Osped. Civile; Carletti Dott. A., Via Mille, 12 – Farm. Carletti, sc. 30 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Facil. spec. E. Albano e C., Stab. ostricultura, sc. 15 %; Antonio Borgatto, Fotografo, Via Prione, 39, sc. 25 %.

Spineto nel Sannio (Campobasso), Med. Tommasi Dott. Domenico – Farm. Gennaro Tommasi, sc. 20 % sulle specialità e 10 % sui medicinali.

Spino d'Adda (Cremona), Alb. Paredes – Rip. Vignali Giuseppe, fab. per gom.

Spoleto (Perugia), C. Pila Conte Eugenio – Alb. Lucini □ sc. 20 %, cam. da L. 1.50 a 2, nonchè per i parenti che accompagnano i Soci; della Posta □ Via C. Garibaldi, sc. 20 %, cam. L. 1, 1.05, 1.20 e 1.80; Ristorante Clitunno □

sc. 15 %, cam. L. 1,50; Caffè e Past. Clari, sc. 10 % – Rip. Alfredo Orsini, ☐ spec. – Med. Clivi Dott. Rutilio; Rossi Prof. Umberto – Farm Sebatini C., sc. 40 % – Bagni: Polidori C., tar. spec. –Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Stresa (Novara), C. Molinari Giuseppe, Hôtel Iles Borromées – Alb. Italia e Pension Suisse ☐ sc. 5 %, cam. L. 2; Rist. Speranza ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 – Rip. Moise Pietro fu Giberto, fab. escl. gom.; Stefano Bolongaro, fab. escl. gom. – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Stupinigi (Torino), Alb. Stupinigi ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.50.

Susa (Torino), C. Aymale M. – Alb. Sole; Bonne Femme; Pesce – Rip. Guglielmino Luigi, spec. – Med. Couvert Dott. Gustavo, Via Palazzo di Città, 24 – Farm. Acchiardi, Via Mercanti, Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Terranova di Sicilia (Caltanissetta), C. Maugeri Zangara Prof. V. – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Tirano (Sondrio), C. Schiantarelli Francesco, Via Stelvio, 8 – Alb. d'Italia ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; Caffè Pasticceria Lorandi ☐ sc. 10 % – Rip. Schiantarelli Francesco ☐ s. g.; Magni Carlo ☐ m. f. – Med. Camanni Dott. Enrico – Farm. Quadrio Curzio – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Tonzanico (Como), C. Ferrario Luigi fu E. – Alb. Caffè Ristor. Lanfranconi ☐ sc. 12 % – Rip. Zucchi Fabrizio di Molina ☐ – Farm. Provasi ☐ sc. 15 %.

Torino (Torino), C. C. Capponi Trenca Nob. Giuliano, Via Po, 42; C. Avogadro di Cerrione Conte Alessandro, Via Mazzini, 62; Grosso Cesare, Piazza Castello, 18; Jourdan Adolfo, Pres. del Familes Cy Club, Piazza Castello, angolo Via Pietro Micca; Bigiorno Giuseppe, Via della Rocca, 21; Vicary Ing. Mario, Via Montevecchio, 24; Di S. Giorgio Conte Dionigi, Via S. Maria; Ferrero De Gubernatis Ventimiglia March. Alfonso; Negro Avv. Giovanni, Via S. Maria, 10; Franchi Geom. Franco, Via Alfieri, 7; Villa Avv. Fausto, Via S. Domenico, 1; Biglione di Viarigi Conte Agostini; Abrate Ercole, Corso Emilia, 2; Nob. Bidasio degli Imberti; Biscaretti di Ruffa On. Conte R.; Trinchero R., Via dei Mille, 2 – Alb. Metropole già Bonne Femme ☐ sc. 10 %, camera L. 3,50; Nazionale ☐ Via Lagrange, sconto 10 %, cam. L. 2.— ; Rist. della Speranza, Corso Vitt. Em., 125 ☐ sc. 5 %, cam. L. 1,50; della Fontana ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25; Francia e Concordia ☐ sc. 10 %, Via Po, 20; Rist. Accademia Albertina ☐ sconto 10 %; Birreria Caffè Rist. Umberto I ☐ Viale Stupinigi, sc. 5 %, cam. L. 1; Rist. Borsa ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 – Bottiglieria dei Ciclisti ☐ sc. 10 % – Rip. Bazzani Giuseppe ☐ Via Madama Cr., 37, c. s. g.; Rosso Gioachino ☐ Via Madama Cristina, 37, c. s. g.; Ostorero Vittorio ☐ m. c. s. g.; Lucco Giuseppe ☐ n. m. c. s. g.; Giuseppe Giordo ☐ n. m. c. s. g. – Med. Guerra Dott. Zeffirino, Via della Rocca, 21; Antoniotti Dott. F., Piazza B. V. Angelo; Canton Dott. G., Via Mazzini, 33; Dott. Salvi – Farm. Dutto M. sp. – Uff. Metr. con 2 tanaglie bollatrici – Bagni: Stab. La Provvidenza prop. Colliex, Via XX Settembre 5 e 7, sc. 20 % sui bagni, 10 % sui massaggi – Facil. spec. Tognacca e Giglio Tos, merci del Giappone e China, Via Pietro Micca, 10, sc. 10 % escluso il The; Fratelli Picena ferramenta, Via Lagrange, 41, sc. 10 %; Montabone fotografo, Piazza Castello, 25, sc. 10 %; Bender e Martiny articoli impermeabili, Via Pietro Micca, 5, sc. 10 %; Pio Buglioni di Monale fotografo, Via Gioberti 34, sc. 10 %; Carlo Roffinelli calzolaio, Via Berthoht, 4, sc. 5 %; Renzo Streglio libraio, Galleria Subalpina, sc. 10 % sui libri italiani e il 15 % sulle edizioni di sua proprietà; Gregorio Peano, cappelli, guanti ecc., Via della Rocca, sc. 10 %; Giò. Cappa e figlio calzature, Via Roma, 10, sconto 5 %; Luigi Grosso e C. maglierie e biancherie, Piazza Castello, 18, sc. 10 %; Ditta Savonelli e C. abiti, maglie, ecc., Via Po, 1, sc. 10 %; Ditta C. Simondetti e C. cancellerie, Via Po, 11, sconto 10 %, esclusi gli articoli Zeiss-Sœnnecher e oggetti di disegno Caldera; Direzione del Giornale "La Rivista Velocipedistica,, Via XX Settembre, 62, sconto 50 %; Libero Bosio Stab. Musicale, Via Roma (Casa Melano), sc. 10 %; S. Lattes libreria, Via Garibaldi, 3, sc. 10 % – Soc. Cicl. Società Velocipedisti, Pres. Sig. Augusto Ferraris; Sez. Velocip. Artisti, Pres. Sig. Biscaretti; Ciclisti Club, Pres. Sig. Giannotti; Biciclettisti Club.; Il Pedale; La Libertas; La Torino; Audax.

Torrita (Siena), C. Bufalini Ing. Domenico – Alb. del Sole – Rip. Benedetti Egidio – Med. Atticciati Dott. Guido. – Farm. Bufalini Giuseppe.

Trescore Balneario (Bergamo), C. Frigerio Luigi – Alb. Mazzetti ☐ sconto 15 %, cam. L. 0.80 – Rip. Gualini Giuseppe fab. – Med. Pennati Dott. Giuseppe – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Treviglio (Bergamo), C. Bellazzi Enrico – Alb. Regina d'Inghilterra ☐ sconto 10 %, cam. L. 1.25; Corona ☐ sc. 10 %, cam. L. 1; Tre Re ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 – Rip. Crivenna e Carminati – Med. Berinzaghi Dott. Ettore – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Udine (Udine), C. De-Pauli G. B.; De-Agostini Rag. Luigi – Alb. Ancora d'Oro ☐ sc. 10 %, cam. L. 1,50; Città di Trieste ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Birreria Lorentz ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Rip. De Luca Teodoro, fabb. e rip.; Franzolini Fratelli, rip. – Farm. Bosero Augusto, sc. 15 % – Uff. Met. con 1 tanaglia bollatrice – Cass. Rip. presso l'Ufficio Doganale alla Stazione ferroviaria.

Vailate (Cremona), C. Penati Angelo – Alb. Leon d'Oro; Regina d'Italia – Rip. Olivo Cassani, spec. – Med. Rossi Dott. Guglielmo

Valdobbiadene (Treviso). C. Bertaia Adolfo – Alb. alla Rizza ☐ sconto 10 %, cam. L. 0.75 e 1.25 – Rip. Zadra Fortunato – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Facil spec. Fr.lli Boschiero, Cancellerie, Via Piazza, 7, sc. 10 %.

Valeggio sul Mincio (Verona), C. Praga Plinio – Alb. al Sole, Via XX Settembre ☐ sc. 10 %, cam. L. 1. – – Rip Rabbi Giuliano, mecc. escl. gom.; F. Gabrielli, mecc. per gom. – Med. Castelli Dott. Giuseppe – Farm. Carlo Favalli, sc. 20 %.

Valli dei Signori (Vicenza), C. Felici Pio, Capitano – Alb. al Passeggio ☐ sc. 12 %, cam. L. 0.88; alle Alpi ☐ sc. 10 %, cam. L. 0.90 – Rip. Valmorbida Giovanni, fab. escl. gom. – Farm. Vicentini, sc. 25 %.

Varallo Sesia (Novara), C. Sconfienza Ernesto – Alb. Italia ☐ sc. 10 %, camera L. 2; Croce Bianca, cam. L. 1.50 – Rip. Sabbatini Luigi, fab. mecc. per gom. – Med. Musso Dott. Enrico – Farm. Sconfienza, sc. 10 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice.

Varese (Como), C. Binda Giuseppe; Navaro Dott. Cesare – Alb. Italia, Corso Roma ☐ sc. 8 %, cam. da L. 1.25 a 2; Leon d'Oro e Posta ☐ sc. 15 %, cam. L. 1.50; Centrale ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; dell'Angelo ☐ sc. 5 %, cam. L. 1.50; Madonna del Monte ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.25; Caffè Birraria Principale ☐ sc. 20 % – Rip. Porta Galileo, spec.; Bossi Pietro, fab. mecc. per gom. – Leg. Arconati Avv. Italo – Med. Zanotti Dott. Enrico – Farm. Castelletti, sc. 20 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Venezia (Venezia), C. C. Nicola Spada, S. Moisè, Palazzo Bauer; C. Binetti Angelo di G.; Jesurum Ernesto, S. Stefano, Palazzo Pisani; Ehrenfrend Guido, S. Moisè, 2152; Martini Michele, S. Stefano, Palazzo Loredan – Alb. Grand Hôtel Venise ☐ sc. 10 %; Antica Chioggia, S. Marco alle specchiere ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; alle Barche, S. Simeone, di fronte alla Stazione ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.35; Tratt. e Birraria all'antica Busa ☐ sc. 10 %; Leon Bianco e Altanella, Piazza S. Marco ☐ sc. 10 %, cam. da L. 1.50 a 2: Bonvecchiati, Calle del Magazin ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 · Bella Venezia ☐ sc. 10 %, camera L. 1.50 – Rip. Pier Francesco Garizzo ☐ S. Luca corte luce elettrica n. m. c. s. g. – Med. Boldini Dott. Antonio, S. Maria Zobenigo, 2545: Spanio Umberto, Ponte S. Seveso, Palazzo Zorzi, 4930; Dott. Bernardi G., Campo S. Canciano, 6053 – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Soc. Cicl. Veloce Club Veneziano, Sede al Bauer, Pres. Sig. Nicola Spada; Società Ciclisti Veneziani, Sede a Mestre nel locale La bandiera – Facil. spec. Gio. Fasoli e figlio, Maglierie, ecc., Merceria S. Giuliano, sc. 10 %; Olivieri Giuseppe, Stoffe e sartoria, Via Merceria del Capitello, 4925, sc. 10 %; Negozio Novello, Fabbrica berette Via S Salvatore, 4832, sc. 10 %; Antonio Med-Bressan, Calle Minelli, 1891, Studio fotografico, sc. 15 %.

Vercelli (Novara), C. Preite Carmelo, Maestro Musica 45.° Fanteria; Cavana Carlo, Monte Pietà, 4; Buzzino Avv. Luigi – Alb. Tre Re ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Rip. Menta Enrico, spec., Via del Teatro – Med. Guardia Medica, Osped. Maggiore – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Verona (Verona), C. C. Vicentini Enrico, Pres. Società Cairoli; C. Cavazzocca dei Mazzanti Conte Vittorio, Corte Farina, 4; Bellini Carnesali Dott. Luigi, Via S. Nicolò; Cremona Silvio. C. S. Anastasia, 2; Modena Luigi, Vicolo Crocioni, 2 – Alb. Europa e Aquila Nera ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; alla Gabbia d' Oro ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; al Torcolo, Via Colomba, 11 ☐ sc. 10 %, camera L. 1.50; Aquila d'Oro ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 e 1.50; Birr. e Rist. Regina Margherita ☐ sc. 10 %, Corso Vitt. Em., 10; Speranza ☐ sc. 10 %, camera L. 1 – Rip. Guerrino Felin ☐ Vic. Leoni, 6, n. m. f. c. s.; Secondo Giuseppe ☐ n. m. f. c. s. g. – Leg. Laschi Avv. Rodolfo, Piazza S. Nicolò, 1 – Farm. Colli, sc. 15 % – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici – Restr. Circ. Proibita in tutta la Via Nuova da piazza Vitt. Em. a piazza delle Erbe – Soc. Cicl. Società Cairoli, S. Nicolò, 1, Pres. Sig. E. Vicentini, Corso Porta Paglio, 76; Veloce Club, Sede Piazzetta SS. Apostoli, Pres. Sig. Silvio Cremona – Facil. spec. De Bianchi Angelo, Fotografo, Via Teatro filarmonico, 27, sc. 40 %; Remigio Cabianca, Libri, musica, ecc., Via Nuova Lastricata, 20, sc. 10 %; Gustavo Alfredo Bressanini, Fotografo, Via S. Eufemia, 22, sc. 20 %; Pasoli Giulio, Via S. Paolo, 19, Farmacista, sc. 20 % sulle specialità bagni fotografici e 10 % sulle carte, lastre ed accessori.

Viareggio (Lucca), C. Ferliga Ten. Valentino – Alb. Firenze, Via del Giardino ☐ sc. 20 %, cam. L. 3; Fogni ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; Italia ☐ sc. 10 %, cam. L. 2; Pensione Pini ☐ sc. 10 %, cam. L. 3 in estate e L. 1.50 in inverno; Aquila d'Oro ☐ sc 10 %, cam. L. 2 – Rip. Athos Landucci, spec.; Achille Landucci, spec. – Med. Paci Dott. Giorgio – Farm. Centrale, Leuci Francesco, Angolo Via Uffici e delle Stelle – Bagni: Nettuno, sc. 15 % – Mun. con 1 tanaglia bollatrice – Facil. spec. Giuseppe Magrini, fotografo, Via della Pineta, 48 bis, sc. 10 %.

Vicenza (Vicenza), C. C. Casalini Ing. Luciano, Contrada Carmini, 328, Ufficio S. Barbara. 1570: C. Boccardo Ing. E. C.; Savardo Nob. Bernardino; Piovan Giulio fu Pietro; Bevilacqua Dott. G. B. – Alb. Tre Garofali ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Rip. Comelli Antonio, spec.; Manfrè e Bregant, spec.; Scalco Angelo, spec. – Med Magrelli Dott. Livio; Marangoni Dott. Giuseppe – Uff. Met. con 2 tanaglie bollatrici.

Viterbo (Roma), C. Moscatelli Riccardo – Alb. Rist. Schenardi ☐ sc. 10 %, camera L. 1.75 - Rip. Terzoli Paolo spec.; Vittori Sante spec. – Farm. Spinedi Pietro sc. 15 % –Uff. Metr. con 2 tanaglie bollatrici – Soc. Cicl. Veloce Club, sede in Piazza della Rocca; Albergo Grandori, Presidente sig. Avv. Alfredo Canevari.

Volta Mantovana (Mantova), C. Boselli Avv. Polluce – Alb. delle due Spade ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 – Rip. Pilotti Abele, spec. esc. gom. – Farm. Collini, sc. 25 %.

ESTERO.

Am-Steg (Sv. Uri), Alb. Stella d'Oro e Posta ☐ sc. 5 %, cam. L. 1.50 e 2.50.

Borgo (Trentino), Alb. Valsugana ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Rip. Battain Luigi ☐ m. c. s. g. – Med Ishurchenthaler Dott. Antonio.

Buenos-Ayres, C. Vecchietti Eugenio; Bissoni Vincenzo – Alb. Manni Giovanni.

Capo d'Istria (Au. Istria), C. De Gravisi March. Antonio – Alb. Vaporetto.

Cles (Valle di Non–Trentino), C. de Dal Lago Avv. Dott. Giuseppe – Alb. Aquila Nera ☐ sc. 10 %, cam Soldi 50 – Rip. Giuseppe Canta, fab. mecc. per gom.

Fucine (Trentino), Alb. Zanella; Oliva.

Gorizia (Gorizia), C. C. Costantini Dott. Aristide Teodoro – C. Codemarz Dott. Adolfo; Happacher Canziano – Albergo Angelo d'Oro; De Fiori Eugenio – Alb. all'Angelo d'Oro, Via Vittorini 5 ☐ sc. 10 %, cam. L. 2. ; Caffè Imperiale ☐ sc. 10 % – Rip. Giovanni Gyra spec. – Med. Dott. Oscarre Marpurgo – Soc. Cicl. Veloce Club Goriziano, Hotel Angelo d'Oro, Presid. Sig. Vittorio Dott. Ceschiutti.

Lavarone (Au. Trentino), Med. Steinmayer Dott. Sesto.

Le Prese di Poschiavo (Sv. Cant. Grigioni), Alb. Pension Villa Lardi ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.—.

Locarno (Canton Ticino), C. C. Vivanti Dott. Italo – Alb. della Corona ☐ sconto 5 %, cam. L. 2.50; du Lac ☐ sc. 10 %, cam L. 2.–; Pensione Villa Righetti ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.— – Beau Rivage ☐ sc. 10 %, cam. L. 2.— Rip. Bianconi mecc. – Med. Dott. Ital. Vivante.

Lugano (Canton Ticino), C. C. Monigiotti Giuseppe – C. Perabò Giuseppe – Alb. Vittoria ☐ sc. 15 %, cam. L. 2.50; Grütli ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.—; Ristorante della Fontana ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Milan et trois Suisse ☐ sc. 20 %, cam. L. 1.25 – Rip Jean Morel, spec.; Radice Fr.lli fab. mec. per gomme – Med. Cicardi Dott. Nino – Restr. Circ. Circolazione permessa sul solo Quai – Soc. Cicl. Velo Club Lugano, Sezione dell' Unione Velocipedistica Ticinese, Sede: Caffè Concerto Straub, Pres. Sig. G. Monigiotti.

Male (Trentino), C. Bevilacqua Dott. Paolo – Alb. Romeo Onestinghel ☐ sconto 20 %, cam. L. 1.50; Malè ☐ sc. 15 %, cam. L. 1.40 – Rip. Alfonso Giovardini; Alfonso Briani – Cassetta riparazioni.

Massaua, C. Gazzera Ettore.

Mori (Trentino), C. Marzani di Ravazzone Umberto – Alb. Bahnoff ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50 – Med. Lutteri Dott. Emilio.

Norimberga (Baviera), C. Zuccoli Ing. Mario, Electrick Actiengesellschaft Schuechert – Alb. Hotel A. Haslinger, Württemberg Hof – Rip. E. Marschutz e C., Furtherstrasse, 61.

Parenzo (Au.-Istria), C. Becich Conte Steno – Alb. alla Città di Trieste ☐ sc. 10 %, cam. Fior. 0.70.

Parigi (Fr.), C. C. Alfredo Grandin; Passigli Adolfo – Alb. Hôtel de Dijon, Rue Chamartin, 10; de Russie, Rue Drout et Boulevard des Italiens; Sainte Marie, Rue de Rivoli, 83 – Rip. Archambault, Rue Poncelet, 8.

Pergine (Trentino), C. Della Torre Giovanni – Alb. del Cavalletto ☐ sc. 20 %, camera L. 1.25; Pergine ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.20 – Rip. Mariotti Emilio ☐ m. f. c. g.

Poschiavo (Sv., Canton Grigioni), C. P. Zala – Hôtel Albrici; Hôtel Badrutt – Rip. Derizzi Luigi, fab. mecc. escl. gomme; Pelliccioli Luigi Luigi, fabb. mec. esc. gomme.

Primiero (Trentino), C. Obrelli Dott. Romano – Alb. Gilli ☐ sc. 15 %, camera L. 1.60; Aquila nera ☐ sc. 15 %, cam. fior, 1.60.

Rovereto (Trentino), C. C. Maddalena Eugenio – C. Bresadola Attilio; Alberti Conte Alberto – Alb. Trafojer ☐ sc. 10 %, cam. L. 1.50; Glira ☐ sc. 10 %, cam. L. 1 – Rip. Delaiti Basilio, mecc. per gom.; Vasenbeck Giuseppe, spec.; Pelz Giuseppe, fab. per gom. Leg. – Pinelli Avv. Angelo – Soc. Ciclist. Veloce Club Rovereto, Pres. sig. Dott. Emilio de' Probiger – Facil. spec. Valentino Maddalena, Manifatture, Piazza del Grano, 464, sc. 10 %.

Trento (Trentino), C. C. Larcher Guido, Via Carlo Dordi N. 1 – C. Moncher Guido; Santoni Mario, Piazza Opere – Alb. Gr. Hôtel Trento ☐ sc. 10 % – Rip. G. Stainer ☐ n. g.; Galvan C. ☐ n. m. c. s. g. – Med. Dott. Girardi; Leopoldo Dott. Pergher – Bagni: Hotel Trento, sc. 33 %.

Villach (Carinzia), C. Marchi Cesare.

Zara (Dalmazia), C. Paparella Marcello – Alb. Grand Hotel ☐ sc. 20 %, camera L. 2 – Rip. Benzoni Gustavo, fabb. mecc. p. gom.; Millich Stanislao, fab. mec. per gom.; Paparella Leone, spec. – Soc. Cicl. Veloce Club Zaratino, Via Teatro Vecchio, Pres. Sig. Dott. G. I. Boxich – Facil. spec. Benedetto Basilisco, orologiaio, Via Calle Larga, sc. 20 %; Edoardo Visentini, commestibili, Via Calle Larga, sc. 20 %.

Colombo Tranquillo, *Gerente.*

Perciò come vede, la sua vertenza è troppo arrischiata ora, e venne già decisa sfavorevolmente: l'ho fatto già noto ai Soci che chiedono che per tale decisione il T. abbia ad assumere la difesa.

Se gli egregi Consoci leggessero e ricordassero quanto andiamo scrivendo nel loro interesse sulla *Rivista*, ne trarrebbero certo - come nel suo caso - vantaggi veri, e molte noie potrebbero prevenire e risparmiare.

Sig. Ing. ***Danese - Venezia.*** — Ella accettando di far parte del Club Velocipedistico Veneziano che li iscriveva al T, accettava così implicitamente anche il nostro Statuto: e quindi devesi ora considerare a termini di detto Statuto e precisamente dell'art. 30 anche nostro Socio e pagarci la quota dovuta. Se crede che a tale pagamento sia tenuto il Club Ciclistico Veneziano, lo chiami in garanzia, per la rifusione del pagamento, che Ella, come deve, vorrà inviarci.

Sig. ***Verga - Milano.*** — Giuridicamente ella ha torto. L'assoluta sua dimenticanza basta per far ritenere legittima la sua contravvenzione, e farlo condannare. Veda quindi di tentare la definizione amichevole innanzi l'udienza. Il T., quindi, capirà che non può assumersi di difenderla, perchè vorrebbe dire assumersi pagare in suo nome e vece: le ritorno citazioni e documenti.

Arte e Fotografia

II

La luce laterale è quasi sempre migliore in un paesaggio, come quella che fa meglio risaltare i diversi piani, nella scelta dei quali si rivela il fotografo.

Il primo piano è una parte indispensabile in un buon negativo.

Con apparecchi a mano si prende tutto, con una camera ordinaria si prende poco, pur sapendo far uso conveniente della messa a fuoco e dei diaframmi. Il dilettante cercherà di porsi in modo di avere in primo piano un albero, una strada, degli animali: può comprendervi uno o più soggetti, dovendo essere il paesaggio animato specialmente nei primi piani. Prender tutto in un paesaggio, fare ciò che si dice un panorama, è cosa che conviene a quel fotografo di professione che vende le sue vedute: prendere ciò che è buono, ciò che bisogna, tale è l'opera di un artista. La scena di genere richiede molto buon gusto perchè bisogna comporla. La si dice troppo artistica, mentre non lo è veramente se non quando è semplice; ed il dilettante cercherà di « *convincere* » i suoi personaggi, rammentando che quanto più si scelgono e si compongono scene di proprio gusto, tanto meglio si otterranno buoni risultati; in fotografia non è come in politica in cui fa bisogno dell'opinione di qualcuno.

La noia nacque in un giorno di uniformità, ed io rammento quanto sembravano noiosi certi paesaggi e scene di genere in una esposizione italiana, in cui i modelli ed i fondi erano quasi sempre gli stessi.

Varietà, varietà, roba nuova! L'Italia è giustamente invidiata; tutto può servire al fotografo di buon gusto che voglia riuscire per bene, che si dedichi con amore ad un'arte tanto ricreativa e gentile, studiando quelle questioni che formano la vera meta d'ogni espressione artistica.

NICO BARBIERI.

SEZIONE MOVIMENTO

I sopracapi della Direzione.

Le dogane, ed i soci smemorati!

Di questi giorni ho ricevuto dalla Intendenza di Finanza un elenco di ben 19 soci a favore dei quali vennero staccate, dalle diverse dogane di confine, altrettante bollette per velocipedi ammessi alla temporanea importazione con esenzione del deposito cauzionale, avvertendo che venne lasciato trascorrere il termine prescritto, senza che i proprietari si prendessero la cura di farne notificare la riesportazione.

Quando questo numero della *Rivista* perverrà ai signori soci, i contravventori predetti avranno diggià ricevuto l'invito di produrre al più presto possibile la prova di aver essi effettuata in tempo utile la riesportazione della macchina ed in difetto a pagare i diritti di dazio in franchi quarantadue e centesimi sessanta.

Voglio sperare che, nell'un caso o nell'altro, gli interessati saranno solleciti a rispondere, ed io li prego vivamente a volerlo fare, onde esaurire al più presto l'incresciosa vertenza.

In verità è sommamente deplorevole come, malgrado tutte le raccomandazioni le più insistenti fatte a mezzo di questo periodico, malgrado le avvertenze importanti accennate sull'Annuario e malgrado le norme stampate e spedite unitamente alle tessere dell'anno corrente, vi siano ancora dei soci i quali, colla loro imperdonabile trascuratezza, provocano continui reclami da parte delle competenti autorità doganali.

Tali trascuratezze sono causa di gravissimi inconvenienti che i signori soci non immaginano certo. Il lavoro di questa Sezione è già per sua natura intricato e difficile, e se le irregolarità, ormai non giustificabili, vengono a complicarlo maggiormente, si renderà vieppiù arduo il conseguimento di ulteriori facilitazioni; e difatti, come può questa Sezione, con speranza di successo, inoltrare nuove istanze per eventuali concessioni alle Direzioni Doganali, quando da queste pervengono continue e giuste lamentele?

Faccio quindi nuovamente vivissimo appello ai signori soci cui occorre di varcare i confini di stato, affinchè si attengano scrupolosamente alle prescrizioni doganali, dato pure che il loro adempimento richieda perdita di tempo; è preferibile di pazientare alcun poco piuttosto che in seguito sottostare all'aggravio del dazio relativo, ancorchè effettivamente la macchina sia stata riesportata.

Nell'interesse generale rinnovo anche insistente preghiera ai Signori Consoli ed ai soci tutti perchè, quando si presenti loro l'opportunità, non tralascino di fare speciale raccomandazione a quei tali che a loro consti dover intraprendere viaggi per l'estero, in particolar modo a coloro che, per

essere inscritti da poco tempo nella nostra Associazione, o per non aver avuto occasione di fruire delle concessioni doganali, non fossero al corrente delle norme prescritte.

Il Capo Sez. Movimento
STANISLAO PARBONI.

CONSOLATI

17.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

pel triennio 1898-1900

Consoli.

Andorno	Rappis Alfredo
Arezzo	Squintani Carlo Gius.
Avezzano	Ferrini Toleia
Biasca	De Belly G
Castelbrentano	Lanza Silverii Carlo
Castelnuovo Veron.	Varranelli Silvio
Castel S. Giovanni	Zanardi Landi Cav. Luigi
Collegno	Rivano D.r Fr.
Corsona	Uccelli ing. Federico
Chieti	Valignani Barone Francesco
Isernia	Apollonio D.r Cav. Giacomo
Lovere	Gregorini Andrea Ventura
Meduna di Livenza	Prosdocimi dott. Attilio
Parma	Gabbi avv. Carlo Alberto
Piacenza	Pizzati Cav. Col. Antonio
	Righetti ing. Edoardo
Pioltello	Visconti di Saliceto Co. Alfonso
Rovereto	Candelperga D.r Carlo
	Prolizer D.r Tullio
S. Maria a Monte	Scaramucci nob. Alberto
Todi	Alvi Pompeo
Treviglio	Moretti Alfredo
Vaprio d'Adda	Corda Ettore

Rettifica.

A Console per Porto S. Giorgio venne eletto il sig. Conte Ernesto Garulli e non Albani Garulli come erroneamente porta l'ultima *Rivista*.

Ribassi ai soci del T.

Ricordiamo che le rinomate Guide del prof. Ottone Brentari sono in vendita presso il T., per i nostri soci, collo sconto del 20 0|0. (Vederne l'elenco nella *Rivista* di luglio).

*
* *

Il Compagno di viaggio del cav. Luigi Buffoli, è in vendita pure al prezzo ridotto di L. 0,50.

*
* *

La Casa Editrice Libraria Ditta Giacomo Agnelli – S. Margherita, 2, Milano – accorda lo sconto del 12 0|0 su tutte le opere, tanto di propria che di altrui edizione, che le vengono ordinate dai soci del T. a mezzo della Direzione del T.

A richiesta – anche diretta – essa invia gratis il suo ricco catalogo illustrato.

Le attività Sezionali

Sezione di Forlì. — Il console Cimatti ci manda notizie d'una gita a Castrocaro riuscita egregiamente; d'un'altra a Faenza e d'una terza a Cesena. La sezione di Forlì ha preso parte ufficialmente al convegno di Rimini. Bravissimi! Questa è propaganda efficace ed utile.

Sezione di Napoli. — Il capo console Arano col console Bova insieme a varî soci hanno fatto una gita a Cassino. Ebbero accoglienze liete a Capua, e, lungo la strada, un mondo di cortesie dal console di Caserta e da consoci che ci rincresce di non poter nominare singolarmente per difetto di spazio.

Sezione di Perugia. — Sta organizzando un gran convegno per settembre. In quell'epoca Perugia presenterà ai ciclisti e non ciclisti una quantità di attrattive da aggiungersi a quelle che le ha dato madre natura, e che sono meravigliose.

Sezione di Rimini. — La ridente città in riva all'Adriatico splendido, ha avuto in questo mese la visita di molti nostri soci per il geniale convegno promosso dai consoli attivissimi che abbiamo laggiù. La Direzione ed il Consiglio, gentilmente invitati, non hanno potuto prendervi parte, perchè avviati al Maloja dai duri tourniquets e dalle salite massacranti.

Il nostro saluto non è però mancato agli amici riminesi, i quali risposero col seguente telegramma:

M. S. Marino.

« Turisti adunati convegno Rimini (Sezione Rimini, Bologna, Firenze, Ancona, Perugia, Forlì, Ferrara) riuniti Sammarino, plaudono opera Direzione Generale Consiglio, e Johnson, Bertarelli benemeriti ciclismo nazionale.

FATTORI, *Console.*

Sezione di Piacenza. — Sotto la direzione del Capoconsole Douglas-Scotti ha fatto mirabilia. Le feste agostane hanno trasformato Piacenza in un campo trincerato del ciclismo. La fiera tradizionale vi ha rovesciato un mondo di gente.

Note caratteristiche: cortesia, fratellanza, buon umore..... e pesca di nuovi soci.

I convenuti a Piacenza hanno, con gentile pensiero, inviato ai componenti la *Gita ciclo-alpina* in Engadina, il seguente telegramma:

« Convegno riuscitissimo. Ciclisti inneggiano loro presidente. Dolenti non averlo tra loro inviano caldo saluto Bertarelli e carovana ciclo-alpina. »

Da Pontresina nell'ora stessa Johnson inviava ai convenuti in Piacenza un telegramma.

Sezione di Palazzolo d'Oglio. — Domenica, 6 agosto, la sezione locale del T. inaugurò la bandiera con una gita di 60 chilometri recandosi a Salò.

Sezione di Venezia. — La sezione colla Società dei *Ciclisti Veneziani* ha organizzato il 20 agosto una gita a Trieste bene organizzata e meglio riuscita.

Sezione di Vicenza. — Il consolato di Vicenza sta preparando per i giorni 3-4 settembre un convegno interprovinciale. Siamo certi che esso avrà quei risultati cui danno diritto sperare la serietà degli organizzatori ed il numero dei soci nostro nella regione.

Sezione di Treviso. — Per le feste di S. Martino si vuole indire un convegno.

Sezione di Pistoia. — Importante e riuscita la riunione del 20 agosto. Vive congratulazioni agli organizzatori.

Sezione di Roma. — Ha effettuato una splendida passeggiata nell'Abruzzo; la gita organizzata assai bene, riuscì d'un'importanza eccezionale.

dott. Ciclo.

LA DENUNCIA
delle alleanze internazionali di tourismo
per parte del T. C. F.

Il Touring Club di Francia ha disdetto la sua alleanza colla Lega Internazionale delle Associazioni Turistiche, e lo ha fatto in una forma che sollevò i reclami del Bureau Centrale di queste, sedente attualmente in Londra presso il C. T. C.

Contemporaneamente, e senza che alcun fatto grosso o piccolo lo facesse prevedere, il T. C. F. ha pure declinato l'alleanza col Touring del Belgio, della Svizzera, del Lussemburgo e col nostro.

Al T. C. C. I. la partecipazione arrivò con una lettera cortese nella forma, ma, a giudizio mio, totalmente mancante di fondo. Ad ogni modo al Consiglio del T. non restava che prendere atto della cosa, ed è quello che fece

Al pubblico che legge la *Revue* del T. C. F. la notizia giunge con un articoletto di una colonna a firma di Ballif, presidente del T. C. F., in cui, premesso che i Congressi internazionali della lega sono perfettamente inutili « buoni tutt'al più per creare durante i banchetti, le passeggiate e altre festività care ai nostri vicini *(si parla di lussemburghesi, olandesi, belgi e inglesi)* e delle relazioni; » premesso che queste riunioni « decorate di un nome pomposo non esistono che come antiche tradizioni per la forza del nome » si conclude che dietro questa « facciata monumentale non c'è nulla » e.... la si lascia.

Tutto ciò non è lusinghiero per la Lega, nella sostanza e tanto meno nella forma. La Lega è evidentemente un non valore di cui si può parlare a proprio agio.

Ma che dire del modo con cui il nostro alleato d'ieri tratta noi T. C. C. I. coi colleghi di Svizzera, Lussemburgo e Belgio?

Udite:

Dalla denuncia i nostri soci *(francesi)* non perderanno nulla, al contrario. « Dal fatto della alleanza, è risultato l'abbandono, da parte dei nostri soci, di ogni vantaggio procurato loro dalla qualità di membri del T. C. F. durante i loro viaggi all'estero. Gli alberghi, che avrebbero dovuto fare le stesse condizioni che ai loro nazionali, vi si rifiutavano; d'altra parte noi non potevamo pretendere da delegati (*consoli*) esteri i servizi che siamo in diritto di attendere da delegati nostri proprii..... In cambio di tutte questi *défaveurs*, noi avevamo il piacere di offrire agli stranieri — che vengono in Francia — il frutto dei nostri lavori, il beneficio dei nostri alberghi, il concorso dei nostri delegati. »

Ecco, c'è da chiedersi se è il presidente di una associazione come il T. C. F. che ha scritto queste parole, o se esso ha posto per inavvertenza la firma a una diatriba messa giù da qualcuno che, di partito preso, volesse caricare la tinta e, in parte, travisare la verità.

I Consoli italiani — poichè servono solo per il nostro Touring — sanno, quasi tutti almeno, quel tanto di francese che è necessario per cavarsi di impiccio con un viaggiatore; è *notorio*, e ne vorrei per ciò appellare ai francesi stessi, che ogni qualvolta un viaggiatore straniero ricorre ai nostri Consoli, esso trova in loro un appoggio premuroso, forse più che un italiano stesso. Quanto agli alberghi, è pure notorio che per lo stato diversissimo di essi nelle varie parti del paese, non sempre i contratti del nostro T. possono tenere: ma quando tengono sono seri tanto per il socio italiano che per lo straniero. Prova ne sia che non di rado si hanno reclami dei soci stranieri, specialmente inglesi, ai quali si dà, nei limiti del ragionevole, soddisfazione.

Questi reclami fatte pur le eccezioni, confermano la regola, che i ribassi sono normalmente accordati anche agli stranieri. Lo provano, del resto, ad esuberanza le firme straniere ai Libretti di Legittimazione degli Alberghi annualmente vistati del Capo Sez. Comfort. Infine, per mio conto personale, debbo aggiungere che, in quattro anni, ho fatto non meno di un centinaio di itinerari, talvolta importanti, a soci del T. C. F.; e alla sede centrale del T. C. F. *non lo si dovrebbe ignorare* perchè più volte ad essa indirizzarono ringraziamenti per noi, i soci serviti. Nè mi sembra disprezzabile conto quello di tutte le nostre Guide e Profili venduti ai soci del T. C. F. con 50 % di ribasso; servizio questo prezioso non esistendo altre pubblicazioni del genere in Italia. e senza contropartito poichè il T. C. F. non ha ancora fatto una Guida nè un Profilo (*), nè si possono prendere molto sul serio i suoi *Itineraires*, privi di ogni dettaglio interessante al ciclista. E aggiungiamo, per finire, che mentre i francesi che vengono in Italia, girano tutto il paese e si trovano esposti a molti bisogni d'indicazioni cui i nostri Consoli provvedono, gli italiani che vanno

(*) Quando si parla del Touring Club Francese, si va, di solito, in estasi. Chi ne segue il lavoro può constatare che l'Italia cammina, per lo meno, al pari d'ogni Touring estero, e in certe cose li supera.

Nota della Redazione.

in Francia filano di solito su Marsiglia, Lione e Parigi, dove non è certo al T. C. F. che possono chiedere aiuto.

Tutto sommato, cosa è che giustifica il quasi sprezzante articolo della *Revue?* La sua conclusione può essere spiritosa, ma non è nè misurata nè assennata. Essa dice letteralmente:

« Era dunque (l'alleanza colla Lega e coi Touring esteri) *un marché de dupe.* »

« Le migliori spiritosità hanno un fine, fossero esse anche internazionali. Quelle dei Congressi di turismo e dei trattati di reciprocità aveva abbastanza durato ».

E sia! Ognuno può giudicare a proprio modo.

Ma mi son permesso di constatare che, salvo la forma a cui certo non porrebbe la firma, quanto alla sostanza il T. C. C. I. ha sempre creduto di poter lor servire a rovescio un articolo come quello della *Revue:* cioè si è sempre tenuto creditore di tempo reso ai soci alleati, anche perchè gli italiani viaggiano all'estero meno che gli stranieri da noi.

Auguriamo che il T. C. F. ritorni sulla sua decisione, così poco fraterna ed inesplicabile, specialmente alla vigilia dell'Esposizione del 1900.

E nell'attesa, manteniamo con i suoi soci quelle cordiali relazioni di colleganza che i loro rappresentanti ufficiali hanno, tanto inattesamente, voluto rompere.

LUIGI VITTORIO BERTARELLI.

A chi ci scrive senza firmarsi

Riceviamo da Livorno una lettera di carattere delicatissimo la quale porta la firma *Parecchi soci del T. a Livorno.*

Riceviamo pure dalla Spezia un'altra lettera di carattere delicato, colla firma: *Un socio.*

Dell'una e dell'altra **non possiamo tenere alcun conto,** perchè *anonime.*

Alla Direzione del T. si può scrivere confidenzialmente di qualunque cosa, sicuri che la confidenza non sarà tradita. Ma perchè delle lettere sia tenuto il debito conto, *occorre la firma.*

LA DIREZIONE.

Il nostro collega di redazione *Avv. Agrati* ci manda da Rennes, ove assiste al dibattimento, per espresso, all'ultima ora, un articolo — **Turismo dreyfusiano** — che, per mancanza di spazio, pubblicheremo nel prossimo numero.

Preghiamo farci tenere i numeri della Rivista del 1895 e 1896, il N. 1 del 1897 ed i N, 3, 5, 6, 9 del 1898 di cui i soci potessero privarsi.

LA COLLABORAZIONE DEI SOCI

Un prezioso e . . . dolce alleato (1)

Sulla fine di luglio di quest'anno mi disponevo ad un modesto viaggio ciclistico che, sottraendomi ai calori della capitale, mi trasportasse, attraverso la verde Umbria, la incantevole Verna e il simpatico Casentino, a respirare le fresche aure della montagna pistojese, all'ombra di storiche memorie.

Ma nell'entusiasmo della partenza, era per me oggetto di proccupazione non lieve la mancanza assoluta di allenamento cui inevitabilmente va soggetto, come me, quella numerosa classe di ciclisti la quale, è legata (ed infiacchita) dalle ordinarie occupazioni fino all'ultimo giorno. E si trova nell'impossibilità di inforcare usualmente la fida bicicletta all'infuori dell'augusta cerchia delle mura cittadine, anelante tuttavia di fuggire lontano dal carcere che inesorabilmente lo attende a distanza di poche settimane.

Mi risovvenne allora di aver letto alcuni mesi innanzi, viaggiando poco turisticamente in ferrovia, su non so quale periodico settimanale, di certe esperienze eseguite dal **Mosso,** in collaborazione collo **Scumburg,** circa il potere dinamogeno dello zucchero. E ricordai quanta impressione fece a me, profano di fisiologia, l'apprendere come da quelle esperienze sarebbe risultato che soli 30 gr. di zucchero, ingeriti dall'uomo stanco, sieno sufficienti a reintegrare immediatamente la forza muscolare perduta; e come lo zucchero goda inoltre la preziosa proprietà di attutire la fame, calmare la sete e mantenere quello stato di idratuzione del sangue che preserva dai colpi di sole. Parlava inoltre il giornale, di esperimenti fatti nell'esercito francese, e delle conclusioni cui sarebbe giunto in seguito ad esse un medico militare, il quale avrebbe fissato a 100-150 gr. la razione di zucchero necessaria ad un soldato in marcia, da consumarsi a pezzetti di 5 gr. ciascuno.

Quel ricordo mi fece balenare alla mente l'incalcolabile profitto che potrebbe trarre da tali esperienze uno sport come il nostro, principalmente fondato sull'esercizio della forza muscolare: e pensai senz'altro di provvedermi di un sacchettino di zucchero in quadri, che collocai sulla borsa da viaggio a facile portata di mano. Così mi parve di essere sufficientemente armato contro ogni eventualità; e quasi avessi fatto in precedenza un allenamento completo, partii con animo tranquillo.

*
* *

Dire che l'esperimento, fatto su me stesso, m'abbia interamente convinto della decisiva im-

(1) Siamo grati al signor Avv. Schupfer dell'articolo che ci manda La questione dell'utilità grande dinamogena dello zucchero è ormai risolta dai fisiologi. Però eccitiamo i soci a provare non per studio, ma per l'utile che ne avranno E ringraziamo del bell'articolo.
dott. CICLO.

portanza dello zucchero nel bagaglio turistico, sarebbe dire cosa non esattamente vera. La durata del viaggio fu troppo breve, la marcia troppo inframezzata da soste, rese necessarie dalle bellezze artistiche e naturali di luoghi non conosciuti, e dalle affettuose esigenze degli amici incontrati sul mio cammino, per poter arrischiare una affermazione così recisa. Di questo, però, posso accertare: chè cioè dopo due tappe più lunghe e in terreno alquanto accidentato, provai effettivamente quel vago accenno alla stanchezza muscolare che si manifesta dapprima nelle salite anche più blande e al più debole soffio di vento; e che spesso è malaugurato preludio dello stato di abbattimento fisico che ogni ciclista probabilmente ha provato almeno una volta in sua vita, nel quale le ruote sembrano refrattarie anche alle strade più piane e i pedali si rifiutano di girare e la catena di scorrere. Ebbene, quel vago accenno di stanchezza mi parve fosse vinto dai 30 o 40 gr. di zucchero che mi affrettai a ingerire; certo è che non fui obbligato ad arrestarmi e potei proseguire tranquillamente la marcia, superando ancora altre salite, sempre munito ben s'intende, della mia indivisibile cinta Brunate. E ancor questo posso asserire, che cioè nei momenti di maggiore arsura, in cui il palato, la lingua e le labbra sembrano impastate, bastarono pochi pezzi di zucchero per far cessare in brev'ora la sete.

Che in parte abbia potuto essere effetto di qualche suggestione, non osarei assolutamente escludere; ma, comunque sia dalla mia prova, sembra a me che per la base scientifica sulla quale è fondata, varrebbe ben la pena di iniziare una inchiesta fra i ciclisti di fede e di buona volontà, affine di studiare seriamente l'argomento e ottenere risultati pratici ed effettivi intorno alla azione dello zucchero sulla stanchezza muscolare, sulla sete e sulla fame.

Io non so se la redazione della *Rivista*, così benemerita del nuovo indirizzo pratico da essa assunto, troverà non del tutto disprezzabile la idea di farsi iniziatrice di simile inchiesta, raccoglierne i risultati e comunicarne ai soci la sintesi col mezzo del periodico, raccomandando specialmente ai ciclisti che intendono portarvi qualche contributo, di tenere esatto conto della qualità di zucchero ingerita: il che può agevolmente ottenersi constatando preventivamente il peso medio dei singoli quadri. Ve ne sono in commercio da circa 5 gr. ciascuno che per la grandezza e facilità di calcolo mi sembrano i più adatti allo scopo. Si potrebbe organizzare in questa propizia stagione qualche lunga marcia di volonterosi ciclisti non allenati, di cui una parte dovrebbe essere munita di zucchero e l'altra no.

Ma io non insisto sulle modalità dell'esperimento, bastandomi di aver richiamato l'attenzione dei ciclisti sopra un prezioso nostro alleato, destinato a risolvere tanti problemi tuttora insoluti; e che si presenta tanto maggiormente apprezzabile quanto più è economico, di facile acquisto e di agevole trasporto e quanto più pronti e molteplici saranno i benefici effetti che dal medesimo si potranno ritrarre.

Avv. Carlo Schupfer.
Console della Sezione di Roma.

LA GITA CICLO-ALPINA DEL TOURING

Maloja - Languard - Bernina

(13-14-15 Agosto)

Disse un giorno Domenedio ai ciclisti d'Italia — *Ecco, io ho creato sulla terra il lavoro affaticante che incatena voi impiegati al tavolo d'ufficio — che relega voi medici nelle sale ospitaliere — che snerva voi avvocati nell'aule di Temi — che esaurisce voi industriali colla lotta febbrile d'ogni giorno.*

Orbene, io vi manderò un uomo che si chiama Johnson, il quale vi porterà per alcuni giorni alla ricerca d'un godimento ristoratore dei vostri nervi, ed educatore del vostro spirito. Esso si avvierà ai monti, questa meravigliosa mia opera, risanatrice di corpi malati e di anime fiacche.

Le barriere erette dagli umani tra nazione e nazione cadranno davanti al nome fatidico del T.: passerete i confini come fratelli bene accetti non come estranei da depredare.

Stando assieme alcuni giorni subirete l'influenza delle varie energie, — esplicantesi nella lotta contro gli ostacoli naturali. Vi troverete a contatto di individualità eccezionali che accenderanno il vostro animo a egregie cose. Per modo che tornerete al quotidiano lavoro, rinnovellati fisicamente e moralmente, benedicendo al tourismo ed ai suoi profeti.

E Johnson venne sulla terra, chiamò a raccolta gli uomini di buona volontà e li avviò ai monti, alle nevi eterne, all'aria pura Così la gita ciclo-alpina del Maloja, passò dallo stato di sogno irrealizzabile allo stato di fatto.

La *concentrazione dei gitanti* si fece a Chiavenna nel pomeriggio del 12 corr. S'era in 56: Bencetti Ettore — Beretta Attilio — Bertarelli L. V. — Binda ing. Achille — Binda Guido — Binda Ottorino — Bompadre Guglielmo — Bregoli avv. Camillo — Caspani rag. Marcello — Chemin Palma ing. Giov. — Ceccucci Lisi Tobia — De Cecco Emilio — Favari dott. Piero — Giorgetti Enrico — Goi Enrico — Griffini Domenico — Guarnaschelli avv. Diona — Guasti avv. cav. Federico — Johnson cav. Federico — Macchi Giuseppe — Magnaghi avv. cav. Carlo — Migliavacca Attilio — Moro rag. Piero — Moro Ercole — Nazari rag. Cesare — Nebuloni avv. Andelson — Negri Achille — Origoni nob. Luigi — Piacentini Flaminio — Pizzagalli avv. cav. Felice — Pozza Giuseppe — — Preto dott. cav. Annibale — Puricelli Luigi — Rapetti prof. Camillo — Riva rag. Romeo — Rossetti Natale — Signori rag. Cesare — Turkheimer Max — Turrini rag. Gino — Vassena Emilio — Vedani dott. Alfredo — Zanninetti Luigi *di Milano.*

Della Torre Francesco di *Busto Arsizio.*

Casalini ing. Domenico — Cesari Guglielmo — Gentili Paolino — Pezzoli Antonio di *Bologna.* Busacchi dott. prof. Tomm. — Monteverdi dott. Giovanni — Feraboli ing. Giovanni di *Cremona.* — Mariani Guido — Checcucci di *Firenze.* — Bonsaglio Elia di *Induno Ticino.* — Gattini ing. Francesco di *Lecco.* — Costa Ernesto di *Treviglio.* — Minazzi avv. Cesare di *Vercelli,* Un assieme che si palesò subito simpatico, e che si mantenne elevato e degno per tutta la durata dell'escursione. Il cav. Johnson sceso in bicicletta dall'Engadina, aveva — secondo la felice imagine di Bertarelli — l'aspetto pensoso d'un generale alla vigilia della battaglia decisiva. Bertarelli invece era fidente, entusiasta come al solito.

Alle 4 del mattino, sveglia, in piedi e su per l'erta strada di Val Bregaglia, traverso Chiavenna sonnac-

chiosa, ed i villaggi addormentati sulle balze verdi. — Spirava una arietta fresca, penetrante nelle ossa, simile a quella di Renzo nella fuga famosa: colla sola differenza che l'effetto della brezza era accresciuto nel Tramaglino dalla paura dei birri, mentre nei gitanti entrava come fattore importante il timore della salita.

E che salita, mio Dio! Da metri 332 (Chiavenna) a metri 1811 per 32 chilometri filati, senza neppur la traccia d'una discesa ristoratrice; di quelle discese tanto amate dai ciclisti, per le quali la lingua rientra nella chiostra dei denti, il diaframma riprende il suo gioco regolare.

I ciclisti salivano a gruppi il Calvario doloroso, facendo ogni tanto un breve alt. La scintillante colonna negli interminabili tourniquets, appariva e spariva con un effetto magico sul verde chiaro dei prati ed il cupo delle pinete foltissime. Erano i pellegrini dei tempi nuovi, lavoranti per l'ideale touristico; erano dei forti in traccia delle sane emozioni della fatica.

La salita Chiavenna Maloja fu fatta — completamente in macchina — da sette gitanti (*Bertarelli, Moro Ercole, Moro Piero, Nazari, Origoni* tutti di Milano, *Pezzoli* di Bologna, *Checcucci* di Firenze). Quaranta e più ciclisti la superarono *senza sforzo* con qualche breve tratto a piedi. Risultato semplicemente meraviglioso.

Per l'altipiano d'Engadina.

Qui
passando in miglior aer, leva la corsa
la pedivella dello ingegno mio.

Non più la silente pace di Val Bregaglia, rotta ogni tanto dal fragor delle cascate prorompenti furiose dal l'alpestre ghiacciaio — non più il negro manto di folti boschi adossati alla scoscesa montagna — non più rumor di scoiattoli balzanti tra le foglie gialle — ma una pianura interminata, scorrente tra due catene di monti ove la natura ha profuso le sue bellezze, e l'arte ha cresciuto le già grandi attrattive del luogo.

Siamo a 2000 metri sul livello del mare, e ci par di trovarci nelle più eleganti, frequentate stazioni balneari di pianura.

Ecco qui il Kursaal Hôtel in faccia al lago di Sils, albergo di milionari, la cui costruzione ha inghiottito la miseria di sei milioni. Una folla elegante saluta la squadra dei ciclisti: e brilla, tra tutte, la signora Johnson venuta — con squisita gentilezza — da Pontresina ove villeggia.

Ed ecco i laghi di Sils, Silvaplana, Saint Moritz, incomparabili smeraldi dello scrigno della natura, incastonati in un paesaggio meraviglioso. Nel fondo, sopra il gruppo del Surley, si slancia la fiera cima del Bernina, questo re delle Alpi orientali, il cui mantello di ghiaccio brilla nella luce dorata del pomeriggio: a destra della strada i laghi su citati, a sinistra i pascoli dal verde chiarissimo, le pinete a vista d'occhio. Dietro noi il Piz Julier d'una rara bellezza e che sembra vegliare sui sottoposti ghiacciai. Separato dal Piz Julier per un vallone, si trova il Piz Nair ornato sulla sua pendice dal villaggio di Saint Moritz. Ancora un giro della splendida strada, e poi ecco all'altro estremo del lago, questo paesetto celebre in tutto il mondo. A questo punto un'esclamazione parte da tutti i gitanti. Non abbiamo più dinanzi un panorama: è una féerie meravigliosa, policroma, fantasiosa. Sul cielo terso come un cristallo spicca S. Moritz dagli Hôtels grandiosi, dalle ville superbe, dalle chiese lancianti in alto i loro istoriati campanili. Per le vie formicola la folla internazionale: miss stecchite dai capelli color foglia morta, grasse tedesche dalle sopraciglia caratteristiche, inglesi dai zigomi immensi e dalla poderosa mascella. Di italiani qualche pezzo grosso dell'aristocrazia, dell'industria e noi....

Poi giù per Celerina, a Pontresina, nostro quartier generale, ove s'arriva alle 6, e si assiste al *tour de force* del cav. Johnson che (col Negri e col Wülfing) ha disposto gli alloggiamenti a 56 gitanti in un luogo rigurgitante di forestieri milionari. A Saint Moritz la rinomata ditta Oggioni e Sironi offre rinfreschi, spuntino, fiori, sigari. Atto cortese di cui le siamo grati.

L'ascensione al Languard è il programma del secondo giorno. Nella mattinata fresca la colonna raggiunge facilmente la vetta del celebre pizzo, che, nella radiosa giornata, offre ai ciclisti un incomparabile spettacolo. Qui la natura — secondo una felice espressione del brillante Magnaghi — non è più la dama gelida che nasconde all'innamorato le sue attrattive: essa si presenta a lui in tutta la suggestionante e serena nudità della bellezza. L'occhio gira — estasiato — sul panorama circolare di monti nevosi dal raggio di 300 chilometri, e la mente si eleva nella sublime contemplazione della natura. La bandiera del T., con la scritta W. Johnson, si alza sull'eccelso pinnacolo, ed il piccolo Augusto, figlio del Direttore, decenne alpinista e ciclista ardito, è insignito, fra gli applausi, del distintivo della gita.

La giornata si chiude colla visita al ghiacciaio di Morterasch, e col pranzo offerto con regale munificenza dal Johnson al Krohnen Hôtel.

Non è uno dei soliti pranzi rumorosi. La presenza della signora Johnson — figura veramente ideale — della sua signorina, della signora Wülfing, le dolci impressioni della giornata, i discorsi di Johnson, Bertarelli, Magnaghi, elevano l'ambiente. Come la gita ha avuto per scopo una estrinsecazione ardita del ciclismo touristico, così la riunione è compresa e vibra del sentimento elevato che ispira gli oratori.

Jonhson leva un inno alla disciplina dei gitanti, alla loro automilitarizzazione che ha concesso di portare a termine un'impresa, per tanti rispetti, difficile.

Il dott. *Favari* beve alla signora Johnson che ha la bellezza e la grazia; la grazia che è alla beltà quello che è il profumo al fiore. E la ringrazia d'avere colla sua presenza portato una nota di poesia e di idealità allo sport ciclistico.

Bertarelli, con parola commossa, canta il peana trionfale del tourismo colle seguenti parole:

« Egregi amici, ciascuno di voi vorrebbe dir qui l'animo proprio; ciascuno invece si ritrae, dinanzi alla difficoltà del dire adeguatamente. Oggi è un poeta che dovrebbe ornare il nostro simposio dei fiori della parola. Ma dov'è tra di noi il redivivo Tirteo, che sappia degnamente cantare di questa nuovissima olimpiade?

« Poichè olimpiade da scolpire nelle tavole d'oro del ciclismo italiano è il fatto, che accade per la prima volta — un gran fatto pertanto — di una schiera di sessanta — e più assai sarebbero stati se le circostanze materiali non l'avessero impedito, — i quali, alla chiamata d'un uomo si mossero in gruppo serrato, per passare i confini del paese nostro, alla ricerca di un godimento touristico così altamente intellettuale quale il nostro.

« Ieri, tra lo scintillio della coorte brillante, mentre faticosamente il nastro della via tortuosa era solcato dalle nostre squadre, mentre gli echi rimandavano dal misterioso silenzio gli inusitati richiami, ieri, dico, ripensavo i miei lontani vent'anni, quando pedestremente trascorrevo da valle in valle, da cima a cima.

« Allora ero soletto; ignote erano allora le numerose comitive. Un'altra e diversa poesia spirava da queste cime. Pareva che il viandante dovesse assomigliarsi al melanconico messaggiero dell'Adelchi, che va incontro a Carlo Magno. Non si aveva, vigile scorta, allora, nè guide, nè profili del T. Ogni scrosciare di torrente pareva dicesse: oltre quei monti sono altri monti, e poi altri ancora, e lontano lontano l'ignota meta...

« Ieri, dico, ripensavo così i miei lontani vent'anni, quando le prime volte passai lo Spluga e il Septimer, l'Julier e l'Albula, l'Ofen e la Reschen, la Bernina e il Muretto, quando mi divennero famigliari le punte e le convalli che ne circondano, e dal Disgrazia al Bernina dal Tambo al Cengalo incominciai ad amare questi panorami.

« E allora mi chiedeva: quando avverrà mai che queste solitarie bellezze divengano, se non popolari, almeno più note?

« E melanconicamente, passava oltre, pensando che forse l'apatia italica nella sua forza secolare avrebbe continuato ad essere secolarmente incrollabile! »

Qui uno scroscio di applausi interruppe il pittoresco racconto. Ma l'oratore energicamente stendendo le mani, come dominando col gesto la temuta apatia, riprese quasi con violenza:

« Ma no!

« Maturarono gli eventi: sorse il ciclismo. I neofobi lo dissero atrofizzatore dei cervelli, assassino degli esercizi fisici, d'onde il pensiero trae dai muscoli ritemprati nuovi incentivi ad alte opere.

« E forse sarebbe stata tale la sua funzione, se istituzioni — poche! — e uomini — pochissimi! non avessero,

con meraviglloso colpo di mano, deviate forze che minacciavano di perdersi, incanalandole a utili, poderose manifestazioni.

« Il sommo duce di questi arditi, quegli che preveggendo i tempi sbaragliò l'inimico minaccioso, il ciclismo sciocco, predicando l'avvento del ciclismo intelligente, eccolo è il nostro capo, è lui, è Johnson! *(applausi prolungati).*

« Onore a te, Johnson, che in ogni campo lavori e produci largamente e ci sei socialmente esempio di attività ardita, di bontà inesauribile, di larghezza riguardosa! Perciò noi ti siamo tutti devoti; perciò noi sentiamo per te, insieme all'ammirazione più rispettosa, l'amicizia più cordiale.

« Tutti, oggi, assorti nello spettacolo indimenticabile del Languard ne intendemmo il significato, e ce ne sentimmo elevati.

« Signori, se l'occhio nostro, finestra della mente, se le menti nostre, sostegno e luce del cuore, trovarono pascolo nell'orizzonte meraviglioso, non fu già per virtù nostra, ma perchè uno, più forte e più abile di noi, ci ha dato la spinta e ci ha qui condotti.

« Questo uno, atleta fra tutti, è ancor lui, è Johnson!. *(applausi prolungati, una vera orazione interrompe di nuovo, con acclamazioni a Johnson).*

« Ora, signori, mi riassumo:

« Sì, noi sentiamo oggi più che mai questa sua superiorità, e la gustiamo in una forma che ci si impone, quella della riconoscenza. E tanto più grande è questa, perchè le nostre mense sono allietate dalla presenza gentile di quanto è più caro a lui.

« Johnson, io credo che l'animo tuo modesto deve esser conturbato da una ritrosia nuova, quella di udire il pensiero di noi tutti, scoprirsi così a fondo dinanzi ai tuoi promettenti giovanotti, alla gentilissima tua Signorina, alla splendente tua Signora. Ma, in fondo, il tuo turbamento deve essere dolce. Le lodi, i ringraziamenti nostri, che ti giungono attraverso le persone che ti sono più care, debbono toccarti più presso al cuore.

« Perciò Johnson juniori, perciò Signorina, perciò Signora, io vi ringrazio rispettosamente di avermi dato modo di dire più intimamente i sentimenti nostri al nostro amico. Voi Signorina e voi Signora, nell'espressione dei nostri pensieri avete portato il simbolismo di due fiori preclari.....

« A te, Johnson, dopo di ciò io nulla di più posso dire.

« Ma a voi, amici, lancio un duplice invito: facciamo tutti un grande evviva a Johnson, e arrivederci tutti a Milano il 4 di novembre! »

L'avv. *Magnaghi* pronuncia uno di quei suoi brindisi profondi di pensiero, scintillanti di spirito, che bisogna udire, e che non si possono ripetere

In mezzo a queste sensazioni incancellabili, si distribuiscono i premi ai sette gitanti che hanno fatta l'intera salita Chiavenna-Maloja in macchina (Bertarelli, Nazari, Origoni, fratelli Moro, Checcucci, Pezzoli) e si estraggono a sorte tre premi tra gli altri ciclo-alpini.

Poi si va a letto, e non si dorme. Benchè si debba partire alle 4 del mattino, e minacci la salita del Bernina-Kulm, la mente lavora, lavora: ciò che si è visto turbina nella mente, vi passa come una fantasmagoria; ciò che si è udito vi risuona ancora come un fanfara gioiosa.

La *Salita al Bernina — la discesa a Sondrio.* — Si fanno da tutti i gitanti nella mattina del 15 Agosto e sono il degno complemento dell'escursione. Dopo i tourniquets del Maloja, la Bernina è presa d'assalto colla massima facilità; il lago Nero, il lago Bianco riflettono l'agili rote trascorrenti. L'ospizio ci ristora benefico. Il Re delle Alpi orientali s'indora per noi nell'aurora splendida E la valle Poschiavina, colle terribili discese, ci vede trapassare velocissimi colla scorta dell'incomparabile freno Carloni

Ah! gioiosa mattina del 15! Cielo senza nubi, ridente sulla valle tutta sonante del rumore delle cascate! Strada stendentesi bianca e tortuosa come un immenso serpe, sui verdi pendii! Belle Prese di Poschiavo, dall'acqua cristallina! Adda prorompente furiosa tra i massi, per posare poi nel piano lavorato dagli uomini! Il vostro ricordo resterà sempre con noi, insieme a quello della gita indimenticabile. Tra mezzo a voi ci siam sciolti tornando ognuno all'opra usata, all'usato lavoro Ma qualcosa di voi è rimasto nel nostro spirito. Ossigeno vivificatore del corpo, sensazioni della natura ristoratrici della mente!

Onore a Johnson! Onore a Bertarelli! Onore a tutti quelli che lavorano per la diffusione del ciclo-alpinismo!

dott. Ciclo.

Al prossimo numero:

Il **bilancio medico — il bilancio morale — i tipi** della **Gita ciclo-alpina**

del *dott. Ciclo.*

Uno splendido ricordo della Gita Ciclo-Alpina è posto in vendita per L. 17 (L. 18 franco di porto contro vaglia anticipato) dalla Ditta G. B. Ganzini, 12 Via Dante, Milano. Sono 58 istantanee 9X12 di Bertarelli, prese durante la Gita, e riuscite assai bene, le quali formano una vera storia grafica del grande avvenimento. Tutte le Società ciclistiche e ginnastiche, e i luoghi di riunione sportiva dovrebbero, a titolo di propaganda, incorniciare ed esporre una di queste Collezioni.

I nostri soci all'estero

Austria U. (con Trento e Trieste).	1667
Svizzera	240
Germania	137
Francia	93
Inghilterra	65
Stati Uniti	28
Monaco princ.	11
Portogallo	11
Transvaal	10
Rumenia	9
Russia	9
Egitto	6
Belgio	1
Brasile	3
Repubblica Argentina	2
Malta	2
Messico	1
Serbia	1

Non sono troppi ma non sono neppur pochi. Il nostro Touring rappresenta, all'estero, una società che mantiene dei legami colla patria lontana. E dal punto di vista dei rapporti internazionali, questi nostri soci sono tante sentinelle vigili che ci aiutano nella faticosa lotta contro gli impacci doganali.

dott. F.

L'Annuario del T.

Con questo numero i soci riceveranno le *aggiunte* e *modificazioni* all'Annuario del T. pel 1899. Preghiamo i soci a tenerne debita nota.

Il nostro caro consocio **Oreste Gorla,** consigliere attivo e benemerito del Touring, ha perduto giorni fa il padre **Alberto.** La Direzione del T., i compagni del Consiglio, e crediamo certamente, tutti i consoli e soci, inviano all'amico Gorla e alla famiglia sua, con un saluto, l'espressione della più sentita condoglianza.

Bilancio delle invenzioni CICLO-AUTOMOBILISTICHE.

Nota-bene — Questa è una rubrica che iniziamo e che manterremo. Sarà utile ed interessante in sommo grado, perchè ci darà la misura del meraviglioso sviluppo dell'attività umana in questo campo. I nostri lettori dal *titolo del trovato* potranno forse avere una traccia per la soddisfazione di alcuni loro *desideratum*. Anzitutto il *metodo di rischiaramento* è ancora imperfetto: la *sella ideale* è ancora allo studio. Si curano le cose principali della bicicletta, e si trascurano d'ordinario gli *accessori* che viceversa sono indispensabili.

I lettori, coi brevetti recentissimi che pubblichiamo, potranno constatare che c'è in questo mondo sublunare chi ha pensato a provvederli d'un *parasole per velocipede* — chi ha escogitato un *manubrio-lanterna* con un campanello riflettore — chi s'è occupato di freni di sicurezza, di attacchi, di selle, di pneumatici, di camere d'aria, di cambi di moltiplica, ecc , ecc.

I curiosi vi potranno studiare *una cinghia nuova per le salite — una pompa da bicicletta funzionante automaticamente durante il viaggio — un policiclo automobile*, ecc,, ecc. Insomma qualcosa che dimostra il polimorfismo della mente umana. *dott. Ciclo*

BREVETTI rilasciati nel I.° quadrimestre 1899 per nuove invenzioni e perfezionamenti

AUTOMOBILI

DITTA		Titolo del trovato Data e numero del brevetto
1 FAZIO FRANCESCO	*Verona*	Policiclo razionale, nuova vettura automobile 16-1 - 49854
2 MONGREDIEN CLÉMENT, ALFRED ALEXANDER	*Levallois-Perret* (Paris)	Perfectionnements aux voitures automobiles, ou voiture automobile dite « Pentacicle » 14-1 - 49806.
3 SPERRY ELMER A.	*Cleveland* (Ohio - S. U Amer.)	Perfectionnements dans les voitures automobiles 23-3 - 50450.
4 WALDTHAUSEN JUSTUS, BLECHM ALEXANDER, BAUR JOSEPH	*Monaco*	Meccanismo motore per velocipedi con motore disposto verticalmente nell'interno del telaio 14-1 - 49828.
5 DE DION ALBERT e BOUTON	*Puteaux*	Nouveau train moteur 17-2 - 50248.
6 RUHLAND RICHARD	*Breslavia* (Germania)	Bandage élastique pour roues des véhicules de tout genre roulant sur le pavé 2-2 - 50203.
7 BENEDETTI GIOVANNI	*Milano*	Disposizione per l'applicazione dei motori elettrici alla trazione dei veicoli di qualsiasi specie, aventi però le due ruote motrici indipendenti 28-3 - 50434.
8 FIGINI LUIGI e LAZZATI A.	»	Nuova disposizione di biciclette a motore 17-3 - 50440.
9 NICODEMI CHARLES	*Nizza*	Voiture automobile 29-3 - 50624.
10 REY PIERRE e ANDRÈ PHILIPPE	*Parigi*	Bicyclette à pétrole perfectionnée 13-3 - 50406.
11 SANSONI PIO	*Milano* (S Eufemia, 2)	Nuovo apparecchio smontabile per l'applicazione di luce sia a candela che ad acetilene, ai fanali di carrozza 22-3 - 50615.
12 CARCANO CESARE	*Milano*	Motore leggerissimo a benzina applicabile a qualunque bicicletta od altro veicolo 23-1 - 55812.
13 GOMMERET JEAN FRANCOIS et LEON	*Troyes* (Francia)	Systéme perfectionné de voiture automobile 6-4 - 50528.
14 GREFFE JOSEPH	*Parigi*	Tricicle automobile dit « Gyroscope » 27-4 - 50812.
15 MEES GUSTAV	*Wetzikon* (Svizzera)	Mécanisme de trasmission pour automobile 16-4 - 50711

BICICLETTE

DITTA		Titolo del trovato Data e numero del brevetto
1 GRÄSSLER OSVALD	*Cassel* (Germania)	Embrayage et frein de vélocipéde actionnés par les pédales 30-1 - 50022.
2 LOEBINGER WILHELM	*Berlino*	Pompa da bicicletta funzionante automaticamente durante il viaggio 18-1 - 49901.
3 PALANDRI ANSELMO	*Pistoia*	Nuovo modello di bicicletto 14-1 - 49788.
4 SCHORN LAMBERT	*Bonn s/Rhein* (Germania)	Perfectionnement aux commandes de bicyclettes par pignons coniques 14-1 - 49899.

DITTA		Titolo del trovato Data e numero del brevetto
5 TARDY CARLO	*Torino*	Sistema di chiusura ermetica « Empress » delle valvole applicate alle camere d'aria dei velocipedi *ed automobili* 30-1 - 5090.
6 TRIBUZIO CATELLO	*Torino*	Nuova valvola per pneumatiche di ruote di velocipedi che si denomina « The simplex » sistema « Tribuzio » 21-1 - 49387.
Idem	*idem*	Nuova bicicletta perfezionata sistema « Tribuzio » 28-1 - 50079.
7 ZAMPINI FEDERIGO	*Firenze*	Sellino per bicicletta a cuscini divisi, spostabili, a movimenti indipendenti e con appoggio diretto ed unico su molle a spirale fissate direttamente nel morsetto portasella 9-1 - 49897.
8 BUONCUORE ROBERTO DI BARTOLOMEO	*Roma*	Perfezionamenti nei velocipedi 17-2 - 50242.
9 DEBORDE JULIUS	*Bertino*	Processo per la fabbricazione di una imbottitura elastica per cerchioni di velocipedi 6-2 - 50196.
10 HANLON WILLIAM	*Cork* (Inghilterra)	Nouveau systéme d'attaches pour pompes pneumatiques sacs et autres objets aux bicyclettes 20-2 - 49734.
11 KOST LUIGI	*Milano*	Equilibrio biciclette che permette di star seduto su queste ancorchè ferme 2-2 - 50141.
12 LICHTSCHEIN F.LLI (Ditta)	*Ujvidék* (Ungheria)	Cinghia per facilitare le salite in bicicletta 24-2 - 49818
13 METZELER e C. (Ditta)	*Monaco B.*	Pneumatici per cerchi da velocipedi 2-2 - 50133.
14 POLETTI ANTONIO	*Mongrando-Curan.* (Novara)	Nuovo meccanismo che sostituisce la catena alla bicicletta, ed altre combinazioni meccaniche 27-2 - 49747.
15 PRICE JOHN, HANN THOMAS, BROMLEY WILLIAM,	*Londra*	Perfectionnements apportes aux vélocipedès 7-2 - 50173.
16 ROUX JEAN GEORGES	*Nérac* (Francia)	Frein de sûreé pour vélocipèdes 9-2 - 50151.
17 CIOCCA ENRICO	*Vittorio* (Treviso)	« Velocicolli » cambio di moltiplica di bicicletta, tandem, tripletto, in marcia, senza smontare di sella, 29-3 - 49552.
18 LACOUR FRANZ	*Düren* (Germania)	Perfectionnements aux selles de vélocipèdes 13-3 - 50407.
19 METEOR FAHRRAD WERKE	*Graz* (Austria)	Frein de bicyclette, avec tiges désposées à l'interieur du tube de direction 13-3 - 50509.
20 PNEUMATIC TYRE COMP. LD.	*Dublino* (Irlanda)	Perfezionamenti nei cerchi in gomma e nelle corone metalliche delle ruote dei bicicli 22-3 - 49448.
21 SALTERIO ANTONIO	*Milano*	Freno differenziale a scarpa per bicicli 29-3 - 50620.
22 SOCIETÀ THE NEW DEPARTURE BELL COMP.	*Bristol* (Conn. S. U. America)	Perfectionnements dans le frein de bicyclettes 9-3 - 50741.
23 SUSINI e PERUGI	*Firenze*	Manubrio-lanterna ad acetilene a campanello riflettore per biciclette 5-3 - 50346.
24 BEAEUMCHER WILHELM R.	*Chemnitz* (Sassonia)	Couvrechaîne peur vélocipèdes 30-4 - 50970.
25 BELLMER OTTO	*Berlino*	Fermapiedi in metallo con rivestimento di cuoio per velocipedisti 16-4 - 50716.
26 BRUCK GEORG	»	Pneumatique de vélocipède composé de corp creux en caoutchouc 7-4 - 50108.
27 COLOSIO BATTA FU CLEMENTE	*Bagnolo Mella* (Brescia)	Bicicletta da signora sistema « Colosio » 25-4 - 50883.
28 CONTI AMBROGIO ENRICO	*Genova*	Portaciclo « Conti » fisso, mobile, livellabile con sostegno ripieghevole universale 27-4 - 50888.
29 DE DUNDONALD DOUGLAS, MACKINEN BAILLIE	*Londra*	Perfectionnements apportés à l'accouplage et à la traction des bicyclettes 3-4 - 50392.
30 DI BRAZZÀ SAVORGNAN PIO	*Reggio Emilia*	Camere d'aria per biciclette lineari, multiple ed indipendenti 8-4 - 50112.
31 PEDROTTI GIOVANNI FU GIACINTO	*Firenze*	Sella a guancialetti oscillanti su bilancia per velocipedi denominata « Tritania » 3-4 - 49320.
32 SOLINI LUIGI E MASSIMO DI CARLO	*Modena*	Nuova sagoma per tubi acciaio impiegati nelle forcelle delle ruote delle biciclette 20-4 - 50771.
33 VANIN ANDREA	*Ferrara*	Bicicletta a biella « Vanin » 7-4 - 50388.
34 VON MEYENN PAULA	*Francoforte sl Oder* (Germania)	Parasoleil pour bicyclette 13-4 - 51001.
35 WOODS EDWIN	*Warrington* (Inghilterra)	Perfectionnements apportés aux embrasses pour fixer les selles au sièges de vélocipèdes 16-4 - 50718.
36 BELLONI TITO	*Roma*	Nuova moltiplica con o senza catena per bicicletta 5-3 - 50193.

Piccola Posta (*)

A. B. - **Parenzo d' Istria.** — Ella ha tutte le ragioni. Ma l'affratellamento tra ciclisti prima, e tra consoci poi verrà col tempo. In Italia siamo abituati a guardarci come cani e gatti. Il Touring tra l'altre cose, riparerà anche a questo inconveniente che giustamente l'offende.

Console Rubegni - **Costigliole d'Asti.** — Il loro gentile telegramma ci riuscì carissimo. Lavoriamo tutti per il trionfo del T. Ossequi.

Soci **Castellamare Adriatico** *e* **Pescara.** — Rispondiamo con animo grato ai loro saluti gentilissimi

Socio G. Pedrotti - **Trieste** — Registriamo il passo di Costalunga (Trentino) ch'Ella ci indica, e ne la ringraziamo vivamente

Vanzo Eugenio - **Este.** — Delle sue osservazioni, alcune sono giustissime. Guardi però che abbiamo tutta l'Italia da fornire a poco a poco di pali indicatori, di tabelle, ecc., ecc. Quindi ci conceda un po' di tempo. Quanto all'inurbanità degli impiegati ferroviari in genere, che ci possiamo noi? Lei ha ragione di lagnarsi Ma il pubblico ha lui il dovere di esigere il rispetto che si merita. Cordiali saluti.

A chi ci scrive senza firmare non rispondiamo sulla *Rivista* e buttiamo le epistole anonime nel cestino.

Console Miorin - **Cagliari.** — Cominciamo: per soddisfare il suo desiderio scriveremo sempre secondo l'ortografia che Ella desidera. Però, dica la verità: perchè le parole di necessità ereditate dall'estero, dobbiamo scriverle con criteri nostri? Qui sta il punto in cui io dissento da Lei È sempre una deflorazione di scrittura.

Avv. Carlo Zasso - **Mongrande.** — Abbiamo fatto la correzione. La via più breve per queste cose è sempre il Comitato di Redazione della *Rivista.*

Dottor Tonelli - **Carignano di Vigalto.** — Tanti saluti, e grazie di quanto scrivi.

Console A. Bellini - **Comacchio.** — Non ci sono distintivi pei farmacisti: ma solo il brevetto e placca da mettere alla porta Ossequi.

Dottor L. Bergonzi - **Pioltello.** — Potremmo in queste cose discutere fino a sera, per poi non trovarci d'accordo. Lei afferma una conoscenza della località ch'io mi guardo bene di contestare. Io ho dei documenti che mi vengono da testimonianze superiori ad ogni sospetto. L'esservi, in un luogo determinato, una quantità maggiore di forme morbose che in altri siti, non getta una luce fosca sugli abitanti del luogo stesso. Indica semplicemente che vi esistono delle cause peculiari diverse, svariate, forse inafferrabili, che rendono più frequente il determinarsi di quelle date morbosità. Noi italiani consideriamo sempre come un affronto personale o locale, la dimostrazione di certe piaghe delle nostre valli, borgate, paesi, villaggi. Il che è un errore grave. Val meglio studiarle per provvedervi con misure sociali.

Nel caso presente che ci occupa, è dimostrato il numero maggiore di forme di idiotismo e cretinismo. Da che proviene il fatto? Da importazione? da unione di consanguinei già degenerati? da condizioni speciali del sito? Ecco il punto. Il resto - egregio collega - deve trovarci molto sereni e spogli da ogni carità del natio loco. Del resto di questa cosa son pronto a discutere con lei per corrispondenza particolare. — I miei più cari saluti.

Ing. Fusarini - **Arsenale Venezia.** — Uno dei numeri della tessera è il suo d'iscrizione annuale: l'altro è quello del bollettario di pagamento Ciò però fu già spiegato nelle riviste di *Maggio-Giugno* nella *Piccola Posta*, che ***tutti i Soci dovrebbero leggere.***

Socio Ferrario Enrico. — Ella è stata l'antesignano della gita ciclo-alpina. Speriamo anche noi di non romperci il collo nelle discese. Cosa strana! Di solito il più difficile è salire. Tanti saluti.

Socio Avv. E. Arbis - **Roma** — *Ella ci chiede d'aprire un concorso per una borsa contenente nel minor spazio possibile gli oggetti di toilette indispensabili per viaggio.*

Buona cosa, ma già risolta fino dal 1893 in concorso aperto dal giornale *Velo-Sport.* Saluti.

Ratti Giuseppe - **Solarolo.** — La fotografia per la tessera deve essere rassomigliante Qui sta il punto. La data della medesima non interessa al doganiere. . nè a noi.

Socio dott. Lazzari - **Rimini.** — Il servizio medico del T. è stabilito per la prestazione prima, gratuita (come persona tecnica) in caso d'infortunio ciclistico d'un socio che passa dalla località ove il dottore del T. presta servizio. Ma non è possibile stabilire una cassetta di medicazione come lei desidera. Tanto varrebbe spendere una somma enorme, e — mi scusi — anche inutile: perchè ogni nostro socio che viaggia deve portare con sè il suo *bravo pacco di medicazione del T.* che provvede alla prima urgenza. Per le ferite, quale è il medico che non ha aghi e seta per sutura? Quindi — caro collega e consocio — ci dispensi da una spesa che ci condurrebbe in un baratro... africano. Pensi solo al rifornimento delle cassette sanitarie: si spaventerà con me subito, visto che i medici del T. sono più di 800. Noi abbiamo d'altronde i nostri farmacisti che fanno sconti ai soci.

A. Roncoroni - **Torino.** — Quanto chiede è giusto. Ma crede possibile disciplinare i conduttori di vetture pubbliche e private come Lei desidera? Il tempo e il rispetto che sapremo gradatamente ispirare viaggiando otterrà il risultato. Oggi, ci pare impossibile ottenere che i brumisti e vetturini si degnino accettare una segnalazione speciale quando vogliono voltare o far fronte indietro.

Sarà molto se riusciremo a non farci arrotare, all'incontro viso a viso coi medesimi. Ossequi cordiali.

dott. f

(*) In questa rubrica registriamo risposte d'indole generale e non urgenti.
Preghiamo di scrivere *laconicamente*, *chiaramente*, *telegraficamente* con firma chiara.

Il sottoscritto tipografo attesta che di questo numero furono tirate 20.000 copie.

G. ABBIATI
Tipografo

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. C. C. I. inscritti dal 20 Luglio al 20 Agosto 1899.

Si pregano coloro che avessero a far osservazioni su qualche nome di candidato, di mandarle sollecitamente, perchè si possa fare la relativa inchiesta in tempo utile (art. 14 dello Statuto).

SOCI VITALIZI (1)

Genova - Molinari cav. Pietro — **Milano** - Abbiati Giuseppe - Carloni ing. Carlo - Preto dott. cav. Annibale — **Pallanza** - Biffi Ferdinando.

SOCI EFFETTIVI (2)

Alessandria
Baretta avv. cav. Ernesto
Cicognani Giuseppe
Foà Camillo
Asti: Maiocco Giuseppe
Tosetti cav. E.
Casale Monferrato: Bossi Amilcare
Montafia: Rossetti Aurelio

Arezzo
San Giovanni Valdarno: FORTONI GIUSEPPINA

Ascoli Piceno
Barla rag. Alfredo
Cornacchia Giuseppe
Dall'Aglio Luigi
Merli Riccardo Gualtiero
Porto S. Giorgio: Vinci co. Guido

Belluno
Tasso Mario

Bergamo
Del Mayno march. Odo
Dell'Acqua dott Guido
Minossi Stefano di Giov.
Pansera Uberto
Ponte della Selva: Canova Modesto
Ponte San Pietro: Silbereisen C. R.

Bologna
Borghi Ugo
Brunetti Alessandro
Giugni Arturo
Leoni Giuseppe
Monti Oliviero
Pancaldi Filippo
Pizio ten. Rolando
Rodolfi Eleuterio
Rubini Giacomo
Tabarroni Ildebrando
Tincalla Mario

Brescia
Chiari: Poloni Guglielmo
Desenzano: Parini Edoardo
Leno: Ravazzi Riccardo
Palazzolo S. O.: Lozio Em.
Campobasso: De Gaglia avv. Michele
Gildone: Campensa ing. Domenicangelo
Isernia: D'Apollonio Giac.

Caserta
Pelizzi Virginio
Caianello: Menicacci Gius.
Isola Liri S.: Fanelli Ferr.
Poerio bar. Carlo
Santamaria Capua Vetere: Della Valle Tommaso
Morelli avv. Pietro

Chieti
Desiderio Adalgiso
Pescara: Brunelli Giuseppe
De Marinis Nicola
Farace Alfredo

Como
Biotti dott Luigi
Acquate: Villa Carlo
Bardello: Quaglia Cinseppe
Bellano: Rossi Carlo
Lecco: Casartelli Albino
Campari dott. Giacomo
Tradate: Balzarotti Ces. G.
Varese: Bellazzi Arrigo
Battioli Bassano

Cremona
Gussola: Ferrari Renzo
Casalmaggiore: Boina It.
Stagno Lomb.: Gozzetti P.

Cuneo
Morelli avv. G. B.

Ferrara
Bregoli Alfiero
Bucci dott. Luigi
Magrini Silvio
Nagliati dott. Vittorio
Calumaro: Malagutti Carlo
Migliaro: Bolognesi Enrico

Firenze
Bracaloni dott. Giuseppe
Chiozzi dott. Luigi
Davanzo Evaristo
Del Corona Brunone mar. Silvio
Fedrighini ing. Vittorio
Frangioni Virgilio
Lugaro dott. Ernesto
NICCOLI RITA
Piazzesi Arnoldo
Strozzi princ. Piero
Tanzi Eugenio
Ulivi Giulio
Fucecchio: Banti avv. Ant.
Betti avv. Stefano
Nardini Guglielmo
Ricciardi Pollini Tomm.
Pistoia: Banti Giovanni
Nicolai Lazzerini Dino
Vallombrosa: RABBENO AD.

Forlì
Gavelli dott Pietro
Valeri Calderi co. Valerio
Rimini: Bettini Bianchini avv. Luigi
Moretti Mario
Ripa dott. Nicola

Genova
Avanzini Cesare
Bacchi Palazzi Giuseppe
Bollo G. B.
Bottaro Angelo Edoardo
Brusco Giovanni
Bruzzone prof. rag. Gius.
Canepa Luigi
Carosini Franc. Vittorio
Devoto avv. Edoardo
Drago Costantino
Ferragiana Vittorio
Gibello Fabio
Givone Costantino
Goss cav. Giulio
Klainguti Adolfo
Molinari cav. Pietro
Rombo Aldo
Schmolz Adolfo
Cornigliano L.: Sacco Raf.
Fivizzano: Marini Oreste
Ospedaletti L.: Natta Val.
Spezia: Carassali Ugo
Cosulich Lelio G.
Civita ing. Domenico
Varazze: Ricardi Tommaso

Livorno
BERGEON MARGHERITA
Rinaldi Alberto

Lucca
Viareggio: DELPRETEBIANCA

Mantova
Collini Ettore
Pincherli ten. Attilio
Ramoldi ten. col. nob. L.

Milano
Anessi Osvaldo
Bignami Giuseppe
Bennazzoli Antonio
Binda Mario
Bregoli avv. Camillo
Canù Alfonso
Chemin Palma ing. Gio.
Cesati Achille
Corti Cesare
Dell'Acqua rag. Guido
Dupont Marziale
Ferri cav. uff. dott. Gior.
Fano ing. Roberto
Ferrario Arturo
Ferrario Oreste
Giambelli Carlo
Guarca rag. Giulio
Kapp Carlo
KAPP GIULIETTA
Invitti Giuseppe
Landriani Ernesto
Lazzarini Clemente
Le Lorrain Georges
Lucini Enrico
Luraschi ing. Ettore
Maggi Luigi
Marchetti ten. Tullio
Marenzi nob. conte Giov.
Marini Romeo
Negri Achille
Negri Emilio
Negri Paolo
Origgi Carlo
Peregrini rag. Emilio
Pizzi Carlo
Pozzi Emilio
Pugliesi Cesare
Ravasco Alfredo
Spreafico Antonio
Tedeschi Carlo
Torriani rag. Giosué
Turati Enrico
Vitali Edoardo
Vittadini Angelo
Vucetich Guido
Zanoletti Ferdinando
Busto Arsizio: Denina F. E.
Mondini Cesare
Venzaghi Giuseppe
Desio: Colombo Enrico
Legnano: VISCONTI P. ILDA
Lodi: Andena Giorgio
Toffoletti Carlo
Lodi vecch.: Formenti Mic.
Magenta: Zanoni Carlo
Monza: Mascheroni Luigi
Somma Lom.: Mosterts Ar.

Modena
Parisi Carlo
Carpi: Paltrinieri Federico
Medolla: Gibertoni Lelio

Napoli
Carega Mario
Vlassopulo Eustazio

Novara
Steiner prof. Carlo
Borgomanero: Del Bono avv. Edoardo
Campiglia Cerva: Vanni C.
Ghemme: Prolo geom. Gio.
Graglia: Camusso Carlo
Quistengo: Martinacci Rob.
Rè Vallevigezzo: Bona P.
Zanca dott. Benedetto
Rosazza Biellese: Bodio dott. Emilio
Serrav. Sesia: AVONDO ADA
Valle Mosso: Delleani Elis.
Vercelli: Pugliese rag. Sam.
Segre Riccardo
Segre Umberto
Vespolate: Bosio D.r Carlo

Padova
Bettelli rag. Antonio Alb.
Casale Giov Battista
Forlani Ugo
Lombardi Pietro
Malipiero dott. prof. Ant.
Prosperini Gino
Camposampiero: Crescini dott. Gino
Este: Bordignoni Nearco
Grande Pietro Enrico
Giacon Gerolamo
Montagnana: Stipponi Ful.
Piazzola S. B.: Sansoni E.

Palermo
Fatta Poiero bar. Giov.

Parma
Salvatori cap. G. B.

Pavia
Cozzi Mario
Fleissner dott. Carlo
Vigevano: Colli Emilio

Perugia
Città di Castello: Bruni avv. Francesco
Rieti: Baccuini on. Domen.
Latini Pietro
Spoleto: Garofoli Alfredo
Terni: Sarri Alberto

Piacenza
Castel S. Gio.: Braghieri C.
Cella dott. Angelo
Finzi Aldo

(1) I soci vitalizi pagano L. 100 una volta tanto; ricevono tutte le pubblicazioni già edite dalla Società. Rimangono per sempre soci del T. senza obbligo di versare più alcun contributo. Le quote di soci vitalizi passano a costituire il patrimonio sociale. (2) Pagano L 6 all'anno.

Zanco Carlo
Pontenure: Zanardelli Giu.

Pisa

Calci: Coli Pio
Navacchio: Noccioli Dr G.
S. Frediano a. S.: Manetti Egisto

Porto Maurizio

Carretti Henry
D'Errico Filippo

Ravenna

Faenza: Bellenghi Vincen.
Rossini Antonio
Lugo: Bettoli Dr Vincenzo
Cantalamessa avv. Carm.
Soldati Luigi di Adamo
Zanzi Dr Paolo fu Cesare
Riolo: Roncasaglia Pio di G.
Costa Ermenegildo
Russi: Venturi Sanganeri L

Reggio Emilia

Cattani Giuseppe
Campegine: Giacobazzi Fulciani co. Enrico
Guastalla: Fiaccadori Alf.

Roma

Dente cav. Ferdinando
Gammarelli prof. Pietro
Nardini avv. Carlo
Paolini Nicola
Protto Sebastiano
Stamn ing. Gustavo
Rey ing. Pietro
Swedomskij Alessandro
Traversari Carlo Alberto

Teramo

Castellamare Adriatico: Di Giampaolo Francesco
Fusilli Erminio
Pellegrini Alfonso

Torino

Boveri Pio
Bozzolo prof. Camillo
Bruschttini Dr Alessandro
Crosetto Angelo
Cusin Alberto
Degat Joseph
Denina avv Cesare
Domontel Ascanio
Feletti Giuseppe
Girelli Francesco
Gobbi rag. Gerardo
Grosso Alberto
Huguet Luigi
Lissi ing. Pio
Lucio avv. Emilio
Marchisio Agostino
Margarini Lorenzo
Nicol Ernesto
Ottolenghi avv. Camillo
Panetto Carlo
Peyrott dott. Carlo
Quaranta Battista
Valperga Giuseppe
Zucchi Ginseppe
Ayas: Romanello geom. F.
Bruzolo: Chiapusso Enrico
Céres: Gindri Francesco
Rivarolo Canavese: Dagasso Pietro
Truchetti Giovanni

Treviso

Asolo: Pasini Umberto
Cessalto: Marzotto Olindo
Follina: Bernardi Antonio
Vittorio: Coletti Nicola
Coletti Antonio
Roncari Ernesto
Zero Branco: De Lorenzi
Fabris Bonaparte

Udine

Ferrari Luigi
Goricizza di Codroipo: Zoratti Luigi
Orsaria: Bernardis Cam.diA
S. Pietro al Natisone: Musoni dott. prof. Francesco
Tolmezzo: Calligaris ing Gio Batt.
Spinotti avv. Riccardo

Venezia

Albanesi rag. Giuseppe
Ancona Arturo
Ben Bahar Elia
Brondino Lorenzo fu L.
Buose Ebe.
Cornoldi nob. avv And.
De Blaas Paolo
Marcello co. ing Gius.
Pastega dott. Antonio
TESTOLINI nob. ANTONIET.
Testolini cav. Marco
Vassily de Nemirowitsch
Dantchenko
Zezi rag Enrico
Cavarzere: Montanari Dr T
Dolo: Martignon Giovanni
Piasentin Armando
Scorzè: Conestabile Della Staffa conte Antonio
S. Michele al Tagliamento: Zuzzi cav. Francesco

Verona

Basevi ing. Ugo
Bonetti Gino
DOBRAWSKY GIUSEPPINA
Facino Cane Giuseppe
Noris conte Enrico
Noris conte Federico
Tomba Medardo

Vicenza

Venier Emilio
Zambotto Ercole
Zorzi nob. Anicio
Bassano: Balestra Attilio
Campesato ten. Augusto
Dal Sasso Aristide
Piovene: Clementi Dr Gius.
Schio: Avanzini Giuseppe
Valdagno: Schneider Daniele

ESTERO

Africa

Algeria

Tunisi: Carpi Uziele
Cassuto Carlo Adolfo
Modigliani Oreste
Petrucci Alberto

Colonia Eritrea

Asmara: Monnet Davide
Francalanci Francesco

America

Argentina

Buenos Ayres: Balbiani Antonio

Europa

Austria-Ungheria

Bezzecca: Cis Carlo
Colotta Camillo
Guella dott. Luigi
Branzollo: De Ferrari Fed.
Badapest: Russi ing. Ugo
Feistritz: Domladis Aug.
Gorizia: Mazorana Arturo
Susana Augusto
Venuti dott, avv. Carlo
Vinci Virgilio
Innsbruck: Klement Franc.
KLEMENT MARIA
Paoli Ciro
Pirlo Oscar
Landro Pusterthal: Verocai Angelo
Parenzo: Ghersina Angelo
Castro Ettore
Depangher Manzini Tom.
Neumarkt: Glausmann ing Edmondo
GLAUSMANN AMELIA
Pola: Balzicco Primo
DE BASEGGIO AUGUSTA
De Baseggio dott. Giulio
Depangher Manzini Gino
Riva: Ponsecchi Guido
Tiarno: Zecchini Carlo
Trento: Anelli ing. Ferd.
Bampi Riccardo
Brugnara Carlo
Corradini Alessandro
Corradini Corrado
Defranceschi Riccardo
Eller Camillo
Folco Felice
Manzoni Giuseppe
Trieste: Busolo Pasquale
Gandusio Silvano
GIDONI MURATTI IDA
Gopcevich Vladimiro
Hainisch Victor Lyonell
Piarar Enrico
Preb Guido
Prezioso Rodolfo
Sanguinetti dott Cesare
SANGUINETTI NELDA
Tarabochia Emo
Viero Giuseppe
Varone: Martini Luigi
Agostini Luigi Geardo
Scrinzi Giovanni

Francia

Parigi: Prudhomme Gust.

Germania

Barmen: Röder Otto
Berlino: Zani ing. Arnaldo
Charlottemburg: Vigo dott. ing. Francesco
Daiting: Mayer Marquard
Mainz a. Rh.: Bernardinelli Gian Michele

Svizzera

Bellinzona: Terzi Giuseppe
Biasca: Sala Attilio
Brissago: Zanoli Arturo
Chiasso: Pollack Victor Ugo
Ginevra: Canby Dr Edmond
Locarno: Mojoli Romeo
Lugano: Isler Enrico
Zurigo: Tibiletti Antonio

Soci vitalizi:

Totale N. 74.

Soci effettivi:

Al 20 Luglio 1899 N. 16.701
dal 20 Luglio al 20 Agosto 1899 » 405
Al 20 Agosto 1899 N. 17.106

Gerente respon.: COLOMBO TRANQUILLO — LITO-TIPOGR. G. ABBIATI, Milano, Vicolo Rovello, 2.

Al Ciclista Elegante
per i Signori
AUTOMOBILISTI E CICLISTI
sono arrivate le ultimissime NOVITA'
CALZE KNIKERBAKER ✻ BERRETTI ✻ GAMBALI PELLE
IMPERMEABILI - STOFFE PER COSTUMI
NAZARI & GORLA - Via Dante, 12 - MILANO

Provate le meravigliose Catene Rafer!

I Ciclisti intelligenti, tecnici, i veri routiers, che montano l'**ACATÈNE** *Orio & Marchand*, la dichiarano **perfetta** e sono concordi tutti nel concederle i pregi indiscutibili che la devono far preferire a tutte le macchine, anche estere, del sistema!

La **Casa Orio & Marchand,** *è intenta alla fabbricazione e consegna delle sue splendide*

VETTURETTE

la ricerca delle quali, ognor crescente è prova indubbia del loro eccellente funzionamento. — Cataloghi GRATIS a richiesta dagli Agenti

NAZARI & GORLA — *MILANO*, VIA DANTE N. 12

P. PESSARELLI — *BOLOGNA*, VIA P. NUOVA

Automobili **MORS**

Motocicli **PHÉBUS**

BICICLETTE

Sterling • Raleigh • Dayton • Gazelle

GRANDIOSI MAGAZZINI

GIUSEPPE ALBERTI - Firenze

CONCESSIONARI

per l'Alta Italia

Nazari & Gorla = VIA DANTE, 12 = **Milano**

CATALOGHI *GRATIS* DIETRO RICHIESTA

QUINDICI ANNI DI CONTINUO SUCCESSO

Dopo i splendidi risultati avuti durante le corse indette dal "Cercuit Invernale,, stagione 1898-99, **Tommaselli** montando questa macchina vinceva il 25 Giugno 1899, la più importante corsa del mondo – Il Grand Prix di Parigi, Fr. 8000, la sciarpa del municipio e un dono del Presidente della Repubblica Francese.

Biciclette = Motocicli

Marca di Fabbrica depositata

Fornitore delle L.L. Maestà il Re e la Regina d'Italia

EDOARDO BIANCHI

Via Borghetto, 12-14-16 - MILANO

Biciclette

"Humber"

con freno sul cerchione

PREZZO LIMITATISSIMO

MODELLO DI LUSSO

Macchine di gran fiducia

Vendita esclusiva in **MILANO**

al GRANDE EMPORIO CICLISTICO

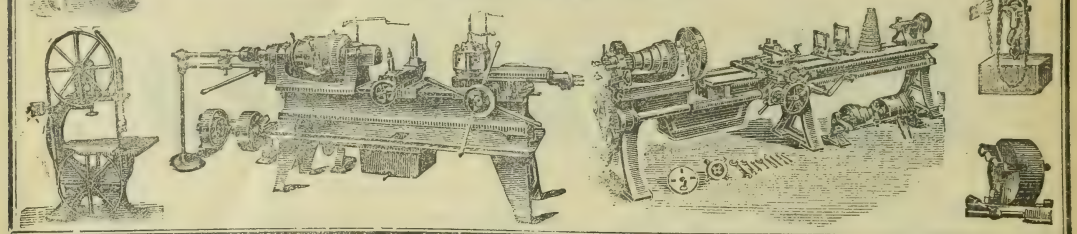
ENRICO FLAIG

Corso Porta Nuova, 17

Chiedere Cataloghi Gratis

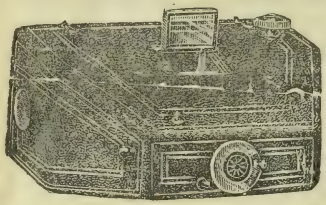
CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

Macchine Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc.
Specialità in Macchine Americane
Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.
MAGAZZINI BEN FORNITI



Fotografi amatori: *Acquistate dalla Ditta:*

R. NAMIAS & C. Via Lauro, 6 - MILANO



e nel periodo di un anno, per L. 100 (cento) di merce che riceverete gratis la

PETITE JUMELLE: Apparecchio a pellicola tascabile il più moderno perfetto ed elegante ricoperto in pelle gialla finissima; serve per 12 pose; Otturatore per istantanei e posa; Caricamento e scaricamento in piena luce; Obbiettivo acromatico extra rapido; Diaframma rotazione; Guarnizioni nichelate; Mirino chiaro; Contatore delle negative.

Importanti Novità Fotochimiche pel 1899
Gratis - Catalogo Illustrato Fotochimico e Galvanochimico

ANTICA E PREMIATA FABBRICA

BIGLIARDI

Italiani ✠ *Francesi* ✠ *Russi*

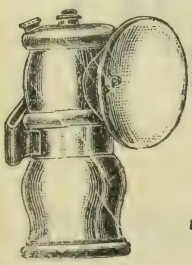
F.lli DELLA CHIESA fu FRANCESCO

MILANO - *VIA S. VITO, 21* - MILANO

CHIEDERE CATALOGHI

REJNA, ZANARDINI & C.

MILANO - Via Tre Alberghi, 3



Franco nel Regno L. **7,25**

PRIMA grande Fabbrica Italiana di **FANALI** per Carrozze, Automobili, Biciclette, ecc. – *Specialità in FANALI*

A GAS ACETILENE SISTEMA BREVETTATO - BREVETTO N. 50681

" Il Minuscolo "

Fanalino da BICICLETTA *a Gas Acetilene* — *il più PICCOLO* — *il più ECONOMICO* — *il più LEGGERO* che si conosca. — Peso grammi 180. — Carica Carburo gr. 50, durata ore **4**. — LUCE VIVIDA — SICUREZZA ASSOLUTA

Inviare Cartolina-Vaglia, franco nel Regno L. **7.25**

LODEN-DALBRUN - Schio

FILIALI { MILANO - Via Dante, 4
VENEZIA - Ponte S. Gio. Grisostomo, 5688

TESSUTI PURA LANA IMPERMEABILI SENZA GOMMA

adottati dalla maggior parte dei Soci del T. C. C. I.

Igiene = Eleganza

INDISPENSABILE AI CICLISTI

Sconto 5 °/₀ ai Soci del T. C. C. I. che presenteranno, all'atto dell'acquisto, la tessera dell'anno in corso.

Mantelline per Ciclisti

Modello N. 8

CAPPUCCIO STACCABILE - COLORI NOCCIUOLA, GRIGIO Chiaro ed Oscuro, MARRON, ecc.

MISURA da **95** a **105** CENTIM.

PREZZO DI FAVORE L. 14 FRANCO DI PORTO

LA CASA FORNISCE ULSTER per SIGNORA, UOMO E RAGAZZI con e senza Maniche

UNIFORMI PER ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI - TESSUTI IN PEZZA

A PREZZI DI IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Campioni e Cataloghi GRATIS a richiesta

FRENO CARLONI

Carloni's Brake

adottato dalle più grandi Fabbriche Estere e giudicato universalmente il

Freno Ideale

ndispensabile per chi viaggia

Vendita colossale nel Mondo intero

CARLONI'S BRAKE COMPANY MILANO Via Giulini, 7

Non più Minio di Piombo

COLORIFICIO ITALIANO

Adoperate il

MAX MEYER & C. - MILANO

L'**Antiruggine** più **efficace, economico, durevole e non velenoso,** adottato dalle Ferrovie Adriatiche e del Mediterraneo, dalla R. Marina, dalla Navigazione Generale Italiana, dalle Società Elettriche, da Stabilimenti metallurgici ed industriali. — Macinato a olio L. 150 al quintale ragguaglia centesimi 8 al mq. di coloritura. — (Prezzi speciali per quantità).

Produzione brevettata della Società per Azioni

Colorificio Italiano, Max Meyer e C. - MILANO

ESPOSIZIONE TORINO 1898

Gran Medaglia d'Oro per la purezza dei prodotti.

Medag. d'Argento (Unica onorif.) per l'importanza dell'Esportazione.

Medag. Special. R. Governo p. aver acquisiti nuovi mercati esteri

GRATIS *si spedisce dietro richiesta l'opusc. contenente dimostrazioni tecnico-pratiche sul* "Diamantferro" *l'analisi chimica ed i certificati impor. del* Municipio *e* Strade Ferr.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI MILANO certifica che in seguito al giud. favorev. emesso dal Labor. chim. municip. venne impiegata la pittura Diamantferro del *Colorificio Italiano* p. l'inverniciatura interna del Serbatoio in ferro dell'acqua potab. Torr. Castello. Il lavoro ***riuscì benissimo.*** *Milano, 15-5-1896.*

Firmato: Pel Sindaco l'Ass. Fano.

Non più Minio di Piombo

La Novità più interessante per il 1899

che presenta ai Ciclisti la
rinomata BICICLETTA

Rambler

è il ribasso sul prezzo!

La Ditta D. Croizat

Via Gioberti, 11-13, Torino

Concessionaria esclusiva per l'Italia

ha potuto effettuare tale ribasso decidendo di vendere le macchine **Direttamente ai Sigg. Ciclisti,** senza l'intervento di alcun speciale rappresentante. Per tal modo essa offre tutti i modelli *RAMBLER 1899,* completi **sempre ugualmente garantiti** al prezzo unico di

Lire 400

Resi a destinazione in tutto il Regno per contanti

La Ditta sovraindicata spedisce (dietro richiesta fatta con semplice biglietto di visita colla indicazione **P. R. C.**) il Catalogo dell'annata, e una raccolta di oltre 200 attestati rilasciati da Ciclisti che montano la *RAMBLER* fornendo in pari tempo tutte le indicazioni che le verranno domandate. Al Catalogo è annesso un elenco di recapiti presso i quali sono visibili nelle principali città i modelli *RAMBLER* per comodità degli acquirenti e ove si eseguiscono tutti i lavori ecc., che alle *RAMBLER* potessero occorrere.

SCONTO AI MEMBRI DEL T. C. C. I.

SINGER

Grandi Novità e perfezionamenti pel 1899

Domandare il nuovo Catalogo illustrato

CYCLES

Rappresentanti

SIRONI OGGIONI & C. VIA S. SISTO, 12 - MILANO

agenti pure delle Ditte

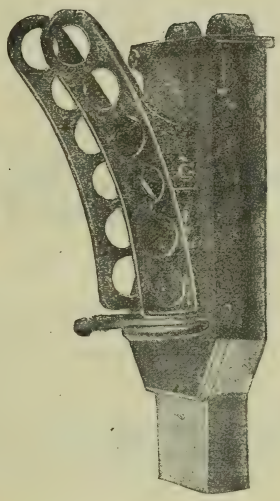
Abingdon-Middlemore - Patent Butted Tube - Patent Brake - Badger Brass, ecc.

DEPOSITI

Milano - ORESTE ROSSI - Via Dante, 14
Torino - A. QUAGLIA & C. - Via Pò, 55
Bologna - MARINO LUGATTI
Padova - CARLO TORRESINI
Ancona - GUIDO FREDUCCI
Ferrara - BELLONZI & DIVISI
Como - A. CASANOVA

Gli Apparecchi automatici

per la



Custodia

delle

Biciclette

mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi**, funzionano a Milano nei luoghi seguenti:

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio Macello Pubblico — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Ditta Savonelli — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Casa Sardi — Casa Bagatti Valsecchi — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta — Ristorante Orologio — Caffè Unione — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco) — Ferrovia Nord, ecc. ecc.,

SEDE DELLA SOCIETA ITALIANA

per la

Custodia automatica delle Biciclette

Foro Bonaparte, 60 - Milano.

È riconosciuta l'utilità e praticità del

MOTORE PER BICICLETTE

(Brevetto Marchese Carcano)

specialmente dai turisti!

Il *Direttore Generale del T. C. C. I.* e *Consigliere del Club A. I. Cav. F. JOHNSON* è fra i tanti che ne fecero acquisto in questi giorni.

AGENZIA GENERALE:

ORESTE ROSSI

14, Via Dante - MILANO - Via Dante, 14

Subagenzie:
- **Piemonte e Liguria: Avv. GATTI GORIA, Torino**
- **Provincie d'Imola e Bologna: G. CAMPAGNOLI, Ravenna**
- **Provincia di Cremona: ATTILIO LUCCHI, Cremona**

Si spedisce il listino Gratis e Franco

PREMIATA OFFICINA

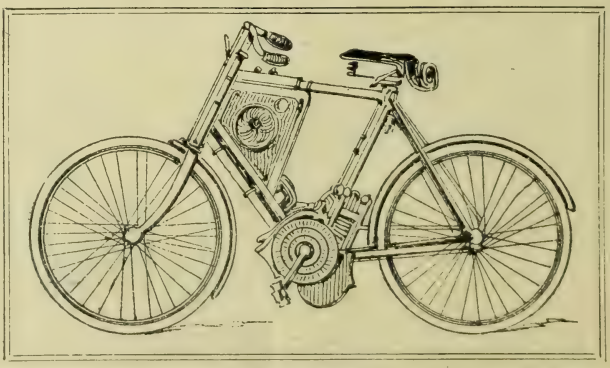
per Costruzioni Meccaniche e Velocipedi

MILANO 70, Via Moscova - **LUIGI FIGINI & C.** - MILANO Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Velocità massima
Km. 40
all' ora

SUPERA
LE SALITE



Consumo
1 Centesimo
per ora

FORZA
in Cavalli 3/4

Brevettato Sistema FIGINI & LAZZATI

MOTORI PER IMBARCAZIONI E VEICOLI

ISTRUZIONI SUI SOCCORSI D'URGENZA

in attesa del medico

per il Dott. EUGENIO BAJLA

ad uso dei CICLISTI, degli OPERAI e dei privati tutti

Con forma piana, quindi facilmente comprensibile da tutti, si insegna, innanzi tutto, quali pratiche debbansi evitare per non aggravare le condizioni di un sofferente e poscia in qual modo possono essergli somministrati, in qualsiasi caso d'**infortunio** o di **malore improvviso**, i soccorsi d'urgenza in attesa del medico. — Industriali, Amministrazioni ferroviarie, ecc. distribuirono questo opuscolo al proprio personale.

1 Copia Cent. **50** - *12 Copie L.* **5** - *100 Copie L.* **40**

Cassetta di Soccorso

atta per una medicazione semplice in attesa del medico

e per una **Cura completa** in qualsiasi caso d'**infortunio** o di **malore improvviso** al giungere del medico stesso

INDISPENSABILE per **Piste di Corse, Municipi, Medici Condotti di campagna, Ferrovie, Tramwie, Battelli, Stabil. Industr., Teatri, Grandi Alberghi, ecc.**

Già adottata dai **Municipi di Milano, Firenze ed altri minori**, dal **Velodromo di Pavia**, da vari **Corpi di Pompieri**, dalle **Ferrovie Nord Milano e Rezzato-Vobarno**, dalla **Società dei Tramway Fiorentini**, da diverse **Squadre di pubblica assistenza**, da molti **Stabilimenti industriali, Miniere, Guardie mediche, Ambulanze**, ecc.

La Cassetta Soccorso contiene quanto appresso:

Medicinali. Subl: corrosivo - acetato di piombo - Ac. borico - Ac. fenico - Tint. Arnica - Acq. del Pagliari - Percl: ferro - Cordiale - Aristolo - Vaselina borica - Carte senapate.

Medicazione antisettica. Cotone, garza e bende garza idrofila - Bende cambric - Medicazione pronta per le piccole ferite - Cotone emostatico - Cerotto americano - Taffetà - Guttaperca laminata.

Presidii Chirurgici. Busta chirurgica (Forbice - Pinza Pean - Pinza anatomica - Aghi per sutura - Bistori curvo e retto - Specillo - Sonda - Lancetta - Porta caustico) - Catgout al Formolo - Seta sterilizzata - Siringa Pravaz.

Suppellettili varie. Bacinella ferro smaltato - Pero di gomma - Tubo Esmarck - Fazzoletto triangolare Esmarck - Contagoccie - Spilli di sicurezza - Cucchiaio - Cucchiaino - Bacchette ad innesto per fratture - Un libretto istruzioni pei soccorsi d'urgenza - Regolamento per l'uso della Cassetta ed inventario.

Formato 43x32x22 cm.
Confezionata in noce con guarnizioni di metallo
Brevettata

Le bottiglie di Medicinali e le varie suppellettili portano un'istruzione chiara e concisa sul modo d'usarle e quindi colla cassetta alla mano chiunque può prestare un primo soccorso.

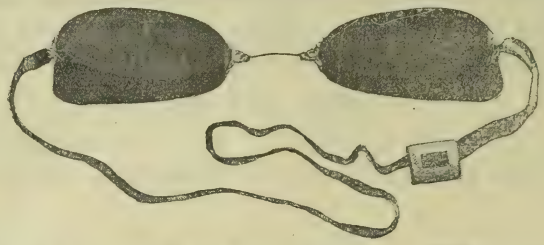
Prezzi: senza presidii chirurgici L. **90** - *con i presidii chirurgici L.* **120**

Franca stazione Milano - Imballaggio gratis - Pagamenti anticipati o contro assegno

Per commissioni rivolgersi alla **Agenzia della Tipo-Litografia dei Medici** MILANO VIA A. MANUZIO, 19

G. B. M.

Ultima Novità



Ultima Novità

Occhiali infrangibili Brevettati

per riparare gli occhi

Indispensabili per Velocipedisti, Automobilisti, Meccanici, ecc. ecc.

MILANO 26, Via Ausonio **GIUSEPPE BERTA** MILANO Via Ausonio, 26

Questi occhiali, oltre il vantaggio d'essere assolutamente ***infrangibili****, escludendo così ogni pericolo anche in una caduta, aggiungono quello di una* ***leggerezza senza pari****; coprono perfettamente gli occhi riparandoli dalla polvere e dal vento. Il davanti dell'occhiale essendo perfettamente piano, pur lasciando libero ogni movimento dell'occhio, toglie lo sgradevole effetto, che danno tutti gli occhiali bombè affumicati comuni, cioè la parvenza dell'ondulazione del terreno, effetto che riesce anche pericoloso. Si fabbricano in tre colori:* ***Diafani, Affumicati*** *e* ***Cobalto****; questi ultimi due servono anche per il sole. Ogni occhiale viene fornito nell'apposito astuccio.*

Per acquisti inviare cartolina-vaglia di L. 2.15 per spedizioni fuori Milano - e L. 2.— per città.

DEPILENO

DEPILATORIO INNOCUO
EFFETTO SICURO E RAPIDISSIMO

Contro l'*ipertricosi* (sviluppo di peli in individui o in parti su cui non dovrebbero normalmente manifestarsi, s'è tentato l'uso di varie composizioni depilatorie, liquide e solide, ma tutte senza alcun successo. Si deve al Chim. Dott. BOERHAAVE se s'è riusciti a ottenere un preparato che faccia non solo prontamente cadere i peli senza irritare la pelle, ma che riesca anche a distruggere la radice e la papilla del pelo, che atrofizza completamente.

Prezzo L. 3 (Fr. di porto L. 3.50) — **N. 2 flac.** fr. di porto **L. 6.**

ATTESTATO

Nizza, 21 Agosto 1897.

Non sapendo come altrimenti disobbligarmi, vi autorizzo ad affermare ciò che è la pura verità: cioè che con l'applicazione del vostro DEPILENO i peli che deturpavano il mio volto — e lo sanno quanti mi avvicinano — e che con nessun altro mezzo ero riuscita a far sparire, **hanno assolutamente cessato di riprodursi.**

Contessa CLEONICE DE VECCHI.

LA SORDITÀ E I MALI D'ORECCHIO

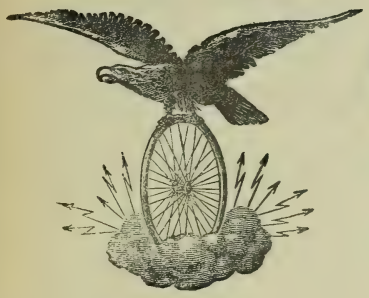
trovano un ottimo e innocuo rimedio coll'uso dell'

UDITINA LINIMENTO ACUSTICO

Questo meraviglioso ritrovato, ormai dovunque apprezzato per le sue indiscutibili proprietà, è chiamato ***rimedio sovrano contro la SORDITÀ*** ... — Esso *guarisce*, o allevia la sordità qualunque ne sia la causa, ***rinforza, ravviva*** l'***udito*** ai sordastri, toglie il ronzio d'orecchi, ecc., e ciò nel breve corso di pochi giorni. — Affatto innocuo, può usarsi fiduciosamente da chiunque. — Prezzo ***L. 1.75*** la boccetta (L. 2.— franco di porto). — N. 2 boccette franche di porto L. 3.50. — Una boccetta di *Uditina* e un paio di cornetti acustici (servono a portare al timpano un maggior numero di onde sonore) L. 6,90 franche di porto. —

Spedire cartolina-vaglia all' OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA, *Via S. Calocero*, 25, MILANO.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA



VELOCIPEDI "ADLER"

Marca di fiducia senza rivali

L'ADLER da 19 anni si è acquistata fama mondiale.
L'ADLER gode con ragione la fiducia universale.
L'ADLER soddisfa le più alte pretese.
L'ADLER è la macchina la più durevole.
L'ADLER è la meno soggetta a riparazioni.
L'ADLER è la più elegante, la più leggera, la più scorrevole e la più sicura.
L'ADLER dà la più alta e la più durevole soddisfazione a chi la monta.
L'ADLER è la macchina più conveniente sotto ogni rapporto.

Chi vuol spendere bene i suoi denari, acquisterà un' **ADLER!**

PREZZI MODICI — GARANZIA SERIA

Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER

39, Via Solferino — **MILANO** — Via Manzoni, 46

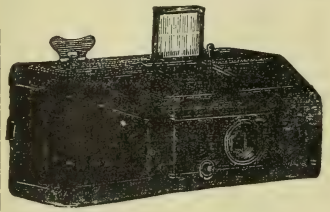
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

La Ditta Ganzini, Namias & C. succ.e

29, Via Solferino - **MILANO** - Via Solferino, 29

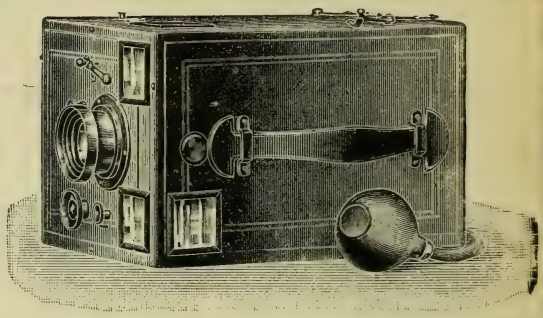
spedisce gratis e franco a richiesta il nuovo CATALOGO II. Semestre 1899, con importantissime Novità che al Catalogo va unito il Programma e la Scheda pel Concorso a premi per negativi ottenuti con lastre Lux, premiate con medaglie d'argento di I. grado all'Esposizione di Firenze 1899.

Apparecchi raccomandati per Touristi e Ciclisti



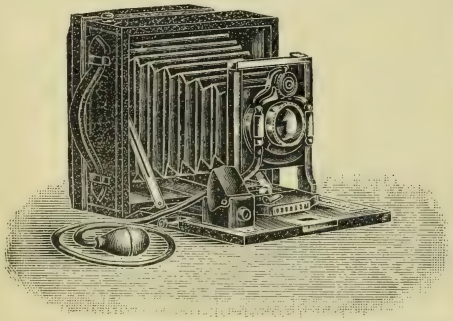
JUMELLE Nuova macchina a pellicole - di volume ridottissimo - con scambio della carica in piena luce.

Formato	4×5	6 1/2×9
Lire	20.—	40.—



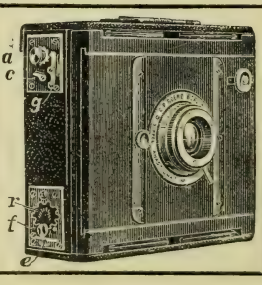
BULLDOG Modello 1898-99, Formato 9×12. Tipo solidissimo, di pochissimo volume. Obbiettivo rettolineare aplanatico, con nuovo sistema di spostamento, a montatura elicoidale della massima precisione e facilità di maneggio. Otturatore a pressione diretta e pneumatica. - Diaframma a iride, due mirini lucidi, scambio perfetto. È montabile su cavalletto nei due sensi, ed è munito di *due bolle d' aria* per ottenere l'esatta posizione dell'apparecchio.

comprese 12 lastre Lux - Lire **100.—**



MONROE (a lastre). — La figura dà una idea abbastanza chiara dell'assieme dell'apparecchio. — Il formato 6 1/2×9 però ha una costruzione diversa.

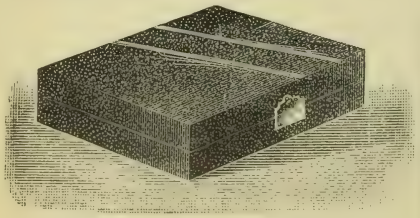
Form.	6 1/2×9	9×12 N. 4	9×12 N. 5	13×18 N. 5
Lire	32.—	65.—	110.—	145.—



GOERZ-ANSCHÜTZ

l'Apparecchio più perfetto

Form.	9×12	13×18
Fr. oro	344	462



NOVITÀ ASSOLUTA

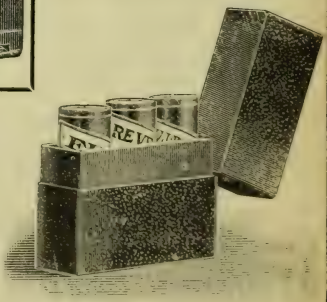
LABORATORIO FOTOGRAFICO COMPLETO IN TASCA

Lire **6.95**

TROUSSE D'AMATEUR

Sviluppo
Fissaggio
Virofissaggio

Lire **1.—**



Bicicletti

adottati dal
Regio Esercito

più rigido
d'ogni
consimile

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE
e PORTATILE
uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano
Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

Conto Corrente colla Posta.

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Bicicelette

M. TÜRKHEIMER

MILANO

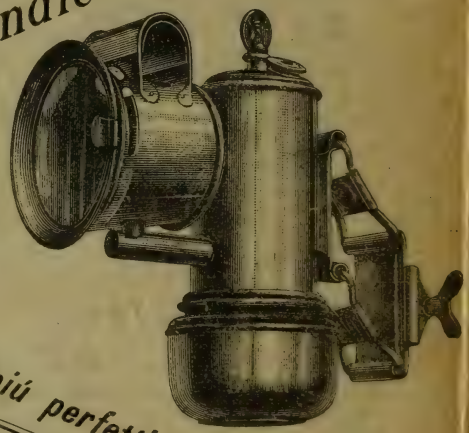
Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Fanale Acetilene

Farfalla



fra i più perfetti e convenienti

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 10,60

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 Milano

ALBERGO LARIO
CESARE TARONI PROPR.°

Anno V. N. 10 Ottobre 1899.

Rivista del Touring C.C.I.

SOMMARIO

Corriere . . . . . *Avv. C. Agrati*
Deliberazioni del Consiglio . . . *Avv. Guasti*
Consolati:
Convegni di Vicenza e di Perugia . . . ***
Consoli e Consulenti . . . .
Gite Sociali . . . .
Nomine consolari . . . *O. Gerla.*
Sezione Legale:
Nomine a Consulenti legali . . . *Avv. Agrati.*
Leggi e regolamenti . . . . » »
Giudicati touristici . . . . » »
Nè contravventori nè contravvenzioni » »
Attenti al contrassegno . . . » »
Sempre contro gli arbitri . . . » »
Posta leguleia . . . . » »
Sezione Movimento:
I Reclami continuano! . . . *S. Parboni*
Le biciclette e le ferrovie . . . » »
Sezione Strade.
Lavori in corso . . . ***
Sezione Meccanica
Brevetti per Biciclette e per automobili. . . . .
Sezione Comfort
Alberghi e ristoranti affigliati . . . *A Marelli*
Concorsi
La bicicletta per le Signorine . . . *E. Raudegger*
Premio di 1000 lire . . . » »
La compagnia militare dei ciclisti . *dott. f.*
L'alleanza internazionale dei T. . *Dott. B.*
Notizie Varie . . . .
Biblioteca . . . .
Nuove pubblicazioni . . . .
Doni. . . . *G. Olivieri*
Piccola posta . . . *dott. f.*
Candidati . . . .
Pubblicazioni del T. e Minuterie . *Il Cancelliere*

DIREZIONE E REDAZIONE: MILANO, Via Giulini, 2

Per gli ANNUNZI a pagamento rivolgersi alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vic. Rovello, 2

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

E uscito il
Nuovo
Catalogo
1899

M. TÜRKHEIMER

MILANO
Via Lanzone, 10

FIRENZE
Via Buffalini, 31

TORINO
Via Pietro Micca, 9

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Il più completo
ASSORTIMENTO IN ACCESSORI
e Migliori
NOVITÀ CICLISTICHE

914,505
R I
v. 5 10

N. 10 (58) **Tiratura 20,000 Copie** Ottobre 1899.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

COMITATO DI REDAZIONE
Avv. Cesare Agrati — Dott. Piero Favari — Guido Olivieri

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L.2,—*

26 Oe 22 LAP

Corriere

Una nuova conquista del T. — Il bagaglio dei soci — Istruzioni N. 67 - 1899 — La potenza della tessera del T. — *Laboremus et multiplicamini.*

Ottobre, 1899.

Vittoria! Si era già tentato un'altra volta e dopo molte trattative... nulla! Non si scoraggiò la Direzione. Incaricò il sottoscritto il quale a nome della stessa e di tutti i soci, importunò la cortesia squisita del Comm. Ing. Benedetti per la Rete Adriatica, del Cav. Ing. Barzanò e dei colleghi Avv. Riva e Bezzi per la Rete Mediterranea che io segno alla gratitudine dei touristi, e tutti di buona volontà, vedemmo, studiammo, appianammo e... ottenemmo, l'immenso e desiderato vantaggio alle numerose migliaia di soci del T.

E cioè?

Leggete e giudicate.

SOCIETÀ ITALIANA
per le
STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

DIREZIONE GENERALE *Milano, 15 Settem. 1899.*

ONOREVOLE SIG. PRESIDENTE DEL
TOURING CLUB CICLISTICO ITALIANO.

Riportandomi alla istanza di cotesta Onorevole Associazione in data 23 Giugno u. s. devo premettere che, a termini delle tariffe e condizioni pei trasporti, non sono ammesse spedizioni di bagaglio se non parte con lo stesso treno anche il viaggiatore.

Malgrado ciò, tanto questa, come l'Amministrazione delle ferrovie dell'Adriatico, animate dal desiderio di assecondare i voti di cotesto Sodalizio, proposero al R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate l'esperimento della concessione chiesta da cotesto sodalizio medesimo; ed in seguito all'ottenutane approvazione, hanno in questi giorni impartite le disposizioni seguenti:

« **In via d'esperimento** *è data facoltà ai soci* « *del " Touring Club ,, quando viaggiano in velo-* « *cipede di consegnare i loro effetti personali per* « *la spedizione come bagaglio, sia in servizio in-* « *terno che cumulativo colla Rete Adriatica, benché* « *in tal caso gli speditori non possano evidentemente* « *considerarsi quali viaggiatori.*

« *La concessione è soggetta alle seguenti norme:*

« *1° i colli di bagaglio devono rispetto sì all'im-* « *ballaggio che al contenuto, rispondere a quanto* « *è stabilito dall'articolo 43 delle tariffe;* (1)

« *2° l'accettazione delle spedizioni è limitata al* « *tempo precedente la partenza dei convogli, du-* « *rante il quale ha luogo l'accettazione degli* « *altri bagagli, in conformità all'articolo 47 delle* « *tariffe;* (2)

« *3° alla consegna del bagaglio, lo speditore deve* « *comprovare la sua qualità di socio del Touring* « *Club mediante l'esibizione della tessera di detta* « *Associazione.*

« *Per tali spedizioni le stazioni dovranno ripor-* « *tare sulle varie parti del mod. 113 il numero* « *d'ordine della tessera presentata, coll'annotazione* « *Tessera T. C. n.°.....* »

Con distinta stima.

Il Direttore Generale
M. MASSA.

(1-2) Ricordo qui gli articoli citati delle *Tariffe* per rendere meglio edotti i Consoci.

Art. 43 Definizione del Bagaglio. — Sono considerati ed ammessi come Bagaglio quei soli effetti per uso proprio del viaggiatore e della sua famiglia che ordinarianente si trasportano in bauli, valigie, sacchi da viaggio, cappellerie cassetta scattole e simili.

Art. 47 Accettazione dei bagagli per la spedizione — L'accettazione dei bagagli per la spedizione comincia contemporaneamente alla distribuzione dei biglietti e cessa cinque minuti prima dell'ora in cui deve aver termine tale distribuzione. Non sono ammessi al trasporto quei colli che a parere degli agenti dell'Amministrazione avessero un'imballaggio difettoso od insufficiente ovvero non fossero ben chiusi.

I colli non debbono portare Cartellini od altri segni relativi, a precedendi trasporti.

L'amministrazione non è responsabile qualora per l'inosservanza di tale prescrizione fosse avvenuto qualche disguido.

Avv. A.

Quindi avete compreso. — La magica tessera del T. si accresce di potenza. Il tourista associato non è più nell'alternativa o di fare a meno d'abito e d'indumenti, o di rinunciare al piacere della gita *in macchina*. No a congressi, a feste, in tutte le occasioni, per tutti gli inviti, si può far uso della gradita bicicletta e spedire come bagaglio e non più come merce la propria valigia cogli abiti di ricambio.

Il tourista, qualunque esso sia, uomo o donna può gustare le soddisfazioni del proprio automobile o della fida bicicletta e presentarsi poi in sparato bianco o decoltèe come gli amici arrivati coll'*express*. E potrà ardito, nei lunghi viaggi attraverso la incantata penisola procedere *pulito* ammirando i tesori d'arte e lo splendore di cielo di questa nostra cara Italia.

Per questo basterà la presentazione della magica tessera e solo per essa.. ... altrimenti obbligati a seguire il proprio baule.

* * *

Orsù adunque o Consoci, attiva sia la propaganda, l'interessamento vostro arrecherà maggiore numero di soci, e la maggior potenza, e la maggiore possibilità di vantaggio.

Multiplicamini o egregi Consoci, e sarà il compenso maggiore al lavoro nostro.

E per moltiplicare lavoriamo! — Vedete la Direzione non sta quieta neppure durante le vacanze — Finita la gita ciclo-alpina il Direttore Generale parte per convegni e per congressi ad infondere colla presenza e coll'esempio, l'entusiasmo suo. Lo segue il Capo Sezione Strade che pure sta lavorando alle sue superbe guide, o come delegato prepara l'esposizione di Parigi e come autorità riconosciuta rintuzza cortesemente la poca *courtoisie française* del T. de F. Il Capo sezione Movimento sta trattando colla Dogana per diminuire sempre più gli impicci di confine e in concorso coll'egregio Capo-Console di Roma sta vedendo di aumentare invece le comodità per il trasporto ferroviario delle biciclette. Il sottoscritto cerca di ottenere dalle altre ferrovie le concessioni già avute dalle Grandi Rete, in concorso coll'egregio Capo-Console di Torino, è alle prese coi ladri delle targhette in ferrovie e altrove; e in rappresentanza e per ordine della Direzione attende ai soci morosi che con grande vantaggio di decoro e di finanze del T. vanno diminuendo — Il Segretario è partito per Parigi, a studiare *de visu* il floridissimo T. francese per poi applicare anche al nostro T. quei vantaggi constatati ed a inorgoglirsi che benché più modesto il nostro — non procede meno bene.

Lavorano gli altri.

Bibliotecario, Cancelliere, Tesoriere, Sindaci; aumenta il Comfort il Capo Sezione e cerca prevenire i reclami dei Soci, pretendendo severamente che gli alberghi affigliati siano ... affigliati davvero e non per la sola placca abusivamente ottenuta e restino sempre ossequienti ai concordati. Gli altri stanno studiando nuove sorprese che saran nuovi progressi.

Volgendosi al passato si comprende come il cammino percorso nel quinquennio sia.... meraviglioso e come a tale progresso contribuirono i soci.

Essi amano il loro T. sentono il simpatico vincolo di affratellamento e cercano di aumentare la sana famiglia.

L'attesa sua festa s'avvicina, la grande schiera touristica sarà tutta adunata in quel giorno di persona o col pensiero attorno al suo Capo benemerito, e nella affettuosa unanime testimonianza della meritata gratitudine sarà rappresentata anche e solennemente la potenza nostra.

Avv. Cesare Agrati.

Statistica Ciclistica

Un amatore di statistica ha pubblicato testé, in una delle principali Riviste di Londra, il risultato de' suoi calcoli sul numero delle biciclette attualmente in uso in tutto il mondo.

Coll'ajuto dei dati raccolti nella maggior parte dei paesi civili, l'autore è arrivato a fare una specie di censimento assai preciso, dal quale risulta che non ci sono meno di 20 milioni di macchine sulla superficie del Globo nell'anno di grazia 1899 - ciò che rappresenta una bicicletta per 74 abitanti.

Messi uno in fila all'altro questi 20 milioni d'istrumenti di locomozione democratica formerebbero una linea ininterrotta di 40.000 Kilometri ossia pressapoco tanto quant'è il giro del nostro pianeta all'equatore. Valutando a 250 franchi circa il prezzo di ciascuna di queste macchine, il nostro amateur arriva all'imponente totale di 5 miliardi.

Proporzionatamente alla popolazione d'ogni paese è la Germania quella che possiede senza contrasto il maggior numero di ciclisti.

Se ne contano infatti però più di 3 milioni ciò che da per ogni 16 abitanti la media di un addetto al nostro sport.

Il veicolo più leggiero.

Un meccanico ha calcolato che occorre un peso morto di materiale quarantasei volte maggiore per trasportare un uomo in ferrovia di quello che non occorre in bicicletta.

E infatti una vettura delle ferrovie capace di trasportare sessanta persone pesa all'incirca 32000 kilogrammi ciò che dà circa 540 kilogrammi per persona mentre un biciclo moderno pesa solamente 11 kilogrammi.

☛ *Per inserzioni dirigersi esclusivamente alla Tipografia G. Abbiati — Milano Vicolo Rovello, 2.*

Deliberazioni del Consiglio

Seduta 7 Settembre 1899.

Presenti. — Johnson, Guasti; Agrati, Ardenghi, Barutta, Bertarelli, Favari, Gorla, Marelli, Moro, Parboni, Vanzetti, *Consiglieri;* Riva, Turrini: *Sindaci.*

Scusati: Binda, Riva A.

Si approva il verbale della sedula 12 luglio 1899.

Gita ciclo-alpina. — *Bertarelli* prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno presenta al Consiglio un grande quadro ove sono artisticamente raggruppate le 58 fotografie da lui eseguite in occasione della gita ciclo-alpina Maloja-Pizzo Languard-Bernina. Ricorda lo splendido risultato della gita che è stata una nuova affermazione dell'importanza e della utilità del tourismo ciclistico, e poichè il merito della perfetta organizzazione e del felice svolgimento della gita risale al Cav. Johnson propone per lui un voto di plauso.

Il Consiglio, per acclamazione, approva.

Personale. — Il Direttore Generale presenta il sig. Cuneo Vidal Luigi capo ufficio assunto in seguito alla deliberazione del Consiglio 17 Maggio 1899 il quale è entrato in servizio col 1.° Settembre 1899.

Colla assunzione del sig. Cuneo, che già ha diretto per varî anni importanti amministrazioni e con opportuni rimaneggiamenti fatti nel personale, di cui il Consiglio prende atto, si confida di potere dar corso al sempre crescente lavoro con tutta quella sollecitudine e diligenza che è nel desiderio della Direzione.

Denuncia del Trattato Francese. — Nella seduta 12 luglio, avuta comunicazione della lettera del T. C. F. colla quale esso denunciava il trattato di reciprocanza stipulato coi T. esteri si convenne di soprassedere ad ogni deliberazione in argomento in attesa dei verbali del congresso della L. I. A. T. che ebbe luogo a Londra lo scorso giugno.

Nel frattempo, in data 1 Agosto, il sig. Shipton segretario della Lega ha comunicato al nostro T. copia della corrispondenza epistolare e telegrafica scambiata tra la Lega ed il T. C. F. in merito a questa vertenza ed ha così concluso:

« Come vedete da questa corrispondenza il T. C. di Francia ha deciso di dimettersi dalla L. I. A. T. e per conseguenza l'invito che esso aveva fatto alla Lega di tenere il Congresso del 1900 a Parigi è stato ritirato.

« Io devo dunque pregare di comunicarmi quale sia in proposito il pensiero di codesto T.

« In attesa noi siamo disposti a continuare l'opera della Lega fino a che l'una o l'altra delle associazioni collegate, che non hanno ancora avuto il privilegio di organizzare il congresso nella loro capitale, avranno indirizzato analogo invito alle associazioni federate e questo invito sarà stato accettato. »

A questa lettera si è così risposto:

Milano, *5 Agosto 1899.*

Sig. Segretario della Lega internazionale
delle Associazioni Touristiche
Londra
47, Victoria Street-Westminster S. W.

Egregio Signore,

Ci è pervenuta la pregiata sua 1.° andante.

Il T. C. F. ci ha anch'esso comunicato testè la sua uscita dalla L. I. A. T. e la denuncia del trattato di reciprocanza concluso con noi; in pari tempo nella *Revue du T. C. de France* ebbimo occasione di leggere l'articolo pubblicato a questo proposito dal Sig. A. Ballif.

Non le nascondiamo la poco gradevole sorpresa causataci da questa duplice deliberazione, e lasciando da parte quella che riguarda in particolare il nostro trattato di reciprocanza, deliberazione che troviamo assolutamente ingiustificata, basata com'è su ragioni senza serio fondamento e non occupandoci che della questione sulla quale Ella ci interroga quella cioè della disaffigliazione dalla Lega, la nostra risposta è la seguente:

Quantunque non ci sia dato formulare alcun giudizio con completa cognizione di causa intorno alla condotta del T. C. F. fino a che non possediamo il resoconto stenografico ufficiale del Congresso, il quale ci permetta di studiare la questione sotto tutti i punti di vista e stabilire in maniera precisa ogni fatto vagliando la gravità delle ragioni che indussero il T. C. F. a disaffigliarsi, la nostra opinione è che il T. C. F. ha agito in questa circostanza con una durezza ed una precipitazione, che oggi non sapremmo nè spiegare nè approvare in alcun modo.

Dopo il di lei telegramma 16 giugno u. s. e la lettera della stessa data, lo stupore che Ella lascia intravedere nell'altra lettera 5 luglio ci sembra naturalissimo dappoichè il T. C. de F. ha voluto prendere la grave deliberazione senza neppure attendere la relazione ufficiale del Congresso.

Mentre, ripetiamo, da una parte non possiamo pronunciarci senza prima aver conoscenza degli atti del Congresso, dall'altra però, come conclusione, limitando il nostro giudizio alla sola questione di fatto pura e semplice non possiamo che associarci completamente a lei nella disapprovazione di questa condotta precipitata all'eccesso, e del modo di vedere del T. C. F. che intacca l'utilità sì presente che avvenire della L. I. A. T.

Così pure non vediamo nelle difficoltà sorte un motivo plausibile da giustificare l'affrettata deliberazione, che solo gli atti del Congresso dovevano provocare.

Gradisca egregio Signore i sensi della nostra più alta stima e considerazione.

firm. F. Johnson
firm. Avv. F. Guasti

Il Consiglio prende atto di questa lettera e l'approva.

Bertarelli richiama poi ai colleghi l'articolo da lui pubblicato al riguardo nella Rivista del T. di Settembre, dove si esprimono in proposito sentimenti conformi a quelli che in merito il Touring Club Belga ebbe a manifestare nella corrispondenza da esso scambiata col T. C. F. e pubblicata nel suo Bollettino, giunto a Milano dopo la stampa della nostra Rivista.

Il parere personale che in merito ebbe ad esprimere Bertarelli nel citato articolo della Rivista è condiviso dal Consiglio che unanime delibera di inviare al T. C. F. la seguente lettera:

MILAN, *2 Septembre 1899.*

Monsieur A. BALLIF - Président du T. C. F.
PARIS

Monsieur le Président,

J'ai bien reçu à son temps votre honorée du 4 Juillet dont le Conseil du T. C. C. I. a pris acte dans sa séance du 12 Juillet, comme résulte de notre *Rivista Mensile* du mois d'Août.

Ensuite le Conseil du T. C. C. I. s'est saisi de la chose en sa séance du 12 Juillet après avoir pris connaissance des faits qui semblent avoir occasionnée la désaffiliation du T. C. de France de la L. I. A. T. et la dénonciation de ses traités particuliers avec les Clubs Confédérés, y compris le nôtre.

Je suis chargé de vous exprimer, Monsieur le Président, notre surprise et notre regret pour vos délibérations.

En tant qu'associés à la L. I. A. T. nous ne trouvons pas que les faits arrivés étaient de nature à causer votre désaffiliation. Quelle que soit votre opinion sur la praticité de la Ligue, nous pensons qu'en tout cas aucun préjugé ne vous en dérivait, et que si, à votre avis, des avantages pratiques n'ont pas été obtenus, il peut toujours être utile d'avoir en réserve un faisceau de forces, même si elles sons latentes, pour une action en commun quand l'occasion s'en présentera.

En tant que confédérés par un traité spécial de réciprocité, notre surprise a été bien grande. Aucune réclamation de votre part, ni aucun fait à notre connaissance, pouvaient faire pressentir vostre délibération.

Nous avons la conscience d'avoir donné en maintes circostances un appui appréciable a vos sociétaires. Nos publications leur sont précieuses, l'aide de nos Consuls (délégués) qui parlent presque tous votre langue a été bien des fois accordée avec la plus grande cordialité; des centaines d'itinéraires tels quel seul peut les fournir une connaissance complète du pays ont été envoyés à vos sociétaires qui en faisaient démande; nos postes de secours vélocipédique leur sont ouverts et ils en ont profité nous faisant l'honneur de se considérer nos hôtes. Nos hôtels ont fonctionné pour eux tout comme nous avons pu les organiser pour nos sociétaires mêmes. quoi donc attribuer la rupture d'une réciprocite qui vous assurait des avantages, que nous doutons fort vous pourrez obtenir sans notre entremise?

Heureusement pour la condition de fait, que la correspondance que vous avez échangé avec le T. C. B. nous explique que vous comptez continuer comme pour le passé l'echange officieux de tous ces avantages, que vous niez dorénavant officiellement.

Comme nos collègues de Belgique nous avons pensé le contraire de votre lettre de communication. Tant mieux: nos sociétaires, de fait, n'en souffriront pas. Mais la question de principe, ce sentiment de réciprocité internationale qui nous liait, n'en est pas moins attaqué. Nous pensons que cette attaque ne va pas au delà des bornes bureaucratiques d'une delibération qui ne peut pas trouver l'appui dans l'exprit cordialement lié des touristes des deux Nations.

Et encore, puisque vous même explicant plus clairement votre pensée à nos collègues Belges, vous dites que les réciprocités seront en fait continuées, nous en sommes, comme eux, à nous demander: à quoi bon alors dénoncer le traité?

Enfin je suis chargè des vous exprimer notre étonnement pour la forme dans laquelle vous avez cru pouvoir comuniquer à vos sociétaires. par un article signé de votre nom, dans la *Revue*. votre désaffiliation et votre dénonciation du traité.

Nous n'avons nullement cru faire une *plaisanterie internationale* en nous associant (avec vous) à la L. I. A. T. et moins encore avons pensé vous induire en un *marché de dupe* en signant avec vous un traité de réciprocité.

Quelle que soit votre opinion sur la Ligue et sur le traité, nous pensons qu'il vous appartenait d'avoir pour ces deux manifestations de l'internationalisme du tourisme et pour égard aux Sociétés qui en font partie et à nous, des paroles de congé différentes; des paroles en somme telles que nous étions en droit d'en attendre après avoir, nous et vous ensemble, observé avec une parfaite loyauté les régles que d'un commun accord nous nous étions imposées.

Agréez, Monsieur le Président, l'assurance de ma parfaite estime.

Le Directeur Général
firm. JOHNSON.

Consolato di Trieste. — Johnson comunica che in occasione dell'ultimo convegno di Padova egli aveva autorizzato talune iniziative sottopostegli dal Console di Trieste sig. Pollak nella persuasione che esse fossero state concordate coll'intero corpo consolare Triestino.

Risultò in seguito che tali iniziative erano invece osteggiate dal corpo consolare e ne seguirono dissidi, malcontenti e dimissioni.

Per appianare le cose il D. G. credette doveroso recarsi personalmente a Trieste e — data la grande deferenza di quei soci per la Direzione — deferenza confermata dalle lietissime accoglienze fatte al D. G. — fu a lui facile dissipare ogni equivoco e cancellare ogni traccia di malcontento

Il Consiglio ringrazia vivamente il Direttore Generale per il diretto e personale suo intervento che valse a scongiurare una crisi in una delle più importanti sezioni consolari. — Ed accogliendone le proposte:

1°. mentre accetta le dimissioni presentate del console Pollack esprime per lui un ringraziamento per la grande operosità di cui ha dato prova nell'interesse del T.

2°. riconferma in carica i consoli signori Chiesa Eugenio - Fano Emilio - Mordo Dott. Marco Zorzoni Ferdinando.

3°. A coprire la carica resasi vacante di capo console, in seguito alle dimissioni già da tempo ed irrevocabilmente date dal sig. Mordo nomina il sig. Jellersitz dott. Renato proposto dal sig. Mordo stesso e dal corpo consolare. Esprime un vivo plauso al sig. Mordo il quale anche durante la vacanza della carica di capo console ne ha volonterosamente e colla consueta attività disimpegnato le attribuzioni.

Nuove tessere. — Johnson presenta le ricevute predisposte per i soci che rinnoveranno la loro inscrizione al T. per l'anno 1900. Tali ricevute portano il millesimo 1900 su un talloncino che dovrà essere staccato dal socio ed applicato sulla tessera gialla già rilasciata, al posto del millesimo 1899. — Subito dopo il 15 gennaio 1900, tutti i soci che nel frattempo non avranno pagato la nuova annualità in L. 6, riceveranno a domicilio un assegno postale di L. 6,55 col talloncino occorrente per regolarizzare la nuova tessera. — Il talloncino in discorso è il seguente:

Johnson comunica pure che si stanno facendo pratiche perchè la Svizzera, per il prossimo anno non insista nel richiedere una tessera speciale per chi intende fruire delle agevolezze doganali da essa consentite ai soci del T.

Situazione di Cassa. — Il Capo sezione contabile Rag. Moro ed il Tesoriere Barutta presentano la situazione di Cassa al 31 agosto 1899. che viene approvata dal Consiglio e dai Sindaci.

Pel trasporto delle biciclette in ferrovia. — *Parboni* Capo sezione Movimento, ricorda che in questi giorni si è dal Ministero dei L.L. P.P. deliberata una spesa di 45 milioni per fornitura di nuovo materiale ferroviario, fra cui anche numerosi bagagliai. Riterrebbe opportuno far presenti in proposito i legittimi desideri dei ciclisti circa il trasporto in ferrovia delle loro macchine, e poichè consta essere imminente la assegnazione delle nuove forniture propone di inviare un telegramma che viene tosto spedito come segue:

S. E. Pietro Lacava
Ministro Lavori Pubblici — Roma

Direzione T. C. C. I. in vista prossima gara materiale ferroviario permettesi proporre V. E. alcune lievi modificazioni, già felicemente adottate ferrovie estere nella costruzione bagagliai, atte facilitare trasporto biciclette. — Seguono proposte concrete. — Confida benevole appoggio E. V.

Johnson.

Parboni dà poi lettura del rapporto predisposto in argomento. Il Consiglio unanime approva le opportune proposte.

Esposizione di Parigi. — Si prende atto che il T. è stato ammesso alla Esposizione di Parigi del venturo anno nel Gruppo VI. classe 30 e che gli venne accordato uno spazio di m. 5 di larghezza, m. 3,50 di altezza e 4 di profondità.

Il Capo Sezione Stradale Luigi V. Bertarelli viene incaricato di provvedere a tutto quanto si riferisce all' allestimento della mostra del T.

Convegno di Perugia. — Il D. G. comunica che per un contrattempo non venne pubblicato — come era stato deciso nell'ultima seduta — il programma del prossimo convegno di Perugia nella rivista di settembre.

Per dare la doverosa pubblicità a questa importante riunione propone di diramare una speciale circolare ai consoli e capo-consoli invitandoli a promuovere carovane di soci che abbiano possibilmente ad unirsi al gruppo di ciclisti che muoverà da Firenze per Perugia e di cui farà parte una rappresentanza della Direzione Generale. —

Il Consiglio approva. —

Statistica sociale. — Il D. G. comunica che il movimento dei soci durante l'esercizio 1899 è stato il seguente:

mese	soci nuovi	rinnovi	Totale
Ottobre 98	158	92	250
Novembre	125	125	250
Dicembre	165	1285	1450
Gennaio 99	257	4393	4650
Febbraio	229	2035	2264
Marzo	351	1230	1581
Aprile	313	1186	1499
Maggio	475	1558	2033
Giugno	423	533	956
Luglio	474	386	860
Agosto	360	241	601
Totale	3330	13064	16394

I soci arretrati nei pagamenti e del cui contributo si può fare assegnamento sono parecchie centinaia ancora.

Dei soci del T. se ne contano oltre 2000 all'estero. — In Italia i soci sono ripartiti tra le diverse provincie come segue:

Milano 4000 circa.
Roma e Torino da 1000 a 1100
Genova 900 circa
Novara e Venezia da 700 ad 800
Como 650 circa

Bologna e Firenze da 500 a 600
Brescia 450 circa
Alessandria, Cremona, Padova, da 300 a 400
Bergamo, Ferrara, Napoli, Pavia, Perugia, Udine, Verona, Vicenza, da 200 a 300
Ancona, Cuneo, Forlì, Livorno, Modena, Parma, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Treviso, da 100 a 200
Belluno, Catania, Mantova, Messina, Pesaro, Piacenza, Reggio, Emilia, Rovigo, Siena, Sondrio, da 50 a 100.

Le altre 28 provincie hanno meno di 50 soci.

Il Segretario
Avv. F. Guasti.

Seduta 19 Settembre 1899.

Presenti. — Johnson, Agrati, Ardenghi, Bertarelli, Binda, Marelli, Moro, Parboni. *Consiglieri*; Riva R. *Sindaco.*

Scusati; Turrini, Guasti.

Si approva il verbale della Seduta 17 Sett. 1899.

Prima si passare alla trattazione dell'ordine del giorno. *Bertarelli* presenta al Consiglio i nuovi profili.

43 — Pistoja - Cutigliano.
44 — Cutigliano - Pavullo.
45 — Pavullo - Modena.
46 — Passo di Montepiano,

che saranno spediti ai soci ai primi d'ottobre.

Il Consiglio plaude a questa nuova manifestazione dell'attività di Bertarelli e ammira il perfetto lavoro.

Dogana Svizzera. — Johnson fa dar lettura della lettera 12 Settembre 1899 della Direzione Generale delle Dogane Svizzere con cui risponde affermativamente alle domande avanzate dalla Direzione Generale del T. C. C. I. di esonero della tessera speciale finora imposta da quella Dogana pel libero transito dei nostri soci nei loro viaggi in quella Confederazione.

La concessione è fatta in via d'esperimento a partire dal 1 Gennaio 1900 ritenendo valida la tessera del T. C. C. I. munita di fotografia e vidimata.

Bagagli spediti dai ciclisti soci del Touring. — Viene data lettura della lettera, 15 Settembre 1899 in risposta all'istanza avanzata dal T. in data 23 giugno 1899 con cui la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo anche in norme dell'Amministrazione delle Ferrovie dell'Adriatico *in via d'esperimento* dà facoltà ai « soci del Touring C. C. I., quando viaggiano « in velocipede, di consegnare i loro effetti per« sonali *per la spedizione come bagaglio* benchè » in tal caso gli *speditori* non possono evidente» mente considerarsi quali *viaggiatori.* »

La concessione, è soggetta a varie norme che si decide di far noto ai soci nella Rivista di Ottobre.

Johnson — fatta rilevare l'importanza di questa nuova facilitazione accordata ai soli soci del T. ricorda che dalla Direzione Generale del T. si stanno facendo pratiche affinchè anche le altre Società ferroviarie italiane abbiano ad accordare analoga concessione.

Il Consiglio prende atto con vivo piacere delle due importanti concessioni ottenute in vantaggio dei soci del T. C. C. I.

Nuovo contratto per la stampa della Rivista Mensile. — *Agrati* crede che convenga attendere sino a che sarà discusso l'indirizzo da dare alla Rivista prima di passare alla conclusione d'un nuovo contratto e ciò per poter dar agio a chi ne assumerà la Direzione di portarvi quelle modificazioni che crederà più opportune.

Il Consiglio approva.

Convegno di Perugia. — Il D. G. comunica che la rappresentanza del consiglio del T. che interverrà a quel convegno è composta dei Signori, Johnson, Bertarelli, Gorla, Vanzetti a cui si è aggiunta quella del Veloce Club nelle persone dei Signori Negri e Arosio.

A Firenze si uniranno alla carovana che da quella città muoverà alla volta di Perugia.

p. Il Segretario.
L. Cuneo-Vidal.

PNEUMATICHE IMPERFORABILI

Il Cancorso delle **increvables.** — La "Presse„ organizza per il corrente ottobre un concorso per pneumatici imperforabili. Il concorso comprenderà:

1° Una prova di 10 km, su una pista seminata di chiodi, vetri rotti, aghi, pietre taglienti ecc;

2° Un esame tecnico e pratico sulle qualità dei pneumatici presentati al concorso.

Il concorso non mancherà di essere interessantissimo e di apportare alla pratica utili cognizioni.

CONSOLATI

Convegno di Vicenza.

Riuscitissimo il convegno del T. C. C. I. del 3-4 Sett. p. p. — e numerose le rappresentanze di Padova, Bologna, Venezia, Cittadella, Este, Schio, Thiene ed altri capoluoghi della provincia.

Domenica 3 Settembre nelle sale del Casino fu offerto il vermouth d'onore, ebbe poi luogo la sfilata ciclistica per le principali contrade della città e infine il banchetto, di circa centoventi coperti. Numerosi i brindisi: l'onor. Piovene, deputato di Vicenza, L. Casalini, capo-Console attivo e solerte della città, l'avv. Vittorelli di Venezia l'ing; Graziani, console di Padova, Boccardo, di Vicenza, il cav. Verdi di Este — Furono spediti telegrammi a Federico Johnson ed a L. V. Bertarelli.

Lunedì ebbe luogo la passeggiata per la Provincia — visitandosi Bassano, Thiene, Arsiero, Piovene, Schio ove — dopo il pranzo — fu sciolta la riunione.

Il Convegno di Perugia.

L'invito della Sezione Perugina del T. C. C. I. e del V. C. di Perugia ai ciclisti della città consorelle, ha ottenuto un largo successo, nonostante l' imperversare della pioggia, che torrenziale si riversò in tutta la media Italia il giorno 23, data fissata all'arrivo delle varie carovane. L' abnegazione e il coraggio addimostrati in questa circostanza dai ciclisti provenienti dalle città più lontane, i quali, dopo centinaia e centinaia di chilometri, percorsi sotto la pioggia continua, insistente salirono a Perugia, sono veramente ammirevoli.

Secondo il programma le diverse squadre appena giunte vennero ricevute alla sede del Veloce Club Perugino, sempre focolare vivacissimo di uno sport signorilmente inteso, e loro furono offerti dei rinfreschi; ma il ricevimento ufficiale ebbe luogo, sempre nei locali della sede del Veloce Club, il 24 alle ore 10,30. Il numero dei convenuti fu tale, che nelle sale del Club, difficilmente si circolava. Da Milano, Firenze, Roma, Rimini, Grosseto, Rieti, Terni, Spoleto, Foligno, Todi, Orvieto, Venezia, Arezzo, Jesi, Viterbo, Amelia, S. Marcello Pistoiese, Fabriano, Narni, Città di Castello, Scheggia, Sigillo, Spello, Castiglion del Lago, da altri luoghi che ci sfuggono, i ciclisti che corrisposero all'invito, malgrado il tempaccio furono oltre duecento.

La Direzione Generale era rappresentata da Johnson, Gorla e Bertarelli; il V. C. Milano da Negri e Arosio, Firenze dal C. C. Capei e dai Consoli Capei, Brogi, Lorenzetti ed altri.

Il rinfresco, fu così sovrabbondante, che per gentile pensiero del Conte Cesarei, pres. del V. C. Perugino, poterono fruirne anche le ricoverate delle Piccole Suore.

Un' animazione ed un brio festoso si propagò subito fra gl'intervenuti, i quali fraternizzavano con tanta cordialità che pareva un ritrovo di vecchi amici. Averardo Verdesi capo Console del Touring dette il saluto agli adunati a nome della città e dei ciclisti perugini e un lungo applauso coprì le sue parole.

Il concerto di Tavernelle rallegrò la lieta riunione. Intanto il tempo minaccioso fino allora, cominciò a rischiararsi e qualche raggio di sole, fece sperare che avrebbe più tardi allietato il Corso dei Fiori.

Infatti alle 15 un cielo completamente sereno, rassicurò tutta la popolazione che si riversò come fiumana nelle vie e nelle piazze che doveva percorrere il corteo dei ciclisti.

Si ammirava l'eleganza e il buon gusto dell'addobbo di molti palazzi, splendidi pel contrasto delle antiche nobilissime architetture e della freschezza dei fiori, superata solo da quella delle gentili signore e signorine.

La folla stessa però fu causa che il corso dei fiori riuscì un po' interrotto; lo sfilamento delle biciclette ornate in tutti i modi, trasformate in cigni, berline. arpe, lire e in cento altre maniere fantastiche fu molto interessante e molto gustato.

Dopo vi fu la visita alla Esposizione Generale Umbra, di cui fece gli onori il Presidente Prof. Bellucci. — Arte e industria umbra si fanno conoscere favorevolmente. Notata la ricca esposizione del materiale cartografico del Touring.

Alle ore 19 al Teatro Turreno ebbe luogo il gran banchetto di oltre 250 coperti. — L' ampia sala conteneva sei lunghissime tavole, oltre quella d'onore, disposta trasversalmente all'ingresso del Teatro, a cui sedevano il Prefetto, il Sindaco, gli onor. Fani, Pompili e Brunialti, il generale Bellati, il comm. Bellucci, il conte Rodolfo Pucci, il D. G. Johnson, Bertarelli, Capei, Gorla, Verdesi, il conte Vittorio Cesarei e i consoli delle sezioni intervenute. All'apparire di Johnson tutti si levarono in piedi e un applauso caloroso, interminabile lo accolse.

Diciamo subito che il banchetto fu quale era richiesto dalla circostanza, tanto per l' eleganza con cui erano state imbandite le mense, come per la squisitezza e la precisione e sollecitudine del servizio.

Moltissime signore e signorine adornavano i palchi.

Il tempo e lo spazio non ci consentono di riprodurre e nemmeno di riassumere brevemente i vari brindisi, interrotti e coperti d'applausi ad ogni periodo saliente. Rammenteremo solo che parlarono Averardo Verdesi, il D. G. Jonshon, Bertarelli, il conte Vittorio Cesarei, l'on. Brunialti, il Sindaco cav. Rocchi, l'on. Fani, l'on. Pompili, il comm. Bellucci e il Dr. Capei. La nota dominante, più che quella del brindisi di fin di tavola, fu quella del discorso di propaganda: è notevole l'*entrain*, la fede, l'anima di quasi tutti gli oratori, parecchi dei quali, dotati d'eccezionale abilità di parola, elevarono rapidamente l'uditorio a un diapason altissimo di entusiasmo.

L'indomani fu fatta una gita ad Assisi, i cui meravigliosi monumenti fecero un' impressione profonda sui 120 ciclisti che compirono il breve percorso (24 K.) Il sindaco di Assisi accolse gentilmente la numerosa carovana offrendole un trattamento nella Sala Municipale. Verdesi ringraziò a nome di tutti, poi si formarono diversi gruppi: *Audax*, artisti, amanti della strada o del riposo, si divisero in varî gruppi e cominciarono a seconda dei gusti la via del ritorno o l'esame delle bellezze artistiche, di cui Assisi è così cospicuo museo.

Così finì anche questo quasi ultimo Convegno della stagione.

Ancora una volta il Touring, per valore dei propri rappresentanti perugini e del Veloce Club Perugino cui la Sede Centrale è qui lieta di porgere un caldo e doveroso ringraziamento, potè raccogliere d'ogni parte d' Italia centinaia di ciclisti, di cui una metà forse *per la prima volta* andava a Perugia, ed è questo il *mot de la fin*, la prova pratica e positiva, che mai il motto *misce utile dulci* fu meglio applicato che dal programma della nostra Associazione.

Poichè cosa c'è di più dolce che il riunirsi in fraterne amichevoli relazioni? Cosa c'è di più utile che lo spargere la notizia e la vista di ciò che la nostra patria ha di più bello nell'arte e nella natura?

Consoli e Consulenti.

Nell'interesse di tutti i Consoci, il Touring intenderebbe avere nei principali centri anche propri *Consulenti legali* a cui i soci potrebbero con maggior sollecitudine e minore disturbo, rivolgersi direttamente per le loro vertenze turistiche.

Si pregano quindi i Sigg. Capo-Consoli e Consoli a voler far noto al Capo Sezione Legale il nome di quei Consoci Avvocati che cortesemente accetterebbero tale *Consulenza.* — Nel caso si fa viva preghiera ai Sigg. Capo-Consoli di attenersi alle prescrizioni ricordate alla Sezione Legale, sotto la rubrica *Nomine a Consulenti.*

Gite Sociali.

A Cajanello sulla Strada Napoli-Roma, le Sezioni di Napoli, Isola del Liri, S. Maria e Caserta la posa di una *Cassetta di riparazioni* fu occasione d'una brillante gita e di un simpatico convegno fra quei Soci al primo di questo mese per invito del Comitato di Maddaloni convennero ancora i ciclisti della solerte Sezione napolitana per presenziare nell'anniversario dell'eroico combattimento all'inaugurazione del monumento a quei gloriosi caduti.

*
* *

A Trento fraternamente accolti da quella Sezione convennero i Soci della Sezione di Verona.

18.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

pel triennio 1898-1900

Capo Consoli

Busto Arsizio	Della Torre Francesco
Este	Ortore Antonio
Lodi	Formenti Luigi
Trieste	Jellersitz Dott. Riccardo

Consoli

Cagliari	Forlanini Ten. Cesare
Castellamare Ad.	Pandolfi Dott. Roberto
Castelnuovo Bulbo	Barberis Avv. Giovanni
Cossato	Caucino Antonio

Dimissioni

Bistagno	Barberis Avv. Giovanni
Bollate	Rapazzini Rag. Riccardo
Salerno	March. Pilloton Garofolo

Rivista di Settembre - *Errata-Corrige*

Avezzano — Ferrini *Toleia* leggasi *Tobia*

Castelnuovo Veron. *Varranelli* Silvio, leggasi *Vassanelli*

Castel S. Giovanni Zanelli Landi *Cav. Luigi*, leggasi *Conte Luigi*

Parma — Gabbi Avv. Carlo *Alberto* leggasi *Uberto*

Rovereto — *Candelperga* Dott. C. leggasi *Candelpergher*

» — *Prolizer* Dott. Tullio, leggasi *Probizer*

Il Capo Console Gen. Agg.
O. Gorla.

SEZIONE LEGALE

Nomine a Consulenti legali.

Bergamo. — Avv. Lorenzo Zanardi (*Fuori Porta Nuova, 29.*)
Cuneo. — Avv. Angelo Segre (*Via Nizza, 45*).
Lecco. — Avv. Pietro Longhi.
Lugo — Avv. Cornelio Cantalamessa.
Milano. — Avv. Camillo Bregoli (*Corso Venezia, N. 61.*)
Avv. F. Edoardo Mojana. (*Via Borgonuovo. 18*).
Pavia. — Avv. Federico Martinotti (*Via S. Ennodio, 8.*)
Pracchia. (Pisa) — Avv. Gualtiero Gualtierotti Morelli.
S. Giovanni Valdarno — Avv. Umberto Contucci.
Teramo — Avv. Giuseppe De Albentis.
Udine — Avv. Giuseppe Nimis (*Via Belloni, 10*).

I Consulenti legali del T. sono tenuti a prestar l'opera loro gratuitamente ai Soci del T. che li richiedessero di un consiglio legale relativo a vertenze turistiche,

Hanno però sempre diritto al rimborso da parte dei Soci richiedenti delle spese incontrate, e non sono tenuti a patrocinare od assistere gratuitamente i Soci stessi avanti le autorità giudiziarie del Regno.

Il T. raccomanda ai Soci gli egregi suoi Consulenti facendo noto il nome e l'indirizzo loro colla *Rivista mensile* e coll'*Annuario* distribuito ai Soci.

I consoci avvocati che desiderano esser nominati Consulenti del T. debbono indirizzare la loro domanda a questo Capo Sezione Legale, dichiarando in quale *Albo* sono inscritti e da che anno.

NB. — I sigg. Consulenti legali possono acquistare alla Sede Centrale del T. il loro distintivo speciale mediante l'importo di L 1.50.

Leggi e regolamenti

Avvertiamo i ciclo-alpinisti che venne fatto divieto assoluto di scendere in bicicletta dal Giogo dello Stelvio a Trafoi, per evitare l'adombramento dei cavalli della diligenza che potrebbe riuscire fatale su quella terribile discesa.

Giudicati turistici.

Ai ciclisti-canicidi.

Il Tribunale di Wiesbaden decise che un ciclista che sia gettato a terra da un cane, non è passibile di pena se uccide il cane. Il Tribunale che ha emesso detta sentenza dice nella motivazione che un ciclista il quale uccide *col revolver* un cane, dopo aver cercato invano di respingerlo, agisce in caso di legittima difesa.

Illuminazione delle Biciclette.

Il Tribunale dell'Impero (Corte Suprema di Cassazione, sedente in Leipzig) ha deciso che ogni velocipede in moto deve portare una lanterna accesa. Come è detto nel giudicato, un velocipede condotto a mano scorre sulle sue ruote, e trovasi quindi in movimento; ne consegue che un bicicletto alla sera deve portare una lanterna accesa anche se spinto a mano.

Per chi sta fermo colla bicicletta sfornita di contrassegno.

La Cassazione di Roma ha statuito che il fatto di stare fermo in una pubblica strada con una bicicletta sfornita del contrassegno e con licenza scaduta costituisce contravvenzione. *(Vedi più sotto l'intera motivazione dell'importante sentenza).*

Vetturali e ciclisti.

La Corte d'appello d'Angers liquidando 4.000 frcs. d'indennizzo a un ciclista, ha giudicato che i vetturali i quali all'avvicinarsi di un ciclista non appoggiano alla loro destra in modo di lasciare al ciclista uno spazio libero di almeno un metro e 50 cm. di larghezza, e l'obbligano a discendere a terra sono responsabili degli accidenti causati a questi per risalire in macchina.

Il vetturale che contrariamente ai regolamenti si allontana dal proprio cavallo e non lo guida è responsabile degli accidenti causati dalla sua disattenzione.

Il padrone è responsabile delle colpe del suo dipendente.

Il ciclista che dopo aver sorpassato tenendosi a sinistra una fila di vetture che progredivano nella stessa direzione, prenda subito la propria destra non incorre in alcuna colpa personale.

Vertenze e Sentenze

Nè contravventori nè contravvenzioni

Sotto questo titolo pubblicai nella *Rivista* del passato agosto la grave sentenza del Pretore di Biella, colle argomentazioni più importanti della motivazione, con tale Sentenza si sancisce che mancando nella vigente legge e regolamento sulla tassa e circolazione dei velocipedi una disposizione punitiva la quale munisca il Pretore di azione penale contro i contravventori questi non sono punibili.

Ora l'avv. Bedarida, consulente legale del T., mi manda sulla sentenza e sulle obiezioni da me rilevate queste osservazioni che ben volontieri faccio note, giacchè tutte le opinioni siano rappresentate al riguardo.

Scrive il collega:

« La Sentenza del Pretore di Biella, riportata nel fascicolo N. 8 della *Rivista* risolve una questione molto grave, e credo sarebbe opera buona che tutti i consulenti legali del Touring la esaminassero, e si pronunciassero in merito.

« Dal canto mio, facendo adesione al motivato della sentenza, aggiungerò che la legge ed il regolamento sui velocipedi, sono fatte . . . coi piedi — senza calambour — poichè mentre nella legge si dovrebbero trovare le sanzioni punitive e le norme di circolazione le quali troviamo nel Regolamento, il quale poi invece dovrebbe segnare le linee procedurali per l'applicazione delle sanzioni contenute nella Legge. Così n'è venuto fuori uno strano gazzabuglio. Una legge che non è . . . tale! un regolamento che è legge. Ma siccome si trattava di regolamento si dimenticò di comminare le pene. Una pena però, fu scritta (art. 11 della legge); ma solo pel caso di una causa del contrassegno. Così è: sia salvo il principio fiscale! dopo *pareat mundus.*

« L'osservazione aggiunta da V. S. nulla toglie all'inapplicabilità della nota sentenza, perchè l'art. 30 del Regolamento, è posto sotto al capo: *Contravvenzioni per mancato pagamento della tassa.* — Come vede siamo sempre alle solite: purchè si paghi: la pubblica sicurezza non ci deve entrare.

« È evidente pertanto che gli art. 434 e 482 Cod. Pen. non potrebbero venire in discussione perchè non si potrebbe inviare il verbale a senso del ricordato art. 30 quando si fosse violato, come nella specie, l'art. 7 del Regolam. Trattasi effettivamente di due casi distinti: in uno (art. 30) impera la ragione finanziaria; nell'altro (art. 7) regna il principio della sicurezza pubblica e della pubblica incolumità. »

Che la legge e regolamento ciclistici siano difettosi sotto parecchi punti di vista, già ebbi a dichiararlo spesse volte, ma nel caso malgrado le chiare osservazioni del collega resto fermo nel mio convincimento.

1.° perchè l'art. 14 del Regolamento dichiara che il Sindaco del Comune nel cui territorio sono accertate la contravvenzione *debba provedere come per le contravvenzioni relative agli altri veicoli,* quindi analogamente a tali contravvenzioni il Sindaco e il Prefetto promuovano l'azione penale come è detto appunto nel regolamento di polizia stradale del 1881.

2.° perchè il Regolamento approvato a norma di legge ha forza di legge, e per quanto esatta in linea di dottrina le distinzioni del collega sulla funzione della legge e del regolamento nella pratica tale distinzione perde valore.

3.° perchè credo che ad ogni modo siano sempre applicabili gli art. 434, 482 del Codice penale che ha forza e valore di legge generale.

Il giornale *i Tribunali* occupandosi della vertenza accolsero queste mie obbiezione e a quanto mi è fatto noto, il Procuratore del Re di Biella, ricorse contro tale sentenza.

Attendo quindi la Corte Suprema, ben lieto se mi darà torto.

Attenti al contrassegno!

Ecco l'intero motivato della Sentenza della Corte Suprema di Roma riguardante i ciclisti che circolano o..... non circolano con macchine sfornite di contrassegno.

Udienza 21 giugno 1899.

Presid. De Cesare — *Rel.*. De Crecchio — *P. M.* Durante — *Ric.* Ghittoni.

Attesochè il pretore di Milano condannò Ghittoni Italo a lire venti di multa per contravvenzione alla legge sui velocipedi del 22 luglio 1897 N. 318.

Ritenne in fatto il pretore che il Ghittoni fu dichiarato in contravvenzione mentre stava fermo alla stazione del Tramvia di P. Romana aspettando di partire per Lodi con una bicicletta a mano non portante contrassegno e con denuncia scaduta.

Considerò in diritto che anche il condurre a mano un velocipede sia un farlo circolare sull'area pubblica e bastare questo semplice fatto per esservi la circolazione, montata o no che venga la bicicletta ovvero condotta a mano.

Da questa sentenza ricorre il condannato.

Denunzia la violazione degli articoli 1-5-11 legge 22 luglio 1897 N. 318 sui velocipedi, in quanto che sia l'*uso* della bicicletta che costituisce la contravvenzione, e l'uso si riferisce a quella montata e non alla bicicletta condotta a mano.

Attesochè l'articolo primo della legge 22 luglio 1897 pone una tassa sui velocipedi quando si facciano circolare sulle aree pubbliche.

La circolazione avviene o che il velocipede si conduce a mano o che venga montato.

Nel fatto ritenuto dal pretore si ha che il Ghittoni stava fermo alla stazione del Tramvia di P. Romana con una bicicletta sfornita del contrassegno e con una denunzia scaduta.

Dunque si erano percorse le strade pubbliche per giungere alla stazione con un velocipede non autorizzato alla circolazione e si era quindi caduto in contravvenzione.

L'uso poi di cui parla l'art. 11 della stessa legge non consiste nel montare la bicicletta e correre le strade sopra di essa, ma consiste nel farla circolare per le strade medesime.

Per questi motivi rigetta, ecc., ecc.

Sempre contro gli arbitrî comunali.

I divieti comunali continuano.

Ed è strano sono i piccoli centri quelli che più inveiscono — Nelle grandi città, almeno per ora, ove pure più affollate sono le strade, più accidentata e difficile è la circolazione, i divieti sono minori, e imposti a norma della legge e regolamento.

Nei piccoli centri, quattro ciclisti, forman una folla, una bicicletta un pericolo, e mentre circolano liberi cani e forse anche animali inferiori, *l'uomo* nò.... Una volta all'uomo divenuto barbaro si ammanivan *panem et circenses* oggi è civilizzato anzi *ciclista* e gli si impongono *divieti e ordinanze.*

Ma veglian i ciclisti, vede il T. e provvede.

Questa è la volta del sindaco di *Chieri* (Torino) il quale per tutelare gli *interessi* (!) *della incolumità e della sicurezza generale* (sono delinquenti adunque quei ciclisti!) *dei cittadini* ha emanato una lunga ordinanza ai contravventori della quale *saranno applicate* **rigorosamente** (si possono concedere le attenuanti ai ritenuti colpevoli di alto tradimento, ma ai ciclisti di Chieri mai, anzi il massimo rigore!) *le penalità sancite tanto dai regolamenti municipali,* **quanto** *dal codice penale* (e di che altro ?!)

Speriamo che l'Ill. Prefetto sia più clemente e accolga le osservazioni dei ciclisti confortate solo e modestamente dalla legge e dal regolamento sulla circolazione dei velocipedi.

Per questo si inviò il seguente ricorso:

All'Ill. Sig. Prefetto della Provincia di Torino.

I sottoscritti *Avv. Cesare Agrati* quale Capo-Sezione legale del Touring Club Ciclistico Italiano e nell'interesse di tutti i consoci del Touring, ed il sig. *Giuseppe Tabassi* di Chieri espongono alla S. V. Ill:

Che con sua ordinanza 18 agosto 1899 il Sindaco di Chieri vietava in modo permanente e a pretesa norma dell'art. 6 del Regolamento 16 dicembre 97, la circolazione dei velocipedi su alcuni viali non facente parte di parchi o pubblici giardini ma fiancheggianti anzi la strada provinciale e fuori dell'abitato come si evince dall'unita ordinanza;

Che anche anteriormente alla legge e regolamento ciclistici i quali resero pienamente libera la circolazione dei velocipedi salvo i casi tassativamente contemplati dalla legge stessa, nessun divieto erasi emanato per circolare sui detti viali;

Che a maggior ragione quindi ora posteriormente alla promulgazione di detta legge e regolamento ai ciclisti non si può limitare in modo permanente detta libera circolazione;

Che già la Cassazione ebbe a riconoscere l'illegalità di tali divieti, statutendo su analogo caso contro il Comune di Vercelli;

Che quindi vorrà la S. V. Ill. abrogare tale illegale divieto per quella parte riguardante la circolazione su' viali, e a questo scopo presentano i sottoscritti nei termini di legge questa istanza fiduciosi che vorrà la S. V. Ill. accoglierla.

Posta leguleia

Sig. ***Guiglietti - Console a Novara.*** — Ella dimentica di dirmi il motivo del sequestro della sua bicicletta se in Milano o dove? Se fossero i marciapiedi del viale tra Porta Sempione e P. Genova a Milano il nostro pretore le darà probabilissimamente torto. — Tengo l'unitomi certificato di provvisorio pagamento della multa a sua disposizione.

Sig. ***Glokner — Milano.*** — Per necessità regolamentari la sezione legale non può occuparsi che di vertenze riguardanti i Soci del T. — Voglia quindi indicarmi se il suo raccomandato fa parte del nostro T.

Sig. ***Amaretto - Terni*** — Sprovvisto di porto d'armi evidentemente il ciclista non può portare a sua guardia la rivoltella anche se appesa alla macchina, anzichè portata sulla persona.

Sig. ***Cottino - Chieri.*** — Per decidere se è illegale o meno il provvedimento del sindaco bisognerebbe conoscere esattamente il tenore preciso del divieto stesso, ed ella ancora non ebbe a comunicarmelo.

Sig. Avv. ***Arbib - Roma.*** — Circa l'applicazione del contrassegno alla guisa dei marchi di fabbriche vi ostacolano gravi inconvenienti: 1) L'applicazione a decalco-

mania è lenta; 2) la necessità di replicare ogni anno detto timbro macchiando la bicicletta di fregi non simpatici; 3) – l'obbligo di rinnovarlo ad ogni verniciatura ed altre obbiezioni che potrà fornirgli la direzione del demanio a Roma. — È impossibile poi, circa la pesatura delle biciclette spedite per ferrovia, di pretendere un peso specificato in grammi come sarebbe necessario per controllare la mancanza della targhetta rubata.

Sig. ***Rovigo - Trieste*** — Ella ha tutti i torti nel lamentare la mancanza di risposta alla sua lettera. Ad essa benchè sprovvista del bollo di risposta, risposi subito io stesso e doppiamente, per iscritto e a stampa, *nella posta leguleia.* — Veda infatti la rivista del luglio 1899 a pag 6. — Creda che si perde del tempo prezioso pur di accontentare i soci, e che non è certo di lieto compenso per noi il vedere come lo stesso richiedente poco si curi dell'esito della propria domanda.

Sig. ***Turkheimer - Milano.*** — Le cause che il T. crede di fare nell'interesse generale dei ciclisti vengono fatte a spese del T. stesso. A lei venne rubato il fanale nella spedizione della sua bicicletta da Milano a Pegli. Ma come può provare che a Milano consegnò la bicicletta provvista di detto fanale? — La ferrovia gli chiederà tale prova e se ella non potrà fornirla, la sua richiesta non avrà probabilmente esito favorevole, nè in via civile nè in via penale. Ad ogni modo tale controversia vertendo su un punto incontrastato di diritto il T. non può nè deve intervenire.

Sig. ***Chelotti - Brescia.*** — Per un principio generale di diritto — *lo stato di necessità,* sottrae un fatto dalla pena in cui altrimenti dovrebbe incorrere. Se lei può provare tale stato di necessità non dubito che il Pretore vorrà assolverlo.

A un socio di Bordighera e ad altri. — Il ritardo nel pagamento della quota di L. 6,55 non dimostra che una dimenticanza loro, e una cortesia del T. nell'attendere. Null'altro e tanto meno poi dobbiamo interpretarlo come tante presentazioni di dimissioni. — Le dimissioni devono per Statuto essere *espresse* e date innanzi la fine d'ottobre, onde valere per l'anno successivo. È vero che dichiarano di non essersi mai curati di conoscere lo Statuto. Ma come converranno tale noncuranza la debbono ascrivere a sola loro colpa. Noi conosciamo lo Statuto e dobbiamo farlo rispettare. Vogliano quindi inviarci la quota dovuta.

Sig. ***Biffi - Console di Saronno.*** — Ebbi il divieto Comunale di circolazione sul viale al Santuario e sul vialetto al Cimitero. Dal contesto del *divieto* questo appare regolare ed emanato a norma dell'art. 5 della Legge e Regolamento ciclistici. Non credo sia poi del caso di impugnare il divieto comunale anche perchè, detto divieto, sarebbe subito ristabilito dalla Fabbriceria, visto che tali viali sono proprietà del Santuario. Come bene, ella suggerisce veda di ottenere il passaggio sui vialetti laterali facendo pure le necessarie pratiche a nome del T. La ringrazio dell'interessamento.

Sig. Ing. ***Bernardini - Firenze.*** — La sua cartolina a lapis mi riuscì indecifrabile.

Sig. ***Tabassi - Chieri*** — La sua lettera è immeritatamente scortese. Ammesso anche — il che io non credo — che con lire sei annue lei *abbia diritto* al sollecito patrocinio, da parte del T converrà che io non posso stenderle un ricorso al Prefetto contro il divieto del suo Sindaco se non conosco tale divieto e lei non si cura di farmene tenere copia.

Sig. ***Malamau - Padova.*** — La ferrovia ha diritto e dovere di chiudere i cancelli e le barre innanzi l'arrivo normale dei treni. L'abuso dei cantonieri di lasciar passare le carrozze e non i ciclisti, è un abuso il cui reclamo porterebbe a far arrestare anche le carrozze non già ad autorizzare il passaggio ai ciclisti.

Inoltre per presentare un reclamo efficace occorre indicare fatti specifici e citare nomi e date.

Lamentele in genere non contano, nè posso farle valere.

Sig. ***Lenatti*** Console di ***Bardolino.*** — Con grave danno dei ciclisti i contadini *facendo le siepi* lasciano cadere molte spine sulle strade del suo comune.

Una disposizione punitiva al fatto, nel Codice, non vi ha. Dato che i regolamenti del suo Comune, non prevedano il caso, potrebbesi forse applicare l'art. 475 del Cod. Pen. riguardante, il getto e il collocamento pericoloso di cose.

Non le nascondo però che dicendo l'articolo: *Chiunque getta o versa...* con una interpretazione un po' restrittiva potrebbe escludersi il fatto del *lasciar cadere le spine.*

A chi ci scrive. Scrivere chiaro unendo il proprio indirizzo completo e il bollo per la risposta.

Il Capo Sezione Legale
AVV. CESARE AGRATI.

SEZIONE MOVIMENTO

I reclami continuano.

Il mese scorso si trattava di reclami sporti dalle dogane Italiane, questo mese invece da quelle Svizzere. I soci implicati rispetto alle prime erano diciannove, per le seconde trentatrè contravvennero alle modalità prescritte.

A differenza però dei contravventori verso le dogane Italiane, alle quali se non sono in grado di esibire il certificato di scarico, comprovante l'effettuata riesportazione in tempo utile, dovranno sborsare la somma di franchi quarantadue e centesimi sessanta, quelli che devono rispondere per uguale inosservanza alla Direzione generale delle dogane Svizzere, dovranno versare solamente l'importo di franchi due e centesimi cinquanta.

A tenore delle leggi doganali — della vicina Confederazione — la somma da pagare per la importazione dei velocipedi sarebbe di franchi dieci e centesimi cinquanta ed altrettanto dovrebbe versare il socio che non effettuerà o non fece prenotare la riesportazione della macchina in tempo utile; ma quelle autorità, sempre corrive allorquando si tratta di favorire i forestieri persuase che le biciclette di cui è caso vennero tutte riesportate e che le lamentate irregolarità si debbono solo a trascuratezza e non a frode, anziché esigere l'intero importo di dazio, decisero di applicare una multa per contravvenzione alle vigenti norme doganali.

Tutti gli interessati vennero invitati a versare alla Cassa di questo Touring le rispettive quote di franchi due e centesimi cinquanta (spese di posta comprese). Alcuni hanno già risposto inviando la somma richiesta e voglio sperare che anche i rimanenti ne seguiranno l'esempio al più presto.

L'unica prova che possa esonerare il socio dal pagamento della multa è la produzione del tagliando posto alla destra del Laissez-Passer (il quale Laissez-Passer, deve essere ritirato dagli agenti doganali) munito del timbro dell'ufficio doganale di uscita. *La Direzione delle Gabelle Svizzere non accetta alcun altro documento.*

Alcuni soci mi trasmettono il Laissez-Passer con annesso tale tagliando, cosa prova ciò? Che essi non hanno restituito il primo come era loro

dovere e com'è chiaramente espresso sul documento stesso, facendo fare il dovuto riconoscimento sul mentovato tagliando, e quindi è inutile che me lo inviino. Ciò non serve altro che a far perdere del tempo e ad incontrare inutili spese postali per il rinvio e per ripetere l'invito al pagamento della multa.

Dunque, o produrre il tagliando timbrato o pagare l'ammenda.

Quando cesseranno, o per lo meno quando diminueranno questi continui reclami? È nell'interesse di tutti che ciò avvenga presto ed io prego vivamente i Signori Soci a cooperare per tale raggiungimento. Ottenuto che lo si abbia, potrò con maggior probabilità di riuscita, iniziare altre pratiche per nuove e più vantaggiose concessioni.

Le biciclette e le ferrovie.

Per l'immenso sviluppo ormai assunto dallo sport ciclistico frequentemente ricorre il bisogno per parziali tratte di viaggio, di far trasportare le macchine per ferrovia come bagaglio. Non tutti pur troppo sappiamo quale preoccupazione sia per il ciclista quella di affidare al carro bagagli la propria bicicletta, ch'è dato il sistema attuale di trasporto, si trova in continuo pericolo di arrivare guasta alla meta.

Questa Sezione Movimento unitamente a quella Meccanica stanno studiando il modo di poter ottenere che venga introdotta qualche miglioria nel trasporto delle biciclette per ferrovia, come già si pratica all'estero e si ha ragione di credere che le pratiche avviate col Ministero dei L. L. P. P. avranno un esito felice.

Il Capo Console del Touring per Roma, Onor. Brunialti, giorni sono ebbe una lunga conferenza col Ministro dei L. L. P. P. Onor. Lacava, intorno alla domanda presentata da questa Direzione, ed in essa il Ministero riconobbe che il modo attuale di trasporto lascia molto a desiderare sotto tutti i rapporti. Convenne che anche le ferrovie italiane devono seguire i buoni esempi d'oltre Alpe e promise che farà studiare la cosa col maggior interesse, perchè i costruendi carri bagagli rispondano a questa nuova urgenza e perchè anche quelli esistenti (se possibile) vengano opportunamente adattati.

Alcuni industriali di qui, ai quali di solito viene aggiudicata la costruzione del materiale ruotabile per le ferrovie, da noi interpellati in merito, sono concordi nel ritenere giuste ed attuabili le nostre proposte e perciò fra breve ci lusinghiamo di dare la buona novella che siano un fatto compiuto.

È ormai tempo che il Governo e le Reti ferroviarie, sempre pronti, l'uno ad escogitare nuove tasse, l'altro ad aumentare le proprie tariffe, prendano qualche provvedimento che serva a garantire maggiormente il trasporto delle biciclette.

Il Capo Sez. Movimento
STANISLAO PARBONI

SEZIONE STRADE

Lavori in corso. — Colla Rivista i Soci ricevono i profili 43-46.

Colla Rivista di Novembre essi riceveranno ancora questi altri: 47 Como-Lecco-Valsassina Premana; 48 Laveno-Varese-Como; 49 Incino (Erba) - Asso-Bellagio; 50 Luino-Lugano-Porlezza Menaggio; 51 Cannobio-Finero-Santa Maria Maggiore-Domodossola.

Con questi Profili la nostra collezione raggiunge un rispettabile numero, e nel solo 1899 sono ben 15 profili dati gratuitamente ai soci. Che essi se lo dicano, e lo dicano agli amici: si servano anche di quest'arma per muovere gli indifferenti e i fiacchi verso questo nostro Touring, che tanto fa per la diffusione delle conoscenze del Paese!

Il manoscritto dell'Emilia fu tutto consegnato alla Tipografia Rebeschini. È anche questo un lavoro di gran mole. Il Capo-Sezione strade spinge febbrilmente la composizione e la stampa dei tre volumi che si spera possono essere ultimati in due mesi.

La Copertina dell'Emilia fu disegnata dal Pittore Arch. Fermini il quale si devono quelle del Veneto, dell'Umbria, e del Piemonte, la legatura al solito è fatta della Ditta Natale Brusa.

La pertinacia del Touring nella pubblicazione di queste Guide Regionali non è mai venuta meno un istante, ed è motivo d'orgoglio per la Direzione Generale il pensiero che con quest'Emilia sono ormai 100000 chilometri quadrati del territorio italico di cui la grande come le minime comunicazioni ciclabili sono fatti conoscere.

Le Guide Regionali vanno rapidamente infiltrandosi dappertutto e rendendo servizi pratici d'ogni istante a tutti, anche ai nostri ciclisti. Si trovano in mano ai villeggianti e sono il vademecum dei militari in distaccamento, in manovra, in tattica; sono sul tavolo degli uffici pubblici d'ogni ordine, dove sostituiscono con ben maggiore precisione le antiquate ed incomplete tavole poleometriche provinciali; misurano trasferte e trasporti, servizi di vetture private e pubblici, servono a calcolare servizi d'espresso e di distribuzioni postali e telegrafiche; un medico di nostra conoscenza sta facendo colla scorta di una guida regionale un progetto razionale di distribuzione delle condotte mediche. Colle Regionali si determinano percorsi e itinerari per corse su strade, per prove di Audaces, per ciclo-alpino. Molti ingegneri — ad esempio qualcuno del Riparto Fondiario della cassa di Risparmio di Milano e delle Assicurazioni — dicono che per visite ai fondi, consegne, ecc. se le Regionali non fossero stati fatti per i ciclisti si sarebbero dovute inventare per loro; spesso ci ricorrono i *reporters* giornalisti per recarsi a dei sopraluoghi inaspettati e sconosciuti là dove un fatto interessante li chiama.

Questi vasti campi d'applicazione delle nostre Guide Regionali si va allargando ogni giorno, ed è non ultima delle cause delle simpatie tranquille, ma persistenti e profonde che per il T. va diffondendosi in ambiente che al velocipedismo puro e semplice sarebbero rimasti chissà ancora per quanto tempo inaccessibili.

SEZIONE MECCANICA

BREVETTI rilasciati nel mese di Maggio 1899 per nuove invenzioni e perfezionamenti

BICICLETTE

DITTA		Titolo del trovato - Data e numero del brevetto
1 CALDWELL JOHN A.	*Vanconver* (Colombia Inglese)	Nuovo ed utile ingranaggio per biciclette 26-5 - 51349.
2 CASMAS CHARLES	*Anderlecht* (Belgio)	Perfectionnements apportés aux appareils pour le suflement automatique des bandages pneumatiques 22-5 - 51197.
3 GAUDANO GIUSEPPE	*Torino*	Campanello mirabilia per velocipedi 22-5 - 51130.
4 RESCH GIOVANNI	*Gratz* (Austria)	Bicyclette sans chaîne 7-5 - 51237.
5 ROSEMBERG FÉLIX	*Berlino*	Sella perfezionata per velocipedi 7-5 51106.
Idem	»	Nuova struttura di telai per velocipedi 12-5 - 51134.
6 SAPIA SICARDINO	*Milano*	Biciclino Mignon Passe-partou 12-5 - 49251.
7 STIEPEL & WEIMANN	»	Innovazioni nei freni per velocipedi 22-5 51228.
8 STRAUS SOPHIE JULIA.	*Londra*	Appareil avertisseur de direction ou d'arrét à l'usage des cyclistes 16-5 51190.

AUTOMOBILI

1 CEIRANO GIOVANNI	*Milano*	Automobile Welleyes 26-5 51406.
2 EGG RUDOLF	*Zurigo*	Véhicule automobile 25-5 - 51388.
3 MORETTI MARIANO GIUSEPPE	*Pesaro*	Cerchi elastici applicabili a veicoli automobili, motocicli, tricicli, ecc ecc. 22-5 - 50801.

SEZIONE COMFORT

ALBERGHI e RISTORANTI che si affigliarono al T.C.C.I. dal 15 Luglio al 4 Settembre 1899.

LOCALITA'		Denominazione dell'Albergo	Sconto per 0/0	Prezzo netto della Camera	Rimessa p. autom.	Essenze p. autom.	Cam. OS. p. foger.	OSSERVAZIONI
Comune	Provincia							
Airolo	*Cant. Ticino*	Lombardi	5	Fs. 2 —				
Ambi Sopra	*id.*	Rist. di Croce Giosuè	10					
Andorno	*Novara*	Caffè di Argentero A. *	5	» 1 50	si	si *	*no*	* Presso farmac. Rappi
Bellano	*Como*	Cavallo bianco	10	» 1 —	si	si *	si	* » F.lli Balbiani
Bezzecca	*Trento*	Bezzecca *	10	» 1 10	si	*no*	*no*	
Brà	*Cuneo*	Gambero d'Oro	10	» 1 —	si	si *	si	* » Artois Ernesto
Bussolano	*Torino*	dell'Angelo	10	» 1 50				
Caianello	*Caserta*	Rist. del Romano	10					
Castelvetrano	*Trapani*	Nino Bixio	15	1 50 e 2 —	si	si *	si	* » Lentini Lorenzo
Castiglione Stiviere	*Mantova*	Beffa	10	Fs. 1 50	si	si *	si	* » Boschi Francesc.
Ceres	*Torino*	Ceres	10	» 1 75	si	si *	si	* » farmacia Brenna
Civitanova	*Macerata*	Porto Civitanova	10	» 1 50	si	*no*	si	
Corno di Rosazzo	*Udine*	alla farmacia dei Sani	10	» 1 —				
Dronero	*Cuneo*	Nuovo Gallo	10	» 1 50	si	*no*		
Erba	*Como*	Tratt. del Crotto	15	» — 80	si	si	si	
Gozzano	*Novara*	Nuovo Caffè d'Italia *	10		si	si *	*no*	* » Mazzetti Lorenzo
Latisana	*Udine*	Caffè Centrale	10					
Lecco	*Como*	R. Osteria d'oro *detto* Borsino	10	» 1 —	si	si *	*no*	* » drogh. De Toma
Lonate Pozzolo	*Milano*	Caffè Rist. della Posta	10	» 1 —	si	si *	si	* » Gilardi Carlo
Mede	*Pavia*	del Pozzo	10	» 1 —				
Montecatini	*Lucca*	Tosi *	15	» 2 50	si	*no*	*no*	
Oneglia	*P. Maurizio*	del Vapore	10	» 1 25				
Palmanova	*Udine*	Acquila nera	10	» 1 —	si	si *	si	* » Vannelli Giacom.
Petriolo	*Macerata*	Corradini	10	» 1 —	si	si *	*no*	* » Corradini Franc.
Pirano	*Istria*	All'Aquedotto *	15	1 Corona				
Ponte della Selva	*Bergamo*	Stazione	10	Fs. 1 —	si	*no*	si	
Recoaro	*Vicenza*	alla città di Genova *	10	» 1 50				
Rovellasca	*Como*	Stella	10	» — 80				
Sangemini	*Perugia*	Rist. della Salute	10	» 1 —				
S. Vito	*Treviso*	Maniero	10	» 1 50				
S. Vito d'Asolo	*id.*	Ai due Mori *	10	» 1 —	si	si *	si	* » Dal Fior Domen.
Solarolo Rainerio	*Cremona*	Fenice	10	» — 80	si	*no*	*no*	
Spalato	*Dalmazia*	Hotél Rest. Zoccoli	10	» 2 25	si	si *	si	* » Doimo Saro
Susa	*Torino*	del Sole	10	» 1 50	si	si	*no*	
Tarcento	*Udine*	Centrale	10	» 1 —	si	si *		* » F.lli Pontelli
Terranova Sicula	*Caltanisetta*	Tratt. "La Trinacria,, *	10	» 1 35	*no*	si	*no*	
Torino	*Torino*	Suisse et Terminus	10	» 1 50				
Treviso	*Treviso*	Birr. Rest. Schreiner	12	1 25 e 2 —				
Tricesimo	*Udine*	al Cacciatore *	10	Fs 1 —				
Valdagno	*Vicenza*	delle Alpi *	10	» 1 50	si	si	*no*	
Varallo	*Novara*	della Posta	10	» 2 —	si	si *	*no*	* » Rosa Boccardo
Vercelli	*id.*	della Bottala d'Oro	10	» 1 50	si	si *	*no*	* » drogh. Brigatti
Villa di Chiavenna	*Sondrio*	Belvedere	10	» 1 50	si	*no*	*no*	
Villa di Chiavenna	*id.*	Rist. Villa di Chiavenna	10	» 1 —	*no*	*no*		
Vittorio	*Treviso*	Vittorio	10	» 1 50				

* Accordono lo sconto ai soli soci ciclisti di passaggio e non a quelli residenti nel Comune.

Il Capo Sezione Comfort MARELLI A. C.

CONCORSO POETICO DEL T.

La bicicletta per le Signorine.[1]

E tu pure, romulea
fanciulla, ardita in bicicletta sali,
ed al corso tu femmina
gli uomini vinci come avessi l'ali.

Vincili: ma in pericolo
bada a non metter braccia e nasi umani:
lungi da tanto eccidio,
ti basti di schiacciar le zampe ai cani,

allora che circondano
la bicicletta con latrar furente,
e ne i polpacci morbidi
tentan ficcare insidioso il dente.

Già gli zefiri spirano
soavemente: e tu, nova Camilla,
dà la veste a gli zefiri,
e pedalando va di villa in villa.

Vedrai di certo ridere
di te i monelli: e forse rideranno
le matrone gravissime
quando le ardite gesta tue vedranno;

e le vecchie schernendoti
incresperanno le grinzose gote,
mostrando — ahi vista orribile —
le bocche turpi e le gengive vôte:

ma al riso ed alla satira
imperterrita e ferma tu rimani,
e la folla che mormora
oggi, eroina ti dirà domani.

Nè ti siano di ostacolo
al corso i novi cocchi variopinti.
che da la forza elettrica
maravigliosamente son sospinti:

chè mentre corri rapida
la fama tua per la città si spande,
e vanno a gara i giovani
a celebrarti e proclamarti grande.

E se al corso un simpatico
ciclista ti raggiunga ansante e muto,
tu allor sterza, con impeto,
fa di cader, e chiamalo in aiuto.

Ei sarà lesto a porgere
a la tua man la mano desiosa:
e giunto il giorno fausto
in cui sarai per diventar sua sposa,

poichè desio d'encomio
imprese di tal fatta sa ispirare,
sopra una sola macchina
andrete insieme in tandem all'altare.

EUGENIO RANDEGGER.

(1) Questa poesia ebbe il terzo premio con medaglia di bronzo. Il secondo non fu conferito ad alcuno.

CONCORSO con premio di 1000 lire.

Rammentiamo che *alla fine* di questo mese scade il termine utile per presentare le memorie sul concorso al premio di lire mille indetto dal T. sulla manutenzione stradale.

La compagnia militare dei ciclisti

Alle grandi manovre di quest'anno è stato fatto una interessante applicazione del ciclismo a scopi bellici. La velo compagnia aveva un'effettivo di 120 uomini, presi dai varî reggimenti di bersaglieri. Era così costituita: il capitano Natali comandante: quattro tenenti comandanti di plotone: un tenente addetto alla retroguardia, che nei ciclisti ha molta importanza essendo quella che rimedia, — coll'aiuto di quattro meccanici abilissimi — a tutti gli inconvenienti che possono capitare nei plotoni, in modo di mantenere il numero dei tiratori più completo che è possibile. Erano inoltre addetti alla compagnia un ufficiale medico, un furiere contabile, un aiutante di sanità.

Il primo plotone era munito di biciclette pieghevoli sistema Carraro: il secondo di biciclette piegevoli sistema Costa: il terzo ed il quarto di biciclette regolamentari uscite dall'officina del Genio a Pavia. In complesso i guasti furono pochissimi, quantunque i ciclisti marciassero pei campi più di quanto si possa immaginare: le biciclette pieghevoli si sono dimostrate più resistenti per le loro dimensioni ridotte, di quelle a telai rigido; e tatticamente si è visto che per conseguire certi scopi, per completare l'azione dei ciclisti, per render possibile alla compagnia la ritirata, *è imperiosamente necessario l'adozione delle biciclette pieghevoli.*

La compagnia con una marcia rapidissima da Parma a Gallarate ha preso parte alle manovre colla divisione di cavalleria. È interessante il lavoro ch'essa vi ha fatto. Una mezza compagnia di biciclette pieghevoli con macchina in spalla, è riuscita a piombare non vista in una cascina occupata dalla fanteria avversaria, mentre l'altra mezza compagnia per mantenersi a contatto, dovè abbandonare le biciclette in mezzo ai boschi a tre chilometri di distanza. Nel resto dell'azione riuscì a colpire col suo fuoco la cavalleria avversaria che attaccava, e a perseguirla con tiro efficacissimo nella ritirata.

Nelle grandi manovre in Piemonte la sua efficacia tattica ha rifulso più ancora. Sono i giornali militari che l'attestano: noi registriamo solo con grande compiacenza.

Nella manovra del 1 Settembre la compagnia ciclisti fu impiegata dapprima a preparare il passaggio per l'artiglieria traverso un fosso, il cui ponte era stato interrotto dai ciclisti del genio: In seguito protesse l'avanzata dell'artiglieria a cavallo riuscendo a disturbare l'ammassamento della cavalleria avversaria.

Nella manovra del 2 Settembre la compagnia scivolò silenziosamente fino a 150 metri dl due batterie avversarie, e vi aprì contro un fuoco vivissimo tanto che queste furono messe fuori combattimento per un certo tempo. In seguito, quando fu fatto cessare la manovra, la compagnia era riuscita a sorprendere un parco d'artiglieria, ed appoggiata dalla cavalleria, si disponeva ad assalirlo.

Nella manovra del 4 Settembre dopo un servizio di esplorazione molto importante e fruttuoso, fu incaricato di mantenere l'occupazione dei ponti sulla Melletta per favorire lo sbocco alla cavalleria. Attaccata varie volte da uno squadrone di cavalleria, poi dai bersaglieri della milizia mobile, dovette ritirarsi dopo tre quarti d'ora di resistenza.

La ritirata traverso le boscaglie sarebbe riuscita facilissima se tutte le macchine fossero state pieghevoli: ma quelli forniti di macchina rigida (mezza compagnia) furono messi fuori combattimento, perchè costretti a ritirarsi allo scoperto.

Nella manovra del giorno 6 la compagnia ciclisti dopo occupato Orbassano facendolo sgombrare dalla cavalleria, riconobbe i guadi del Chisola facendone riattare uno dei suoi 25 zappatori e dai 18 zappatori del genio che le erano stati aggiunti. Poscia — mantenendosi sempre traverso i campi, all'ala sinistra della divisione di cavalleria — sorprese col fuoco (a 150 metri) la brigata lancieri in ammassamento.

L'esperimento si chiuse con due marcie brillanti (Torino-Voghera, Voghera-Parma), rientrando in due giorni alla sede (250 Chilometri).

Ora, due parole.

L'applicazione della bicicletta ai servizi militari va a poco estendendosi. E ce ne compiacciamo altamente. Alle manovre di quest'anno ha fatto prova eccellente sotto la direzione del capitano Natali — un entusiasta ed intelligente ufficiale specialista — la compagnia dei ciclisti s' è dimostrata un formidabile strumento di guerra.

Ma perchè la bicicletta possa dare tutto quanto potenzialmente ha in sè come mezzo velocissimo e silenzioso di locomozione, occorre che ci sia un'unica tattica di ciclisti, e che la compagnia sia permanente, non composta una volta l'anno con elementi sparsi, e non affiatati da un continuo contatto.

Un reggimento, una squadra qualsiasi, ha bisogno per muoversi come un sol uomo, di vivere per qualche tempo come unità a sè. Così la compagnia di ciclista.

C'è un altro bisogno.

Quello che tutte le macchine siano a tipo pieghevole. Dall'officina del genio escono delle biciclette ottime a telaio rigido. Ma che volete pretendere in un'azione bellica dalle medesime? Il soldato ciclista — per necessità di cose — non deve mai lasciare dietro di sè la sua macchina. Egli deve poter portare con sè *omnia bona sua.*

A questa condizione sola il servizio di esplorazione, di attacco, di ritirata, traverso campi, brughiere, boscaglie sarà un servizio utile, pratico, completo.

Le strade ci sono ed è bene. Ma in guerra si combatte poco sulle medesime, e molto traverso ostacoli che la natura mette e foggia senza chiedercene il permesso.

dott. f.

L'Alleanza Internazionale ed il " Touring Club de France „

(dal Deutsche Radfahrer)

Con nostra grande meraviglia, apprendiamo, che il Touring Club di Francia su proposta del suo Presidente, ha disdetto l'alleanza cogli altri Touring Club Europei, e che si è ritirato dalla Lega Internazionale delle Associazioni Touristiche.

La bicicletta, questo minuscolo strumento di sport, ormai, oltre essere mezzo di comunicazione tra i vari Paesi, ha assunto un importanza di valore assai più elevato, un importanza cioè intellettuale e morale. Essa contribuisce infatti non solo all'avvicinamento delle varie classi di una stessa nazione ma altresì all' affratellamento dei diversi popoli giacchè sebbene di carattere nazionale così vario, tutti si entusiasmarono in egual guisa della graziosa bicicletta tanto da passare sopra ad ogni distinzione e creare una eguaglianza ed una fratellanza fra le diverse classi di persone.

Una simile internazionalità esisteva già nei secoli scorsi, ai tempi delle Signorie. Anche allora vi fu una specie di sport, che avvicinò e diminuì le diverse distinzioni nazionali. Anzi, se vogliamo ben studiare la cosa, fu appunto uno Sport locomobile, come lo dimostra già la parola « *Ritter, Chevalier,* ». Allora il mezzo di locomozione fu il cavallo. Però colla Signoria non si era ancora assurti all'internazionalità, essendo questa limitata alle classi delle Signorie stesse.

Ben diverso invece è in oggi: La bicicletta si è introdotta in tutte le classi e nè sesso, nè età ne sono esclusi dall'uso.

Ne derivò, adunque che da un essere benchè colto, ma ritirato sempre fra le anguste pareti delle proprie stanze, dove non poteva trovare che la propria decadenza fisica morale, si sviluppò un essere gioviale in cerca del piacere, di libertà e desideroso del lontano. I confini della sua residenza, del suo paese divennero presto un circuito troppo ristretto per le sue escursioni touristiche, e fu questo che segnò il principio del tourismo ciclistico.

La più bella, la più elevata aspirazione di tutto ciò divenne quindi il pensiero dell'internazionalità, l' affrattellamento dei touristi di tutti i paesi in una unione ideale.

Non ci può quindi che amareggiare, il vedere, che la grandezza di questo pensiero ed il più alto significato di questa Unione internazionale, sian così poco compresi e così poco apprezzati da un uomo che seppe emergere nel tourismo come il Sig. Ballif presidente del T. C. F. e pensiamo che per obbligarlo ad una simile determinazione vi debbano essere state delle ragioni molto, ma molto serie.

*
* *

Dalla lettera ufficiale di Ballif al Touring Club del Belgio rileviamo che il Touring Club F. si è trovato scontento del trattamento che ebbe nell' ul-

tima seduta del congresso e che malgrado il gran nome della Alleanza Internazionale, non ha avuto dalla stessa alcun beneficio, nè se lo attende.

Egli sembra malcontento sopratutto per ciò che riflette gli alberghi degli altri Touring i loro Consoli ed il servizio dei meccanici e sostenendo che i suoi Soci hanno avuto tutt'altro che dei vantaggi dalla compartecipazione nell' alleanza, dichiara che il Touring Club de France riprende nuovamente tutta la sua libertà d'azione, onde poter stabilire all'estero propri rappresentanti, ed un esclusivo servizio d'alberghi, di riparazioni e di informazioni.

Dal carteggio susseguitosi fra Ballif e Séaut, Vice Presidente del Touring Club del Belgio, accenniamo soltanto, che il Signor Séaut impugna energicamente che i Soci del Touring Club Francese abbiano ragioni a lagnanze sugli alberghi del Touring Club del Belgio. Infatti alla Presidenza non giunse mai lagnanza di sorta, e se più o meno fondate ne fossero state dai reclami avanzati, si sarebbe tosto provveduto al necessario, come lo avrebbe fatto certamente il Touring Club de Francia qualora fossero giunti sul conto di alberghi del Touring Club Francese.

Il Signor Séaut qualifica l'agire del Touring Club Francese come un passo retrogrado nel cammino del Touring Ciclistico, al quale passo il Touring Club del Belgio non parteciperà, continuando anzi dopo la reciproca denunzia, a favorire dei medesimi servigi di prima i Soci del Touring Club di Francia.

Non meno fieramente ribatte il Sig. Bertarelli, l'infaticabile innovatore del tourismo, intorno all'agire del Touring Club di Francia.

Egli assicura che i ciclisti francesi sono stati trattati in Italia meglio ancora dei propri soci, che gli alberghi diedero pochi motivi di lagno e questi provenivano per la maggior parte da Inglesi, e vennero presi nella maggior considerazione.

Dichiara inoltre Bertarelli che in quattro anni, egli fece almeno un centinajo di itinerari pei Soci del Touring Club Francese, fra i quali parecchi importanti, ciò che la Presidenza del Touring Francese non deve ignorare.

Con ragione egli cita, che dev'essere stato certamente un vantaggio considerevole, per i soci del Touring Club Francese, quello di avere tutte le guide ed i profili del Touring Club Italiano col ribasso del 50 % mentre quanto offerse in contracambio il Touring Club di Francia è assai meschina cosa, giacchè esso non pubblica mai una guida precisa, né profili di strade, e gli itinerari francesi mancano di precisi particolari touristici sicchè non si possono prendere troppo sul serio.

Non aver quindi ragione Ballif quando nel suo incomprensibile articolo nella Revue, chiamò l'alleanza un "*Marché de dupe*".

Bertarelli augura al T. C. F. che ritorni presto sulla presa deliberazione, tanto più incomprensibile, che ci troviamo alla vigilia dell'Esposizione del 1900.

***

Vediamo adunque che furono motivi futilissimi quelli che spinsero il grande Touring Club Francese ad un passo così poco scusabile.

Innanzi tutto v'è una suscettibilità stragrande quando Ballif si trova offeso pel trattamento usatogli dal Congresso di Londra, dove secondo lui non ebbe quegli onori che si credeva in diritto di ricevere.

Vi è poi la grande causa *materiale* che riguarda il trattamento reciproco. Siccome dai suoi calcoli non gli derivavano quei benefici e precisamente quei benefici pecuniari ai quali è abituato in Francia per la sua forte posizione, egli denuncia l'alleanza.

A parte che vi possano essere delle eccezioni, giacchè succede quasi sempre che siano i pochi malcontenti quelli che si fanno vivi, mentre i contenti, che sono i molti, non hanno occasione di farsi avanti, in ogni modo il T. C. F. ed il suo Presidente non dovevano rovesciare subito « e vasca e bimbo ».

L'organizzazione dei singoli Touring Club non è ancora un fatto compiuto nè si trova nell'assoluta impossibilità di non poter subire delle modificazioni. Si lavora ovunque, e sopratutto per sistemare quanto riflette gli Alberghi e ciò che in quest'anno dà motivo di lagno, nel venturo anno funzionerà forse perfettamente. Anche presso il tanto lodato Turing Club Francese vi è parecchio che lascia a desiderare, mancano p. es. delle guide touristiche sistematiche, profili ben studiati e precisi, che grazie invece al lavoro sovrumano di un Bertarelli, il solo Touring Club Italiano può possedere fra tutti i Touring Club d'Europa, ed è perciò che a nostro modo di vedere, la denuncia del Touring Club fu precipitata al massimo grado il che porta un colpo non lieve alla buona nomina che godeva ovunque il Touring Club de France.

Chi giudicava sin qui il Touring Club Francese in relazione alla sua potenza e grandezza, quale esempio del touring ciclistico, si trova ora assai deluso, giacchè chi addimostra così poco criterio nella forza ideale di un alleanza internazionale fa nascere il dubbio che egli debba la sua grandezza più a circostanze favorevoli estranee, eccezionali, che non a qualità inventive proprie.

***

E da che provviene la grande considerazione che il Touring Club Francese gode fra le varie nazioni di avere tanti Soci all'estero? Non provviene esso in gran parte dall'appoggio datogli dalla stampa sportiva delle altre nazioni che indicò come modello inarrivabile il Touring Club di Francia? Non ha essa dato notizia a colpi di gran cassa di tutti i nuovi atti e del suo lavoro? Non fu sempre un vero vantaggio, pel Touring Club Francese, l'avere amica la stampa di tutti i Touring?

Io credo quindi che sebbene non venga toccato in modo speciale l'accordo reciproco fra Unione

e Touring Club Francese, dobbiamo per parte nostra deplorare vivamente la sua uscita dall'alleanza mondiale che riesce tanto più incomprensibile oggi, come ben osserva Bertarelli, alla vigilia dell'Esposizione del 1900.

Speriamo che per allora Zola sia nuovamente Socio onorario del Touring Club Francese ed il Touring Francese nuovamente Socio Onorario della Lega Internazionale A. T. Ce ne dorrebbe se avvenisse altrimenti.

Dr. B.

Riproduciamo questo articolo pubblicato sull'ultimo numero del *Deutsche Radfahrer*, per le rigide ma esatte e chiare — oh si chiare! — osservazioni sulla condotta del T. C. F. e del suo Presidente per la disdetta del trattato internazionale e loro gratuite accuse ai varî T.

N. d. R

Notizie Varie

Alberghi e igiene. — La *Revue* del *T. C. de France*, va giustamente insistendo sulla necessità di trasformare la moda d'ammobiliamento degli alberghi. Dopo aver mostrato tutti i pericoli delle tende e delle tendine, sostenendo che esse immagazzinano dei germi di malattie infettive, principalmente della tubercolosi, e che diventano, col tempo, dei veri focolari di contagio, ci dà ora notizia d'un immenso albergo, da poco costruito a Londra, a due passi da Regent-Street e da Charing-Cross: « *Carlton* ». In cotesto caravan serraglio ove si cercò di riunire tutto quanto à finora trovato l'arte del *comfort*, i muri, *tutti i muri*, son dipinti. La carta è stata proscritta! Le tende, le portiere, le tendine, i baldacchini, tutto è stato sacrificato alla proprietà, alla sicurezza! Dappertutto s'impiantarono dei ventilatori. Dappertutto si lasciò libero accesso all'aria e alla luce.

« Bell'esempio — soggiunge la *Revue* — pei nostri albergatori! Che se ciononostante costoro non vogliono liberarci dalle loro tende in nome dell'igiene, le sopprimano in nome dell'economia! Il loro albergo, liberato da tutte coteste ciarpe costose e polverose, sarà di una manutenzione cento volte più facile; sarà chiaro, sarà sano, essi stessi saranno i primi a giovarsene. Chi comincia? Noi metteremo il nome di questi nella nostra tavola d'onore! »

⁂

Sindacati. — A proposito della cosidetta *industria del forestiero*, di cui s'è parlato tanto in Italia ultimamente, e che veramente deve interessare gl'Italiani più di ogni altro popolo del mondo, è bene conoscere l'istituzione, in Francia, dei cosiddetti *Syndicats d'initiative*, sorta d'associazioni composte di negozianti, d'industriali, di proprietari, che si son dati per missione di attirare e di trattenere il tourista nella loro regione.

Questi « sindacati », indipendentemente dai servizi generali resi come agenti di propaganda nell'interesse della prosperità della regione, rendono dei servizi preziosissimi ai touristi di passaggio, per quanto riguarda le informazioni locali. A somiglianza di quanto si fa principalmente in Svizzera, e in Germania, essi stabiliscono nelle principali città degli uffici aperti a tutti e ove si può avere gratuitamente ogni sorta d'indicazioni pratiche

Il T. francese, in varie riprese, votò delle sovvenzioni a cotesti sindacati, i quali sono finora stabiliti nelle seguenti località: Grenoble, Annecy, Chambéry. Aix-lesi Bains, Albertville, Bride-les-Bains (Tarantasia), Perpignano, Valleraugue (Gard), Le Puy (Alta Loira). Vi è inoltre un *Comitato di svernamento algerino* a Algeri.

⁂

Vie ciclabili. — Il municipio di Amburgo à deciso di stabilire in tutte le vie che non sono asfaltate o pavimentate in legno, delle *guide* o peste speciali, bitumate, riservate ai ciclisti. Queste, larghe circa un metro, sarebbero tracciate ai lati delle guide già esistenti pei veicoli Il Senato di Amburgo, al quale il progetto era stato presentato, non solo l'à adottato, ma ne raccomandò la sollecita esecuzione. Si calcola che la somma necessaria, ripartita su cinque o sei anni, non sorpasserà i 243.000 marchi, e i lavori, già cominciati, saranno compiuti nel 1903 al più tardi. Amburgo sarà così la prima e la sola città del mondo a possedere una rete completa di guide ciclabili.

⁂

L'alcool e la bicicletta. — A proposito degli studi e delle esperienze che da tempo si vanno facendo sull'illusorietà dei benefici dell'alcool per dar forza ai muscoli, è interessante apprendere quanto riferisce la rivista del T. belga: « S'interrogarono i principali campioni, quelli che guadagnarono dei premi nelle corse ciclistiche, e quasi tutti risposero ch'essi avevano rinunciato all'alcool, perchè esso « tagliava loro le gambe ».

Similmente, l'alcool non riscalda. Gli esploratotori delle regioni polari rinunciano sempre più all'alcool, o non ne fanno che un uso limitatissimo. L'alcool non r scalda che un momento; passato il quale, la sensazion di freddo, per reazione, ridiventa più intensa.

⁂

Pali indicatori. — Il T. francese à ormai, collocato circa 2000 pali *indicatori* (per le direzioni o le curiosità), *avvisatori* (per le discese e i passaggi a livello), *protettori* (per i sentieri ciclabili). Il nostro T. iniziò pure fin dal principio una *sottoscrizione* pei cartelli indicatori, che diede subito dei soddisfacenti risultati. Ma occorre che i soci e i consoli si occupino sempre di questa materia, sia nel promovere le sottoscrizioni, sia nell'ottenere concessioni e l'apposizione di indicazioni dalle autorità, sia nel segnalare al T. i punti bisognevoli d'indicazioni.

⁂

L'evoluzione nella ciclofobia.— Tutto il mondo è paese. — Ecco ciò che scrive un belga a proposito del progresso lento, ma reale, che si verifica nei rapporti fra popolazione e ciclisti:

« E quando io penso agli scherni, agli insulti, ai fastidi d'ogni maniera che noi abbiam sopportato in questi primi anni del velocipede, io devo confessare che la distinzione non mi fa pena. Ah! quali ricordi mi rammenta, non dirò il Belgio, ma l'Olanda sopratutto, che

se la prendeva allora a tutto pasto contro i velocipedisti! Erano a volte pietre, insulti, vasi intimi che noi ricevemmo sulla testa (Maestricht). A volte delle vere rivoluzioni, che, pare, noi fomentavamo; così a Bois-le Duc, un dì di fiera, noi non potemmo arrivare all' *Hôtel de la Licorne* che a colpi di frustino, tanto era cattiva la folla compatta che ci seguiva e ci lanciava ogni sorta di proiettili: ed eravamo mia moglie, un ragazzo e io! Due ore dopo esser entrati nell'albergo, c'erano ancora dei curiosi davanti alla porta per vedere una signora in velocipede! Un'altra volta avveniva all'Aia, in Amsterdam, la nostra entrata in città sotto la protezione della polizia... La Germania non la cedeva in nulla all'Olanda... Bisognava mostrare il revolver lungo la Mosella. A Saint-Avold, nella Lorena annessa, mia moglie fu presa di mira dagli scherni di due ufficiali tedeschi davanti ai loro soldati schierati ... »

***

Il T. C. de France, in seguito alla nota denuncia dei trattati di reciprocità coi T. italiano, svizzero, belga e lussemburghese, à deciso di provvedere i suoi soci di un *Annuario per l'Estero,* a cui sarà aggiunto un vocabolario in 5 lingue (francese, tedesco, inglese, italiano e spagnuolo) delle frasi più usuali.

***

Un nuovo libro sulle strade è quello sulla «*Construction et l'entretien des routes* » dell'ing. C. Jansens, ispettore di Ponti e Strade (in vendita presso il tipografo Goemaere, 21, Rue de la Limite, Bruxelles).

L'autore, che vi esamina, nel capitolo *Routes de État,* tutte le cause dello stato mediocre delle strade belghe, vi studia l'interessante questione delle *vie ciclabili,* che nel Belgio ànno avuto finora, per quanto sappiamo, l'applicazione più larga.

go.

Biblioteca

Nuove pubblicazioni.

Dott. O. Bernhard. — *Gli infortuni della Montagna, Manuale pratico ad uso degli Alpinisti, delle Guide e dei Portatori.* Un vol. di p. XVIII-60 con 55 tavole e 173 figure dimostrative. Traduz. con note ed aggiunte del dott. R. Curti. — Milano, Hoepli, « 1900 ». L. 3.50 (Contiamo parlarne nel prossimo numero).

Escurzioni nel Trentino Meridionale e nelle Prealpi Venete. Riva - Arco - Rovereto - Schio - Recoaro Asiago-Vicenza. — Questo Libriccino, corredato di incisioni e pubblicato, in italiano e tedesco, per cura dei Comitati per l'incremento dei forestieri in Rovereto-Schio, è un bell'esempio additato alle regioni italiane che vorrebbero o *dovrebbero* farsi meglio conoscere e attirare il forestiero. È compilato con intenti essenzialmente pratici pel viaggiatore-tourista, a cui presenta tutti i dati che gli possono occorrere e — cosa praticissima, specialmente per la propaganda è messo in vendita a cent. 20.

Doni pervenuti.

Dal Sig. Giov. Lanara, Console di Casale Monf. Dott. Beltrame. *Il Velocipede. Studio Medico-Igienico-Popolare.* Casale, 1898 (p. 404).

Dal Sig. L. Ferrario, Cons. di Tonzanico: 2 volumi di argomenti diversi.

Il Bibliotecario G. Olivieri.

Piccola Posta (*)

Principe Lanza di Scalea — Capo-Console di **Palermo** — Riceviamo la relazione ordinatissima del viaggio nell'Europa centrale del socio Nicoletti — Per la pubblicazione è però alquanto lunga e ariduccia — Tali relazioni devono essere o di carattere tecnico informamative cioè della viabilità e di nozioni ciclistiche, o brillanti riassunti delle impressioni riportate, non un diario del viaggio — *I clichès* fotografici poi devono essere uniti — Ritorniamo quindi la relazione e veda se la può far modificare nel senso sopradetto, ben lieti della desiderata collaborazione dei soci.

Alfonso Depezis - **Connons.** — Chiede schiarimenti sull'illustrazione fotografica e se le fotografie possono avere il formato 13X18. — Ottima l'idea dei vecchi costumi, ed accettabile il formato. Ossequi.

Sig. F. Gibelli - **Gambara.** — Grazie dei numeri di Rivista gentilmente inviati.

Sig. Giaquinto A. - **Roma.** — I nuovi soci ricevono le pubblicazioni dell'anno e la Guida grandi comunicazioni. Con prezzo ridottissimo possono avere le pubblicazioni degli altri anni. È impossibile fare permute per tantissime ragioni. Ad un socio del Touring non interessa solo la regione in cui abita, ma l'Italia tutta. Questo è il cardine su cui basa e fiorisce la nostra associazione. Ossequi.

Socio 3460. — Il numero del Velosport col concorso di *Paquetage* è del 1893. Poi il Velosport si trasformò nel *Velo* quotidiano portandosi da Bordeaux a Parigi. Dal *Velo* potrà avere informazioni.

Sig B. Zecculin - **Trieste.** — La richiesta è bene mandarla quando le negative sono già pronte. Ciò per regolarità di spedizione che si fa gratis.

Sig. Reccheri A. - **Napoli.** — È necessario denunciare i cambiamenti di domicilio. Se no, nascono reclami non giusti da parte dei soci obliosi, e noie, spese, lavoro inutile all'ufficio.

Sig. Riva C. - **Torino.** — La cooperazione dei soci, dei Consoli, ci è necessaria. Occorre tener presente la necessità di diffondere la conoscenza del T. tra i moltissimi che non sanno neppur che cosa sia. Questo è il compito, oltrechè nostro, dei consoci. Compito che può lusingare l'amor proprio d'ognuno. Speriamo molto in Lei e nei suoi compagni. Ella non può imaginare che cosa potremmo se fossimo in 50 mila soci! Saremmo una forza da imporre al Governo ed alle Amministrazioni delle cose utili al ciclismo touristico, e, nel contempo giuste.

dott. f.

Leggere la **Posta Leguleia** e la **Piccola Posta.** — Ognuno potrà trovarvi qualche notizia.

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. C. C.I. inscritti dal 20 Agosto al 20 Settembre 1899.

Si pregano coloro che avessero a far osservazioni su qualche nome di candidato, di mandarle sollecitamente, perchè si possa fare la relativa inchiesta in tempo utile (art. 14 dello Statuto).

SOCI VITALIZI (1)

Milano - Brusa Cav. Natale — **Pettinengo** - Bellia D. Edgardo

SOCI EFFETTIVI (2)

Alessandria

Moncalvo: Caligaris avvocato Valentino
Sant'Agostino: Castelli Antonio fu G.

Ancona

BARTOLONI ANNITA

Aquila

Corcumello. Vezzoli co. Giovanni
Arezzano: Ciccotti Carlo di G.
Orlandi Loreto
Tagliacozzo: Di Pietro Ed.
Vetoli conte Alberto

Avellino

Ariano di Puglie: Forte Dionisio

Belluno

Feltre: Mowinkel Giov. di G
Peajo di Vodo: De Lorenzi Silvio
Pieve di Cadore: Coletti Cav. Edoardo

Bologna

Boraggini Giovanni
Bosi Gaetano di F.
Corsini Augusto
Deserti Antonio
Deserti rag. Giovanni.
Gasperini Cleto
Salma Conte G. A.
Vinassa de Regny professor Paolo
Zotti ing. Umberto

Brescia

Tomaselli Giovanni
Salò: AGNÈS von ULLGREN

Caserta

Isola del Liri: Granata Luca
Sora: Roccatani Domenico

Campobasso

Ielsi: Testa cav. Michele

Como

Nessi Ernesto
Blevio: Giaccone Carlo Alb.
Carnate: Rossi Dante Giov.
Castelnuovo Bazzente: Bottinelli Antonio
Lecco: Longhi Avv. Pietro
Varese: Lazzari Umberto
Piatti dott. Guglielmo

Cremona

Cremascoli Giuseppe
Castelleone: Morgani Leop.
Crema: Chizzoli Luigi

Cuneo

Alberti di Pessinetto co.
Cap. Eugenio
Muratore Antonio
Benevagienna: Costamagna Sebastiano
Vicoforte: Coller ing. Giu. Guido

Ferrara

Campi Curio
Cuccati D.r prof. Giovanni

Firenze

Barigazzi avv. Francesco
Bianzino Arturo
Debetz Edmond
Colli Alti di Signa: MORADEI ANNINA

Forlì

Cattolica: Verni Igino

Genova

Cortese Ernesto
Croce Andrea
Dodda Francesco
Garzo Franco
Lavagnino Emanuele
Rivara G. B
Ronco Raffaele
Vercelli S. Arturo
Bolzaneto: Bruzzo ing. Gia.
Pegli: Manassero Giuseppe
Recco: Garibaldi Gigi
S. Martino d'Albaro: BARONESSA GLADYS DE RISEIS
Spezia: Cappelletto D.r Alessandro

Mantova

Bernoni Giuseppe
Monselice rag. Ciro

Milano

Avellone Giuseppe Carlo
Berta Giuseppe
BIANCHI GIOVESI CAROLINA
Bianchi Felice
Bianchi Nicodemo
Bianchi Paolo
Botticella rag. Ettore
Brianza Rodolfo
Canadelli avv. Andrea
Castelli Francesco
Cattaneo dott. Emanuele
Corsi rag. Piero
Casola Demetrio
FESTI CONTESSA CLAUDIA
Fossati Paolo
Fragrada Oreste
Gatti Gerolamo
Giangolini Angelo
Maffioli Alessandro
Mascarini Giovanni
Mustachi Alfredo
Orlandi Cesare
Pagani Antonio
Pagani Guido
Pasini Agostino
Poletti Alberto
RIVA LUIGIA
RIVA ROSA
Strazza Ippolito
Tassi Giovanni
Uboldi Carlo
Valeri Giulio
Vinderling cav. uff. Gust.
Zezi Mario
Busto Arsizio: Candiani Andrea di Luigi
Canegrate: Guzzi Emilio
Capriano Brianza: Trivulzio conte Angelo
Legnano: SCONFIETTI LUISA
Lonate Pozzolo: Dott. Salvaneschi Selvi
Monza: Canesi Angelo
Cattaneo Luigi.

Modena

Gasparotti cav magg. Ed.
Annigoni Imbriano
Salimbeni cont. ing. Filip.

Novara

Gravellona Toce: Correggieri D. Clemente.
Pallanza: Naudin Emilio
Rovenzani Antonio
Scholtz Richard
Pettinengo: Bellia D.r Alfon.

Padova

Ancona D.r Angelo
Casale Giov. Battista
De Tacchi Barone D.r Valeriano
De Gasperi Vincenzo
Fontanarosa Rag. Celid.
Gloria Tullio
Guerrana Emilio di B
Maresio Antonio
Menato Bonaventura
Ongaro Max
Salerni Luigi
Voghera ing. Simeone
Tommasi Lodovico
Trentin Edoardo
Trieste Guido
Valvassori N. b. Ubaldo
Zattoni Ferdinando
Cartura: Malipiero D.r Ed.

Parma

Pellacani prof. Fulvio

Pavia

Lomello: Gioncada Gino

Perugia

Spoleto: Vaque ten. Federic.
Terni: Cerafogli Gino
Todi: Paparini Pietro

Pesaro

Ginelli Francesco Paolo

Pisa

Checcucci Giuseppe

Reggio Emilia

Montecchio E.
Pampari cav. rag. Cesare

Roma

Passamonti Adolfo
Ribolla Romolo
Valentini Dario
Civitavecchia: Fasci avv. L.

Torino

Abegg Augusto
Arimondi Enrico
Besson Giovanni
Delleani Emilio
Ray Ettore
Frapolli Michele
Kind Paolo
Tasca Alfredo
St. Marcel: MEMMO ELOISA

Treviso

Michielan Pasquale
Colle Umberto: Tarlazzi cap. Luigi
TARLAZZI PIGATTI IRENE
Conegliano: Carpenè Bern.
Lancenigo: Galuffi Feder.

Udine

Michielli Vito
Cividale: Zanutto Umberto
Resiutta: Suzzi Giuseppe
Sacile: Camilotti Francesc.

Venezia

Bacchini Mansueto
Bernau Augusto
Magrini avv. Cesare
Scarpa Agostino
Scattola Ferruccio
Scattola Virgilio

Vicenza

Sacchiero Giuseppe
Todesan Ciulio C.
Arzignano: Frighetto Attilio fu Antonio.

ESTERO

Europa

Austria-Ungheria

Cormons: Corti Francesco
Fondo: De Bertoldi Ernesto
Gorizia: Caneva Giuseppe
Dörfles Arrigo
Malfatti Carlo
Gratz: Grablovitz D.r Adolfo
Innsbruck: Dietrich Theodore
Levico: Prati Ciro
Tures Luciano

Soci vitalizi:

Totale N. 76.

Soci effettivi:

Al 20 Agosto 1899 N. 17.106
dal 20 Agosto al 20 Settembre 1899 » 207
Al 20 Settemb. 1899 N. 17.333

RIVISTA SETTEMBRE

Errata Corrige

Foà Camillo *invece di* Alessandria *leggasi* Asti.
Ghersina Angelo *Parenzo leggasi invece* Giovanni
Rainoldi Luigi *Mantova. leggasi invece* Rainaldi ten. colon. Luigi

(1) I soci vitalizi pagano L. 100 una volta tanto; ricevono tutte le pubblicazioni già edite dalla Società. Rimangono per sempre soci del T. senza obbligo di versare più alcun contiributo. Le quote di soci vitalizi passano a costituire il patrimonio sociale. (2) Pagano L. 6 all'anno.

PUBBLICAZIONI DEL T. C. C. I.

Per i Soci su questi prezzi è accordato lo sconto del 50 0|0
salvo sulle montature su tela delle Carte)

PROFILI e PLANIMETRIE:

Lire UNA

1 Bologna-Pistoia
2 Spluga
3 Sempione
4 Giovi
5 Genova-Spezia
8 Firenze-Siena
11 Viter.-Roma p. Roncigl.
12 Roma-Rieti
13 Rieti-Aquila
16 Maloia
17 Bernina
18 Aprica
19 Fossombrone-Gualdo T.
20 Gualdo T.-Foligno-Narni
23 Roma-Valmon.-Frosinone
27 Reggio C.-Gioia Tauro
28 Gioia Tauro-Pizzo Calab.
29 Pizzo Calabria-Tiriolo
30 Tiriolo-Cosenza

Lire UNA

41 Ventimiglia-Tenda
42 Tenda-Cuneo.
43 Pistoia-Monte Oppio-Cutigliano
44 Cutigliano-Passo dell'Abetone-Pavullo nel Frignano.
45 Pavullo nel Frignano-Modena.
46 Sasso-Montepiano-Prato.

Lire DUE

6-7 Spezia-Cisa-Parma
9-10 Siena-Radicofani-Viterbo
14-15 Aquila-Popoli-Pescara
21-22 Terni-Civita Castellana-Roma
24-25-26 Frosinone-Ceprano-Capua.
31-32 Cosenza-Castrovillari
33-34 Castrovillari-Lagonegro
35-36 Lagonegro-Eboli
37-38 Rivergaro - Doria (Piacenza Genova).
39-40 Riviera Ligure di Ponente (Avenzano-Ventimiglia).

GUIDE:

Guida-Itinerario dell'Italia, ecc. 1895 (esaurita)
Guida-Itinerario delle Strade di Grande Comunicazione dell'Italia e dei Paesi limitrofi, 1897 (3 vol.) L. 5.—
Guide regionali:
Lombardia 1896 (2 vol.) . . . . . » 4.—
Lazio, 1897 (1 vol. con 352 profili di strade). . . » 3.50
Veneto, 1897 (3 vol. » 450 ») . . . » 5.50
Piemonte, 1898 (3 vol. con 826 profili) . . . » 5.50
Umbria, 1899 (1 vol. » 487 ») . . . » 3.50

ANNUARI:

1896 (esaurito). — ***1897*** (contenente una *Bibliografia turistica*) L 1. — ***1898*** L. 1. — ***1899*** L. 1.75.

CARTE COROGRAFICHE

espressam. eseguite per il T. dall'Istit Geogr. Milit., a 3 colori. Scala 1:500.000:

Veneto: Su carta canapa L. 2.50 — Montata su tela con astuccio tascabile: aumento *netto* L. 1.
Lombardia, Piemonte e ***Liguria***; Su carta canapa, piegatura spec. in 3 zone: L. 2,50. — Su tela, aumento. *netto* L. 1.
Italia Centrale (tra i parall. di Firenze e Roma): Carta canapa e piegat. c. s. L. 2.50. — Su tela, aumento *netto* L. 1.

PROSSIME PUBBLICAZIONI:

Guida Regionale dell'Emilia (tre volumi).
Profili e Planimetrie delle seguenti strade:
47 Como-Lecco-Introbio-Ponte di Premana.
48 Como-Varese-Laveno.
49 Erba-Bellagio
50 Menaggio-Porlezza; Lugano-Luino.
51 Canobbio-Domodossola.

FACILITAZIONI AI NUOVI SOCI.

Ai nuovi Soci del T. C. C. I. sono fatte le seguenti facilitazioni sulle pubblicazioni arretrate, purchè l'importo accompagni la quota di associazione. Le pubblicazioni son mandate franche di porto in Italia; per l'Estero aggiungere il 10 o|o in più.

Profili: dal N. 1 al N. 18. . . . . L. 1.75
» dal » 18 al » 36. . . . . » 1.75
Guide: Lombardia . . . . . » 1.75
» Lazio . . . . . » 1.25
» Veneto . . . . . » 2.50
» Piemonte . . . . . » 2.75
Carte: Veneto . . . . . » 1.25
» Lombardia-Piemonte-Liguria . . . . » 1.25
Annuario: Annuario 1897 (v. sopra) . . . » 0.50

Complessivamente L. 14,75. Estero L. 16,25.

Altre pubblicazioni in vendita alla Sede del T. C. C. I.

(Franche di porto, senza sconto)

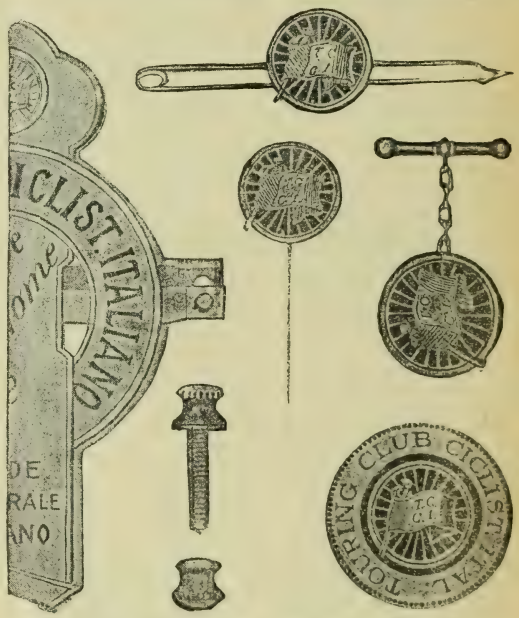
Legge e Regolamento sulla tassa e circolazione dei velocipedi (mandare cartolina con risposta pagata) . L. 0.10
Catalogo dell'Istit. Geograf. Milit. Italiano. Ultima ed. » 0.70

Minuterie

Sono in vendita alla Sede Centrale del Touring (Milano, Via Giulini, 2), contro pagamento anticipato, i segg. oggetti

Distintivo Sociale . . . . . L. 1.—
Lo stesso dorato per C. C. e C. e Consulenti Legali . » 1.50
Distintivo *Mignon* (più piccolo, finito accuratamente, con bandiera levigata). . . . . » 1.20
Lo stesso dorato per C. C. e C. . . . . » 1.70
Nappina per bicicletta . . . . . » 0.30
Targa per albergo . . . . . » 2.60
Buste in tela, oro e colori per la collezione profili 1896, 1897-98 e 1899 . . . . . ciascuna » 1.—
Cartella in mezza tela con dicitura in nero per raccoglierví le Riviste mensili 95, 96, 97, 98 e 99 ciasc. » 0.80
Busta in pelle nera per tessera-ritratto . . » 0.50
Busta in tela verde e oro prescritta per la Svizzera. » 0.50
Pacco di medicazione . . . vedi *Annuario* » 1.25
Libretti per facilitazioni sui laghi » » » 0.10

Targhetta da applicare alla bicicletta
Spille e bottoni collo stemma sociale



Targhetta in alluminio senza incisione del nome, cognome e città . . . . . L. 1.20
In argento smaltato (c. s.) . . . . . » 7.20
Aumento per l'incisione . . . . . » 0.80
Spilla per uomo in argento smaltato . . . » 2.—
» » » in oro smaltato . . . » 5.—
» » signora in argento smaltato . . . » 3.50
» » » in oro smaltato . . . » 18.—
Bottoni per polsini in metallo dor. smalt., il paio » 3.—
» » » in oro smaltato . » » » 35.—
Bottoni per polsini (detti gemelli con catenella)
» in argento smaltato, il paio. . . . » 8.—
» in oro smaltato, il paio . . . . » 38.—

NB. — Le ordinazioni non avranno corso se non accompagnate dal relativo importo. — Le spedizioni si fanno franche di porto. — Il T. declina la responsabilità di errori di incisioni provenienti da sbagli del Committente o da non chiara scrittura.

LITO-TIPOGR. G. ABBIATI, Milano, Vicolo Rovello, 2. Gerente respon.: COLOMBO TRANQUILLO

Provate le meravigliose **Catene Rafer!**

I Ciclisti intelligenti, tecnici, i veri routiers, che montano l'**ACATÈNE** *Orio & Marchand*, la dichiarano **perfetta** e sono concordi tutti nel concederle i pregi indiscutibili che la devono far preferire a tutte le macchine, anche estere, del sistema!

La **Casa Orio & Marchand,** *è intenta alla fabbricazione e consegna delle sue splendide*

VETTURETTE

la ricerca delle quali, ognor crescente è prova indubbia del loro eccellente funzionamento. — Cataloghi GRATIS a richiesta dagli Agenti

NAZARI & GORLA
MILANO, VIA DANTE N. 12

P. PESSARELLI
BOLOGNA, VIA P. NUOVA

Automobili
MORS

Motocicli
PHÉBUS

BICICLETTE
Sterling - Raleigh - Dayton - Gazelle

GRANDIOSI MAGAZZINI
GIUSEPPE ALBERTI - Firenze

CONCESSIONARI
per l'Alta Italia
Nazari & Gorla - VIA DANTE, 12 - Milano

CATALOGHI *GRATIS* DIETRO RICHIESTA

QUINDICI ANNI DI CONTINUO SUCCESSO

Dopo i splendidi risultati avuti durante le corse indette dal "Cercuit Invernale,, stagione 1898-99, **Tommaselli** montando questa macchina vinceva il 25 Giugno 1899, la più importante corsa del mondo – Il Grand Prix di Parigi, Fr. 8000, la sciarpa del municipio e un dono del Presidente della Repubblica Francese.

Biciletti = Motocicli

Marca di Fabbrica depositata

Fornitore delle L.L. Maestà il Re e la Regina d'Italia

EDOARDO BIANCHI

Via Borghetto, 12-14-16 - MILANO

Biciclette "Humber" con freno sul cerchione

PREZZO LIMITATISSIMO

MODELLO DI LUSSO

Macchine di gran fiducia

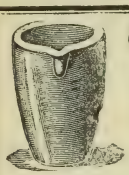
Vendita esclusiva in **MILANO**

al GRANDE EMPORIO CICLISTICO

ENRICO FLAIG

Corso Porta Nuova, 17

Chiedere Cataloghi Gratis



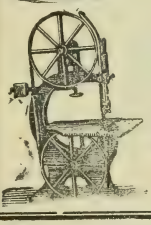
CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

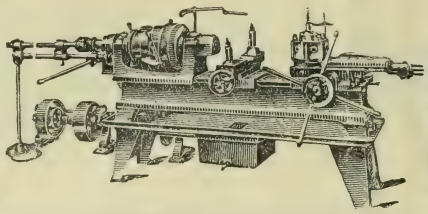
Macchine Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc.

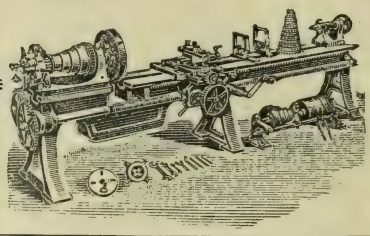
Specialità in Macchine Americane

Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.

MAGAZZINI BEN FORNITI

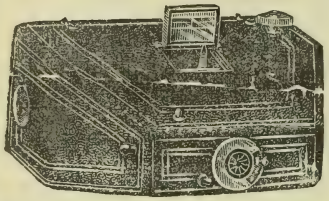






Fotografi amatori: *Acquistate dalla Ditta*

R. NAMIAS & C. Via Lauro, 6 - MILANO



e nel periodo di un anno, per L. 100 (cento) di merce che riceverete gratis la

PETITE JUMELLE: Apparecchio a pellicola tascabile il più moderno perfetto ed elegante ricoperto in pelle gialla finissima; serve per 12 pose; Otturatore per istantanei e posa; Caricamento e scaricamento in piena luce; Obbiettivo acromatico extra rapido; Diaframma rotazione; Guarnizioni nichelate; Mirino chiaro; Contatore delle negative.

Importanti Novità Fotochimiche pel 1899

Gratis - Catalogo Illustrato Fotochimico e Galvanochimico

ANTICA E PREMIATA FABBRICA

BIGLIARDI

Italiani ✠ *Francesi* ✠ *Russi*

F.lli DELLA CHIESA fu FRANCESCO

MILANO - *VIA S. VITO, 21* - MILANO

CHIEDERE CATALOGHI

Al Ciclista Elegante

per i Signori

AUTOMOBILISTI E CICLISTI

sono arrivate le ultimissime NOVITA'

CALZE KNIKERBAKER ✠ BERRETTI ✠ GAMBALI PELLE

IMPERMEABILI - STOFFE PER COSTUMI

NAZARI & GORLA - Via Dante, 12 - *MILANO*

LODEN-DALBRUN - Schio

FILIALI { MILANO - Via Dante, 4
VENEZIA - Ponte S. Gio. Grisostomo, 5688

TESSUTI PURA LANA IMPERMEABILI SENZA GOMMA

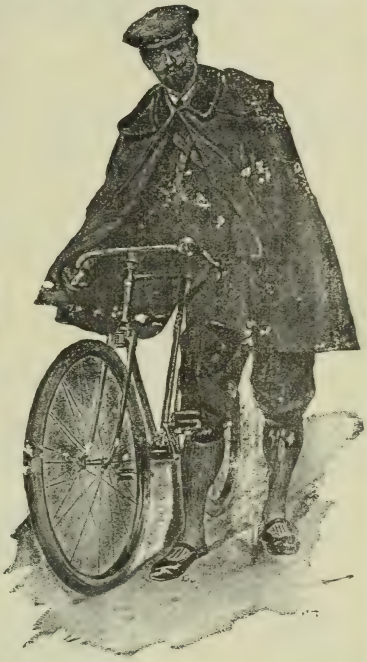
adottati dalla maggior parte dei Soci del T. C. C. I.

Igiene = Eleganza

INDISPENSABILE AI CICLISTI

Sconto 5 °/₀ ai Soci del T. C. C. I. che presenteranno, all'atto dell'acquisto, la tessera dell'anno in corso.

Mantelline per Ciclisti



Modello N. 8

CAPPUCCIO STACCABILE - COLORI NOCCIUOLA, GRIGIO Chiaro ed Oscuro, MARRON, ecc.

MISURA da **95** a **105** CENTIM.

PREZZO DI FAVORE L. 14 FRANCO DI PORTO

LA CASA FORNISCE ULSTER per SIGNORA, UOMO E RAGAZZI con e senza Maniche

UNIFORMI PER ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI - TESSUTI IN PEZZA

A PREZZI DI IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Campioni e Cataloghi GRATIS a richiesta

FRENO CARLONI

Carloni's Brake

adottato dalle più grandi Fabbriche Estere e giudicato universalmente il

Freno Ideale

Indispensabile per chi viaggia

Vendita colossale nel Mondo intero

CARLONI'S BRAKE COMPANY MILANO Via Giulini, 7

Non più Minio di Piombo

COLORIFICIO ITALIANO

Adoperate il

L'**Antiruggine** più **efficace, economico, durevole e non velenoso,** adottato dalle Ferrovie Adriatiche e del Mediterraneo, dalla R. Marina, dalla Navigazione Generale Italiana, dalle Società Elettriche, da Stabilimenti metallurgici ed industriali. — Macinato a olio L. 150 al quintale ragguaglia centesimi 8 al mq. di coloritura. — (Prezzi speciali per quantità).

Produzione brevettata della Società per Azioni

Colorificio Italiano, Max Meyer e C. - MILANO

ESPOSIZIONE TORINO 1898

Gran Medaglia d'Oro per la purezza dei prodotti.
Medag. d'Argento (Unica onorif.) per l'importanza dell'Esportazione.
Medag. Special. R. Governo p. aver acquisiti nuovi mercati esteri

GRATIS *si spedisce dietro richiesta l'opusc. contenente dimostrazioni tecnico-pratiche sul* "Diamantferro" *l'analisi chimica ed i certificati impor. del* Municipio *e* Strade Ferr.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI MILANO certifica che in seguito al giud. favorev. emesso dal Labor. chim. municip. venne impiegata la pittura Diamantferro del *Colorificio Italiano* p. l'inverniciatura interna del Serbatoio in ferro dell'acqua potab. Torr. Castello. Il lavoro ***riuscì benissimo.*** *Milano, 15-5-1896.*

Firmato: Pel Sindaco l'Ass. Fano.

MAX MEYER & C. - MILANO

Non più Minio di Piombo

La Novità più interessante per il 1899

che presenta ai Ciclisti la
rinomata BICICLETTA

Rambler

è il ribasso sul prezzo!

La Ditta D. Croizat

Via Gioberti, 11-13, Torino

Concessionaria esclusiva per l'Italia

ha potuto effettuare tale ribasso decidendo di vendere le macchine **Direttamente ai Sigg. Ciclisti,** senza l'intervento di alcun speciale rappresentante. Per tal modo essa offre tutti i modelli *RAMBLER 1899,* completi **sempre ugualmente garantiti** al prezzo unico di

Lire 400

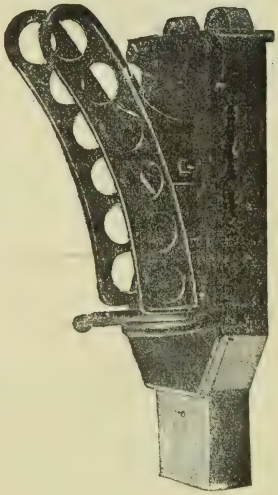
Resi a destinazione in tutto il Regno per contanti

La Ditta sovraindicata spedisce (dietro richiesta fatta con semplice biglietto di visita colla indicazione **P. R. C.**) il Catalogo dell'annata, e una raccolta di oltre 200 attestati rilasciati da Ciclisti che montano la *RAMBLER* fornendo in pari tempo tutte le indicazioni che le verranno domandate. Al Catalogo è annesso un elenco di recapiti presso i quali sono visibili nelle principali città i modelli *RAMBLER* per comodità degli acquirenti e ove si eseguiscono tutti i lavori ecc., che alle *RAMBLER* potessero occorrere.

SCONTO AI MEMBRI DEL T. C. C. I.

Gli Apparecchi automatici

per la



Custodia

delle

Biciclette

mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi**, funzionano a Milano nei luoghi seguenti:

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio Macello Pubblico — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Ditta Savonelli — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Casa Sardi — Casa Bagatti Valsecchi — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta — Ristorante Orologio — Caffè Unione — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco) — Ferrovia Nord, ecc. ecc.,

SEDE DELLA SOCIETA ITALIANA

per la

Custodia automatica delle Biciclette

Foro Bonaparte, 60 - Milano.

BICICLETTE

TRICICLI - MOTORI

MOTORI per BICICLETTE

ACCESSORI

ORESTE ROSSI

Via Dante, 14 - **MILANO** - Via Dante, 14

Si spedisce il Listino Gratis

Officina per Costruzioni Meccaniche

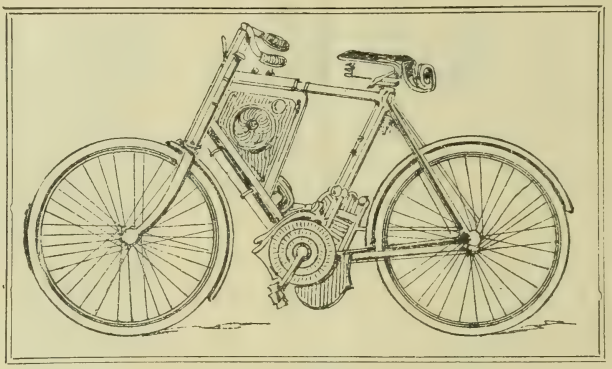
Automobili - Motocicli - Motori per imbarcazioni - Velocipedi

MILANO 70, Via Moscova **ALFREDO LAZZATI & C.** MILANO Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Velocità massima *Km. 40* all' ora

SUPERA LE SALITE

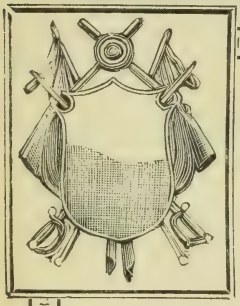


Consumo *1 Centesimo* per ora

FORZA in Cavalli 3/4

Sistema Brevettato

MOTORI PER IMBARCAZIONI E VEICOLI



Giuseppe Levati & C.

18, Via Torino - MILANO - Via Torino, 18

SPECIALITA DISTINTIVI

di Metallo Argentati o Dorati, Smaltati a Colori e di Argento o Vermeil

per Società M. S. Operaie e Cattoliche, Comitati Parrocchiali, Società Ginnastiche, Ciclistiche e Sportive in genere

SPECIALITÀ BANDIERE PER SOCIETÀ M.S. OPERAIE, CATTOLICHE, ecc.

Stemmi, Alfabeti, Cifre, Monogrammi e Bottoni di metallo

per Uniformi Musicanti, Guardie, Ferrovie, Municipî, Scuole, Collegi, ecc.

Studio d'Incisioni e Stampi d'acciaio e bronzo

per uso Industriale, Commerciale ed Artistico

SPECIALITÀ ARREDI IN GENERE

per Uniformi Corpi Musicali, Filarmoniche, Fanfare, Guardie Civiche, ecc.

Torneria e Stamperia Articoli di metallo

CATALOGO A RICHIESTA

ISTRUZIONI SUI SOCCORSI D'URGENZA

in attesa del medico

per il Dott. EUGENIO BAJLA

ad uso dei CICLISTI, degli OPERAI e dei privati tutti

Con forma piana, quindi facilmente comprensibile da tutti, si insegna, innanzi tutto, quali pratiche debbansi evitare per non aggravare le condizioni di un sofferente e poscia in qual modo possono essergli somministrati, in qualsiasi caso d'**infortunio** o di **malore improvviso**, i soccorsi d'urgenza in attesa del medico. — Industriali, Amministrazioni ferroviarie, ecc. distribuirono questo opuscolo al proprio personale.

1 Copia Cent. **50** *- 12 Copie L.* **5** *- 100 Copie L.* **40**

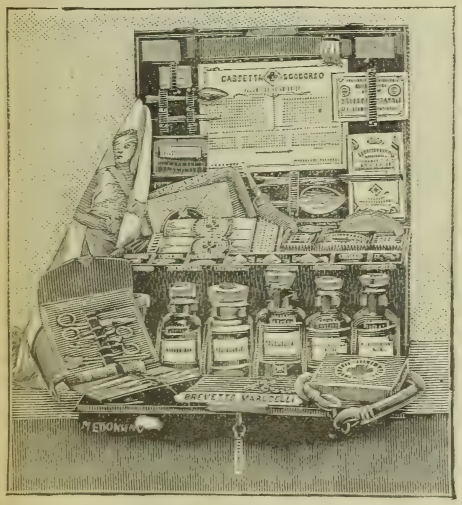
Cassetta di Soccorso

atta per una medicazione semplice in attesa del medico

e per una **Cura completa** in qualsiasi caso d'**infortunio** o di **malore improvviso** al giungere del medico stesso

INDISPENSABILE per **Piste di Corse, Municipi, Medici Condotti di campagna, Ferrovie, Tramwie, Battelli, Stabil. Industr., Teatri, Grandi Alberghi, ecc.**

Già adottata dai **Municipi di Milano, Firenze ed altri minori**, dal **Velodromo di Pavia**, da vari **Corpi di Pompieri**, dalle **Ferrovie Nord Milano e Rezzato-Vobarno**, dalla **Società dei Tramway Fiorentini**, da diverse **Squadre di pubblica assistenza**, da molti **Stabilimenti industriali, Miniere, Guardie mediche, Ambulanze**, ecc.



La Cassetta Soccorso contiene quanto appresso:

Medicinali. Subl: corrosivo - acetato di piombo - Ac. borico - Ac. fenico - Tint. Arnica - Acq. del Pagliari - Percl: ferro - Cordiale - Aristolo - Vaselina borica - Carte senapate.

Medicazione antisettica. Cotone, garza e bende garza idrofila - Bende cambric - Medicazione pronta per le piccole ferite - Cotone emostatico - Cerotto americano - Taffetà - Guttaperca laminata.

Presidii Chirurgici. Busta chirurgica (Forbice - Pinza Pean - Pinza anatomica - Aghi per sutura - Bistori curvo e retto - Specillo - Sonda - Lancetta - Porta caustico) - Catgout al Formolo - Seta sterilizzata - Siringa Pravaz.

Suppellettili varie. Bacinella ferro smaltato - Pero di gomma - Tubo Esmarck - Fazzoletto triangolare Esmarck - Contagoccie - Spilli di sicurezza - Cucchiaio - Cucchiaino - Bacchette ad innesto per fratture - Un libretto istruzioni pei soccorsi d'urgenza - Regolamento per l'uso della Cassetta ed inventario.

Formato 43x32x22 cm.
Confezionata in noce con guarnizioni di metallo
Brevettata

Le bottiglie di Medicinali e le varie suppellettili portano un'istruzione chiara e concisa sul modo d'usarle e quindi colla cassetta alla mano chiunque può prestare un primo soccorso.

Prezzi: senza presidii chirurgici L. **90** *- con i presidii chirurgici L.* **120**

Franca stazione Milano - Imballaggio gratis - Pagamenti anticipati o contro assegno

Per commissioni rivolgersi alla Agenzia della Tipo-Litografia dei Medici **MILANO** VIA A. MANUZIO, 19

G. B. M.

Ultima Novità

Ultima Novità

Occhiali infrangibili Brevettati

per riparare gli occhi

Indispensabili per Velocipedisti, Automobilisti, Meccanici, ecc. ecc.

MILANO 26, Via Ausonio **GIUSEPPE BERTA** MILANO Via Ausonio, 26

Questi occhiali, oltre il vantaggio d'essere assolutamente ***infrangibili****, escludendo così ogni pericolo anche in una caduta, aggiungono quello di una* ***leggerezza senza pari****; coprono perfettamente gli occhi riparandoli dalla polvere e dal vento. Il davanti dell'occhiale essendo perfettamente piano, pur lasciando libero ogni movimento dell'occhio, toglie lo sgradevole effetto, che danno tutti gli occhiali bombè affumicati comuni, cioè la parvenza dell'ondulazione del terreno, effetto che riesce anche pericoloso. Si fabbricano in tre colori:* ***Diafani, Affumicati*** *e* ***Cobalto****; questi ultimi due servono anche per il sole. Ogni occhiale viene fornito nell'apposito astuccio.*

Per acquisti inviare cartolina-vaglia di L. 2.15 per spedizioni fuori Milano - e L. 2.— per città.

DEPILENO

DEPILATORIO INNOCUO
EFFETTO SICURO E RAPIDISSIMO

Contro l'*ipertricosi* (sviluppo di peli in individui o in parti su cui non dovrebbero normalmente manifestarsi, s'è tentato l'uso di varie composizioni depilatorie, liquide e solide, ma tutte senza alcun successo. Si deve al Chim. Dott. BOERHAAVE se s'è riusciti a ottenere un preparato che faccia non solo prontamente cadere i peli senza irritare la pelle, ma che riesca anche a distruggere la radice e la papilla del pelo, che atrofizza completamente.

Prezzo L. 3 (Fr. di porto L. 3.50) — **N. 2 flac.** fr. di porto **L. 6.**

ATTESTATO

Nizza, 21 Agosto 1897.

Non sapendo come altrimenti disobbligarmi, vi autorizzo ad affermare ciò che è la pura verità: cioè che con l'applicazione del vostro DEPILENO i peli che deturpavano il mio volto — e lo sanno quanti mi avvicinano — e che con nessun altro mezzo ero riuscita a far sparire, **hanno assolutamente cessato di riprodursi.**

Contessa CLEONICE DE VECCHI.

LA SORDITÀ E I MALI D'ORECCHIO

trovano un ottimo e innocuo rimedio coll'uso dell'

UDITINA LINIMENTO ACUSTICO

Questo meraviglioso ritrovato, ormai dovunque apprezzato per le sue indiscutibili proprietà, è chiamato ***rimedio sovrano contro la SORDITÀ***. — Esso ***guarisce***, o allevia la sordità qualunque ne sia la causa, ***rinforza, ravviva*** l'***udito*** ai sordastri, toglie il ronzio d'orecchi, ecc., e ciò nel breve corso di pochi giorni. — Affatto innocuo, può usarsi fiduciosamente da chiunque. — Prezzo ***L. 1.75*** la boccetta (L. 2.— franco di porto). — N. 2 boccette franche di porto L. 3.50. — Una boccetta di *Uditina* e un paio di cornetti acustici (servono a portare al timpano un maggior numero di onde sonore) L. 6,90 franche di porto. —

Spedire cartolina-vaglia all' OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA, *Via S. Calocero, 25*, MILANO.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

VELOCIPEDI "ADLER"

Marca di fiducia senza rivali

L'ADLER da 19 anni si è acquistata fama mondiale.
L'ADLER gode con ragione la fiducia universale.
L'ADLER soddisfa le più alte pretese.
L'ADLER è la macchina la più durevole.
L'ADLER è la meno soggetta a riparazioni.
L'ADLER è la più elegante, la più leggera, la più scorrevole e la più sicura.
L'ADLER dà la più alta e la più durevole soddisfazione a chi la monta.
L'ADLER è la macchina più conveniente sotto ogni rapporto.

Chi vuol spendere bene i suoi denari, acquisterà un' **ADLER!**

PREZZI MODICI — GARANZIA SERIA

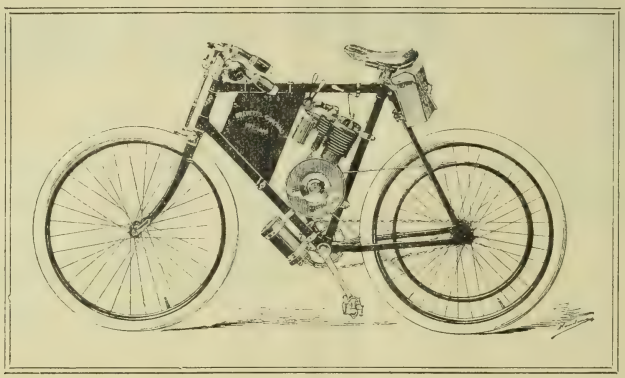
Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER

39, Via Solferino — **MILANO** — Via Manzoni, 46

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

MOTORI Brevetto CARCANO



AVVISO

Coloro che hanno desiderio di ricevere il nuovo listino, colle norme di funzionamento e prezzo dei brevettati

MOTORI CARCANO

sono pregati di chiederlo all'Agenzia di Milano

Foro Bonaparte N. 43

all' indirizzo del sottoscritto che si occupa direttamente della vendita dei suoi prodotti in Italia.

CESARE CARCANO

Ditta FERD.° ROTH di ANT.° BOTTALI - Milano

Nuova Serie

d'ISTRUMENTI SPECIALI

per

Fanfara

Velocipedisti

già forniti alla Società Ciclistica di Monaco (Principato)

TROMBE SPORT

per CACCIA, STEAGES, ecc.

SPECIALITÀ
IN
CATALOGHI ILLUSTRATI
OPUSCOLI
PREZZI CORRENTI
TAVOLE ILLUSTRATE
CARTELLE CAMPIONARI

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI
e cioè:
Circolari
Fatture
Indirizzi
Estratti di Conto
Bollettarî
Fogli intestati
Memorandum
Buste intestate
Cartoline
Avvisi di passaggio
Avvisi di trasloco
Soprapacchi
Bollette di spedizioni
Doppie commissioni
Etichette d'ogni genere
ecc., ecc.

PARTECIPAZIONI DI MATRIMONIO
PARTECIPAZIONI DI MORTE
BIGLIETTI VISITA
GIORNALI — ECC., ECC.

STABILIMENTO LITO-TIPOGRAFICO
(FORZA ELETTRICA)

G. Abbiati

MILANO

Vicolo Rovello, 2

(di fianco al Caffè Gnocchi)

TELEFONO 1489

Domandare prezzi ad ogni occorrenza

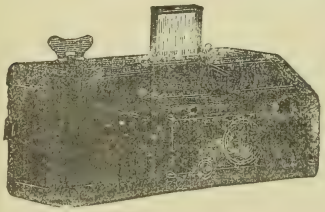
SI ESEGUISCE QUALUNQUE STAMPATO

La Ditta Ganzini, Namias & C. succ.e

29, Via Solferino - **MILANO** - Via Solferino, 29

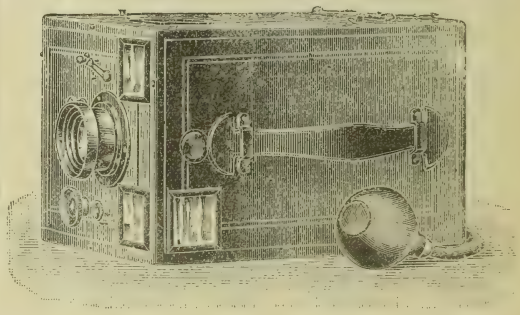
spedisce gratis e franco a richiesta il nuovo CATALOGO II. Semestre 1899, con importantissime Novità che al Catalogo va unito il Programma e la Scheda pel Concorso a premi per negativi ottenuti con lastre Lux, premiate con medaglie d'argento di I. grado all'Esposizione di Firenze 1899.

Apparecchi raccomandati per Touristi e Ciclisti



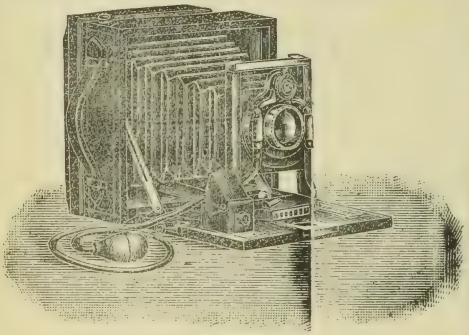
JUMELLE Nuova macchina a pellicole - di volume ridottissimo - con scambio della carica in piena luce.

Formato	4×5	6 1/2×9
Lire	20.—	40.—



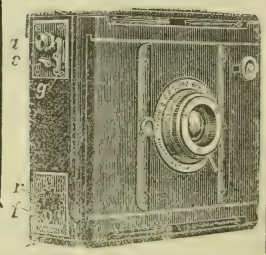
BULLDOG Modello 1898-99, Formato 9×12. Tipo solidissimo, di pochissimo volume. Obbiettivo rettolineare aplanatico, con nuovo sistema di spostamento, a montatura elicoidale della massima precisione e facilità di maneggio. Otturatore a pressione diretta e pneumatica. - Diaframma a iride, due mirini lucidi, scambio perfetto. È montabile su cavalletto nei due sensi, ed è munito di *due bolle d' aria* per ottenere l'esatta posizione dell'apparecchio.

comprese 12 lastre Lux - Lire **100.—**



MONROE (a lastre). — La figura dà una idea abbastanza chiara dell'assieme dell'apparecchio. — Il formato 6 1/2×9 però ha una costruzione diversa.

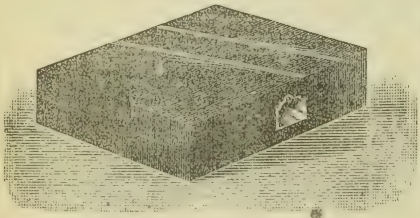
Form.	6 1/2×9	9×12 N. 4	9×12 N. 5	13×18 N. 5
Lire	32.—	65.—	110.—	145.—



GOERZ-ANSCHÜTZ

l'Apparecchio più perfetto

Form.	9×12	13×18
Fr. oro	344	462



NOVITÀ ASSOLUTA

LABORATORIO FOTOGRAFICO COMPLETO IN TASCA

Lire **6.95**

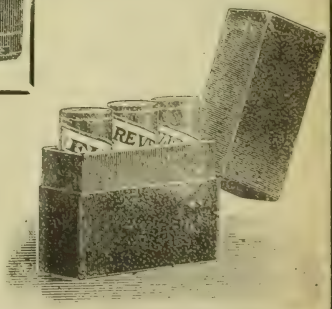
TROUSSE D'AMATEUR

Sviluppo

Fissaggio

Virofissaggio

Lire **1.—**



Bicicletti

adottati dal
Regio Esercito

più rigido
a ogni
consimile

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE
e PORTATILE
uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano
Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

Conto Corrente colla Posta.

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Biciclette

M. TÜRKHEIMER

MILANO

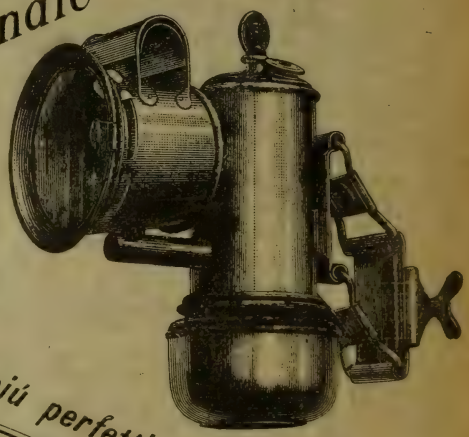
Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Fanale Acetilene

Farfalla



fra i più perfetti e convenienti

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 10,60

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 Milano

014.505
RI

Anno V. N. 11 Novembre 1899.

ALBERGO LARIO
CESARE TARONI
CARATE
LAGO DI COMO

Rivista del Touring C.C.I.

SOMMARIO

I. Quinquennio del T. . . . . . *Il Consiglio*
La destra o la sinistra al potere? *Ing. Vanzetti*
Deliberazioni del Consiglio . . . *Avv. Guasti*
L'alleanza internazionale dei T. . . *A. Ballif.*
Consolati:
Nomine e dimissioni . . . . . *O. Gorla*
Capo Consoli-Consoli-Consoci . . .
Gite . . . . . .
Sezione Comfort
Informazioni varie . . . . . *A. C. Marelli*
Targhetta annuale . . . . . .
Sezione Legale:
Nomine a Consulenti . . . . . *Avv. Agrati*
Leggi e regolamenti . . . . . » »
Ministero delle Finanze . . . . . » »
Giudicati turistici . . . . . » »
Furti e danneggiamenti . . . . . » »
Il bagaglio e le ferrovie . . . . . » »
Giudizio delicato. . . . . » »
Posta leguleia . . . . . » »
Sezione Movimento:
Dogane Francesi . . . . . .
Sezione Strade.
Inchiesta sulle strade non carrozzabili . . . . . *G. Olivieri*
Ciò che si impara da una relazione » »
Cassette riparazioni e Cartelli indicatori . . . . . *Rag. Ardenghi*
Automobilismo:
Progressi
Omnibus e fabbriche italiane
Automobilismo elettrico
Il costo della trazione
Completamento delle ferrovie.
Il primo automobile
Lettere omnibus e funerali
Automobile salvatore
Turismo automobilistico
La più potente vettura
Concorso poetico del T. . . . . . *D. Piccoli*
Quale preferire . . . . . *P. Giffard*
Bicicletti a ruota libera . . . . *go*
Biblioteca:
Doni pervenuti. . . . . *G. Olivieri*
Piccola posta . . . . . *dott. f.*
Alberghi affigliati e facilitazioni . *A. C. Marelli*
Candidati al 20 ottobre 1899.

DIREZIONE E REDAZIONE: MILANO, Via Giulini, 2

Per gli ANNUNZI a pagamento rivolgersi alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vic. Rovello, 2

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

E uscito il
Nuovo
Catalogo
1899

M. TÜRKHEIMER

MILANO
Via Lanzone, 10

FIRENZE
Via Buffalini, 31

TORINO
Via Pietro Micca, 9

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Il più completo
ASSORTIMENTO IN ACCESSORI
e Migliori
NOVITÀ CICLISTICHE

914.505
RI
v. 5 11

N. 11 (59) **Tiratura 20,000 Copie** Novembre 1899.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

26 Dec 22 L.A.P.

COMITATO DI REDAZIONE
Avv. Cesare Agrati — Dott. Piero Favari — Guido Olivieri

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L.2,—*

1.° QUINQUENNIO DEL TOURING

Il Comitato dei Festeggiamenti d'onore a Federico Johnson.

Il Consiglio del T. si pregia di comunicare ai soci, che i suoi componenti — ad esclusione del D. G. — in unione alla intiera Direzione del V. C. Milano, all' attuale ed all' antico Presidente della U. V. I., ai Capoconsoli del T. di tutta Italia e dell'Estero e alla Presidenza del Club Automobilisti d'Italia, si sono in occasione del 1° Quinquennio del Touring, costituiti in *Comitato* per festeggiamenti d' onore a Federico Johnson, per quanto esso con costanza, intelligenza e fortuna degni della causa, operò da 25 anni in pro del Ciclismo italiano.

Il Comitato ha diramato a tutti i soci una *scheda di adesione* alle onoranze per Johnson. Tali schede firmate costituiranno un plebiscito d'onore di inestimabile valore morale. Le schede raccolte verranno presentate in una artistica custodia a Johnson, in un grande banchetto che verrà tenuto in Milano, in località da destinarsi il giorno 18 di novembre prossimo. A questo banchetto interverranno le più alte Autorità locali, insieme al fiore delle rappresentanze dei Consolati Italiani, alla stampa ciclistica e politica, e agli amici ed estimatori del Festeggiato.

Le schede, per giungere in tempo utile, debbono essere a Milano al più tardi il 14 novembre. Il contributo di 50 cent. — diretto al Comitato la cui sede è in Milano, via Giulini, 2 — deve essere spedito preferibilmente per cartolina vaglia, essendosi verificate sottrazioni di francobolli alla Posta; tale contributo serve per le spese della custodia artistica, e forma nel Comitato, gestione a sè, separata dai fondi del banchetto, che sono dati dalle quote di intervento. Si pregano quindi gli aderenti al banchetto di inviare la loro quota separatamente sia alla Sede del Comitato, sia al Sagretariato del Veloce Club. Le iscrizioni al banchetto, la cui quota è fissata in L. 12, si considerano chiuse appena coperti i posti disponibili. Non si accettano iscrizioni anche telegrafiche se non sono accompagnate dalla quota. Le quote che giungessero a iscrizione chiusa saranno rimandate integralmente nel giorno seguente al loro arrivo. Le iscrizioni si possono girare ad altri in caso di impossibilità di intervenire. Non intervenendo non si ha diritto ad alcun rimborso.

Nella giornata seguente — il 19 di novembre — al V. C. Milano avrà luogo un ricevimento nel quale verrà presentato a Johnson il suo ritratto in grandezza naturale, dipinto dal Prof. Rapetti, omaggio speciale dei soci del V. C. al loro Presidente. In quest'occasione il Comitato conta di poter esporre nei locali del V. Club gentilmente concessi e coll' assenso di Johnson, la artistica custodia della scheda, opera dello scultore cesellatore Lomazzi, e di cui dettò le epigrafi dedicatorie Olindo Guerrini.

L' insieme di queste feste alle quali verrà mantenuto un carattere elevato, varrà a porre in rilievo ad un tempo l'opera personale energica e proficua di Johnson prima della formazione del T. e durante la vita di questo, e la funzione educativa e sanamente patriottica della nostra grande Associazione, che nel breve periodo di cinque anni le meritò tante simpatie e tanto successo.

I membri del Consiglio del T. invitano dunque i soci tutti a partecipare con animo grato e cordiale alla grande manifestazione che si compirà per la causa ciclistica e per il nostro Sodalizio nel nome di Federico Johnson, a tutti caro, e per tutti pieno di alto signficato.

La Destra o la Sinistra

al potere?

Niente paura; ad onta del titolone non faccio politica!

O stramaledetti carri dei lavandai, scorrazzanti liberamente — licenziosamente anzi — per le vie di Milano; o enofili brumisti delle cento città; o sonnolenti carradori, despoti delle strade maestre, che vi lasciate guidare dai vostri cavalli e vi svegliate solo a scagliare l'iniqua parola al ciclista; o volgari pedoni, che, pur avendo a vostra disposizione un bel par di marciapiedi, vi ostinate a tener il mezzo della strada, è per voi tutti che io parlo, augurando di vedervi al più presto militarizzati.

Col vento che spira la cosa non è fra le più improbabili, e sarebbe anche logica.

Pare impossibile che con tanta manìa attuale di disciplinare tutto e tutti, non si sia pensato finora in Italia a disciplinare la circolazione sulle pubbliche vie. Ci aveva ad onor del vero pensato il Comune di Milano al principio dello scorso anno, ma dopo quindici giorni dall'affissione l'ordinanza municipale venne completamente dimenticata ed ora siamo in un stato di anarchia, che l'altro giorno io stesso fui quasi rimproverato da un vigile urbano a cui m'ero rivolto per far rimettere sul retto sentiero un lavandaio destrofilo.

Io credo che il nostro T. il quale stende le sue braccia, o meglio le sue membra potenti, per tutta Italia potrebbe tentare di metter un po' d'ordine in questo argomento.

E la cosa mi pare oltre che buona, sarebbe simpatica sotto diversi aspetti.

Buona, perchè faciliterebbe in modo incredibile la circolazione nella città e nelle campagne, e toglierebbe motivo a liti ed a questioni; simpatica anzitutto perchè porterebbe un po' d'ordine nel nostro bel paese che ne ha tanto bisogno, e simpatica infine perchè in certo qual modo unificherebbe ancor più l'Italia unita.

Oggi — a parte che ciascuno tiene quella destra o quella sinistra che preferisce — ogni città ha i suoi regolamenti speciali, quando li ha, e l'uomo veramente rispettoso della legge che viaggi in bicicletta l'Italia deve tenere un po' la destra e un po' la sinistra a seconda dei paesi dove si trova.

Anzi a Milano dovrebbe tener la sinistra entro il circuito dei bastioni, e la destra di fuori.

Riassumendo: che cosa deve secondo me fare il T. quel T. che ha potuto ottenere una legge unica sulle biciclette, spazzando via tutti i ponzamenti legislativi dei sindaci e sindachetti d'Italia?

Anzitutto deve fare una inchiesta sulle consuetudini in uso nelle diverse città e regioni d'Italia, e informarsi sulle consuetudini dell'estero.

Su questi elementi compilare un regolamento il quale dica quale lato delle strade devono tenere i veicoli, da qual parte incrociarsi, da quale sorpassarsi; prescrivere ai pedoni di tenere essi pure la destra o la sinistra e in ogni modo di non occupare il mezzo della strada ecc. ecc.

I frutti di questo studio dovranno essere presentati a Roma al Ministero competente, il quale li potrà vagliare a sua volta e farne un regolamento da pubblicarsi assieme a quello che a quanto si dice è in istudio per la circolazione degli automobili.

Una volta pubblicato il regolamento, è alle guardie d'ogni qualità di farlo rispettare. Non galera, nè forca ai contravventori, ma un semplice avvertimento ed ove occorra una multa. Per i primi tempi ci sarà un po' di confusione, che però non potrà essere di gran lunga maggiore della confusione attuale. Poi insensibilmente verrà l'ordine, e nell'ordine tutti si troveranno meglio e benediranno il T. una volta di più.

Ing. VANZETTI.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta del 18 Ottobre 1899.

Presenti. — JOHNSON, RIVA A., GUASTI; ARDENGHI, BERTARELLI, BINAGHI, BINDA, FAVARI, GORLA, MARELLI, MORO, PARBONI, VANZETTI. *Consiglieri;* TURRINI: *Sindaco.*

Scusati: BARUTTA, AGRATI, GAVAZZI, OLIVIERI, *Consiglieri:* SOFFREDI, RIVA R., *Sindaci.*

Si approva il verbale della seduta 19 settembre 1899.

Nuovi profili. — *Bertarelli* distribuisce ai colleghi le prime copie dei seguenti profili che saranno spediti ai soci colla Rivista di novembre

N. 47 — Como-Lecco-Premana
» 48 — Laveno-Varese-Como
» 49 — Incino-Bellagio
» 50 — Luino-Lugano-Porlezza-Menaggio
» 51 — Cannobio-Domodossola.

Johnson crede ormai superfluo segnalare alla benemerenza del Consiglio e dei soci la inesauribile e preziosa attività del collega Bertarelli che, coi nuovi profili, portò a 15 il numero di queste splendide illustrazioni topografiche compiute nel 1899, ed a 51 il numero di quelle distribuite ai Soci dal 1896.

Il Consiglio prende in esame il nuovo lavoro, sempre più perfezionato, del collega Bertarelli il quale ha descritto, con questi nuovi profili, 3700 chilometri delle strade più interessanti, da lui personalmente percorse, per la verifica sul terreno non meno di due volte; ed unanime gli esprime la propria riconoscenza ed ammirazione.

Concorso per una memoria sulla manutenzione stradale. — *Johnson* comunica che da varie parti sono giunte domande di proroga

del termine utile per la presentazione della memoria sul seguente tema; per la cui trattazione vennero istituiti due premi di L. 1000 e di L. 300.

« Esame critico dei principali sistemi vigenti per la manutenzione delle strade; esposizione del sistema che si dimostra più adatto ed attuabile per l'Italia (sia in generale, sia limitatamente a date condizioni di viabilità) in base ai criteri della maggior convenienza e della maggiore praticità; esposizioni di tutte le norme che devono regolare l'immediata applicabilità del sistema suggerito ».

Bertarelli appoggia la domanda di proroga dal 31 ottobre prossimo al 31 dicembre 1899, ed il Consiglio unanime approva disponendo che a questa proroga si dia la opportuna pubblicità anche con speciale comunicazione a tutti quanti ebbero a chiedere informazioni sul concorso.

Per l'annuario 1900. — *Marelli*, Capo sezione Comfort, che ha provveduto alla compilazione dei 4 annuari fin qui pubblicati, annunzia come pel 1900 egli ritenga che l'annuario abbia a venir perfezionato ed ampliato secondo i criteri che sommariamente espone. Egli ha però minor tempo disponibile che pel passato per attendere a questa pubblicazione, che va aumentando di importanza, e prega quindi il Consiglio di prender atto della impossibilità in cui egli si trova di continuare in questo lavoro.

Johnson ricorda che il collega Marelli, nella compilazione degli annuari, ha dimostrato particolare competenza. Lo prega pertanto di continuare a dirigere questo lavoro, riservandosi il Consiglio di aggregargli un altro collega che abbia con lui a provvedere alle esposte migliorie ed al maggior lavoro che sarà necessario.

Il Consiglio si associa alla preghiera del D. G. le delibera di ufficiare il collega Olivieri a voler associare l'opera e la particolare competenza sua a quella di Marelli per la pubblicazione del prossimo annuario.

Radiazione di un albergo affiliato. — Su proposta del Capo Sezione Comfort si delibera di radiare dall'elenco degli alberghi affigliati l'albergo *Colombo* di Chiavari, che, come risulta dalla corrispondenza esibita, non ottempera agli obblighi da lui assuntisi verso i Soci del T.

Per la Rivista del T. pel 1900. — *Bertarelli* comunica le nuove condizioni in base alle quali si potrebbe stipulare colla Tipografia G. Abbiati il contratto per la pubblicazione della Rivista del T. pel 1900.

Il Consiglio prende atto che il collega Bertarelli ha potuto ottenere dal titolare della tipografia condizioni ancor più favorevoli di quelle del contratto ora in corso, e che si riassumono specialmente in un ingrandimento del formato, e nella migliore qualità della carta della Rivista.

Delibera pertanto di affidare anche pel 1900 la pubblicazione della Rivista alla Ditta G. Abbiati alle nuove condizioni concordate.

Circa la Redazione della Rivista, *Johnson* comunica la lettera con cui i Consiglieri Agrati e Olivieri dichiarano essere convinti, per l'esperienza degli scorsi mesi che, per la maggiore sollecitudine e per l'unicità d'indirizzo della Rivista, convenga affidarne la pubblicazione ad un solo Direttore e non ad un Comitato di tre Consiglieri; e perchè intervenga al riguardo la decisione del Consiglio presentano le loro dimissioni, pur dichiarando che continueranno la loro collaborazione per compilare il numero in corso.

Su questo argomento, e sul migliore indirizzo da darsi alla Rivista si svolge ampia discussione; ma stante l'ora tarda si rinvia ogni conclusione ad una prossima seduta.

Soci vitalizi. — *Johnson* comunica che si sono inscritti a soci vitalizi il Cav. Avv. Carlo Magnaghi, Direttore del Club Alpino ed il Sig. Siro Colombo industriale in sete. Il numero dei soci vitalizi si eleva così a 78

Comunica pure che dallo spoglio fatto in questi giorni dal casellario dei soci, diviso ora rigorosamente per ordine alfabetico e per comuni, è risultato che vi sono N.° 500 soci da depennarsi per morte, irreperibilità o morosità; ed il Consiglio ne prende atto.

Il Segretario
Avv. F. Guasti.

Alleanza internazionale

Per debito di cortesia riproduciamo la lettera che il Presidente del T. C. di Francia mandò in risposta a quella inviatagli dal nostro Direttore Generale per la disdetta dal trattato internazionale in reciprocanza che con tale pubblicazione riteniamo chiusa ogni polemica al riguardo pur non dividendo le idee del Presidente Ballif nè giustificando la sua decisione. Prendiamo atto della sua dichiarazione a riguardo della nostra Associazione.

Touring Club de France — Paris, le 28 Septembre 1899.

Monsieur le Président,

Je reçois votre lettre en date du 21, j'y répondrai d'un seul mot.

Fort sagement, vous vous êtes abstenu de vous rendre à ces congrès; si comme moi vous y aviez assisté, vous tiendriez un langage tout autre.

« Mauvaise plaisanterie », je le répète, et je n'en veux d'autre preuve que l'attitude en ce moment du Touring-Club de Belgique dans la question des douanes.

C' est nous qui sommes obligés de prendre en mains la défense des intérêts des cyclistes belges et le principal obstacle auquel nous heurtons est la mauvaise humeur et l'inertie de cette Association.

« Marché de dupe » également, à l' égard d' autres associations qu'il est inutile de désigner.

Nous avons tout avantage à reprendre notre liberté d'action, à nommer nous mêmes nos délégués, à avoir nos propres hôtels etc.

Da ceci vous voudrez bien nous laisser juges.

Je m' empresse d' ajouter que s' il nous avait été possible de faire une exception à la règle générale, c' eut

été avec plaisir en faveur de votre Association avec laquelle, je suis charmé de le reconnaitre, nous avons entretenu toujours les meilleurs rapports.

J'ai fait d'ailleurs connaitre à toutes les Associations que, à titre confraternel, nous continuerions à leur prêter tout le concours qu'elles réclameraient de nous, bons offices des délégués, renseignements, itinéraires, publications fournies aux mêmes prix et conditions qu'à nos propres sociétaires, etc.

Je vous réitère cette assurance, et je suis très persuadé que de notre côté nous trouverons chez vous les mêmes dispositions.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'expression de mes sentiments les plus empressés et les plus dévoués.

Le Président
A. Ballif.

CONSOLATI

18.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE
pel triennio 1898-1900

Capo Consoli

La Paz (Bolivia) — Torti Juan

Consoli

Airolo	Severino Lombardi
Biserta (Tunisi)	Arturo Carpena
Benevento	Alessandro Caccese
Benevento	Pasquale Orrei
Carpi	Federico N. U. Paltrinieri
Este	Giuseppe Polacco
Este	Giulio Ing. Fadinelli
Finalmarina	Nob. Avv. Lorenzo Busone Lercari
Garessio	Pasquale Piccardo
Lavis (Trentino)	D. Fortunato Romani Chim. Farm.
Medolla (Modena)	Lelio Gibertoni
Mussa (Piacent.)	Emilio Formenti
Pisa	Riccardo rag. Rapazzini
Pontev. (Brescia)	Fuscolo Bargoni
Porto d'Ascoli	Giulio M. Laureati
Mussa Piacent.	Napoleone Ing. Guarinoni
Zagarolo	Camillo Nati

Dimissioni.

Benevento	Venditti Cap.no Giuseppe
Cesena	Pagani Prof. Gustavo
Finalmarina	Filippo Compagni
Garessio	Avv. William Caffarel
Lissone	Ravasi Luigi
Pettinengo	Bellia Edgardo
Pontedera	Gastone Ciompi
Tione	D.r Carlo Boni
Trieste	D.r M.co Mordo
Venaria R.le	Cap.no Luigi Merlo Pich

Rivista di Ottobre – *Errata-Corrige,*

Castelnuovo Bulbo — G. Barberis, leggasi *Belbo*

Trieste — Jellersitz dott. Riccardo leggasi dott. *Renato*

CAPO CONSOLI, CONSOLI e CONSOCI.

Preghiamo i Sigg. Capo-Consoli e Consoli di far noto ai Soci della rispettiva Sezione, possibilmente anche a mezzo dei giornali locali, le principali fra le avvertenze che seguono.

Quota 1900.

A termini dello statuto, tutti i soci devono pagare l'annualità 1900, in L. 6, entro il 15 gennaio p. v. Dopo il 15 gennaio i soci che non avranno ancora versato la loro quota riceveranno a domicilio un assegno postale di L. 6.55.

Per agevolare il lavoro della Amministrazione, che deve tener dietro al movimento di 17.000 soci, e per risparmiarsi le spese di assegno, i soci sono pregati di provvedere fin d'ora al versamento della loro annualità.

La Tessera 1900.

Per il 1900 non si rilascierà ai Soci una nuova tessera. All'atto del pagamento della quota i soci riceveranno una quietanza da cui si dovrà staccare il talloncino come al disegno riportato nella passata Rivista, col millesimo 1900 e lo applicheranno sulla tessera già rilasciata.

Tessere logore o smarrite.

I soci la cui tessera 1899 fosse sciupata potranno, mentre mandano la loro quota chiederne il rinnovamento. Dovranno in tal caso unire la tessera logora. Coloro la cui tessera fosse sprovvista di ritratto sono pregati di accompagnare la rispettiva fotografia alla quota 1900 tenendo presente che per fruire dei maggiori vantaggi accordati ai soci del T. occorre avere la tessera munita di ritratto.

Coloro che avessero smarrita la loro tessera 1899 inviando la quota della nuova annualità ne diano avviso all'amministrazione che farà loro tenere una nuova tessera. Si ricorda anche in questo caso di mandare la propria fotografia quando però la domanda di rinnovazione di tessera fosse fatta non all'atto del pagamento dell'annualità il Socio dovrà rimettere L. 0,50 por spese di raccomandazione, spedizioni, ecc.

Custodia per la Tessera.

I Soci che desiderassero per la loro tessera un'elegante e pratica custodia trasparente di celluloide di recente adottata ne facciano domanda inviando, insieme alla quota d'associazione, cinquanta centesimi.

Soci Dimissionari.

Col 31 passato ottobre è scaduto il termine utile per accogliere le dimissioni da socio per il prossimo anno 1900.

I soci dimissionari furono assai pochi, del che ci rallegriamo. A termine dello Statuto le dimissioni ora presentate non varranno che per il 1901, e tutti sono obbligati a farci tenere la quota per il prossimo anno.

Nuovi Soci.

A coloro che presenteranno la domanda d'iscrizione inviando la relativa tassa, verranno

inscritti quali Soci per i restanti mesi del 99 e per tutto il 1900.

Se però qualcuno preferisse tutto le pubblicazioni distribuite nel 1899, dovrà inviare due quote: l'una per il 99, l'altra per il 900.

Gite

Togliano dai giornali di Fermo e di Porto S. Giorgio.

Passò a Porto San Giorgio, proveniente da Ancona, il drappello dei bersaglieri ciclisti della scuola di Parma, che compiono la gita dei due mila chilometri, da Parma a Roma.

I ciclisti vestono la divisa di panno con cappello piumato e sciabola baionetta; sulla macchina portano dinanzi al manubrio la mantellina, fra le due ruote lo zaino con un corredo completo di ricambio, dietro il sellino la gavetta ed una scatola di carne in conserva, lungo l'asse orrizzontale del telaio il fucile e la cartucciera.

Alcuni hanno il moschetto ad armacollo.

Le biciclette pesano dai 11 ai 12 chilogrammi ed equipaggiate dai 26 ai 27, hanno le ruote più piccole delle ordinarie e con molta facilità si piegano e si possono adattare sopra lo zaino in pochi minuti.

Andarono loro incontro a Sant'Elpidio alcuni soci del *Touring* di Porto San Giorgio, i quali li accompagnarono a San Benedetto.

Fu fatta una tappa a Pedaso.

Alle 14 i bersaglieri ripartirono per San Benedetto dove aveano telegrafato per il vitto e l'alloggio. Festeggiati, come dovunque, fu loro offerto un *vermouth* al Municipio. La sera alle 19 i ciclisti di Porto San Giorgio, San Benedetto, Grottamare, Pedaso, dettero una cena al *Restaurant* della Stazione ai bravi ufficiali. Erano presenti alla simpatica riunione i due consoli del *Touring*: della sezione di Fermo il Marchese Carlo Trevisani, di quella di Porto S. Giorgio il Conte Ernesto Garulli. Inutile dire che regnò la più schietta allegria sotto l'insegna della grande Associazione ciclistica nazionale che festeggiava la pratica e nobile istituzione del Ciclismo militare.

Sezione Comfort (1)

Ogni socio nel proprio interesse e per propria comodità dovrebbe prendere nota sull'Annuario di queste informazioni. Questa rubrica che io ritengo utilissima verrà continuata colle notizie che vengo mensilmente accertando.

Locarno — *Hôtel Metropole et Couronne* aumentò lo sconto dal 5 al 10 0|0 e diminuì il prezzo della camera da Fr. 2,50 a Fr 2 —

Novara — *Albergo Sempione* — Cessa l' affigliamento per cambio di proprietario.

S. Pellegrino — *Albergo della Posta* — Il prezzo della camera non è L. 1 50 ma L. 2.50

(1) Vedere più innanzi il quadro degli alberghi affigliati e facilitazioni diverse. *N. d. R.*

Le Prese *(Poschiavo)* — *Albergo Villa Lardi* — É ottimo fra gli Alberghi del T. ma un socio, per dimenticanza o per errore, gli ha asportato il Libretto di Legittimazione. Si prega questo socio di volerlo spedire alla Sezione Comfort per il *visto* e per ritornarlo all'Albergatore.

Bellano — *Albergo Bellano* cambiò proprietario ma continua l'affigliamento alle stesse condizioni.

Varenna — *Albergo Reale Marcionni* — Cessa l'affigliamento per cambio di proprietario.

Montebello Vicentino *Albergo due Ruote.* — Cessa l'affigliamento per cambio di proprietario.

Como — *Hôtel Metropole da Lac* — Abusando del concorso straordinario dei forestieri in questa città per l'Esposizione, fece pagare ad un socio la camera L. 3.— dopo averla esposta nel conto L. 4.— mentre in omaggio al contratto col T. doveva far pagare L. 2.—. Prevedendo il reclamo da parte del socio si affrettò a dare le dimissioni da albergo affigliato che vennero subito accettate.

Chiavari — *Albergo Colombo* — Il Consiglio nella seduta del 18 ottobre decise la radiazione di questo Albergo.

Ravenna — *Albergo Reale Spada d' Oro Europa S. Marco* di Salvatore Accordi reclama ad ogni socio che gli si presenta il Libretto di Legittimazione perchè credano che la Direzione lo abbia lasciato privo. Noi gli spediremo per la *terza volta* il Libretto ed ancora in busta *raccomandata.* A prova che a suo tempo fu spedito rammenteremo al proprietario che reclamò perchè nel libretto mancava uno dei quattro titoli del suo Albergo.

Targhetta Annuale

I reclami avuti nella passata stagione ciclistica furono invero pochi dato il numero grande (1200) degli alberghi affigliati. Sono certo che molti soci pur avendo dei motivi di sporgere reclamo non lo avranno fatto, però in complesso è riprovato che il sistema nostro di contratto cogli alberghi è ottimo, perchè lascia la massima libertà al socio nella scelta delle vivande pei suoi pasti e gode la facilitazione anche sulle bibite e sopra tutte le consumazioni. Nei reclami ne trovai parecchi che si riferiscono ad alberghi che non sono affigliati benchè espongono la placca. Sono questi alberghi, abusanti, della nostra insegna che provano il risentimento di molti soci e fanno sfigurare tutto un sistema. Coll'anno nuovo rimedieremo anche a questo inconveniente mediante la Targhetta annuale come già dissi nella Rivista d'Agosto, d'ora innanzi ogni anno l'albergo veramente del T. appenderà sotto la solita targa una piccola targhetta che porta il millesimo. Essa cambierà di colore ogni anno onde faciltarne la lettura a rilevarne, nel rapido passaggio in bicicletto, l'annualità. Al prossimo numero daremo il disegno ed i colori di quella per l'anno venturo. Così per il 1900 i soci frequenteranno solo gli alberghi che esporranno colla placca solita, anche la piccola targhetta annuale per il 1900.

Il Capo Sezione Comfort MARELLI A. C.

SEZIONE LEGALE

Nomine a Consulenti legali.

Lucca. — Avv. Benedino Bernardi.
Milano. — Avv. Giuseppe Giulini *(Via Passerella, N. 3).*
Spezia. — Avv. Luigi Barabino.

I Consulenti legali del T. sono tenuti a prestar l'opera loro gratuitamente ai Soci del T. che li richiedessero di un consiglio legale relativo a vertenze turistiche,

Hanno però sempre diritto al rimborso da parte dei Soci richiedenti delle spese incontrate, e non sono tenuti a patrocinare od assistere gratuitamente i Soci stessi avanti le autorità giudiziarie del Regno.

Il T. raccomanda ai Soci gli egregi suoi Consulenti facendo noto il nome e l'indirizzo loro colla *Rivista mensile* e coll'*Annuario* distribuito ai Soci.

I consoci avvocati che desiderano esser nominati Consulenti del T. debbono indirizzare la loro domanda a questo Capo Sezione Legale, dichiarando in quale *Albo* sono inscritti e da che anno.

NB. — I sigg. Consulenti legali possono acquistare alla Sede Centrale del T. il loro distintivo speciale mediante l'importo di L 1.50.

Leggi e regolamenti

Ricordiamo che a norma dell'Art. 3 della nostra legge per la tassa e circolazione dei velocipedi coloro che avessero ceduto o cedessero ad altri o mettessero in qualunque modo fuori uso definitivamente il velocipede per il quale hanno pagata la tassa avrebbero l'obbligo di avvisare il Sindaco entro questo mese di *Novembre* e ciò al solo effetto di non essere inscritti nel ruolo dell'anno successivo.

A che serve poi il ruolo se la tassa è *reale?* Mistero!

Ministero delle Finanze.

Per disposizione dell'On. ministro Carmine, l'intero servizio concernente la tassa per la circolazione dei velocipedi e l'applicazione della relativa Legge e regolamento, fu trasferito dalla Direzione Generale delle Gabelle *alla Direzione Generale del demanio* i cui capi sono il Comm. Coli-Mazzoni Direttore Generale, e il Comm. Avv. Solinas Vice Direttore Generale.

Il servizio fu assegnato alla 4.ª Direzione retta *dal comm. Ghino Fucini.*

Ecco i nuovi padroni che speriamo pari... ai vecchi.

Buona gente quei Turisti!!.

Giudicati turistici.

I Turisti e i cani.

Da un pregevole studio fatto dall'avv. Bonnard nella *Revue del T. C. de F.* sulla responsabilità dei proprietari dei cani che annoiano o danneggiano i turisti, appare come la giurisprudenza francese è ormai costante nel senso:

1° Che i tribunali respingono le domande dei turisti quando il danneggiamento avvenne per il fatto del ciclista che urtò il cane in riposo o che procedeva senza abbajare sulla strada mentre era sufficiente al danneggiato la più semplice precauzione e la più elementare prudenza per evitare l'inconveniente.

2° Di contro i tribunali non esitano a condannare quando l'animale attacca o anche semplicemente insegue il turista, o quando fu il cane stesso che venne ad inciampare nelle ruote della bicicletta.

3° Fu perfino giudicato che la responsabilità del proprietario del cane esiste anche quando la caduta del ciclista avvenne non per urto del cane contro la bicicletta ma da movimenti fatti dal ciclista nel cercare di allontanare col piede l'animale che lo inseguiva.

Furti e danneggiamenti sulle ferrovie.

I soci si lamentano numerosi, dei furti delle targhette, specie durante il trasporto per ferrovia, nei vagoni bagagliai e nei depositi, e di altri danneggiamenti causati dalle ferrovie stesse.

Delle lamentele se ne preoccupò l'egregio Capo Console di Torino e il sottoscritto come Capo Sezione Legale.

Inviammo entrambi regolare reclamo alle Direzioni generali delle Ferrovie del Regno e le ferrovie ebbero bon gioco nel risponderci negativamente dichiarandoci, che i furti di targhette da noi lamentati non ebbero mai a verificarsi in quanto che nessuno reclamo specifico pervenne mai alle Ferrovie.

Era quindi inutile provvedere circa un inconveniente cha non esisteva... per loro.

E il ragionamento ferroviario — dato l'assenza dei reclami — era ed è logico. Ma è altrettanto vero che gli inconvenienti sussistono e che sarebbe bene porvi riparo.

Occorrerebbe però che i soci vi contribuissero, tanto più che i primi provvedimenti da loro soli possono emanare.

Sanno o sappiano adunque i soci che qualora hanno a lamentare o furti o avarie alle biciclette spedite o la loro perdita essi debbono presentare il loro reclamo.

Anzi a norma dell'art. 9 delle tariffe e condizioni per trasporti sulle strade ferrate in tutte le stazioni è messo a disposizione del pubblico un libro per i reclami contro il servizio della ferrovia.

I reclami possono essere rivolti anche alla Direzione dell'Esercizio ed ai rappresentanti del Governo.

Ai reclami si darà risposta od avviso di ricevimento entro il termine di 15 giorni.

Però passati sei mesi da detto reclamo il diritto dei reclamanti non esauditi, cade in *prescrizione.*

Per evitare tale prescrizione occorre che l'interessato presenti in via amministrativa reclamo in doppio originale al capo stazione del luogo di partenza o d'arrivo della merce. Il capo stazione apporrà il visto ad uno dei due originali, che verrà restituito all'interessato in prova della esibizione della domanda.

Dunque?

Dunque appena verificansi e si possono dimostrare i furti e le avarie delle biciclette spedite a mezzo ferrovie e il loro smarrimento, reclamare immediatamente alla Direzione dell'Esercizio di tali ferrovie e il reclamo sia in doppio originale si presentano questi reclami al capo Stazione e ritirando e conservando uno degli originali firmato dal capo stazione

Poi se la Direzione ferroviaria non fa giustizia ricorrere... ai nostri consulenti legali e al Giudice.

Il bagaglio e le Ferrovie

Anche la Direzione delle *Ferrovie Nord-Milano* aderì sollecitamente alla concessione accordata già ai Soci del Touring, dalle Ferrovie dell'Adriatico e del Mediterraneo.

Il Capo console di Alessandria sig. Casabassa coadiuvato dalla locale Società ed i buoni uffici di quel consolato ha potuto ottenere nell'interesse di tutti i Soci del Touring che la Direzione delle Tramvie d'Alessandria la quale con precedente disposizione aveva ordinato che sui propri treni non si potessero caricare i velocipedi come bagaglio ma come merce; e per conseguenza nelle sole stazioni autorizzate a tale servizio, previa le ordinarie formalità, abroganti la citata disposizione, ammettendo il caricamento delle macchine in qualsiasi fermata col pagamento d' una adeguata tassa e salvo alcune ragionevoli restrizioni.

Giudizio delicato

Una signora.... o meno può montare in biciclette con una gonna sotto la quale *il n' y a pas de pantalon?*

Su questo verteva il processo sottoposto al giudizio del magistrato di Peronne in Francia, giacchè una guardia aveva condotto innanzi a quell'illustrissimo Giudice una graziosa donnina colpevole, diceva la guardia indignata, d'avere nel centro della popolosa Peronne inforcato una bicicletta nelle condizioni ....di cui sopra.

Il magistrato esaminò con curiosità e piacere il caso, ebbe un bel consultare il codice, ma dovette covincersi che questa contravvenzione di genere così apettitosa non era considerata dalla legge severa.

Ammonì tuttavia la bella imputata a non trattare la morale troppo « sotto gamba ».

Posta leguleia

Sig. ***A. Bigi - Milano.*** — Se le guardie constatarono realmente manomessa la sua targhetta la contravvenzione sussiste a di lei carico anche se ella non abbia manomessa direttamente la targhetta. Chiami responsabile la Ditta riparatrice e sia che questa ammetta o che lei riesca a dimostrare come tutte le manomissioni siano opera di questa, si rivalga sulla Ditta dei danni tutti derivatele. Le ritorno i documenti.

Sig. Conte ***Quarelli - S. Michele Mondovì.*** — Il plotone ciclistico dei bersaglieri può procedere, con un solo fanale portato dalla *guida* del plotone e colle biciclette non munite di campanello.

Non so se tale asserzione sia esatta, ad ogni modo se può passare la mancanza del fanale a ogni bicicletto certo è grave inconveniente la mancanza di campanello specie quando detti bersaglieri procedano isolati.

Ma dato anche che sia realmente così, il T. nulla ha a che vedere. Regolamento militare, studiato, approvato, emanato, esigenza tattica, ecc. ecc., ecco le frasi con cui respingerebbero ogni sua osservazione. Quindi *transeat!!*

Sig. ***Grazioli Lante - Roma.*** — Ella arrivava nuovo in Ferrara e venne posto in contravvenzione perchè a detta della guardia transitò sopra una larga striscia di pietra discosta dal muro e ritenuta in quella città *marciapiede.* Si scusò perchè come *forastiero era ignaro* dell' interpretazione.

Non conta.

Un tempo specie in Roma vigente il diritto canonico si concedeva un certo periodo di *tolleranza* allo straniero per conoscere le leggi dello stato. In alcuni stati anche ora, si concede per i regolamenti ciclistici tale tolleranza ma in Italia... nò, assolutamente nò. Il patrio legislatore (leggi fisco) comodamente suppone e impone che il cittadino e lo straniero abbiano il dovere di conoscere non solo tutte le immani leggi che vanno fabbricandosi, ma tutti i regolamenti d'ogni specie, qualità, peso, colore, misura e luogo essi siano. Salvo in compenso a riconoscere assai lentamente i nostri.... diritti.

Sig. Avv. ***Negro - Torino.*** — Tutte le sentenze note al T. riguardanti vertenze e contravvenzioni turisti vengono pubblicate sulla *Rivista.* La decisione della nostra Suprema Corte le troverà sui più noti giornali giuridici.

Sig. ***Francia - Omegna.*** — La multa a cui verrà obbligato perchè procedeva colla bicicletta con contrassegno manomesso sarà il doppio della tassa e cioè pari a lire venti minimum.

Sig. Dott. ***Giuliano - Roma.*** — Se ella può provare d'aver comperata la bicicletta al 18 di settembre e che la *conduceva a mano* a far bollare siccome essa era ancora nel mese di termine concesso dall' art. 3 della legge per la denunzia delle macchine acquistate dopo la formazione del ruolo dovrebbe essere assolto.

Sig. Ing. ***Bernardini - Console di Malta.*** — Come bene mi scrive il collega Avv. Guarnaschelli, ella non dice se fosse nel mese di cui all'art. 3 della Legge sui velocipedi, dichiara che *montava* la macchina, che circolava giornalmente e turisticamente per l' Italia in velocipede il che è *farne uso* mentre l'articolo 3 dice *circolare.*

Se la bicicletta poi proveniva da Malta non era il distintivo di Console nè il biglietto d'andata e ritorno che doveva mostrare ma semplicemente la bolletta di temporanea importazione di cui parla la lettera *C* dell' articolo 7 della Legge e avrebbe così evitate le contravvenzioni.

Sig. ***Marina - Genova.*** — Nel trasporto ferroviario le vennero forate accanitamente le pneumatiche della bicicletta. Di tale vandalismo fece bene protestare presso la Ferrovia, ed avvisare la Direzione perchè possa nell'eventuale reclamo avere dati precisi e pur troppo assai riprovevoli.

Sig. ***Porta - Milano.*** — Se come ella afferma dalla ricevuta risulta che fu a titolo di multa e non di deposito che ella ebbe a pagare le lire 20 per l'intimatale contravvenzione, non avrà luogo il procedimento innanzi al Pretore.

Se ella intendeva pagarle a titolo di deposito dovrà provare che dichiarò di averle appunto solo a tale titolo e che il funzionario Municipale o errò, o profittò — Ma come provare tutto questo in un giudizio che ella dovrebbe intentare al funzionario, se questi non riconosce l'errore e dopo che son già passati otto mesi dal fatto?

Certo di venti lire ne occorreranno molte. La contravvenzione poi sussiste nel caso.

Rag. Casabassa - Capo Console - Alessandria. — Ottimo il provvedimento da lei adottato d'inviare ai soci del suo consolato la circolare, per l'avviso di pagamento della quota 1900 al T. M'auguri che gli altri Capo Consoli e Consoli l'imitino. Così per la concessione Tramviaria.

Ai Soci dimissionari. — Ad evitare contestazioni sarebbe bene che i Sigg. Soci che intendono presentare le dimissioni — per il 1901 giacchè ora sono valevoli solo per tale anno — le inviassero con *lettera raccomandata* non essendoci così possibilità di smarrimento postale spesso a torto invocato.

Il Capo Sezione Legale
AVV. CESARE AGRATI.

SEZIONE MOVIMENTO

Dogane francesi

La Direzione Generale delle Dogane Francesi in seguito alla nostra istanza hanno abolito per i Soci del Touring ogni formalità riguardante la rimportazione delle macchine in Italia. Ecco infatti la lettera colle relative riserve per le eventuali infrazioni.

Ministère des Finances — Paris, le 10 Octobre 1899.

Monsieur,

En réponse à votre lettre du 3 Octobre courant, j' ai l'honneur de vous faire connaître qu'à la suite de l'entente que s'est récemment établie entre le Gouvernement de la République Française et le Gouvernement royal italien, les touristes de la Péninsule, membres de sociétés vélocipédiques reconnues, pénétrant en France avec leur bicyclette, sont dispensés de justifier de la réexportation de leur machine.

Toutefois, il demeure bien entendu que cette dispense ne s'applique pas aux cas où l'Administration des Douanes françaises estimerait avoir des raisons de croire que la machine importée n' a pas fait effectivement retour en Italie. Elle se réserve alors le droit de demander : des justifications, ainsi que cela est sans doute pratiqué par l' Administration italienne, dans les cas similaires, à l' égard des cyclistes français. La production d' une quittance du paiement des droits d'entrée pourrait nommément être exigée d'un membre de votre société qui s' établirait *d' une façon definitive* en France, après y avoir pénétré dans le but d'y faire un séjour temporaire.

J'ajoute, d'ailleurs, que dans le cas où des abus viendraient à se produire à ce point de vue, mon Administration n' hésiterait pas à provoquer le retrait des facilités ainsi accordées.

Recevez, Monsieur, l' assurance de ma parfaite considération.

Le Conseiller d'Etat, Directeur Général
BOURGEOIS.

SEZIONE STRADE

Inchiesta sulle Strade non carrozzabili.

(V. *Rivista* di aprile, giugno, luglio e agosto.)

16. — Caprile - Andraz - Cortina d'Ampezzo (*Cadore - Austria*). Uno dei più bei passaggi per venire a Cortina d'Ampezzo, sebbene non indicato sulle nostre Guide perchè non carrozzabile, è quello da Caprile (strada Agordo Caprile, Valle del Cordevole), per Andraz e il passo di Falzarego. Da Cortina la strada ascende ripida e non ciclabile colla pendenza del 15,20 e anche 26 °/₀ per 6 Cm. circa, poi è più piana e in parte piana e ciclabile, e torna ad ascender forte fino alla cima di Falzarego (m. 2100), 12 Cm. circa da Cortina; vi è anche un Ospizio con possibilità di dormir bene e mangiar discretamente; sito splendido. Dal passo la strada discende ripida, non ciclabile, per 6 Cm. fino ad Andraz per splendidi boschi; in Andraz albergo buono. Da Andraz per Colaz (dogana austriaca) a Caprile, dai 6 ai 7 Cm., quasi tutta non ciclabile; poco prima di Caprile discesa ripidissima. A Caprile buoni alberghi. — Qualche ciclista è passato per questa strada dietro mie indicazioni, che per bellezza è forse una delle migliori del nostro centro Dolomitico e vale la fatica di trascinarsi la bicicletta. — La strada carrozzabile da Andraz a Cortina è già decretata dal governo austriaco e credo in due anni sarà praticabile anche alla bicicletta. (*Dott. Gaetano Ghedina*, Cons. di Cortina d'Ampezzo .

Da Caprile (1005 m.) si sale per carreggiabile abbastanza buona all'Hôtel Belvedere, quindi per sentiero assai erto e malagevole, impossibile a percorrersi in bicicletta fino al bivio per S. Lucia (tenersi a sinistra). Di là la mulattiera percorre il bosco in continuo saliscendi: in complesso però poco ciclabile fino ad Andraz (1428 m.) La dogana austriaca è a Collaz 1 km. prima di Andraz. Da Andraz al passo di Falzarego (2119 m.) la strada è assai faticosa e ripida: eccetto un breve tratto presso il Castello di Andraz (Bucherstein dei Tedeschi) non è ciclabile in alcun punto. Invece dal passo di Falzarego a Cortina la strada è carrozzabile e pedalabile da ciclisti provetti e forti. L'ultimo tratto però dalla malga Pocol a Cortina è assolutamente inciclabile per la soverchia pendenza. – In complesso questo tronco di strada è importantissimo perchè congiunge la valle Agordina col Cadore e consigliabile a chi voglia percorrere una splendida regione alpina ed evitare il lunghissimo giro di Agordo-Belluno-Tai di Cadore-Cortina. È una gita che in una giornata si fa comodamente e tanto ad Andraz che a Falzarego e a Pocol si trova tutto il comfort immaginabile. (*Art. Gött.* Asolo).

17. — Stazzona-Strada dell'Aprica (*Valtellina*) Chi venendo dal Bernina o dallo Stelvio, passando per Tirano, volesse passare per l'Aprica, in Val Camonica, giunto a Stazzona, prenda la mulattiera che, di lì, lo conduce sullo stradale dell'Aprica, dopo la Cantoniera dell'estremo nord del grande zig-zag. La bicicletta si può farla portar lassù da qualche contadino, pagando al massimo 1 lira. Diverse volte così fu fatto. Si risparmia così 1 ora su 1 e ½. (*Francesco Schiantarelli*, Cons. di Tirano).

G. O.

Ciò che s'impara da una relazione di viaggio.

Dalle lettere mandate al *Vélo* dal suo redattore Prade che, in compagnia dell'ex-corridore Corre, compiè in vetturetta il giro dell'Europa centrale, si impara:

Che la strada del Sempione, dalla parte svizzera, è interdetta agli automobilisti, e, quasi ciò non bastasse, nel medesimo Cantone del Vallese i predetti signori furon posti in con travvenzione perchè privi di autorizzazione per condurvi un automobile, nulla valendo quella già ottenuta nel Cantone di Vaud. Che occorre quindi, forse, un permesso per ognuno dei 22 cantoni svizzeri.... Che lì « tutti i cavalli s'imbizzarriscono e tutti i carrettieri v'insultano. Senza eccezione, nei villaggi tutta la marmaglia ci scorta rumoreggiando e, all'uscita dal villaggio, una volata di sassi saluta il diavolo che passa ».

Che i suddetti signori dovettero, per poter passar il Sempione, dopo molte difficoltà, farsi trascinar su la vetturetta dai cavalli, previa un'autorizzazione del Consiglio del Vallese. Che, nel medesimo Cantone, i ciclisti debbono traversar Martigny a piedi pena una multa di 5 fr. e che sul Sempione il ciclista deve scendere 50 metri prima di incrociare una vettura. Che, infine, lì « tutto è proibito » e « gendarmi, poliziotti e regolamenti riescono quasi a guastarvi il paesaggio ». Per il che il nostro scrittore domanda che il detto Cantone sia boicottato dagli *chauffeurs*.

Che, se non fosse per la cattiva qualità della benzina, l'Alta Italia sarebbe il vero paradiso degli automobilisti. « Da Domodossola a Venezia, scrive il Prade. vi sono 300 chilometri di biliardo, come non se ne trova in nessuna parte, neppure in Francia. Vi è, intorno a Milano, un centinaio di chilometri coperti da una abominevole polvere, ma il resto è un sogno. La strada del Lago Maggiore, fra le altre, non à in alcun luogo l'equivalente per bellezza dei luoghi, qualità di suolo e facilità di poter correre a tutta forza. E quale popolazione compiacente e bonaria! Tra quei villaggi ove la strada si stringe terribilmente, si passa senza difficoltà. Tutti si guardano, si scostano, si spingono, una vera nidiata di conigli dinanzi a una lepre, e la strada è libera. Nessun bisogno di sonare la tromba! Per le indicazioni è meglio ancora. Non potemmo sbagliare una sol volta. Tutti i birichini del villaggio v'informano e mai una volta sbagliano ».

Che in Lombardia, i due automobilisti, incontrarono più di un ciclista per chilometro. « E' circa dieci volte più che in Francia ».

Che il T. C. Italiano « si occupa molto e molto ottiene » e le sue carte son sinceramente raccomandabili.

Che l'automobilista non deve metter il piede in quella regione che si stende da Pontebba a Vienna se non vuol « rompere la sua vettura, esser derubato, minacciato, quasi linciato ». Strade orribili, popolazione di pezzenti che spesso v'insulta, cibi quasi impossibili, avventure punto piacevoli causate dalle strade e dalla popolazione.

S'impara anche che i tracciati inverosimili delle sassose strade stiriane, che *cercano* tutti i colli, invece di seguire la vallata, anche a costo di allontanarsi dai villaggi, son dovuti a ciò che, quando furono tracciate le strade, furono i villaggi, che fornirono il tracciato, e siccome era il tempo delle diligenze, essi crearono espressamente delle salite presso tutti i villaggi per poter dare dei cavalli di rinforzo alla diligenza!....

Che, infine, da Vienna a Berlino, la strada percorsa dai due automobilisti (Praga-Dresda) va sempre migliorando; che entrando in Germania, il paese s'incivilisce, si trova della buona essenza, e la gente non si mette più a schiamazzare e a galoppare dietro le vetture a piedi scalzi.

E noi, per parte nostra, che aggiungeremo? Che prendiamo nota, lasciando allo scrittore la responsabilità de' suoi giudizî.

g. o.

Cassette da riparazioni e Cartelli indicatori

In questi ultimi mesi vennero distribuite altre dieci cassette da riparazioni e cinquantasette cartelli indicatori cosicchè dall'Aprile a tutt'oggi sono 20 cassette e 103 nuovi cartelli che vanno aumentando già quelli prima d'allora esistenti

Le cassette vennero collocate come segue:

N. 157 a *Piedipaterno* presso il Sig. Dott. Luigi Freschi.

» 158 a *Terranova di Sicilia* presso il Console Sig. Prof. V. Mangeri-Zangara.

» 159 a *Campiglia Cervo* presso l'albergatore Sig. Jacazio Ettore.

» 160 a S.n *Godenzo* presso l'unica Osteria colà esistente.

» 161 al *Passo della Mauria* presso il R. Cantoniere Sig. De-Lorenzi.

» 162 a *Caianello* presso il Sig. Menicacci Giuseppe (Ristorante del Romano e Buffet della Stazione).

» 163 a *Mazzo Valtellina* presso il Sig. Dott. Augusto Severi.

» 164 a *Colli di Montebove* presso il Sig.

» 165 a *Garessio* presso la Sig.ra Ved.a Piovano (Albergo del Leon d'Oro).

» 166 a *Gabeblina* presso il Sig. Mellini Carlo.

» 167 a *Ponte della Selva* presso l'Albergo del Sig. Modesto Canova.

N. 168 a *Pietramala* presso

Andorno n. 7.	Lugo n. 4.
Bezzecca n. 1.	Meda n. 1
Bardolino n. 7.	Pianica n. 1.
Borgomanero n. 2.	Piombino n. 1.
Canneto Pavese n. 5.	Ponte nelle Alpi n. 2.
Cellene n. 3.	Reggio Emilia n. 1.
Como n. 3.	S. Nicolò (Toscana) n. 1·
Lesegno n. 1.	Spoleto n. 5.
Longare n. 2.	Torino n. 10.

I Cartelli sono stati spediti, dietro richiesta, alle sottoindicate località, per essere distribuiti in diversi punti ove venne riconosciuto il bisogno.

E' bello, e torna sommamente gradito vedere la gara con cui quasi tutti i richiedenti di questi cartelli concorrono ad alleviare la nostra Associazione sia moralmente, col sostenere noie e disturbi che ne vengono dalla posa in opera degli stessi, sia materialmente col sostenere del proprio in parte, e molti anche interamente, le spese di tali collocamenti. — Nè va dimenticato, anzi mi è grato segnalarlo all' ammirazione di tutti, il modo con cui alcuni sanno usare di tutto il loro ascendente per far conoscere ed apprezzare la nostra Associazione presso enti, il cui appoggio torna sempre di grande vantaggio all'Associazione stessa.

Il nobile Giuliano Capponi Trenca C. Console di Torino ha tutto il diritto ad essere ricordato, egli, che ha saputo ottenere che la Deputazione Provinciale di quella Città si assumesse la posa in opera e la manutenzione dei Cartelli, accettandone la proprietà.

Si ricorda pure il Nobile Pier Achille Porta di Milano che ottenne pressochè altrettanto dal Municipio di Canneto Pavese.

Da queste colonne mando pure, a nome dell'Associazione nostra, un sincero ringraziamento ai Consoli Sigg. Zerboni Giuseppe di Borgomanero, Cis Damiano di Bezzecca, Rappis Alfredo d'Andorno, ai Soci Sigg. Conte Giulio da Schio di Vicenza, Bertoluzzi Giovanni di Venezia, che offersero i pali occorrenti e fecero, a tutte loro spese, applicare i cartelli relativi, esempio imitato dagli egregi Consoli Sigg. Lenatti Vittorio di Bardolino e Ronchi Angelo di Lugo in unione ai Soci di quelle due fiorenti Sezioni.

A questi nomi sono felice aggiungere anche quelli dei Consoli Sigg. Conte Eugenio Pila di Spoleto e Segrazzini Romano di Celleno e dei Soci Sigg. Martinoli Pompeo di Meda e Dottor Eugenio Voarino di Lesegno che essi pure del proprio vollero assumersi l' applicazione dei cartelli.

Possano queste egregie persone aver numerosi seguaci fra i numerossimi componenti il nostro amatissimo Touring. E' questo l'augurio più vivo del

Cancelliere
ARATO Rag. ARDENGHI.

Automobilismo

Progressi.

Il march. De Chasseloup-Laubat, uno dei più ardimentosi automobilisti francesi, pubblica nella *Nort-American Review* un interessante articolo sopra i progressi dell'automobilismo.

Ne riassumiamo le principali notizie.

Nelle origini, in principio del secolo, i primi tentativi si fecero col vapore e così si venne sino al 1889 in cui l'applicazione del motore a petrolio diede all'automobilismo il grande impulso promettitore, e si fecondo di avvenire.

Nel 1894, il *Petit Journal* organizzò la prima riunione di vetture automobili, che ebbe luogo fra Parigi e Rouen con una fermata a Nantes. La prova prese tutti i caratteri di una corsa, e venne vinta da una vettura a vapore Dion-Bouton con una velocità media di circa 20 km. all' ora. La grande maggioranza dei veicoli però era mossa da motori a petrolio sistema Daimler, e gl' intenditori di meccanica poterono apprezzare quale avvenire fosse riservato a quella specie di motori.

Fu nel 1894 che nella grande riunione automobilistica presso il conte Dion, si iniziò una nuova êra di progresso. Vi si decise una grande corsa di 1180 km. con l' itinerario Versailles-Bordeaux-Versailles-Parigi. Riuscì vincitore il Levassor, con una vettura a motore Daimler, modificato e molto perfezionato, che compì il tragitto in 48 ore e 48 minuti, con una velocità media di 24 km. all'ora e una massima di 30 km. all'ora fra Orléans e Tours. Il risultato caratteristico di questa corsa fu il trionfo del petrolio sul vapore; su 15 veicoli a petrolio e 8 a vapore che partirono da Versailles, ritornarono a Parigi 8 a petrolio e uno soltanto a vapore.

Nel 1895 nacque l'*Automobile Club*, che in tre anni ha accresciuto il numero dei suoi membri da 50 a poco meno di 2000.

Questo club organizzò una corsa da Parigi a Marsiglia e viceversa (1711 km.) che ebbe luogo il 24 settembre 1896. Dei 32 veicoli partiti dall'Arco di Trionfo, 29 ritornarono a Parigi. I tre che rimasero per via erano i soli veicoli a vapore che avessero preso parte alla corsa. Nuovo trionfo per le vetture a petrolio.

Riuscì vincitrice ancora una volta una carrozza Panhard-Levassor, che compì l' intero percorso in 67 ore, 42 minuti e 58 minuti secondi, con una velocità media di 25 km. all'ora. Ma il fatto più rilevante di questi esperimenti, fu la straordinaria e inaspettata prova di resistenza data dai nuovi tricicli a petrolio. Contrariamente a ogni previsione, questi piccoli veicoli compirono il lunghissimo percorso con una velocità di poco inferiore a quella delle vetture, benchè imperversasse un tempo orribile che assunse in qualche momento il carattere di un ciclone equinoziale.

I tre carri a vapore non poterono compiere la corsa.

Da quel momento la velocità nelle corse è andata rapidamente crescendo. Nella corsa Parigi-Dieppe una vetturella Bollèe compì il percorso con una velocità media di circa 42 chilometri all'ora.

Nella gran corsa Parigi-Amsterdam-Parigi, fatta in parecchie tappe, Charron raggiunse con una vettura Panhard a due posti una velocità media di 47.7 km.

Finalmente, nella recente corsa Versailles-Bordeaux, la velocità media raggiunta dal vincitore, Charron, nella distanza totale di 565 km., fu di quasi 49, con una velocità massima in certi tratti di 70 a 80 km. all'ora.

Per quanto stupefacenti siano tali velocità, esse vennero sorpassate nei *records* stabiliti da prove fatte nel parco di Achères, presso Parigi, su una strada ordinaria, dritta e non percorsa da veicoli.

Il 27 gennaio 1889 Genatzy raggiunse la velocità di 80 km. L'autore sorpassò questo *récord* il 4 marzo successivo, giungendo ad una velocità di quasi 93 km.

Finalmente il Genatzy, montando una macchina espressamente costrutta, raggiunse, il 29 aprile 1899, una velocità di quasi 106 km. all'ora, velocità rimasta finora insorpassata, e che con qualche sforzo potrebbe portarsi a 120 km., facendo così il chilometro in 30 secondi.

L'*Automobile Club* non si è limitato ad incoraggiare le corse: esso ha pure organizzato mostre d'automobili, prove di *cab* e di carri pesanti. Da tutti questi esperimenti è risultato che il vapore, l'elettricità e il petrolio hanno ognuno vantaggi e inconvenienti.

La vettura a vapore richiede una provvista troppo pesante di combustibile, esige oltre il conduttore anche un meccanico, è di manutenzione complicata e difficile, ma è relativamente poco costosa, fornisce una forza regolare, può partire prontamente con un carico pesante, e supera facilmente le salite. Sembra quindi designata per il traffico pesante, in aperta campagna e su strade di determinata lunghezza, accuratamente studiate.

La vettura elettrica è di costruzione semplice e corre con una relativa facilità. Parte rapidamente e agisce senza rumore, nè vibrazioni. Ma il peso degli accumulatori e il lungo tempo richiesto per ricaricarli limitano necessariamente la sua sfera d'azione. È il veicolo urbano per eccellenza, specialmente per il traffico dei passeggieri.

La vettura a petrolio è sinora la più pratica, l'unica sulla quale si possano compiere lunghi percorsi. Ma le sue vibrazioni sono assai percettibili benchè di molto diminuite negli ultimi motori; la combustione del petrolio produce un odore sgradevole e il pericolo di incendio si deve sempre temere alla più piccola imprudenza.

*
* *

Omnibus e fabbriche italiane.

Scrivono da Roma:

Allo stabilimento della Società Romana dei trams si sta provando, da qualche giorno, un omnibus automobile ad elettricità per accumulatore, che non ha bisogno di rotaie. Se l'esperimento riescirà soddisfacente, l'omnibus automobile sarà adottato per la linea Piazza Venezia-Popolo, passando per il Corso.

Sarebbe il primo omnibus automobile in uso in Italia.

A Roma si intende dare un certo sviluppo all'uso degli automobili; i privati se ne provvedono già di discreti per quanto la popolazione in parecchi punti fischi chi si serve dell'automobile. Si sta costituendo una Società per mettere al servizio del pubblico 50 automobili — da sostituire ad altrettante vetture — in occasione dell'Anno Santo.

A proposito dell'automobilismo, la "Corrispondenza Politica„ dice che dalle notizie pervenute al Ministero di agricoltura, industria e commercio risulta che in Italia si stanno costituendo diverse. Società per la costruzione degli automobili, per i quali siamo ancora quasi completamente tributari dell'estero, mentre l'uso va rapidissimamente diffondendosi. Non si hanno dubbi — soggiunge — sulla possibilità di vincere la concorrenza straniera, poichè il progresso fatto dall'Italia nelle arti meccaniche nell'ultimo decennio è rassicurantissimo.

*
* *

Automobilismo Elettrico.

Decisamente, i progressi della trazione elettrica applicata agli automobili s'impongono in modo impressionante.

Alcune vetture elettriche, ci apprende l'*Avenir dell' Automobile*, percorsero ultimamente più di 2000 chilometri attraverso la Francia, cominciando dal percorrere per prima tappa il tratto Parigi-Rouen (136 Cm.), senza ricaricarsi. I gitanti furono poi sorpresi dal numero considerevole di stazioni di ricaricamento che incontrarono, e di cui non sospettavano l'esistenza; bastava avvertire 24 ore prima perchè questa operazione si facesse colla massima facilità.

Fra i vantaggi della trazione elettrica si devono notare la soppressione delle trepidazioni, dell'odore, delle probabilità d'incendio, la riduzione del rumore, l'elasticità di funzionamento, la pulizia, la proprietà, la notevole facilità di condotta. La necessità dei frequenti ricaricamenti, era appunto l'obbiezione più grave contro le vetture elettriche

*
* *

Il costo della trazione.

Il sig. Francis Laur scrive:

Tutte le persone serie si domandano: Questa furia automobilistica è una manìa, uno *snobismo*, un infatuamento senza domani — alla francese?

Noi abbiamo voluto sapere se realmente il *prezzo di costo* era per o contro l'automobile.

Esso è *per*: Infatti, si è preso un break da sei posti, mosso da un motore a vapore che

pesa in ordine di cammino 2.050 Cg.; noi sappiamo ch'esso percorse in otto mesi 7.770 chilometri, a una velocità media. Si spesero 820 fr. di riscaldamento e lubrificazione; 1420 di salario al conduttore; 400 di manutenzione; 12 di rimessa; si arriva così a 3650 fr., il che corrisponde a fr. 0,50 per chilometro. Un automobile leggero novo, con un motore di 3 cavalli e $^3/_4$ costò 5600 fr.; esso porta 500 Cg. di mercanzie. In un anno, esso lavorò 269 giorni e portò 134.500 chili di mercanzie; la velocità, comprese le fermate, fu di 8 Cm. l'ora. Esso costò in totale 6000 fr., dei quali 1000 per ammortamento del prezzo d'acquisto. Ciò ci conduce a Fr. 0.35 per Cm. Ora, per questo servizio, la trazione animale costerebbe press' a poco il doppio. Finalmente, un medico di campagna calcola che il suo triciclo automobile gli costa 732 fr. l'anno e sostituisce la sua vettura che gli costava 2 400 franchi.

La cosa è dunque giudicata L'automobile è meno caro della vettura.

***

Completamento alle ferrovie.

L'ing. cav. uff. Giuseppe Spera, membro del Consiglio Superiore delle tariffe, ha presentato il giorno 11 corr. al Ministero dei lavori pubblici una relazione sull'opportunità di stabilire dei servizi di automobili come complemento alle ferrovie.

L'ing. Spera nota come in molte regioni, specie nella Bassa Italia, ove mancano le ferrovie secondarie, le reti principali servono poco perchè molti centri importanti ne sono assai discosti. Specialmente in questi casi, dice il relatore, dovrebbero istituirsi dei servizi di automobili che, collegati colla ferrovia, potrebbero portare molti vantaggi senza contare quello che, qualora il traffico si dimostrasse tale da poter sopperire colle spese o di una tranvia o di una ferrovia secondaria fra un centro e l'altro, queste potrebbero venire costrutte.

Esamina poi, l'ing. Spera, la quistione delle strade su cui dovrebbero correre gli automobili, strade che dovrebbero di necessità essere assai bene tenute, e ne deduce la conseguenza che la loro manutenzione dovrebbe essere affidata alle Compagnie esercenti i servizi di automobili.

Il relatore si augura infine che le grandi reti ferroviarie comprendano che le reti di automobili non saranno, salve forse poche eccezioni, delle linee loro concorrenti, ma anzi saranno loro ausiliare e si mostra fiducioso che, a mano a mano che la scienza prosegua in iscoperte che facilitano sempre più l'attuazione degli automobili, si diffonda la convinzione della grande importanza che essi devono assumere.

***

Il primo automobile.

Secondo l'*Ouest Sportif* la prima automobile sarebbe stata costrutta a Nantes, nel 1864.

L'impiego di una macchina a vapore per tirare le vetture sulle ruote ordinarie fu provato dai primi momenti della scoperta della macchina ad alta pressione, perchè, per lungo tempo, si credette che le ruote di una vettura a motore sopra binarii di ferro non potevano avere abbastanza presa per correre con una certa vetocità. Queste prove furono in generale infruttuose. La apparizione delle ferrovie le fece cessare verso il 1830.

Nantes può rivendicare l'onore di avere posseduto il primo costruttore che si occupò di nuovo della locomozione sopra strada, e che abbia costruito la prima vettura a vapore che ha fatto un vero servizio.

Questo costruttore fu il sig. Lotz.

La vettura Lotz comparve nel 1864: rassomigliava molto come aspetto ai compressori di Macadam o meglio a una locomobile cui fosse stata aggiunta una trasmissione mediante catena tra l'albero motore e una delle ruote. La macchina a vapore era della forza di 25 cavalli, il peso totale della vettura col suo carico d'acqua e di carbone, 9000 chilogrammi. In ragione di tale peso si aveva dato alle ruote una larghezza di 20 centimetri.

Portava un tubo di metri 4.20 di altezza, articolato per potere abbassarsi al passaggio delle volte. Quella vettura non doveva servire che di trazione per convogli di merci o di viaggiatori. La velocità ordinaria era di 8 chilometri, la maggiore di 20 chilometri l'ora. A piccola velocità poteva trascinare un peso di 20.000 chilogrammi, che si doveva ridurre a 50000 nelle grandi velocità. Poteva varcare, poco caricata, le salite di 8 0[0. Tre uomini erano necessari per guidarla, un *chauffeur* e un macchinista dietro — dinanzi un conduttore per la direzione che si faceva coll'aiuto di una leva.

Questa vettura trasportata poi a Parigi dette luogo a nuove esperienze. — Con due forgoni attaccati del peso di 15 000 chilogrammi fece nei dintorni di Parigi un tragitto di 26 chilometri in 4 ore circa compreso le fermate.

Poi l'anno seguente il sig. Lotz accompagnato da 8 operai, e rimorchiando tre furgoni a due ruote carichi, percorse i 400 chilometri che separano Nantes da Parigi in otto giorni. E questo veicolo precursore dei treni Scotte e delle vetture Dion, andò a Chelles per fare il servizio di trasporto al quale era destinato.

***

Lettere, omnibus e funerali.

In tre luoghi differenti tre differenti applicazioni.

A Parigi la posta fa nell'11° Arrondissement, la levata delle lettere con tricicli motori ottimamente a con guadagno di tempo.

A Londra sono degli omnibus che si lanciano senza cavalli e con vivissimo successo anche tra quell'impassibile popolazione.

A Cicago sono i morti stessi che vengono confidati ad automobili senza preocuparsi affatto che la marcia del corteo sia colà troppo accelerata.

Oh... *les morts vont vite!*

*
* *

Automobile salvatore.

Lannelne-Sanson, notissimo *chauffeur* bordolese, ha.... pescato una vacca coll'automobile!

Ritornando a Mérignac, sull'imbrunire, gli parve udire dei miagolii, delle grida. Si arresta e s'informa: una vacca era caduta in un pozzo. In che modo? Mistero!

Il padrone, legatala, cercava trarla in salvo con l'aiuto dei vicini, accorsi, ma la vacca pesava, e gli uomini si sforzavano inutilmente. Lannelne ha un lampo di genio. Attacca la fune dietro il suo veicolo, lo inforca e lo avvia. Un minuto dopo la vacca saliva all'orifizio del pozzo, bagnata, infangata, malconcia, ma salva!

*
* *

Turismo.

Sir Lehwes, membro del Club Automobile della Gran Bretagna, persiste nel suo progetto di recarsi in automobile da Pekino a Douvres. La vettura sulla quale egli intraprende l'audace viaggio è equipaggiata ed arredata in modo che i tre passeggieri che vi prenderanno posto, vi possono dormire, desinare, e al bisogno difendersi contro le aggressioni. Il motore è alimentato ad olio grasso. L'itinerario di 1300 km., passa Kiatchta, Pietroburgo, Riga. Berlino e fa capo a Douvres, donde gli « chauffeurs » prenderanno il battello per Londra.

*
* *

La più potente vettura.

La più grande e più potente vettura senza cavalli, che siasi mai vista, è quella che un ricchissimo proprietario di Qucesland (Australia) ha fatto costrurre, e batezzata: « *La Goliath* ». Il motore di 75 cavalli, a petrolio, fa agire le due ruote posteriori; il davanti della vettura poggia sopra un carello mobile a due assali. Il veicolo completo pesa 14 tonnellate e può portare, con la velocità di 13 chilometri all'ora, un carico di 50 tonnellate. Le ruote in ferro sono munite di gomme tubolari di 30 centimetri di spessore. Il proprietario, che possiede una miniera d'oro a 600 km. nell'interno, se ne serve pel trasporto degli apparecchi necessari alla sua industria. Questo mastodontico automobile costò 40 mila fr.

Come si corrisponde colla Direzione del T.

I. Scrivendo in modo telegrafico su tanti foglietti quanti sono gli argomenti; se per cartolina, distinguendo bene una cosa dall'altra.

II. Scrivendo la *propria firma* in modo chiaro, senza ghirigori: su cento lettere non si riesce a decifrare venti nomi; il che è un perditempo grave.

III. Accludendo francobollo, o cartolina se si tratta di cose d'interesse non generale.

IV. Tenendo presente che non è sempre possibile soddisfare in giornata le richieste d'urgenza. Uno vuole un distintivo oggi perchè parte domani. L'altro vuole la tessera stamane perchè parte per un'escursione. Il terzo vuole degli scontrini lacuali perchè deve andar subito sul lago. Tutta questa roba, chiesta per posta ed inviata colla medesima, esige tempo per una accurata spedizione. Quindi prender tempo nella richiesta perchè al Touring arrivano centinaia di lettere al giorno.

V. Esaminando bene i foglietti a stampa che la Direzione vi manderà a casa, e che sono un economico, rapido mezzo di corrispondenza e risposta. *dott. Ciclo.*

CONCORSO POETICO DEL T.

La bicicletta per le Signore.[1]

Tu pur, romana vergine,
tu pur monta la celera
bicicletta e tu, femmina,
vinci nel corso gli uomini.
Li vinci, senza frangere
le braccia o il naso al prossimo;
paga di far tue vittime
I cani allor, che assaltano
te stessa e la tua macchina,
ed abbaiando rapidi
a' tuoi polpacci attentano.
I Zeffiri già spirano;
nuova camilla, ai zeffiri
scioglio la veste e un nugolo
t'accompagni di polvere.
Lascia pur che deridano
e monelli e pinzocchere
le tue gesta mirabili.
E lascia che la stupida
vecchia, dalla voragine
degli sdentanti zigomi,
rida beffarda.... impavida,
resta in sella e persevera;
alfine, eroica vergine,
fia che ti acclami il popolo.
Te i carri non trattengano
cui trae la forza elettrica,
ricca di doti innumeri;
chè, mentre corri, spandesi
per la città di Romolo
tua fama, e a gara i giovani
il tuo valor decantano.
Se un tal d'essi raggiungeti
e tu fa un capitombolo
a bella posta e chiedigli
con la man che soccorrati.
Ei con la destra, cupido,
la destra di te cupida
ecco s'affretta e stringere;
E quando sarà prossima
L'ora che Imen congiungavi.
o voi, cui scalda ed agita
Desio di gloria l'anime,
Insieme in *tamdem* celere
all'altare accostatevi.

DOMENICO PICCOLI.

(1) Questa poesia riportò nel concorso poetico il 4.° premio (menzione onorevole): il secondo non fu conferito.

CONCORSO e premio di 1000 lire.

Il concorso per la memoria sulla manutenzione stradale venne prorogato a tutto il 31 dicembre 1899.

Quale preferire?

In un notevole articolo, Pierre Giffard risponde nella *Revue* del T.-C. F., alla domanda: quali fra tutti i modi di turismo: a piedi, a bicicletto, in automobile ecc., sia da preferirsi.

Egli comincia collo stabilire una massima: *Il ricordo dei paesaggi dura nella memoria del turista in ragione inversa della rapidità del mezzo di locomozione ch' egli impiega per attraversarli.* Lasciamo ora a lui la parola.

« In ferrovia voi non vedete altro che un caleidoscopio brutale, così rapidamente fatto scorrere davanti a' vostri occhi, che voi non avete il tempo di raccogliere altro che un'impressione fugace dei punti salienti: città, luoghi storici, cime già notate, ponti sospesi, gole, ecc. Quanto al resto, dei ciottoli, della polvere o della pioggia, del fumo, delle stazioni, dei pali telegrafici: ecco tutto.

« In automobile, bisogna ben confessarlo, il passaggio dell' uomo attraverso i paesaggi si avvicina alla sua condizione in ferrovia — s'egli conduce soprattutto!

« Quando voi avete la responsabilità di molte esistenze nella vostra mano, oltre alla vostra, non vi prende la vaghezza di guardar indietro, di osservare attentamente al loro passaggio i vari punti del quadro che la natura offre a' vostri occhi.

« Poi, la velocità di 25 a 35 chilometri all'ora, che vi trasporta, è poco propizia alle lunghe meditazioni sulle bizzarrie del panorama. Voi andate troppo lesti per vedere come bisogna vedere quando si è veramente un turista, ossia una sorta di artista pittore senza pennello, che fotografa nel suo cervelletto — macchina fotografica incomparabile — i luoghi interessanti di cui il viaggio è seminato, e ciò senza che il numero delle lastre sia mai limitato.

« Ebbene, questa nettezza nell' impressione che lascia incontestabilmente il viaggio a bicicletto (a piedi più intenso ancora), l'automobile la rifiuta al suo conduttore. Quello che si fa condurre, il « viaggiatore », gode meglio del conduttore il paesaggio. Ma l'insieme è ancor troppo frettoloso. C'è sempre della febbre.

* * *

« La velocità vi afferra, e un fenomeno, che già mi parve lamentabile a bicicletto, mi domina spesso in automobile. Voi ben lo conoscete. Si passa a poca distanza da un luogo storico, o semplicemente pittoresco. Si dovrebbe scostarsi dalla strada diretta e andar a vederlo, a prezzo dell' allungamento d'una mezz' ora, o anche d' una mezza giornata. Ah, bene! Sarà per un'altra volta! Si è lanciati, si è pressati! Si vola a maraviglia. Non si pensa che a correre. E il punto interessante è lasciato. Ciò è assurdo. Vero accesso di celerità acuta, nefasta, incurabile!

— Se ci fermassimo qui?

— Per me no. Il motore batte come un sordo. Andiamo avanti! Si va troppo bene!

« Questo dialogo non avviene tutti giorni in automobile? Esso, lo ripeto, m'aveva già fatto arrossire durante delle grandi escursioni a bicicletto. Esso è umano. Si può concludere che più la velocità sarà eccitata in noi, e meno la memoria sarà viva, poichè le impressioni saranno più fuggevoli. Dunque, meno ricordi.

« Io ò conservato di tutti i paesi che ò attraversato a bicicletto (quasi 12.000 Cm.) un'impressione assai ben scolpita, piacevole, precisa.

« All'opposto, io mi sento pressochè incapace di precisare, per es., *tutti i particolari* del cinematografo che mi fu mostrato quest'inverno sull' itinerario da Parigi a Nizza e ritorno in automobile. Ci ò fatto 2000 chilometri, spesso troppo rapidi per la volontà del mio cervello di curioso.

« Fatto senza precedenti nella mia carriera di turista, i nomi dei villaggi mi sfuggono, per la buona ragione che ebbi appena il tempo di leggerli sulle placche indicatrici e d' associare il loro nome alla loro immaginazione!

* * *

« Voi vedete la deduzione di tuttociò. A bicicletto, il turista che percorre tranquillamente i suoi modesti dodici chilometri all' ora à il tempo di vedere, d'impressionar la sua lastra sensibile e di ritenere le vedute, i nomi, le teste delle persone, tutto. In automobile, egli passa come il signore della strada: non lo si vede già più.

« *Transii, jam non erat,* disse la Scrittura che l'aveva divinato. Lui non vide di più.

« Rigorosamente, bisogna concludere che i modi di locomozione son tutti inferiori a quello pedestre, all'automobile del padre Adamo. Ciò è incontestabile. L' uomo a piedi si ferma, si mette a sedere a ogni passo, seguendo i suoi capricci: la traslazione lenta permette alla sua memoria di impregnarsi in modo indimenticabile.

« Sfortunatamente, bisogna convenirne, il *treno II,* non va abbastanza lesto, e soprattutto affatica in modo eccessivo il suo viaggiatore, per un tragitto troppo limitato della debolezza umana.

« Conclusione: il modo preferibile è l'intermedio, quello che non va nè troppo lento nè troppo lesto.

« Dopo avere sperimentato i quattro modi di deambulare attraverso il mondo: ferrovia, automobile, bicicletto e *pedibus jambis,* io proclamo sinceramente che il modo più perfetto, quello che a mio avviso s'approssima di più all'ideale, è ancora il bicicletto. »

PIERRE GIFFARD.

Chiunque può collaborare nella Rivista purchè scriva breve, di interesse generale, e firmi.

BICICLETTI A RUOTA LIBERA

Il signor P. De Vivie studia in un articolo della *Revue* del T. C. F. la questione della *ruota libera* e delle sue conseguenze. I bicicletti a ruota libera sono quelli in cui la ruota motrice sfugge all'azione del motore umano o meccanico allorchè si fa l'atto del contropedalare.

I vantaggi constatati della ruota libera sono, secondo il De Vivie: su terreno orizzontale: quello per cui il ciclista approfitta inconsciamente di tutte le accelerazioni positive che la macchina tende a prendere sotto l'influenza dell'irregolarità del suolo; infatti, ognuno sa quanto è difficile, in terreno un po' irregolare, di non pedalare a rovescio, o contropedalare, p. es, quando la velocità della macchina aumenta cadendo in un avvallamento. In tal caso, i pedali tendono ad andar più lesti che nol voglia il ciclista, e questo esercita generalmente su di essi uno sforzo in senso inverso, che gl'impedisce di approfittare dell'accrescimento spontaneo della velocità. Colla rota libera invece in simil caso la rota dentata si libera dai pedali e nulla ostacola la sua velocità.

In salita: la rota libera obbliga il ciclista a pedalare perfettamente *tondo*, ossia a seguire il pedale col piede, spingendolo in quasi tutto il suo giro, e questo modo di pedalare facilita in modo singolare l'ascensione delle salite.

Poi: facoltà di poter abbassar la pedaliera fino a non lasciar che tre o quattro centimetri d'intervallo fra il suolo e il pedale posto al punto più basso. Donde il vantaggio della soluzione del problema, finora insolubile, che consiste nel conciliare la messa in sella diretta per inforcamento e la tensione normale della gamba fra il pedale e la sella. Nel nostro caso infatti non à più valore l'obiezione fatta giustamente ai pedali troppo avvicinati al suolo: giacchè al minimo urto. il pedale s'innalza e s'immobilizza senza che la rota cessi il suo movimento in avanti.

Ancora: sui suoli lubrici e dappertutto ove sia a temersi lo sdrucciolamento laterale, la ruota libera permette al ciclista di passare senza appoggiarsi sui pedali; evitando così di determinare, con delle pressioni laterali, lo scartamento della gomma, egli si tien pronto, nel medesimo tempo, in caso di caduta inevitabile, a lasciarsi cadere sui piedi.

Infine: la questione della moltiplica migliore da darsi ai bicicletti a un'unica moltiplicazione potrà essere risolta nel senso di una moltiplica debole, tale da facilitare l'ascensione delle salite, senza pregiudizio della velocità e *stabilità* in discesa. Infatti, dal momento che nelle discese, allorchè corriamo colla velocità massima, noi non abbiam più bisogno di accompagnare i pedali, poco c'importa che questi girino a 80, 100 o 120 giri al minuto, poichè essi si arresteranno appena noi li toccheremo colla punta del piede. Se poi è vera la teoria del D.r Mathieu, la debole moltiplicazione sarà conciliabile anche con una forte velocità in piano. Secondo il D.r Mathieu, che si basa specialmente su ragioni fisiologiche, noi avremmo vantaggio a pedalare a intermittenze, imprimendo alla macchina con pochi vigorosi colpi una forte velocità, per lasciarci poi portare senza pedalare dalla spinta della velocità acquistata, che si rialzerebbe con un'altra serie di rapidi colpi prima che si sia troppo abbassata.

Ma tutti questi vantaggi non servirebbero a niente senza un freno sicuro e potente, azionato per mezzo dei pedali, operante nello stesso momento in cui istintivamente ci si sforza di contropedalare

Ora, di questi freni ne esistono due, il Juhel e il Whippet, assolutamente notevoli. L'A. fa un confronto fra i due, e dà la palma della superiorità al secondo perchè sfugge alle due gravi obiezioni a cui andava incontro il primo: l'alto prezzo, che diventa altissimo se si voglia applicarlo a una macchina non a ruota libera, e la dipendenza dalla catena, che fa sì che, in caso di rottura di questa, esso non funzioni più. Il freno Whippet costa poco, è facilmente applicabile ai bicicletti non aventi ancora la ruota libera, e è a leve, indipendente dalla catena, tanto che il ciclista potrebbe, all'inizio d'una lunga discesa, mettersi la catena in tasca senza che il freno cessi di agire.

Da quanto si può dire ora, queste nuove disposizioni son destinate a portare ancora un progresso alla macchina del turista, specialmente nei paesi montuosi. Se questo progresso sia già definitivamente conquistato, lo dirà la lunga pratica.

go.

Ai Soci — *Fate conoscere il nostro T. e procurate nuovi soci — Chiedere le schede d'associazione alla sede del T. che saranno inviate* **gratis.**

Biblioteca

Dal T. C. Russo: Annuario 1899.

Dal Sig. Raff. Paoletti, Bergamo: Col. S. Stella *La Bicicletta*. Torino, 1897. — Col. Massaglia: *I velocipedi nel Campo strategico e nel Campo tattico*. Estr. dalla *Riv. Militare Italiana*. Roma, 1891.

Dal Sig. Avv. Cav. F. Guasti: *Nouvelle Carte Vélocipédique des Environs de Paris*, 1: 100.000.

Dal Sig. L. Ferrario, Cons. di Tonzanico: 14 volumi di argomenti diversi.

Dai Sigg. G. Locatelli, Cons. di Quinzano d'Oglio e G. Lettis: Numeri arretrati, da noi ricercati, della nostra *Rivista*. (Son desiderati i n. delle annate 95 e 96, il n. 1 del 97 e i n. 3, 5, 6 e 9 del 98).

Il Bibliotecario
Guido Olivieri.

Piccola Posta

Socio Gavirati - Milano. — Domanda *se non sia possibile ammettere nel Touring i figli minorenni d'un socio, con diminuzione della quota annuale, e rinuncia alle pubblicazioni.* È una questione grave. Comprendiamo che un padre di famiglia, che ha parecchi figli i quali desiderano esser soci del T., si spaventi per la spesa. E comprendiamo anche che rinunciando alle pubblicazioni, sarebbe possibile ridurre la tassa annuale. Ma la cosa presenta molte difficoltà d'ordine vario, le quali saranno oggetto di esame del Consiglio. Tra l'altro occorrerebbe modificare lo Statuto.

Socio Sante F. — Domanda *quando scade l'epoca per l'invio delle fotografie.* L'epoca non è ancor fissata: dipenderà dall'esito dell'iniziativa. Lavori; e quando ha pronto il materiale domandi i cartoncini.

Bergomi P. - Savona. — Si *meraviglia che chi si fa socio non abbia le pubblicazioni della regione in cui abita, e che uscirono anni prima.* Chi si fa socio ha la Guida grandi Comunicazioni che serve per tutta l'Italia, ed ha le pubblicazioni dell'anno. Le pubblicazioni antecedenti può acquistarle con un ribasso grandissimo, sproporzionato al valore delle medesime. È una necessità imprescindibile di amministrazione, alla quale è impossibile derogare.

Manghini Giovanni - Roma. — *Chiede la pubblicazione di alcuni profili, secondo lui, interessantissimi.* Benissimo! ma non si può profilare tutta l'Italia in un tratto. Il nostro Capo Sezione è all'opera, e lavora instancabilmente. Verrà anche la volta di quanto Ella chiede.

Dominici Luigi - Napoli. — *Dice di non ricevere da tempo le pubblicazioni.* Ella ha traslocato da Firenze a Napoli senza avvertirci. La posta ha ritornato le pubblicazioni con tanto di *irreperibile*. Raccomandiamo vivamente a Lei ed a tutti i Soci di denunciare i cambiamenti. Altrimenti, si fanno spese non necessarie e si da luogo a lagnanze per cose di cui siamo innocenti.

Albrighi Ercole - Savona. — *Domanda dove può trovare un libro sul Ciclismo, buono e non noioso.* C'è un' ottima pubblicazione — la migliore del genere secondo noi — del Dott. Beltrame di Casalmonferrato.

Guardenghi Ettore - Bologna. — Domanda *il significato dei due numeri sulla tessera.* L'uno è quello della tessera secondo l'anno: l'altro è quello di protocollo per le annotazioni relative.

Bocconini Ezio. — *Chiede quando si festeggerà precisamente il quinquiennio del T.* Il Touring sorse il giorno otto Novembre 1894: ma a Milano l'anniversario quinquennale si festeggerà il giorno 18 Novembre prossimo venturo. Questa data fu scelta per ragioni di comodità per chi vorrà intervenire al banchetto di quella sera.

Enrichetti Renato - Torino. — *Chiede schiarimenti sulla collaborazione dei soci alla Rivista.* — I soci tutti mandino roba buona, nuova: ecco tutto. Noi pubblicheremo volentieri, e ringrazieremo vivamente.

Nico Barbieri - Vicenza. — *Ha promesso di collaborare con una certa continuità.* Da tempo non vediamo nulla del suo. Si metta all'opera, e mantenga quanto ha detto. Altrimenti La tempesteremo di lettere e di cortesi rimproveri.

Dr. Remov - Varignano. — Abbiamo avuto il suo problema ciclistico e lo comunicammo al Capo Sezione Meccanica. Verrà pubblicato in uno dei prossimi numeri.

Dott. G. Moro - Pont S. Martin. — Non posso accogliere il di Lei reclamo contro l'albergo che si rifiutò di darle alloggio perchè nell' annuario è indicato come semplice Ristorante senza alloggio, Per norma generale è bene a sapersi che, anche dove si dà l'alloggio, nei tempi di concorso di forastieri, può darsi che un albergo abbia occupato tutte le camere e quindi averne nessuna a disposizione dei Soci del T. Si capisce che il T. non può accaparrare delle camere in tutti gli alberghi per tenerle a disposizione dei Soci.

Sig. Cosulich - Spezia. — Ella vorrebbe che annualmente l'ultimo numero della Rivista contenesse l'elenco di tutti i Soci coll' indirizzo. — L'idea è ottima e noi pure ci si aveva pensato. Ma per ora è inattuabile. Infatti i Soci sono circa 17 mila. Calcoli cinque o sei parole in media per il nome e l'indirizzo di ciascuno, gli spazi e le suddivisioni e intestazioni necessarie e vedrà a che cifra di parole e a che numero di pagine si dovrebbe arrivare. Ciò non toglie che tra qualche anno, continuando la floridezza finanziaria — attueremo

dott. f.

Leggere la **Posta Leguleia** e la **Piccola Posta.** — Ognuno potrà trovarvi qualche notizia che lo interessa

☞ *Per inserzioni dirigersi esclusivamente alla Tipografia G. Abbiati — Milano Vicolo Rovello, 2.*

ALBERGHI e RISTORANTI che si affigliarono al T. C. C. I. dal 4 Settembre al 20 Ottobre 1899

LOCALITA' Comune	Provincia	Denominazione dell'Albergo	Sconto per 0/0	Prezzo netto della Camera	Rimessa p. autom.	Essenze p. autom.	Cam. os. p. fotogr.	OSSERVAZIONI
Acquasparta	*Perugia*	Panichelli *	10	L. — 75				
Arluno	*Milano*	dell'Angelo	10	» — 90				
Borca	*Belluno*	al Pelmo	10	» 1 50	si	si *	*no*	* Pr. farm. Massinielli
Calliano Monferr.	*Alessandria*	Leon d'oro	10	» 1 —	si	si *	*no*	*press. mug Bassignan.
Campiglia	*Novara*	Facazio *	10	» 1 25	si	si *		* » Facazio Ettore
Cividale	*Udine*	Friuli *	10	» 1 25	si	si	*no*	
Clusone	*Bergamo*	Reale	10	» 1 25			si	
Empoli	*Firenze*	Locanda Toscana	15	» 1 —				
Id	*id.*	Pesce Rosso	10	» 1 —				
Id.	*id.*	Caffè del Giglio	10		si	si *		* » F.lli Mari
Fabriano	*Ancona*	La Campana P. Garib.*	10	» 1 25	*no*	si *	*no*	* » farm. Mazzolini
Forni di sopra	*Udine*	Al castel. di Sanquidic	10	» 5 -				
Gorreto	*Pavia*	Nazionale	15	» — 75				
Gozzano	*Novara*	Nazionale *	10	» 1 —				
Ivrea	*Torino*	d'Oriente viale Stazion.	12	» 1 —	si	si	*no*	
Lucca	*Lucca*	Caffè Dinucci	10					
Mandello	*Como*	Caffè Imbarcadero	10			si *		* » farmac. Provasi
Marino	*Roma*	Italia	10	» 1 10	si	si	si	
Mesocco	*Cant. Grig.*	de la Poste	15	» 1 50	si	si		
Monaco	*Principato di*	Beau Site, Ru du Pot 1	10	» 2 —		si *	si	
Piadena	*Cremona*	Laffe-Rist. Ponzoni	10		si	si	si	* » Colombara, Gastan
Robecco s/Oglio	*id.*	Roma	10	» 1 —	si	si *	si	* » drogheria Girardi
Russi	*Ravenna*	Bottiglieria Bazzocchi	15		si	si *	*no*	* » Cantimorri Pio

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. C. C.I. inscritti dal 20 Agosto al 20 Settembre 1899.

SOCI VITALIZI

Milano - **Colombo Siro,** *Via Pontaccio, 10* - **Magnaghi Cav. Avv. Carlo,** *Monte Pietà, 8*

SOCI EFFETTIVI

Alessandria

Borghetto Borbera: Cajelli Gavino, studente.

Canelli: Audisio Angelo Luigi, studente.

Novi Ligure: Vernetti Avv. Cavalier Ernesto procuratore erariale, Via Roma, 19

Ancona

Foglianti Gino, studente, Piazza S. Maria, 2.

Belluno

Feltre: Doriguzzi Antonio, albergatore, Via Garibaldi.

Bergamo

Treviglio: Tiragallo Avv Giacomo, Via Tommaso Grossi.

Bologna

Pepoli Conte Antonio, possidente, Via Farini, 12.

Caserta

Nola: Piciocchi Raffaele, possidente.

Como

Cadenabbia: Sampietro Pietro, cameriere, Hôtel Bretannia.

Firenze

Martelli Guido, rappresentante, Via Bolognese, 30.

Poninscky Conte Stefano, possidente, Via Pandolfini, 25.

Prato: Guasti Dr. Giovanni, Chimico farmac., Piazza del Pesce.

Forlì

Bertaccini Dr. Colombano, medico chir., Via Cignani, 20.

Genova

Choffat Léon, commerc. Ditta G. Krautinger e C.

Vallarino Blanquita, benestante, Corso Solferino, 22.

Varignano: Remor Dr. Carlo, medico R. Marina.

Lecce

Paladini nob. Antonio, proprietario.

Taranto: Bellando Randone Vinc., Avvocato.

Lucca

Vinchiana: Onesti Giuseppe, proprietario.

Mantova

Cavriani March. Max, tenente di Cavalleria.

S. Martino Gusnago di Ceresara: Bandiera don Stellino, sacerd.

Milano

Bigi Augusto, viaggiatore, Via Rastrelli, 6.

Bozzoni Cav. Oreste, ufficiale in congedo, Via Solferino, 25.

Charles Y., artista, Via Cairoli, 1.

Davis M., » » » 1.

Davis E., » » » 1.

Decock L., » » » 1.

Martegani Maurizio, ragion., Via Cesariano, 6

Marangoni Cesarino, viaggiatore, Via Alessandria, 3.

Parola Luigi, Studente, Via S. Agnese, 4.

Rival G., artista, Via Cairoli, 1

Steckel E., » » » 1.

S. Giorgio su Legnano: Bonzi Gaspare.

Settimo Milanese: Bernoni Cristoforo, Dir. Latterie.

Napoli

Casale Cav. ing. Alberto, Via Nuova Monte Oliveto, 25.

Pagliano Giov., possidente, Via S. Marco, 4.

Pesce ing. Alfredo, Piazza S. Ferdinando, 18.

Novara

Biella: Borsani Carlo, impiegato, Via Mazzini, 7.

Campiglia Cervo: Jacazio Ettore, albergatore, Via Principale.

Masserano: Massaris Visconti Luigi, Studente.

Padova

Cornelio Giuseppe, farmac., Via Vescovado 18-24

Moschini Roberto, possidente, S Giov., 20-28.

Savini ing. Gustavo, Via Maggiore, 231.

Bassanello: Zanon Anton., possidente.

Piazzola B.: Baliello Vittorio, Segr. Com.

Montagnana: Pomello Gino, studen.

Perugia

Morin Cav. Carlo, Magg. Artig., Via Cavour.

Pisa

Carmi Avv. Luigi, Via Lavagna.

Curini Galletti Co. Antonio. S. Maria.

Roma

Ferrero Ventimiglia March Carlo, Lungo Tevere Prati, 22.

Fitzmaurice Giorgio, agente di comm., Old England.

Siena

Rapalano: Pulselli Edoardo, indust.

Torino

Banti ing. Alfredo, possid., Via M. Gioia, 11.

Pinerolo: Zabborra G. B., ufficiale scuola di Cavalleria.

Treviso

Conegliano V.: Zabborra Cesare, studente.

Udine

Casazza della Delizia: Scalettaris Ten. Raff.
Maniago: Plateo Umberto, possid.
Sacile: Norsa ing. Giuseppe

Venezia

S. Donà di Piave: Guarinone ing. Napoleone.

Vicenza

Bassano: Baggio Luigi.
Compostella nob. Eugenio.
Condestante Dr. Michele, giudice di Tribunale.
Dolfin Boldù Carli Contessa Cietta,
Fasoli Arturo.
Tommasi Luigi, commerc.
Rosà di Bassano: Dolfin Boldù Conte Delfino.

ESTERO

Austria-Ungheria

Borgo Valsugana: De Bellat Anna.
Sebenico: Kostan Rodoslao, impieg.
Trento: Luterotti Cesare, negoziante.
Trieste: de Porenta Renato, studente, Via Nuova, 5.

Francia

Parigi: Amici Eugenio, artista, Folies Bergère.

Germania

Amburgo: Artifoni rag. Almidano. dirett di Scuola, Armgartstrasse, 62.°

Svizzera

Airolo: Lombardi Severino.
Chiasso: Ruffoni Giulio.

Soci vitalizi: N. 78.

Soci effettivi:

Al 20 Settembre 1899 . . .	N. 17.333
dal 20 Sett. al 20 Ottobre 1899	» 74
Al 20 Ottobre 1899	N. 17.417
Depennati	» 500
	N. 16.917

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. inscritti dal 1.° al 20 Ottobre 1899 e che optarono per il 1900.

Alessandria

Lepora Achille, Farmacista, Via Alessandro III, 20.
Testa Onorato A., impiegato munic. Piazza Vitt. Eman. 3.
Acqui: Banfi Cesare, interprete, Albergo Fiorito.
Casalmonferrato: Bersano Cesare, Professore, Via Umberto I.

Ascoli Piceno

S. Benedetto del Tronto: Cena Giacomo, Capitano.
Pellegrini D.r Luigi, Medico-Chirurgo, Via Ancoraggio.

Campobasso

S. Massimo: D.r Pietro Farrace, Medico Chirurgo.

Caserta

S. Maria Capua Vet.: Rag Zambelli S.lvio, Via Pratilli.

Cremona

Torlino: Marazzi Conte Girolamo, Console.
Vailate: Rogorini Pietro, Industriale.
Sala Francesco, Segretario Comun.
Spino d'Adda: Ortuani Arturo, Medico

Firenze

Ancillotti Guido, Tenente R. Esercito, Via dell'Acqua, 3 p. 3°
Spegazzini Ten. Ugo, Istituto Geografico Militare.

Forlì

Cattolica: Panicali Conte Cav. Vincenzo, Possidente.
Cesena: Castagnoli Aristodemo, Geometra.

Genova

Ford David, Primo macchinista del Spartan Prince P.zza Nunciata.

Milano

Brindisi Giusppe, Viale Magenta, 55
Carones Giuseppe, Via S. Paolo, 8
Dameno Alfredo, Scultore in legno,
Carrera Rag. Giovanni, Ragioniere, Via Conservatorio, 7.
De Castro Rag. Arnaldo, Via Parini, 9.
Ferraris Cav. Bernardino, Via Ausonio, 30.
Guazzoni Serafino, Capo-Officina Gas, Via G. Nicolini, 24.
Introini Enrico, Industriale, Via Metastasio, 3.
Pini nob. Carlo, Via Manin, 23
Redaelli Spreafico Odoardo, Solferino, 20.
Strazza Ferruccio, Impiegato, Via Ausonio, 6.
Bollate: Carnevale Mijno D.r Annibale, Dottore in Medicina.
Casalpusterlengo: Pedroli nob. Pietro, Studente.
Cuggionò: Baj Pietro, P.zza S. Giorgio.
Lodi: Avanzini Ten. Luigi, Tenente, Via Magenta, 25.
Carta Angelo, Ten. R.° Esercito Via Calisto Piazza, 1.
Signorina Cingia Lia, Corso Roma, Casa Propria.
Corsini Amedeo, Ten. R.° Esercito Via Calisto Piazza, 1.
Francioli Michele, Ten. R.° Esercito, Via XX Settembre, Casa Pitoletti.
Gerodetti Oreste, Studente Via Margarta.
Gnecchi Dante, Cap. R.° Esercito Corso Roma. Casa Cingia
Imoda Giovanni, Sottotenente R.° Essrc. Ital. Via XX Settembre.
Mamoli Giuseppe, Negoziante, Corso Roma.
Matraccia Alessandro, Sottotenente, Via Volturno, 9
Russo Webber Arturo, Tenente, Via Garibaldi, 44.
Talini D.r Bassiano, Medico-Chirurgo, Via XX Settembre, 23.
Pozzuolo Martesana: Tommasini D.r Angelo, Medico-Chirurgo.

Napoli

Tromboni Tito, Impiegato, Corso Vitt. Eman. 148.

Novara

Gozzano: Aliata Giuseppe di Carlo, Studente.
Vercelli: Bona Geom. Gioachino, Industriale.
Del Piano Feder. Via Garibaldi, 16

Padova

Contin C.te Francesco, Studente, S. Eufemia, 2986.

Este

Apostoli Agostino, Negoziante, Piazza Maggiore.
Avanzini Oreste, Impiegato.
Francescon Virgilio, Impiegato.
Marchesi Taddeo, sorvegliante stradale, Via Portovecchia, 3.

Parma

C.te Scribani-Rossi di Cerreto Cav. Enrico, Ten. Col. 2° Granatieri.

Pavia

Villanterio: Boerchio Abele, Studente.
Voghera: Cambieri Carlo, Studente.
Vegezzi Ettore, Ufficiale Postale.

Roma

Hale Powers Benton, Via Cavour, 71

Siena

Buonsignori Nob. Nicolò, Possidente, Via S. Pietro N. 11.

Teramo

Castellamare Adriatico: Coppa Giuseppe, Perito Agrimensore.

Torino

Battaglia Ing. Tommaso, Piazza Carlo Felice, 12.
Gaidano Remigio, Corso Regina Margherita, 168.
Zabert Cesare, Fotografo, Via Po, 11.

Trapani

Castelvetrano: Calcara Giuseppe, Via Serafino Mamone.

Venezia

Nani-Mocenigo Lodovico, Pal. Nani S. Samuele.
S. Giorgio di Livenza: Romiati D.r Giorgio, Medico-Chirurgo.

Vicenza

Dalla Negra Nob. Scipione, Possid. Via S. Caterina, 1848.
Fabris Luigi fu Ales., Corso Umberto.
Tavernelle: Vezzano G. B. fu G. Caffettiere.
Villaverla: Trevisan Francesco fu Pietro, Commerciante, Via Principale.

ESTERO

America

Bolivia

La Paz: Juan Torti, possidente.

Europa

Austria-Ungheria

Arco: Kiener Giuseppe, albergatore.
Bruneck: von Sternbach bar. Georg., possid., Pusterthal.
Cormons: Colugnatti Riccardo, falegname, Via Gorizia.
Innsbruck: Gentilini Andrea, Segret. Provinc.
Lubiana: Grassi Aquilino, Agente comm.
Trento: Maistrelli Cav. Alberto, studente, Via Borgonuovo.
Micheloni Dr. Vittorio, Via del Suffragio, 26.
Trieste: Stegù ing. Antonio, Via Poste, 8.

Germania

Breslavia: Kern Adolfo, orologiaio, Zwingerstr, 6 III P.
Rossi Antonio, scultore, Teichstrasse 3 III P.
Spitz Hans, ottico, King. 57, IV P.

Svizzera

Locarno: Fornessi Carlo, imbiancatore.
Chiasso: Bernasconi Romolo, Impiegato, Gotthard Bahn.
Chiesa Mario, Negoziante.
Fusi Giovanni, Magazz. Cooperativo.
Theiler Haus, Architetto.
Theiler Giuseppe, Impiegato, Gotthard Bahn.

Inscritti dal 1 al 20 Ottobre 1899 per il 1900 . . . . . N. 87

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Milano — *Gerente responsabile* Colombo Tranquillo

Provate le meravigliose **Catene Rafer!**

I Ciclisti intelligenti, tecnici, i veri routiers, che montano l'**ACATÈNE** *Orio & Marchand*, la dichiarano **perfetta** e sono concordi tutti nel concederle i pregi indiscutibili che la devono far preferire a tutte le macchine, anche estere, del sistema!

La **Casa Orio & Marchand,** *è intenta alla fabbricazione e consegna delle sue splendide*

VETTURETTE

la ricerca delle quali, ognor crescente è prova indubbia del loro eccellente funzionamento. — Cataloghi GRATIS a richiesta dagli Agenti

NAZARI & GORLA — *MILANO,* VIA DANTE N. 12

P. PESSARELLI — *BOLOGNA,* VIA P. NUOVA

Automobili **MORS**

Motocicli **PHÉBUS**

BICICLETTE

Sterling • Raleigh • Dayton • Gazelle

GRANDIOSI MAGAZZINI

GIUSEPPE ALBERTI - Firenze

CONCESSIONARI

per l'Alta Italia

Nazari & Gorla - VIA DANTE, 12 - Milano

CATALOGHI *GRATIS* DIETRO RICHIESTA

QUINDICI ANNI DI CONTINUO SUCCESSO

Dopo i splendidi risultati avuti durante le corse indette dal "Cercuit Invernale,, stagione 1898-99, **Tommaselli** montando questa macchina vinceva il 25 Giugno 1899, la più importante corsa del mondo – Il Grand Prix di Parigi, Fr. 8000, la sciarpa del municipio e un dono del Presidente della Repubblica Francese.

Biciclette = Motocicli

Marca di Fabbrica depositata

Fornitore delle L.L. Maestà il Re e la Regina d'Italia

EDOARDO BIANCHI

Via Borghetto, 12-14-16 - MILANO

Biciclette

"Humber"

con freno sul cerchione

PREZZO LIMITATISSIMO

MODELLO DI LUSSO

Macchine di gran fiducia

Vendita esclusiva in **MILANO**

al GRANDE EMPORIO CICLISTICO

ENRICO FLAIG

Corso Porta Nuova, 17

Chiedere Cataloghi Gratis

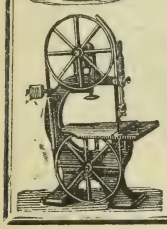
CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

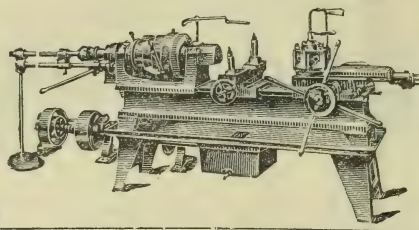
Macchine Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc.

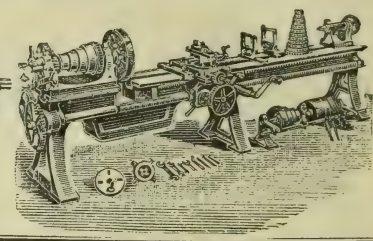
Specialità in Macchine Americane

Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.

MAGAZZINI BEN FORNITI

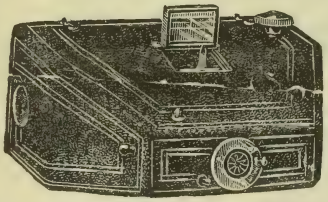






Fotografi amatori: *Acquistate dalla Ditta*

R. NAMIAS & C, Via Lauro, 6 - MILANO



e nel periodo di un anno, per L. 100 (cento) di merce che riceverete gratis la

PETITE JUMELLE: Apparecchio a pellicola tascabile il più moderno perfetto ed elegante ricoperto in pelle gialla finissima; serve per 12 pose; Otturatore per istantanei e posa; Caricamento e scaricamento in piena luce; Obbiettivo acromatico extra rapido; Diaframma rotazione; Guarnizioni nichelate; Mirino chiaro; Contatore delle negative.

Importanti Novità Fotochimiche pel 1899

Gratis - Catalogo Illustrato Fotochimico e Galvanochimico

ANTICA E PREMIATA FABBRICA

BIGLIARDI

Italiani ✠ *Francesi* ✠ *Russi*

F.lli DELLA CHIESA fu FRANCESCO

MILANO - *VIA S. VITO, 21* - MILANO

CHIEDERE CATALOGHI

Al Ciclista Elegante

per i Signori

AUTOMOBILISTI E CICLISTI

sono arrivate le ultimissime NOVITA'

CALZE KNIKERBAKER ✠ BERRETTI ✠ GAMBALI PELLE

IMPERMEABILI - STOFFE PER COSTUMI

NAZARI & GORLA - Via Dante, 12 - *MILANO*

LODEN-DALBRUN - Schio

FILIALI { MILANO - Via Dante, 4
VENEZIA - Ponte S. Gio. Grisostomo, 5688

TESSUTI PURA LANA IMPERMEABILI SENZA GOMMA

adottati dalla maggior parte dei Soci del T. C. C. I.

Igiene = Eleganza

INDISPENSABILE AI CICLISTI

Sconto 5 °/₀ ai Soci del T. C. C. I. che presenteranno, all'atto dell'acquisto, la tessera dell'anno in corso.

Modello N. 8

Mantelline per Ciclisti

CAPPUCCIO STACCABILE - COLORI NOCCIUOLA, GRIGIO Chiaro ed Oscuro, MARRON, ecc.

MISURA da **95** a **105** CENTIM.

PREZZO DI FAVORE L. 14 SCONTO NETTO

LA CASA FORNISCE ULSTER per SIGNORA, UOMO E RAGAZZI con e senza Maniche

UNIFORMI PER ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI - TESSUTI IN PEZZA

A PREZZI DI IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Campioni e Cataloghi GRATIS a richiesta

FRENO CARLONI

Carloni's Brake

adottato dalle più grandi Fabbriche Estere e giudicato universalmente il

Freno Ideale

Indispensabile per chi viaggia

Vendita colossale nel Mondo intero

CARLONI'S BRAKE COMPANY **MILANO** Via Carlo Alberto, 2

Non più Minio di Piombo

Adoperate il

COLORIFICIO ITALIANO

MAX MEYER & C. - MILANO

L'**Antiruggine** più **efficace, economico, durevole e non velenoso,** adottato dalle Ferrovie Adriatiche e del Mediterraneo, dalla R. Marina. dalla Navigazione Generale Italiana, dalle Società Elettriche, da Stabilimenti metallurgici ed industriali. — Macinato a olio L. 150 al quintale ragguaglia centesimi 8 al mq. di coloritura. — (Prezzi speciali per quantità).

Produzione brevettata della Società per Azioni

Colorificio Italiano, Max Meyer e C. - MILANO

ESPOSIZIONE TORINO 1898

Gran Medaglia d'Oro per la purezza dei prodotti.
Medag. d'Argento (Unica onorif.) per l'importanza dell'Esportazione.
Medag. Special. R. Governo p. aver acquisiti nuovi mercati esteri

GRATIS *si spedisce dietro richiesta l'opusc. contenente dimostrazioni tecnico-pratiche sul "Diamantferro", l'analisi chimica ed i certificati impor. del Municipio e Strade Ferr.*

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI MILANO certifica che in seguito al giud. favorev. emesso dal Labor. chim. municip. venne impiegata la pittura Diamantferro del *Colorificio Italiano* p. l'inverniciatura interna del Serbatoio in ferro dell'acqua potab. Torr. Castello. Il lavoro ***riuscì benissimo.*** *Milano, 15-5-1896.*

Firmato: Pel Sindaco l'Ass. Fano.

Non più Minio di Piombo

La Novità più interessante per il 1899

che presenta ai Ciclisti la
rinomata BICICLETTA

Rambler

è il ribasso sul prezzo!

La Ditta D. Croizat

Via Gioberti, 11-13, Torino

Concessionaria esclusiva per l'Italia

ha potuto effettuare tale ribasso decidendo di vendere le macchine **Direttamente ai Sigg. Ciclisti,** senza l'intervento di alcun speciale rappresentante. Per tal modo essa offre tutti i modelli *RAMBLER 1899,* completi **sempre ugualmente garantiti** al prezzo unico di

Lire 400

Resi a destinazione in tutto il Regno per contanti

La Ditta sovraindicata spedisce (dietro richiesta fatta con semplice biglietto di visita colla indicazione **P. R. C.**) il Catalogo dell'annata, e una raccolta di oltre 200 attestati rilasciati da Ciclisti che montano la *RAMBLER* fornendo in pari tempo tutte le indicazioni che le verranno domandate. Al Catalogo è annesso un elenco di recapiti presso i quali sono visibili nelle principali città i modelli *RAMBLER* per comodità degli acquirenti e ove si eseguiscono tutti i lavori ecc., che alle *RAMBLER* potessero occorrere.

SCONTO AI MEMBRI DEL T. C. C. I.

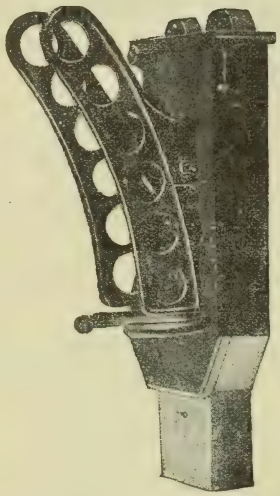
Gli Apparecchi automatici

per la

Custodia

delle

Biciclette



mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi**, funzionano a Milano nei luoghi seguenti:

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio Macello Pubblico — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Ditta Savonelli — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Casa Sardi — Casa Bagatti Valsecchi — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta — Ristorante Orologio — Caffè Unione — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco) — Ferrovia Nord, ecc. ecc.,

SEDE DELLA SOCIETA ITALIANA

per la

Custodia automatica delle Biciclette

Foro Bonaparte, 60 - Milano.

È riconosciuta l'utilità e praticità del

MOTORE PER BICICLETTE

(Brevetto Marchese Carcano)

specialmente dai turisti!

Il *Direttore Generale del T. C. C. I.* e *Consigliere del Club A. I. Cav. F. JOHNSON* è fra i tanti che ne fecero acquisto in questi giorni.

AGENZIA GENERALE:

ORESTE ROSSI

14, Via Dante - MILANO - Via Dante, 14

Subagenzie:
- **Piemonte e Liguria: Avv. GATTI GORIA, Torino**
- **Provincie d'Imola e Bologna: G. CAMPAGNOLI, Ravenna**
- **Provincia di Cremona: ATTILIO LUCCHI, Cremona**

Si spedisce il listino Gratis e Franco

Officina per Costruzioni Meccaniche

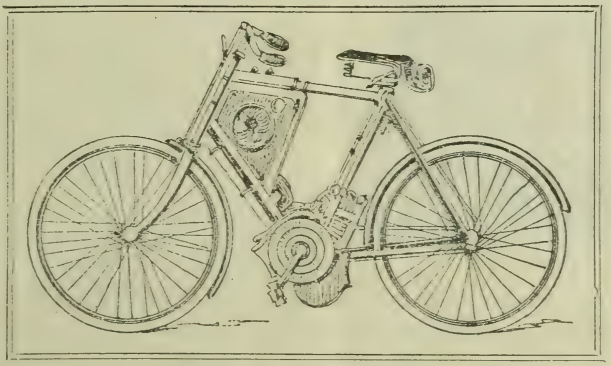
Automobili - Motocicli - Motori per imbarcazioni - Velocipedi

MILANO 70, Via Moscova **ALFREDO LAZZATI & C.** MILANO Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Velocità massima *Km. 40* all' ora

SUPERA LE SALITE



Consumo *1 Centesimo* per ora

FORZA in Cavalli 3/4

Sistema Brevettato

MOTORI PER IMBARCAZIONI E VEICOLI

ISTRUZIONI SUI SOCCORSI D'URGENZA

in attesa del medico

per il Dott. EUGENIO BAJLA

ad uso dei CICLISTI, degli OPERAI e dei privati tutti

Con forma piana, quindi facilmente comprensibile da tutti, si insegna, innanzi tutto, quali pratiche debbansi evitare per non aggravare le condizioni di un sofferente e poscia in qual modo possono essergli somministrati, in qualsiasi caso d'**infortunio** o di **malore improvviso**, i soccorsi d'urgenza in attesa del medico. — Industriali, Amministrazioni ferroviarie, ecc. distribuirono questo opuscolo al proprio personale.

1 Copia Cent. **50** *- 12 Copie L.* **5** *- 100 Copie L.* **40**

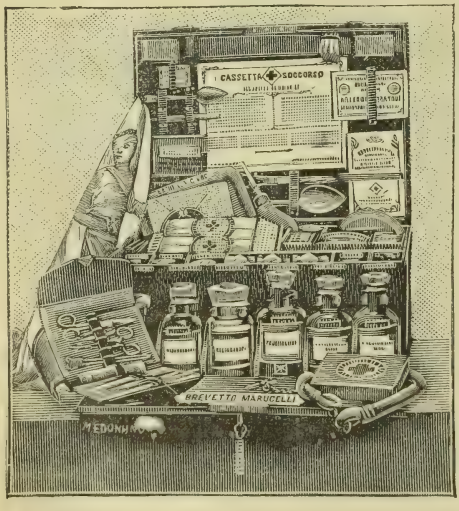
Cassetta di Soccorso

atta per una medicazione semplice in attesa del medico

e per una **Cura completa** in qualsiasi caso d'**infortunio** o di **malore improvviso** al giungere del medico stesso

INDISPENSABILE per **Piste di Corse, Municipi, Medici Condotti di campagna, Ferrovie, Tramwie, Battelli, Stabil. Industr., Teatri, Grandi Alberghi, ecc.**

Già adottata dai **Municipi di Milano, Firenze ed altri minori**, dal **Velodromo di Pavia**, da vari **Corpi di Pompieri**, dalle **Ferrovie Nord Milano e Rezzato-Vobarno**, dalla **Società dei Tramway Fiorentini**, da diverse **Squadre di pubblica assistenza**, da molti **Stabilimenti industriali, Miniere, Guardie mediche, Ambulanze**, ecc.



La Cassetta Soccorso contiene quanto appresso:

Medicinali. Subl: corrosivo - acetato di piombo - Ac. borico - Ac. fenico - Tint. Arnica - Acq. del Pagliari - Percl: ferro - Cordiale - Aristolo - Vaselina borica - Carte senapate.

Medicazione antisettica. Cotone, garza e bende garza idrofila - Bende cambric - Medicazione pronta per le piccole ferite - Cotone emostatico - Cerotto americano - Taffetà - Guttaperca laminata.

Presidii Chirurgici. Busta chirurgica (Forbice - Pinza Pean - Pinza anatomica - Aghi per sutura - Bistorì curvo e retto - Specillo - Sonda - Lancetta - Porta caustico) - Catgout al Formolo - Seta sterilizzata - Siringa Pravaz.

Suppellettili varie. Bacinella ferro smaltato - Pero di gomma - Tubo Esmarck - Fazzoletto triangolare Esmarck - Contagoccie - Spilli di sicurezza - Cucchiaio - Cucchiaino - Bacchette ad innesto per fratture - Un libretto istruzioni pei soccorsi d'urgenza - Regolamento per l'uso della Cassetta ed inventario.

Formato 43x32x22 cm.

Confezionata in noce con guarnizioni di metallo

Brevettata

Le bottiglie di Medicinali e le varie suppellettili portano un'istruzione chiara e concisa sul modo d'usarle e quindi colla cassetta alla mano chiunque può prestare un primo soccorso.

Prezzi: senza presidii chirurgici L. **90** *- con i presidii chirurgici L.* **120**

Franca stazione Milano - Imballaggio gratis - Pagamenti anticipati o contro assegno

Per commissioni rivolgersi alla Agenzia della Tipo-Litografia dei Medici **MILANO** VIA A. MANUZIO, 19

DEPILENO DEPILATORIO INNOCUO EFFETTO SICURO E RAPIDISSIMO

Contro l'*ipertricosi* (sviluppo di peli in individui o in parti su cui non dovrebbero normalmente manifestarsi, s'è tentato l'uso di varie composizioni depilatorie, liquide e solide, ma tutte senza alcun successo. Si deve al Chim. Dott. BOERHAAVE se s'è riusciti a ottenere un preparato che faccia non solo prontamente cadere i peli senza irritare la pelle, ma che riesca anche a distruggere la radice e la papilla del pelo, che atrofizza completamente.

Prezzo L. 3 (Fr. di porto L. 3.50) — **N. 2 flac.** fr. di porto **L. 6.**

ATTESTATO

Nizza, 21 Agosto 1897.

Non sapendo come altrimenti disobbligarmi, vi autorizzo ad affermare ciò che è la pura verità: cioè che con l'applicazione del vostro DEPILENO i peli che deturpavano il mio volto — e lo sanno quanti mi avvicinano — e che con nessun altro mezzo ero riuscita a far sparire, **hanno assolutamente cessato di riprodursi.**

Contessa CLEONICE DE VECCHI.

LA SORDITÀ E I MALI D'ORECCHIO

trovano un ottimo e innocuo rimedio coll'uso dell'

UDITINA LINIMENTO ACUSTICO

Questo meraviglioso ritrovato, ormai dovunque apprezzato per le sue indiscutibili proprietà, è chiamato ***rimedio sovrano contro la SORDITÀ***. — Esso ***guarisce***, o allevia la sordità qualunque ne sia la causa, ***rinforza, ravviva*** l'***udito*** ai sordastri, toglie il ronzio d'orecchi, ecc., e ciò nel breve corso di pochi giorni. — Affatto innocuo, può usarsi fiduciosamente da chiunque. — Prezzo ***L. 1.75*** la boccetta (L. 2.— franco di porto). — N. 2 boccette franche di porto L. 3.50. — Una boccetta di *Uditina* e un paio di cornetti acustici (servono a portare al timpano un maggior numero di onde sonore) L. 6,90 franche di porto. —

Spedire cartolina-vaglia all' OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA, *Via S. Calocero, 25*, MILANO.

Ditta FERD.° ROTH di ANT.° BOTTALI - Milano

Nuova Serie

d'ISTRUMENTI SPECIALI

per

Fanfara

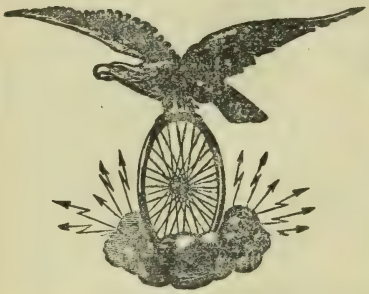
Velocipedisti

già forniti alla Società Ciclistica di Monaco (Principato)

TROMBE SPORT

per CACCIA, STEAGES, ecc.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA



VELOCIPEDI "ADLER"

Marca di fiducia senza rivali

L'ADLER da 19 anni si è acquistata fama mondiale.
L'ADLER gode con ragione la fiducia universale.
L'ADLER soddisfa le più alte pretese.
L'ADLER è la macchina la più durevole.
L'ADLER è la meno soggetta a riparazioni.
L'ADLER è la più elegante, la più leggera, la più scorrevole e la più sicura.
L'ADLER dà la più alta e la più durevole soddisfazione a chi la monta.
L'ADLER è la macchina più conveniente sotto ogni rapporto.

Chi vuol spendere bene i suoi denari, acquisterà un' **ADLER!**

PREZZI MODICI — GARANZIA SERIA

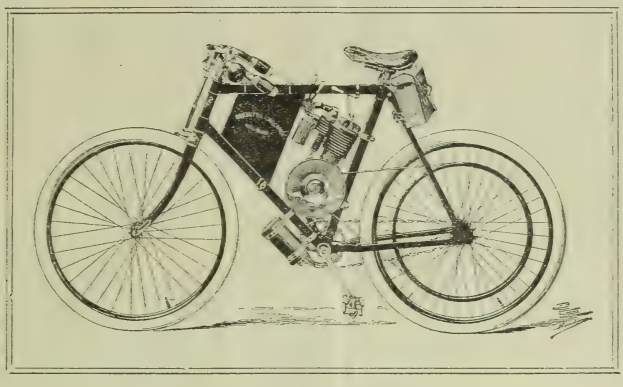
Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER

39, Via Solferino – **MILANO** – Via Manzoni, 46

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

MOTORI Brevetto CARCANO



AVVISO

Coloro che hanno desiderio di ricevere il nuovo listino, colle norme di funzionamento e prezzo dei brevettati

MOTORI CARCANO

sono pregati di chiederlo all'Agenzia di Milano

Foro Bonaparte N. 43

all' indirizzo del sottoscritto che si occupa direttamente della vendita dei suoi prodotti in Italia.

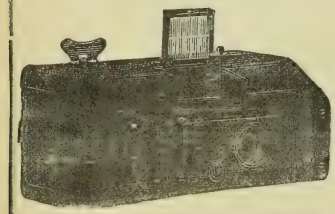
CESARE CARCANO

La Ditta Ganzini, Namias & C. succ.e

29, Via Solferino - **MILANO** - Via Solferino, 29

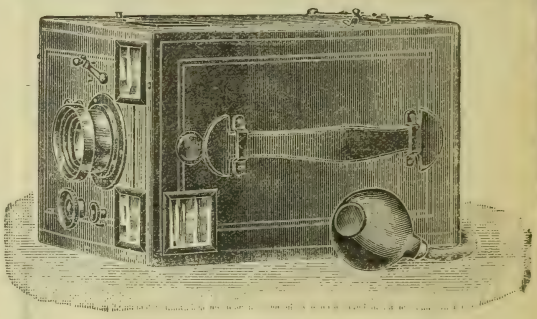
spedisce gratis e franco a richiesta il nuovo CATALOGO II. Semestre 1899, con importantissime Novità che al Catalogo va unito il Programma e la Scheda pel Concorso a premi per negativi ottenuti con lastre Lux, premiate con medaglie d'argento di I. grado all'Esposizione di Firenze 1899.

Apparecchi raccomandati per Touristi e Ciclisti



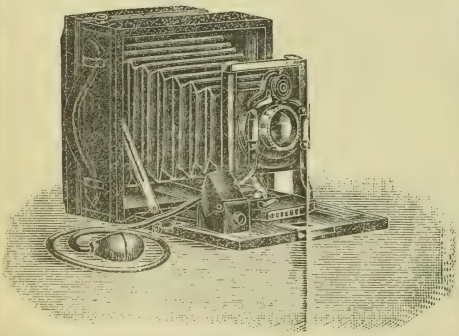
JUMELLE Nuova macchina a pellicole - di volume ridottissimo - con scambio della carica in piena luce.

Formato	4×5	6 1/2×9
Lire	20.—	40.—



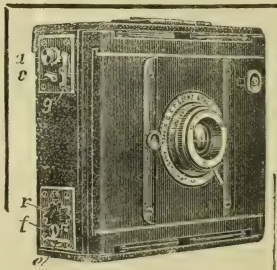
BULLDOG Modello 1898-99, Formato 9×12. Tipo solidissimo, di pochissimo volume. Obbiettivo rettolineare aplanatico, con nuovo sistema di spostamento, a montatura elicoidale della massima precisione e facilità di maneggio. Otturatore a pressione diretta e pneumatica. - Diaframma a iride, due mirini lucidi, scambio perfetto. È montabile su cavalletto nei due sensi, ed è munito di *due bolle d' aria* per ottenere l'esatta posizione dell'apparecchio.

comprese 12 lastre Lux - L're **100.—**



MONROE (a lastre). — La figura dà una idea abbastanza chiara dell'assieme dell'apparecchio. — Il formato 6 1/2×9 però ha una costruzione diversa.

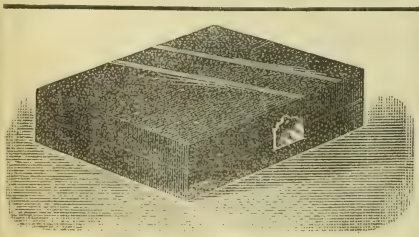
Form.	6 1/2×9	9×12 N. 4	9×12 N. 5	13×18 N. 5
Lire	32.—	65.—	110.—	145.—



GOERZ-ANSCHÜTZ

l'Apparecchio più perfetto

Form.	9×12	13×18
Fr. oro	344	462



NOVITÀ ASSOLUTA

LABORATORIO FOTOGRAFICO COMPLETO IN TASCA

Lire 6.95

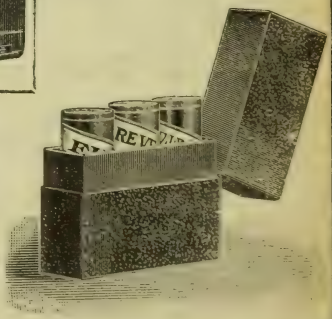
TROUSSE D'AMATEUR

Sviluppo

Fissaggio

Virofissaggio

Lire **1.—**



Bicicletti

adottati dal
Regio Esercito

più rigido
d'ogni
consimile

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE
e PORTATILE
uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano
Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

Conto Corrente colla Posta.

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Bicicelette

M. TÜRKHEIMER

MILANO

Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Fanale Acetilene

"Farfalla"

fra i più perfetti e convenienti

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 10,60

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 Milano

ALBERGO LARIO
OSTARE TAROTTI
CARATE
LIBRI DI ROMA

Anno V. N. 12 Dicembre 1899.

Rivista del Touring C.C.I.

SOMMARIO

Il Quinquennio del T. . . . . . .
Lettera di *F. Johnson*. — Le ragioni del successo. — L'opera del T. — Le Feste a *Johnson*. — Il dono. — Il banchetto. — Discorso Bertarelli. — Le conquiste del futuro. — Adesioni. — Il dono di Roma . . . . *dott. Ciclo*

Deliberazioni del Consiglio . . . *Avv. Guasti*

Sezione Comfort.
Targhetta annuale . . . . . *A. C. Marelli*

Sezione Legale:
Consulenti Legali . . . . . *Avv. Agrati*
Nomine a Consulenti legali. . . . . »
Leggi e regolamenti . . . . . »
Giudicati turistici . . . . . »
Ricorso e decreto . . . . . »
Sentenza grave e importante . . . . . »
Chauffeurs attenti . . . . . »
Posta leguleia . . . . . »

La cura invernale a Salsomaggiore *dott. f.*
Arte e Fotografia: . . . . . *Nico' Barbieri*
Ascoltazione.... della Bicicletta: . *Socio C. R.*

Biblioteca:
Nuove pubblicazioni . . . . . *G. Olivieri*
Facilitazioni librarie per i Soci . . . »
Doni pervenuti. . . . . »

Il distacco della forcella . . . . . *P. Ugolini*

Le attività sezionali:
Sezione di Grosseto. — Sezione di Este. — Sezione di Lecce. — Il Convegno ciclistico di Udine. — Sezione di Pisa. — Sezione di Foligno.

Notizie Varie:
Feste automobilistiche a Milano.
Spalato (Dalmazia).
Siepi noiose.

Piccola posta . . . . . *dott. f.*

Alberghi affigliati . . . . . *A. C. Marelli*

Candidati al 20 Novembre. 1899.

(Quota 1900 L. 6.00)

Il versamento della quota 1900 (L. 6.—) si deve fare entro il 15 Gennaio 1900. Dopo questa data i signori soci che non avranno ancora pagato, riceveranno a domicilio un assegno postale di L. 6,55. All' assegno è annesso il talloncino 1900 che rende valida la tessera per il nuovo anno.

DIREZIONE E REDAZIONE: MILANO, Via Giulini, 2

Per gli ANNUNZI a pagamento rivolgersi alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vic. Rovello.

Per inserzioni « RIVISTA 1900 » leggasi pag. 21

Per le Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Serie
„LION"
Ultimo Tipo
Perfezionato

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
i migliori in commercio
ai prezzi più bassi

Serie
„STELLA"
Di propria fabbricazione
non inferiori a qualsiasi estera

E uscito il
Nuovo
Catalogo
1899

M. TÜRKHEIMER

MILANO
Via Lanzone, 10

FIRENZE
Via Buffalini, 31

TORINO
Via Pietro Micca, 9

Serie
AMERICANE
Senza Saldature
le migliori prodotte

Pneumatici
Marca Leone
pel 1899
non cambiano e come per lo passato saranno insuperabili

Il più completo
ASSORTIMENTO IN ACCESSORI
e Migliori
NOVITÀ CICLISTICHE

914.505
R1 12
v. 5

N. 12 (60) **Tiratura 20,000 Copie** Dicembre 1899.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI.

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Il Quinquennio del Touring

NOVEMBRE 1894 - NOVEMBRE 1899

Spettabile Comitato per i Festeggiamenti
Carissimi amici:

Farvi ringraziamenti adeguati, per le indimenticabili Feste testè chiuse, è per me un dovere superiore ad ogni possibilità.

Dove potrò io trovare le parole opportune che vi dicano la mia commozione, e l' intensità della mia riconoscenza?

In tante maniere, con tanta solennità, col provocare un plebiscito che è quanto di più gentile potevate pensare pel mio cuore, col presentarmelo in una custodia che è un monumento d'arte, e in una Festa di splendore mai visto, e di cordialità sincera e sentita da tutte le parti, voi mi avete – e lo sapete bene! – messo nell'impossibilità di ringraziarvi in modo che dalla mia parola risaltino i pensieri ed i sentimenti che, per voi e per i soci, mi invadono tutto.

IL DONO DEI SOCI A F. JOHNSON. (FOT. G. B. CANZINI).

Ve lo ripeto: mi mancano le parole, nè credo che alcuno ne troverebbe di sufficienti, e debbo limitarmi ad un grazie! in cui racchiudo tutta l' energica, profonda, e imperitura riconoscenza dell'animo mio.

Abbiatemi, carissimi amici, per sempre vostro

Milano, 22 Novembre 1899.

FEDERICO JOHNSON.

Quante società sono sorte dall' epoca, non lontana, in cui il ciclismo cominciò a diffondersi in Italia? Migliaia.

E quante ne restano oggi? Poche decine.

L'entusiasmo latino, questo sentimento così fecondo quando ha con sè la costanza, ha creato degli organismi effimeri che sono morti così rapidamente, come rapidamente hanno avuto nascimento Il nostro sole è troppo caldo: esso suscita una efflorescenza tumultuaria, impetuosa, esuberante, che deperisce presto per mancanza del vital nutrimento.

Il Touring è sfuggito a questa sorte.

Mentre per tante associazioni italiche cinque anni rappresentano un periodo straordinario, ideale, di esistenza — dopo il quale si può ripetere il detto biblico *opus implevi, cursum consumavi* — il Touring, alla fine del suo primo lustro, può constatare con orgoglio di essere vivo, e vitabile come ai primi giorni. Misurando la via percorsa egli può guardare fidente l'avvenire e sentirsi capace di nuovo lavoro, di conquiste feconde ed utili.

e simili — convenzioni colle Dogane — alleanze e scambio di servigi colle società congeneri estere, ecc.

Collocamento di 150 Cassette di Riparazione e di 250 Pali Indicatori

Pubblicazioni.

Annuari 1886-97-98-99 Copie 52000.

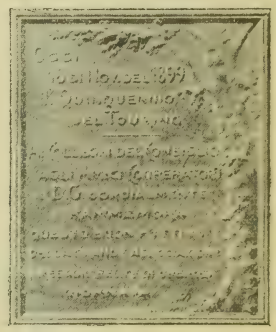
Carte (Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Italia Centrale) Copie 60.000.

Guide (Lombardia, Lazio, Veneto, Piemonte, Umbria) Volumi 321.000.

Profili e Planimetrie di strade montuose, complessive Copie 911.100

Le feste a Jonhson.

Da questa rassegna brevissima della attività del giovane sodalizio, si comprende come sia sorta l'opportuna idea di festeggiare il primo quinquennio, di unire in un giorno il pensiero di tutti i soci nell' omaggio al più grande ed autorevole sostenitore del medesimo, ***Federico Johnson.***



Le ragioni del successo.

Stanno nel programma della Società; e nel modo con cui fu esplicato fin qui.

Stanno in un alto sentimento di italianità e di intellettualità, per cui secondo le belle parole dell' ingegner Riva, il T. è riconosciuto ed apprezzato quale istituzione di reale interesse pubblico, e che ha meritato la generale simpatia pel concetto educatore a cui s'inspira.

E stanno anche nella concordia dei capi, nel lavoro del Corpo Consolare, nell' entusiasmo dei soci, formanti un fascio potente di energie che individualmente sarebbero poco feconde.

L'opera del T.

Appare in tutta la sua grandezza dal seguente riassunto della vita quinquennale.

Organizzazione. Consoli 800 — Medici 900 — Consulenti legali 250 — Alberghi affigliati 1100 — Riparatori affigliati 300.

Convegni nazionali e regionali — Passeggiate ufficiali di propaganda — Carovane di lungo corso — Turismo individuale in Italia e all'Estero.

Lavori di propaganda speciali, quali per la istituzione di un regolamento di Stato per la circolazione ciclistica

Noi abbiamo illustrato già questa geniale figura di lavoratore. Ci limitiamo quindi alla semplice cronaca delle onoranze. Le quali ebbero questo carattere speciale che, per la prima volta — in modo così solenne — da parte delle Autorità, da parte della Stampa tutta, sono venute al T., non solo adesioni simpatiche, ma il riconoscimento ufficiale della sua potenza, della sua azione patriottica ed intellettuale.

Queste onoranze a Johnson, queste feste quinquennali si sono esplicate con un dono al benemerito D. G. portante migliaja di schede di soci sottoscrittori, e con un'agape commemorativa che ha avuto un'eco enorme.

Il dono.

La custodia contenente le schede del plebiscito d'onore, è uno splendido lavoro in argento e bronzo del Lomazzi, l'artista che legò il suo nome in modo che non perirà, all'urna grandiosa del S. Ambrogio in Milano.

Il pensiero è questo: quattro genietti portano trionfanti la ruota del ciclo sopra l'Italia (figurati in rilievo sul bronzeo terreno su cui poggiano). Sulle ruote gli stemmi del Veloce Club di Milano e dell' U. V. I., le due istituzioni che ebbero tanta della sua attività. Alta sull'artistica allegoria del ciclismo, si libra un aquila che

tiene lo stemma del Touring, come a significare che l'ultima e più elevata evoluzione del movimento ciclistico è il turismo, di cui l'Associazione Nazionale è la grande moderatrice.

Nel ricco zoccolo, che serve propriamente di custodia sono ricordati con smalti del Gerosa le sedici regioni italiane, il Canton Ticino, Trento, Trieste e gli Stati esteri che hanno rapporti col T.

L'ammirabile insieme del lavoro, in cui la concezione e l'opera si fondono in così stretta unione, da non sapersi se più nobile è l'idea o più lodevole l'esecuzione, è pur completato da due targhe laterali colla cronologia dei lavori di Johnson e con due epigrafi dovute al C. C. di Bologna, l'illustre Olindo Guerrini. Da una parte una dedica semplice e precisa; dall'altro un'affettuosa dicitura, modello di scultoria semplicissima breviloquenza: L' opera dell'arte — Dica e ricordi — Quel che sentirono i cuori. —

L'urna è larga 70 centimetri e poggia sopra un lastro di granito di Scozia.

A commemorare il 1°. quinquennio Johnson, in coniazione di soli cento esemplari — rarità numismatica, dedicava agli amici una artistica placchetta, consacrata da una parte dal motto di Guerrini — Vi et mente — dall'altra da una breve epigrafe e verde di giuste speranze, di Bertarelli. Anche di questo diamo la riproduzione in dimensione un po' ridotta.

Il banchetto.

Più ordinato, più elegante, più numeroso e più brillante non poteva riuscire.

L'organizzazione della festa è stata lunga, paziente, laboriosa, e maggiormente quindi se ne deve dare lode a chi ideò, propugnò e condusse a termine l'arduo compito.

Su questo punto dobbiamo esser larghi di meritati elogi al signor Achille Negri, anima economica del Veloce Club che ci ospitava.

L'ampio salone dello *Skating-ring* del Veloce Club era stato trasformato in un ambiente nuovo ai suoi frequentatori; appariva quasi una vasta serra, tante erano le piante verdi che ornavano le lunghe pareti, tanti erano i fiori che rompevano la monotonia delle lunghe tavole, biancheggianti alla luce dei capaci candelabri, dei grandi fari elettrici.

Su quell' impiantito dove tante coppie gentili e forti provarono la loro scorrevole abilità, si è confermata la salda struttura del Touring Club ciclistico italiano.

Le mense erano allineate su lunghe fila, eleganti, fiorite e comode, quante ne poteva contenere il capace salone.

Nel centro, spalleggiata da grandi panneggiamenti di velluto rosso cogli emblemi del Touring, stava la mensa, diremo così, presidenziale.

Sedevano al posto d'onore: cav. Jonhson, Prefetto comm. conte Municchi, generale Osio, R. Commissario Maggiotti, ing A. Riva, presidente, Avv. Pizzagalli, vicepresidente, e L. V. Bertarelli, segretario del Comitato, il rappresentante dell'U. V. I., sig. Cavanenghi del V. C. e del Club automobili, l'on. Brunialti, Capo Console di Roma, l'ing. Cottarelli C. C. di Cremona, Larker di Trento, conte Capponi di Torino, il sen. De Angeli.

Il Consiglio del V. C. al completo.

Il Consiglio del T. C. C. I. pure al completo.

Vi erano pure molte signore fra cui la signora Bertarelli Gina, Carlotta Pizzagalli, Moro, Rebeschini, Bertarelli Elvira; pel nascente Club Automobilistico l'ingegner Meda, Bencetti, l'avv. Isotta, i fratelli Fraschini, molti consoli e capi consoli del T. rappresentanti Alessandria, Bologna, Cremona, Monza, Genova, Firenze, Genova, Pistoia, Rapallo, Verona, Brescia, Tortona, Lodi. Da Ferrara lontana era venuto il Console Gulinelli.

I banchettanti sommavano, su per giù, a circa quattrocento. Figurarsi quale festante allegria!

Allo champagne l'avv. *Pizzagalli* lesse i telegrammi di adesione, accolti da prolungati applausi.

Quindi prese la parola con felice, concettosa frase, l'ing. *A. Riva*, presidente del Comitato, ricordando le benemerenze di Federico Jonhson, in cui si impersonava la festa e presentando al D. G. l'artistico dono racchiudente migliaia di schede dei Soci.

Sorse quindi il Prefetto conte Municchi inneggiando al ciclismo, con tanta vivacità di parola, con così schietto entusiasmo, con tanta copia di immagini da strappare un lungo e generale applauso. Sintetizzando l' efficace opera del ciclismo, il rappresentante del Governo ravvivò con facile e forbita eloquenza, la fiamma dell' ambiente, e mentre di fuori, sulla deserta pista del Veloce Club, la sera diaccia sollevava le croste erbose, nella grande sala il *diapason* dell' entusiasmo segnava un grado altissimo della sua scala ascendente.

Parlò poi egregiamente il *Generale Osio* sviluppando il concetto che la preparazione touristica è un elemento ottimo per fare il buon soldato e che l'esercito Nazionale deve pure simpatizzare col Touring il quale diffonde tra gli italiani le conoscenze del Paese che è chiamato a difendere. Presero in seguito la parola il *cav. Maggiotti*, associandosi agli auguri ed alle parole del Prefetto e del Generale Osio; il *dep. Brunialti* a nome della Sezione di Roma con vivaci imagini e smaglianti frasi; *Cavanenghi*, direttore della Unione V. I. e gradito ospite del sodalizio amico.

A questo punto l'ambiente era al grado di saturazione elettrica per gustare *Bertarelli:* quest'uomo che ha tante idee quanti fatti, questa individualità complessa e completa di industriale valoroso, di valoroso ciclo-alpinista, di poeta della parola, della penna, e dei garretti.

Diamo per intero il bellissimo

Discorso di Bertarelli.

Signori,

Mi sento fiero di essere incaricato ufficialmente di portare, in questa solenne occasione, la parola dei ciclisti del T. dei ciclisti italiani, a Federico Jonhson.

Tanto più me ne insuperbisco, perchè questo incarico, che mi viene da un Consiglio liberamente eletto di 17000 soci, risponde così bene allo slancio del mio cuore, alla devozione di noi tutti.

Udite, gentili signore qui convenute, e voi massime rappresentanze del nostro nobile esercito, della somma autorità politica, del più alto magistrato cittadino; e voi pure gentili rappresentanze delle Associazioni e dei Gruppi ciclistici d'ogni parte d'Italia; voi industriali, commercianti, artisti e lavoratori d'ogni ordine: udite tutti qual'è l'essenza e il significato profondo di questa festa!

Non vi è campo modesto che coltivato non fruttifichi, e non possa dare all'agricoltore pertinace, intelligente ed abile, motivo d'orgoglio legittimo. Voglio dire che nell'ambito della propria vita sociale, ciascun uomo può per sè, per gli altri, per la patria, coll'energia e la scintilla dell'ingegno, trarre frutti preziosi. E quando questi

frutti non rappresentano lo sfolgorìo di una meteora che spunta, sale, declina e sparisce, ma sono invece, opera di sei lustri, opera continua, insistente, paziente, acuta, munifica, come è l'opera di Jonhson, allora l'ammirazione nostra si tramuta in entusiasmo! *(applausi)*.

L'opera di Jonhson ha questo bello e raro carattere di continuità. Vi fu una lunga epoca oscura, l'epoca che vorrei chiamare paleozoica del ciclismo, in cui un centinaio di società ciclistiche agitantesi, disfacentesi, rinascenti, ricadenti nelle lotte non bene definite nè dirette, pure elevavano a poco a poco il ciclismo italiano in più alti campi. Queste associazioni inquiete, quasi sembravano riflettere quei corsi e ricorsi di sovrapponentesi civiltà più perfezionate, che Giambattista Vico simboleggiò nell'obliqua spirale, per cui il progresso, attraverso parziali eclissi, assurge con lento lavorìo alle odierne altezze.

In quest'epoca incerta, alta risplendette come lucente stella, meta agli sguardi di tutti, da tutti invocata per giudizio ed arbitrio la nobile figura di colui che fu detto il Baiardo del ciclismo. La sua instancabile attività si estrinsecò sempre all'avanguardia. Esso è di quelli che amano esplorare, cui la prudenza e il coraggio rendono sicure le strade nuove e pericolose, che sbarazzano le difficoltà, che suggestionano le folle, non coll'eloquenza della parola agile, alata ma spesso inutile, bensì colla sana energia irresistibile dell'esempio e dell'opera (*applausi vivissimi*).

Certo il merito suo d'avere tra i primi inforcato un biciclo, è merito giovanile; e alla giovanile attività devonsi le sue prime manifestazioni di simpatia per lo sport ciclistico. Nè di ciò io vorrei qui tessergli lodi, che menomerebbero la serietà del campo a cui più tardi dedicò l'opera propria.

Merito già assai più grande fu d'aver drizzato il ciclismo sportivo a seria meta attraverso le lotte per popolarizzarne l'idea e la pratica colle corse su pista, colle corse su strada, coll'agitarsi per una meno dura legislazione di circolazione urbana, col creare una fiorentissima società, il Velo:e Club che ci ospita, e col presiederne felicemente le sorti per lunghi vent'anni.

Ciascuna di queste sue attività, che preparavano i tempi, rappresenta una gran somma di energie, tutte cospiranti, attraverso proteiformi evoluzioni, a condurre il ciclismo dal campo puramente sportivo a quello pratico, da quello del solo divertimento a quello di una locomozione normale, di un contributo al miglioramento fisico-igienico e all'educazione intellettuale e del carattere.

Da allora, grandi organizzazioni con intenti seriamente utili e patriottici furono da lui iniziate e guidate con successo che mai si smentì. Quando l'industria italiana accennò a volersi affrancare dalle estere concorrenze, esso la chiamò al cimento del paragone. Ed esempio imponente di munifica iniziativa individuale, è questo stesso grandioso edificio da lui eretto per la Prima Esposizione Internazionale Ciclistica, nel quale, con geniale pensiero, volle, più tardi, che a conservare il ricordo dell'utile opera virilmente condotta subentrassero le grazie muliebri delle gentili pattinatrici, a dimostrare che in Jonhson pari al culto del buono è quello del bello.

E qui mi sovviene che quell'anno dell'Esposizione, fu pure quello della grande carovana Milano-Roma, l'anno atteso della Rivelazione Turistica, nel quale l'esercito del ciclismo abbandonò lo sport avendo alla parola del Maestro inteso il tourismo, come chi dicesse uscì dall'anfiteatro per entrare nella scuola!

Correvano allora tempi — e non sono lontani, cinque anni appena — in cui all'infuori delle linee ferroviarie eternamente noiose come il parallelismo dei loro binari, la conoscenza del Paese nostro così bello e degno di amore, era tanto limitata! È incredibile e fa vergogna il dirlo, ma pure i mutati tempi ci confortano a confessarlo, una trentina di persone della più eletta cittadinanza penò a lungo per stabilire con qualche precisione un itinerario turistico Milano-Roma.

Jonhson allora ci chiamò alla prova. Il tema era nobilissimo, assai interessante per l'educazione della gioventù italiana. Si doveva dimostrare in modo clamoroso tale da scuotere l'apatia del Paese, che il ciclo mette a portata di tutti, i lunghi viaggi. I viaggi di lunga portata, vale a dire la conoscenza tanto necessaria a noi italiani della ignorata nostra patria; vale a dire l'affratellamento così essenziale per noi, divisa stirpe italica, di regione con regione; vale a dire infine la possibilità patriottica di far contribuire in larga misura il ciclo alla fusione dei disparati caratteri nazionali nel crogiuolo vittorioso delle reciproche amicizie!

Questa carovana era la prima che si organizzasse, con tutte le incertezze delle cose nuove. Nè guide ancora, nè Touring, nè indicazioni, nè sussidi di conoscenze! Molti alzavano le spalle, predicendo lo sfasciarsi del gruppo, quasicchè si lanciasse attraverso uno sconosciuto paese selvaggio: ed era l'Italia! Altri sorridevano come di una ragazzata in grande.

Una ragazzata in grande! Ma se pure ieri, o signori, un'altra carovana, che vestiva una divisa simpatica che, se non fosse quella che si coprì di gloria dalla Cernaia a Solferino potremmo credere una divisa ciclistica tanto le balde piume guizzanti al vento sembrano col dorato riflesso rendere più caldo lo scintillìo del corsiero d'acciaio, se pur ieri, o signori, acclamata, una compagnia dei nostri valorosi bersaglieri traversò trionfante l'Italia, ciò si deve a quella maturità dei tempi, cui faticosamente si sforzò al passo della quale è giusto rendere omaggio agli antesignani, primo fra tutti a Federico Jonhson! *(Grida entusiastiche, la trepidazione è generale; l'uditorio pende dal labbro dell'oratore che continua con accento che trascina)*.

Fu una splendida, feconda vittoria quella della Milano-Roma; fu per così dire la rivelazione, il raggio di Damasco, delle lunghe strade bianche libere d'ogni parte all'investigazione intelligente del ciclista viaggiatore, dovunque lo chiami lo studio, l'arte, il lavoro. Fu l'idea nuova additata ed imposta col clamore del successo.

Indimenticabili quattro giornate di battaglia! Eravamo cinquanta. Quel sole ci salutò in fronte a Milano che nel giorno stesso tramontò alle nostre spalle mentre già si inchinavano davanti a noi, pendenti, la Garisenda e la Torre degli Asinelli.

E nel pomeriggio del dì seguente, già lasciata l'Emilia, varcato l'Appennino verdeggiante del manto primaverile, già ci aggiravamo a Pitti, davanti al Campanile di Giotto, sul Lungarno, tranquilli.

E ancora una giornata di solleone rovente, e attraversammo la Chiana ubertosa, la verde Umbria, salutando Cortona radiosa nel meriggio, il Trasimeno azzurro,

Perugia augusta, dominatrice dall' alto colle, Assisi, museo imperituro, e posammo le membra stanche ma non dome, in Foligno.

E il dì seguente, superata l'aspra somma, traverso la piana di Terni, saliti a Narni, dall'ampio, meraviglioso panorama, ridiscendemmo al Tevere errabondo nelle lande di Borghetto e per Civita Castellana, a ora esatta, senza aver perduto un sol uomo nei lunghi settecento chilometri, con Jonhson in testa, il nostro manipolo di cinquanta sfilava imperterrito nella pioggia fra due ali di centomila popolani, davanti alla Regina d'Italia, che, benignamente interessata, ci attendeva alle porte di Roma! *(ovazione generale, sincera, vivissima).*

L'opera del Touring è grandiosa. Essa unisce a migliaia i rappresentanti di ogni classe sociale per lanciarli dappertutto, guidandoli e difendendoli. Essa forza, per il mezzo stesso con cui si serve, al lavoro il corpo e la mente; essa distrugge pregiudizi, apre nuovi orizzonti, accorcia il tempo, tempra i caratteri.

L'opera del Touring è grandiosa materialmente e moralmente. Essa è essenzialmente civile e italianamente unitaria. Essa perciò tocca nella vita nazionale troppi punti vitali versandovi il succo buono delle sue linfe giovanili, perchè non s'imponesse tosto all'attenzione di tutti. Quest'opera è frutto di molteplici attività ed è bene e doveroso di attribuirne a ciascuno la sua parte.

Ma se il Touring s'impose, se esso dimostrò luminosamente la bontà del proprio programma ciò si deve principalmente a Johnson.

Poichè operar bene, o signori, è da forte, ma dell'opera propria nascondere la miglior parte nel mantello della modestia, e questa opera far consistere nell'illuminare i dubitosi, nello spingere i lenti, nel predicare coll'esempio, nel lodare senza restrizione gli attivi, ciò, o signori, ancor più che da forte e da saggio, ed è questa la caratteristica particolare dell'opera direttiva di Johonson, questo è il segreto e il motivo della sua influenza.

Materiali noi tutti ne portammo all'opera del Touring. ma furono, per così dire, dei trovanti, degli sparsi massi erratici. Esso solo, romanamente robusto, rinsaldò queste nostre attività frammentarie col magistrale cemento della sua direzione, e ne fece il Touring così com' è, un edificio organico e duraturo, una palestra per il corpo, una scuola per la mente!

Perciò noi che gli siamo d'intorno, all' ammirazione intrecciamo una cordiale affezione, come in una ghirlanda alle rose rutilanti, simbolo dell'opere, le mammole profumate simbolo del sentimento.

Noi, Johnson, ti chiamammo a lungo il Baiardo del ciclismo, poi ti paragonammo — a Macugnaga te ne ricordi, di una serata memorabile, dopo la prima Ciclo alpina del Turlo? — ti paragonammo all'alpestre *edelweiss* modesto e schivo, ma pur così superbamente vittorioso degli elementi, pur così superbamente denominato, *edelweiss* bianco e nobile, alto e puro.

Per tutto questo, Johnson, oggi festeggiandosi il primo quinquennio del Touring, opera collettiva, volemmo sopra di te imperniare la nostra dimostrazione.

E lasciami finire, lasciatemi finire, signori e signore, con un ricordo che ancor mi fa vibrare l'animo.

Eravamo al momento culminante della ciclo alpina Maloja-Languard-Bernina. Attraverso la verde e silenziosa Bregaglia eravamo saliti al pianoro dell'Engadina. Avevamo lambito nella rapida corsa delle nostre macchine gli specchi azzurri dell' In dilagante, ci eravamo addentrati nelle viscere del ghiacciaio di Morteratsch.

Quel mattino ci eravamo inerpicati sulla scogliera del Languard; dalla eccelsa aguglia dominavamo tutto intorno.

Riditela voi, o amici, che foste colassù con Johnson e con me, da lui condottivi a dimostrare che la ruota di acciaio è alleata e non nemica del bastone ferrato, riditela voi l'emozione indimenticabile di quel momento.

I marosi di una burrasca di migliaia di creste di montagne si dispiegano paurosamente all'occhio in un orizzonte di milleduecento chilometri che va dal Rosa alla Baviera, dall'Ortler nostro al Banden. I ghiacci lucenti somigliano ai bianchi frangenti dell'onda, le convalli cupe paiono i glauchi abissi di un caotico mare.

Ebbene, al disopra della scogliera, al disopra dello smeraldo dei pascoli e dei neri abeti, al disopra della distesa di monti ghiacciati, nell'azzurro del cielo, vivo e suggestivo, sventolava, da noi drizzato, un vessillo caro, tanto più caro su quella straniera lontana, terra, il vessillo tricolore di cui si orna il distintivo del nostro Touring, e nelle pieghe di esso, nel campo immacolato, una memore mano amica aveva intessuto a lettere d'oro, un caro evviva, che vi invito, levando il calice a ripetere con me, Viva Johnson!

La chiusa del discorso detto con accento caldo, appassionato, è salutato da uno scroscio di battimani, da vivissime grida d'entusiasmo. L'oratore ha detto veramente il pensiero di tutti in una forma elevata e poetica, ha messo un rilievo stupendamente il significato delle onoranze a Johnson.

A questo punto tra acclamazioni generali prese la parola il Johnson che seppe trovare parole di sincera gratitudine, di non falsa modestia. Ringraziando dei festeggiamenti fattigli, mosse un dolce rimprovero a voler troppo personificare in lui l'opera del T. Con frasi gentili, con voce commossa, con parola vibrante, invitò i consoci ad aver sempre dinanzi il sodalizio, ed a cercarne ognora lo sviluppo glorioso, trionfante.

Altre conquiste — sclamò — abbiamo in vista. Tendiamo lo spirito e l'opera a quelle!

Le conquiste del futuro.

Le parole del cav. Jonhson sono degne dell'uomo e dell'Associazione. Dalle compiacenze meritate del presente, esse cavano argomento per un nuovo programma di lavoro e di lotta.

Ogni giorno che passa ci porta — infatti — e ci lascia in eredità un'idea utile e feconda.

Anzitutto la conquista di nuove reclute.

Abbiamo per esempio ancora in Italia un gran numero di persone le quali hanno del ciclismo idee antidiluviane.

Queste persone — più numerose nelle classi elevate — bisogna acquisirle a noi, convertirle, catechizzarle col verbo touristico.

In secondo luogo la conquista di una onestà e completa libertà di circolazione — un miglioramento nelle condizioni che le ferrovie fanno ai ciclisti — un mutamento radicale nella manutenzione strade.

Queste tre necessità impellenti saranno soddisfatte quando nel T. entri volonteroso l'esercito dei velocipedisti italiani.

I soci del T. sono 17000, ma i pagatori della tassa sono 80000. C'è quindi un largo campo da mietere, perchè dalle cresciute forze, vengano cresciute l'autorità, il nome ed i mezzi del sodalizio.

Io veggo cogli occhi della mente un'epoca nella quale l'attività del T. non sarà più occupata nella conquista faticosa delle necessità di vivere.

Come al ciclismo atletico, per evoluzioni fatale è subentrato il ciclismo touristico, verrà certo un momento in cui questo utile ramo delle umane energie allargherà talmente la sua sfera d'azione da abbracciare dei rami or disgiunti ed estendentisi per altre direzioni.

Il mattino d'oggi è presagio felice di operosa giornata pel Touring di domani.

Adesioni.

Scrissero nobili lettere: *Augusto Geisser* a nome del *Deutscher Touring Club München* — — *dott Giacomini* di Treviso — La *Federazione Prealpina* — *Ugo Gualandi* (Grosseto) — *Sezione Grosseto* con Marcia dedicata al D. G. — *G. Bonfantini* (Torino) — *Emilio Suvini* — *Conte Viarigi* — *Veloce Club Trentino* (pres. Cappelletti e Consiglio) — *Segrazzi Romano Console* (Celleno).

Mandarono caldi sentitissimi telegrammi: *dott. Mordo* (Trieste) — *Sezione di Villach* — *Fano e Chiesa* a nome Triestini convenuti ad Udine — *Graziani* per Sezione T. di Padova — *Sezione T. di Lecce* (Conte d'Ugento Pagliarulo) — *Sezione Monfalcone* — *Cortesi* (Genova) — *Cantù* pei Rari Nantes (Milano) — *Gavazzi* (Valmadrera) — *Canottieri Milano* — *Console Arano* (Napoli) — *Schlicht Geisser* per Touring di Monaco (Baviera) — *Gatti* direttore dell'*Automobile* — *Trentin*, *Bracchi* (Mantova) — *Casabassa*, *Cittadini* (Alessandria) — *Ortore A. C. Console* — *Fadinelli*, *Polacco Consoli* (con 55 soci di Este) — *Niccolini* (Ferrara) — *Della Torre* (Sezione Busto A.) — *Ponci* Como) — *Sezione di Soresina* — *Unione Pedestre Italiana* (che proclamo Johnson socio onorario) — *S. Cremona* — *Presidente del Veloce Club* di Verona — *Direzione Club Cesena* — *Consolato di Verona* — *Trasatti* (Roma) — *Sezione T.* (Udine) — *Comitato Convegno Ciclistico* (Udine) — *Badanelli* per Sezione di Piombino — *Vicentini capo console* (Verona) — *Poli*, *Grondona* (Genova) — *Sezione Touring* (Pisa) — *Gaggero console* (Voltri) — *Sezione di Bardolino* — *Bellini console* (Comacchio) — *Sezione di Bassano* — *Sezione T.* Gorizia (Capo Console Costantini) – *Olindo Guerrini* e *Consolato* di Bologna — *Tomei* (Seziene di Roma) — *pubb. Mina* (Torino) — *Alinari* (Firenze) — *Notaio Brandini* (Firenze) — *Dina Guarnaschelli* (Ginevra) — signora *Ottavia Wulfing* (Sanremo) *Brogi A.* (Firenze) — *G. Mariani* (Pesaro) — *Sezione di Riva* — *console Gabbi* (Veloce Club di Parma) — *Cap. Lo Vecchio* (Firenze) — *Velopantaco* — *console Capei* (Firenze) — *Porciatti capo Console e Consoli* (Grosseto) — *Presidente V. Club* (Chiasso) — *Santoni* pei Rari Nantes (Roma).

Nota. - Crediamo opportuno avvertire che per errore furono ommessi nella costituzione del Comitato per i Festeggiamenti. i nomi dei sigg. conte Douglas *C. C. di Piacenza e* Guido Larcher *C. C. di Trento.*

Il dono di Roma

La Sezione di Roma ha voluto provare ancora una volta in questa occasione la saldezza dei legami affettuosi che la uniscono al ben amato Direttore Generale, ed al Touring. Essa per mezzo del Capo console deputato Brunialti — venuto appositamente a Milano — ha offerto a Johnson una artistica statuetta in bronzo montata su una colonnetta di marmo. L'opera d'arte è veramente egregia.

Ma più ancora che il dono bello e ricco, è il significato di esso che ci rallegra. Vi vediamo l'animo, il sentimento dei carissimi consoci, unito a noi nel momento in cui il Touring, festeggiando il presente si prepara a voli più alti. *dott. Ciclo.*

A F. JOHNSON

(NOVEMBRE 1899)

Dall'umile celletta, ove gran parte
Vo del dì sonnecchiando coi Dottori,
Coi Padri della Chiesa e i vecchi Autori
Che giaccion qui tra polverose carte,

Lo spirto mio ciclista si diparte:
Vola costà fra amici ammiratori
Che a tributarti meritati onori
Concorrer fanno la natura e l'arte.

Ei Ti rivolge il plauso suo sincero,
E d'acclamarti in coro va pur lieto
Maestro e Duce del ciclismo vero.

Ei,.. deh! l'ascolta, or parlati in segreto,
Ei *Ti ricorda l'appiedato clero,*
(Dopo tanto progresso!) *e il gran divieto* (*)

. . . . . *18 Novembre 1899.*

(*Lombardia*) Un Sacerdote
Console del T.

(*) *Questo bravo, distinto sacerdote tocca qui della proibizione ai preti di usare della bicicletta, anche per bisogni del loro alto ministero.*

Deliberazioni del Consiglio

Seduta 8 Novembre 1899.
Presidenza Johnson

Presenti. — Johnson, Riva, Guasti, Agrati, Ardenghi, Barutta, Bertarelli, Binaghi, Binda, Favari, Gavazzi, Gorla, Marelli, Moro, Olivieri, Vanzetti, *Consiglieri*; Riva R., Soffredi, Turrini, *Sindaci*.

Scusato. — Parboni.

Si approva il verbale della precedente seduta.

Il quinquennio del T. — *Johnson* ricorda che oggi ricorre il quinto anniversario della fondazione del Touring e mentre si rallegra coi colleghi dello stato di floridezza a cui è giunto il nostro sodalizio, fa voti per la sua continua prosperità.

Il Consiglio unanime si associa.

Per la Guida regionale dell' Emilia. — Il Capo sezione strade *L. V. Bertarelli* dà conto al Consiglio dei lavori in corso per la pubblicazione della Guida regionale dell'Emilia che con-

sterà di tre volumi di oltre 600 pagine e che potrà essere pronta per i primissimi giorni del gennaio prossimo. Il Consiglio ne prende atto.

Ferrovie dell'Adriatico. — *Agrati* comunica la seguente circolare emanata dalla Società delle Ferrovie Meridionali: dimostra quanto essa sia vessatoria pei turisti e chiede che il Consiglio voglia, nell'interesse dei Soci, far pratiche perchè essa venga abrogata.

1ª. SEZIONE UFFICIO TRAFFICO *Venezia, 14 ottobre 99*
N. 9832 1|2 09

Sig. CAPO STAZIONE,

Stante l'attuale progressivo aumento delle spedizioni di biciclette eseguite a bagaglio od altrimenti, frequenti sono i reclami che vengono per pretese mancanze degli accessori, che parti interessate sostengono doversi trovare uniti alla macchina per quanto non ne facciano parte integrante.

Nello intento per tanto di salvaguardare gl'interessi e la responsabilità dell'Amministrazione, si dispone che d'ora innanzi si accettino pel trasporto sia a bagaglio sia in altro modo le solo macchine, escluso *qualsiasi* accessorio, *come* fanali, pompe, borsette con e senza utensili ecc.

Detti accessori dovranno essere portati seco dagli speditori, ovvero spediti separatamente dalla macchina purchè si siano preventivamente condizionati ed imballati in modo conveniente e tale da evitare durante il trasporto eventuali mancanze per dispersione, smarrimento, o sottrazione di tutto o parte dei medesimi.

p. Il Capo Movimento F. OGGERI.

Il Consiglio riconosce necessaria la pratica e ne incarica il competente Capo Sezione Movimento sig. Parboni

Per l'annuario 1900. — *Olivieri* dichiara di accettare l'offertagli compilazione dell'*Annuario* in cooperazione col collega Marelli. Espone poi, anche a nome di Marelli, alcune linee del programma per l'*Annuario* stesso.

Essi si propongono di procedere a una grandiosa e minuziosa inchiesta, fatta con metodi più efficaci che pel passato, allo scopo di portare l'*Annuario* a un grado di ricchezza e di precisione delle notizie, superiori di assai a quanto s'è ottenuto finora, e degno dell'alta importanza che va sempre più prendendo la nostra associazione.

Essi vorrebbero estendere l'inchiesta a *tutto quanto* si può trovare di utile a sapersi dal ciclista viaggiante, specialmente sulle grandi linee di comunicazione e sulle linee d'interesse turistico; aumentando a un tempo le *specie* di notizie date per ciascuna località. Dimodochè l'*Annuario* dobrebbe rispondere a tutte le richieste relative alle seguenti specie di notizie:

a) *Consoli;*

b) *Alberghi, trattorie* e simili con indicazione se vi sono rimesse per automobili, camere oscure per fotografi, ecc.; suddivisi secondo una nomenclatura razionale e ben definita a cui dovrebbero uniformarsi gli interpellati.

c) *Bagni;*

d) *Riparatori*, suddivisi in: 1.° *specialisti per biciclette*, 2.° *meccanici*, 3.° *fabbri o altri artigiani*, che possano eseguire le più elementari riparazioni a un bicicletto;

e) *Medici e farmacie* dati in modo più completo che pel passato, ossia anche per le località ove non esistono medici o farmacisti del T.;

f) *Negozianti di oggetti fotografici;*

g) *Depositi di essenze per automobili;*

h) *Consulenti legali del T.;*

i) *Uffici metrici* per l'esazione della tassa, e *Municipi* esattori della tassa;

l) *Cassette di riparazione, Dogane ecc;*

m) *Facilitazioni diverse* a favore dei soci;

n) Altre eventuali notizie interessanti i turisti (presenza di *guide* per ascensioni, ecc.).

Contano pure di aggiungere all'elenco delle località attraversate da strade carrozzabili un secondo *elenco delle località italiane non toccate da strade carrozzabili, ma offrenti un particolare interesse turistico o particolari condizioni favorevoli per esser scelte come soggiorno estivo.* Le notizie date in questo elenco, dovrebbero riguardare:

a) l'*altitudine;*

b) la *popolazione;*

c) la *distanza in ore di cammino a piedi dai punti carrozzabili più vicini;*

d) gli *alberghi, locande, trattorie, osterie, alloggi, bagni;*

e) i *medici* e le *farmacie;*

f) le *guide* e *portatori, patentati* o no dal C. A. I. o da altre Società alpine;

g) gli *uffici postali* e *telegrafici:*

h) *altre eventuali notizie pratiche* interessanti il turista.

È pure intenzione dei compilatori di concedere alcune pagine in principio e in fine del volume agli *annunzi a pagamento,* allo scopo di diminuire in parte le maggiori spese che l'*Annuario,* allargato nelle sue basi e arricchito nel suo contenuto, dovrà certamente esigere. L'aumento che tuttociò porterà nel numero delle pagine dell'*Annuario,* non deve però far temere un soverchio ingrossamento del volume, giacchè si è già ottenuto affidamento di poterlo stampare su carta molto più sottile che pel passato, per quanto non meno opaca.

Bertarelli ha parole di vivo encomio pei colleghi Marelli ed Olivieri che intendono por mano ad un lavoro che riescirà di grande giovamento non solo ai Soci del T. ma ai turisti in genere, ed il Consiglio, mentre si associa agli encomi del collega, autorizza la spesa necessaria per iniziare subito il nuovo ed importante lavoro e darvi corso sollecitamente.

Esposizione di Perugia. — Si prende atto con compiacimento del telegramma del Capo Console di Perugia sig. Verdesi annunciante che le pubblicazioni del Touring ottennero alla esposizione Generale Umbra la massima onorificenza.

Situazione Finanziaria. — Il maggior *Barutta,* tesoriere, presenta la situazione finanziaria del T. al 31 Ottobre, riscontrata regolare dal collegio dei sindaci. Da essa risulta che i soci, in corrente coi pagamenti al 31 Ottobre, erano 16727 i quali in complesso, per quote 1899, versarono L. 106908 comprese le tasse d'ingresso di L. 2 pagate da 3301 soci nuovi.

Soci vitalizi. — Si iscrivono a nuovi soci vitalizi i signori Riva Francesco, Garampelli Ferdinando e Riva Angelo di Milano

Il Segretario AVV. F. GUASTI.

Seduta del 15 Novembre 1899.
Presidenza Riva

Presenti. — Riva, Guasti, Agrati, Ardenghi, Barutta, Bertarelli, Binaghi, Binda, Favari, Gavazzi, Gorla, Marelli, Moro, Olivieri, Parboni: *Consiglieri.* Riva R., Soffredi, Turrini: *Sindaci.*

Scusati: Johnson e Vanzetti.

Si approva il verbale della precedente seduta.

Riva, D. G. Agg., è lieto di annunciare le cordiali accoglienze avute da lui, dal collega Bertarelli e dall'Avv. Pizzagalli recatisi in commissione dal Prefetto Comm. Municchi, dal Generale Osio comandante la divisione e dal Commissario Regio cav. Maggiotti, per pregarli di intervenire al banchetto che si darà sabato 18 corrente per commemorare il V anniversario del Touring e per festeggiare il D. G. Johnson. Nell'accettare con compiacimento l'invito, essi hanno manifestato tutta la loro simpatia per questa istituzione di cui mostrarono di apprezzare gli intenti altamente educativi ed espressero vivi ringraziamenti per l'omaggio loro fatto delle pubblicazioni del T. per le quali ebbero parole di grande encomio.

Trattati di reciprocanza. — *Riva* comunica che il signor Augusto Geisser presidente della Sezione estera del Deutscher Touring Club München e attivissimo Capo Console del T. C. C. I. per la Germania a Ratisbona, ha pregato di ratificare ufficialmente la convenzione di reciprocanza che già è stata in massima approvata in principio dell'anno corrente e che è del tenore seguente:

« Les soussignés, représentants les deux associations, ont le plaisir d'échanger en double expédition la présente ratification des ententes amicales convenues entre le deux sociétés:

Il est passé entre elles un traité de réciprocité pour tous les avantages qu'elles peuvent fournir aux sociétaires dans leurs pays respectifs, notamment en ce qui concerne les bons offices des délégués ou représentants officiels des deux associations et le bénéfice des conventions passées avec les hôteliers, mécaniciens etc, en vuede réductions ou de tarifs spéciaux.

Il est fait exception dans la réciprocité, pour l'échange des services que les deux associations fournissent aux sociétaires, soit à titre gratuit, soit à titre onéreux, et qui comportent de la part de l'Association une dépense directe, come par exemple les guides, les cartes géographiques, les ouvrages divers de librairie qu' ils procurent à leurs sociétaires.

En ce qui concerne au contraire les publications de toute nature faites par les associations contractantes, ou bien celles qui sont a acquérir par l'intermédiaire des Clubs respectifs, celles-ci seront mises à la disposition de leurs membres respectifs, aux mêmes prix et conditions que celles faites aux nationaux.

L'échange de toute concession sera pratiquement réglé sur la simple exhibition de l'insigne et de la carte de sociétaire de l'année courante.

La présente convention est durable jusqu'à dénonciation par l'une ou l'autre des parties contractantes. »

Il Consiglio dopo breve discussione, unanime ratifica la convenzione proposta.

Riva comunica che vennero presentate proposte di affiliamento anche dalle società seguenti, ognuna delle quali, già da tempo, ha trasmesso un proprio schema di contratto.

Cyclists' Touring Club di Londra. — Deutscher Radfahrer Bund di Potsdam. — Touring Club Russo di Pietroburgo. — Dansk Cycle Ring di Copenaghen. — Svenska Turistföreningen di Stoccolma. — Ligue Vélocipédique Belge di Liegi.

Il Consiglio, anzichè entrare nell'esame particolareggiato di ogni singola convenzione, delibera di sottoporre alle sei società richiedenti il contratto oggi stipulato col Deutscher Touring Club München, che sembra il più semplice e pratico; ed accorda facoltà alla Direzione Generale di stipulare la convenzione stessa coi detti T. salvo riprendere in esame le ulteriori aggiunte e modificazioni sulle quali qualche Touring credesse di insistere.

Per i convegni ciclistici. — *Riva* comunica che il consocio Nino G. Caimi di Genova ha espresso alcune sue considerazioni sulla opportunità che la Direzione del T. abbia ad organizzare in futuro i convegni touristici ora lasciati alla libera iniziativa dei Consoli; e poichè l'argomento è di particolare importanza, egli lo sottopone alla discussione del Consiglio. A titolo di schiarimento premette quali siano stati nell'anno corrente i convegni indetti e quale la spesa per essi incontrata dal T.

Il Consiglio riconosce l'importanza dell'argomento, ne fa oggetto di ampia discussione, ma rinvia ogni deliberazione in proposito ad una prossima seduta per aver miglior agio di maturare una proposta concreta.

Vendita delle pubblicazioni del T. — La ditta Agenzia Chiari di G. Sommariva e C. con sede in Galleria Vittorio Emanuele a Milano e la ditta Ferdinando Artaria e figli con sede in Via S. Margherita Milano, hanno chiesto di essere autorizzate a rivendere le pubblicazioni del T. Il Consiglio accoglie favorevolmente tale domanda e determina la modalità della concessione.

Soci vitalizi. — Si iscrive a nuovo socio vitalizio il generale Osio comm. Egidio comandante la divisione militare, e l'avv. Francesco Mira di Milano.

Il Segretario
Avv. F. Guasti.

Sezione Comfort (1)

Trieste. — *Albergo al Moncenisio.* — Diversi soci reclamarono presso la Sezione Comfort perchè questo Albergo non accordava lo sconto segnato nell'Annuario. Di questo inconveniente fu causa il cambiamento di proprietario, fatto a nostra insaputa, ed i nuovi conduttori dell'Albergo nulla sapevano del contratto che il loro predecessore aveva firmato col T.

Ritengasi per ora cancellato questo Albergo dai nostri ruoli; sono però in corso le trattative per nuovamente confermarlo e speriamo che esse abbiano buon fine.

Lierna. — (Como) *Ristorante Davide.* — Cessa l'affigliamento per la morte del proprietario.

Varenna. — (Como) *Hôtel Royal Marcionni* — In seguito al cambio di proprietario le condizioni di affigliamento vengono così modificate: sconto 10 °/₀ camera L. 2.

Targhetta Annuale.

Le targhette annuali per gli Alberghi saranno pronte fra una quindicina di giorni e verranno spedite agli albergatori in Gennaio p. v.

Il colore adottato per il 1900 è il *rosso* per il fondo e il bianco per il millesimo e per la nostra diletta sigla T. C. C. I.

La targhetta apparirà evidentissima e inviterà negli alberghi *veramente affigliati.* La vecchia targa grande — che non sempre può essere ritirata dagli alberghi esonerati dal servizio del T., magari per radiazione in seguito ai reclami — cesserà dall'ingannarci. Oppure l'inganno non durerà che qualche mese, perchè, ogni nuovo anno, una nuova targhetta di colore diverso col millesimo cambiato ci indicherà l'albergo di fiducia.

Nel numero prossimo della Rivista daremo il disegno e le dimensioni.

Il Capo Sezione Comfort
MARELLI A. C.

(1) Vedere più innanzi il quadro degli alberghi affigliati e facilitazioni diverse. *N. d. R.*

SEZIONE LEGALE

Ai Consulenti Legali
Avviso Importante.

☛ Dovendo provvedere al riordinamento della Sezione Legale specie per l'esatta inserzione nel nuovo Annuario 1900 del nome ed indirizzo dei *Consoci, Avvocati e Consulenti legali del T.*, prego vivamente tutti gli egregi Colleghi Consulenti legali del T. nominati antecedentemente al maggio di quest'anno, di volermi far tenere, l'esatto indirizzo loro, nonchè in quale *Albo* e da che anno vi siano inscritti.

Basterà all'uopo inviare a questo Capo Sezione Legale una cartolina con dette indicazioni ma non oltre il **20 corrente dicembre.**

Coloro che non mi facessero tenere dette necessarie comunicazioni si riterranno come dimissionari dalla qualità di *Consulente legale* e il loro nome non figurerà più nel prossimo Annuario 1900.

Nomine a Consulenti legali.

Conselve *(Padova)* — Avv. GIOVANNI SCHIESARI.
Genova — Avv. ORESTE BONINO *(Piazza S. Bernardo, 26).*
Rovigo — Avv. GINO GIONO.
Venezia — Avv. CESARE MAGRINI. *(S. Marco Ascension 1234)*

I Consulenti legali del T. sono tenuti a prestar l'opera loro gratuitamente ai Soci del T. che li richiedessero di un consiglio legale relativo a vertenze turistiche.

Hanno però sempre diritto al rimborso da parte dei Soci richiedenti delle spese incontrate e non sono tenuti a patrocinare od assistere gratuitamente i Soci stessi avanti le autorità giudiziarie del Regno.

Il T. raccomanda ai Soci gli egregi suoi Consulenti facendo noto il nome e l'indirizzo loro colla *Rivista mensile* e coll'*Annuario* distribuito ai Soci.

I consoci avvocati che desiderano esser nominati Consulenti del T. debbono indirizzare la loro domanda a questo Capo Sezione Legale, dichiarando in quale *Albo* sono inscritti e da che anno.

NB. — I sigg. Consulenti legali possono acquistare alla Sede Centrale del T. il loro distintivo speciale mediante l'importo di L. 1.50

Leggi e Regolamenti.

Automobili.

Si ha da Roma:

La Commissione ministeriale, incaricata di formulare il regolamento per l'esercizio degli automobili, nella sua prima adunanza decise che il regolamento stesso debba inspirarsi a criteri larghi e tali da non danneggiare l'incremento della nascente industria.

***

La Prefettura di polizia di Berlino ha pubblicato un'ordine per la circolazione delle automobili che in avvenire non potranno circolare nella città che con una velocità di 15 km. all'ora.

Nuovo Ufficio.

Il conte *Jacopo Rossi* Console di Mestre ci comunica come il Ministero accolse con sollecitudine l'istanza inviata e appoggiata da questa Dirizione del T. perchè date le condizioni speciali di Mestre si autorizzasse quel Municipio alla riapplicazione delle targhette.

Ecco le autorizzazioni colle condizioni relative.

UFFICIO METRICO DI VENEZIA

AL MUNICIPIO DI MESTRE

Mi pregio informare codesto Municipio, che il Ministero delle Finanze, riconoscendo che il Comune di Mestre, dove sono depositati gran parte dei velocipedi della Pro-

vincia della Città di Venezia, trovasi in condizioni specialissime, ha autorizzato che il *Municipio di Mestre provveda* anche alla *riapplicazione* della targhetta verso il pagamento di L. 1., avvertendo però che questa è ammessa soltanto in quei casi in cui la targhetta sia stata preventivamente staccata dall' incaricato del Municipio, a cura del quale dovranno essere prese le opportune annotazioni per potere identificare il velocipede che dopo riparato venga ripresentato per l'applicazione del nuovo contrassegno.

IL CAPO DELL'UFFICIO METRICO.

Giudicati turistici.

Pei venditori di macchine a credito.

Va facendosi comune anche in Italia il sistema già tanto in uso all'estero di vendite di macchine *a credito* dal pagamento cioè a rate mensili.

Per isfuggire ai rischi dell'insolvibilità dei loro clienti commercianti qualificano questo loro contratto di « noleggio o locazione » affine di poter riprendere la macchina locata nel caso che i pagamenti rateali venissero sospesi.

Un tale aveva infatti acquistato in tali condizioni una macchina che ebbe qualche tempo dopo ad impegnare per procurarsi del denaro.

Condannato a pagare la macchina e a pagare un'ammenda per abuso di deposito affidato, si appellò e la Corte di Liegi considerando che tale contratto è una vendita a termine e non un contratto di locazione, e che l'aquirente a termine diviene immediatamente proprietario della cosa vendutagli ha riformato la sentenza dei primi giudici dichiarando non luogo a procedere.

Per chi trasporta la targhetta.

La Cassazione Penale ha giudicato che nel fatto di chi rompe il pernotto col quale l'ufficio metrico abbia assicurata la targhetta ad una bicicletta, applica per la targhetta così staccata, ad un altro velocipede nell'intendimento di servirsi di due macchine pagando una sola tassa è configurato il reato di cui a l'art 272 del codice penale.

Vedi più sotto « sentenza grave e importante »

Per chi denuncia e vende la bicicletta.

La Cassazione penale ha giudicato che non cade in contravvenzione colui che denunziò un velocipede, e non ebbe nel termine legale di 15 giorni presentato e pagata la tassa, se nel frattempo egli la vendette e la tassa fu pagata dal compratore.

Ricorso e Decreto

Il Sindaco della Città di Fossano mi comunica come, con decreto 26 ottobre 99 sia stato respinto il ricorso presentato dal T. contro l' ordinanza 27 maggio 1899 di detto Sindaco.

Ringrazio il Sindaco della sollecita comunicazione e la passo al Sig. Tenente Voghera, che ci ebbe ad informare della lamentata illegalità.

Vedano però i soci che non uno dei ricorsi viene e verrà accolto.

È inutile, in via amministrativa, impera e trionferà sempre la solidarietà burocratica.

E ben a ragione a Roma mi si informava da chi vede con animo sereno il ciclismo e i ciclisti. « Non ricorrete per reprimere un abuso, ma prevenitelo. Appena si accenna ad una diminuzione illegale dei vostri diritti, scrivetene al Prefetto, Ministro ecc., ma se attendete che la misura restrittiva sia presa, inutile, la Giunta approverà il Sindaco, il Prefetto, la Giunta, il Ministro, ecc ecc. — sinchè colla semplice motivazione « *respinto* » si passerà oltre alle vostre eccezioni e alla difesa vostra.

Sentenza grave e importante.

Mi fo dovere rendere noto ai turisti una grave mutazione nella giurisprudenza riguardante la nostra legge sulla tassa dei velocipedi, mutazione che potrebbe occasionare dolorosa sorpresa a chi avesse ad infrangerla alla leggera.

Sinora coloro che manomettevano la targhetta venivano considerati come contravventori e come tali puniti semplicemente colla multa.

Ora la Cassazione distingue, e se la manomissione ha per effetto di togliere la targhetta dalla bicicletta già presentata per la tassa per trasportarla su una nuova non li ritiene più semplici contravventori, ma colpevoli del delitto di illecito uso di sigilli.

Cioè in seguito al grave giudicato riportato più sopra tale manomissione viene considerato a termini dell'articolo 272, cod. pen. e cioè come delitto di illecito uso di sigilli, punzoni, marche ecc... veri a danno altrui o a profitto di se o di altri, e come tale punibile con le pene stabilite per la falsicazione o contraffazione (pene che possono ammontare sino a trenta mesi di reclusione e a mille lire di multa) diminuite però da un terzo alla metà.

Diminuiti sì, ma che pepe!

Adunque turisti avvocati e.... salvati.

Lo spero!!

Chauffeurs attenti!

A Parigi nello scorso mese M. Léon de Bertier venne citato innanzi a quel Tribunale correzionale per infrazione al decreto sulla Circolazione degli automobili.

Dirigendo lui stesso il proprio automobile, percorreva il Boulevard Haussmann al mattino con una velocità — come egli stesso affermò — di 47 Chilometri all'ora. D'un tratto vide a 150 metri di distanza un individuo che traversava la strada questo uomo scorgendo il veloce automobile, s'arrestò, fece dei movimenti a destra, e a sinistra tanto che il *Chauffeur* non sapendo come fare per evitarlo sterzo bruscamente sulla sinistra ben comprendendo che arrischiava un pericoloso accidente a causa delle condizioni della pavimentazione, ma che di questo accidente potevano essere solo vittime o il meccanico o l'amico Dottor Movriose che l'accompagnava. Una banca, un fanale a gaz vennero urtati dall'automobile che piroettò su se stesso.

Lo chauffeur e il dottore riuscirono a mantenersi sul sedile ma il meccanico venne lanciato sul pavimento, producendosi gravi ferite alla testa e alle gambe.

Ecco il motivato della sentenza che dovrebbero meditare i troppo focosi *chauffeurs* e velocipedisti di Parigi... e d'altrove.

« Atteso che M. Bertier ha commesso una grave imprudenza nel percorrere una via di Parigi ad una velocità che egli stesso confessa di 47 chilometri; che questa imprudenza costituisce anche una infrazione alle tassative disposizioni dell' art. 14 del decreto 10 marzo 1899 sulla circolazione delle vetture automobili:

Atteso che la necessità della circolazione in Parigi impone ai Tribunali d'applicare con severità le disposizioni penali a coloro che contravvengano gravemente alle prescrizioni che hanno per iscopo d' assicurare ai pedoni la libertà e la sicurezza a cui hanno diritto e alle quali troppo numerose persone vi attentano giornalmente:

Condanna M. de Bertier a 6 giorni di prigione e 100 lire d'ammenda.

Chauffeurs attenti....!

Posta leguleia

Sig. Avv. ***Grondona - Console di Genova.*** — La risposta che inviai all' Ing. Bernardini è come vedra nella Rivista di Novembre analoga alla Sua. Piuttosto che tanti indizi, distintivi, lettere, biglietto da viaggio ecc. ecc., al detto signore di Malta necessitavano due soli documenti, *la tessera del T.* e il *certificato di temporanea importazione*. Egli mancava d' entrambi e la multa come, Ella bene l' avvisò, è regolare. — Grazie della cooperazione.

Sig. ***Reggiani - Mantova.*** — Se le venne rubata la targhetta, e non si riuscì a scoprirne il ladro, il danno lo deve risentire lei — come per qualunque altro furto — Il T fece le pratiche perchè in simile eventualità il ciclista derubato fosse obbligato a ripagare il valore del contrassegno e non l' intera tassa, ma il nostro fisco meno cavalleresco e equo di quello francese ci rispose che se non si vuol ripagare la tassa si pagherà la multa trovandosi la macchina sfornita di contrassegno. Dunque o farsi rimborsare dal ladro, o subire il danno. Alla denuncia il fisco non presta fede perchè potrebbe essere inesatta o anche falsa.

Sigg. ***Cottino e Tabassi - Chieri.*** — Delle inconsulte frasi — se esatto il verbale inviatomi — del loro Assessore relatore all'indirizzo della nostra Associazione e mio, non dobbiamo curarci. Sono sfoghi impotenti.

Nostro intento è di riuscire benemeriti ai turisti, col sollecitarne l'adempimento dei doveri, ma col pretendere rispettati anche i loro giusti diritti, non già di inchinarci ossequiosi alle irragionevoli e retrograde pretese di qualche ciclofobo autoritario.

E il nostro compito non falliremo malgrado le inferocite smanie di cotesti avversari. Chi alle nostre ragioni osa opporre che il ricorso è firmato da un Avvocato non di Chieri dimostra un così gretto campanilismo e tale povertà di ragionamento che non franca punto la spesa d'obbiettare.

Il Prefetto provò la fondatezza del nostro Ricorso consigliando al Municipio di Chieri di modificare l'ordinanza nei sensi di legge.

Se la loro autorità municipale, nella imposta modificazione non saprà ancora provvedere a norma di legge, mi avvertino inviandomi l'ordinanza illegale, che ricorreremo al Ministero dell'Interno o all'Autorità giudiziaria a seconda dell'opportunità, incuranti delle probabili nuove scortesie, e chissà che come si sono trovati degli egregi loro Consiglieri comunali che sostennero l'inopportunità del l'ordinanza si abbiano ad avere anche dei buoni Giudici per dichiararne l'illegalità.

Sig. Ing. ***Bernardini - Palermo.*** — È assolutamente falso che questa Sezione non siasi *data per intesa*, alle sue lettere. — Per la cartolina scritta a lapis in modo assolutamente indecifrabile, le venne subitò dato avviso della ricevuta e della indecifrabilità. Per la lettera, facendo veri sforzi per comprenderla, le diedi del pari immediatamente risposta sia per iscritto — quantunque non avesse unito il francobollo — sia per la posta a stampa della Rivista, e ai vari indirizzi comunicatemi di Genova e Spezia e Malta credo — Ora alla sua nuova lettera da Palermo, rispondo come già le risposi. Ella ha tutti i torti — Circolava colla bicicletta? — ella stessa lo ammette — dunque doveva aver pagato la tassa. Non conosceva le nostre leggi? Non c era che .... conoscerle perchè così presume la legge stessa. Era di passaggio? e allora non era nè il biglietto d'andata e ritorno nè il distintivo di Console ma la bolletta di temporanea importazione che doveva mostrare E se a Spezia la napoletana guardia comunale famosa — come la chiama — le dichiarò la contravvenzione, si è che essa non ismentì nel caso la propria fama. — E se il segretario comunale diede come come avvocato ragione alla guardia si è che proprio in tal caso la guardia aveva ragione. E se il Sindaco, per quanto persona ragionevole, era però stato imbeccato dal Segretario, l'imbeccata almeno stavolta era a proposito. E se il Ricevitore del Demanio pretese Lire 10 per la targhetta e le 20 per la multa, pretese ciò che aveva diritto. E se il suo ricorso al Prefetto di Genova non ha ancora avuto evasione, si è che le pratiche amministrative richiedono un certo tempo ovunque, e quando l'avrà sarà certamente a lei sfavorevole E se il console del T. a Genova l'eg. avv. Grondona le disse che ella aveva torto, e perchè comprese benissimo la sua vertenza e la decise meglio. E se l'eg. avv. Guarnaschelli e il sottoscritto furono concordi nel dichiararle tale suo torto si è perchè ne erano convinti pienamente, ben lieti nel dubbio di cooperare con lei per farle ottenere quelle ragioni a cui credeva avere diritto

Sig Avv. ***Capponi Udine.*** — Il capo sezione movimento mi passa la sua lettera contro la circolare della III Sezione Movimento della Rete Adriatica che impone di togliere tutti gli accessori mobili alle macchine spedite come bagagli. Innanzi provvedere al reclamo, favorisca se le è possibile farmi tenere copia di detta circolare.

Sig Avv. ***Magrini - Venezia.*** — In relazione alla sua istanza favorisca farmi sapere da che anno è iscritto all'Albo e se già associato al nostro T

Sig. ***Valgnani - Chieti.*** — Per poterle rispondere categoricamente mi necessita conoscere esattamente il testo del divieto municipale e la data dell'emanazione

Sig ***Casi - Arezzo.*** — Il suo operaio montava e circolava colla macchina, col contrassegno manomesso — Non conta la poca distanza del percorso e la possibilità di far rimettere il contrassegno con sole lire una

Circolando in tali condizioni la multa è regolare e veda nel suo interesse di transigere in via amministrativa

Sig. ***Daniele - Bassano.*** — Se Ella ha denunziato la bicicletta, chiedendone il certificato di circolazione, non vi ha dubbio che deve pagare la tassa anche per il corrente anno — Ne vale manchi qualche mese a finire l'anno — Non usando la bicicletta, non sarà possibile applicarne la contravvenzione, ma il Municipio avendole iscritta nel ruolo e avendole rilasciato il richiesto certificato di circolazione potrà pretendere il pagamento della tassa.

Sig ***Cecchetti - Rovigo.*** — Ella ha tutte le ragioni La circolare non fa onore alle ferrovie che l'emanò, e non è meritata da turisti. Perchè possa provvedere favorisca farmene tenere copia esatta.

Sig. ***Francia Omegna*** — Alla sua domanda circa la manomissione della targhetta rispondo lungamente sulla Rivista

Sig ***Pirola - Console ad Arona.*** — Se le cose stanno come lei narra e cioè prestò la bicicletta e avvisò direttamente e subito la guardia municipale del guasto verificatosi alla targhetta, ed ella può provare d' aver fatto applicare regolarmente la targhetta a tale bicicletta non v'è dubbio che la contravvenzione è illegale e che il Pretore mandera assolto. Sgraziatamente fino a tale pronuncia la sua bicicletta resta sequestrata, e a suo danno

A coloro che mi scrivono per le comunicazioni da pubblicarsi in questa sezione legale, se la loro lettera mi perviene dopo il 15 del mese, dette comunicazioni e l'eventuale risposta non potrà apparire sulla Rivista immediatamente prossima, dovrà attendere quella del successivo mese.

Così per le proposte e nomine a Consulenti legali.

Il Capo Sezione Legale.
AVV. CESARE AGRATI.

La cura invernale a Salsomaggiore

A partire dal 1.° Novembre di quest'anno le *Terme Magnaghi* di Salsomaggiore hanno cominciato la *cura invernale* com'era nel desiderio di tutti i medici ed idrologi che conoscono l'azione benefica dell'Acque di Salsomaggiore.

Con questa innovazione, si rende possibile attuare il trattamento di quelle malattie ad indole progressiva, affettanti specialmente il ricambio organico ed il tessuto ghiandolare, per le quali prima occorreva *dilazionare la cura fino all'estate.*

È un'iziativa la quale va aiutata. Nulla c'è di speciale nella cura di Salso perchè essa venga limitata alla stagione calda. Molte sono invece le malattie ed i disturbi che la richiedono imperiosamente in ogni periodo dell'anno.

Oggi poi che i lavori ormai compiuti della *Maison des Thermes* annessa allo Stabilimento, renderanno possibile il bagno in camera, la cura invernale di Salso maggiore potrà applicarsi con tutti i comodi immaginabili.

Abbiamo naturalmente cercato di far fruire i nostri soci di questa innovazione.

Li avvertiamo quindi che tanto i soci quanto i membri conviventi della famiglia, godranno le seguenti riduzioni di tariffa per l'epoca invernale. (1)

Bagni . .	L. 1.50	invece di	L. 2.25
Inalazioni	» 0.70	»	» » 1.—
Fanghi . .	» 1.50	»	» » 3.—

Nota bene. — Il socio dovrà produrre all'amministrazione Terme una *lettera di presentazione* della Direzione del T.: che questa si affretterà a mandare — dietro richiesta. — *Basta una cartolina-risposta.*

(1) Per l'epoca estiva cessa la tariffa di favore.

Arte e Fotografia(1)

III.

È doloroso il notare come gli italiani fuggono il ritratto en pleine air. Generalmente i ritratti di dilettanti sono tutt'altro che ben riusciti, e ciò in causa di certe difficoltà tecniche. « Il *ritocco* e l' *illuminazione.* — Il primo con un po' di buona volontà si vince; la seconda richiede di una certa pratica unita al buon gusto. Si può avere ottimi ritratti senza atelier, e non fa punto bisogno che chi non l'ha, si scoraggi per così poco.

La prima cosa da osservare è che occorre tutt'altro che una luce molto forte: i migliori risultati si ottengono col cielo coperto. Si scelga un giorno senza sole, e si ponga il soggetto in modo che la figura sia più illuminata da un lato che dall'altro. Una coperta bianca senza pieghe, tesa a *qualche passo* dietro il modello converrà benissimo per un fondo chiaro. Effetti ottimi quali forse una galleria non può dare, si ottengono con fondi di colori uniti, a fiori o non, in modo che leggermente fuori di fuoco diano maggior risalto alla figura. Si metta a posto prima il fondo. Un parapioggia (tenuto sopra la testa od a qualche distanza dal soggetto) un po' piegato, permette secondo la posizione, di ottenere i migliori contrasti di luce ed ombra sulla figura.

Un ritratto preso di tre quarti è sempre migliore che preso di faccia, tendendo sempre quest'ultimo ad essere piatto, se fatto in pien'aria.

Si evitino le pose troppo corte, si ecceda piuttosto, e si rammenti che il ritratto è meglio riuscito quando si adopera l'obbiettivo a tutta apertura.

Si evitino le banalità, lasciandole ai fotografi di villaggio; non si adoperino mai accessori superflui come libri, strumenti, mazzi di fiori ecc.

E sopra tutto che il soggetto sia animato, vivo, perbacco! che la fisonomia esprima qualche cosa, e le lastre moderne, rapide, permetteranno, servendosi di un otturatore di ottenere con una buona istantanea e non troppo rapida (un decimo circa di secondo) i migliori risultati.

E che le mani siano mosse, intendo abbiano un po' di vita, non penzoloni come il solito: i ritratti per essere belli devono essere sempre animati.

Il ritocco non è facile, e più di un dilettante rovina un buon negativo con cattivo ritocco: se non si è capaci di ritoccare è meglio rivolgersi ad un buon professionista coscienzioso, tale che per vendetta non ci guasti tutto: e con una spesa insignificante (che per un 13/18 non supera quasi mai i 75 cent.) avrete più di quanto era vostra intenzione ottenere.

All'aperto, un ritratto deve riuscire bene quando, oltre alla posa, si provveda a che la luce superiore non rifletta troppo crudemente sul soggetto e,... renda canuta la testa più corvina.

Anche un riflettore, ed all'uopo può servire un foglio di carta, posto nella parte in ombra, potrà rendere qualche utile servizio aumentando le mezze tinte. Una tenda in stoffa con disegni variati e colori fotogenici, disposta con un po' di buon gusto, può dare un fondo artistico adatto specialmente per pose speciali

NICO BARBIERI.

(1) Il nostro socio collaboratore Nico Barbieri si raccomanda, perchè quelli che gli chiedono schiarimenti uniscano *francobollo*, e dieno indirizzo chiaro.

Ad evitare un grande agglomero di lavoro all'Amministrazione, i signori Soci sono pregati di anticipare sin d'ora la loro quota 1900.

Ascoltazione..... della bicicletta

Volete avere una sensazione acustica ingrandita, moltiplicata, dei rumori normali od anormali che si formano sulla vostra bicicletta? Con una certa pressione del capo, tenete il vostro orecchio a contatto di un punto qualunque della bicicletta, meglio sulla barra orizzontale che corre dallo sterzo al portasella, chiudete colla mano l'altro orecchio ed ascoltate.

Se non l'avete mai fatto prima, ne avrete una impressione nuova e gradita, come se aveste potuto penetrare nelle segrete funzioni della vostra compagna di viaggio e di divertimento. È una impressione che vi ricorderà forse quei giorni, quando, ragazzi sui panchi della scuola, vi divertivate ad adagiare la testa sul banco grattando o toccando colla mano al disotto del banco stesso,

E, come allora il tenue urto del dito sul legno vi dava l'impressione acustica moltiplicata quasi di una martellata, così ora quel qualsiasi rumore piccolo o confuso che si produce in un punto ignoto della vostra bicicletta, quando essa è in moto, e che talvolta vi fa ammattire perchè non riuscite a capire dove diamine si produca, vi apparirà più netto e più grande. E se avete l'avvertenza, sospendendo la bicicletta di mettere in moto prima una ruota, poi l'altra, poi la prima poi la pedalina, il pedale, il freno, ecc., vi farete prima un'idea dei rumori normali che in una bicicletta sana e buona sono delicati, quasi vellutati, e perdono invece questo loro carattere non appena la bicicletta non funzioni più a dovere. Coll'esercizio, specie se fatto costantemente su una bicicletta sola, che sarà certo la vostra come quella a cui più avete affetto e cura, arriverete a rilevare in essa le più leggiere divergenze dalla sua norma, le più piccole anomalie di attrito, di rumore, e a conoscerne con facilità la sede e l'origine.

Un medico, ridendo, direbbe che questa è l'ascoltazione stetoscopica della bicicletta. Nè avrebbe torto. Il fatto è sempre un'applicazione delle stesse leggi fisiche di conducibilità dei suoni che, come si sa, avvengono più facilmente per i mezzi solidi che non per l'aria.

Provate e divertitevi.

(Varignano). Socio C. R.

Quota 1900 (L. 6.00)

Il versamento della quota 1900 (L. 6.—) si deve fare entro il 15 Gennaio 1900. Dopo questa data i signori soci che non avranno ancora pagato, riceveranno a domicilio un assegno postale di L. 6.55. All'assegno è annesso il talloncino 1900 che rende valida la tessera per il nuovo anno.

Biblioteca

NUOVE PUBBLICAZIONI

Libri.

PREMIER CONGRÈS DE LA LIGUE INTERNATIONAL DES ASSOCIATIONS TOURISTES TENU À LONDRES, 7 ET 8 JUIN 1899, (Resoconto). — Leeds, 1899.

T.-C. DE FRANCE. *Annuaire des Pays étrangers, 1900.* — L'Annuario del T. francese fu quest'anno diviso in tre volumi, di cui i primi due, limitati alla Francia, son dedicati, l'uno al ciclismo, l'altro all'automobilismo; il terzo, ora pubblicato, è dedicato all'*estero*. Si tratta di un volume di 446 paginette, diviso in tante particelle, di cui ognuna è dedicata a una nazione diversa: vi si trovano tutte le nazioni d'Europa e alcune non europee. La parte dedicata a ciascuna nazione è suddivisa così: *Informazioni generali* (Pesi e misure, Monete, Carte e libri a consultarsi, Società di turismo), *Circolazione* (Regolamenti su velocipedi e automobili), *Dogane, Tasse, Trasporti, Elenco delle informazioni locali, Escursioni* (Dintorni di città, Piani di viaggi).

Si direbbe, giudicando anche da alcune dichiarazioni emesse dal T. francese recentemente, che questo intenda, col suo più o meno completo isolamento dagli altri T., di cui la pubblicazione di questo Annuario sembra una conseguenza, *far da sè* anche all'estero, emancipando i suoi soci dall'aver bisogno delle Associazioni turistiche dei paesi nei quali essi vogliano viaggiare. Ebbene: questo Annuario ci fa sembrare poco probabile una simile intenzione, o, quando meno, esso ne dimostra l'assurdità. Infatti: lasciamo anche da parte quelle nazioni che nell'Annuario in discorso non occupano che qualche paginuccia, e riferiamoci solo a quelle (Belgio, Italia, Olanda e Svizzera) che vi sono più largamente trattate. Ma è possibile supporre che il ciclista in viaggio possa accontentarsi di poche notizie sui centri principali, mentre potrà sempre capitargli di dover pernottare o di avere bisogno di una riparazione anche in piccolissimi centri, ed *è appunto in questi* che le notizie, pel ciclista, son le più preziose, data la difficoltà di poterle all'occorrenza avere, data l'incertezza se vi troveremo o non vi troveremo una locanda o una trattoria, se vi troveremo o no un riparatore?

Non abbiamo bisogno di annuario per sapere che a Roma o — sia pure — a Chiavenna troveremo alberghi e riparatori. E perchè il turista viaggiante deve rinunciare ai servizi che può rendergli un'intera rete — se così si può dire — di consoli disseminati per tutto un paese, per accontentarsi di quei pochissimi, a mala pena — e *con inutile pena* — raccolti, che portano il nome di *consoli del suo T.*? Neppure può supporsi che il T. francese voglia in ogni paese creare una completa organizzazione di consoli, alberghi affiliati ecc. ecc., che solo, e con molto tempo e fatica, può ogni T. creare nel proprio paese. Tanto più che dovrebbe — dato che riuscisse — pubblicare un annuario per ognuno di questi paesi. Non è invece tanto più semplice e proficua a un tempo la soluzione della *reciprocanza*, per cui ogni *touringhista* trova nei paesi esteri tutta un'organizzazione quale può avere il suo paese stesso?

Peggio dovrei dire della parte *Escursioni* che si trova in fondo alle notizie date per alcune nazioni. Coteste trattazioni non ricevono un vero valore pratico che quando sian date in modo *completo* e *omogeneo*. In questo caso, ciò vorrebbe dire dare la lista di tutte le *escursioni* d'Europa e d'altre parti del mondo, e ognuno s'immagina qual mole ciò richiederebbe. E se non varrebbe la pena di far ciò, *tanto meno* la vale per cotesti brani, il cui valore è *certamente minore* della proporzione in cui stanno con un tutto completo. In altre parole: se diminuisce la spesa e gli altri inconvenienti limitando la ricchezza di queste informazioni, il loro valore, la loro utilità diminuiscono in una *misura maggiore*.

Io credo che ben pochi — all'atto pratico — faranno veramente uso di tali itinerari, e se lo faranno, faranno male, giacchè potranno, mettendoci un po' d'iniziativa intellettuale, giovarsi con molta più utilità, dei *Baedeker* e altre guide, che, per non dir altro, presentano una ben diversa autorità: in essi non leggeremo certamente che Novara e Lodi non ànno nulla di rimarchevole e Lecco è la patria del Manzoni e lo Stelvio è a 2826 metri

Un'aggiunta che invece può star benissimo in un Annuario di T. è il Vocabolarietto francese-tedesco-inglese-spagnolo-italiano delle frasi che più facilmente possono occorrere a un ciclista o automobilista in viaggio, con cui si chiude il volume.

T. C. DE BELGIQUE. *Annuaire de 1899. III partie. Excursions.* Bruxelles 1899, pp. 221 Fr. 0.50. (È un *estratto* dell'Annuario 1899 del T. C. B.)

Allgemeine Sport-Austellung München 1889. Die Radtouristiche Austellung in der Zelthalle, Bibliographie und Kartographie.

Conseils aux Cyclistes-Touristes Soins médicaux. Lecture des Cartes et Tableaux d'Assemblage. Bruxelles, 1899, fr. 0,80 (È un volumetto della « Petite Bibliothèque du T. C. de Belgique »).

Carte.

Carta itineraria del Regno d'Italia alla scala di 1 : 300.000, pubblicata dall'Istituto Geografico Militare.

Si sono pubblicati i fogli 15, 20, 23 e 24 (ossia *Sardegna* e *Sicilia*) di questa carta, la cui pubblicazione resta così compiuta, salvo per quanto riguarda il suo complemento, consistente in un Dizionario alfabetico dei Comuni, coll'indicazione del foglio e quadrante in cui si trovano nella carta e in un Prontuario delle distanze fra i capoluoghi di provincia. Di questo volume si annuncia la pubblicazione pel 31 dicembre.

Data l'importanza di questa carta e il fatto che essa è ancor poco conosciuta, credo bene, almeno per i soci novi che non ànno potuto leggere quanto ne fu scritto nella *Rivista* (novembre 96) all'inizio della pubblicazione, di spiegarne il più brevemente possibile la struttura e quello che essa *offre* a chi la consulta.

Per mezzo di linee, seguenti il tracciato naturale per le strade colleganti i capoluoghi di provincia e di circondario, e schematiche per le altre, essa ci dà in modo chiaro e facile tutte le distanze intercedenti fra centro e centro dei capoluoghi di comune, secondo le strade più praticabili e più brevi. Delle cifre più grosse stanno a indicare le distanze fra capoluoghi di provincia e di circondario.

La carta è a tre colori: rosso per le strade rotabili, azzurro per l'idrografia (son segnati i grandi fiumi e i laghi) e nero pel rimanente (ossia i nomi dei paesi, le cifre indicanti le distanze, le ferrovie, le linee mulattiere ecc.). L'itinerario si estende spesso anche a località non capoluoghi di comune, che sono a capo di carreggiabili di montagna

Come *prontuario* delle distanze questa carta, che è un lavoro assolutamente notevole, può rendere all'escursionista, come a molti professionisti o uffici, degli utilissimi servizi. Essa è in 24 fogli e un quadro d'unione, più un foglio (2 *bis*), riproducente in scala più estesa (1 : 200 000) la plaga intorno a Milano, ove, per la fittezza delle linee e dei nomi, il foglio al 300.000 non poteva dare tutto quanto era richiesto. Altri piccoli quadretti al 200.000 sono collocati, per le medesime ragioni, e per le altre piccole plaghe, negli spazi risultanti voti nei vari fogli

Il prezzo della carta è il seguente: ciascun foglio su carta canapa L. 2 (sconto per i soci del T. 30 0[0]). Montatura su tela di ciascun foglio, netto, L. 1,20. Da aggiungersi, al solito, le spese di spedizione.

Carte routière de la Tunisie dressée par le T. C. de France. — Questa carta, ora pubblicata dal T. francese, che la mette in vendita ai suoi soci al prezzo di 1 fr., indica, con vari colori e segni: le ferrovie, le strade carrozzabili selciate (? la carta dice *empierrées*), le peste principali generalmente carrozzabili, le piste secondarie gli uffici postali e telegrafici, i caravanserragli, i luoghi ov'è impiantata la posta ottica, i fari principali, i « punti d'acqua » regolati nel 1897-98-99, ecc. La scala è di 1:1 000 000, ciò che non toglie nulla alla chiarezza, data la scarsità di dati propria della regione.

FACILITAZIONI LIBRARIE:

Rivolgendosi alla Ditta Agnelli, Milano, i Soci ànno pure diritto al ***20 o[o*** di sconto sull'acquisto delle pubblicazioni della Ditta (Catalogo gratis a richiesta), al ***10 o[o*** su quelle degli altri editori italiani, e al prezzo di copertina per le edizioni estere (franche di porto) — *Indicare il* **numero della tessera.**

DONI PERVENUTI:

Dal C. A I : *Bollettino del Club Alpinô Italiano pel 1899* Un volume di pag. 406 con incisioni e carte. — Torino 1899

Dal DEUTSCHER T. C. di Monaco: Profili e planimetrie 1 (Monaco-Bolzano), 2 (Monaco-Merano-Bolzano) e 3, (Franzensfeste-Toblach-Conegliano Venezia)

Dal Sig ENRICO GOJ, Milano: Annate arretrate dell'*Illustrazione Ciclistica*.

Dal Sig. L FERRARIO, Cons. di Tonzanico: 7 volumi di argomenti diversi

Dai Sigg G B. ANTONIETTI, Console di Nizza Monf. rag. O. BOSSI, ENR. MEDICI e rag. ERMINIO LUINI, Milano, CESARE MAINO, Genova, dott cav. L SOLAROLI, Como, GIOACCH. SBOLCI e Col B. LUCIANO, Roma, L. ZUNINI, Bardonecchia, A LATTES, Torino, G. B. SCURATTI, Intra, ART. VOGLI, Bologna: numeri arretrati, da noi ricercati, della nostra *Rivista*. (Son desiderati i numeri delle annate 95 e 96, il n. 1 del 97, e i n. 3, 5, 6, 9 del 98).

Il Bibliotecario
GUIDO OLIVIERI.

Al prossimo numero

Un giro nell'Europa Centrale

del Socio NICOLETTI.

IL DISTACCO DELLA FORCELLA(*)

Mi preme far osservare alla Direzione Generale del T. C. C. I. un fatto di assai grave importanza e che può portare conseguenze disastrose al ciclista sia pur esso espertissimo ed abilissimo. Intendo parlare della robustezza e solidità indispensabile ad un punto importantissimo della bicicletta: *la forcella anteriore*. Ad alcuni amici miei dei quali *posso citare all'occorrenza i nomi e macchine*, è avvenuto di fare una pericolosa caduta in avanti per l'improvviso distacco della forcella della ruota anteriore, nel punto ov'essa è congiunta allo sterzo, ossia ov'è situata la prima corona di sfere. Codesta Direzione e tutti i ciclisti, senza spendere tante parole, comprendono già quanto può essere disastrosa una caduta fatta in simili condizioni, specie se la macchina trovasi in discesa e viaggi con velocità. L'inconveniente gravissimo accennato, non è per fortuna successo a me, ma come ripeto, ad amici miei e soci del T. C. i quali, fortunatamente per loro, se la cavarono con sole abrasioni e contusioni.

A tutta prima può ritenersi che questo grave inconveniente accada solo a chi monta macchine ordinarie: viceversa è successo anche a persone provviste di macchine di primo ordine.

Per riguardi facili a comprendersi, mi limito per ora semplicemente a constatare l'accaduto, avvertendo inoltre che il distacco della forcella avvenne improvvisamente e repentinamente in modo da togliere al ciclista ogni possibilità di evitare la terribile caduta, quindi senza causa determinata: urto, investimento od altro

A codesta Direzione saranno noti, forse in quantità, incidenti accaduti a ciclisti per tal genere di rottura, essendo essi frequentissimi: ed il ripetersi di tale imperfezione e fragilità in una parte sì importante della bicicletta, non può disinteressare l'associazione nostra che ha per base tale mezzo di locomozione Mi sembra quindi necessario che cotesta Direzione pubblichi nella Rivista una speciale raccomandazione alle fabbriche acciò curino col maggiore impegno possibile la accennata parte delle macchine che deve essere della massima solidità; e venga tolto per sempre un grave pericolo ed una continua trepidazione al ciclista per la sua incolumità personale. E non solo, a parer mio, dovrebbe limitarsi a ciò l'interessamento del T. C ma addirittura diramando alle diverse ditte fabbricanti nazionali ed estere una circolare in proposito: raccomandare vivamente l'accuratezza nella lavorazione e la solidità massima assoluta nella costruzione della forcella anteriore, specie nel punto d'attacco collo sterzo.

Bologna, 13 Novembre 1899.

PIETRO UGOLINI

(*) Questo inconveniente che tocca giustamente il nostro socio, si deve per buona parte al fatto che ogni fabbro-ferraio di villaggio si crede capace di fabbricare la miglior macchina del mondo. Donde i disastri. Le fabbriche serie curano molto l'attacco della forcella. Ad ogni modo un avviso è sempre utile.

Le attività sezionali

Sezione di Grosseto.

La sera dell'8 corr. questa Sezione del T. C. C I. si riuniva a banchetto nel Ristorante « La Stella d'Italia », per solennizzare il V° anniversario della fondazione dell'istituzione.

A rendere più importante la riunione era intervenuto anche il sindaco della città e la stampa locale. Durante il banchetto, servito splendidamente, il concerto dei Reduci gentilmente volle unirsi alla festa della sezione suonando sulla Piazza Mensini scelti pezzi musicali; fra i quali una bellissima marcia scritta appositamente per la circostanza dal bravo professor Nencini e dedicata a *Federico Johnson*. E' inutile dire che la marcia come tutto il scelto programma, fu applaudiissima.

Allo champagne, il capo console, architetto Lorenzo Porciatti, salutò con acconce parole i banchettanti e dopo aver parlato dell'importanza e dello sviluppo preso oggi dal ciclismo, ricordando l'avvenimento che si celebrava, mandava saluti ed auguri a Johnson e al Touring Italiano.

Dopo di lui il console Ugo Gualtierotti diede lettura ad una elaborata relazione dell'opera prestata al ciclismo da questo Consolato di Grosseto, che ha potuto fondare una sezione abbastanza numerosa ed attiva in sì poco tempo.

Il segretario della sezione, Alfredo Bartoli, dette lettura delle molte adesioni ricevute, e pedalando quindi attraverso la storia trattenne i convenuti per alcun poco invitandoli a bere alla salute della Patria. Quindi l'avvocato Pallini presidente del Veloce Club, il sindaco ed altri fecero riuscitissimi brindisi.

La lieta comitiva si sciolse dopo di avere consegnato al sindaco una piccola somma raccolta fra gli intervenuti, onde fosse distribuita a scopo di beneficenza.

Bravissimi!

Sezione di Este.

Il T. C. C. I. ha fatto anche ad Este progresso giganteschi. I soci in questa cittadina hanno ormai raggiunto il ragguardevole numero di ottanta, e questo sia detto, senza tema di adulazione, è merito speciale del console locale nostro.

Sezione di Lecce.

« Questa sezione ha diramato ai ciclisti della provincia la seguente lettera in occasione del *Quinquennio del T.*

« Sabato e domenica prossimi, a Milano, si festeggierà con un banchetto ed un ricevimento in onore di Federico Johnson, il 1° quinquennio della fondazione del Touring di cui la S. V. è socio.

È nostro intendimento di riunire in un convegno ciclistico, quanti sono soci del Touring non solo, ma anche tutti gli altri ciclisti della provincia.

Scopo di questo convegno è di solennizzare, con un banchetto che sarà tenuto domenica 19

corrente in S. Cataldo, il fausto avvenimento, per mostrare che in questo estremo lembo della penisola italica i nostri cuori palpitano all'unissono con quello dei nostri consoci pur tanto da noi lontani, ed affermare che fra tutte le città delle Puglie, Lecce è il focolare più vivido di questa Associazione nazionale fra ciclisti viaggiatori.

La S. V., che con tanta passione coltiva questo importante ramo dello sport ch'è il ciclismo, vorrà certo farci pervenire la sua adesione fino al mezzogiorno di venerdì prossimo insieme alla quota stabilita in lire 3,50.

I Consoli
Conte di Ugento
Raffaele Pagliarulo.

Possiamo dire che la simpatica riunione commemorativa riuscì brillante, e degna del T.

Il Convegno ciclistico di Udine.

Il Comitato che ideò e condusse a termine il convegno ciclistico di domenica, può chiamarsi ben soddisfatto dall'esito! — Se togliamo la *bora* che soffiava con insistenza degna di miglior causa, e che diminuì alcun poco l'affluenza di ciclisti e di spettatori, la festa si svolse nel massimo ordine e coronò splendidamente gli sforzi del Comitato.

Al vermouth d'onore, offerto nella palestra della Società Ginnastica, regnò la massima allegria fra i partecipanti. Le maggiori attenzioni erano usate ai ciclisti d'oltre confine che, sfidando il vento, non vollero mancare all'invito. — Dovevano intervenire numerosissime squadre da Trieste e Gorizia ma, ripeto, il tempo lo impedì. Figuratevi che sabato a Trieste ha nevicato!

Alle 11 nel Teatro Minerva, il distintissimo avvocato quanto valente tourista sig. U. Garatti, tenne l'annunciata conferenza sul ciclismo. — La splendida conferenza detta con quell'impareggiabile *verve*, dote principale dell'egregio conferenziere, ebbe l'esito brillante che già si aspettava, ed il conferenziere fu salutato da una imponente dimostrazione.

Nel pomeriggio il vastissimo campo dei giuochi presentava un magnifico colpo d'occhio per la folla gaia, accorsa ad ammirare e le squadre ciclistiche e le biciclette infiorate.

Alle 2 1[2 le giurie prendono posto e comincia la sfilata.

I. Costumi velocipedistici pratici.
II. Squadre non udinesi.
III. Squadre udinesi.
IV. Biciclette infiorate.

Molti e molti applausi e grida « viva Trieste, » « viva Gorizia » al passaggio degli ospiti che rispondono con « viva l'Italia » « viva Udine ».

Ultimato il compito delle giurie, si forma il corteo che percorre l'itinerario prescritto, attraversando tutta la città fra due fitte ali di spettatori.

Di ritorno al campo, ebbe luogo la premiazione.

Di questa genialissima festa il pubblico udinese si mostrò oltremodo soddisfatto ed è a sperare che si ripeta in stagione più propizia.

Facciamo le nostre congratulazioni all'egregio Comitato ed ai signori G. De Pauli e dott. Agostini nostri Consoli in luogo.

Sezione di Pisa.

È di recente fondazione, ed ha la sua Sede presso il solerte Rapazzini Riccardo nostro console in questa città.

Sezione di Foligno.

Per opera dei nostri soci Lelli e Cialenti con molti altri cittadini, s'è costituito a Foligno il Veloce Club, campo ottimo in cui speriamo arare pel nostro sodalizio.

Notizie Varie

Feste automobilistiche a Milano. — Spinto dall'esempio, e diciamo pure, dal constatato successo delle recenti riunioni automobilistiche, il *Club Automobile d'Italia, Sezione di Milano,* ha intenzione di farsi iniziatore di una serie di feste automobilistiche che comprenderebbero una gran corsa su strada, una esposizione ed un concorso di motocicli.

L'eposizione — se la cosa si concreterà come speriamo — avrebbe luogo nel salone del *Veloce Club* in occasione delle feste di maggio. Così pure la corsa si terrebbe in detta epoca.

Spalato *(Dalmazia).* — Vi è sorta recentemente una *Società* di ginnastica, scherma, ciclismo sotto la direzione del signor Vincenzo Morassi. Le notizie pervenuteci insieme all'avviso di costituzione, ci fanno sperare di poter accogliere presto sotto le ali del T. questo nuovo sodalizio a cui auguriamo fortuna.

Siepi noiose. — Il socio dott. Gulinelli di Ferrara scrive opportunamente:

« Da quando il Governo ha imposto la tassa sulle biciclette, la qual tassa va in parte a beneficio dei Comuni, era logico ritenere che qualcosa si facesse a vantaggio di questo nuovo e comodo mezzo di locomozione. Invece nulla si è fatto, proprio nulla, non solo, ma i Comuni in generale e la provincia nostra fanno ancora peggio, non curando i regolamenti di polizia stradale, specialmente per quanto riguarda le siepi: le quali si protendono spessissimo sulle strade ostacolando il passaggio sui sentieri, unica zona in cui nelle strade, generalmente mal tenute — parlo della nostra Provincia s'intende — sia possibile la viabilità alle biciclette e, naturalmente, ai pedoni.

Ma tutto non finisce qui, chè durante il taglio autunnale delle siepi di spine si permette, o si tollera ciò che torna lo stesso, che i rami si depositino sulle strade ingombrando non solo il passaggio, ma lasciando sul luogo allorchè vengono levati, numerosissime spine, perenne attentato alle gomme delle povere *birote*.

A questi inconvenienti sarebbe tanto facile rimediare richiamando i proprietari delle siepi al rispetto del loro dovere che sarebbe quello di tagliare e depositare i rami delle siepi sui loro fondi: ma ahimè! sono spesso

le cose che sembrano facili, le più difficili, a farsi! Questi benedetti possidenti sono spesso anche rappresentanti del Comune o della Provincia, qualche volta dello Stato .. e allora?...

I poveri *birotisti*, per concludere, non domandano ora alle autorità competenti che di spiegare in favore della *tassata* bicicletta una piccolissima parte della premura che s'impiega nella esazione della relativa tassa, e una centesima parte dello zelo con cui si fanno le contravvenzioni a chi non l'ha pagata. — È forse un chiedere troppo? Qualche maligno potrebbe rispondermi: « In Italia si », ma io non sono un maligno, sono soltanto un biciclista.

Piccola Posta

Prof. I. De-Gobbis. - **Cremona.** — Gli inconvenienti citati dalla S. V. sono inevitabili. L'onestà, la lealtà, la cortesia non sono doti di tutti gli uomini. Gli albergatori sono pure uomini.

Potremmo provare tutti gli alberghi dell'orbe terracqueo ma non eviteremo gli inconvenienti citati.

Non vi è rigore di legge che faccia sparire i ladri. Né io, nè Lei, nè altri, potrà ottenere da tutti gli albergatori un servizio corretto; qualcuno peccherà sempre.

In ogni modo faccio tesoro delle imformazioni e gradirò qualunque suggerimento sui rimedi per gli inconvenienti.

Capo Sezione MARELLI.

Sig. Cottalorda F. - **Bordighera.** — *Manda alcuni consigli pratici, brevissimi sulla manutenzione strade.* Letti con piacere, e pasati alla Commissione ad hoc. Grazie

Sig. dott. Farrace — Preso atto, grazie. Presto risposta

Sig. dott. Gulinelli - **Ferrara.** — Ella ha ragione di lagnarsi delle scellerate strade, e noi abbiamo aperto un concorso appunto per migliorarle.

Sig. Carlo Lardi. - **Prese di Poschiavo.** — Abbiamo ricevuto la sua lettera, e grazie. É strana però la scomparsa del libretto, che non aveva alcun valore turistico. Saluti.

Socio Migliavacca. - **Gozzano.** — *Chiede l'indice della Rivista.* Si farà nel prossimo anno. Non è cosa tanto facile, data la complessità della materia. Nel 1900 la Rivista muterà veste e vedrà di contentarla.

Le *critiche alla Rivista.* Ci vengono in forma gentile da alcuni soci che — secondo il loro desiderio — non nominiamo.

Un socio *non comprende come si stampi una rivista di 40 pagine per dedicarne 20 alla reclame: se manca materia si stampi pure ogni 2 mesi ma senza reclame.* Ecco: il T. ha un contratto di favore col tipografo per cui lasciando a questi la pubblicità, si viene a pagare la Rivista un terzo della somma che (per 20 pagine) costerebbe. Noi speodiamo per una Rivista che oggi ha notizie interessanti, poche migliaia di Lire all'anno: il Touring di Francia spenderà nel 1900 Lire 143.000 I giornali senza pubblicità, costano un occhio.

Quanto alla materia, non dubiti: è lo spazio che manca per la ragione di non fare eccessive spese.

Un altro socio *consiglia di conglobare la reclame in fine del fascicolo.* Lo si fa già: ed ancor meglio nel venturo anno.

Un terzo socio *si lagna dei caratteri piccoli.* Santo cielo! sono caratteri chiarissimi. Se non si usa un po' di varietà nei tipi, non si possono fare delle distinzioni necessarie. C'è di più; minor copia di materia si dovrebbe mettere in ciascun fascicolo. È vero che si potrebbe aumentare il numero delle pagine. Ma ogni pagina in più costa 25 Lire di stampa!

Nel 1900 è già deciso l'aumento di pagine, visto l'interesse preso dai soci alla Rivista.

Un altro socio *domanda se non sarebbe bene fare solamente reclame ciclistica.* La reclame non la facciamo noi. È lo stampatore che appalta la pubblicità, e ci sconta con minor spesa di stampa, carta, legatura. Quindi egli può spingersi ad illustrare molti campi, purchè non si tratti di porcherie, bene inteso.

Un altro socio chiede *si pubblichi entro il primo trimestre l'elenco generale dei soci a cui sarà da mandarsi singolarmente.* Ma sa il socio il costo di questo opuscolo che sarebbe un volume? Ed ha riflesso se alla spesa di alcune migliaia di lire tra trascrizione, stampa, tiratura, spedizione, posta, risponderebbe poi un risultato materialmente utile?

In conclusione, domandiamo che ci si legga. Rubiamo tempo alle nostre occupazioni per il bene del sodalizio. Non facciamo un Rivistone. Abbiamo solo l'intento di scrivere roba pratica, utile, risparmiando al T. il risparmiabile, in lire, soldi e denari.

dott. *f.*

ALBERGHI e RISTORANTI che si affigliarono al T. C. C. I. dal 20 Ottobre al 20 Novembre 1899

LOCALITA'		Denominazione dell'Albergo	Sconto per 0/0	Prezzo netto della Camera	Rimessa p. autom.	Essenze p. autom.	Cam. os. p. fotogr.	OSSERVAZIONI
Comune	Provincia							
Balabio	*Como*	del *Mornee*	10	L. — 80	si	si		Presso Sig, Spreafico
Dervio	*Como*	Sollievo *	10	» 1 —				
Firenze	*Firenze*	Caffè P, Soderini *	10					
Gassino Tor.	*Torino*	Caffè S. Carlo	10					
Lonigo	*Vicenza*	Due Mari	10	» 1 —	si	*no*	si	
Milano	*Milano*	Isola Bella f. P. Nuova *	15	1 25 a 2 50	si	*no*	*no*	
Montelupo	*Firenze*	Rist. del Moro	10	1 — a 1 50	si	*no*	*no*	
Noventa	*Padova*	Valentini *	10		si	si	*no*	
Pieve di Soligo	*Treviso*	della Posta	10	» 1 25	si	si	si	Farm Schiratti
Pontevico	*Brescia*	Rist. Bozzoni	10		si	si	*no*	
Rapallo	*Genova*	Verdi (salita S Nicola)*	15	» 2 —	si	*no*	si	
S. Massimo	*Campobasso*	alla Stazione *	10		si	si	*no*	Farm. Ferrari
Tavernelle	*Vicenza*	Caffè Tavernelle	10					
Tonzanico	*Como*	Caffè Milano *	10	» 1 —	*no*	si	si	Farm. Frovasi
Zagarolo	*Roma*	Roma	15	» 1 —	si	si	*no*	Farm Loreti

* Accordano lo sconto ai soli ciclisti di passaggio e non a quelli residenti nel comune

Facilitazioni diverse — Lonigo (Vicenza) Farmacia Pomelli, Via Torre Vecchia, sconto 10 o|o sugli articoli di fotografia e 20 0|0 sui medicinali.

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. C. C. I. inscritti dal 20 Ottobre al 20 Novembre 1899

Firenze

Prato: Cipriani avv Cipriano, Via Ricasoli.

Genova

Ferrari Milziade, contabile, Via Volta, 10.

Palermo

Inguaggiato Marchese Giovanni, Piazza S. Domenico, 19.

Siena

Camera avv. Cav. Cesare, Segretario Comunale.

Torino

Barberis G., banchiere Cas. Postale, 215.

Udine

Modotti Francesco, meccanico, Via Genova.

Palmanova: Rochis Luigi Ten. Cavalleria.

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. inscritti dal 20 Ottobre al 20 Novembre 1899 e che optarono per il 1900

SOCI VITALIZI

Milano - *Ten. Gen.* **Osio Egidio,** *Comandante la Divisione Militare di Milano.* **Garampelli Ferdinando,** *Foro Bonaparte, 50* - **Mira Avv. Francesco,** *Via Passarella, 10* **Riva Francesco,** *Via Pontaccio, 10* – **Riva Angelo,** *Via Pontaccio, 10.*

SOCI EFFETTIVI

Alessandria

Abbati Cav. Antonio, Capo farmac. Militare, Via Modena, 16.
Beretta Dr. Ernesto, medico, Via Piacenza, 5.
Acqui: Calligaris Giuseppe, poss., Via Vitt. Eman. II.
Castelnuovo S.: Liccioli Costantino. Maggiore nella Riserva.

Bergamo

Clavenzano: Torri Leopoldo.

Bologna

D'Aloja Cav. Alessandro, Capit. Genio.
Rossi Ten. Alessandro, possid., fuori Porta Galliera, 720.

Brescia

Alfianello: Pesche Dr. Antonio.
Breno: Ghirardi Massimo, Ten. R. Guardie Finanza.
Desenzano: Pederzini Giuseppe.
Manerbio: Regosa Francesco, Albergo Gambero Orizzontale.
Pontevico: Bozzoni Ernesto, Caffett., Via XX. Settembre, 34.
Marini Angelo, studente, Via XX. Settembre, 34.
Roè di Volciano: Wepfer Alberto, Tecnico.

Caltanissetta

Terranova Sic.: Galanti Messina Francesco, commerc.
Salerno Vinciguerra Francesco, comm., Via Vitt. Eman.

Caserta

Ferrara Alfredo, Uffic. Teleg, Via S. Carlo, 108.
S. Maria C. Vet: Campanelli Giov., studente, Piazza Amedeo, 4.
Morelli ing. Roberto, Via A. Custode, 56.

Chieti

Crecchio: Scurti Angelo, possid.

Como

Pini Carlo, studente, Via Odescalchi, 12
Dervio: Andreani Olimpio, albergat.
Tonzanico: Ferraris Rodolfa.

Cosenza

Rebaudengo ing. Felice, Piazza Vergini.

Cremona

Crema: Bacchetta Lida, Via Manzoni.
Chiappa Dr. Ugo, Medico, Via Ombriano.
Ombriano: Alessandri Giuseppe, stud.

Cuneo

Alba: Milani avv. Domenico V. Segr. Prefett.
Roberto Riccardo, studente, Via Provvidenza, 9.
Garessio: Ascheri ing. Edmondo, Via Vetraia, 1.

Firenze

Donati avv. Gustavo, Via Proconsole, 9.
Montemurlo: Banti Arturo, possid., Villa Barone

Foggia

Garulli Co. Guido, Ten. 56 Fant.

Genova

Barabino Edoardo, Spedizioniere, S. Rocchino, 35-14.
Combi Alfredo, rappresentante, Salita S. Anna, 31-4.
Costa Angelo, impieg. civile, Sa-Montebello, 19.
De Barbieri Raffaele, negoziante, Pelliccerie, 5.
Marconi Francesco, commerc., Via Colombo, 4-18.
Moro Tommaso, negoz., Salita Capuccini, 23.
Nobile Antonio, calligrafo, Salita Montebello, 10-9
Parodi avv. Luigi, Piazza S. Lorenzo.
Bolzaneto: Barabino Luigi, studente, Via Unione.
Pegli: Graffagni Davide, agente di Cambio.
Rapallo: Queirolo Francesco di Fr., S Michele di Pagana.
Spezia: Degli Uberti Roberto, Commissario R. M, R. N. S. Martino
Gambardella Luigi, Capitano Macchinista R. N. Sardegna.
Lavatelli Magg. Angelo, R Nave Sardegna.

Lecce

Bari Dott. Giacinto, Chimico Igienista, Via Maleuccio.
Benedetti Camillo, Verificat. metrico, Via Idomeneo.
Marzullo Giuseppe Tom., Comm. Viale d'Italia.
Ravizza Cav. Carlo, Via Orti, 45.

Livorno

Gartner Ernesto L., Villa Inglese.
Kotian Arturo, Via Borra, 5.

Lucca

Giannelli avv. Giuseppe, Via S. Donnino, 2.
S. Anna: Salvi Dr. Angelo, Medico, Via Sarzanese.

Mantova

Bonifanti Gilda, Via G. Marangoni.
Borelli Vittorio, Via Nievo, 8.
Colorni Ernesto, possidente, Via Chiassi, 6.
Finzi avv. Guido, Corso Vitt Emanuele.
Moccia rag. Antonio, Via Tito Speri, 9.
Castiglione Stiviere: Frigeri Girolamo, Via S. Luigi.
Governolo: Previdi Ferruccio, geometra.

Milano

Bassi Dr. Ercole di G., Magistrato, Via Orefici, 2.
Bollini Giovanni, fumista, Corso Garibaldi, 93.
Bezzi Attilio, macchinista, Via Moscova, 64.
Boschi Adele, Passagg Orefici, 2.
Blondassi Mario, Via Solferino, 25.
Broglio Antonio, studente, Via Bagutta, 12
Castani Santino, disegnatore, Via Lanzone, 18.
Cesati avv. Giuseppe, Segretario municipale, Via Morone, 6.
Chissoni Vittorio, industriale, Via Marco Polo, 16
Danieli Ettore, Via Montebello, 20
Fontanella Luigi, Via Lor. Mascheroni, 2.
Gorla Mario, Meccanico, Via Vincenzo Monti, 55.
Grugni Riccardo, impieg. Via Lazzaro Palazzi, 2.
Lombardi Ugo, Via Solferino, 12.
Marazzi Aless, industriale, Via Solferino, 11.

Martini Serafino, litografo, Corso XXII. Marzo, 4 6
Piccolini Edoardo, studente, Viale Monforte. 18.
Puricelli Guerra Osvaldo, contabile, Via Fel. Bellotti, 4.
Ravasio Dott. Piero, Med.-Chir., Via S. Maria Segreta. 6
Rossi Cav. Gerolamo, Prof. di Scherma, Viale Monforte, 9
Royer Ernesto, Cass. Soc. Edison, Via Goito, 2.
Stucchi Giuseppe, Via Spadari, 10.
Tarlarini Enrico, Corso S Gottardo, 31.
VALERIO MATILDE G., Via S. Damiano. 41.

Cassano d'Adda: Gerosa ing. Cesare.
Monza: Pirovano Augusto, esercente, Via de' Gradi, 7
Vimercate: CARRARA ADA, Via Lombardia.

Modena

Foà Guido, rappresentante, Via Farine, 12
Malagoli Giacomo, possidente, Via Canalgrande, 13.

Novara

Arona: Vercellini Luciano, commesso
Gorzano: Aliata Pietro di C., industr.
Intra: Barzano Angelo, negoziante.
Salussola: Gastaldetti Mario, benestante
Varallo Sesia; Contini Emilio, pittore.

Padova

Este: Apostoli Giovanni, possidente, Via Teatro.
Dondio nob. Attilio, elettrotecnico, Via S. Pietro
Gagliardo ing. Alfredo, Via Capuccini.
Galante Luigi Decio, impiegato, Via Principe Umberto.
Massaini Luigi, impiegato, Piazza Erbe.
Merlo Dr. Giovanni. Prof. Scuole secondarie, Villa Runkler
Morassutti Umberto, commerc.
Tuzza Bortolo, commerciante, Via Garibaldi.
Monselice: Antenore ing. Guido, Via Belzoni, 41.
Ghiraldini Ottavio, commerciante, Via Capodiponte, 25
Guerra Conte Giovanni, Via Belzoni, 7.
Massaini Giuseppe, Via S. Martino. 22.
Osti Giovanni, prof di ginnaslica, Via Capodiponte, 5.
Teolo: Zotta Luigi, studente.

Parma

Anelli avv. Egisto, Via Parini. 94.
Pagani Paolo, studente, Via Vitt. Eman., 90
Piccolomini Carli Conte Silvio, Ten. Cavalleria.
Busseto: Muggia Lino, viaggiatore.

Pavia

Voghera: Torti Alberto.
Torti Luigi.

Perugia

Calderini Ildebrando, impiegato.

Piacenza

Bobbio: Bossolo Dr. Paolo. Segretario regg. V. Prefettura.

Porto Maurizio

Bordighera: BONSIGNORE SELMA, Villa Jenny.

Ravenna

Lugo: Tarlazzi Domenico, Loggie del Pavaglione, 61.
Voltana: Bondoli Aloerico, benest.

Reggio Emilia

Baroni Prof. Lucillo, Corso Cairoli, 3.
Brescello: Rossi Enrietto.

Roma

Armanni Romolo, impiegato, Via Flaminio, 4.
Cugia di S. Orsola March. Efisio, Piazza S. Lorenzo in Lucina, Pal. Fiano.
Danesi Giulio, industriale, Via Flamina, 4.
De Cesaris Augusto, studente, Lungo Tevere Mellini, 39
FOLCHI VICI PAOLA, Corso Italia, 39.
Grunow Edwin impieg. Ambasciata Germania.
Vagnozzi avv. Alfonso, Piazza Aracoeli, 8
Zoppi Gaetano Ten. Colonnello, Aiutante di Campo di S. M. il Re, Palazzo Reale.

Siena

Andreossi Bernardo, contabile, Via Cavour, 2
ANDREOSSI GIANNINA, via Cavour, 2.
Camajori nob. Giuseppe, possidente, Via Camollia
Radicofani: Puini Ezio di Luigi, possidente.

Torino

Crowther Federico, commerciant., Via Galliari, 27.
Monselesan Silvio, scultore, Via Catania, 5
Mussino Luigi, studente, Via M. Vittoria, 10.
Dei Conti Serra Benedetto, Via Pietro Micca, 15.
Pinerolo: D'Oncieu Guido, Tenente Cavalleria.
Pino Torinese: Lanza Felice, presso il Conte Santa Rosa.

Udine

Ilaibano: De Rosmini Lodovico.
Montereale Cellina: Cigoletti Gastone.
Ovaro. Soravito Daniele, muratore.
Sacile: Camilotti Edoardo, commerc.
Granzotto ing Ugo.

Venezia

Gregoletto March. Guido, S. Giuliano, 532.
TIRANTY CARMEN, S. Barnaba, 12-59, Valmarana Conte Piero, S Viò.
Mirano: Ghirardi Geppino, studente
Ghirardi Giulio, studente.
S. Donà di Piave: Berengan Paolo.
Bozzolo Ferdinando, possidente
Del Negro Dott. Vincenzo, medico.

Verona

Albanese Cap. Giuseppe, contabile.
Bresani Romeo, S. Vitale, 31.
Calamani Dr. Eugenio, agronomo
Castellani dei Sermeti cav. ing. Umb., Corso Castelvecchio, 25.
De Angelis dott. Ednaldo, agronomo, Via Quadrelli, 2.
Fajeti dott Francesco, agronomo, Via Quattro Spade, 1.
Gaveglio dott. Dante, agronomo, Piazza Vittorio Eman. 4, p. 2°.
Gianni Sottot. Arturo, 6.° Bersagl.
Manzi Giovanni, neg., Via Chiodo S. Zeno, 12.
Perazzoli Luigi, Via Cappelletto 10.
Questa Luitpold, Tenente 6° Bers.
Castelletto di Brenzone: Ferrari Agostino, possidente.
Isola della Scala: Morassutti dottor Carlo, medico chirurgo
Minerbio: Somaglia Stoppazzela conte ing Ferruccio.

Vicenza

Bettio i Giulio, studente, Via Prefettura.
Lugo Vicentino: Nodari Camillo.
Marostica: Colpi Francesco di O., possidente, Via S. Antonio.
Schio: Peretta rag. Livio.
Gregori rag. Camillo.
Valdagno: Tenca Guido, agente daz.

ESTERO

Austria-Ungheria

Arco: Diem Giuseppe, Via Vescovado.
Drò: Benuzzi Giov. Batt., possidente.
Trenti Aurelio negoziante.
Fiume: De Adamich capitano Romolo, Via Gisella, 6.
Isera: Salvetti Umberto, Ponte sull'Adige.
Lienz: Daprà Giuseppe negoziante.
Da Col Mariano.
Pinguente Fontana Larice notaio Giuseppe.
Podgora: Terpin Giuseppe.
Rovereto: CANDELPERGHER ANGELINA.
Sacco: Berteotti Lodovico, negoziante, Via Selciatti.
Trento: Iacob Albino, Via Cervara, 13.
Trieste: Crufitz Enrico, impiegato, Via Androna del Moro, 9.
BATTISTELLA EUGENIA, Via Squero, Nuovo, 3-1
Battistella Ferruccio: Via Squero Nuovo, 3-1.
BRAGLIA AIDA: Via Cecilia, 3.
Menzel Dr Ernesto, Medico, Via Madonna del Mare, 5.

Svizzera

Brissago: Bazzini Paolo, Sarto.
Bazzini Virgilio. Negoziante.
Chiosso: Dubied Edmondo, impiegato.
Gerosa Costantino, negoziante.
Pessina Alessandro, impiegato.
Quadri Tommaso. impiegato.
Lugano: Franken Carl, possidente.
Zurigo: Wäber Lang Rudolf. Dirett. Banca, Kirchgasse, 27.

Soci vitalizi: N. 85.

Soci effettivi:

Al 20 Ottobre 1899	N. 16.917
dal 20 Ott. al 20 Novemb. 1899	» 7
Al 20 Novembre 1899 . . .	N. 16.924
Inscritti dal 1.° al 20 Ottobre 1899, per il 1900 . . .	N. 87
Dal 21 Ott. al 20 Novemb. 1899	» 200
Al 20 Novembre 1899 per il 1900	N 287
Totale soci al 20 Novem. 1899	N. 17.211

Lito-Tipografia G ABBIATI, Milano

Gerente responsabile COLOMBO TRANQUILLO.

Provate le meravigliose **Catene Rafer!**

I Ciclisti intelligenti, tecnici, i veri routiers, che montano l'**ACATÈNE** *Orio & Marchand*, la dichiarano **perfetta** e sono concordi tutti nel concederle i pregi indiscutibili che la devono far preferire a tutte le macchine, anche estere, del sistema!

La **Casa Orio & Marchand,** *è intenta alla fabbricazione e consegna delle sue splendide*

VETTURETTE

la ricerca delle quali, ognor crescente è prova indubbia del loro eccellente funzionamento. — Cataloghi GRATIS a richiesta dagli Agenti

NAZARI & GORLA — *MILANO*, VIA DANTE N. 12

P. PESSARELLI — *BOLOGNA*, VIA P. NUOVA

Automobili **MORS**

Motocicli **PHÉBUS**

BICICLETTE

Sterling • Raleigh • Dayton • Gazelle

GRANDIOSI MAGAZZINI

GIUSEPPE ALBERTI - Firenze

CONCESSIONARI

per l'Alta Italia

Nazari & Gorla - VIA DANTE, 12 - Milano

CATALOGHI *GRATIS* DIETRO RICHIESTA

Stabilimento Lito-Tipografico
G. ABBIATI

2, Vicolo Rovello – ***MILANO*** – Vicolo Rovello, 2

TELEFONO 1489

Egregi Signori,

In questo ultimo numero dell'anno 1899 della **Rivista Mensile del T. C. C. I.** mi pregio annunciare che l'Amministrazione di codesta Spettabile Associazione mi fece l'onore di riconfermarmi il contratto della stampa della Rivista pel 1900, accordandomi nuovamente la esclusività per le inserzioni réclame a pagamento.

La Rivista pel 1900 subirà delle innovazioni: La nuova Redazione ha deliberato un formato più grande 26×18, nuovi caratteri, col proposito di renderla vieppiù interessante al lettore con nuove rubriche tecniche e letterarie; **più la parte reclame verrà accavallata al testo e cioè 8 pagine prima e 8 dopo, *e in carta colorata,* innovazione di non dubbia efficacia per render la réclame molto visibile all'occhio del lettore. *La tiratura è sempre da 18 a 20 mila copie,*** dirette esclusivamente ai Soci del T. C. C. I. che sono sparsi in tutta Italia e anche all'estero.

Detta réclame verrà anche sezionata in piccoli avvisi, in modo da rendere la spesa accessibile a qualunque borsa. Inoltre si istituirà una rubrica per la compera e vendita macchine usate — rubrica che non può trovare posto migliore che in questa Rivista — e che il sottoscritto confida darà un buonissimo risultato.

Le prenotazioni per le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente all'indirizzo del sottoscritto; l'acquirente può quindi domandare lo spazio che desidera e gli saranno spediti i relativi prezzi: facendo inoltre osservare che godranno maggiori vantaggi coloro che domanderanno contratti semestrali e maggiormente quelli che si obbligheranno per contratti annuali. Con distinta stima

G. ABBIATI.

P.S. — Alla Rivista del 1900 si potranno anche allegare Cataloghi completi, qualora però il formato corrisponda; a tal' uopo il sottoscritto assume anche la stampa di detti Cataloghi a prezzi modestissimi. Una nuova rubrica a pagamento si potrà istituire, e cioè la rubrica Brevetti per invenzioni e novità ciclistiche.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

HUMBER con freno sul CERCHIONE

Bicicletta mondiale per CICLISTI VIAGGIATORI

Prezzi mitissimi

Prezzi mitissimi

Chiedere Cataloghi, Schiarimenti e Prezzi

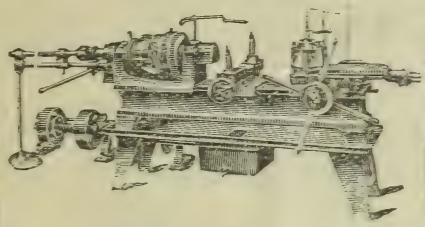
al GRANDE EMPORIO CICLISTICO

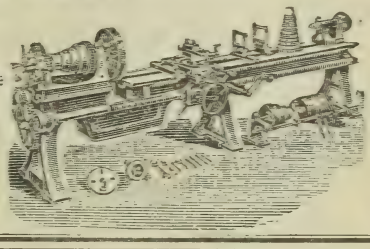
ENRICO FLAIG = Milano

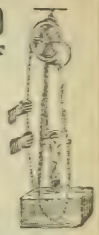
17 — Corso P. Nuova — 17

CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

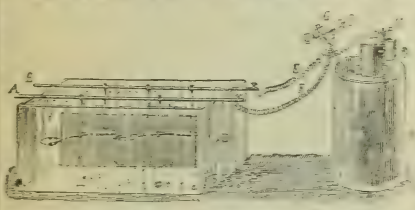
Macchine Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc.
Specialità in Macchine Americane
Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.
MAGAZZINI BEN FORNITI







Volete Nichelare le vostre Biciclette?



Volete Dorare, Argentare, ecc. le vostre posate, bijouterie ecc.?
Volete riprodurre in Galvanoplastica, medaglie, monete, ecc.?
Fate acquisto delle PILE e PREPARATI
speciali per Galvanostegia e Galvanoplastica
fabbricati dalla Ditta **R. NAMIAS & C.**
Via Lauro N. 6 — MILANO
GRATIS Catalogo Semestrale illustrato FOTOCHIMICO e GALVANOCHIMICO

ANTICA E PREMIATA FABBRICA

BIGLIARDI

Italiani ⊕ *Francesi* ⊕ *Russi*

F.lli DELLA CHIESA fu FRANCESCO

MILANO - *VIA S. VITO, 21* - MILANO
CHIEDERE CATALOGHI

Al Ciclista Elegante

per i Signori
AUTOMOBILISTI E CICLISTI
sono arrivate le ultimissime NOVITA'
CALZE KNIKERBAKER ✻ BERRETTI ✻ GAMBALI PELLE
IMPERMEABILI - STOFFE PER COSTUMI
NAZARI & GORLA - Via Dante, 12 - *MILANO*

LODEN-DALBRUN - Schio

FILIALI { MILANO - Via Dante, 4
VENEZIA - Ponte S. Gio. Grisostomo, 5688

TESSUTI PURA LANA IMPERMEABILI SENZA GOMMA

adottati dalla maggior parte dei Soci del T. C. C. I.

Igiene = Eleganza

INDISPENSABILE AI CICLISTI

Sconto 5 °/₀ ai Soci del T. C. C. I. che presenteranno, all'atto dell'acquisto, la tessera dell'anno in corso.

Mantelline per Ciclisti

Modello N. 8

CAPPUCCIO STACCABILE - COLORI NOCCIUOLA, GRIGIO Chiaro ed Oscuro, MARRON, ecc.

MISURA da **95** a **105** CENTIM.

PREZZO DI FAVORE L. 14 SCONTO NETTO

La Casa fornisce ULSTER per Signora, Uomo e Ragazzi con e senza Maniche

UNIFORMI PER ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI - TESSUTI IN PEZZA

A PREZZI DI IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Campioni e Cataloghi GRATIS a richiesta

QUINDICI ANNI DI CONTINUO SUCCESSO

Dopo i splendidi risultati avuti durante le corse indette dal "Cercuit Invernale,, stagione 1898-99, **Tommaselli** montando questa macchina vinceva il 25 Giugno 1899, la più importante corsa del mondo – Il Grand Prix di Parigi, Fr. 8000, la sciarpa del municipio e un dono del Presidente della Repubblica Francese.

Biciclette = Motocicli

Marca di Fabbrica depositata

Fornitore delle L.L. Maestà il Re e la Regina d'Italia

EDOARDO BIANCHI

Via Borghetto, 12-14-16 - MILANO

FRENO CARLONI

Carloni's Brake

adottato dalle più grandi Fabbriche Estere e giudicato universalmente il

Freno Ideale

Indispensabile per chi viaggia

Vendita colossale nel Mondo intero

CARLONI'S BRAKE COMPANY MILANO Via Carlo Alberto, 2

Non più Minio di Piombo

COLORIFICIO ITALIANO

Adoperate il DIAMANTFERRO

FILTRO INDISTRUTTIBILE-INCORROSIBILE

L'**Antiruggine** più **efficace, economico, durevole e non velenoso,** adottato dalle Ferrovie Adriatiche e del Mediterraneo, dalla R. Marina, dalla Navigazione Generale Italiana, dalle Società Elettriche, da Stabilimenti metallurgici ed industriali. — Macinato a olio L. 150 al quintale ragguaglia centesimi 8 al mq. di coloritura. — (Prezzi speciali per quantità).

Produzione brevettata della Società per Azioni

Colorificio Italiano, Max Meyer e C. - MILANO

MAX MEYER & C. - MILANO

ESPOSIZIONE TORINO 1898

Gran Medaglia d'Oro per la purezza dei prodotti.

Medag. d'Argento (Unica onorif.) per l'importanza dell'Esportazione.

Medag. Special. R. Governo p. aver acquisiti nuovi mercati esteri

GRATIS *si spedisce dietro richiesta l'opusc. contenente dimostrazioni tecnico-pratiche sul* "Diamantferro,, *l'analisi chimica ed i certificati impor. del* Municipio *e* Strade Ferr.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI MILANO certifica che in seguito al giud. favorev. emesso dal Labor. chim. municip. venne impiegata la pittura Diamantferro del *Colorificio Italiano* p. l'inverniciatura interna del Serbatoio in ferro dell'acqua potab. Torr. Castello. Il lavoro ***riuscì benissimo.*** *Milano, 15-5-1896.*

Firmato: Pel Sindaco l'Ass. Fano.

Non più Minio di Piombo

DEPILENO

DEPILATORIO INNOCUO
EFFETTO SICURO E RAPIDISSIMO

Contro l'*ipertricosi* (sviluppo di peli in individui o in parti su cui non dovrebbero normalmente manifestarsi, s'è tentato l'uso di varie composizioni depilatorie, liquide e solide, ma tutte senza alcun successo. Si deve al Chim. Dott. BOERHAAVE se s'è riusciti a ottenere un preparato che faccia non solo prontamente cadere i peli senza irritare la pelle, ma che riesca anche a distruggere la radice e la papilla del pelo, che atrofizza completamente.

Prezzo L. 3 (Fr. di porto L. 3.50) — **N. 2 flac.** fr. di porto **L. 6.**

ATTESTATO

Nizza, 21 Agosto 1897.

Non sapendo come altrimenti disobbligarmi, vi autorizzo ad affermare ciò che è la pura verità: cioè che con l'applicazione del vostro DEPILENO i peli che deturpavano il mio volto — e lo sanno quanti mi avvicinano — e che con nessun altro mezzo ero riuscita a far sparire, **hanno assolutamente cessato di riprodursi.**

Contessa CLEONICE DE VECCHI.

LA SORDITÀ E I MALI D'ORECCHIO

trovano un ottimo e innocuo rimedio coll'uso dell'

UDITINA LINIMENTO ACUSTICO

Questo meraviglioso ritrovato, ormai dovunque apprezzato per le sue indiscutibili proprietà, è chiamato ***rimedio sovrano contro la SORDITÀ***. — Esso ***guarisce***, o allevia la sordità qualunque ne sia la causa, ***rinforza, ravviva*** l'***udito*** ai sordastri, toglie il ronzio d'orecchi, ecc., e ciò nel breve corso di pochi giorni. — Affatto innocuo, può usarsi fiduciosamente da chiunque. — Prezzo ***L. 1.75*** la boccetta (L. 2.— franco di porto). — N. 2 boccette franche di porto L. 3.50. — Una boccetta di *Uditina* e un paio di cornetti acustici (servono a portare al timpano un maggior numero di onde sonore) L. 6,90 franche di porto. —

Spedire cartolina-vaglia all' OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA, *Via S. Calocero, 25*, MILANO.

Ditta FERD.° ROTH di ANT.° BOTTALI - Milano

Nuova Serie

d'ISTRUMENTI SPECIALI

per

Fanfara

Velocipedisti

già forniti alla Società Ciclistica di Monaco (Principato)

TROMBE SPORT

per CACCIA, STEAGES, ecc.

Officina per Costruzioni Meccaniche

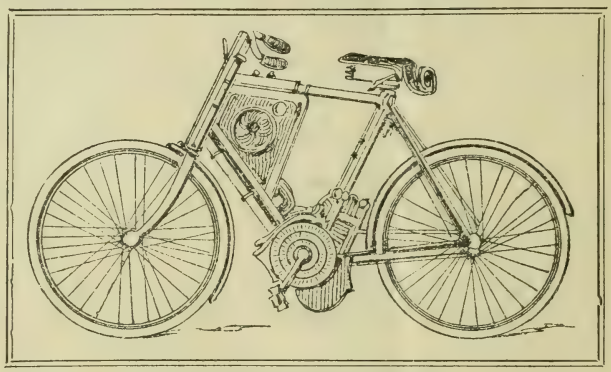
Automobili - Motocicli - Motori per imbarcazioni - Velocipedi

MILANO 70, Via Moscova **ALFREDO LAZZATI & C.** MILANO Via Moscova, 70

Bicicletto a Motore

Velocità massima *Km. 40* all' ora

SUPERA LE SALITE

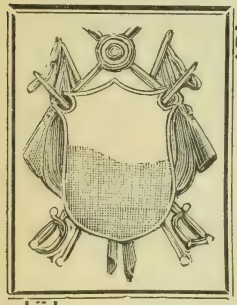


Consumo *1 Centesimo* per ora

FORZA in Cavalli 3/4

Sistema Brevettato

MOTORI PER IMBARCAZIONI E VEICOLI



Giuseppe Levati & C.

18, Via Torino - MILANO - Via Torino, 18

SPECIALITA DISTINTIVI

di Metallo Argentati o Dorati, Smaltati a Colori e di Argento o Vermeil

per Società M.S. Operaie e Cattoliche, Comitati Parrocchiali, Società Ginnastiche, Ciclistiche e Sportive in genere

SPECIALITÀ BANDIERE PER SOCIETÀ M.S. OPERAIE, CATTOLICHE, ecc.

Stemmi, Alfabeti, Cifre, Monogrammi e Bottoni di metallo

per Uniformi Musicanti, Guardie, Ferrovie, Municipî, Scuole, Collegi, ecc.

Studio d'Incisioni e Stampi d'acciaio e bronzo

per uso Industriale, Commerciale ed Artistico

SPECIALITÀ ARREDI IN GENERE

per Uniformi Corpi Musicali, Filarmoniche, Fanfare, Guardie Civiche, ecc.

Torneria e Stamperia Articoli di metallo

CATALOGO A RICHIESTA

NON ANDATE PIÙ A TEATRO!
POICHE OGNUNO PUO A CASA SUA
SENTIRE I NOSTRI PIU VALENTI ARTISTI
COL MEZZO DEL NUOVO APPARECCHIO
FONOGRAFO=GRAFOFONO
MERAVIGLIOSO RIPETITORE DELLA VOCE UMANA
MESSO IN AZIONE DA UN SEMPLICE MOVIMENTO D'OROLOGERIA
PARLA E CANTA AD ALTA VOCE
PUÒ REGISTRARE OGNI DISCORSO CANTO O MUSICA
L.re 40
CON UN CILINDRO DI CANTO O MUSICA
LEPAGE & C.
Via S. Radegonda. 11
MILANO
CATALOGO GRATIS
LEPAGE & C.

La Novità più interessante per il 1899

che presenta ai Ciclisti la
rinomata BICICLETTA

Rambler

è il **ribasso sul prezzo!**

La Ditta D. Croizat

Via Gioberti, 11-13, Torino

Concessionaria esclusiva per l'Italia

ha potuto effettuare tale ribasso decidendo di vendere le macchine **Direttamente ai Sigg. Ciclisti,** senza l'intervento di alcun speciale rappresentante. Per tal modo essa offre tutti i modelli *RAMBLER 1899,* completi **sempre ugualmente garantiti** al prezzo unico di

Lire 400

Resi a destinazione in tutto il Regno per contanti

La Ditta sovraindicata spedisce (dietro richiesta fatta con semplice biglietto di visita colla indicazione **P. R. C.**) il Catalogo dell'annata, e una raccolta di oltre 200 attestati rilasciati da Ciclisti che montano la *RAMBLER* fornendo in pari tempo tutte le indicazioni che le verranno domandate. Al Catalogo è annesso un elenco di recapiti presso i quali sono visibili nelle principali città i modelli *RAMBLER* per comodità degli acquirenti e ove si eseguiscono tutti i lavori ecc., che alle *RAMBLER* potessero occorrere.

SCONTO AI MEMBRI DEL T. C. C. I.

ANNO III — 1900 — ANNO III

"L'Automobile"

Rivista della Locomozione Meccanica ed Industrie Affini

Organo Ufficiale del Club Automobilisti Italiani (Torino)

Si pubblica il 1.° ed il 15 d' ogni mese

Unico Periodico italiano che si occupi esclusivamente d'automobilismo

Riccamente Illustrato

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - L. 6 - Per i Soci del C. A. I. e del Touring C. C. I. - L. 5

ESTERO - Frs. 10

Si spediscono numeri di saggio a chi invia la propria carta da visita

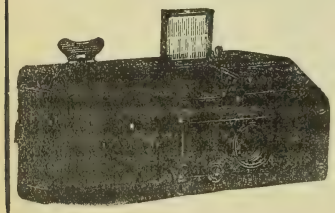
TORINO - Via Corte d'Appello, 2 - TORINO

La Ditta Ganzini, Namias & C. succ.e

29, Via Solferino - **MILANO** - Via Solferino, 29

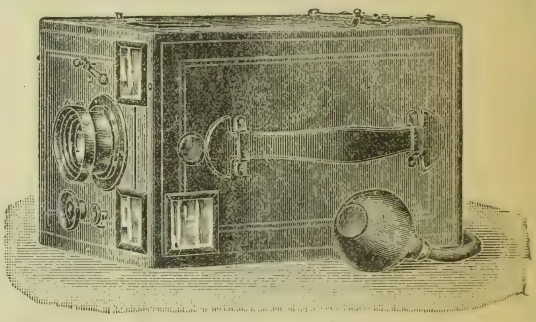
spedisce gratis e franco a richiesta il nuovo CATALOGO II. Semestre 1899, con importantissime Novità che al Catalogo va unito il Programma e la Scheda pel Concorso a premi per negativi ottenuti con lastre Lux, premiate con medaglie d'argento di I. grado all'Esposizione di Firenze 1899.

Apparecchi raccomandati per Touristi e Ciclisti



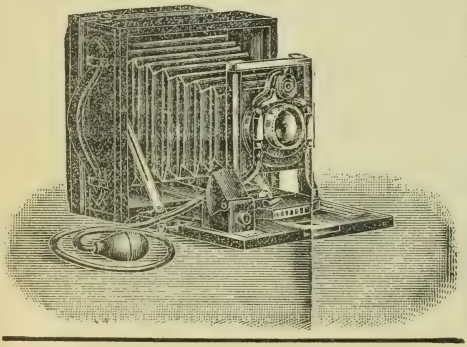
JUMELLE Nuova macchina a pellicole - di volume ridottissimo - con scambio della carica in piena luce.

Formato	4×5	6 1/2×9
Lire	20.—	40.—



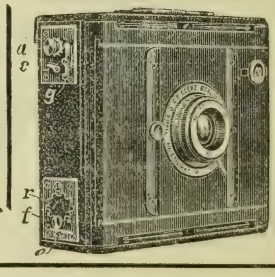
BULLDOG Modello 1898-99, Formato 9×12. Tipo solidissimo, di pochissimo volume. Obbiettivo rettolineare aplanatico, con nuovo sistema di spostamento, a montatura elicoidale della massima precisione e facilità di maneggio. Otturatore a pressione diretta e pneumatica. - Diaframma a iride, due mirini lucidi, scambio perfetto. È montabile su cavalletto nei due sensi, ed è munito di *due bolle d' aria* per ottenere l'esatta posizione dell'apparecchio.

comprese 12 lastre Lux - Lire **100.—**



MONROE (a lastre). — La figura dà una idea abbastanza chiara dell'assieme dell'apparecchio. — Il formato 6 1/2×9 però ha una costruzione diversa.

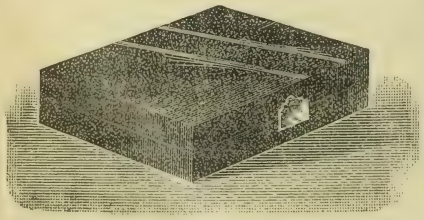
Form.	6 1/2×9	9×12 N. 4	9×12 N. 5	13×18 N. 5
Lire	32.—	65.—	110.—	145.—



GOERZ-ANSCHÜTZ

l'Apparecchio più perfetto

Form.	9×12	13×18
Fr. oro	344	462



NOVITÀ ASSOLUTA

LABORATORIO FOTOGRAFICO COMPLETO IN TASCA

Lire **6.95**

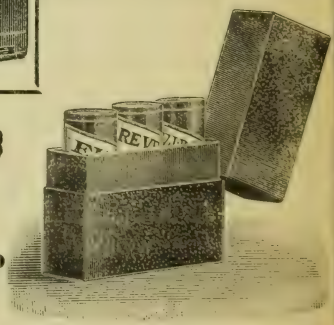
TROUSSE D'AMATEUR

Sviluppo

Fissaggio

Virofissaggio

Lire **1.—**



Bicicletti

adottati dal
Regio Esercito

più rigido
d'ogni
consimile

Ciclo Alpino

PIEGHEVOLE
e PORTATILE
uso Zaino

La più grandiosa Novità pel 1899

L'IDEALE DEI TOURISTI

Milano
Via Lanzone, 10

M. TÜRKHEIMER

Conto Corrente colla Posta.

ACCESSORI e PEZZI per Costruzione di Biciclette

M. TÜRKHEIMER

MILANO

Prima e più importante Ditta

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche

il più ricco e scelto.

Allo scopo di fare conoscere ed apprezzare questo nuovo fanale, viene posto in vendita e si spedisce sia da Milano, che dai miei Rappresentanti, franco di porto in tutto il regno verso invio anticipato di

L. 10,60

Lito-Tipografia G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 Milano

ANNO VI. N. 2. FEBBRAIO 1900

914.505
RI

ALBERGO LARIO
CESARE TARONI
CARATE
LAGO DI MONZA

RIVISTA MENSILE DEL TOURING C.C.I.

STAB. ARTISTICO CHIATTONE - MILANO

DIREZIONE E REDAZIONE - MILANO - VIA GIULINI N. 2.

Biciclette "Star Wheel" 1900
Il massimo lusso
La più alta perfezione

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

M. TÜRKHEIMER - Milano

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Bicicletto CICLO ALPINO
brevettato in tutti gli Stati
adottato dal R. Esercito in
Italia ed all'*Estero*.
È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

N. 2, Anno VI. **Tiratura 30,000 Copie** Febbraio 1900

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI.

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Provate una "RAMBLER,,

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JFFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. ***Serie Rambler*** non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una ***Rambler*** sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidità, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest' anno al prezzo popolare di

Lire 325 Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* TORINO

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

GRANDE MEDAGLIA D'ARGENTO
DAL R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CONCORSO 1899

Loden Dal Brun

SCHIO

Unici Stabilimenti Premiati e Brevettati in Italia ed all'Estero
PER LA FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DEI TESSUTI DI LANA
IMPERMEABILI SENZA GOMMA

Filiale: MILANO Via Dante, 4

IGIENE = ELEGANZA

Modello N. 8

MANTELLINE per Ciclisti

Misura da 95 a 105 (Cappuccio staccabile)

PREZZO DI FAVORE L. 18.-- NETTO DI SCONTO

TESSUTI IN PEZZA

Specialitá: **Ulster** per Uomo, Signora, ragazzi, con e senza maniche. — Fornitura completa uniformi per Istituti ed Associazioni. ***Prezzi di impossibile concorrenza.***

Sconto 5 % ai Soci del **T. C. C. I.** che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Campioni e Catalogo ***GRATIS*** *a richiesta.*

RIVOLGERSI a: **LODEN DAL BRUN - SCHIO**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Touring Club Ciclistico Italiano

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I CICLISTI VIAGGIATORI

Sede Centrale MILANO, Via Giulini, 2

DOMANDA D'AMMISSIONE.

Io sottoscritto.....

d'anni.....*di professione*.....

chiedo di essere ammesso in qualità di Socio.....

al T. C. C. I. facendo piena adesione allo Statuto del medesimo.

(firma leggibile).....

domicilio..... *Via*.....

Soci proponenti:

....

Da ..... *il* ..... *1899.*

Tassa d'ammissione . . .	L. 25 —
Quota annua 1899	» 5 —
Spesa postale	» 1 —
	L. 8 —
Spese facoltative:	
Distintivo e nappine . . .	L. 1 30
Pubblicazioni arretrate .	» .....
Targhetta, Spilla, ecc. . .	» .....
Totale	L. .....

La presente scheda deve essere inviata alla Sede Centrale del T. **accompagnata dall'importo di L. 8,** *ed eventualmente delle altre facoltative, senza di che non potrà essere presa in considerazione.*

Procurare al Touring un nuovo socio è aumentarne la forza e rendere al nuovo socio stesso un servizio morale e materiale perchè oggi i soci del Touring costituiscono una falange rispettata ed influente, e godono di tali vantaggi d'ogni sorta per mezzo della loro tessera che ripagano più volte la tenue quota di Associazione.

Unire possibilmente alla presente la propria fotografia in formato piccolo. I Soci effettivi pagano **L. 6** annue oltre la tassa d'ingresso di **L. 2.** I Soci vitalizi pagano **L. 100** una volta tanto.

Per gli amici del Touring

Un viaggio gratis a Parigi

L'Agenzia Chiari, di G. Sommariva e C. (Milano — Galleria Vittorio Emanuele) venuta a conoscenza che la Direzione del T. ha istituito delle medaglie di benemerenza per i soci che procurano al nostro sodalizio altri 10 affigliati — convinta che questa iniziativa può concorrere ad aumentare in modo notevole il numero dei Soci del T. mettendolo così in grado di rendersi più potente, e di conseguenza più utile ai soci tutti — ha voluto favorire tale iniziativa, sentendo di avere ideali in parte comuni con quelli del T. Ed in relazione a ciò, ha scritto alla Direzione dichiarando di mettere a sua disposizione gratuitamente **un biglietto del valore di L. 325 per un viaggio da Milano a Parigi,** con alloggio e vitto per 8 giorni, come dai programmi che invierà a richiesta di ogni socio. Tale biglietto verrà estratto a sorte tra quei soci che dal 1.° gennaio al 30 giugno 1900 avranno procurato al T. *numero dieci soci effettivi*, o *cinque vitalizi.*

Il T. ringrazia la Ditta Sommariva e C. di questo atto cortese e di illuminata, reciprocamente utile, propaganda turistica e manda ad ogni socio la qui unita scheda perchè la faccia firmare da un amico ciclista.

I Soci del T. nel 1900 riceveranno Gratis

La guida dell'Emilia
La guida delle grandi comunicazioni.
La guida della Toscana.
L'Annuario del 1900.
La Carta dell'Italia Meridionale
Diversi Profili.
La Rivista mensile del T.

I soci godono inoltre di numerose facilitazioni d'ogni genere, presso gli alberghi, le Società di Navigazione, i medici, legali, consoli del T., ed hanno la soddisfazione di far parte d'un sodalizio che ha un ideale patriottico, educativo

L'incremento del Touring

ANNO	SOCI: EFFETTIVI L. 6 annue	SOCI: VITALIZI L. 100 una volta tanto	Capitale netto: Avanzo di Rendita passato al capitale	Capitale netto: QUOTE dei Soci Vitalizi
1895	2661	1	L. 284	L. 100
1896	6705	6	» 738	» 500
1897	11508	35	» 10000	» 2900
1898	14940	54	» 25000	» 1900
1899	16750	94	» 20488	» 4000
			L. 56500	L. 9400

Patrimonio Sociale al 31 Dicem. 1900 **L. 65.910**

Il presente listino annulla i precedenti *(Gennaio 1900)*.

PUBBLICAZIONI DEL T. C. C. I.

distribuite gratis ai soci nello scorso quinquennio ed in vendita presso la Sede Centrale

(Per i Soci su questi prezzi è accordato lo sconto del **50 0|0** *salvo sulle montature su tela delle Carte*)

GUIDE:

(Redazione di LUIGI VITTORIO BERTARELLI)

Guida-Itinerario dell'Italia, ecc. 1895 (esaurita)
Guida-Itinerario delle Strade di Grande Comunicazione dell'Italia e dei Paesi limitrofi, 1897 (3 vol.) L. 5.—
Guide Regionali:
Lombardia, 1896 (2 vol.) . . . . . » 4.—
Lazio, 1897 (1 vol. con 352 profili di strade) . » 3.50
Veneto, 1897 (3 vol. » 450 » ») . » 5.50
Piemonte, 1898 (3 vol. 826 » ») . » 5.50
Umbria, 1899 (1 vol. 487 » ») . » 3.50
Emilia 1900 (tre vol. 454 . . .) . » 5,50

PROFILI e PLANIMETRIE:

Lire UNA

1 Bologna-Pistoia
2 Spluga
3 Sempione
4 Giovi
5 Genova-Spezia
8 Firenze-Siena [ciglione
11 Viterbo-Roma per Ron-
12 Roma-Rieti
13 Rieti-Aquila
16 Maloia
17 Bernina
18 Aprica
19 Fossombrone-Gualdo T.
20 Gualdo T.-Foligno-Narni
23 Roma-Valmon.-Frosinone
27 Reggio C.-Gioia Tauro
28 Gioia Tauro-Pizzo Calab.
29 Pizzo Calabria-Tiriolo
30 Tiriolo-Cosenza
41 Ventimiglia-Tenda
42 Tenda-Cuneo

Lire UNA

43 Pistoia-Monte Oppio-Cutigliano
44 Cutigliano-Abetone-Pavullo
45 Pavullo nel Frignano-Modena
46 Sasso-Montepiano-Prato
47 Como-Lecco-Premana
48 Como-Varese-Laveno
49 Erba-Bellagio [Luino
50 Menaggio-Porlezza; Lugano-
51 Cannobio-Domodossola

Lire DUE

6-7 Spezia-Cisa-Parma
9-10 Siena-Radicofani-Viterbo
14-15 Aquila-Popoli-Pescara
21-22 Terni-Civita Castellana-Roma
24-25-26 Frosinone-Ceprano-Capua.
31-32 Cosenza-Castrovillari
33-34 Castrovillari-Lagonegro
35-36 Lagonegro-Eboli
37-38 Rivergaro - Doria
39-40 Riviera Ligure di Ponente (Arenzano-Ventimiglia).

CARTE COROGRAFICHE

500.000, a 3 colori, eseguite per il T. dall'Istit. Geogr. Milit.:
Veneto e regioni limitrofe: Su carta canapa L. 2.50 — Montata su tela con astuccio tascabile: aumento *netto* L. 1.
Lombardia, Piemonte e Liguria: Su carta canapa, piegatura spec. in 3 zone: L. 2,50. — Su tela, aumento *netto* L. 1.
Italia Centrale (tra i paralleli di Firenze e Roma): Carta canapa e piegat. c. s. L. 2.50. — Su tela, aumento *netto* L. 1.

ANNUARI:

(Redazione di A. C. MARELLI)

1896 (esaurito). — *1897* (contenente una *Bibliografia turistica*) L 1. — *1898* L. 1. — *1899* L. 1.75.

ACQUISTI IN BLOCCO.

I Soci del T. possono acquistare, in blocco, tutte le pubblicazioni arretrate ai seguenti prezzi netti:

Profili: Dal N. 1 al 18 L. 1.75
» » » 19 » 36 » 1.75
» » » 37 » 51 » 1.75

Guide Regionali, Annuari 1897 e 99 e *Carte* . . . . L. 14,75

Complessivamente L. 20. — Estero L. 22.

I soci del T. che mancassero di una parte delle pubblicazioni suddette, possono acquistarle separatamente a prezzo di blocco come segue:

Blocco Pubblicazioni anni 1896-97

Profili 1-26 — Guide: Lombardia, Lazio, Veneto — Carta del Veneto — Annuario 1897 . . . . . **L. 9.50**

Blocco pubblicazioni anno 1898

Profili 27-36 — Guida del Piemonte — Carte Lombardia, Piemonte, Liguria — Annuario 1898 . . . . **L. 5.25**

Blocco pubblicazioni anno 1899

Profili 37 51 — Guida dell'Umbria — Carta dell'Italia Centrale — Annuario 1799 **L. 5.25**

L. 20.—

Altre pubblicazioni in vendita alla Sede del T. C. C. I.

Legge e Regolamento sulla tassa e circolazione dei velocipedi (mandare cartolina con risposta pagata) . L. 0.10
Catalogo dell'Istit. Geograf. Milit. Italiano. Ultima ed. » 0.70

(Franche di porto, sconto 20 0|0)

Guide Brentari (V. *Rivista* luglio 99).

FACILITAZIONI LIBRARIE.

Rivolgendosi alla Ditta Agnelli, Milano, i Soci ànno pure diritto al **20 0|0** di sconto sull'acquisto delle pubblicazioni della Ditta (Catalogo gratis a richiesta), al **10 0|0** su quelle degli altri editori Italiani, e al prezzo di copertina per le edizioni estere (franche di porto). — *Indicare il* **numero della tessera.**

Minuterie

Sono in vendita alla Sede Centrale del Touring (Milano, Via Giulini, 2), contro pagamento anticipato, i segg. oggetti:

Distintivo Sociale . . . . . L. 1.—
Lo stesso dorato per C. C. e C. e Consulenti Legali . » 1.50
Distintivo Mignon (più piccolo, finito accuratamente, con bandiera levigata). . . . . » 1.25
Lo stesso dorato per C. C. e C. . . . . » 1.70
Nappina per bicicletta . . . . . » 0.30
Targa per albergo . . . . . » 2.—

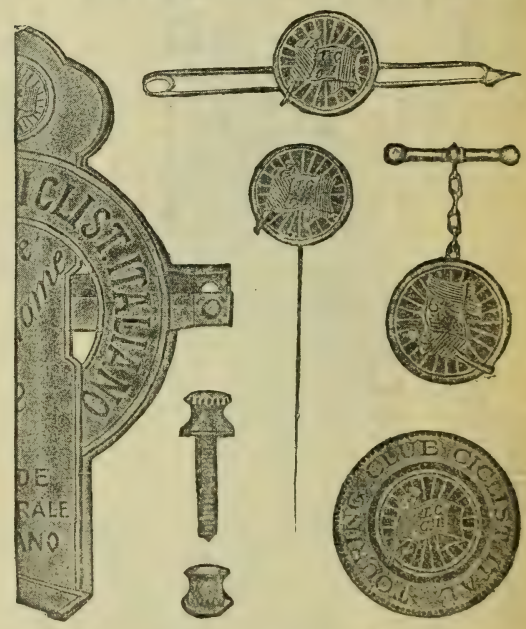
Per avere la targa franca di porto in Italia aggiungere L. 0.60.
Per l'Estero aggiungere le spese del pacco postale di conformità all'apposita tariffa internazionale.

Busta in tela, oro e colori per la collezione profili » 1.—
Cartella in mezza tela con dicitura in nero per raccogliervi le Riviste mensili 95, 96, 97, 98 e 99 ciasc. » 0.80
Busta trasparente di celluloide per la tessera . . » 0.50
Busta in pelle nera per la tessera . . . » 0 50
Pacco di medicazione . . . (vedi *Annuario*) » 1.50
Libretti per facilitazioni sui laghi » » » 0.10

NB. - *I libretti laghi non si vendono isolatamente per quantità minori di cinque per volta.*

Targhetta da applicare alla bicicletta

Spille e bottoni collo stemma sociale



Targhetta in alluminio senza incisione del nome, cognome e domicilio . . . . . L. 1.20
La stessa in argento smaltato (c. s.) . . . . » 8.—
Incisione del nome e cognome, professione e domicilio » 0.80
» di corone nobiliari ecc. . . . in più » 0.80
Spilla per uomo in argento smaltato . . . . » 2.—
» » » in oro smaltato . . . . » 6.—
» » signora in argento smaltato . . . » 3.50
» » » in oro smaltato . . . » 20.—
Bottoni per polsini in metallo dor. smalt., il paio » 3.50
» » » in oro smaltato . » » » 35.—
Bottoni per polsini (detti gemelli, con catenella)
» in argento smaltato, il paio. . . . » 8.—
» in oro smaltato, il paio . . . . » 42.—

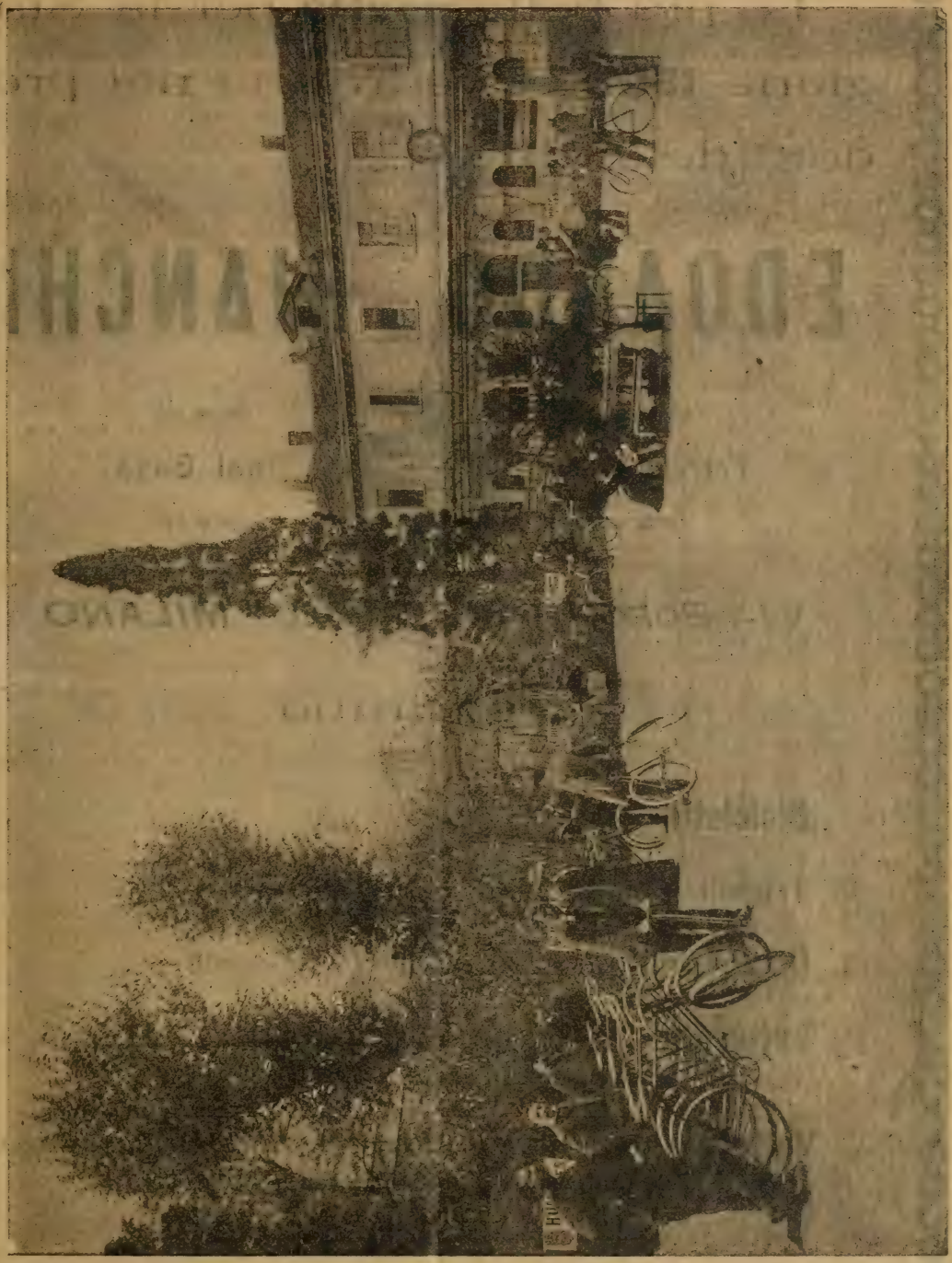
AVVERTENZE. — Le ordinazioni non avranno corso se non accompagnate dal relativo importo.

— Il T. declina la responsabilità di errori di incisioni provenienti da sbagli del committente o da non chiara scrittura.
— I prezzi suindicati s'intendono per acquisti fatti alla sede del T. Per avere le ordinazioni franche di porto aggiungere il 10 0|0 dell'importo totale per le spese postali, di confezione, ecc.
— Le spedizioni non si fanno mai raccomandate tranne nel caso in cui il socio ne faccia speciale indicazione. Dovrà in tale caso aggiungere L. 0,20 per ordinazione se trattasi di spedizione in Italia, L 0,40 se trattasi di spedizione all'estero.
— Il T. non risponde che per le ordinazioni raccomandate.

Grande Emporio Ciclistico

ENRICO FLAIG

MILANO
Corso P. Nuova, 17



Agenzia e deposito Generale per l'Italia dei Velocipedi:

HUMBER - GRITZNER - TIGER

Ricco assortimento in gomme, accessori e pezzi di ricambio.
Macchine d'occasione - Cambi - Rinomata Officina per qualsiasi riparazione.
SCUOLA DI CICLISMO CON APPOSITO PERSONALE PER L'INSEGNAMENTO.
CATALOGHI, SCHIARIMENTI E PREZZI A RICHIESTA

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Le più belle **novità** per la Stagione **1900** si vedranno nei prodotti della ditta

EDOARDO BIANCHI

Fornitore della Real Casa

VIA BORGHETTO, 12, 14, 16 - ***MILANO***

e saranno

I. **Bicicletti** a Ruota libera.

II. **Tricicli** a Motore, forza cavalli 2 1/4.

III. **Quadricicli** con sterzo snodato, forza cavalli 2 1/4.

VI. **Vetturette** eleganti leggere (peso Kg. 175) a due posti, sospensione a molle.

V. **Vetture** a tre posti con motore a raffreddamento d'acqua, eleganti peso Kg. 300 forza cavalli 4.

Il Catalogo sortirà in Febbraio e si spedirà a chi ne farà domanda.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Anno VI. N. 2. **Tiratura 20,000 Copie** Febbraio 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI - Milano, Via Giulini, 2

GRATIS ai Soci — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Relazione della Direzione Generale
sull'andamento morale e finanziario del T. nel 1899

Egregi Consoci,

Ogni qualvolta ci accingiamo a questa relazione di principio d'anno, ci pare di dover ripetere presso a poco ciò di cui vi abbiamo intrattenuto l'anno precedente. Il T, non è forse ancor quello?

Ma ad ogni nuova statistica annuale, quasi con sorpresa, ci accorgiamo che ben maggiore e diverso e più importante e più largo è il tema. Il giovane e forte nostro T. si eleva: il suo orizzonte s'allarga. Da questo posto della D. G., che la vostra benevolenza ci conserva, contempliamo uno spettacolo di salda concordia italiana sempre più confortante, concentriamo e vi trasmettiamo notizie di successi morali, di vantaggi materiali sempre più soddisfacenti.

La compattezza e il movimento del Consiglio. — Il vostro Consiglio perdura compatto, costante come fin dal primo giorno in una linea di condotta ripetutamente approvata dai Soci, serrato nelle amichevoli relazioni dei suoi componenti come fascio indissolubile, ma non cristallizzato nelle persone. Dall'origine del Touring 40 furono successivamente i partecipanti al Consiglio e al Collegio dei Sindaci. E dei 20 attualmente in carica ben 9 sono di nuova nomina delle ultime elezioni. Tre soli degli attuali membri fecero parte senza interruzione dall'origine della vostra Amministrazione.

La compattezza e il movimento dei Soci. — Nè meno cordiali furono le relazioni tra i soci: non uno screzio tra Sezione e Sezione, non un solo appiglio a questioni locali!

Nei rarissimi casi in cui il Consiglio dovette per comporre qualche dissidio personale, far valere l'opera sua, questa, riguardosa ma energica quanto spassionata e indipendente da preconcetti, fu benevolmente accolta da tutte le parti.

Questa considerazione dell'azione del Consiglio è il frutto prezioso di una condotta diretta ad equamente contemplare tutti i bisogni. L'erogazione dei fondi, ad esempio, che è uno degli scogli contro cui avrebbe potuto urtarsi l'Amministrazione fu sempre così scrupolosamente fatta con intendimenti di utile turistico *nazionale*, che da ogni parte d'Italia se ne riconosce l'equo concetto distributivo.

Facciamo questa constatazione con speciale riguardo all'astenzione assoluta di concorsi pecuniari della Sede Centrale a feste di interesse locale (salvo i piccoli concorsi a titolo di propaganda) quanto alle ingenti spese per le pubblicazioni. Di queste, una parte (Profili, Annuario, Rivista, Grandi Comunicazioni) è saviamente distribuito su tutta Italia, l'altra (Carte e Guide Regionali) segue costante un cammino prestabilito che dia garanzia ad ogni Regione che il tempo di ciascuna verrà presto, mentre le pubblicazioni già venute in luce si possono acquistare dai nuovi soci a prezzi ben inferiori al loro valore librario.

Però il movimento dei soci, appunto perchè il T. è così attivo ed utile, potrebbe esser maggiore se si pensa che i 17000 suoi componenti sono reclutati nell'esercito dei 109019 ciclisti italiani e in quell'altra innumerevole legione dei turisti che non fanno direttamente uso del ciclo. Per questo, nell'anno prossimo si farà una più viva propaganda, di cui già stanno ponendosi, con diversi lavori, le basi.

E minori anche dovrebbero essere le defezioni! Ora siamo forti abbastanza per guardare addentro nelle magagne e cercar di medicarle. Ora non ci fa più paura il parlarne, dappoi che l'appoggio così largo e cordiale di tanti ci fa sicuri che i disertori per dimenticanza o pigrizia nel versare la quota, resteranno col grosso del nostro esercito, quando una maggior sorveglianza li avvincerà maggiormente alle nostre discipline.

Il motivo e il rimedio delle depennazioni. — Poichè un lungo e importante lavoro d'ordine interno dei nostri Uffici, durato fino allo scorso autunno ha condotto a conclusioni pratiche, di cui si avranno i buoni effetti nell'anno che ora si apre.

Si è visto che il maggior numero di defezioni viene da questo, che il Socio che dimentica di dover pagare per il 15 gennaio, si vede sospese le pubblicazioni, riceve delle sollecitazioni al pagamento di cui qualche volta le prime gli sfuggono, sì che vede soltanto le successive in tono più pressante, delle quali s'indispettisce (a torto) e infine si ritira.

Perciò si è inaugurata quest'anno l'esazione per assegni postali a tutti i soci indistintamente che al 15 di gennaio non hanno ancora effettuato il versamento. — E' un servizio reso al socio e al T.

Soci Vitalizi. - Maggiore dovrebbe essere anche il numero dei soci vitalizi. Quest'anno furono 40 e così ammontano ora a 94. Però si osserva che di questi ben 61 sono di Milano, segno che qui più che altrove è viva la propaganda per questa categoria di soci.

Ora, a chi ben guarda, risulta chiaro che mentre finanziariamente l'inscrizione a socio vitalizio non è gravosa per l'inscritto, essa ha per l'Associazione il grande vantaggio di creare una categoria affezionata di soci di *fondo*, e un capitale avvenire che conferisce fermezza e serietà ai bilanci.

Il Corpo Consolare. - Qui torna acconcio di parlare del più forte e attivo alleato del Consiglio: il Corpo Consolare.

Ci torna assai gradito come D. G. e personalmente, di portare qui un vivace dovuto omaggio a questo nobile

Corpo Consolare che tanto ardore d'iniziativa ha in sè e dimostra tanta abnegazione di persone, tanta collettiva efficacia, in cento diverse forme.

L'esigua ed indivisibile quota annuale (fondamento intangibile della democratica costituzione del T.) impedisce forzatamente la costituzione di locali sezioni nel senso usuale della parola. Nè queste sarebbero nello spirito del T. la cui forza è di essere a base essenzialmente individuale. Pure i Consoli isolatamente o nelle loro riunioni, trovano modo di rappresentare il Consiglio dappertutto con efficacia completa, spesso anche con così grandiose manifestazioni — ad esempio i convegni — che veramente ogni parola di lode per loro sarebbe insufficiente.

Però, giacchè ogni medaglia ha un rovescio, riteniamo nostro debito rilevare che l'attuale organizzazione interna degli Uffici della Sede Centrale ci ha messo ora in misura di seguire con maggiore precisione l'azione consolare, e di notare che nel complesso delle nomine fatte durante questi cinque anni, un certo numero sembra essere stato fatto su presentazioni sempre rispettabilissime, ma che non tennero sufficientemente conto della attività dei proposti.

Il vostro Consiglio stà perciò procedendo ad una accurata disamina che condurrà a proposte di nuove nomine o sostituzioni, che valgano a ravvivare la propaganda, là dove questa sembri fiacca, senza che ciò possa menomare la riconoscenza dovuta a chi in altri tempi si mostrò caldo propugnatore del T. e se ne conserva tutt'ora sempre buono, per quanto meno operoso amico.

I convegni. - Fra le manifestazioni turistiche più importanti dell'annata sono da ricordare i numerosi Convegni. La loro riuscita morale fu *senza una sola eccezione* ottima. Essi furono causa a migliaia di ciclisti di spostamenti turistici talvolta notevoli e di molte centinaia di chilometri, causa di viaggi in carovana attraverso ogni regione d'Italia, e motivo di affratellamento. Materialmente essi riuscirono pure benissimo: alcuni, come a Como, a Bologna, a Perugia, a Padova, a Cremona, e altrove raggiunsero proporzioni grandiose, ebbero sussidi pecuniari importanti da Comitati locali, intervento delle maggiori Autorità, successo completo. Altri, contrastati dalle intemperie o indetti in minori centri non raggiunsero l'importanza numerica degli accennati, pur avendo grande valore morale. Che tutti gli organizzatori sappiano quanto il Consiglio apprezza la loro opera!

Per l'anno che ora si apre sono già in vista parecchi ed importanti Convegni. Di uno solo faremo cenno, per il quale il Consolato locale, maestro in tali organizzazioni già sta predisponendo il programma sotto l'attiva direzione del C. C. il Convegno di Roma. E' prematuro entrare in dettagli di un programma ancora in gestazione Questo accenneremo che il T. si interessa vivamente per organizzare l'intervento a Roma della più larga rappresentanza dei ciclisti di tutta Italia.

Le pubblicazioni topografiche — Queste feste, il cui scopo di propaganda turistica si raggiunge senza spesa per l'Associazione e per speciale valore di Comitati locali cui la sede Centrale dà l'appoggio dell'organizzazione, non fanno al vostro Consiglio perdere di vista la grande opera dell'Illustrazione Itineraria d'Italia, cui da cinque anni attende senza tregua e che fa convergere sul nostro sodalizio tante simpatie d'ogni campo.

Una statistica nota a tutti i soci, numera, nel quinquennio i volumi di Guide distribuite a 321.000. Gli Annuari a 52000, le Carte Corografiche a 60000, i Profili a 911000 Numeri imponenti che formano giustamente il nostro orgoglio, perchè essi rappresentano una vera e reale propaganda nazionale, per opera della nostra Associazione, e per merito di quella poderosa e brillante intelligenza di cui il nostro Consiglio s'onora, nel nome del suo Capo Sezione Strade L. V. Bertarelli.

Nell'anno che ora s'è chiuso, la nostra Collezione si è aumentata delle Guide Regionali dell'Umbria e dell'Emilia, della Carta dell'Italia Centrale e di 15 Profili. E' un insieme grandioso di lavori cui il T. ha dedicato parte notevole delle proprie risorse. A ragione fu detto che attualmente il T. è forse il più forte popolarizzatore della conoscenza del Paese.

E nel 1900 non si arresterà il lavoro. Mentre l'Emilia viene spedita ai soci, è già in stampa la Carta dell'Italia Meridionale; sono in corso di lavoro alcuni Profili che verranno nel seguito aumentati in modo da formare quest'anno una numerosa collezione, è pure in corso di lavoro la Guida della Toscana e stà per essere stampata (essendone quasi ultimato l'originale) una nuova Guida delle Grandi Comunicazioni. Quest'ultimo lavoro che viene distribuito ai Soci verso il Maggio, dovrebbe, nella concezione, la perspicuità, la completezza e la precisione raccogliere e fissare l'esperienza di cinque anni di turismo, rappresentando per così dire, il meglio che il T. possa fare in questo genere di pubblicazioni.

L' Annuario — Questa miniera di utili informazioni è divenuto il vademecum indispensabile di ogni turista. Gli sforzi del compilatore C. A. Marelli ebbero per risultato di sceverarne la maggior parte delle notizie incerte e di accrescere a dismisura quelle buone. Quest'anno all'Annuario, tanto apprezzato già, crescerà grandemente interesse la collaborazione di Guido Olivieri che vi si dedica con passione e competenza. Le rubriche vengono accresciute introducendovi criteri nuovi, informazioni per automobilisti e per alpinisti.

Le trattative cogli alberghi vengono continuamente condotte con perseverante attività del Capo Sezione Comfort e con risultati in media buoni, là dove non si oppongono condizioni od abitudini troppo difficili a vincere. In tutti i Touring esteri la questione degli alberghi è sempre la più discussa e la meno risolta. Eppure essi lavorano in un campo ben più organizzato di quanto noi possiamo fare. Là, in generale, l'*albergo*, nel senso vero della parola, esiste con tariffe, prezzi od almeno abitudini note. Da noi, troppo spesso, manca anche questa base di lavoro. Evidentemente per molti paesi italiani, per intiere regioni anzi, l'azione del Capo Sezione Comfort deve limitarsi, *per ora*, a procurare al ciclista buona e speciale accoglienza senza poter ottenere, nel fatto, di più. Non lo dimentichino quelli che vorrebbero che il Touring avesse la forza di cambiare d'un tratto abitudini, prezzi, costumi inveterati e tradizionali! Questa potrà essere opera soltanto di tempo. Gli impazienti ci aiutino e attendano. Il nuovo secolo sta per sorgere.. e sarà lungo abbastanza per trovare la bacchetta magica. E sopratutto gli impazienti viaggino, viaggino, portino attorno il distintivo del T. Forse sarà questo il talismano che tocchi il cuore dei rapaci....

La Rivista - Anche la Rivista fu positivamente migliorata quest'anno decorso. I soci se ne sono accorti e cominciano a ben volerla e a leggerla con interesse. Il Consiglio confida di poter fare assai meglio quest'anno mercè il buon contratto stretto colla Tipografia Abbiati, e la promessa di solerti Redattori nel proprio seno stesso. Il dottor Favari ha cominciato ad applicare alacremente un pro-

gramma di redazione modesto ma serio e ben proporzionato al pesante lavoro, coll'entusiasmo che supera gli ostacoli e non conosce le paure.

Dogane, Medici, Legali. Tesoreria. - Vivissimo fu quest'anno lo scambio di vedute col Governo, per le Dogane. Ottenute ormai le massime facilitazioni, la politica doganale per così dire, del nostro Consiglio si può riassumere in queste parole: fare prevalere presso la Direzione Generale delle Gabelle il concetto liberale, ma confortato da cento consimili esempi, che la bicicletta usata, montata, garantita di proprietà del turista che la monta da una tessera con ritratto, con firma di Società rispettabile e con numero impresso sulla macchina, è un *bagaglio personale* tal quale una valigia o l'abito che si porta, e quindi non deve essere soggetto a nessuna formalità doganale salvo la constatazione dei documenti comprovanti la suddetta qualità. — Crediamo di poter dire che al momento in cui scriviamo le più grandi probabilità vi sono perchè tale concetto venga definitivamente accettato e in tal caso verranno a cessare i continui e costosi inconvenienti delle mancate dichiarazioni di esportazione.

I Medici ebbero fortunatamente poco o nulla da fare nella loro qualità tecnica. Invece essi sono diventati tra i migliori amici del T. Questa coltissima classe di nostri Soci porta in ambiente elevato il nostro distintivo e gli fa strada.

Vivissima invece fu la corrispondenza tecnica dei legali coll'attivo Capo Sezione Legale Avv. Agrati, la cui interessantissima trattazione dei casi ciclistico-legali è non ultimo certo dei motivi per cui la nostra Rivista acquistò favore ed importanza.

Il movimento di cassa, avvenuto sempre nella più regolare condizione ammontò a 146000 lire circa, con quale lavoro del Tesoriere Magg. Cav. Barutta, ciascuno può pensare per cui ci è grato indicarlo qui particolarmente alla riconoscenza dei Consoci, insieme al Capo Sezione Contabile Moro.

Notizie diverse. - Una delle iniziative del Vostro Consiglio, quella della Illustrazione fotografica dell'Italia, non ebbe fino ad ora il successo che sembrava doverle riservare la buona accoglienza fattale. Ma quando nell'attuazione pratica si manifestò in certo modo una impreparazione di una parte dei soci, sia come abitudine all'idea, sia come macchina e attitudine tecnica, il vostro Consiglio pensò di soprassedere per ora all'iniziativa, riservandosi di riprenderla fra breve, e di utilizzare i lavori da molto preparati, unendoli agli altri che una nuova propaganda farà produrre.

In altre e diverse occasioni il Touring potè estrinsecare la propria attività, con la soddisfazione di vederla apprezzata. Non ha guari il C. Capponi Trenca, C. C. per Torino, istituiva una Commissione Stradale cui aderivano le più spiccate personalità. Ed a questa volle il T. venire in aiuto con un Concorso a Premi per le migliori Memorie sulla manutenzione, cui si ebbero ben 16 concorrenti, e che attualmente si sta giudicando dalla Giuria. A questo fanno l'onore di appartenere oltre a distintissimi tecnici anche l'Ingegnere Capo della Provincia di Milano, l'Ingegnere Capo della Manutenzione stradale del Comune di Milano, e il Rappresentante del Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano. E a Perugia, all'Esposizione Umbra il T. ebbe il più alto premio, il diploma d'Onore; come l'ebbe all'Esposizione sportiva mondiale di Monaco di Baviera.

Cosichè in presenza di tanta benemerenza, sopratutto, dei Soci, che sono divenuti pel loro T. i propagandisti più attivi, si è creduto opportuno di istituire una speciale *medaglia-ricordo* da conferire ai più benemeriti dell'Istituzione.

In tanta concordia una sola nota stuonata risuonò quest'anno: l'inattesa, quanto per unanime giudizio ingiustificata uscita del T. C. F. dalla Lega Internazionale delle Associazioni Turistiche. Nessuno, qui e all'Estero, ha trovati accettabili i motivi addotti per questa defezione, proprio alla vigilia di quell'Esposizione Mondiale in cui una sola sezione accoglierà il nostro coi 17 principali Touring esteri. Appunto perchè le ragioni mancano, esprimiamo la speranza che il T. C. F., col quale d'altronde conservammo le migliori relazioni, ritorni presto sulla presa decisione. Intanto i Turisti francesi sanno di trovare in Italia un trattamento, da parte del T., affatto fraterno.

Automobilismo. — Non è da passare sotto silenzio che il vostro Consiglio si è occupato di raccogliere per l'Annuario 1900, molte notizie utili agli Automobilisti, sopratutto in ordine alle rimesse e ai depositi di benzina e di olio speciale.

Avrebbero alcuni desiderato che il T. si facesse esso stesso iniziatore, e per così dire impresario, di depositi scaglionati lungo la strada. Ma l'esame pratico di tale progetto lo ha fatto senz'altro porre in disparte. Sarebbe occorsa una intera e sproporzionata macchina burocratica, e un ingente e aleatorio impiego di denaro per creare un discreto numero di tali depositi, curarne il rifornimento ed eseguire gli incassi controllandone la corrispondenza ai consumi. Ciò esorbita per ora dai mezzi non solo, ma anche dalla possibilità effettiva del T. Basta pensare ai vincoli dei trasporti degli infiammabili, e ai rapporti che i depositi in discorso hanno coi contratti d'assicurazione contro gli incendi.

Assai più pratico è indicare nell'Annuario i depositi più convenienti e ben forniti dei privati, e dirigere su di essi la preferenza dei Soci. Tale sollecitudine ebbe ed avrà il vostro Consiglio, certo di interpretare il desiderio dei Soci e di fare il vantaggio migliore degli automobilisti.

BILANCIO FINANZIARIO.

Il Bilancio finanziario si presenta ottimo, esso cammina di pari passo, collo slancio morale dell'Istituzione.

Quest'anno si ebbero parecchi pesi notevoli, di cui rileverò alcuni principali ad illustrazione del lavoro fatto.

Le crescenti spese d'amministrazione interna corrispondono alla intera riorganizzazione degli Uffici sopra una base di più pronto servizio e di maggior controllo. Ora i servizi procedono soddisfacentemente, e i Soci se ne sono presto accorti.

L. 2200 si spesero in più dell'anno precedente per la Rivista sia per la crescente tiratura, sia per l'aumento parecchie volte fatto del numero delle pagine.

L. 2200 lire si spesero in più per i pali indicatori e le cassette, (in confronto dell'anno precedente). Ciò è dovuto alla intelligente, quanto costante prestazione del Capo Sezione Rag. Ardenghi che si è dedicato con lodevole attività a questo importante servizio. La buona scelta delle località bisognose di cartelli e di cassette e le pratiche inerenti al loro opportuno e sicuro collocamento sono tutt'altro che facili e pronte.

L.1300 si sono disposte per il Concorso Manutenzione stradale.

La Sezione Strade spese nell'anno, in ragione di socio un po' meno che nell'anno precedente. In pari tempo ammontarono gli introiti di vendita delle sue pubblicazioni a ben 6737 lire, segno che esse crescono di stima nel-

l'opinione pubblica e continuano sempre più a diffondersi.

Continuò altresì la vendita delle minuterie Sociali. Si ebbe nell'anno però una forte sopravvenienza passiva di L. 2432.10 dovuta al minor valore al 31 Dicembre 1899 della Rendita e delle Obbligazioni Meridionali di proprietà del T. in confronto del loro costo d'acquisto, sopravvenienza però cui come si vede dal complesso del bilancio si potè largamente far fronte.

Le esistenze furono valutate con prudente concetto, e, in qualche caso (specie mobili e biblioteca) implicandovi larghi per quanto giusti deprezzamenti.

La forte esistenza della Sezione Strade rappresenta il puro necessario per far fronte ai bisogni di vendita, e, più, alla necessità di ristampe non troppo esigue. Ora il nostro fondo si compone di 7 Guide, 3 Carte, 51 Profili e si comprende come limitati quantitativi parziali costituiscano un insieme notevole. Che le scorte non siano eccessive lo prova il fatto che si dovettero fare tre ristampe delle Grandi Comunicazioni, una della Lombardia e del Lago e una di tutti i profili anteriori al 1899.

Così il buon andamento complessivo permette di aver fatto un largo servizio ai Soci, di aver compilato un bilancio severo, e in pari tempo di proporre l'approvazione di un risparmio da portare a Capitale di L. 20.000.

Il nostro capitale ammonterà così alla cifra, che sarebbe stato follia sperare solo tre anni sono, di quasi L. 69956.49.

Così l'Associazione, al numero dei Soci, alla loro eletta scelta, alla considerazione e alla benevolenza di cui va da ogni parte circondandosi, comincia a congiungere un po' di quel nerbo finanziario che alle Istituzioni di qualunque genere esse siano, conferisce coesione, elasticità e resistenza.

L'avvenire riserva certo al T. un largo svolgimento nel vastissimo campo del suo programma. E i lavori che si può ora intuire saranno opera dell'avvenire, avranno per avventura tale grandiosità che è bene preparare per essi fin da ora una base solida. Che si tratti di illustrare l'Italia con opere originali topografiche o di altra indole descrittiva, o di migliorarne la viabilità turistica o di organizzare servizi che oggi neppure pensiamo, o di fare una campagna per idee che non abbiamo ancora intravisto, è bene che i bilanci avvenire trovino i frutti di quella paziente, ragionevole, moderata accumulazione, che senza nulla togliere alle attività dell'oggi, serbi viva la fonte alle attività future.

E' in tali intendimenti che questa Direzione vi propone l'approvazione del Bilancio 1899, augurando alla modesta e convinta opera del vostro Consiglio l'ambito consenso vostro.

Il Direttore Generale
F. JOHNSON.

Il Direttore G. A.
Ing. A. RIVA.

Relazione dei Sindaci

L'esame del rendiconto Amministrativo e del Bilancio Consuntivo presentati dalla nostra Direzione Generale, avrà procurato a Voi come ai Sindaci sottoscritti il vivo compiacimento di vedere che la nostra associazione si fa maggiormente forte, sia per numero dei soci, che per l'importanza del Capitale, destinati ad assicurarne l'esistenza.

Al 31 Dicembre 1899 il numero dei buoni soci cioè di quelli su cui il Touring può fare sicuro assegnamento, era di 16750 *effettivi* e di 94 *vitalizi*, totale 16844, con un aumento vero di 1818 Soci dal 31 Dicembre 1898.

A quest'ultima data il Capitale netto era di L. 45701.36 mentre oggi raggiunge l'importante somma di L. 69956.49.

Da queste poche cifre ciascuno di Voi può farsi un'idea chiara del cammino percorso e i Sindaci che seguirono passo passo l'andamento Amministrativo del nostro Sodalizio durante il 1899, possono attestare che tale progresso è dovuto all'energia dei componenti il Consiglio Direttivo efficacemente coadiuvato dal Corpo Consolare, al lavoro indefesso, al concetto pratico che campeggia sempre sulle discussioni, allo studio appassionato del meglio, alla ricerca di quanto possa tornar utile ai Soci, allo scrupoloso adempimento dei singoli mandati, con una stretta economia forse talvolta eccessiva; infine nel fare quanto umanamente è possibile per interessare, affezionare i 17000 Soci e conservarli fedeli alla nostra utile associazione.

L'unione fa la forza, e la forza è la vita, l'avvenire il trionfo del nostro Touring.

Il rendiconto amministrativo non ha bisogno di molte spiegazioni; crediamo però opportuno di darvi qualche schiarimento su quelle cifre che figurano come aumento di spesa o di rendita in confronto del precedente bilancio 1898, omettendo quelle altre che non portano sensibili varianti.

SEZIONE STRADE. — La maggior spesa di L. 4185.99 incontrata quest'anno per le pubblicazioni, proviene naturalmente dall'aumento del numero dei Soci durante l'annata.

RIVISTA MENSILE. — Questa nostra pubblicazione notevolmente migliorata, causò una maggior spesa di L. 3179.70 per il 1899 in seguito all'aumentata tiratura che da 15.000 copie raggiunse le 19.000.

SPESE GENERALI. — In questa categoria di spese abbiamo un aumento di L. 3696.50 sul Bilancio precedente che si giustifica.

I. Dalla grande necessità di provvedere ad un miglior assetto dell'Amministrazione, mediante nuovo personale d'ufficio.

II. Dallo stanziamento di L. 1000 per *premio* a un " Concorso Manutenzione Strade ".

III. Dalla erogazione di L. 200 a favore della strada Bellano-Taceno.

IV. Dalle sovvenzioni largite ai Convegni ciclistici avvenuti nel 1899.

PALI INDICATORI e CASSETTE DI RIPARAZIONE. — Di fronte ad una precedente spesa di L. 641.46 abbiamo quest'anno L. 2859.74 in seguito al numero grande di pali indicatori e di cassette di riparazione collocate dove fu ritenuto necessario allo scopo da facilitare i viaggi ciclistici.

VALORI ED EFFETTI PUBBLICI. — A norma delle disposizioni statutarie il Capitale venne investito in titoli garantiti dallo Stato (Rendita Italiana e Obbligazioni ferrovie Meridionali).

All'epoca della chiusura del Bilancio attuale essendosi verificata una diminuzione di prezzo in confronto a quello d'acquisto, il Consiglio ha creduto prudente di portare in Bilancio le cartelle R. I. e le obbligazioni ferrovie Mediterranee al corso di borsa della giornata: da ciò una differenza in meno di L. 2432.10.

CONTO SOCI. — I soci che al 31 dicembre 1898 sommavano a 14940 rinnovarono per il 1899 in numero di 13488 con una perdita per soci *Morosi* e dimissionari di 1452 il cui debito per annualità non figura in Bilancio, quantunque la Direzione non cessi dall'esperire tutte le pratiche possibili per incassarne la maggior parte. A questi 13.488 soci vecchi, vanno aggiunto 3305 Soci nuovi, inscritti nell'annata, così avremmo 16793 Soci da cui detraendo N. 43 quote per associazioni stornate o passati Soci vitalizi (pei quali vennero stornate le quote) rimangono al 31 Dicembre 1899; 16750 Soci effettivi.

E qui ci spiace di dover osservare che l'aumento dei Soci durante il 1899 fu inferiore all'anno precedente.

Infatti mentre nel 1898 si ebbe un aumento di ben 4573, soci nel 1899 questo fu solo di 3305.

All'opera, o, Egregi Consoci e tutti indistintamente cercate di portare nuovi affigliati al Touring.

SOCI VITALIZI. — Ci è gradito farvi rimarcare che nel 1899 si ebbero 40 nuove inscrizioni, così che, abbiamo raggiunto un totale di 94, e ci auguriamo di veder aumentare continuamente questa categoria di Soci, essendo essa altra garanzia dell'avvenire e solidità del nostro Touring.

AVANZO DI RENDITA. — In conseguenza delle accennate maggiori spese generali dobbiamo registrare un avanzo di rendita inferiore a quello del passato esercizio e precisamente di L. 24044.20 contro L. 29277.42.

La Direzione Generale nel vivo desiderio di consolidare al Touring un patrimonio proprio semprepiù importante, propone di passare a Conto Capitale la quasi totalità dell'avanzo di rendita anzichè il solo 10 per cento come prescrive lo Statuto e cioè L. 20.000 lasciando le residue L. 4044.20 disponibili per l'esercizio 1900.

I Sindaci non possono che approvare questo criterio economico d'ottima Amministrazione; osservano però che se è di grande soddisfazione il veder ingrossare il patrimonio sociale è pure ottima cosa il provvedere oggi a un più ampio assetto amministrativo che faciliti l'immane lavoro del Touring e lo renda più sollecito pur sacrificando parte dei futuri avanzi.

Vorremmo cioè che la Direzione Generale completasse con adatto personale l'organico Sociale e provvedesse a una nuova Sede molto più ampia onde il copioso lavoro materiale che aumenta ogni giorno, suddiviso opportunamente, possa venir esaurito colla maggior sollecitudine ed esattezza.

RISULTANZE. —In merito alle risultanze del Bilancio crediamo opportuno sottoporvi le seguenti cifre che ne controllano l'esattezza:

Attività al 31 Dicembre 1899	L. 102936.98
Passività ,, ,, ,,	,, 32980.49
Attività netta al 31 Dicembre 1899	L. 69956.49

a dedursi:

Capitale netto al 1 Gennaio 1898	L. 41423.94	
Sopravvenienze attive	,, 488.35	
Capitale netto al 1 Gennaio 1899	L. 41912.29	
Soci Vitalizi 40 per 100	,, 4000.—	
		L. 45912.29
Avanzo di rendita al 31 Dicem. 1899.		L. 24044.20

Con ciò vi proponiamo di approvare il Bilancio che vi venne presentato dalla Direzione Generale nonchè lo stanziamento di L. 20.000 a Conto Capitale e le rimanenti L. 4044.20 a fondo disponibile per il 1900.

Ed ora rassegnamo l'onorifico incarico nella fiducia d'aver compiuto correttamente quanto c'imponeva il mandato.

I Sindaci
Rag. Riva Romeo
,, Soffredi Attilio
,, Turrini Gino.

Nel prossimo numero pubblicheremo le Relazioni pervenuteci da alcune Sezioni, riflettenti il lavoro del 1899.

Preghiamo i Capo consoli e consoli che non hanno ancora mandato un cenno su quanto hanno fatto pel nostro Touring, ad inviarci d'urgenza una concisa relazione.

LE ATTIVITÀ SEZIONALI

SEZIONE DI PISA. - Gita Pisa-Milano.

Sorta l'idea in Pisa di una gita turistica a Milano nel p. v. Aprile, quel Consolato se ne fece iniziatore, ed in pochi giorni — per l'opera attivissima d'un Comitato di 17 Turisti, alla cui Presidenza Onoraria è il Sindaco di Pisa — le pratiche hanno raggiunto un esito promettentissimo, affluendovi le iscrizioni da Viareggio, Lucca, Livorno, ecc. Le tappe nella marcia sono così ripartite:

1.ª	Giornata	Pisa - Spezia	km.	83.7
2.ª	»	Spezia - Genova	»	120.1
3.ª	»	Genova - Alessandria . . .	»	84 2
4.ª	»	Alessandria - Pavia - Milano.	»	100.7

La partenza da Pisa sarà alle 6 del Giovedì 19 Aprile e l'arrivo a Milano, domenica 22, circa alle ore 16. Il ritorno sarà facoltativo, con riduzioni speciali per quelli che fruiranno della ferrovia.

Fu fissata una tassa d'iscrizione di L. 2.50 ed una quota d'intervento di L. 30 per l'andata e L. 30 pel ritorno.

Il T. C. C. I, mentre si rallegra del risveglio ciclistico Pisano, di buon grado attenderà la visita alla Direzione Generale di quella fiorente Sezione.

Convegno di Roma.

La nostra attivissima Sezione stà organizzando un convegno per la fine di Maggio; dal 24 al 27, a quanto ci si scrive dal Consolato locale. Ne riparleremo più diffusamente nel prossimo numero. Intanto ci compiaciamo dell'ottima iniziativa.

Sezione di Napoli.

Ha compilato un programma di gite sociali, che mentre farà al T. una propaganda utilissima, concorrerà ad accrescere importanza al convegno di Roma.

FEBBRAIO - a Pompei - S. Maria Capua Vetere.
MARZO - a Fusaro - Sarno.
APRILE - a Amalfi - Cajazzo.
MAGGIO a Avellino - Roma.

Oltre a queste gite, la Sezione a deciso un Convegno turistico a Napoli pel Settembre. Chi non vorrà in quell'epoca veder Napoli e poi.... tornarne?

Sezione d'Este.

L'attivissimo Consolato stà preparando un Convegno per la metà di Maggio, ed ha tenuto varie sedute, delineando in massima una gita ai Colli Enganei, ed un invito al Convegno di tutte le Sezioni del Veneto ed Emilia. Molte di queste Sezioni hanno già aderito. Ci riserviamo di dare il programma completo nel prossimo numero. Chi è a capo della Sezione ha energia, intelligenza, ed attività tali da darci guarentigie di esito ottimo. Vive congratulazioni.

Sezione di Brescia.

Il nostro consocio Mercanti Arturo ci ha procurato l'adesione al T. della Deputazione Provinciale di Brescia. L'entrata nel Sodalizio della prima autorità elettiva d'una provincia così importante, costituisce un fatto degno di rimarco. E noi ne diamo debita lode a chi ha curato la cosa: l'esempio trovi imitatori.

Ai Consoli.

In questi primi giorni dell'anno ci hanno fornito un ajuto validissimo molti nostri consoli, provvedendo a raccogliere le quote dei soci, a stimolare i tardivi, e infiammare i torpidi. Rendiamo loro vive grazie. E ci auguriamo che tutti i nostri bene amati rappresentanti imitino l'esempio. Avvertiamo i benemeriti che la D. G. tiene in debito e memore conto il loro lavoro.

Sezione di Lecce.

Intraprendenza, vivacità, coesione, entusiasmo ecco le caratteristiche di questa Sezione a cui presiede il conte d'Ugento. Essa ha pubblicato recentemente un saggio di guida della penisola Salentina. E veramente il lavoro ci è sembrato pregevole per l'eleganza della forma, ed il brio del contenuto; nonchè per il concetto pratico a cui s'è inspirato. Grazie a nome dei Consoli.

Dott. Ciclo.

Chiunque può collaborare nella Rivista purchè scriva breve, di interesse generale, e firmi.

ATTIVITÀ

Minuterie - Targhette, spille, bottoni e distintivi	L. 2.585.66					
Placche per Alberghi	» 801.—					
Nappine	» 31.04					
Buste per tessere, per profili, per Rivista, Libretti lago	» 404.12					
Pacchi di medicazione	» 74.—	L.	3.895	82		
Cassette di riparazione e Cartelli indicatori		»	630	—		
Pubblicazioni - Guide al prezzo di costo	L. 1.207.83					
Profili » »	» 5.473.67					
Carte corografiche » »	» 2.830.80					
	L. 9.512.30					
Svalutazione straordinaria 5 0[0	» 475.60	»	9.036	70		
Materiali per pubblicazioni - Stereotipie e clichés, al prezzo di costo	L. 13.105.50					
Svalutazione straordinaria 5 0[0	» 655.20	»	12.450	30		
Cassa - Numerario		»	998	69		
Valori Pubblici - L. 2520 R. I. 5 0[0 god. 1.° Genn. 1900 a 98.70	L. 49.744.80					
N.° 60 Obbligazioni Ferrovie Meridionali, god. 1.° Ottobre 1899 a 319	» 19.140.—	»	68.884	80		
Mobili - Valore attribuito a quelli inventariati al 1.° Gennaio 1899	L. 500.—					
Acquisti fatti durante l'anno	» 868.80					
	L. 1.368.80					
Svalutazione	» 868.80	»	500	—		
Biblioteca - Valore attribuito alle opere acquistate e donate		»	200	—		
Cancelleria - Valore attribuito all'esistenza		»	420	—		
Crediti - Rateo di fitto, deposito presso la Società del Gas, conto corrente colla Posta	L. 787 66					
Diversi	» 1.705.52	»	2.493	18		
Spese anticipate pel 1900:						
per la Sezione Strade. Guida Grandi Comunicazioni - Profilo N. 52	L. 1.861.25					
per la Sezione Comfort. Placchette 1900	» 247.50					
per l'Annuario 1900. Inchiesta	» 255.60					
per l'Amministrazione 1900. Diverse	» 1.063.14	»	3.427	49	102.936	98
				L.	102.936	98

RENDICONTO AMMINISTRATIVO

SPESE

Sezione Strade - Spese per Guide, Profili, Carte		L.			60.953	72
» **Legale - Consolato - Cancelleria - Comfort - Biblioteca - Tecnica - Movimento**		»			1.735	61
Rivista Mensile: Spese postali, di confezione e di stampa		»			9.254	60
Spese Generali: Affitto, postali, salari, cancelleria, illuminazione, riscaldamento, ecc.	L. 19.019.57					
Contribuzione del *Touring* per premio Concorso Strade	» 1.000.—					
» » per la strada Bellano Taceno	» 200.—	»			20.219	57
Mobili ed Attrezzi: Deperimento e svalutazione		»			868	80
Pali indicatori: Spese di collocamento e manutenzione		»			1.004	50
Cassette di riparazione: Spese di collocamento e manutenzione		»			1.855	24
Valori ed Effetti pubblici: Differenza al 31 Dicembre 1899 sul prezzo d'acquisto		»			2.432	10
Assicurazione Soci: Versate alla Società assicuratrice		»			142	35
Avanzo di Rendita di cui: al Conto Capitale		»	20.000	—		
al Fondo disponibile pel 1900		»	4.044	20	24.044	20
				L.	122.510	69

I Sindaci

Rag. ROMEO RIVA.
» ATTILIO SOFFREDI.
» GINO TURRINI.

Il Capo Sezione Contabile

Rag. PIETRO MORO.

PASSIVITÀ

Conto Soci 1900. Quote anticipate pel 1900: Rinnovazioni . . . N. 1629 X 6 = L. 9.774.—					
Nuove iscrizioni . . » 518 X 8 = » 4.144.—					
L. 13.918.—					
meno rifusioni . . . » 5.—					
L.	13.913	—			
Conto Soci 1901. Quote anticipate pel 1901 N. 4 a L. 6 . . . . . »	24	—			
Concorso Strade. Somma stanziata per premi. . . . . »	1.300	—			
Debiti. Dovute: per clichés diversi, per Guide . . . . . L. 1.161.—					
rilegatura e copertine Guida dell'Emilia, forniture diverse . . » 6.035.—					
Ingrandimenti fotografici carte diverse per compilazione Guide . » 1.070.—					
per stampa profili diversi e carte Indice Guida Emilia . . . » 2.250.—					
per minuterie sociali . . . . . » 3.425.95					
per spese postali preventivate per spedizione Guide Emilia . . » 1.530.—					
a diversi . . . . . » 2.059.27					
»	17.531	22			
Dogane. Multe doganali dovute per conto di Soci . . . . . »	212	27			
			32.980	49	
Capitale netto al 31 Dicembre 1899 costituito da:					
Avanzi di Rendita al 1.° Gennaio 1899 . . . . . L. 36.023.94					
Sopravvenienze attive dell'anno. . . . . » 488.35					
L. 36.512.29					
N. 54 quote Soci Vitalizi al 1.° Gennaio 1899 . . . . L. 5.400.—					
» 40 » » » inscritti durante l'anno . . . » 4.000.—					
N. 94 L. 9.400.— » 9.400.—					
Eccedenza Rendite dell'Esercizio 1899. . . . . » 20.000.—					
»	65.912	29			
Fondo disponibile per l'esercizio 1900 . . . . . »	4.044	20			
Attività netta al 31 Dicembre 1900 . . . . . L.			69.956	49	
L.			102.936	98	

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1899

RENDITE

Eccedenza Rendita disponibile al 1.° Gennaio 1899 . . . . . L.			4.277	42	
Conto Soci: Annualità riscosse durante l'anno: Rinnovazioni . N. 13.488 a L. 6 = L. 80.928.—					
Nuove iscrizioni . » 3.305 » 8 = » 26.440.—					
N. 16.793 L. 107.368.—					
Meno quote rese o passate a Soci Vitalizi » 43 = » 320.—					
Soci a tutto il 31 Dicembre 1899 . . N. 16.750 = L. 107.048.— »	107.048	—			
Ricavo dalla vendita distintivi, nappine, placche, targhe, spille, bottoni, ecc., buste per profili, per tessere, per riviste, pacchi medicazione, libretti lago, ecc. . . . . »	1.954	28			
Ricavo dalla vendita Guide, Profili, Carte, nell'anno . . . . . »	6.737	07			
Assicurazione Soci: esatte per assicurazione infortuni . . . . . »	142	35			
Rendite varie: interessi sui depositi presso le Banche, Coupons, ecc.. . . . . »	2.351	57			
			118.233	27	
L.			122.510	69	

FEDERICO JOHNSON, *Direttore Generale.*

Ing. ALBERTO RIVA, *D. G. Aggiunto.*

AVV. FEDERICO GUASTI, *Segretario.*

Deliberazioni del Consiglio

Seduta del 22 Dicembre 1899,

PRESENTI: Jonhson - Guasti - Ardenghi - Barutta - Bertarelli - Favari - Gavazzi - Gorla - Marelli - Moro - Olivieri, *Consiglieri* ed i *Sindaci*: Riva - Soffredi.
Scusati: Binda - Riva A. - Vanzetti - Turrini.

Pubblicazioni del T.

JONHSON ricorda che il Capo Sezione strade sta attendendo alla pubblicazione della terza edizione della Guida itinerario delle Strade di Grande Comunicazione dell'Italia e dei paesi limitrofi la quale sarà notevolmente arricchita e verrà distribuita a tutti i soci nella prossima primavera. In considerazione di ciò propone che le poche copie della seconda edizione che ancora rimangono disponibili vengano tenute — al prezzo ridotto di L. 1 — a disposizione di quei soci che ne facessero richiesta da oggi fino alla pubblicazione della nuova edizione.

Il Consiglio approva.

Alberghi e Meccanici affigliati.

MARELLI, capo sezione confort, presenta la targhetta rossa, col millesimo 1900 in carattere bianco, che verrà spedita — in relazione ai precendenti deliberati del Consiglio — a tutti gli alberghi affigliati ai quali si ritiene opportuno di confermare pel prossimo anno l'affigliamento al T. Il Consiglio ne prende atto e delibera di dare nuova pubblicità alla notizia che le targhe del T. esposte dagli alberghi non avranno più pel prossimo anno alcun valore se non sono accompagnate della nuova piccola placca col millesimo 1900.

In questa occasione il Consiglio prende in esame le proposte pervenute da diversi consoli per rendere maggiore il vantaggio che i soci devono ripromettersi dall'affigliamento degli alberghi. Dopo ampia discussione, riconosce che il sistema fin qui seguito benchè non immune da inconvenienti, è il più razionale. L'albergatore affigliato ha tutto l'interesse ad attirare a sè colle maggiori agevolezze la numerosa e profiqua clientela dei Touristi; questi se hanno giusti motivi di lagno verso l'albergatore possono provocare il disaffigliamento. Non vi è quindi a temere che in via generale l'albergatore affigliato non abbia ad usare ai soci tutte quelle agevolezze alle quali si è obbligato, perchè troppo grave sarebbe il suo danno se gli venisse poi tolta per giustificato motivo la clientela dei soci del T. Italiano, e quella dei numerosi T. esteri coi quali si sono stretti patti di reciprocanza.

Piuttosto il Consiglio conviene nella opportunità di limitare il più possibile in uno stesso comune il numero degli alberghi affigliati, per poter garantire loro tutta la clientela del Touring.

Quanto all'affigliamento dei meccanici si leggono alcune proposte inviate dal Capo Sezione meccanica Ing. Vanzetti per meglio disciplinare il funzionamento di questo importante servizio, e si approvano. Si conviene non essere il caso di prestabilire una tariffa speciale unica per tutti i meccanici per le singole riparazioni; ed anche per i meccanici come per gli alberghi si esprime la fiducia che il grande utile che i riparatori avranno dall'essere affigliati al T. sarà sufficiente stimolo ad essi per usare le maggiori agevolezze ai soci del T. per poter sempre conservarne la lucrosa clientela. — I soci che potessero constatare che gli sconti accordati dai riparatori non sono effettivi, non mancheranno di avvertirne la Direzione la quale provvederà immediatamente nell'interesse comune.

Automobilismo.

Si prende in cosiderazione la proposta pervenuta dal Console Conte Biscaretti di Torino a nome di una importante ditta, la quale offre di istituire nei principali Comuni un deposito di benzina per gli automobili. Una deliberazione definitiva in argomento verrà presa in una prossima seduta, quando si avranno i maggiori schiarimenti che in proposito si ritiene opportuno richiedere.

Touring Esteri.

Si prende atto che il trattato di reciprocanza concluso colla Germania (vedasi Rivista del Dicembre 1899) venne stretto anche coi Touring della Svezia (6 Dicembre 1890) colla Ligue Velocipedique Belge (15 Dicembre 1899) e col Touring Inglese (13 Dicembre 1899). I Soci del T. C. C. I. che in Inghilterra volessero usufruire delle agevolezze ivi accordate ai Soci del T. Inglese, dovranno però richiedere una speciale tessera che la direzione del T. C. C. I. rilascerà gratis.

I Touring coi quali si sono stretti trattati di alleanza sono quindi a tutt'oggi i seguenti: Austria (20 - 5 - 1897), Belgio (Ligue Vel.) (15 - 12 - 1899, Germania (30 - 11 - 1899), Inghilterra (13 - 12 - 1899), Lussemburgo (2 - 3 - 1897), Olanda (9 - 12 - 1896), Svezia (6 - 12 - 1899, Svizzera (1 - 12 - 1899. — Sono ora in corso le pratiche perchè i diversi trattati di reciprocanza vengano uniformati a quelli conclusi dopo il Novembre 1899 e per l'affigliamento anche dei Touring della Danimarca e della Russia.

Rinnovazione del Consiglio.

A sensi dell'art. 34 dello Statuto Sociale si procede alla estrazione a sorte del terzo dei consiglieri che devono scadere di carica colla fine dell'esercizio in corso. Vengono estratti: Agrati, Bertarelli, Binaghi, Olivieri, Parboni, Riva A.

Soci Vitalizi.

Si ammettono a Soci vitalizi i signori: Guy Emilio di Torino; Avv. Mario Mazzuchelli; Avv. Modesto Picozzi; Rag. Monzini Domenico di Milano.

Seduta del 17 Gennaio 1900.

PRESENTI: Jonhson - Riva - Guasti - Ardenghi - Barutta - Bertarelli - Binaghi - Binda - Gavazzi - Marelli - Moro - Olivieri - Vanzetti *Consiglieri* — Riva R. *Sindaco.*
Scusati: Parboni.

Rivista Mensile.

JONHSON, comunica che, in relazione al desiderio stato espresso che la Rivista del T. venga presentata con una copertina la quale sia artisticamente meglio in relazione all'importanza che la Rivista stessa è andata assumendo, egli ha fatto eseguire qualche disegno di una nuova copertina che presenta ai colleghi. Il Direttore G. prega di consentirgli di assumere in proprio la spesa pel 1900 delle nuove copertine, desiderando egli concorrere al miglioramento nella forma della Rivista, mentre altri colleghi hanno provveduto a curarne il miglioramento nella redazione. Il Consiglio nell'accettare questa nuova generosa attestazione del D. G. gli esprime vivi ringraziamenti.

Bilancio.

MORO, Capo Sezione Contabile presenta e dà ragione del Bilancio consuntivo del T. pel 1899 che si chiude con un avanzo di rendita di L. 24000 circa.

Il Consiglio nel prenderne atto delibera, dopo ampia discussione, che per L. 20000, le eccedenze di rendita vengano passate ad aumento del Capitale Sociale.

Concorso Strade.

JOHNSON comunica che al concorso promosso dal T. per una memoria sulla manutenzione delle strade con due premi da L. 1000 e da L.300 hanno preso parte 16 ingegneri.

La Commissione aggiudicatrice si è costituita nominando a proprio presidente il Capo Sezione Strade del T. signor L. V. Bertarelli, a segretario l'Ing. E. Chiodi delegato del collegio degli ingegneri di Milano.

Annuario del T.

La Ditta E. Botticella di Milano (Via Manzoni, 39) editrice dell'Indicatore marittimo ed Orario generale delle strade ferrate, ha chiesto l'esclusività per le inserzioni nell'Annuario 1900 del T. offrendo una somma che consentirà di migliorare notevolmente questa nuova edizione. Il Consiglio accetta la proposta.

Touring Esteri.

Anche il Touring di Danimarca ha firmato il 29 Dicembre 1899 il trattato di reciprocanza propostogli del T. C. C. I.

Il Consiglio ne prende atto.

Soci Vitalizi.

Si sono inscritti come Soci vitalizi i signori: Mori Giovanni di Palazzone (Siena) — Martini tenente Ettore di Verona. — Griffini Domenico. di Milano.

Seduta del 23 Gennaio 1900.

PRESENTI: Johnson - Riva - Guasti - Ardenghi - Barutta - Bertarelli - Binaghi - Binda - Favari - Marelli - Moro - Olivieei - Vanzetti *Consiglieri ed i Sindaci* Soffredi e Turrini
Scusati: Gavazzi - Gorla - Parboni - Riva R.

Relazione annuale.

JOHNSON dà lettura della relazione della direzione Generale sull'andamento morale ed economico del T. nel 1889.

Il Consiglio ne prende atto.

Bilancio sociale.

I sindaci comunicano che essi hanno preso in esame il bilancio predisposto dal Capo Sezione Contabile e che lo hanno pienamente approvato.

Statuto.

Si prende atto che gli studi preliminari per le modificazioni allo Statuto sociale affidati all'Avv. Agrati ed alla Direzione Generale sono ultimati e che il Consiglio verrà prossimamente invitato a pronunciarsi su di esse.

Assemblea generale

Si determina che l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio, la nomina dei Consiglieri, e la modificazione allo Statuto, avrà luogo il 25 marzo p. v.

Soci vitalizi.

Si inscrive socio vitalizio il sig. Pozza Giuseppe di Milano.

Si prendono da ultimo deliberazioni d'ordine interno.

Il Segretario
F Guasti.

SEZIONE STRADE

APPELLO AI SOCI PER UN' INCHIESTA.

Consoci, avete letto nella Rivista del mese scorso che da più di un anno attendo a rifare su nuove basi la Guida delle Grandi Comunicazioni, e che questa è prossima ad essere ultimata.

Ora aiutatemi un po' anche voi. Da tanti anni il vostro Capo Sezione Strade lavora per voi; Ora rendetegli a vostra volta un servizio prezioso.

Vi chiedo il vostro concorso per l'inchiesta sullo stato delle strade, la quale dovrà essere fatta con criteri diversi dalle Regionali, e colle seguenti norme, cui vi prego di conformarvi:

1. Chiunque si crede in caso di dare informazioni sullo stato di uno dei tronchi di strada qui sotto indicati, o di parte di esso, o di parecchi tronchi a un tempo (strade che deve conoscere *a fondo per averle parecchie volte percorse*) mandi al mio indirizzo personale (Luigi Vittorio Bertarelli - Milano, 18 S. Barnaba) un biglietto di visita (col proprio indirizzo preciso) portante il numero progressivo del tronco o dei tronchi di cui può informare.

2. Riceverà in riscontro un modulo, colle istruzioni per fornirmi i dati che mi servono (e non altri!) e nella forma che mi serve. Sullo stesso modulo sarà pure richiesta qualche *particolarità* speciale del tronco stesso che io credessi utile di domandare.

3. Nessuno si trattenga di mandare il proprio biglietto solo perchè pensa che forse le notizie offerte mi sono già note o possono venire fornite da altri. A questa stregua nessuno scriverebbe! Invece non avrò alcun danno dal ricevere dieci o venti informazioni di una stessa strada: sarà un controllo... abbondante.

Tuttavia escludo, per ovvie ragioni, le strade che diramano da Milano, per un tratto di 50 km.

4. Ciascuno deve attenersi *strettamente* alle mie indicazioni: segnare sul biglietto di visita il *numero* di ciascun tronco come l'ho dato io qui in calce (non prendere espressioni generiche, ad esempio: *conosco tutte le strade dei dintorni*). Dare il numero del tronco anche se le notizie riguarderanno soltanto una parte di esso.

5. Chi vuole aiutare si faccia subito vivo, cioè in questo mese. Più tardi sarebbe inutile.

6. Le spese di posta saranno rifuse a tutti quelli che lo richiederanno

Elenco dei tronchi descritti nella Guida delle Grandi Comunicazioni in compilazione:

Italia Settentrionale

1. Torino - Carmagnola - Cuneo - Tenda - Ventimiglia. — 2. Torino - Moncenisio - Modane. — 3. Torino - Asti - Alessandria - Tortona. — 4. Torino - Ivrea - Biella - Romagnano - Arona. — 5. Torino - Casale Monferrato (Riva destra del Po). — 6. Torino - Pinerolo - Cesana. — 7. Torino - Lanzo - Usseglio. — 8. Lanzo - Balme. — 9. Dalle Lanzo - Balme a Forno. — 10. Chivasso - Ivrea - Aosta - Courmajeur. — 11. Chivasso - Casale Monferrato. — 12. Susa - Cesana - Briançon. — 13. Oulx - Staz. Bardonecchia. —14. Avigliana - Pinerolo - Saluzzo - Savigliano. — 17. Sarignano - Saluzzo. — 16. Saluzzo - Savigliano. — 17. Savigliano - Fossano - Mondovì. — 18 Cuneo - Mondovì - Ceva alla Dego - Savona. — 19. Alba Ormea - Oneglia. — 20. Narzole - Murazzano alla Alba - Ceva. — 21. Ponte - Garessio - Albenga. — 22. Dalla Asti - Nizza ad Alba e Mondovì. — 23 Alba - Bra - Cuneo. — 24. Poirino - Alba - Dego. — 25. Carmagnola - Bra. — 26. Asti - Canale. — 27. Chivasso - Asti. 28. Cuneo - Borgo S. Dalmazzo - Barcellonette. — Asti - Acqui - Ovada. — 30 Aosta Gran S. Bernardo - Martigny. — 31. Pré S. Didier - Piccolo S. Bernardo - Albertville. — 32. Ivrea - Caviglià - San Germano. — 33. Biella - Cavaglia - Cigliano. — 34. Alessandria - Acqui - Savona. — 35. Alessandria - Novi - Serravalle. — 36. Alessandria - Ovada - Il Turchino - Voltri. — 37. Novi - Basaluzzo. — 38. Vercelli - Casale - Alessandria. — 39 Vercelli - Mortara. — 40. Romagnano - Vercelli. — 41. Novara - Varallo - Alagna. 42. Novara - Borgomanero - Gravellona - Domodossola - Sempione - Brig. — 43. Novara - Arona. — 44. Novara - Mortara - Lomello - Tortona. — 45. Tortona - Novi - Voltaggio - Pontedecimo. — 46. Milano - Novara - Vercelli - Torino. — 47. Milano - Arona - Gravellona - Locarno - Bellinzona. — 48. Milano - Varese - Laveno. — 49. Milano - Como - Lugano - Bellinzona. — 50 Milano - Erba - Bellagio. — 51. Milano - Lecco - Colico - Chiavenna. — 52. Milano - Treviglio - Brescia - Verona - Vicenza - Padova - Mestre. — Milano - Piacenza. — 54. Milano - Pavia - Tortona - Serravalle - Genova. — 55. Milano - Mortara - Casale - Asti. — 56. Mortara - Pavia - Cremona - Mantova. — 57. Varese - Ponte Tresa - Lugano. — 58. Villa Fornaci - Vaprio - Bergamo. — 59. Bergamo - Treviglio. — 60. Como - Argegno - Osteno. — 61. Tremezzo - Menaggio - Porlezza. — 62. Luino - Ponte Tresa. — 63. Agno alla Lugano - Bellinzona. — 64. Bellin-

zona - Gottardo - Altdorf. — 65. Bellinzona S. Bernardino - Sluga. — 66. Val Maggia. — 67. Colico - Sondrio - Stelvio - Neu Spondinig. — 68. Lecco - Como Varese. — 69. Lecco Bergamo. — 70. Chiavenna - Spluga. — 71. Chiavenna - Maloja - Samaden. — 72. Samaden - Bernina - Tirano. — 73. Bergamo - Clusone - Lovere - Corna. — 74. Bergamo - Crema - Cremona. — 75. Bergamo - Lovere. — 76. Bergamo - Coccaglio. — 77. Chiari - Verolanuova alla Cremona - Brescia. — 78. Albano - S. Alessandro - Sarnico - Iseo. — 79. Bergamo - Soncino - Casalmorano. — 80. Pavia - Abbiategrasso. — 81. Pavia - Lodi - Crema - Brescia. — 82. Pavia - Lomello - Alessandria. — 83. Piacenza - Bobbio - Genova. — 84. Voghera - Bobbio. — 85. Casteggio - Piacenza - Cremona - Brescia. — 86. Brescia - Iseo - Edolo - Aprica - Tirano. — 87. Edolo - Tonale alla Trento - Merano. — 88. Brescia - Mantova - Modena. — 89. Brescia - Storo - Riva - Rovereto. — 90. Alle Sarche - Tione - Storo. — 91. Riva - Arco - Trento. — 92. Parma - Casalmaggiore - Piadena - Brescia. — 93. Cremona - S. Giovanni in Croce. — 94. Salò Desenzano. — 95. Tormini - Barghe. — 96. Ponte - Rezzato - Salò - Gargnano. — 97. Lonato - Castiglione delle Stiviere. — 98. Verona - Roverete - Trento - Bolzano. — 99. Verana - Cerea - Legnago - Rovigo. — 100. Verona - Mirandola - Modena. — 101. Verona - Roverbella - Mantova. — 102. Verona - Roverbella - Castelnuovo alla Verona - Rovereto. — 103. Mantova - Guastalla - Reggio Emilia. — 104 Parma - Guastalla. — 105. Poggio di Berceto - Borgotaro - Sestri Levante. — 106 Spezia - La Cisa - Parma. — 107. Genova - Ventimiglia -Nizza. — 108 Genova - Spezia. — 109. Tavernelle - Recoaro - Valli dei Signori. — 110. Vicenza - Rovereto. — 111. Vicenza - Bassano. — 112. Vicenza - Treviso - Palmanova - Trieste. — 113. Vicenza - Este. — 114. Ferrara - Comacchio - Magnavacca. — 115. Ferrara - Cento - Castelfranco dell'Emilia. — 116, Ferrara - Bodeno - Poggio Rusco. — 117. Bologna - S. Giovanni in Persiceto. — 118. Monselice - Rovigo - Ferrara - Bologna. — 119. Mantova - Legnago - Este - Padova. — 120. Padova - Cittadella - Primolano - Trento. — 121. Feltre - Ora. — 122. Feltre - Belluno - Ponte nelle Alpi. — 123. Primolano - Feltre. — 123. Treviso - Feltre. — 125. Mestre - Treviso - Conegliano - Udine. — 126. Conegliano - Ponte nelle Alpi - Cortina d'Ampezzo - Toblach. — 127. Dalla Conegliano - Udine a Osoppo e Staz. per la Carnia. — 128. Udine - Pontebba - Villach. — 129. Portogruaro alla Conegliano - Udine. — 130. Tai - Lozzo - Misurina - Schluderbach. — 131. Staz. per la Carnia - Passo della Mauria - Lozzo. — 132. Udine - Caporetto. — 133. Udine - Palmanova. 134. — Udine - Monfalcone. — 135. Monfalcone - Gorizia.

Italia Centrale e Meridionale.

136. Reggio Emilia - Passo di Fivizzano - Sarzana. — 137. Pistoja - Passo dell'Abetone - Pierepelago - Modena. 137. Pistoja - Passi dell'Abetone - Pievepelago - Modena — 138. Pievepelago - Lucca. — 139. Bologna - Bagni della Porretta - Pistoja. — 140. Sasso - Passo di Montepiano - Prato. — 141. Bologna - Lojano - Firenze. — 142. Bologna - Rimini - Ancona. — 143. Argenta - Lugo - Faenza. — 144. Bologna - Lugo - Ravenna - Rimini. — 145. Ferrara - Ravenna - Rimini. — 146. Ravenna - Faenza - Firenze. — 147. Ravenna - Forlì - Passo di S. Godenzo - Pontassiere. — 148. Rocca S. Casciano - Bibbiena Arezzo. — 149. Rimini - S. Marino. — 150. Spezia - Pisa - Cecina - Grosseto - Civitavecchia - Roma. — 151. S. Vincenzo - Piombino. — 152. Firenze - Pistoja - Lucca - Pisa - Livorno. — 153. Firenze - Empoli - Pontedera - Pisa. — 154. Lucca - Pietrasanta. — 155. Viareggio - Camajore - Lucca. — 156. Livorno - Cecina. — 157. Pontedera - Saline - Massa Marittima - Follonica. — 158. Livorno - Cascina. — 159. Cecina - Saline Volterra - Poggibonsi. — 160. Dalla Poggibonsi - Siena a Colle Val d'Elsa - Massa Marittima. — 161. Empoli - Poggibonsi. — 162. Firenze - Siena - Montefiascone - Viterbo - Roma. — 163. Siena - Roccastrada alla Cecina - Grosseto. — 164. Firenze - Arezzo - Perugia - Foligno. — 165. Terni - Narni - Civita Castellana - Rignano Flaminio - Roma. — 166. Bibbiena - Pontassiere. — 167. Dalla Arezzo - Sinalunga all'incrocio della Siena - Rapolano. — 168. Siena - Orvieto- Montefiascone. — 169. Arezzo - Sinalunga. — 170. S. Quirico d'Orcia - Montepulciano all'incrocio della Sinalunga - Chiusi. — 171. Viterbo - Vetralla incrocio della Maremmana. — 172. Perugia - Tadi - S. Gemini - Narni. — 173. S. Gemini - Terni - Rieti. — 174. Foligno all'incrocio della Todi - S. Gemini. — 175. Todi - Orvieto. — 176. Perugia - Città della Pieve. — 177. Dalla Perugia - Città della Pieve a Piegaro - Monteleone d'Orvieto. — 178. Arezzo - S. Sepolcro - S. Giustino - Rocca Trasaro - Urbino - Fossanbrone. — 180. Fano - Fossanbrone - Scheggia - Gualdo Tadino - Foligno - Spoleto - Terni. — 181. Perugia - Gubbio - Scheggia. — 182. Perugia - Umbertide - S. Sepolcro. — 183. Ancona - Jesi - Fabriano - Fossato di Vico incrocio della Sigillo - Gualdo Tadino. — 184. Ancona - P. Civitanova - S. Benedetto del Tronto - Giulianova - Pescara - Ortona. — 185. Porto Civitanova - Tolentino - Colfiorito - Foligno. — 186. Dalla Colfiorito - Tolentino (presso la P. K. 34) a Camerino - Castel Raimondo - Matelica e all'incrocio della Fabriano - Jesi. — 187. Jesi - Macerata - Amandola alla Ascoli Piceno - Arquata. — 188. Loreto - Recanati - Macerata. — 189. Camerino alla Colfiorito - Tolentino. — 190. Terni - Piedipaterno - Triponzo - Visso, incrocio colla Tolentino - Foligno. — 191. Spoleto - Piedipaterno. — 192. — Triponso - Norcia - Colle Radicino - Ascoli Piceno, incrocio colla S. Benedetto del Tronto - Giulianova. — 193. Passo Corese - Terni. — 194. Roma - Passo Corese - Rieti - Aquila - Popoli - Pescara. — 195. Aquila - Colle della Croce - Teramo - Giulianova. — 196. Dalla Antrodoco - Aquila alla Aquila - Arischia. 197. Roma - Tivoli - Avezzano - Forca Caruso - Pipoli. — 198. Cittaducale - Avezzano - Sora - Arce - Gaeta. — 199. Dalla Tivoli - Avezzano (alla Colonnetta di Arsoli) a Subiaco - Frosinone. — 200. Rima - Frosimone - Cassino - Capua - Napoli. — 201. Roma - Velletri - Terracina alla Capua - Cassino. — 202. Velletri alla Roma - Frosinone. — 203. Aquila - Avezzano. — 204. S. Gregorio (sull'Aquila - Popoli) Castelvecchio Subequo. — 205. Ascoli Piceno - Teramo - Penne alla Popoli - Pescara. — 206. Popoli - Sulmona - Isernia - Venafro - Staz. Cajanello. — 207. Napoli - Caserta - Venafro. — 208. Napoli - Benevento. — 209. Benevento - S. Bartolomeo in Galdo - Volturara Appula. — 210. Napoli - Avellino - Ariano Puglia - Foggia. — 211. Benevento alla Avellino - Ariano Puglia. — 212. Benevento - Vinchiaturo - Campobasso - Termoli. — 213. Isernia - Vinchiaturo - Volturara Appula - Lucera - Foggia. — 214. Dalla Pescara - Popoli a Chieti - Lanciano - Staz. Fossacesia. — 215. Ortona - Orsogna - Lama dei Feligni alla Sulmona - Isernia. — 216. Vasto - Isernia. 217. Capua - Caserta - Maddaloni - Arienzo. — 218. Maddaloni - Guardia Sanframondi alla Benevento - Campobasso. — 219. Staz. Chiuti - S. Severo - Foggia. — 220. S. Severo - Lucera - Troja all'incrocio della Ariano Foggia — 221. Foggia - Manfredonia. — 222. Foggia - Cerignola - Barletta - Bari - Manopoli - Brindisi - Lecce - Taranto. — 223. Cerignola - Manfredonia. — 224. Dalla Foggia - Cerignola a Ortanova e alla Foggia - Ariano. — 225. Cerignola - Canosa - Andria - Bitonto - Bitetto. — 226. Barletta - Andria. — 227. Avellino - Lacedonia - Melfi - Canosa - Barletta. — 228. Reggio Calabria - Pizzo Calabria - Tiriolo Cosenza - Castrovillari - Auletta - Eboli - Salerno - Napoli. — 229. Torre Annunziata - Sorrento. — 230. Vietri sul Mare - Amalfi. —231. Salerno - Baronissi - Avellino. — 232, Battipaglia - Vallo della Lucania. — 233. Eboli - Melfi. — 234. Barile alla Melfi - Canosa. — 235. Potenza - Atella. — 236. Dalla Eboli - Lagonegro ad Auletta - Potenza - Matera - Altamura - Bitetto - Bari. — 237. Dalla Potenza - Matera a Genosa - Staz. S. Basilio - Mottola. — 238. Bari - Taranto - Brindisi. — 239. Taranti - S. Giorgio - Lecce. — 240. Lecce - Gallipoli. — 241. Spezzano Albanese - Rossano. — 242. Reggio Calabria - Staz. Minasteraci. — 243. Gioja Tauro - Gerace. — 244. Catanzaro Marina - Tiriolo. — 245. Cotrone - Staz. Squillace. — 246. Staz. Rende - S. Fili - Paola. — 247. Soveria Mannelli - Nicastro alla Tiriolo - Pizzo Calabria. — 248. Dalla Lagonegro - Lauria a Sapri.

Sicilia.

249. Messina - Catania - Siracusa. — 250. Siracusa - Noto - Modica. — 251. Messina - Cefalù - Termini Imerese - Palermo. — 252. Palermo - Monreale - Alcamo - Trapani. — 253. Marsala - Salemi - S. Ninfa. — 254. Mazzara - S. Ninfa - Gibellina - Alcamo. — 255. Trapani - Marsala - Mazzara. — 256. Salemi alla Alcamo - Trapani. 257. S. Ninfa - Corleone. — 258. Palermo - Misilmeri - Corleone - Bivona - Girgenti. — 259. Girgenti - Sciacca. — 260. Dalla Misilmeri - Marineo a Lercara Friddi - Girgenti. — 261. Girgenti - Caltanissetta. — 262. Siracusa - Caltagirone - Caltanissetta. — 263. Catania - Adernò - Agira - Nicosia alla Termini - Cefalù. — 264. Dalla Nicosia - Agira a Leonforte - Villarosa - S. Caterina Villarmosa e alla Girgenti - Palermo. — 265. Nicosia - S. Ste-

fano di Camastra. — 266. Adernò - Randazzo alla Catania - Messina. — 267. Nicosia - Randazzo. — 268. Dalla Piazza Armerina - Caltagirone a Terranova. — 269. Caltagirone - Palagonia alla Catania - Siracusa. — 270 Palermo - Montelepre - Partinico. — 271. Palermo - Capaci - Partinico. — 272. Palermo - Piana dei Greci alla Corleone - Misilmeri. — 273. Messina - Faro. — 274. Dalla Messina - Barcellona a Milazzo. — 275. Barcellona - Castroreale. — 276. Modica - Terranova. — 277. Dalla Terranova - Piazza Armerina a Riesi e Canicattì. — 278. Caltanissetta alla S. Caterina Villarmosa - Villarosa. — 279. Sciacca - Menfi - Castelvetrano.

Sardegna.

280. Cagliari - Oristano - Macomer - Portotorres. — 281. Cagliari - Iilesias - Porto Botte. — 282. Gagliari - Pula - Gibba. — 283. Monastir - Isili - Sorgono - Fonni - Nuoro. — 284. C. di Serri - Seui - Lanusei - Tirtolì - Arbatax, — 285. Cagliari - Muravera - Dorgalì - Siniscola - Terranova Pausania. — 286. P. di Orisei - Nuoro - Macomer - Bosa - P. di Bosa. — 287. Sassari - Alghero. — 288. Sassari - Tempio Pansania - Palaù. — 289. Nuoro - Bitti - Monti. — 290. C. Bassacuttena - S. Teresa di Gallura. — Cagliari. — 292. Dalla Sassari - Cagliari a Tiesi - Itiri e alla Alghero - Sassari. — 293. Oristano - Cuglieri - Villanova Monteleone - Alghero. — 294. Ghilarza - Abbasanta 291, Terranova - Oschiri - Ozieri - Mores alla Sassari - - Santu Lussurgiu - Cuglieri. — 295, C. di Gonnessa - Portoscuso. — 296. S. Giovanni Suergiu - S. Antioco - Calasetta. — 297, Castelsardi - Ozieri - Pattada alla Macomer - Nuoro.

Nota:

Chi credesse di suggerire come strade di Grande comunicazione tronchi qui non elencati, lo faccia, illustrando il suggerimento con un breve cenno per persuadermi che l'aggiunta sia conveniente.

Faccio notare che ho considerati come opportuni in questa Guida alcuni tronchi che non sono veramente di Grande Comunicazione in senso letterale, ma hanno un alto interesse turistico. Di tali strade, chi crede di poterlo fare, me ne suggerisca altre.

Nessuna nota di questo genere sia compenetrata (salvo che in foglietti a parte) in lettere per altri motivi scritte al Touring. Non avrei tempo, nè mezzo, di fare gli stralci opportuni. Bisogna scrivere a me direttamente. Questa non è burocrazia ma necessità di far presto, chiaramente e con risparmio di lavoro al personale d'Ufficio. Terrò conto dei suggerimenti, ma non prendo impegno di rispondere alle lettere, che certo saranno troppo numerose perchè io possa mettermi con tutti in corrispondenza, non fosse che per ringraziare come la cortesia vorrebbe. Per la fretta e l'interesse di tutti mi sarà perdonato il silenzio.

Trentino — Trieste — Nizzardo.

Qualche socio mi ha osservato come mai nella precedente Rivista la Sezione Strade abbia detto che per queste regioni farò il poco che potrò, *data la scarsità de' documenti che potei avere per esse?* e si meraviglia che regioni così di frequente descritte, non possano offrirmi sufficienti dati per le Guide.

Rispondo che i dati che mi mancano sopratutto sono quelli altimetrici, che in nessun'opera (per lo meno a mia cognizione) sono stati pubblicati e che solo si potrebbero desumere dalle carte a curve di livello al 25000 come faccio per l'Italia e la Svizzera.

Francia ed Austria non dànno queste carte, esse le custodiscono gelosamente e, non mi è riuscito in nessun modo ora nè precedentemente di averle, sebbene abbia fatto di tutto mettendo di mezzo persone autorevoli d'ogni ceto, non escluso un generale austriaco a riposo che, penetrato dell'utilità della cosa, volle fare gentilmente i passi opportuni, e non escluso il ricorso diretto ufficioso ed ufficiale alle autorità austriache competenti di Vienna.

Per giunta le carte d'Austria che al 25000 hanno le curve di livello solo di 100 in 100 metri e quindi insufficienti per i miei bisogni, essendo il loro scopo più che altro dimostrativo, per i disegnatori che debbono interporvi il tratteggio.

Il T. C. F. pubblicò ultimamente una carta del Nizzardo senza curve di livello — senza tratteggio, al 100.000 la quale è di assoluta inefficacia per il dettaglio delle altimetrie e poco fornisce, per questo rapporto, di meglio della carta di Stato all'80.000. Esso pubblicò pure un profilo Marsiglia-Ventimiglia di dimensioni molto ridotte, ma come fidarsene? Nel solo tratto Nizza-Mentone che è di circa 30 chilometri vi sono circa sei chilometri di errore. Quanto al 75.000 austriaco dà presso a poco quello che dà il nostro 75.000 italiano cioè assai troppo poco per poter formare un profilo grafico.

I soci che gentilmente si offrono di darmi indicazioni locali sui dislivelli delle loro strade, mostrano una grande buona volontà di cui io sono loro riconoscente, ma non possono in alcun modo fornirmi, con apprezzamenti troppo soggetti a possibilità di errore, gli elementi di profili che sono, entro certi limiti, schematici, ma di cui i dati esposti debbono essere rigorosamente esatti.

Non mi basta sapere che tra due punti la strada sale o scende: mi occorre precisare di quanti metri è il dislivello e su che sviluppo longitudinale: e ciò è fuori dei mezzi di informatori che non siano tecnici, e muniti degli opportuni strumenti, unica garanzia di risultati buoni.

L. V. BERTARELLI.

Pei Soci Benemeriti del Touring

Con deliberazione 12 Novembre il consiglio ha istituito delle speciali medaglie di benemerenza pei soci del T, che procureranno 10 nuovi aderenti al Sodalizio.

Il socio Fadagrada di Milano chiede se il tempo per fare i 10 soci sia indeterminato o se invece sia ristretto all'anno corrente.

Rispondiamo che appunto è per il 1900. Quelli peró che saranno iscritti tra i soci benemeriti entro il 30 giugno p. v. concorreranno al premio messo a loro disposizione dalla agenzia Sommariva di un viaggio gratis a Parigi.

Lo stesso signor Fadagrada chiede quale dei due soci che controfirmano la domanda di ammissione del candidato a socio acquista il diritto alla medaglia.

Rispondiamo che mentre entrambi i soci presentatori acquistano speciale titolo alla benemerenza del T. pure per ragioni di opportunità si segnerà il candidato all'attivo del primo fra i due soci presentatori.

Un altro socio domanda se avendo egli già procurato oltre 10 aderenti al T. negli scorsi anni, abbia diritto alla medaglia.

Rispondiamo che la deliberazione non può avere effetto retroattivo, specialmente per ragioni finanziarie. — Il T. è ora in grado — data la grande schiera dei suoi aderenti — di dare in qualche modo una prova materiale della sua simpatia ai collaboratori dell'incremento della istituzione; ma non potrebbe senza troppo grave sacrificio dare tale attestato anche a tutti i benemeriti dello scorso quinquennio. Fortunatamente essi sono molto numerosi, e certo il miglior premio che essi potevano aspettarsi l'hanno già raggiunto, quello di aver efficacemente concorso a portare lo loro amata associazione all'attuale stato di invidiabile floridezza.

Ci si domanda ancora come si può concorrere alla medaglia espressamente coniata pei soci benemeriti. — Rispondiamo che occorre presentare domanda al Consiglio indicando il nome dei soci che si sono procurati al T. dopo il 1 gennaio 1900.

Nel mese di gennaio gli aspiranti sono stati numerosi. Grazie il loro concorso si sono inscritti oltre 450 nuovi soci dal 1 gennaio 1900, contro 250 soci inscritti nel gennaio 1899!

SEZIONE COMFORT

ALBERGHI e RISTORANTI che si affigliarono al T. C. C. I. dal 20 Dicembre 1899 al 20 Gennaio 1900

LOCALITA'		Denominazione dell'Albergo	Sconto per 0/0	Prezzo netto della Camera	Rimessa p. autom.	Essenze p. autom.	Cam. os. p. fotogr.	OSSERVAZIONI
Comune	Provincia							
Como	*Como*	Grand Hôtel Volta	10	L. 3 —	si	si	si	
Cantù	*id.*	Ristorante Cantù	10	» 1 25	—	—	—	
Corbetta	*Milano*	» Trani	10	—	—	—	—	
Cossato	*Novara*	» Carpano *	10	—	si	si *	*no*	* Presso Sig. Faccio Gius
Desio	*Milano*	» Somasca	15	» 1 a 1 50	si	—	si	
Legnano	*id.*	Caffè Offelleria Sbodio *	10	—	si	*no*	*no*	
Mandello	*Como*	Barra	10	» 1 a 1 50	si	si*	si	* » Farmac. Provasi
Melegnano	*Milano*	Caffè Barbieri	10	—	—	—	—	
Resiutta	*Udine*	al Popolo	20	» 1 —	si	si	si	
Stenico	*Trentino*	Simonini	12	» 1 50	si	si *	si	* » la Farm. del paese

* Accordano lo sconto ai soli ciclisti di passaggio e non a quelli residenti nel comune.

Facilitazioni diverse: Alessandria. Mirone Giovanni, negoziante in coloniali sconto del 10 0[0. sui prezzi della benzina ed olii lubriffcanti per uso automobili.

Chiari (Brescia) Poloni Guglielmo, riparatore di biciclette sconto del 5 0[0 sul catalogo Corrado Frera.

Como. — *Caffè Rist. Sbodio*, cessa l'affigliamento per Como avendo trasportato il suo esercizio a Legnano.

Forni di Sopra. — (Udine). Albergo al Castello di Saguidic il prezzo della camera è di L. 1. e non L. 5. come erroneamente stampato nella Rivista di Novembre p. p.

Genova. — *Albergo Ginevra.* Cancellato dagli alberghi del T. per aver modificato la tariffa senza aver preavvisata questa Direzione e per voler imporre ai Soci la presentazione della Tessera all'arrivo nell'albergo, anzichè all'atto del pagamento come prescrive il Reg. a tutela dell'interesse dei Soci.

Legnano — (Milano). *Albergo dell'Angelo* annullato l'affigliamento per cessazione di esercizio.

Milano. — *Albergo del Cervo*, Viale Umberto, 14, riduce lo sconto dal 15 per cento al 10 per l'aumento avuto sulle derrate alimentari dopo l'allargamento della cinta.

Parona all'Adige. — (Verona). Albergo Zoso cessa l'affigliamento per cambio di proprietario. Sono però in corso le trattative col nuovo proprietario.

Tenda. — (Cuneo). *Albergo Nazionale* cessa l'affigliamento colla fine aprile 1900 e dal primo Maggio in avanti l'albergo affigliato sarà l'*Albergo della Stazione*, Via Garibaldi.

Zurigo. — *Albergo Romer* cessa l'affigliamento.

E' incominciata la spedizione della targhetta annuale 1900 e si spera che prima della metà di Marzo saranno tutte consegnate agli alberghi interessati.

Sembrerà strano che si debba impiegare tanto tempo in questo lavoro che alcuni impiegati in qualche giorno potrebbero compiere, ma il Capo Sezione Comfort vuole attendervi personalmente essendo gelosissimo che la targhetta venga data ai soli alberghi in perfetta regola: vuole garantire che quelli che la espongono hanno contratto formale impegno col T. di accordare sconto ai Soci, e deve quindi rivedere una per una tutte le convenzioni ed assicurarsi che esse saranno osservate. La spedizione procede in ordine alfabetico per Comune e verrà fatta a mezzo piego postale " Raccomandato ,, onde avere la sicurezza della consegna.

Gli alberghi che mancheranno ai propri obblighi durante l'anno corrente non avranno nel prossimo anno la targhetta del 1901.

Il Capo Sezione Comfort
MARELLI A. C.

L'Annuario 1900

Il lavoro è ormai inoltrato e viene spinto alacremente, allo scopo che l'*Annuario* novo possa uscire a stagione non troppo inoltrata. Ciò che rende assai più lungo e faticoso il lavoro è la poca facilità con cui si ottengono le risposte dagli interpellati per l'*inchiesta*, nonostante che essi, nella maggior parte dei casi, non abbiano che il puro disturbo del riempire il *questionario*, dietro al quale è già stampato l'indirizzo del T. e incollato il francobollo per la risposta!

***

Il concetto fondamentale a cui tende a esser informato l'*Annuario 1900* del T. è il concetto che informa il *fatale andare* dell'evoluzione del T., quello che informerà anche la revisione dello Statuto, a cui tende con grande amore e coscienza la Commissione nominata dal Consiglio.

E' il concetto che il T. non deve occuparsi dei soli ciclisti, ma *dei turisti* tutti; il T. deve diventare — se non lo è già — la grande Associazione turistica italiana. E se non lo è già, poco gli rimane a fare per diventarlo. I servizi che esso rende riguardano quasi tutti i turisti in generale e non i soli ciclisti. I suoi alberghi, i suoi Consoli, molte facilitazioni ch'esso procura ai suoi Soci (come lo sconto sull'acquisto delle carte dell'I. G. M., alcuni di quelli accordati ai soci dai piroscafi dei laghi ecc.), i suoi medici e farmacisti, le sue carte, i suoi profili interessano tutti i turisti; le sue *guide* e i suoi cartelli indicatori servono tanto al ciclista quanto all'automobilista o all'amante della locomozione pedestre (giacchè ce ne sono ancora), la *Rivista*, già ora, contiene tante cose il cui interesse varca le frontiere del puro ciclismo, e lo stesso dicasi degli *Annuari* pubblicati gli anni scorsi. Che deve fare di più il T. per essere l'associazione dei turisti italiani? Ben poco, se non vuol ingerirsi di lavori troppo speciali per determinate categorie di turisti, a cui è opportuno che pensino speciali società.

Per intanto, mi pare debba occuparsi un po' degli automobilisti, dei dilettanti fotografi e un po' anche dell'escursionista di montagna, anche laddove non arriva il bicicletto. E può occuparsi anche un po' del *turismo in generale* (e perciò sta pensando alla compilazione di una completa bibliografia turistica d'Italia).

Per fornire agli automobilisti e ai dilettanti fotografi le notizie che loro occorrono, per le varie località d'Italia, l'*Annuario* 1900 conterrà — per quanto gli sarà possibile avere quest'anno, dall'inchiesta — le notizie sulla presenza di " rimesse e di essenze per automobili e di riparatori di automobili — come pure quelle sulla presenza di " fotografi, di negozianti di articoli fotografici, di camere oscure ,,.

Per quegli erscursionisti, ciclisti o no, che amanti del bello più che d'un mezzo di locomozione, lasciano volentieri bicicletto, vettura, barca..., per portarsi a visitare una località turistica importante o a farne centro di escursioni pedestri, ò pensato di formare, coll'aiuto di tutti i volonterosi che vorranno aiutarmi, un elenco — che quest'anno sarà certamente un primo abbozzo, ma che servirà se non altro a " iniziare ,, la cosa — di " località d'importanza turistica poste fuori dalle strade carrozzabili ,, e perciò non comprese nelle nostre " guide ,, e delle quali quindi il socio del T. non potrebbe a volte che con grande difficoltà sapere l'altitudine, e il genere e la lunghezza delle strade che vi conducono e se vi sono alberghi o trattorie, posta e telegrafo, medici e farmacie, guide e portatori per ascenzioni (e la presenza di queste sarà sempre notata, per tutte le località).

E perchè questo primo tentativo riesca il meno incompleto che sia possibile, prego vivamente tutti quanti sono

a conoscenza di simili località, specialmente fuori di Lombardia, di volermele indicare, dando brevemente ragione della loro scelta, e aggiungendovi quelle altre notizie che fossero a loro conoscenza, specialmente riguardo alla distanza in ore di cammino a piedi dai punti carrozzabili più vicini (in un senso e nell'altro) o dal mare o dal lago, se è questo il caso; al genere di strada che vi conduce (mulattiere, carreggiabili, sentiero ciclabile, su cui è possibile far scorrere il bicicletto a mano, ripida, pianeggiante ecc.); gli alberghi, trattorie, osterie ecc.; " guide ,, e " portatori ,, ove non ce ne siano di patentati dal C. A. I. Il nome dei collaboratori figurerà nell'*Annuario*, e se non sono nostri soci, e ci avranno indicato delle località importanti, riceveranno in dono una copia del medesimo. Purchè però tali notizie siano mandate in tempo utile, ossia prima del 20 febbraio.

***

Un altro concetto fondamentale a cui vorrei — per quanto mi bastano le forze e per quanto corrisponderà l'inchiesta, informare il novo *Annuario* — sta nei criteri su cui basare la " scelta delle località ,,. Il mio ideale sarebbe che vi entrassero tutte le località italiane nel senso geografico, che è anche " turistico ,, (compreso quindi la Svizzera Italiana, Trentino, Littorale e Dalmazia, Nizzardo e un po' anche la Corsica) aventi almeno 4000 abitanti o che sono capoluoghi di mandamento, più tutte le altre località poste su linee di grande comunicazione o d'interesse turistico che possano offrire un qualsiasi interesse pratico pei ciclisti o turisti.

In special modo, sto pensando di fare uno speciale supplemento d'inchiesta, per sapere tutto quanto ci sia da notare (in fatto, s'intende di notizie " pratiche ,, alberghi, osterie, riparatori, ricoveri) sulle linee attraversanti le Alpi o gli Appennini, sulle quali è tanto probabile il bisogno di sapere a volte anche i dati di solito poco importanti.

Quanto il risultato corrisponderà all'aspirazione lo sapremo poi. A ogni modo, sta molto anche nell'interessamento dei consoli e dei soci l'avvicinarvisi sempre più di anno in anno.

Qualche altra piccola innovazione è allo studio, e sarà forse il caso di parlarne un'altra volta.

Preghiera ai Consoli.

Debbo pregare vivamente tutti quelli che non avessero ancora rimandato il questionario riempito per l'inchiesta, di farlo al più presto possibile e quelli che non l'avessero ricevuto o l'avessero smarrito, sono pregati di domandarne un'altra copia, che verrà subito loro inviata (li avverto però che dove c'è un Capoconsole, fu mandato solo a questo).

GUIDO OLIVIERI.

SEZIONE LEGALE

Consulenti Legali.

Pubblichiamo il secondo elenco dei nostri egregi *Consulenti legali*, pregando i ritardatari a volerci far tenere immediatamente l'indirizzo loro esatto, e in quale *Albo* e da che anno vi sono iscritti.

AVIANO (Udine). — Avv. Nob. Carlo Policreti.
BASSANO. — Avv. Giuseppe Giussoni.
BRENO. — Avv. Giulio Cesare Romelli.
BRESCIA. — Avv. A Ceriani, Via Cairoli N. 17.
— Avv, Mario Tarenzi, Corso Palestro, 68.
CASALE MONFERRATO. — Avv. Carlo Ghigo, Via della Rovere, 3.
FABRIANO. — Avv. Riccardo Grassetti, Via Aurelio Saffi, 4.
LEVICO. — Avv. Guido Miori.
LODI. — Avv. Edgardo Guglielmo Gariboldi, Piazza Ospitale, 1.
PISA. — Avv. Vittorio Manfredi, Piazza S. Sisto, 7.
Avv. Guido Papeschi, Via Manzoni, 4.
TORINO. — Avv. Cesare Goria-Gatti, Via Corte d'Appello.
— Avv. Edoardo Urani, Via Mercanti, 9.
TRAPANI. — Avv. Filiberti.
VENEZIA. — Avv. Andrea Cornaldi.
VERONA. — Avv. Rodolfo Laschi, Piazza S. Nicolò.
— Avv. Giuseppe Clementi, Via Rosa, 8.
VOGHERA. — Avv. Aurelio Picco.
VICENZA. — Avv. Attilio Chiaradia.

Giudicati turistici.

Per i Commercianti e Clienti.

In Francia venne deciso che non commette contravvenzione, un commerciante che faccia condurre a mano una macchina sfornita di contrassegno, quando vien provato in fatto, che era per portarla ad un cliente che l'aveva acquistata.

Per chi non accende il fanale.

In Francia contrariamente a quanto decise il Tribunale di Berlino, si dichiarò che non cade in contravvenzione chi conduce a mano la notte una bicicletta sprovvista di fanale o col fanale spento.

Biciclette e Ferrovie.

Il Giudice del IX Arrondissement di Parigi ha condannato la Società delle Ferrovie dello Stato a pagare ad un ciclista 50 franchi a titolo di danno, per il ritardo nella consegna di una bicicletta trasportata come bagaglio.

Questa decisione è assai importante perchè stabilisce il principio che i ritardi e le noie cagionate in un viaggio anche di pure piacere, possono essere presi in considerazione per la determinazione dei danni.

Per i ciclisti sfortunati e onesti.

Non commette reato il ciclista che avvisato della manomissione della targhetta tosto circola con questa allo scopo di ciò avvisare l'autorità, mancando poi nella fattispecie la prova che abbia circolata in antecedenza con sifatta targhetta.

Pubblicheremo per intero, nella prossima Rivista questa importantissima sentenza del Pretore Urbano di Milano, egr. Avv. Noseda.

Vertenze e Sentenze.

LA TARGHETTA MACCHIATA

Un nostro Socio milanese aveva fatto inverniciare la propria macchina, senza prima farne staccare convenientemente la targhetta. Questa venne dal verniciatore alquanto imbrattata. Non aveva certo agito con tutta diligenza il consocio, ma non meritava la contravvenzione che una guardia s'affrettò ad applicargli appena scorse la targhetta non del tutto luccicante.

Ed infatti il consocio patrocinato dall'Avv. Federigo nostro Consulente, venne dichiarato assolto dal Pretore Urbano che non ritenne nel caso provata l'asserita manomissione di contrassegno.

LA GARANZIA DELLE BICICLETTE.

La garanzia è facilmente offerta dai venditori di biciclette ma non sempre effettuata.

Sarà interessante perciò per gli acquirenti ed i venditori di biciclette conoscere la seguente sentenza del Tribunale Civile di Rouen, che sanziona la garanzia contro i vizi di costruzione delle biciclette e determina gli obblighi relativi, nonchè le conseguenze pel loro indennizzo.

Ecco in breve il fatto:

Un signore aveva acquistato da fabbricante di biciclette di Rouen una bicicletta colla garanzia scritta in fattura per una durata di anni cinque.

Dopo qualche tempo apparvero dei difetti, specie nel funzionamento dei pedali.

Il signore acquirente diffidò il venditore a fare le necessarie riparazioni e sul rifiuto di questi lo citò avanti il Tribunale.

Il perito nominato stabilì che i difetti provenivano realmente da vizi di costruzione.

Di quì la Sentenza del Tribunale che statuì:

" Considerato che risulta dalla perizia che sussistono "realmente nella bicicletta di cui è lite dei difetti pro- " venienti da vizio da costruzione, che quindi l'acquirente " ha diritto d'esigere dal suo venditore, tutte le relative " riparazoni alla macchina acquistata.

" Che le riparazioni indispensabili al buon funzionamento " della macchina suddetta dovranno essere effettuate sotto " la sorveglianza del perito nominato.

" Considerato che in seguito alle cattive condizioni " della bicicletta in questione l'acquirente dovette noleg- " giare per il suo uso personale un'altra macchina che " gli fu causa di spese.

" Che se il venditore fu causa principale di questi " danni, bisogna però per valutare equamente l'impor- " tanza di tali danni, tener conto di questa circostanza che " a caso di uno scontro di cui l'acquirente è responsabile " la macchina subì delle avarie constatate dal perito.

" Che quindi una somma mensile di 20 franchi costi- " tuisce un indennizzo sufficiente.

PER QUESTI MOTIVI

" Il Tribunale condanna il commerciante venditore a " tutte le riparazioni occasionate da vizi di costruzione, " e necessari al buon funzionamento della macchina, e " sotto la sorveglianza del perito dichiara che dette ripa- " razioni dovranno essere fatte negli otto giorni consecu- " tivi alla notifica della presente sentenza, e che in man- " canza si riterrà risolto il contratto e tenuto il venditore " alla restituzione di L. 500 prezzo della macchina.

" Condanna detto venditore a L. 20 mensili e per sei " mesi a titolo di danni.

"Condanna detto venditore alle spese tutte di giudizio " e sentenza ,,.

Posta leguleia

Sig. GRUNANI - ROMA. — Dimorando ora ella a Roma per evitare qualunque eventuale disturbo può scrivere ai Sindaci di Venezia e di Padova, avvertendo che ella intende presentare per il pagamento della tassa annuale le sue biciclette già iscritte ciascuna nei ruoli dei rispettivi Comuni, all'ufficio metrico di Roma.

Sig. Avv. FORIALI - TREVISO. — Il suo ragionamento leguleio per esimersi dal pagamento della dovuta tassa pecca già nella premessa. — Ella come Socio del T. dichiarò di essere edotto e di rispettare lo Statuto. A tale sua dichiarazone ella è tenuto a fare onore. Lo Statuto statuisce il pagamento della quota sociale entro il 15 gennaio d'ogni anno. A lei quindi spettava di inviare entro detto termine la quota dovuta, ed avvertirci del mutato indirizzo.

Meglio d'altri ella come avvocato comprenderà che essendo lei inadempiente non poteva inviarle il T. oltre che la Rivista anche tutte le più costose pubblicazioni, guide carte e profili gratuitamente.

Se ella crede, lasci dal pagare la dovuta quota dell'99. Il nostro T. non cadrà per questo. Sappia però che ella avrà di sua parte, danneggiato una buona Associazione che non curò che di tornarle utile.

Sig. Avv. TARENSI - BRESCIA. — Per poter decidere la convenienza o meno del ricorso in Cassazione a spese del T. necessita comunicarmi la Sentenza pretoriale, nell'intera sua motivazione e dispositivo.

Sig. TOLINI - BRESCIA. — Citato per il 22 mattina a Brescia mi avvisa a Milano della sua contravvenzione solo il 21 mattina. Troppo, ma assai troppo tardi.

Sig Rag. CASABASSA, Console - ALESSANDRIA. — La sua proposta di riunire tutti i giudicati turistici nell'Annuario è buona, ma per l'avvenire. Ora la giurisprudenza è ancor troppo oscillante per servire di norma sicura ai Soci. Anzichè di vantaggio tornerebbe forse spesso di danno.

Sigg. TABASSO e CATTINO - CHIERI. — Se il loro Sindaco non ha ancora applicato la deliberazione Consigliare competentemente approvata, vedano prima, anzichè ricorrere al Ministero, di sollecitarne l'applicazione con un ricorso alla Giunta Comunale.

Sig. FERRARIO, Console - TONZANICO. — Denunciate le sue biciclette ai primi del 900 ne avrà ricevuto il *certificato di denuncia* col quale potrà circolare benchè sprovvisto di contrassegno.

Detto certificato dovrà rinnovarlo a scadenza se ancora non si applicherà il nuovo contrassegno 900.

AVV. CESARE AGRATI.
capo sezione legale.

Arte e Fotografia

V.

Per riescire un buon fotografo occorrono delle conoscenze generali, quali: l'estetica della forma, l'equilibrio nella composizione, il sentimento del rilievo, lo studio dell'espressione e del movimento. E la fotografia, bene compresa, si può elevare ad arte per la volontà intelligente ed il sentimento del bello che abbiamo in noi stessi. — Il fotografo — studiato il modello — deve decidere la composizione, la scelta della luce, i profili, i contrasti, i mezzi toni; ne ritrae la negativa, ne ottiene il fototipo provando una sensazione eguale a quella che possiede l'artista creando un'opera insigne.

Il cammino che conduce a così alte soddisfazioni è difficile e naturale, ma nessuno mai rimpiangerà il tempo perduto.

Ciò che si riproduce è la " luce ,,.

La quantità di luce ripartita sulla composizione darà più o meno risalto alla bellezza e all'interesse di certe parti, nascondendone altre, dando il rilievo, facendo spiccare i piani, o confonderli, avvicinare gli oggetti od allontanarli.

Di enorme influenza è la direzione della luce. Nel ritratto può modificare di molto il modello — influenza indiscutibile e di primaria importanza — nel paesaggio ne varia gli effetti, le ombre, tutto, modificando talvolta radicalmente l'aspetto di un sito.

La luce che illumina il soggetto di faccia attenua o sopprime la modellazione.

L'illuminazione posteriore da agli oggetti l'aspetto di silhouettes, ed il rilievo nei piani fa ricordare le fotografie stereoscopiche.

Per il dilettante e per il fotografo l'unico modo di istruzione è la figura umana in generale. Lo studio è severo; preparazione solida e seria fra tutte per riuscire negli altri generi.

E vi ha ancora l'enorme vantaggio di poter lavorare dovunque. Non fa bisogno di atelier.

Una stanza con due finestre è sufficiente. Qualche tenda di mussolina, che costa poco, degli schermi fatti con tela bianca, o con carta o un drappo gettato su di un paravento, vi permetterà di guidare la luce distribuendola in effetti che più o meno vi converranno.

Rimuovete la tenda... combinate tale movimenti con la posizione di qualche schermo e la messa del soggetto, e sarete stupiti dei cambiamenti straordinari avvenuti con tali giuochi di luce.

Posta Fotografica.

Sig. I. B. - MILANO, — Esaminerò

Sig. ? - T... — Mi mandi il negativo, proverò io stesso il rinforzo.

Sig. M. C. C. — SAN REMO. — C'est probablement 4 grammes et mon 40.

A MOLTI. — Gli apparecchi da poche lire sono insufficienti, dando mediocri risultati solamente al sole... e favorevole!

A CHI CI SCRIVE. — Si prega d'inviare sempre il francobollo o la cartolina di risposta.

Socio Nico Barbieri.

DOGANE

Il nostro egregio Console di Verona sig Cavazzocca pubblicava giorni addietro nella " Bicicletta ,, le seguenti informazioni:

" I vecchi ciclisti ricordano le difficoltà che si avevano una volta, quando si voleva viaggiare all'estero. Allora bisognava fare un deposito per entrare nel vicino Stato che ammontava perfino a 62 franchi per l'Austria, e che aveva l'inconveniente che al ritorno, o perchè si era in troppi turisti, o perchè la cassa dell'ufficio doganale era proprio vuota, non si potevano avere di ritorno. Allora erano pratiche sopra pratiche, erano i ministri, erano gli ambasciatori che si dovevano scomodare, e finalmente dopo molti mesi, tornava il denaro. Altre volte erano ciclisti che entravano in Italia e depositavano 42 franchi in oro, e nel partire ricevevano il montante in carta. La differenza d'aggio andava in altre tasche.

Erano proteste che piovevano ogni giorno: la stampa se ne occupa continuamente; si portava l'esempio della Danimarca, della Germania, dell'Inghilterra, del Lussemburgo, della Finlandia, della Svezia, ove il velocipede di un viaggiatore era calcolato come bagaglio personale, e veniva lasciato passare liberamente senza depositi: ma a nulla tutto ciò valeva. Sorsero finalmente i Touring Clubs, e la cosa cangiò d'aspetto. Vari stati accettarono che uno di questi clubs garantisse per i propri soci, e bastava staccare un documento ed applicare un piombo al telajo.

Era già molto; ma per far questo bisognava perder del tempo per empire i formulari, oltre al dover attendere molte volte l'impiegato che se ne stava a casa mangiando, o giuocando una partita all'osteria; oppure perchè era domenica (come in tal giorno non si debba viaggiare) ed era chiuso completamente l'Ufficio.

Le insistenze degli assidui presidenti del T. C. appianarono ancor meglio la cosa. Soppressione di ogni documento, piombo o deposito.

Ecco quindi che il T. C. C. I, pubblica nella *Rivista* del novembre una lettera del Ministero delle Finanze francesi, che annuncia che i soci del detto club sono dispensati di giustificare la riesportazione della loro macchina. Anche la Svizzera da vari mesi ha adottato lo stesso sistema.

Chi lo crederebbe che anche l'amministrazione italiana — sempre tarda in tutto — ha adottato del pari lo stesso metodo per i soci del T. C. di Francia che vengono fra noi? I giornali ufficiali e ufficiosi che pubblicano tante cose alle volte inutili, non ne hanno fatto punto parola, mentre il ministro degli affari esteri di Francia, Delcassé, già dal 16 ottobre scrisse al presidente del T. C. F. che i suoi soci erano dispensati entrando in Italia, del certificato di importazione provvisoria, e di giustificare l'uscita, colla semplice presentazione della tessera,

Dopo il buon esempio della Svizzera, della Francia e dell'Italia, ecco il Belgio che non vuol essere da meno, e accorda lo stesso trattamento per i soci del T. C. F. e dell'U. V. F.

Siamo ancora un po' lontani dalle disposizioni libere della Germania, Olanda, ecc., ove non si fanno differenze fra i soci di una società, o ciclisti indipendenti; ma stiamo sulla via di avvicinarsi ,,.

Il Touring, in seguito a questa pubblicazione, si è affrettato a rendere pubblica una lettera che in proposito esso aveva ricevuto alla fine di Dicembre dal Ministero delle Finanze presso il quale si erano fatte pratiche per ottenere che le agevolezze, che si dicevano consentite ai T. C. F., fossero estese ai soci del T. C. C. I. residenti all'estero. La lettera è la seguente:

Spet. Direzione. del T. C. C. I.

" E' inesatto ciò che è stato riferito al Consiglio direttivo del T. C. C. I. che ai soci del T. C. di Francia sia stato accordato l'esonero dell'adempimento di ogni formalità nella importazione temporanea dei loro velocipedi.

" Indipendentemente da queste circostanze, la S. V. deve comprendere che le maggiori e così late facilitazioni che il Consiglio direttivo del Club chiede sono in aperta opposizione col disposto delle leggi vigenti; che concederle sarebbe come sostanzialmente abolire pei velocipedi l'istituto della temporanea importazione, e per logica conseguenza abolire il dazio di cui sono gravati all'importazione.

" Questi obbiettivi non sono affatto nel pensiero del Ministero e finchè le disposizioni vigenti non siano abrogate non entra nella facoltà del potere esecutivo di derogarvi.,,

Il Direttore Generale: BUSCA.

Mentre si pubblicava tale lettera per opportuna norma degli interessati, non si sospendevano però le pratiche presso la direzione delle Gabelle per ottenere che la bicicletta venisse nei riguardi doganali considerata come bagaglio; ed a dimostrare come la concessione che si chiede nell'interesse dei membri delle associazioni turistiche anche straniere possa praticamente consentirsi senza alcun pericolo per l'erario e per l'industria nazionale, il Touring ha comunicato al Ministero delle Finanze la seguente circolare che il Ministro delle finanze del Belgio ha giorni addietro diretto a vari Touring esteri.

" Ho l'onore di farvi noto che allo scopo di favorire la sempre crescente diffusione del tourismo ciclistico, ho acconsentito con mia decisione 5 corrente Dicembre, N. 39798 a mettere in vigore cominciando dal 1 Gennaio 1900, un nuovo regime doganale per la circolazione internazionale dei velocipedi importati dai membri delle Società estere. Questo sistema consente l'ammissione dei velocipedi dietro semplice presentazione della tessera di riconoscimento dell'affigliato, senza cauzione della Società a cui egli appartiene e senza constatazione della riesportazione della macchina e non sarà applicato che alle Società benevise alla Amministrazione Doganale.

Mi affretto a notificarvi l'ammissione di codesto On. Touring al beneficio del nuovo regime su menzionato.

In relazione di ciò dovrete farmi tenere prima del 15 Dicembre corrente tre esemplari della tessera di identità che sarà rilasciata ai membri della Società per l'anno 1900. Questa tessera dovrà portare:

a) il nome ed il domicilio, la firma del detentore della tessera.

b) il numero di iscrizione del Socio.

c) la fotografia del titolare, munita del timbro a secco della Società: tuttavia l'obliterazione della fotografia può aver luogo anche mercè la firma del socio; ma si prega di raccomandare l'applicazione del timbro a secco, di modo che questo metodo di obliterazione diventi la regola;

d) la specie, la marca ed il numero di fabbrica del velocipede;

e) la firma del Presidente o del Segretario della Società, che potrà essere apposta anche con uno stampo;

f) il millesimo dell'anno pel quale la tessera è valida.

Aggiungerò che il beneficio del regime speciale non è acconsentito pei velocipedi *non montati*, che non portano tracce apparenti d'uso.

I velocipedi dei quali non sia possibile l'identificazione in causa della mancanza della marca di fabbrica e del numero, sono parimenti esclusi dal vantaggio del regime speciale e dovranno in tal caso, essere sottoposti alle formalità doganali ordinarie, e cioè al deposito di una cauzione e al rilascio di un certificato di transito.

S'intende inoltre che la dogana conserva sempre il diritto di esigere l'adempimento di queste ultime formalità in causa di sospetto di frode ,,.

Il Touring comunicando tale circolare del Ministero Belga ha dimostrato come le norme in essa adottate siano molto liberali nei rapporti dei ciclisti, molto prudenti nell'interesse dell'amministrazione; ed ha insistito, anche con pratiche personali, perchè esse venissero accolte dal nostro Governo. Ancora non possiamo dare ufficialmente la buona notizia che l'opera del T. ha sortito buon esito; siamo però in grado di assicurare che gli affidamenti avuti sono tali da lasciarci bene sperare nel favorevole prossimo accoglimento dei nostri desideri, ed allora proclameremo la buona novella secondo mostra di desiderare il nostro buon amico Cavazzocca e non mancheremo anche di segnalare la nostra direzione generale delle Gabelle alla benemerenza dei 200.000 soci dei T. esteri che potranno così, senza maggiori noie dei non ciclisti, visitare il nostro bel paese colla propria bicicletta.

Avv. F. Guasti.

Biblioteca

NUOVE PUBBLICAZIONI.

Ernesto Costa. UN GIORNO AD ARDARA (impressioni e memorie storiche). — Sassari, G. Dessì, ed., 1899. Pp. 158. L. 1.

Forma il vol. IX della *Biblioteca Sarda* che l'editore Dessì va pubblicando, e se le altre sue pubblicazioni (noto che esso va pubblicando pure, a dispense, un grande *Album di costumi Sardi*, che dev'essere certo interessante pei turisti) rassomigliano a questa, c'è da congratularsi coll'editore che, in un'isola dove certo la coltura non è molto diffusa, pubblica dei buoni libri in così bella edizione. L'autore di questo volume è noto certamente a chi si interessa della Sardegna, sia per i suoi " racconti sardi ,, sia per le altre sue pubblicazioni di argomento sardo. In questo libro dimostra, oltre che la sua valentia di scrittore, la sua competenza in cose d'arte (egli è R. Commissario per la conservazione dei monumenti in provincia di Sassari) e nella storia sarda. E colle pagine erudite si alternano e si confondono quelle in cui il novelliere, l'*impressionista* di fine sentimento si rivela.

Ardara, nel circondario di Ozieri, ora un villaggetto e un tempo capitale del Logudoro, è specialmente notevole per la sua antica chiesa, insigne per l'architettura e per le pitture che contiene, e ad essa è dedicata buona parte del ro.

Dall'A. si desidererebbe un po' più di carità per noi continentali, che delle frequenti citazioni in dialetto sardo poco comprendiamo!

E. A. Brigidi. LA NUOVA GUIDA DI SIENA e dei suoi dintorni. — Siena 1900, Torrani ed., IV. ed. pp. 187 con vedute e pianta. L. 1.50.

GUIDA DI VERONA storica ed artistica colla nuovissima pianta della città. — Verona 1899, libreria Dante, II. ed., pp. 32.

FUHRER DURCH VERONA mit dem neuesten Stadtplan. — (Traduz. ted. della suddetta).

VICENZA e le sue gemme architettoniche. Vicenza 1848, cenni. — Stab. tipo-lit. G. Raschi, 1899, pp, 35, leg, in piena tela. Cent. 50.

V. E. Aleandri. NUOVA GUIDA STORICA ED ARTISTICA DI S. SEVERINO-MARCHE. — S. Severino, Tip. Taddei, 1898, pp. 206. L. 1,50.

Più che una guida, mi pare un arido inventario storico-artistico di quanto contengono S. Severino e dintorni, preceduto dalla storia della città e da un dizionarietto de' suoi uomini illustri. Non una pianta della città, nessuna indicazione pratica pel forestiero, e neppure un indice analitico delle cose per facilitarne la ricerca. Lavoro minuto ed erudito, a ogni modo, a cui dovranno ricorrere gli autori di guide.

(Ad. de Rochemonteix). GUIDE TOURISTE DE NICE, MONACO ET MENTON. — Nova ed. rifusa e aumentata, con incisioni e carte. — Parigi, Lanée ed. Fr. 3.

Prof. Vinc. Campanile. CALENDARIO ALPINO PEL 1900 e Passeggiate ed escursioni nei dintorni di Napoli, sull'Appennino Meridionale e Centrale. Pubbl. dalla Sez. di Napoli del C. A. I., 1900.

La I parte è un calendario storico dell'alpinismo in cui, per ogni giorno dell'anno, si ricorda un notevole avvenimento alpinistico (perloppiù prime ascensioni).

Nella II è un breve riassunto delle ascensioni dell'Appennino Centr. e Mer. La mancanza di indici rende faticoso l'uso di questo elegante e utile volumetto.

Guido Carocci. FIRENZE SCOMPARSA. Ricordi storici artistici. — Firenze, Galletti e Cocci ed., 1898, II. ed. (?), pp. 147, con incisioni. L. 2,

Raccolta di notizie e curiosità storico-artistiche che servirono di argomento ad alcune conferenze tenute dall'A. e si riferiscono a parti della Firenze vecchia che, in quest'ultimo trentennio, ànno dovuto cedere il campo all'esigenze della vita moderna o... a un troppo scarso rispetto per le ragioni storiche e artistiche.

RAGUSA DI SICILIA. *Piccola guida del viaggiatore*. —Ragusa Inf., P. Criscione ed., 1898, pp. 58. L. 1.50.

Non si può a meno di notare in questo libro la mancanza assoluta di ogni notizia pel viaggiatore (mezzi di trasporto, alberghi, distanze ecc. ecc.) e la cattiva lingua in cui è scritto. E' peró confortante il constatare come anche in cotesti paesi si senta il bisogno di simili pubblicazioni. Il che lascerebbe sperare che oltre agli stranieri, anche degli italiani sentano il desiderio di visitarli.....

L. Righelli. BOZZETTO STORICO DESCRITTIVO SUL BUCO DEL PIOMBO presso Erba. — Oggiono, Tip. Biffi, 1899. L. 0.50.

Periodici.

Rivista dello Sport militare. — Abbiamo ricevuto i primi due numeri di questo novo periodico che si pubblica a Parma, ed è fatto con serietà e competenza.

Constatiamo con piacere questo risveglio sportivo anche nel campo dell'esercito.

DONI PERVENUTI.

Richiamiamo l'attenzione dei turisti su alcune delle opere donate da autori o editori, le quali, per essere state pubblicate anni fa, non possono entrare nella rubrica delle *Nuove pubblicazioni*, ma che non li interessano meno per questo. E perciò diamo per alcune di esse un cenno sul loro contenuto.

Libri.

Siro Corti. *Provincia di Milano*, 2. ed. rived. dal Cap. G. Roggero ecc. — G. B. Paravia e C., 1890, pp. 84 con figure e carta geogr. L. 0,80.

(Fa parte della raccolta *Le Provincie d'Italia sotto l'aspetto geografico e storico*, di cui la ditta Paravia ebbe la buona idea di iniziare tempo fa la pubblicazione, che non so però se sia compiuta).

A. Cionini, capitano. *La Sardegna*. (Note e impressioni di viaggio). — Parma, Battei ed., 1896, pp. 296. L. 2.

Guida illustrata e descrittiva di Lecco e territorio, edita dalla Società Pro-Lecco. — 1893, pp. 302. L. 2.

Andreani rag C. *La Pieve di Dervio*, premesse alcune notizie riguardo la Prov. di Como e Mand. di Bellano. — Lecco, Fili. Grassi ed., 1898. — (Raccolta di notizie, specialm. storiche e spesso curiose, sui vari comuni). — (Dall'A.).

Analisi chimica e pratica applicaz. delle Acque Minerali semi-Termali di Craveggia, del dott. Mancini. Domodossola, 1873. — (Dal sig. E. Cornelli, Cons. di Craveggia).

Bollettino del C. A. I. ann. 1892-97. (Dal sig. cav. Massimo Pavesi).

Ufficio tecn. della prov. di Campobasso. Quadro poliometrico delle distanze fra i comuni. — Campobasso 1899. — (Dal sig. Ern. Tosti).

Cenni descrittivi del Comune di Pasiano Schiavonesco. — Udine, 1898. — (Dall'A., sig. L. Greatti).

Carte.

Carta topografica della prov. di Siena, 1:50.000, compil. dagli Ufficiali tecnici provinciali nel 1888. Siena, Stab. litogr. Sordomuti. — L. 8, franco di porto.

Mandarono libri di vario argomento:

L. Cappelli, ed., Rocca S. Casciano, G. Raschi, ed., Vicenza, V. E. Aleandri, S. Severino Marche, L. Ferrario, Cons. di Tonzanico.

NB. — All'autore della guida *Il Lago di Como*, che scrive indignato per le osservazioni fatte qui al suo libro, rispondo:

1. Che fu stampato *Argegno-Como*, invece che *Argegno-Tremezzo*, come doveva intendersi (e ognuno conosce la splendida carrozzabile Como-Argegno, per una svista imputabile a incidenti di correzione tipografica (e questo sia detto per prima cosa, per una giusta rettifica, anche indipendentemente dalla lettera in questione).

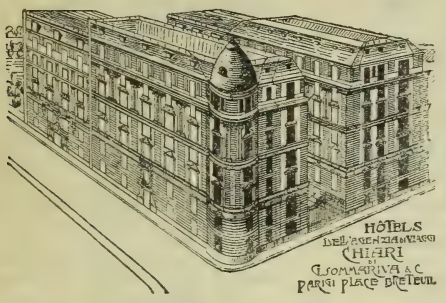
2. Che non convengo affatto con lui nelle sue idee ortografiche, e neppure nei suoi apprezzamenti sulla mia lingua e il mio stile (!) che del resto non so come possa entrare nella questione. (Ci tengo però a dichiarare in ogni modo che non ò mai avuto pretese stilistiche!).

3. Che alle bottate e agli appunti *personali* di cui è intessuta tutta la lettera, che vorrebbe esser maestra di *serenità*, non rispondo.

Il Bibliotecario G. Olivieri

UN VIAGGIO GRATIS A PARIGI

Nella rivista di Gennaio abbiamo pubblicato che l'agenzia Chiari di G. Sommariva e C. (Milano - Galleria V. E.) ha messo a disposizione del T. un biglietto di L. 325 (che dà diritto al viaggio di andata e ritorno Milano Parigi, con alloggio e vitto per 8 giorni). Questo biglietto sarà estratto a sorte, nel mese di luglio, tra i soci del T. che avranno procurato al nostro sodalizio in questo primo semestre 10 nuovi soci, effettivi o 5 vitalizi.



Pubblichiamo qui il disegno del palazzo dove saranno alloggiati i viaggiatori della Ditta Sommariva e C. ed avvertiamo che la Ditta stessa ha concesso lo sconto del 5 per cento sui prezzi del proprio programma — che invia gratis a richiesta — ai soci del T. che, volendo approfittare delle sue combinazioni, comproveranno questa loro qualità.

L'assemblea Generale dei soci del T.

L'assemblea generale dei Soci del T. avrà luogo Domenica 25 Marzo prossimo. — L'avviso di convocazione verrà pubblicato nella Rivista di Marzo che conterrà anche le proposte di modificazione allo Statuto e la scheda per la nomina dei Consiglieri e dei Sindaci scadenti di carica, per l'approvazione del Bilancio, e per l'approvazione delle proposte modificazioni statutarie.

Ricordiamo fin d'ora che la votazione per schede dovrà seguire dal 25 Marzo al 25 Aprile, e che è necessario per le modificazioni dello Statuto che almeno un decimo dei Soci prenda parte alla votazione.

Se lo ricordino fin d'ora i buoni Soci.

PICCOLA POSTA

Le domande dei Soci.

Il sig. Augusto Pancaldi, a proposito d'un concorso ad Udine per un costume velocipedistico, ci fa notare che in Germania — dov'egli studia — le varie sezioni del D. R. B. hanno adottato dei costumi diversi, d'un effetto pittoresco, nelle riunioni e convegni. Egli proporrebbe per le sezioni nostre qualcosa di simile, anche a scopo suggestivo sulla folla.

Veramente — pur apprezzando la proposta — noi dobbiamo notare che in Italia non ha alcuna probabilità di riuscita. Qui siamo ben lontani dalle tendenze uniformiste della Germania, e l'introduzione di certe abitudini studentesche di quel luogo (berretto universitario) s'è mostrato subito una cosa se non poco seria, almeno poco simpatica. I soci del T. nella gran maggioranza non sono giovinotti. Abbiamo della gente pratica, che lavora tutto il giorno, che ha poco tempo da perdere in certe frasche, e che è entrata nel T. perchè è un sodalizio utile. Si può concepire un costume per le società sportive ricche di elementi giovani ed amanti di colori e di chiasso. Per i turinghisti crediamo possa bastare il distintivo.

Socio Fosco Trina.

V ste le molteplici restrizioni di circolazione fatte dai Municipi d'Italia, restrizioni ch'è impossibile segnare nelle Guide, proporrebbe di pregare i Comuni a mettere dei dischi rossi nelle località ove la circolazione è vietata, rossi e bianchi dove è limitata a certe ore, verdi dove è obbligo d'andar piano.

Bisogna guardare dal fare atti e domande che riconoscono ai Comuni dei diritti che per legge non hanno. Con tale richiesta legittimeremmo certe disposizioni ingiuste che dobbiamo combattere ad ogni costo.

In via subordinata, — sarebbe possibile oggi di far adottare da tutti i Comuni una segnalazione eguale?

Quanto al T. esso non può evidentemente fare segnalazioni di questo genere anzitutto per ragioni di massima — in secondo luogo per la forte spesa — terzo per la poca utilità della medesima.

Socio Mercanti.

Domanda pei soci del Touring l'impianto d'un magazzeno di accessori ciclistici a prezzo fisso. Esorbiterebbe dal campo del T. per entrare in quello infido della speculazione. Vi sono d'altronde dei commercianti onesti, ai quali il saggio può rivolgersi.

A chi ci chiede cartoncini per fotografie.

L'iniziativa per l'illustrazione dell'Italia annunciata or è tempo, non ha avuto presso i soci quel successo che ci aspettavamo. Evidentemente era immatura, e da noi si faceva troppo fidanza sulla diffusione nei ciclisti del dilettantismo fotografico. Avute in otto mesi scarsissime adesioni, s'è deliberato dal Consiglio di rimandare a miglior tempo l'intrapresa per la quale s'erano votate ben 5 mila lire. Non è quindi più il caso di fare a noi ricerca dei cartoncini promessi, e rimandiamo gli egregi postulanti alla Relazione del D. G. che esce in questo numero.

Soci Fradagonda e Quattrini.

Di solito chi fa un socio, cerca un consocio suo conoscente per la doppia firma statutaria. Quindi è il primo firmante che sarà certo il pescatore del socio nuovo, quello che concorrerà al premio del *Viaggio Parigi*. Evidente la cosa, come evidente l'intenzione.

Ernie e Ciclismo.

Ci si domanda da un socio se il noioso incomodo dell'ernia controindica l'uso della bicicletta. Distinguiamo. Se è b n contenuta da cinto, si può ciclare. In caso contrario non consiglio questo genere di locomozione. Ma consiglio allora qualcosa di più: vale a dire l'operazione radicale. Chi si tiene ernie oggi che il risultato operativo in mano d'un chirurgo abile, è rapido, sicuro ed indolore?

Un operato di fistola anale.

Ci chiede se potrà riprendere l'esercizio favorito ora che la guarigione è compiuta. E perchè no Non vedo alcuna ragione in contrario. La fistola ha ben altre origini.

A che età si può andare in bicicletta, ed a quale bisogna smettere?

Chi domanda è un nostro buon socio, padre di tanti piccoli diavoli impazienti di correre sulle due ruote. La risposta è semplice. Non mettere un bambino in ciclo prima di 8-10 anni, a meno di esercizi in pista chiusa. Il bambino impara subito, ma ha tendenze innate ad eccedere: soprattutto poi manca di quella prudenza e colpo d'occhio necessarie a risparmiar disgrazie a sè ed agli altri.

Quanto al vecchio, osserviamo che l'età conta assolutamente poco. E' lo stato generale dei vari visceri, l'assenza di disturbi dovuti all'indurimento dell'arterie così frequente nell'età matura, che deve esser preso in conto. Si può esser vecchi a 40 anni, e relativamente giovani a 70. Sono persuaso che a meno di gravi lesioni (le quali del resto si fanno sentire di per sè. senza l'influenza della fatica muscolare) un vecchio può benissimo fare la sua passeggiatina giornaliera di parecchie decine di chilometri, purchè tenga un passo non superiore a 12-14 chilometri l'ora, e non faccia troppe e troppo rapide salite.

La bicicletta ha influenza su certe peripezie femminili?

L'influenza che ha il cavalcare, e tutti gli esercizi sportivi in genere. Al velocipede si è fatto carico di un mondo di malanni, ch'egli — poveretto — è ben lontano dal produrre.

Quale bibita consigliate durante un viaggio?

Una bibita divina, a portata di tutte le borse, facile a trovarsi ovunque. Il latte, questo vero e proprio nettare, superiore a tutti gli alcoolici, stimolanti, dissetanti, rinfrescanti del mondo.

Chi viaggia non ha bisogno d'altro.

Dott. Ciclo.

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. C. C. I. inscritti dal 20 Dicembre 1899 al 15 Gennaio 1900

SOCI VITALIZI. (*)

Palazzone *(Siena)* - **Mori Giovanni.** — **Verona** - **Martini Ettore** *Tenente 6 Alpini.*
Milano - **Pozza Giuseppe**, *Foro Bonaparte, 47.* — **Griffini Domenico**, *Via Fiori Chiari, 16*

SOCI EFFETTIVI. (**)

Alessandria

ASTI: Artom Feder., Piazza Roma.
CARENTINO: Gaggino Francesco, Proprietario.
Rossi Adolfo, Proprietario.

Ancona

ANCONA: Falcone avv. Gustavo, Direz. lavori Ferrov.
Trevi Salvatore, Commerc., Corso Vitt. Emanuele.

Arezzo

AREZZO: Fagiani Alfredo, Via dell'Orto, 2.
S. GIOVANNI VAL D'ARNO: Furiosi Lamberto.

Bari

BISCEGLIE: Sauvant B., presso ditta D. L. Pasquale.

Bergamo

Tombini Attilio, V. Quarenghi, 32.
S. FIORANO: Fogliardi Leone, Vicolo Chiuso, 17.
PALADINA: Callioni Geremia, Impiegato.
PONTE S. PIETRO: Gamba Amilcare, Via Vitt. Eman.,18.

Bologna

Zampieri dott. G., Gentiglione, 5.

Brescia

Frugoni avv. Pietro, Possidente, Deputazione Provinciale.
BORNATO: Tognali dott. Giovanni Medico.
BOVATO: Fogazi Ettore, Via Porcellasca.
BRENO: Ronchi Lorenzo, Possidente.
CASTREZZATO: Ronieri Antonio.

Caserta

S. M. CAPUA VETERE: Cottica Gius. Am. Uffic.
FORMIA: Nuzzi Luigi, Indust., Via Tullio, 56.
GAETA: Jorio Carlo, Sottoten. 59 Fanteria.

Catania

Prof. Blanc Gaspare, Piazza Cavallotti, 3.

Catanzaro

NICASTRO: Pavese Daniele, Ten. 71 Fanteria.

Como

Gavroni Luigi, Via Alessandro Volta, 28.
Albertazzi Giuseppe, Piazza Duomo, 6.
Bellasi Marco, Via Giovio, 8.
Coopmans Alfonso, C. Carnasino.
Coopmans Luigi, C. Carnasino.
Diana Pietro, Cap., Via Porta, 6.
LECCO: Frassi Carlo, Cap.
Ghiringhelli Antonio, Via Mascari, 30.
Oldi nob. avv. Arnoldo.
LUINI: Branca Ferdinando.
Bricchi Attilio, Spedizionere.
MANDELLO: Barra Luigi.
— Sgarbi dr. Pio, Med.-Chir.
TONZANICO: Provasi Achille,
VALMADRERA: Maggi Paolo.

Cremona

SORESINA: Riva Pietro, Impieg.

Cuneo

Brizio Giuseppe, Via Saluzzo, 26.
CORTEMILIA: Racca Pantaleo,
GARESSIO: Galli Giovanni,
SALUZZO: Fauda geom. Giuseppe,

Ferrara

Trapolin Romeo, Via Giovecca.
Zecchi Giuseppe, Via Contrari, 1.

Firenze

Cova dott. Alessandro, Ospedale Meyer.
Mizia Cesare, Ten. Istit. Geog. Mil.
Monselles dott. Salvad., Via degli Alfani, 50.
Valensin Guido, Via Marsilio Ticino, 3.
Vezzani nob. Lodovico, Via dei Serragli, 15.
PISTOIA: Sala Convegno, Uffic.

Forlì

Tazzari Fedele, Tenente
CESENA: Fratellini Giulio, Cap.

Genova

ANTONIETTA COSTAZENOGLIO OLIVARI, SS. Giac. e Filippo, 35.
Beyer Paolino, Corso And. Podestà, 8.
Costazenoglio Vittorio, Corso And. Podestà, 8.
Marugo Mario, Via P. Reale, 2.
Olivari Comm. Leonida, Via SS. Giac. e Filip., 35.
Orlandi Sigismondo, Sal. S. Leonardo, 13 int. 3.
Pozzo Attilio, Salita Pallavicini, 1.
Topasio Simone, Borgo Lanaiuoli, 39, rosso.
Villa Luigi, Via Portello, 2 rosso.
NERVI: Engel Enrico, Prop. Grand Hôtel.
SPEZIA: Guasparrini Lorenzo, Via di Monale, 6.

Grosseto

Aldi Mai avv. Gino, Via di Pantaneto.
Bracci Cambini Cesare, Via Vinzaglio, 3.
Bracci Cambini Nicola, Via Vinzaglio, 3.
Guasparrini Giuseppe, Via Ginori.
Mazzoncini Alfredo, Via Ricasoli, 2.
Mirolli Silvio, V. Carlo Alberto, 10
Pantani Guido, Fuori P. Vecchia.
Passerini Giacomo, Via delle Mucche, 5.
ARCIDOSSO: La Greca March. Alfonso, Possidente.
CAMPAGNATICO: Rossi dott. Amilcare, Via del Cotone, 55.

Lecce

Coppola Salvatore, Via Idomeneo.
Boggi Colonna Michele, Via Vitt. Emanuele, 2.

Macerata

Molin Gius. Guido.
POLLENZA: Romagnoli Adolfo, Ponte Agrimense.

Mantova

Bernardelli dott. Gino, Via Venti Settembre.
Mortara Guido, Via S. Simone, 16.

Messina

La Valle Silvio, Via Ringo, 186.
Marcianti Tripodi Gius. Via 2. Seminario, 6.

Milano

Alfieri Emilio, Via De Cristoforis, 6.
Baccalaro Riccardo, Viale Magenta, 5.
Baruffini Giuseppe, V. Pastrengo, 1
Basilico Ercole, Corso Indipendenza, 12.
Benoffi Alessandro, V. Lanzone, 12.
Bermani avv. Eugenio, Via Durini, 31.
Bianchi Faustino, Via Boccaccio, 5.
Bouffer Vittorio, Ten. R. Carab., Via Moscova, 21.
Bronzini Paolo, Piazza Castello, 20
Calderara Egidio, Vicolo Dosso, 2,
Carcano dott. Cesare, Foro Bonaparte, 43, Possid.
CARMINATI EMILIA, Via Principe Umberto, 7.
Chiesa Enrico, Via Bernardino Luini, 7.
Chiesa Pietro, Commer. Via Melegnano, 3.
Cignoni Luigi, Benestante, Via Solferino, 24.
Cottini Piero, Commesso, Corso Garibaldi, 23.
Dahò Romano, Viagg., Via Caradosso, 8.
Dominioni Giuseppe, Commesso, Via Cesare da Sesto, 9.
Fantoni avv. Luigi, Foro Bonap. 36
Favalli Angelo, Cocch. priv., Via Morone, 6.
Fighetti Mario, Orefice, Corso Venezia, 44.
Fino Emilio, Imp. ferrov. Corso Porta Nuova, 40.
Giarda Roberto, Impiegato, Via Panfilo Castaldi, 29.
Giovanola Emilio, All. Ing. Piazza S. Giorgio, 3.
Griziotti avv. Brunetto, Via Borgonuovo, 15.
Haug Giovanni, Procuratore, Via Monti, 17.
Hausammann Emilio, Impiegato, Via Solferino, 2.
Jacobacci Camillo, Editore, Via Tre Alberghi, 22.
Lattuada Luigi, Meccanico, Via Rosmini, 2 B.
Lepage Gustavo, Industr., Via Morigi, 11 a.
Lisdero Giorgio, Imp. ferr. Via S. Gregorio, 34.
Lurani nob. Agostino, Possidente, Via Cappuccio, 18.
Majno Edoardo, V. Pietro Verri, 7
Manenti Luigi, Corso Magenta, 55.
Mantegazza Paolo, Viale Monforte, 17, Incisore.
Manzoni Aless. Possid., Piazza S. Alessandro, Casa Trivulzio.

(1) *Art. 6 dello Statuto:* E' Socio vitalizio chiunque accompagna alla sua domanda d'ammissione la somma di lire **CENTO** per una volta tanto. — (2) Quota annua di L. **6**. Tassa d'ingresso L. **2**.

Mapelli nob. dott. Luigi, Via Vigna, 1. Industriale.
Mari Ettore, Via Aless. Volta, 16.
Martinenghi Silvio, Via Lanzone, 28.
Mauri ing. Antonio, Via Bocchetto, 5.
Micalucci Giacomo, Corso Loreto, 17.
Montagna Emilio, Commerc. Via Lanzone, 22.
Monzini Luigi, Contr. Gas., Corso Romana, 42.
Morelli Pilo, Commesso, Viale Romana, 64.
Moro Ginia, Via Vinc. Monti, 4.
Muggiani Giuseppe, Meccan., Via L. Mascheroni, 12.
Nasoni Amleto, Viale Ticinese, 14,
Odescalchi nob. dott. Marco, Via Borgospesso, 25.
PAGANI LONGONI TERESA, Via Solferino, 1.
Patrioli Giovanni, Meccanico, Via Savona, 11.
Piatti Ing. Pietro, Corso Magenta, 32.
Pietrasanta Camillo, Via S. Marta, 10.
Pogliani ing. Giuseppe, Via Monte Napoleone, 15.
Ponti Fabio, Via S. Andrea, 15.
Pozzi Andrea, Via Atto Vannucci, 7.
Pozzi Pietro, Via Atto Vannucci, 7.
Rasetti Cesare, Via Foro Bonaparte, 61.
Rastellini Giovanni, Pittore, Via Monforte, 14.
Regazzoni Angelo, Macellaio, Fiori Chiari,5.
Reschini Alfredo, Esercente, Via Lanzone, 17.
Seves Ernesto, Via Caradosso, 18.
Sigg Roberto, V. Quintino Sella, 4
Tedeschi Mario, Via S. Giov. sul Muro, 25.
Valtellino Giovanni, Via S. Maurilio, 24.
Villani Gaetano, Ing., Via Vittoria, 45.
Vittadini Francesco, Corso Magenta, 35.
Zapelli Giannino, V. dei Clerici, 2.
BUSTO ARSIZIO: Bossi Carlo, Negoziante, Piazza S. Maria, 6.
CERNUSCO sul Naviglio: Gajani Enrico, Contabile.
CORBETTA: Marzorati Andrea, Albergatore.
MAGENTA: PAREA CHERUBINA, Corso Vittoria, 86.
MONZA: Albani Giuseppe, Via Vitt. Emanuele, 7.
— Cornegliani Luigi, P. Roma, 2.
— Fossati Alberto, Industriale.
— Rigatti Bartolomeo, Prof. Via G. Verdi, 5.
OLGIATE M.: Bonfanti Giulio, Segret. Comun.

Modena

Aggazzotti Franc., Via Emilia, 9.
Fedozzi Achille ing., Via Università, 4.
Vaccari Luigi, Via Cerea, 52.

Napoli

Abruzzese prof. Alfonso, Via Mergellina, 170.
Di Francesco Giov., V. Cirillo, 13.
Pollio Nino, Via S. Mattia, 5.
Serra Guglielmo, S. Giuseppe Maggiore, 22.
Winteler Giorgio, Via Toledo, 185, Impiegato.
FRATTAMAGGIORE: Ferro Francesco, Via Durante, 4 bis.
SORRENTO: Rostain Giuseppe, Officina elettrica.

Novara

Maffi dott. Luigi.
Piazzoni Luigi, Prop. Alb. Isola Bella.
BORGOMANERO: Ghilione Cesare.
— Ghilione Pietro.
DOMODOSSOLA: Rimoldi prof. Arturo.
INTRA: ROSSI ZACHEO PALMIRA.
SANGERMANO: Bodo avv. Stefano.
TROBASO: Taglioni Pietro, Ind.
— Taglioni Raffaele, Studente.
— Taglioni Silverio, Studente.
VEGLIO: Seletto dott. Eugenio.
VERCELLI: PUGLIESE GISELLA, Pal. Cassa di Risparmio, Via S. Cristoforo.
MARANO T.: Castelli Pietro, Ag. di Campagna.

Padova

Bonmartini, conte Francesco, Via Soccorso, 3708.
Camerini Arturo, Via S. Giovanni, 907.
Favero Vittorio, Pizz. V. S. Clemente.
Levi prof. Cesare, Via Teatro Concordi.
Penasa Eugenio, negoz., Via Morsari.
Pizzo Enrico, Comm. Via S Lorenzo, 4391.
Sguario Enrico, Viagg. Via S. Leonardo, 4732.
CAMPOSANPIERO: Bigliato Giuseppe.
CITTADELLA: Borella Luigi, Ag. Imposte.
ESTE: Zillo Amos, V. Restara, Pos.
— Zillo Giuseppe, Industriale, Via F. Alessi.
MONSELICE: Vergani Francesco, Neg. Via Pozzocatena.

Parma

Bonajni cap. Riccardo. Bg. Maria Luigia, 23.
Pontoni Eliano, 2 regg. granatieri.
Torti Giuseppe 2 regg. granatieri.
Folli Giuseppe.
Zafferi Ferdinando.

Pavia

CASTEGGIO: Cerutti Leonardo, Comm. Via Garibaldi, 7.

Perugia

FOLIGNO: Caneparo Beniamino, Geometra. 10. Sez. Man. Ferr. R. A.
GUBBIO: Ceccarelli dr. Nazzareno.
ORVIETO: Cieri rag. Vincenzo.
— Serafini avv. Luigi.
RIETI: Sporting Club Rieti.

Piacenza

Introini Renato, Via 20 Sett. 14.

Ravenna

Boni Adolfo, Via Cavour, 53.
Geminiani Fortunato, Via Mazzini, 7.
Rasi dott. Girolamo, Notaio, Via Mazzini, 42.
CONSELICE: Romagnoli Giuseppe.
— Scardovi Giuseppe, Ag. di Campagna.
— Venturini Pietro, Ag. di Campagna.
— Vistoli Giambattista Delegato P. S.
S. MARIA IN FABRIAGO: Tamburini dott. Guglielmo Med.

Roma

Angeloni Luigi, Neg. Piazza Popolo, 1.
Cavallini Vittorio, Ten. 93 Fant.
Gioda Camillo, Via Manin, 7.
Marotti ing. G. B. Via Nazionale, 172.
Minestrini Gaetano, Chirur.-Dentista, Via Condotti, 21.
Pace Guido, Giojelliere, Via del Corso, 506.
POLKINGHORNE FLORENCE, Corso d'Italia, 97.
Ponzetta nob. Nicolò Tomm., Via Ludovisi, 36 int. 4.
VELLETRI: Tunini Quintillio, Dirett. Scuola Normale.

Rovigo

LENDINARA: Marchiori cav. dott Domenico, Via Garibaldi.

Sassari

Cantini Ippolito, Cap. 9. Fanteria.

Siena

CHIUSI: Caviglioni Ferdinando, Agente Beni.

Torino

Arborio Mella nob. Luigi, Corso S. Maurizio, 81.
Banaudi cav. ing. Giovanni, Via Alfieri, 19.
Bilotti dott. Alfredo, Via dei Mille, 12.
Fechini Giuseppe, Imp. ferr. Via S. Francesco da Paola, 11.
Lionne Alessandro, Corso Sommellier, 16.
Mulassano Antonio, Via S. Donato, 46.
Massia Felice, Usciere ferr., Via Nizza, 2.
Sacerdote Maurizio, Via Maria Vittoria, 38.
Sartore cap. Federico, Via Legnano, 26.
Viale dott. Francesco, Via Venti Settembre, 30.
Villafranca Soissons Eug, Corso Vitt. Eman., 103.
CARIGNANO: Pelleani Quinto.
— Rizzetti cav. Carlo.
CASALBORGONE: Campagnola Edoardo.
LUSERNA: Turina Ottavio, Medico-Chirurgo.
PINEROLO: Bruti Edmondo, Sott. Ten. Cavalleria.
— Micillo Domenico, Sott. Ten. Cavalleria.
— Torrigiani Migliore, Sott. Ten. Cavalleria.
RIVOLI: Giario Giov Batt., Dirett. Filanda.
VILLAFRANCA P.: Vottero rag. Ernesto, Proprietario.

Treviso

Biggi Emilio, Via Canova, 13.
Vitullo Luca, Fuori P. Cavour, 126.
CASTEL FRANCO VENETO: Bolla Gaspare, Uffic. Cavall.
— Calosi Luigi, Uffic. Cavall.
— Tocci Pasquale Paolo, cap. Cavall.

Udine

Morelli Vincenzo Umb., Via Villatta, ag. di Commercio.
Serafini Nicolò Magazz. Bergagna.
OZZANO: Angeli Agostini, Sind.
MANIAGO: Faelli Giuseppe, Possidente.

Venezia

Bellato Luigi, Via Samuele Mocenigo, 3352.

Berchtóld conte Arturo, Piazza Contarini a S. Provaso.
BERCHTOLD cont. Art., Piazza Contarini a S. Provaso.
HOCHLEITNER CAROLINA, Piazza Contairina.
Walther Rodolfo, Hôtel Britannia.
CAVARZERE: Salvadego Molin Francesco, Possidente.
MALO': Zanettin Stefano, Merciaio Piazza Nuova.
MIRANO: Prosdocimi Emilio, Poss.
TORRE DI MOSTO: Salvini ing. Antonio.

Verona

Bergalese Giuseppe, Via Corte Sgazzarie, 2.
Bonoldi Carlo, Fur. Magg. 4 Gen.
Turiotti Paolo, Fur. Magg. 4 Gen.
Ferragnoli Pietro, Lungadige Teodorico.
Fontana Angelo, C. S Anastasia.
Magliano Vittorio, Ten. 6 Alpini.
Malucchi Egisto, P. Vitt. Em.
Pariani Alberto, Uffic. 6 Alpini.
CASTELNUOVO: Angelini Mario, Possidente.
CORREZZO: Scudellari Ugo.
VILLAFRANCA: Masotto Umb. Luigi, Esercente.
VIGASIO: Piazzi Luigi, Possid.

Vicenza

Celli Gino, Sott. 66. regg. Fant.
LONIGO: Percali Giuseppe, Viagg. Via Teatro Vecchio, 383.
— Facchi Arturo, Vice Canc. Pretura.
ROCCHETTE PIOVENE: Bruno Mario, Impiegato.
— Granola Natale, Ragion.

ESTERO

Austria-Ungheria

CLES: Manfroni cav. dott. Antonio, Impiegato.
FIUMICELLO: PETEANI baron. TERESA, Villa Vincent.
— PETEANI bar. PAULA, Villa Vincent.
GORIZIA: Venuti Luigi, Via Rastello, 5.
LEVICO: Chesci Saverio.
— De Carli Adolfo.
— Fronza Albino.
— Pinamonti Guglielmo.
MORI: Grigolli Enrico, Negoziante.
— Marchesoni Enrico, Negoz.
— Rizzardi Alessandro, Negoz.
RIVA: Tonini Vittorio.
ROVERETO: Probizer Gius. Via delle Roggie
— Lenzi Pio, Fabbricante.
— Gerosa Edoardo, Ingegn.
SEEBACH BEI VILLACH: Sol tingen Ernesto, Ag. di Cam.
STENICO: Simonini Costante, Alb.
TEZZO: Gortani Cesare.
TRENTO: Ambrosi Mario, V. Lunga, 18.
— Garollo Rinaldo, Imp privato.
TRIESTE: Alciatore Mario, Imp. Comunale.
— Moretti Augusto, Via Tiziano, 2.
— Napoleone Luigi, Via dello Scoglio, 202.
— Schetina Paolo, Via del Coroneo, 9.
VIGOLO VATTARO: Bailoni Giulio, Studente.
VILLACH: Gregori Luigi, Hevenhilbrgasse, 22.
— Scarpa Amerigo, Halienerstrosse, 25.

Belgio

BRUXELLES: Kessels Giulio, Dirett. ferr., Rue de Livourne, 37

Egitto

BALIANA: Haselden K. B.: rag.

Francia

MONACO PRINC.: Gerber dott. Paolo Vitt. Via Grimaldi, 16.
— Mignone Giovanni, Avenne Castelleretto-Maison Oberte
— Verutti Pietro, S. Susanne, 9.

Germania

BERLINO: Feist Roberto, Via Ritter, 16.
— Plotti Alessandro, R. Enotecnico, Grunemealdst, 119.
KARLRUKE: Hiller Oscar, St.
STOLBERG RHEINLAND: Sasseltecnico, Granewalds, 119.
WEYMANN: Scavini Francesco, Lesachthal, 84.

Svizzera

BIASCA: Montemartini dott. Vitt.
— Zamperini Alberto.
GINEVRA: REVEL JENNY, Rue Mury, 15.
LOCARNO: Bonetti Giov. Batt.
— Guainazzi Damiano.
LUGANO: Schaefer Carl., Via Cantonale, Villa Ysenburg.
MENDRISIO: Arnaldi dott. Paolo, Dirett. Manic. Cantonale.
NEUCHATEL: Iohann Alberto, Faubourg de la Gare, 1.
ZURIGO: HERDER ANNA, Via Cluchutte.

Inghilterra.

BLANCHELAND: Guernsey, P. Gosselin Lefebere.

Stati Uniti d'America

CHICAGO: WILCOX JOSEPHINE.

Soci che pagarono a tutto il 31 Dicem. 1899 . . .	N. 16750
Nuove iscrizioni pel 1900 .	» 518
	N. 17268
Soci iscritti dal 1 al 15 Gennaio 1900 . . .	» 256
Totale soci effettivi al 15 Gennaio 1900	» 17524
Soci vitalizi	N. 99

La quota pel 1900

La maggioranza dei Soci, ossequiente allo statuto, ha pagato la quota di L. 6 pel 1900 entro il 15 Gennaio p. p. Il Consiglio è vivamente grato a questi buoni soci che — colla loro cortese puntualità — agevolano grandemente il compito dell'Amministrazione.

A tutti i soci in corrente vennero già spediti i tre volumi della Guida dell'Emilia. Per gli altri soci si provvederà all'esazione della quota a mezzo dell'assegno postale (L. 6,55) e ciò a scanso di disturbi per essi.

La Direzione.

Tip-Lit. G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2 *Gerente responsabile:* COLOMBO TRANQUILLO.

Serie di pezzi staccati per

BICICLETTE

E

TANDEMS

ABINGDON

ABINGDON WORKS C.° L.DT	— BIRMINGHAM	— pezzi di costruzione.
MIDDLEMORE & LAMPLUGH LTD	— COVENTRY	— selle, borsette, ecc.
PATENT BUTTED TUBE C.° LTD.	— BIRMINGHAM	— tubi rinforzati.
PATENT BRAKE SYNDICATE LTD.	— COVENTRY	— cerchi Dominion, freno Doolittle
BADGER BRASS C.°	— KENOSHA	— fanali ad acetilene Solar.
EAST LONDON RUBBER C.°	— LONDON	— impermeabili.
OTTO BRANDT	— OFFENBACH A. M.	— accessori.

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI PER L'ITALIA

SIRONI OGGIONI & C.

S. SISTO, 12 — MILANO — S. SISTO, 12

BICICLETTE:

Singer

Arrows

Geneva

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano Vicolo Rovello, 2

Grande Emporio Ciclistico

ENRICO FLAIG

MILANO

Corso Porta Nuova, 17

CON

ENTRATA ALLA PISTA ED OFFICINE

DA

Via Moscova.

Humber

con freno sul cerhione

MARCA MONDIALE

INESPUGNABILE!

Negozianti di Biciclette!

Specialisti in Articoli Ciclistici!

Il miglior modo di far conoscere le **Specialità e Novità Ciclistiche** è quella d'inserire la vostra Réclame nella *RIVISTA MENSILE del Touring Club Ciclistico Italiano,* la quale ha una tiratura garantita da 19 a 20 mila copie mensili e viene spedita ai soli Soci i quali sono **tutti Ciclisti** che ricorrono alle Ditte raccomandate da questa Rivista per i loro acquisti.

Per trattative réclame, rivolgersi esclusivamente alla Lito-Tipografia G. ABBIATI — MILANO — Vicolo Rovello, 2. *(Telefono 1489).*

RAPPRESENTANZA

Biciclette HUMBER | Biciclette ed Automobili BIANCHI

(Fornitore della R. Casa)

PER IL **VENETO** ECCETTO VERONA

Biciclette **VENTURINO TARTAGLIA** PER PADOVA E VENEZIA

(Carraro – Militari e Velopantaco)

nonchè

CASSE FORTI E MACCHINE DA SCRIVERE

PRESSO

J. Wollmann - Padova - Via S. Francesco, 3800

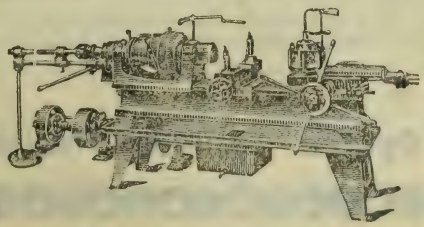
CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

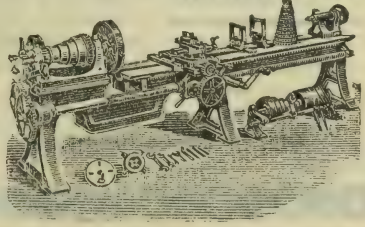
Macchine Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc.

Specialità in Macchine Americane

Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.

MAGAZZINI BEN FORNITI





BICICLETTE

BRENNABOR

della Casa Gebrüder Reichstein di Brandenburg c/H

con Rappresentanza e Deposito in MILANO - Via Torino, 18 (seconda corte)

Le Brennabor

sono costruite in uno stabilimento a Brandenburg, certo il più colossale del mondo. Esso è fornito di 22 motori elettrici e 4 à vapore, 700 macchine e 2200 operai; produce 40.000 biciclette all'anno.

Le Brennabor

sono universalmente apprezzate di gran precisione, e la Casa per contentare la Clientela mondiale, pubblica i cataloghi in sette lingue: francese, olandese, tedesca, inglese, spagnola, russa e svedese.

PREZZI LIMITATISSIMI

Diversi modelli da L. 215 - 270 - 300 - 360 - 385 con gomme Dunlop

IMPORTANTISSIMO privilegio delle **Brennabor**, è che sono le uniche biciclette di primissimo ordine, vendute a prezzi così bassi, quasi, al costo di fabbrica, per l'esclusione di rivenditori e per circostanze uniche della locale Rappresentanza, per le quali essa trovasi in grado di fare questa viva concorrenza, che presenta una vera eccezione.

Dietro richiesta con cartolina doppia si invia il Catalogo della Casa e si danno gli schiarimenti utili in proposito. — Scrivere alla:

Rappresentanza **Brennabor Cycles** – VIA TORINO, 18 (seconda corte)

Biciclette "STYRIA,,

JOH. PUCH & C. - GRAZ

Eleganti ✻ Solidissime

costruite con **precisione** matematica e col *migliore acciaio* STIRIANO.

Numerosi e lusinghieri **attestati** fra cui di moltissimi Sigg. *Ufficiali* del R.° Esercito.

***VENDITA a PRONTI** e, verso serie garanzie, anche a RATE. - Speciali agevolezze nei pagamenti ai Sigg. UFFICIALI del R. Esercito.*

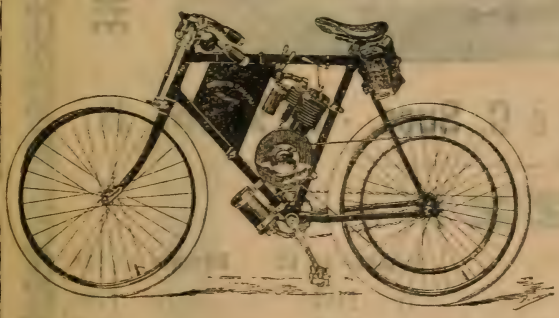
Rappresentanza Generale per l'*Italia:*

J. Wollmann - Padova - Via S. Francesco, 3800

Si spedisce il Catalogo 1900 in piego raccomandato, dietro domanda mediante cartolina postale con R.P.

Il MOTORE Brevetto CARCANO

MODELLO 1900



Il più leggiero, solido e garantito di funzionamento.

L'unico applicabile in **un'ora** alle biciclette.

Il solo che è alla portata del più profano d'automobilismo.

Il più apprezzato per la sua praticità, e l'**unico premiato** con Grande Medaglia d'Oro al *Gran Criterium di Brescia.*

Trovasi in vendita presso i nostri Agenti in Italia ed all'Estero che sono *i migliori grossisti e negozianti* di articoli **Ciclistici** ed **Automobilistici.**

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA:

AGENZIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA

Via Metastasio, 3 - MILANO.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

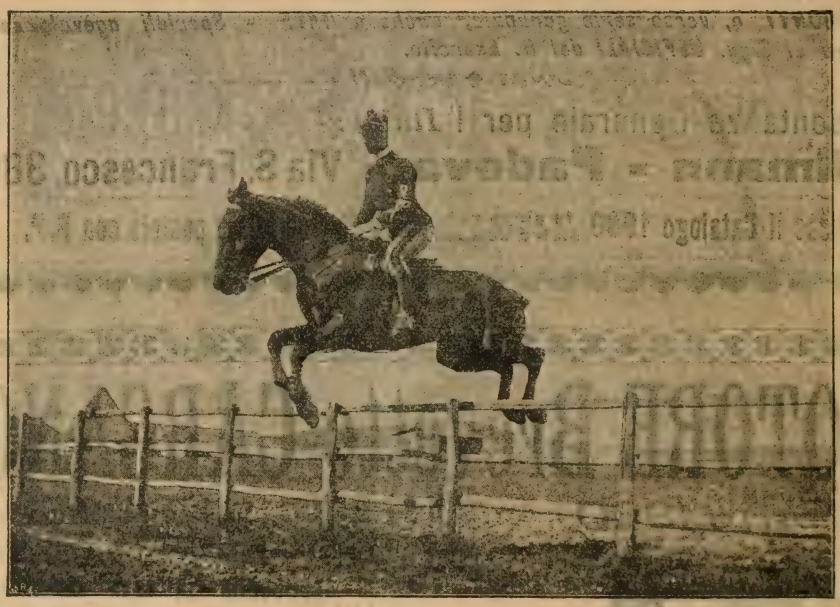
Touristi!

Apparecchio Fotografico Tascabile

Goerz-Anschütz

Il più perfetto che esista!

GRATIS MANUALE DESCRIZIONE



GRATIS MANUALE DESCRIZIONE

Deposito presso Ganzini, Namias e C. Succ. - Via Solferino, 29

PREZZI

	formato 9×12	formato 13×18
Apparecchio senza obbiettivo . .	fr. 104	fr. 136
(*) Doppio anastigmatico Serie III N. 0 a iride	» 150	» 206
6 Châssis doppi, guarniture alluminio .	» 90	» 120
Cassetta a scamotaggio	» 37,50	» 48
Cavalletto a sfera	» 30,—	» 30
Borsa per Châssis ed apparecchio . .	» 19,—	» 25

(*) *Pel formato 13×18 l'obbiettivo è doppio anastigmatico Serie III. N. 2.* (*)

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

FABBRICA BRESCIANA DI ARMI

Società Anonima per azioni - Capitale sociale L. 500,000 interamente versato

Sede Centrale - MILANO, Via S. Raffaele e Via S. Radegonda, 7
Stabilimento - BRESCIA, Via Guzzetta.

Armi da Caccia, da Guerra e da Difesa

di propria fabbricazione, ed Estere

ARTICOLI DA CACCIA, BUFFETTERIE, CARTUCCIE

POLVERE PIRICHE, nere e bianche senza fumo.
ARMI ED ARTICOLI DA SCHERMA
ARTICOLI DA PESCA ALL'AMO, specialità inglesi

SPECIALITÀ

Cannoni Anti-grandine

e relativi accessori

CARBONE ESPLOSIVO ANTI-GRANDINE

in sostituzione della POLVERE PIRICA da sparo

Catalogo gratis a semplice richiesta

Per la Reclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Conto Corrente colla Posta.

"LION" Serie per biciclette di propria fabbricazione superate da nessuna estera. "STELLA"

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
Selle

Accessori d'ogni genere
Il più completo assortimento
Tutto delle migliori qualità.

Prezzi inferiori ad ogni concorrenza

Novità Ciclistiche

M. TÜRKHEIMER - Milano

ROMA
FIRENZE

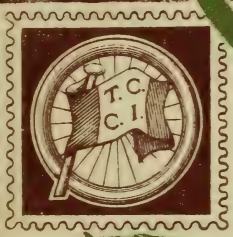
Pneumatici "Marca Leone"
per qualità e finitezza
sempre impareggiabili

Serie completa per Biciclette "DÜRKOPP" ORIGINALE
Le più nuove - SERIE AMERICANE - Le più perfette
Serie INGLESI "NEW CENTURY" della CYCLE Components C.°

Per la Reclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

ANNO VI. N.° 3 MARZO 1900

ALBERGO LARIO
CESARE TARONI
CARATE
Lago di Como



RIVISTA MENSILE DEL TOURING C. C. I.

STAB. ARTISTICO CHIATTONE - MILANO
DIREZIONE E REDAZIONE - MILANO - VIA GIULINI N. 2.

Biciclette "Star Wheel" 1900
Il massimo lusso
La più alta perfezione

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

M. TÜRKHEIMER - Milano

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Bicicletto CICLO ALPINO
brevettato in tutti gli Stati
adottato dal R. Esercito in
Italia ed all'*Estero*.

È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

Serie di pezzi staccati per

BICICLETTE

E

TANDEMS

ABINGDON

ABINGDON WORKS C.° L.DT	— BIRMINGHAM	— pezzi di costruzione.
MIDDLEMORE & LAMPLUGH LTD	— COVENTRY	— selle, borsette, ecc.
PATENT BUTTED TUBE C.° LTD.	— BIRMINGHAM	— tubi rinforzati.
PATENT BRAKE SYNDICATE LTD.	— COVENTRY	— cerchi Dominion, freno Doolittle
BADGER BRASS C.°	— KENOSHA	— fanali ad acetilene Solar.
EAST LONDON RUBBER C.°	— LONDON	— impermeabili.
OTTO BRANDT	— OFFENBACH A. M.	— accessori.

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI PER L'ITALIA

SIRONI OGGIONI & C.

S. SISTO, 12 — MILANO — S. SISTO, 12

BICICLETTE:

Singer

Arrows

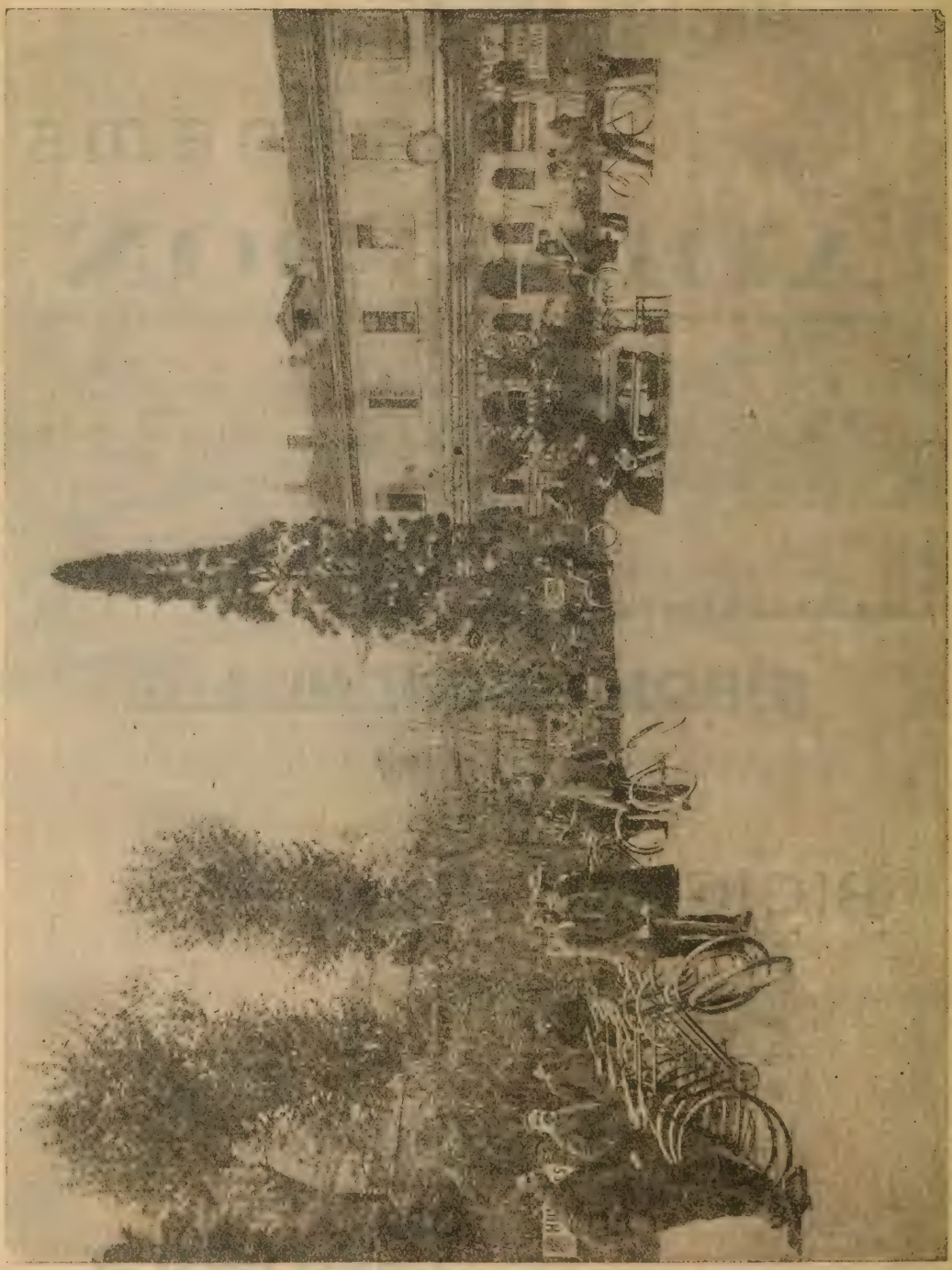
Geneva

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 4

Grande Emporio Ciclistico

ENRICO FLAIG - MILANO

Corso P. Nuova, 17



Agenzia e deposito Generale per l'Italia dei Velocipedi:

HUMBER - GRITZNER - TIGER

Ricco assortimento in gomme, accessori e pezzi di ricambio.

Macchine d'occasione - Cambi - Rinomata Officina per qualsiasi riparazione.

SCUOLA DI CICLISMO CON APPOSITO PERSONALE PER L'INSEGNAMENTO.

CATALOGHI, SCHIARIMENTI E PREZZI A RICHIESTA

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

ULTIMA NOVITÀ

BICICLETTE

HUMBER

1900

Macchine mondiali per CICLISTI VIAGGIATORI CON PEDALI LIBERI, FRENO ANTERIORE SUL CERCHIONE E FRENO POSTERIORE CHE AGISCE INDIETREGGIANDO I PEDALI.

Grande successo

PREZZI di massima convenienza

RAPPRESENTANTI NEI MAGGIORI CENTRI D'ITALIA

AGENZIA GENERALE IN **MILANO** PRESSO IL GRANDE EMPORIO CICLISTICO **ENRICO FLAIG - MILANO**

Corso Porta Nuova N. 17 (Piazza Sant' Angelo Angolo Via Moscova)

CATALOGHI GRATIS

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

TUTTI col *Freno Carloni*

Meraviglioso Modello 1900

Grande Vittoria Concorso Freni Lione *99-900*

Grande Medaglia d' Oro del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere

50 mila già impegnati per l' Estero

Applicabile in 5 minuti a qualunque bicicletta da Uomo o da Signora

BENDER & MARTINY

MILANO - Via Dante, 11

Concessionari per l'Italia della **Carloni's Brake Company**

OPUSCOLO GRATIS

OFFICINA per COSTRUZIONI MECCANICHE e VELOCIPEDI

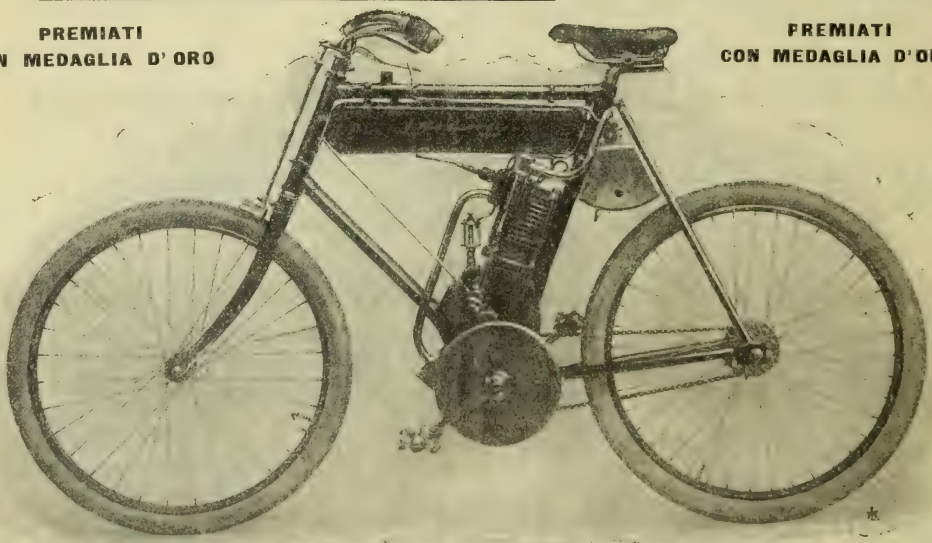
ALFREDO LAZZATTI & C. - MILANO Via Moscova, 70

Automobili - Motocicli - Velocipedi - Motori per imbarcazioni - Pattini per skating Ring

Bicicletto a Motore (Brevettato)

PREMIATI CON MEDAGLIA D' ORO

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO



SUPERA LE SALITE — Velocità massima 40 Km. all'ora — Forza in Cavalli 1 3/4 — Consumo Benzina 4/5 per ora

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Revello, 2

Negozianti di Biciclette !

Specialisti in Articoli Ciclistici !

Il miglior modo di far conoscere le **Specialità e Novità Ciclistiche** è quella d'inserire la vostra Réclame nella *RIVISTA MENSILE del Touring Club Ciclistico Italiano,* la quale ha una tiratura garantita da 19 a 20 mila copie mensili e viene spedita ai soli Soci i quali sono **tutti Ciclisti** che ricorrono alle Ditte raccomandate da questa Rivista per i loro acquisti.

Per trattative réclame, rivolgersi esclusivamente alla Lito-Tipografia G. ABBIATI — MILANO — Vicolo Rovello, 2. *(Telefono 1489).*

RAPPRESENTANZA

Biciclette — Biciclette ed Automobili

HUMBER — BIANCHI

(Fornitore della R. Casa)

PER IL **VENETO** ECCETTO VERONA

Biciclette **VENTURINO TARTAGLIA** PER **PADOVA** E **VENEZIA**

(Carraro – Militari e Velopantaco)

nonchè

CASSE FORTI E MACCHINE DA SCRIVERE

PRESSO

J. Wollmann - Padova - Via S. Francesco, 3800

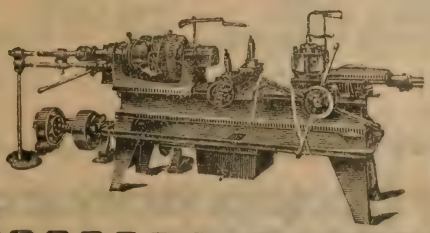
CARLO NAEF - Via A. Manzoni, 31 - MILANO

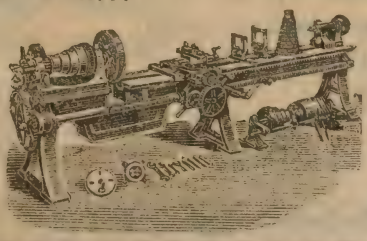
Macchine Utensili ed Accessori per la Meccanica, Fonderia, per Elettricista, Gasista, Idraulico, Fabbro, Lattoniere, Carpentiere, Falegname, ecc

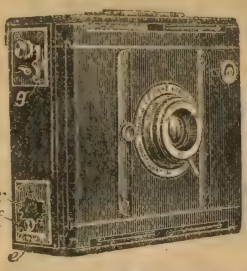
Specialità in Macchine Americane

Ventilatori, Aspiratori, Apparecchi Sollevatori, Mole americane, ecc.

MAGAZZINI BEN FORNITI







Touristi!

Apparecchio Fotografico Tascabile

Goerz-Anschütz

Il più perfetto che esista!

GRATIS MANUALE DESCRIZIONE

GRATIS MANUALE DESCRIZIONE

Deposito presso Ganzini, Namias e C. Succ. - Via Solferino, 29

PREZZI

	formato 9×12	formato 13×18
Apparecchio senza obbiettivo . .	fr. 104	fr. 136
(*) Doppio anastigmatico Serie III N. 0 a iride	» 150	» 206
6 Châssis doppi, guarniture alluminio .	» 90	» 120
Cassetta a scamotaggio	» 37,50	» 48
Cavalletto a sfera	» 30,—	» 30
Borsa per Châssis ed apparecchio . .	» 19,—	» 25

(*) *Pel formato 13×18 l'obbiettivo è doppio anastigmatico Serie III. N. 2.* (*)

N. 3, Anno VI. **Tiratura 20,000 Copie** Marzo 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI.

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Provate una "RAMBLER,,

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JFFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. ***Serie Rambler*** non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una ***Rambler*** sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidità, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest'anno al prezzo popolare di

Lire 325 Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* TORINO

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Cicli
"Diana"
la nuova marca nazionale che porterà la rivoluzione nel mercato Ciclistico.

Cicli
"Kinley"
I migliori Cicli Americani.

Cicli
"Vulcan"
Il vero Ciclo a prezzo popolare.

Giov. Pasquino & C.
Milano - Studio e Magazzeno - Via Principe Umberto
Officina meccanica - Via Carlo De Cristoforis

ACCESSORI
D'OGNI GENERE

Materiale per costruzioni di Velocipedi

Serie **Diana, Kinley** e **Vulcan**

Grandioso Deposito di Gomme Gloria - Standard e Kinley

OFFICINA SPECIALE PER RIPARAZIONI

Stabilimento di Verniciatura a Fuoco

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Cataloghi gratis a semplice richiesta

Per la Réclame sulla Rivista, rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

GRANDE MEDAGLIA D'ARGENTO
DAL R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CONCORSO 1899

Loden Dal Brun

SCHIO

Unici Stabilimenti Premiati e Brevettati in Italia ed all'Estero
PER LA FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DEI TESSUTI DI LANA
IMPERMEABILI SENZA GOMMA

Filiale: **MILANO** Via Dante, 4

IGIENE = ELEGANZA

Modello N. 8

MANTELLINE per Ciclisti

Misura da 95 a 105 (Cappuccio staccabile)

PREZZO DI FAVORE L. 18.-- NETTO DI SCONTO

TESSUTI IN PEZZA

Specialitá: **Ulster** per Uomo, Signora, ragazzi, con e senza maniche. — Fornitura completa uniformi per Istituti ed Associazioni. ***Prezzi di impossibile concorrenza.***

Sconto 5 % ai Soci del T. C. C. I. che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Campioni e Catalogo ***GRATIS*** *a richiesta.*

RIVOLGERSI a: **LODEN DAL BRUN - SCHIO**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Biciclette "STYRIA,,

JOH. PUCH & C. - GRAZ

Eleganti ✻ Solidissime

costruite con **precisione** matematica e col *migliore acciaio* STIRIANO.

Numerosi e lusinghieri **attestati** fra cui di moltissimi Sigg. *Ufficiali* del R.° Esercito.

VENDITA a PRONTI e, verso serie garanzie, anche a RATE. - Speciali agevolezze nei pagamenti ai Sigg. UFFICIALI del R. Esercito.

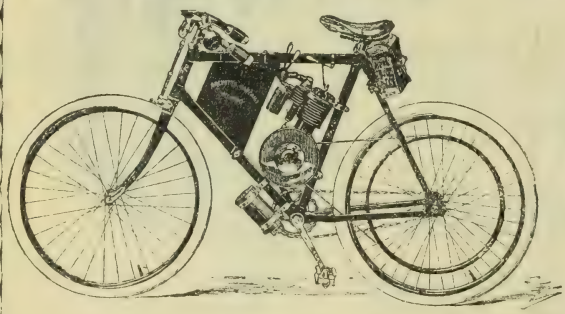
Rappresentanza Generale per l'*Italia:*

J. Wollmann - Padova - Via S. Francesco, 3800

Si spedisce il Catalogo 1900 in piego raccomandato, dietro domanda mediante cartolina postale con R.P.

Il MOTORE Brevetto CARCANO

Modello 1900



Il più leggiero, solido e garantito di funzionamento.

L'unico applicabile in **un'ora** alle biciclette.

Il solo che è alla portata del più profano d'automobilismo.

Il più apprezzato par la sua praticità, e l'**unico premiato** con Grande Medaglia d'Oro al *Gran Criterium di Brescia.*

Trovasi in vendita presso i nostri Agenti in Italia ed all'Estero che sono *i migliori grossisti e negozianti* di articoli **Ciclistici** ed **Automobilistici.**

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA:

AGENZIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA

Via Metastasio, 3 - MILANO.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

"BRENNABOR"

è

la gran

marca

signorile

BRENNABOR

Le uniche Biciclette di primo ordine

vendute a **prezzi limitatissimi** per circostanze uniche della locale Rappresentanza, per le quali essa sola è in grado di fare questa eccezionale concorrenza.

Brennabor N. 1, *modello elegante e robusto, materiale sceltissimo L.* **275**

» » **31,** *modello di gran lusso, leggiero e rigido, il gioiello dei ciclisti intelligenti e amanti del bello e del buono.* . . . . . » **385**

Agevolezze ai Membri del T. C. C. I.

Stabilimento a Brandenburg con 2200 operai, con 700 macchine, eretto nel 1871, il più vecchio del mondo.

Chiedere Catalogo mediante cartolina con R. P. alla:

Rappresentanza Brennabor Cycles - Via Torino, 18 (seconda corte)

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

FABBRICA

DI

BICICLETTI
MOTOCICLI
VETTURE

EDOARDO BIANCHI

Marca di Fabbrica
depositata.

FORNITORE DELLA REAL CASA

VIA BORGHETTO, 12, 14, 16

MILANO

CATALOGO A RICHIESTA

Per la Reclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano Vicolo Rovello, 4

Anno VI. N. 3. **Tiratura 20,000 Copie** Marzo 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI - Milano, Via Giulini, 2

GRATIS ai Soci — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

ASSEMBLEA GENERALE DEL T.C.C.I.

L'Assemblea Generale dei Soci del Touring Club Ciclistico Italiano, è convocata per **Domenica 25 Marzo 1900,** *alle ore 15, nella Sala del Veloce Club di Milano (Via Cappuccini, 6, e Via Vivaio, 11) gentilmente concessa:*

Ordine del Giorno:

1. **Approvazione del Verbale dell'Assemblea del 19 marzo 1899: (pubblicato nella Rivista N. 2 del 1899).**
2. **Relazione della Direzione Generale sull'andamento economico e morale del T.**
3. **Relazione dei Sindaci sul bilancio 1899.**
4. **Approvazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 1899.**
5. **Discussione ed approvazione della proposta Revisione dello Statuto (pubblicata nella Rivista N. 3 del 1900).**
6. **Nomina di sei consiglieri in sostituzione dei signori:**

   Agrati C., Bertarelli L. V., Binaghi G., Olivieri G., Parboni G., Riva A.

   estratti e rieleggibili; e di tre sindaci in sostituzione dei signori:

   R. Riva, A. Soffredi, G. Turrini

   scadenti di carica e rieleggibili.
7. **Comunicazioni diverse.**

Il Verbale di questa seduta verrà immediatamente pubblicato nella Rivista Mensile del T. alla quale sarà annessa la Scheda per la votazione. — Le Schede dovranno essere ritornate alla Sede del T. entro il giorno 15 maggio 1900. Lo scrutinio verrà fatto il giorno 16 maggio 1900 dai Sindaci.

Il Direttore Generale

Federico Johnson.

Il Segretario

AVV. FEDERICO GUASTI

RELAZIONE
sulla Revisione dello Statuto

Egregi Consoci,

All'insperato progredire della nostra Associazione, ai sempre più vasti orizzonti che l'incessante perfezionarsi dei mezzi turistici le apron innanzi, occorreva coordinare l'opera nostra, e quindi le norme che quest'opera governa, lo STATUTO.

Per questo il Consiglio accogliendo la proposta di una generale revisione dello *Statuto*, ne affidava lo studio ad una speciale Commissione, presieduta dal nostro Direttore Generale e completata dal Vice-Direttore, dal Segretario, dal Capo Sezione strade e dal sottoscritto Capo Sezione legale e Relatore.

Detta Commissione formulava un nuovo progetto, che discusso e modificato in tre letture e unanimamente accettato dal Consiglio e dai Sindaci, viene ora proposto alla finale vostra approvazione.

Revisione.

Dichiaro a premessa che l'opera di revisione fu un'opera di mero coordinamento, giacchè dovevasi il massimo rispetto ai criteri informativi ed ai principi direttivi dell'Associazione nostra, criteri e principi, che l'esperienza di cinque anni, dimostrò essere utili e fecondi.

Fermi in tali intenti, applicando con moderati propositi la facoltà di revisione, si fece pur luogo a molte e molto importanti modificazioni per il crescente incremento dell'Associazione nostra.

Delle principali soltanto di esse mi sembra dover brevemente manifestarvi, o egregi Consoci, i motivi, giacchè di tutte, sarebbe troppo lungo e per moltissime anche veramente superfluo, giacchè si spiegano da sè, mirando esse soltanto a precisare, a completare, a rendere meglio manifesta la disposizione statutaria.

Nome.

La prima e più generale riforma, fu la modificazione della denominazione nostra. Si coordinò cioè il nome dell'Associazione esattamente agli scopi cui essa mira, e da *Touring Club Ciclistico Italiano*, lo si chiamò conformemente alle nuove attività del Touring, al maggiore suo campo d'azione, al più esteso e benefico dominio, *Touring Club Italiano*. Non solo esclusivamente il turismo ciclistico, ma pur avendo particolare riguardo al ciclismo, tutto quanto s'affida al turismo italiano, sarà d'ora innanzi dovere del Touring nostro.

E in tale idea convennero già con sorprendente maggioranza i soci allorquando nel maggio dello scorso anno si aprì un'inchiesta al riguardo.

Regolamento.

Altra riforma d'indole generale, fu la semplificazione dello Statuto stesso, riducendolo da 100 a soli 50 articoli. Si tolsero cioè quelle disposizioni che per indole di mera contingenza o di pura esecuzione, sono più atte a figurare in un *Regolamento*, suscettibile di più facile mutazione, anzichè in uno Statuto che deve stabilire i principi fondamentali dell'Associazione.

Soci.

Nelle modificazioni di indole più particolare, col riordinamento degli scopi e dei mezzi dell'Associazione vengono prime quelle riguardanti i *Soci*. Si determinò esattamente la natura loro in *Vitalizi* e *Annuali*, anzichè effettivi, suddivisione cotesta alquanto impropria se non anzi errata. Si facilitò il ritorno dei soci che eventualmente fossero usciti dal T. e per dare modo poi a chiunque di esperimentare per qualche anno praticamente i benefici del T. nostro e senza obbligarsi ad una maggior spesa potersi poi giovare della qualità di socio vitalizio, si decise la possibilità di riscatto da parte dei soci annuali di due quote da computarsi nella quota necessaria ad ottenere la qualità di socio vitalizio.

Si concesse infine a tutte le regolari Associazioni di poter come tali usufruire dei vantaggi dei singoli soci.

Così si provvide per la maggior garanzia del buon andamento amministrativo e morale, alla esatta constatazione delle dimissioni, e all'efficacia della radiazione.

Disposizione d'indole transitoria nel passato Statuto era quella dell'Associazione *per il tramite di Società sportive ed affini*. Necessaria all'inizio tale facilitazione per incorporarvi in massa i soci, in cinque anni ogni Società che volle approfittare dei vantaggi unitivi ebbe modo di farlo. Sicchè ora tale opportunità è cessata. Cessata anzi già da tempo, giacchè da oltre tre anni non avvi nessuna domanda al riguardo. Si venne quindi nella determinazione di togliere le relative disposizioni che nulla fruttando a vantaggio del T. davan luogo ad alcuni equivoci di interpretazione ed ad un lavoro amministrativo non lieve. Ora sussistente e consolidato alquanto il T., tutti, *Soci* e *Società* risponderanno individualmente dell'impegno assunto.

Amministrazione.

Circa la *Direzione* e l'*Amministrazione* se ne semplificò l'organismo e le denominazioni nulla togliendo delle responsabilità che incombono a chi vien preposto ad esse. Si precisò poi, a scopo legale, le facoltà del Direttore Generale, onde rendere possibile e più sicura la rivendicazione dei nostri diritti.

Si organizzarono le attribuzioni dell'*Assemblea generale* alquanto incerte dapprima, specie per il periodo di votazione e per il controllo di esse.

Patrimonio.

Cura speciale del Consiglio furon le disposizioni di maggior garanzia per la formazione e incremento del nostro *patrimonio*, stabilendone una parte intangibile a sacro rispetto e scrupoloso adempimento degli obblighi assunti cogli associati vitalizi e coi donatori. Si adibì poi una parte patrimoniale alle migliori iniziative, disponibile però non già al solo criterio del Consiglio, ma per decisione dell'Assemblea. Anzi ad evitare gli entusiasmi di rosei miraggi e le relative disillusioni, sempre fatali in materia amministrativa, si decise che la stessa Assemblea ordinaria non potesse disporre che di un quinto di tale riserva e per un impegno di un sol anno.

Si determinarono meglio le garanzie di controllo per l'impiego e il deposito e il ritiro dei titoli.

Consoli.

Dall'*attività consolare* molto attende l'Associazione nostra, e i risultati saranno invero prodigiosamente vantaggiosi per il T. se i preposti alle sue numerose sezioni sapranno tenersi costanti a quella diligenza e a quell'intelligente amore che ora addimostrano. E in considerazione di quell'affidamento per il T. di cui dà prova il socio vitalizio, si decise che a parità delle altre condizioni ed attitudini, si abbia a tener calcolo di tale qualità nelle nomine dei Consoli, nomine che a cominciare dalla sperata approvazione del presente Statuto, verranno fatte o riconfermate successivamente ogni biennio.

Avvenire.

Si garantì la possibile ma non facile e frequente modificazione dello Statuto; e vietando ogni suddivisione patrimoniale fra i soci si designò una meta generosa ed elevata al lontano scioglimento dell'Associazione nostra. Ma tale scioglimento resterà sempre una mera e forzata previsione statutaria perchè nella realtà il T. nostro è già siffatta parte del sentimento e della vita italiana che non può che progredire sempre coll'incessante progresso della patria nostra.

Egregi Consoci,

Onorando il nuovo *Statuto* della autorevole vostra sanzione, darete all'unanime Consiglio l'ambita prova della vostra fiducia, e al Touring, io spero, le norme a fondamento della sua sempre gloriosa prosperità.

Il Relatore
AVV. CESARE AGRATI.

Lo statuto ora in vigore, che si propone di modificare, è pubblicato nell'Annuario 1899.

STATUTO

DEL

Touring Club Italiano

(Associazione Turistica Italiana)

Nome e scopi della Associazione.

Art. 1. — L'Associazione denominata *Touring Club Italiano*, costituita l'8 Novembre 1894 in Milano, ha per iscopo lo sviluppo del turismo in generale e più particolarmente lo sviluppo del turismo ciclistico in Italia.

Art. 2. — I principali mezzi d'azione del T. sono:

a) Pubblicare guide, carte, profili e lavori atti a facilitare lo sviluppo del turismo.

b) Pubblicare una Rivista turistica, organo ufficiale per tutti gli atti della Associazione.

c) Istituire dei Rappresentanti, con l'incarico di fornire ai soci tutte le informazioni e l'assistenza che loro potessero necessitare durante il passaggio o la permanenza nelle singole località.

d) Curare la miglior manutenzione delle strade.

e) Raccogliere e fornire le informazioni necessarie per tracciare itinerari per escursioni turistiche.

f) Istituire un servizio di soccorso medico; collocare cassette di riparazione e speciali indicatori ai crocicchi delle strade ed in località pericolose.

g) Procurare assistenza legale ai soci nella rivendicazione del loro diritti quali turisti.

h) Promuovere convegni di propaganda turistica e studiare e procurare la risoluzione delle questioni di interesse generale dei turisti.

i) Ottenere speciali facilitazioni negli alberghi e presso i riparatori di macchine, meccanici, ed affini.

l) Trattare colle Società ferroviarie e di navigazione onde ottenere facilitazioni sui prezzi e la maggior sicurezza nel trasporto delle macchine e bagagli; trattare colle Autorità doganali per la franchigia delle eventuali tasse e formalità di dogana.

m) Stabilire dei rapporti con tutte le consimili Associazioni estere per la reciprocanza di trattamento, riduzioni, facilitazioni, scambio di guide, assistenza e eventuale rappresentanza.

Art. 3. — Il Touring Club Italiano dovrà sempre mantenersi estraneo a qualsiasi questione politica o religiosa.

Dei Soci.

Art. 4. — L'Associazione è composta di soci *vitalizi* e di soci *annuali*.

Art. 5. — I soci *vitalizi* pagano L. 100 una volta tanto.

Art. 6. — I soci *annuali* pagano:

Una tassa di entrata di L. 2 una volta tanto.

Una unica quota di L. 5 all'anno.

Chi già appartenne alla Associazione, rientrandovi entro tre anni, non sarà tenuto a ripagare la tassa d'entrata.

Art. 7. — Il socio annuale potrà diventare socio vitalizio computando nelle L. 100 da pagarsi due annualità precedentemente versate ed in ragione di L. 5 ciascuna.

Art. 8. — Le Associazioni regolarmente costituite potranno essere ammesse quali soci *vitalizi* o *annuali* pagando la relativa quota. Esse si riterranno rispetto al T. rappresentate da chi verrà designato nella domanda come preposto alla direzione e si riterranno cessate collo scioglimento di esse.

Art. 9. — Per l'invio delle pubblicazioni, tessera, rivista, distintivo è stabilito un concorso annuo da parte di ciascun socio annuale, in misura di una lira, concorso di spesa che potrà esser sospeso dal Consiglio qualora non lo ritenesse più necessario.

Art. 10. — La tassa annua è eguale indistintamente per qualsiasi epoca dell'annata in cui è fatta la domanda di ammissione. Tuttavia il pagamento fatto dopo il 1 Novembre, potrà valere se richiesto nella domanda, per l'anno successivo.

Art. 11. — Chiunque desidera far parte del Touring deve indirizzare alla Direzione Generale una domanda di ammissione, vistata da un socio, o in mancanza dovrà fornire, a mezzo di referenze, la prova della sua onorabilità. La domanda deve esser accompagnata dalla quota relativa. La richiesta d'associazione varrà quale dichiarazione di riconoscimento da parte del richiedente del presente Statuto e del Regolamento, e di elezione del suo domicilio in Milano presso la Sede Centrale del Touring.

Art. 12. — Tutte le domande di ammissione sono inserite nella Rivista. Il Consiglio, non ricevendo alcun reclamo contro il candidato, entro un periodo di quindici giorni dopo la distribuzione della Rivista ai soci, invierà al candidato la tessera di riconoscimento.

Art. 13. — La Direzione Generale potrà rilasciare anche immediatamente la tessera di riconoscimento.

Art. 14. — Se il candidato non è ammesso, il Consiglio gli ritornerà franca di ogni spesa la quota ricevuta con la domanda.

Art. 15. — Ogni socio annuale ha l'obbligo di inviare, prima del 15 gennaio d'ogni anno, la sua quota.

A tutti quelli che non avranno effettuato il pagamento sopraddetto il Consiglio farà pervenire una ricevuta per l'ammontare della quota annua, aumentata dalle spese postali e d'incasso incontrate per tale esazione.

Art. 16. — La qualità di socio del Touring si perde:

a) Per le dimissioni inviate per lettera con ricevuta di ritorno alla Direzione Generale non oltre il 31 Ottobre di ogni anno, trascorso il qual termine il socio sarà obbligato per tutta l'annualità successiva e così di seguito finchè non presenti le dimissioni nel modo e termini sopra stabiliti.

b) Per la radiazione pronunciata dal Consiglio per insolvenza del socio, o per gravi motivi.

L'avvenuta radiazione del socio potrà esser resa nota mediante speciale accenno nella Rivista.

La radiazione o le dimissioni importano la decadenza di ogni diritto di socio.

Direzione ed Amministrazione.

Art. 17. — Il Touring ha la sua Direzione generale e la sua Amministrazione centrale in Milano. A dirigere ed amministrare il T. è preposto un Consiglio di non oltre diciotto membri eletti dalla assemblea generale fra i soci capaci di obbligarsi e che risiedono a Milano.

Art. 18. — Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Direttore Generale, un Vice Direttore, un Segretario, un Vice Segretario, un Tesoriere, un Capo Console Generale, ed i vari Capi Sezione e aggiunti preposti alle rispettive funzioni del Touring.

Art. 19. — Il Consiglio si riunisce per le necessarie deliberazioni in seguito a convocazione della Direzione generale. Le convocazioni avranno luogo d'ufficio ogni qual volta saranno domandate per iscritto da tre membri del Consiglio o dai Sindaci.

Le decisioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti un terzo almeno dei Consiglieri deve presenziare le sedute e votare. In caso di mancanza del numero legale la seduta di seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei presenti. La seduta di seconda convocazione viene stabilita sempre in modo che l'avviso pervenga agli interessati almeno nel giorno che precede la riunione indetta.

Art. 20. — Tutte le cariche sono gratuite. I Membri del Consiglio durano in carica per tre anni e si rinnovano per un terzo ogni anno. Al termine del primo e del secondo anno dalle elezioni generali saranno estratti a sorte un terzo dei Consiglieri che debbono scadere dall'ufficio. In seguito la cessazione sarà determinata per anzianità.

Art. 21. — I membri del Consiglio sono rieleggibili.

In caso di vacanza di una carica durante l'annata, il Consiglio provvederà sino alle prossime elezioni, interinalmente con altro dei Soci del T. scelto d'accordo coi Sindaci.

Art. 22. — *Il Direttore Generale* presiede alla Direzione ed alla Amministrazione del Touring. Ha la firma per tutte le operazioni sociali ed ha la rappresentanza legale della Associazione.

All'uopo tutti i soci inscritti danno anche singolarmente a lui mandato di rappresentarli in giudizio sia contro i soci sia contro i terzi, quando ritenga che l'interesse di essi mandanti lo richieda e l'autorizzano a rilasciare procure generali o speciali ad altri mandatari da lui scelti per far valere dette azioni in giudizio. Egli poi si intende munito di ogni altra più ampia facoltà, compresa quella di delegarne temporaneamente ad altri alcune determinate.

Art. 23. — Le facoltà tutte del Direttore Generale si intendono in sua mancanza senz'altro devolute al Vice Direttore, od in mancanza anche di questi, al più anziano di nomina dei Consiglieri presenti.

Art. 24. — Il controllo generale dell'Amministrazione è fatto da tre Sindaci nominati dall'Assemblea di anno in anno.

Art. 25. — Essi esaminano gli inventari, bilanci e rendiconti annuali; presentano di tale disamina le loro relazioni all'Assemblea generale. I registri, la contabilità ed in generale tutti gli atti del T. C. I. devono essere loro sottoposti a qualunque richiesta. Essi possono, in qualsiasi epoca, verificare lo stato di cassa.

Art. 26. — In caso di decesso o dimissioni d'uno dei Sindaci, quelli rimasti in carica sceglieranno immediatamentre tra i soci del T. un supplente che resterà in carica cogli altri sino alle prossime elezioni.

Assemblea Generale.

Art. 27. — Nel mese di marzo d'ogni anno sarà convocata in Milano l'Assemblea Generale ordinaria dei soci. Le Assemblee Generali straordinarie saranno convocate tutte le volte che il Consiglio lo ritenga opportuno o che gliene sia fatta richiesta dai tre Sindaci o da un ventesimo dei soci.

Art. 28. — All'Assemblea generale ordinaria dovranno essere sottoposti:

a) La relazione della Direzione Generale sull'andamento economico e morale nell'Associazione.

b) Il Bilancio dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

c) La relazione dei Sindaci sul Bilancio.

d) La nomina delle cariche Sociali.

Gli altri argomenti che fossero proposti, sia dal Consiglio, sia dai soci ed inscritti a norma degli art. 27 31.

Art. 29. — Alle Assemblee straordinarie saranno sottoposti quegli argomenti pei quali furono convocate.

Art. 30. — Gli avvisi di convocazione saranno pubblicati nella *Rivista* almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea. Tale avviso indicherà il luogo e l'ora di riunione dell'Assemblea, l'elenco degli oggetti a trattarsi, ed il termine in cui dovrà compiersi la votazione.

Art. 31 — Le proposte d'iniziativa dei soci che questi volessero far portare all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale ordinaria, debbono essere indirizzate alla Direzione Generale non oltre il mese di Gennaio. Dovranno esser posti al relativo ordine del giorno se fatte unanimemente da tre Sindaci o da un ventesimo dei soci, e se il Consiglio lo ritiene opportuno.

Art. 32. — L'Assemblea si esplica in due periodi, quello di discussione e quello di votazione.

Art. 33. — L'Assemblea nomina, all'infuori del Consiglio, il suo Presidente. Le funzioni di Segretario sono assunte dal Segretario del Consiglio, o da un Consigliere.

Art. 34. — Su ogni oggetto posto all'ordine del giorno, i presenti alla discussione possono esprimere con votazione l'avviso della loro maggioranza a titolo consultivo, ritenendosi che le deliberazioni verranno prese solo sul computo delle schede di votazione.

Art. 35. — Il verbale dell'Assemblea, firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea, sarà inscritto nel primo numero della *Rivista* che sarà pubblicato subito dopo la riunione dell'Assemblea.

Art. 36. — Chiusa la discussione all'Assemblea Generale e nel termine prefissato, i soci manderanno sulle schede di votazione che saranno loro inviate colla *Rivista*, il loro voto sulle questioni di cui all'ordine del giorno.

Le schede non debitamente affrancate saranno respinte.

Art. 37. — Il Comitato dei Sindaci a garanzia delle votazioni potrà sempre organizzare la spedizione, il ricevimento e lo scrutinio delle schede come meglio riterrà opportuno.

Art. 38. — Le Assemblee Generali straordinarie potranno essere indette esclusivamente per corrispondenza, quando gli oggetti posti all'ordine del giorno lo permetteranno, e ciò a criterio del Consiglio.

Art. 39. — Salvo i casi in cui è diversamente disposto, le proposte che hanno ottenuto la maggioranza dei votanti si intendono approvate.

Il risultato delle votazioni obbliga tutti i soci: esso è constatato dal verbale, firmato dagli scrutatori e pubblicato nella *Rivista*.

Patrimonio.

Art. 40. — Il patrimonio del T. C. I. comprende il Capitale e il Fondo di riserva.

Il Capitale è costituito:

a) Dalle quote dei soci vitalizi.

b) Dalle somme donate all'Associazione senza speciale destinazione.

Il Fondo di riserva è costituito da quella quota di eccedenze attive della gestione annuale che su proposta del Consiglio vi furono e saranno devolute ogni anno dalla Assemblea.

Art. 41. — L'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio, potrà disporre ogni anno del fondo di riserva, ma non mai oltre un quinto.

Art. 42. — Le rendite annuali comprendono: Gli interessi del capitale e della riserva, le donazioni da erogarsi nell'anno, le quote dei soci annuali e tutti i profitti diversi.

Art. 43. — I fondi Sociali occorrenti per l'ordinaria gestione dell'Associazione verranno depositati in conto corrente presso un Istituto di Credito fissato dal Consiglio in concorso coi Sindaci. Tale deposito sarà intestato al nome dell'Associazione e non potrà essere ritirato che con la firma del Direttore Generale o del Tesoriere.

Art. 44. — Il Capitale della Associazione verrà investito in titoli garantiti dallo Stato, i quali saranno depositati presso l'Istituto di Credito prefissato, e questi non potranno essere ritirati che colla firma del Direttore Generale e del Tesoriere o loro rispettivi delegati.

Corpo Consolare.

Art. 45. — Il Corpo Consolare è composto di Capi Consoli e Consoli scelti fra i soci, preferibilmente fra i soci vitalizi, e nominati o riconfermati dalla Direzione ogni biennio.

Essi rappresentano nelle località cui sono preposti, la Direzione del T. Sono incaricati dell'esecuzione delle relative deliberazioni, e debbono cooperare al migliore interesse e maggiore sviluppo dell'Associazione stessa.

Regolamento.

Art. 46. — Un regolamento redatto dal Consiglio fissa le condizioni atte ad assicurare l'esecuzione del presente Statuto, specie per la nomina e le attribuzioni dei Capi Sezioni e Aggiunti, dei Capo Consoli e Consoli, dei Consulenti legali, Medici e degli alberghi e meccanici affiliati.

Distintivo e tessera di riconoscimento.

Art. 47. — Il distintivo del Touring Club Italiano e la tessera di riconoscimento sono quelli determinati dal Consiglio.

Revisione dello Statuto e scioglimento dell'Associazione

Art. 48. — Per la revisione o modificazione del presente Statuto, per la disposizione del Capitale, come per lo scioglimento della Associazione, sarà necessario il voto della Assemblea Generale, specialmente convocata a tale scopo, e che alla votazione partecipi un ventesimo di soci, od almeno mille di essi qualora i soci fossero più di ventimila.

Art. 49. — In caso di scioglimento della Associazione l'attivo netto sarà tutto erogato a scopi analoghi a quelli dell'Associazione, a seconda della deliberazione della rispettiva Assemblea generale, escluso sempre però ogni divisione fra i soci.

Art. 50. — Il presente Statuto, come il Regolamento relativo, sono obbligatori per tutti i soci del Touring, dalla data di loro approvazione.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta del 7 Febbraio 1900,

PRESENTI: Jonhson - Riva - Guasti - Agrati - Ardenghi - Barutta - Binda - Favari - Gorla - Marelli - Moro - Olivieri - Parboni - Vanzetti - *Consiglieri*; ed i *Sindaci* Turrini - Soffredi.

Scusati: Bertarelli - Gavazzi.

Statuto Sociale.

AGRATI, capo sezione legale, in relazione all'incarico avuto dal Consiglio dà ragione delle modificazioni da lui proposte allo Statuto sociale d'accordo colla Direzione Generale. Il Consiglio discute ampiamente tali proposte, che vengono in massima accolte, riservandosi alla prossima seduta la loro approvazione.

Si prendono in seguito deliberazioni di indole interna.

Seduta del 14 Febbraio 1900.

PRESENTI: - Guasti - Bertarelli - Barutta - Binaghi - Binda - Marelli - Moro - Olivieri - Parboni - Vanzetti *Consiglieri.*

Scusati: Jonhson - Agrati.

GAVAZZI, Commemora il socio vitalizio avv. Carlo Magnaghi, Vice-Presidente del Club Alpino, sezione di Milano, tolto in questi giorni da improvviso malore all'affetto degli amici; e ne ricorda in particolar modo l'opera intelligente spesa a favore del Turismo, di cui egli era uno dei più valorosi fautori.

Il Consiglio unanime delibera di esprimere alla famiglia Magnaghi a nome del T. le più vive condoglianze.

Il Consiglio prende pure parte al lutto che colla morte della madre, colpisce il collega Oreste Gorla, una seconda volta in breve volger di tempo, e per lui esprime parole di grande simpatia e di vivissimo affetto.

Statuto Sociale.

Si continua la discussione delle riforme proposte allo Statuto sociale.

Soci benemeriti.

Di conformità alle deliberazioni prese dal Consiglio, nella seduta 12 Novembre 1899, si proclamano soci benemeriti i seguenti soci che hanno procurato 10 nuovi aderenti al T. dopo il 1. Gennaio 1900.

Chiaratti Augusto, Rocchette (Piovene) — Battaglieri U., Console di Casalmaggiore — Pizzagalli avv. cav. Felice, Barutta magg. cav. Alessandro — Cuneo Vidal Luigi — Caspani rag. Marcello, Milano — Lombardi Domenico, Console di Rovigo — Rocca Umberto, Console di Parma.

Soci vitalizi.

Si nominano soci vitalizi i signori: Zucchinetti Emilio, Azimonti Giuseppe, Giordano comm. Umberto, Bertolazzi Luigi Kettlitz Albino di Milano — Dall'Olio comm. Alberto, Sindaco di Bologna — Crida Ugo, Monteponi.

Seduta del 21 Febbraio 1900.

PRESENTI: Johnson - Guasti - Agrati - Barutta - Bertarelli - Binda - Favari - Gorla - Marelli - Olivieri - Parboni *Consiglieri:* Soffredi *Sindaco.*

Statuto Sociale.

Si continua fino ad ora tarda la discussione sulle proposte modificazioni allo Statuto e la loro definitiva approvazione, viene rinviata ad una apposita seduta indetta per giorno successivo.

Seduta del 22 Febbraio 1900.

PRESENTI: Johnson - Riva - Guasti - Agrati - Barutta - Bertarelli - Binda - Favari - Gorla - Marelli - Olivieri - Parboni - Vanzetti *Consiglieri ed i Sindaci:* Soffredi e Turrini.

Statuto Sociale.

AGRATI, riassume il risultato della discussione seguita in Consiglio nelle tre precedenti sedute e presenta il nuovo testo di Statuto modificato secondo le risultanze della discussione. Il Consiglio unanime lo approva.

Monografie turistiche.

BERTARELLI presenta e svolge ampiamente una proposta intesa a ottenere che il T. abbia ad illustrare turisticamente le 300 linee di grande comunicazione mediante 300 brevissime monografie, contenenti la descrizione pittoresca, storica, artistica ecc. della linea; il mezzo rapido e logico di visitare in poche ore le piccole città, gli accenni sulla geologia, la storia naturale, le curiosità ecc. che ponno interessare il turista colto; monografie da una a 6 pagine, da redigere colla collaborazione dei soci fra i quali si indirebbero speciali concorsi a premi (vedasi la presente Rivista a pag. 46).

Il Consiglio dopo breve discussione accoglie e vota unanime la proposta riconoscendone l'importanza e l'interesse pratico ed educativo.

Per una guida del Trentino.

BERTARELLI comunica che il Prof cav. Ottone Brentari, autore di numerose ed apprezzate guide turistiche avrebbe in animo di pubblicare una guida ciclo alpina del Trentino ed ha chiesto a tale scopo la collaborazione e l'appoggio del T. Egli propone di accordare il chiesto aiuto che può efficacemente concorrere a favorire la letteratura illustrativa del Paese, il che rientra appunto negli scopi del T. e di sua parte si dichiara disposto a mettere a disposizione del prof. Brentari la serie di profili e di notizie che ponno in modo particolare interessare il ciclista e di servire di tramite presso i Consolati che certo si presteranno coll'attività che li distingue alla chiesta collaborazione.

Il Consiglio conviene col capo sezione strade nella opportunità di promuovere ed incoraggiare le pubblicazioni turistiche che per il nome e la competenza del loro autore presentano garanzie di serietà; riconosce che la proposta pubblicazione del prof. Brentari riescirà indubbiamente utile concorrendo a far conoscere un paese particolarmente interessante pei turisti e nel quale il T. conta oltre un migliaio di soci; e mentre ringrazia Bertarelli per la sua offerta di collaborazione nella nuova guida delibera di sottoscrivere per l'acquisto di 1000 copie di questa guida, che l'autore intende mettere in vendita al prezzo di L. 1.

Pei Soci benemeriti.

Il socio Massimiliano Türkheimer, titolare della ditta M. Tükheimer (Milano, via Lanzone, 10), nel desiderio di concorrere di sua parte a favorire l'incremento nel numero dei soci del T. ha messo a disposizione del Consiglio una bicicletta «*Star Wheel*» od una bicicletta *Ciclo-alpina*» a scelta, ambedue ultimo modello e con pneumatici «*Marca Leone*' perchè la bicicletta stessa venga estratta a sorte fra coloro che avranno procurato al Touring dal Marzo all'Ottobre 1900 N. 10 nuovi soci.

Il Consiglio accetta con grato animo la generosa offerta del consocio, nuova prova del suo vivo e fecondo interessamento pel T. e lo segnala alla benemerenza dei soci insieme alla ditta G. Sommariva (agenzia Chiari) che già ha offerto un viaggio gratis a Parigi colla permanenza per otto giorni, da estrarsi a sorte fra i soci dichiarati benemeriti a tutto Giugno 1900.

Movimento dei Soci.

Il Consiglio prende atto che dei 16750 soci, che avevano pagato al 31 Dicembre 1899, ne vennero depennati 750 che per morte o per regolare dimissione cessarono di far parte della società. L'anno 1900 si è così incominciato con soci 16.000 effettivi, ed essi colle nuove iscrizioni a tutt'oggi, in numero di 1343, sono ora N. 17.343. Di questi hanno versato la quota pel 1900 circa 12.000. Sono ora in corso pratiche per affrettare gli incassi delle quote dei soci ritardatari.

Il Segretario Avv. F. Guasti

SEZIONE LEGALE

Consulenti Legali.

ALCAMO (Trapani). — Avv. Gaetano Di-Blasi.
ALESSANDRIA. — Avv. Giuseppe Grillo, Via Cavour, 22.
—Av. Federico Moro, Via Faa di Bruno, 15.
CUGGIONO. — Avv. Giovanni Oriani.
FIRENZE. — Avv. Torello Prenolini, Via Cherubini, 6.
LODI. — Avv. Paolo Bonomi, Corso Roma, 52.
LUCCA. — Avv. Benedino Bernardi, Via del Duomo, 2.
ROMA. — Avv. Rodolfo Hanau, Largo dell'impresa, 123.
TERAMO. — Avv. Giuseppe De Albertis, Corso P. Reale, 12.
VENEZIA. — Avv. Nob. Andrea Cornolbi, S. Fantino 1661.
VERONA. — Avv. Eriberto Rossi.

Giudicati turistici.

Pei Soci morosi.

Il Giudice Conciliatore di Milano con sua recente sentenza, ritenendosi al riguardo competente a giudicare, ha condannato un socio moroso del T. al pagamento delle quote dovute, oltre le spese di giudizio e sentenza.

Vertenze e Sentenze.

Uua vittoria del T.

Nell'ottobre scorso il consocio Longa, un ciclista del lago, venne da Arona a Milano in bicicletta.

Alla bella gita non mancò neppure presso Milano il solito *incidente turistico* — una caduta contro un paracarro.

Non ne sofferse molto la bicicletta, nè molto il cavaliere. Non così pare la *targhetta*, giacchè entrato in Milano e fatte varie incombenze, un'amico l'avvisò della targhetta manomessa dal paracarro e da... altri, e l'avvisò di informare la prima guardia che incontrasse della triste avventura toccata.

L'incontrò in via Monte di Pietà, l'avvisò, e pietoso il vigile urbano l'accompagnò al mandamento per ottenere un biglietto di libero transito sino all'ufficio metrico per la riapplicazione del contrassegno.

Il delegato di turno trovò però che nè la legge nè il regolamento portano alcun modulo per il libero transito nei disgraziati frangenti, e allora pensò che anzichè il biglietto necessitasse la intera persona del vigile per accompagnare il caduto ciclista all'ufficio metrico, ed infatti ordinò che un vigile scortasse il ciclista.

Ma il ciclista *montato* andava più veloce del vigile *appiedato*, tanto che questi stanco pensò di formulare lui il modulo di libero transito, e su un pezzo di carta con un mozzicone di lapis scrisse l'autorizzazione di *lasse passer* alle compagne guardie e di rinnovo di contrassegno al'Ufficio Metrico.

Le guardie compagne lasciaron difatti passare, ma l'Ufficio che non riceve ordini dai semplici vigili, rifiutò la riapplicazione della targhetta ed elevò contravvenzione perchè non era provato che proprio il ciclista avesse manomessa la targhetta contro il paracarro e non colle mani.

Da qui sequestro della bicicletta, verbali, contravvenzione, giudizio....

Il *Touring* si occupò delle disgrazie del suo consocio, gli procurò e gli curò la difesa, la quale affidata al cortese patrocinio dei Consulenti legali Avv. Guarnaschelli e Mojana ottenne dal Pretore Urbano giustizia delle bizze di gerarchia burocratica e l'assoluzione del consocio.

Ecco l'importante sentenza:

LONGA EDMONDO fu Sereno, d'anni 43, residente in Arona.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 1-5 legge sui velocipedi per avere in Milano il 31 ottobre 1899 circolato con una bicicletta colla targhetta manomessa. In esito all'odierno pubblico dibattimento tenutosi in contradd. dell'imputato. Ritenuto che in fatto i vigili Urbani della città di Milano, Bozzetti Luigi e Fedegari Giuseppe constatavano con loro Verbale 31 ottobre 1999, come il Longa Edmondo percorresse la via Manzoni di questa città con una bicicletta avente la targhetta manomessa in modo da potersi levare ed applicare ad altro veicolo, e la dichiararono in contravvenzione, procedendo al sequestro della macchina.

All'orale dibattimento il Longa si giustifica col dire che nulla aveva manomesso, che giunto in Milano da Arona, precisamente in quella giornata, aveva atteso varie incombenze lasciando qua e là appoggiata la bicicletta, che poco prima di esser posti in contravvenzione era stato avvisato da un amico della manomissione della targhetta, sicchè egli stesso aveva subito di ciò avvisato i vigili i quali poi avevano elevato il verbale. E tutte queste circostanze di fatto rimasero provate in seguito alla escussione dei vigili e dei testi a difesa, essendo stato precisamente rinviato il dibattimento della udienza del 6 ottobre 1899 dietro istanza della difesa per mettere in chiaro quanto sopra.

Ritenuto che manca la prova che abbia il Longo circolato colla bicicletta portante targhetta manomessa nel viaggio da Arona a Milano.

Ritenuto che è verosimile sia stata questa manomessa in Milano mentre la macchina stava appoggiata nei vari luoghi ove si recò Longa e poco prima dello avviso stato dato. A ciò conviene il complesso delle risultanze processuali.

Ritenuto che non può esserci reato nel fatto di avere circolato in Milano successivamente allo avviso avuto dallo amico Lucchetti circa la manomissione della targhetta e precisamente mentre aveva l'intenzione di avvisare l'Autorità dell'accadutogli.

Se stà la volontarietà di circolare con velocipede che portava la targhetta in condizione da farla ravvisare come inesistente, manca però la volontarietà di commettere la contravvenzione, anzi si ha la prova di avviso contrario. E ciò è evidente una volta che il Longa circolava in quel momento solo per avvisare l'autorità dello occorso.

Ritenuto che se per la essenza della contravvenzione basta il fatto materiale contro la legge e la volontarietà dell'atto il quale elemento nelle Contr. si presume, esula reato quando si provi che il prevenuto non volle commettere atto contro la legge. Su ciò dottrina e giurisprudenza sono concordi , nè occorre insistere su questa tesi.

Ritenuto pertanto non provata la reità.

Giudica assolversi Longa Edmondo per non essere provata la sua reità, ordinata la restituzione della bicicletta in sequestro.

Milano, 12 Gennaio 1900.

Il Pretore
F. NOSEDA.

Leggi e Regolamenti.

IL BELGIO INSEGNA.

M. *Smet de Naeyer* ministro delle finanze del Belgio ha emanato una circolare colla quale si abolisce ogni e qualunque formalità di dogana, all'entrata ed all'uscita da quel Regno, ad ogni Socio di Associazioni turistiche riconosciute, munito della tessera d'identificazione, del Socio e della sua macchina.

Questa disposizione liberale del progredito Stato Belgio è entrata in vigore dal primo gennaio 1900 per tutte le Associazioni turistiche riconosciute di quei paesi che accordano alla Società belga uguale trattamento o facilitazioni equivalenti.

Posta legale

Sig. POLACCO, Console - ESTE. — Se Ella vuole far applicare il motore alla sua bicicletta deve pagare la tassa di lire venti, anzichè lire dieci.

Sig. CAVAZZOCCA, Console - VERONA. — Per il loro ricorso contro l'ordinanza della Giunta Comunale fattoci pervenire quanto già il termine utile era trascorso, nulla possiamo fare in via legale e amministrativa. Vedrà il Direttore Generale se gli è possibile raccomandarlo alla benevola sollecitudine del Ministero.

Sig. DIAMENTE e Sig. TROMBONI. — La Direzione delle Poste è restia ad accordare alle tessere di qualsiasi associazione la qualità di documento di riconoscimento personale. Ad ogni modo si ritenterà.

Sig. USUELLI, Console - CASALBUTTANO. — Se la bambina del consocio ruppe la targhetta della bicicletta, il consocio doveva affrettarsi a far constatare la manomissione da una guardia e recarsi all'ufficio Metrico per la riapplicazione. Non avendo ciò fatto la contravvenzione sussiste.

Sig. RESCHINI - MILANO. — Scriva preavvisando l'avvenuto incidente alla dogana di confine italiano, dichiarando come la mancanza del certificato non sia dovuta a sua colpa e dichiarando che detiene i documenti identificatori della bicicletta temporaneamente portata in Austria.

Sig. LONGA - ARONA. — Fatte le pratiche per lo svincolo della bicicletta mi avverte se non le venne rilasciata.

Avv. TERENZI - BRESCIA. — Non credo che l'On. Brunialti nè voglia, nè possa come Consigliere di Stato sostenere il ricorso da lei diligentemente presentato. Veda di scegliere e rivolgersi a qualche collega Consulente di Roma, il cui indirizzo lo potrà trovare nell'elenco riportato nelle ultime due Riviste del T.

Mi informi dell'esito per l'eventuale pubblicazione della sentenza. Ringraziamenti per il suo benevolo interessamento alla nostra Associazione.

Sig. VIANI, Console - CASTELFRANCO. — Se il velocipede è un vero balocco di nessun valore, potrà sostenere il consocio Moretti, che la tassa colpisce i velocipedi per la circolazione, non per gli infantili passatempi. E' apprezzamento di fatto, e quindi rimesso al puro criterio del Giudice, se l'oggetto in questione, sia un velocipede anzichè un semplice giuocatolo.

Sig. LUISANI - ARIANO. — Il diritto di passaggio sul ponte a Chiate, può essere un diritto particolare di pedaggio, che quindi deve valere malgrado la libera circolazione dei velocipedi. Mi necessita quindi prima sapere se il tasso richiesto di cent. 10 non sia dovuto per tale diritto.

Avv. BRIGNONE - PINEROLO. — I Consulenti legali del T. sono nominati fra gli stessi soci del T.

AVV. CESARE AGRATI.
capo sezione legale

UNA BICICLETTA GRATIS

Gli antichi avevano il motto - *Crescit eundo.* Quasi possiamo ripeterlo noi a proposito dei regali che fioccano ai Soci. Ieri un viaggio gratis a Parigi: oggi riduzioni sensibili a quelli che la fortuna non favorirà: domani una bicicletta gratis

L'offerta viene dalla ditta Türkheimer di Milano. Si tratta d'un " bicicletto alpino ,, ultima marca, da estrarsi a sorte fra quelli che inscriveranno più di 10 soci. *(Vedi Deliberazioni del Consiglio).*

SEZIONE MOVIMENTO

IMPORTANTE.

Pei moltissimi reclami che continuamente mi vengono rivolti dalle diverse Amministrazioni doganali, reclami causati da mancato adempimento di formalità prescritte pel transito dei velocipedi dai confini di Stato, ho dovuto persuadermi che la maggior parte dei soci, o non sono perfettamente al corrente delle norme stabilite, oppure non comprendono di quanta e quale importanza sono tali operazioni.

E' sommamente deplorevole come, malgrado tutte le raccomandazioni fatte ripetutamente su questa Rivista, e delle dettagliate spiegazioni fornite dall'Annuario, vi siano ancora dei soci i quali colla loro imperdonabile trascuratezza provocano continui rimarchi.

In questo momento, in fatto di facilitazioni doganali, il nostro Touring attraversa un critico periodo. Sono in corso laboriose pratiche con diversi governi per ottenere il libero transito dei confini di Stato, ciò che vorrebbe dire risparmio di innumerevoli noie per l'adempimento delle pratiche ora in uso, all'entrata ed eliminazione della constatazione materiale della riesportazione delle macchine all'uscita, ecc. ecc. ma i soci contravventori, colle loro trascuranze, rendono sommamente difficile il conseguimento di ulteriori e più late concessioni.

Spero fra non molto di non essere più costretto di ritornare su questo increscioso argomento, ma per ora faccio di nuovo vivissimo appello ai signori soci tutti, ed ai signori Consoli in special modo, perchè, allorquando si presenti loro l'occasione, non manchino di fare speciale raccomandazione a quei tali che per appartenere da poco tempo a questo Touring o per non aver avuto ancora bisogno di varcare i confini di Stato, non conoscessero le norme prescritte.

Ecco per intanto come deve contenersi il socio del T. C. Italiano residente all'estero per la

Temporanea Importazione dei Velocipedi in Italia.

I soci del T. C. Italiano residenti all'estero che vengono in Italia, muniti della tessera sociale con fotografia e colle generalità (marca o numero) della macchina, sono esonerati dal versamento della cauzione di Franchi 42.60 e viene limitata l'operazione alla semplice piombatura della macchina ed alla emissione di una bolletta di temporanea importazione dietro il pagamento di L. 1.35 circa.

La validità di questo documento può essere di un mese fino al limite massimo di un anno, a seconda della permanenza nel Regno dell'interessato; ancorchè il socio avesse l'intenzione di farmarsi in Italia pochissimo tempo, converrà sempre ch'egli chieda la massima validità, per quei casi i cui, per una ragione qualsiasi, non volesse o non potesse ritornare all'estero nel termine di tempo divisato in antecedenza.

Le bollette di temporanea importazione, emesse con validità a meno di 12 mesi, possono venire prorogate fino al limite massimo di un anno. Per ottenere tale proroga è prescritto che l'utente inoltri, prima della scadenza, analoga domanda all'Ufficio doganale che ha emesso il documento. E' considerata come non presentata ogni domanda fatta dopo scaduto il termine assegnato per la riesportazione del velocipede.

Unitamente all'istanza, che converrà inoltrare a mezzo di raccomandata, con francobollo per la risposta, bisogna allegare la bolletta per cui si chiede la proroga. Indicare con chiarezza e precisione il proprio domicilio, per evitare possibili ritardi o disguidi.

Avanti di ritornare all'estero il socio è obbligato di far praticare la

Constatazione Materiale della Riesportazione della Macchina.

A completamento delle formalità doganali, il socio, avanti di lasciare l'Italia, *deve presentarsi all'Ufficio doganale Italiano*, perchè venga da quegli Agenti tolto il piombo dalla macchina, ritirata la bolletta di temporanea importazione e rilasciato il certificato di scarico. Quest'ultimo, non venendo emesso che a richiesta dell'interessato, è bene domandarlo e conservarlo, per poterlo esibire ad ogni evenienza.

Le dogane non accettano alcun documento, giustificante l'avvenuta riesportazione, che non sia da loro stesse rilasciato; epperò non vengono presi in considerazione tutti quei certificati, di sindaci, di notabilità, di negozianti ecc. che in seguito a reclami per mancata riesportazione i soci si procurano. Dunque od esibire il " Certificato di scarico ,, o pagare i diritti daziari.

Qualora, anzichè in velocipide, il transito avesse luogo per ferrovia, l'operazione di scarico deve praticarsi presso l'Ufficio doganale sito nelle stazioni internazionali (ove cioè ha luogo la visita dei bagagli), se per mare, presso gli Uffici del porto d'imbarco.

Nel caso poi il socio intendesse di viaggiare separatamente dalla propria macchina, vale a dire, che volesse spedirla prima di lasciare l'Italia, oppure se la volesse far spedire in seguito come merce, dovrà incaricare lo spedizioniere, perchè faccia le pratiche necessarie per la constatazione della riesportazione. In questo caso la macchina dovrà essere sempre munita del piombo intatto ed accompagnata dalla bolletta di temporanea importazione.

Nel prossimo numero parlerò delle modalità necessarie per l'importazione temporanea dei velocipedi nell'Impero Austriaco.

Il Capo Sezione Movimento
STANISLAO PARBONI.

Che cosa avranno i Soci nel 1900

La guida dell'Emilia — 3 splendidi volumi.
La guida delia grandi comunicazioni. — (riveduta ed ampliata).
La guida della Toscana.
L'annuario del 1900 — trasformato (radicalmente).
La carta dell'Italia Meridionale.
Nuovi profili — (di cui è nota l'originalità).
La Rivista del T.
Oltre una quantità di facilitazioni d'ogni genere, e la soddisfazione di far parte d'un sodalizio che ha un ideale patriottico, educativo.

CONSOLATO

19.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

Capo Consoli.

Campobasso	Albino Luigi
Mantova	Trentin Antonio
Messina	Timoteo Alì

ESTERO

Baliana (Egitto)	Pizzagalli ing. Guido

Consoli.

Assisi	Lelli Alessandro
Busto Garolfo	Sala rag. Francesco
Cambiago Milanese	Rolfini sac. Luigi
Campagnatico	Rossi Amilcare
Carrara	Valenti Vittorio
Caserta	Pagani prof. Gustavo
Castelfranco Veneto	Viani Antonio
Catanzaro	Sale dott. Ettore
Chignolo Po	Gianzini Piero
Cittiglio	Baj rag. Paolo
Cividale	De Puppi conte Gerolamo
Gozzano	Migliavacca dott. Ugo
Gubbio	Ceccarelli dott. Nazzareno
Isola della Scala	Morassutti dott. Carlo
Luino	Rodari Ferrante
Maniago	Faelli Vittorio
Mantova	Bracchi Luigi
Martinengo	Morandi Carlo
Mombaruzzo	Eula dott. Donato Cost.
Monticelli Brianza	Motta Francesco
Nervi	Gallo Enrico
Orbetello	Valiani Giuseppe
Partanna	Giliberti avv. Giuseppe
Pianezza	Scavia Michelangelo
Piazzola s. B.	Nesbit cap. Luigi
Pisa	Granati cav. prof. Pilade
Pontassieve	Polidori avv. Polidoro
Pontedera	Bellincioni Nello
Prato	Cipriani dott. Cipriano
Radicofani	Puini Ezio
Sanbonifacio	Brena Ciro
S. Massimo (Campob.)	Farrace dott. Pietro
S. Maria in Fabriago	Govoni Francesco
S. Felice sul Panaro	Cavicchioni Antonio Cor.
S. Vito d'Asolo	Giauna Bernardo Marco Alvise
Siena	Camera cav. dott. Carlo
Serravalle Scrivia	Bellia dott. Edgardo
Sondrio	Piazza prof. Giuseppe
Spoleto	Garofolo Alfredo
»	Mansueti Ernesto
Terni	Baiocco Ettore
Terni	Piantoni Alessandro
Tricesimo	Di Montegnacco conte Italico
Venezia	Pardelli Massimil.
»	Ravà Achille
»	Scatturin Bortolo
»	Vittorelli Nob. avv. Carlo

ESTERO

Asmara	Benedetti Vincenzo
Basilea	Rusca Rinaldo
Berlino	Plotti Alessandro
Berna	Baj ing. Innocente
Bruxelles	Ruffoni Bruno
Cattaro	Fiorelli Paolo
Cheren	Caffarel William
Chiasso	Pasquali Guido
Göttingen	Locatelli Ugo
Mendrisio	Soldini Angelo
Monaco Principato	Pancrazi Ampugnani F.
New-York	Savini dott. Carlo
Nizza Marittima	Belgioioso conte Ercole
Pietroburgo	Fratini Angelo
Tione	Boni dott. Carlo
Trieste	Adami Carlo
»	Tevini dott. Riccardo

Si prega vivamente di notificare i cambiamenti di indirizzo.

SEZIONE COMFORT

ALBERGHI e RISTORANTI che si affigliarono al T. C. C. I. dal 20 Dicembre 1899 al 20 Gennaio 1900

LOCALITA'		Denominazione dell'Albergo	Sconto per 0/0	Prezzo netto della Camera	Rimessa p. autom.	Essenze p. autom.	Cam. os. p. fotogr.	OSSERVAZIONI
Comune	Provincia							
Bassano	*Vicenza*	Il Cardellino *	10	L. 1 —	*no*	si *	*no*	presso Drogheria Bortignoni
Belgirate	*Novara*	Caffè Centrale	10	—	si	si	si	» F.lli Bellano
Borgomanero	»	Ramo Secco e Italia	10	» 1 50	—	—	—	
Casalina	*Perugia*	Della Posta *	10	» 0 50	si	si	*no*	» Pasquale Tiacci
Cattaro	*Dalmazia*	Alla Città di Graz *	20	» 1 60	si	si	*no*	» Marassovich
Este	*Padova*	Pasticcieria Cortellazzo	10 5	—	—	—	—	sulle pasticcierie » bibite e confetture
Forlì	*Forlì*	Caffè e Pasticcieria Torinese*	10	—	si	*no*	*no*	
Gassino Torinese	*Torino*	Caffè S. Carlo	10	—	—	—	—	
Levanto	*Genova*	Gr. Hôtel Levanto **	10 20	» 2 a 2 50	si	si	*no*	presso F.lli Bormiotto
Olgiate Molgora	*Como*	S. Rocco e Sebastiano *	10	» 1 —	si	si	si	» Ant Pizzagalli
» »	»	Della Stazione *	10	» 1 —	si	—	si	
Oneglia	*Portomaur.*	Vapore	10	» 2 50	si	si	—	
Palazzago	*Bergamo*	Del Gallo	10	» 0 60	si	si	si	
Parona all'Adige	*Verona*	Nino	10	» 0 80	si	si	—	
Pavia	*Pavia*	Ristorante Sport *	15	—	si	si	*no*	
»	»	Trattoria del Teatro	10	» 1 —	si	si	*no*	
Recoaro	*Vicenza*	Europa	12	» 1 —	—	—	—	
Rovigo	*Rovigo*	Stella d'Italia, Via Angeli, 33	12	» 1 —	si	si	si	» Pasotto Albino
Trieste	*Trieste*	Moncenisio	10	» 2 —	si	si	*no*	
Udine	*Udine*	Caffè Pastic. f di P. Genova*	10	—	—	—	—	
Zurigo	*Svizzera*	Romers Hôtel	10	» 2 —	si	si	si	

(*) Accordano lo sconto ai soli ciclisti di passaggio e non a quelli residenti nel comune
(**) 10 % nei mesi di Luglio ed Agosto, e il 20 % negli altri mesi.

Importante facilitazione: I Sigg. Gasparini e A. Leoni conduttori dei Ristoranti a Bordo dei Piroscafi del Lago di Como, accordano lo sconto del 15 0[0 sui prezzi delle tariffe e mettono a disposizione dei Soci dei Libretti di N. 40 *coupons* da L. 0,25 per L. 8,50 che potranno essere consumati durante l'anno.

Viareggio. — *L'Hôtel d'Italie* aumenta il prezzo della camera a L. 2,50.

Milano — *L'Hôtel Central S. Marco* ha cessato.

Milazzo. — *Albergo Ristorante Genova* ha trasferito l'albergo in via Nazionale Olivarella.

Nervi. — *Albergo Piccolo Eden* ha cessato l'affigliamento dal 1° Gennaio 1900.

Roma — *Ristorante Pietro Micca*, idem idem.

Locarno. — *Hôtel du Lac*, idem idem.

S. Angelo Lodigiano. — *Albergo della Torre*, idem idem.

Villa d'Almé. — *Alberghino*, idem, idem.

S. Pietro Marchirolo. — *Ristor. Cavour al Ristoro Ciclista*, idem idem

Baggio. — *Albergo dell'Angelo*, idem idem.

Maggianico. — *Stabil. Balneare*, idem idem.

Como. — *Caffè Ristorante S. Fedele*, idem idem.

Facilitazioni diverse. — **Caserta,** Sig. Marconi G. e Figlio, magazz. biciclette in via Vittoria accordano il 10 0[0 di sconto ai Soci.

* * *

La spedizione delle **targhette 1900** sembra che vada a rilento, ma si persuadano i soci e gli albergatori che il lavoro di scelta non è, nè facile, nè lieve. I buoni alberghi, che mai non diedero motivi a reclami, stiano certi che avranno la targhetta 1900 e quelli che non stettero ai patti ed ingannarono i soci promettendo facilitazioni per attirarli, che poi non mantennero, non avranno la targhetta.

Tanto serva per avvertire tutti gli albergatori che ci scrivono chiedendocela, o che avrebbero intenzione di scrivere, di risparmiare la fatica: a giorni chi dovrà avere la, ormai famosa, targhetta l'avrà e la spedizione si farà per tutti **contemporaneamente,** contrariamente a quanto abbiamo detto nell'ultima Rivista e ciò per avvantaggiare i primi che le ricevono in confronto degli ultimi

Il Capo Sezione Comfort
MARELLI A. C.

PICCOLA POSTA COMFORT

Sig. *Singrossi Vittorio,* Milano. — La S. V. reclama contro gli *Alberghi d'Italia* a **Brà** e *Corona d'Oro* a **Cuneo.** Nè l'uno, nè l'altro di questi alberghi è, nè fu mai, affigliato al T. Comprendiamo però come Ella fu tratto in errore avendo questi due alberghi esposto la nostra Placca. L'istituzione della *Targhetta annuale* ha appunto lo scopo di evitare questi errori.

La Placca grande sulla porta di un albergo non ha più alcun valore, se non è accompagnata dalla *targhetta annuale*

SEZIONE STRADE

APPELLO AI SOCI per l'inchiesta sullo stato delle strade per la Guida delle Grandi Comunicazioni.

L'appello fatto nel precedente numero della Rivista sortì un esito ottimo nell'Alta Italia, buono nella Media, assai incompleto nella Meridionale e nelle Isole. Ciò si comprende per lo sviluppo minore che ha in queste regioni il ciclismo e perciò si esige tanto maggiore attività da parte di quei ciclisti.

Sono completamente fornito di informazioni per tutte le linee indistintamente dal num. 1 al num. 200. Da questa in avanti ho molte informazioni ma non sufficienti al controllo. Faccio viva preghiera perciò ai consoli e soci perchè colle norme accennate nella Rivista di febbraio si mettano in comunicazione con me.

Intanto ringrazio con sincera riconoscenza i numerosissimi d'ogni parte d'Italia che hanno risposto all'appello. Se a ciascuno non rispondo personalmente è per mancanza di tempo, non certo perchè non mi senta di tutti debitore.

* * *

Ebbi suggerimenti di parecchie linee da includere nelle Grandi Comunicazioni e di quasi tutti terrò conto. Di altri suggerimenti di dettaglio relativi al modo di numerazione della pagina e simili pure farò tesoro. Non posso invece

seguire il consiglio di indicare nella Guida i luoghi di collocamento delle Cassette di Riparazione. Questo collocamento è lontano dall'essere definitivo perchè ad ogni momento l'esperienza suggerisce di mutarne di posto alcune meno comode per l'uso. E' poi lontanissimo dell'aver raggiunto il suo pieno sviluppo. In due o tre anni le cassette saranno forse il doppio d'oggi, mentre la Guida sara ancor quella. Per questo genere di indicazioni che hanno carattere variabile c'è apposta l'Annuario.

***

Lo stato attuale nei lavori: sono disegnati tutti i profili meno una piccola parte; ne sono già incisi in zinco oltre cinquecento.

Sono ultimate tutte le misurazioni, le altimetrie ecc. Il manoscritto sta mettendosi in netto e nel marzo sarà passato al tipografo. Mentre queste parole arriveranno ai soci, io avrò ultimato un sopraluogo in Trentino, e mi starò accingendo ad uno in Sardegna, di cui le strade, dal punto di vista ciclistico, hanno bisogno una visita d'insieme di persona pratica, perchè possa giudicarne con criteri uguali a quelli usati per le strade del continente. In complesso i lavori sono abbastanza avanzati per non dovere, almeno fin d'ora, modificare il preventivo fatto della pubblicazione pel mese di maggio.

LUIGI V. BERTARELLI.

I Soci all'opera!

Una iniziativa di Bertarelli — Monografie turistiche — I collaboratori

Bisogna figurarsi il mondo com'è, non come — almeno ciclisticamente — dovrebbe essere. Una gran parte dei turisti riconosce alle Guide del T. il grandissimo valore ch'esse hanno, e pel quale non trovano riscontro in qualsiasi pubblicazione dei T. esteri.

Ma s'è qualcuno che rimprovera alle nostre Guide di essere aride. Rimprovero non giusto. Giacchè se fin dal principio si sono pubblicate delle monografie puramente itinerarie, ciò fu soltanto perchè queste erano le più urgenti pei nostri touristi.

Iniziare subito una descrizione pittoresca, artistica, storica dell'Italia, avrebbe equivalso a rimandare ad un'epoca troppo lontana l'esecuzione completa. Il capo Sezione strade, limitando il suo lavoro al puro necessario, si ispirò adunque ad un concetto altamente pratico e giusto.

Da questo concetto egli non si diparte colla nuova iniziativa. Colla medesima si è ben lontani dall'opera immane di una descrizione turistica metodica; ma si pongono le basi del lavoro futuro, iniziando parallelamente alle guide itinerarie con un modesto tentativo di guida turistica, quasi un saggio prudente per riconoscere un terreno per noi nuovo.

Concetto del lavoro.

Il T. si propone di illustrare turisticamente le 300 linee di Grande Comunicazione descritte nelle nostra nuova Guida, ed elencate nella Rivista di Febbraio 1900.

L'illustrazione si farà mediante 300 brevissime monografie di una a sei pagine ciascuna, secondo l'importanza della linea, corpo 6, formato come la Guida, portanti per titolo e per numero il titolo e il numero stesso che ha la linea corrispondente sulla Guida.

Ogni monografietta conterrà la descrizione pittoresca, storica, artistica ecc. della linea, il mezzo rapido e logico di visitare in poche ore le piccole città, gli accenni sulla geologia, la storia naturale, le curiosità, ecc. ecc. che possono interessare il turista colto.

Come *annessi* verranno indicate le escursioni nelle località adiacenti alle linee, p. es. ascenzioni di monti, visita di monumenti, luoghi interessanti, opere d'arte o d'industrie ecc. cui si possa giungere senza scostarsi troppo dal cammino. P. es. la Milano-Pavia darà la Certosa, la Como-Lugano il Generoso (s'intende che il S. Salvatore rientrerà nella descrizione di Lugano come anche il Brè) e così via.

L'insieme delle 300 linee, se si riuscisse ad averlo e ad averlo fatto bene, costituirebbe una Guida turistica d'Italia *perfettamente originale, assolutamente nuova come forma e come praticità, totalmente consona ai bisogni dei nostri turisti* e intonata perfino col secolo nuovo poco amante (al principio, perchè in fine sarà quel che sarà) dei lavori troppo pesanti. Il nostro avrebbe persino la forma affrettata e un po' gazzettiera dettata dai tempi.

Come trovare i collaboratori?

Il T. mostrerà ancora una volta il valore della propria organizzazione. In sei anni abbiamo, con una cernita naturale ed elettiva, selezionati nei 30.000.000 di italiani 18.000 amanti del turismo. Appelliamoci a questi e credo che risponderanno.

L'appello si farà in questo modo: il T. bandirà un concorso a premi per la presentazione di una o più monografie di una o più linee. Il *modello* di queste monografie è fornito da alcune di esse che la sezione strade presenterà all'approvazione del Consiglio. Il modello servirà a dare ai concorrenti l'idea della misura, del tono, del genere.

Il concorso verrà giudicato da una Commissione estranea al Consiglio, e nella quale il Consiglio avrà soltanto qualche rappresentante. I criteri del giudizio saranno però formulati dal Consiglio nel programma di Concorso. La Commissione avrà a propria disposizione per l'assegnazione totale o parziale, in quella misura che crederà opportuna un certo numero di medaglie di cui il Consiglio non fa che determinare il numero massimo per limitare il proprio impegno.

I vantaggi.

Questa, in breve, la proposta Bertarelli espressa colle parole sue, e che il Consiglio direttivo ha votato in massima, salvo dispositivi di esecuzione che saranno fissati in tempo breve e pubblicati nella prossima Rivista.

L'iniziativa Bertarelli presenta quattro diversi ordini di vantaggi:

1. Un vantaggio di propaganda tra i soci, che sono chiamati tutti ad un lavoro collettivo, colla prospettiva di numerosi premi ai lavoretti migliori.

2. Un vantaggio educativo non disprezzabile, perchè in breve tempo si darà al turista intelligente e colto un valido aiuto alle sue osservazioni ed ai suoi studi.

3. Un vantaggio al T. giacchè fra tre anni i 300 itinerari così raccolti formeranno un monumentale per quanto modesto riscontro alla Guida delle Grandi Comunicazioni: modesto, perchè fatto senza troppo potere; monumentale, in quanto non esiste in Italia una Guida metodica per le vie ciclistiche, automobilistiche, pedestri.

4. Un esempio di quanto possa fare pel proprio paese una Società saldamente organizzata, rigidamente condotta, e genialmente diretta.

EGO

Chiunque può collaborare nella Rivista purchè scriva breve, di interesse generale, e firmi.

Formola per trovare la velocità oraria

Ecco un nostro socio che, pedalando con una leggiadra signora, s'è sentito muovere la suggestionante domanda. — A che velocità andiamo?

Sul subito non ha saputo dare una risposta. Evidentemente la velocità era in quel momento incalcolabile. Però tornato a casa, con mente posata s'è messo al tavolo, ha pensato, e ci ha spedito l'interessante articolo che dedichiamo ai soci cui piace sapere come si corre, e con quale andatura si va, alla più o meno piacevole meta, in bicicletta.

* * *

Senza intendimento di pubblicare cosa nuova, ma soltanto per volgarizzare un metodo facile e pratico per determinare la velocità di un bicicletto o di qualunque altro oggetto moventesi con velocità variante, ma con organi, che diano passi di uguale lunghezza (moltiplica), sembrami di fare cosa utile il pubblicare una formula algebrica molto semplice che scioglie questo problema. Alcuni ingegneri, alla cui osservazione lo sottoposta, mi hanno detto che negli usuali trattati di meccanica non figura; ma della verità di questa asserzione non assumo la responsabilità; certo però in giornali sportivi io non l'ho mai trovata.

La formola è la seguente:

$$t = m \times 3{,}6$$

t rappresenta un dato tempo, durante il quale debbono contarsi le rivoluzioni della moltiplica (passo della bicicletta) perchè tale numero corrisponda alla velocità oraria in chilometri (quantitativo di chilometri che verrebbe coperto in un'ora andando con la medesima andatura):

m rappresenta la moltiplica del bicicletto o del mezzo di locomozione, per esempio il passo di un dato uomo, di un dato cavallo, la lunghezza delle rotaie nelle ferrovie, la distanza fra palo e palo telegrafico ecc. ecc.

3.6 rappresenta il numero dei secondi (ridotti a migliaia) contenuti in un'ora.

Per spiegare meglio la formola, supponendo che io abbia un bicicletto con moltiplica di metri 6.11, questo tempo t sarebbe uguale a 22'' perchè $t = 6{,}11 \times 3{,}6$ ossia a 22'' (21'',999).

Con un tale bicicletto, se io facessi in 22'' minuti secondi 15 giri di pista, andrei con velocità di 15 km. all'ora, se 20 andrei con velocità di 20, se 30 con velocità di 30; in altre parole il numero di rivoluzioni di pedale che si fanno nella saputa frazione di minuti è uguale al numero dei chilometri che si percorrerebbero in un'ora andando costantemente con quelle velocità.

Mi rimane ora di provare aritmeticamente la giustezza della formula $t = m \times 3{,}6$, e lo farò nel modo il più semplice.

Lo spazio percorso da un oggetto moventesi, è uguale alla sua velocità moltiplicata per il tempo nel quale si muove (ciò non ha bisogno di dimostrazione) ossia messo algebricamente

$$sp = t \times v$$

ora $t = \dfrac{x}{3{,}600}$ perchè una frazione di ora può essere espressa con $\dfrac{x}{60 \times 60}$

sp = mn, perchè ogni spazio è uguale ad m (moltiplica) ripetuta per un dato numero di volte che chiameremo n.

v n perchè appunto noi vogliamo che n, ossia il numero delle ripetizioni di moltiplica, sia uguale al numero dei chilometri che si percorrerebbero in un'ora (velocità oraria che noi chiameremo v).

Sostituendo alla formula $sp = t \times v$ i valori equivalenti che abbiamo trovato, abbiamo $mn = \dfrac{3{,}600}{x} \times n$.

ed isolando l'x abbiamo $x = \dfrac{m\ n\ 3{,}600}{n}$ ossia $x = m\ 3.600$

Ecco ciò che dovevamo dimostrare.

Qui appresso, per comodo dei lettori, che non volessero fare calcoli, trascrivo una tabella nella quale, corrispondentemente a varie moltipliche, è indicata la frazione di minuto primo nel quale bisogna contare il numero di rivoluzioni intere di pedale per avere la velocità oraria.

Per bicicletto di	moltiplica	da	4,30 a 4,53	il tempo	è di	16'
»	»	»	4,53 a 4,81	»	»	17''
»	»	»	4,81 a 5,14	»	»	18''
»	»	»	5,14 a 5,41	»	»	19''
»	»	»	5,41 a 5,69	»	»	20''
»	»	»	5,69 a 5,97	»	»	21''
»	»	»	5,97 a 6,39	»	»	22''
»	»	»	6,39 a 6,80	»	»	23''

PIO DI BRAZZÀ.

Lo Sport dell'avvenire

E' l'automobile, si capisce.

L'uomo tende sempre più ad essere l'anima imperante alla materia, colla minor quantità possibile di energia muscolare, e colla maggior quantità possibile di azione nervea direttrice.

La bicicletta esige ancora uno sviluppo, un impiego considerevole di forza personale.

Quindi il favore che circonda l'automobile imperfetto dell'oggi, e quello ancor più grande di cui godrà la macchina del domani.

E' bene? E' male? Segnamo il fatto, senza andar tanto a cercare.

La *potenzialità* dell'automobile la misureremo alla prossima esposizione di Vincennes. Oggi abbiamo solo lievi e poco importanti novità a registrare.

Il motorino elettrico è ancora di là da venire Ma verrà senza dubbio.

Però già colle macchine difettose del presente, quante conquiste!

L'esercito — questo campo così chiuso a molte cose nuove — comincia già a trovare nell'automobilismo un mezzo di semplificazione dei servizi dei trasporti. I corpi d'esercito che abbisognano di alimenti e munizioni, devono far avanzare uomini e materiali. Diminuendo il numero dei cavalli, si verrà a ridurre la lunghezza delle colonne in moto. Si verrà anche ad aumentare la velocità della colonna viaggiante; a ridurre le spese di manutenzione dei lunghi, ingombranti convogli; a mantenere una regolarità e disciplina oggi ignote per quanto cercate.

A questo modo le vetture automobili possono servire da vetture di corpo, da vetture sanitarie per lazzaretti di campagna, da vetture di posta e *piccoli* avvisi di cui ognuno può conoscere l'importanza.

S'impone cioè — oggidì — il concetto che più si riuscirà a diminuire in un esercito il numero degli esseri viventi che non prendono parte alle battaglie, e a rimpiazzarli con meccanismi, tanto più facilmente un corpo d'esercito sarà agile, libero, indipendente nei suoi movimenti.

Queste considerazioni sono così evidenti che possiamo fin d'ora osservare quanto segue.

In Inghilterra.

Le vetture automobili sono applicate al servizio, arrivi e trasporti.

In Francia.

I carri d'artiglieria a sistema Serpollet sono introdotti su larga scala. Superano pendenze del 14 per 100, girano nei campi arati di fresco, attraversano strade fangose e pessime.

Giorni sono nel parco di Richemont si sono fatte esperienze con un nuovo automobile da guerra che ha una velocità di 25 kil. all'ora, e che trasporta un cannone maxim a tiro rapido. E' blindato da uno scudo di difesa, e contiene una scatola di munizione per mille colpi.

In Germania.

L'amministrazione militare germanica si è procurato un certo numero di vetture automobili pel trasporto non solo dei bagagli, provvigioni e munizioni, ma altresì per una rapida dislocazione dei distaccamenti.

Si va quindi. Anzi si corre.

Sulle ginocchia dell'avvenire sta però sempre la sentenza definitiva — ancor incerta — tra automobilismo e ciclismo.

Dott. Ciclo.

Il tesoro del Touring

Accontentare tutti non si può: vecchia la storia di quel padre e di quel figliuolo che conducevano l'asino al mercato.

Ora accade che per radunare un po' di capitale per una società par cosa straordinaria, che non solo stupisce, ma si trova inopportuna. Ed ecco un giornale, d'altronde amico del T. com'è tutta la stampa, esprimere il concetto che non si dovrebbe «tesaurizzare».

Di sorprendersi c'è ragione davvero. Le società ciclistiche d'Italia, salvo pochissime, non vissero sempre nell'angustia dei debiti, non morirono quasi tutte di tabe finanziaria?

Ma è questa ragione sufficiente per muovere quasi rimprovero al T. — sia pur cortesemente e nell'intento sincero di meglio giovare all'Istituzione — di muovere rimprovero al T. perchè va un po' rimpannucciandosi?

All'obbiezione è doveroso rispondere, dacchè fu nettamente posta. E si può rispondere con una domanda: può dirsi che il T. durante la sua vita abbia risparmiato per aver negati ai soci utili servizi, o per scarso coraggio e debole iniziativa nello sviluppo del propostosi programma?

A me pare che i Consigli passati e il presente del T. possano rispondere di no. Una cosa mosse sempre a meraviglia: ed è che una quota così bassa abbia dato mezzo di far tanto. E se anche qualche cosa s'è avanzato, c'è da lamentarsene?

Certamente non è difficile a dire: dovevate anche fare questo e quest'altro. E gli stessi membri del Consiglio non si dissimulano che c'è da fare ancora enormemente più di quanto s'è fino ad ora abbozzato. Ma spendere non vuol dire spender bene. E al T. i denari piace, nell'interesse dei soci, adoperarli prudentemente, non — per dar loro fuoco fino all'ultimo centesimo — sacrificare un futuro che s'intravvede, al solo presente.

Il T. — oggi — ha l'intuito dell'avvenire: è come l'adolescente che non sa ancora, ma in cui i polsi battono forte, l'anima giovanile arde e sta per slanciarsi. Noi del Consiglio — rigidi ma non gretti amministratori — abbiamo l'occhio inteso a un'alba che spunta, lontana, ma che sorge rapida. Qual sole, qual'onda di luce si sprigionerà dalle brume? Non lo sappiamo ancor bene, ma abbiamo fede che a un grande avvenire sia chiamata questa nostra Istituzione pel patriottico compito assegnatole dal suo statuto.

E non è con delle parole vane, con delle speranze poggiate sul nulla, con dei calcoli ipotetici che in questo utilitare fine di secolo si attuano le più alte idealità. I mezzi materiali devono scortare le idee. E i mezzi li raccogliamo a poco a poco, cominciando da ora, mentre l'unanime consenso dei soci ci approva nella nostra politica: far molto, ma non bruciare i nostri vascelli. Prevediamo gli anni meno buoni: tra la cicala e la formica chi ebbe ragione?

Sorgano, nell'avvenir prossimo, i *grandi bisogni*, si annunzino nello splendore persuasivo che è loro caratteristica le nuove *grandi idee!* L'avvenire ce le riserva, noi lo sentiamo. Non sappiamo bene quali saranno: campagne e agitazioni per un'idea educativa, opere originali da pubblicare, strade da fare, o rivoluzioni..... turistiche per cui batterci ad armi corte, che tutto ciò sorga! Il T. sarà allora, col suo tesoro; sarà pronto, sarà forte, sarà vittorioso.

E ci consenta, l'egregio amico, difensore dell'idea dello spender tutto, noi pensiamo che — allora — esso riconoscerà lealmente che il buon turista prima di intraprendere un lungo viaggio insacca... un po' di adipe.

L. V. B.

La bicicletta Diamente

Assistiamo da tanti anni ad insignificantissime modifiche nella fabbricazione delle biciclette, che vale la pena di segnalarne una radicalissima. Domando a chi voglia riflettere sul serio: che si è fatto di veramente positivo ed essenziale, dall'introduzione del telajo Hümber in poi? Una ruota un po' più grande dell'altra, un tubo un po' meno inclinato, e molteplici forme di manubrio, non servirono in fondo, che a far distinguere la marca di un anno da quella di un altro. — Il tenente Diamente invece pare abbia felicemente risoluto questo problema: Economia di materiale (la bicicletta non peserà più di 6 o, al massimo, 7 kg.) e di lavorazione, e conseguentemente, *pel ciclista*, economia di costo e di lavoro *o se più vi piace di defaticamento.* — Come ha conseguito egli lo scopo? 1.) sostituendo all'attuale telaio una lamina solcata, circolare, di acciajo a forte tempra, che potrà raggiungere il peso minimo di *un kg.*; 2.) riducendo la ruota direttrice alla grandezza della ruota posteriore dei bicicli di lieta memoria, cioè al minimo necessario al suo ufficio; 3.) cambiando la sella e il reggi-sella, in un pezzo di cuojo che fa il suo ufficio mercè una forte tensione; 4.) curando minuziosamente altri dettagli. — Se l'indole della nostra Rivista lo comportasse, daremmo di tutto una dettagliatissima descrizione, e faremmo magari degli appunti di critica: invece ci accontentiamo di farne un semplice accenno, rimandando chi desiderasse saperne di più alle diverse Riviste nazionali ed estere che ne hanno diffusamente e lusinghiermente parlato e fra le quali citiamo per brevità, solamente il nazionale " Progresso ,, (N. 9, 1. sett. 99) e il tedesco " Uhlaud' s Verkehrszeitung ,, di Leipzig (N. 36, 7. sett. 99).

Ciò che non è da mettersi in dubbio, è il grande avvenire serbato a questa bicicletta, se è vero, come ci ha assicurato lo stesso inventore che se ne potranno costruire modelli economici a 50, 60 lire. — Ad ogni modo va segnalata la lieta accoglienza che l'invenzione ha avuto dovunque; specialmente in Francia dove l'Académie Parisienne des Inventeurs ha decretato al tenente Diamente una *gran medaglia d'oro* per la parte pratica ed originale del suo *telajo*, e lo ha nominato suo membro.

Riparleremo più diffusamente del cicletto Diamente non appena l'inventore avrà definitivamente curato e fissato il modello che metterà in commercio.

Socio RAFFAELE D.

Veramente le promesse sono un po' audaci. Sopratutto per quanto riguarda il prezzo dei modelli economici. Chi ci scrive è persona seria. Per cui lo invitiamo a mandarci una relazione tecnica, con clichè se ne ha. Potremo così farci un criterio più esatto dell'invenzione.

Notiamo fin d'ora che la preoccupazione di dare alla bicicletta un peso minore di 10-12 chili, non ci pare abbia un gran valore. La rigidità d'una macchina è cosa essenziale e che non si può scompagnare da limiti di peso. Così le disposizioni della sella. Quello poi che ci pare assolutamente un errore è il ridottissimo diametro della ruota anteriore.

Per cui — proponendo a noi stessi di ricrederci davanti al fatto — aspettiamo il fatto e ci permettiamo queste modeste critiche, in anticipazione.

Dott CICLO.

La bicicletta ai Capitani

Durante le manovre del 1895, tra Mincio e Ticino, avendo il comandande del III. corpo d'armata prescritto di dare il massimo sviluppo all'impiego della bicicletta in campagna, risultò che, tra i vari esperimenti fatti, quello che diede migliori risultati fu l'uso della bicicletta impiegata come mezzo di trasporto per i capitani delle armi a piedi.

Il 2. Regg. di Bersaglieri trovandosi, in quella occasione, a prendere parte alle manovre d'avanscoperta colla cavalleria, diede a questo esercizio la maggior importanza; nè, data la natura delle manovre, consistenti in lunghe e rapide marcie seguite da brevi combattimenti, l'uso della bicicletta pel capitano poteva trovare più utile e più opportuno impiego.

Grazie a questo nuovo sistema di locomozione, il capitano giungeva sul luogo del combattimento in condizioni morali e fisiche migliori dei suoi dipendenti, e perciò in grado d'imprimere loro quell'energia e quell'attività che sono indispensabili per la buona riuscita di qualsiasi operazione di guerra.

Durante le marcie, il capitano stava in testa o in coda al proprio reparto, su un lato della strada, senza recare il più piccolo disturbo alla colonna, ai carri e ai cavalli che percorrevano la via.

Giunto nel raggio d'azione tattica, consegnava ad un bersagliere, addestrato a servirsene, la bicicletta, e questi, fissato su di essa e in opposito incastro il proprio fucile, rimaneva a disposizione del capitano per la trasmissione di ordini e avvisi.

Avvenendo d'imbattersi in terreni difficili, molto coperti e frastagliati da fossi e canali, il ciclista, li superava trasportando la bicicletta a spalla (peso 12 a 14 chilogrammi), o rapidamente li girava.

Nelle esercitazioni d'avamposti, il capitano impiegava la bicicletta, prima, in una rapida ricognizione del terreno, poi, nell'accertarsi del giusto collocamento dei piccoli posti, infine nel mandare rapporto al comandante degli avamposti. In seguito, la bicicletta, veniva tenuta presso la gran guardia e serviva per la rapida comunicazione tra le varie linee degli avamposti.

Caso tutto speciale, ma non privo però di una certa importanza, si è quello successo ad una compagnia destinata di scorta ad una batteria a cavallo. Questa, nella rapidità della marcia per portarsi in posizione avrebbe certamente perduto la sua scorta, se il capitano dei bersaglieri, non l'avesse seguita colla bicicletta sino al punto dove doveva mettersi in batteria. Quivi giunto, studiata la posizione migliore per la scorta, rifatta rapidamente la strada, riportò poco dopo i bersaglieri al posto designato.

Durante l'anno 1896 si seguitò, dal II. di Bersaglieri, ad esperimentare, sia in guarnigione che al campo, l'uso della bicicletta, mettendo così in tutta luce la sua incontrastata utilità, non solo nelle marcie, nelle tattiche, negli avamposti, ma anche nella scuola delle distanze e, più di tutto, nelle esercitazioni di primo grado — squadre e plotoni contrapposti — in cui il capitano, come direttore di manovra, può portarsi facilmente da un partito all'altro con vantaggio grandissimo dell'istruzione.

Durante le grandi manovre del 1897 — tra Adda e Adige — questo impiego della bicicletta venne posto a duro cimento. La stagione continuamente piovosa, e lo straordinario movimento di truppe e cariaggi, avevano ridotto le strade quasi impraticabili: eppure, non ostante queste disgraziate circostanze, i capitani seppero sempre trovare, o sulla banchina, o tra la careggiata, tanto spazio da percorrere felicemente la via.

Giunti agli accampamenti deponevano la bicicletta, o contro un albero in vicinanza della propria tenda, o sotto la tenda stessa, senza altro pensiero o preoccupazione che di ripararla dagli accidenti che potessero danneggiarla.

In questo modo, il II. di Bersaglieri esperimentò per ben quattro anni, sia in guarnigione che ai campi, l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto per i capitani, e, per gli splendidi risultati ottenuti si formò profonda la convinzione negli animi degli ufficiali, della grande sua utilità e, perciò, della necessità di rendere facoltativo il suo impiego in servizio.

La recente creazione di tre compagnie ciclistiche venne in tempo a dare l'ultimo colpo a coloro che trovavano poco militare, poco bello, poco estetico, il capitano in bicicletta; lo spirito pratico e calcolatore della società moderna ci dice che, in tutte le cose, bisogna prima cercare l'utilità, poi la bellezza estetica; e non è poi detto che l'estetica militare sia offesa dalla bicicletta.

Ora, date le presenti difficili condizioni di carriera, non v'ha dubbio che sia pratico, utile e necessario dare al capitano un mezzo di trasporto, epperciò devesi accettare, con profonda riconoscenza, e come una vera fortuna questo nuovo mezzo di locomozione che viene, inaspettato, a rafforzare fisicamente e moralmente l'esercito.

Come coronamento di tutto ciò che ho detto, racconterò due anedotti molto espressivi e dei quali fui testimonio.

Il comandante del II, di Bersaglieri, interpellato un giorno da un generale perchè permetteva l'uso della bicicletta nel suo reggimento, ebbe a rispondergli: Signor generale, io permetto la bicicletta ai miei capitani per poter pretendere da loro tutto ciò che mi possono dare, per potere sfruttare tutte le loro qualità nel modo migliore a vantaggio dell'esercito e del paese.

Altra volta, dopo lunga e faticosa marcia, mentre gli ufficiali erano riuniti a colazione e allegramente discorrendo della bicicletta che si stava esperimentando magnificandone l'utilità, — il colonnello Bosco di Ruffino che, prima di queste esperienze non s'era mai mostrato troppo tenero nell'uso della bicicletta, prendendo parte alla conversazione ebbe a dire queste testuali parole: Se lab icicletta non avesse altro pregio che quello di portarmi a tavola i miei capitani allegri e contenti, io l'eccetterei egualmente.

Parole veramente degne d'un ufficiale superiore, di mente eletta e severa, di spirito pratico, che sa e che apprezza di qual forza, di qual aiuto, possa essere il morale elevato del capitano nel buon andamento d'un reggimento.

Concludendo: visto i grandi vantaggi che la bicicletta può arrecare all'esercito, adoperata come mezzo di trasporto per il capitano, tenuto conto del felice risultato ottenuto nelle esperienze del II. Regg. di Bersaglieri, propongo che il suo uso, venga generalizzato e reso facoltativo in qualsivoglia servizio per tutti i comandanti di compagnia.

Oramai non si può più onestamente parlare di difficoltà pratiche che si oppongono alla mia proposta, dipendenti da inesperienza dei capitani nel servirsi della bicicletta: non vi è, oggi, ufficiale che non sappia montare una macchina padroneggiandola assolutamente. Del resto, poichè io propongo non l'obbligo ma la facoltà, è ben evidente che coloro i quali non si sentano di perfettamente servirsene ne faranno a meno.

Nessuna ragione economica si oppone, giacchè io non chiedo che la macchina sia dallo Stato fornita ai capitani, ma solo chiedo che sia loro concesso di servirsi d'una macchina propria.

Può darsi che a taluno paia essere faticoso restare cinque o sei ore — per quanto dura una marcia — montato sulla macchina colla moderatissima velocità di chi intanto cammina a piedi. Ma chi obietti questo evidentemente non si rende conto del principalissimo vantaggio che è insito nella mia proposta.

Non mica perchè il capitano si ponga alla testa della propria compagnia ed ivi, lentissimamente pedalando, sempre rimanga, io propongo che al capitano sia concesso di potere, se vuole, andare in bicicletta. Gli è principalmente perchè io penso al vantaggio disciplinale e morale che si otterrà, grandissimo, quando il capitano abbia modo, durante la marcia, di continuamente scorrere dalla testa alla coda e viceversa la propria compagnia, che io faccio la mia proposta.

Il mio capitano che pedala continuamente innanzi e indietro, senza dar noia a nessuno, accorrendo dovunque la sua presenza sia necessaria o solo utile, io me lo immagino come una specie di provvidenza divina che si trova in testa, in coda, in ogni luogo: e qui con una parola amica incoraggia, e là con una parola ferma esorta e spinge, e più la con sollecita cura provvede, ottenendo il risultato supremo di condurre la propria compagnia alla tappa in ottime condizioni.

Ma non debbo, oggi, e non voglio fare altro che una proposta: mi basta, oggi, di aver lanciata l'idea, che potrà poi essere sviluppata nei particolari suoi, quando su di essa sia intervenuto l'accordo.

Capitano B....

Arte e Fotografia

VI

Ci si domanda sovente il parere su un dato sviluppo, su il modo migliore di stampa, su i bagni da usarsi. Saremo brevi.

Non tutti gli sviluppi convengono a tutti i soggetti. Per soggetti con contrasti si usino lastre lente, posa breve, (possibilmente, e qualora le condizioni atmosferiche lo permettano); uno sviluppo concentrato, rapido, con bromuro, che permetterà di ottenere i dettagli subordinati alla intensità; per soggetti monotoni, lastre rapide e posa lunga, uno sviluppo diluito, lento, senza bromuro (o poche gocce) che darà prima i dettagli e dopo la intensità.

Per riproduzioni si preferiscano lastre ortocromatiche; sensibili all'aranciato ed al rosso per fotografie di dipinti dove c'entra il rosso, al giallo ed al verde trattandosi di paesaggio — ed uno scherma giallo più o meno intenso secondo l'oggetto da riprodurre, una luce diffusa indiretta e senza riflessi, una posa lunga con piccolo diaframma, rivelatore lento e poco carico di bromuro. Usando le lastre ortocromatiche si preferiranno i bagni di sviluppo tendenti a dare immagini brillanti curando che l'illuminazione del laboratorio non influisca nella preparazione sensibile. Si abbia sempre presente che lo sviluppo deve — in ogni caso — essere tale da fornire immagini morbide e non troppo contrastate.

Il fissaggio sarà proseguito più del necessario, ed i lavacri dovranno essere fatti con cura ed in acqua possibilmente corrente.

Si lavino le fotocopie prima di virarle, in acqua leggermente salata, con sale comune, economizzerete l'oro del vostro bagno e ne otterrete tinte migliori per effetti. Non si economizzi mai l'acqua, si lavino bene, bene, bene. Si preferiscano i cloruri d'oro puri, il più ricco d'oro, è il più economico e quello che costa di più, il cloruro d'oro bruno è il migliore. Si noti che, il viraggio acido da tinte rosse e calde; il neutro: tinte azzurre; il viraggio alcalino, che è il più usato, da tinte fredde, nere.

Nei viraggi alcalini l'acetato di soda fuso da tinte fredde, il cristallizzato le da calde. Il bagno con acetato di soda è ottimo, purchè fresco, ma col tempo non agisce che debolmente. Quello con acetato di calce conserva più a lungo la sua energia ed agisce più celermente. I prodotti che contribuiscono molto alla alterazione delle prove sono: allume ed acido citrico. Si diffidi di certe formole.

Lavate bene le fotocopie, si pongono colla superficie gelatinata su di un vetro, si fanno aderire, se ne spalma di colla il rovescio, (colla d'amido) si attende qualche momento fino a che sia bene penetrata nella carta e se ne leva la eccedenza. Alla copia così attaccata ed incollata, si sovrapponga il cartone scelto, lo si faccia aderire per bene, un po' di tempo ancora in attesa, e, levandolo leggermente, la prova staccandosi dal vetro vi rimarrà attaccata senza macchie, senza insuccessi, senza bolle d'aria; ed il vantaggio non sarà il solo, poichè così, le prove saranno a posto senza tanta difficoltà.

Circa alle qualità di lastre e carte alle quali dare la preferenza, non si economizzi, le migliori sono sempre quelle più conosciute, che, senza réclame di quarte pagine, ottengono superiori risultati colla qualità della emulsione. Si condannino sempre le pasticche, le polveri, i liquidi di ignota o dubbia composizione, il farmacista con pochi soldi può fornire ogni volta il bagno necessario con una economia non lieve, col vantaggio di averlo fresco, vantaggio non indifferente.

Piccola Posta

Sig. M. L. - PADOVA. — Quelle vernici si stendono a caldo.

Sig. M. P. - ROMA. — 1. Ricevuto, proverò. — 2. formato normale delle proiezioni 8 per 7 o 7 per 7. — 3. Rivelatore vecchio con bromuro.

Cav. P. A. - FIRENZE. — A lei e ad altri rispondo con articolo nel numero venturo poche formole.

Socio Nico Barbieri.

Al prossimo numero: Un sunto conciso di quanto ci verrà comunicato dalle Sezioni *sul lavoro del 1899.*

Sic vos, non vobis!

Il verso del buon Virgilio è sempre d'attualità.

Il latino — questa lingua che tutti chiamano morta — afferma la sua vitalità esprimendo, traverso i secoli, idee e fatti del tempo che passa. Per dire delle verità eterne, noi non abbiamo che a spolverare gli abiti con cui vestivano il pensiero i nostri padri, e tutto è fatto.

Guardate qui.

Nell'anno scorso era parso a noi che parallelamente alla splendida illustrazione itineraria dell'Italia, condotta dal Bertarelli, si potesse iniziare una illustrazione fotografica del nostro paese a mezzo dei soci.

Ci sembrava che il dilettantismo fotografico fosse così diffuso tra i turisti, da render possibile una raccolta di fotografie coll'indirizzo preciso e ristretto di far conoscere le parti interessanti e men note del nostro paese.

Quelle parti che il ciclista può conoscere più d'ogni altro, pel rapido ed economico mezzo di cui può disporre.

La nostra iniziativa — che aveva ottenuto il consenso autorevole del Consiglio — non ha potuto tradursi in fatto. Pochissimi soci hanno risposto all'appello, nè il materiale presentato da questi volonterosi rispose completamente. Evidentemente lo sport fotografico non ha ancora conquistato la maggioranza dei ciclisti. Per mancanza di combattenti, la battaglia s'è dovuta rimandare a tempi migliori.

Però le idee hanno in se una forza capace di creare altre iniziative, altre opere. Esse non muoiono in seguito ad un insuccesso; ma si trasformano, suscitando tentativi nuovi, genialmente utili.

Ecco qua, per esempio, il nostro confratello di Francia (Touring Club France) che decide — sul nostro esempio — di illustrare i *Luoghi e monumenti di Francia*. Ma mentre da noi si contava sulla collaborazione dei soci, e si votavano 5000 lire pel primo fondo spese, l'accorto confratello — che nulla da gratis ai suoi soci all'infuori della Rivista mensile — ha aperto una sottoscrizione a lire 100, fissando, per l'inizio dei lavori, il numero minimo di 1000 sottoscrittori.

Ecco qua la *Società Fotografica Italiana* che nella seduta di gennaio scorso decide alla sua volta una illustrazione fotografica dei *Tipi, usi, costumi* d'Italia con un programma uguale al nostro e che pubblicheremo nel numero di Aprile.

Queste iniziative sono la miglior prova della verità del nostri asserto sulla vitalità delle proposte buone.

Il verso Virigiliano «Sic vos non vobis mellificatis» lo conferma pure.

Ma che importa mellificare per gli altri e non per noi, quando ne deve venire vantaggio all'idea turistica, e lustro al sodalizio nostro?

Dott. Ciclo.

Biblioteca

DONO SEMIGRATUITO AI SOCI DEL T. C. C. I.

I soci del T. in regola coi pagamenti possono avere l'opera L'APPENNINO MODENESE DESCRITTO ED ILLUSTRATO per L. 8 franco di porto in Italia e 9 all'estero. anzichè L. 25, prezzo di copertina.

Si tratta di un'opera di vero e serio valore, che tratta l'Appennino modenese, si può dire, sotto tutti gli aspetti possibili, come si può giudicare dal seguente elenco degli argomenti trattati dai vari autori:

D. Pantanelli *(Cenni geografici. Clima. Geologia)*, T. Bentivoglio *(Mineralogia e Litologia)*, G. Riva *(Flora)*, L. Picaglia *(Fauna)*, P. Riccardi *(Dati antropol. dei Modenesi)*, C. Bergonzini e A. Boccolari *(Igiene)*, A. Crespellani *(Archeologia)*, V. Santi *(Vicende politiche e civili)*, E. Berti *(Vicende e condiz. ecclesiastiche)*, G. B. Toschi *(Arti belle)*, I. Malaguzzi-Valeri *(Costituz. e Statuti)*, A. G. Spinelli *(Elenco degli Statuti ecc.)*, F. Vignocchi *(Istituti di benef. e previd.)*, F. L. Pullè *(Dialetti)*, A. Ferrari *(Istruz. pubbl. Viabilità)*, A. Galassini *(Usi e Costumi)*, A. Tonelli *(Agricoltura. Industria e commercio)*, D. Pantanelli e V. Santi *(Itinerari)*.

Il volume, di pp. XII-1166, pubblicato nel 1895, in eccellente edizione dall'editore L. Cappelli di Rocca S. Casciano, comprende 153 incisioni, una carta geografica al 100.000 e una geologica.

Le pubblicazioni della Soc. Alpina Friulana.

Permettetemi questa volta di indugiarmi un po' sulle pubblicazioni, vecchie e nove, di una società turistica che — appunto per queste — occupa un posto specialissimo fra le società alpinistiche.

Il dono generosamente fatto dalla Società Alpina Friulana al T. della raccolta completa delle sue pubblicazioni mi permette di apprezzare nel suo complesso l'opera veramente cospicua fatta da essa nel campo delle pubblicazioni turistiche.

Opera notevole e per quantità e per qualità, specialmente quando la si metta in relazione colle modeste forze di una società affatto locale, la quale conta oggi 325 soci; molti per la regione circostritta alla quale appartengono, pochi per operar grandi cose e dispendiose. Eppure potè tale sodalizio operare assai più che non abbiano altre società alpinistiche più forti in maggior numero di anni di vita.

Dal 1881 all'89 la S. A. F. pubblicò un annuario intitolato *Cronaca della S. A. F.*, contenente le notizie sulla Società, relazioni di gite e salite, memorie, bibliografie, varietà. Esso fu sostituito nel 1890 col vivente periodico bimensile *In Alto*, ben fatto, variato, interessante. Ma la pubblicazione più notevole della Società è costituita dalle tre *guide*, del *Comune di Udine* (1886), del *Canal del Ferro* (1894)) e *della Carnia* (1898). Più che guide sono vere monografie, consideranti i vari paesi sotto tutti gli aspetti, e a cui conferiscono valore vari valenti collaboratori, e in special modo l'eminente geografo, friulano, G. Marinelli, che diresse e in gran parte compose le ultime due. Delle splendide illustrazioni e una bella veste ne fanno poi delle edizioni di lusso. E' anzi strano — e una simile osservazione potrei fare per un'altra interessantissima regione, il Trentino — che mentre si riesce, con grandi sforzi e difficoltà, a pubblicare degli splendidi e grossi volumi su speciali valli o plaghe assai circoscritte, volumi che poca breccia posson fare nelle borse dei turisti italiani e son quindi destinati a rimaner di scarsa utilità e di scarso profitto a chi li pubblica, non si sia ancor pubblicato — ch'io sappia — una sola guida — alla mano, popolare, pel maggior numero, che non intende dedicare profondi studi alla valle A o al comune B, ma aver un libretto che lo *guidi* nelle sue escursioni e possa portarsi facilmente seco nelle gite — una modesta guida, insomma, di tutto il Friuli; come pure una modesta guida di tutto il Trentino. Eppure, se queste sarebbero assai più utili, anche perchè quei volumoni non riuscirono ancora a compiere l'illustrazione delle regioni che vogliono descrivere e quindi ancora una parte di due regioni tanto importanti sono senza guide (!), e quando gli ultimi volumi saranno finalmente usciti, i primi saranno invecchiati, d'altra parte sarebbero anche assai più facili a compilarsi e assai meno costose e più profittevoli! E poi, il necessario dovrebbe sempre venir prima dell'oggetto di lusso, pur riconoscendo a questo la sua importanza e a chi l'à creato con grandi difficoltà tutto il merito dovuto!

Io auguro alla S. A. F., come auguro alla Società degli Alpinisti Tridentini, di sodisfare presto a una necessità così sentita, pur non rinunciando al compimento del grandioso edificio tanto bene condotto innanzi.

NUOVE PUBBLICAZIONI.

Libri.

Lorenzo Benapiani. VENISE. Guide-impressions. — Presso l'A., Milano, Via Durini,20. Pp. 154, due piante colorate, 95 fotoincisioni e un panorama. Fr. 3.

Chi visita Venezia, e à tempo di fermarsi, non si accontenti di questo volumetto per guida, ma se dedicherà qualche ora anche alla lettura di esso, non troverà certo di aver perduto il proprio tempo, se è persona intellettuale e di buon gusto, giacchè è specialmente un libro di supremo buon gusto, nella scelta geniale degli argomenti, nelle incisioni (che son bellissime istantanee prese dall'A.), nella veste elegantissima. A chi poi non visita la più bella, la più affascinante città del mondo... che col desiderio, non parrà vero di avere colla lettura di codesto libriccino, *go-*

duto per qualche ora e intimamente di quella poesia e di quel fascino tutto speciale che non si prova che in quell'ambiente. Nel quale l'A. sa veramente *trasportarci*. Nessun altro libro, io credo, sa quanto questo darci in poche e attraenti pagine un'*idea* approfondita di quel che è Venezia.

LES ROUTES DES ALPES DU DAUPHINÉ (Isère Drôme, Hautes-Alpes). — Grenoble, Gratier, pp. 92. Fr. 2.50.

E' una pubblicazione fatta pei ciclisti e automobilisti. Ma quale uso essi ne debbano fare non si capisce bene. Giacchè, mentre i *profili* al 100.000 che contiene sono minuziosissimi nei dati indicanti ogni minima variazione delle pendenze, tanto da riuscire, anche per la poca nitidezza con cui son tracciati, di lettura faticosa per l'occhio, ricchezza di dati, del resto, superiore ai bisogni anche sul terreno, d'altra parte il formato di album dato al volume, che è più elegante che robusto, non sembra punto fatto per esser portato dal ciclista nelle sue escursioni. In ogni modo, per paesi come quelli, in cui mancano affatto vere guide ciclistiche come le intendiamo noi, cotesto libro, che è anche adorno di belle vedutine ed è ricco di notizie stradali, non può non riuscir utile.

E. Daullia. LE TOUR DU MONT-BLANC. — Paris, C. Mendel, 1899, pp. 306 in-8. Fr. 7.50.

Contiene 16 magnifiche fototipie fuori testo, che, unite all'eleganza dell'edizione, ne fanno un libro da salotto. Peccato che alla splendida esteriorità non corrisponda il valore del testo, consistente nella minuziosa e noiosa narrazione del giro fatto dall'A. attorno al monte Bianco.

Guida storico-alpina di VALDAGNO RECOARO SCHIO ARSIERO. — Schio, 1898, pp. XXIV-154.

Non è una pubblicazione novissima, ma il suo non comune valore mi spinge a farne un cenno nella persuasione di rendere un servigio ai turisti che intendono conoscere i luoghi nominati. E' una pubblicazione che fa onore alla Sez. di Schio del C. A. I. che la pubblicò e al suo socio C. Fontana che la compilò con grande diligenza, ordine, e chiarezza, tanto rare quanto preziose in tal genere di pubblicazioni. La bella stampa e le belle fototipie fuori testo che l'accompagnano, finiscono di render simpatico il volume, che invoglia veramente a visitare i luoghi che descrive.

Ed. Martinetti. STUDIO SULL'UNIFICAZIONE DEL CALENDARIO. — Roma, 1899, Libreria Cattolica Internazionale.

Carte.

FREYTAG'S RADFAHRER KARTEN. 1: 300.000. — G. Freytag u. Berndt, Wien u. Leipzig. Il foglio 80 kr., su carta giappon. Fi. 1.

In questa carta stradale per ciclisti, di cui abbiamo ricevuto i fogli 26, 27, 29 e 30 (comprendenti, oltre una parte della Svizzera e dell'Austria, tutto il Veneto), non mancano certo i difetti: la grandezza dei nomi dei centri abitati si direbbe quasi casuale, tanto vi si nota, non solo l'assenza di ogni regola, ma persino il caso di vederci spesso, fra due luoghi, stampato più in grande quello che è in tutto inferiore all'altro, dimodochè l'occhio è tratto facilmente in inganno sull'importanza dei vari centri; delle strade ne sono date alcune meno importanti di altre che non sono date (p. es.: è data l'inutilissima carreggiabile Schilpario-Pradella e non la *carrozzabile* Schilpario-Fondi, nè l'ottima carreggiabile Malcesine-Navene); le altitudini non son date con la ricchezza desiderabile, mancandovi delle quote di somma importanza (p. es.: S. Eusebio, punto culminante della Brescia-Val Sabbia per Nave); qualche errore è tale da riservare al ciclista delle ben dure delusioni: così è segnata una carrozzabile Gargnano-Limone laddove non si trova neppure un sentiero, se non si tien conto di una carreggiabile internantesi fra i monti, che non credo certo ciclabile. Non riesce poi ben chiara la distinzione adottata fra le varie specie di strade, che son divise in tre categorie: di I, di II e di III ordine, e tracciate sulla carta in tre modi, di cui l'uno più marcato dell'altro; giacchè che s'intenda per strade di I, II e III ordine non è spiegato, e, all'esame risultano nella II categoria strade provinciali e comunali, nella III delle comunali e delle carreggiabili.

Nonostante queste deficienze però, di cui è bene sia avvertito chi ne volesse far uso, coteste carte possono rendere dei reali servigi. Quella in questione à il merito di una grande chiarezza (ottenuta anche colla soppressione dell'orografia), unita a una grande ricchezza nella viabilità: non vi mancano neppur le strade di minima importanza. Le distanze son date col solito metodo delle linee tratteggiate racchiudenti il tronco di cui si dà la distanza; son pure segnate le pendenze, divise in due categorie: inferiori al 4 per cento (segnate con frecce verdi)), e superiori al 4 per cento (con frecce rosse).

DONI PERVENUTI.

Dalla SOC. ALP. FRIUL.: la raccolta completa delle sue pubblicazioni, di cui diciamo sopra (qui avvertiamo che i prezzi delle tre *guide* sono i seguenti: *Udine*: L. 7; *Canal del Ferro*: L. 5; *Carnia*: L. 3.50).

Dall'editore L. CAPPELLI di Rocca San Casciano, una copia dell'opera, di cui pure parliamo sopra, sull'*Appennino Modenese.*

Dalla SEZ. CADORINA DEL C. A. I. in Auronzo: *Il Cadore descritto da Antonio Ronzon*, pubbl. per cura della Sez. — Venezia, 1877.

Dal CLUB ALPINO SARDO (Cagliari): *Bollettino* del C. A. S. 1893-94 e *Annuario* 1895, 96 e 97.

Dal CLUB ALPINO BASSANESE: *Bollettino annuale* 1893-94, 95 e 96.

Dalla SEZ. VERBANO DEL C. A. I. in Intra: *Itinerario delle principali escurs. alpine nella Reg. Verbanese.* Intra 1891 (2 copie); *Carta delle princip. escur. alpine* (pel XXIII Congresso del C. A. I. in Intra) (3 copie).

Dal CLUB ALPINO FIUMANO: *Attività del C. A. F.* durante gli anni 1894 e 95; *I annuario del C. A. F.*, 1889.

Mandarono numeri arretrati, da noi ricercati, della nostra *Rivista*, i signori: dott. *Alfr. Vedani* e *Giov. Sironi*, Milano, Ing. *V. Casarosa*, Pisa, Cap. *V. Magrini*, Savigliano, *R. Sarlo*, Cons. di Napoli.

(Si ricercano i numeri delle annate 1895 e 96).

DESIDERATA.

Son desiderate pure le seguenti pubblicazioni:

Annate I-V, XII e XIII della *Rivista mensile* del C. A. I.

Vol. I-XX e XXIII del *Bollettino* annuale del C. A. I.

Annuari I-III della *Soc. Alpina del Trentino* e IV-XIV e XVI della *Soc. Alpinisti Tridentini.*

Annata I della *Sicula*, rivista del *C. A. Siciliano.*

Annate I-XI *Bollettino mensile* della *Soc. Fotografica Italiana.*

A. I-VI *Progresso fotografico.*

A. I-VII *Dilettante di Fotografia.*

Per ogni annata dei suddetti periodici si può domandare in cambio per L. 5 (prezzo lordo; V. listino nella *Rivista* di febbr.) di pubblicazioni del T.

Il Bibliotecario
G. Olivieri

Periodici fotografici che fanno il *cambio* colla nostra *Rivista*, e che si occuparono ultimamente del T.:

Bullettino mensile della Società Fotografica Italiaua, Firenze.

Il Progresso fotografico, Milano.

IL PRIMO AUTOMOBILE

In Italia, dove comparve la prima macchina a vapore (fabbricata nel 1629 dal Pesarese Giovanni Branca, consistente in una caldaja sferica disposta in modo che il vapore, uscendone, andava ad urtare le pale d'una ruota costringendo quest'ultima a girare su se stessa) comparve pure il primo automobile.

Fu studiato e costrutto da un ufficiale del Genio, il cav. Bordino, per isvago della sua figliola. Consisteva in una vettura alla Dumont che per oltre 40 anni ha preso parte al corso carnevalesco di Torino.

Sta il fatto che prima dell'automobile del Bordino furono costrutte altre vetture a vapore: basta citare quella del Cugnol comparsa a Parigi nel 1769 e che l'illustre generale Gribeauval voleva destinare all'uso militare; gli omnibus d'Olivan Evans, che nei primi anni del secolo corrente percorrevano le strade di Filadelfia, e quella ventina di vetture a vapore che nel 1833 circolavano per Londra, fra le quali meritano speciale menzione gli omnibus d' Uancock. Ma erano tutte

macchine da classificarsi fra le locomotive stradali mentre la vettura del Bordino ha il suo posto fra gli odierni automobili.

E come la prima locomotiva, che è quella del Cugna, fu depositata nel conservatorio d'arti e mestieri di Parigi, dove conservasi tuttora, così il primo automobile fu dalla vedova del Generale Bordino (su proposta dello scrivente) donato al nostro Museo Industriale, di Torino.

Colonnello S. STELLA.

Un giro nell'Europa Centrale [1]

(Estate 1899)

Partito da Napoli il 15 Luglio, per Roma, Firenze e Genova mi reco a Torino. Ripartito il 29 Luglio da Torino, superando in macchina tutta la salita di *Monkjoret*, arrivo in Aosta. L'indomani m'accingo alla salita del *Gran S. Bernardo*. senza ricorrere al rimorchio, poichè è impossibile adottare questo mezzo negli ultimi 8 km. di mulattiera. Facendo la salita a tratti, due terzi in macchina ed uno a piedi, mi è possibile arrivare a Saint-Rhémy termine della strada rotabile, e ufficio doganale. Fortunatamente qui nessuna difficoltà: il bollo fa le spese di tutto. Il resto della strada bisogna farlo a piedi: arrivo all' ospizio dove pranzo, e poi senza fascina percorro la rapida discesa, e con cattiva strada giungo a *Bourg-Sanit Pierre*, dogana svizzera, dove non mi si fa alcuna osservazione.

Entrando in dominî francesi sul lago di Ginevra, trovo delle strade come quelle della Savoia. A Ginevra mi fermo alcuni giorni per visitare la città e sviluppare le numerose fotografie prese. — Dopo Ginevra, le strade oltre le salite e discese sono contro l'aspettativa piuttosto cattive. — Visito Lucerna, Zurigo e per strade sempre mediocri entro nei domini Austriaci, dove non incontro difficoltà alle dogane, poi nella Baviera. Attraverso una regione del Würtemberg dove trovo strade ottime, che diventano meno belle rientrando in Baviera; dove però gli abitanti sono affabili ed il paese ridentissimo. Mi fermo alcuni giorni a *Monaco*, da dove parto il 12 Agosto.

Le strade sono buone, ma le salite prima pedalabili, vicino *Bayreuth* diventano rapidissime. — Dopo Iena, una tremenda burrasca mi sorprende in aperta campagna, e bagnato come un pulcino, trovo riparo in una deserta stalla. Rischiarato il tempo, con fatica per le strade umide e sabbiose proseguo per *Dresda*, dove riposo alcuni giorni.

Il 20 Agosto riparto da Dresda: entrando in Boemia ho una disillusione: all'ufficio doganale ho dovuto depositare 50 marchi. Con tempo piovoso, con fanghi, strade pessime, salite e discese rapide, passo per *Karlshad, Luhenz* e *Praga*. Dopo Praga la strada è ottima, e accelero la mia marcia per *Vienna*, dove arrivo il 26 Agosto.

Partito dopo alcuni giorni da Vienna, e passato *Pressburgo*, la strada diventa orribile: sabbia, buche, pietra, erba, adornano la via da percorrere, e che mi si dice essere la migliore di tutte. — Non conosco il deserto di Sahara, ma credo che poco meno male si potrà pedalare su quelle rinomate sabbie! In certi punti sono addirittura costretto a camminare a piedi, talvolta sull'erba della vicina pelouse! Mai ho incontrato strade così cattive, e al paragone di esse apprezzo le belle strade dell'Italia, e tollero persino quelle della mia Sicilia.

A *Budapest* mi occorse un caso comico. — Appena giunto all'Albergo, consegno la macchina al portiere. La mattina dopo non trovo più la bicicletta. Un signore, avendo dato incarico di spedire la sua roba, compreso una bicicletta a Vienna, avevano spedito la mia lasciando in sua vece quella *vecchia* e *sgangherata* del signore. Dire quello che feci non é possibile; per farla breve la mia macchina si fece un viaggetto a Vienna, e la sera era di ritorno all'Albergo dove io la *riabbracciavo* amoroso. Povera, Humber! aveva tanto lavorato!

Dopo tre giorni di marcia, senza alcun incidente arrivo a *Graz*, lieto d'aver lasciato le pessime strade dell'Ungheria! Riparto da Graz il 10 settembre, percorro la valle del Drau, lascio Ruden, *Klagenfurth*. Dopo Villach la strada diventa eccellente svolta in dolcissima salita e tocco senza accorgermene gli 800 m. a *Tarvis*. superando lo spartiacque delle Alpi.

L'indomani mattina, all'ufficio doganale austriaco, per riavere i 50 marchi depositati all'entrata, mi fanno perdere quasi un'ora e mezzo di tempo. Finalmente entro nel bel suolo d'Italia, dove l'agente del fisco, dopo aver strappato con arroganza il piombo della macchina, mi concede di proseguire il viaggio! Per le deliziose vallate delle Alpi, passo per Udine e pernotto a Treviso. L'indomani mi reco a Mestre e vado allo imbarcamento di San Giuliano.

Il viaggio è completo, non mi resta che la noia di aspettare il primo vaporetto. È con questo che mi reco a Venezia con la mia impolverata bicicletta che dal ponte di Rialto alla Piazza di San Marco, suscita la meraviglia degli *acquatici* veneziani non adusi all'elemento polvere.

Nell'insieme ho percorso 4350 km. con una media di 145 km. per giorno. Le strade delle varie nazioni attraversate, lungi dal destare in me quella grata impressione che lasciano quelle della Francia, la Savoia in ispecie, i *trottoirs ciclables* del Belgio, le pittoresche vie dell' Olanda, le spaziose e piane da Brunsvick a Berlino. lasciano un senso di ripugnanza, che mi fa ricredere su buona parte delle strade d'Italia!

SOCIO NICOLETTI.

(1) Diamo questo viaggio d'un consocio riferito in stile telegrafico. È qualcosa di nuovo. Si contano tante frottole a questo mondo, e c'é un'abitudine tale di infiorare certe relazioni con avventure mai occorse, che proprio ho voluto stampare la *laconica* relazione, escursione del nostro consocio.

La quota pel 1900

La grande maggioranza dei Soci, ossequiente allo statuto, ha già pagato la quota di L. 6 pel 1900. Il Consiglio è vivamente grato a questi buoni soci che — colla loro cortese puntualità — agevolano grandemente il compito dell'Amministrazione.

A tutti i soci in corrente vennero già spediti i tre volumi della Guida dell'Emilia. Per gli altri soci si provvederà man mano all'esazione della quota a mezzo dell'assegno postale (L. 6,55) e ciò a scanso di disturbi per essi.

La Direzione.

ELENCO DEI CANDIDATI

Soci del T. C. C. I. inscritti dal 15 Gennaio 1900 al 15 Febbraio 1900

SOCI VITALIZI. (*)

Bologna, **Dall'Olio Comm. Alberto** (*Sindaco di Bologna*) — **Monteponi, Crida Ugo**
Milano — **Azimonti Giuseppe**, *P. Duomo 23* - **Bertolazzi Luigi**, *Via Brera 3.* - **Giordano Comm. Umberto** *Hôtel Milan*, - **Zucchinetti Emilio**, *Via Vincenzo Monti, 24,* - **Kettlitz Albino** *Viale Monf. 19*

SOCI EFFETTIVI. (**)

ALESSANDRIA. — Ornati geom. Carlo, Plana, 4 - Poggio Ugo, Chenna, 7 - Roncati avv. Emilio, Corso Cavour, 16.
Asti. — Arthaber nob. Augusto - Ferrero G. B., Via Aliberti - Gastaldi Antonio, Quintino Sella, 4.
Casalmonferrato. — Besso Pietro, S. Evasio, 1.
Castelnuovo Scrivia. — Ghezzi Giuseppe, Via Cavour.
Nizza Monferrato. — Bigliani Valentino, Pistone, 13.
Aquila. — De Vincentis avv. Etto, Corso Vitt. Eman.
AREZZO - *Castiglione Fiorentino.* — Brilli Angelo.
BARI. - *Rutigliano.* — Suglia Passeri avv. Domenico.
Belluno. — Da Ponte Francesco, Banca Mutua, - Menegarsi Alessandro.
BERGAMO. — Pedercini Carlo Giorgio, Ten. 89 Fant.
Bonate Superiore. — Chiesa Agostino, Ghiaia, 6.
Leffe Val Seriana. — Ferrario Giuseppe.
BOLOGNA. — Acquaderni Alessandro, Razzini, 94 - Barbieri Filippo, Ditta U. Colombini - Fabbri Giuseppe, Cavaliera,17 - Gancia Antonio, Via Calzoleria, 1 - Laugheri dott. Vito, Rizzoli, 9 - Mazzocchi Gino, Farini, 24 - Messori Antonio, Manzoni, 6 - Patrignani cap. Achille, Via Gombruti - Tosi Amedeo, uffic. 3. artig. - Veronese Giovanni, Via Indipendenza, 30.
S. Pietro in Casale. — Bosinelli Angelo -Lanzani Luigi.
BRESCIA. — Pilati rag. Franco, Via Trieste, 9 - Ing Podestà Lucciardi Franc., R. Ufficio Forestale - Segala Giuseppe, Ufficio Forestale - VALENZINI EMILIA, Rovine, 39.
Gargnano. — Samuelli Franco, prof.
Ponte Zanano. — Rivetti Battista.
CAGLIARI. —Magnini Erminio, Via Roma.
Monteponi. — Comm. ing. Ferrario Erm. - Martinazzo Lodovico Miniere - Sola Livio, Miniere.
CASERTA. — Arsenio prof. Amabile, Corso Campano - Giordano Garibaldi, Via Francavilla - Natale Alfredo, Via Municipio, 2 - Petriccione Pietro Ugo, Corso Campano.
Isola Liri Superiore. — Bonnefoy Edoardo - Meglio Enrico.
CATANZARO - *Monteleone Calabro.* — Bosca Umberto, Ten. 70 fanteria.
NICASTRO. — Ten. Della Croce Guido.
COMO. — Benini Vincenzo, Via Volta, 46 - Bianchi Carlo, Via Venti Settem. - Bruggisser Arturo (Bellagio) - Casanova Pietro, Piazza Volta - Catelli ing. Luigi, Unione, 10 - Marco Giuseppe, Via Murazzone - Omarini Vittorio, Via Cantù, 13 - Preziati Letizio, Via Vitt. Eman., 9.
Acquate di Lecco. — Pozzi avv. Ernesto.
Castello sopra Lecco. — Figini Alessandro.
Cittiglio. — Campiglio Aldo.
Cocquio. — Boretta Luigi.
Germignaga. — Battaglia ing. Tito.
Gravedona. — Mottarella Lorenzo.
Lecco. — Direzione Società Ginnastica e scherma - Gilardi dott. Giacomo - Mori Vittorio, Via A. Stoppani, 24-26 - Pirovano Vincenzo, Via Mascari, 33 - Salazar Guido Villa Lucco - Signorelli Pasquale, Via Cavour, 10.
Luino. — Branca Ferdinando, Piazza Stazione - Bricchi Attilio.
Mandello Tonzanico, Pellegrini Riccardo.
Olgiate Molgora. — Comini Edoardo.
S. Fedele d'Intelvi. — Croppi Alessandro - Novi Giuseppe.
Tonzanico. — Vicini Battista.
Varese. —, Santagostino Giuseppe.
CREMONA. — Bagni Aristide, cap. 21 fant. - Simondetti Camillo, ten. 21 fant.
Casalbuttano. — Acerbi Gino, Via Giardini - Guarneri Giovanni, Via S. Gervasio.
Crema. — Sessa Francesco - Sessa Mario. - Viviani dott. Giovanni, Via Garibaldi, 20.
Soresina. — Benedetti Giuseppe - Bottinelli Giovanni - Moretti Giuseppe.
Vailate. — Zambelli Gian Guido.
CUNEO. — Bissoni prof. Emilio, Via Nizza, 36 - Bongiovanni Luca, ten. 8 fant.
Alba. — Ottolenghi Alessandro.
Bra. — Bonamico Carlo - Masoni Vittorio - Menardi Umberto - Racca Giacomo.
FERRARA. — Finzi Pio, Via Giovecca, 142 - GULINATI AMINTA, Via' Picca, 37.
FIRENZE. — Barlacchi Gino, Via dei Neri, 2 - Quinteri dott. Riccardo, Via Venezia, 10.
Pistoia. — Bizzarri Virgilio.
FORLI'. — Brunelli Silvio, Via F. Campanella, 9 - Franchiolo Gioachino, Piazza Vitt. Eman. - Quaggiotti Vittorio, cap. 87 fant. - Tazzari Fedele, tenente.
Cesena. — Fabbrini Giulio, cap. 1 fant.
GENOVA. — Arpè Giuseppe, Salita Lanzone, 6-8 - Galimberti Lamberto, Banca Russa - Mazzini Riccardo, Corso Magenta, 47-6 - Mongiardino Francesco Via Palestro, 15-9 - Moro Giuseppe, Banca Russa - Vallarino G. A. Vico Casana, 16-3.
Sampierdarena. — Pittaluga Nicolò, Via Bombrini.
Sestri Ponente. — Bonardi Marco, ingegnere.
Spezia. — Domenichini Giacinto - Tarabelli Alessandro med. R. Mar.
GROSSETO. — Barbano G. B., cap. R. R. carab. - Birindelli Icilio, ing. - Osenga Tullo, ing.
Castiglione della Pescaia. — Materassi Lorenzo.
Massa Marittima. — Fabbri Fidelfo.
LECCE. — Luperto Adolfo.
LIVORNO. — Caloiro Giacinto, ten. 9 bers. - Ianer Piero L., Piazza Cavour - Pezzi Pietro, ten. cavalleg. Padova - Presteri Francesco - Ravera Andrea, sott'uf. 9 bers. - Reale Pietro, sott'uf. 9 bers.
LUCCA. — Baroni Arturo, Via Giunigi, 10.
MACERATA. — Seri Bened., S. Martino, 1.
MANTOVA - *Bozzolo.* — Piccioni conte Carlo.
Ostiglia. — Boselli Gaetano - Polacco Giulio.
Viadana. — Basana Francesco.
MILANO. — Alamanni Pind., Via Orso, 2 - Ambrosini Filippo, corso Genova, 22 - Andreae Augusto, via Cernaia, 2 - Astolfi Antonio, Cor. P. Nuova, 36 - Baj Guido Via S. Radegonda, 2 - Bainotti Giuseppe, cap. 2 bers. - Bartesaghi A. L., Via Palermo, 4 - Bellak Oscar, Via Mazzini, 6 - Bellorini Pietro, Via Torino, 66 - Belloni Natale, Viale Porta Nuova, 16 - Beltrami cav. Enrico, Foro Bonaparte, 47 - Benazzoli rag. Eug., Via Carlo Cattaneo, 2 - Bernasconi Giuseppe, Via Moscova, 64 - Bersani Piero, Corso Venezia, 14 - Bianchetti Giacomo, Via S. Primo, 4 - Bianchi Ettore avv., Via S. M. Valle, 7 - Borlandelli Alfredo, Via Torchio, 8 - Borlandelli Angelo, Via Torchio, 8 - Candiani Ambrogio, Via Ariberto, 19 - Capece rag. Camillo, Via Vetere, 24 - Carafoli Franc., cap. 2 bers. - Castelli Dino, ing., Foro Bonaparte, 57 - Charles A. Via Nirone, 8 - Cisotti Franc., Via A. Volta, 8 - Cramer Ulrico, Via Borgonuovo, 11 - Crespi Camillo, Viale Garibaldi, 8 - Cuzzo Crea Ugo, cap. 2 bers. - De Angelis Raff., Via Stella, 37 - Del Moro Mattai Erc., Via Morigi, 8 - De Micheli Cesare, Via L. Palaz., 10 - De Micheli Gerolamo, Piazza S. Ambr., 6 - De Micheli Gius., Via Solferino, 34 - De Pasquini Oreste, cap. 2 bers. - Ferri G. B., Viale Garibaldi, 2 - Folcia Ferruccio, Via Ariberto, 24 - Frattini Pilade, Via E. Lombardini, 20 - Galazzi Alberto, Via V. Monti, 2 - Gambini rag. Dom., Via Boccaccio, 23 - Gerosa Carlo, Piazza Ist. Tecn., 1 - Girola Giuseppe, Piazza Castello, 24 - Giussani Attilio, Via Lauro, 9 - Giusti Or., cap 2 bers. - Greppi Enrico, Via Monforte, 26 - Greppi ing. Giuseppe, Via S. Maurilio, 19 - Jänichen Arturo, Corso Porta Nuova, 17 - Invernizzi Ermenegildo, S. Vito, 16 - Isella Pietro, Corso Genova, 2 - Iuffmann Alessandro, Via L. Canonica, 253 - Latini Alfredo, cap. 2 regg. bers. - Mainardi Achille, Corso Genova, 16

(*) *Art. 6 dello Statuto:* È Socio vitalizio chiunque accompagna alla sua domanda d' ammissione la somma di lire **CENTO** per una volta tanto. — (**) Quota annua di **L. 6.** Tassa d'ingresso **L. 2.**

- Mambretti Luigi, S. Antonio, 13 - Moneta Alberto, Piazza SS. Pietro e Lino, 4 - Monticelli Edg., Via Brisa, 13 - Müller Arnoldo, Via Buonarotti, 31 - Novarini Franc., Via Leon. da Vinci, 117 - Orombelli nob. Marco, Via Manzoni, 10 - Panigatti Leopoldo, Corso Loreto, 50 0 Pozzoli cav. Carlo, Corso Vercelli, 6 - Pracchi Leonardo, Via S. Sepolcro, 7 - Preti Angelo, Corso Porta Romana, 96 - Ripani ing. Vic., Via Ugo Foscolo, 3 - Romanoni Virg., Via Tortona, 11 - Roversi Masaniello, cap. 2 bers. - S. Martino conte Carlo, Corso Venezia, 13 - Schiffino Angelo, cap 2 bers. - Schuler Rodolfo, Via Marsala, 13 - Seregni Franco, S. Orsola, 6 - Signorili dott. Giuseppe, Via Vittoria, 45 - Tamborini Andrea, Via Palermo, 11 - Trabattoni Giuseppe, Via Broletto, 35 - Tredici Ambrogio, sottot. di Comis. - Valabrega ing. Adolfo, Palaz. Gresham. - Valagussa Ignazio, Via S. Paolo, 10 - Valtorta Giuseppe, Via Rottole, 36 - Vita V. Eman., F. Bonap., 76 - Zara Arnaldo, cap. 2 bers. - Zucchi dott. Donnino, P. Romana, 79.

Canegrate. — Guzzi Alfredo, industr.
Cavenago d'Adda. — Biffi dott. Angelo.
Ferno. — Soldadini Antonio.
Fontana. — Vaiani Giuseppe.
Legnano. — Bianchi ing. Rinaldo - Borghi Fedele - Pomini Arturo - Vignati Tito - Visconti Leo.
Lodi. — Polloni Enrico, S. M. Sole, 6.
Magenta. — Garanzini Giuseppe.
Monza. — Scaini dott. Carlo.
Olgiate Olona. — Giorgetti dott. Nino.
San Lorenzo di Parabiago. — Zerbi Elvezio.
Seregno. — Silva Alessandro - Silva Nino.
NAPOLI. Mazzola Giacinto, Cass. Banca Comm.
NOVARA - *Andorno.* — Chialant Vitale - Della Barile Andrea - Grassino Giovanni.
Arona. — Jotti geom. Pietro.
Biella. — Cerino Giovanni - Onetto Luigi.
Borgomanero. — Pecorini Luigi.
Cannobio. — Marini Maria.
Casalvolone. — Gianotti Pietro.
Domodossola. — Marchisio avv. Carlo - Mazzano Ferruccio - Silvano Gioach. sez. Prefett.
Intra. — Agnisetta Carlo - Agnisetta Giuseppe - Aluvisetti Cesare - Ruffetta dott. Edoardo - Zaro dott. E. Mario.
Oropa. — Ramella Carlo.
Pallanza. — Crini Francesco - Rossi Vincenzo.
Pettinengo. — Boggio Pietro - Pirazzi Maffiola Pietro.
Strona. — Boggio Riccardo.
Trecate. — Quagliano Alessandro.
Varallo Sesia. — Gilardi Virgilio - Giuppa Ferd. - Negri Franc. - Sez. di Varallo, Club Alp. Ital.
PADOVA. — Arrigoni Luigi, Via S. Fermo, 1209 - Bragadin conte Zilio, via S. Clemente, 178 - Dostenich Carlo, Via S. Urbano, 351 - Fracanzani Aless. - Mazzari Oscar, Via Rogati, 2238 - Porro Antonio, Via S. Agata - Rizzini Livio, Via Eremitani - Spasciani Nicolò, Via Vignati, 3895 - Tasso Enrico, Via Pensio, 1548 - Tonzig Ant., Via Pozzo Dipin., 3862.
Campomartino. — Torre Ubaldo.
Este. — Bolzonetta G. B. - Rossi Valerio - Castelvetri Gaetano - Cortelazzo Enrico - Pelà Benedetto - Vigolo Attilio.
Monselice. — Gemo Giuseppe.
Montagnana. — Zeni Giovanni.
Piazzola sul Brenta. — Criconia Isidoro - Pozzobon Emilio - Riddi Giuseppe.
S. Pietro in Gu. Cortimiglia Guglielmo.
PALERMO. — Villa Dionisio, Piazza Carmine, 27.
PARMA. — Amighetti Enrico, Suburbio Vitt. Em. - Ridella dott. Franco, Palaz. Prefett. - Sanvitale conte Luigi, Via Colonne, 2.
PAVIA. — Boverio Ippolito, Via F. Menocchio, 11 - Codecà avv. Angelo, Piazzetta Soncino, 2 - Franchi dott. Giacomo Via Mazzini, 20.
Stradella. — Scotti prof. Luigi.
PERUGIA - *Foligno.* — Beretta cap. Domenico 1 art.
Rieti. — Leoni dott. Tito.
Terni. Gianninoni Medardo - Moretti Gino - Piantoni Alessandro.
PESARO - *Fano.* — Plessi Giuseppe, uffic. 37 fant.
PIACENZA. — Astorri Emilio, Piazza del Borgo, 21-23 - Boselli dott. Mass., Via S. Margh., 2 - Bosi Luigi, Via Del Teatro - Bussolati Camillo, Via Garibaldi, 36 - Corvi Antonio, Via 20 Settem., 65 - Gabriello Casalini, 1 regg. Granatieri.
PISA. — Bagnolesi Romiro, Via S. Antonio - Manfredini Francesco, Via Lungarno R. - Meloni Deodato, Piazza S. Nicola, 8 - Roncucci Eugenio, Via Cariola, 8.
Bientina. — Ferri Secondo, Via Castruccio.
Campiglia. — Mosca Oliviero.
PORTO MAURIZIO - *Ventimiglia.* — Iacchino Cesare.
RAVENNA. — Basile Gennaro, ten. 2 fant. - Fogliani cap. Vittorio, Via Cavour, 52.
Cervia. — Bertozzi Gius., Via L. Mazzolani.
Faenza. — Scotti Douglas conte Pietro, cap. cavall. - Zauli Naldi conte Bervenuto.
S. Lorenzo in Selva. — Crocetti Don Egidio.
ROMA. — Barbetta Antonio, Via Gallinaccio, 8 - Belliure Giorgio, Via Basilicata, 2 - Bigi Spartaco, Via Alessandrina, 103 - Binelli Aless., Via Rasella, 44 - Cochetti dott. Lorenzo, Via Princ. Amed., 67 - Corsetti Edoardo, Via S. Anastasio, 22 - Damiani avv. Pio, Via Q. Sella, 8 - Di Leonardi Francesco, Via Gioberti, 63 - Domprens Henry, Via 20 Settembre - Faostini Guglielmo, Minist. Guerra - Guadagnini Giuseppe, Corso Goito, 36 - Palmucci Guglielmo, Via E. Morosini, 11 - Recanzone Luigi, Via Farini, 112 - Saravia Luigi, S. Maria, 112 - Spadolini Cesare, Corso Vitt. Em., 74 - Zacher dott. Alberto.
Guarcino. — Ceccacci Camillo.
ROVIGO. — Brunazzo Carlo, Via Terraglio S. Giov., 3 - Camploy Silvio, Via A. Mario, 8 - Candiollo Luigi Nap. Dietro Duomo - Cavallero Roberto, Fuori P. S. Franc. - D'Angeli Ferruccio, Via Tribunali - De Kunovich Virgilio, Via S. Bertolo - De Rossi Antonio, Via Mazzini, 5 - Margutti Giuseppe, Via P. Adige - Negri Alberto, Porta Adige, 16 - Panerai Stefano, Via Angeli, 33 - Pitteo Arturo.
Bagnolo di Po. — Peretti Bruno, Via Alberazzi, 69.
Castelguglielmo. — Cuccato Gustavo, Via Ramina, 90.
Fratta Polesine. — Cagnoni Amilcare.
Stienta. — Gobbo Corrado.
SIENA - *Montepulciano.* — Samuelli conte Francesco - Crociani Gino.
TREVISO - *Cessalto.* — Sperotto Giovanni.
UDINE. — Andreoli rag. Camillo, Via Aquileja - Dorta Ugo, P. Stazione.
Maniago. — Lorenzon dott. Federico.
Paluzza. — Barbacetto Antonio.
Sevegliano. — Pollidoro Remigio.
Spilimbergo. — Ciriani Marco.,
VENEZIA. — Boni Enrico, Procuratie Vecchie - Janna Luigi, Campo S. Lucia - Lombardi Carlo, S. Martino P. Scuro - Massariol Franc., S. Lio - Menin Emilio, Alla Cerva Rialto - Motino Adolfo, S. Polo - Pandiani Giulio, Riva del Vin - Saviano Marco, Castello.

ESTERO

AUSTRIA - *Calliano.* — Sossas Giuseppe.
Gorizia. — Sega Alade.
Pergine. — Natter Giorgio.
Riva. — Camelli Vittorio.
Rovereto. — Chiusale Umberto - Tranquillini Carlo, Cons. Tribunale..
Torbole sul Garda. — Barcelli Oddone.
Trento. — Cristofolini Valentino - Ziglio Pietro.
Trieste. — D'Agostino Antonio, S. Nicolò, 4 - Goineau R. Cecil - Aldo Grunham - Kofol Pietro, Via Rozzoli, 258 - MESTRON CLELIA, Via S. Caterina, 9 - Mestron Umberto, Via S. Caterina, 9 - Morsan Edoardo, Rozzo., 364 - Protti Enrico - Thümmel Raffaele, Via Corso, 39.
Vienna. — Krausz Alex, Theresianstrasse, 32.
Villach. — Bertotti Luigi - Bratti Giov. Batt. - Finazer Giovanni - Gemma Guido.
EGITTO - *Cairo Eg.* — Boccara Armando - Psekkes Solomone.
FRANCIA - *Lione.* — Balbi G. Batt., Via Boileau, 81.
Paris. — Cornette H., Via Michel-le Comte, 24.
GERMANIA - *Karlsruhe.* — Hoernerm Carlo.
SVIZZERA - *Chiasso.* — Bernasconi Mary Cory.
Burgdorf. — Bartolonucci Guido.
Monaco P. — Dadone Emilio - Tolomei Mariano.

Soci inscritti a tutto il 15 Gennajo 19000	N. 17524
» » dal 15 Gennajo al 15 Febbraio 1900	» 476
	N. 18000
Morti, dimissionari ecc. 1899-900	» 827
	N 17173
Soci vitalizi al 15 Febbraio 1900	N. 106
Totale soci al 15 Febbraio 1800	N. 17279

I nomi dei nuovi soci appartenenti alle provincie di Torino, Verona e Vicenza saranno pubblicati nel prossimo numero.

Il presente listino annulla i precedenti

AVVERTENZE. — Le ordinazioni non avranno corso se non accompagnate dal relativo importo.
Il T. declina la responsabilità di errori di incisioni provenienti da sbagli del committente o da non chiara scrittura.
— *I prezzi sottoindicati s'intendono per acquisti fatti alla sede del T. Per avere le ordinazioni franche di porto aggiungere il* **5 o/o** *dell'importo totale per le spese postali, di confezione, ecc.*
— Le spedizioni non si fanno mai raccomandate tranne nel caso in cui il socio ne faccia speciale indicazione. Dovrà in tale caso aggiungere L. 0.20 per ordinazione se trattasi di spedizione in Italia, L. 0.40 se trattasi di spedizione all'estero.

PUBBLICAZIONI DEL T. C. C. I.

distribuite gratis ai soci nello scorso quinquennio ed in vendita presso la Sede Centrale

(Per i Soci su questi prezzi è accordato lo sconto del **50 0|0** *salvo sulle montature su tela delle Carte*)

GUIDE:

(Redazione di LUIGI VITTORIO BERTARELLI)

Guida itinerario dell'Italia, ecc. 1895 (esaurita)
Guida-itinerario delle strade di grande Comunicazione dell'Italia e dei paesi limitrofi 1897 (3 vol.) . . . . . L. 2.—
Guide Regionali:
Lombardia, 1896 (2 vol.). . . . . » 4.—
Lazio, 1897 (1 vol. con 352 profili di strade) . » 3.50
Veneto, 1897 (3 vol. » 450 » ») . » 5.50
Piemonte, 1898 (3 vol. 826 » ») . » 5.50
Umbria, 1899 (1 vol. 487 » ») . » 3.50
Emilia, 1900 (3 vol. 454 » ») . » 5,50

PROFILI e PLANIMETRIE:

Lire UNA

1 Bologna-Pistoia
2 Spluga
3 Sempione
4 Giovi
5 Genova-Spezia
8 Firenze-Siena [ciglione
11 Viterbo-Roma per Ron-
12 Roma-Rieti
13 Rieti-Aquila
16 Maloia
17 Bernina
18 Aprica
19 Fossombrone-Gualdo T.
20 Gualdo T.-Foligno-Narni
23 Roma-Valmon.-Frosinone
27 Reggio C.-Gioia Tauro
28 Gioia Tauro-Pizzo Calab.
29 Pizzo Calabria-Tiriolo
30 Tiriolo-Cosenza
41 Ventimiglia-Tenda
42 Tenda-Cuneo

Lire UNA

43 Pistoia-Monte Oppio-Cutigliano
44 Cutigliano-Abetone-Pavullo
45 Pavullo nel Frignano-Modena
46 Sasso-Montepiano-Prato
47 Como-Lecco-Premana
48 Como-Varese-Laveno
49 Erba-Bellagio [Luino
50 Menaggio-Porlezza; Lugano-
51 Cannobio-Domodossola

Lire DUE

6-7 Spezia-Cisa-Parma
9-10 Siena-Radicofani-Viterbo
14-15 Aquila-Popoli-Pescara
21-22 Terni-Civita Castellana-Roma
24-25-26 Frosinone-Ceprano-Capua.
31-32 Cosenza-Castrovillari
33-34 Castrovillari-Lagonegro
35-36 Lagonegro-Eboli
37-38 Rivergaro - Doria
39-40 Riviera Ligure di Ponente (Arenzano-Ventimiglia).

CARTE COROGRAFICHE

500.000, a 3 colori, eseguite per il T. dall'Istit. Geogr. Milit.:
Veneto e regioni limitrofe Su carta canapa L. 2.50 — Montata su tela con astuccio tascabile: aumento *netto* L. 1.
Lombardia, Piemonte e Liguria Su carta canapa, piegatura spec. in 3 zone: L. 2,50. - Su tela, aumento *netto* L. 1.
Italia Centrale (tra i paralleli di Firenze e Roma): Carta canapa e piegat c. s. L. 2.50. — Su tela, aumento *netto* L. 1.

ANNUARI:

(Redazione di A. C. MARELLI)

1896 (esaurito). — ***1897*** (contenente una *Bibliografia turistica*) L 1. — ***1898*** L. 1. — ***1899*** L. 1.

ACQUISTI IN BLOCCO.

I Soci del T. possono acquistare, in blocco, tutte le pubblicazioni arretrate ai seguenti prezzi netti:

Profili: Dal N. 1 al 18 L. 1.75
» » » 19 » 36 » 1.75
» » » 37 » 51 » 1.75

Guide Regionali, Annuari 1897 e 99 e ***Carte*** . . L. 14,75

complessivamente L. 20.—

I soci del T. che mancassero di una parte delle pubblicazioni suddette, possono acquistarle separatamente a prezzo di blocco come segue:

Blocco Pubblicazioni anni 1896-97

Profili 1-26 — Guide: Lombardia, Lazio, Veneto — Carta del Veneto — Annuario 1897 . . . . . **L. 9.50**

Blocco pubblicazioni anno 1898

Profili 27-36 — Guida del Piemonte — Carte Lombardia, Piemonte, Liguria — Annuario 1898 . . . . . **L. 5.25**

Blocco pubblicazioni anno 1899

Profili 37 51 — Guida dell'Umbria — Carta dell'Italia Centrale — Annuario 1899 **L. 5.25**

L. 20.—

Minuterie

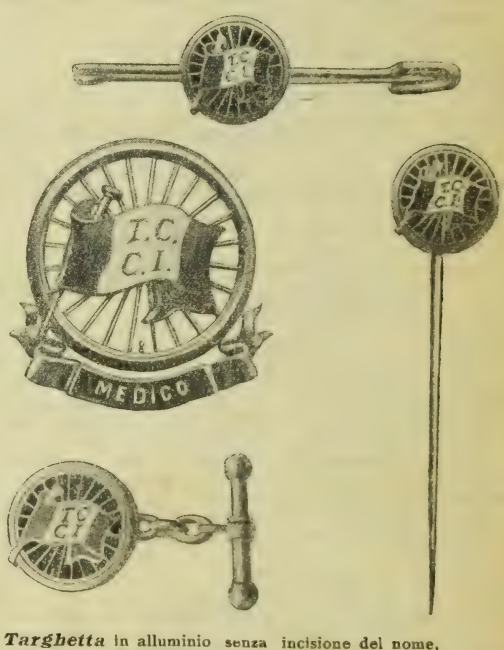
Distintivo Sociale . . . . . L. 1.—
Lo stesso dorato per C. C. e C. e Consulenti Legali . » 1.50
Distintivo *Mignon* (più piccolo, finito accuratamente, con bandiera levigata). . . . . » 1.25
Lo stesso dorato per C C. e C. . . . . » 1.70
Nappina per bicicletta . . . . . » 0.30
Targa per albergo . . . . . » 2.—

Per avere la targa franca di porto in Italia aggiungere L. 0.60.
Per l'Estero aggiungere le spese del pacco postale di conformità all'apposita tariffa internazionale.

Busta in tela, oro e colori per la collezione profili » 1.—
Cartella in mezza tela con dicitura in nero per raccogliervi le Riviste mensili 95, 96, 97, 98 e 99 ciasc. » 0.80
Busta trasparente di celluloide per la tessera . . » 0.50
Busta in pelle nera per la tessera . . . » 0 50
Pacco di medicazione . . . (vedi *Annuario*) » 1.50
Libretti per facilitazioni sui laghi » » » 0.10

NB. - I libretti laghi non si vendono isolatamente per quantità minori di cinque per volta.

Distintivo, Spille e bottoni collo stemma sociale



Targhetta in alluminio senza incisione del nome, cognome e domicilio . . . . . L. 1.20
La stessa in argento smaltato (c. s.) . . . . . » 8.—
Incisione del nome e cognome, professione e domicilio » 0.80
» di corone nobiliari ecc. . . in più » 0.80
Spilla per uomo in argento smaltato . . . » 2.—
» » » in oro smaltato . . . . » 6.—
» » signora in argento smaltato . . . » 3.50
» » » in oro smaltato . . . » 20.—
Bottoni per polsini in metallo dor. smalt., il paio » 3.50
» » » in oro smaltato . » » » 35.—
Bottoni per polsini (detti gemelli, con catenella)
» in argento smaltato, il paio. . . . . » 8.—
» in oro smaltato, il paio . . . . . » 42.—

Altre pubblicazioni in vendita alla Sede del T. C. C. I.

Legge e Regolamento sulla tassa e circolazione dei velocipedi (mandare cartolina con risposta pagata) L. 0.10
Catalogo dell' Istituto Geografico Militare Italiano. Ultima ed. L. 0.70.
Guide Brentari (V. *Rivista* luglio 99). — ***(sconto 20 o|o).***

FACILITAZIONI LIBRARIE. — Rivolgendosi alla Ditta G. Agnelli, Milano, i Soci hanno pure diritto al ***20 o|o*** di sconto sull'acquisto delle pubblicazioni della Ditta (Catalogo gratis a richiesta), al ***10 o|o*** su quelle degli altri editori Italiani, e al prezzo di copertina per le edizioni estere (franche di porto). — *Indicare il* **numero della tessera.**

Tip-Lit. G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2 *Gerente responsabile:* COLOMBO TRANQUILLO.

FABBRICA BRESCIANA DI ARMI

Società Anonima per azioni - Capitale sociale L. 500,000 interamente versato

Sede Centrale - MILANO, Via S. Raffaele e Via S. Radegonda, 7
Stabilimento - BRESCIA, Via Guzzetta.

Armi da Caccia, da Guerra e da Difesa

di propria fabbricazione, ed Estere

ARTICOLI DA CACCIA, BUFFETTERIE, CARTUCCIE

POLVERE PIRICHE, nere e bianche senza fumo.
ARMI ED ARTICOLI DA SCHERMA
ARTICOLI DA PESCA ALL'AMO, specialità inglesi

SPECIALITÀ

Cannoni Anti-grandine

e relativi accessori

CARBONE ESPLOSIVO ANTI-GRANDINE

in sostituzione della POLVERE PIRICA da sparo

Catalogo gratis a semplice richiesta

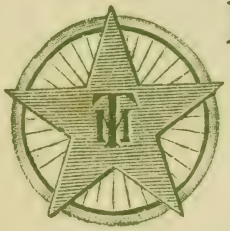
Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Conto Corrente colla Posta.

"LION" Serie per biciclette di propria fabbricazione superate da nessuna estera. "STELLA"

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
Selle

Accessori d'ogni genere
Il più completo assortimento
Tutto delle migliori qualità.



Prezzi inferiori ad ogni concorrenza

Novità Ciclistiche

M. TÜRKHEIMER - Milano

ROMA
FIRENZE

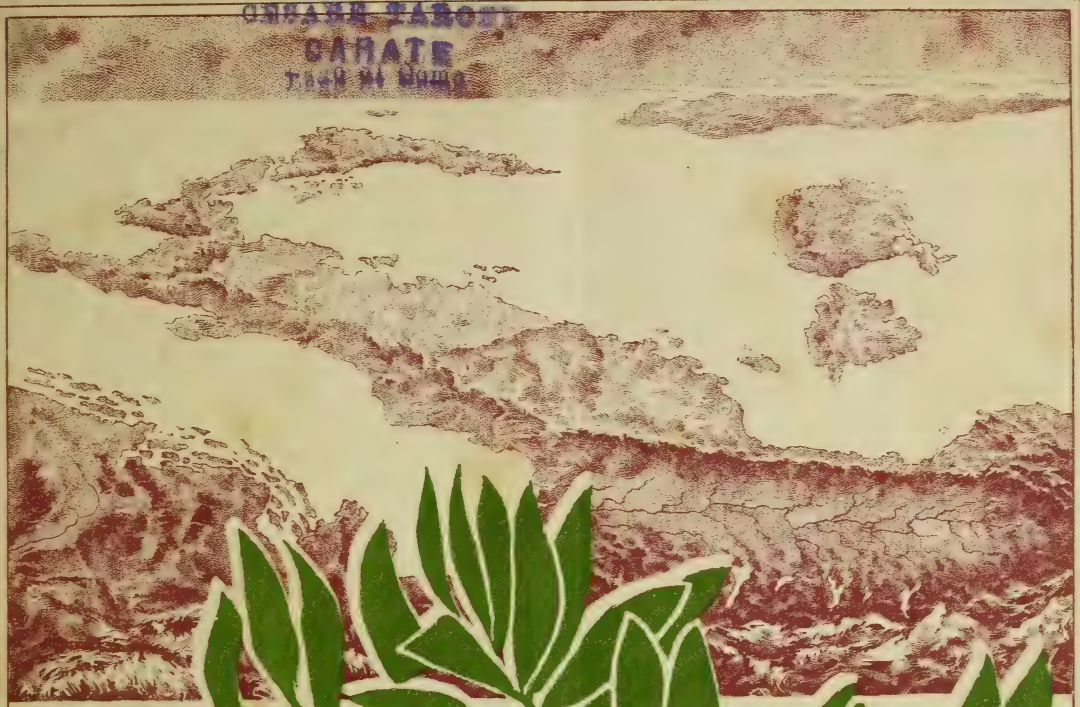
Pneumatici "Marca Leone"
per qualità e finitezza
sempre impareggiabili

Serie completa per Biciclette "DÜRKOPP" ORIGINALE
Le più nuove - SERIE AMERICANE - Le più perfette
Serie INGLESI "NEW CENTURY" della CYCLE Components C.°

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

914.505
914.505
ALBERGO LARIO
GERMANO FAROLFI
CARATE
LAGO DI COMO

ANNO VI. N.° 5 MAGGIO 1900



RIVISTA MENSILE DEL TOURING C. C. I.

STAB. ARTISTICO CHIATTONE - MILANO

DIREZIONE E REDAZIONE - MILANO - VIA GIULINI N. 2.

Biciclette "Star Wheel" 1900
Il massimo lusso
La più alta perfezione

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

M. TÜRKHEIMER - Milano

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Bicicletto CICLO ALPINO
brevettato in tutti gli Stati
adottato dal R. Esercito in *Italia* ed all'*Estero*.

È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

N. 5, Anno VI. **Tiratura 22,000 Copie** Maggio 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI.

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Provate una "RAMBLER"

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JEFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. ***Serie Rambler*** non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una ***Rambler*** sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidità, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest'anno al prezzo popolare di

Lire 325 Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* TORINO

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

BICICLETTE

HUM

le mi

GRIT

Chiedete Cataloghi, schiarimenti e

ENRICO

Corso Porta Nuova N. 17 - **MIL**

OCCASIONI

BICICLETTE

BER

gliori!

ZNER

prezzi al Grande Emporio Ciclistico

FLAIG

ANO - Piazza S. Angelo (Angolo Moscova)

CAMBI

Alcuni nomi dei Touristi che acquistarono ultimamente e montano bicicletto

con Motore "CARCANO 1900"

Sig.	Avv. G. Brambilla	Monza
»	Comm. G. Rossi	Schio
»	Conte Isuello	Palermo
»	Marchese G. Rangoni	Macerata
»	Marco Colorni	Mantova
»	Giannetto Campagnoli	Imola
»	Avv. Gatti Goria	Torino
»	Avv. E. Bruschini, pretore	Gavirate
»	Avv. S. Albrighi	Milano
»	Sandro Volpi Bassani	Milano
»	Rainero Benetti	Mantova
Sig.	Dott. T. Volpini, veterinario	Rovereto
»	Dott. E. Gerosa, medico	Rovereto
»	Vincenzo Marsaglia	S. Remo
»	Raffaele Montù	Alessandria
»	Tavoni Carlo	Vignola
»	Conte Pio di Brazzà	Reggio Emilia
»	Guido Segatini	Borgo Valsugana
»	Dott. Luigi Petrocchi	Bardalone
»	Giuseppe Maggi	Pavia
»	Dott. F. Bermond, notaio	Broni
»	Ing. Negri	Pavia

Chi desiderasse referenze sul funzionamento dei **motori "CARCANO"** *può informarsi dai nostri stessi clienti.*

Concessionaria: AGENZIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA - MILANO, Via Metastasio, 3

Gli APPARECCHI AUTOMATICI

per la

CUSTODIA

delle

BICICLETTE

mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi,** *funzionano a Milano nei luoghi seguenti:*

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Casa Sardi — Casa Bagatti Valsecchi — Casa Erba — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta — Ristorante Orologio — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco) — Ferrovia Nord — Dogana, ecc., ecc.

Sede della Società Italiana per la Custodia Automatica delle Biciclette - **Foro Bonaparte, 60 - Milano**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

RAPPRESENTANZA

Biciclette **HUMBER** | Biciclette ed Automobili **BIANCHI**

(Fornitore della R. Casa)

PER IL **VENETO** ECCETTO VERONA

Biciclette **VENTURINO TARTAGLIA** PER **PADOVA** E **VENEZIA**

(Carraro – Militari e Velopantaco)

nonchè

CASSE FORTI E MACCHINE DA SCRIVERE

PRESSO

J. Wollmann - Padova - Via S. Francesco, 3800

Anno III. — 1900 — Anno III.

"L'Automobile"

Rivista della Locomozione Meccanica ed Industrie Affini

Organo Ufficiale del Club Automobilisti d'Italia (Torino)

Si pubblica il 1.° ed il 15 d'ogni mese

Unico periodico italiano che si occupi esclusivamente d'automobilismo

Riccamente Illustrato

Abbonamento Annuo: Italia L. 5 - Estero Fr. 10

Gli abbonati ricevono in dono

L'AUTOMOBILE - STRENNA

pubblicazione illustrata da **100 incisioni** ed una **tricromia** rappresentante la signorina **Tina di Lorenzo** in Automobile.

TORINO – Via Corte d'Appello, 2 - TORINO

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo novello, 2

Marca di fama mondiale.

„Adler"

Cycles

Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER - MILANO

Studio e Magazzini: **Via Solferino N. 39**

Negozio: **Via Manzoni N. 46**

A richiesta si spedisce gratis
il nuovo catalogo
coi splendidi modelli 1900.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

GRANDE MEDAGLIA D'ARGENTO
DAL R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CONCORSO 1899

Loden Dal Brun

SCHIO

Unici Stabilimenti Premiati e Brevettati in Italia ed all'Estero
PER LA FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DEI TESSUTI DI LANA
IMPERMEABILI SENZA GOMMA

Filiale: **MILANO** Via Dante, 4

IGIENE = ELEGANZA

MANTELLINE per Ciclisti

Misura da 95 a 105 (Cappuccio staccabile)

PREZZO DI FAVORE L. 18.-- NETTO DI SCONTO

TESSUTI IN PEZZA

Modello N. 8

Specialitá: **Ulster** per Uomo, Signora, ragazzi, con e senza maniche. — Fornitura completa uniformi per Istituti ed Associazioni. ***Prezzi di impossibile concorrenza.***

Sconto 5 % ai Soci del T. C. C. I. che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Campioni e Catalogo ***GRATIS*** *a richiesta.*

RIVOLGERSI a: **LODEN DAL BRUN - SCHIO**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

FABBRICA

DI

BICICLETTI
MOTOCICLI
VETTURE

Marca di Fabbrica
depositata.

EDOARDO BIANCHI

FORNITORE DELLA REAL CASA

VIA BORGHETTO, 12, 14, 16

MILANO

CATALOGO A RICHIESTA

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano Vicolo Rovello, 2

Anno VI. N. 5. **Tiratura 22,000 Copie** Maggio 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Ciclistico Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI - Milano, Via Giulini, 2

GRATIS ai Soci — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

SOMMARIO: — Deliberazioni del Consiglio — Sezione Comfort — Nuovi Consoli — Sezione Legale — (Giudicati — Vittoria del T. — Posta Legale) — La ciclo alpina alla Grigna M. — Vademecum doganale — Concorso a Premi — Attività sezionali — I granatieri ciclisti a Custoza — L'Annuario 1900 — Una importante tesi turistica ferroviaria — Turismo intellettuale — La medaglia pei soci benemeriti — Aforismi d'un turista — Convegni del Maggio — Cassette di riparazione e cartelli — Doni ai soci — Ditte benemerite del T. — Comunicazioni tra i soci — Biblioteca — Elenco dei candidati.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta 11 aprile 1900

PRESENTI: Guasti - Agrati - Ardenghi - Barutta - Binaghi - Bertarelli - Binda - Moro - Favari - Olivieri - Parboni - Vanzetti

Scusati: Jonhson, ammalato, Ing. A. Riva

Affigliamenti.

Il segretario comunica il favorevole risultato delle pratiche iniziate perchè le numerose ed importanti agevelezze accordate da 508 ditte di principali centri d'Italia ai 15.000 soci della Unione Militare di Roma, vengano estese anche ai soci del T. e loro famiglie. Presenta copia della lettera in proposito diretta dal Direttore Generale della U. M. alle accennate ditte (vedi sezione comfort.) tra cui vi sono 322 alberghi, 70 ditte editrici, 65 fotografie, 34 imprese di trasporti, ecc.

BERTARELLLI rileva l'importanza grande della combinazione studiata dalla Direzione del T. ed il grandissimo vantaggio che ne avranno i soci, anche se solo una parte delle suaccennate ditte accogliesse la domanda.

Fa notare quanto l'organizzazione dell'Unione Militare in fatto di affigliamenti sia più perfetta di quella del nostro T. e come i contratti stipulati da quella società assicurino ai soci vantaggi reali molto maggiori che non i contratti stipulati dal T. Propone l'istituzione di uno speciale ufficio presso la Direzione che abbia sotto la guida del capo sezione confort ad occuparsi esclusivamente della materia degli affigliamenti, seguendo le norme pratiche già adottate dalla Unione Militare e personalmente studiate a Roma dal Segretario.

MARELLI capo sezione comfort riconosce come in materia i soci della U. Militare abbiano assicurate agevolezze molto più importanti e numerose che non i soci del T. Plaude all'iniziativa intesa ad assicurare ai nostri soci senza alcun sacrificio pel T. tutte le agevolezze concordate dall.U. M. per gli ufficiali dell'esercito. Conviene nella assoluta necessità di uno speciale ufficio che si occupi ex professo degli affigliamenti.

Il Consiglio si associa a Bertarelli e Marelli; plaude alla U. Militare che ha dato una attestazione di così grande disinteressata simpatia al T. ed autorizza la Direzione a provvedere per la istituzione della nuova sezione proposta.

Festa degli Alberi.

Si delibera di accordare il migliore e più cordiale appoggio per la riescita della festa degli alberi indetta alla Grigna meridionale dalla società Escursionisti e si delega ad una commissione apposita composta di Ardenghi, Barutta, Favari, Gorla, Guasti, Marelli, di condurre a termine le pratiche per assicurare alla festa il maggior concorso di ciclisti di Milano e delle sezioni consolari delle Provincie di Milano, Como, Bergamo.

Pel concorso fotografico indetto in occasione di questa festa si assegnano N. 3 medaglie.

Gita Firenze - Roma

Si prende atto che il consolato Romano del Touring e le società ciclistiche romane hanno indetto un convegno in Roma pei giorni 26-27 maggio; che per questa occasione la D. G. ha organizzato d'accordo col consolato di Firenze una gita ciclistica Firenze-Roma colle norme che risultano nel programma dettagliato presentato dalla Direzione e che si manderà gratis a richiesta.

Soci Benemeriti.

Si proclamano soci benemeriti i signori: Barletta Vincenzo, di Maddaloni — Bovara Felice, Console di Monza — Bozzoni dott. Silvio, Console di Riva di Trento — Bracchi Luigi, Console di Mantova — Fano Emilio, Console di Trieste — Giordani Geom. Bruno, Console di Battaglia — Gualandi Ugo, Console di Grosseto — Magni Carlo di Milano — Martini Ettore, Console di Bosco Chiesanuova — Migliavacca dott. Ugo, Console di Gozzano — Moro rag Piero, Consigliere del Touring — Paltrinieri Federico di Carpi — Polidoro dott. Polidori Console di Pontassieve — Reggeroli Giulio, di Vercelli — Tarchetti Geom. Giovanni di Vercelli. Totale dei soci benemeriti, inscritti agli effetti della deliberazione consigliare 22 Nov. 1899, N. 38.

Soci Vitalizi

Si nominano soci vitalizi S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova, S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Rosazza cav. Amedeo, Candiani Comm. Giuseppe, Botticella rag. Ettore di Milano.

Trattati di reciprocanza.

Si prende atto dei trattati di reciprocanza stretti col Touring C. Luxembourgeois, 8 Marzo 1900.

Bund Deutscher Herrenfahrer Verbände Oesterreich, di Graz, 25 Marzo 1900.

Oesterreichischer Touring Club, 27 Marzo 1900.

Touring Club Suisse, 29 Marzo 1900.

Situazione trimestrale.

Il tesoriere Barutta presenta il seguente prospetto degli introiti del T. del I trimestre 1900.

Quote versate da 1982 soci Nuovi,	L. 15876
» quote di rinnovo N. 12422. .	» 74532
» quote di soci vitalizi N. 17. .	» 1700
Introiti diversi.	» 10300
Totale introiti del trimestre . .	L. 102408

Il Consiglio ne prende atto.

Il Segretario Avv. Federico Guasti.

Seduta del 2 Maggio 1900.

PRESENTI: Johnson - Riva A. - Guasti - Ardenghi - Barutta - Bertarelli - Moro - Parboni - Vanzetti.
Scusati: Olivieri - Favari - Turrini.

Medaglia pei Soci benemeriti.

JOHNSON è lieto di annunciare che è ultimata la coniazione delle medaglie dei soci benemeriti. In nome del Consiglio egli presenta a L. V. Bertarelli, riccamente incorniciati, due artistici modelli in bronzo che hanno servito per la coniazione delle dette medaglie, modelli che portano la dedica: A — L. V. Bertarelli — il benemerito fra i benemeriti del T. C. I. — il Consiglio — in segno di ammirazione e di affetto — maggio 1900. Aggiunge che i due modelli hanno un solo merito: quello di aver servito a ritrarre i conii delle medaglie pei benemeriti del T.; ed è a questo titolo che il Consiglio ha creduto che nessuno meglio di Bertarelli avrebbe potuto esserne il depositario. Il Consiglio plaude a Bertarelli che commosso ringrazia della inattesa, gradita, e, a suo giudizio, immeritata attestazione.

Per il trasporto di ciclisti in Ferrovia.

BERTARELLI dà conto del colloquio da lui avuto col senatore Sanseverino presidente della Mediterranea circa le agevolezze che il T. intende chiedere a favore del T. (Vedi l'articolo di Bertarelli a pag. 87).

Il Consiglio approva.

Per il Convegno di Roma.

Il Capo Console di Roma ha espresso il desiderio che insieme al Convegno indetto a Roma pei giorni 25-26 Maggio sia tenuto un congresso durante la gita archeologica o alle terme di Caracalla o al bosco delle Ninfee, e chiede quali temi potrebbero essere messi all'ordine del giorno.

Il Consiglio stabilisce pel proposto congresso la trattazione dei due seguenti temi:

1. Sulle riduzioni di tariffa che le amministrazioni ferroviarie hanno interesse ad accordare ai ciclisti, relatore L. V. Bertarelli.

2. Proposta di modificazione alla legge 22 Luglio 1897, sulla tassa velocipedi, relatore Avv. Agrati.

3. Sulle nuove agevolezze da suggerire perchè gli stranieri visitino sempre più numerosi l'Italia in bicicletta, relatore il capo console di Roma On. Brunialti.

Per la tassa ciclistica.

VANZETTI dà conto del colloquio avuto a Roma col Comm. Fucini, capo della quarta Divisione al Ministero delle Finanze in merito alle modificazioni che, nell'interesse dei ciclisti e dell'erario ,sarebbe opportuno portare alla legge per l'applicazione della tassa sulle biciclette.

Comunica che l'egregio Comm. Fucini ha assicurato si terranno nella massima considerazione i voti del T., sodalizio pel quale ebbe parole di viva simpatia.

Propone la nomina di una commissione che studii ex professo l'argomento, e compili un nuovo disegno di legge per sottoporlo poi all'amministrazione centrale.

Il Consiglio, accogliendo la proposta, delega a far parte di detta Commissione i consiglieri, Agrati, Bertarelli, Gavazzi, Riva, Vanzetti, col mandato di presentare entro il 20 Maggio le relative proposte, tenendo conto anche dei desideri e dei suggerimenti che nel frattempo i soci avessero a proporre.

Per la custodia delle biciclette presso le stazioni

VANZETTI dà conto dei risultati delle visite da lui fatte, per incarico della Direzione del T., nell'occasione in cui egli trovavasi recentemente a Parigi, alle grandi stazioni delle ferrovie dell'Est, del Nord e della P. L. M., e dell'esame fatto a' vari sistemi di *garage*.

Propone che la Direzione autorizzi la costruzione di qualcuno dei modelli da lui studiati per poi sottoporli alle nostre ferrovie, e propugnarne l'attuazione.

Il Consiglio unanime approva.

Mostra fotografica di Bologna.

Si accordano tre medaglie per la mostra fotografica di Bologna indetta pel maggio 1900 nel Palazzo del Podestà.

Elenco dei ciclisti d' Italia.

Si vota un particolare elogio per i titolari degli uffici metrici d'Italia e segretari comunali i quali con grande cortesia hanno corrisposto al desiderio loro espresso della D. G. di avere i nomi di tutti i ciclisti. Il T. ha così potuto procurarsi preziosi elementi di studio e di propaganda che torneranno di indiscutibile vantaggio al sodalizio e ne agevoleranno gli scopi.

Convegni.

Si prendono definitive deliberazioni per favorire i convegni di Verona (13 maggio); Este (20 maggio); Pavia (27 maggio); Legnano (3 giugno); Ancona (luglio); Napoli (settembre).

Il Segretario
Avv. F. Guasti.

Sezione Comfort

Riferendomi a quanto venne deliberato dal Consiglio nella seduta del 17 Aprile riproduco qui sotto la circolare diretta dall'Unione Militare alle 409 Ditte che hanno stretto con essa i contratti di affigliamento.

Spettabile Ditta,

Il Touring Club Italiano, una delle istituzioni più geniali, più forti d'Italia e più degne di riguardo ed estimazione per le finalità della sua opera, chiede a codesta Spettabile Ditta, per mezzo nostro, di estendere ai propri soci e famiglie le facilitazioni accordate alla nostra società.

Trattandosi di una concessione che avrà per naturale conseguenza di allargare la cerchia dei nostri affari ad una clientela di circa 20.000 soci, quali ne conta ora il Touring Club Italiano, e di 240.000 turisti dell'estero, non dubitiamo sarete per annuire al desiderio della prelodata istituzione.

Certi della vostra adesione, vi preghiamo di ritornare diretta al Touring Club Italiano l'annessa scheda munita della pregiata vostra firma.

Il Direttore Generale
PONTI

L'unione Militare è pure affigliata a 99 alberghi che già hanno stretto contratti anche col Touring; ad essi si è mandato la circolare seguente:

Spettabile Ditta,

Codesta Spettabile Ditta ha stipulato tempo addietro con questo Touring un'affigliamento in base al modulo a suo tempo inviatole.

Ora però il Touring ha stretto con fornitori di altre città affigliamenti dello stesso genere, ma su basi che meglio specificano i rispettivi diritti del cliente e della ditta.

Sembrando opportuno uniformare tutte le convenzioni di reciprocanza passate colle diverse ditte, ci permettiamo rivolgere viva preghiera acciocchè ai patti ora vigenti vengano sostituiti quelli che questa Direzione preferirebbe, quelli cioè già concordati da codesta Spettabile Ditta coll'Unione Militare.

In proposito ci permettiamo unire copia della circolare che l'Unione Militare dirige alle ditte ad essa affigliate, e noi confidiamo che codesta Onorevole Ditta non avrà difficoltà ad accogliere la nostra domanda, ed a ritornare debitamente firmata l'unica dichiarazione che formerà la base dei reciproci nostri accordi fino al 31 dicembre 1900.

Coi più distinti ossequi:

Il Capo Sezione Comfort
MARELLI A. C.

CONSOLATO

21.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

Consoli.

Albenga	Viziano Giuseppe
Ancona	Natali Cap. Luigi Camillo
Campobello di Mazzara	Gino Starace Luigi
Casalmaggiore	Tentolini ing. Eugenio
Certaldo	Guidotti Maggior Alberto
Codroipo	Nava Edoardo
Gardone Valtrompia	Rivetti Battista
Girgenti	Giachetti Guido
Lodi	Gerodetti Emilio
.	Pater Leopoldo
Magnago Vanzaghello	Crespi-Legorino Roberto
Mazzara del Vallo	Favara Scurto Cav. Vito
Modena	Vicini Cav. Avv. Antonio
Napoli	Bazzanti Ten. Enrico
»	Manfredi Angelo
»	Rosati Cesare
Nogarole di Rocca	Smania Dott. Gaetano
Parma	Scribani Rossi di Cerreto Conte Colonn. Enrico.
Pavia	Franchi Avv. Giacomo
Ponte S. Pietro	Gamba Amilcare
S. Giovanni a Teduccio	Fiorentini ing. Alfredo
S. Sepolcro	Porta Augusto
Siena	Giardi Arturo
Sondrio	Lambertenghi Prof. Giacinto
	Grillo della Berta ing. Giovanni
Vercelli	Barbera Eugenio
Vittorio Veneto	Gei Bortolo

ESTERO.

Mezzo Lombardo	Borga Marco
Thione	Righi Dott. Leonida
Tolosa	Thomas René

Ai Soci — *Fate conoscere il nostro T. e procurate nuovi soci — Chiedere le schede d'associazione alla sede del T. che saranno inviate* **gratis.**

SEZIONE LEGALE

Consulenti Legali.

BERGAMO. — Avv. Luigi Lucatelli.
BOZZOLO. — Avv. Carlo Piccioni.
IVREA. — Avv. Carlo Lesca.
LUINO. — Avv. Paolo Boscetti.
MONZA. — Avv. Giosuè Brambilla.
TRENTO. — Avv. Giuseppe Stefanelli.

Giudicati turistici.

Per le balordaggini fiscali.

Non risponde di contravvenzione colui che denunciata regolarmente la bicicletta e recatosi per l'approvazione del contrassegno nel giorno fissato all'ufficio metrico è da questo rimandato ad altro giorno non essendo ancor giunto il ruolo utenti, e circola successivamente munito di contrassegno precisamente nell'intervallo di tempo decorrente fra il detto giorno stato fissato e l'altro che ragionevolmente ritiene esser quello nel quale potrà tornare per l'apposizione del contrassegno per intervallo di tempo di pochissimi giorni.

(Vedi più sotto l'intera sentenza).

Pei contravventori.

La Cassazione ha deciso che in base all'art. 14 del Regolamento le pene in ordine alle contravvenzioni che sono previste in esso regolamento, sono quelle che risultano stabilite nei regolamenti Comunali.

Strade vietate.

La Cassazione ha deciso con sentenza 13 marzo 1900 che la giunta municipale può vietare la circolazione dei velocipedi in determinate vie o piazze anche suburbane.

Le penalità per i contravventori sono quelle specificate dall'art. 14 del Regolamento, si procede cioè come per le contravvenzioni relative agli altri veicoli a norma del regolamento di polizia urbana vigente nel comune stesso o del regolamento di polizia stradale secondo che la contravvenzione sia stata accertata nell'interno dell'abitato o fuori di esso.

Vertenze e Sentenze. — *Vittoria del T.*

E' uno dei tanti casi della eccessiva fiscalità, ed è quindi assai importante al riguardo la chiara sentenza dell'Illustrissimo Pretore Urbano di Milano Avv. Noseda, con cui rese giustizia al Consocio difeso dall'egregio nostro Consulente Avv. Mojana.

Dalla sentenza che riferisco per intero si comprenderà il fatto.

Ritenuto che Bianchi Gaetano fu posto in contravvenzione nel Marzo 1900 in Milano da un vigile urbano, pel fatto di essere stato trovato a circolare con bicicletta sfornita di contrassegno e con certificato del Sindaco di Settimo già scaduto. Risultò all'orale dibattimento come il Bianchi il quale aveva denunziato regolarmente, e siccome doveva, la bicicletta al Sindaco di sua residenza (Settimo Milanese) fu notiziato di dover presentare il velocipede nel giorno 24 febbraio 1900 allo ufficio metrico di Milano per il pagamento della tassa (art. 18 Reg. 16, 12 1897).

Se non che mentre il Bianchi ottemperò allo invito e si presentò all'ufficio metrico in tale giorno, venne invitato a ritornare perchè non potevasi applicare il contrassegno pel fatto che non era ancora pervenuto il ruolo degli utenti dal Comune di Settimo, ruolo che giunse solo il 28 febbraio.

Ciò risulta dalla nota dello Ufficio metrico e dal Certi-

ficato del sig. Sindaco, nonchè dalle dichiarazioni del contravventore.

Pertanto non può il Bianchi esser chiamato a rispondere di alcun reato.

Se egli fu trovato a circolare nel 1 Marzo 1900 con bicicletta sfornita di contrassegno e con certificato del Sindaco già scaduto, ciò avvenne perchè, a causa di disguido postale od altro, nel giorno indicato (24 febbraio) il sig. Verificatore metrico non aveva ricevuto il ruolo utenti e non poteva apporre il contrassegno. Il Bianchi quindi trovavasi smunito di contrassegno non per volontà od omissione propria, ma per ragione a lui non imputabile ed alla quale non aveva dato causa.

Ed egli poi fu sollecito nel primo marzo di recarsi a pagare la tassa, e precisamente appena ritenne ragionevolmente che dovesse esser giunto all'ufficio metrico il ruolo utenti, venendo precisamente in tale giornata posto in contravvenzione per un fatto che il verbalizzante ignorava al certo esser esistente nei sensi chiariti in seguito alla discussione.

Nè può eventualmente sostenersi che il Bianchi dovesse munirsi dopo il 24 febbraio di altro certificato Sindacale in merito perchè a ciò non era costretto da obbligo di legge e trattavasi d'altra parte di un ritardo di pochissimi giorni.

Letto l'art 342 e seguenti C. P. P. Giudica: Non esser luogo a procedere a favore di Bianchi Gaetano per inesistenza di reato; ordinata la restituzione del deposito stato fatto in L. 20 al momento della costatazione della contravvenzione.

Milano 24 Marzo 1900.

NOSEDA, Pretore Urbano.

Posta legale

Sig. LEHMANN - MILANO. — Per venire all'atto dalla contravvenzione elevatale perchè il garzone conduceva a mano la bicicletta sfornita di contrassegno al domicilio del cliente, nel relativo giudizio innanzi all'Ill.mo Pretore Urbano, narri il fatto, presenti a testimonio il garzone, e ricordi la sentenza di cui ella fa cenno.

Sig. PIETRASANTA - TORTONA. — Non paghi per la contravvenzione ma solo a titolo di forzato deposito, e quanto espose e provò al Prefetto nel ricorso presentatogli, ripeta e riprovi al Pretore nel giudizio relativo. Stando le cose come ella afferma verrà assolto.

Sig. CASTOLDI - ABBIATEGRASSO. — Il regolamento vieta all'art. 6 il transito dei ciclisti per i viali dei giardini pubblici riservati ai pedoni. Ella invece li traversò, quindi la contravvenzione sussiste. E ritengo sussista anche se detti viali non portano il cartello di divieto ai ciclisti perchè il divieto è dato da un Regolamento non municipale ma governativo, quindi ha forza di legge per tutto lo stato, e quindi si presuppone noto a tutti i cittadini.

Sig. COSI - AREZZO. — La Cassazione decise che il *certificato di denunzia è personale*. Sarà una decisione illogica ma è così; che spetti al Verificatore togliere il contrassegno lo ricorda la legge ciclistica. Se il suo verificatore abusa assentandosi dall'Ufficio per parecchi giorni, reclami all'Intendenza di Finanza. Se non ha residenza fissa, ed essa necessità ad Arezzo, ricorra del pari.

Sig. BOCCOCCINI - Cuneo. —Il nostro egregio Pretore Urbano assolse per inesistenza di reato un consocio che fu posto in contravvenzione perchè, iscritto nel ruolo di altro Comune in cui non era scaduto ancora il termine di ricambio per la nuova targhetta annuale, circolava per Milano colla vecchia. E', credo, la prima decisione al riguardo ed è la miglior risposta all'irragionevole cupidigia contravvenzionale. Veda la sentenza riportata in questo stesso numero.

Sig. GARDENNA - Milano. — Se la multa le venne inflitta perchè circolava colla bicicletta sfornita di contrassegno, sarà difficile, se non impossibile, ricuperarne l'importo come ella chiede. Se ha ragioni da far valere attenda il relativo giudizio innanzi il Pretore e, se assolto, si rivolgerà coi relativi documenti a giustificazione del rimborso alla cassa Municipale.

Sig. PEPINO - REGGIO EMILIA. — Le sue osservazioni sulla pubblicazione del ruolo sono fondate. Questa Direzione fu ancor più spiccia nel rimedio proponendo al Ministro competente, adirittura la soppressione del *Ruolo* veramente inutile, e inutilmente costoso.

Sig. MAGNETTI - CISANO BERGAMASCO. — Ella cogli egregi consoci sigg.: Dott. NICOLINI di BERGAMO e LUIGI CARAGGI di MILANO mi avvertono dell'irrazionale divieto posto dal Comune di PONTIDA per il transito dei ciclisti in bicicletta lungo la via principale di quella borgata. Dalle concordi affermazioni di fatto parmi che il divieto sia illegale. La Direzione del T. se ne occuperà, e nel caso ricorrerà cortesemente a quel Municipio per l'abrogazione del divieto. In mancanza provocherà il giudizio dell'autorità superiore competente.

Sig. GIULIO RUANO - OVADA. — La legge, il regolamento non comminano pena speciale per chi denuncia la bicicletta, e poi non facendone più uso non paga la tassa.

Implicitamente forse si potrebbe interpretare che Ella deve pagare la tassa e in mancanza che il fisco può obbligarla al pagamento, senza per questo comminarle multe speciali.

Sig. MINORINI - GORLA. — Ella fu una delle vittime della balorda ingordigia fiscale. Il Ministro prima ancora che il giudice, fece su richiesta del T. piena giustizia di tale illegalità.

Sig. ZAMBATTO - VICENZA. — Come già feci noto nelle passate Riviste, il giudice decise che se la bicicletta nuova viene condotta a mano dal fattorino di un negoziante di cieli al cliente sprovvisto del contrassegno di pagata tassa, non può aver luogo la contravvenzione.

Non mi meraviglierei che altri pretori meno moderni giudicassero diversamente.

Sig. LORIA - CARPI. — Niente di più lieto che di considerarlo come ottimo associato per moltissimi anni ancora. Può accadere a chiunque di dimenticare per qualche tempo il pagamento della quota, e la verità della mancanza d'ogni mal volere è dimostrata dal suo premuroso pagamento appena fatto avvertito di tale dimenticanza.

Sig. GRAFF - TRENTO. — Se ella munita già del regolare porto d'armi austriaco intende viaggiare in Italia con regolare porto d'armi, deve giunto nella prima città capoluogo di Provincia, rivolgersi al Console austriaco, farsi rilasciare l'analogo certificato, e con questo presentarsi alla Prefettura per poter ottenere il regolare porto d'armi.

AVV. CESARE AGRATI.
capo sezione legale

Indulgenza plenaria

La Direzione Generale (Vedi Rivista Aprile - e Rivista Maggio nella Sezione Legale) ha insistito presso il Ministero per le note arbitrarie contravvenzioni. I suoi uffici hanno avuto il risultato che la circolare qui unita riconosce.

Partecipo a codesta spett. Direzione anche per la comunicazione ai Soci interessati che il Ministero — *accogliendo la mia proposta* — ha autorizzato l'annullamento delle contravvenzioni constatate a tutto il 31 Marzo pp. e ciò sul riflesso che fu erronea per parte degli uffici incaricati dell'applicazione delle targhette ai velocipedi, la interpretazione data al tassativo disposto dall'Art. 5 della Legge 22 Luglio 1897 N. 318.

L'Intendente
PALMANA

SEZIONE MOVIMENTO

Vademecum doganale per chi passa la frontiera.

Norma generale: *Il ciclista che esce d'Italia con macchina fornita della targhetta dell'anno può rientrarvi senza alcuna formalità alla Dogana Italiana.*

I. Dall'Italia in Francia:

Uscita dall'Italia. — Nessuna formalità. Basta la targhetta governativa dell'anno in corso per rientrare senz'altro.

Entrata in Francia. — Presentazione della tessera sociale con fotografie e colle generalità della macchina.

Uscita dalla Francia. — Nessuna formalità, nessuna constatazione di riesportazione.

II Dall'Italia in Svizzera:

Entrata in Svizzera. — Presentazione della tessera sociale con fotografia e colle generalità della macchina.

Uscita dalla Svizzera. — Nessuna formalità, nessuna constatazione di riesportazione.

III. Dall'Italia in Austria:

Entrata in Austria. — Presentare la tessera sociale munita di fotografia e delle generalità della macchina, piombatura ed emissione del «Recapito di prenotazione».

Uscita dall'Austria. — Presentarsi, macchina a mano, alla dogana Austriaca per far togliere il piombo e far mettere, a tergo del «Recapito di prenotazione» le attestazioni di scarico. Conservare questo documento.

IV. Dall'Austria in Italia:

Uscita dall'Austria. — Presentarsi all'ufficio doganale per ottenere il documento di temporanea esportazione, per potere con questo rientrare nell'Impero senza pagare i diritti di dazio per la importazione della macchina..

Entrata in Italia. — Presentare la tessera sociale munita di fotografia e colle generalità della macchina, piombatura ed emissione della Bolletta di temporanea importazione».

Uscita dall'Italia. — Presentarsi, macchina a mano, alla Dogana Italiana per far togliere il piombo e farsi rilasciare il certificato di scarico o far mettere il «Visto uscire» a tergo della bolletta di temporanea importazione. Conservare il documento.

V. Dall'Austria in Svizzera:

Uscita dall'Austria. — Presentarsi all'ufficio doganale per ottenere il documento di temporanea esportazione, per poter con questo rientrare nell'Impero senza venire gravati dei diritti daziari pel reimporto del velocipede.

Entrata in Svizzera. — Presentazione della tessera sociale con fotografia e colle generalità della macchina.

Uscita dalla Svizzera. — Nessuna formalità, nessuna constatazione all'atto della riesportazione.

VI. Dalla Svizzera in Francia:

Colla sola esibizione della tessera sociale munita di fotografia e delle generalità della macchina, si possono varcare i confini di questi due stati senza sottostare a note di sorta, tanto all'entrata che all'uscita.

Basta presentare la tessera di socio del T., munita di fotografia e delle generalità della macchina per poter transitare liberamente da questi confini.

VII. Dalla Francia in Italia:

Uscita dalla Francia. — E' sufficiente l'esibizione della tessera sociale, munita di fotografia e delle generalità della macchina per venir esonerati dal pagamento del dazio all'atto della riesportazione.

Entrata in Italia. — Occorre la tessera sociale, munita della fotografia e delle generalità del velocipede, piombatura ed emissione della «Bolletta di temporanea importazione».

Uscita dall'Italia. — Presentarsi, macchina a mano, alla dogana Italiana per far togliere il piombo e farsi rilasciare il certificato di scarico, oppure far apporre il Visto uscire dallo stato ecc..» a tergo della bolletta di temporanea importazione. Conservare il documento.

VIII. Dalla Svizzera in Italia:

Uscita dalla Svizzera. — Presentazione della tessera sociale con fotografia e colle generalità della macchina per poter poi liberamente effettuare la reimportazione.

Entrata in Italia. — Presentare la tessera sociale munita di fotografia e delle generalità del velocipede, piombatura ed emissione della «Bolletta di temporanea importazione».

S. Parboni *Capo S. Movimento.*

Concorso a Premi

per l'Illustrazione Turistica delle Linee descritte nella Guida delle grandi Comunicazioni.

(Vedi il programma dettagliato nella Rivista di Aprile pag. 66)

Si richiama all'attenzione dei Soci questo importante Concorso al quale essi sono chiamati, e per cui sono stabilite:

5 Medaglie d'oro, 20 d'argento, e un numero indeterminato di bronzo. Scadenza del Concorso 31 Agosto p. v.

Esempio di una monografia.

(A questa monografietta vanno aggiunte in calce le note pratiche sull'ora di entrata nei musei, i prezzi, ecc).

157 Firenze-Siena-Viterbo-Roma

FIRENZE - *(Vedi Monografia speciale)*

E' questa la classica Strada Papale, percorsa un tempo da tutti i corrieri vaticani; è la più breve congiunzione tra Firenze e Roma; è pure una delle più pittoresche escursioni che si possano fare attraverso Toscana e Lazio. I ciclisti preferiscono l'itinerario per Arezzo e Perugia, sebbene di circa 60 Km. più lungo, poichè è meno accidentato, le pendenze vi sono meno dure e vi si trovano maggiori risorse di *comfort.* Non devono però dimenticare che anche la Siena-Viterbo è strada di altissimo interesse turistico.

Uscendo da Firenze (P. Romana) si segue fino a S. Casciano la tramvia del Chianti, attraversando una regione fertilissima, popolare in tutto il mondo, si può dire, per i suoi vini da pasto, caratterizzati dal tipico *fiasco.* Sono, a perdita di vista, vigneti bassi, dai quali sorgono, nel verde schietto, le chiome grigie degli ulivi.

La strada corre fino a Galluzzo traverso una specie di giardino immenso seminato di ville: a sinistra la collina d'Arcetri celebrata per la relegazione di Galileo, e dove in un museo si conservano preziosi autografi dello stesso. Più avanti sul giogo d'un colle tra Val di Pesa e Val di

Greve, ecco S. Casciano grosso centro murato, dalle innumeri frazioni con villeggiature splendide, tra cui la Casarotta, la Gannucci, già degli Strozzi con la *Cena di Cana* del Ghirlandajo; e sulla strada antica che saliva a S. Casciano, l'*Albergaccio*, ora umile fattoria, ma un tempo villa di Macchiavelli, che tra l'osteria e gli agresti amori vi scriveva il *Principe*.

Per *Tavarnelle* (il punto più alto sullo spartiacque fra la Pesa e l'Elsa), s'arriva a *Barberino Val d'Elsa* cinto di vecchie mura con due porte castellane; vi passava un dì la strada romana: vista meravigliosa, terreno fertilissimo, ricco di conchiglie fossili negli strati pliocenici: la cupa figura di Urbano VIII — che v'ebbe nascimento — sembra minacci ancora dai bastioni poderosi. A nove chilometri e più basso, *Poggibonsi* l'umbilico della Toscana, con belle pitture di Gerino da Pistoja; e nelle vicinanze il pittoresco Castello di Strozzavolpe, uno dei più completi ed autentici esemplari di architettura feudale. Chi poi voglia farsi un'idea dei comuni italiani del XIV secolo, quali erano per la politica dei partiti, quali si adornavano per l'arte rinascente, non ha che deviare un momento, e salire a San Gimignano famoso. La restante strada, prima di Siena, offre di notevole Montereggioni.... che di torri si corona, oggi ancora come al tempo di Dante.

Con dolci pendenze si sale a Siena.

SIENA. — La complicata topografia della città le dà aspetto singolare. E' posta su tre colline essenzialmente composte di quell'argilla che tutti conoscono sotto la denominazione di *terra di Siena*. E' tra le città artisticamente più importanti d'Italia, e porta in ogni dove traccie, anche monumentali, della fioritura delle arti dal XII al XVI secolo. Le strade sono in generale strette. Le loggie all'uso toscano, gli affreschi incastrati nei muri, le lapidi, i poderosi bugnati di pietra e le massiccie costruzioni di mattoni stillati, ne fanno una vera raccolta grandiosa di opere d'arte.

Siena fu per eccellenza la rocca ghibellina, come Firenze fu guelfa. Nel XIII secolo le fazioni la straziarono continuamente; la più sanguinosa battaglia tra i due partiti — quella di Monte Aperto — fu combattuta sull'Arbia, quasi alle sue porte. Più tardi parve che un'aura pacifica, diventasse padrona dell'ambiente, e così Siena divenne e si conservò fino ad oggi cittadina tranquilla, incantevole soggiorno. E', ora, la miglior scuola per lo studio del gotico italiano del XIII e XIV secolo. Vi si parla un idioma purissimo, che alcuni pretendono sia il migliore, il vero italiano.

Il turista affrettato veda, almeno, la *Piazza del Campo* e annessi, il *Duomo* e l'*Opera del Duomo*. Ma chi appena può, dedichi a Siena, con intelletto d'arte, un paio di giorni, che saranno ben impiegati.

Ed ecco le principalissime cose degne d'osservazione:

** *Piazza del Campo* (Vitt. Em.), semicircolare, bassa da una parte, fatta a conca come teatro antico. Era l'antico foro pubblico, e vi si corrono il 2 di luglio e il 16 di agosto le corse di cavalli del Palio. E' circondata da palazzi merlati imponenti. In faccia al semicircolo è il * *Palazzo Pubblico*, colossale costruzione in mattoni dei primi anni del 1300. Da un lato la *Torre del Mangia* (il Mangia è una statua che suonava le ore, specie di Pasquino o di Uomo di Pietra); vista magnifica dall'alto. Ai piedi della Torre una loggia: la *Cappella della Piazza*, ricordo della peste del 1848 che uccise 30.000 persone. Interno del Palazzo assai interessante, specie per le pitture e gli ambienti.

All'E. della Piazza il * *Palazzo del Governo* (1460-1500), begli ornamenti in ferro martellato, bellissima, forse unica raccolta di 52.000 pergamene, autografi, miniature copertine di registri (aperta dalle 10 alle 15).

Nella *Via di Città* la *Loggia* gotica *del Casino dei Nobili*, antico Tribunale di Commercio (1417), nel genere della Loggia dei Lanzi di Firenze.

* *S. Giovanni*, sorta di cripta del XIV secolo, antico battistero, con una bella facciata gotica incompleta (presso il Duomo).

** *Il Duomo*, nel punto più alto della città, opera del principio del XIII secolo, costruito in parte coll'idea di ingrandirlo assai più, ciò che spiega certe sue irregolarità. La facciata tricuspidale ricchissima, a marmi policromi, mista di ogive e di pieni centri, è opera meravigliosa di Giovanni Pisano, ornata nel 1878 di mosaici. L'interno è splendido: finestroni con vetrate di Pierin del Vaga e * pavimento a graffiti(quasi sempre coperto di legno, però). * Pulpito di Nicola Pisano, statua in bronzo di San G. B. del Donatello. Visitare anche la ** *Biblioteca del Duomo* con affreschi del Pinturicchio, disegni di Raffaello e magnifici corali istoriati.

L' * *Opera del Duomo* (dalle 10 alle 16) contiene sculture antiche preziose, graffiti del pavimento del Duomo, una copia ridotta del pavimento, ricami, pitture ecc.

Vedere il * *Palazzo Bonsignori* (in via S. Pietro); l' * *Istituto di Belle Arti* con ricca galleria di pittura, specialmente opere dell'antica Siena (dalle 9 alle 15 eccetto i festivi). Ottima, (per seguire lo sviluppo dell'arte) l'adottata classificazione cronologica.

Come curiosità locale, la *Casa di Santa Caterina*. Bella passeggiata da *Via Cavour* alla *Lizza* e al *Forte di Santa Barbara*, con vasto panorama.

Da Siena una trentina di chilometri pianeggianti conducono nella Valle dell'Arbia e dell'Ombrone. Nomi che risvegliano i ricordi delle più sanguinose fazioni guelfe e ghibelline s'incontrano ad ogni girar di ruota: sono l'Arbia stessa, di dantesca memoria, *Malamerenda*, *Lucignano*, *Buonconvento* — turrito come fortezza.

Qui non lunghe ma dure salite conducono a San Quirico d'Orcia: il paesaggio diventa bellissimo: lo sguardo spazia lontano nei panorami tranquilli, continuamente variati: da una parte verso l'Appennino Centrale, dall'altra verso il Pian Castagnaio e le cime spesso nevose dell'Amiata. La poderosa massa di monti sopra Santa Fiora, nea di boschi, dalle dolcissime linee degradanti lontano verso la Maremma, si stacca sempre più nel cielo azzurro, a misura che la strada si alza.

Compare, ad un certo punto, Radicofani: è una tragica rocca, un nido d'acquila: torri smantellate e muraglioni cadenti aggirati nel volo solenne dai falchi e dai nibbi. Fonti freschissime spicciano dal sasso, ristoro alla lunga salita.

Poi si scende rapidamente nell'amplissima Valle del Paglia. Il carattere del paese è già tutto mutato: inospite, severo, ancor ricco ma già feudale: i villaggi in alto sulle creste, come paurosi d'assalti; le bianche strade deserte adagiate sul fondo delle convalli, varcanti i fiumi su ponti monumentali dall'effige vaticana: come Ponte Gregoriano, che si attraversa prima di salire alla fresca, ridente *Acquapendente*, tutta mormorante di perenni rivoli purissimi.

Poi ancora un piano, un piccol dente da varcare ed ecco, attraversato *San Lorenzo Nuovo*, a un tratto il Lago di Bolsena.

L'immensa bocca vulcanica — è un cratere, il più vasto dei vulcani Volseniensi — che vide nei millenni lontani le convulsioni più tremende di questo paese plutonico, si apre tutt'intorno. Lo specchio delle acque è a 200 metri sotto l'orlo del cratere, e in certe ore prende un'intonazione azzurra, diafana, indimenticabile. Due isole rocciose, la Bisentina e la Martana ne rompono l'uniformità. Nella prima è una chiesetta eretta dai Farnese e decorata dal Carraccio, nell'altra un castello ove Amalassunta, regina degli Ostrogoti, nel 534 fu strozzata nel bagno per ordine di Teodato suo cugino.

Il lago è poco profondo, ricco di pesci, assai pittoresco

Nella bassura i calori agostani infiltrano la malaria. E appiedi della discesa, sotto San Lorenzo Nuovo, insidiate delle acque, e coperte di ellera, di eriche e di ginestre, sono le rovine decrepite di San Lorenzo Vecchio, immagine di una gran tomba, ove fosse seppellito un intiero popolo.

Si contorna una parte del lago (che ha il circuito di 46 Km. ed è perfettamente tondo) con Montefiascone che si vede sempre lontano, in alto, sull'orlo opposto del cratere, ove la cupola del suo Duomo e le case scaglionate sul profilo, mettono una nota gaia ed animata.

Si passa da *Bolsena*, borgo melanconico in luogo pittoresco, chiuso da mura e torri. E' nella chiesa di Santa Cristina (degna di visita) che le storie raccontano sia avvenuto il miracolo pel quale nel 1264 fu istituita la festa del Corpus Domini. A pochi minuti sopra Bolsena sono gli avanzi (cui si sale per antica strada pavimentata in basalto) di Volsini Novi, fondata dai profughi di Volsini, distrutta dai romani tre secoli prima dell'era. (Volsini era sulla collina ove poi i romani edificarono Urbs Vetus, l'odierna Orvieto). Vi sono avanzi interessanti e bella vista sul lago.

E via rapidamente rasentando le acque tranquille. Si sosta un istante (a tre minuti da *Montefiascone*) alla chiesa di San Flaviano. E' del 1030, restaurata nel 1262, a due piani come il San Francesco d'Assisi; il superiore è chiuso, l'inferiore a grandiose ogive è una specie di cripta nel cui mezzo sorge un greve sarcofago. Sulla pietra sepolcrale è l'effigie del vescovo (altri dicono del canonico) Giov. Fugger di Augsburg, che venuto in Italia si faceva precedere da un corriere, che cercava i costi del buon vino e laconicamente li contrassegnava con un *est*: è qui. A Montefiascone trovò un moscato degno di un ammirativo triplice *est*, e il vescovo ne prese tale un'ubbriacatura che ne morì. Il moscato di Montefiascone, d'allora, — pare — si chiamò *est est*. C'è però nel paese, di buono, anche una condotta d'acqua dal Cimino, che giù in basso ha un carico di oltre quaranta atmosfere. Nel punto più alto della dritta via che attraversa il borgo, c'è un antico castello, con enormi muraglioni cadenti, e un giardino da cui il panorama è meraviglioso. Il lago di Bolsena è sotto come in una voragine; la natura vulcanica dei dintorni, si abbraccia tutta, lo sguardo corre verso le trachiti e i basalti della Tolfa. L'intiera antica Etruria si distende intorno; il piano ove sorge Viterbo, oasi bianca nel deserto verde, il Cimino boscoso, l'Appennino Umbro, la catena dell'Amiata, e lontano il mare: è uno spettacolo da mettere a pari coi più celebrati panorami.

Ma via, chè non rifinisce di cambiare ad ogni istante la bellezza di questo paese. Ecco la gran piana viterbese, aperta come conchiglia, in fondo a cui giace luminosa al sole una perla, Viterbo stessa.

VITERBO. — Sorge in una landa, severamente circondata da mura turrite longobarde. E' al centro di quel «Patrimonio di San Pietro» dono della contessa Matilde ai Papi, che ebbe poi tanta e varia influenza sui destini d'Italia. E' assai pittoresca e anche nei suoi dintorni vi sono bellissimi luoghi. Le donne di Viterbo hanno fama di grande e fiera bellezza, certo lo splendore dei loro occhi è caratteristico. Nel 1135 ebbero anch'esse una Bella Elena nella Bella Galiana che fu causa di Guerra fra l'aristocrazia Viterbese e la Romana.

Centro della città è la *Piazza del Plebiscito* ov'è il * Palazzo Municipale. Nella corte, *Fontana* con sei sarcofaghi etruschi. *Museo municipale* di pittura, oggetti diversi, e sopra tutto antichità etrusche e romane e qualcuna longobarda. Presso il Pal. Mun. la bellissima *Porta di Santa Maria della salute* del XIII secolo. Il *Duomo* è una basilica del XII secolo con campanile gotico, restaurata nel XVI. E' in questa chiesa che Guido di Monforte assassinò Enrico di Cornovaglia (1270), cosicchè Dante lo danna al settimo girone, ed è nella piazza avanti il Duomo che l'inglese papa Adriano IV costrinse Federico I (1155) a tenergli la staffa, atto di vassallaggio. Nel *Palazzo Episcopale*, cadente ma pittoresco si riunirono tre conclavi. Verso *San Pellegrino* molte costruzioni mediovali, che in generale si trovano sparse un po' dappertutto e caratterizzano Viterbo. Nei dintorni il *Bollicame*, sorgente solforosa le cui emanazioni si sentono spesso venendo da Montefiascone; visita interessante pei geologi.

La strada, uscendo da Viterbo, ricomincia presto a salire la lunga erta del Cimino. Immensa è la vista quando da una trincea irta di rovi e di ginestre si passa a un prato odorante di erbe aromatiche qui frequentissime, od aspro di criche o quando dalle ombre dei querceti si esce nelle ampie libere radure. Il Cimino è ben veramente una montagna diversissima dalle Alpi non solo, ma anche da gran parte dell'Appennino, di diversa formazione geologica. Spesso si incontrano grotte, riparo, in tempi anche recenti, poco ben famato, ma ora buon ricovero pel ciclista sorpreso dal mal tempo.

S'incontra qualche ospitale Cantoniera, ma il paese è sempre più selvaggio e deserto.

Ma che dire delle sue bellezze quando in cima al colle, a un tratto, sormontata l'ultima salita, come da un balcone si arriva all'orlo altissimo del Cratere di Vico?

Da quel labbro superiore di una immensa coppa, di cui potrebbe dare un'idea solo il cratere dell'Etna, si vede giù nel fondo, a 350 metri più basso, il lago di Vico, rotondo, immobile, verde. Dalle sue acque erompe un altissimo perfetto cono, il Monte Venere, tutto vestito di boschi, come dagli Atri del Monte Somma sorge il cono del Vesuvio — ed è identica formazione geologica.

La strada scende la parete interna dell'antico, or silenzioso vulcano, fino al pelo dell'acqua tranquilla e di là, per breve trincea, sbocca, seguendo la via delle fredde lave, a Ronciglione.

Da questo paese incomincia veramente il deserto. Imponente ne è la traversata, e, per chi non la fece mai, curiosissima. Essa ha un sapore di novità quasi paurosa, per chi non ha l'abitudine dei pastori cavalcanti indomiti puledri e avvolti nelle pelli, delle mandre di bovi lungamente cornuti, frammezzati di neri bufali, degli armenti innumerevoli di pecore, che punteggiano a perdita di vista i pascoli magri, scarsamente ricoprenti le ondulazioni di vasto mare della Campagna Romana.

Si discende nel cratere di Baccano, melanconico campo di aria micidiale, in cui non converrebbe passare all'imbrunire di agosto e settembre, e alla Merlazza si incomincia a vedere lontano la gran Cupola di Michelangelo.

Roma è un faro grandioso nel grandioso succedersi di collinette. La poesia del selvaggio deserto penetra nel cuore e nel pensiero del viaggiatore cui i ruderi dell'Acqua Paola, il sepolcro di Nerone, mille altri avanzi parlanti della grandezza passata annunciano la gran Roma.

Si tocca la Storta e percorrendo la via Trionfale, girando intorno a Monte Mario, centro delle notazioni geodetiche dell'I. G. M. si giunge a Ponte Molle e a Roma.

ROMA. — *(Vedi monografia speciale N.)*

L. V. BERTARELLI

Per ogni cosa concernente la RIVISTA MENSILE, scrivere alla Redazione della medesima.

Attività Sezionali

SEZIONE DI TORINO. — Per opera del nostro consolato di Torino e specialmente del nobile Capponi Trenca, si sono iscritti a soci vitalizi del T. le L. A. R. il *Duca di Genova* ed il *Duca d'Aosta*. I due principi — ammirati delle pubblicazioni nostre e del lavoro del sodalizio — hanno rivolto uno speciale elogio a L. V. Bertarelli.

SEZIONE DI BOLOGNA. — Attivissima, lavora già per una grande iniziativa turistica nel 1901. Ha stabilito di offrire a L. V. Bertarelli una pergamena per la splendida Guida dell'Emilia. La pergamena potrà essere firmata solamente dai soci che proveranno un vero interessamento pel T., proponendo prima del 31 Maggio un nuovo socio. Nella sezione stessa si è costituito un *Circolo Automobilistico* di cui non potranno far parte che i soci del T.

SEZIONE DI PARMA. — Coll'intraprendente *Veloce Club parmense*, ha indetto per l'estate prossima 6 grandi passeggiate tra cui notevolissima quella dal 15-20 Agosto (Gottardo-Ghiacciaio del Rodano-Sempione-Arona-Milano).

SEZIONE DI SONDRIO. — Ecco un altro ramo del grande albero del T. per opera precipua del nostro corpo consolare capitanato dal prof. Piazza. Essa ha stretto colla locale Società Ginnastica e scherma una unione cordiale che ci fa sperare ottimi frutti.

SEZIONE DI MANTOVA. — Notiamo le accoglienze oneste e liete fatte da questa sezione (c. c. Trentin) alla rappresentanza di ufficiali 2. regg. Granatieri venuta in bicicletta a Custoza per una visita all'Ossario. Molti dei bravi ufficiali sono soci del T.

SEZIONE DI LEGNANO. — Come già annunciammo sulla Rivista di Aprile, il Consolato di Legnano in unione al Comitato dei Festeggiamenti per l'Inaugurazione del Monumento sta organizzando un Convegno per ciclisti e automobilisti.

La data di tale riunione è stabilita per il *3 Giugno prossimo*, e dall'esame del Programma già concretato si può arguire che senza avanzare grandi pretese, e con un esigua tassa d'iscrizione, pur tuttavia gli organizzatori si sono messi con tutto l'impegno e non hanno trascurato nulla perchè il ritrovo nell'industre borgata riesca numeroso e geniale, e la D. G. ha accettato di parteciparvi per esprimere l'appoggio che concede sempre volentieri alle buone iniziative.

L'ora della riunione è fissata per le 9. — alle 10 e mezza colazione al Castello di Legnano con cesti forniti dall'Unione Cooperativa di Milano (buona soluzione all'arduo problema di soddisfare con successo le esigenze di uno stomaco ciclistico). A tutti gli intervenuti verrà donata la grande Medaglia Commemorativa.

L'Inaugurazione del Monumento è fissata per le ore 14.

Il programma del Convegno è quello delle Feste verrà spedito a tutti i Consoli del T. C. T. e chi lo desidera potrà chiederlo al Consolato di Legnano, via Quintino Sella.

CONSOLATO DI BORGO (Trentino). — Ha indetto una gita d'istruzione, per l'apertura della stagione turistica. L'itinerario è buono (Bassano-Treviso-Villerio-Ponte delle Alpi-Belluno-Feltre).

SEZIONE D'ANCONA. — Con varie società turistiche di quella simpatica città sta organizzando un Convegno pel mese di Luglio. L'energia del nostro Capo C. prof. Re egregiamente coadiuvato dal Corpo Consolare a cui si è aggiunto una nuova forza nella persona del noto ciclista militare Capitano Natali dei Bersaglieri, ci affida dell'esito.

SEZIONE D'ESTE. — Ha indetto un convegno pel 20 corrente mese, come gia pubblicammo negli scorsi numeri. Ecco il programma. Giorno 20. Ricevimenti - Congresso - Banchetto sociale e Festival nel parco Albrizzi. Giorno 21. Gita Euganea per Teolo - Tre ponti - Lispida - Monselice - S. Elena.

Giorni 22-23-24-25. Festeggiamenti diversi. L'attività del capo console Ortore e l'appoggio delle persone più distinte d'Este — tra cui ci piace notare e ringraziare la gentile contessa Albrizzi — ci è sicura garanzia di successo. Il T. concorrerà per quanto gli è possibile alla riuscita del geniale convegno.

SEZIONE DI LODI. — Ha indetto una passeggiata con criteri artistico-turistici, per la prima metà di maggio. Divertirsi è bene. Istruirsi nel contempo è meglio.

SEZIONE DI PAVIA. — Indice un Convegno per i giorni 27-28 maggio con attraentissimo programma. Scopo principale è di festeggiare l'inaugurazione del monumento alla eroica «Famiglia Cairoli». Nell'occasione avranno luogo: Corse Automobilistiche e ciclistiche - Regate sul Ticino - Corse di Cavalli - Concorso Bandistico - Grandi luminarie - Gare di tiro a segno - Tiro a volo, ecc., ecc. - Ricevimenti - Sfilata e Banchetto.

SEZIONE DI FIRENZE. — Ha effettuato domenica 22 Aprile la prima gita domenicale; meta, Castello Panciotroli e Sammezzano sulla linea Aretina. La sezione di Pontassieve si unì ai gitanti di Firenze ed offrì a questi ultimi una bicchierata di commiato accompagnando poi nei pressi di Firenze.

SEZIONE DI MONZA. — Ha indetto pel 16 aprile scorso una gita ciclo alpina: Monza, Lecco, S. Martino, per l'inaugurazione della sua bandiera.

I gitanti, in numero di 40 coi Consoli L. Gariboldi e dott. Losio partirono da Monza alle 6.20 e furono ricevuti dai soci del Touring della Sezione di Lecco, guidati dai Consoli Steffanoni e Manzoni venuti ad incontrarli.

Nello splendido locale delle Società Sportive erano ad attendere i Monzesi numerosi soci della Società Ginnastica, degli Escursionisti Lecchesi, dell'Alpina Operai, e del Club Alpino coi loro vessilli.

Cordiale e fraterna fu davvero l'accoglienza fatta dai simpatici Lecchesi ai gitanti che, guidati da Vittorio Steffanoni e da alcuni bravi soci della Escursionisti, salirono sul monte S. Martino compiendo così la seconda parte della gita. Alla vetta, il sig Gorla Capo-Console Generale venuto da Milano per prendere parte alla gita, colla solita verve inneggiò allo sviluppo del Touring.

A proposito di questa gita sono degne di nota le utilissime segnalazioni!... istituite per cura d'un simpaticissimo e valente alpinista della Sezione C. A. di Monza, socio del Touring. La segnalazione (3 palle), incomincia a *Castel S. Giovanni*, con una Placca indicatrice sull'angolo di una casa indi il segno passa per il paese di *Rancio*, *Convento di S. Martino*, la *Val Farina*, la *Bocchetta Verde*, discende al *Roccolo Resinelli*, continua fino all'*Alpe dei Colombi*, quivi si biforca, una segnalazione scende ad Abbadia e l'altra sale al Zucco del Pertugio (m. 2400) e discende dalla parte opposta a Tonzanico. Un bravo di cuore all'ottimo ing. Quirino Fossati al quale è dovuta l'opra benemerita.

SEZIONE DI BATTAGLIA. — Il console nostro attivissimo Giordani ci comunica che si è costituito in Battaglia la sezione del Touring Club Italiano. Essa conta già numerosi soci, ed ha deliberato di fare una gita a Vicenza il 9 maggio p. v. e di intervenire al Convegno di Verona ed Este.

SEZIONE DI GROSSETO. — Sotto gli auspici del sig. arch. L. Porciatti, Ugo Gualandi, Giuseppe Millanta, prof. Alfredo Bartoli, rag. C. Bracci Cambini e Catone Porciatti, è stata indetta fra i ciclisti tutti della forte Maremma una gita per portarli a Roma in occasione del Convegno. Sarà in una sola categoria da compiersi in due giorni. Il 24 maggio si percorrerebbe la strada Grosseto-Civitavecchia con due *alt* uno a Orbetello l'altro a Montalto di Castro. Il 25 maggio Civitavecchia-Bracciano, Bracciano La Storta incontro colle carovane provenienti dall'Alta Italia con cui si proseguirà uniti per Roma.

Dott. Ciclo.

L'incremento nel numero dei nuovi soci del T. C. C. I.

MESE	1894	1895	1896	1897	1898	1899	1900
Gennaio		133	139	757	413	257	444
Febbraio		408	152	762	393	229	401
Marzo		125	240	547	415	351	617
Aprile		126	321	617	462	313	681
Maggio		252	422	728	419	475	
Giugno		263	410	566	418	423	
Luglio		235	533	639	579	474	
Agosto		122	436	531	400	354	
Settembre		121	129	263	179	151	
Ottobre	131	229	460	416	194	190	
Novembre	131	91	255	291	147	203	
Dicembre	131	214	239	306	118	169	
TOTALE	393	2319	3766	6153	4197	3589	2143

I granatieri-ciclisti a Custoza.

Diamo un cenno di questa interessante gita perchè rappresenta l'infiltrazione graduale, continua, irresistibile del ciclismo nell'esercito. Noi teniamo molto a conquistare un organismo per l'addietro così chiuso alle cose nuovissime, e non scevro — sotto certi rapporti — dal misovelocipedismo.

Fu fatta dagli ufficiali del 2° Granatieri di guarnigione a Parma per i campi celebri di Custoza, Solferino, S. Martino e Goito. La brillante e geniale comitiva contava dei veterani gloriosi; ad esempio il gen. Vacquer-Paderi ferito a Custoza, il col. Confalonieri ed il tenente colonnello Scribani-Rossi, nostro Console, combattenti con gran valore nella sgraziata giornata.

A Custoza.

La gita fu compiuta con un tempaccio perfido e sotto un vero diluvio d'acqua: ma neppur uno dei gitanti (fra cui il ten. Rocca nostro console, 27 ufficiali e 14 soldati formanti il plotone ciclistico) restò.... a piedi.

La sezione mantovana del Touring Club, col capo console Trentin, accompagnò gli ospiti fino a Borgoforte. E portando loro il saluto della Direzione generale, interpretò i sentimenti di simpatia che legano all'esercito il nostro sodalizio, ch'è pure una milizia bene organizzata ed in guerra contro i pregiudizi, gli impacci, le restrizioni dell'itala terra.

Ringraziamo la consorella « Illustrazione Italiana » che ci ha permesso di fissare in modo evidente l'escursione patriottica.

Dott. Ciclo.

L'ANNUARIO 1900

E' un altro passo innanzi che l'*Annuario del T.* — ormai di prossima pubblicazione — fa quest'anno, come è d'obbligo che ogni lavoro, ogni servizio reso dal T. ai suoi soci progredisca e migliori sempre, conformemente al continuo cammino ascendente della nostra Associazione.

Tale passo doveva essere più decisivo, nella mia mente allorchè mi assunsi l'incarico della compilazione. Ma la mole enorme di lavoro che richiese specialmente la nova, vasta inchiesta su circa 4000 località, le difficoltà molteplici imposte dai risultati non sempre sodisfacenti di essa, e varie altre cause imposero una diminuzione al risultato a cui aspiravo, mentre d'altra parte ritardarono l'epoca di pubblicazione oltre il termine che io credo il migliore per l'uscita dell'*Annuario.*

Accogliamo dunque quanto s'è potuto ottenere e guardiamo sempre innanzi, aspettandoci sempre nuovi progressi dagli anni venturi. L'esperienza à dimostrato la necessità che il T. costituisca — quasi direi — un ufficio permanente per l'*Annuario,* il quale se ne occupi di lunga mano, anzi tutto l'anno, registrando tutte le variazioni di mano in mano che pervengono, e in cui vi sia qualcuno fra gli impiegati del T. che s'impratichisca nel lavoro speciale dell'*Annuario.* Il T. sta appunto ora studiando di far qualcosa di simile. Solo in tal modo si potrà aspirare ad avvicinarsi a quello che io credo debba essere l'*Annuario del T.*

Le innovazioni introdotte quest'anno sono più minuziose che grandiose, ma credo che è appunto nella cura di tutti i minimi particolari e della loro esattezza, che sta il valore di *praticità* dell'*Annuario*; nel quale, assai più che all'apparenza, si deve guardare alla sostanza, a quella sostanza che si giudica nell'uso che ne fa il turista sul terreno.

Località citate nell'Annuario.

Una delle più importanti basi del lavoro è la *scelta delle località,* materia importantissima su cui ò apportato la maggiore attenzione, e su cui vorrei si facesse ancora una completa e minuziosa revisione, lavoro di lunga lena i cui risultati rimarrebbero anche per gli anni successivi, e che sarebbe utile anche per giudicare talvolta della maggiore o minore opportunità di nominare un console, un medico, un farmacista, un albergo del T. in una data località: io ò cercato (e non son riuscito che in parte, data la ristrettezza del tempo, le deficienze lasciate dall'inchiesta ecc.) di introdurvi tutte quelle località italiane per cui abbia una certa probabilità la domanda d'un turista: vi troverà un albergo, un'osteria, un riparatore di biciclette, un fabbro; una camera oscura per sviluppar le negative, un fotografo? ecc. ecc. Vorrei che il turista potesse sempre trovare una risposta nell'*Annuario.* Ho cercato quindi di non trascurare anche le minime località, allorquando siano punti di partenza per ascensioni importanti, o siano poste lungo strade frequentate di montagna, in cui pochi chilometri di più o di meno possono decidere il turista — spesso per necessità — a fermarsi nell'una località piuttosto che nell'altra. Così ò cercato di introdurvi tutti i passi alpini o appenninici importanti su cui ò potuto aver notizie.

O' pure creduto opportuno di considerare i paesi italiani oltre i confini politici come facenti parte dell'Italia, cercando di estendermi nelle notizie per tali paesi, quanto per gli altri paesi italiani.

Specie delle notizie date.

O' poi creduto necessario di estendere — al possibile, specialmente in un primo tentativo — l'*Annuario* al turismo in generale, conformemente al logico, naturale indirizzo preso ora dal T. Perciò ò introdotto le notizie potute avere sui *riparatori di automobili,* i *depositi di essenze per automobili,* la presenza di *fotografi,* di *negozianti di articoli fotografici*; e perciò furono contraddistinti gli alberghi i cui proprietari (o l'informatore dell'inchiesta, Console, Medico del T. o Segretario Comunale della località) dichiararono di possedere una rimessa per automobili o una camera oscura per fotografi. Così pure s'indicò la presenza di guide o portatori patentati dal Club Alpino Italiano o da altre Società Alpine. Credetti bene poi di aggiungere all'elenco delle località poste su strade carrozzabili, un secondo elenco (che quest'anno riuscì un vero abbozzo, anche pel tempo mancatomi) di *località poste fuori dalle carrozzabili,* ma offrenti un particolare interesse turistico, e nelle quali possa occorrere al turista di fermarsi a pernottare o a mangiare.

O' aggiunto alle notizie date per ciascuna località il numero dei ciclisti residenti nel Comune, desunto dai dati più recenti gentilmente forniti al T. dai locali Uffici metrici o (specialmente per le località in cui l'esazione della tassa 1900 era più in ritardo) dalle informazioni avute dalla nostra inchiesta.. Ciò non è privo di un interesse anche pratico, in quanto — nei piccoli paesi — il ciclista viaggiante può misurare — per così dire — la probabilità di trovarvi, in caso di necessità, gli strumenti più necessari per una riparazione, o un fabbro che non sia affatto nuovo al bicicletto.

Riparatori.

Una parola debbo dire riguardo ai *riparatori*: la Sezione Meccanica non potè quest'anno compiere in tempo il riordinamento dei *riparatori del T.* Perciò io provvidi semplicemente a introdurre nell' *Annuario* il maggior numero possibile di indirizzi, indicatici come i migliori: il T. provvederà quest'anno a scegliere in tutt'Italia, fra i migliori di ogni località, quelli che verranno dichiarati *riparatori del T.*, a cui tutti i soci daranno la preferenza e che saranno indicati nell'*Annuario* in modo esclusivo, ma che dovranno sottoporsi a un piccolo Regolamento che guarentisca i soci dalla possibilità di esser scorticati perchè *di passaggio.*

Alberghi, Locande, Trattorie.

Circa la nomenclatura adottata per gli *alberghi* e simili, ò creduto di approfittare delle risorse che mi offriva la nostra lingua per fare una partizione nè troppo minuziosa, nè troppo sommaria la quale rispondesse il meglio che fosse possibile allo scopo del linguaggio: quello di *intenderci.* La parola *locanda* è poco usata nell'Alta Italia e è usata con senso non sempre eguale nelle varie parti d'Italia. O creduto utile il farne uso nel senso di *piccolo albergo,* sia perchè così sarà stabilita una parola per indicare specificatamente la cosa, sia perchè tal senso, se non in modo assoluto, preciso, si può però dire a un dipresso il *senso italiano,* che è quanto dire fiorentino (Vedasi p. es. il Fanfani e Frizzi, *Vocabolario metodico*: «in Firenze Albergo suona qualcosa di più nobile che Locanda»). Così per *trattoria* intendo un *luogo ove si dà a mangiare senza alloggio,* quantunque vi siano delle «trattorie con alloggio»; e ciò per poter con una sola parola indicare la cosa. Nè s'offendano i proprietari di «ristoranti» della denominazione data al loro esercizio: dovendo adottare una parola gene-

rica, non ci poteva esser dubbio sulla scelta, e del resto, se si dovesse correr dietro ai rapidi cambiamenti di significati inflitti continuamente dalla vanità umana alle parole, non si fabbricherebbero mai abbastanza parole nuove in tempo: già la brutta e poco italiana parola *ristorante* non dovrebbe accontentar più i trattori, giacchè la si vede già adoperata per insegna di osterie, e perfino di infimo ordine! La lingua d'una nazione dev'esser superiore a queste miserie, e avere una certa dignitosa stabilità.

La distinzione fra *albergo* e *locanda*, oltre che tendere a guidare il turista nella scelta a seconda della sua borsa, à avuto anche un altro risultato pratico: far distinguere a molti informatori le locande passabili (da essi evidentemente indicate come *alberghi*) da quelle... meno passabili: io ò cancellato queste ultime, e son rimaste così indicate le migliori.

Fu completata al possibile l'indicazione dei *recapiti* per i grandi centri, e quella delle *cassette da riparazione*, e si indicò — quando si potè sapere — l'epoche di apertura e chiusura degli alberghi e stabilimenti di bagni non aperti tutto l'anno.

Che un passo innanzi *reale* lo si sia fatto lo si può arguire da ciò che — nonostante le molte abbreviazioni introdotte di nuovo (quando non potevano portare oscurità o ambiguità) e la soppressione di alcune notizie ora rese inutili (come le *restrizioni sulla circolazione*, gli sconti dei farmacisti del T., ora pareggiati tutti nel 10 per cento ecc. ecc.), e il passaggio delle indicazioni relative agli Uffici metrici e Municipi muniti di tanaglie bollatrici, nella Parte Generale ove occupano molto minor spazio, e ogni cura posta nell'ottenere sempre la maggior brevità di dizione, la mole del volume è aumentata di un centinaio di pagine.

Per una carta schematica annessa all'Annuario

A un'altra innovazione avevo pensato — e questa di qualche momento — di corredare l'*Annuario* con una *carta schematica d'Italia* in cui — per mezzo di un opportuno, chiaro sistema di segni — fosse genericamente indicato tutto quanto è dato nel corpo del volume. Una simile carta permetterebbe al turista di vedere a colpo d'occhio quali località sulla linea ch'egli deve percorrere, gli offrono l'albergo, la locanda, l'osteria, il riparatore, il fabbro, il medico, la cassetta da riparazione, ad un tempo che la loro successiva distanza, e sarebbe utile specialmente nei casi in cui la cosa cercata può trovarsi un po' fuori di strada, o in località di così piccola entità, che — nonchè pensare di cercarle nell'*Annuario* — generalmente il turista non può neppure conoscerle, come avviene spesso per le cassette da riparazione. Di particolare utilità sarebbe pure una tal carta per le strade montuose, in cui le distanze — quando si sale — sembrano moltiplicate, e — appunto perciò — vi sono punti provvisti di osterie o altro anche a volte lontano dagli stessi villaggi o casali. Si tratta di cosa però di non poco momento e spesa, sulla quale sarà bene riportare con tutta calma lo studio, e forse farne l'esperimento, limitato a qualche regione.

Una cosa, a ogni modo, auguro ai futuri compilatori dell'*Annuario*: un generale interessamento dei Consoli e dei soci nel portare — ognuno secondo la sua possibilità — il suo contributo di *informazioni* esatte. Il socio del T. deve sentirsi direttamente interessato in ciò, e pensare che, se ognuno concorre, anche con una sola notizia, all'edificio dell'*Annuario*, egli usufruirà poi nei suoi viaggi del grandissimo vantaggio di un *Annuario* che corrisponda esaurientemente ad ogni sua legittima domanda. E anche i Segretari Comunali dovrebbero ormai tutti comprendere che il fornire le notizie sul loro comune vuol dire procurare a questo un beneficio, giacchè più difficilmente avverrà al turista di fermarsi in una località non menzionata nell'*Annuario*.

Solo a furia di sforzi e di tempo si potrà avvicinarsi all'ideale d'un *Annuario* che sia il *vademecum* indispensabile d'ogni turista.

GUIDO OLIVIERI.

Un'importante tesi turistica ferroviaria

Credo maturo il momento perchè le Società ferroviarie italiane tengano conto di un nuovo elemento sorto da pochi anni nel movimento dei viaggiatori: voglio dire il turismo ciclistico, dal quale esse possono ricavare maggiori utili di quanto oggi facciano.

Ad ogni festa, dai piccoli e dai grandi centri accade un esodo di ciclisti, che si spargono in un raggio di 50 a 100 Km., pranzano all'estremo più lontano del loro itinerario, e poi rincasano in ferrovia coi treni notturni.

In altre determinate occasioni sono invece centinaia, qualche volta persino un migliaio di ciclisti che convengono tutti a una riunione amichevole, si raccolgono a banchetto nelle ore pomeridiane, poi ritornano in ferrovia. Sono, in questo caso, percorsi talvolta lunghi e anche lunghissimi fatti da comitive numerose: basti citare i 60 della Milano-Roma, i 150 della Milano-Venezia, i 180 della Milano-Genova, i 60 della Roma-Milano di cui qualcuno venne (e quindi poi tornò) fino da Palermo, e così via.

Tutte queste migliaia di turisti debbono pel ritorno, pagarsi un biglietto a tariffa intiera, senza mezzo veruno di risparmiarsi un centesimo.

Nè gli andata e ritorno normali, nè i festivi, nè i circolari, nè i combinabili sono buoni per loro. Tanto meno poi i ribassi speciali ad uso quelli dei pellegrinaggi religiosi o patriottici, dei carnevali, delle sagre, delle fiere, delle inaugurazioni e simili.

Eppure i ciclisti sono viaggiatori dell'identica categoria di tutti quelli che fruiscono di tali facilitazioni. Essi non sono viaggiatori che forzatamente debbano spostarsi, e ai quali quindi non occorre fare alcun ribasso, perchè *devono* prendere la ferrovia. Al contrario; sono un pubblico da adescare, da acquistare, come il pubblico festivo, il pubblico dei pellegrinaggi, ecc. Essi viaggeranno tanto più numerosi e facilmente e lontano, quanto meno dovranno spendere.

I ciclisti sono venuti ultimi tra la gente che va in campagna, che corre ai viaggi d'istruzione o alle feste, ma per il particolare loro modo di locomozione, essi fanno metà viaggio soltanto (il ritorno) in ferrovia: per questo soltanto non è mai venuto in mente alle Amministrazioni, che essi pure sono *materia* da coltivare: anzi tanto più da coltivare quanto, per la relativa facilità che essi hanno di fare senza della ferrovia, possono sfuggire ai suoi sportelli.

E questa dimenticanza conduce ad anomalie ormai così evidenti, che non possono più sfuggire a nessuno.

Ad esempio il 22 del mese scorso si fa una festa degli Alberi al Rifugio Alpino della Società Escursionisti Milanesi: una parte va e torna in treno speciale fino a Lecco, un'altra parte va in bicicletta e ritorna collo stesso

treno. Ebbene: chi va e torna in treno speciale spende in terza classe L. 3.—; chi soltanto ritorna sullo stesso treno deve pagare L. 2.65! E si noti che deve anche pagare altri 75 centesimi per la bicicletta.

E un'altra più grossa; c'è al 27 di maggio un Convegno del T. a Roma. Da Milano ci andremo in parecchi in bicicletta, e, naturalmente, torneremo in ferrovia. Questo ci costerà in seconda classe L. 63.05 (biglietto ordinario). Ebbene i pellegrini che vanno in treno speciale e tornano in *treno ordinario* (cioè nella stessa condizione dei ciclisti) spendono tra *andata e ritorno* soltante L. 43.05! Naturalmente poi noi abbiamo ancora circa 10 lire di bicicletto!

E' troppo chiaro che questa sperequazione enorme è dannosa non soltanto al ciclista ma anche alle ferrovie. Quanti si deciderebbero a muoversi più di frequente e a portarsi più lontano, se il ritorno ferroviario non fosse così caro! E questo è l'argomento fattore dei biglietti di andata e ritorno e dei festivi e dei combinati e degli straordinari, questo è l'assioma diventato base di tutte le tariffe speciali, questo è infine il principio che le ferrovie debbono accettare ed applicare anche in riguardo del nuovo modo di locomozione: il ciclismo.

E' ora che l'attuale stato di cose cessi, e siccome il terreno di comune interesse per le Ferrovie e per i ciclisti c'è, e chiaro, ho fede che una propaganda attiva, moderata, pratica e illuminata otterrà la vittoria.

* * *

Questa è la tesi che ebbi l'onore di esporre e sostenere all'ill. Sen. Sanseverino, presidente della Mediterranea, a nome del Touring. L'ardimento della tesi lo ha preso forse alla sprovveduta, tuttavia non seppe disconoscerne i lati di equità e promise di studiare e far studiare con benevolenza, e con interessamento, un memoriale che in questo senso il T. gli presenterà.

Praticamente la richiesta del T. sarà presso a poco questa:

« Il ciclista deve pagare pel suo viaggio di ritorno al punto di partenza *non un biglietto ordinario, ma la metá di un bigliotto di andata e ritorno* ogniqualvolta il biglietto sia preso con cautele sufficienti perchè l'Amministrazione ferroviaria non possa in qualche modo soffrirne danno per le possibilità di frodi ».

Le cautele potrebbero essere, forse, queste: il ciclista si presenta alla stazione di partenza il giorno prima, con tessera regolare e *ritratto* e stacca, alla tariffa sopradetta, il biglietto di ritorno. Tale biglietto, per essere usato, deve venir vidimato alla stazione di ritorno su presentazione fattane ancora con tessera e ritratto, personalmente, sempre dal ciclista stesso.

La validità del ritorno sarà proporzionata alla distanza, p. e. 50 Km. al giorno, s'intende oltre il giorno precedente alla partenza in cui venne staccato il biglietto, poichè i ciclisti debbono poter partire di buon mattino senza il vincolo di presentarsi in stazione.

Quanti che ora fanno il Milano-Lecco e poi dietro-front sempre in macchina, volontieri andrebbero sul lago, a Bellano, a Colico, quando il ritorno non dovesse essere un fallimento! Quanti pranzano, a Novara, a Pavia, a Bergamo perchè hanno disposto tre a quattro lirette al massimo per la ferrovia, si spingerebbero invece assai più in là, inducendo nel raggio di efficienza di ogni stazione un molto maggior numero di chilometri, rendendo così doppia, tripla l'attrazione turistica dei loro dintorni, moltiplicando quindi in modo incalcolabile la probabilità per la ferrovia di acquisire dei viaggiatori di ritorno!

In questo modo le ferrovie faciliterebbero a chissà quante piccole borse i viaggi *che ora non si fanno e in questo starebbe il vantaggio pel turista quanto per le ferrovie, cioè questa è la chiave del probabile successo della nostra iniziativa.*

L. V. BERTARELLI.

Nota.

Prima di presentare questo memoriale, che ritengo assai importante, desidero, poichè l'argomento ne vale la pena, di sentire i suggerimenti pratici dei soci, dai quali forse potrò cavare argomenti non a sussidiare la parte dimostrativa del memoriale, che è assai facile tanto nei rapporti della Amministrazione che nei rapporti dei Turisti, ma a parare preventivamente alle obbiezioni di forma e d'applicazione effettiva che certo insorgeranno da una parte della burocrazia.

Chi vorrà far proposte, osservazioni, suggerire modi pratici di controllo ecc. lo faccia presto, in lettera indirizzata al Touring, trattando solo di quest'argomento, o su foglietto apposito in altra lettera, avvertendo però che per ragioni di tempo e spesa, si terrà conto di ogni osservazione, ma non si può intavolare corrispondenza sull'argomento.

L. V. B.

Turismo Intellettuale

La Rivista non potrebbe certo pubblicare per esteso, per deficienza di spazio, tutti i programmi di Gite che i Consolati diramano in questo principio di stagione. Ma non può trattenersi dal far posto a questa circolare e a questo programma del Consolato di Firenze che sono un vero modello del genere per lo spirito elevato e il senso pratico cui sono informati.

dott. f.

Egregio Consocio,

Nei mesi di forzata inazione il Consolato fiorentino del Touring ha studiato e predisposto un programma di gite ciclistiche da effettuarsi nei mesi propizi dell'Aprile al Settembre prossimo venturo, e che Ella troverà qui sotto trascritto.

Nel redigere il programma stesso siamo partiti dal concetto che le nostre gite ciclistiche oltre che un utile esercizio fisico, debbano procurare a noi un godimento ed una soddisfazione intellettuale, esplicando in tal modo il motto a cui ormai si inspira la potente associazione nostra: *Vi et mente.*

Abbiamo quindi procurato che le nostre passeggiate ciclistiche abbiano tutte come mèta, località meritevoli di essere visitate sia dal loro lato artistico o storico, sia da quello delle loro bellezze naturali e ci auguriamo di esservi riusciti, incontrando così il gradimento dei nostri consoci.

A rendere vie più attraenti le nostre passeggiate, e dar modo agli intervenuti di formare un Album ricordo delle loro escursioni, secondo anche il criterio della Direzione Generale, le località più importanti che avremo luogo di visitare o di attraversare saranno oggetto di riproduzioni fotografiche a disposizione dei richiedenti

E poichè l'ordine e la disciplina è in tutte le cose umane condizione indispensabile per la loro riuscita, così è necessario che tutti gli egregi consoci i quali intenderanno prender parte alle gite da noi indette, dichiarino fin d'ora di uniformarsi a tutte quelle prescrizioni che il Consolato crederà volta per volta di stabilire per raggiunger nel miglior modo possibile, e nell interesse di tutti

indistintamente, lo scopo che ciascuno di noi deve prefiggersi di procurarsi una soddisfazione fisica ed intellettuale.

Ella voglia con benevolenza esaminare il qui accluso programma ed ove, come speriamo, intenda ad esso fare adesione di massima e prender parte ad alcune o a tutte le gite proposte, La preghiamo staccare e rimandarci al più presto munita della sua firma, l'unita scheda, indirizzandola al Console sig Alessandro Lorenzetti, Via del Giglio, 11, Segretario della Sezione, che formerà l'elenco degli aderenti; i quali soltanto, volta per volta, saranno a mezzo della pubblica stampa, o con circolare, invitati alle singole gite, prevenuti dei cambiamenti e delle disposizioni che in ordine a ciascuna di esse saranno stabilite dal Consolato.

La Commissione delle Gite
Notaro L. Brandini
Guido Mariani
Angelo Modigliani Rossi
Avv. Guido Pepi.

Il Capo Console
Dott. G. Capei

Programma.

1. FIRENZE (Piazza Beccaria) - Pontassieve - S. Ellero - S. Mezzano - Rignano - Pontassieve - Firenze. (Chil. 50 circa).

S. Ellero. — Antica Badia, oggi Villa Fazzini.
S. Mezzano. — Grandiosa Villa Panciatichi di stile moresco.

2. FIRENZE (Porta S. Frediano) - Legnaia - Scandicci -Mosciano - Pian dei Cerri - S. Vincenzo i Val di Pesa - Montelupo - Lastra a Signa - Firenze. (Chil. 45 circa).

In Val di Pesa. Pieve di S. Ippolito - Masso della Gonfolina - Castello della Lastra - Loggia del Teatro - Chiesa di S. Martino a Gongolande con molte opere d'arte.
Presso Casellina. — Castello di Calcherelli detto l'*Acciaiolo.*

3. FIRENZE (Porta S. Frediano) - Casellina - Fornaci - Badia a Settimo - Lastra a Signa - Ponte a Signa - Signa - S. Mauro - S. Piero a Ponti - Brozzi - Firenze. (Chil. 35 circa).

Badia a Settimo. — Molte opere d'arte.
S. Mauro. — Opere Robbiane.

4. FIRENZE (Barriera del Ponte Rosso) - Rifredi Castello - Sesto - Calenzano - Croce di Barberino - Barberino di Mugello - S. Piero a Sieve - Vaglia - Pratolino - Firenze. (Chil. 50 circa).

Calenzano. — Castello.
Barberino. — Castello.
Cafaggiolo. — Antica Villa Medicea.
S. Piero a Sieve. — Nella Chiesa: Fonte Battesimale della Robbia.
Fortezza di S. Martino.

Gita più lunga partenza il Sabato.

5. FIRENZE (Porta Romana) - S. Casciano - Tavernelle - Poggibonsi - S. Gimignano - Certaldo - Castelfiorentino - Empoli - Firenze. (Chil 90 circa).

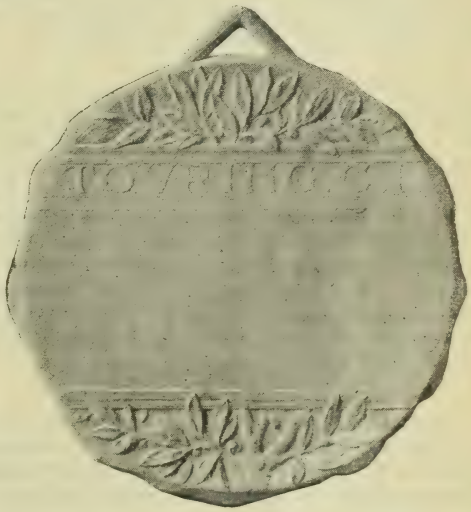
Castel Fiorentino. — Chiesa di S. Francesco.
Certaldo. — Castello.
S. Gimignano. — Ricchissimi monumenti e opere d'arte.

6. FIRENZE - Prato - Pistoia - Piastre - Ponte Petri S. Marcello - Bagni di Lucca - Pistoia - Firenze. (Chil. 160).

Splendida gita estiva per i panorami, e il paesaggio che si attraversa.

Pei soci benemeriti

Fac-Simile del modello per la medaglia ai Soci benemeriti del T. eseguita in 3 diverse dimensioni ridotte



Modellazione e incisione di Angelo Cappuccio - Motto di Olindo Guerrini (Stecchetti) - Esecuzione dello Stabilimento Johnson - Modello e conî donati dal D G.

La gita ciclo alpina alla Grigna M.

Diremo della medesima poche parole. Far convenire a Lecco con tutti i mezzi di locomozione 1500 persone — portarle sulla Grigna senza il menomo incidente — dare alla escursione un carattere popolare schietto, simpatico senza trivialità o volgarità — far travedere a migliaja di gitanti d'ogni età le serene ebbrezze della montagna ed invogliarle a cimenti maggiori — ecco il risultato dell'iniziativa a cui lavorarono la *Società Escursionisti Milanesi* ed il nostro *Touring.*

Per trovare un esempio di 1500 persone convenute a 1400 metri sul mare, bisognerebbe ricorrere ai classici passaggi di Napoleone ed Annibale.

Ma sembrerebbe rettorica.

Mentre non è che un fatto vero avvenuto il dì 22 Aprile scorso, dall'avvento di Cristo, anno mille novecentesimo, e sesto dalla nascita del T.

Aforismi d'un Turista

(dall'Annuario in preparazione)

Chi viaggia guardi a tre cose essenziali.
La macchina — il bagaglio — il vestito.

*
* *

LA MACCHINA. Consideratela come una signora a cui bisogna fare la corte, ed usare le più delicate attenzioni, i più squisiti riguardi. Essa ha bisogno di tante cose. Andreste in giro con vostra moglie senza qualche baule? Guardate adunque di non lasciare gli accessori a casa. Si chiamano appunto così perchè sono indispensabili.

*
* *

Il BAGAGLIO. E' ciò che a tempo bello pare la cosa più inutile del mondo, ma che diventa una vera provvidenza se piove, o si alza la brezza rigida della sera. Una mantellina — una maglia di ricambio — fazzoletti e calze — ecco l'indispensabile. Il bagaglio è l'indice della civiltà vigile e previdente del ciclista.

*
* *

IL VESTITO. Andate attorno in modo da non destare la curiosità. Certi costumi appariscenti e bizzarri soddisfano la gloriola giovanile, ma non sono seri e nemmanco pratici. Prendete un *cappello* molle, di feltro a larghe falde, di color chiaro: vi difenderà egregiamente dal sole, dalla pioggia. Adottate la *maglia* di lana evitando i colori vistosi che sono nocivi alla pelle per le sostanze di cui sono imbevuti: il bianco rappresenta il *desideratum* dell'eleganza e dell'igiene. I *calzoni* portateli corti fino al ginocchio, e larghi: unitevi delle *calze* di lana senza legacci. Ma guardatevi bene dal lasciare nudi i polpacci, giacchè la gamba compie un lavoro continuo che sviluppa nelle articolazioni una gran quantità di calore, e ogni fermata, pel raffreddamento che ne sorviene, può dar origine a disturbi vari. Quanto alle *scarpe*, suola grossa, tacco basso, e nodo del piede completamente libero.

*
* *

LA PELLE. Consideratela come uno dei principali organi del corpo. Essa respira, essa depura, essa secerne. Quando noi lavoriamo, produciamo dei veleni: parte di questi vengono eliminati dalla cute col sudore. Quando noi — respirando — introduciamo dell'ossigeno e formiamo dell'acido carbonico, non è solo coi polmoni che emettiamo questo prodotto nocivo: anche la pelle lavora allo scopo. Ma perchè l'importante funzione si compia bene, occorre sopra tutto una cosa: *pulizia!* Un ciclista che ignora o disprezza l'azione benefica d'un bagno, d'una doccia, d'una abluzione dopo una lunga gita, è un individuo che non conosce l'abbici del turismo igienico e sano.

*
* *

I MUSCOLI. Pretendete da loro molto lavoro, tanto lavoro, ma non eccessivo lavoro. La stanchezza è l'avvertimento che dà la natura, il limite che separa l'esercizio — sempre salutare — dallo sforzo, sempre dannoso. Ricordate che l'azione muscolare produce nei muscoli stessi dei veleni, i quali esauriscono la potenzialità dei medesimi. Il riposo serve ad eliminare questi prodotti tossici ed a ridare vigoria alle masse muscolari. Ma non dimenticate quel sussidio potente che è il *massaggio*. Questo, sbarazza la pelle delle escrezioni che ne accludono i pori, ed esercita sui muscoli una pressione che li vuota meccanicamente (come si farebbe d'una spugna compressa) dei principi nocivi che vi sono accumulati.

*
* *

GLI OCCHI. Questi organi essenzialmente utili hanno bisogno di difesa dall'azione del vento, della polvere, compagni sgradevoli del ciclista di viaggio. Vi spiace portar occhiali affumicati? Supplite con frequenti lavacri. L'acqua fresca pura è la migliore, come la più economica, delle medele possibili ed indicabili.

*
* *

IL NASO è un organo importante per la funzione del respiro. Se volete ritardare l'affanno al più possibile, pedalate a bocca chiusa; l'aria arriverà ai polmoni, pressocchè filtrata attraverso ai meandri delle cavità nasali. Le porcherie sotto forma di pulviscolo atmosferico saranno arrestate nelle narici. *Ergo*, la necessità — durante un viaggio — di frequenti lavacri nasali con acqua pura, e possibilmente tiepida.

*
* *

LE MANI. Qual è l'espertissimo ciclista che per un caso imprevisto, non abbia fatto una *toma*?

E qual è la caduta un po' improvvisa che non abbia prodotto delle scorticature dolorose, noiose alle mani?

Sarà la mia, una raccomandazione meticolosa. Ma se amate le vostre appendici superiori, portate in viaggio un paio di guanti. I viaggi sono appunto creati per consumare i componenti usati e male in arnese dell'abbigliamento.

*
* *

I PIEDI. Abbiatene cura: la calzatura crea un'atmosfera umida attorno ai medesimi, con abbondante secrezione di sudore, e successive facili irritazioni. Ogni sera, lavanda delle appendici inferiori. Ciò rientra nella igiene ordinaria d'ogni persona non turista. Ma ricordarlo è bene. Farlo poi è meglio.

*
* *

LO STOMACO. E' un organo a cui non garba fare il proprio ufficio quando le gambe lavorano molto. In viaggio prendete poca roba. Riservate l'attività delle mascelle alla sera: la quiete notturna penserà a smaltir bene il ristoro preso.

*
* *

IL CERVELLO. Io sono uno a cui piace pensare quando vado in ciclo. Ma mi capita spesso di trovarmi in una siepe. La bicicletta non è nemica dell'ideazione; ma odia il lavoro mentale troppo intenso. Concede qualche volo alla fantasia, mettendole dei freni Carloni, o lasciandola miseramente finire in un fossato o contro un paracarro.

*
* *

LE BIBITE. Sono il miraggio di gran parte dei ciclisti. Falstaff aveva sempre sete, ed andava a piedi più volentieri che a cavallo. Molti ciclisti quando montano in macchina sembrano dei Falstaff redivivi. Rammentate che la sete in ciclo è una specie di araba Fenice sempre risorgente. Mettete in bocca qualche pezzetto di zucchero, e nient'altro. Gli amari, i vermouth, i cedro, le gasose, i tamarindi rovesciano lo stomaco e domandano dei bis troppo frequenti e troppo nocivi.

*
* *

LE SOSTE. Abbondate nelle medesime; quindi non pensate a fermarvi quando proprio v'assale l'esaurimento. Trasformatevi in un economo dispensatore delle vostre energie: un dispensatore che sia fornito d'amor proprio e abbia una discreta vergogna di certi abbandoni irresistibili. Che volete mai godere in un *alt*, quando la stanchezza estrema vi fa cadere in posizione orizzontale? E' bello posare quando la mente non è ottenebrata dall'effetto dello sforzo, ed ha ancora capacità e potenza di apprezzare l'ora del tempo, la dolce stagione e la compagnia se non d'altri... almeno della natura circostante.

dott. Favari.

Convegno di Roma

Venerdì 27 Maggio

Incontro delle Carovane.

I Consoli di Roma muoveranno incontro alle carovane che annuncieranno il loro arrivo. I promotori si incaricano di procurare alloggi ai convenuti secondo le precise indicazioni che saranno loro fornite avanti il 15 Maggio.

Sabato 26 Maggio

Ore 6 a 15 - Grande passeggiata archeologico-artistica.

Illustrazione della piazza e della Colonna Antonina — Visita della Camera dei Deputati e del Pantheon — Visita del foro Trajano, del foro Romano e del Colosseo — Visita delle Terme di Caracalla — Visita della Piramide di C. Cestio e della Basilica di S. Paolo — Visita delle Catacombe — Colazione al Bosco Sacro (sul prato) — Visita delle Basiliche di S. Giovanni, S. Lorenzo, S. Maria Maggiore, di Campo Verano e del Policlinico.

Ore 17 - Banchetto Sociale. Inaugurazione dello Stendardo seciale.

Ore 21 - Ricevimento alla Società Velocipedistica Romana

Domenica 27 Maggio

Escursione ai Colli Laziali.

Ore 17 - Ricevimento allo Sporting Club. Velodromo (Roma). Distribuzione dei premi alle carovane. Chiusura del Convegno.

Convegno di Este

Indetto pel 20 corrente Maggio.

Primo giorno. — Ricevimenti — Congresso — Banchetto sociale — Festival nel parco Albrizzi.

Secondo giorno. — Gita ciclo-euganea per Teolo — Tre ponti — Monselice — Sant'Elena.

Terzo giorno. — Festeggiamenti diversi.

Questa simpatica riunione è destinata ad un successo grande per l'attività degli organizzatori e l'interesse della regione.

Convegno di Verona

Il Comitato Esecutivo per l'Esposizione di Verona (Aprile-Maggio-Giugno) d'accordo col locale Consolato del Touring e col Consiglio Direttivo del Touring stesso, ha indetto un CONVEGNO TOURISTICO INTERNAZIONALE per il giorno 13 Maggio 1900.

Il convegno sarà *ciclistico* e *automobilistico*: desso, sia per il suo carattere d'internazionalità, che lo rende il primo di tal genere che siasi fatto fino ad ora in Italia, come per l'occasione straordinaria in cui avrà luogo; sia per la pittoresca ubicazione della nostra città, oltremodo interessante dal lato etnografico, storico e monumentale, come per i molti e ricchi premi destinati alle carovane partecipantivi più numerose, provenienti da luoghi più lontani, meglio organizzate etc., riuscirà indubbiamente una grandiosa e simpatica festa di solenne affermazione d'affrattellamento turistico. Abbiamo a Verona un corpo consolare a cui presiede il conte Cavazzocca, che ci da sicuro affidamento sul modo con cui saranno fatte le cose, e sull'onore che ne verrà al T.

Un perfetto turista

I.° è socio del Touring.

II.° lavora per esserne socio *benemerito* procurando 10 neofiti.

L'AGGIUDICAZIONE DEI PREMI per la monografia sulle strade.

Domenica, presieduta da L. V. Bertarelli, si radunò alla sede del T. C. I. la commissione esaminatrice dei lavori presentati al Concorso per una monografia sulla manutenzione stradale.

La commissione, composta dai signori ingegneri Balsari, Casalini, Chiodi, Parona, Poggi e Tedeschi decise di dividere il Premio di L. 1000, fra i signori ing. E. Biadene e l'ing. Lo Gatto di Porto Maurizio, i cui lavori vennero giudicati di pari merito. Il 2 premio di L. 300 fu assegnato al l'ing. Rabbi di Bologna.

Cassette di riparazioni e cartelli indicatori

A tutti i detentori di *Cassette da riparazioni*, non solo, ma a tutti i signori Capi Consoli, Consoli e Soci, in vicinanza dei quali trovansi alcune di tali cassette, rivolgo ancora vivissima preghiera perchè, colla maggior possibile sollecitudine, abbiano ad indicarmi lo stato di conservazione delle cassette stesse. Mancando, esse, di qualche oggetto prego precisarmelo, per procedere ad un completo rifornimento prima dell'aprirsi della prossima stagione così favorevole alle gite, alle passeggiate ciclistiche.

Cassette da riparazioni e *Cartelli indicatori* vennero in Generale. Ciò ripeto perchè sarebbe utile che le domande mi giungessero sollecitamente onde e le une e gli altri, collocati presto, portassero maggiori vantaggi.

Nel far domanda delle cassette si deve tener calcolo delle località per le quali tali cassette vengono richieste. Sono preferibili località isolate, o piccoli centri, privi di meccanici e privi di facili mezzi di comunicazioni.

Per le domande dei cartelli ripeto quanto già dissi sul N. 5 della Rivista mensile dello scorso anno. — Chi desidera provvedere al loro collocamento dovrà anzitutto munirsi di permesso che si ottiene indirizzando domanda su carta da bollo da 50 centesimi alla Deputazione Provinciale, od all'Autorità Comunale, a secondo che la Strada è di proprietà della Provincia o del Comune, oppure interessando verbalmente sè possibile, dette Autorità ed altri, come uffici telegrafici, telefonici o proprietari privati, dai quali soli dipende tale permesso. Ottenutolo ed accertatosi da qual parte il cartello verrà collocato, sarà bene corredare la richiesta, che si manda alla Direzione del Touring, con schizzi nei quali devono essere chiaramente indicate le diciture (nel modo più conciso possibile), e segnate le freccie. Ogni cartello non potrà generalmente servire che per due strade diverse. Essendovi spazio si potrà indicarne una terza col motto «di fronte per....»

Già dissi come ai pali di ferro, prima adottati, vengano ora sostituiti quelli di legno i quali, devono essere preferibilmente di castagno o di rovere larice, devono avere l'altezza di metri quattro circa e il diametro da 12 a 15 centimetri. La parte da infiggersi nel terreno va alquanto abbruciata o, perchè vi possa solidamente aderire, si consiglia munire la base con qualche mensoletta e gettarvi sopra, empiendo la buca, della malta grossolana fatta con calce idraulica. Ricordo ancora che tra il Touring ed il Ministero delle Poste e dei Telegrafi esiste una convenzione in virtù della quale, mediante il pagamento annuo di L. 0,50 per ogni cartello, il Touring ha facoltà di servirsi dei pali telegrafici, quando ciò possa tornar utile al Touring stesso. (Vedi Rivista mensile N. 8 del 1897).

Più sopra accennai come «Cassette da riparazione e Cartelli indicatori» vennero in discreto numero posti a mia disposizione. In discreto numero, non però in numero pari ai bisogni che sono grandissimi. Sarebbe assai bello,

quindi, se tutti i Soci che hanno del nostro Touring un alto ideale, e ne desiderano sparsi copiosamente i grandi vantaggi di cui esso si fa iniziatore, concorressero per accrescere il numero delle Cassette, dei Cartelli da collocare negli infiniti luoghi che ne mancano. La Rivista, ebbe, per lo passato, a registrare il nome di parecchi di questi soci veramente benemeriti.

Quest'anno non solo mi lusingo che molti e molti altri ancora dovrò additarne al generale encomio e benemerenza, ma spero aver pure la soddisfazione di far incidere su Cassette e su Cartelli il nome di parecchi i quali, concorrendo per l'intero costo di L. 45, per le prime, e di L. 10, per i secondi, ne avranno acquistato il diritto.

ARATO RAG. ARDENGHI.

Le Ditte benemerite del Touring

Sono ditte benemerite del Touring quelle che per dare pubblicità ai loro prodotti si valgono delle pubblicazioni del nostro Sodalizio dando così alla Amministrazione modo di disporre di maggiori somme per migliorare sempre più le pubblicazioni stesse.

La Rivista mensile del Touring inglese introita oltre L. 150 mila l'anno per pubblicità. Quella del Touring francese per sole tre pagine della copertina introita L. 36 mila. Noi siamo ancora ben lontani da queste cifre, che a molti possono sembrare favolose, mentre sono effettive e reali e si giustificano pienamente pensando all'efficacia di una reclame così estesa e diretta a persone colte, riflettenti articoli che interessano i lettori della rivista. Però abbiamo già fatto noi pure notevoli introiti e dobbiamo segnalare alla gratitudine dei soci le ditte che, pur facendo il proprio interesse (perchè, come si è detto la pubblicità sulle nostre pubblicazioni è certo fra le più efficaci) consentono di fare maggiori spese in pubblicazioni di quel che sarebbe consentito dalla sola quota di L. 6 annue.

Segnaliamo fra le Ditte benemerite la Ditta Botticella che ci ha versato circa L. 2000 per la pubblicità dell'annuario. La Ditta Abbiati che ci stampa per sole L. 20 al mille le riviste in compenso della concessione fattale della reclame.

Le Ditte Unione Cooperativa di Milano, Rovatti e C. di Milano, E. Sommariva e C. (Agenzia di viaggi Chiari), Unione Militare di Roma, Ing. E. Pogliani e C., mobili, M. Turkheimer, biciclette, Pirelli e C. gomme pneumatiche, Gerosa e C., smalti.

I Soci che ricorrono ad una delle Ditte ricordate nelle nostre pubblicazioni (tutte di primo ordine e desiderose dell'incremento della istituzione) non manchino di accennare al nostro Touring, per dare una prova evidente alle Ditte stesse del vantaggio che anche esse hanno avuto nel far capo al nostro Sodalizio.

Doni ai soci benemeriti del Touring

1. — Una medaglia di benemerenza offerta dal Touring a chi avrà procurato dopo il 1 Gennaio 1900 10 soci annuali o 5 vitalizi.

2. — Un biglietto del valore di L. 325 per un viaggio gratis con soggiorno e vitto per 8 giorni a Parigi offerto dal Socio Sommariva Giuseppe, gerente della Agenzia Chiari di Milano, Galleria V. E. (Il biglietto sarà estratto in Luglio fra coloro che avranno presentato 10 soci dal 1 Gennaio al Giugno 1900.)

3. — Una bicicletta ciclo alpina o Star Wheel del valore di L. 300 offerta dal socio M. Turkheimer, via Lanzone 10 Milano. (Estrazione in Novembre fra coloro che dal Marzo all'ottobre 1900 avranno presentato 10 soci).

4 — Abbonamento gratuito a tutto il 1900 al giornale «La Gazzetta dello Sport» a favore di chi avrà presentato 5 nuovi soci. Il Giornale è di grande formato, trisettimanale, e si occupa di ciclismo, automobilismo, scherma, ippica, ginnastica, canottaggio, nuoto, alpinismo, caccia, tiri, giuochi sportivi ecc. (costa L. 6 annue.)

5. — Abbonamento gratuito a tutto il 1900 all'orario generale delle Strade Ferrate edito dal socio vitalizio E. Botticella di Milano (via A. Manzoni, 39) a favore di chi presenta un nuovo socio vitalizio. (L'abbonamento annuo al ricco ed accurato periodico molto utile ai turisti, costa L. 5.)

6. — N. 6 custodie automatiche per biciclette del valore di L. 40 ciascuna, offerte dalla Società Italiana per la custodia automatica delle Biciclette (Foro Bonaperte,60, Milano) da estrarsi a sorte fra i Consoli del Touring che dal Maggio al Dicembre 1900 avranno procurato nuovi soci vitalizi. (Ogni socio vitalizio procurato, dà diritto di concorrere con una probabilità all'estrazione.)

Comunicazioni tra i Soci (*)

DOMANDA N. 1. — Può il «freno sul cerchione» venir applicato senza danno a cerchioni di legno?

DOMANDA N. 2. — Potrebbe qualche consocio indicarmi un buon freno ad applicazione *stabile* (per lunghe discese) che *non* lavori sulle gomme?

DOMANDA N. 3. — Conosce qualche consocio un'opera speciale sui freni da bicicletta?

DOMANDA N. 4. — Potrebbe qualche consocio indicarmi un sistema raccomandabile di parafanghi leggeri, e facilmente riducibili o staccabili quando non debbano venir usati?

W. Mackenzie (Torino).

DOMANDA N. 5. — Come si potrebbe organizzare il servizio dei depositi benzina per gli automobilisti?

Arrigo Guido.

DOMANDA N. 6. — In Francia — come altrove — i tribunali ammisero che la fotografia è un'arte. In Italia... nulla, di tanto giusto. E' dunque permesso a chiunque di riprodurre impunemente l'opera che un artista da alla luce, noncurando ne spese, fatiche, studi, non indifferenti? Io chiedo al Touring il suo appoggio (morale) per promuovere una legge che protegga il fotografo come si fa pel pittore, per l'incisore, lo scultore. Io non sono ne professionista ne dilettante; amo l'arte seguendone e studiandone avidamente il continuo progresso. Ed il mio grido di dolore si associa a quello dei mille fotografi affigliati del T. nel vedere la fotografia umiliata a tal punto in Italia. Per riunirci tutti, fotografi o dilettanti in una sola famiglia io chiedo l'intervento del T. affinchè colla Rivista li inviti a mandarmi il loro indirizzo esatto, per le comunicazioni e per concertare il modo migliore alla buona riuscita. Ed io con circolari, lettere, annunci, li terrò sempre al corrente, chiedendo loro giudizio e parere, precise informazioni.

Nico Barbieri (Bassano).

DOMANDA N. 7. — Sarò molto grato al consocio, che mi risponderà, avendo esperimentate ambo le strade, quale sia la migliore nella linea Bologna Pistoia: quella che dai Bagni della Porretta fa il giro per Pracchia, come indica la guida, o quella che sale alla Collina.

Num. 21299.

NOTA BENE. — Chiunque può rivolgere ai soci domande, o inviare risposte a mezzo della Rivista. Ogni domanda porterà un numero continuativo, al quale corrisponderà poi quello della risposta che ci perverrà. Domande e risposte brevi al più possibile.

Biblioteca

Si avvertono i soci che l'ultima edizione del *Catalogo dell'I. G. M.* è esaurita, e non se ne pubblicherà una nuova che in luglio.

NUOVE PUBBLICAZIONI.

ANNUAIRE DU T.-C. SUISSE pour 1900. Pp. 160.
Contiene, oltre alle notizie sui vari servizi del T.: un elenco — in 18 pag. — delle località ove si trovano alberghi, riparatori e fotografi affiliati al T. svizzero; 43 pp. d'*igiene del ciclista* e di nozioni sui *primi soccorsi*, del dott. F. Ducellier; 8 pp. di *distanze chilometriche delle strade principali della Svizzera*; vari *itinerari* per escursioni nella Svizzera e in Savoia.

COSTUMI SARDI. Raccolta completa per cura di U. Martelli. — Firenze.
Abbiamo ricevuto le prime 4 tavole colorate (formato 50 per 34). L'A. annuncia una tavola al mese, e queste saranno non meno di 60. L'opera terminerà con la riproduzione di alcune usanze, feste e balli più originali nell'Isola. Ogni tavola costa L. 1, e 1.30 su cartoncino di lusso. Avendo trovato buona e interessante questa pubblicazione, ottenemmo dall'A. di poterne facilitare l'acquisto ai soci del T. (V. *Facilitazioni*).

MON VOYAGE EN ITALIE. Livr. 1: *Venise*. — Milano, Nilsson et Jentsch, 1 fr.
E' la prima delle 25 dispense di cui si comporrà l'opera. Questa è a foggia di grande album, su carta di lusso, ricco di magnifiche fotoincisioni, corredate di notizie e impressioni.

L'AUVERGNE ET LE VELAY. Guide illustré publié par le Syndicat d'initiative de Clermont-Ferrand et de l'Auvergne et par le synd. d'init. du Puy. — 1899.
Opera di propaganda che ci prova come — mentre noi parliamo tanto di *industria dei forestieri* — in Francia da tempo si *lavori*, si *agisca*, e numerosi *sindacati d'iniziativa* si adoperano — con uffici gratuiti d'informazioni con pubblicazioni illustrate come questa, distribuite gratuitamente — a far conoscere le bellezze grandi e piccole del proprio paese ed attirarvi il forestiero.
Del volumetto ne abbiamo varie copie a disposizione di quei soci che ce lo chiedessero con cartolina doppia.

CIVIDALE IL SUO MANDAMENTO *Piccola guida illustrata pel forestiero*. — Cividale, G. Fulvio ed., 1899, pp. 28 con incisioni fuori testo e 1 piantina della città.
Pubblicata in occasione delle onoranze millenarie a Paolo Diacono, informa brevemente il visitatore di ogni cosa notevole della città e dintorni.

VISITA ALLA CERTOSA PRESSO PAVIA *ed al Palazzo Ducale Visconti in Pavia, con notizie relative ai principali monumenti della città*. — Pavia, Stab. Marelli, 1900; pp. 119 con incisioni.

GUIDA DELLE SEGNALAZIONI ALPINE *nelle Prealpi e nelle Alpi della Lombardia confinanti colla Svizzera*, di C. Morlacchi, a cura della Federazione Prealpina. — Milano, pp. 15, L. 0,15.
Il Consigiio del T. aveva deciso, in sua seduta 23 marzo scorso, che il T. provvedesse a raccogliere le notizie su tutte le segnalazioni alpine, sodisfacendo così a un giusto e sentito desiderio. L'utilità, infatti, dei cosiddetti *segnavie*, per gli alpinisti, è assolutamente indiscutibile, e nulla può più efficacemente aiutare la popolarizzazione dell'alpinismo quanto tali indicazioni, che facilitano le salite, liberando spesso dalla necessità delle guide, e portando quelle alla portata di ogni borsa.
Questo opuscolo — che forma la *Guida N. 2* della Federazione Prealpina — ci presenta ora il lavoro in gran parte fatto, giacchè, se non erro, fuori della Lombardia poco si fece finora in fatto di segnalazioni alpine. Ad esso possono dunque ricorrere gli amanti delle ascensioni montanine, in attesa di una guida più completa.

Guide Amministrative e Commerciali

Riceviamo l'edizione 1900, da poco uscita, del notissimo ANNUARIO D'ITALIA. Contiene più di 3000 pagine, con una parte dedicata ai paesi esteri, una parte amministrativa ecc. Quest'anno è pubblicata da A. Dal Paos e C., Milano, e costa L. 20.

FACILITAZIONI LIBRARIE PER I SOCI

GUIDE JOANNE. — I soci possono averle *franche di porto* e *senza aumento per l'aggio* ai prezzi di copertina.

COSTUMI SARDI. I soci possono avere quest'opera, di cui parliamo fra le *Nuove pubblicazioni*, col 20 pc. di sconto, franco di porto; quindi i prezzi delle tavole — da L. 1, e 1,30 — sono per essi ridotte a L. 0,80 e L. 1,10; e sugli abbonamenti alla serie di 12 tavole, godranno dello sconto del 25 pc. (ossia, prezzo netto: L. 9, o L. 11.70).

GUIDE DES VALLEES VAUDOISES DU PIEMONT, pubbl. dalla Soc. Valdese d'Utilità pubblica (1898, pp. 338, con 1 carta topograf. al 50,000). (Ne parlammo nella *Rivista* di giugno 99). Prezzo netto pei soci (sconto 20 per cento), franco di porto: L. 2. Legato in tela e oro L. 2,80.

ITINERARIO GUIDA UFFICIALE DELL'ISOLA DI SARDEGNA, dell'Ing. E. Vacca-Odone. Cagliari, 1898, pp. XXIII - 463.
Contiene gli itinerari e le distanze per tutte le linee, di navigazioni, ferroviarie, carrozzabili, carreggiabili, mulattiere; tavole delle distanze dai Comuni alle stazioni ferr.; tavole poliometriche delle distanze fra le stazioni ferr., fra i capoluoghi di mandam., fra i Comuni di ciascun circondario; un elenco delle case cantoniere, miniere, tonnare; la circoscrizione giudiziaria, politica, amministrativa ecc.; un elenco di tutti i Comuni e frazioni con la loro circoscrizione, popolazione, distanze, superficie, altezze sul mare ecc., ecc.; le altezze sul mare delle montagne ecc.
All'opera va annessa una *Carta itineraria*, in apposita cartella in tela e oro, formato tascabile (o murale, a scelta), alla scala di 1: 250.000.
Prezzi netti per i soci (dedotto lo sconto del 20 per cento, franco di porto): il volume, legato in tela e oro, L. 4.80; la Carta L. 2.40; volume e carta L. 6,40.

DONI PERVENUTI

Dallo *Svenska Turistföreningen*: 5 volumi-album di incisioni e descrizioni in varie lingue, dei paesaggi e monumenti della Svezia, che attestano quanto faccia l'Associazione turistica svedese per far conoscere agli stranieri le bellezze della patria.
Dalla *Sezione di Varallo del C. A. I.: In Valsesia, album d'un alpinista; Valsesia e Lago D'Orta*, descrizione geologica del dott. C. F. Parona (1886); *La Colonia tedesca di Alagna-Valsesia e il suo dialetto*, del dott. G. Giordani (1891); *Guida illustrata della Valsesia e del Monte Rosa*, di F. Tonetti (Varallo, pp. 532); *Nuova carta della Valsesia e del Monte Rosa* disegnata da F. Tonetti. Tutte opere pregevoli pubblicate a spese o per cura della Sezione.
Dalla *Sez. di Milano del C. A. I.*: *Annuario 1897-98* e *Cronaca della Sez. di Milano nei primi suoi 5 lustri di vita*.

Dal Sig. Avv. D. Guarnaschelli: Annata 1896 della *Gazzetta dello Sport*.

NB. — Fra i doni pervenuti alla Biblioteca ,non fu fatto cenno a suo tempo, per involontaria dimenticanza, del volumetto *La Sezione di Lecce del T.C. C. I.*, pubblicato da quella attiva, benemerita Sezione, quantunque ne sia stato parlato nella *Rivista* di febbraio, sotto la rubrica *Attività sezionali*. Riparo volentieri alla dimenticanza, anche in considerazione del pregio dell'elegante pubblicazione, che attesta l'attività e l'entusiasmo a pro del T., del suo autore, il Console Conte d'Ugento.

Il Bibliotecario
G. Olivieri

Inviarono numeri arretrati della Rivista per la raccolta d'ufficio i Sigg.:

Ing. G. & P. Carminati, Bergamo - Cav. avv. Grillo Francesco, Alessandria - Umberto Battaghiri, Casalmonferrato Moracchioli Cristoforo, Genova - Via Tre Re Magi 14 - Ghetti Rag. Michele, Forlì - Tamai Antonio, Spilimbergo - Lievre E. Genova - A. Rivoir, Bordighera - Cesare Corsani, Firenze Volpi Pace, Milano - Vecchiati, Ferrara - Michele Angelini, Siena - Carlo Leidi, Milano - Enrico Semeniz, Trieste - Capitano Aldo Succi, Napoli - Alfredo De Barbieri, Genova - Antonio Mattei, Arco

ELENCO DEI CANDIDATI

Soci del T. C. C. I. inscritti dal 15 Marzo 1900 al 15 Aprile 1900

SOCI VITALIZI. (*)

Milano — Botticella Rag. Ettore — Candiani Comm. Giuseppe — Ferrario Francesco — Nicolini Rag. Lorenzo — Rosazza Cav. Amedeo — Sommariva Giuseppe — Tagliabò Ing. Antonio — Viviani Ing. Bernardo. — Roma, Giovannini Enrico — Terni, Debbi Anselmo — Torino, S. A. R. Principe Emanuele Filiberto di Savoja duca d'Aosta. — S. A. R. Principe Tommaso di Savoja Duca di Genova.

SOCI EFFETTIVI. (**)

ALESSANDRIA - *Acqui.* — Maffei Giuseppe.
Frugarolo. — Montaldi Francesco.
Mirabello. — Tomasi Egidio.
Nizza Monferr. — Giaccone Guglielmo, Gino Gian Felice.
Quaranti. — Costa Giuseppe Camillo.
Tortona. — Oberti Giovanni.
ANCONA. — Casiroli Oreste, Mariotti Lamberto, Sala Convegno, 11. Bersaglieri.
AQUILA. — Conti Augusto, Ricotti Pier Vincenzo.
BELLUNO - *Agordo.* — Soldà dott. Egidio.
BERGAMO - *Cividate al Piano.* — Rebaioli Giuseppe, Salvoni dott. Pietro.
Caravaggio. — Oreni Guido.
Martinengo. — Pinetti dott. Giovanni, Spadoni Enrico.
Pradalanga. — Monguzzi Onorato.
Treviglio. — Bellotti Andrea.
BOLOGNA. — Bianchi Enea, Brugnoli Odoardo, Buldrini ing. Ugo, Cicognari dott. Carlo, Grevatin dott. Francesco, De Vecchio Gustavo, Flandoli Giuseppe, Monti Turno, Musiani Lorenzo, Napolioni dott. Luigi, Noè Aristide, Rocchetti Francesco, Rossi Vittorio, Spinelli Adolfo, Roversi Giuseppe.
Castel S. Pietro. — Paglia cav. Calisto.
S. Giorgio di Piano. — Garagnani Francesco.
S. Lazzaro Savena. — Rossi Rodolfo.
BRESCIA. — Bertoglio Luigi.
Goglione Sopra. —Valsecchi Giovanni.
Salò. — Bonera rag. Francesco, Masserani ing. Giuliano.
CASERTA. — Ghislanzoni Azelio.
Capua. — Vittorelli Luigi.
Cassino. — Capaldo Ettore.
Gaeta. — Calza Ettore.
Isola dei Liri. — Roessinger Vittorio.
S. M. Capua Vetere. — D'Agostino Adolfo.
CATANZARO. — Donatuti Vittorio, Ducloz Lorenzo, Supino Vincenzo.
Tropea. — De Lorenzo Matteo.
CHIETI - *Ortona a Mare.* — Terra Tomaso.
COMO. — Ago Angelo, Bianchi Edoardo, Cavalleri Edoardo, Cattaneo Luigi C., Giorgetti avv. Gius., Livio Mario, Parravicini Paolo, Peregrini nob. Paolo, Scalini Camillo, Stecchini Gianni, Varenna Paolo, Veronelli Pietro.
Acquate. — Spreafico Battista.
Argegno. — Zucchi Luigi,
Asso. — Pozzi Giuseppe, Romagnoli cav. Arturo.
Ballabio Inf. — Barozzi Giuseppe.
Belgirate. — Motta Riccardo.
Cantù. — Meroni Carlo.
Castello s. Lecco. — Badoni Eduardo.
Creva. — Hess Luigi.
Lecco. — Anghileri Pio, Assunti Arturo P., Bertarelli Carlo, Brambilla Arm., Conti Salvatore, Locatelli Ercole, Manzoni Aless., Sala Battista, Turba Battista. Manzoni Aless., Sala Battista, Turba Battista.
Lomazzo. — Grisoni Vittorio, Guarnerio Giovanni, Pizzi Enrico.
Luino. — Casati avv. Ettore.
Malgrate. — Casanova Paolo.
Malnate. — Malnati Luigi.
Ponte Tresa. — Pietranero Francesco.
Valbrona. — Roncareggi Enrico.
Valmadrera. — Bai Luigi, Lonati Luigi, MAGGI ROSA, Riva Riciardo.
Viggiù. — Ongaro Giuseppe.
COSENZA - *Rossano.* — Greco avv. Giovanni, Rizzo Corallo Cesare.
CREMONA. — Bignamini Mario, Rizzi Quinto, Zanotti Leo.
Casalmaggiore. — Bonetti Carlo, Rossato Egidio.
Grumello. — Remondi rag. Luigi.
Gussola. — Giacomi Evrardo.
Martignana Po. — Bertozzi dott. Giuseppe.
CUNEO. — Eula Olimpio, Pirinoli Giovanni, PIRINOLI IDA.
Saluzzo. — Rastelli Franco.
FERRARA. — Boari Bruto, Boari Gregorio, Carletti Ermanno, Cassai Aldo, Castaldini Carlo, Collevato Marco, Duò Adolfo, Lattuga Ugo, Marchiandi Carlo, Mazza conte Ant., Morisi Aldo, Pasquali Ambrogio, Ricci Giuseppe, Rossetti Pietro, Scroffa conte Antonio, Tosi Benito,
FIRENZE. — Abbatecola Livio, Adreani Marcello, Amici Grossi Giov., Barbolani Da Montalto conte Guido, Benvenuti avv. Aless., Bronson Walter C., Bruni Arturo, Camerino Salvatore, Casini Guglielmo, Cremonini Vittorio, D'Ancona dott. Gius., Degli Albigi Giulio, De Simone ing. Nicola, Fraschetti Corrado, Isola Ugo, Lotti Alessandro, Lotti avv. Francesco, Martini Bernardi Aless., Marzoni Francesco, Mosti cav. Oreste, Mugnaini Ugo, Nathan Giuseppe, Pinoteau Isidoro, Roster prof. Giorgio, Squarzini avv. Gioachino, Venturi Ginori Nello.
Castel d'Acone. — Fiorelli Bianco.
Castelfranco di Sotto. — Trivella Paolo.
Chiusi. — Pianigiani Aless.
Contea. — Del Campo Filippo.
Pontassieve. — Berchielli dott. Gaetano, Bigazzi ing. Silvio, Campani cav. dott. Ettore, Parenti Leopoldo, Piselli Enrico, Puggelli Oreste.
Rufina. — Innocenti Tancredi, Tilli Casimiro.
S. Maria a Monte. — Terreni Camillo.
S. Miniato al Tedesco. — Catanti Boezi conte Alderano.
Sieci. — Malesci Cesare.
GENOVA. — Burgo Luigi, De Andreis Italo, Haterban dott. Paolo, MILLER HILDA, Montano Angelo, Martini conte Gerolamo, Serena Giuseppe.
Alassio. — De Lizardi Manuel, DE LIZARDI.
Albenga. — Ascheri Arturo, Del Carretto march. Alfonso, Del Carretto march. ing. Nicolò, Di Balestrino march. Domenico.
Chiavari. — Repetti dott. G. Vittorio.
Lusignano d'Albenga. — Morandi Gaspare.
Savona. — Dalla Vedova ing. Gius., Sacchetto ing. Fanc.
Spezia. — Bertonati ing. Giuseppe.
Zuccarello. — Pizzo Romeo.
GROSSETO. — Margottini avv. Giuseppe, Sodaro avv. Raff., Torti Alberto Enrico.
Massa Marittima. — Guerrieri Guerrino.
LIVORNO. — Carter Riccardo, Ciappei Luigi, Cignoni Giovanni, Meyer Luigi Slegers Arturo.
MANTOVA. — Azzali Italo, Bonifanti dott. Cesare, Collini Gino, De Maria Federico, De Moll barone Leopoldo, Frugoni comm. Paolo, Magnaguti Cte Lodovico, Magri Guido, Mantovani comm. avv. Oreste, Pezzi avv. Elleno, Recalchi Francesco, Richter rag. Vittorio, Solumuno Edoardo.
S. Benedetto Po. — Pavesi Luigi.
Suzzara. — Bassoli ing. Carlo.
MASSA CARRARA - *Pontremoli.* — Botto Micca avv. Cesare.
MESSINA. — Frey Bernardo.
MILANO. — Abrami Felice, Acconci Dario, Adorni Angelo, Ancarani Carlo, Arcangeli Guido, Argnani Antonio, Artaria rag. Ferdin., Banfi Carlo, Barberi Celso, Barzoni Pietro, Bertazzoli Giuseppe, Berti Romolo, Biondi Glanco, Bironzo Arturo, Borselli Carlo, Candiani comm. Giuseppe, Carabelli Ambrogio, Castiglioni Alberto, Castiglioni Giulio, Catella Gaetano, Cavanna ing. Eugenio, Cernezzi nob. dott. Luigi, Chino Vianello, Curti Cesare, De Ritter Zahony Piero, Donna Luigi, Felolo Arturo, Ferrari Cesare, Finzi avv. Carlo, Fliess cav. Lodovico, Gianni Aldo, Giorgi Serafino, Guicciardi conte Carlo, Invernizzi Eugenio, Lampugnani Dante, Lesmo Clemente, Longari Francesco, Lovati Cesare, Luisoni Antonio, Malingher Francesco, Marazina Antonio, Marchetti Pier Luigi, Marietti dott. Antonio, Mascheroni cav. Francesco, Mazzini Marchesi Torquato, Mazzoleni Augusto, MEADOWS H. CLARA, Miozzi Sigismondo, Nava avv. Carlo, Fliess cav. Lodovico, Gianni Aldo, Giorgi Vittorio, Noè Angelo, Paldaoff Cesare, Perego Carlo, Perotti Angelo, Perotti Guglielmo, Pettorali Carlo, Pezzoli G. B., Pina Pietro, Pujada Augusto, Raffaglia Alessandro, Rapazzini avv. Giulio, Rapetti Carlo, Reale Guido, Riva Ettore, Roberti Giuseppe, Rossi

(*) *Art. 6 dello Statuto:* È Socio vitalizio chiunque accompagna alla sua domanda d' ammissione la somma di lire **CENTO** per una volta tanto. — (**) Quota annua di L. **6.** Tassa d'ingresso L. **2.**

dott. Gaspare, Rossi Adolfo, Russemberg Paolo, Sala Convegno ufficiale 58. Fanteria, Sanseverino Vimercati conte Alfonso, Silvestri Guido, Simondetti Roberto, Sordelli Guido, Strada Angelo, Tagliabò Antonio, Tagliabue dott. Ang., Tognetti Romolo, Torriani Carlo, Valaperta Ang., Visone avv. Federico, Zanetti avv. Gian Luca, Zanoni Emilio.
Abbiategrasso. — Casazza dott. Alessandro, Colombi Michele, Redaelli Antonio.
Arcore. — Viglezzi Emilio.
Casalpusterlengo. — Giacomini Tomaso, Perego Attilio, Peviani Luigi.
Fagnano Olona. — Campagnoli Carlo.
Legnano. — Lonzi Ugo.
Lesmo. — Sala Antonio.
Lodi. — Dedi Valentino, Nicolini dott. Gaetano, S. Martino di Strambino conte Annibale.
Meda. — Asnaghi Antonio, Biroli Augusto, Lanzani Giovanni, Lanzani Paolo.
Monza. — Bellini Guido, Bossi Carlo, Brambilla avv. Giosuè, Confalonieri Cesare, Crippa Carlo, Dell'Orto Isaia, Dossi Aronne, Fasoli Luigi, Ferrari Tiberio, Galbiati Giuseppe, Lucca Natale, Morandi Antonio, Pagnoni Marco, Soroldoni Romeo, Uglietti Franco,
Novate. — Parini Battista.
Orio Litta. — Marangoni Arturo.
Vimercate. — STUCCHI GIUSEPPINA.
MODENA. — De Mori Giuseppe, Ferrari nob. Alfonso, Marchesi Dante, Masi Raimondo, Rangone Santacroce march. Aldobrandino, Virano Lorenzo.
Cavezzo. — Benatti Nino.
Maranello. — Dallari dott. Vittorio.
S. Felice sul Panaro. — Ascari Umberto, Giavoli Nicodemo, Panigardi Enrico.
NAPOLI. — Charlton M. John, Curcio rag. Cesare, Fornario Gennaro, Garcea Roberto, Parisi Gabriele, Shinger Adolfo R. W., Sivori Riccardo.
Meta di Sorrento. — Lauro dott. Raffaele.
Portici. — Ciuffolini Alfonso.
NOVARA. — Garelli Edgardo.
Anzate. — Marietti Arturo.
Biella. — Mathieu Pierre.
Bolzano N. — Viola Adolfo.
Gozzano. — Aliata Alberto, Ferrari Ardicini Aless., Guerra Giacomo, Zavattaro Giuseppe.
Lessona. — Cappa Basilio.
Pallanza. — Alewyn Emilio, Betteo Carlo, Castelli ing. Pietro, Mellerio Enrico, Peretti Cesare, Raineri avv. Luigi, Viani Giuseppe.
Pogno. — Soldi Costantino.
Sagliano Micca, Canova Natalino.
S. Carlo Fondotoce. — Spadacini Giuseppe.
S. Giovanni Andorno. — Selce Albino.
Suna. — Scaglia Giuseppe.
Tronzano Vercell. — Pagliano Carlo.
Vercelli. — Bavaglioli Prospero, Bichley ing. Henry, Delmastro avv. Cesare, Ferraro Maria, Mazzarello Ettore, Moncalieri Edoardo, Mosca Giuseppe, Pisani Giuseppe, Tedeschi Eugenio, Treves Leone, Vignale geom. Giuseppe, Zanotti dott. Alberto, ZANOTTI FERRARIO VIRGINIA.
PADOVA. — Benocchio Innocente, Benetazzo ing. Eugenio, Corradini Silvio, De Antonio Carlo, Fontanarosa Ferruccio, Rossi Pianelli Vitt., Salom Arturo, Stella Ettore, Vallicelli dott. Alfredo.
Battaglia. — Benacchio Marco, Businaro Giuseppe, Candiani Andrea, Galli Riccardo, Rinaldi cav. Francesco, Ruggero Rinaldi, Visentini Vittorio.
Este. — Accordini Benigno, Galante Luigi, Galante Luigi, fu Ferdinando, Longo dott. Gaetano, Mamo Giacomo, Sambo Luigi.
Gazzo Padovano. — Fabris Pietro.
Noventa. — Biasolo Massimiliano.
Piove di Sacco. — Fiano Luigi.
PALERMO. — De Stefani Michele, Lenti ing. Baldo, Pintacuda Tomaso.
PARMA. — Comand. 2. Regg. Granatieri, Ferrari Gino, Scipioni Fiorenzo, Varoli Piazza Cesare.
S. Secondo Parmense. — Gregori Antonio.
PAVIA. — Cantù Ettore, De Bernardi Augosto, Mortarotto Giovanni.
Bobbio. — Longhi Pietro.
Broni. — Vecchi G. M.
Cilavegna. — Paronzini G. B.
Semiana. — Mascherpa Francesco.
Stradella. — Rossi Italo, Boselli dott. Ercole.
PERUGIA. — Mignini Luigi, Pratesi Leonardo.
Assisi. — Baruzzi Luigi.
Narni. — Battistelli dott. Luigi.
Rieti. — Ciamarelli Cesare, Piselli Carlo, Sini Pietro.
PESARO - *Urbania.* — Benvenuti Gino.
PIACENZA. —Fogliata Luigi, Omorame Edoordo, Vaccari Orfeo, Zanetti Ulisse.
PISA - *Pontedera.* — Ferretti Vittorio.
PORTO MAURIZIO - *Bordighera.* — Biancheri Eugenio, Riccardi conte Filiberto, Riello Ampelio.
S. Remo. — Albrecht Simon, Bariola Augusto, DE RITIBOR Contessa MARIA, Martemucci Luigi, Meiffret Giuseppe, Muller Paolo, Soli Ugo, VIEDERBERGER ADELE.
RAVENNA - *Castelbolognese.* — Nevi dott. Giacomo.
Lugo. — Cricca Pier Felice.
REGGIO CALABRIA - *Bovalino.* Mileto Eugenio.
REGGIO EMILIA. — Corti Bonaventura, Giovannini Arto, Messa Mario, Panizzi avv. Fran., Reggiani Ivone
Castelarano. — Casolari Achille.
Guastalla. — Ghisolfi dott. Napoleone.
ROMA. — Bertoni Cesare, Bianchi Raniero, Cirelli Domenico, Cortese cav. Gius. De Lucia Giuseppe, DI SASSO Duch. RUFFO, Frigerio Giovanni, Hlughist Carlo, Lupi Emilio, Monti rag. Cesare, OXENHAM ALICE TYDE, Parisotti cav. Oreste, Pihler Umberto, Ramoni Cesare, Ribot Amedec, RUFFO Prinpessa ELSA, FUFFO Principessa OLGA, Sagnotti Amedeo, Sambucetti Attilio, Santarelli Giuseppe, Valtorta Alessandro.
Terracina. — Capponi Angelo, D'Enrico Eugenio.
ROVIGO - *Costa di Rovigo.* — Giovannoni Vittorio.
Lendinara. — Hnvepfel Arnold.
SASSARI - *Ozieri.* — Gramola nob. ing. Carlo.
SIENA. — Ponsicchi Angelo.
SONDRIO. — Bertoli Luigi, Bonfadini Carlo, Carbonera Giacinto, Chamard Enrico, Chiodi Francesco, Cornelli Ettore, Fritschi Emilio, Galli Ettore, Manfren Ettore Masotti Gius. Ottini Leopoldo, Pircher Abramo, Sertori prof. Umb. Tavelli Poliuto, Wilhelm Giorgio.
TORINO. — Aicardi Alberto, Allemanno Felice, Audiberti Aless., Barberis Gius., Bernachon Aless., Bert Achille Bolla barone Lucio, Borghesio Mario, Borgialli Antonio, Borgna dott. Domenico, Calza Benedetto Gius., Cavallo Carlo, Ceriana Mayneri dottor Michele Cerutti Guido, Cornetti avv. Carlo, De Bernardi Lodov., Di S. Marzano conte Britannia Sigray, Druetti avv. Vincenzo, Ferretti Alfredo, Franco ing. Giovanni, Frazy rag. Onorato, Gatti cav. Luigi, Gatti Pippo, Grignani Augusto, Hirschkorn Marco, Kluzer Gius., Langieri Luigi, Levy Emilio, Lombardo Cosimo, Magnani Felice, Olivero Dafne, Olivetti Gino, Peghini Silvio, Rebuffi Giovanni, Rosa di S. Marco conte Vinc., Scala Giovanni, Segu dott. Marco, Sereno Gabriele, S. A. R. il Duca d'Aosta, S. A. R. il Duca di Genova, Spinardi Giuseppe, Torchio Luisa, Ulrich Vincenzo.
Bussoleno. — BOULANGER MARIE, Bertone dott. G. B., Mattalia Giovannina.
Caluso. — Bianco avv. Severino.
Chivasso. — Scaglia dott. Giuseppe.
Ivrea. — Ambrosetti dott. Ugo.
S. Giorgio Can. — Datta Giuseppe.
Torre Pellice. — Longo prof. Edoardo.
TRAPANI - *Mazzara Vallo.* — Favara Scurto avv. Vito.
TREVISO. — Levacher avv. Italo.
Soligo. — Boschieri dott. Francesco.
S. Vito d'Asolo. — Benetti Antonino, Campostella Antonino.
Volpago. — Borella Giosafatte.
UDINE. — Citta Ernesto, RUBINI CACITTI TERESINA, Sartogo avv. Ottavio, Tonini Romolo.
Cividale. — Marzuttini Carlo, Sgiarovello Luigi
Coscano. — Fabris Giovanni.
Fanna. — Cassini dott. Italico.
Flaibano. — Sbrizzi Mario.
Maniago. — Bortolussi Luigi.
Pordenone. — Francescon Luigi.
Spilimbergo. — De Prato Gustavo.
VENEZIA. — Arcolin Vincenzo, Battisti Carlo, Battisti G. B., Bricito Angelo, Catterini ing. Romolo, Dalla Venezia Carlo, Fletcher Horace, Malenga Gius., Mazzaro Pietro, Pelà Umberto, Porta Francesco, Viola Filippo,
Cavarzese. — Fiori Ines.
Chioggia. — Galimberti Vittore.
VERONA. — Ambrosio Francesco, Angelini d'Engelberg Giov., Contini Adolfo, Girelli ing. Fausto, Lenzi Ettore, Marini Alfredo, Pavesi Antonio, Recchia Albino.
Caldiero Ver. — Da Prato Arturo.
Isola della Scala. — Carraroli Luigi, Ferrarini Cesar Fezzi Giacomo, Rossi avv. Eriberto, Vecchietti Lui
Legnago. — Magnocavallo Arturo.

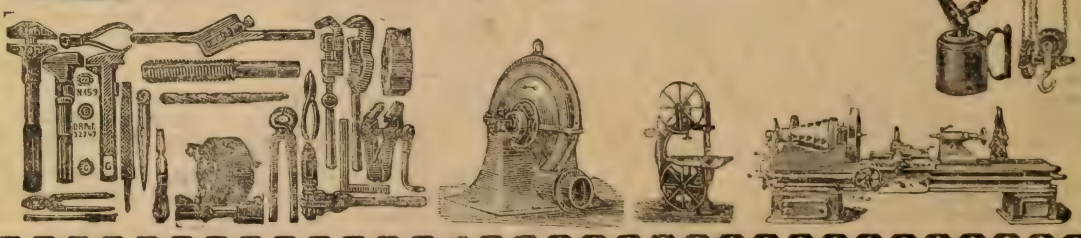
Sambonifacio. — Mazzotto ing. Leone, Olivieri rag. Leone.
VICENZA. — Bevilacqua Attilio, Di Thiene conte Michele, Morini Luigi, Piovene conte Andrea, Secco conte Nicolò Zamboni Attilio.
Bassano. — Azzalini Ernesto, Baggio Costantino, Bertoncello Francesco, Bolla Silvio, Colbacelmi Giov., Mercante Cecilio, Sancini Gaetano.
Camisano Vic. — Amizzolo dott. Attilio.
Chiuppano di Carrè. — Altieri ing. Vittorio.
Cogollo. — Gilson Matteo.
Marano. Vic. — Rossi Sebastiano.
Marostica. — Cecchetto Angelo, Rodighiero Matteo.
Piovene. — Crutzen Giovanni, Sega dott. Antonio, Tomasi Carlo.
Recoaro. — Dal Lago Leonzio.
Rocchette Piovene. — Cercenà Luigi, Donà Enrico, Gavasso Giuseppe, Gubbles Prospero, Miconi dott. Mariano, Molinaro dott. Ettore, Reginato Domenico, Rossi Carlo, Rossi Roberto, Tazzoli Vittorio.
Rosà. — Dolfin Boldù conte Lonardo, Dolfin Boldù conte Luigi, Dolfin Boldù conte Carlo.
Schio. — Mauri Renzo.
Valdagno. — Balestrini Pietro, Bocchese Emilio, Caliari dott. Carlo, Crosara Francesco, Crosara Paolo, De Gobbi Clemente, Grigni Clinio, Marzotto Gaetano, Marzotto Gaetanello, Marzotto V. E., Massignani Decio, Nezzero Eliseo, Panciera Silvio, Ponza Giov., Ravizza dott. Adalgiso, Sella Luigi, Visonà Attilio.
Valli Signori. — Fistarol Luigi.
AMERICA - *S. Diego California.* — Arcadipane Adolfo.
S. Francisco California. — Hechl Helen.
AUSTRIA - *Ala.* — Chiovato Romeo.
Borgo Valsugana. — De Strobele Giorgio, Sette ing. dott. Marco, Tschurtschenthaler dott. Antonio.
Cormons. — Gall Pietro.
Creto. — Cis Raffaele.
Campolongo. — Verturini Giovanni.
Darzo. — Beltrami Pietro.
Denno. — Cattaneo Arcangelo.
Fiera di Primiero. — Linhart Carlo, Tavernaro Antonio.
Fiume. — Hozhevar conte I.
Fogliano. — Cosolo Virgilio.
Gorizia. — Bader dott. Giovanni, Bigatto Eugenio, Bolaffio Oscarre, Castelliz Giovanni, Castelliz Giuseppe, Piva Corrado.
Innsbruck. — Blaass dott. Giuseppe, De Walpach Artur Gregori Carlo, Greil Alfred, Hillebrand prof. Francesco, Schlumprecht Antonio.
Lavis. — Lorenzi Roberto.
Malè. — Slucca Silvio.
Mori. — Caliari Ameno, Dalla Bona Oscarre, Rizzardi Amedeo, Vittori dott. Virginio, Zanotti Riccardo
Pergine. — Gasperini Duilio, Rizzi Giulio.
Piedimonte. — Avanzini Basilio.
Pirano. — Ballis Antonio.
Podgora. — Hauser Alberto.
Riva. — Alberti Giovanni, Berti Luigi, Merli Luigi, Piccini Abramo, Seidl Thilda.
Rovereto. — CANDELPERGHER PIA, Eppler Carlo, Sisler Ferdinando.
Torbole. — Turazza Girolamo.
Tuenno. — Bruni Fatelli, Panizza Roberto.
Varone. — Benoni Battista, Pineider Domenico.
VIENNA. — Schmidt Max.
Schwechat presso Vienna. — Schussler dott. Ferdinando.
Trento. — Anzelini Rodolfo, Grillo Guido, Tomasi Adolfo.
Trieste. — Berquier Eugenio, Bissaldi Giuseppe, Bohme Edoardo, Cattai Antonio, Costantini Carlo, Covacich Giuseppe, Cuzzi Eugenio, De Castro Marcello, De Mottoni Signora NUCI, De Polo Giovanni, De Veglia Vincenzo, JELLERSITZ LINDA, Finizio Giorgio, Finozzi Giovanni, Foresti Dante, Giacomelli Giovanni, Langemantel Alessandro, Langemantel Giovanni, Lazzara Giuseppe, Levis Ernesto, Liebmann Roberto, Locher Ruggero, Lusy Marino, Meyer Grego Aldo, Mestran Attilio, Pittella Carlo, Pregazz Carlo, Protti Giuseppe, Renner Carlo, SCHNEIDER GIUSEPPINA, Schneider Ferdinando, SEGRE PAOLA, Spadon dott. Giovanni, Stabile Antonio Valmarin Riccardo, Walach Giuseppe.
BUIE - *Istria.* — Fumis Emilio.
PARENZO - *Istria.* — Romano Antonio.
FRANCIA - *Monaco Princip.* — Quieti Francois, Suffrem Reymond.
GERMANIA - *Crefeld.* — Cerimedo Alberto.
Hamburço. — Dralle Juluis.
Karlsruhe. — Lucchini Piero.
Schonmünzach. — Hagenmeyer Fritz.
Wiesbaden. — Schiemann W.
SVEZIA - *Helsingborg.* — Tretovo Major A.
SVIZZERA - *Bellinzona.* — De Salvadori Guido.
Chiasso. — Beretta Vittorio.
Ginevra. — Horngacher Roger.
Locarno. — Ambrosoli Enrico, Bianchetti Aldo.
Magadino. — Gadina Modesto, Rollino Enrico, Talmone Enrico.
Muralto. — Krieger D.
Vira Gomborogno. — Mainini Carlo.
AFRICA (Colonia Eritrea) - *Asmara.* — Comini Alessandro, Barotti Enrico, Comini Ulisse, Fasoli Angelo, Galluzzi Umberto, Menghetti Alfredo, Pacchiotti Carlo, Ziantona Virgilio.

Soci effettivi inscritti a tutto il 15 marzo 19.0.	N.	17710
» » del 15 marzo al 15 aprile 1900.	»	705
	N.	18415
Morti - irreperibili - depennati dal 1 Ott. 1899.	»	455
	N.	17960
Soci Vitalizi	»	119
Totale al 15 Aprile 1900	N.	18079

Stab. Lito-Tip G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 — *Gerente:* COLOMBO TRANQUILLO

S.T. MAISON TALBOT
Gomme piene e pneumatiche per vetture ed automobili.
MILANO - Foro Bonaparte, 46

CARLO NAEF Via A. Manzoni, 31 - MILANO
Macchine, Utensili ed Accessori *per la lavorazione dei metalli e del legno, per la meccanica, fonderia, lattoniere, gasista, idraulico, fabbro, elettricista, ecc., ecc.*
Specialità Macchine Americane
MAGAZZINI BEN FORNITI



Le biciclette
"Brennabor"
a richiesta
si
forniscono
con ruota
a
scatto libero

BRENNABOR

Le uniche Biciclette di primo ordine

vendute a **prezzi limitatissimi** per circostanze uniche della locale Rappresentanza, per le quali essa sola è in grado di fare questa eccezionale concorrenza.

Brennabor N. 1, *modello elegante e robusto, materiale sceltissimo* L. **275**

» » **31,** *modello di gran lusso, leggiero e rigido, il gioiello dei ciclisti intelligenti e amanti del bello e del buono* . . . . . » **385**

Agevolezze ai Membri del T. C. C. I.

Stabilimento a Brandenburg con 2200 operai, con 700 macchine, eretto nel 1871, il più vecchio del mondo.

Chiedere Catalogo mediante cartolina con R. P. alla:

Rappresentanza **Brennabor Cycles** - Via Torino, 18 (seconda corte)

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Biciclette "STYRIA"

JOH. PUCH & C. - GRAZ

Eleganti * Solidissime

costruite con **precisione** matematica e col *migliore acciaio* STIRIANO.

Numerosi e lusinghieri **attestati** fra cui di moltissimi Sigg. *Ufficiali* del R.° Esercito.

VENDITA a PRONTI e, verso serie garanzie, anche a RATE. - Speciali agevolezze nei pagamenti ai Sigg. UFFICIALI del R. Esercito.

Rappresentanza Generale per l'*Italia:*

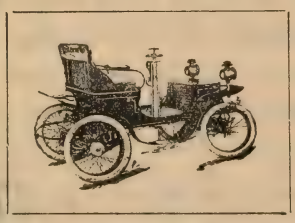
J. Wollmann - Padova - Via S. Francesco, 3800

Si spedisce il Catalogo 1900 in piego raccomandato, dietro domanda mediante **cartolina postale con R. P.**

Agenzia Generale d'Automobili e Cicli

TORINO - L. STORERO - 37, Corso Valentino

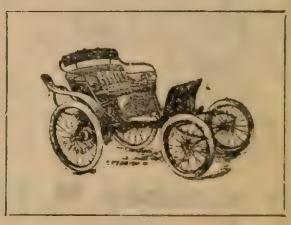
Rappresentante per l'Italia dei Motocicli e Automobili **PHÉNIX**
Automobili F.I.A.T. della Fabbrica Italiana di Torino



Vetture DE DION e PHÉNIX

a Motore De Dion H.P. 3 1/4 Raffredamento ad acqua con Radiateurs e pompa di circolazione. VELOCITÀ da 10 a 40 Km. all'ora

Superano qualunque Salita — Marcia indietro



Consegna Pronta - Prezzi da L. 4200 a 5000

CICLI TRIUMPH e CLEVELAND - Modelli 1900 a L. 325

LA GRANDE NOVITÀ: RUOTA LIBERA e FRENO a NASTRO

Si spediscono CATALOGHI GRATIS per AUTOMOBILI e CICLI

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

OFFICINA per COSTRUZIONI MECCANICHE e VELOCIPEDI

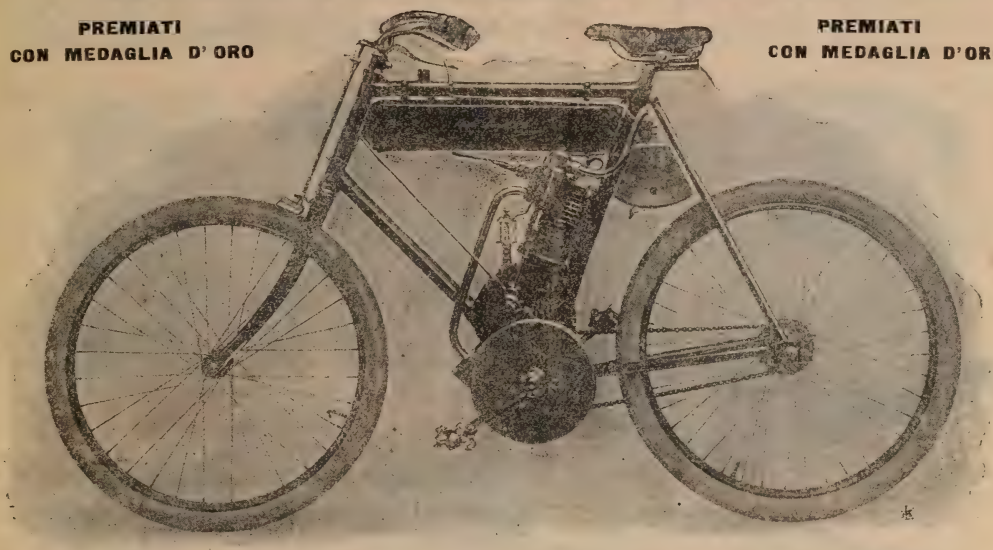
ALFREDO LAZZATI & C. - MILANO Via Moscova, 70

Automobili - Motocicli - Velocipedi - Motori per imbarcazioni - Pattini per skating Ring

Bicicletto a Motore (Brevettato)

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO



SUPERA LE SALITE — Velocità massima 40 Km. all'ora — Forza in Cavalli 1 3/4 — Consumo Benzina 4/5 per ora

TUTTI col *Freno Carloni*

Meraviglioso Modello 1900

Grande Vittoria Concorso Freni Lione 99-900

Grande Medaglia d'Oro del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere

50 mila già impegnati per l'Estero

Applicabile in 5 minuti a qualunque bicicletta da Uomo o da Signora

BENDER & MARTINY

MILANO - Via Dante, 11

Concessionari per l'Italia della **Carloni's Brake Company**

OPUSCOLO GRATIS

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Prodotti per Fotografia

della Ditta

GANZINI, NAMIAS & Co. Succ.

Via Solferino, 29 - MILANO - Via Solferino, 29

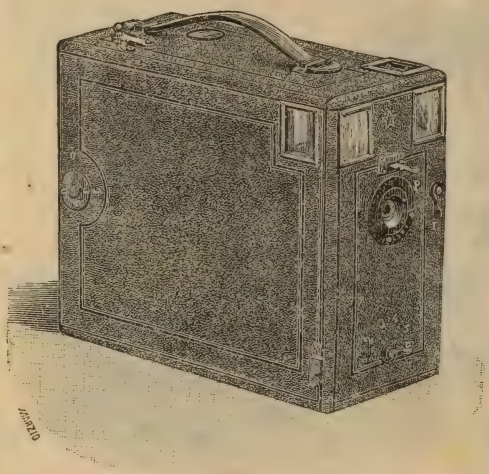


Fig. 1

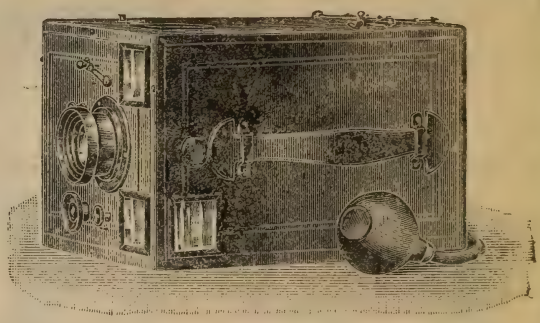


Fig. 2

Apparecchio a mano (Fig. 1) per 12 lastre 9×12 con cambio sicurissimo, spostamento d'obbiettivo, otturatore sempre armato per pose ed istantanee con regolatore di velocità, diaframmi ad iride, contalastre, con sportello anteriore e posteriore, coperto in pelle nera finissima con maniglia e ganci, detto (« l'**Espress Cicliste** ») . . . . . L. **38.—**

Apparecchio a mano (Fig. 2) per 12 lastre 9×12 modello quadro con obbiettivo rettolineare a spostamento per la messa a fuoco, mirini lucidi, otturatore per pose ed istantanee, con regolatore di velocità e scatto diretto o pneumatico, contalastre e bolle d'aria per la messa a livello, chiamato « **Bulldog** » . . . . . L. **100.—**

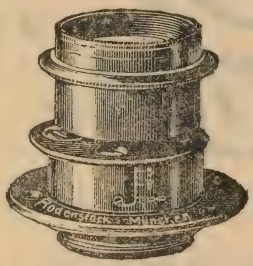


Fig. 3

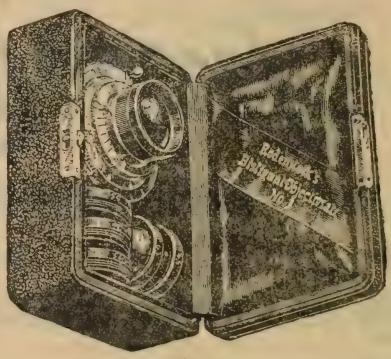


Fig. 4

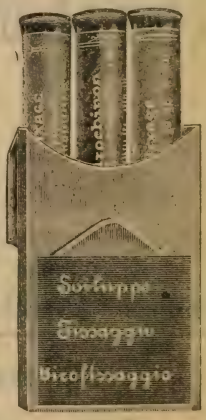


Fig. 5

Obbiettivi Rodenstock bistigmatici e semianastigmatici. — (Fig. 3). I risultati che si ottengono cogli obbiettivi Rodenstock gareggiano con quelli ottenuti cogli obbiettivi più fini e che costano 4 o 5 volte di più.

	9×12	13×18	18×25
Bistigmatici diafragma a rotazione	**18,75**	**21,70**	**31,35**

Trousse Bistigmatica (Fig. 4) con 26 diverse combinazioni . . . L. **135.—**

Prodotti chimici speciali (fig. 5) combinati compressi in tubetti di vetro per lo sviluppo fissaggio e viro-fissaggio delle prove positive in scatole con indicazione per l'uso, la scat. L. **—.70**

Di prossima pubblicazione il nuovo Catalogo colle più importanti novità fotografiche.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

FABBRICA BRESCIANA DI ARMI

Società Anonima per azioni - Capitale sociale L. 500,000 interamente versato

Sede Centrale - MILANO, Via S. Raffaele e Via S. Radegonda, 7
Stabilimento - BRESCIA, Via Guzzetta.

Armi da Caccia, da Guerra e da Difesa

di propria fabbricazione, ed Estere

ARTICOLI DA CACCIA, BUFFETTERIE, CARTUCCIE

POLVERE PIRICHE, nere e bianche senza fumo
ARMI ED ARTICOLI DA SCHERMA
ARTICOLI DA PESCA ALL'AMO, specialità inglesi

SPECIALITÀ

Cannoni Anti-grandine

e relativi accessori

CARBONE ESPLOSIVO ANTI-GRANDINE

in sostituzione della POLVERE PIRICA da sparo

Catalogo gratis a semplice richiesta

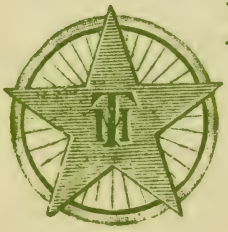
Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Conto Corrente colla Posta.

"LION" Serie per biciclette di propria fabbricazione superate da nessuna estera. "STELLA"

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
Selle

Accessori d'ogni genere
Il più completo assortimento
Tutto delle migliori qualità.



Prezzi inferiori ad ogni concorrenza

Novità Ciclistiche

M. TÜRKHEIMER - Milano

ROMA Via Cavour, 159

FIRENZE Via Bufalini, 31 — **TORINO** Via Mazzini 44

Pneumatici "*Marca Leone*"
per qualità e finitezza
sempre impareggiabili

Serie completa per Biciclette "DÜRKOPP" ORIGINALE
Le più nuove - SERIE AMERICANE - Le più perfette
Serie INGLESI "NEW CENTURY" della CYCLE Components C°

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Q. 374.505
RI

ANNO VI. N.° 6 GIUGNO 1900

RIVISTA MENSILE DEL TOURING C. C. I.

STAB. ARTISTICO CHIATTONE - MILANO
DIREZIONE E REDAZIONE - MILANO - VIA GIULINI N. 2.

Biciclette "Star Wheel" 1900
Il massimo lusso
La più alta perfezione

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

M. TÜRKHEIMER - Milano

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Bicicletto CICLO ALPINO
brevettato in tutti gli Stati
adottato dal R. Esercito in
Italia ed all'*Estero*.
È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

N. 6, Anno VI. **Tiratura 22.000 Copie** Giugno 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI.

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Provate una "RAMBLER"

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JEFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. ***Serie Rambler*** non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una ***Rambler*** sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidità, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest'anno al prezzo popolare di

Lire 325 Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* TORINO

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

BICICLETTE

HUM

le mi

GRIT

Chiedete Cataloghi, schiarimenti e

ENRICO

Corso Porta Nuova N. 17 - **MIL**

OCCASIONI

BICICLETTE

BER

gliori!

ZNER

prezzi al Grande Emporio Ciclistico

FLAIG

ANO - Piazza S. Angelo (Angolo Moscova)

CAMBI

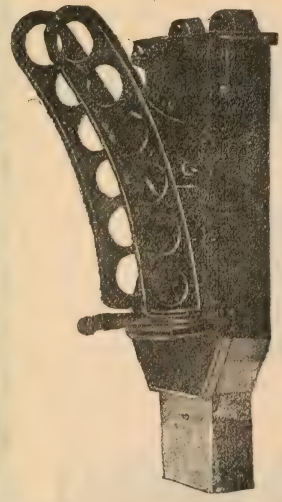
Alcuni nomi dei Touristi che acquistarono ultimamente e montano bicicletto

con Motore "CARCANO 1900"

Sig. Avv. G. Brambilla	Monza	Sig. Dott. T. Volpini, veterinario	Rovereto
» Comm. G. Rossi	Schio	» Dott. E. Gerosa, medico	Rovereto
» Conte Isuello	Palermo	» Vincenzo Marsaglia	S. Remo
» Marchese G. Rangoni	Macerata	» Raffaele Montù	Alessandria
» Marco Colorni	Mantova	» Tavoni Carlo	Vignola
» Giannetto Campagnoli	Imola	» Conte Pio di Brazzà	Reggio Emilia
» Avv. Gatti Goria	Torino	» Guido Segatini	Borgo Valsugana
» Avv. E. Bruschini, pretore	Gavirate	» Dott. Luigi Petrocchi	Bardalone
» Avv. S. Albrighi	Milano	» Giuseppe Maggi	Pavia
» Sandro Volpi Bassani	Milano	» Dott. F. Bermond, notaio	Broni
» Rainero Benetti	Mantova	» Ing. Negri	Pavia

Chi desiderasse referenze sul funzionamento dei **motori "CARCANO"** *può informarsi dai nostri stessi clienti.*

Concessionaria: AGENZIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA - MILANO, Via Metastasio, 3



Gli APPARECCHI AUTOMATICI

per la

CUSTODIA

delle

BICICLETTE

mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi,** *funzionano a Milano nei luoghi seguenti:*

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Casa Sardi — Casa Bagatti Valsecchi — Casa Erba — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta — Ristorante Orologio — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco) — Ferrovia Nord — Dogana, ecc., ecc.

Sede della Società Italiana per la Custodia Automatica delle Biciclette - **Foro Bonaparte, 60 - Milano**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

TELEGRAMMI: BIANCHI VELOCIPEDI - MILANO
TELEFONO NUM. 1094

EDOARDO BIANCHI

(Cicli BIANCHI)

MILANO - Via Borghetto, 12, 14, 16 - MILANO

FORNITORE
DELLA REAL CASA

MARCA DI FABBRICA
DEPOSITATA

Milano, 1 Giugno 1900.

Egregio Signore,

Avvertito da conoscenti e amici che alcuni disonesti concorrenti tentano ingannare il pubblico asserendo che per la costruzione delle biciclette " BIANCHI " della premiata Fabbrica Edoardo Bianchi di Milano — Via Borghetto, — vengono adoperate serie o pezzi di provenienza francese.

Il sottoscritto si fa dovere avvertire il pubblico che mai adoperò pezzi d'altri, fuorchè di sua esclusiva fabbricazione e modello per la fabbricazione delle sue biciclette, invitando chiunque lo voglia, ad assicurarsi, visitare il suo grande stabilimento e relativa fabbricazione e lavorazione di tutti i pezzi.

Se queste sleali insinuazioni continueranno procederò senz'altro a termini di Legge contro i diffamatori, i quali, per vendere serie o biciclette di marche x o y sfruttano denigrando il nome e la fama dell'onesto fabbricante, guadagnatasi con molti anni di sacrifici e fatiche, onorando il proprio paese fornendo lavoro tutto l'anno ad una quantità di operai.

E. BIANCHI

FRENO MODELLO

ULTIMA NOVITA' DELLA LIGHT CYCLE Co.

Si applica sul mozzo posteriore: l'ingranaggio porta un congegno a rulli per rendere la ruota libera, ed il contro-dado quello per frenare che agisce sull'asse della ruota.

Vantaggi col perfezionato nuovo COASTER BRAKE:

— Riposo nelle discese rimanendo colla ruota libera i piedi fermi ed appoggiati sui pedali, sempre pronti a frenare.

— Minor consumo della catena non occorrendo di contro-pedalare.

— Risparmio di gomme.

Per schiarimenti rivolgersi agli Agenti della rinomata bicicletta

"Light"

BRESCIA	— Filippo Battaggia
FERRARA	— Guglielmo Bonfiglioli
FIRENZE	— U. e G. Fratelli Mari
FORLÌ	— A. Fornasari
GENOVA	— Corte Sigismondo
LIVORNO	— Tito Giusti
MANTOVA	— Enrico Bernoni
PARMA	— F. Agnoletto
PAVIA	— Tacconi e Bergonzi *Corso Garibaldi, 61*
PERUGIA	— Emporio Ciclistico
PESARO	— Sora Damaso
PIACENZA	— Alfredo Bozzini
PISA	— A. Montecchi e C.
RIMINI	— Bettini e Doria
ROMA	— Romeo Malatesta *Via Propaganda, 28-29*
SAVONA	— Edoardo Bertolotto
SPEZIA	— G. Carlotti
TORINO	— Ditta Cassano *Via Pietro Micca, 15*
TREVISO	— Giuseppe Ziliotto
VERONA	— Aristide Gaggia

Concessionario per l'Italia: D. Coxiola — Genova.

RAPPRESENTANZA

Biciclette | Biciclette ed Automobili

HUMBER | **BIANCHI**

(Fornitore della R. Casa)

PER IL **VENETO** *ECCETTO VERONA*

Biciclette **VENTURINO TARTAGLIA** *PER* ***PADOVA E VENEZIA***

(Carraro – Militari e Velopantaco)

nonchè

CASSE FORTI E MACCHINE DA SCRIVERE

PRESSO

J. Wollmann - Padova - Via S. Francesco, 3800

Anno III. — 1900 — Anno III.

"L'Automobile"

Rivista della Locomozione Meccanica ed Industrie Affini

Organo Ufficiale del Club Automobilisti d'Italia (Torino)

Si pubblica il 1.° ed il 15 d'ogni mese

Unico periodico italiano che si occupi esclusivamente d'automobilismo

Riccamente Illustrato

Abbonamento Annuo: Italia L. 5 - Estero Fr. 10

Gli abbonati ricevono in dono

L'AUTOMOBILE - STRENNA

pubblicazione illustrata da **100 incisioni** ed una **tricromia** rappresentante la signorina **Tina di Lorenzo** in Automobile.

TORINO – Via Corte d'Appello, 2 - TORINO

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Novello, 2

Marca di fama mondiale.

„Adler"

Cycles

Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER - MILANO

Studio e Magazzini: **Via Solferino N. 39**

Negozio: **Via Manzoni N. 46**

A RICHIESTA SI SPEDISCE GRATIS
IL NUOVO CATALOGO
COI SPLENDIDI MODELLI 1900.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

GRANDE MEDAGLIA D'ARGENTO
DAL R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CONCORSO 1899

Loden Dal Brun

SCHIO

Unici Stabilimenti Premiati e Brevettati in Italia ed all'Estero
PER LA FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DEI TESSUTI DI LANA
IMPERMEABILI SENZA GOMMA

Filiale: MILANO Via Dante, 4

IGIENE = ELEGANZA

MANTELLINE per Ciclisti

Misura da 95 a 105 (Cappuccio staccabile)

PREZZO DI FAVORE L. 14.-- NETTO DI SCONTO

Modello N. 8

TESSUTI IN PEZZA

Specialitá: Ulster per Uomo, Signora, ragazzi, con e senza maniche. — Fornitura completa uniformi per Istituti ed Associazioni. ***Prezzi di impossibile concorrenza.***

Sconto 5 % ai Soci del T. C. I. che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Campioni e Catalogo ***GRATIS*** *a richiesta.*

RIVOLGERSI a: **LODEN DAL BRUN - SCHIO**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello. 2

Leggasi su carta verde la Circolare - Diffida della Ditta Edoardo Bianchi.

Cicli Bianchi

FORNITORE DELLA REAL CASA

Edoardo Bianchi · Milano

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano Vicolo Rovello, 2

Anno VI. N. 6. **Tiratura 22,000 Copie** Giugno 1900.

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Italiano

914.505
RI
V. 6

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI - Milano, Via Giulini, 2

GRATIS ai Soci — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

SOMMARIO: — Deliberazione del Consiglio — Sezione Strade — Consolato — Sezione Legale (Giudicati - Importantissimo) — Assicurazione contro gli infortuni ciclistici — L'Illustrazione fotografica dell'Italia — L'Inno del T. — Sezione Confort — L'Annuario 1900 del Touring — La giornata di un Turista — Cassette di riparazione — I Convegni di Verona, Este, Roma, Sondrio ed Alessandria — Per i ciclisti esteri che vengono in Italia — Attività Sezionali — Aforismi di un Turista (II) — Comunicazioni tra i Soci — Doni ai Soci benemeriti del Touring — Varietà — Biblioteca — Arte e fotografia (VII) — Piccola Posta — Elenco dei Candidati — Pubblicazioni del Turing.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta del 9 Maggio 1900.

PRESENTI: Riva A. - Guasti - Ardenghi - Barutta - Binda - Bertarelli - Gavazzi - Gorla - Marelli - Moro - Parboni - Vanzetti, *Consiglieri* - Turrini, *Sindaco*.

SCUSATI: Johnson - Favari - Agrati - Olivieri - Riva R - Soffredi

Concorso strade.

Si prende atto della relazione della commissione aggiudicatrice dei premi alla miglior memoria presentata per la manutenzione strade e si vota un plauso alla Commissione stessa per la grande cura e diligenza con cui ha dato corso al gravoso compito affidatole.

Per la tassa ciclistica

Si prende pure atto che la commissione nominata per lo studio delle riforme da proporsi alla vigente legge sui velocipedi si è regolarmente costituita e che essa si è aggregata nuovi membri scelti fra le persone che hanno particolare competenza in materia. — La commissione è così composta: Presidente ing. A. Riva, Segretario ing. P. Gavazzi; membri: Avv. C. Agrati, A. G. Bianchi, Avv. C. Branca, Avv. D. Guarnaschelli, Avv. F. Guasti, Prof. Avv. G. Porro, Avv. Valdata, Ing. C. Vanzetti.

La commissione ha già iniziato i propri lavori; si è procurato dai Touring esteri affigliati le leggi vigenti nei rispettivi stati; ha invitato tutti i capi consoli, consoli e consulenti legali del T. a comunicare le proprie vedute in argomento, e confida di potere prossimamente presentare un lavoro concreto.

Lega internazionale dei Touring.

L'union Velocipedique de France presso cui ha sede l'Amministrazione della L. I. A. T. pel corrente anno, chiede alle società confederate se intendono ammettere nella Lega stessa la Ceska Ustrednj Jednora Velocipedistu di Praga — della cui organizzazione — forza numerica — influenza — modo di esplicazione ecc. dà i più ampi particolari.

Il Consiglio esprime voto favorevole.

Gita a Turate.

Nel desiderio di raccogliere e conservare le migliori fotografie eseguite in occasione della riuscitissima gita (6 maggio) a Turate, si indice d'accordo con l'Unione Cooperativa, un concorso fra i professionisti e dilettanti fotografi che vi presero parte, invitandoli ad inviare entro il 30 Maggio corr. alla Unione Cooperativa i propri lavori che verranno esposti nella sala d'assaggi.

Per le migliori fotografie vengono assegnate una medaglia grande d'argento offerta dal Touring, due medaglie d'argento offerte dalla Agenzia Chiari di G. Sommariva e C.; due medaglie d'argento offerte dal cav. Ignazio Lozza e cinque medaglie di bronzo.

La Giuria viene composta dei Signori: M. Ganzini; professionista; Rag. F. Puricelli e Cav. Lozza, dilettanti; dott. P. Favari e Prof. O. Brentari.

Si vota un plauso alla Ditta Lazzaroni e C. di Saronno, la quale volle gentilmente ospitare nel suo grandioso stabilimento per la fabbrica di biscotti i 600 ciclisti che parteciparono alla gita; un ringraziamento vivissimo alla Unione Cooperativa che colla sua mirabile organizzazione ha reso possibile lo splendido esito della gita; ed un ringraziamento pure alla Direzione della Ferrovia Nord che ha procurato di agevolare nel miglior modo la festa.

Seduta del 23 Maggio 1900.

PRESENTI: Ardenghi - Barutta - Bertarelli - Binaghi - Guasti - Marelli - Moro - Parboni, *Consiglieri* - Soffredi, *Sindaco*.

SCUSATI: Johnson - Riva A. - Agrati - Gavazzi - Vanzetti - Riva R. - Turrini.

BERTARELLI dà comunicazione al Consiglio dell'esito della votazione sulla proposta modificazione allo Statuto sociale — sull'approvazione del bilancio — e sulla nomina dei nuovi consiglieri.

Dal verbale, 16 maggio 1900, dei sindaci, i quali, presieduti dall'Avv Mira, presidente dell'ultima assemblea, fecero lo spoglio delle schede, risulta che le schede spedite furono N. 17.406; quelle necessarie per la validità della votazione (art. 96 dello statuto) un decimo, e quindi 1740.

Le schede giunte ammontano a 2050 delle quali vennero ritenute valide 1929, nulle, perchè firmate, 121.

Dalle prime 1929 risulta approvata la modificazione dello statuto con voti 1843. Approvato il Bilancio con voti 1918. Rieletti i consiglieri uscenti: Agrati avv. Cesare voti 1911, Bertarelli Luigi Vittorio 1924, Binaghi Cav. Uff. Giacomo 1917, Olivieri Guido 1918, Parboni Rag. Stanislao 1920, Riva Ing. Cav. Alberto 1920, ed i sindaci: Riva Rag. Romeo voti 1924, Soffredi Rag. Attilio 1924, Turrini Rag. Gino 1922.

Dallo spoglio delle 121 schede dichiarate nulle, perchè firmate, risulta che di esse 117 approvarono le modificazioni statutarie, 121 il Bilancio, 121 rielessero tutti i consiglieri e sindaci uscenti.

Lo statuto nuovo venne adunque approvato effettivamente da 1960 su 2050 votanti ed i contrari ad esso risultarono soli 90.

Cariche sociali.

A termini dello statuto si procede alla ripartizione delle singole mansioni per l'anno 1900, come segue:

JOHNSON CAV. UFF. FEDERICO, *Direttore Generale* - RIVA ING. CAV. ALBERTO, *Vice Dirett.* - GUASTI AVV. CAV. FEDERICO, *Segretario* - ARDENGHI RAG. ARATO, *Vice Segretario* - AGRATI AVV. CESARE, *Capo Sezione Legale* - BARUTTA MAGG. CAV. ALESSANDRO, *Tesoriere* - BERTARELLI LUIGI VITTORIO, *C. S. Strade* - BINAGHI CAV. UFF. GIACOMO, *C. S. Tecnica* - BINDA ING. ACHILLE, *Segr. Sez. Strade* - FAVARI DOTT. PIERO *C. S. Medica* - GAVAZZI ING. PIERO, *C. Console Generale*, - GORLA ORESTE, *C. Console G. Agg.* - MARELLI C. A., *C. S. Comfort* - MORO RAG. PIERO, *C. S. Contabile* - OLIVIERI DOTT. GUIDO, *Bibliotecario* - PARBONI RAG. STANISLAO, *C. S. Movimento* - VANZETTI ING. CAV. CARLO, *C. S. Meccanica*.

Annuario 1900.

BERTARELLI presenta l'annuario 1900 la cui stampa — in 23000 esemplari — si è ultimata di questi giorni. Ha parole di vivo encomio pel compilatore Guido Olivieri, il quale dedicò a questa pubblicazione 6 mesi di intelligente, indefesso lavoro, migliorandola sensibilmente. Il nuovo annuario torna anche di lode al collega Marelli che dettò nei precedenti annuari l'ordinamento generale della pubblicazione, predisponendo gran parte di quel materiale che rese ora possibile le notevoli migliorie introdotte. Propone un plauso a Marelli e ad Olivieri alla cui attività e competenza i soci dovranno un volume che tornerà loro di grande, indiscutibile utilità.

Il consiglio unanime approva.

Convegni.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Capo Console Agg. Gorla, sull'esito splendido dei Convegni di Verona ed Este. Vota un plauso speciale ai Consolati di quelle città per la grande attività spiegata anche in queste occasioni.

Prende atto del rinvio ai 22, 23, 24 Giugno, del Convegno di Roma, del rinvio del Convegno di Legnano al 29 giugno, del rinvio del Convegno di Pavia al 15 Giugno.

Touring Esteri.

Il T. C. di Monaco (Deutscher Touring Club Muenchen) ha nominato quale suo Delegato presso il nostro Touring il sig ing. Piero Gavazzi.

Il Dansk Cycle Ring di Copenhagen, ha nominato a suo Delegato presso il nostro T. l'Avv. Cesare Agrati.

Il sig. L. Thayssen, segretario Generale di quella Società ha accettato di essere nostro Delegato per la Danimarca.

Il Consiglio ne prende atto.

Consolato.

Si approvano le promozioni a capo console e le nomine Consolari, proposte dal Capo Console Generale agg. sig. O. Gorla.

Soci Benemeriti.

Si proclamano *Soci benemeriti* per aver procurato al T. oltre 10 soci dal gennaio 1900, i signori:

Bonetti Riccardo, Cremona - Borghi Umberto, Ferrara - Borzoni dott. Silvio C. di Varone - Brandini Lorenzo, Firenze - Cacciari Emilio, Ferrara - Capei Gaspare C. C. di Firenze - Grescini Emilio, Padova - Degli Albizzi Giulio Firenze - Fardella rag. Vincenzo, Milano - Feletti Giuseppe, Torino - Francolini Cirino C. di Firenze - Gulinelli Umberto C. di Ferrara - Jellersitz dott. Renato C. C. di Trieste - Mantegazza Achille, Roma - Marzani Umberto, Mori - Monticelli Lorenzo, Torino - Negroni Cesare, Bologna - Parapini Giovanni C. di Intra - Pepi avv. Guido C. di Firenze - Piazza prof. Giuseppe C. di Sondrio - Plinio Pirazzi Maffiola C. di Piedimulera - Quattrini Alberto, Livorno - Rappis Alfredo C. di Andorno - Ricci Ettore, Livorno - Rodari Ferrante C. di Luino - Sandoni Carlo C. di Bologna - Stacchini cav. Carlo, Roma - Vecchio prof. Achille C. di Pavia, Zanella Adriano C. di Valdagno.

I soci benemeriti sono così ad oggi in numero di 60.

Ad essi verrà prossimamente inviata la medaglia espressamente coniata.

Soci vitalizi.

Si ammettono a soci vitalizi i signori:

Canossi Attilio di Bergamo, tenente 89 fanteria - Castiglioni Oreste, Branca Dino, Ferrario Francesco, Luccardi Vincenzo, Queirazza Franc. Roberto di Milano.

I soci vitalizi ammontano così a 126.

Il Segretario
AVV. FEDERICO GUASTI.

SEZIONE STRADE

GUIDA DELLE GRANDI COMUNICAZIONI. — Questa Guida ha subito un notevole ritardo per molteplici ragioni, e soltanto ora è in regolare corso di stampa. Il lavoro si è andato mano mano ingrandendo e facendosi più grave. Vi sono molte strade per le quali, per diversi motivi, occorre un mio sopraluogo personale e ciò è causa di perditempo.

E neppure posso dire di fare l'opera completa! Restano ancora deficienti delle illustrazioni parziali, che solo col tempo si potranno da me, o mercè l'aiuto dei soci, correggere o completare.

Una breve campagna di esame feci ultimamente in Sardegna, percorrendovi a bicicletto circa 1200 chilometri. Per la Sardegna appunto mi occorrerebbe ancora una diecina di giorni di sopraluogo sopratutto nel nord, per completare l'esame di strade non ancora descritte nelle pubblicande Carte dell'I. G. M. Ma ormai non è più da pensarvi e le correzioni relative saranno per una prossima edizione.

Per il Trentino termino ora una seconda breve campagna la quale, troncata per il tempo pessimo, lascia scoperte ancora alcune strade importanti, che però spero di far in tempo a visitare prima che si ultimi la stampa. Le strade trentine sono dal nostro punto di vista ciclistico — per il quale tanta importanza hanno le altimetrie — affatto imperfettamente conosciute, malgrado tante e belle Guide turistiche che su di esse furono pubblicate e vanno pubblicandosi. E' noto che le carte al 25000 austriache (d'altronde imperfette poichè non hanno che curve di livello di 100 in 100 metri) sono assolutamente invisibili, e custodite con altrettanta gelosia quanto le mogli del sultano. Tutti i lavori sono dunque pubblicati colla scorta insufficiente e infida del 75000: insufficiente perchè i dati altimetrici vi sono rarissimi; infida, perchè non si capisce sempre — anzi di rado — a qual punto tali dati si riferiscono, cosicchè si prende talvolta per altimetria di una strada, quella di un punto prossimo ad essa, ma centinaia di metri più alto o più basso. Di conseguenza le Guide del Trentino, quanto alle altimetrie, falliscono tutte allo scopo, più o meno, secondo le strade di cui parlano. Un buon passo verso uno stato di cose più progredito lo ha fatto il Wegweiser für Radfahrer di Innsbruck, che dà un profilo buono di alcune vallate principali.

Per le strade da me aggiunte, ho dovuto fare il percorso corredandolo ad ogni chilometro con una osservazione barometrica rapportata a punti fissi di note e sicura altimetria, e corretta secondo lo stato atmosferico del momento in cui l'osservazione fu fatta. Sono in questo modo circa quattrocento le notazioni altimetriche corrette, prese con un ottimo aneroide a compensazione, le quali mi hanno permesso la costruzione di profili che se non saranno di una esattezza assoluta, basteranno però ai bisogni dei turisti.

* * *

Il lavoro della Guida corre adesso spedito anche per la stampa. Questa si fa su galvani (anzichè su stereotipi, per aver una maggiore nitidezza d'impressione) nello stabilimento C. Rebeschini e C. il quale si è assunto di fare un lavoro tipograficamente ineccepibile. I galvani sono presi su caratteri fusi espressamente. La carta è della Cartiera Italiana di Romagnano Sesia, gli zinchi dei profili (ben 1400) sono della Ditta Alfieri e Lacroix di Milano, quelli delle piantine delle città (ben 256) della Unione Zincografi pure di Milano, la legatura, della Ditta Natale Brusa di Milano. E così non solo è un lavoro tutto italiano, ma fatto per così dire in famiglia poichè tutti questi fornitori sono soci vitalizi del Touring.

AI CONSOLI DELLA SARDEGNA E DEL TRENTINO. — Debbo una parola di scusa ai Consoli in generale, ma in special modo a tutti quelli della Sardegna e del Trentino, che ben di rado trovai il quarto d'ora di poter visitare, come sarebbe stato mio dovere, nei miei sopraluoghi. Essi debbono usarmi venia, per questo che può sembrar loro scortesia (e lo è davvero poichè quando mi vedono mi fanno accoglienze così ospitali da confondermi!) la quale ha un motivo ragionevole: io vado d'ordinario sulla strada per misurazioni e verifiche le quali necessitano tutta la mia attenzione, tutto il mio tempo e tutta la mia libertà. Spesso l'impiegare un'ora in una visita — e le visite sarebbero molte da fare e non sempre di un'ora — mi fa perdere una coincidenza di treno, o una luce di tramonto alla quale avrei potuto leggere una certa distanza su di un segnavie — vale a dire forse una mezza giornata. E quando qualcuno gentilmente mi accompagna un tratto di via o mi viene incontro, la naturale distrazione di un'amichevole discorrere, non è sempre utile al buon risultato delle mie notazioni.

Debbono dunque perdonare se non mi faccio vedere che quando ne ho bisogno. Alla mia soddisfazione personale di fare la loro conoscenza e di trascorrere piacevolmente qualche ora con loro, debbono concedermi di passar sopra, nell'interesse generale dei soci.

CONCORSO PER LA ILLUSTRAZIONE TURISTICA DELLE LINEE DI GRANDE COMUNICAZIONE. Ricordo ai soci questo importante Concorso per il quale sono assegnate *cinque medaglie d'oro, venti d'argento* e *un numero illimitato di medaglie di bronzo.* Nel numero precedente della Rivista trovasi un esempio di illustrazione di una delle linee (la Firenze-Viterbo-Roma) e le norme di concorso. Queste sono alla portata di tutti i soci, tanto più se questi si metteranno in collaborazione tra amici. C'è grande aspettazione, tra i soci per l'onore di una medaglia così onorifica, e nella Direzione per la sicurezza di fare opera utile e degna.

Qualche monografietta comincia già ad arrivare. Ottima tra altre, quella del socio Nazzareno Bellincampi della linea 157 Roma-Subiaco-Frosinone. Per comodo d'amministrazione dirigere le monografiette in busta speciale al *Touring Club Italiano, Sezione Strade, Concorso illustrazione strade.*

CARTA DELL'ITALIA MERIDIONALE. — L'I. G. M. ha consegnato le prime 10000 copie e, probabilmente a quest'ora anche le rimanenti 15000 saranno ultimate di stampare. I soci riceveranno questa carta nel mese prossimo. E' riuscita splendidamente. E così il T. continua con regolare sicurezza nel suo programma. I soci ricordano la pubblicazione della carta del Veneto, la prima della serie? Parve un ardimento che dovesse rimanere isolato, esempio di munificenza di un Donatore che non avrebbe avuto seguito. Invece il seguito venne colla forza stessa del Touring. L'esempio è una spinta spesso irresistibile: è proprio vero che chi bene comincia è a metà dell'opera. Oggi si vede già prossima la fine di questa serie di carte al 500000 poichè non mancano più che Sicilia e Sardegna. E poi?

Consoci: siete 19000: *procurate ciascuno un nuovo socio* vitalizio od annuale, e vedrete cosa ci riserba l'avvenire! Date la forza morale e finanziaria al vostro Consiglio ed esso non fallirà alle vostre speranze.

CONCORSO MEMORIA SULLA MANUTENZIONE STRADALE. — Il Cav. ing. Chiodi, segretario della Commissione per i premi, ha rassegnata la sua Relazione interessantissima. Per mancanza di spazio la mandiamo al prossimo numero, raccomandandone fin d'ora ai soci l'attenta lettura. E' un documento importante, e spero che frutterà.

L. V. BERTARELLI.

CONSOLATO

22.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

Capo Consoli.

Teramo, (res. Giulianova)	Acquaviva d'Aragona c. Andrea.
Rovigo:	Lombardi Domenico.

Consoli.

Alcamo	Guarrasi Vincenzo
Bagolino	Fioretti Giov. Battista
Battaglia	Giordani Geom. Bruno
Borgo S. Donnino	Balabio Aldo
Bussolengo	Segattini Vittorio
Caravaggio	Calderoni D.r Augusto
Cavezzo	Benatti Nino
Chioggia	Baldo Cap. Giuseppe
Ghemme	Nicolini Luigi
Grosseto	Bartoli prof. Alfio
Iglesias	Martinazzo Lodovico
Livorno	Razzini ten. Paride
Lonigo	Facchi Arturo
Massa	Erculiani ten. Alessandro
Moncalieri	Piccolo Giovanni
Napoli	Bazzanti ten. Enrico
	Manfredi Angelo
	Rosati Cesare
Novara	Garelli dott. Edgardo
Novi Ligure	Rabagliati Alfredo
Ortona a. m.	Terra Tommaso
Ponte Caffaro	Zanetti avv. Gian Luca
Rossano Calabro	Bossolo avv. Paolo
Rovigo	Sgarzi conte Giovanni
	Giolo avv. Gino
S. Giovanni Valdarno	Sequi ing. Ubaldo
Treviso	Raffaello Giov. Mario
Valmadrera	Bellinzona dott. Eugenio
Venaria Reale	Salvi dott. Adolfo

ESTERO.

Cavalese	Frangelin Vittorio
Felsberg (Obersteiger)	Crida Ugo

SEZIONE LEGALE

Consulenti Legali.

CATANZARO. — Avv. Vincenzo Supino.
FIRENZE. — Avv. Giovacchino Squarzini, Via S. Egidio, 8.
ROMA. — Avv. Giorgio Caruso, Corso N. 255.

Giudicati turistici.

Per i piccoli ciclisti.

Il Consiglio di Stato francese ha ritenuto che devesi tassare anche un piccolo bicicletto che serve di trastullo ai bimbi.

Questa giurisprudenza è però vivamente contrastata e criticata a ragione.

Per gli inquilini ciclisti.

Il tribunale della Senna ha ritenuto che il locatore che per patto considerato nell'investitura d'affitto autorizza l'inquilino a depositare la sua bicicletta in una rimessa comune ad altri inquilini e mediante il pagamento di un contributo annuo stipula un vero contratto di deposito retribuito e che quindi il proprietario è responsabile del furto della macchina salvo che provi il caso di forza maggiore.

Ancora per gli inquilini.

Il giudice di pace del 14° mandamento di Parigi ha ritenuto pure responsabile il proprietario della casa che autorizza il deposito gratuito della macchina in una rimessa di cui la sola chiave è tenuta dal portiere del caseggiato del furto avvenuto.

Per gli albergatori affigliati

Il tribunale della Senna ha ritenuto responsabile il proprietario di un *restaurant* fornito di rimessa per le biciclette, del furto della macchina che un'avventore aveva dato a deposito. Dalla sentenza appare come sia importante per la prova del deposito almeno la *marchetta numerata* del deposito.

Il fanale in tempo di notte.

La Cassazione Suprema di Roma con sua sentenza 29 marzo 1900 (V. Giustizia Penale 1900 pag. 566) ha statuito che l'art. 2 del Regolamento sui velocipedi prescrivendo che ogni velocipede deve essere provveduto per tutta la durata dell'illuminazione pubblica, ed in ogni caso in tempo di notte di un fanale acceso ha inteso evidentemente di stabilire dapprima un criterio più concreto e meno discutibile quale è quello dipendente dal fatto legale della pubblica illuminazione, e quindi un criterio più generale e complementare quello della notte nell'ipotesi che non esista o non funzioni detta illuminazione. Epperò per incorrere in contravvenzione basta semplicemente che siasi montato su bicicletta sprovvista del prescritto fanale in tempo di notte non valendo addurre a propria discolpa che a quell'ora non fossero ancora accesi i fanali della pubblica illuminazione.

Illuminati dunque o ciclista!

Importantissimo.

La Direzione del T. si è preoccupata giustamente delle fiscalità, delle torture e delle enormità che la legge e regolamento sulla tassa e circolazione dei velocipedi, anzichè derimere quasi fomentano coll'intricato sistema di *targhetta* e coll'imprecisate e equivoche norme e divieti di circolazione.

Colla Direzione del T. se ne è preoccupato anche il Ministero competente il che vuol dire che il *male* nuoce agli uni e all'altro per quanto gl'interessi parrebbero alquanto in opposizione.

Preoccupatisi entrambi stanno occupandosi per porvi un rimedio con opportune modificazioni e adirittura con un nuovo intero progetto

Mi saranno quindi assai utili e graditi i suggerimenti e le proposte che i soci di buona volontà mi volessero inviare proposte pratiche e complete, per un nuovo *semplice sistema* di contrassegnare la macchina, che risponda alla comodità del ciclista, al controllo del governo, e possibilmente a quello reciproco di governo e municipio per la ripartizione della tassa. Così attenderei proposte *pensate* per il regolamento di circolazione, e le attenderei avanti il 20 giugno.

Non dubito che parecchi, molti anzi, Consoci comprenderanno l'importanza dello studio, il vantaggio immenso di una progredita legislazione ciclistica e che vorranno contribuirvi.

Posta legale.

Sig. PEPINO - REGGIO EMILIA — Delle sue osservazioni sulla prorogabilità del termine per l'applicazione del contrassegno ne diedi comunicazione alla commissione appositamente costituita dal T per la riforma della nostra legge ciclistica. Se avesse altre osservazioni al riguardo me le comunichi, che ogni consiglio ci può tornare di grande utilità.

Sig. TASSATI - CONSOLE di VIGEVANO. — Non so cosa intenda dire con « *bolletta di consegna* » Essa non è un documento considerato dalla legge ciclistica. Se i due suoi amici circolavano per provare un tandem da loro già acquistato e non denunciato la contravvenzione è legale.

Sig. BASTONCINI - LUGO. — Se è esatto quanto afferma che il contrassegno si ruppe nel riparare la macchina e che ella ebbe subito ad avvertirne l'ufficio competente che glie lo riapplicò, ma che poi detto ufficio pentitosi, lo ebbe a dichiarare in contravvenzione, detta contravvenzione è ingiusta è illegale.

Se col reclamo avvanzato all'Intendenza di Finanza non ottenesse la restituzione del deposito, attenda pure il giudizio Pretoriale. Al pretore provi i fatti narratomi e questi non mancherà di far giustizia del giudizio fiscale. Mi tenga informato dell'esito del reclamo per gli eventuali opportuni provvedimenti.

Sig. ROLANDO GADDA - CONSOLE di ALBA. Se le banchine corrono lungo viali fronteggiate da case, sono ritenute dalla concorde giurisprudenza marciapiedi dell'abitato anche per la parte suburbanea della città. In tal caso quindi il divieto del sindaco è legale.

Se dette banchine corressero lungo viali non fronteggiati da case abitate, il divieto sarebbe illegale, non essendo detti viali di parchi o giardini pubblici. Ricorra allora nel mese della emanazione del divieto al Prefetto della sua provincia. La preavviso che il municipio cercherà di assimilare la destinazione di pubblico passeggio di detti viali a viali di parchi e pubblici giardini e ottenere così la conferma del divieto.

Sig. DALL'ARMI - MILANO. — L'ignoranza della legge non toglie la contravvenzione. Avendo quindi circolato per un tratto di pubblico giardino la contravvenzione è legale.

Sig. GUELFI - MILANO. — Se ella fu posto in contravvenzione quando il termine per il cambio del contrassegno era scaduto in Milano, la contravvenzione per lei iscritto a Milano è legale. Le proteste del T. e relativo ordine ministeriale riguardavano coloro che inscritti in Comune in cui il termine non era scaduto essendo di passaggio in Milano venivano quì posti in contravvenzione eran queste ingiuste contravvenzioni che riguardava l'ordine ministeriale non la sua che è giustissima.

Sig. Prof. MORETTI - CASALE MONFERRATO. — Ella può farsi cancellare dai ruoli di un dato comune e farsi iscrivere in uno diverso, purchè avvisi il Comune in cui era iscritto in tempo utile. Se non potesse recarsi in detto comune scriva con lettera raccomandata.

Sig. MASON - PARMA. — In via assoluta dato la nostra legge e la relativa giurisprudenza della cassazione non si può determinare a priori se chi è trovato colla bicicletta

completa in ispalla ma fornita di contrassegno possa cadere in contravvenzione. In massima se detto trasporto non è fatto per poi circolare colla bicicletta non dovrebbesi applicare la multa giacchè la tassa colpisce solo la *bicicletta che si vuol far circolare.*

È questione quindi che va decisa secondo la differente circostanza di fatto. Ella non me le precisa ed io nulla posso determinarle al riguardo.

Sig. TOMMASI CRUDELI - MILANO. — Se ella intende acquistare ed usare una nuova bicicletta deve pagare una nuova tassa. Il trasporto della targhetta dalla vecchia macchina per quanto ella lo ritenga come *nulla di più giusto e di più semplice* non è concesso dalla legge attuale.

Sig. GANGI - CONSOLE di FOSSOMBRONE. — Ella avrebbe dovuto innanzi tutto dichiararci se il suo amico è anche socio del T. giacchè la consulenza legale è per i soci e non per gli amici loro — Se detto suo amico, conduceva a mano la macchina da sua casa al meccanico per la riparazione e con questa macchina non circolava la contravvenzione e ingiusta giacchè la tassa colpisce quelle sole biciclette usate per circolare sull'area pubblica e non già tutte le biciclette che si possono possedere e usare privatamente nei propri possedimenti; e non siano cioè destinate alla circolazione nelle aree pubbliche.

Sig. CONSOLE di CASALPUSTERLENGO. — La legge dichiara che i velocipedi montati da agenti di basso servizio delle amministrazioni pubbliche muniti d'un segno distintivo sono esenti dal pagamento della tassa. Ora non credo che gli uscieri di Pretura si vogliono ritenere agenti di basso servizio e non so di quale distintivo siano muniti. Perciò riterrei che anche gli uscieri debbano pagare la tassa

I Municipi provvisti di tenaglie sono tenuti in qualunque epoca dell'anno alla bollatura.

Sig. GUILLOT - TORINO. — L'agente verificatore lo ha ingannato nel farle credere che si possa trasportare la targhetta dalla bicicletta vecchia alla nuova. La legge impone tante targhette quante biciclette si son fatte circolare. Ella quindi se vuol usare una nuova bicicletta dovrà pagare una nuova tassa di L. 10.

Sig. UMBERTO DEI - MILANO. — Il T. promette assai.... meno di ciò che da. Questo glie lo possono assicurare tutti i consoci e non son pochi Ella forse, è il primo e probabilmente resterà l'unico a lamentare il contrario. Le facilitazioni doganali — che sussistono realmente — non vennero annunciate ai soci che quando si erano ottenute. Non potrebbe quindi perciò ritardare il pagamento della quota dovuta. Nè buona ragione si è il fatto di essersi associato quando era minorenne, perchè altri garantì per lei, ad ogni modo lei per poco ancora minorenne dovrebbe già essere in grado di poter garantire per se stesso il pagamento della tenue associazione che ella liberamente e volontariamente ha contratta. Così almeno ritengo e spero sia più per la sua dignità, che per il pregiudizio che altrimenti deriverebbe al T per il suo inganno. Il T. nostro procederebbe generosamente e trionfalmente *quand même!*

Sig ABBATECOLA - FIRENZE. — Le hanno rubato la targhetta pur troppo dovrà pagare altre *dieci* lire Il nostro governo è meno cavaliere, coi ciclisti che non lo sia quello Francese. Per quante dichiarazioni possa fare e per quanto assicurazioni possa dare che la tassa la ebbe a pagare, e che la targhetta le venne rubata, nulla! Si deve pagare nuovamente la tassa, a meno che ottenga. ... dal ladro la restituzione della targhetta.

Potrebbe forse meglio rivolgersi verso le ferrovie sostenendo la manomissione della merce consegnatale — la bicicletta — ma le sarà difficile se non impossibile la prova del fatto

Sig. CROISIER - FIRENZE. — Al fattorino venne nel circolare e rubata la targhetta e posto in contravvenzione per la mancata targhetta. Ecco, la multa le potrà essere levata dal Pretore qualora dimostri che la mancanza fu causata dal furto patito poco prima. Ma la nuova targhetta non le verrà applicata senza spese ma bensì mediante un secondo versamento di lire 10.

Sig. PELOSO GASPARI - CONSOLE di LATISANA. — Grazie del suo interessamento. Pur troppo nulla possiamo fare in via legale per impedire che dei non soci abbiano a portare abusivamente il nostro distintivo. Se può provare tale abuso ci indichi il colpevole che pubblicheremo il suo nome. Faremo così nota la indelicatezza di lui.

Sig. MANZONI - CONSOLE di LECCO. — Ebbi il suo reclamo a nome anche di molti consoci. Temo però dell'accoglimento. La nostra barbara legge concede alla burocrazia comunale di essere più barbara coi ciclisti obbligandoli a strade impraticabili quasicchè i ciclisti non fossero *persone* come gli altri pedoni, e che più degli altri pedoni pagano una tassa appunto per le strade. Ma che vuole? al misoneismo burocratico non basta sempre la ragione, necessita del tempo, e siccome al contrario di noi poco o punto l'apprezza ne necessita di molto.

Bongré malgré diamo quindi tempo al tempo al suo municipio.

Il capo sez. legale
AVV. CESARE AGRATI.

Assicurazione contro gli infortuni ciclistici

Il Touring ha concluso un contratto colla Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Infortuni in Milano (Piazza Cordusio,2) per offrire ai soci una assicurazione contro gli Infortuni Ciclistici che fosse seria, economica, rispondente ai bisogni del ciclista viaggiante. Quella che essa offre qui sotto, rappresenta anzitutto un fatto nuovo nel campo delle Assicurazioni: *non esistendo finora contratti in alcun paese esclusivamente circoscritti alla bicicletta.* E rappresenta anche un trionfo del nostro Touring in quanto che *premi così bassi di fronte a rischi così frequenti con un mezzo di locomozione ad equilibrio instabilissimo* pareva — a priori — impossibile ottenere. Possiamo certamente affermare che senza la garanzia d'un organismo solido e serio qual è il sodalizio nostro, l'idea sarebbe ancora ben lontana dalla sua traduzione nel fatto concreto qui sotto riassunto.

Norme.

1. Le assicurazioni dei soci del Touring Club possono essere fatte per le seguenti combinazioni ed ai premi seguenti:

a) per il solo caso di inabilità temporanea e per un'indennità giornaliera fino a Lire cinque **Premio annuo L. 5,35.**

b) per il caso di invalidità permanente con un capitale assicurato di L. 5000, e per il caso di inabilità temporanea con un'indennità giornaliera fino a L. 5 **Premio annuo L. 8.**

c) per il caso di morte con un capitale assicurato di L. 5000;
per il caso di invalidità permanente con un capitale assicurato di L. 5000;
e per il caso di inabilità temporanea con un'indennità giornaliera fino a L. 5, **Premio annuo L. 8,85.**

d) per la stessa assicurazione come a *c)* più le conseguenze della responsabilità civile verso i terzi per danni alle persone col massimo di L. 5000. **Premio annuo Lire 14,40.**

e) per l'assicurazione della sola responsabilità civile per danni a terze persone col massimo di L. 5000. **Premio annuo L. 9.**

2. Ogni socio del Touring che voglia assicurarsi per qualsiasi delle combinazioni segnate deve inviare la domanda specificante la combinazione scelta (nonchè l'importo rispettivo), alla Direzione Generale del Touring.

3. L'assicurazione ha effetto dal giorno successivo alla emissione della polizza da parte della Società Assicuratrice: dura un anno preciso dalla emissione della polizza stessa. La Direzione Generale del T. C. I. cura con sollecitudine, ma senza propria responsabilità, la trasmissione del premio alla Società Assicuratrice e ritira la conseguente ricevuta per ogni occorrenza o contestazione.

4. Il socio assicurato deve avvisare la Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli infortuni (Milano, Piazza Cordusio, N. 2.), appena avvenuto l'infortunio, e deve — preferibilmente — per la constatazione del mede-

simo servirsi dei medici fiduciari del Touring a lui viciniori, i quali furono per identiche, eventuali mansioni appositamente nominati.

5. Il socio assicurato, vittima di infortunio ciclistico, nulla ha a rifondere al medico del Touring nella sua circoscrizione di dimora o della località ove è avvenuto l'infortunio; e ciò per la prima visita di urgenza. Le consecutive visite sono a carico del socio che le richiede, o della Società Assicuratrice quando questa gliene desse speciale incarico.

6. Il socio assicurato deve prestarsi al necessario, logico controllo per parte della Società Assicuratrice la quale naturalmente ha sempre diritto di conoscere l'esistenza, l'entità, la continuità, la durata delle lesioni ciclistiche denunciate.

7. Il socio assicurato deve accettare le decisioni del Giurì arbitrale, il quale deve decidere su ogni contestazione, e che sarà composto di un membro nominato dal socio stesso, di un membro nominato dalla Società Assicuratrice, e di un terzo eletto dai due Giurati ora accennati.

8. Il socio assicurato si obbliga a considerare il Contratto di Assicurazione come un contratto di previdenza con tutti gli obblighi morali che da questa alta concezione del vivere sociale scaturiscono, senza responsabilità del T.

Avvertenza importante

Oltre il nome, cognome, professione, domicilio, numero della tessera, è necessario aggiungere l'età, nella domanda d'assicurazione a noi diretta.

Dott. Favari
Capo Sezione Medica

L'Illustrazione Fotografica dell'Italia

La proposta viene dalla Società Fotografica Italiana con sede in Firenze.

Essa ha per ora ristretto il proprio programma ai *Tipi, usi* e *costumi* del popolo italiano. Ma è una restrizione per modo di dire, giacchè se v'è un popolo ad usi e costumi svariatissimi, questo è il nostro: il quale anche oggidì in certe regioni vive, si veste, si sposa, ecc. ecc. senza che la civiltà livellatrice ed uniformista sia arrivata a lui, mutandolo in un essere dalla giacca di fustagno e capello a cencio. La Società fotografica di Firenze da in forma succinta le norme del concorso aperto a tutti i dilettanti.

Si debbono illustrare colla fotografia le persone e le cose, e delle persone le manifestazioni individuali e collettive.

PER LE INDIVIDUALI: i tipi, i costumi, gli atteggiamenti, le espressioni ecc.

PER LE COLLETTIVE: tutto quanto riguarda la vita famigliare e sociale. E quindi le cerimonie religiose, civili, le arti, le industrie ecc.

PER L'AMBIENTE: le abitazioni ritratte all'esterno ed all'interno, le botteghe, i mobili, e tutto quanto può avere interesse per lumeggiare particolari abitudini, e mezzi di attività.

PER I TIPI: raccomandasi di fotografarli di faccia e di profilo. Quando non si tratti di cose inanimate, è preferibile l'istantanea ottenuta di sorpresa ad evitare nei soggetti ogni atteggiamento intenzionale.

S'intende che parlandosi di industrie, macchine, mobili ecc. ecc. si ritiene escluso quanto di uniforme la civiltà moderna ha introdotto nelle varie regioni. Mentre importa quanto ha un carattere schiettamente locale, o rimonta ai tempi passati.

***

Per rendere più facile il compito a quanti vorranno concorrere alla raccolta, la Società F. I. lascia completa libertà pel formato, raccomandando però in modo particolare l'8 per 8 come quello che meglio si presta alle projezioni.

Essa raccomanda l'aggiunta di quelle modificazioni di tempo e di luogo che sono indispensabili a dare all'oggetto illustrato il suo vero carattere. Tutte queste notizie potranno aver posto in appositi moduli i quali saranno inviati a chi ne farà richiesta.

Questo programma ha in se molto di buono. Lanciato da una Società potente ed attiva qual'è la fiorentina, esso tra i membri di questa e delle aderenti società congeneri, troverà un esercito già organizzato di collaboratori.

Per parte nostra appoggeremo e favoriremo caldamente l'iniziativa, la quale non è indirizzata solo ad illustrare il momento caratteristico del nostro paese, ma a raccomandare alla memoria ciò che è destinato a sparire in tempo non lontano, per l'azione livellatrice dell'industria trionfante.

Dott. Cicto.

L'inno del T.

Ecco la relazione della Giuria chiamata ad esaminare i lavori e ad assegnare i premi:

« I sottoscritti, chiamati a comporre la commissione giudicatrice nel concorso per un « Inno al Touring » — concorso bandito nel num. 10 del giornale « La Domenica del Corriere » — presentano le seguenti conclusioni:

I. Preso atto del programma, per il quale si chiedeva un componimento poetico breve — di carattere popolare — illustrativo degli scopi del Touring — adatto ad essere musicato e cantato nei viaggi e nei convegni del sodalizio — dopo maturo esame dei 310 lavori presentati al concorso, giudicano che nessuno dei medesimi risponde al programma.

II. Codesti componimenti presentano, per la maggior parte, gravi mende di forma e di concetto. Alcuni, dopo un lieve accenno al tema si sviano in divagazioni prolisse: altri, anzichè inneggiare al ciclismo « touristico » (manifestazione mirabile di sane energie) cantano, con ritmi dimessi e con immagini viete, l'elogio ormai ritrito della bicicletta.

III. Quei pochissimi che offrono qualche pregio di fattura non sono immuni, neppur essi, di pecche; mancano di slancio o di chiarezza, o di concisione o di sentimento ritmico, qualità, queste, indispensabili ad un inno il quale pur rifuggendo dalla volgarità, aspira a diventar popolare.

Perciò all'unanimità — i sottoscritti opinano non doversi conferire alcun premio.

Arrigo Boito - Avv. C. Agrati - A. G. Bianchi - A. Centelli e dott. P. Favari, relatore.

La prima prova è dunque fallita, ma non fallirà, speriamo, la seconda, tanto è vero che piena di fiducia la « Domenica del Corriere » riapre il concorso, invitando tutti i lettori del giornale, ed estensivamente quanti sono poeti in Italia a prendervi parte. Ad evitare però perdita di tempo e sciupìo di carta ha stabilito alcune norme alle quali i concorrenti dovranno attenersi strettamente.

Innanzi tutto la poesia non dovrà essere composta che d'una trentina di versi circa: otto strofette al più, se quartine, od in proporzione se ottave o sestine. Dovrà prestarsi facilmente a venire musicata, e quindi è necessario che taluni versi, e specialmente quelli finali delle strofe, sieno tronchi per esigenze appunto della musica. Dovrà alla lettura apparire piana, scorrevole: avere, cioè spiccati i caratteri dell'inno destinato alla maggiore popolarità. Poi i concorrenti terranno a mente che il Touring non è un'associazione di soli ciclisti, ma favorisce l'alpinismo, l'automobilismo e in generale tutti gli esercizî sportivi a scopo di svago, di ricreazione, di viaggio piacevole ed istruttivo.

Un'ultima avvertenza: non si terrà conto delle correzioni od aggiunte che ci pervenissero dopo ricevuto il componimento. La poesia deve nascere pronta e spontanea, a così dire, e quindi non abbisognare di interminabili modificazioni come è avvenuto nel primo concorso.

I premî rimangono quelli di prima: — tre premî del valore complessivo di 700 lire: una bicicletta smontabile, brevetto Sapia, costruita apposta, ed una grande medaglia d'oro — un freno Carloni, modello speciale, ed una grande medaglia d'oro — e terzo premio una sola medaglia pure d'oro. Le medaglie, di conio speciale e del valore intrinseco di 100 lire cadauna, sono offerte dal Touring e dal suo Direttore generale.

I manoscritti dovranno pervenire (o firmati od accompagnati da busta chiusa recante il nome del concorrente) non più tardi del 30 giugno p. v., alla Direzione della « Domenica del Corriere » (Via Pietro Verri, 14).

SEZIONE COMFORT

ALBERGHI e RISTORANTI che si affigliarono al T. C. I. dal 20 Aprile al 20 Maggio 1900

LOCALITA' Comune	Provincia	Denominazione dell'Albergo	Sconto per 0/0	Prezzo netto della Camera	Rimessa p. autom.	Essenze p. autom.	Cam. os p. fotog.	OSSERVAZIONI
Badia Polesine	*Rovigo*	Birraria Caffè Selni *	10	L. 1 50	si	si	si	presso il Sig. Cavazza
Bovegno	*Brescia*	Brentana	10	» 1 25	si	si	—	
Brescia	*Brescia*	Ristorante Rebecchino *	10	» 1 25	si	si	si	» » Coppi Filippo
Briga Novarese	*Novara*	Trattoria S. Carlo	10	—	—	—	—	
Carrara	*Massa Car.*	Roma	10	» 1 50	si	si	—	» » Correnti
Catanzaro	*Catanzaro*	Centrale	10	» 2 50	—	si	—	» » Cosco Lucio
Cermenate	*Como*	Trattoria Marchetti *	10	» 1 —	si	si	—	» la trattoria
Certaldo	*Firenze*	Stazione	10	» 1 —	si	si	si	» la farmacia Luciani *
Condino	*Trento*	Agnello d'Oro	10	» 1 10	si	—		
Coscano	*Udine*	Fontana *	10	» 1 —	—	si	—	» il Sig. De Nardo Franc.
Cosenza	*Cosenza*	Vetere	15	» 1 25	—	si	—	» la dit. Palermo Luigi *
Creto	*Trento*	Croce d'oro	10	» 1 10	si	—	—	
Cumiana	*Torino*	Cavallo Bianco	10	» 1 —	—	—	—	
Denno	*Trento*	Cattani	10	» 1 —	si	si	si	» l'albergo
Fagagna	*Udine*	Caffè nuovo *	10	—	si	si	—	» la Farmacia Sandri
Gerenzano	*Milano*	Leoni	10	» 1 —	si	si	—	» l'albergo *
Lomazzo	*Como*	Ristorante Lomazzo *	10	» 1 50	si	—	si	
Lomazzo	»	S. Giovanni *	10	» 1 50	si	—	si	
Lonigo	*Vicenza*	Rosa d'Oro *	10	» 1 —	si	si	—	» la farmacia Pomello
Lugano	*C. Ticino*	de la Ville	10	» 2 —	si	si	—	
Malesco	*Novara*	Trattoria Sorgente	10	» 0 50	—	—	—	
Malgrate	*Como*	Promessi Sposi	10	» 1 —	si	si	si	» l'albergo
Manerbio	*Brescia*	Gambero orizzontale	10	» - 90	si	si	si	» la farmacia
Milano	*Milano*	Agnello et du Dòme	10	» 2 50	si	si	—	
id.	*id.*	Ristor Dogana C. Como, 9	10	» 1 —	si	si	si	» Tavazza Augusto
id.	*id.*	Ristorante Formentone	10	» 1 25	—	si	—	
id.	*id.*	Rist. Eser. Via M. Pagano	10	» 1 —	—	si	si	
Montebelluna	*Treviso*	Birreria Serena	10	» 1 —	si	si	si	» la farm. dell'Ospitale
Ospitaletto	*Brescia*	della Piazza *	10	»1-1,50	si	si	—	
Ospizio S. Giovanni	*Novara*	Selce *	20	» 1 50	si	—	—	
Poggibonsi	*Siena*	La Speranza	10	—	si	si	si	
Pogno	*Novara*	Cremosina già del Commerc.	10	» 0 80	—	—	—	
Pordenone	*Udine*	Stella d'Oro *	10	» 1 —	si	si	—	» Antonio Polese
Poschiavo	*Svizzera*	Milano	10	» 1 50	—	—	—	
Roncade	*Treviso*	Ravanello *	10	» 1 —	si	si	si	» Menon Carlo
Rossano	*Cosenza*	Vittoria *	20	» 1 25	si	si	—	» la farmacia C. Rizzo
Rovereto	*Trento*	Caffè Mercato *	10	—	si	si	—	» Martino Mayer
Saluzzo	*Cuneo*	Corona Grossa	20	» 1 50	si	si	si	» la drogheria Savio
S. Felice J Panaro	*Modena*	Posta	10	» 1 25	si	si	—	» la ditta A. Giberti *
S. Gimignano	*Siena*	Leon Bianco	10	—	si	si	—	» l'albergo *
S. Pellegrino	*Bergamo*	Terme e Milano *	10	» 2 —	si	—	si	
S. Pietro Berbenno	*Sondrio*	Osteria S. Pietro	10	» 0 80	si	—	si	
Sansepolcro	*Arezzo*	Fiorentino *	10	» 1 20	si	si	—	» l'albergo
Sondrio	*Sondrio*	Caffè Nazionale	10	—	—	—	—	
id.	*id.*	Pensa	10	» 1 50	si	si	si	» farmacie e drogherie
id.	*id.*	Agnello	15	» 1 —	si	—	—	
Spezia	*Genova*	Ristorante Genova *	10	—	si	si	si	Cambio prop. *
Stradella	*Pavia*	Caffè F. Cavallotti *	10	—	si	—	si	
Tavernelle Val di Pesa	*Firenze*	l'Appennino	10	—	si	si	si	» Rinaldi Cesare *
Trecate	*Novara*	Caffè Pasticceria Quaglia *	10	—	si	—	—	
Tuenno	*Trento*	Bruni	20	» 1 —	si	si	si	» l'albergo
Vado	*Bologna*	Caffè Ristorante Fanti	10	» 1 —	si	si	—	» Nanni Giuseppe *
Valmontone	*Roma*	Trattoria Unione	10	» 1 25	si	si	si	
Varzo	*Novara*	Spagna	10	» 1 50	si	si	si	
Vercelli	*Novara*	Tre Re *	10	» 2 —	si	si	—	Cambio prop
Vicenza	*Vicenza*	Selvatico Risorto	10	» 1 —	si	si	si	» la farmacia Valeri *
Vogogna	*Novara*	Corona *	15	» 1 —	—	—	—	» Cambio prop.

(*) Questi alberghi sono giá affigliati da tempo, si ripetono per cambio di proprietario e di condiizioni.
Rettifica. — **Spoleto**. Benzina dal Sig. Fiorani a L. 1,50 al Kilo e non al litro, come si annunciò nel Numero 4.

Il Capo Sezione Comfort
MARELLI A. C.

L'ANNUARIO 1900 del Touring

Sono uscite le prime copie, e presto i soci lo riceveranno. Stiamo aggiungendovi un fascicolo di aggiunte e correzioni sopravvenute durante la stampa del volume, che metterà l'*Annuario* al corrente collo stato delle cose fino agli ultimi giorni. Perciò abbiamo fatto una specie di seconda inchiesta presso i segretari comunali, mandando loro le bozze riguardanti la loro località, perchè vi facessero le eventuali correzioni. Un buon numero di segretari corrispose gentilmente. Intanto questo lavoro ha ritardato ancora un poco la pubblicazione, ma i soci troveranno che valeva la pena di pazientare un po' di più pur d'avere un vademecum che sia il più possibile al corrente colle notizie ed esente da errori. Nel far uso dell'*Annuario* i soci faranno bene, dopo aver cercato la località su cui desiderano aver notizie, a guardar sempre anche in fine al volume, per vedere se vi si trova qualche aggiunta o correzione.

Il numero delle pagine fu portato a 260 (104 più dell'anno scorso) senza contare le pagine delle *aggiunte e correzioni*; le località Italiane citate nell'*Annuario* a 3800 circa (di cui più di 300 appartengono ai paesi italiani oltre i confini politici). Le indicazioni date per le varie località sommano a circa 20.000.

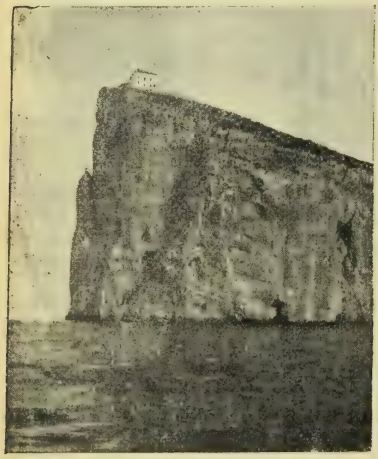
Ma il T. non deve arrestarsi quì. L'*Annuario* del T. deve progredire ancora se i futuri compilatori troveranno lena e aiuti sufficienti. Fra questi aiuti però - non lo dimentichino i soci - bisognerà sempre mettere anche quelli provenienti da essi stessi.

GUIDO OLIVIERI.

La giornata di un turista

Alghero.

Alghero è una cittadina spagnuola trapiantata in Italia, e perchè sia spagnuola è breve il dire: nel 1354 re Pietro il Cerimonioso la stringeva d'un assedio incruento ma che non finiva mai. Per concludere la lunga partita d'armi, assediante ed assediati andarono d'accordo che questi sgombrassero la città e quelli l'occupassero liberamente.



Capo Caccia.

Perciò il catalano è il dialetto algherese. E colà sono anche tutti cavalieri. Infatti nel 1541 Carlo V sbarcò in pompa magna per visitare la colonia. Gli furono fatte feste meritate: la soldatesca che lo accompagnava cominciò per riconoscenza a saccheggiare il ponte di sbarco togliendone le ricche stoffe, ciò che divertì assai l'imperatore. Poi, mentre questi alloggiava nel Palazzo Ferrera, continuò ad ammazzare e mangiarsi il bestiame del mercato e a commettere scandali d'ogni sorta. Ma gli algheresi erano, pare, contenti ugualmente, e neppure si offesero troppo, quando i capitani chiesero se potevano spogliare anche gli addobbi del palazzo stesso ov'era ospitato Carlo V. Questi però sentiva d'essere un po' debitore di quella buona popolazione, e quindi in uno slancio di generosità, si affacciò ad una finestra che dà sulla piazza — è l'ultima, quella ogivale, ora murata — e al popolo tripudiante, largì, senza badare a spese, un imperiale: *todos caballeros*, che è rimasto storico ed accettato con serietà.

In mare.

Tuttavia mi parvero un po' dimentichi della fierezza catalana quei due marinai cui mi rivolsi una sera del mese scorso, appena giunto col bicicletto in Alghero, per noleggiare un'imbarcazione, con cui recarmi il mattino dopo alla Grotta di Nettuno. Le angherie e i soprusi di cui fui vittima, hanno una parentela stretta coi giuochetti napoletani dei vetturini, dei barcaiuoli e delle guide. In un paio d'ore ebbi concluso ciò che era affare di cinque minuti, e me ne andai a letto colla tema, ingiustificata però, che durante la notte avesse a maturare qualche altro imbroglio.

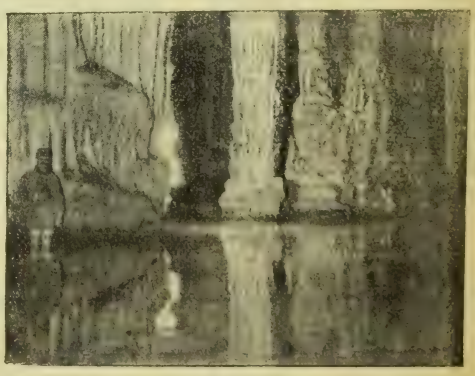
All'alba scesi a mare. Cinque solidi marinai mi aspettavano presso la Teresita, un vecchio gozzo di cinque tonnellate, ormeggiato presso la Torre di Montalbano. Imbarcammo in un canotto, che fu legato a rimorchio. Il piccolo equipaggio silenzioso ebbe presto salpato l'ancorotto e orientato il navicello. Fu sbrogliato il fiocco, issata la vela: una lieve brezza di terra distese le tele, e prendemmo con buona velocità la dirittura di Capo Caccia.

Faceva quasi freddo: il mare aveva bagliori metallici d'acciaio, il cielo limpidissimo già privo di stelle e non ancor rosseggiante, pareva ghiacciato; la brezza accapponava la pelle. Io ero avvolto in pelli di capra; i marinai in piedi nella stiva ingombra di reti, immobili, emergevano col busto di sopra i bordi, avvolti nel fumo delle pipe. Alghero andava perdendosi nella bruma, mentre a oriente le montagne della Nurra cominciavano a orlarsi delle luci fiammeggianti del sole vicino.

La prua tagliava le onde brevi, lanciando spruzzaglie saline: il vento frescava spingendoci velocissimi: il pesante canotto a rimorchio danzava al pari di un fuscello, strappando la scotta a sbalzi, come un puledrino che avesse capriccio di staccarsi dalla cavezza.

Sulla coperta stavano in un cesto largo e basso dei pesci strani presi nella notte, alcuni ancor vivi e boccheggianti, misti a stelle di mare, a frutti, a molluschi schifosi e cascanti. Un polipo — una piovra — stendeva i suoi otto tentacoli colle innumeri ventose, vuote come castoni privi della pietra. Erano braccia inerti e spaventose, lunghe sessanta centimetri, radianti da un sacco flaccido, ove i due vitrei grandi occhi senza sguardo parevano ipnotizzarmi; un'anguilla lucida si aggrovigliava ancora palpitante in mezzo a quella pasta senza colore. C'era un meraviglioso pesce piatto, brillante di iridescenze violette, turchine cupe, dorate: come vestito di penne di pavone. C'erano dei pesci rossi come gamberi cotti, coll'enorme bocca spalancata, dalla faccia stupida e cattiva, il dorso irsuto di spine acutissime, poi ancora dei calamari, dei ricci, dei litodomi, tutta una ricchezza malacologica che ignoravo.

Il sole intanto si era levato radioso e come per incanto era apparsa al largo una ventina di barche coralline distribuite in gruppo sulla secca sottomarina, che è all'ovest di Capo Caccia, a pochi chilometri, bianchissime le vele brillanti, cullantesi ormeggiate sulle striscianti reti, con cui staccano il prezioso polipaio abissale.



Lago nella Grotta di Nettuno. (1)

Uno stormo di gabbiani oziava poco lontano sulle acque. Teneva certo un mezzo chilometro in lungo e in largo. Dovevano essere migliaia. Si adagiavano sulle onde poi a un tratto levavansi a volo roteando, tutti orientati a un modo. Nel volgere petto e ali candide al sole scintillavano tutti bianchissimi come fiocchi di neve, come bioccoli di immacolato cotone; poi volgendo le spalle, di colpo eran tanti puntini cinerei, azzurrognoli...

Capo Caccia.

Capo Caccia è l'estrema punta di un promontorio a quindici chilometri da Alghero, e si sporge in mare formando il corno più occidentale della Sardegna. E' l'ultima e più alta propaggine di una grandiosa scogliera calcare, e in parte basaltica: là mi portava rapidamente il vento di terra, che continuava sempre a soffiare in favore.

COLONNE NELLA GROTTA DI NETTUNO (1)

Ormai le roccie gigantesche erano vicine, ormai l'imponenza di quel paesaggio ciclopico mi invadeva. La roccia, simile a Gibilterra, emerge diritta come il filo a piombo, dalle acque marine. Il muraglione si drizza per 186 metri, ed è coronato da un bianco faro. — Come si arriva lassù? E come debbono vivervi i fanalisti? Dalle finestre della torre si potrebbe far un salto in mare. Un filo bianco di spuma orla il piede del gran bastione; nei colatoi che rigano le roccie, il filo sale un po'; è il candore della risacca che monta.

Ormai l'immane torrione sta sul nostro capo, ne rasentiamo il piede, lo doppiamo e stiamo per giungere, con mare ottimo, a quella grotta che di rado è accessibile, perchè il mare stesso sembra difenderla gelosamente.

E' un momento di trepidazione. Le vele vengono ammainate, coi remi navighiamo tra gli scogli cercando l'entrata nascosta. Che terribile paesaggio! I muraglioni di duecento metri cadono a picco nel mare oleoso, squarci profondi come ferite li tagliano d'alto in basso, spaccature orizzontali corrono al traverso come cigli di stradette, bordate da file nere di anitre di mare dal lungo collo immobile, sporgente. Di tratto in tratto una volata silenziosa fugge al largo, testa avanti, zampe indietro, con aspetto sgraziato. Degli antri paurosi si aprono all'alto nel sasso; contorcimenti bizzarri creano dei voltoni scuri, delle buche profonde, delle spelonche desolate. E non un filo verde, non una goccia d'acqua sui massi riarsi, non un cenno di vita tranne quegli uccelli marini, dall'aria sbigottita e sciocca, che sembrano aver cercato in quegli anfratti un rifugio momentaneo.

La Grotta di Nettuno.

Presto troviamo la grotta. Ah la grandiosa entrata! Non è senza emozione che dal canotto, col quale approdiamo, abbranco le asperità del calcare roso dall'onde e mi sollevo sulla roccia. Salgo qualche metro, ed eccomi su di una banchina larga 20 metri, alta una decina nel mezzo, posta sotto una gran volta, che forma come il vestibolo della grotta.

Sormonto questa diga, mi affaccio all'interno speco.

No, non lo dimenticherò più questo momento: l'ho messo nei miei ricordi come Pesto, come Agrigento e il Partenone, come l'Jonio e il Tirreno da Tiriolo, come il Bosforo e le Piramidi, e Adelsberg e il cratere dell'Etna, come Castrogiovanni e Taormina.

La meravigliosa scena è una fantasia di Doré o di Giulio Verne, e immagine che oltrepassa l'immaginazione più fervida: è l'inverosimile tradotto in realtà. Di grotte ne vidi molte e famose, ma di genere ben diverso. Questa è una gran caverna che si smarrisce nella profondità, con pochi dettagli, ma grandiosi e netti, come una scena dipinta, larga una ottantina di metri, alta più di trenta, con poche colonne maestre di cinque o sei metri di diametro, che scendono fino a terra. Un lago si stende sul fondo e da questo emergono stalagmiti grandiose, isolotti strani di roccie acute, taglienti, fratturate a spigoli vivi, in contrasto con le molli curve delle concrezioni. Il lago riceve la luce dal gran boccascena, e la riflette nelle lontane cupe volte, dove la luce penetra scialba e misteriosa. E le acque sue son così limpide e immobili, che riflettono le immense colonne dalla radice ai capitelli, raddoppiando nella riflessione le profondità dell'abisso, trasformando le linee in modo, che da strane diventano fantastiche. A cento metri dalla bocca, una parete, illuminata da quello specchio, è coperta di vegetazione: singolare luogo dove, in tutto un litorale, si son rifugiate le piante: ma quelle piante non appariscono verdi: pel gioco della luce rimandata dall'acqua, esse sono di un azzurro cupreo intenso!

E nelle pronfodità più lontane biancheggiano indecise come fantasmi, grandi piramidi regolari, velari penduli, montagne tondeggianti; d'ogni intorno si aprono spechi oscuri dove le acque riflettono penombre tenui: finestroni d'altre caverne laterali spiano dai fianchi. Il silenzio sepolcrale è fatto ancor più solenne dal frangersi del mare di fuori contro la banchina, che par lontano...

La natura però, là dentro, ha una voce sommessa ma potente: è il ritmo monotono di qualche raro stillicidio che dice nella sua briviloquenza: vivo, lavoro!

Nelle viscere della terra.

Ed ora si tratta di traversare il lago.

Prendiamo colle corde dal mare il canotto robusto, che pesa tre quintali e lo issiamo sul muro della scogliera, per farlo passare all'interno. Non siamo in troppi alla faticosa bisogna. Presentiamo la prua verso il laghetto, dove c'è un salto di un metro e mezzo, diamo l'aire e lanciamo l'imbarcazione E' un varo fuori delle regole, ma riesce.

UNO "ZIMINO ALLA MARINARA"

Ora ci addentriamo. Ad uno svolto siamo nell'oscurità completa, faccio accendere delle candele ben migliori delle torcie tradizionali che sogliono dare soltanto fumo, tosse, fiato mozzo, dolor di capo e oscurità. La navigazione non è facile. Il fondo in alcuni luoghi è a molti metri, in altri gli scogli affiorano. Bisogna girare, scendere, per alleggerire la barca, sollevarla per passare delle barriere.

Si gira in mezzo a dei colonnati, bisogna tornar indietro perchè non si trova un buco da passare. Il tenebroso labirinto è bizzarro, inesplorato, pieno di sorprese, disordinato, muto. Il capo si curva ad evitare pinnacoli puntuti sospesi a peduncoli sottili; i remi urtando sproni pellucidi di stalagmiti, ne traggono suoni dolci, brevi, che muoiono sulle acque senza destare alcuna eco.

E intanto la scena muta, diventa più ampia, le proporzioni assurgono alla maestà di un gran tempio; ciò che è più incredibile e fantastico diventa vero. Le colonne talvolta non poggiano su piedestalli ma si sprofondano in buche; dei precipizi spaccano il cuore di roccie compatte, i tufi formano delle spugne enormi a grandi alveoli irti di piccole stalatti; in essi si potrebbe entrare e circolare, come acari in un formaggio.

A spalle d'uomo approdo su di una spiaggia sabbiosa, piena di conchigliette, portatevi certo dal mare in tempesta. Imprendiamo a salire attraverso un camino stretto, viscido, dove bisogna rampicare carponi, attorcigliandosi.

La Foradada.

Sbuco in una cameretta più grande tutta brillante di lamelle cristallizzate, poi più su in un ambiente più vasto, in un dedalo di colonne, un chiostro gotico di architetto impazzito, che non ricordò di allineare i piedritti nè di impostar gli archi.

Giro silenzioso in un continuo viaggio di scoperte, oppresso dall'impreveduto, stretto dall'ansietà dello stupore, quasi scorato di non poter abbracciare tutto con sensi più multipli, più comprensivi dei nostri. La poca luce di cui dispongo contribuisce a quell'impressione di annichilimento. Appunto perchè si vede meno si immagina di più. Adelsberg che è inondato di luce elettrica, mi piace assai meno. Tutto si vede colà, e dunque cosa rimane a scoprire? Come analisi, è certo più completa; ma là manca, perchè c'è troppa luce, il coefficiente del lavoro mentale, il prodotto di ciò che vede l'occhio per ciò che lo spirito scruta di quei misteri, cioè la sintesi intellettuale più bella.

La immensa grotta gira a spirale e monta così a un pianoro da cui si domina da una trentina di metri il lago sottostante, vagamente illuminato, nella lontananza, dai riflessi che vengono dalla bocca. Mai dimenticherò quel panorama sotterraneo dove proporzioni, luce e tenebre, stranezza di fenomeni naturali, singolarità di forme e di colori, difficoltà di giungervi, si uniscono per farne uno spettacolo straordinario.

Due ore dopo esservi entrato, uscivo dalla grotta, con quel senso di liberazione che l'uomo, fatto per il sole, prova sempre, sboccando dalle viscere della terra, all'aria aperta.

La fauna pelagica.

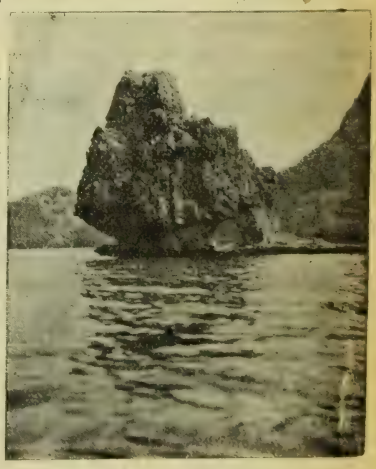
Nel gozzo intanto uno dei marinai, di un cesto di pesci e di polipi aveva fatto uno *zimino alla marinara*, zuppa — uso la *bouillebaisse* marsigliese — in cui gli algheresi hanno una maestria rara. Coi pesci si fanno bollire peperoni, aglio, cipolle, pepe, rosmarino, pan biscotto, ed altre diavolerie, e si scodella il tutto sopra un galleggiante di sughero da reti. Poi si mangia... coraggiosamente. Debbo dire che del resto lo zimino, dove attingevamo colle mani i bocconi, era eccellente, e anche pittoresco: i pezzi dei tentacoli del polipo, colle loro ventose avevano tal quale l'aspetto di gengive di vecchia sdentate. E, per far passare l'impressione, non avevo che ad abboccare il bottiglione di *torbato*, che staccavano i marinai dai loro baffi un po' tabaccosi... Un chiodo scaccia l'altro.

Ma, mentre nella delizia del simposio, la barca oscillava dolcemente, sul mare limpidissimo, traversato fino in fondo dai raggi del sole alto, mi apparve un altro spettacolo, quanto diverso, ma non meno meraviglioso della grotta!

A miriadi innumerevoli l'acqua era disseminata di molluschi singolarissimi, dalle forme più stupefacenti. Erano specialmente ctenofore, celenterati a forma di sferoide, di cilindro o di nastro, fatte di sostanza gelatinosa trasparentissima; alcune grosse come noci, altre come il pugno, altre il doppio, con otto spicchi o coste che percorrono il corpo da un polo all'altro a guisa di meridiani e portano piccolissime lamelle trasversali, munite di milioni di cigli vibratili. Al sole questi cigli vibratili, riflettendo la luce, disegnano otto linee brillantissime, iridescenti di luci scintillanti, colorate come nobile opale, che lanciano a gran distanza sprazzi rossi, aranciati, verdi, celesti, quasi orecchini di deità marine.

Queste ctenofore sono libere e isolate oppure unite a due o in lunghi rosari scintillanti, che si muovono adagio adagio. Meduse azzurre, o bianche con orlo rosso, trasparentissime, dalle lunghe appendici tentacolari tenuissime e contrattili, ora stese, ora ritratte e aggrovigliate sotto l'ombrello, vanno lievemente dondolandosi a migliaia. Dei lunghi serpenti diafani come vetro, con un palmo di muso quasi invisibile, che è un sacco per galleggiare, e debbono essere della sifonofore, si insinuano, movendo a spirale, in mezzo a quelle colonie di singolari celenterati. Un marinaio allunga la mano e ne solleva adagio adagio fuor dall'acqua uno lungo un metro: i due pezzi ricadono di qua e di là; in mano gli resta un centinaio di elementi — si direbbe di vertebre se non si trattasse di un mollusco — di cui quella colonia è composta.

Io non ho occhi sufficienti per questa sorprendente fauna pelagica. Cosa sono mai i tre o quattro tubi di cristallo dove nell'acquario di Napoli si conservano alcuni campioni di questi animali, che destano la meraviglia mai cessante di una folla di sorpresi, e dinanzi ai quali io rimasi tante volte in contemplazione?



Scoglio basaltico nella Cala dell'Inferno.

Qui sono in quantità inumerevoli! La memoria corre alle confuse nozioni che ricorda: le colonie, l'ermafroditismo e la dioicità dei tipi, la scissiparità di certe specie, la gemmazione di altre, il polimorfismo sopratutto, pel quale da uno stesso individuo si generano due, tre, fino a sette tipi di individui diversi, di cui alcuni forniti di organi di presa e di bocca, mentre altri ne sono privi e servono alla riproduzione della specie, altri sono preposti alla locomozione, altri curano la difesa della colonia od hanno diversi compiti!

E questi celenterati che al sole brillano come pietre preziose, sono fosforescenti. Di notte questo mare, quand'è

lievemente mosso, dev'essere di latte, e lungo le roccie il fuoco deve salire nelle crepe, lingue di fiamma bluastre debbono lambire i greti oscuri, i corpi di questi esseri misteriosi portati dei flutti sulle asperità delle rive, debbono restarvi accesi, immobili occhi della notte aperti sull'inscrutabile...

La Cala dell' Inferno - La Foradada.

Ma lasciamo anche questa magnificenza; poniamo ancor mano ai remi per costeggiare la muraglia delle roccie. Il litorale forma un semicerchio di un miglio di diametro detto la Cala dell'Inferno, chiuso da un'isola, così che pare un anfiteatro. Il mare vi è immobile, serrato dentro gli altissimi bastioni a picco di duecento metri, rossicci, desolati, senza una sola via d'uscita, senza un colatoio dove un ardito alpinista possa tentare una scalata, senza un punto verde. Quella barriera nega ogni passaggio, al mare come all'uomo; è calva, bruciata, liscia: è un cimitero d'acqua e di sassi. Un solo mare vidi così immobile cinto di muri così dritti e nudi: il Mar Morto, là dove la tradizione ha sepolto la Pentapoli.

L'isola che chiude quel golfo è la Foradada, inospite scoglio di lava e basalto, lungo un chilometro. Rasentavamo l'isola, silenziosi, nell'impressione triste di quella desolazione. Si udiva solo il batter cadenzato dei remi, il cigolare delle scalmiere, qualche strido di falco. Poi mi colpì un ronzio, che presto divenne più forte, poi si fece un mugolare di tuono lontano.

— E' la Foradada che parla, mi disse un marinaio.

Allora, avanzando, il rumore divenne rombo di temporale, un colpo di remo, un mezzo giro di timone ed ecco la meraviglia: un tunnel immenso largo 20 metri, alto trenta, lungo ottanta, traversa tutta l'isola. L'acqua passa attraverso la galleria nera, e di là si apre verso l'infinito mare, brillante al sole azzurro, ondulato. E' il mare libero, che butta nella galleria le ondate che vengono dal largo. Ampie e regolari di fuori, ingolfandosi nell'androne si attorcigliano contro le pareti, le flagellano con un fracasso che l'eco centuplica. L'arco del monte incornicia un segmento profondo di cielo fulgente, un piano di lapislazzuli che porta in quell'istante proprio nel mezzo una tartana dalla bianca vela.

Se Nettuno, al largo, non fosse corrucciato, si potrebbe entrare in barca nella Foradada, ma in quel momento c'era da farsi fracassare. Ah l'antro singolare, ignorato dai più e pure tanto degno di visita, dove le volte, più alte di un tempio, odono sempre il salmo rabbioso delle acque in impotente battaglia e lo inviano da un lato all'oceano infinito eternamente vivo, dall'altro alla morta cala dell'Inferno! Quali parole possono descrivere i contrasti di luce e di anima tra quei due mari, e il mistero di quelle viscere tormentate, tra le due barchette, una nel sole, al l'ormeggio, in mezzo al mare, dove strappa pazientemente il corallo alla secca, l'altra dormente nel tetro quadro dell'angiporto che mi sta alle spalle?

La Grotta dei Palombi.

Ora dal gozzo scendo nel canotto e tento di approdare poco più lontano nell'isola col più agile dei marinai. Non è facile abbrancare le punte taglienti di tormalina nelle trachiti e, sollevandosi con le dita e la punta dei piedi, montare i primi dieci metri di quella parete a picco. Una caduta sarebbe fatale. Ma poi troviamo appigli migliori, e cinquanta metri sul pelo delle acque siamo all'imbocco della *Grotta dei Palombi*. E' interessante perchè è piena di guano. Un terriccio giallo copre il suolo e seppellisce da epoca immemorabile le poche concrezioni. Un odore penetrante tra l'aromatico e il puzzolento colpisce subito le nari. Ci interniamo per centocinquanta metri e siamo arrestati da uno scolo di acque dolci.

Si ode un pispigliare sommesso e ci accorgiamo allora che ad ogni sporgenza di roccia, sopra o sotto secondo il comodo — a quella profondità, cioè nell'oscurità più perfetta, — c'è un palmipede, una specie di gabbiano, che cova un grosso uovo. I poveri uccelli si lasciano prendere colle mani piuttosto che abbandonare l'uovo, ma attenzione al rostro e alle unghie!

Compiuta la visita ridiscendiamo ad imbarcare. Ho le mani insanguinate, ma non importa: sono contento della spedizione.

Regata.

Ma intanto il tempo accenna a cambiare. Il vento ha fatto un salto e soffia verso terra. Le barche coralline, hanno raccolto le reti e si sono tutte voltate per appoggiare ad Alghero a riparo. Rasentando Capo Caccia si sentono i prodromi di un temporale; arrivano le prime raffiche. Ora la base del gran muraglione è tutta bianca: onde, basse ancora ma rapide, sfuggono intorno alle roccie come una corrente furiosa. Il fiocco e la vela cedono al vento e la barca fila rapidissima: due ondate a ventaglio si aprono dinanzi al tagliamare. Siamo in mezzo alle coralline che tutte insieme navigano di conserva. E' una splendida regata, di venti chilometri; venticinque imbarcazioni sono intorno a noi tutte curve a un modo sull'onde, correnti quasi di pari passo secondo le bonaccie o le raffiche: da ogni parte arrivano spruzzaglie salate; gli equipaggi silenziosi sono appollaiati sulle mure, per far contrappeso. Quando una ventata par troppo violenta, si vedono i nostromi con un colpo di barra metter le vele più in filo al vento, per rialzare gli alberi.

Io mi appassionavo. Le onde fuggivano di fianco alla chiglia, con un gorgogliare rapido, una scia spumeggiante restava dietro di noi tosto scomposta dal vento. Il canotto a rimorchio faceva sbalzi di bestia impaurita, aveva imbarcato molt'acqua, ma non osavamo avvicinarcelo per paura d'un urto. Capo Caccia si faceva piccolo e lontano. Alghero emergeva dalle onde, bianco, orientale. Prima vennero su i campanili, poi le casette bianche, poi le basse torri spagnuole bigie.

Ormai la città era vicina, la corsa stava per finire, ma il vento ci aveva portato in deriva a un mezzo chilometro sotto la bocca del porto. La tartana di testa, a un tratto virò di bordo per fare una bordata, poi la seconda e la terza e le altre, poi la prima tornò a virare tornando indietro per la seconda bordata.

Allora fu la confusione delle lingue: l'incrocio delle rotte divenne vertiginoso: chi andava da una parte e chi dall'altra in un apparente disordine, in una ridda che a me, marinaio d'acqua dolce, metteva spavento e entusiasmo a un tempo. Una barca che ci corre in fianco vira su di noi; pare che voglia trapassarci colla sua asta di fiocco, ma prima che abbia tagliato la nostra scia noi siamo cinquanta metri più avanti. A nostra volta viriamo e sembriamo correre all'arrembaggio di un'altra tartana. Fu uno splendore quel *chassez-croisez!*

Quell'entrata in Alghero dopo dodici ore di assenza così sature di emozioni, fu il coronamento magnifico di una giornata completa.

Ah se gl'italiani sapessero quanto bene fa al corpo e all'animo una giornata di turismo come questa!...

LUIGI VITTORIO BERTARELLI.

---

(1) Può interessare i fotografi dilettanti il sapere che queste due incisioni sono prese da mie *istantanee* fatte con *lampi* al magnesio della Ditta Succ. Ganzini, Via Solferino, 29, Milano, i quali sostituiscono con grande economia e comodità la *posa* al magnesio. Nella fotografia del lago, l'ultima colonna a destra distava dalla macchina circa 60 metri, e, s'intende, era nell'oscurità perfetta.

Cassette da riparazione

Le cassette di riparazione vennero istituite a vantaggio di quei soci che, colti da qualche disgrazia ciclistica in località *isolate, sprovviste di riparatori e prive di facili mezzi di comunicazione*, si troverebbero in serio imbarazzo senza il providenziale aiuto delle medesime. Rammento ciò perchè più volte mi spiacque rispondere con un rifiuto a richieste che mi vennero fatte per centri popolosi, aventi più di un meccanico e con comodità di ferrovia o di battelli a vapore. Lo rammento ancora per evitare una inutile corrispondenza.

Il Cancelliere
A. Rag. ARDENGHI.

Un perfetto turista

I.° è socio del Touring.

II.° lavora per esserne socio *benemerito* procurando 10 neofiti.

I Convegni di Verona ed Este

La serie annuale dei Convegni del T. C. I. indetti pel 1900, si è brillantemente inaugurata nel mese di Maggio col Convegno «Internazionale» di Verona del 13-14, e con quello «Interregionale» di Este del 20-21.

Da ogni parte del Veneto, da Provincie lontane, dall'Estero, numerosissimi intervennero, Ciclisti, Automobilisti — a Verona in più di 550 — ad Este in più di 350 — accolti dalle Autorità locali con grandi manifestazioni di simpatie, e con «Vermouth d'onore» offerti nelle sale Municipali.

L'affratellamento, generale, festoso, cordiale, senza distinzione d'età, nè di classi sociali, affermò sempre più la forza della nostra Associazione, la simpatia da essa acquistata, non senza portare largo ed efficace contributo di propaganda.

Con nota alta e patriottica, quale sempre s'accompagna nei Convegni del Touring, s'inspirarono felici, e numerosi brindisi nei Banchetti, che seguirono coll'intervento delle Autorità.

Il Comm. Guglielmi, Sindaco di Verona, ed il Cav. Tono Sindaco d'Este, inneggiarono con calde parole al Touring ed ai Convenuti «nuovi pionieri del movimento italiano.»

Il Prefetto della Provincia di Padova mandava ad Este un telegrafico saluto.

Il D. G. aggiunto ing. Riva, coi colleghi Gorla ed ing. Vanzetti — in rappresentanza del Consiglio — rilevava a Verona, l'importanza di quel Convegno, per la prima volta indetto ufficialmente con carattere «internazionale», traendo dall'intervento delle numerose Società rappresentate, lieto auspicio di universale fratellanza touristica, avvenire; — ad Este rilevava come la recente modificazione statutaria nella denominazione, ridotta a T. C. I., apriva al programma touristico, largo campo di maggiori attività, e ciò senza menomare la particolare preminenza al tourismo ciclistico, radicato nell'animo di tutti, voluta dallo Statuto, non intendendo il Touring sostituirsi a nessuna delle Società specializzate in altri rami dello sport.

L'organizzazione dei Convegni, splendida per Cortei, Corso di fiori, Escursioni ciclo-automobilistiche, luminarie, ecc. ecc., meritò grandi lodi ai benemeriti Comitati, presieduti dai Corpi Consolari locali, che nell'interesse dell'associazione si assoggettarono a non lievi sacrifici e fatiche.

Ad Este, il Banchetto tenuto nel Giardino della Contessa Albrizzi, gentilmente concesso della esimia gentildonna, venne con appassionata cura, preparato e servito dai membri del Comitato, presieduto del C. C. Ortore, ammirevole esempio d'attività per tutto prevedere e provvedere.

La Direzione Generale augurando risultati così splendidi ai futuri Convegni, rinnova l'espressione della maggiore sua soddisfazione e riconoscenza, già tributata dalla sua Rappresentanza, alle cittadinanze di Verona e d'Este, alle Autorità, agli egregi signori che furono così larghi di cortesie ai Convenuti, ai Comitati, e Corpi Consolari locali; e manda un saluto ed un ringraziamento vivissimo alle Società estere che onorarono i Convegni del loro intervento.

Convegno di Roma

Passeggiata Firenze-Roma.

Il Convegno Nazionale di Roma fu, in causa delle elezioni, portato al 22-23-24 del corrente Giugno. Il geniale programma si svolgerà secondo la speciale pubblicazione fattane (chiederla al T. ,Sede Centrale, che ne fa spedizione gratis e al Consolato di Roma). Il 22 vi sarà l'arrivo delle Carovane, il 23 la Grande passeggiata archeologica e artistica e il banchetto, il 24 l'escursione ai Colli Laziali.

Per conseguenza la Passeggiata Firenze-Roma (programma a richesta dalla Sede Centrale e dal Consolato di Firenze), avrà luogo nei giorni 21 e 22 per la 1 categoria e nei giorni 19, 20, 21, 22 per la seconda. Affrettare le iscrizioni tanto a Roma che a Firenze e a Milano.

Convegno di Sondrio.

LA SEZIONE DI SONDRIO ha stabilito di promuovere dei divertimenti sportivi a scopo di propaganda. E ciò nel ventesimo anniversario della Società locale di ginnastica e scherma. Ecco l'interessante programma:

29 Giugno. — Marcia di resistenza Colico Sondrio — ricevimento rappresentanze — inaugurazione del vessillo della Sezione del T. — corso di fiori.

30 Giugno. — Gita in Engadina per Poschiavo con ritorno per Chiavenna.

La serietà e valore del Console prof. Piazza ci è arra di lusinghiero successo.

Convegno di Alessandria

14 Giugno 1900

Dalle ore 7 alle 8 - Arrivo ed incontro delle Carovane.
Ore 9 ¼ - Sfilata dei Ciclisti.
» 9 ½ - Vermouth d'onore offerto dal Circolo Velocipedisti Alessandrino.
» 10 - Gita a Marengo (treno speciale offerto dalla Sezione del T. C. I..), visita allo storico Castello ed all'Ossario.
» 1 ½ - Ritorno in Città.
» 12 ½ - Banchetto. Quota L. 4.
» 15 ½ - Conferenza al Teatro Municipale a cura della Società di Storia della Provincia di Alessandria tenuta dal chiarissimo Prof. Bertolini della Università di Bologna.
» 17 - Corse Ciclistiche al Velodromo di Porta Savona del C. V. A.

Alla sera ricevimento nelle sale del Touring Club Alessandrino.

Le carovane che annunziaranno l'ora dell'arrivo saranno incontrate alle porte della Città.

Saranno tutte condotte al V. C. A. che pone a loro disposizione i suoi locali e provvede il necessario per la toilette e la custodia delle macchine.

Il C. V. A. accorda il ribasso del 50 per cento (Tribuna A) sull'entrata alle Corse.

Per i ciclisti Esteri che vengono in Italia.

Il nostro segretario Avv. F. Guasti, nell'occasione di una sua recente gita a Roma, interessò personalmente il Commendator Gioachino Busca, direttore generale delle Gabelle perchè venisse consentito ai soci dei T. esteri l'importazione temporanea delle rispettive macchine in esenzione da ogni formalità di dogana.

A Milano i nostri colleghi Bertarelli e Gavazzi conferirono poi in argomento coll'on. Ministro Carmine.

Possiamo assicurare che le pratiche fatte non rimarranno infruttuose. All'aprirsi del Parlamento, si ha sicuro affidamento che verrà presentato un progetto di legge autorizzante il Governo ad accordare ai Touring esteri le agevolezze doganali che i rispettivi Stati accordano ai soci del T. Italiano.

Per ogni cosa concernente la RIVISTA MENSILE, scrivere alla Redazione della medesima.

ATTIVITÀ SEZIONALI

SEZIONE DI BOLOGNA. — Continua la pubblicazione del suo bollettino animatore delle energie che desidererebbero posare talvolta. Ha curato la raccolta delle schede per le votazioni del Bilancio, e del Consiglio dandoci quindi la soddisfazione di vedere i soci di Bologna partecipare in gran numero all'importante atto di sovranità elettorale turistica. Segnaliamo l'operosità della valorosa sezione, e del degno consolato.

***

Era sentito vivissimo il bisogno di una residenza sociale ed ora finalmente, mercè l'appoggio cortese dei soci, questa residenza è stata aperta in Via D'Azeglio N. 19, piano terreno.

La residenza che ha carattere di ufficio sociale è stata stabilita in società con il Circolo Automobilistico Emiliano, che prende tanto sviluppo e che al Touring Club è cordialmente unito.

I soci sono pregati di recarsi all'ufficio della Sezione per reclami, informazioni ecc., e questo ufficio rimarrà aperto ogni sera dalle ore 20 alle 22.

SEZIONE DI CATANZARO. — Sotto la direzione dell'attivo console dott. Sale ha iniziato un lavoro di propaganda tra i ciclisti maturi, ed un lavoro d'istruzione tra quelli ancor vergini di fronte alla macchina: ciò a mezzo di infaticabili istruttori nelle persone dei signori Sinopoli Giuseppe e Paonessa Domenico.

SEZIONE ISOLA DEI LIRI. — 1. Gita Pontecorvo, tempo pessimo pioggia durante tutta l'andata.

2. Gita Campobasso con incontro a Morcone colla squadra Napoletana.

3. Trisulti, Isola-Alatri-Collepardo, da qui a piedi per la mulattiera a Trisulti. Gita un po' faticosa per le molte lunghe e forti salite e per la pessima mulattiera, però compensata ad usura dallo splendido panorama che si gode lungo tutto il percorso, dalla bellissima posizione dell'Abbazia e dalla larga cordiale ospitalità offertaci dai Monaci di quella superba Abbazia.

4. Gita Cassino, Isola-Cassino-Mignano, incontro con i soci della sezione di Napoli, guidati dal loro egregio C. C. sig. dott. Luigi Arano, ritorno a Cassino, e a visitare la storica e ricchissima Abbazia.

5. Avezzano, percorso Isola-Cicitella Valle Roveta-Avezzano-Fucino.

6. Gita Formia, percorso Isola-Pontecorso-Esperica-Fratte d'Ausonia- Formia, ritorno per la stessa strada.

SEZIONE DI LODI. — Ha per capo console il socio Formenti, veramente infaticabile. Col tempaccio dei primi di maggio ha iniziato, il ciclo delle gite, portando a Vaprio e Trezzo una numerosa schiera di consoci: il 25 maggio ha portato alla Certosa di Pavia, festeggiatissimi dalla sezione di Pavia, che guidata dal console prof. Di Vecchio fece munificamente gli onori di casa.

SEZIONE DI PAVIA. — Continua nel lavoro di preparazione pel convegno che avrà luogo il giorno 14 Giugno, e che riuscirà brillante per l'eccellente opera di organizzazione e propaganda della nostra sezione.

SEZIONE DI PIACENZA. — Indetta pel 24 Maggio la *gita ciclo-alpina Piacenza Velleia*, raccolse scelto numero di aderenti, che portarono là, dove una volta sorgeva l'antica colonia romana il grido di «*Viva il Touring Club Italiano.*» Al banchetto, tenutosi nel ritorno a Carpaneto, fu brindato al grande avvenire touristico italiano, man dando un sentito telegramma al Direttore generale della grande associazione.

Guidava la geniale comitiva il capo console conte Douglas Scotti.

SEZIONE DI PIOMBINO. — Ha compiuto il 29 aprile la sua prima gita. Vi parteciparono buon numero di soci fra i quali il Comandante del distaccamento qui di stanza.

Meta della gita era Vignale Riotorto dove i gitanti ebbero festose, cordiali accoglienze. Nella sala di questa filarmonica gentilmente concessa *Sciaurino* aveva preparato una succulenta refezione alla quale fu fatto veramente onore da parte dei ciclisti che batterono il record dell'appetito.

Del buon esito va data lode meritata al sig. Badanelli, Console della locale sezione del T. C. I.

SEZIONE ROCCHETTE PIOVENE. - Su 24 ciclisti in paese è riuscita ad affigliarne 20 al Touring: il nostro console Chiaratti deve essere contento al par di noi.

SEZIONE DI ROMA. — Ha compiuto la prima delle interessanti gite fissate per la stagione. Meta Fiano-Romano con ricevimento, inaugurazione d'una lapide a Dante.

Di questa sezione dobbiamo segnalare un importante lavoro. Nientemeno che l'*Annuario locale* elegantissimo e ricco di notizie importanti. Dopo l'elenco del consolato romano e dei soci della sezione, abbiamo una bella relazione del capo Console dep. Brunialti — il resoconto finanziario del 1899 — I rapporti della sezione legale, medica, tecnica, confort, nonchè una relazione sportiva sulle gite dell'anno scorso e quelle inserite in programma pel 1900. Non abbiamo parole adeguate per una così seria, continua, progressiva, intraprendente attività, utilissima al sodalizio nostro!

SEZIONE DI TERNI E RIETI. — Hanno fatto un convegno intersezionale a Rieti, contribuendo a diffondere l'idea turistica in quei luoghi che ricordano la famosa gita Milano-Roma.

Aforismi d'un Turista

II.

LA VELOCITA'. — Chi si mette in un viaggio alquanto lungo, deve tener presente che non è ad cercarsi la velocità per singoli tratti di percorso, ma una buona velocità media. Il *passo costante, uniforme*, ecco ciò che tanti trascurano, per abbandonarsi a velocità iniziali sproporzionate alle proprie forze ed al cammino: velocità che richiedono poi frequenti alt, perdita di tempo, spreco inutile di forze.

LE SALITE. — Scriviamo per i ciclisti di forza media. I grandi pedali sono capaci di superare qualsiasi pendio: sono i titani della bicicletta, pei quali le ordinarie norme della fisiologia vanno elevate alla ennesima potenza.

Il turista di forza media deve avere un grande rispetto per le lunghe ed erte salite. Ci si arriva più presto colla macchina a mano, senza perdere pel resto della strada quella forza di riserva che ogni pedalante deve tener sempre disponibile. Le salite facili, i docili colli cantati da Carducci van presi adagio. Sono belle signore nel cui cuore non si penetra d'un tratto, ma colla dolcezza associata alla costanza. Conosco una brava persona, una colonna del T., che suole attaccare le salite con impeto, al grido di: Savoia. Forse a ricordo del tempo in cui caricava alla testa del suo battaglione. Solamente — dopo dieci minuti — il furor bellico svapora, ed il mio amico si trova a piedi con la lingua fuor della chiostra dei denti.

GLI ALBERGHI. — Si può mangiare su un prato all'ombra d'una siepe fiorita. Ma via! è più piacevole metter

le gambe sotto la tavola. Con questa convinzione il T. ha affigliato numerosi alberghi, e trattorie che fanno uno sconto discreto. Lo scopo non è stato tanto di avere un ribasso forte, quanto di avere un'accoglienza ed un trattamento d'amici.

Questo non s'è potuto ottenere completamente finora, ma si avrà di sicuro tra breve se i soci preferiranno nei viaggi l'*albergo del T.*

Come volete che un albergatore ci abbia in conto, se non lo stimoliamo nel suo punto delicato ch'è l'interesse? Ch'egli veda di frequente dei turisti consoci, ch'egli si senta preferito, e l'affigliamento al T. sarà cercato, l'accoglienza si farà ospitale, i prezzi ribasseranno in proporzioni convenienti!

Questa convenienza di preferire le trattorie affigliate, deve essere generale. Chi può spender molto, potrà farsenza dello sconto; ma avrà giovato al sodalizio interessando la stirpe degli albergatori al T. Giacchè bisogna prender la gente come è; da un ostiero non possiamo aspettarci certo che sieno riconosciute ed apprezzate le idealità del T.

LE VECCHIE CARCASSE. — La maggior parte dei disastri in viaggio sono dovute alla dolce ma pericolosa mania di attaccarsi ad una vecchia macchina, e di crederla sempre buona perchè non si è ancora sfasciata tra le gambe, perchè ha traversato mille peripezie, subìto dei gran colpi per molti anni. Conosco persone che viaggiano con macchine, le quali, nulla conservano — all'infuori del telaio — di quanto apparteneva alla bicicletta primitiva.

Ora, delle riparazioni per quanto ben fatte, non possono ritornare all'acciaio dei tubi la pristina resistenza; e delle ruote nuove adattate ad un vecchio telaio, faranno un buon servizio come nuove, ma non impediranno alla testa della forcella di rompersi un brutto giorno.

Dopo la comparsa dei pneumatici le macchine durano certo di più. Tuttavia non credo prudente far subire ad un telaio più di 25 mila chilometri; e 20 mila chilometri mi paiono un lavoro ben sufficente per la testa d'una forcella.

Io lascio qui in disparte le altre parti della macchina perchè la loro usura salta all'occhio del turista esperto ed attento.

Se insisto, è solo in riguardo al concetto generale che si ha d'una macchina; pel quale, la si crede eterna nell'ossatura (quadro e forcella). Mentre è proprio l'opposto. Gli urti, signori miei, le cadute, sono per le macchine qualcosa come un colpo d'accidente per l'uomo. Si va, si corre, ma c'è sempre il pericolo imminente sul capo.

In conclusione. Esiste una vecchiaia per le macchine. Riconoscerla è utile. Misconoscerla è trovarsi per terra con qualche dente o braccio rotto, quando non sia la testa.

(Continua) *dott. Favari.*

Comunicazioni tra i Soci (*)

RISPOSTE. — Sul miglior freno — sul freno al cerchione — su manuali di freni ciclistici — sui parafanghi leggeri — sui depositi benzina — sulla proprietà delle fotografie.

ALLA DOMANDA N. 1. — A cerchioni di legno non può essere, senza danno del cerchione stesso, applicata la scarpa di un freno.

Rag. A. Soffredi

ALLA DOMANDA N. 2. — Il socio che cerca un freno stabile che non agisca sulle gomme lo troverà all'emporio ciclistico di Perugia (Piazza V. Emanuele): è a fascia, ed agisce nel mezzo della ruota posteriore: poco estetico, pesante ma efficace.

Dott. G. Tassinari (Genova).

Il miglior freno per lunghe discese, di applicazione stabile e temporanea, è senza dubbio il freno Carloni. Gran numero di soci del Touring lo impiegano da tempo con grande loro soddisfazione, ed io stesso che da due anni lo uso nelle mie frequenti e lunghe escursioni, ne sono sempre più entusiasta. Ho visto all'Esposizione di Parigi, in questi giorni, nella bella mostra della Carloni's Brake Company, un freno Carloni modello 1900 applicato al cerchio.

Per lunghe discese però io ritengo preferibile il freno alla gomma, e tanto più che questo, già dal Touring stesso chiamato « *impareggiabile* » (Vedi Rivista del p. settembre 1899) ha il pregio (dovuto, io credo, alla razionale sua costruzione, forma della scarpa e qualità del materiale) di non usare menomamente le gomme; pregio ormai da tutti riconosciuto.

Rag. A. Soffredi.

Possedendo il brevetto d'un freno a morsa, il quale non funziona nè sulla gomma nè sul cerchione ma bensì su d'un nastro metallico applicato lateralmente ai niples, credo corrisponderebbe alle domande del *Sig. W. Mackenzie* di Torino, non danneggiando i cerchioni anche se di legno.

Battaini (Milano, Loreto 22)

Si possono avere indicazioni per un buon freno ad applicazione stabile — per lunghe discese — che non lavori sulle gomme, presso gli agenti della Bicicletta americana « Light » Genova, di cui trovasi l'elenco in una inserzione precedente il testo di questo numero della Rivista. Trattasi di una novità appena giunta e che rappresenta il migliore perfezionamento del Coaster Brake.

Coxiola (Genova).

ALLA DOMANDA N. 3. — Non conosciamo un manuale speciale sui freni da bicicletta; ci sono tante memorie quanti gli inventori.

Dott. Ciclo

ALLA DOMANDA N. 4. — Un parafango pratico e comodissimo lo può avere dalla Ditta A. Fusi, Milano (Piazza Castello). E' in tela gommata robusto, pesa gr. 350, e può stare in un taschino. Io lo adopero da più di un anno.

Zotta Luigi.

Prenda una striscia di tela gommata larga cent. 7, lunga quanto la lunghezza totale dei due lati inferiori del telaio (cioè dall'angolo che forma il telaio con lo sterzo al gruppo centrale e dal gruppo centrale al reggisella).

Fissi, ripiegando la tela, con un po' di soluzione alle due estremità della tela, due bacchettine di ferro grosse attacchi un capo della striscia allo sterzo con un anello ad uncino (punto d'angolo del telaio con lo sterzo), faccia passare la tela al disotto del gruppo, e l'altra estremita la fissi con anello ai reggisella. Prenda un'altra striscia di tela lunga cent. 35 e larga quanto l'altra: fissi ai due lati longitudinali della striscia delle bacchettine di ferro in modo che sopravvanzino da un lato di una quindicina di centimetri, ripieghi queste bacchettine ad angolo retto al punto che sopravvanzino dalla striscia; le due estremità le ripieghi ad anello: metta questi anelli ai due lati del foro attraverso cui passa la vite reggisella: faccia passare la vite e stringa il dado che manterrà una delle bacchette mentre la testa della vite manterrà l'altra. Le bacchette manterranno rigida la tela gommata.

Così avrà parafanghi leggerissimi, senza rumore, di piccola spesa e montabili e smontabili in un minuto. Se desidera posso inviarle un campione.

Roberto Sarlo, Console di Napoli.

ALLA DOMANDA N. 5. — Il T. ha ufficiato i droghieri, negozianti, postai dei principali luoghi d'Italia per invitarli a tenersi provisti di benzina per automobili. L'Annuario del 1900 reca le indicazioni opportune. E' cosa da lasciare all'industria privata, incoraggiandola colla pubblicità nell'Annuario, come facciamo noi. Spetta agli automobilisti il profittarne, usando delle nostre utili pubblicazioni.

Dott. Ciclo

ALLA DOMANDA N. 6. — L'Italia, come la Francia e tutte le nazioni civili, non è stata l'ultima ad ammettere che la fotografia è un arte, un prodotto dell'ingegno, e le nostre leggi non hanno mai pensato di umiliare i signori fotografi.

Nel testo unico delle leggi sui diritti d'autore approvato con R. D. 19 Settembre 1882 N. 1012 e nel relativo Regolamento dello stesso giorno N. 1013, sono contenute tutte le norme per tutelare le opere dell'ingegno non solo letterarie, ma pure quelle per es. litografiche e fotografiche Tutti i buoni fotografi sanno perfettamente che con poche lire possono richiedere ed ottenere dal Ministero di Agricoltura Ind. e Commercio, presentando istanza a mezzo della Prefettura o Sottoprefettura la riserva del diritto d'autore sulle rispettive loro opere.

Che desidera di più il sig Nico Barbieri?

Avv. P. E. Vocha Strambio.
Consigliere di Prefettura.

(*) E' una tribuna aperta ai soci per domande, quesiti, questioni d'ordine personale o generale. Brevità, chiarezza, ecco quanto vogliamo da chi domanda e da chi risponde.

ALLA DOMANDA N. 7. — La via più ciclabile fra Bologna e Pistoia è quella di Collina, benchè quella di Pracchia sia più pittoresca. Passato Porretta di un km., al Ponte Venturini si scorge la tabella del T. C. I. sopra un palo telegrafico. La strada per Collina è quella che mena a sinistra; è quasi tutta ciclabile fino a Collina. Alla osteria della Collina fermarsi per mangiare le ottime trote di Stefano Signorini. Al Ponte Venturini siete su terreno oramai storico: fu lì presso che il giovane Marconi fece la scoperta del telegrafo senza fili.

Firenze, Socio N. *1448-4353*,

La strada migliore dai Bagni della Porretta a Pistoia è senza dubbio quella della Collina, giacchè dalle Piastre a Pistoia è una discesa pericolosissima.

N. 21300.

ALLA DOMANDA N. 7. — Per il ciclista è preferibile la strada da Pracchia perchè le pendenze sono molto dolci e salvo pochi metri può essere percorsa tutta in macchina, mentre non è così della strada che passa per la Collina.

Console *Gualtierotti Morelli*

Domande nuove.

DOMANDA N. 8. — Crede pratica l'applicazione del motore «Carcano» a una bicicletta Humber modello 1899?

Un tale lavoro risulterebbe solido e pratico?

Si avrebbe così un insieme sul quale poter contare?

Avrebbe forse qualche cosa di meglio da consigliarmi?

Premetto che sarei dispostissimo recarmi a Milano per vedere qualche cosa di questo genere se possibile.

Fabio Gibelli (Genova, Corso Magenta, 63 A).

DOMANDA N. 9. — Da chi potrei acquistare un manubrio «girevole» tipo Cleveland?

DOMANDA N. 10. — Dove si vendono carte Geografiche del Tirolo italiano e tedesco della scala 1: 75000?

Zotta Luigi.

DOMANDA N. 11. — Saprebbe qualche consocio indicarmi un mezzo spiccio, ma efficace di pulitura della catena, diverso dalla lunga e noiosa operazione del bagno nel petrolio o della bollitura in acqua cui sia stata aggiunta della soda?

Dott. Biancotti.

DONI ai SOCI BENEMERITI del TOURING

1. — Una MEDAGLIA DI BENEMERENZA offerta dal Touring a chi avrà procurato dopo il 1. gennaio 1900 N. 10 soci annuali o 5 vitalizi.

2. — Un BIGLIETTO DEL VALORE di L. 325 per un viaggio gratis con soggiorno e vitto per *3 giorni a Parigi* offerto dal Socio Sommariva Giuseppe gerente dell'Agenzia Chiari di Milano, Galleria V. E. (Estrazione in luglio fra coloro che avranno presentato 10 soci dal 1. gennaio al giugno 1900).

3. — Abbonamento gratuito a tutto il 1900 al giornale *La Gazzetta dello Sport*, a favore di chi avrà presentato 5 nuovi soci dal 1. maggio. Il giornale è di grande formato, trisettimanale, e si occupa di ciclismo, automobilismo, scherma, ippica, ginnastica, canottaggio, nuoto, alpinismo, caccia, tiri, giuochi sportivi, ecc. (Costa L. 6 annue).

4. — Abbonamento gratuito a tutto il 1900 all'ORARIO GENERALE DELLE STRADE FERRATE, ricco ed accurato periodico mensile, molto utile ai turisti, edito dal Socio vitalizio E. Botticella di Milano (via A. Manzoni, 39) a favore di chi presenta un nuovo socio vitalizio. (Abbonamento annuo L. 5).

5. — Una BICICLETTA CICLO ALPINA O STAR WHEEL del valore di L. 300 offerta dal socio M. Türkheimer, Milano. (Estrazione in novembre fra coloro che dal Marzo all'ottobre 1900 avranno presentato 10 soci.)

6. N. 6 CUSTODIE AUTOMATICHE PER BICICLETTE del valore di L. 40 ciascuna, offerte dalla Società Italiana per la custodia automatica delle Biciclette (Foro Bonaparte, 60, Milano) da estrarsi a sorte fra i Consoli del Touring che dal maggio al dicembre 1900 avranno procurato nuovi soci vitalizi. (Ogni socio vitalizio procurato, da diritto di concorrere con una probabilità all'estrazione).

7. — Il socio vitalizio Ing. Carlo Carloni, ben noto nel mondo ciclistico italiano ed estero per il suo freno ad albero flessibile, vincitore del Concorso freni dell'ultima esposizione ciclistica di Lione, e premiato con medaglia d'Oro dal Reale Istituto Lombardo, per favorire l'incremento nel numero dei soci vitalizi del T. mette a disposizione N. 6. FRENI CARLONI DELLO SPLENDIDO MODELLO 1900, di cui 3 da estrarsi a sorte fra i Consoli che avranno procurato al Touring 5 soci vitalizi entro il 1900 a partire da maggio 1900, e tre da estrarsi a sorte fra i primi 25 soci vitalizi che si iscriveranno dal giugno 1900 in avanti.

8. — La Direzione del *Corriere dello Sport* (La Bicicletta) giornale turistico bisettimanale che ha sempre ed efficacemente favorito l'incremento del T. manderà gratuitamente il giornale a tutto dicembre ai primi 10 Consoli che dopo il 1 Giugno si saranno iscritti soci vitalizi (abbonamento annuo L. 5).

L'iscrizione al T. gratuita!

9. — Il Freno Carloni 1900 costa L. 20 ed è in vendita presso tutti i negozianti di biciclette e presso Bender e Martiny, Milano, concessionari per l'Italia della *Carloni's Brake Company*. Questa Dittà, nel desiderio di favorire il T. C. I., istituzione che ha cooperato efficacemente allo sviluppo del ciclismo in Italia e quindi al commercio pei freni, ha deliberato di inscrivere soci del Touring — pagandone la relativa quota annua in L. 6. — tutti coloro che, avendo i necessari requisiti per l'ammissione, faranno acquisto del freno Carloni in Luglio e Agosto presso la Filiale di Milano, Via Dante, 4, di fronte alla Sede del T.

Opuscolo propaganda.

Luigi V. Bertarelli ha provveduto alla compilazione dell'opuscolo propaganda illustrante gli scopi e l'attività del T., opuscolo deliberato dal Consiglio. Esso venne tirato a 100.000 copie e si sta distribuendo ai ciclisti e turisti d'Italia non soci. L'ingente spesa è stata in parte sostenuta dal socio vitalizio Ettore Botticella in compenso del diritto che gli si è concesso di inserire nell'opuscolo poche pagine di pubblicità. Il T. è grato al consocio della nuova prova di interessamento da lui data al nostro sodalizio.

Varietà

Novità Automobilistiche. *(All'esposizione di Pasqua a Londra)*

— Il motore per biciclo continua, come era presumibile, ad occupare una parte insignificante.

* * *

La sostituzione dell'elettricità all'accensione, dei fanali è un perfezionamento grande: quello della sicurezza avanti tutto.

* * *

Un bicicletto a motore che si sta lanciando è il bicicletto a motore Werner, costrutto a Parigi. Ha la forcella anteriore rafforzata e posta sul davanti, sopportato dalla forcella e dallo sterzo, un motore a raffreddamento d'aria. La puleggia grande è applicata al cerchione della ruota anteriore — altra più piccola è annessa al motore — e fra questo e quella corre una cinghia che trasmette la forza.

La Cassa e batteria del motorino sono collocate fra il telajo e compressi in modo da non disturbare il movimento delle gambe del ciclista. — Si fa agire il motore nella maniera ordinaria, una volta in moto i pedali del bicicletto possono servire tanto pel riposo dei piedi come per ajutare il motore nei momenti di bisogno. Peso totale del bicicletto e motore 30 chilogrammi.

Il futuro riguardo ai motori per biciclì appare tuttora incerto e non è perciò alcuna sorpresa il trovare delle continue novità in questi tipi di macchine.

* * *

Il posto che le vetturette stanno per prendere in futuro, è chiaramente indicato dallo straordinario numero di tali veicoli in confronto della precedente esposizione di primavera. — Esse provengono specialmente dalla manifattura francese e sono provvedute comunemente da motori a raffreddamento d'acqua. Queste specie di motori appaiono a qualcuno complicati e quindi effimeri.

* * *

Parecchie vetture con motore elettrico figurano a questa esposizione; gli intelligenti ne avrebbero riportato impressione favorevole.

* * *

Le vetture mosse a vapore, camminano quietamente come quelle elettriche e sono di maneggio pronto; ma generalmente questa qualità non è tale da eliminare taluni difetti come quello del frequente ricambio dell'acqua — mentre ogni veicolo dovrebbe portare una provvista per almeno 100 miglia di percorso. — Daltronde per convertire l'acqua in vapore, maggior quantità di petrolio è richiesto di quanto occorrerebbe con un motore a petrolio; cosicchè il minor costo non si risolve in una maggior economia.

Tutte queste critiche, parranno eccessive; ma non è male il farle per una giovane industria come questa: si faciliterà così la fabbricazione del meno imperfetto automobile. Ciò che si aspetta ancora.

Dott. CICLO.

Musica Ciclistica.

Il nostro socio vitalizio Cav. Dott. Corrado Boccacini di Cuneo, ha dedicato «ai valorosi compagni ciclisti» un suo volume di 20 pagine di musica intitolata Birota Victux (bicicletta vittoriosa), movimento di valzer in stile libero. Ne sono editori Borriero e Zumino di Via Po, 2, Torino. Ringraziamenti vivi.

Gita a Turate.

Diamo un cenno, in forma telegrafica, della riuscitissima gita alla Casa dei Veterani di Turate indetta dal T. in unione ad altre 14 associazioni Milanesi. 1500 intervenuti di cui 600 in bicicletta. Splendido il ricevimento fatto ai ciclisti dalla Ditta Lazzaroni al suo stabilimento di Saronno, rinomato per le specialità in dolci ormai proverbiali. — Fantastica la colezione *en plein air*, sui prati del Parco della Casa dei veterani coi famosi cestelli forniti dall'Unione Cooperativa. Riuscitissimo il numero unico Touring-Turate, pubblicato per l'occasione dalla «Gazzetta dello Sport» e redatto da Ottone Brentari e *Diona*. — Parlarono applauditissimi da un balcone del cortile d'onore il Comm. Candiani, presidente della Casa e l'Ing. Vanzetti pel T.

Nel prossimo numero pubblicheremo un cenno più dettagliato dell'importante avvenimento turistico, con le illustrazioni fotografiche premiate al concorso da noi indetto.

Una lettera aperta del console Iourdan.

Mio Egregio e caro Presidente Johnson,

Siamo alla vigilia del più grande avvenimento ciclistico che mai abbia avuto luogo. — La Gita Nazionale a Parigi la quale ha raccolto già un imponente numero di adesionisti.

Onore al Touring Italiano che, varcato le Alpi, con animoso viaggio porterà il saluto affettuoso dei ciclisti italiani ai compagni francesi nella gloriosa loro Capitale!

Facciamo che il nostro numero diventi legione, che altri numerosi aderiscano alla forte impresa! facciamo appello alla solidarietà, al patriottismo dei soci del Touring, onde altri molti si iscrivano alla Gita. Diamo questa dimostrazione di unione fra noi e di affetto ai nostri vicini. Già i nostri fratelli hanno saputo all'Esposizione far brillare il raggio della gloria sulla fronte dell'Italia ed il Palazzo Italiano fu giudicato una meraviglia fra le meraviglie. Andiamo a sentire l'eco delle acclamazioni dirette all'Italia e facciamo che si rinnovino e si accrescano.

Numerosi e compatti muoviamo a Parigi, andiamoci sotto la vostra Guida, egregio Presidente!

Propongo che quelli fra i nostri compagni che non avranno la ventura di poter venire a Parigi ci accompagnino fino alla frontiera; e là sulla vetta delle Alpi riuniti a fraterno banchetto acclameremo all'unione dei ciclisti italiani, e prima di varcare il confine riceveremo un saluto dai compagni che sarà il talismano per il nostro viaggio.

A. JOURDAN.
Console a Torino.

Biblioteca

PUBBLICAZIONI RICEVUTE.

ANNUARIO *della Sezione romana del T. C. C. I.* — Anno I. 1900, pp. 55.

In questa recente pubblicazione, che fa onore al Consolato romano del T. e ne attesta la seria e vitale attività, troviamo la storia delle successive trasformazioni del Consolato romano; l'elenco, lunghissimo, dei soci inscritti alla Sezione dall'origine al 31 dicembre 99; la relazione generale del Caposconsole on. Brunialti; il resoconto finanziario dell'esercizio 1899, del rag. Trasatti; la relazione della Sezione legale, fatta dall'avv. Schupfer; quella della Sezione medica, dal Dott. Quattro-Ciocchi; l'elenco delle cassette da riparazione esistenti nella regione laziale; l'elenco degli alberghi e trattorie del T. in Roma, la *relazione sportiva*, contenente le succinte relazioni delle grandi gite ciclistiche nazionali, (Milano-Roma, Roma-Milano, Roma-Torino) e delle gite della Sezione romana del 1899 e il programma delle gite per il 1900; infine l'elenco delle pubblicazioni del T. in vendita presso la Sezione.

Notevolissima anche la bella, nitidissima veste tipografica.

Svenska Turistföreningen. ARSSKRIFT FOR 1900. (Annuario 1900). 422 pp. corredate da molte bellissime illustrazioni dei paesaggi svedesi, prezzo 4 corone.

Algemeene Nederlandsche Wielrijders-Bond. HANDBOEKJE (Annuario) 1900, — 206 pp.

AM GARDASEE. Skizzen und Characterbilden. — Riva, G. Georgi, 1900, pp. 195.

PARIGI E I SUOI DINTORNI. — Guida del viaggiatore di L. F. Bolaffio. — Milano, Treves 1900. — 450 pp, 32 incisioni e due piante di Parigi e dell'Esposizione, L. 4, -.

La guida è fatta sul solito piano delle note *Guide Treves*, preceduta da indicazioni pratiche sulle varie vie per andarvi dall'Italia, le spese e il modo di limitarle, un cenno sulla storia e fisionomia di Parigi, un elenco di parole e frasi francesi utili e loro traduzione e pronuncia, indicazioni pratiche sulle vetture e altri mezzi di trasporto, le stazioni, gli alberghi, i caffè, la posta e il telegrafo, le botteghe principali, i divertimenti, ecc. ed è seguita da un'appendice in 10 pag. sull'Esposizione Universale.

UN PO' D'EUROPA IN BICICLETTA, di A. Boeri — Per.zzi. — Fascicolo I, maggio 1900, L. 0,50. Presso l'A., Parma, Via S. Silvestro, 3.

ANNUARIO DELLA FOTOGRAFIA *e delle sue applicazioni*, del Dott. G. Santoponte. — Roma, 1900, pp. VIII-140, con incisioni e tavole, L. 1,25.

Questo Annuario, che è al suo II anno di vita, contiene il riassunto classificato di tutti i progressi compiuti nell'annata scorsa dell'arte fotografica. È così diviso: Parte I: *Le operazioni fotografiche* (Formole e maniere d'operare introdotte e modificate durante il 1899); II: *Il materiale fotografico* (Novità e perfezionamenti del 1899); III: *Le applicazioni;* IV: *Esposizioni, Concorsi, Congressi del 1899;* V: *Bibliografia del 1899;* VI: *Brevetti d'invenzione attinenti alla fotografia rilasciati durante il 1899;* VII: *Necrologio del 1899.* Segue un appendice dedicata agli *ingrandimenti fotografici.*

L'autore-editore (Roma, Via Calabria, 12) accorda ai soci del T. il 20% di sconto sul prezzo. I Soci che desiderano avere una o più copie del volume devono quindi mandare all'autore per cartolina-vaglia l'importo di *L. 1,—* per ogni copia desiderata, coll'indicazione del loro domicilio e del numero che porta la loro tessera.

LE BELLEZZE DELLA SVIZZERA. *Descrizione del paesaggio e sue cause geologiche*, di Sir John Lubbock. Versione ital. sulla III ed. inglese del Dott. L. Scotti, con prefazione del Prof. T. Taramelli. — Milano, Hoepli, 1900, pp. XL-433, 154 incisioni e una carta della Svizzera, L. 6,—.

Faccio cenno volentieri di questo volume dell'eminente scienziato inglese (che non è soltanto un uomo politico, un gran finanziere e un celebre paletnologo, ma — come dimostra qui — anche un geniale cultore della geologia), perchè esso si rivolge specialmente agli alpinisti e — con quella forma piana e semplice e familiare che è una specialità dei volgarizzatori inglesi della scienza — li prepara a saper trarre dal cospetto delle bellezze naturali delle montagne svizzere quei godimenti intellettuali che chi è digiuno dei principi della geologia non può sospettare e che rivelano invece agli altri un mondo di più, che apre la mente e accresce interesse alle escursioni.

Si tratta dunque di un libro di volgarizzazione della scienza, per quanto di volgarizzazione elevata, diretta a un pubblico colto e capace di sobbarcare la mente a una fatica per un scopo intellettuale. Avrà il voluto effetto sul pubblico dei nostri alpinisti? Il prof. Taramelli, nella sua prefazione, pensa che l'alpinismo in Italia non ha apportato ancora quel contributo alla geologia che si ripromettevano i suoi promotori i quali, per lo più anche tra noi, erano geologi. Io credo che non convenga farsi illusioni sui frutti che lo sviluppo di uno sport può apportare a una scienza, implicando questa credenza il pregiudizio che le inclinazioni e le attitudini naturali degli uomini possano cambiare sotto un impulso qualsiasi. Mentre colui che non sortì da natura l'inclinazione e le attitudini a lavorar proficuamente per la scienza, nessuno sport nè nessun libro lo renderà nè voglioso nè atto a farlo. Quei tali fra gli alpinisti che hanno stoffa di cultori della geologia, e vi possono portare contributi, lo sarebbero stati e l'avrebbero fatto anche se l'alpinismo non fosse nato.

Io accolgo perciò volentieri il bel libro del Lubbock come un'opera che viene a *facilitare* il formarsi d'una cultura geologica a quei pochi non geologi, che in Italia avranno una tale tendenza e capacità.

LE MACCHINE PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE. — *Sgombro del fango e della polvere*, dell'Ing. Emilio Gola. — Estratto dal periodico *Le strade*, anno III, n. 4, pp. 8.

L'EUROPE ILLUSTRÉE. — N. 9. *Baden en suisse.* — 11. *Nyon et ses environs.* — 12. *Constance et ses environs* — 13. *Thusis* — 14. *Lucerne.* — 15. *Florence* — 16. 16.a. *La Gruyère.* — 17 e 18. *Milan.* — Zurigo, Orell Füssli, Fr. 0.50 per ogni numero.

Arte e Fotografia

VII

Come abbiamo promesso daremo poche formole, decisi di non ritornare più sull'argomento. — Noi consigliamo i professionisti a provarle, certi che ne rimarranno soddisfatti.

Sviluppo. — Preferiamo i coniugati ai celibi. Ottima è la miscela di idrochinone-metolo, colla quale si ottengono negativi rigorosi ricchi di mezze tinte e dettagli.

Acqua comune	c. c.	1000
Solfito soda anidro	gr.	50
Carbonato di soda	»	100
Bromuro potassio	»	1,5
Idrochinone	»	12
Metolo	»	1,5

Diluire per dose con altrettanta acqua. Si conserva a lungo ed inalterato.

Fissaggio — Non sali di ignota provenienza, si usi una soluzione di iposolfito al 30 per 100. La si rinnovi sovente; costa tanto poco!

Indurimento della pellicola: — Ottimo, per rendere possibile l'indurimento della pellicola, affinchè non si alteri a temperature elevate (eccessivo calore estivo) è un bagno di allume al 5 per 100.

Asciugamento rapido delle lastre. - Si immergono nell'alcool per 3 o 4 minuti, lasciandole asciugare lontano dalla polvere. Si possono anche immergere per pochi minuti in una soluzione di formalina al 5 per 100, asciugando la lastra davanti al fuoco senza tema che la pellicola ne soffra.

Rinforzo di negativi. — Si immerge il negativo dopo sviluppato e lavato in una soluzione contenente:

Acqua	c. c.	100
Bicloruro di mercurio	gr.	2
Cloruro di sodio	»	5

dove imbianca. Si lava e lo si immerge in una soluzione di ammoniaca al 10 per 100 dove annerisce. L'operazione si può ripetere.

Indebolimento di negativi. — Si preparino le due soluzioni seguenti:

A) Acqua	c. c.	100
Iposolfito di soda	gr.	10
B) Acqua	c. c.	100
Prussiato rosso	gr.	2

Al momento d'uso si mescolano volumi eguali delle due soluzioni immergendovi il negativo fino a che ha raggiunta l'intensità giusta.

Ottima pure è la soluzione di persolfato di ammoniaca al 5 per 100 dove il negativo indebolisce.

Mattoleina per ritocco. — La più semplici delle vernici da ritocco è l'essenza di trementina, che si applica col polpastrello del dito.

Bagno unico. — Si prepari la soluzione seguente:

	Toni caldi (rosso bruno)	Toni freddi (nero violetto)
Iposolfito	250	250
Cloruro di sodio	40	40
Acetato di piombo crist.	3	9
Acqua	750	750

In una bottiglia di colore scuro (bleu o giallo) si faccia sciogliere 1 grammo di Cloruro d'oro bruno in 100 d'acqua distillata, sei o sette ore prima di farne il bagno si prepara unendo ad ogni 100 c. c. di A; 6 c. c. di soluzione di cloruro d'oro.

Carta alla gelatina bromuro — Sarà sempre meglio lo sviluppo colla formola data dal fabbricante. Il bagno idrochinone-metolo di cui abbiamo dato la formola più sopra diluito con un quarto d'acqua è ottimo.

Acqua	c. c.	100
Amido	gr.	8
Formol	c. c.	1

Sciogliere l'amido a freddo, riscaldare agitando continuamente fino ad ebolizione; ritirare dal fuoco, passarla attraverso una mussolina, lasciare raffreddare aggiungendovi il formol.

Vernice anti-alo. — Per evitare gli aloni, specialmente per le fotografie di interni dove vi siano finestre illuminate si spalma il rovescio della lastra con olio minerale un po' denso (di quello che serve come lubrificante per le macchine) applicandovi un pezzo di carta nera, di quella che serve per avvolgere le lastre. La glicerina può sostituire con vantaggio l'olio minerale. Dopo lo sviluppo la glicerina si può levare con un po' di ovatta imbevuta d'alcool.

Macchie — Macchie di Pirogallolo e macchie di inchiostro, si tolgono con acido ossalico ed acqua; macchie d'argento alle mani con ipoclorito di calce ed ammoniaca allungata; macchie di grasso, di vernice, di colore, con benzina; macchie di mosche sulle fotografie con sapone sciolto in acqua....

Piccola Posta

Sig. Ten. C. A. - FIRENZE. —Manca l'interesse, arte... arte.

Sig. I. C. - MILANO. — Formola errata, legga sopra.

Sig. Dott. U. B. - ? — La casa Lumiére di Lione vende ottime lastre per radiografia. Cappelli no.

Sig. M. E. T. - BOLOGNA. — Migliore è la carta al bromuro che può sviluppare all'amidol come desidera.

Sig. R. D. - ROMA. — Preferisca il Goerz.

Sig. Avv. N. N. - GENOVA. —Molto artistica, eviti le banalità, buona illuminazione, ottimo viraggio.

Socio Nico Barbieri.

PICCOLA POSTA

Capitano Formiggini. — Le placche che consiglia importerebbero una spesa enorme, non ne basterebbero 500 mila in tutta Italia. E ciò per apprendere ai conduttori di veicoli l'articolo 11 del regolamento ciclistico! Tutta questa gente non è affetta da ignoranza ma da misoneismo, contro il quale solo il tempo e la civiltà può combattere. Ossequi distinti

Alberto Quattrini. - LIVORNO. — Consigliabile il manubrio ad altezza media, non da corsa, senza curve

Socio n. 21579. - NAPOLI — L'elenco dei soci fatto largo ci occuperebbe tutta la rivista. Chi desidera un indirizzo preciso di socio può chiederlo alla Direzione con cartoline risposta. Del resto vedremo di contentarla Saluti.

Dott. Salvi. - LUCCA. — Il calcolo della velocità oraria ha già occupato parecchi numeri della Rivista Siamo spiacenti non poter introdurre il suo articolo, perchè occorre variare il periodico. Se no, chi lo legge? Scuse e grazie.

Egidio Riva. - CARATE. — L'inconveniente ch'Ella segnala si deve a guasti avvenuti nel viale per intemperie Il rifornimento di terra in breve ha ricostituito un buon viale ciclabile. Sicuro che il primo che arriva a terreno non sodo, manda sagrati! Pazienza e saluti.

Buffatto F. - MALÈ — Non si accettano marche estere, per difficoltà di tradurle in spiccioli qui.

Socio 17824-8821 - TRIESTE. — L'esercizio ciclistico le sarà utilissimo. L'accompagni però con bagni termali anche se non sente più dolori.

Socio E S. - TRIESTE. — Come funziona il meccanismo degli apparecchi per automatici per la custodia-biciclette? Si spinge fra gli aloni dell'apparecchio una ruota della bicicletta. — S'introduce una moneta da 10 cent. e levando un coperchio la ruota resta presa nel cerchione o tenaglia sottostante — Si asporta allora una chiave e quando si ritorna introducendo la chiave e girandola a destra si libera la bicicletta e la chiave resta presa, senza poterla tirar fuori prima che altra bicicletta venga introdotta nell'apparecchio. — Ogni apparecchio ha una chiave differente e non contrafacibile.

Socio Cavazzani. - SARZANO. — La Rivista è un giornale vario, ma non teorico. Qualche cosa daremo di quanto chiede. Ci sono perciò giornali a posta. Saluti.

Socio Alberghetti. - TREVISO. — Un fanale a luce elettrica prodotta dalle macchine è ancora un pio desiderio. Verrà a suo tempo.

Dott. Ciclo.

ELENCO DEI CANDIDATI

Soci del T. C. I. inscritti dal 15 Aprile al 15 Maggio 1900

SOCI VITALIZI. (*)

Bergamo — Canossi Attilio — *tenente 89° Fanteria* — **Milano — Branca Dino — Castiglioni Oreste — Luccardi Vincenzo — Meregalli Carlo — Queirazza Francesco Roberto Olgiate Molgora — Conti Carlo.**

SOCI EFFETTIVI. (**)

ALESSANDRIA. — Borsalino Desiderio, BORSALINO BELLANA LUIGIA, Borsalino G. B., Norese avv. Pier Luigi, Peggio Silvio.
Casale. — Caccini ing. Virgilio.
Nizza. — Torello Pasquale.
Novi. — Corte Geom. Luigi, Ginglardi Armando Zanoletti Agostino.
ANCONA - *Osimo.* — Giardinieri Augusto.
AQUILA. — Nurzia Sirio.
AREZZO - *Montevarchi.* — Fabbrini Ernesto.
BELLUNO - *Longarone.* — Fagarazzi Umberto, Pozza rag. Giovanni.
S. Vito di Cadore. — Bovio Laurora Vito.
Sospirolo. — Bacchetti Gaspare.
BERGAMO. — Ghirardi Pietro, Panzetti Riccardo, Saviotti Onofrio.
Caravaggio. — Calderoni D.r Augusto.
Seriate. — Piccinelli Ercole.
Treviglio. — Salvioni Edoardo.
BOLOGNA. — Ausano Anacleto, Bacigaluppo Dario, Brunelli cav. uff. Ugo, Brunetti Arturo, Calzoni ing. Adolfo, Gazzoni avv. Arturo, Gregorini Bingham Ugo, Levi Mario, Mansenrvisi dott. Gino, Martignoli Roberto, Modenesi rag. Uberto, Pascuti Ferdinando, Poli Giuseppe, Raffanini Guido, Resta cap. Luigi, Roghi Dario, Ronchi ing. Aristide, Rossi conte Leone, Rossy Stanislao, Salini Giovanni, Stagni Ferruccio, Stanzani Ferruccio, Venturi Arsilio.
BRESCIA. — Arnoldi Giovanni, Calini conte Achille Cancarini Giuseppe, Cappelletti Emilio, Geroldi Camillo, Girelli Giuseppe, Martiengo G. B., Savelli Giovanni.
Desenzano. — Blondelli Luigi, Grigolli dott. Giovita, Schena Angelo.
Gavardo. — Haemmerer Edoardo.
CASERTA - *Castrocielo.* — Turco Camillo.
Isola Liri. — Rossinger Augusto.
Sora. — Bartolomucci Ugo.
S. Maria. C. V. — Cappabianca Enrico.
CATANZARO. — Audisio Vittorio, Cirimele avv. Luigi, Gironda Veronda barone cav. uff. Alfonso, Menichini Luigi, Turco Alessandro, Voacasia Michele.
CHIETI - *Ortona a Mare.* — Onofri Giuseppe.
COMO. — Capentiere Cesare, Clerici Romolo, Ronca Battista, Savonelli Giovanni.
Bosisio. — Carofoli Luigi.
Creva. — Hussy Giovanni.
Germignaga. — Ongetta Francesco.
Monteggio. — Bianchi Paolo.
Oggiono. — Beretta Celestino. La monica Alfredo.
Oggiono. — La Monica Alfredo.
Tradate. — Panseri dott. Alfredo.
Varese. — Bernasconi Giorgio, Maj Cornelio, Maroni Biroldi Emilio, Regazzoni ing. Enrico, Vedani Arturo.
COSENZA - *Rossano.* — Fruginele Raffaele.
CREMONA. — Chiodelli avv. Gaetano, Rizzi rag. Luigi.
Crema. — Casati Marchese Carlo, Panzetti Riccardo.
Pessina. — Soldi Gianniero.
Soresina. — Mascheroni Martina.
Stagno Lombardo. — Moretti Battista.
CUNEO - *Cherasco.* — Prasca conte Amedeo.
Fossano. — ALLIAGA di RICALDONE contessa EMMA.
Melle. — Merlo geom. Luigi.
Vernante. — Casalegno Luigi.
FERRARA. — Calabresi Giuseppe, Casanova Ferruccio, Cavalieri com. Adolfo, CAVALIERI ARCHIVOLTI LUIGIA, Fiorani avv. Ernesto, Grossi Arturo, Laurenti Giuseppe, Mayer comm. Scipione, Negrini Raffaele.
Copparo. — Savonuzzi Ezio.
Rò ferr. — Benini Marco.
FIRENZE. — Bencini Gino, Bertolini Giuseppe, Bianche di Enrico, Boni Pietro, Bosco avv. dott. Camillo, Conversini Lamberto, Del Fa Pilade, De Notter Viscardo, Figino Francesco, Guastalla dott. Ruggero, Guerrieri avv. Carlo, Mannucci Ettore, Milli dott. Ugo, Orsi Giulio, Pistolesi Fusi Mario, Pegna Cesare, Pescetti Alessandro, Pestelli Edoardo, Sodini Dante, Staccinoli Alfredo, Tarani Eligio, Tonolli Achille, Vaselli dott. Nicola, Zendrini Paolo.
Fiesole. — Gentilini ing. cav. Camillo.
Pistoia. — Maroli Augusto.
Pontassieve. — Palagi Guglielmo.
FORLI' - *Savignano di Romagna.* — Ceccon Antonio.
GENOVA. — Balbi di Robecco Gerolamo, Besio Emilio, Cassanello Ido, Cleaver Charles, De Micheli Carlo, Gandolla Enrico, Galliano Angelo, Gherardi Enrico, Marriot Walker Herbert, Mazzuchelli Sante, Montagu Brovon, Perera comm, Angelo, Warey S. William.
Nervi. — Ferro Decimo G.
Sarzana. — Fenucci Gino, Fiori Giuseppe, De Lamotte Carlo, Giannella Aristide.
Savona. — Brin Riccardo, Bruno Giuseppe Caviglia Emanuaele, Mancasali Renato.
Sestri Ponente. — Spinola marchese Enrico.
Spezia. — Aicardi G. B., Garassino Edoardo, Grassi Mario, Ester Grillo.
LUCCA. — Bruti Liberati Filippo, Custer ing. Giuseppe, Roncati Lorenzo.
Pietrasanta. — Ricci avv. Giulio, Sesti Enrico, Beonio avv. Gabriele.
LIVORNO. — CAVE BONDI MARGHERITA, Menicanti Giorgio, Orlandi Corradino.
MACERATA. — Mazzini Annibale.
MANTOVA. — Clohereux Henry, Colorni Emanuele, De Cunies Teodoro, De Salvo Raffaele, Mondolfi, Raffaele, Murano Sante, Misticò Nicola, Quaiotto dott. Luigi, Roncaglia prof. Giuseppe, Spadini Spartaco.
Castelbelforte. — Menini Francesco.
Goito. — Cirla Francesco.
MASSA CARRARA - *Carrara.* — Giromella Andrea.
Massa. — Erculiani Alessandro.
MILANO. — Airoldi dott. cav. Prosp., Angeloni rag Daniele, Anghileri Vittorio, Bellini cav. prof. Clitofonte, Besozzi Angelo, Bonardi Silvio, Brambilla Mario, Branca Dino, Brianza Romeo, Bron Vincenzo, Broschi Giacinto, Brunello Giulio, Calabresi Edoardo, CANDIANI SETTIMIA, Carrera Armando, Castellini Speri, Cattaneo Antonio, Cattaneo Riccardo, Cavalli Lanfredi Ulisse, Cavestri Alfredo, Ceretti ing. Giulio, CLERICI MOTTA Marchesa GIUDITTA, Colombo Osvaldo, Consonni Luigi, Conti ing. Ettore, Crippa Antero Antonio, Crivelli Emilio G., Croci Alfredo, Crovato Giacomo, Dell'Orto Giov., De Marco Giov., De Micheli Umberto, De Strobel Arnaldo, Dollfus dott. Ruggero, Donadoni Emilio, Donati Gius., Ferrari Gino, Firpi Attilio, Galbiati R., Greco Ulisse, Greppi Nob. Ales. - Ghiringhelli Claudio, Grignola Giov., Grosser Federico, LEINATI EMILIA, Levy Emilio, Lombardi Archinto, Luccardi Vincenzo, MAGGIOROTTI ADELE, Mascheroni L., Mazzocolin Gius., Micheloni Angelica, Minetti ing. Ugolino, Morselli Giuseppe, Mosconi Giulio, Muzi Giuseppe, Norrito Giacomo, Pagano Emilio, Pavesi Vittorio, Pedemonte Luigi, Pirelli Cippo Giov., Pestalozza Annibale, Polli Rocco, Porro Giov., Porta Achille, Riva Gius., Ruol Bartolomeo, Rusconi Arturo, Salzer Riccardo, Sampietro Michele, Scandiano A., Schieppati dott. Carlo, Schiera Alfredo, Scola Edmondo, Sironi rag. Giov. Soffiantini dott. Gius., Stefani Loreto, Tavazza Augusto, Tecchi Ugo, Trevisan Ferruccio, Trevisani Ernesto, Valtolina Pietro, Vismara Emerico, Zeni Arnaldo.
Borghetto Lodigiano. — Pagliarini dott. Luigi.
Busto A. Cornelli ing. Luigi, Pozzi Enrico, Pozzi Gino.
Cairate. — Luoni Ulisse.
Casalpusterlengo. — Scioli Remo.
Castellanza. — Zucca Giovanni.
Legnanello. — Castiglioni Giovanni.
Legnano. — Carri Leopoldo, Maino Carlo, Morganti Eugenio, Tosi Luigi, Schäeklin Giacomo.

(*) *Art. 6 dello Statuto:* È Socio vitalizio chiunque accompagna alla sua domanda d'ammissione la somma di lire **CENTO** per una volta tanto. — (**) Quota annua di L. **6**. Tassa d'ingresso L. **2**.

Lentate sul Seveso. — Colico Riccardo, Mambroni Paolo, Negrini Enrico, Terragni Domenico.
Lodi. — Baini Ignazio, Comotti Francesco, Formenti Giulio, Gariboldi Genebardo, Poma Edmondo Terzaghi Angelo, Trovati Pietro.
Meda. — Galimberti Battista.
Monza. — Cambighi Angelo, Campagnoli Eugenio, Casati Carlo, Giannini Alberto, Menni Livio, Pellegrini Leopoldo.
S. Donato Milanese. — Bozzi Carlo.
S. Stefano Ticino. — Olgiati Carlo.
Saronno. — Gianetti Antonio.
Sedriano. — Garavaglia Angelo.
Vizzolo Predabissi. — Besozzi Giuseppe.
MODENA. — Briuni Guglielmo, Baccarani Solimei Gustavo, Saporiti Alessandro.
Carpi. — BenassiCarlo, Bonasi Riccardo, Gasparini Giovanni, Grillenzoni nob. Girolamo, Grillenzoni nob. Luigi, Malavasi rag. Lamberto, Molinari Giacomo, Soatti Ferdinando.
S. Felice sul Panaro. — Tosatti ing. Ettore.
NAPOLI. — Braun Rodolfo, Miraglia Egidio, Rae Carlo Giacomo, Ronchetti Riccardo, Rossetti Alfonso.
NOVARA. — Grai Guido, Squarcina rag. Achille, Vercelli Andrea.
Cannobbio. — Fummel Ottomar.
Chiavazza. — Mosca Edgardo.
Cossato. — Lavino Giuseppe.
Gozzano. — Mazzetti Giuliano, Piscetta Luigi, Silvera rag. Luigi, Viglio Luigi.
Intra. — Imperatori Ernesto, Ravosenga Edoardo, SCAVINI IRENE.
Livorno Vercellese. — Ciocca Carlo.
Miagliano. — Lepontre Georges.
Oggebbio. — Vallenzasca dott. Giulio.
Pallanza. — Matthie Ermanno.
S. Bernardino. — Gallotti Andrea.
Stresa. — Bruna Giovanni.
Vercelli. — Alzona Lorenzo, Borgogna avv. Alfredo, Ceridono Primo, Chia Felice, Crosio Angelo, Furno avv. Ettore, Levi Marco, Ranno avv. Bernardino, Raynero Luigi, Sala Convegno, uffic. 69. fant., Ugo Luigi, Vitale Carlo.
PADOVA. — De Andrea Italo, Diena Arturo, Gribaldo Arturo, Maioli Arturo, Molini Augusto, Piccinoli Arturo, Pizzo Ten. Francesco, Romano avv. Giulio.
Battaglia. — Bonatti Vittorio, Cinì Michelangelo, Ghiraldini Marcello, Minio Eugenio, Milani Antonio, Perotti Guido, Sgaravatti Ulisse, Spada Giuseppe, Visentini Luigi.
Cittadella. — Bernardi Giovanni, Busatta Carlo, Segala Emilio.
Este. — Brochin Carlo, Capodaglio ing. Ettore, Dal Mutto Umberto, Lazzarini Augusto, Morandi cav. Vincenzo, Pedrazzoli Almerico, Polin Natale.
Fontaniva. — Visonà Oreste.
Monselice. — Salotto Romolo, Regazzoni Enrico.
PALERMO - *Terrasini.* — Zerilli Vito.
PARMA. — Boni Umberto, De Ferrari G. B., Magnani Gerolamo, Montagna Giuseppe, Romagnoli Giuseppe.
Antognano. — Brizzi Luigi.
PAVIA. — Cappella Guido, Curti rag. Gaetano, Meriggi Aureliano, Orlandi dott. Camillo Robecchi Ambrogio.
Montebello. — Serena Antonio.
Mortara. — Gusmani Luigi.
Sstradella. — Alberga Natale, Colombetti Luigi, Ferrero Giuseppe, Salvini Angelo.
Vigevano. — Ornati Guido.
Voghera. — Di Collobiano conte Filiberto.
PERUGIA - *Arrone.* — Montani Angelo.
Narni. — Grandi Igino.
Terni. — Dazzo Giuseppe, Lisciarelli Prospero, Mattei Romeo.
Rieti. — Napoleone Marino, Silvestri Edoardo.
Torre Orsina. — Plini Plinio.
PIACENZA. — Bardini Carlo, Ceruti Eugenio, Enrico dott. Ernesto, Gabrielli Wiseman conte R., Guatteri Raffaello, Prati Francesco, Vallani Alcide.
Rottofreno. — Solenghi Placido.
Valera. — Arisi Rota Cesare.
Carpaneto. — Arali Luigi.
PISA. — Romizzi Adolfo.
PORTO MAURIZIO. — Palma Adolfo.
Sanremo. — Asclepia Gandolfo, Bodrero Alessandro, Ceccherini Santi, Piola Caselli Renato, Sappia Onorato, Sardelli Amedeo.
Vallecrosia. — Arnolfo Luigi.
REGGIO EMILIA. — Chiardo Giovanni Livi Carlo.
Campagnola. — Folloni tenente Antonio.
Reggiolo. — Raschi Luigi, Rinaldi Oddo, Veneri avv. Giulio.
ROMA. — Benedetti Giovanni, Brini dott. Pasquale, Capaccini Caio Mario, Caselli avv. Enrico, Castracane conte Urbano, Cocco Ortu Gius., Cuciniello cav. Michele, Fabrizi dott. Giov., Garibaldi Ernesto, Macchia dott. Ernesto, Marenco Leopoldo, Meloghi, Nicola, Novellis di Coarazze, Barone Alfonzo Orlandini Enrico, Pincelli Augusto, Porreca Massangioli dott. Francesco, Reandra Giulio Cesare, Rosano Francesco, Schueeli R. Gustavo, Stacchini Zilda.
ROVIGO. — Vittorelli Vittorino.
Arqua Polinese. — Franco Carlo.
SIENA. —— Alinari rag. Leopoldo, Barbaro Giuseppe, Berrilli Luigi, Brizzi Vittorio, Di S. Giorgio conte Ferdinando, Guiggioli Paolo, Lotti Calvino, Meucci Alfredo, Mosso Giulio, Terrosi Francesco.
Masse di Siena. — Cosci dott. Cesare.
SONDRIO. — Boschieri avv. Giacomo, Bozzani Epaminonda, Bottero Agostino, Flematti Severo, Mazza Angelo, Hinrichsen Ferdinando, Mariscotti Luigi, Martini Luigi, Martini prof. Ferruccio, Menicoff Ulrico, tini prof. Ferruccio, Menicoff Ulrico, Morelli Ugo, Pensa Angelo, Rossetti dott. Carlo Luigi, Tata Arrigo, Tomonzini Lorenzo.
S. Pietro Berbenno. — Polattino Cipriano.
Tirano. — Schiantarelli Battista.
TERAMO. — *Giulianova.* — Acquaviva d'Aragona conte Andrea.
TORINO. — Allara Luigi, Allassia Giov., Balestra Luigi, Bianchi d'Espinesa, Boldrini Carlo, Bongiovanni Arturo, Brunetta d'Esseau conte Eug. Busala Cesare, Cappa Antonio, Carpignano Felice, Cerino Zegno Giacomo, Faccio Giorgio, Fava Annibale, Ferrazzini Giovanni, Gado Giuseppe, Gastaldetti Guido, Gerard avv. Alfredo, Ghitti Agostino, Ciompiccoli Ernesto, Gila Ferdinando, Mariani Attilio, Marocco Camillo, Martini G. Giacinto, Martinotti Ermeneg., Peyrot Enrico, Pesle ing. Felice, Pianca Edoardo, Piccione Vittorio, Rho Filippo, Romana Mario, Trombetta Giov., Scrivano Roberto, Soverini Ernesto, Toesca Giuseppe, Vandetti avv. Oreste, Vercellone avv. Silvio, Voli avv. Gaspare.
Chivasso. — Cuttica di Cassine Emilio, Ferrara Stefano.
Collegno. — Bottero Edoardo.
Luserna S. Giov. — Prochet Enrico Enesto.
Mancalieri. — Borio Cesare, Dardano Carlo Gino, Piccolo Giovanni, Pinzuti Vittorio.
Moncenisio. — De Bono Emilio.
Nichelino. — Chianale Francesco.
Venaria Reale. — Salvi dott. Adolfo, Sidoli Italo.
Villafranca Piem. — Vignolo Domenico.
TRAPANI. — *Mazzara del Vallo.* — Burgio Favara conte Giov., Burgio Favara cav. Vito, Burgio Spanò cav. Andrea, Burgio Spanò cav. Giovanni, Favara Maccagnone cav. Onofrio, Favara Scurto cav. Giuseppe, Hopps Caracci Giacomo, Hopps Antonino, Maccagnone Favara barone Onofrio.
Campobello Mazzara. — Monti Rocco, Sansone cav. Dino.
UDINE. — Bolzicco Secondo, Caroelli Alfredo Muzzati Gerolamo, Politi Odorico.
Codroipo. Lazzarini Sante.
Cardenon. — Galvani Gustavo.
Maniago. — Dell'Angelo G. B., Mauro Erminio.
VENEZIA. — Michielini Luciano Novellis di Coarazze barone Carlo, Pozzo Pietro, Trevisan Gius.
Cavarzere. — Neri avv. Benedetto.
Mestre. — Bellinato Attilio.
VERONA. — Bianchi Felice, Carboni Pompeo, Castelli Aleardo, Conforti Vincenzo, Cossa Ettore, Gonella G. B., Monaco Armildo, Pallastrelli Dionigi, Pederzoli Palmiro, Ricci di Capriata Giorgio, Romani Senatore, Rossi Gino, Secco Giuseppe, Segala avv. Giulio, Valentini Emilio, Zanfretta Giacomo.
VICENZA. — Chinaglia Curzio, Cibele Francesco, Grandesse Silvestri Renato, Larisch Federico, Porto G. B.
Motta di Costabissara. — Donà Francesco.
Rosà di Vicenza. — Amabiglia Angelo.
Schio. — Letter ing. Giovanni.
Torrebelvicino. — Niccolini Riccardo.
Valdagno. — Zorzi Giovanni.
AFRICA - *Massaua.* — Brugger Ugo.
AMERICA. — *Boston.* — Richardson W. R.

Cleveland (ohio). — Samman Peter, Steffens G. C.
New Yorch. — Colman L. A., COLMAN Miss BRALEY, Fovvler May W.
AUSTRIA - *Cavalese.* — Franzellin Vittorio.
Civezzano. — Gasperini Francesco.
Cles. — Armani Gius.
Cormons. — Venuti Attilio.
Feldkirch. — Beccari Umberto.
Fiume. — KADLEC ANNA, Kadlec Federico.
Fiume. — Polz Anna.
Gorizia. — Dorfles Mario.
Graz. — De Rosmini Carlo.
Klagenfurt. — REISNER DI KOLLWERAN Marchesa ANNA, Reisner di Kolleweran marchese Carlo.
Levico. — Caliari Felice.
Mori. — Miori Angelo.
Monfalcone. — Dieudonnè Ermanno, Neumann Maurizio.
Pilcante. — Eccheli Giuseppe.
Rattenberg. — Hueber Antonio.
Rovereto. — BETTINI OLGA, Bezzi dott. Gino, Borghetti ing. Domenico, Eccher Pio, GRILLO ILMA. Linner Francesco, Pinalli dott. Alberto.
Sckoss. — MEDETZ FLORA, Medetz Joseph.
Vienna. — Crevatin Ovidio.
TRIESTE. — Almagia Vittorio, Ballaben Gius., Battilana Riccardo, Bednarz Bernardo, Bednarz Dino, Breiwieser Ernesto, Brelich Gregorio, GROSOVICH MARIA, Cividino Eug., De Santi Carlo, Deveglia A., Fonn Edoardo, Fontaine Ios H., Furlani Luciano, GRASSI AUGUSTA, Inglerle Agostino, Lorenzetti Giulio, Miceli Francesco, Nicolich dott. Giorgio, Pureck Giuseppe, Repich Romano, RODELLA ANNITA, RODELLA LUISA, Sala Leone, Spalatin Antonio, Zolia Eugenio.
Capodistria. — Almerigogna Antonio Jun.
FRANCIA - *Monaco Princ.* — Bianchi Pasquale, Faloppa Giuseppe.
Parigi. — Baudoüin Henri, De Monard barone Ferdinando.
GERMANIO - *Berlino.* — Lichtenberg Augusto, Wangenheim barone Ernesto.
SVIZZERA - *Basilea.* — Krusi Herman.
Chiasso. — Lovati Giuseppe, Mariani Battista, Bianchetti Gerolamo.
Locarno. — Pedrazzini Guglielmo, Schmidt dott. R.
Lugano. — Barberis Pietro, Curti Pietro, Mambretti Giacomo, Pelli dott. Alberto.
Poschiavo. — ISEPPONI DELFINA.
Riva S. Vitale. — Maramotti rag. prof. Giorgio.
St. Moritz. — Gideon Abram.
Zurigo. — Ghiringhelli Andrea.

Soci effettivi inscritti a tutto il 15 aprile 1900.	N.	17960
» » del 15 aprile al 15 maggio 1900 . .	»	652
	N.	18612
Morti - irreperibili - depennati	»	13
	N.	18599
Soci Vitalizi	»	126
Totale al 15 maggio 1900	N.	18725

Stab. Lito-Tip G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 — *Gerente:* COLOMBO TRANQUILLO

Pubblicazioni del Touring

distribuite gratis ai soci dello scorso quinquennio, in vendita presso la Sede Centrale

Per i soci su questi prezzi è accordato lo sconto del 50 o/o

salvo sulle montature su tela delle Carte

GUIDE:

(Redazione di LUIGI VITTORIO BERTARELLI)

Guida itinerario dell'Italia, ecc. 1895 (esaurita)
Guida-itinerario delle strade di grande Comunicazione dell'Italia e dei paesi limitrofi 1897 (3 vol.) . . . . . L. 2.—
Guide Regionali:
Lombardia, 1896 (2 vol.). . . . . » 4.—
Lazio, 1897 (1 vol. con 352 profili di strade) . » 3.50
Veneto, 1897 (3 vol. » 450 » ») . » 5.50
Piemonte, 1898 (3 vol. 826 » ») . » 5.50
Umbria, 1899 (1 vol. 487 » ») . » 3.50
Emilia, 1900 (3 vol. 454 » ») . » 5,50

PROFILI e PLANIMETRIE:

Lire UNA

1 Bologna-Pistoia
3 Spluga
3 Sempione
4 Giovi
5 Genova-Spezia
8 Firenze-Siena [ciglione
11 Viterbo-Roma per Ron-
12 Roma-Rieti
13 Rieti-Aquila
16 Maloia
17 Bernina
18 Aprica
19 Fossombrone-Gualdo T.
20 Gualdo T.-Foligno-Narni
23 Roma-Valmon.-Frosinone
27 Reggio C.-Gioia Tauro
28 Gioia Tauro-Pizzo Calab
29 Pizzo Calabria-Tiriolo
30 Tiriolo-Cosenza
41 Ventimiglia-Tenda
42 Tenda-Cuneo

Lire UNA

43 Pistoia-Monte Oppio-Cutigliano
44 Cutigliano-Abetone-Pavullo
45 Pavullo nel Frignano-Modena
46 Sasso-Montepiano-Prato
47 Como-Lecco-Premana
48 Como-Varese-Laveno
49 Erba-Bellagio [Luino
50 Menaggio-Porlezza; Lugano-
51 Cannobio-Domodossola

Lire DUE

6-7 Spezia-Cisa-Parma
9-10 Siena-Radicofani-Viterbo
14-15 Aquila-Popoli-Pescara
21-22 Terni-Civita Castellana-Roma
24-25-26 Frosinone-Ceprano-Capua.
31-32 Cosenza-Castrovillari
33-34 Castrovillari-Lagonegro
35-36 Lagonegro-Eboli
37-38 Rivergaro - Doria
39-40 Riviera Ligure di Ponente (Arenzano-Ventimiglia).

CARTE COROGRAFICHE

500.000, a 3 colori, eseguite per il T. dall'Istit. Geogr. Milit.:
Veneto e regioni limitrofe Su carta canapa L. 2.50 — Montata su tela con astuccio tascabile: aumento *netto* L. 1.
Lombardia, Piemonte e Liguria Su carta canapa, piegatura spec. in 3 zone: L. 2,50. - Su tela, aumento *netto* L. 1.
Italia Centrale (tra i paralleli di Firenze e Roma): Carta canapa e piegat. c. s. L. 2.50. — Su tela, aumento *netto* L. 1.

ANNUARI:

1896 (esaurito). — ***1897*** (contenente una *Bibliografia turistica*) L 1. — ***1898*** L. 1. — ***1899*** L. 1. — ***1900*** L. 2.

ACQUISTI IN BLOCCO.

I Soci del T. possono acquistare, in blocco, tutte le pubblicazioni arretrate ai seguenti prezzi netti:

Profili: Dal N. 1 al 18 L. 1.75
» » » 19 » 36 » 1.75
» » » 37 » 51 » 1.75

Guide Regionali, Annuari 1897 e 99 e ***Carte*** . . L. 14,75

complessivamente L. 20.—

I soci del T. che mancassero di una parte delle pubblicazioni suddette, possono acquistarle separatamente a prezzo di blocco come segue:

Blocco Pubblicazioni anni 1896-97
Profili 1-26 — Guide: Lombardia, Lazio, Veneto — Carta del Veneto — Annuario 1897 . . . . . **L. 9.50**

Blocco pubblicazioni anno 1898
Profili 27-36 — Guida del Piemonte — Carte Lombardia, Piemonte, Liguria — Annuario 1898 . . . . **L. 5.25**

Blocco pubblicazioni anno 1899
Profili 37 51 — Guida dell'Umbria — Carta dell'Italia Centrale — Annuario 1899 **L. 5.25**

Totale dei tre blocchi L. 20.—

MAISON TALBOT

S.T. *Gomme piene e pneumatiche per vetture ed automobili.*

MILANO - **Foro Bonaparte, 46**

La migliore garanzia, la massima fiducia

si riscontra nelle biciclette

La gran marca mondiale
La gran marca signorile
La più vecchia d'Europa

(Stabilimento Reichstein a Brandenburg con 2200 operai)

Modello **1 A** leggiero da viaggio

Lire 270 Garanzia assoluta seriissima

CON RUOTA LIBERA AUMENTO LIRE 15

CON FRENO BREVETTATO POSTERIORE » 15

Si spedisce il modello scelto, anche solo per mostra

CERCANSI RAPPRESENTANTI NEI PRINCIPALI CENTRI D'ITALIA

Chiedere Catalogo gratis al

Deposito BRENNABOR CYCLES - Via Torino, 18 (seconda corte)

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

"STYRIA,, FAHRRAD WERKE

JOH. PUCH & COMP. — GRAZ

STEIERMARK

DICHIARIAMO

colla presente che **la sola Ditta J. Wollmann in Padova ci rappresenta in Italia per le biciclette marca " Styria „ di nostra fabbricazione,** e che solo le macchine " Styria „ vendute dalla stessa sono originali e finite completamente nei nostri Stabilimenti.

Diffidiamo quindi il pubblico a **stare in guardia contro qualunque altra Ditta** che spacciasse Biciclette "Styria „ vendendole sotto il nome di **" Biciclette costruite con materiale Styria „ o quali macchine di nostra fabbricazione,** tanto più per il fatto che noi pur vendendo in Italia le nostre rinomate sfere, catene, mozzi e pedali **non vendiamo mai serie complete e mai telai e forcelle staccate di nostra fabbricazione.**

GRAZ, 19 Maggio 1900.

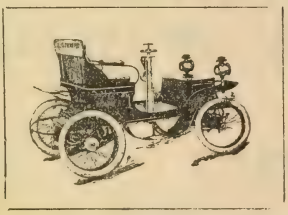
" STYRIA „ FHARRAD WERKE
JOH. PUCH & COMP.

Si spedisce il Catalogo in piego raccomandato dietro domanda mediante cartolina postale con R. P. indirizzata alla Ditta J. WOLLMANN - PADOVA.

Agenzia Generale d' Automobili e Cicli

TORINO - L. STORERO - 37, Corso Valentino

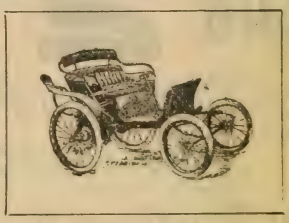
Rappresentante per l'Italia dei Motocicli e Automobili **PHÉNIX**
Automobili F. I. A. T. della Fabbrica Italiana di Torino



Vetture DE DION e PHÉNIX

a Motore De Dion H.P. 3 1/4 Raffredamento ad acqua con Radiateurs e pompa di circolazione. ***VELOCITÀ da 10 a 40 Km. all'ora***

Superano qualunque Salita — Marcia indietro



Consegna Pronta - Prezzi da L. 4200 a 5000

CICLI TRIUMPH e CLEVELAND - Modelli 1900 a L. 325

LA GRANDE NOVITÀ: RUOTA LIBERA e FRENO a NASTRO

Si spediscono CATALOGHI GRATIS per AUTOMOBILI e CICLI

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

OFFICINA per COSTRUZIONI MECCANICHE e VELOCIPEDI

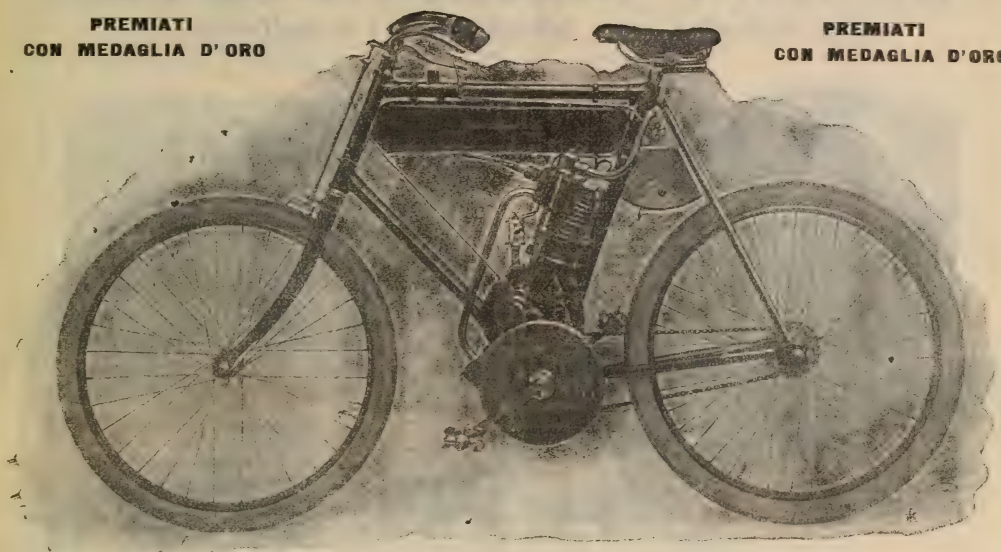
ALFREDO LAZZATI & C. - MILANO Via Moscova, 70

Automobili - Motocicli - Velocipedi - Motori per imbarcazioni - Pattini per skating Ring

Bicicletto a Motore (Brevettato)

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO



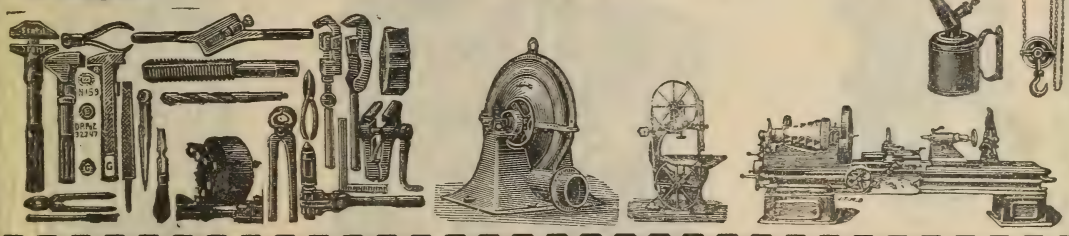
SUPERA LE SALITE — Velocità massima 40 Km. all'ora — Forza in Cavalli 1 3/4 — Consumo Benzina 4/5 per ora

CARLO NAEF Via A. Manzoni, 31 - MILANO

Macchine Utensili ed Accessori *per la lavorazione dei metalli e del legno, per la meccanica, fonderia, lattoniere, gasista, idraulico, fabbro, elettricista, ecc., ecc.*

Specialità Macchine Americane

MAGAZZINI BEN FORNITI



IL DOTTORE DI CASA. — Anno III.

È un brillante giornale di igiene popolare e medicina domestica, diretto dal Dott. *Favari Piero*.
Lodatissimo dal prof. Mantegazza, prof. G. Porro, prof. Pestalozza. Dà consigli gratuiti ai lettori, ed è il vero monitore delle famiglie.
Esce il 10-20-30 d'ogni mese. Abbonamento annuo L. 4.—
Uffici in *Via Ospedale, 14.* — **Milano.**

NEGOZIANTI DI BICICLETTE!
SPECIALISTI IN ARTICOLI CICLISTICI!

Il miglior modo di far conoscere le **Specialità e Novità Ciclistiche** è quella d'inserire la vostra Réclame nella *RIVISTA MENSILE del Touring Club Ciclistico Italiano*, la quale ha una tiratura garantita da 19 a 20 mila copie mensili e viene spedita ai soli Soci i quali sono **tutti Ciclisti** che ricorrono alle Ditte raccomandate da questa Rivista per i loro acquisti.

Per trattative réclame, rivolgersi esclusivamente alla Lito-Tipografia G. ABBIATI — MILANO — Vicolo Rovi (*Telefono 1489*).

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovi

Prodotti per Fotografia

della Ditta

GANZINI, NAMIAS & Co. Succ.

Via Solferino, 29 - MILANO - Via Solferino, 29

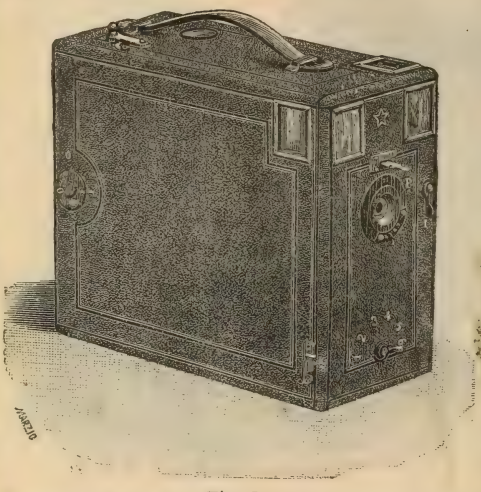


Fig. 1

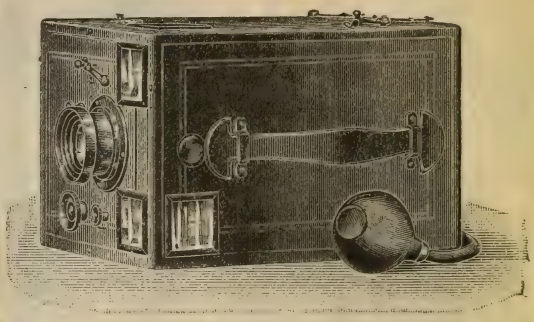


Fig. 2

Apparecchio a mano (Fig. 1) per 12 lastre 9×12 con cambio sicurissimo, spostamento d'obbiettivo, otturatore sempre armato per pose ed istantanee con regolatore di velocità, diaframmi ad iride, contalastre, con sportello anteriore e posteriore, coperto in pelle nera finissima con maniglia e ganci, detto (« l'**Espress Cicliste** ») . . . . . L. **38.—**

Apparecchio a mano (Fig. 2) per 12 lastre 9×12 modello quadro con obbiettivo rettolineare a spostamento per la messa a fuoco, mirini lucidi, otturatore per pose ed istantanee, con regolatore di velocità e scatto diretto o pneumatico, contalastre e bolle d'aria per la messa a livello, chiamato « **Bulldog** » . . . . . L. **100.—**

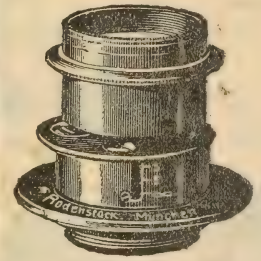


Fig. 3

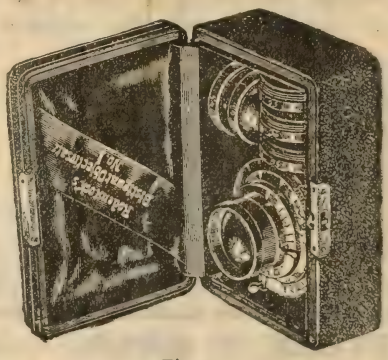


Fig. 4

Fig. 5

Obbiettivi Rodenstock bistigmatici e semianastigmatici. — (Fig. 3). I risultati che si ottengono cogli obbiettivi Rodenstock gareggiano con quelli ottenuti cogli obbiettivi più fini e che costano 4 o 5 volte di più.

	9×12	13×18	18×25
Bistigmatici diaframma a rotazione	18,75	21,70	31,35

Trousse Bistigmatica (Fig. 4) con 26 diverse combinazioni . . . L. **135.—**

Prodotti chimici speciali (fig. 5) combinati compressi in tubetti di vetro per lo sviluppo fissaggio e viro-fissaggio delle prove positive in scatole con indicazione per l'uso, la scat. L. **—.70**

☞ **Di prossima pubblicazione il nuovo Catalogo colle più importanti novità fotografiche.**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

FABBRICA BRESCIANA DI ARMI

Società Anonima - Capitale Sociale L. 1.000.000 - Versate L. 500.000

Sede Centrale - MILANO, Via S. Raffaele e Via S. Radegonda, 7
Stabilimento - BRESCIA, Via Guzzetta.

Armi da Caccia, da Guerra e da Difesa

di propria fabbricazione, ed Estere

ARTICOLI DA CACCIA, BUFFETTERIE, CARTUCCIE

POLVERE PIRICHE, nere e bianche senza fumo
ARMI ED ARTICOLI DA SCHERMA
ARTICOLI DA PESCA ALL'AMO, specialità inglesi

SPECIALITÀ

Cannoni Anti-grandine

e relativi accessori

CARBONE ESPLOSIVO ANTI-GRANDINE

in sostituzione della POLVERE PIRICA da sparo

Catalogo gratis a semplice richiesta

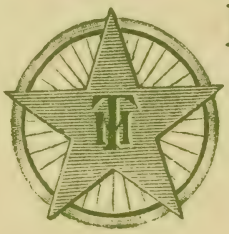
Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Conto Corrente colla Posta.

"LION" Serie per biciclette di propria fabbricazione superate da nessuna estera. "STELLA"

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
Selle

Accessori d'ogni genere
Il più completo assortimento
Tutto delle migliori qualità.



Prezzi inferiori
ad
ogni concorrenza

Novità Ciclistiche

M. TÜRKHEIMER - Milano

ROMA
Via Cavour, 159

FIRENZE
Via Bufalini, 31

TORINO
Via Mazzini 44

Pneumatici "Marca Leone"
per qualità e finitezza
sempre impareggiabili

Serie completa per Biciclette "DÜRKOPP" ORIGINALE
Le più nuove - SERIE AMERICANE - Le più perfette
Serie INGLESI "NEW CENTURY" della CYCLE Components C.°

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Q.914.505
RI

ANNO VI. N.° 7 LUGLIO 1900

RIVISTA MENSILE DEL TOURING C. I.

STAB. ARTISTICO CHIATTONE - MILANO
DIREZIONE E REDAZIONE - MILANO - VIA GIULINI N. 2.

Biciclette "Star Wheel" 1900
Il massimo lusso
La più alta perfezione

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

M. TÜRKHEIMER - Milano

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Bicicletto CICLO ALPINO
brevettato in tutti gli Stati
adottato dal R. Esercito in
Italia ed all'*Estero.*
È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

N. 7, Anno VI. **Tiratura 22 000 Copie** Luglio 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI.

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Provate una "RAMBLER"

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JEFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. ***Serie Rambler*** non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una ***Rambler*** sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidità, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest' anno al prezzo popolare di

Lire 325 Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* **TORINO**

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Wolverhampton Make.

Beeston Make.

Coventry Make.

DIFFIDA

Le fabbriche **"HUMBER"** nuovamente mettono in guardia i signori acquirenti dai **mistificatori** e **contraffattori** avvertendo che sino dal

1.° Gennaio 1898

la loro Agenzia Generale per l'Italia e la vendita esclusiva in Milano dei rinomati velocipedi **HUMBER** è stata affidata alla Ditta:

Enrico

Corso Porta Nuova N. 17 - MIL

ENTRATA LIBERA AI

TELEFONO N. 2313 - Vi si accede coi TRAM ELET STAZIONE CENTRALE

L'industria ciclistica ed i suoi progressi

Ad onta delle enormi difficoltà che si devono incontrare, l'industria ciclistica progredisce sempre.

Se certe case, scoraggiate dall'insuccesso e dai sacrifizi a cui dovevano andare incontro, si sono ritirate, altre son rimaste sulla breccia e lavorando sempre e cercando sempre di migliorare sono riuscite a conquistare degnamente quel posto che, sia per qualità quanto per quantità di produzione, loro competeva.

Una di queste è certamente la Humber; la ditta ciclistica che ha seguito il cammino a tutte le altre e che a tutte ha servito di modello.

La sua rappresentanza generale per l'Italia, assunta dal 1 gennaio 1898 dal signor Enrico Flaig, dimostra ad evidenza il nostro asserto.

La Humber avendo sempre conservato il suo tipo, ha saputo perfezionarlo in modo da mantenerlo sempre superiore a qualsiasi altro e tale da venir citato come modello del genere.

Anche quest'anno essa ci ha dato una novità pratica, ingegnosissima.

Vogliamo parlare dell'ingranaggio libero col doppio freno che agisce indietreggiando coi pedali.

È questa una vera trovata la quale permette al più novizio dei ciclisti di affrontare facilmente e con sicurezza i più forti dislivelli.

Oltre a questo poi, la Humber, da due anni ha introdotto il freno che agisce sul cerchione, freno che offre due grandi vantaggi. Primo, quello di non consumare le gomme; secondo, ed è il più importante, l'assoluta sicurezza del ciclista.

Qualsiasi altra casa, introducendo nel proprio tipo vantaggi e novità simili, avrebbe elevato i prezzi. La Humber, invece, pur di rispondere sempre degnamente alla sua alta e crescente clientela, non solo non ha aumentato, ma ha bensì fatto qualche notevole ribasso, certa come sempre, che il sacrifizio le verrà compensato dalla réclame che gli stessi clienti faranno, trovando le sue macchine incensurabili.

Il signor Enrico Flaig, oltre alla marca Humber, ha anche la rappresentanza per l'Italia, della Gritzner primissima casa tedesca, la quale fabbrica un tipo di macchina, leggiero, elegante, solidissimo.

Questa macchina, sebbene lanciata da poco tempo sul mercato italiano, ha già conquistato uno dei primi posti, specialmente nell'ufficialità, la quale trova nella Gritzner il tipo adattatissimo alle escursioni, su terreni cattivi, accidentati, ecc.

Per gli amatori del ciclismo poi, il signor Flaig, ha impiantata una specie di esposizione permanente dove il conoscitore può vedere i diversi tipi di macchine ed apprezzarne il valore, provandole in una elegante e comoda pista ombreggiata, espressamente costrutta.

(da un numero dell'ottimo Giornale " La Gazzetta dello Sport „ di Milano).

Flaig

ANO - Piazza S. Angelo (Angolo Moscova)

GRANDI MAGAZZINI FLAIG

TRICI di PORTA NUOVA, ed INTERSTAZIONALE - CATALOGHI GRATIS

Alcuni nomi dei Touristi che acquistarono ultimamente e montano bicicletto

con Motore "CARCANO 1900"

Sig.	Avv. G. Brambilla	Monza
»	Comm. G. Rossi	Schio
»	Conte Isuello	Palermo
»	Marchese G. Rangoni	Macerata
»	Marco Colorni	Mantova
»	Giannetto Campagnoli	Imola
»	Avv. Gatti Goria	Torino
»	Avv. E. Bruschini, pretore	Gavirate
»	Avv. S. Albrighi	Milano
»	Sandro Volpi Bassani	Milano
»	Rainero Benetti	Mantova
Sig.	Dott. T. Volpini, veterinario	Rovereto
»	Dott. E. Gerosa, medico	Rovereto
»	Vincenzo Marsaglia	S. Remo
»	Raffaele Montù	Alessandria
»	Tavoni Carlo	Vignola
»	Conte Pio di Brazzà	Reggio Emilia
»	Guido Segatini	Borgo Valsugana
»	Dott. Luigi Petrocchi	Bardalone
»	Giuseppe Maggi	Pavia
»	Dott. F. Bermond, notaio	Broni
»	Ing. Negri	Pavia

Chi desiderasse referenze sul funzionamento dei **motori "CARCANO"** *può informarsi dai nostri stessi clienti.*

Concessionaria: AGENZIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA - MILANO, Via Metastasio, 3

Gli APPARECCHI AUTOMATICI

per la

CUSTODIA

delle

BICICLETTE

mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi,** *funzionano a Milano nei luoghi seguenti:*

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Casa Sardi — Casa Bagatti Valsecchi — Casa Erba — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta - Ristorante Orologio — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco) — Ferrovia Nord — Dogana, ecc., ecc.

Sede della Società Italiana per la Custodia Automatica delle Biciclette - **Foro Bonaparte. 60 - Milano**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

"STYRIA,, FAHRRAD WERKE

JOH. PUCH & COMP. — GRAZ

STEIERMARK

DICHIARIAMO

colla presente che **la sola Ditta J. Wollmann in Padova ci rappresenta in Italia per le biciclette marca " Styria „ di nostra fabbricazione,** e che solo le macchine "Styria,, vendute dalla stessa sono originali e finite completamente nei nostri Stabilimenti.

Diffidiamo quindi il pubblico a **stare in guardia contro qualunque altra Ditta** che spacciasse Biciclette "Styria,, vendendole sotto il nome di **"Biciclette costruite con materiale Styria„ o quali macchine di nostra fabbricazione.** tanto più per il fatto che noi pur vendendo in Italia le nostre rinomate sfere, catene, mozzi e pedali **non vendiamo mai serie complete e mai telai e forcelle staccate di nostra fabbricazione.**

GRAZ, 19 Maggio 1900.

" STYRIA „ FHARRAD WERKE
JOH. PUCH & COMP.

Si spedisce il Catalogo in piego raccomandato dietro domanda mediante cartolina postale con R. P. irdirizzata alla Ditta J. WOLLMANN - PADOVA.

LIQUIDAZIONE

VELOCIPEDI E AUTOMOBILI

ROSSI ORESTE

MILANO - 14, Via Dante, 14 - MILANO

Marca di fama mondiale.

„Adler"

Cycles

Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER - MILANO

Studio e Magazzini: **Via Solferino N. 39**

Negozio: **Via Manzoni N. 46**

A richiesta si spedisce gratis
il nuovo catalogo
coi splendidi modelli 1900.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

La migliore garanzia, la massima fiducia

si riscontra nelle biciclette

La gran marca mondiale

La gran marca signorile

La più vecchia d'Europa

(Stabilimento Reichstein a Brandenburg con 2500 operai)

PREZZI MODERATI - GARANZIA SERIISSIMA

Ruota libera con freno posteriore

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

TORINO — Via Montebello. 21
VERONA — Vicolo Maglio, 4
BRESCIA — Corso Vittorio Emanuele, 52
CHIETI — Largo del Pozzo
PALERMO — Via Vittorio Emanuele, 185
OSPEDALETTI LIGURE — Sig. Michele Natta
COMO — Via Garibaldi, 19
NOVARA — Corso Torino, 48
ALBENGA — Siffredi Vittorio
SPOLETO — Eugenio Piia

Chiedere Catalogo gratis al

DEPOSITO GENERALE in MILANO - Via Torino, 18 (seconda corte)

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Cicli Bianchi

FORNITORE
DELLA REAL CASA

Edoardo Bianchi Milano

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano Vicolo Rovello, 2

914.505
R1
v.6 7

Anno VI. N. 7. **Tiratura 22,000 Copie** Luglio 1900.

26 Dec 22 LAP

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI - Milano, Via Giulini, 2

GRATIS ai Soci — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

SOMMARIO: Deliberazioni del Consiglio — Sezione Comfort — Un comune modello — Sezione Strade — Consolato — Sezione Legale (Giudicati - La « targhetta » e le ferrovie) — Promemoria relativo ad eventuali modifiche della Legge 22 Luglio 1897 N 38 sui velocipedi — L'inno del T. — La questione degli alberghi — Convegno di Roma (Passeggiata ciclo-automobilistica Firenze-Roma) — Convegno turistico di Sondrio — Un viaggio a Parigi per i Soci del T. — Il Touring a Marengo — Profili ciclistici (Carlo Magnaghi) — L'automobilismo al Consiglio Comunale di Milano — Attività Sezionali — La riunione automobilistica di Padova — Comunicazioni tra i Soci — Nuove Pubblicazioni — Notabene pei Soci — Elenco dei Candidati.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta 6 Giugno 1900.

PRESENTI: JOHNSON - RIVA - GUASTI - ARDENGHI - BERTARELLI - BINAGHI - BARUTTA - FAVARI - GAVAZZI - GORLA - MARELLI - MORO - OLIVIERI - VANZETTI, *Consiglieri* - TURRINI, *Sindaco.*

Rivista Mensile.

Il Consiglio constatando con soddisfazione che la Rivista presenta un continuo miglioramento, esprime il desiderio che la Rubrica « Comunicazioni tra i Soci », opportunamente introdotta sia disciplinata in modo da non servire ad interessi troppo particolari ed a gratuita reclame di prodotti.

Guida delle grandi comunicazioni.

BERTARELLI presenta lo schema di pubblicazione della Guida delle Grandi Comunicazioni ed avverte che la pubblicazione potrà essere pronta pel 31 Luglio malgrado la mole del lavoro, che comprende quattro grossi volumi colla descrizione di 30.000 kilometri di strade e 250 piantine di città.

Il Consiglio ratifica la spesa preventiva.

Per la tessera 1901.

Preso atto dei buoni risultati, dal punto di vista della praticità e dell'economia, ottenuti col sistema seguito nel corrente anno, per rendere valida la tessera del 1899 con la semplice applicazione di un talloncino col millesimo 1900, il Consiglio delibera di adottare eguale sistema per il prossimo esercizio.

Si riserva poi di studiare per il 1902 un nuovo tipo di tessera valevole per un biennio e di continuare le pratiche per ottenere dalle pubbliche Amministrazioni e in ispecial modo dalle *ferrovie* e dalla *Posta* il riconoscimento legale della tessera.

Annuario 1901.

BERTARELLI svolge un programma che sarebbe conveniente seguire nella compilazione dell'Annuario per il 1901.

Dimostra l'importanza grande che tale pubblicazione ha assunto mercè le grandi migliorie introdotte e la diligenza del Capo Sezione Comfort, C. Marelli prima e del bibliotecario G. Olivieri d'accordo colla Direzione. Il favore con cui esso fu accolto dai Soci comprova come risponda ad un sentito bisogno e come torneranno gradite le ulteriori migliorie che vi si apporteranno.

Crede opportuno che siano cominciati subito i lavori per il nuovo Annuario in modo da poterlo distribuire nei primissimi mesi del 1901.

Il Consiglio convenendo in questi concetti si riserva di deliberare di conformità.

Per le medaglie ai Soci benemeriti

Si determina che in occasione del Convegno di Roma abbiano a distribuirsi le medaglie ai Soci benemeriti del T.

Si conviene che ottenuta una prima medaglia i Soci potranno riceverne tante altre quante sono le decine dei nuovi soci effettivi da essi procurati al T.

Il Socio benemerito che possiede 5 medaglie restituendole al T. potrà averne in cambio una grande d'argento di primo grado.

Due grandi medaglie d'argento danno diritto ad una medaglia d'oro. Su proposta Vanzetti ad unanimità si delibera di assegnare la prima medaglia d'oro di benemerenza al Direttore Generale Johnson.

Una medaglia d'oro viene pure deliberata al Console A. JOURDAN di Torino il quale dal 1 Gennaio 1900 ha procurato oltre 120 soci nuovi al Touring.

Seduta del 13 Giugno.

PRESENTI: JOHNSON - GUASTI - AGRATI - BARUTTA - BERTARELLI - BINAGHI - FAVARI - GORLA - MORO.

Tassa ciclistica.

BERTARELLI comunica la memoria circa le modificazioni da apportarsi alla legge sulla tassa ciclistica (22 luglio '97) presentata al Ministero delle Finanze a mezzo del collega Ing. Vanzetti e del Capo Console On. Brunialti.

La memoria ispirata ai criteri prevalsi in seno alla speciale commissione delegata dal T. a questo studio, dopo aver rilevato i grandi inconvenienti a cui ha dato luogo la legge attuale, propone che sia abolito il sistema delle denuncie e dei ruoli, che sia sostituita la targhetta mobile alla fissa, che la vendita di questa sia affidata agli Uffici postali e iniziata col primo Ottobre dell'anno anteriore a quello in cui deve valere, ma con effetto immediato.

BERTARELLI aggiunge che la memoria presso il Ministero ebbe in massima favorevole accoglienza, che si spera quindi di poter presto dissipare i timori che furono sollevati di una diminuzione sul reddito della tassa dipendente dall'attuazione del sistema della targhetta mobile.

Congresso degli albergatori.

JOHNSON riferisce sul Congresso degli Albergatori indetto pel 14 corrente a Roma per discutervi tra l'altro della costituzione di una Società per l'incremento dell'industria dei Forestieri in Italia.

Il T. che da cinque anni costantemente dedica la sua opera per far conoscere l'Italia agli italiani ed agli stranieri, non può non prendere parte alla costituzione di questa Società e d'accordo coi colleghi della Direzione egli propone che il T. concorra colla quota di L. 1000 alla costituzione dell'accennato sodalizio.

Il Consiglio approva e delega l'On. Brunialti a rappresentare il T. al Congresso al quale è stato gentilmente invitato.

Tourings esteri.

Si prende atto del trattato di reciprocanza intervenuto fra il T. C. Italiano e il T. Magiaro.

Convegni.

Si delegano a rappresentare il Consiglio:

1) Al Convegno di Alessandria il Segretario Avv. Guasti ed il Socio prof. Ottone Brentari.

2) Al Convegno di Pavia: i Consiglieri Avv. C. Agrati, Magg. Cav. Barutta, Rag. Ardenghi.

3) Al Convegno di Roma i Consiglieri: Johnson, Guasti, Ardenghi, Bertarelli, Moro, ed i sindaci Riva Romeo e A. Turrini.

4) Al Convegno di Sondrio il Consigliere Sig. Gorla.

5) Al Convegno di Legnano il Dir. Gen. Johnson ed il Consigliere Cav. Mag. Barutta.

Soci vitalizi.

Si ammette a socio vitalizio il sig. Luigi Lazzaroni di Monza. I soci vitalizi ammontano così a 127.

Soci Benemeriti.

Si proclamano soci benemeriti, per aver procurato al T. oltre 10 nuovi aderenti, i signori:

Viziano Giuseppe, C. di Albenga - Valenzini Angelo, C. di Brescia - Tentolini ing. Eugenio, C. di Casalmaggiore Sale dott. Ettore, C. di Catanzaro - Parigi dott. Francesco, C. di Chivasso - Serati Carlo, C. di Corbetta - Ortore Antonio C. C. di Este - Tedeschi Federico di Fiera di Primiero - Broggi Alfredo, C. di Firenze - Capei Francesco, C. di Firenze - De Barbieri Alfredo di Genova - Vendrame Dante, C. di Isola Liri Sup. - Moretti Umberto, C. di Lecco - Steffanoni Vittorio, C. di Lecco - Faelli Vittorio, C. di Maniago - Trentin Antonio C. C. di Mantova - Sironi dott. Torquato di Milano - Piccolo G., C. di Moncalieri — Sartori Luigi, C. di Montagnana - Nesbitt L. di Piazzola sul Brenta, Morandi ing. Emilio, C. di Reggio Emilia - Finzi Aldo, di Roma - Maddalena Eugenio, C. C. di Rovereto - Scaramucci Alberto, C. di Santa Maria a Monte - Mauri G., C. di Schio - Uccelli Giovanni di Siena - Lambertenghi prof. Giacinto, C. di Sondrio - Bò cav. Giuseppe, C. di Soresina - Scotti prof. Luigi, C. di Stradella - Grosso Cesare, C. di Torino - Cremona Silvio, C. di Verona.

Il Segretario
AVV. F. GUASTI.

SEZIONE COMFORT

ALBERGHI e RISTORANTI che si affigliarono al T. C. I. dal 20 Maggio al 20 Giugno 1900

LOCALITA'		Denominazione dell'Albergo	Sconto per 0/0	Prezzo netto della Camera	Rimessa p. autom.	Essenze p. autom.	Cam. os. p. fotogr.	OSSERVAZIONI
Comune	Provincia							
Acqui	*Alessandria*	Roma	10	L. 1 25	si	si	no	
Arquà	*Rovigo*	Caffè F Cavallotti	10	» 1 —	si	no	si	
id.	*id.*	Caffè Garibaldi	10	» 1 —	si	no	si	
Battaglia	*Padova*	Stabilimento Terme	10	3 —	si	si	si	presso Gilardini Pompilio
Bellano	*Como*	Trattoria della Peppa	10	» - 90	si	si	no	» Fratelli Balbiani
Branzi	*Bergamo*	Berera	10	» 1 50	—	—	—	
Carate Brianza	*Milano*	Grotte di Realdino	10	» - 80	si	si	si	
Castano Primo	*Milano*	Due Spade	10	» - 60	si	si	si	» Veralli Carlo
Castelfranco Emilia	*Bologna*	Caffè Grande	10	» —	si	si	no	» Morandi Benvenuto
Cavezzo	*Modena*	Commercio	10	» 1 —	si	si	si	» Malanasi Crociano
Ceppomorelli	*Novara*	delle Alpi	10	» 1 50	—	—	—	
Cervia	*Ravenna*	S. Marco *	10	» 1 —	si	si	si	
Chioggia	*Venezia*	Luna	10	» 1 50	si	si	si	» Panaiotti e Colombo
Ciriè	*Torino*	Corona Grossa *	10	» 1 —	no	si	no	» Castini Giuseppe
Cison di Valmarino	*Treviso*	Alla Speranza	10	- 50	no	si	no	» Buffoni Farmacista
Cologna Veneta	*Verona*	Italia	10	» 1 —	si	no	no	
Firenze	*Firenze*	Rist. Sport, Piazza S. Firenze	10	» —	no	si	no	
Gazzada	*Como*	Posta	10	» 1 —	si	si	si	
Gerola Alta	*Sondrio*	Pizzo Tre Signori	5	» 1 —	si	si	si	
Groppello Cairoli	*Pavia*	Italia *	15	» 0 80	si	si	si	» Pavesi droghiere
Iseo	*Brescia*	Caffè Cervi	10	» —	no	si	no	» la farmacia locale
Legnanello	*Milano*	Legnanello	10	» - 60	si	—	—	
Massa	*Massa Car.*	Il Giappone *	20	» 1 50	si	si	no	» Chiappe farmacista
Moncalieri	*Torino*	Roma *	10	» 2 —	si	si	no	
Moncalvo	*Alessandria*	Caffè Roma	10	» —	—	—	—	
Ortona a Mare	*Chieti*	Italia *	10	» 1 50	si	no	no	
Ossana	*Milano*	Caffè Tram	10	» —	no	no	no	
Recoaro	*Vicenza*	Cavallino	15	» —	si	si	no	
Sondrio	*Sondrio*	Caffè Teatro	10	» —	si	si	—	
Tirano	*id.*	Posta *	10	» 1 50	si	si	no	» Drogherie e farmacie
Treviso	*Treviso*	Caffè Commercio	10	—	no	no	no	

(*) Non accordano lo sconto che ai soli soci di passaggio e non a quelli residenti nel comune.
Tirano. — L'Albergo d'Italia viene sostituito dall'Albergo della Posta.

Il Capo Sezione Comfort, MARELLI A. C.

Un Comune modello

E' quello di Mombaruzzo in provincia di Alessandria, il quale oltre alla concessione della posa in opera di cartelli indicatori in paese al principio della discesa verso Bruno e verso Alice Bel Colle, ha assunto in proprio le spese d'impianto. Il benemerito sindaco cav. Doglio Francesco ha dato formali assicurazioni che curerà perchè la manutenzione stradale si mantenga ottima. Il T. segnala l'amministratore degno.

SEZIONE STRADE

RELAZIONE

della Commissione nominata dal Touring Club Italiano per la aggiudicazione dei premi nel Concorso per una memoria sulla Manutenzione Stradale.

Il Touring Club Italiano con lodevole iniziativa ebbe nel decorso anno 1899 ad indire un concorso per lo svolgimento del seguente tema

«Esame critico dei principali sistemi vigenti per la manutenzione delle strade, esposizione del sistema che si dimostra più adatto ed attuabile per l'Italia (sia in generale sia limitatamente a date condizioni di viabilità) in base ai criterii della maggiore convenienza e della maggiore praticità; esposizione di tutte le norme che devono regolare la immediata applicabilità del sistema suggerito».

Il termine per la presentazione delle memorie, scadeva col 31 Ottobre e venne prorogato al 31 Dicembre 1899.

La Commissione aggiudicatrice dei Premii venne composta dai signori:

Ing. Felice Poggi, Capo della divisione II dell'Ufficio Tecnico Municipale, delegato dal Comune di Milano.

Ing. Enrico Parona, Ingegnere Capo Provinciale delegato dalla Provincia di Milano.

Ing. Giuseppe Chiodi, delegato dal Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano.

Ing. Massimo Tedeschi, Direttore della Rivista «Le Strade» di Torino, delegato dalla Commissione Permanente stradale del T.

Luigi Vittorio Bertarelli, Capo Sezione Strade del T. delegato dal Consiglio Direttivo del T.

Ing. Luciano Casalini, Capo Console del T., Vicenza.

Cav. Bernardino Balsari, Oleggio.

La Commissione ebbe a prescegliere a Presidente il sig. Luigi Vittorio Bertarelli ed a Segretario Relatore l'Ing. Giuseppe Chiodi.

La Commissione esprime anzitutto un voto di ringraziamento alla Direzione del Touring, che volle onorarla di tale compito delicato, e, conscia della importanza del tema e per la sua vastità e per le importanti soluzioni che vi si annettono, procurò di procedere nell'esame delle varie memorie, che a ciascuno dei componenti furono preventivamente trasmesse, colla massima imparzialità e con diligente studio comparativo. Essa è lieta di constatare che, malgrado le difficoltà dell'argomento, abbastanza numerosi furono i concorrenti, e sopratutto che la maggior parte delle memorie sono svolte con tecnicità e con criterii assolutamente lodevoli. Tale risultato soddisfacente deve essere gradita prova di soddisfazione al Touring, che vede iniziato con questo concorso un nuovo campo di sviluppo alla propria attività, col dare forma pratica ai concetti e ai miglioramenti che sono indicati in alcune delle Memorie presentate.

Ed è bene osservare che fu opportuna la deliberazione del Touring di non limitare il tema del Concorso ad uno studio di interesse speciale e cioè all'adattamento delle strade o di porzione di esse per il percorso ciclistico. Il tema assurge a un concetto più elevato e cioè al generale riassetto delle strade e alla loro razionale manutenzione, ottenuta la quale, in modo lodevole, con vantaggio della viabilità, si potranno studiare i mezzi migliori per dare una sede opportuna o per ottenere un assetto speciale per porzione delle strade per il percorso dei moderni sistemi di mozione e trazione, cioè biciclette, automobili ecc.

I concorrenti furono 15 oltre il sig. Cav. Bernardino Balsari, Membro della Commissione Aggiudicatrice e fuori concorso, il quale anzi con lettera speciale invitava la Commissione a procedere alla lettura e all'esame della sua Memoria dopo pronunciato il verdetto sugli altri concorrenti.

I quindici concorrenti sono:

1. Il ciclista forzato.
2. Ing. S. De Vincentis.
3. Ing. Eugenio Ferrante.
4. Nemo propheta in patria.
5. Pro summa fide summus amor
6. Biadene Ing. Alfredo.
7. Ingegnere Felsineus.
8. La technique des routes.
9. Ferrari Ing. D.
10. Molto con poco.
11. Ajutati che ti ajuto.
12. Ciclamino.
13. Beretta Ing. E.
14. Il Capo Cantoniere.
15. Idillio.

In un primo esame la Commissione ebbe a rilevare che talune memorie, quantunque pregevoli, non rispondevano o per lo sviluppo della tesi o per interpretazione della medesima, al concetto indicato nel Concorso e quindi dovette a suo malincuore escluderle dalla votazione di premio.

Enumeriamo tra queste i Numeri:

1 *Ciclista forzato*, che non manca di alcune osservazioni pratiche, ma in cui la questione è trattata in modo vago ed indeterminato, da un punto di vista troppo generale senza essere risolta.

2. *De Vincentis Ing. S.*, che ha presentato un lavoro coscienzioso ma che data dal 1876 e destinato alla sola Regione di Bari. Non riproduce quindi le necessità odierne e i sistemi di manutenzione che il progresso e la maggior viabilità impongono, quantunque con felice accenno tratta e consiglia, sino da quell'epoca, la cilindratura a vapore ancora pochissimo nota in Italia.

5. *Pro summa fide summus amor.* Memoria, in talune parti apprezzabile e che rivela un buon tecnico pratico, ma nella quale riscontransi insufficienti i dettagli di esecuzione dei metodi proposti, e mancano conclusioni concrete.

8. *La technique des noutes.* Lavoro non corrispondente alle richieste del Concorso.

9. *Ferrari Ing. P.* Altra memoria che si riferisce a sistemi di manutenzione del 1873 e nella quale manca quindi la praticità attuale; alcune buone nozioni si riscontrano in questo lavoro, compreso lo studio della sezione stradale parabolica più conveniente.

10. *Molto con poco.*

11. *Ajutati che ti ajuto.*

12. *Ciclamino.*

15. *Idillio.*

Memorie queste che, quantunque apprezzabili in alcuni accenni, pure non potevano essere prese in considerazione per la inesatta od incompleta interpretazione del tema di concorso.

Rimanevano quindi in discussione sei memorie e cioè quelle contraddistinte ai N. 3, Ing. Eugenio Ferrante; N. 4, Nemo propheta in patria; N. 6 Biadene Ing. A.; N. 7, Ingegnere Felsineus; N. 13, Beretta Ing. E.; N. 14, Il capo Cantoniere.

Nell'esame di questi lavori presentati con ricco corredo di cognizioni e sviluppati con concetti razionali e soddisfacenti alla soluzione del tema di concorso, la Commissione ebbe a portare uno studio profondo e coscienzioso e le conclusioni sono incluse nei seguenti appunti:

N. 3. *Ing. Eugenio Ferrante.* La memoria presentata è interessante e copiose sono le notizie sulle condizioni generali della viabilità in Italia, illustrate con diagrammi e tavole sinottiche. Degno di nota il suo riflesso per la applicazione del sistema del Cantoniere appaltatore, e dei diversi sistemi di manutenzione in uso. E' a notarsi forse deficiente il cenno sulla cilindratura stradale e si osserva che il problema della manutenzione stradale è sviluppato nel lato economico amministrativo, meglio che nel lato tecnico.

N. 4. *Nemo propheta in patria.* E' un buon lavoro, in alcune parti rivela profonda e pratica la conoscenza in materia dell'anonimo autore, che dimostra preferenza pel sistema del Cantoniere appaltatore, aggiungendo un Regolamento di manutenzione abbastanza completo ed indicativo. Concreta altresì l'Autore alcune direttive generali, se non nuove, pure sempre buone ed attendibili. Il lavoro però non può dirsi corrispondente al concetto del concorso.

N. 6. *Biadene Ing. A.*, presenta un vero trattato di manutenzione stradale redatto con cura e competenza; forse meno perfetta è la critica ai sistemi amministrativi, mentre buona è la parte che riflette il personale e gli studii sulla cilindratura e sull'impiego dei compressori. Le conclusioni sono sensate e pratiche.

N. 7. *Ingegnere Felsineus.* E' una esposizione fatta bene e chiara dei varii sistemi tecnici ed amministrativi, pur difettando una indicazione sulla attuazione immediata dei migliori sistemi. Molto buona e pratica la proposta di compilare un manualetto per gli stradini che indichi, con idee riassuntive ed espresse in forma facile, le migliori norme che devono seguire per il miglior servizio di manutenzione. E' una idea questa che non mancheremo di vedere presto attuata dal Touring.

N. 13. *Ing. Emilio Beretta.* Dopo un rapido cenno sulla costruzione delle strade, tratta della manutenzione dal punto di vista tecnico-amministrativo. La esposizione dei varii sistemi è dettata con cura e diligenza, quantunque si osservi che alcune proposte, mentre tornano suggeribili per la Provincia di Milano, non potrebbero egualmente suggerirsi per altre Provincie, e che anche i dati sulla cilindratura a vapore, sono limitati all'esperimento della Provincia di Milano. Il lavoro quindi pecca dal lato di essere troppo unilaterale.

N. 14. *Capo cantoniere.* E' una esposizione chiara ed ordinata, con frequenti citazioni e dati. Tanto il lato tecnico che l'amministrativo, per la manutenzione stradale, sono svolti in giusta misura e sono notevoli altresì le osservazioni e suggerimenti nelle sezioni stradali sulla cilindratura, sull'inaffiamento.

Procedendo nell'esame di queste memorie pregevoli e studiate, la Giuria si attenne specialmente a meglio considerare quelle memorie che, non solo fossero esaurienti in relazione al tema di concorso, ma che presentassero dati pratici e di probabile attuazione. Dopo lunga discussione alla unanimità di voti la Commissione ebbe ad assegnare il primo premio di L. 1000, a parità di merito alli sig. *Ing. Alfredo Biadene* e *Capo Cantoniere*, sotto il quale motto procedutosi alla apertura della scheda suggellata si ebbe a designare il nome del sig. Ing. Cav. Domenico Lo Gatto di Porto Maurizio. Il secondo premio di L. 300 al motto *Felsineus* che venne designato nella persona del sig. Ing. Alfredo Rabbi. Ebbe in pari tempo a tributare un voto speciale di lode alle memorie degli: *Ing. Ferrante, Nemo propheta in patria, Ing. Beretta,* apprezzando nelle memorie stesse una lodevole risoluzione del tema e una competenza non comune nei concorrenti.

A costoro e a tutti quanti che con tanta esperienza e buon volere corrisposero alla iniziativa del concorso, la Commissione è interprete della Direzione del Touring, nel mandare un vivo ringraziamento, certa che se le incessanti iniziative del Touring nel campo pratico, saranno appoggiate da coloro che sono teoricamente competenti, ne deriverà nella sistemazione delle strade e nello sviluppo di tutto quanto si annette al tourismo un sensibile miglioramento.

E dopo esaurita la classificazione dei premi, si prese cognizione della interessante memoria del sig. Cav. Bernardino Balsari che si dichiarò fuori concorso. Con essa dimostra con abbondante copia di elementi e di dati la assoluta convenienza in determinate speciali condizioni, che per una buona manutenzione stradale si abbia a prescegliere il sistema del Cantoniere appaltatore, da lui ideato. La Commissione ebbe a rilevare la importanza di tale comunicazione, e tributa una lode speciale all'Autore, che con delicato pensiero, formando parte della Commissione volle modestamente astenersi dal concorrere ai premi.

Ma il Touring, in seguito al risultato di questo concorso, non volle dichiarare compiuta l'opera sua, ed invitò la Commissione a rimanere in carica per attuare una proficua continuazione del lavoro iniziato col Concorso. Essa infatti si propone di desumere dall'esame dei lavori presentati, quel corredo di cognizioni e quelle norme pratiche che possano influire presso le Autorità Provinciali e Municipali, per un migliore sistema di manutenzione stradale. Ed è appunto colla conoscenza pratica dei bisogni delle nostre strade, e indicando quali sieno i sistemi che dànno risultati migliori in Italia e all'Estero, che si potrà ottenere dalle superiori Autorità, che vengano emanate nuove norme e regolamenti, allo scopo di semplificare una organizzazione burocratica, oggi forse troppo complessa e dispendiosa, e fare in modo che anche le forti spese che oggi erogare con sempre migliori criterii pratici ed amministrativi.

In tutti i deliberati la Commissione fu concorde nel voto, ed unanime fu pure nella conclusione, dalla quale naturalmente volle astenersi il suo Presidente L. V. Bertarelli, Capo sezione Strade, membro della Direzione, votando un plauso al Touring, a questa fiorente e pratica Istituzione che intravvedendo il vantaggio commerciale ed agricolo che deriva da una buona viabilità e dalle avvicinate comunicazioni, facilita ogni mezzo di espansione al turismo, e anche con questo Concorso e con altri Concorsi che sarà per indire, tiene e terrà sveglio in coloro che si occupano di tale ramo importante, l'amore ad occuparsene e a progredire continuamente. Istituzioni come il Touring, affratellano gli Italiani nei reciproci rapporti e sviluppano gli interessi locali e generali col raggiungimento di un razionale progresso.

PER LA COMMISSIONE

Il Segretario Relatore — Ing. GIUSEPPE CHIODI.

Il Presidente — LUIGI VITTORIO BERTARELLI.

Per la Guida delle Grandi Comunicazioni.

La stampa della Guida delle Grandi Comunicazioni sarà finita verso il 10 di Agosto. La Guida è riuscita di quattro volumi. Uno è dedicato all'Alta Italia, l'altro alla Centrale, il terzo alla Meridionale e alle Isole, l'ultimo all'Estero.

Verrà spedita ai soci a partire da otto giorni dopo finita la stampa, e in ragione di cinquecento copie al giorno.

CONSOLATO

23.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

Capo Consoli.

Cuneo	Garelli cav. avv. Tito (promozione)
Pinerolo	Brignone avv. Amedeo »
Rovigo	Lombardi Domenico »

Consoli.

Affori	Gallamini rag. Giovanni
Alba	Margavi Paolo
Asti	Ricci prof. Luigi
Avellino	Valignani barone Francesco
Campobasso	Petrunti Carlo
Castello	Ruggero Corbucci
Chieti	Cionci Francesco
Como	Franchi dott. Luigi
»	Severini dott. Ferruccio
Cuneo	Bucchetti cav. Giuseppe
»	Rossi avv. Pier Benvenuto
Fenestrelle	Alloatti Giovanni
Livorno	Barnes dott. Egbert
»	Ebert Guido
Modena	Formiggini Nacmani cap. Giulio
Pesaro	Spadoni dott. Amintore
Piacenza	March. Francesco Landi
Pietrasanta Lig.	Beonio avv. Gabriele
Pinerolo	Danesy dott. Giuseppe
»	Fer avv. Attilio
Recoaro	Dal Lago Leonzio
Saluzzo	Paschetta Giuseppe
S. Colombano a/L.	Gelmini dott. Angelo
Vedano Olona	Enrico Conti
Vetralla	Barbianello Nicola

ESTERO.

Bezzecca	Cis Damiano
Gorizia	Trombetta arch. Giacomo

Errata-corrige Annuario 1900.

Arezzo - Pavari cav. G. B. - Console anzichè Capo Console.

Bologna - Buldrini Filippo - Console, Fuori Porta Saragozza N. 303, anzichè presso la Società «Virtus».

Novara - Giulietti dott. Luigi. Nelle «Aggiunte e correzioni» per errore fu indicato di cancellare la qualifica di primario, mentre il dott. Giulietti è realmente medico *primario* di quell'ospedale.

SEZIONE LEGALE

Consulenti Legali.

CHIOGGIA. — Avv. Alberto Calegari.
FIRENZE. — Avv. Torello Prezzolini, Lungarno Archibusieri, 4.
MILANO. — Avv. Giulio Decio, Via Passerella, 10.
MONACO - (Principato). — Avv. Reymond Suffren.

Giudicati turistici.

Furti di targhette.

A un ciclista era stata rubata la targhetta. Il verificatore metrico — conformemente alle istruzioni avute — malgrado la ricevuta di pagata tassa, rifiuta di dare al ciclista una nuova targhetta, senza che questi paghi nuovamente la tassa.

Rifiuta però il ciclista il secondo pagamento della tassa e circola senza scrupoli e senza targhetta.... ma subito è posto in contravvenzione.

Il giudice però assolve il ciclista.

Questo in Italia?.... no a Schaerbeek nel Belgio.

La „ targhetta „ e le ferrovie.

E' un caso capitato al consocio sig Rossi, ma può capitare a molti altri.

Perciò rendo noto il male ed il... rimedio.

Il sig. Rossi mi scrive:

Ieri io ebbi a spedire da Usmate per *Massa* come *bagaglio*, la mia bicicletta regolarmente bollata: quest'oggi, arrivo alla stazione di Massa, faccio per ritirarla e... manca la targhetta. Naturalmente io rifiuto di ritirarla e la lascio in deposito. Dicami: come devo comportarmi?

Ecco il rimedio:

La mancanza della targhetta è indubbiamente dovuta o a perdita accidentale o a furto. In entrambi i casi però la responsabilità dell'Amministrazione Ferroviaria è impegnata, e ciò per ragioni troppo ovvie.

Allo stato delle cose non resta all'interessato che ritirare la sua bicicletta, presentando contemporaneamente al Capo Stazione di Massa un reclamo in *doppio originale*, in cui farsi domanda del rimborso di L. 10 imposte dalla tassa.

Detto reclamo in doppio originale, voluto dall'art. 146 delle tariffe, serve ad interrompere la prescrizione semestrale, il sig. Rossi pretenderà che il Capo Stazione di Massa gli rilasci il duplicato di quel reclamo dal Capo Stazione stesso *firmato e munito della data di presentazione*: in tal modo il sig. Rossi sarà completamente a posto colle formalità, ed il reclamo avrà diretto corso a mezzo sempre della Stazione di Massa.

Quanto al diritto del Sig. Rossi, io lo ritengo incontestabile: la targhetta non può considerarsi un accessorio della macchina, e il proprietario, pel fatto stesso che la legge proibisce lo stacco della targhetta dalla bicicletta, non può essere obbligato a levarla all'atto della consegna, come, per certi accessori, le stazioni (almeno le Adriatiche) pretendono.

Quanto alla *prova* che la targhetta esisteva al momento della consegna, il sig. Rossi potrà fornirla, producendo la ricevuta di pagamento della tassa: spetterà quindi, se mai, alla Ferrovia di provare (cosa invero difficile!) che la targhetta non esisteva.

Se al reclamo del sig. Rossi non verrà dato corso entro breve termine (un mese al più), o se la risposta sarà negativa, il sig. Rossi farà benissimo a citare il Capo Staz. di Massa *quale legale rappresentante della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo* (art. 137 delle Tariffe) avanti il Conciliatore di Massa, per ottenere il pagamento delle L. 10.

Così dovrà fare il sig. Rossi e... gli altri.

Del resto sull'argomento importantissimo ritornerà prossimamente, considerandolo anche più ampiamente per le spedizioni, i ritardi, avarie e smarrimenti delle macchine, un nostro egregio Consulente legale distinto specialista nella materia.

Posta legale.

Sig. O. B. C. — Non havvi titoli equipollenti alla laurea in legge, e i consulenti legali del Touring debbono essere scelti per regolamento fra gli addottorati e soci. Questo anche perchè come ella dice *una semplice laurea avvocatesca è oggi tanto comune!*

Sig. SALE - Console di CATANZARO. — La nomina a Consulente legale vien fatta colla Rivista Mensile. E' inutile spesa postale quella del preteso annuncio di presa in considerazione.

Sig. SOLDINI - Console di MENDRISIO. — Grazie del suo interessamento per far togliere l'illiberale divieto di circolare per Mendrisio in bicicletta. I turisti nella libera Elvezia le saranno grati del successo, e lieto il T. nostro di doverlo a un suo benemerito rappresentante.

Sig. FEDERZOLI. — Pagando la quota siamo ben lieti di risparmiarle qualunque atto giudiziale specie poi se «vecchio e affezionato socio del T.»

Sig. CONSOLE DI BARDOLINO. — Nel capitolato d'appalto è fatto obbligo agli appaltatori della *conservazione in buono stato di tutte le opere in muramento, in legname, in ferro, in pietra, in marmo che corredano la strada.* Credo quindi che detti appaltatori potrebbero venir costretti alla rinnovazione delle diciture sulle pietre chilometriche, e che in mancanza si debba reclamare all'Ing. Capo del Genio Civile o al Prefetto della Provincia per le strade nazionali o provinciali; e al competente ufficio municipale per le strade comunali.

Sig. TARUIN - FIRENZE. — Se Ella ha fatto iscrivere sulla ricevuta di pagata tassa il numero e marca ad identificazione della sua bicicletta e conserva ancora la *targhetta* per quanto le sia stata manomessa, non potrà essere obbligato al pagamento di una tassa, ma solo al ricambio del contrassegno e relativa spesa. Se al contrario non può dimostrare quanto sopra, non sarà certo l'ufficio metrico tanto cortese da credere alla sua parola — e dovrà ripagare la tassa.

In Italia il contribuente in genere, e il ciclista in ispecie, sono sempre presunti agire in danno ed inganno del fisco.

Sig. Avv. GIOVANNINI - BOLOGNA. — Ecco: come avvocato e come presidente e vice delle enumerateci società sportive, Ella, deve riconoscere che è nostro dovere curare il pagamento delle quote e che in mancanza del volontario pagamento entro il termine di Statuto, dobbiamo ricorrere alle sollecitatorie di cui ella ingiustamente si mostra offeso.

Non dubito poi che non vorrà insistere nelle dimissioni, giacchè se da parte sua fu una spiegabile dimenticanza, da parte nostra la sollecitatoria fu un dovere, non lieto, non gradito certo, ma non meno... doveroso per questo.

Sig. Tenente VIORA - PARMA. — L'*indulgenza plenaria* di cui alla Rivista di Maggio, riguarda le contravvenzioni sorte per i differenti termini assegnati ai vari uffici metrici per l'applicazione delle targhette. Se ella doveva poi applicare il contrassegno dall'ufficio metrico di Parma e nel periodo prefissato non lo fece, la contravvenzione elevatale è giusta, legale e permane.

Se al contrario ella doveva far applicare il contrassegno da altro ufficio metrico che non fosse il Parmense, e che le fosse stata applicata in Parma la contravvenzione innanzi la scadenza del *termine utile* per la sua presentazione al suo ufficio metrico, la contravvenzione elevatale è ingiusta e illegale, e se l'ufficio Parmense non vorrà tener calcolo dell'ordine ministeriale, attenda pure con fiducia il giudizio del Pretore che le sarà favorevole, e che giudicherà per benino la cocciutaggine... metrica.

Sig. Tenente DALLARI - PARMA. — Fatta la relativa pratica alla Direzione delle Ferrovie Meridionali, risultò non già che la bicicletta venne smarrita per più giorni dalla stessa Ferrovia, ma che invece la sua bicicletta partiva da Modena il giorno stesso della consegna, giunse regolarmente a Firenze il giorno successivo, e colà fu ritirata per di lei conto dal sergente d'ispezione del 19 Regg. d'Artiglieria di stanza a Firenze.

Vede quindi che la Ferrovia agì in piena regola e che nulla Ella può pretendere.

Sig. DE LUGARA - PADOVA. — Se ella dovrà applicare un motore al suo biciclo dovrà pagare L. 20 in entrambi i casi accennatemi.

Sig. RIVA - PAVIA. — La sua cartolina è riuscita indecifrabile. Mi è quindi impossibile risponderle.

Dott. PISTOCCHI - Medico del T. a FERRARA. — E' già la terza volta che le rubano la targhetta e per la terza volta dovrà ripagare la tassa.

Il T. si è preoccupato e si preoccupa di tale ingiustizia... della legge, ma *dura lex sed lex*, fintanto che a ministri, senatori e deputati piaccia di ripararla.

Il T. va facendo sforzi, ma smuovere tutta quella massa ponderosa che è il Parlamento, è impresa più che da ciclisti da ciclopi.

Sig. PROTESI - RAVENNA. — La tessera è personale e deve esibirsi a riconoscimento per ottenere gli sconti richiesti. Se suo fratello potrà e vorrà esibirla alla presentazione dei conti per il vitto fornitogli, dovrà ottenere lo sconto accordato ai Consoci, salvo che, siasi, pronunciata l'eventuale sua radiazione dall'Associazione.

Sig. POLLI - OGGEBBIO. — Scriva una lettera raccomandata al Municipio di Milano, dichiarando di aver pagato la tassa delle iscritte biciclette ad Intra, dando gli estremi delle ricevute. Se avrà contestazioni per la cancellazione da questi ruoli mi tenga informato.

Sig RAFFAELLI, Console di TREVISO. — Il Regolamento richiede che i Consulenti siano Soci del T. Veda di associare l'illustre collega e me ne avverta immediatamente per la nomina.

Prof. PIAZZA - Console di SONDRIO. — La circolazione per essere vietata permanentemente ai soli velocipedi in determinate vie, o piazze, deve il divieto esser approvato dal Prefetto, sentito l'Intendente di finanza e venga significato pubblicamente, indicandolo sotto il nome delle vie e piazze medesime.

Ma se non il Sindaco, certamente l'assessore e i consiglieri di Morbegno si opporranno a tale barbara reazione, di vietare permanentemente cioè il transito dei ciclisti per la gran via di Morbegno ,ad ogni modo poi non arriveranno in tempo, ad adempiere tutte le formalità innanzi il convegno di Sondrio.

Per evitare invece temporaneamente la circolazione di biciclette, basta un semplice avviso dell'Autorità Municipale, ma deve essere vietata insieme con quella di tutti i veicoli.

Quindi se il Sindaco di Morbegno persisterà a negare temporaneamente il transito alle biciclette, per favorire gli altri veicoli, si troverà nel bivio o di non lasciar passare per Morbegno che pedoni e bestie... appiedati e non vetture e veicoli o di statuire un illegale favoritismo per i veicoli spinti da bestie a danno delle biciclette dirette da persone.

Nel qual caso siccome ricorrere al Ministro, sarebbe semplicemente ridicolo, perchè passata la festa gabbati... i ciclisti, questi, forti dell'illegalità municipale, non ne osservino il divieto, passino trionfanti egualmente e se posti in contravvenzione, penserà il Pretore Illl.mo ad assolverli per rispetto alla legge.

Il capo sez. legale
AVV. CESARE AGRATI.

I signori soci dott. Faust Meinero e Ferdinando Ferri ci spedirono gentilmente alcuni numeri arretrati della nostra Rivista.

Li ringraziamo vivamente.

Saremmo grati a quei soci i quali, possedendo annate arretrate *dell'Unione velocipedistica Italiana*, volessero favorirci i numeri 68, 69, 70, 71 dell'annata 1896.

Promemoria

relativo ad eventuali modifiche della Legge 22 Luglio 1897 N. 38 sui Velocipedi.

(Venne rassegnato alla Autorità Competente dalla Commissione eletta dal Touring e composta dei signori: Ing. A. Riva Presidente, Ing. P. Gavazzi, Avv. C. Agrati, A. G. Bianchi, Avv. C. Branca, L. V. Bertarelli, Avv. D. Guarnaschelli, Avv Federico Guasti, Avv. Prof. E. A. Porro, Avv. Valdata, Ing. C. Vanzetti, Avv. Cesura).

I capisaldi della legge, per la parte sostanziale di essa, dovrebbero essere:

Inutilità del ruolo, anche per rispetto alla garanzia dei comuni nella compartecipazione alla tassa. — Opportunità di abolirlo, anche per diminuzione delle spese improduttive determinate dalla sua conservazione.

Esistendo l'obbligo della targhetta che dà carattere reale alla tassa nel senso che resta in contravvenzione chi monta una macchina sprovvista di contrassegno, inutile affatto diventa il ruolo che darebbe alla tassa il carattere personale di imposta diretta. E si dice inutile il ruolo perchè la legge, nella sua applicazione non potè nemmeno assumere il carattere personale, poichè essa permette l'uso di macchina (purchè contrassegnata), a chi la prende a nolo benchè non inscritto come contribuente ciclista, o a chi — non inscritto — monta macchina non propria ma bollata.

Il ruolo, non necessario per l'applicazione della tassa diviene inutile anche come mezzo di controllo, dal momento che per il fatto solo di essere stato inscritto per un dato anno un contribuente non può essere presunto ciclista attivo e colpirsi d'imposta per l'anno seguente, ed egli sarà passibile di contravvenzione solo in quanto sia trovato circolante su suolo pubblico con macchina non contrassegnata sua o non sua.

Non è il caso poi di parlare del ruolo come mezzo di statistica e di bilancio, perchè i semplici attuali bollettari degli uffici metrici corrispondenti in fatto alle targhette esitate daranno nei loro risultati, riassunti opportunamente tutte le notizie reali di cui si ha bisogno, prevalenti certo alle ipotiche di un ruolo preventivo che non abbia, come non può avere, valore di accertamento.

Nei rapporti del controllo che i Comuni credessero di avere mediante il ruolo della partecipazione ad essi spettante, il ruolo stesso non dà alcun aiuto ai Comuni stessi. Infatti in moltissime circostanze il ciclista si mette a ruolo in un comune che non è il suo e paga la tassa in un ufficio metrico col quale il Comune in cui si è messo a ruolo, nulla ha a che fare. Basti citare un esempio di questa circostanza: si acquista la macchina in un centro, vi si fa l'annotazione immediata a ruolo per avere il permesso temporaneo di circolazione e poi si fa bollare la macchina con comodo al proprio ufficio metrico. Da ciò una sconcordanza completa fra ruoli comunali e bollettari degli uffici metrici.

In conclusione, l'abolizione del ruolo sarà abolizione di un meccanismo inutile e cessazione di una spesa comunale affatto improduttiva.

La targhetta fissa presenta gravi inconvenienti, specialmente per le spese che importa la sua applicazione, per l'aggravio agli Uffici Pesi e Misure, per i disturbi rilevanti e in molti casi serissimi e sproporzionati alla tassa causati ai ciclisti, e inoltre per la conseguente necessità di rilasciare dei Certificati personali di circolazione temporanea che aprono l'adito a molte frodi.

Per i ciclisti residenti in località ove vi sono tenaglie bollatrici è un disturbo *non indifferente* il dover recarsi a giorno fisso all'Ufficio per l'apposizione del contrassegno.

Non sempre si ha tempo di farlo, o la stagione è inclemente, e in certi uffici l'agglomerazione a date epoche è tale, che si deve attendere per ore ed ore, talvolta in locali così insufficienti che il pubblico non può più avervi accesso per i suoi incombenti e l'intiero Ufficio per molti giorni è completamente sviato dal lavoro ordinario.

Ma per i ciclisti residenti in località non munite di tenaglie, il disturbo può essere *grave*, esigere una trasferta di decine e decine di chilometri, in inverno, in luoghi anche montuosi e con neve, con spesa di vitto e persino di alloggio superiore all'importo della tassa stessa e con perdita notevole di tempo. E' equo preoccuparsi di questa sperequazione, in moltissimi casi davvero intollerabile, e tale, che danneggia lo sviluppo del ciclismo, in intiere regioni, e pertanto sminuisce anche lo sviluppo fiscale della tassa.

Aumentare le tenaglie bollatrici di un piccolo numero non sarebbe rimedio sufficiente, aumentarle di un gran numero sarebbe andare incontro a una notevole spesa d'impianto. D'altronde sorge legittimo il dubbio che un gran numero di tenaglie possa essere sufficientemente sorvegliato in modo da poter essere certi che non insorgano abusi ed irregolarità, per le quali, il gettito della tassa potrebbe venire sensibilmente falcidiato.

La bollatura si presenta dunque costosa per l'impianto di cui è altamente sentito il bisogno di allargamento, per l'aggio agli uffici, per l'impiego di personale, per le trasferte. Essa è vessatoria in molti casi per i tassati, e sempre per essi di notevole disturbo.

Infine si nota che il dovere forzatamente (nè altrimenti si potrebbe fare), concedere dei permessi temporanei — di circolazione senza targhetta — e questi sono pur necessari per recarsi dai luoghi di compera, ai luoghi di bollo fa sì che un certo numero di biciclette circola senza contrassegno. Questo — e la pratica lo ha dimostrato — è causa frequente di frodi di diverso genere, non ultimo il rinnovamento consecutivo di permessi temporanei non seguiti da bollatura della macchina.

Convenienza di sostituire la targhetta mobile, stabilendo che nessuna bicicletta possa mai circolare senza essere munita della medesima.
Detta targhetta dovrebbe essere venduta dagli Uffici postali, chiusa in apposita busta suggellata dal Ministero.
La vendita dovrebbe essere iniziata al 1 di Ottobre d'ogni anno per l'anno successivo, con effetto immediato.

Per tutte le ragioni suesposte si trova che il rimedio vero e semplicissimo, è la sostituzione alla targhetta fissa, di una targhetta da applicarsi con vite alla macchina dal ciclista stesso, targhetta s'intende di fabbricazione governativa come l'attuale, con marchio che ne garantisca l'autenticità.

Bisogna stabilire anche che mai per nessuna ragione una macchina possa circolare senza targhetta.

La targhetta sarebbe data agli Uffici postali in busta chiusa suggellata dal Ministero e venduta al ciclista che si presenta a comperarla senza bisogno di annotazione alcuna, come si vendono i francobolli. L'esazione, come si vede, non costerebbe più nulla, per così dire, non essendovi più nè spese di applicazione, nè apprezzabile spesa di personale, nè registrazione di sorta (tranne un carico e scarico per gli Uffici postali, ma senza ruoli o annotazioni personali di sorta). Non vi sarebbe più aggio sulla marca da bollo da 10 lire colla quale si annulla la ricevuta degli Uffici metrici. Insomma l'economia di esazione non potrebbe essere maggiore. Il riparto ai Comuni si farebbe sul numero delle targhette effettivamente vendute dagli uffici postali in essi residenti. Le targhette si distribuirebbero secondo i dati dell'anno pre-

cedente, colmando i piccoli vuoti che si determinassero negli Uffici, a seconda delle richieste. Le targhette invendute ritornerebbero al Ministero col suggello intatto e pertanto colla garanzia che non furono usate.

Tutti dal primo Gennaio dovrebbero circolare con targhetta, perciò escluse le frodi dei permessi di circolazione ed anche escluse le innumerevoli cause trattate da pretori, tribunali e cassazioni per la circolazione senza terghetta dovuta a ritardo di applicazione per parte degli Uffici governativi.

La vendita della targhetta dovrebbe avere principio col 1 Ottobre dell'anno precedente a quello pel quale la targhetta deve valere.

Ciò renderà possibile l'adempimento dell'obbligo imposto a tutti di avere la targhetta nuova al 1. Gennaio: è un termine necessario, che darà anche modo allo Stato di incassare le tasse assai prima di quello che fa ora. Lo stabilire poi che le targhette valgano (senza supplemento di tassa) anche per il periodo dal 1 Ottobre al 31 dicembre, a favore di chi non ha la targhetta dell'anno in corso non porterà sensibile danno all'erario. Nessuno (o quasi), aspetterà ad iniziare l'esercizio nel trimestre più ingrato dell'anno, per lucrare un misero rateo di tassa e lo Stato poi guadagnerà nel sopprimere i permessi temporanei, dannosi per l'erario, come già fu detto.

Le obbiezioni che si possono fare alla targhetta mobile, alla stregua del ragionamento, si risolvono in nulla, o diventano affatto trascurabili, perchè riflettono casi tanto eccezionali da non tenerne conto in linea finanziaria.

1. *I noleggiatori terrebbero un numero di targhette inferiore a quelle delle loro macchine facendole passare dall'una all'altra.* Ciò non accadrà. Infatti il noleggiatore tiene appunto quel numero di macchine che può noleggiare nelle giornate di bel tempo e di affluenza. Allora le macchine gli occorrono *tutte,* e perciò di tutte deve avere la targhetta. Nè si può pensare che tenga un numero sufficienti di targhette, salvo a farsi prestare la rimanenza da compiacenti amici, poichè le giornate utili pel noleggiatore sono le stesse che per il ciclista e quindi è escluso un sistematico prestito che dovrebbe accadere proprio quando ciascuno ha d'uopo della propria targhetta.

2. *Nelle famiglie dove vi sono due o tre biciclette, si userebbe promiscuamente la targhetta.* — Sembra che ciò debba assolutamente escludersi, perchè d'ordinario il capofamiglia accompagna la signora o i ragazzi (quindi uso temporaneo di tante targhette quante biciclette) o se i figli sono di una certa età useranno le macchine pei loro affari, o per gite o viaggi, nè si adatteranno certo per un risparmio meschino ad avere macchine di uso così precario.

3. *I possessori di due biciclette potranno tenere una sola marca.* Possedere due biciclette è indice di agiatezza tale che è ben poco probabile si voglia sottoporsi alla seccatura di un continuo cambio di targhetta.

Del resto si comprende come le obbiezioni di cui ai numeri 2 e 3 sono di infima importanza pratica finanziaria, di fronte al grande vantaggio che lo Stato ritrarrà *immediatamente* dal risparmio delle spese d'esazione, sotto le forme apparenti e nascoste con cui gravano sul bilancio dello Stato, e da quello futuro dovuto allo sviluppo del ciclismo, che tanto più si allargherà quanto meno verrà inceppato dalle disposizioni di legge relative all'esazione.

Relatori:
L. V. Bertarelli
Avv. C. Branca

Per ogni cosa concernente la RIVISTA MENSILE, scrivere alla Redazione della medesima.

L'Inno del T.

Hymnum habemus e magnifico splendido, degno del poeta e della grande associazione di cui riassume le alte idealità. La commissione nominata dalla *Domenica del Corriere*, banditrice del concorso, ha conferito il primo premio alla poesia *Salute!* di cui risultò autore Lorenzo Stecchetti. In questa poesia la semplicità armoniosa del metro s'accompagna all'alto concetto ispiratore. È l' omaggio che il turista entusiasta rivolge alla patria. Il grido che ritorna e chiude ogni strofa sarà domani popolare al pari dell'inno. Nel prossimo numero pubblicheremo le poesie che hanno ottenuto il secondo e terzo premio toccato rispettivamente a Giuseppe Bond (Varese) e Alessandro Arduin (Napoli). La Commissione era composta da Arrigo Boito — A. G. Bianchi — A. Centelli — Avv. Cesare Agrati — Dott. Favari relatore.

SALUTE!

(Inno del T. C. I.)

Vi et mente.

Salute, o vive fonti
Che al nostro mar correte,
Salute. piani e monti
Che al nostro sol ridete,
Salute, o patria mia....
Avanti, avanti, via!

O sacra terra nostra,
Madre benigna e cara,
La tua beltà ci mostra,
La vita tua c'impara;
Guida il tuo amor ci sia,
Avanti, avanti, via!

Svelaci, o suol beato,
Del genio tuo gli arcani,
La gloria del passato,
La speme del domani,
Il fior di poesia....
Avanti, avanti, via!

O terra degli eroi,
Madre di sol vestita,
Abbi dai figli tuoi
Valor, fortuna e vita,
Pensiero ed energia....
Avanti, avanti, via!

Lorenzo Stecchetti.

Nota dell'autore. - Nel mio pensiero il ritornello « Avanti, avanti, via! » dovrebbe essere un grido, distintivo dei turisti e da urlarsi in macchina o a piedi, anche da chi non ha orecchio.

La questione degli Alberghi

Il Ballif, direttore generale del T. di Francia, l'ha sollevata pel primo in una brillante e pittoresca rivista degli alberghi francesi ed inglesi.

E da noi ha interloquito alla sua volta — con quel senso pratico di igienista serio che gli è proprio — il senatore Bizzozero.

Tutte e due queste eccellenti persone hanno fatto notare che l'epoca degli albergatori curanti l'esteriorità, la parte visibile dei loro stabilimenti, e trascuranti le più elementari cure igieniche degli annessi indispensabili a viaggiatori, è ormai passata.

Il salone splendente d'oro e di stucchi — i corridoi dai soffici tappeti — le camere dai ricchi cortinaggi e dai quadri di valore — sono ottime cose. Ma un albergo moderno ha bisogno di ben altro. Il disordine, la sporcizia,

l'untume, gli effluvi poco Migoneschi, si possono ancor tollerare in quel mondo eteroclito e convenzionale che designiamo colla frase, nel *retro scena*: sul palcoscenico si vive d'una vita artificiale, e volontaria. Chi vi si compiace, vi pensi e provveda.

Ma degli alberghi, grandi o piccoli, fastosi o moderni noi abbiamo bisogno ogni giorno. Ivi bene spesso per un carro di ragioni, siamo costretti a passare, giorni, settimane, fors'anco mesi. Essi dunque devono essere e presentarsi come la casa nostra. L'igiene vi deve imperare: il naso non deve sentirsi offeso; il nostro corpo non dev'essere esposto allo sbaraglio d'infezioni: le ritirate non devono segnalare la loro presenza un miglio lontano, ed avere comunicazioni fraterne colla tromba, col pozzo, colla cucina, posti a due passi.

In una parola, occorrono due cose: *Il minor lusso possibile*, con grande vantaggio delle borse degli avventori. *La maggior possibile pulizia* con utile immenso della salute di chi viaggia.

Certo ciò contrasta colle idee generali che corrono, e fanno anche correre, al tempo d'oggi.

Ma siccome si tratta d'un concetto giusto e salutare, esso deve esser proclamato e ripetuto fino a conversione del peccatore.

In ques'opera di conversione il turista vero ci può essere di grande vantaggio. Riservata al T. la parte di propaganda, e di giudizio definitivo, perchè i nostri soci non potrebbero d'oggi in avanti trasformarsi in ispettori viaggianti del nostro servizio — Alberghi? Chi meglio di loro più può segnalarci gli inconvenienti igienici lamentati dal sen. Bizzozzero? — e fornirci gli elementi necessari a che la scelta dell'ALBERGO DEL T. in una data località, sia buona dal duplice aspetto economico-igienico?

Non è una questione piccina, ristretta al nostro sodalizio, quella che noi facciamo. Chi legge la Rivista, conosce le idee degli stranieri (1) a proposito dell'Italia.

Senza accogliere l'accusa d'essere il popolo più sporco dell'universo, vediamo di correggere gli inconvenienti igienici di cui sopra. I nostri buoni vicini, che hanno presso a poco l'ugual malattia (vedi Rivista del Touring di Francia) si sono messi all'opera. Seguiamoli anche noi su una via in fondo alla quale sta il benessere economico ed igienico di tutti.

*
* *

Ma la questione degli alberghi ha un'altra faccia. E non meno interessante.

I mezzi di locomozione hanno subito una tale trasformazione, da richiedere corrispondenti modificazioni negli alberghi specialmente delle grandi città.

Il turista d'oggi non sono più i romei del tempo antico che portava con se *omnia bona sua*, e si contentava della osteria leggendaria dagli ambienti ridotti al minimun di semplicità.

Il pittore, l'aquarellista, viaggianti in bicicletta con fior di cavalletto e tavolozza: io ne conosco che si portano sul luogo in automobile, e trovano che in questo modo si è in un attimo di fronte alla natura da riprodurre più o meno felicemente.

Ma all'infuori degli artisti veri, è sorta e continua a fruire una categoria numerosissima di innamorati della natura: i dilettanti fotografi. Questa sterminata coorte che porta i propri obbiettivi e pellicole per ogni più celato canto d'Italia, e che si fa, ogni giorno, più fitta come le cavallette d'Egitto.

(*) Vedi Rivista del mese d'aprile 1900.

A tutta questa brava gente, aggiungete gli automobilisti e vi potrete fare un'idea delle necessità d'un albergo moderno.

Le quali non sono nè complicate, nè costose.

Delle rimesse per automobili — delle rimesse per velocipedi — una camera oscura per fotografia — delle cassette di riparazione — ecco quanto è ormai indispensabile per un albergo del 1900.

Gli albergatori d'Italia si sono uniti in società per curare l'industria dei forestieri.

Ed è bene.

Il T. ha creduto bene di farne parte per poter esercitare una azione efficace sul lavoro della nuova associazione.

Anche questo è bene.

Ma la società degli albergatori non raggiungerà completamente il suo scopo, se non seguirà la corrente turistica moderna, e trascurerà le considerazioni di cui sopra.

E' passato il tempo in cui il viaggiatore era individuo scorticabile senz'altro. Oggi si lascia alleggerire come prima, ma esige in compenso delle comodità varie, volute dalle necessità del turismo così meravigliosamente multiforme nelle sue estrinsecazioni.

DOTT. FAVARI.

Convegno di Roma

Passeggiata ciclo-automobilistica Firenze-Roma.

Il Convegno di Roma fu certo la più complessa manifestazione del Touring nell'anno corrente. Per la prima volta si è vista una concentrazione a data fissa, in una grande città, di carovane numerose, di cui qualcuna proveniente da lontane regioni, compiendo un lungo percorso attraverso paesi poco frequentati, seguita non dal solito ed unico banchetto fraterno, ma da una visita rapida e abbastanza seria di monumenti antichi e moderni, colla scorta di guide abili, e da escursioni razionali nei dintorni. Intanto una parte dei convenuti, trattava importanti affari in un congresso breve ma succoso, e i capi profittavano del tempo per condurre innanzi o cominciare pratiche diverse coi dicasteri pubblici.

Le disgrazie di Bertarelli.

Delle carovane avviatesi a Roma, quella che, per tragitto e numero, fu la più ragguardevole, è la squadra concentratasi in Firenze da Milano, da Genova, da Brescia, da Ancona, da Perugia, e che, divisa in due gruppi, fece il viaggio di Roma in quattro o in due giorni. Guidava il primo gruppo il D. G. Johnson in unione all'Ing. Capei C. di Firenze; il secondo era diretto da L. V. Bertarelli, che, in parte del percorso, avendo dovuto attardarsi per guasti di macchina, si fece validamente sostituire da Piero Moro.

L'organizzazione della Firenze-Roma fu preparata con estrema attività dall'intiero Consolato Fiorentino, col dott. Capei in testa, dolentissimo di non poter prender parte alla gita, di cui fu però *magna pars* il fratello ingegnere. A Firenze i gitanti non sapevano come rifinire di ringraziare i Consoli delle gentilezze ricevute. Un trattamento sontuoso al Gambrinus, al momento della partenza, suggellò la breve permanenza nella gentile città. Peccato che la proroga del Convegno abbia distolto parecchi fiorentini, che avevano deciso di venire e ne furono impediti all'ultimo momento da sopravvenuti affari.

Che dire della gita? Se la categoria dei quattro giorni

potè più turisticamente goderne le bellezze, se essa ebbe maggior tempo per ricevere e gustare l'ospitalità squisita in molti luoghi, massime a S. Casciano, a Siena, a Buonconvento, a Radicofani, ad Acquapendente, a Viterbo e in variate altre località, la categoria dei due giorni ebbe invece la soddisfazione di vincere una difficoltà non minima, dappoi che la stagione avanzata aveva resa torrida la temperatura e, a partire da Ronciglione (oltre che nei dintorni di Radicofani) polverose in modo eccezionale le strade.

Siano ringraziati tutti i gentili che ricevettero, scortarono, aiutarono di Consiglio o altrimenti i gitanti!

Incidenti durante il viaggio non ne mancarono: i più straordinari si addensarono sul capo del buon Bertarelli, cui un signore che l'accompagnava, poco dopo Siena, cadde in malo modo addosso alla macchina, così da sfondargli completamente la ruota posteriore. Filosoficamente si fermò, levò tutti i raggi, raddrizzò col ginocchio il cerchione, rimise i raggi, e due ore dopo raggiunse i compagni. Un chiodo importuno lo arrestò poco dopo; ma rimessosi in via, a un tratto gli si ruppe una calotta del pedaliere. Ahimè! non c'era che levar la catena e procedere a piedi, ciò che fece senza tanto scomporsi per cinque o sei chilometri. Allora trovò un cavallo, lo fece montare da un ragazzo e con una corda si mise a rimorchio al trotto. Ma qualche chilometro dopo, s'incontrò con un gitante in carrozza, che aveva la macchina rotta e cercava la ferrovia. Con mezza macchina propria e mezza dell'altro, mise insieme un intiero velocipede decente, col quale si ridusse a notte alta a Radicofani. Alle 2 e mezzo partiva di nuovo, in tempo per raggiungere ad Acquapendente la sua categoria, prima della sveglia mattutina. Ma quando si dice la sfortuna! Prima di Roma ebbe ancora cinque perforazioni! Compagno gentile ed efficace aiuto nell'odissea, ebbe Ercole Moro, con cui scambiando qualche barzelletta respinse facilmente ogni ispirazione di mettersi di... malumore.

Le feste di Roma.

Il magnifico percorso per Siena e Viterbo è più faticoso di quello per Arezzo-Perugia, benchè di 60 km più breve. E' perciò meno conosciuto, ed è appunto per questo che fu prescelto dal Touring. Malgrado ogni difficoltà, l'incontro delle due carovane avvenne regolarmente alle porte di Roma, con un corteo di centinaia di ciclisti romani, col Consolato in testa, e la fanfara della Società Velocipedistica. L'accoglienza alla Storta era fatica speciale dell'Onorevole Brunialti e dei Consoli Pizzini e di Lega.

A Roma grandi feste dappertutto. La Velocipedistica, tutta bandiere e fiori fece splendidamente gli onori di casa, sotto la direzione dell'infaticabile suo presidente cav. Antolini. Essa ripetè perfino, in onore del Convegno, un Torneo Mediovale, spettacolo grandioso che rievocò le partite d'armi degli antichi cavalieri. Nella stupenda accademia si batterono le prime lame d'Italia, a cominciare da Agesilao Greco, che, tutto coperto di una scintillante armatura, su di un indiavolato puledro, pareva, ne suoi fulminei duelli, un ridivivo crociato, alle prese con qualche infedele.

E Roma fu visitata presto, ma seriamente. Era terreno vergine per molti, per troppi anzi. Ed è vanto del Touring avervi condotti per la prima volta questi ritardatari. Le Camere apersero ai ciclisti i loro ambulatori risuonanti di chiacchiere, tal quale i due Fori. Si videro le Terme di Caracalla dopo aver preso il bagno in qualche stabilimentino. In una corsa predisposta con razionale distribuzione dagli organizzatori si passarono in rassegna il Palatino, il Campidoglio, il Pantheon, il Vaticano, le Catacombe, i Musei, le grandi chiese, le costruzioni moderne. Tutto ciò fu fatto mentre guide esperte riassumevano le caratteristiche di ciascun monumento. Una colazione sull'erba fu inbandita al Bosco Sacro, là nell'aperta campagna, dove Numa Pompilio conferiva colla Ninfa Egeria.

Non è facile certo organizzare un buon servizio in quelle condizioni, e lo sa il C. Righetti, che riuscì a far sì che tutto andasse superlativamente. Non mancò neppure il cinematografo del socio Felicetti! La colazione era distribuita in cestelli in un'antica chiesina, accosto a un prato forse sacro anch'esso a Bacco o a Lucullo. Entrando nella chiesina, qualcuno, ricacciando nei precordi l'appettito, restava in estasi davanti alle bizantine pitture dell'abside severa.

Nel Bosco Sacro fu inaugurato il vessillo della sezione Romana del T., con un breve ma profondo, bellissimo discorso del W. Monaldi. Esso si disse fiero di ricevere lo stendardo «in questo luogo augurale, ove aleggiano il ricordo e la poesia delle prime grandezze latine, con l'orizzonte dei Colli Albani, con lo sfondo della Via Appia, su questo scenario grandioso di acquedotti e di rovine, in faccia a questo splendente sole di Roma, che vide le sue glorie e i suoi trionfi, in presenza dei forti campioni che da Milano, da Firenze, da Napoli, da altre città sorelle, pedalarono per le polverose vie consolari in questo novissimo pellegrinaggio....»

Congresso ed interviste.

Nella sala dell'Associazione Commerciale, splendide, si tenne un breve Congresso, presieduto dall'On. Brunialti, presidente Onorario Johnson. Alla presidenza fu pure chiamato l'Ing. Capei. I temi svolti furono quelli di Bertarelli per le ferrovie, di Brunialti per lo sviluppo dell'industria forestiera, di Giliberti sulle strade. Si espresse un voto, subordinato però alle possibilità pratiche, che venga tenuto un congresso a Palermo. Il congresso fu denso di buone proposte in gran parte pratiche ed utili.

Il tempo tra una cerimonia e l'altra non era perduto. Johnson, Bertarelli, Guasti e Capei furono presentati dall'On. Brunialti al Min. della P. I. On. Gallo, il quale volle essere informato dei progressi del T., dopo di averne ammirato le opere che gli eran state presentate in elegante custodia.

La stessa commissione trattò a lungo coll'On. Maggiorino Ferraris intorno alle concessioni fra la ora costituitasi «Associazione per l'incremento dell'industria dei Forestieri in Italia», e il Touring, che a tale sodalizio aderì con una sottoscrizione a fondo perduto di mille lire. Il Touring si propone di appoggiare caldamente questo ente, il quale, con mezzi pratici e di pronta attuazione, vuole dare impulso a un movimento al quale il Touring stesso lavora da sei anni con tanto successo.

Altri ancora (Guasti) andò dal Comm. Fucini incaricato di proporre opportuni ritocchi alla legge sulla tassa ciclistica, sviluppandogli e propugnando il memoriale in merito rassegnato già al Comm. Fucini (a mezzo dell'Ingegner Vanzetti), frutto del lavoro della nota Commissione costituita dalla Sede Centrale del Touring.

Insomma, come si vede, i divertimenti, non fecero dimenticare il turismo d'istruzione, nè questo fu scompagnato dal lavoro di propaganda per la buona causa.

* * *

Una delle principali attrazioni del Convegno fu la gita ai Colli Albano, cui presero parte più di duecento ciclisti. Una prima sosta fu fatta presso Marino, col lago tranquillo di Castel Gandolfo da una parte, e l'Agro dall'altra, contornato dal mare.

Ad Albano gran ricevimento in Municipio, presentazione alla sezione di Firenze, nella persona dell'Ing. Capei di un ricco stendardo, da parte della Sezione di Roma, rappresentata dal C. C. On. Brunialti; splendidi discorsi di Brunialti e Capei, poi visita alla Villa Doria, graziosamente aperta, per l'occasione, dal Principe.

Il banchetto fu tenuto all'ombra dei lecci severi e secolari, che certo mai sentirono più sincera e sbrigliata allegria.

La gita di Albano fu organizzata magnificamente dal C. Cap. Magagnini, che per la riuscita completa, si ebbe meritamente evviva e brindisi cordialissimi. Tutti quelli che eran nuovi a Roma, o ai Colli Laziali non cessavano di espressioni ammirative. Uno solo fu udito lamentarsi amaramente: quando si pensano di queste gite, si dovrebbero combinare in modo da non dover tornare!

Ma quando infilò la dolcissima scesa delle Frattocchie, lunga, lunga, dove la macchina correva da sè, dal *desio portata*, anche quest'uno mutò parere... e la felicità di Magagnini fu perfetta.

Un banchetto significativo.

La chiusura del Convegno fu, naturalmente, un banchetto. Si tenne fuori porta, all'uso romano, in un giardino, sotto pergolati, al fresco. I consoli Trasatti, Tabasso e Lattes non pranzarono certo, avendo avuto trecento bocche da sfamare, in quelle difficili condizioni. Chi è pratico di simili *tours de force*, sa cosa sia mantenere il servizio e l'ordine in tali casi, senza perdere di vista la contabilità, e dopo aver trattato il menu. Chi non lo sa se ne faccia un'idea contando che forse è questa la parte più scabrosa e pericolosa di un Convegno.

Al banchetto si distribuirono fra l'entusiasmo generale le artistiche medaglie d'oro della prima categoria della Firenze-Roma, e quelle d'argento della seconda, dono tutte del D. G. Johnson. Furono pure distribuite le medaglie di benemerenza a 101 soci che procurarono almeno dieci aderenti al T. e una d'oro, applauditissima, al Console Jourdan di Torino, che ne procurò CENTOVENTI! Un'altra d'oro fu proclamata, per Olindo Guerrini (capoconsole a Bologna) per meriti letterari di indole turistica. Il banchetto ebbe così anche un carattere di omaggio ai lavoratori del T., che ne elevò la nota.

E che la nota fosse alta lo si comprendeva dalla tavola d'onore, ove insieme alle autorità del Touring, siedevano il Comm. Eacci pel Governo, l'assessore del Municipio Trompeo pel Sindaco, il generale Pedotti per l'Esercito, oltre a numerose rappresentanze ciclistiche, tra cui il Cav. Antolini per la Velocipedistica, Vito Pardo D. G. dell'Audax Italiano, Narducci per l'Unione ciclistica, ed altri di cui ci sfugge il nome.

Brindisi, idee, fatti.

E i brindisi dissero idee, non soltanto parole. Furono inni lirici, misti a inventari di lavori. Poesia mista, si dirà. E sia. Ma, oggi, è l'unica poesia vitale.

Circolavano le prime copie del libretto, tirato a 100000 esemplari, di propaganda pel Touring, curioso documento, eloquente nella sua concettosa concisione, bizzarro d'apparenza.

Qualcuno leggeva a chi gli stava d'intorno delle spigolature d'occasione.

Per esempio, questa:

«Un organismo è sorto in Italia inavvertito e si è diffuso in ogni angolo del Paese. Non è lo spargersi rapido di una nuova crittogama: è il fiorire di una buona idea alla luce di sani entusiasmi, come al bel sole di primavera s'ingemmano gli alberi da frutto e riverdiscono i seminati.

«Questo organismo nuovo è il Touring. Esso si appresta rapidamente ad attirare nella sua orbita tutte le classi sociali: il principe come l'operaio possono ben farne parte insieme, poichè l'impresa del Touring è così civile da far posto a tutti: *vi et mente.*»

E poi ancora questa confortante affermazione:

«Vi sono alcune poche cose nelle quali noi italiani possiamo trovarci tutti d'accordo qualunque siano credenze, partito, abitudini, età: sono le pochissime ed elette cose, tanto buone intimamente d'avere il privilegio di imporsi a tutti senza restrizioni. Ed una di queste è il programma del Touring.»

E per ultimo una conclusione franca, esplicita, quasi bonariamente soldatesca nella sua cortese imposizione:

«Fatevi soci, dopo aver letto, perchè sarà piacere ed utile vostro — di voi tutti Italiani colti, — ed è vostro dovere.»

Appello eloquente.

Ma è proprio dovere degli italiani, il farsi soci del T. o è un'iperbolico eccitamento? In verità i dubbi cessano pensando a quanto ha fatto, a quanto fa il T. per la conoscenza del paese.

E qualcuno leggeva nel libretto queste considerazioni, che paion frustate:

«Viaggiare per diletto o necessità è cancellare un po' di quella macchia che gli stranieri ci rimproverano duramente: Voi ignorate le vostre bellezze! Ed è vero. Anzi oggi ignoriamo anche un'altra cosa, le nuove forze della terza Italia.

«Vogliamo attirare il forestiere in Italia e siamo noi i primi forestieri nel nostro paese. Quanti credono che Roma è un ammasso di antichità, e restano a bocca aperta, scoprendo che è la più moderna città italiana! E spalancano ancor più le mascelle, all'udire che vi son più rovine a Girgenti, a Siracusa, a Selinunte che a Roma stessa!

«Passano senza affacciarsi al finestrino del vagone sotto Monte Cassino, Assisi, Corneto. Quel vagone è un baule in cui forse tornano alle loro case, dopo d'aver rasentato a Certosa di Pavia o Monreale in un sacco.

«Viaggiate, italiani, fatevi turisti!

«Problemi sociali, industriali, commerciali, agricoli s'impongono allo studio d'ognuno, nella vita attiva d'oggi, ed esigono la conoscenza del paese, cioè dell'ambiente in cui si lavora.

«Viaggiate: a lunghe o brevi tratte, per grandi volate o analiticamente. Per giovarci delle risorse dell'Italia nostra, per farla grande, dobbiamo conoscerla. La vita è circolazione, la produzione e movimento.»

Sintesi del Convegno.

Del Convegno di Roma, così complessamente fruttuoso, nulla è restato che la memoria di poche belle giornate passate in buona compagnia?

Sì, un ricordo è rimasto, in cui l'arte s'intreccia col pensiero, che durerà perciò carissimo e prezioso pei fortunati che poterono averlo.

La sera della partenza, al ristorante Valiani, a Roma ove il D. G. aveva personalmente convitato a sontuoso ed amichevole saluto le principali rappresentanze, e i compagni di gita, di questo ricordo, distribuito con profusione a tutti i presenti al banchetto ufficiale del giorno prima, si parlava assai, e l'ammirazione è andata poi crescendo per esso, E' diventato un oggetto da raccolta bibliografico-numismatica.

Si tratta di una sorpresa del D. G. Esso fece presente a tutti i convenuti di uno stupendo astuccio di metallo, la-

voro di coniazione finissimo, in cui è simboleggiato il Touring, in diversi modi. E l'astuccio contiene un piccolo album in pelle di pantera, dove sono raccolte diciotto vedute di monumenti di Roma, meravigliosamente eseguite dal Fusetti di Milano, con quella sua insuperabile arte, dove non si saprebbe più ammirare se il vigore dell'acquaforte o la morbidezza dell'acquarello.

Ma la caratteristica del ricordo è l'epigrafe. L'abbiamo serbata ultima perchè è la sintesi del Convegno indimenticabile di Roma, ove le energie locali, capitanate valorosamente dal Capo Console, si sono sommate colle forze del Consolato Fiorentino e coll'azione della Sede Centrale per insegnare tante belle e utili cose, a tanti italiani che le ignoravano o le rivedevano con piacere.

Ora ecco l'epigrafe:

DICA
QUESTO MINUSCOLO RICORDO
DELLA GRANDEZZA DI DUE CIVILTÀ
I DOVERI
IMPOSTI DA UN PASSATO GLORIOSO
A NOI ITALIANI
CHE IN ROMA NOSTRA E RISORTA
PREPARIAMO L' AVVENIRE.

In queste parole c'è tutto: il ricordo del passato, l'augurio caldo per l'avvenire. La maestà delle memorie, pel T. non è contemplazione snervante ma sprone all'emulazione.

CONVEGNO TURISTICO DI SONDRIO.

Riuscitissima la festa del 29 u. s. bandita dal Consolato del T. di Sondrio, per celebrare l'inaugurazione della bandiera sezionale.

L'inaugurazione della bandiera offerta da un Comitato di signore, riuscì solenne. Parlarono il sindaco Tonolli, il Console prof. Piazza, Gola Pres. della Società Ginnastica e Scherma, e il Console Steffanoni della sezione di Lecco.

Splendido per numero e per ordine, e per eleganza, il corteo ciclistico di fiori.

Alla gita per l'Engadina parteciparono 14 ciclisti dei quali solo otto la compirono interamente, fra cui il Console prof. Piazza di Sondrio e i Consoli Capellini e Fapanni di Brescia. La gita ha dato modo agli intellettuali consoci di raccogliere splendide e interessanti fotografie dei magnifici luoghi. Finì a Chiavenna con accoglienze oneste da parte di quella nostra sezione.

La direzione generale non ha potuto parteciparvi, per impegni presi in antecedenza, stante riunioni congeñeri che si tenevano negli stessi giorni.

Ma l'animo nostro era coi nostri bravi consoci Valtellinesi, e coll'amato prof. Piazza che è loro capo intelligente ed operoso.

Dott. Ciclo.

Un viaggio a Parigi per i soci del Touring

Per favorire l'incremento del «Touring» l'agenzia Chiari di G Sommariva e C. (Milano), aveva offerto al sodalizio un biglietto per viaggio e soggiorno per 8 giorni a Parigi, del valore di lire 350, da estrarsi a sorte fra coloro che avessero procurato 10 soci al «Touring» nel primo semestre 1900. I concorrenti al premio furono 117, i quali complessivamente presentarono 2200 soci. L'estrazione ebbe luogo il 6 Luglio presso la sede del T., presenziata dai rappresentanti dei giornali sportivi di Milano (*Gazzetta* e *Corriere dello sport*) e dalla Direzione del «Touring». Il biglietto risultò assegnato al signor Giordano Francesco, di Torino, via San Quintino N. 45 al quale verrà inviato.

Al 31 ottobre avrà luogo l'estrazione del secondo premio offerto dalla Ditta M. Turkheimer di Milano, di una bicicletta ciclo alpina o Star Wheel fra coloro che dal Marzo all'Ottobre avranno procurato dieci nuovi soci.

Il Touring a Marengo

Per lo studio e la conoscenza di casa nostra.

Coll'indire una riunione di ciclisti ad Alessandria e Marengo — per la commemorazione del centenario della famosa vittoria napoleonica del 10 Giugno 1800 — il T. volle continuare l'esplicazione di parte del suo programma, alto e patriottico; ispirato non da quel patriottismo che si limita a gridare *Viva l'Italia*, ad esporre la bandiera, ed a far suonare la marcia reale o l'inno di Garibaldi: ma da quel patriottismo che s'impone il dovere di conoscere casa nostra, nel bene e nel male, nel bello e nel brutto, nelle fortune e nelle sventure, nelle glorie e nelle vergogne: conoscerla per inorgoglirsi delle sue grandezze, vergognarsi delle sue miserie, incoraggiarsi per quanto ha di buono, sentire il dovere di curarne i mali.

E' scritto sul nostro stemma *Vi et mente*; e se il *vi* è per le gambe, il *mente* è per il cervello; ; e dobbiamo non solo rinforzare quelle, ma anche abbellire questo; ed il Touring non deve lasciare, e non lascierà, sfuggire occasione alcuna per affermarsi in ogni luogo od occasione in cui ci sia qualche cosa da imparare: e deve tendere a schierare sotto il suo vessillo non soltanto i giovani più forti, ma anche i più intelligenti d'Italia.

* * *

La riunione ciclistica d'Alessandria riuscì oltre ogni aspettativa, sebbene molti soci del Touring non avessero potuto intervenirvi, perchè recatisi ad un'altra festa patriottica: l'inaugurazione del monumento dei fratelli Cairoli a Pavia. Giunsero ad Alessandria da Torino 10 *Audaces*, capitanati dall'avv. Negro; 20 *Audaces* giunsero da Milano; e questi, ed i ciclisti Alessandrini si incontrarono, sul campo di Marengo, con 60 ciclisti genovesi: soci della sezione genovese dell'*Audax*, del Veloce Sport, dell'Andrea Doria, del Veloce Club Speranza di Sampierdarena; e la forte e simpatica schiera era preceduta da una fanfara in bicicletta, composta di 14 soci suonanti e pedalanti del Veloce Sport.

I 200 ciclisti, reduci da Marengo, e quivi fotografati in artistico gruppo, ritornarono, in compatta compagnia, ad Alessandria, ove, nel salone della stazione ferroviaria, si tenne il banchetto, animato quanto ordinato.

Alle frutta parlò primo il socio del T. Carlo Cavanenghi, presidente dell'Unione Velocipedistica, presidente del Circolo Alessandrino, consigliere comunale. Egli, con frasi eloquenti, portò il saluto della sua città, augurò l'accordo leale e completo di tutte le forze ciclistiche italiane, ed ebbe per il Touring parole squisitamente cortesi.

Molti altri presero la parola, fra i quali il pretore avv. Eula, Console di Mombaruzzo, che invitò i ciclisti al prossimo convegno di Mombaruzzo, ed il sottoscritto che, assieme col segretario generale avv. F. Guasti, rappresentava in quella occasione il Touring e che a nome della Direzione portò i ringraziamenti del T. alla città ospitale, al benemerito Capo Console Casabassa, all'attivissimo Console Cittadini, al presidente della U. V. Cavanenghi, ai 20 consoli presenti, ai 200 ciclisti che animosi risposero all'appello del Consolato Alessandrino.

* * *

Ed ora mi si permetta di ritornare, poichè mi si offre una propizia occasione, all'argomento di cui toccai nelle prime di queste poche righe.

In questi giorni il prof. Arcangelo Ghisleri, insegnante

di geografia nel Liceo Cantonale di Lugano, riunì in opuscolo alcuni articoli da lui già pubblicati nelle sue *Comunicazioni di un collega* col titolo: *Per la Geografia di Casa Nostra, voti e proposte raccomandate ai docenti d'ogni scuola e ai cittadini d'ogni opinione.*

In quest'opuscolo l'egregio insegnante e scienziato ribatte sul chiodo su cui batte da dieci anni: sull'obbligo, cioè, di studiare meglio, di conoscere meglio l'Italia nostra. Il prof. Ghisleri accenna alle varie categorie di persone che dovrebbero dedicare le loro forze all'opera doverosa e geniale, e ricorda le istituzioni (Società Geografica, Club Alpino, Escursionisti ecc.) che cooperarono o potrebbero cooperare all'impresa.

In questa enumerazione è dimenticato completamente il Touring, il quale fece, per la conoscenza d'Italia, più da solo in cinque anni, che altre società, sommate assieme, in trenta, e che molto di più potrà fare, vuol fare, farà, se non sarà per mancargli la desiderata cooperazione non solo degli scienziati di professione, ma anche quella di tutti gli uomini di buona volontà.

Sul Touring adunque come forza validissima «per lo studio e la conoscenza di casa nostra» mi permetto di richiamare l'attenzione dell'egregio prof. Ghisleri, i cui saggi consigli riusciranno sempre apprezzatissimi.

OTTONE BRENTARI.

PROFILI CICLISTICI

II.

CARLO MAGNAGHI

La natura si compiace alle volte di foggiare queste strane, originali tempre d'uomo. Par quasi che stanca di modellare creature umane sul solito tipo nel quale la mediocrità del cervello va a pari colla mediocrità fisica — essa senta ogni tanto il bisogno di riunire in un prodotto privilegiato, tutti i doni più cari, tutte le eccellenze più ambite dello spirito e dei muscoli.

L'avv. Carlo Magnaghi era uno di questi tipi.

Chi l'avesse visto nel suo Gabinetto di Segretario capo della Cassa di Risparmio, o alle sedute laboriose della Commissione liquidatrice delle Società Alta Italia, non si sarebbe certo imaginato che la grave figura del finanziere acuto spulciator di bilanci, si potesse trasformare in quella del Magnaghi turista, alpinista, ciclista.

Ma l'esuberante vitalità sua, il suo spirito bizzarro la sua mente coltissima, avida di idealità, reclamavano orizzonti vasti ed aperti: e gli facevano sentire imperioso, irresistibile — come ben scrisse di lui il Vigoni — il fascino del nuovo, dell'ignoto, di ambiente d'aria, di luce, d'emozioni.

Io non so se la fama di lui — come turista — sia penetrata nell'Italia di mezzo e più giù. Certo nell'Alta Italia era considerato come una delle più geniali personalità ciclo-alpinistiche. Egli fu infatti uno degli ideatori ed iniziatori delle gite invernali. Le quali furono prima severamente giudicate come frutto di eccentricità confinante colla manìa. Ma vennero poi accolte con giustizia e favore perchè ispirate ad un ardimento giovanile associato ad un senso alto del bello. «Niente — mi diceva egli — pareggia le sensazioni d'una ascensione invernale. Certo il grado della temperatura e le condizioni anormali della montagna rendono faticosa l'impresa e non scevra di pericoli; ma la assenza completa di nebbie, la purezza dell'atmosfera, la trasparenza del cielo rendono l'orizzonte così vasto e così nuovo, il panorama così nitido e rilevato, da compensare ogni pericolo, ogni stento, ogni sofferenza. Quante volte ho disceso lo Stelvio in bicicletta d'inverno! E quante volte ho deplorato di non avere un compagno per godere insieme la voluttà di una corsa vertiginosa tra la neve candida, turbinante attorno alle ruote della mia macchina!»

* * *

Ma Carlo Magnaghi non era solo un arditissimo ascensionista, uno straordinario camminatore, un ciclista infaticabile ed associatore per primo dei tre rami di sport.

CARLO MAGNAGHI.

Egli era uno dei più fini, arguti, profondi dicitori ch'io mi abbia conosciuto. In quel suo testone piantato tra due spalle robuste, si urtavano continuamente pensieri ed idee le une più geniali delle altre: spesso anche paradossali, ma impressionanti, perchè sostenute non per volgare spirito di contraddizione, ma per tendenza innata del suo spirito a sorprendere i contrasti, e tradurli nell'intimo, brioso conversare.

Oggi in cui tutti concionano, e credono di saper concionare, sembrerà scarsa lode quella, che noi tributiamo al Magnaghi, di originalissimo facondo oratore. Ma chi l'ha sentito parlare in memorabili occasioni (sul Pizzo Languard — al banchetto ciclo-alpino di Macugnaga — al banchetto pel quinquennio del T) potrà dire se l'elogio eguagli o riesca inferiore al merito della alata affascinante parola sua, tutta barbagli, spirito, entusiasmo per la natura educatrice.

Che se volete una prova di questa eccellenza della parola del Magnaghi, lasciatemi riportare la descrizione d'una sua discesa dal Resegone; in pieno inverno s'intende.

«La nebbia fitta sotto di noi era scomparsa come per «incanto e ci presentava libera allo sguardo una immensa «distesa di paese, ove le figure delle cose non erano rap«presentate che colle gradazioni del color bianco. Le mon«tagne, d'Erba, di Valmadrera, il Monte Baro, i monti di «San Michele, il territorio della Brianza, i laghi di Pusiano, «di Olginate, di Lecco, la splendida valle dell'Adda, ci «apparivano in una luce strana, in aspetto meraviglioso, «come il paradiso fantastico del candore, ove le acque

« avevano il riflesso del più puro argento. Il cielo in alto « era di un bigio chiaro che andava man mano divenendo « cinereo, e finiva poco sopra all'orizzonte con una linea « nerastra. Ma sotto di questa era una larga striscia rosea, « e quindi una pallidissima tinta verde, che si trasformava « insensibilmente in un magnifico azzurro. Le nubi erano « rotte in più punti, e i raggi del sole, piovendo vertical- « mente, davano a qualche tratto di paese, a qualche fianco « di montagna, uno straordinario risalto.

« Colla bianchezza che dominava sul paesaggio, facevano « uno strano contrasto le nere rupi che attorno a noi si « ergevano cupe e minacciose, il precipitoso fianco delle « quali sembrava mandare una sfida sinistra al molle can- « dore circostante.

« Nessun quadro potrebbe ritrarre gli effetti bizzarri di « luce, i particolari tanto nuovi e tanto pieni di grazia e « di maestà di quella vista veramente meravigliosa. Era « uno di quegli spettacoli indimenticabili che l'arte non « è capace di riprodurre, e che la natura ha forse esclusi- « vamente riserbati all'amatore delle Alpi per compensarlo « dei disagi che qualche volta gl'infligge ».

*
* *

Ed ora questa tempra straordinaria d'uomo, di fenomeno di azione, non è più. A 46 anni fu abbattuto da un male improvviso e terribile come gli uragani ch'egli aveva molte volte affrontato e vinto in montagna. In poche ore tanta robustezza di corpo e di mente, tanta operosità e genialità di lotta s'è spenta per sempre.

Noi che l'abbiamo avuto consocio, fautore, personalità importante del T, gli dedichiamo qui un ricordo, certi che come l'esempio suo ha dato largo frutto di propaganda, così la sua memoria rivivrà nell'animo degli appassionati della natura e dell'arte.

Dott. Favari

L'automobilismo al Consiglio Comunale di Milano

A proposito di circolazione automobilistica era stata fatta, giorni sono, in Consiglio Comunale di Milano, una raccomandazione, cui l'assessore aveva risposto in termini accennanti a misure restrittive. Ciò diede luogo a delle controsservazioni del consigliere L. V. Bertarelli che possono interessare i soci, e che stralciamo da una relazione della seduta Consigliare.

BERTARELLI svolge una interrogazione sulla circolazione degli automobili. Ritiene che il pubblico conoscendone poco il maneggio e la prontezza d'arresto s'impressiona a torto della loro velocità. Del resto è tempo che s'impari a circolare lasciando i marciapiedi ai pedoni e la sede stradale ai veicoli. Non può ammettere come criterio di governo che s'imponga ai vigili di fare delle contravvenzioni ad ogni costo e spera che l'Assessore riconoscerà che la sua fu un'espressione che tradì il pensiero.

E' d'opinione che il regolamento comunale di circolazione degli automobili è stato assorbito ed abrogato dalla legge del luglio '97 sulla circolazione ciclistica, che contempla anche le macchine ed apparecchi assimilabili mossi da motori meccanici. La tassa venne applicata secondo quella legge anche agli automobili, questi sono dunque retti dal relativo regolamento di circolazione di Stato, che abroga quelli comunali. E' possibile che i Comuni possano contestare allo Stato il diritto di questo di assimilare gli automobili ai velocipedi piuttosto che alle vetture. Lo Stato attualmente percepisce sugli automobili, considerati come velocipedi una tassa in partecipazione coi Comuni, mentre la tassa sugli automobili, se questi fossero considerati come vetture sarebbe tutta di pertinenza comunale. Ma finchè questo dibattito non sia tentato e definito, i contribuenti hanno diritto e ragione di considerare come vigente il solo regolamento di Stato e non un regolamento comunale qualsiasi. Pertanto ritiene che l'energia dell'Assessore Giacobbe debba esplicarsi nel provvedere seriamente ad obbligare la circolazione dei veicoli in generale ad osservare il regolamento della destra e della sinistra.

In questo senso una formale richiesta fu inoltrata il mese scorso a Torino a quel sindaco, dal rappresentante del Touring Club Italiano in unione ad altri cittadini, per evitare i continui investimenti.

E' tempo che l'anarchia di circolazione in Milano cessi e allora si vedranno sfollate le vie e resa più facile e meno pericolosa la velocità delle biciclette e degli automobili.

Giacobbe (assessore). Conviene coll'interrogante nell'opportunità di questi provvedimenti ed afferma il concetto che la sorveglianza sulla circolazione riesca a prevenire per sino il bisogno delle contravvenzioni.

Attività Sezionali

SEZIONE D'ANCONA. — Ha indetto un Convegno nazionale pei giorni 20-21-22 luglio. La riunione, sotto gli auspici del consolato locale e di quelli delle sezioni vicine, avrà certo un successo degno del luogo e dell'operosità dei nostri amici che vi lavorano pel T. Percorrere in questa stagione la costa adriatica così splendida, così piena di vita, per le numerose villeggiature e stazioni balnearie sarà uno dei più intensi piaceri che un turista possa desiderare e provare.

Il programma è vario — *Sabato 21 Luglio*, Ricevimento — banchetto — fiaccolata. — *Domenica*, Gita in mare con piroscafo della Navigazione Generale.

Daremo un cenno dell'importante convegno.

SEZIONE DI CASTELLAMMARE ADRIATICO. — Per iniziativa del Consolato una squadra di ciclisti abruzzesi partirà la mattina del 23 corrente da Castellammare alla volta di Ancona.

Ci compiacciamo vivamente con l'egr. Console dott. Roberto Pandolfi, alla cui attività è dovuta l'organizzazione della gita.

SEZIONE DI FIRENZE. — Sotto la direzione del Console del Touring Club Italiano tenente Razzini, compievasi una gita ciclistica fino a Bocca d'Arno.

Vi presero parte una brillante ciclista, alcuni ufficiali e diversi giovani signori della città.

Dopo un bagno refrigerante, fu consumata una squisita colazione, ove regnò brio e la massima cordialità.

Data la buona riuscita della escursione ciclistica queste gite saranno ripetute.

SEZIONE ISOLA D'ELBA. — Fu costituita giorni fa, auspici le sezioni di Piombino e di Grosseto. Al telegramma gentile rispondiamo con auguri cordiali.

SEZIONE DI LEGNANO. — Il Convegno del 29 Giugno, grazie l'inesauribile attività del Capo Console Morganti è riuscito splendido per numero di soci, animazione, cordialità. Una vera folla si è rovesciata a Legnano per l'occasione.

SEZIONE DI LUCCA. — La macchia d'olio del T. si diffonde sempre più. Anche Lucca ha costituito recentemente una Sezione. Primo segno di vita della neonata, notiamo una gita a Viareggio, con collocazione di palo indicatore (l'utile col dolce) al Monte di Quiesa.

Al telegramma gentile inviato alla Direzione dal Console Orsi e consoci, la Direzione risponde con un cordiale saluto.

SEZIONE DI LUINO. — Domenica 17 Giugno un forte manipolo di ciclisti luinesi (25) sotto la guida del Console Rodari, si effettuò la gita Luino, Cannaro, Intra, Pallanza, Gravellona Toce, Omegna.

SEZIONE DI MONZA. — In occasione della Fiera di S. Giovanni, ha tenuto un geniale e numeroso convegno. Monza dispone del celebre Parco, campo pittoresco a ritrovi turistici. Erano rappresentate le sezioni di Bergamo, Corbetta, Como, Lecco, Lugano, Oggiono, Saronno, oltre a molti consoci milanesi. La D. G. ha delegato a rappresentarla il Consigliere maggior Barutta. L'esito splendido, ci fa obbligo d'un'elogio speciale all'attivo Consolato, ed al Capo C. Gariboldi, che ha saputo raccogliere a Monza 450 ciclisti.

SEZIONE DI PAVIA. — Questa, ch'è tra le più intraprendenti sezioni, ha contribuito splendidamente all'ottima riuscita delle feste pel monumento ai Cairoli (14 Giugno). Il Console prof. Vecchio, a buon diritto, può prendersi la più parte del merito. I soci convenuti a Pavia in questa occasione salirono a 600.

SEZIONE DI PIACENZA. — Anche in questa città il tourismo va acquistando sempre nuovi proseliti, e in ogni classe sociale. La gita ciclo-alpina Piacenza-Ottone ebbe domenica ottimo esito. Intervennero oltre a molte notabilità della città, il nostro capo Console Douglas Scotti e il Console Fasola Luigi.

Fu spedito un gentile telegramma al nostro Dir. Gen. cav. Johnson.

SEZIONE DI PONTASSIEVE. — Giovanissima, su 40 ciclisti del luogo per l'attività del Console dott. Polidori, ha saputo raccogliere sotto le ali del T. ben 21 soci. La gita a Scarperia passando per Firenze, traverso una regione splendida per opera di natura e d'arte, ha avuto un risultato commendevole di propaganda. Bravissimi!

SEZIONE DI ROMA. — Fu indetta per iniziativa del capo Console On. Brunialti, una gita Roma-Ancona, per prendere parte al convegno ciclistico che si terrà in quest'ultima città nei giorni, 20, 22 corr. Il programma della gita è attraentissimo, e la squadra sarà diretta dai Consoli Fernando Trasatti e Gioachino Lega. L'esito quindi è assicurato.

SEZIONE DI TREVISO. — Per opera del Console Raffaelli si sta costituendo la sezione con sede propria. Notiamo che l'iniziativa è tanto più utile in quanto la provincia di Treviso ha 1552 ciclisti di cui solo 150 affigliati al Touring.

Il Consolato di Treviso, ci comunica la lettera indirizzata all'on. Municipio di Treviso come protesta alla violazione dell'art. 5 del Regolamento sulla Circolazione dei velocipedi per i casi di contravvenzione ai touristi che attraversassero il selciato della piazza dei Signori sulle loro macchine.

A detta lettera il Municipio rispondeva facendo sapere che riteneva uno sconcio l'applicazione di tabelle o avvisi sulla piazza o sotto le insegne delle vie e si limitava invece ad avvertire le guardie di non dichiarare in contravvenzione i ciclisti che attraversavano i lastricati della Piazza e Piazzetta dei signori, ma ad avvertirli soltanto che il transito per quei luoghi era proibito pregandoli di scendere dalle loro macchine.

SEZIONE DI TRIESTE. — Ha preso parte al concorso di Gorizia con ben 250 soci tra cui 22 signore, riportando il primo premio.

Compì inoltre domenica scorsa una faticosissima escursione nel Carso nella Valle del Frizila, spingendosi sino ad Opicina.

SEZIONE DI VENEZIA. — Alla magnifica riunione indetta pel 14 Giugno hanno preso parte rappresentanze numerose di Padova, Belluno, Treviso, Rovigo, Verona, Este, Viazzola, S. Vito.

Dott. Ciclo.

La riunione automobilistica di Padova

Di questo importante Convegno crediamo utile dare un breve cenno specie per quanto riguarda le trattatevi questione circa le tariffe ferroviarie.

L'avvocato Gatti-Goria ha proposto una serie di riforme sul trasporto delle vetture e sul modo con cui deve esser fatto.

Le riassumiamo.

I. Modificare l'art. 74 (Tariffa veicoli comuni) nel senso che i veicoli automobili a qualunque categoria appartengano, quando spediti incassati, *siano essi montati o smontati*, vengono tassati come le merci ordinarie di 1. classe e cioè sul peso, salvo l'applicazione del disposto degli art. 56, 67, 97, semprechè il prezzo risultante non sia superiore a quello per i veicoli automobili sciolti (art. 72) nel qual caso si applica quest'ultimo.

II. Per veicoli automobili diretti o provenienti da congressi, esposizioni, ecc. ecc. spediti *sia a grande che a piccola velocità*, procurare di ottenere sulle relative tariffe la riduzione unica del 50 per cento.

III. Insistere sulla necessità di poter spedire come bagaglio le vetture automobili, quando possono per il loro volume entrare nel carro bagagli.

IV. Per gli automobili montati, sciolti, oppure montati incassati od imballati, applicazione della tariffa generale per le merci di prima classe (tariffa sul peso) con aumento del 50 per cento se il peso non è proporzionato al volume.

V. Che le facilitazioni per gli automobili esteri sieno accordate in via stabile e definitiva, come s'è fatto per le biciclette.

Il Convegno decide in seguito su proposta di Biscaretti, l'organizzazione di una grande carovana turistica in automobile per l'anno 1901 col percorso Torino-Genova-Roma-Firenze-Bologna-Padova-Milano per mostrare sull'esempio dell'Inghilterra e Francia che gli automobili possono fare lunghi percorsi a velocità limitata (25-30 chilometri).

Infine a proposito dell'elemento primo per l'automobilismo, vale a dire il combustibile, delibera di presentare al Governo (coll'appoggio anche del T.) una petizione per ricondurre il prezzo delle benzine al tasso dell'estero ove si paga 30 centesimi, mentre in Italia ne costa 80.

In complesso una riunione seria, di uomini pratici, che sanno il valore del tempo e non si perdono in chiacchiere.

Dott. Ciclo.

Ai Soci — *Fate conoscere il nostro T. e procurate nuovi soci — Chiedere le schede d'associazione alla sede del T. che saranno inviate* **gratis.**

Comunicazioni tra i Soci (1)

RISPOSTE.

ALLA DOMANDA N. 8. — Non credo utile nè consigliabile l'applicazione d'un motore ad una bicicletta qualsiasi, non creata per questo scopo.

Le condizioni di resistenza, di centro di gravità ecc. sono affatto diverse. Ed è pericoloso anzi ad una bicicletta costrutta per l'uso ordinario, applicare un motore qualsiasi che ne cambia assolutamente le condizioni di cui sopra.

ALLA DOMANDA N. 9. — Non possiamo occuparci di cose puramente commerciali in queste rubriche.

ALLA DOMANDA N. 10. — Le carte del Tirolo e del Trentino nella scala di 1:75.000 si vendono presso *R. Lechner* (Vienna, Graben, 31), che ha il deposito generale delle carte dell'Istituto geografico militare austriaco.

ALLA DOMANDA N. 11. — Un tempo c'era e fiorì lo spazzolino automatico. Oggi siamo tornati all'antico mezzo di pulitura delle catene con petrolio.

DOMANDE NUOVE.

DOMANDA N. 12. — Mi sapreste indicare un trattato recente sugli automobili, sulla loro struttura, funzionamento e manovra?

Gino Foglianti (Pinerolo).

DOMANDA N. 13. — Esiste una macchinetta fotografica di spesa non eccessiva, che permette di avere istantanee all'ombra? Il socio Nico Barbieri saprebbe indicarmi se la soluzione data per lo *sviluppo* nell'ultimo numero della Rivista, debba essere diluito in altrettanta acqua ogni volta che si adopera ed anche prima?

N. 27344 Castrovillari (Cesena),

DOMANDA N. 14. — Il sottoscritto desidererebbe compagno per viaggio in bicicletta Milano - P. S. Bernardo - Lione - Parigi. Epoca a destinarsi, ritorno e soggiorno a Parigi. Scrivere Pietro Faccani, Paullo Lodigiano.

DOMANDA N. 15. — Chiedo indicarmi un apparecchio fotografico di volume piccolo, portabile in bicicletta, capace di dare un formato 9 per 12.

Carlo Biatta.

DOMANDA 16. — Qual'è il miglior olio lubrificante per biciclette ed automobile?

Risposta alla Domanda 16.

Pel fatto che tutti i movimenti delle biciclette moderne contengono delle pallette d'acciaio, la pressione sopra di esse è molto forte per ogni unità di sezione, e per conseguenza esse richiedono quasi esattamente lo stesso trattamento di una catena che scorre in una cassa di metallo.

Il migliore lubrificante è un olio liquido che abbia una viscosità rassomigliante la melassa. Ciononostante un olio grasso che sia privo di qualità gommose e scevro di acido grasso in eccesso è così caro, da andar oggetto a falsificazioni con delle qualità inferiori; ma siccome tutti gli olii mischiati tendono ad essere venduti a prezzi assolutamente ridicoli, e siccome per il ciclista sarebbe tutt'altro che conveniente il fare analizzare il suo olio lubrificante, dovrebbe procurarsi sempre un olio minerale puro. L'olio da cilindro, la vaselina e certi grassi Stauffer differiscono soltanto di grado; questi sono tutti olî minerali con una quantità variante di viscosità.

Vi sono certi grassi che sono composti di un olio raro che poi fanno diventare spesso con del sapone ecc., e possono anche contenere delle materie calcari, le quali ben difficilmente saranno notate dal ciclista, e che col tempo possono corrodere le pallette, movimenti ecc.

Come ciclista, io sarei fortemente inclinato a rifiutare un olio o grasso che contenesse materie solide inorganiche di qualsiasi classe, e ciò si può facilmente constatare bruciandone poche goccie in un cucchiaio, mettendo questo sopra il gas. Quelli che lasciano indietro un residuo bianco o bianchiccio si debbono rifiutare.

(1). Questa rubrica non impegna per nulla la Direzione e quindi il T. E' una tribuna ove i soci — con una certa misura — possono scambiarsi delle idee.

Nuove pubblicazioni

Libri.

GUIDA-ITINERARIO DELLE PREALPI BERGAMASCHE, compresa la Valsassina ed i passi alla Valtellina ed alla Valcamonica, colla prefazione del prof. Stoppani e cenni geologici del prof. Taramelli. III. ed. rifatta per cura della Sez. di Bergamo del C. A. I., con 15 tavole, 2 carte topograf., 1 carta geologica. Un vol. di 290 pp. e 1 vol. colle carte topograf. L. 6.50. Milano, Hoepli, 1900.

Annunciando ai turisti e agli alpinisti questa nova edizione della Guida alle Prealpi Bergamasche, son certo di dar loro una buona notizia, tanto era sentito il bisogno che una regione montuosa così importante e interessante avesse una guida meno sommaria e invecchiata dell'unica che esisteva.

Si tratta infatti di un lavoro nuovo, dovuto ad dott. Guglielmo Castelli, aumentato nella materia, completato assai nelle notizie pratiche, corredato di una ricca bibliografia, dell'elenco delle guide e portatori della regione, loro tariffe e regolamento, elenco dei segnavie, e infine di un copioso indice alfabetico, nel quale molto opportunamente, a fianco dei nomi di località, sono date le rispettive quote altimetriche, facilitando così una ricerca tanto frequente.

Un secondo volume contiene le carte topografiche, l'una al 100.000, dell'I. G. M., comprendente tutta la regione descritta nella Guida, l'altra al 50.000, comprendente la parte centrale e più importante della medesima; quest'ultima, a 4 colori (son segnate in rosso le strade e in azzurro le acque), e senza curve di livello, mostra con evidenza la plastica del terreno.

L'edizione — a dir vero un po' costosa pel pubblico italiano — è elegante. Avrebbe potuto forse, però, vantaggiosamente occupare un minor volume, mercè una stampa più fitta.

UN'ESCURSIONE NEL GRUPPO DEL MONTE BIANCO, di Nemesio Fatichi. — Firenze, Tip. di S. Landi, 1900, pp. 62.

E' una conferenza descrittiva e impressionista sulle escursioni fatte dall'A., da Courmayeur al P. S. Bernardo e viceversa, da Courmayeur a Chamounix, e da Chamounix, per il passo della Forclaz, al Gr. S. Bernardo e ad Aosta.

GUIDA DELLA VAL CAMONICA di Giovanetti Vincenzo. — Brescia, Stab. Tip. La Sentinella, 1900. Pp. -148, L. 1.50.

E' deplorevole — in libri d'indole pratica come le guide — la noncuranza che spesso vi si ravvisa (specialmente nelle italiane), per quanto riguarda l'*ordinamento* delle notizie, atto a facilitarne l'immediata ricerca. E' deplorevole pure il vedere come il compilatore di una nova guida, non si curi di tutto quanto si è fatto prima di lui riguardo al *metodo* di ordinamento delle notizie. Eppure, quanta parte dell'utilità di un guida per escursionisti sta in cotesto metodo!

Qui abbiamo un esempio dei più caratteristici del fenomeno: e abbiamo quindi una guida di uso difficile e faticoso. L'A. à anche creduto che la presenza di un indice analitico alfabetico, possa dispensare dall'opportunità di un indice generale: così, per risparmiare una pagina del libro, egli obbliga il consultatore a sfogliare tutto il libro per sapere cosa esso contenga.

La guida è composta in parte di brani tolti alla *Guida alpina della Prov. di Brescia* e alle monografie pubblicate

dall'Avv. Prudenzini nel *Bollettino* del C. A. I.: e anzi, questi ultimi risentono moltissimo la loro natura di monografia geografica: così troveremo minutamente descritta la conformazione del gruppo dell'Adamello, e non vi troveremo la pagina pratica in cui ci si guidi fino alla cima, dai vari punti della base.

Completano il volume note geografiche, geologiche, storiche, dialettali sulla Val Camonica, regolamenti e tariffe delle guide e rifugi, gli orari delle corriere, e infine, un itinerario dei paesi per cui passa lo stradale Brescia-Aprica e Edolo-Tonale, fatto a somiglianza di quelli della *Guida delle Gr. Comunic.* del T.

Il volume è corredato pure di 3 schizzi topografici, tolti alle suaccennate monografie del Prudenzini e di alcune illustrazioni, a dir il vero, assai bruttine e che spesso non riescono neppure a dar un'idea del luogo che vogliono ritrarre; e allora... son peggio che niente!

LA VALLE SERIANA. Guida descrittiva, storica, artistica e pratica, di G. Zidimeco. (Da Bergamo a Gandino e Clusone). — Milano, Ant. Vallardi, 79 pp., L. 1.

Nonostante il titolo, questo libriccino, che si presenta elegante nella veste, sarà tutto fuorchè una guida, come almeno è intesa comunemente questa parola. E' invece un breve riassunto di notizie storiche, artistiche, geologiche e descrittive, sul commercio e l'industria, le scuole e la beneficienza, dei comuni della Val Seriana compresi fra Bergamo e Clusone, notizie ricavate perloppiù da vecchie opere storiche e geografiche.

Nessuna indicazione, o quasi nessuna, riguardo alle escursioni e alle salite, agli alberghi ecc. e spesso vi mancano le notizie sulle strade (loro specie e distanze) laddove proprio tornano più utili (p. es. per Selvino). Viceversa troviamo aggiunti in fine al volume, sotto il nome di «Guida-itinerario della Valle Seriana pei ciclisti», i dati pei ciclisti tolti dalla Guida della Lombardia del T., ma colla soppressione dei colonnini delle distanze progressive e di quelle fra i centri grossi, e senza spiegare ai lettori che significhino i segni p^1, t^2, f^3, c, ecc.

Alla guida va unita qualche buona illustrazione e una cartina al 420.000.

Club Alpino Italiano. ANNUARIO *della Sezione di Milano.* Anno XII - 1899-1900, pp. 111.

Si presenta quest'anno — riguardo al contenuto — con intenti più pratici che pel passato. Soppressa la riproduzione delle relazioni, bilanci e altri documenti che i soci del C. A. I., a cui interessano, ricevono già a suo tempo, e gli inutili quanto lunghi elenchi delle ascensioni e ascensioncelle compiute da soci nell'annata, fu invece ripreso l'interessante elenco degli itinerari di gite montanine, effettuabili da Milano in breve tempo: questa volta esso è limitato alle gite effettuabili in un giorno, ma notevolmente completato in confronto agli elenchi dati altre volte. Vi troviamo pure opportunamente aggiunto un elenco di grotte visitabili da Milano in un giorno.

E' desiderabile che la Sezione prosegua su questa via dandoci gli anni venturi gli elenchi di gite anche effettuabili in 2 giorni ecc. Forse sarebbe bene aggiungere all'indicazione delle ore richieste da ogni salita quella delle ore richieste dalla discesa, per quanto approssimativamente calcolabile.

L'*Annuario* contiene inoltre l'elenco dei segnavie eseguiti in Lombardia dal C. A. I. e da altre Società alpine, i regolamenti e le tariffe per l'uso dei rifugi, e le tariffe delle guide.

Sarebbe assai desiderabile che tutte le Società alpine italiane compilassero dei prontuari delle gite, rifugi e segnavie esistenti nelle loro zone di azione, e maggiore sarebbe l'utilità se si accordassero fra loro per compiere tal lavoro con uniformità di metodo. Sarebbe anche tanto utilissimo materiale per i compilatori di guide.

NOUVEAU GUIDE DU LAC DE COME. — Como, Ostinelli di Bertolini Nani e C., 1900. — Pp. 195.

Edizione francese — notevolmente migliorata nelle incisioni e corredata di una buona cartina del lago al 200.000, — della guida di cui parlammo nella *Rivista* di gennaio.

DA ROMA ALLO SPITZBERG. *Viaggio ed impressioni di due ignoranti*, con 50 foto-incisioni. — Roma, Loescher, 1900. L. 4.

Impressioni di viaggio, miste di serio e di faceto, scritte con brio.

NON SI PASSA! *Vita e vicende degli Alpini*, del tenente Gius. Sticca. — Torino, Streglio, 1900, L. 2.

SOMALIA e BENADIR. Viaggio di esplorazione nell'Africa Orientale. Prima traversata della Somalia, compiuta per incarico della Soc. Geograf. Ital. dall'Ing. L. Robecchi-Bricchetti. — Milano, Aliprandi, 1899, 746 pp., 400 incisioni originali e carte geografiche. L. 10.

Carte.

CARTA STRADALE DELLA PROV. DI TORINO. — Ediz. riveduta e corretta per cura della Società Fotografica Subalpina. Torino, Carlo Crespi, 1900.

E' alla scala di 1:200.000, a colori. Vi sono contraddistinte le strade: ferrate, nazionali con tramvia, provinciali con tramvia, provinciali, provinc. mulattiere, comunali in manutenz. provinc., comun. carreggiabili sussidiate dalla provincia, comun. non sussid. con tranvia, comun. carregg. non sussid., comun. mulattiere non sussidiate. — Con diversi colori e tratteggi son contraddistinte le regioni della zona di rontiera nelle quali è assolutamente vietato l'uso di qualunque apparecchio fotografico e quelle in cui è vietato l'uso dei teleobbiettivi.

Una carta quindi di vera utilità per i turisti fotografi che intendono visitare la zona montuosa della prov. di Torino.

Guide amministrative e commerciali.

MANUALE DELLA PROV. DI COMO pel 1900. — Como, Ostinelli, di Bertolini Nani e C., 1900. Pp. 500. L. 3.

go

Notabene pei Soci.

Le Riviste dei mesi di gennaio e maggio sono esaurite essendosene fatto stampare solo il numero di copie corrispondente al numero dei soci inscritti nei rispettivi mesi. Ne sono in vendita pochissimi esemplari a cent. 20 cadauna.

Non è possibile consentire la sostituzione dall'una all'altra pubblicazione perchè di ogni guida o carta si fa sempre un numero di copie corrispondente al numero dei soci dell'anno in corso oltre a quelle poche disponibili per la vendita.

Per avere la medaglia di benemerenza e concorrere ai doni assegnati ai Soci benemeriti, occorre farne domanda inviando il nome dei Soci presentati, la località e la data della presentazione.

Ai nuovi soci verrà mandata la Guida delle Grandi Comunicazioni (terza edizione) nell'Agosto 1900. Coloro che desiderassero la seconda edizione possono acquistarla al prezzo ridotto di L. 1 in luogo di L. 2.50 la copia.

La tenue quota di L. 6.— annue non consente al T. di rispondere alle numerose richieste che gli giungono dai suoi 19.000 soci se non quando alle richieste stesse è unito il francobollo per la risposta. Alle domande senza francobollo si risponde senza affrancare la lettera. Questo sistema sembra preferibile all'altro — adottato da istituzioni congeneri — di non rispondere affatto.

ELENCO DEI CANDIDATI

Soci del T. C. I. inscritti dal 15 Maggio al 15 Giugno 1900

SOCI VITALIZI. (*)

Firenze - Capei Ing. Francesco - **Monza** - Luigi Lazzaroni - **Busto Arsizio** - Xeconti Giovanni
Cuneo — Ambrosio di S. Giorgio Conte Dionigi

SOCI EFFETTIVI. (**)

ALESSANDRIA - *Acqui.* — Borgnicco Felice, Gallarati Augusto, Mussa avv. Giovanni, Verdese Luigi.
Agliano. — Tesi Garibaldo.
Asti. — Debenedetti Roberto, Mussa Ferdinando.
Mombaruzzo. — Pesce Ugo.
Mondonio. — Bodino Giovanni.
Nizza Monf. — Tiberti Giovanni.
Novi Lig. De Negri G. B., Figini dott. Carlo, Rossi Mario.
ANCONA. — Ascoli Leone.
AQUILA - *Scurcola.* — Bontempi Cesare.
AREZZO. — Rizzi Raffaele.
Foiano Chiana. — Cappelluti dott. Giulio.
BARI - *Noci.* — De Luca march. Resta.
BELLUNO. — Bifulco Giuseppe.
Agordo. — Vincenzi Pietro.
Longarone. — Dal Fabbro Luigi.
Puos d'Alpago. — Vicini dott. Carlo.
BERGAMO. — Abelli Claudio.
Ponte S. Pietro. — Bissoni Tullio, Legler Federico, Schnell Oscar.
BOLOGNA. — Altissimo Domenico, Capellini dott. Pietro, Cesari Antonio, Dall'Olmo Armando, Fratta Aldo, Musiani Riccardo, Pizzarello Paolo, Rabbi Ing. Alfredo, Roffy cap. Annibale, Sarti Aldo.
Castelfranco. — Tagliavini Amedeo.
Molinella. — Benvenuti Giuseppe«
BRESCIA. — Fenni Giovanni, Ferrazzi Giovanni, Zuccheri Bernardino.
Idro. — Beltrami Ernesto.
Iseo. — Cervi Carlo.
Ponte Zanano. — Zattini Antonio.
Travagliato. — Rampinelli Alberto.
CAGLIARI. — Carro Cao Tullio.
Iglesias. — Magnini Piero, Sabbadini Ugo.
Monteponi. — Bonifai Piero, Sabbadini Ugo.
CAMPOBASSO. — Cenni Nestore, Russo Roberto, Salvietti Giuseppe.
CASERTA. — Repollini Silvio.
Isola Liri. — DE FILIPPI TERESA.
Maddaloni. — Bignami Guido.
Pontecorvo. — Longo Gerardo.
Sora. — Dotti Luigi.
CATANZARO. — Giordano Lanza Guido, Jannoni Adolfo, Michieli cav. ing. Giov., Rossi Enrico, Squillace avv. Fausto, Tiriolo Roberto.
CHIETI - *Montenerodomo.* — Croce cav. Carlo.
COMO. — Corti Achille.
Bellano. — Denti Stefano, Pensa Antonio, Pomi Giuseppe, Pernice Isidoro, Vergottini Battista.
Cadenabbia. — Gandola Ugo.
Creva. — Grossi Domenico.
Dorio. — Nava Giuseppe.
Lecco. — Berti Giovanni, Biffi Alfredo, Biffi Dante, Cermenati Rinaldo, CORBETTA ANGELICA, De Toma Giuseppe, Gommi Luigi, Guazzoni Gaspare, Tagliaferri rag. Mario, — Tassi Carlo, — Mazzolari Giovanni, Mazzoleni Lorenzo.
Lomazzo. — Capitani rag. Angelo, Cavadini rag. Pietro.
S. Andrea. — Bianchi Felice.
Tonzanico. — Ripamonti Giorgio.
Valmadrera. — Baracchetti Carlo, Valsecchi Giacomo.
Varese. — Gaggini Enea, Castelli Carlo, Sonsini Carlo.
COSENZA - *Rossano.* — Filadoro Donato, Linardi Eugenio, Pisani Francesco.
CREMONA. — Brugnelli Giulio, Calderoni Guido Lucchini Renzo, Poli Francesco.
Crema. — Cazzamali Luigi.
Genivolta. — Lodoli Paride.
Soresina. — NEGRETTI DAVINI TERESA, ROBBIATI TERESA.
CUNEO. — Bucchetti Giuseppe, Quaranta Giov., Revelli Ermete Bart., Rossi avv. P. Benvenuto.
Alba. — Antomoli G. B., Boffa Luigi.
Fossano. — Bergese Sebast.
Priocca d'Alba. — Carbone Secondo.
Savigliano. — Villa Giovanni.
Sommariva. P. — Fissore Francesco, Monticone dott. Damiano.
FERRARA. — Fasolo ing. Giorgio, Forlani Arturo.
Argenta. — Magrini Mario.
Codigoro. — Farinella Emilio, Giardini Fiore.
FIRENZE. — Beretta Ettore, Bertelli Paolo, Boglione ing. Carlo, Borbottone Lorenzo, Brunetti avv. Giov., De Cambray Digny Onor. conte avv. Tomaso DE FORNARI Marchesa MARGHERITA, Faccini Leopoldo, Jori Cesare, Lamberti avv. Giov., Libertini Giuseppe, Loty Mose, Mayer Enrico, Mariani Ferdinando, Mazzei Averardo, Modigliano Ang., Modigliano cav. avv. Enrico, Papasogli avv. Ernesto, Passigli Alberto, Pecchioli Adolfo, Pigli Emilio, Ponsicchi Eugenio, Tedeschi Cesare, Strozzi Rodolfi march. Gius., Tonietti cav. Ugo, Zannoni ing. Guido,
Badia a Settimo. — Taddei Carlo.
Mezzarottà. — Hennworthy avv. William, LANGDON Miss FRANCES.
Prato. — Rossler Fritz.
Poggio Caiano. — Campanelli Guido.
S. Stefano. — Caprioli Guido.
Villa Landor. — Monzecchi Michele.
FORLI' - *Rimini.* — Sport Club.
GENOVA. — Bandi Angelo, Bertazzoli Pilade, Cattaneo Belforte, march. Domenico, Cornali Emilio, Costella Angelo, Gadollo Pilade, Piaggio Antonio, Società Ginnastica Andrea Doria, Vallarino Giovanni, Vallarino Raffaele.
Albenga. — Raimondi Domenico.
Lavagna. — Bianchi Michele.
Pietrasanta L. — Beonio avv. Gabriele.
Sarzana. — Revello Tancredi.
Savona. — Brandoli avv. Gius.
GROSSETO. — Bugatti Amerigo.
LIVORNO. — Ascoli Alfredo, Caldelli ing. Antonio, Del Vivo Vittorio ing. Lo Gatto, Giglioli Alberto, Mammi Adolfo, Mellini avv. Giacomo, Pannocchia avv. Adriano, Vajo Luigi, Di Chanaz Saint Amour cav. Vittorio, Cigliano colon. Giorgio, Ciabattini Giuseppe, Modigliani Gino, Parodi Giulio.
Ardenza. — Rodocanacchi conte Michele.
Portoferraio. — Reboa Antonio.
LUCCA. — Jardella Carlo.
Coreglia. — Antonini Telemaco.
Pescia. — Scoti Cesare.
MANTOVA. — Arnoldi Luigi, Borgonov. Cesare, Casali conte Giuseppe, Marabotti Federico, Marolli Cesare, Miglioli Arturo, Palazzina Giov., Pavesi Italo.
Borgoforte. — Bacchi dott. Giovanni.
S. Benedetto Po. — Ceard Claudio.
Sermide. — Carpani Arturo.
Suzzara. — Bassoli ing. Giov.
MASSA CARRARA - *Bagnone.* — Cano Serra Giuseppe.
MILANO. — Airoldi Giuseppe, Alberti Carlo, Anacher E., Belloni Giuseppe, Beltrami Giov., Beltrami Luigi, Beretta Cesare, Biondi Ugo, Bobbio Rodolfo, Bolgiani dott. Pietro, Bongiovanni Mario, Bontà Berengario, Brandazzi Romualdo, Brachiero Giuseppe, Brusa Ferdinando, Buttafava Enrico, Caimi Emilio, Caimi Romano, Calderoni Alberto, Calvi Giuseppe, Cantù Ambrogio, Castiglione Oreste, Chierichetti avv. Giov., Cintra Ferreira Pedro, Colombo Amedeo, Colombo Agostino Comotti Angelo, Conelli Diego, Cortese Carlo, Costanzo cav. Riccardo, Crespi Lorenzo, De Giorgi Battista, Della Torre Luigi, De Silvestri Enrico, De Tomasi dott. Achille, Direz. Scuola Lett. Femminile, Dugnani ing. Giorgio, ESCHER STURLER HELENE, Escher Sturler Henry, Farina Angelo, Feller Ans, Fontana Luigi, Fusi Giulio, Galli Rodolfo, Gariboldi Primo, Gerosa Augusto, Giussani Guglielmo, Goj Alessandro, Greppi Marco, Lanella Lodov., Leber Feder., Manfredi avv. Piero, Meregalli Luigi, Messa Augusto, Minonzio Luigi, Nava

(*) *Art. 6 dello Statuto:* È Socio vitalizio chiunque accompagna alla sua domanda d'ammissione la somma di lire **CENTO** per una volta tanto. — (**) Quota annua di L. **6**. Tassa d'ingresso L. **2**.

Enrico, Nessi Domenico, Nobili Carlo, Offsas Gandolfo, Padovani Cesare, PINCHERLE EMILIA, PORRO BICE, Pozzi Gius., Puricelli rag. Felice, Radice Eug., Ravasini Aristide, Reggiori Luigi, Rey Charles, Ripalta Enrico, ROSA AGRICOLA VITT., Rossa avv. Cesare, Rossi Enrico, Rossignoli cav. Cesare, Sabajni Carlo, Scotti dott. Cesare, Tassi avv. Lodov., Tavazza Augusto, Valtolina Angelo, Vanbianchi Osvaldo Vanni avv. Gian Franco, Vanossi Giuseppe, Vianello Gilberto, Vianini Eligio, Zerboni Riccardo.

Carate Brianza. — Meregalli Severino, Rossi Gaetano.

Castano I. — Someraschi Giulio.

Castellanza. Lambertenghi Ercole.

Corbetta. — Serati Angelo.

Induno Olona. — Ossola Guido.

LEGNANO. — Alloro Achille, Caccia Ettore Enfi Rodolfo, Figini Luigi, Honegger Alberto, Macchi Paolo, Vignati Giuseppe.

Lodi. — Beonio Enrico, Bernazzani Pasquale, Cantoni prof. Lodovico, Farina dott. G. Maria.

Monza. — Bazzi Giulio, Buttinetti Pietro, Lazzaroni Luigi, Pistoia Cristoforo, Rossi Mario, Villa Gerardo, Zannoli Francesco.

Seregno. — Nobili Carlo.

Trezzo d'Adda. — Massa Carlo.

MODENA - *S. Felice s. Panaro.* — Romaglia rag. Riccardo.

NAPOLI. — Gentile Alberto, Giunti barone Leonardo, Lodi Pietro, Mannati Manara Carlo, Scardaoni Dandolo, Wahle Riccardo.

NOVARA. — Corradi prof. Augusto, Milanesi G. B., Romano Luca, Traverso Tancredi.

Arona. — Pisoni Battelli Giovanni.

Bannio. — Spezza Osvaldo.

Biella. — SELLA LINDA, Sella Vittorio.

Ceppomorelli. — Rainelli Giuseppe.

Intra. — Biotti Stefano.

Orta. — Fava avv. Giulio.

Ossona. — Garavaglia Giov.

Piedimulera. — Pirazzi Maffiola Attilio, Pirazzi Maffiola Cesare, Tappella Vincenzo.

Premosello. — Sforzani Romeo.

Rumianca. — Gallotti Silvio.

Varzo. — Manini Carlo.

Vercelli. — Botta Amedeo, Lavi Giordano, Locarni Celeste, Paggi Luigi, Passera Pietro, Tarde Ettore, Vacino Ernesto, Vigino Francesco, Zola Eusebio.

PADOVA. — Donà Dalle Rose Leonardo, Fornasieri Francesco, Gobbato Gustavo, Pinton Vittorio, Tanara Gaetano.

Battaglia. — Roberti Giuseppe, Udine Michelangelo.

Montagnana. — Cortelazzo Caterino, Dal Pian G. B., Fontana Ernesto, Foratti Aldo, Foratti Carlo, Motta dott. Ugo, Motta ing. Silvestri, Valery dott. Achille, Pomello Pier Luigi, Valenz Domenico, Zeni Pasquale.

Piove di Sacco. — Cappellato Ermete Zaramella Ugo.

Pontemanco. — Mussato Giuseppe.

PALERMO. — Beninati Chiolo Salv., Chionetti Oreste Artolani cav. Giuseppe.

PARMA. — Albertini Italo, Colla Pilade, Cattaneo dott. Prof. Cesare, Raimand Edmondo, Varanini dott. Mario.

Borgo S. Donnino. — Baratti Ernesto.

PAVIA. — Biadene ing. Alfredo.

Costamontefedele. — Vercesi Leopoldo.

Groppello C. — Martinotti Alberto.

Magherio. — Magnaghi Luigi.

Stradella. — Peveri Pietro, Quirici Carlo.

Redavalle. — PRIORA ENEA.

PERUGIA - *Gubbio.* — Bernabei Luigi, Ceccarelli Stanislao, Fabiani conte Giuseppe.

Rieti. — Bazzano Giuseppe, Casinori prof. Virginio, Cucchiari prof. Giuseppe, FARAONI ENEA, Napoleoni Marco, NICOLETTI MARIA, Padovini Quinto, Potenziani di S. Mauro Principe Gino, Salvati Antonio, Trinchi Francesco.

Spoleto. — Luciani avv. Luigi, Tarnassi Carlo.

PIACENZA. — Fagioli Gustavo, Imparati Augusto, Luraschi Antonio, Reichlin Carlo, Sandonnini dott. Giuseppe, Ccotti cav. Luigi.

Carpaneto. — Paganuzzi Giuseppe.

PISA - *Bientina.* — De Martino cav. Giacomo.

S. Giov. alla Vena. — Rossoni ing. Giuseppe.

PORTO MAURIZIO - *Oneglia.* — Meli Beniamino.

Ospitaletto. — Romanoni Oreste.

S. Remo. — Galli cav. Giov., Gandolfo Giuliano, KEIDEL PHILIPPINE, Metcalfè A. Edward, Nelli Angelo, Rollin Victor, WREDE LUISE.

Taggia. — Curlo Angelo, CURLO MARGUERITE.

Ventimiglia. — Rodoni Virginio.

RAVENNA. — Bonduri Cesare, Schettini Francesco.

Faenza. — Gordini Alfredo.

REGGIO EMILIA. — Baldassari prof. Vittorio, Bedogni Ettore, Bucci Francesco, Corti Ermanno, Pattaccini Camillo, Pizzi Paolo, Sircana Silvio, Sforza dott. Antonio, Tomba Gualtiero

Montecchio. — Zannoni Olindo.

Reggiolo. — Giovannini Sante.

Scandiano. — Canali Don Diego.

ROMA. — Boas Gaetano, Capobianco Gius., Casalini Ernesto, Chiucini dott. prof. G., De Gregorio Carlo, Del Buono ing. Ulisse, Del Drago Don Giovanni, De Limburg Stirum, Le Loewenthal Linau H., Falcetti avv. Mario, Fiocco dott. Luigi, Gariboldi Ernesto Garnier Angelo, Giampaoli Defendente, Grisostomi avv. Guetano, Imbrico Ulrico, Laroche Leone, Macioce Giuseppe, Mezzabotta Aldo, Monaco Eugenio, Mori Vincenzo, Pasciutti Giacinto, Pozzetti Francesco, Rocca Francesco, Roselli Luigi, Tami Battista, Valagussa dott. Francesco, Vitrotti avv. Cesare.

Anguillara. — Garibaldo Biagio.

Civitacastellana. — Colonnelli Agostino.

Vetralla. — Barbaranelli Nicola.

Viterbo. — Colesanti Vincenzo.

ROVIGO. — Borgato Vittorio.

Adria. — Bianchi Paolo.

Badia. — Marchesani avv. Paride, Rubbazer Giuseppe.

Boara. — Tumaine Arturo.

SIENA. — Andreucci Enrico, Bianchi Vittorio, Bicchi dott. Olimto, Cimballi Antonio, Giannelli Giannino, Giovannelli Enrico, Semplici Lapo, Staderini Eugenio, Venturini Gesualdo.

Abbadia. — Valentini Dario.

Bettolle. — Passerini conte Silvio.

Radicofani. — Corsini Luigi.

SONDRIO. — Beggiora Giuseppe Bianchi Attilio, Buratti Riccardo, Buzzi Enrico, Castellani Eugenio, Gianoli Giovanni, Keller Giovanni, Melocchi, dott. Fortunato, Ongania Luigi, Orsini Battista Paribelli Ezio, Questa dott. Giuseppe, QUESTA BONFADINI ANNA.

Morbegno. — Croserio Amedeo, Travella Ruggero, Rosburgo Patrizii barone Camillo.

TORINO. — Antognini Albino, Basso Giov., Bonino Natale, Bosù Tullio, Bottardi Mario, Bracco dott. Gug., Buzzetti Costantino, Colcagno Riccardo, Carle avv. Emanuel, Cerrato Gius., Cerrato Luigi, Cerutti Carlo, Cerutti Eugenio, Cerutti Michele Cisa di Gresy cav. avv. Carlo, De Benedetti Vittorio, Ferrero Giovanni, Ferrero prof. Umberto, Filippa rag. Angelo, Forneris prof. Tancredi, Gallia Emilio, Gascone Andrea, Gedda Ettore, Gilardini ing., Franc., Gonelli Giuseppe, Grindetti Serra Carlo, Lanzavecchia Aless., Marino cap. Felice, Merlo Giacomo, Merlo Giuseppe, Monticelli Emilio, Pellizza Ettore, Penna Luigi, Pissavini Luigi, Rossetti Bartolomeo, Simonazzi Angelo, Strunnia Gabriele, Viansino Alberto.

Moncalieri. — Abbona dott. Virgilio, Dalmasso, Ferdinando, Passalacqua Giovanni, Perrone Antonio, Ruella avv. Alfonso.

Pinerolo. — Camussi dott. Luigi, Danesy dott. Giuseppe.

Susa. — Borgo Carlo.

Venaria Reale. — Cottini Enrico.

TREVISO. — Circolo Uff. 28. Regg. Fanteria.

Castelfranco. — Puppati nob. Lorenzo.

Conegliano. — Schileo Ruggero, Vita Vittorio, Zanotti ing. Luigi.

Farra di Soligo. — Righetto Domenico.

Onigo di Piave. — Rossetto Giovanni, Zadia dott. Guido.

Vittorio. — DURANTI ANNA.

UDINE. — Cossuti Luigi, Hoke ing. Giuseppe, Leoncini Italico.

Biacis. — Struchil Antonio.

Fagagna. — Alberti Pietro.

Orcenigo. — Biglia Giuseppe.

VENEZIA. — Bogoncelli Germano, Bossi Rinaldo, De Blaas nob. Giulio, Dolcetti Filiberto, Fossati dott. Vittorio, Sagrè Giovanni, Scarpa Umberto, Venini Giuliano.

Chioggia. — Ballarin Eugenio, Callegari avv. Alberto, De Grandis Giuseppe, De Meneghetti Ermenegildo, Maistrello Giovanni, Menetto Antonio, Nicolini Ce-

sare, Oselladore Ernesto, Sambo Ugo, Zennaro dott. Giuseppe, Zennaro Polidoro.
Noale. — Basso Sperandio.
Stra. — Gozzi Ignazio.
VERONA. — Bandino Augusto, Bertoldi dott. Felice, Faracovi Giovanni, Molfino Adolfo.
Parona. — Tomba Rosolino Pilo.
Vigasio. — Rizzotti Gustavo.
Vicenza. — De Strobel ten. Oreste.
Schio. — Fabello Luigi, Massoni cav. Augusto, Seno Pietro.
TRENTO-TRIESTE - *Trento.* — Bertoldi Silvio, Bertoldi Vittorio, Chieppe Giulio.
Trieste. — Brunner Massimiliano, GEMTILOMO BIANCA, Russ. Carlo.
ISTRIA - *Capo d'Istria.* — Valentini Gius.
Parenzo. — Ancarani Giacomo.
AUSTRIA - *Avio.* — Tomasone Luigi.
Creso. —Cis Eliodoro, Franceschetti Giov.
Fiume. — Morini Salvatore, Prinz Giuseppe.
Gorizia. — Furlani Giuseppe.
Levico. — Tommasi Carlo, Tommasi Giulio, Tommasi Paolo.
Tiarno. — Lorenzi Adamo.
Rovereto. — Gioseffi Giulio.
Vienna. — Stock Gino.
FRANCIA - *Monaco Princip.* — Camia Luigi.
Nizza Maritt. — Borsotti Paolo, Cattaneo Giovanni, Cooke H. Ambrose.
S. Martin du Var. — Giovannini Giuseppe.
GERMANIA - *Augsburg.* — Gey Giuseppe.
Feistritz a/d Drau. — Martignago Carlo.
Heilbronn. — Maier Joseph, Stutz Otto.
Ingolsadt. — Lang Ludwig.
INGHILTERRA - *Londra.* — Floulkes Constance.
RUSSIA - *Mosca.* — Marchetto Carlo, Fietta Luigi, Daziaro Dante, Biason Faustino.
Pietroburgo. — Allegri Oreste.
SVIZZERA - *Ascona.* — MURTAGH STEVENS Signorina MARYORE.
Biasca. — Giovanelli Giusto.
Locarno. — Brianza Carlo, dott. Grutter.
Lugano. — Bragulia Vincenzo, Manaccini Maurico, Noroni dott. Aristide, Vedani Enrico.
Magliaso. — Contini Giuseppe.
Mendrisio. — Binaghi Bernardo, Rusca Battista.
Trogen. — Salis v. Robert.
Zurigo. — Dott. Franchi, Steintzer dott. Franc.
AFRICA - Egitto - *Cairo.* — Calvi Ulisse.
AMERICA - Stati Uniti - *Ithaka.* — Frott. I. Maynard, Frott. S. Rolland.

Soci effettivi inscritti a tutto il 15 maggio 1900.	N.	18725
» » del 15 aprile al 15 maggio 1900 . .	»	646
	N.	19371
Morti - irreperibili - depennati dal 1 ottobre 1899	»	309
	N.	19062
Soci Vitalizi	»	130
Totale al 15 giugno 1900	N.	19192

Stab. Lito-Tip. G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 — *Gerente:* COLOMBO TRANQUILLO.

NEGOZIANTI DI BICICLETTE!
SPECIALISTI IN ARTICOLI CICLISTICI!

Il miglior modo di far conoscere le **Specialità e Novità Ciclistiche** è quella d'inserire la vostra Réclame nella *RIVISTA MENSILE del Touring Club Ciclistico Italiano* la quale ha una tiratura garantita da 19 a 20 mila copie mensili e viene spedita ai soli Soci i quali sono **tutti Ciclisti** che ricorrono alle Ditte raccomandate da questa Rivista per i loro acquisti.

Per trattative réclame, rivolgersi esclusivamente alla Lito-Tipografia G. ABBIATI — MILANO — Vicolo Rovello, 2 (*Telefono 1489*).

TUTTI col *Freno Carloni*

Meraviglioso Modello 1900

Grande Vittoria Concorso Freni Lione 99-900

Grande Medaglia d'Oro del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere

50 mila già impegnati per l'Estero

Applicabile in 5 minuti a qualunque bicicletta da Uomo o da Signora

BENDER & MARTINY

MILANO - Via Dante, 11

Concessionari per l'Italia della **Carloni's Brake Company**

OPUSCOLO GRATIS

GRANDE MEDAGLIA D'ARGENTO
DAL R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CONCORSO 1899

Loden Dal Brun

SCHIO

Unici Stabilimenti Premiati e Brevettati in Italia ed all'Estero
PER LA FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DEI TESSUTI DI LANA
IMPERMEABILI SENZA GOMMA

Filiale: **MILANO** Via Dante, 4

IGIENE = ELEGANZA

MANTELLINE per Ciclisti

Misura da 95 a 105 (Cappuccio staccabile)

PREZZO DI FAVORE L. 14.-- NETTO DI SCONTO

Modello N. 8

TESSUTI IN PEZZA

Specialitá: **Ulster** per Uomo, Signora, ragazzi, con e senza maniche. — Fornitura completa uniformi per Istituti ed Associazioni. ***Prezzi di impossibile concorrenza.***

Sconto 5 % ai Soci del T. C. I. che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Campioni e Catalogo ***GRATIS*** *a richiesta.*

RIVOLGERSI a: **LODEN DAL BRUN - SCHIO**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello. 2

STUDIO SPECIALE D'AUTOMOBILISMO

E DI INVENZIONI RELATIVE

PARMA - D.r G. PEDRETTI - PARMA

Borgo Palmia N. 29

Unico studio in Italia, speciale per gli Automobili

Consigli in fatto di vetture Automobili.

Risponde a questioni su motori a petrolio ed in genere d'ogni branca relativa all'automobilismo.

Consulti *su Invenzioni, studi e costruzioni di Macchine nuove.*

Stima, studi e rapporti di nuove invenzioni automobilistiche. — Saggi al freno pei motori.

Procura Automobili di fabbriche rinomate e Motori a petrolio.

DISEGNI COSTRUTTIVI - STUDIO DI PROGETTI

Dirige ed assiste la costruzione di nuovi Automobili od innovazioni ai medesimi

Istruzioni sul modo di condurre Automobili

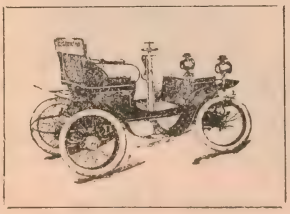
Officina Meccanica per qualsiasi pronta riparazione agli Automobili.

Agenzia Generale d'Automobili e Cicli

TORINO - L. STORERO - 37, Corso Valentino

Rappresentante per l'Italia dei Motocicli e Automobili **PHÉNIX**

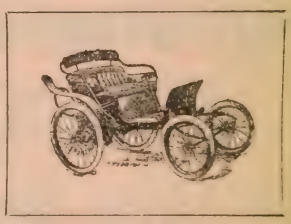
Automobili F.I.A.T. della Fabbrica Italiana di Torino



Vetture DE DION e PHÉNIX

a Motore De Dion H.P. 3 1/4 Raffredamento ad acqua con Radiateurs e pompa di circolazione. VELOCITÀ da 10 a 40 Km. all'ora

Superano qualunque Salita — Marcia indietro



Consegna Pronta - Prezzi da L. 4200 a 5000

CICLI TRIUMPH e CLEVELAND - Modelli 1900 a L. 325

LA GRANDE NOVITÀ: RUOTA LIBERA e FRENO a NASTRO

Si spediscono CATALOGHI GRATIS per AUTOMOBILI e CICLI

Per la Reclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

OFFICINA per COSTRUZIONI MECCANICHE e VELOCIPEDI

ALFREDO LAZZATI & C. - MILANO Via Moscova, 70

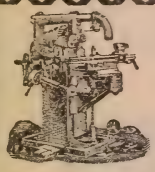
Automobili - Motocicli - Velocipedi - Motori per imbarcazioni - Pattini per skating Ring

Bicicletto a Motore (Brevettato)

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO

SUPERA LE SALITE — Velocità massima 40 Km. all'ora — Forza in Cavalli 1 3/4 — Consumo Benzina 4/5 per ora

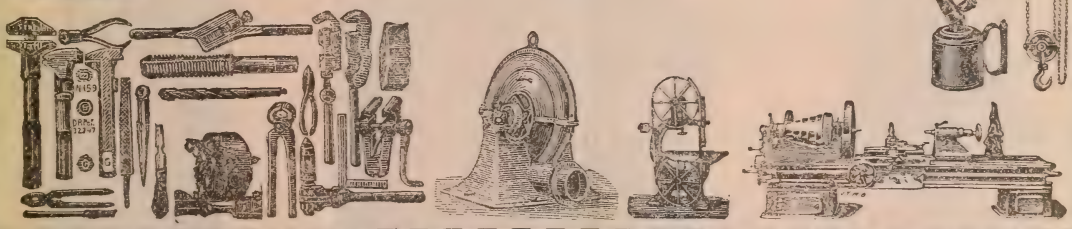


CARLO NAEF Via A. Manzoni, 31 - MILANO

Macchine Utensili ed Accessori *per la lavorazione dei metalli e del legno, per la meccanica, fonderia, lattoniere, gasista, idraulico, fabbro, elettricista, ecc., ecc.*

Specialità Macchine Americane

MAGAZZINI BEN FORNITI



IL DOTTORE DI CASA. — Anno III.

È un brillante giornale di igiene popolare e medicina domestica, diretto dal Dott. *Favari Piero.*
Lodatissimo dal prof. Mantegazza, prof. G. Porro, prof. Pestalozza. Dà consigli gratuiti ai lettori, ed è il vero monitore delle famiglie.
Esce il 10-20-30 d'ogni mese. Abbonamento annuo L. 4.—
Uffici in *Via Ospedale, 14.* — **Milano.**

S.T.

MAISON TALBOT

Gomme piene e pneumatiche per vetture ed automobili.

MILANO - **Foro Bonaparte, 46**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Prodotti per Fotografia

della Ditta

GANZINI, NAMIAS & Co. Succ.

Via Solferino, 29 - MILANO - Via Solferino, 29

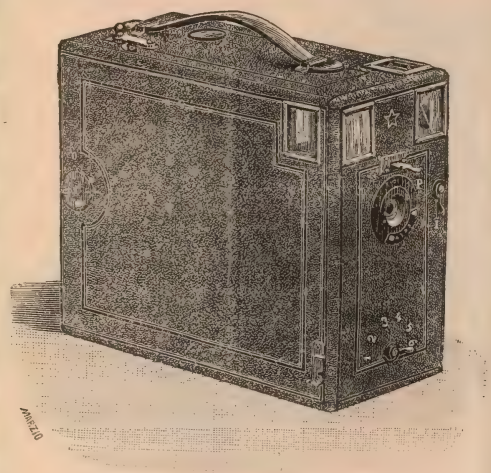


Fig. 1

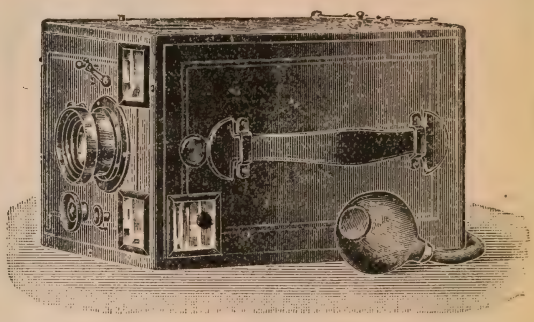


Fig. 2

Apparecchio a mano (Fig. 1) per 12 lastre 9×12 con cambio sicurissimo, spostamento d'obbiettivo, otturatore sempre armato per pose ed istantanee con regolatore di velocità, diaframmi ad iride, contalastre, con sportello anteriore e posteriore, coperto in pelle nera finissima con maniglia e ganci, detto (« l'**Espress Cicliste** ») . . . . . L. **38.—**

Apparecchio a mano (Fig. 2) per 12 lastre 9×12 modello quadro con obbiettivo rettolineare a spostamento per la messa a fuoco, mirini lucidi, otturatore per pose ed istantanee, con regolatore di velocità e scatto diretto o pneumatico, contalastre e bolle d'aria per la messa a livello, chiamato « **Bulldog** » . . . . . L. **100.—**

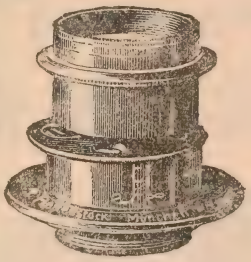


Fig. 3

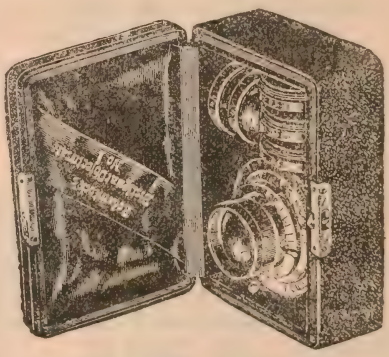


Fig. 4

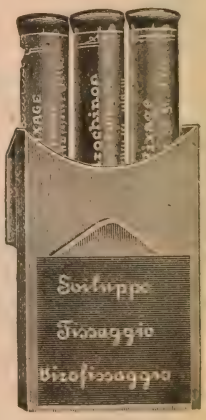


Fig. 5

Obbiettivi Rodenstock bistigmatici e semianastigmatici. — (Fig. 3). I risultati che si ottengono cogli obbiettivi Rodenstock gareggiano con quelli ottenuti cogli obbiettivi più fini e che costano 4 o 5 volte di più.

	9×12	13×18	18×25
Bistigmatici diaframma a rotazione	18,75	21,70	31,35

Trousse Bistigmatica (Fig. 4) con 26 diverse combinazioni . . . L. **135.—**

Prodotti chimici speciali (fig. 5) combinati compressi in tubetti di vetro per lo sviluppo fissaggio e viro-fissaggio delle prove positive in scatole con indicazione per l'uso, la scat. L. **—.70**

Di prossima pubblicazione il nuovo Catalogo colle più importanti novità fotografiche.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

FABBRICA BRESCIANA DI ARMI

Società Anonima - Capitale Sociale L. 1.000.000 - Versate L. 500.000

Sede Centrale - MILANO, Via S. Raffaele e Via S. Radegonda, 7
Stabilimento - BRESCIA, Via Guzzetta.

Armi da Caccia, da Guerra e da Difesa

di propria fabbricazione, ed Estere

ARTICOLI DA CACCIA, BUFFETTERIE, CARTUCCIE

POLVERE PIRICHE, nere e bianche senza fumo.
ARMI ED ARTICOLI DA SCHERMA
ARTICOLI DA PESCA ALL'AMO, specialità inglesi

SPECIALITÀ

Cannoni Anti-grandine

e relativi accessori

CARBONE ESPLOSIVO ANTI-GRANDINE

in sostituzione della POLVERE PIRICA da sparo

Catalogo gratis a semplice richiesta

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Conto Corrente colla Posta.

"LION" Serie per biciclette di propria fabbricazione superate da nessuna estera. "STELLA"

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
Selle

Accessori d'ogni genere
Il più completo assortimento
Tutto delle migliori qualità.

Prezzi inferiori ad ogni concorrenza

Novità Ciclistiche

M. TÜRKHEIMER - Milano

ROMA
Via Cavour, 159

FIRENZE
Via Bufalini, 31

TORINO
Via Mazzini 44

Pneumatici "Marca Leone"
per qualità e finitezza
sempre impareggiabili

Serie completa per Biciclette "DÜRKOPP" ORIGINALE
Le più nuove - SERIE AMERICANE - Le più perfette
Serie INGLESI "NEW CENTURY" della CYCLE Components C°

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Q.914.505
RI

ANNO VI. N.° 8 AGOSTO 1900

RIVISTA MENSILE DEL TOURING C. I.

STAB. ARTISTICO CHIATTONE - MILANO
DIREZIONE E REDAZIONE - MILANO - VIA GIULINI N. 2.

Biciclette "Star Wheel" 1900
la massima
perfezione

Pneumatici
"Marca Leone"
sempre
i migliori

Allo scopo di dar sempre maggior incremento alla tanto benemerita Associazione del T. C. I. ho messo a disposizione di codesta Direzione:

1 Bicicletto "STAR WHEEL" *oppure*
1 Bicicletto "CICLO ALPINO"

da sorteggiare al 31 Ottobre p. v. fra quei Soci del Touring che nel corso

M. TÜRKHEIMER - Milano

dell' anno avranno procurati più di dieci nuovi Soci al Touring stesso.

Al vincitore poi la scelta fra lo **"Star Wheel"** *ed il* **"Ciclo Alpino"**

Pneumatici
"Marca Leone"
sempre
i migliori

Bicicletto **CICLO ALPINO**
brevettato in tutti gli Stati
adottato dal R. Esercito in
Italia ed all'*Estero*.

È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

ESPOSIZIONE UNIVERSALE di PARIGI

Il Touring Club Italiano nell'interesse dei propri soci ha assicurato giornalmente l'alloggio per 10 persone durante il mese d'Agosto nell'**Hôtel Milan** et **Italie dell'Agenzia Chiari di G. Sommariva & C., 7-9 Place de Breteuil a Parigi** al prezzo di Fcs. 3 al giorno per persona.

Quei soci che desiderano approfittare di questa specialissima facilitazione possono mettersi in diretto rapporto coll'Agenzia stessa a Parigi od a Milano, alla Sede di essa, Galleria Vittorio Emanuele, 88 per le opportune prenotazioni.

Provate una "RAMBLER,,

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JEFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. ***Serie Rambler*** non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una ***Rambler*** sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidità, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest' anno al prezzo popolare di

Lire 325

Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* **TORINO**

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

zione di codesta Direzione:

1 Bicicletto " STAR WHEEL „ *oppure*
1 Bicicletto " CICLO ALPINO „

da sorteggiare al 31 Ottobre p. v.
fra quei Soci del Touring
che nel corso

M. TÜRKHEIMER - Milano

dell' anno
avranno procurati più
di dieci nuovi Soci al Touring
stesso.

Al vincitore poi la scelta fra lo **" Star Wheel „** *ed*
il **" Ciclo Alpino „**

Pneumatici
" Marca Leone „
sempre
i migliori

Bicicletto **CICLO ALPINO**
brevettato in tutti gli Stati
adottato dal R. Esercito in
Italia ed all'*Estero.*

È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

N. 8, Anno VI. **Tiratura 23,000 Copie** Agosto 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI.

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Provate una "RAMBLER"

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JEFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. ***Serie Rambler*** non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una ***Rambler*** sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidità, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest' anno al prezzo popolare di

Lire 325 Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* TORINO

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

E.co FLAIG

GRANDE EMPORIO CICLISTICO

BICICLETTE
BUONISSIME & GARANTITE
DA
L·250 L·300
IN PIU
DI PRIMARIE MARCHE
OCCASIONI & CAMBI

ENRICO FLAIG
MILANO - Corso Porta Nuova - 17

GRANDE EMPORIO CICLISTICO

BICICLETTE
BUONISSIME & GARANTITE
DA
L·250 L·300
IN PIU
DI PRIMARIE MARCHE
OCCASIONI & CAMBI

ENRICO FLAIG
MILANO - Corso Porta Nuova - 17

GRANDE EMPORIO CICLISTICO

BICICLETTE
BUONISSIME & GARANTITE
DA
L·250 L·300
IN PIU
DI PRIMARIE MARCHE
OCCASIONI & CAMBI

ENRICO FLAIG
MILANO - Corso Porta Nuova - 17

GRANDE EMPORIO CICLISTICO

BICICLETTE
BUONISSIME & GARANTITE
DA
L·250 L·300
IN PIU
DI PRIMARIE MARCHE
OCCASIONI & CAMBI

ENRICO FLAIG
MILANO - Corso Porta Nuova - 17

E.co FLAIG

MILANO — CORSO Porta Nuova, 17

GRANDE EMPORIO CICLISTICO

BICICLETTE
BUONISSIME & GARANTITE
DA
L·250 L·300
IN PIU
DI PRIMARIE MARCHE
OCCASIONI & CAMBI

ENRICO FLAIG
MILANO - Corso Porta Nuova - 17

GRANDE EMPORIO CICLISTICO

BICICLETTE
BUONISSIME & GARANTITE
DA
L·250 L·300
IN PIU
DI PRIMARIE MARCHE
OCCASIONI & CAMBI

ENRICO FLAIG
MILANO - Corso Porta Nuova - 17

GRANDE EMPORIO CICLISTICO

BICICLETTE
BUONISSIME & GARANTITE
DA
L·250 L·300
IN PIU
DI PRIMARIE MARCHE
OCCASIONI & CAMBI

ENRICO FLAIG
MILANO - Corso Porta Nuova - 17.

GRANDE EMPORIO CICLISTICO

BICICLETTE
BUONISSIME & GARANTITE
DA
L·250 L·300
IN PIU
DI PRIMARIE MARCHE
OCCASIONI & CAMBI

ENRICO FLAIG
MILANO - Corso Porta Nuova - 17.

MILANO — CATALOGHI GRATIS

Alcuni nomi dei Touristi che acquistarono ultimamente e montano bicicletto

con Motore "CARCANO 1900"

Sig. Avv. G. Brambilla	Monza
» Comm. G. Rossi	Schio
» Conte Isuello	Palermo
» Marchese G. Rangoni	Macerata
» Marco Colorni	Mantova
» Giannetto Campagnoli	Imola
» Avv. Gatti Goria	Torino
» Avv. E. Bruschini, pretore	Gavirate
» Avv. S. Albrighi	Milano
» Sandro Volpi Bassani	Milano
» Rainero Benetti	Mantova
Sig. Dott. T. Volpini, veterinario	Rovereto
» Dott. E. Gerosa, medico	Rovereto
» Vincenzo Marsaglia	S. Remo
» Raffaele Montù	Alessandria
» Tavoni Carlo	Vignola
» Conte Pio di Brazzà	Reggio Emilia
» Guido Segatini	Borgo Valsugana
» Dott. Luigi Petrocchi	Bardalone
» Giuseppe Maggi	Pavia
» Dott. F. Bermond, notaio	Broni
» Ing. Negri	Pavia

Chi desiderasse referenze sul funzionamento dei **motori "CARCANO"** *può informarsi dai nostri stessi clienti.*

Concessionaria: AGENZIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA - MILANO, Via Metastasio, 3

Gli APPARECCHI AUTOMATICI

per la

CUSTODIA

delle

BICICLETTE

mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi,** *funzionano a Milano nei luoghi seguenti:*

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Casa Sardi — Casa Bagatti Valsecchi — Casa Erba — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta — Ristorante Orologio — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco) — Ferrovia Nord — Dogana, ecc., ecc.

Sede della Società Italiana per la Custodia Automatica delle Biciclette - **Foro Bonaparte, 60 - Milano**

Per la Reclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

RAPPRESENTANZA per l'Italia

Biciclette STYRIA

per il VENETO eccetto Verona

HUMBER BIANCHI

(Fornitore della R. Casa)

per Padova e Venezia **VENTURINO TARTAGLIA**

(Carraro – Militari e Velopantaco)

nonchè

CASSE FORTI E MACCHINE DA SCRIVERE

PRESSO

J. Wollmann - Padova - Via S. Francesco, 3800

Si spedisce il Catalogo 1900 in piego raccomandato dietro domanda mediante cartolina postale con R. P.

Vendita anche a rate - Speciali comodità di pagamento ai Sigg. Ufficiali.

LIQUIDAZIONE

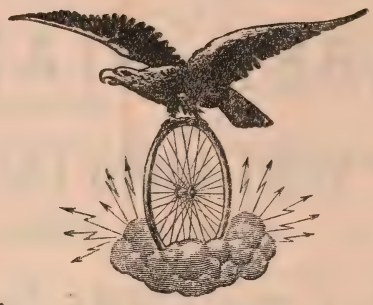
VELOCIPEDI E AUTOMOBILI

ROSSI ORESTE

MILANO - 14, Via Dante, 14 - MILANO

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Novello, 2

Marca di fama mondiale.



„Adler"

Cycles

Deposito Generale per l'Italia

CARLO GLOCKNER - MILANO

Studio e Magazzini: **Via Solferino N. 39**

Negozio: **Via Manzoni N. 46**

A richiesta si spedisce gratis
il nuovo catalogo
coi splendidi modelli 1900.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

La migliore garanzia, la massima fiducia

si riscontra nelle biciclette

La gran marca mondiale

La gran marca signorile

La più vecchia d'Europa

(Stabilimento Reichstein a Brandenburg con 2500 operai)

PREZZI MODERATI - GARANZIA SERIISSIMA

Ruota libera con freno posteriore

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

TORINO — Via Montebello. 21
VERONA — Vicolo Maglio, 4
BRESCIA — Corso Vittorio Emanuele, 52
CHIETI — Largo del Pozzo
PALERMO — Via Vittorio Emanuele, 185
OSPEDALETTI LIGURE — Sig. Michele Natta
COMO — Via Garibaldi, 19
NOVARA — Corso Torino, 48
ALBENGA — Siffredi Vittorio
SPOLETO — Eugenio Piia
GENOVA — Corso Torino, 29
CATANIA — Via Lincoln, 143

Chiedere Catalogo gratis al

DEPOSITO GENERALE in MILANO - Via Torino, 18 (seconda corte)

Cicli Bianchi

FORNITORE
DELLA REAL CASA

Edoardo Bianchi
Milano

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano Vicolo Rovello, 2

914.505
R1
v.6

Anno VI. N. 8. **Tiratura 23,000 Copie** Agosto 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Italiano

Segretario di Redazione Dott. PIETRO FAVARI - Milano, Via Giulini, 2

GRATIS A TUTTI I SOCI

SOMMARIO. — Deliberazioni del Consiglio — Consolato — Sezione Comfort — Sezione Legale (Giudicati Turistici — Sezione Movimento — Memento ai Soci — Attività Sezionali — L'assicurazione contro gl'infortuni Ciclisti — L'Inno del T. — La Valle del Sagittario — Facilitazioni doganali — Ciclismo turistico e Alpinismo — La Donna negli "Sports„ moderni — Il Convegno d'Ancona (20-21-22 Luglio) — L'êra anippica — Guida delle grandi comunicazioni — Le meraviglie di un Socio — Biblioteca — Il Touring a Parigi — Nuove pubblicazioni — Comunicazioni tra i Soci — Varietà — Arte e Fotografia (La Luce) — Notabene pei Soci — Elenco dei Candidati.

Deliberazioni del Consiglio

Seduta del giorno 4 Luglio.

PRESENTI: Johnson - Guasti - Ardenghi - Bertarelli - Binaghi - Barutta - Favari - Gorla - Moro - Olivieri - Vanzetti, *Consiglieri* - Soffredi, *Sindaco*.

SCUSATI: Ing. Riva - Gavazzi - Mabelli, ed il *Sindaco* Turrini.

Regolamento Generale.

L'avv. AGRATI presenta un progetto di regolamento generale del Touring in relazione all'Art. 46 dello statuto enunciando i criteri a cui si è attenuto nella sua compilazione.

Il Consiglio si congratula con l'egregio relatore per l'opera sua intelligente; discute ed approva la prima parte del regolamento, inviando la continuazione della discussione alla prossima seduta.

Touring e Ferrovie.

BERTARELLI riferisce sul colloquio da lui e dal Segretario Avv. Guasti avuto colla Direzione generale delle Ferrovie del Mediterraneo, col Presidente senatore Conte Sanseverino Vimercati, benemerito socio del Touring, e col Comm. Melisurgo, Capo servizio della Agenzia commerciale.

Nella lunga conferenza si sono svolti ampiamente i voti del recente Congresso di Roma in ordine alle agevolezze da accordarsi ai ciclisti che viaggiano colla bicicletta; si sono fatti presenti le necessità di togliere la vessatoria disposizione che impedisce di far viaggiare la bicicletta insieme con i suoi accessori; e si espresse il voto che le principali stazioni ferroviarie vengano munite di appositi *garage* per le biciclette.

Il Comm. Sanseverino e l'egregio funzionario, diedero i migliori affidamenti circa la presa in benevola considerazione dei desideri del Touring dei quali riconobbero la ragionevolezza.

Dogane Austriache.

PARBONI presenta il memoriale da inviarsi all'I. R. Ministero delle Finanze in Vienna per ottenere la revoca del decreto 22 Giugno 1900 N. 30 097 col quale venne tolta la concessione del transito con esenzione del deposito di Fcs. 62 per i soci dell' T. C. I. che varcano i confini austriaci. (Vedi Rivista pag. 140).

Il Consiglio l'approva riservandosi di far pratiche anche presso il nostro Governo per ottenere favorevole accoglimento alle legittime domande del Touring.

Memorie sul concorso Strade.

Il Consiglio compiacendosi vivamente che il concorso strade abbia avuto esito felicissimo, come fu dichiarato nella relazione stesa dalla Commissione aggiudicatrice (V. Rivista di Luglio) delibera che le memorie premiate siano a cura del Touring pubblicate sulla autorevole Rivista LE STRADE.

Situazione di Cassa.

BARUTTA, Tesoriere Generale, comunica la situazione di Cassa al 30 Giugno 1900 dalla quale risulta che durante il primo semestre 1900 si incassarono:

1 per rinnovamento di quote sociali	L.	78156,—
2 per nuove associazioni	»	28064,—
3 per minuterie	»	5530,10
4 per pubblicazioni	»	4631,30
5 per titoli diversi	»	9756,81
In totale	L.	126.138,21

Il Consiglio vota un encomio speciale al Tesoriere Cav. Barutta per il modo esemplare con cui son condotte le operazioni di Cassa a lui particolarmente affidate, e che assorbono tanta parte della sua attività.

Esposizione di Parigi.

JOHNSON comunica come grazie all'iniziativa e all'interessamento del Console di Parigi sig. A. Passigli sia stato molto bene collocata la nostra mostra del T. a quella esposizione.

Il Consiglio ringrazia ed encomia il Console Passigli il quale vi dedicò la sua intelligente attività e volle anche concorrere largamente con spese personali perchè alla Esposizione di Parigi, il Touring figurasse degnamente.

Inno del Touring.

Nel concorso bandito dal «Corriere della Domenica» per un Inno del Touring, fu dalla Commissione assegnato il I. premio al Capo Console di Bologna Olindo Guerrini.

A lui venne spedito il seguente telegramma:

,Olindo Guerrini - Bologna.

Col motto vi et-mente avete scolpito il programma del Touring. Coll'inno al lavoro, alle aspirazioni del sodalizio date la gloria e versi che non morranno. Grazie — avanti, avanti.

A cui venne risposto:

Johnson - Direttore Generale del Touring
Milano.

Grazie, mia migliore soddisfazione, aver contentato Lei e i Colleghi, — Avanti! — Guerini.

Soci morosi.

AGRATI comunica il testo della citazione che verrà intimata ai pochi soci morosi i quali si rifiutarono al pagamento delle quote o non risposero alle ripetute sollecitazioni. Il Consiglio l'approva.

Soci benemeriti.

Si proclamano soci benemeriti per avere procurato al T. oltre 10 nuovi aderenti i signori:

Vivanti Attilio, C. di Ancona - Ricci Luigi, C. di Asti - Checcucci Todia, di Badia a Settimo - Cis. Damiano di Bezzecca - Pezzoli Antonio, C. Bologna - Guidotti Alberto, C. Certaldo - Baldo Cap. Gius., C. Chioggia - Bonetti Riccardo, C. di Cremona - Giovanelli Lodovico, di Isola Liri Sup. - Filippini Attilio di Levico - Bettoni Battista di Lomazzo - Bracchi Luigi C. di Mantova - Bertarelli Luigi Vitt. di Milano - Corti Carlo di Milano - Gorla Oreste di Milano - Goi Enrico di Milano - Guasti Avv. Federico di Milano - Rebagliati Alfredo di Novi Ligure -Conti Carlo, C. di Olgiate Molgora - Erba Avv. Carlo Eugenio, C. di Pallanza - Douglas Scotti, C.: Giacomo C. C. di Piacenza - Fagnola Luigi di Piacenza - Fiordeponti Giov. Guido C. di Rieti - Lattes Ing. Oreste di Roma - Trasatti Rag. Ferdinando, Roma - Zuccoli Ing. Venerio di Scandiano - Giordano Francesco di Torino - Tevini dott. Riccardo di Trieste - Bellinzona dott. Eugenio di Valmadrera - Crosio Angelo di Vercelli - Casalini ing. Luciano di Vicenza - Mongini Luigi di Legnano.

Soci vitalizi.

Si ammettono a Soci vitalizi i signori:

Ing. Francesco Capei di Firenze - Xeconti Giovanni di Busto Arsizio - Di San Giorgio conte Dionigi di Cuneo - Ing. Luigi Boselli di Milano.

I Soci vitalizi ammontano così a 131.

Seduta del giorno 18 Luglio.

PRESENTI: Johnson - Agrati - Barutta - Bertarelli - Binda - Favari - Gorla - Olivieri - Vanzetti, *Consiglieri* - Turrini, *Sindaco*.

SCUSATI: Ing. Riva - Ardenghi e Binaghi per malattia.

Regolamento generale del Touring.

Il Consiglio continua la discussione del progetto del Regolamento generale del Touring, iniziata nella seduta precedente.

Su proposta del relatore AGRATI decide che ogni singolo Caposezione compili entro breve termine, un schema succinto del lavoro spettante alla propria divisione secondo il progressivo sviluppo del T., a ciò se ne possa tener conto nella compilazione definitiva del Regolamento, che si farà nella prossima seduta.

Congresso dell'Unione Internazionale dei T.

BERTARELLI comunica che nei giorni 10, 11 agosto sarà tenuto in Parigi il secondo Congresso della L. I. A. T.

Viene delegato a rappresentante del Touring il signor Avv. CESARE AGRATI, consigliere.

Organico del personale.

JOHNSON presenta il nuovo organico del personale d'Amministrazione del Touring, ed espone i criteri che hanno condotto a fissarlo in modo che risponda allo sviluppo sempre crescente del sodalizio.

L'organico viene approvato.

Inno del T.

JOHNSON comunica come dalla Direz. Gener. si stiano facendo attive pratiche perchè i versi di Lorenzo Stecchetti vengano presto musicati e come la «Domenica del Corriere» ne abbia con gentile pensiero ceduto la proprietà letteraria al Touring.

Il Consiglio vota un ringraziamento alla «Domenica del Corriere» che coi due concorsi ha fatto utile e geniale opera di propaganda pel T.

Tourings Esteri.

JOHNSON annunzia che il Touring Czeco ha ratificato il contratto di reciprocanza in data 16 giugno 1900.

Comunicazioni diverse.

JOHNSON comunica che la Sezione di Lugano ha indetto per il 26 Agosto in quella città, in occasione dei festeggiamenti per il primo decennio della fondazione del locale un grande convegno ciclistico internazionale e che a Varese nel mese di settembre per cura del locale Consolato sarà tenuto un Convegno Ciclistico ed Automobilistico.

Riferisce sulle pratiche fatte dal Touring Club Belga presso il Ministero delle Finanze e dei Lavori Pubblici, per ottenere l'esenzione da ogni formalità doganale per gli *automobili stranieri* che entrano nel Belgio.

Convegno di Ancona.

Il Consiglio visto l'eccezionale importanza del Convegno d'Ancona che si terrà il 20, 21, 22 luglio, delega a rappresentarlo il cav. magg. BARUTTA ed il dott. FAVARI PIETRO, Consiglieri.

CONSOLATO

24.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

Consoli.

Bagni di Lucca	Marchi Pio Rodolfo
Bagnone	Cano Serra Pretore Giuseppe
Barbarano Vic.	Ruffo Arturo
Bonate Sotto	Piatti dott. Marcello
Borgo a Buggiano	Del Teglia Ruggero
Cadorago	Rossi Adolfo
Carentino	Sonvico Enrico
Casalecchio di Reno	Beccadelli Grimaldi mar. Lod.
Caslino di Lomazzo	Buffoni Edoardo
Castano Primo	Brogini Francesco
Castelnuovo a Monti	Rossi Erio
Cornigliano Lig.	Musso Alberto di Ippolito
Crema	Algisi Antonio Daniele
Ferentino	Martelli dott. Pompilio
Gesturi	Marica Casula Giov.
Isola del Liri	Giovanelli Lodovico
Macerata	Accoretti march. Giuseppe
Massa Fiscaglia	Cima Ballerio Giovanni
Melegnano	Lorenzetti Paolo
Mondavio	Peroni Luigi
Monselice	Vallanzasca Luigi
Ornavasso	Bianchetti cav. Edgardo
Oulx	Valente avv. Pretore Achille
Pioraco	Oraddei Arnaldo Niccola
Porto Civitanova	Natalucci cav. dott. Giuseppe
Rapallo	Tonolli Enrico
Reggio Emilia	Zuccoli ing. Venerio
Rho	Goglio Edoardo

Roma	Lattes comm. ing. Oreste
Rovellasca	Sylva rag. Gaetano
S. Remo	Bastianello Candido
Stradella	Scotti prof. Luigi
Varese	Vanetti Carmelo
Vercurago	Zonca dott. Benedetto.

ESTERO.

Darzo	di Lodrone conte Urbano
Lodrone	Beltrami Maestro Pietro

Rettifiche all'Annuario.

Vennero ommessi dall'Elenco Consolare i nomi dei signori: Corbucci Ruggero di Città di Castello - Landi march. Franc. di Piacenza - Conti Enrico di Vedano Olona.

Il Capo Console Gen. Agg.
O. Gorla.

Sezione Comfort

L'Hôtel Moncenisio di Trieste accorda lo sconto del 10 per cento, soltanto sul prezzo delle camere.

L'Albergo Pozzo - Central - Milano, modifica il suo contratto col T. come segue:

Camera 1. piano L. 3, camera 2. piano L. 2,50, lume e servizio compreso.

A partire dal 1. Gennaio 1901 le condizioni saranno le stesse di quelle praticate ai Soci dell'U. Militare.

SEZIONE LEGALE

Consulenti Legali.

ESPERIA (Caserta). — Avv. Giuseppe Rosselli.
CERTALDO. — Avv. Olinto Castellani.
LUCCA. — Avv. Guidi Alessandro.

Giudicati turistici.

Per chi trasporta velocipedi altrui.

La Corte Suprema di Roma ha giudicato che l'uso in aree pubbliche di un velocipede sfornito del contrassegno prescritto come sola prova del pagamento della tassa costituisce contravvenzione pel semplice fatto materiale del possesso di detto velocipede, ancorchè esso sia condotto a mano nel momento in cui la contravvenzione è accertata, ma il magistrato di merito si sia convinto che fosse stato usato. E ciò qualunque sia il titolo di tale possesso, anche quindi nel caso che il velocipede sia trasportato per conto di altri.

Per chi stacca la targhetta.

La stessa Cassazione ha statuito che si incorre in contravvenzione alla Legge sui velocipedi, non soltanto nel caso in cui un velocipede, circolando sulle aree pubbliche, sia sprovvisto della targhetta prescritta, ma anche quando esso sia provvisto di una targhetta irregolare, posta non dal verificatore dei pesi e misure, ma dello stesso imputato, che prima aveva levata la targhetta regolarmente posta, a causa di riparazioni da fare alla bicicletta.

Per chi fa verniciare la bicicletta.

Mercè il patrocinio dell'egregio nostro consulente Avv. Edgardo Gariboldi, ecco due ottime sentenze dell'Ill. sig. Pretore di Lodi. In assoluzione a troppo fiscali contravvenzioni statuì il Pretore che la affermazione del verificatore dei pesi e misure d'avere ricevuto in deposito le lire 10, importo della tassa sulle biciclette e di non aver applicato la targhetta perchè la bicicletta doveva essere ancora riparata e verniciata; qualora come nella specie sia accertata la identità del velocipede, per essere sempre rimasto in sequestro; rende il contravvenuto esente da qualsiasi pena; perchè essendo la legge sulle biciclette nel riguardo della tassa una legge fiscale, questa è soddisfatta quando si abbia l'assoluta certezza dell'avvenuto pagamento.

Per chi trasporta ma non circola.

Statuì pure l'Ill.mo Pretore di Lodi che non si ritiene colpevole della contravvenzione all'art 11 della legge 22 Luglio '97 chi *conduce per mano* il bicicletto sfornito di contrassegno, quando per le circostanze che accompagnano il fatto, sia evidente che chi conduceva il bicicletto, non si era appiedato per aver veduto una guardia di città o per il timore d'incontrare alcuna, ma lo trasportava da un luogo ad un altro senza averlo rimontato e solo lo conduceva per evitarsi la fatica di portarlo sulle spalle.

Posta legale.

Sig. SIFO - BENEVENTO. — Ella al mandatario del T. si rifiutò nello scorso gennaio di pagare — ed ebbe torto allora, ed ha torto ora nell'ostinarsi nell'insolvenza. — Le dimissioni debbono essere inviate innanzi il 1 novembre per scritto raccomandate alla D. del T. ed ella le presentò solo in gennaio, verbalmente e non alla D. del T. Veda quindi di versare la quota.

Tenente FRANCHI - CHIETI. — Spedisca la bicicletta colla unitavi *targhetta* alla casa riparatrice pregandola a provvedere direttamente per lo stacco e regolare riapplicazione della *targhetta* stessa se lo ritiene necessario per la riparazione. I riparatori specie a Milano sono edotti della necessaria procedura.

Tenente DALLARI - RECOARO. — Se il quartiere d'artiglieria ha autorizzazione per ritirare la merce spedita ad ufficiali dell'arma, la Ferrovia ha per ben consegnata la macchina, ed allora dei danni sarà personalmente responsabile l'incaricato al ritiro e distribuzione di essa merce ed a norma del diritto comune. Se detta autorizzazione non sussistesse è responsabile rispetto a lei, anche la Ferrovia avendo mal consegnata la bicicletta. Se non approdassero le trattative amichevoli e per l'un caso e l'altro si rivolga ad un legale per esperire la necessaria azione giudiziaria.

Sig. FAGNOLA - Console di PIACENZA. — Vado pregando ed insistendo che non essendo possibile di rispondere a volta di corriere alle richieste numerose, per gli altri numerosi compiti della sezione Centrale, vogliano i Richiedenti aver la bontà e la cortesia di scrivere in tempo, e non attendere all'ultimo per pretendere con ogni urgenza la risposta. E prego ed insisto poi nell'interesse degli affrettati Richiedenti di rivolgersi agli egregi consoci Consulenti.

Nel suo caso, il di lei raccomandato ha fatto assai male ad inoltrare il ricorso in via Amministrativa. Della

legalità ne sono - parlo per esperienza - assai più gelosi custodi gli egregi Pretori. Avrebbe portato innanzi a tale magistrato le prove che il termine utile per l'applicazione del contrassegno per il Comune in cui trovavasi iscritto il suo cliente non era scaduto ed il Pretore avrebbe assolto.

Nell'udienza di rinvio si lasci giustificare dal magistrato, se questi, — malgrado il ricorso presentato in via amministrativa si riterrà ancora competente — se no non può che attendere il giudizio amministrativo a cui è volontariamente sottomesso e se contrario — per quanto mal volontieri — accettarlo.

Sig. FAVO - INTRA. — Per poterle dire se gli accennati divieti sono legali mi occorre conoscere l'intero ed esatto contesto del decreto stesso e come e quando venne emanato dall'autorità comunale.

Sig. PAGANI - MILANO. — Grazie delle sue proposte che passerò alla Commissione che intende ad elaborare le desiderate modificazioni alla nostra legge.

Sig. REGGIANI - PADOVA. — Passammo come da suo desiderio al Console di Bassano il suo reclamo contro l'illegale divieto di quel Municipio.

Sig. ALGERI - MILANO. — La sua targhetta ammaccatasi in una caduta venne ritenuta manomessa dal Vigile Urbano che le sequestrò la macchina. Ha testi per dimostrare che il guasto della targhetta dipende unicamente da caduta e non già da manomissione?

Ebbene depositi l'importo della multa e richieda dopo l'assunta perizia fiscale lo svincolo della bicicletta. Probabilmente le sarà negato, perchè il Pretore possa giudicare della legittimità o meno della contravvenzione. Allora sarà giocoforza lasciare in deposito giudiziario la macchina e solo potrà ricorrere alla cortesia del nostro cortesissimo Pretore Urbano perchè voglia fissare a breve termine il giudizio.

Invii all'uopo all'Ill.mo Pretore un'istanza in carta libera e si affidi pienamente al giudizio di tale Magistrato. Se quanto afferma verrà provato dai testi l'Ill.mo Pretore Urbano non mancherà di darle ragione. Altra via più breve non vi è, e non vi è modo neppure di farsi indennizzare per il danno così ingiustamente causatole dal Vigile cocciuto.

Sig. MARTINENGHI - MILANO. — Se il di lei venditore le garantì la macchina per due anni dai difetti da costruzione e di materiali, ed i due anni non sono trascorsi, deve rivolgersi al detto venditore — e non ad altri — per le riparazioni garantite. Se si rifiutasse, e lei ritiene che i guasti dipendono dai difetti garantiti, chiami in giudizio il venditore, domandi la perizia, e al responso favorevole del perito, la risoluzione del contratto e i danni per il forzato non uso della macchina.

Il Capo Sez. Legale
AVV. CESARE AGRATI

L'indirizzo del socio

— *Traslocate?* pensate al T. e denunziategli il luogo ove avete portato la vostra persona rispettabile.

— *Questo indirizzo* datelo chiaro se volete ricevere la vostra roba a tempo e luogo.

— *La vostra firma* non sia uno sgorbio. Occorre per identificare la persona: perchè dunque buttar giù un ghirigoro?

SEZIONE MOVIMENTO

Le dogane austriache hanno revocata la concessione dell'esenzione dal deposito.

Pur troppo ciò che si credeva dovesse accadere è ormai un fatto compiuto. Sono dispiacentissimo di dover comunicare che il Ministero delle Finanze a Vienna, con decreto 20 giugno u. s., in seguito alle continue irregolarità verificatesi al passaggio dei confini austriaci, ha tolto le concessioni fino ad ora accordate ai soci del T. C. Italiano.

Causa pochi trascurati, che ad onta delle continue raccomandazioni fatte a mezzo di questa Rivista e dell'Annuario ommisero di adempiere le necessarie formalità doganali, fino a nuovo avviso, tutti i signori soci cui occorrerà di recarsi in Austria, saranno costretti di versare il deposito dei 25 fiorini.

Dico «fino a nuovo avviso» perchè nutro fiducia che in seguito alle pratiche che si stanno facendo ora, si potrà ottenere la revoca del decreto.

Ecco il testo del memoriale diretto alla I. R. Dogana Principale di Ala:

Questa Direzione del Touring Club Italiano ha ricevuto da codesta I. R. Dogana principale l'annuncio che l'I. R. Ministero delle Finanze a Vienna, con Decreto del 21 Giugno 1900 ha revocata la concessione sin qui fatta ai nostri soci del libero transito dei velocipedi da codesti confini con esenzione del deposito di Franchi 62.50.

Siamo dispiacentissimi che l'I. R. Ministero abbia preso una tale improvvisa deliberazione e tanto più sorpresi per non aver ricevuto alcun preavviso che desse campo a noi di prendere in tempo i provvedimenti opportuni.

Attualmente questo Touring conta circa 20 mila inscritti e quindi se si prende in considerazione il forte numero dei soci che indubbiamente varcano codesti confini, si ammetterà che ben poche ed irrisorie sono in confronto le irregolarità segnalate in questi tre anni, le quali sommano a *ventinove in tutto*. Se poi togliamo da queste le *undici quote pagate* e le *dodici provate riesportazioni* resta una quantità insignificante di pratiche (*e cioè sei in tutto*) non ancora definite. Riguardo a parte di queste, si attende risposta dalle rispettive I. R. Ricevitorie e le rimanenti interessano soci ai quali per essere essi continuamente in viaggio, è difficile far prevenire la nostra corrispondenza e richieggono quindi lungo tempo per la loro trattazione.

A nostro avviso dunque gli inconvenienti rilevati, circoscritti nei dovuti confini, non sono tali da giustificare la misura rigorosa adottata in questa circostanza dall'I. R. Ministero delle Finanze.

A tutt'oggi le quote pagate per mancato adempimento di formalità doganali importano la somma di fcs. 715 pari a fiorini 330, importo questo che, a stretto rigore, non costituisce certamente un'equa imposizione, perchè le rispettive quote vennero percepite per velocipedi che in realtà non rimasero in Austria, essendo notorio che se non venne scaricata la prenotazione si fu perchè all'atto delle esportazioni gli interessati trascurarono di farne constatare l'uscita.

In questo caso sarebbe più rispondente a giustizia l'applicazione di un'ammenda, anzichè l'aggravio dell'intero importo del dazio.

Se l'I. R. Ministero delle Finanze non avesse concesso il libero transito con esenzione di deposito, la somma di fiorini 330, per quanto esigua, non sarebbe entrata nelle casse dell'erario, poichè i ciclisti,

una volta depositata la cauzione, non avrebbero di certo dimenticato di esperire le formalità richieste all'atto della riesportazione della macchina, per ricuperare la somma lasciata in deposito.

Dunque, anzichè in una diminuzione, la concessione accordateci s'è risolta in un cespite impreveduto d'entrata.

Ci permettiamo poi di esporre una breve confutazione all'asserto di codesta I. R. Dogana intorno alle diffide inviateci e, a suo dire, rimaste senza risposta.

Effettivamente a suo tempo ne ricevemmo due, con invito di provvedere, entro un dato termine, al pagamento o ad addurre le prove di riesportazione. Alla prima rispondemmo chiedendo una dilazione per l'esame delle pratiche, ed all'altra riscontrarono direttamente gli interessati col dare le richieste spiegazioni alle rispettive dogane.

L'improvviso provvedimento riesce tanto più spiacevole in questi giorni in cui il nostro Touring ha condotto a termine con esito felice le pratiche presso il Governo Italiano per ottenere che le biciclette dei ciclisti anche austriaci siano alla loro entrata in Italia considerate come bagaglio personale, siccome già praticano con sentimento di larga liberalità la Francia, la Svizzera, l'Inghilterra, e la Germania.

La misura così restrittiva, presa inopportunamente dalla I. R. Dogana Austriaca, avrà naturalmente per effetto di distogliere molti dei nostri ciclisti dal visitare in bicicletta i paesi austriaci, il che non sarà certo nell'intendimento di codesto Governo oltre che esser di aggravio intollerabile agli abitanti di confine.

Facciamo quindi preghiera perchè codesta I. R. Dogana Principale voglia render note queste circostanze all'I. R. Ministero delle Finanze a Vienna, persuadendolo a revocare, od almeno sospendere temporaneamente, e cioè sino al termine della presente stagione ciclistica, il decreto che ristabilisce l'obbligo del deposito e nel frattempo sarà cura di questa Direzione di sollecitare la trattazione delle pratiche tutt'ora inevase, e soddisfare agli ulteriori desideri di codeste spettabili I. I. R. R. Dogane.

Nella speranza di ricevere pronto e favorevole riscontro alla presente, anticipiamo sentiti ringraziamenti.

Col massimo ossequio

Il Direttore Generale
F. Johnson.

Il Segretario Avv. F. Guasti — *Il Caposezione Movimento* S. Parboni.

Torniamo a pubblicare il Vade-mecum doganale per chi passa la frontiera, per il fatto che non essendo stato osservato dai ciclisti italiani recantisi in Austria, il Ministero delle Finanze di Vienna ha revocato la concessione fattaci dell'esenzione del deposito di franchi 62,50.

Dinuovo avvertiamo quindi i soci a porre la massima attenzione alle formalità sotto indicate: lavoreremo per riottenere l'esenzione del deposito.

Norma generale: *Il ciclista che esce d'Italia con macchina fornita della targhetta dell'anno può rientrarvi senza alcuna formalità alla Dogana Italiana.*

I. D'Italia in Francia:

Uscita dall'Italia. — Nessuna formalità. Basta la targhetta governativa dell'anno in corso per rientrare senz'altro.

Entrata in Francia. — Presentazione della tessera sociale con fotografia e colle generalità della macchina.

Uscita dalla Francia — Nessuna formalità, nessuna constatazione di riesportazione.

II. D'Italia in Svizzera:

Entrata in Svizzera. — Presentazione della tessera sociale con fotografia e colle generalità della macchina.

Uscita dalla Svizzera. — Nessuna formalità, nessuna constatazione di riesportazione.

III. Dall'Austria in Svizzera:

Uscita dall'Austria. — Presentarsi all'ufficio doganale per ottenere il documento di temporanea esportazione, per poter con questo rientrare nell'Impero senza venire gravati dei diritti daziari pel reimporto del velocipede.

Entrata in Svizzera — Presentazione della tessera sociale con fotografia e colle generalità della macchina.

Uscita dalla Svizzera. — Nessuna formalità, nessuna constatazione all'atto della riesportazione.

IV. Dalla Svizzera in Francia:

Colla sola esibizione della tessera sociale munita di fotografia e delle generalità della macchina, si possono varcare i confini di questi due stati senza sottostare a noie di sorta, tanto all'entrata che all'uscita.

Basta presentare la tessera di socio del T., munita di fotografia e delle generalità della macchina per poter transitare liberamente da questi confini.

V. Dalla Francia in Italia:

Uscita dalla Francia. — E' sufficiente l'esibizione della tessera sociale, munita di fotografia e delle generalità della macchina per venir esonerati dal pagamento del dazio all'atto della riesportazione.

Entrata in Italia — Occorre la tessera sociale, munita della fotografia e delle generalità del velocipede, piombatura ed emissione della «Bolletta di temporanea importazione.»

Uscita dall'Italia. — Presentarsi, macchina a mano, alla dogana Italiana per far togliere il piombo e farsi rilasciare il certificato di scarico, oppure far apporre il Visto prima di uscire dallo Stato ecc...» a tergo della bolletta di temporanea importazione. conservare il documento.

VI. Dalla Svizzera in Italia:

Uscita dalla Svizzera. — Presentazione della tessera sociale con fotografia e colle generalità della macchina per poter poi liberamente effettuare la reimportazione.

Entrata in Italia. — Presentare la tessera sociale munita di fotografia e delle generalità del velocipede, piombatura ed emissione della «Bolletta di temporanea importazione.»

Memento pei soci

— *Scrivete alla vostra Rivista mensile?* Corpo di Bacco! non indirizzate o scritto alla Direzione generale, ma al Redattore del Giornale.

— *Volete sapere qualche cosa che vi fa comodo?* Mettete il francobollo, o usate delle cartoline risposta. Non si può — altrimenti — sottostare alla spesa, e si lasciano certe domande senza risposta. Ad esempio un non socio mi scrive domandando le poesie premiate al concorso poetico, e i moduli pel concorso musicale. Può aspettare un bel pezzo; io aspetto sempre il francobollo necessario.

— *Chiedete varie cose?* scrivetele concisamente, senza preamboli. Il puro necessario. Ecco quanto interesserà a voi e a noi.

— *Chiedete cose non solo varie ma complesse?* Andate a capo per ogni argomento.

Dott. Ciclo.
Segretario di redazione.

Attività Sezionali

SEZIONE DI ARONA. — Ottimo esito ebbe la passeggiata Arona-Orta-Stresa-Arona.

Una sincera parola di lode al nostro console sig. Pirola Luigi.

SEZIONE DI FORLI'. — Alcuni ciclisti di questa Sezione il 15 luglio compirono una gita a Castrocaro.

Lo scopo era di prendere deliberazioni ed accordi definitivi circa il convegno di Ancona.

SEZIONE DI LIVORNO. — Domenica 15 luglio sotto la guida del nostro egregio console dott. Barnes i ciclisti Livornesi in numerosa squadra si recarono a Castiglioncello per visitare il campo del 9. regg. bersaglieri.

Grande cordialità ed accoglienze cortesissime da parte degli ufficiali, tra cui contiamo molti consoci.

SEZIONE DI LUCCA. — Questa Sezione che conta poco tempo di vita dà prova di una attività veramente... giovanile. Il 15 luglio effettuò sotto la direzione del capitano Ranieri Dinucci una gita Lucca-Barga-Castelnuovo (Garfagnana), che riuscì ottimamente sotto tutti i rapporti.

SEZIONE DI LUGANO. — I nostri soci Luganesi in unione con il Velo Club Lugano hanno indetto per la ricorrenza del primo decennio di fondazione di questa società un convegno ciclistico internazionale per il 26 agosto.

Auguri che la ridente città diventi in quel giorno la più grande cosmopoli del ciclismo.

SEZIONE DI S. MARIA CAPUA VETERE. — La casta diva non è più solamente l'ispiratrice, la compagna dei poeti ma anche dei ciclisti. Ella benignamente, la sera del 12 luglio illuminò le strade ad una numerosa schiera di soci che si spinse sino a Caserta.

SEZIONE DI PIACENZA. — I ciclisti piacentini effettuarono il 29 luglio un'altra gita ciclo-alpina Piacenza-Bardi. (km. 200).

L'instancabile capo console conte Douglas Scotti ispezionò prima egli stesso le strade e si incaricò d'ogni faccenda perchè Bardi potesse soddisfare le bramose canne... dei gitanti al loro arrivo. Il banchetto riuscì pari all'appetito.

— In occasione delle feste Agostane è indetto per iniziativa di questa Sezione e del Comitato per le feste un Convegno turistico, che avrà luogo il 15 Agosto.

Il programma è attraentissimo: i turisti potranno godere tutti i divertimenti che il solerte Comitato sta preparando (gara podistica, accademia ginnastica, corse al galoppo, fuochi d'artificio, ecc.).

La tassa d'iscrizione è di L. 6. e dà diritto a un distintivo ricordo, al banchetto, all'entrata alle corse al galoppo. Il tempo utile per l'iscrizione scade il 14 Agosto ore 12. Esse si ricevono presso il capo Console di Piacenza conte Douglas Scotti (Via Nuova, 12) o presso la sede centrale del Touring, Milano, Via Giulini, 2.

SEZIONE DI RIMINI .— La lusinghiera riuscita del Convegno ciclistico indetto l'anno scorso ha spinto questa attiva Sezione ad organizzarne un secondo, ma *automobilistico*, il quale avrà luogo nei giorni 10, 11 12 corrente mese.

Le persone componenti la commissione ed il programma danno affidamento di felicissimo esito

SEZIONE DI VARESE. I soci di questa Sezione si preparono a festeggiare l'inaugurazione del Monumento ai Cacciatori delle Alpi con un Convegno Ciclistico ed Automobilistico.

I ciclisti della patriottica regione non potevano scegliere occasione migliore per fare — insieme alla propaganda — una dimostrazione patriottica.

L'Assicurazione contro gl'Infortuni Ciclistici (1)

La Sezione Medica del Touring, preoccupandosi del sempre crescente sviluppo del ciclismo a scopo turistico e professionale, ha pensato di soddisfare ad una necessità del vivere moderno, la quale si riassume colla parola «PREVIDENZA». Se nella vita sociale d'un tempo era possibile una difesa personale ed economica contro gli accidenti della medesima, oggidì l'individuo abbandonato alle proprie forze non potrebbe reggere, e sopratutto vincere nella contrastata lotta per l'esistenza. Donde il nascere ed il fiorire di società di previdenza per qualunque ramo delle energie umane; società che dal fascio di iniziative isolate e quindi impotenti, creano una forza ed una azione eminentemente utile ed umanitaria.

A questo proposito da alcuni soci ci viene chiesto se il contratto di assicurazione è valevole anche se si viaggia fuori dell'Italia. Facciamo notare che abbiamo circoscritto l'assicurazione al Regno d'Italia pel motivo di avere dei premi bassi ed in vista anche dello scarso numero dei soci viaggianti in bicicletta all'estero. La Società Assicuratrice ha diritto di esercitare un controllo sulle lesioni: le spese necessarie per farlo in caso di incidenti ciclistici all'estero, avrebbero portato un aumento del premio annuale molto forte. Per l'anno in corso abbiamo quindi preferito fare l'interesse immediato dei più con premi bassi.

Altri ci hanno chiesto se un socio assicurato viaggiante a piedi, senza macchina può ripetere indenizzi dalla Società Assicuratrice quando sia vittima d'un altro ciclista. Evidentemente no. L'assicurazione garantisce *il ciclista* contro le conseguenze finanziarie d'un incidente capitato allo stesso per il fatto e tempo che marcia in velocipede, qualunque sia la causa dell'incidente (sbaglio, inavvertenza, forza maggiore, malessere momentaneo, scontro contro altro ciclista o vetture, ecc., ecc.) egli è assicurato quando è in macchina o procede — come qualche volta accade — colla macchina a mano per condizioni di strada. Ma quando è semplice pedone, si entra nella categoria di questi, che se vogliono guarentire la propria persona e borsa debbono pagare dei premi molto forti, certamente molto più forti dei nostri.

Per espressa convenzione la Società però accorda varietà di assicurazioni con supplementi (non forti) di premio. Chi ha desideri può comunicarli alla Sezione Medica.

Gli assicurati od assicurandi che desiderano sulla presente combinazione notizie e schiarimenti, devono scriverci sempre con cartolina a risposta pagata o unire il francobollo per la risposta. La sopratassa (25 cent.) messa dal Touring per ogni polizza è appena sufficiente alle registrazioni e all'invio non raccomandato dell'avviso di effettuato contratto che serve anche di ricevuta.

(1). Vedi Rivista di Giugno per le varie combinazioni e prezzi, nonchè le modalità di assicurazione al rischio.

L'INNO DEL T.

Ecco la relazione della Giurìa:

La sottoscritta Commissione ha esaminato diligentemente le 285 poesie presentate al «Concorso per un Inno del Touring», e — constatato che nel loro complesso i lavori poetici della seconda prova sono superiori per fattura ed ispirazione a quelli del primo concorso — ha deciso di proporre che i premi vengano conferiti colla seguente gradazione:

I. premio. — Alla poesia «Salute!» di cui risultò autore Lorenzo Stecchetti. E' una composizione che unisce all'agilità ed armonia del metro, la bontà del concetto: esprime l'omaggio entusiasta del turista alla patria. Il grido che ritorna in ogni strofa e la chiude, è vivace, espressivo, rispondente al bisogno d'un saluto tra turisti.

II. premio. — Alla poesia firmata «Giuseppe Bondi» (Varese). La perspicuità del verso non vi è sempre pari alla eccellenza del concetto inspiratore: ma il complesso è buono, e merita una distinzione a debita distanza dalla prima poesia.

III. premio. — Alla poesia firmata «Alessandro Arduin» (Napoli). Presenta facilità di verso e spontaneità di rime, con una chiusa gagliarda e inspirata.

La Commissione, considerato la bontà di altri lavori non giudicati degni dei premi fissati, si riserva di presentare al Consiglio del Touring Club i nomi dei concorrenti meritevoli di qualche menzione.

ARRIGO BOITO — AVV. CESARE AGRATI — A. G. BIANCHI
A. CENTELLI — DOTT. FAVARI PIETRO, *relatore*.

II PREMIO.

UNO DEL CLUB:

Compagno dal ciclo volante,
Dall'agile remo di cerro,
Compagno dal polso di ferro
Di ludi incruenti campion,
Compagno dall'asta oscillante
Sui picchi dell'Alpe titano,
Compagno del Club Italiano
Alto il vessillo: aperta è la tenzon.

IN CORO:

Siamo i campioni della forza, olà!
Grande è la pista che al cimento invita;
Largo alla gioventù, largo alla vita,
Largo al vessillo della civiltà.

CICLISTI:

Per l'agile stesa del piano
Per l'erta sassosa del colle,
Com'ala di vento montano
Com'aura di zeffiro molle
Voliam turbinando. La fronte
Ci batte la rorida brezza,
La corsa è la nostra vaghezza,
La meta il lontano orizzonte;
Noi siam i ciclisti: — Voliam.
(Ritornello).
Siamo i campioni, ecc.

CANOTTIERI:

Sull'ampia distesa dell'onda
Trascorre lo scafo guizzando,
La nostra letizia gioconda
Si spande pel cielo cantando:
L'azzurro c'involge la meta,
Guardiamo alla riva fiorita:
Nei polsi ci freme la vita,
Nel cuore una gioia segreta:
Noi siam canottieri: — Voghiam.
(Ritornello).
Siamo i campioni, ecc.

ALPINISTI:

Dei picchi dell'Alpi, il ghiacciaio
Corona d'orrore la fronte —
Noi curvi, sfidando il rovaio
Tentiamo l'ascesa del monte.
Su in alto nel cielo profondo,
Straniero ad ogni alito umano,
Porremo il vessillo Italiano
Segnacolo agli occhi del mondo:
Noi siam gli alpinisti: — Saliam.
(Ritornello).
Siamo i campioni, ecc.

GIUSEPPE BONDI.

III. PREMIO.

Olà, compagni! Gli squilli e i canti
Destino i borghi silenti ancor:
L'alba ritorna, compagni, avanti
Dei nostri petti sacro è l'ardor!
L'agil congegno d'acciar forbito
Scintilli in rapidi, fulgidi voli,
Incalzi l'onda dei nostri stuoli
Su per il verde italo pian.
Visioni rapide di solchi bruni,
Di bionde messi, dal monte al mar,
Entro la rétina tutte ne aduni
L'impeto magico del nostro andar.
Olà, compagni! Dai nostri cuori
Salgano gli inni puri e gagliardi,
La nivea cresta de' baluardi
Sacri d'Italia calpesti il piè.
Dei nostri passi, sicuri e pronti,
Serbâr ricordo l'erte scoscese,
Fin sulle vette dei nostri monti
L'inno dei forti squillar si udì.
E se l'incerto doman chiedesse
Dei figli validi il ricco fior,
O dolce patria, le roccie istesse
Sarian men salde de' nostri cuor.
Compagni, avanti! Fiori e sorrisi
Di madri e spose ci attendon già,
Temprati i muscoli, bronzati i visi
Noi siam gli araldi di un'altra età!

ALESSANDRO ARDUIN.

Il socio ideale del Touring

è quello:

I. Che paga esattamente ed a tempo la quota d'ogni anno.

II. Che procura al sodalizio un socio annuale, pescando gli amici ed i conoscenti.

III. Che denuncia ogni cambiamento di domicilio.

IV. Che va — viaggiando — agli alberghi affigliati al Touring.

V. Che legge la *Rivista* e l'*Annuario*, dove potrà trovare designate chiaramente le norme e le facilitazioni touristiche a lui necessarie.

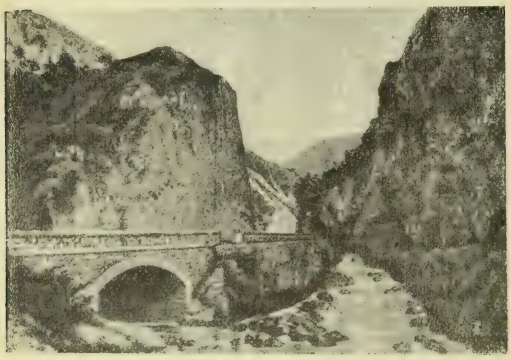
VI. Che si fa socio *vitalizio*.

VII. Che ricorda sempre avere il Touring non solo un programma di utile immediato, ma ancora un programma di idealità patriottiche, intellettuali ed artistiche.

La Valle del Sagittario

Chi della numerosa schiera che ha tempo e mezzi di viaggiare, conosce la Valle del Sagittario? Perduta nell'Abruzzo forte e gentile, a poca distanza della ferrovia Roma-Solmona, essa non ha l'omaggio dei puristi della montagna: gli excelsioristi cercano solo le cime vergini, le dure e precipitose ascenzioni in altezza. E non ha neppur l'omaggio dei turisti, benchè costituisca una delle più interessanti, caratteristiche regioni d'Italia. Ad esempio, le gole di Scanno che sono tra le più belle del mondo, incomparabilmente più pittoresche di quelle della Svizzera, sono a mala pena conosciute tra noi.

Vi si penetra dalla stazione ferroviaria di Anversa-Scanno dove il viadotto chiamato il *gran Ponte d'Italia*, si slancia con due ordini di archi traverso il Sagittario all'altezza di più che 30 metri. Il turista che vi scenda colla corsa delle 8 1/2 può usare dell'economica scricchiolante, ballonzolante diligenza che fa il servizio postale per Scanno. Ma chi ha garetti forti, deve preferire l'ascensione pedestre o con bicicletta. Si osserva meglio, e si gode di più che dal finestrino della vettura ricca di polvere e di.. mosche, mosconi, tafani con quel che segue.



La valle.

La parte veramente interessante della gita s'inizia alla Costa di S. Nicola. Da una parte l'enorme parete rocciosa, blocco titanico che precipita giù nel fondo della valle a lambire le bianche acque del torrente. Dall'altra parte un gruppo di monti brulli, quasi sempre a picco, che si seguono, s'intersecano, s'avvicinano quasi volessero d'un tratto schiacciare l'enorme serpende bianco, spumeggiante nel fondo, e che scende impetuoso come, l'Apollo d'Omero, il Sagittario Apollo trascorrente col turcasso sonante a saettare il campo greco.

La strada attraversa le gole che hanno una lunghezza di sei chilometri circa, e che rappresentano il lavoro secolare d'erosione del Sagittario, gli avanzi enormi del pasto compiuto sulle roccie dall'acqua implacabile e fatale. Il passeggiero ha appena passato da 20 minuti l'imboccatura delle gole, che subito assiste ad uno spettacolo straordinario. Le alte pareti, disegnate sull'orizzonte in frastagli bizzarri, fantasiosi, s'avvicinano in modo da trasformare la gola in una specie di crepaccio.

Un'ombra negra, cupamente solenne, cala sul viandante, il quale prova veramente allora la sensazione che gli antichi designavano col *sacer naturae horror*. Ma

Imbocco delle gole.

voltatevi indietro un istante a riguardare il passo. Il paesaggio cambia d'un tratto come in una feerie delle mille e una notte. La curva grandiosa dei monti occludenti il cielo allo sguardo, si allarga sulla vallata infeferiore del Sagittario: e nello sfondo illuminato dal sole, s'eleva Anversa dagli alti pioppi, che come i cipressi adornanti le città turche, danno un aspetto orientale al paesaggio.

* * *

Ma la strada continua nella viva roccia, in cerca di piccoli ripiani, inerpicandosi sulle scogliere, strapiombando sul torrente, offrendo allo sguardo meravigliato una serie di paesaggi e di orridi vari, paurosi, originalissimi, veramente selvaggi. Ora è una grotta dall'inquieto tenebrose, e dall'amica frescura: più innanzi una galleria dai bizzarri rivolgimenti: più avanti ancora due massi che fanno da ponte sul torrente che si spro-

Lago di Scanno.

fonda tra cupi ed inesplorati accessi, o s'allarga in piccoli laghi dai riflessi d'un colore verde cupo.

Ecco Castrovalve appollaiata su una rupe come nido d'aquila, dalle rovine ciclopiche e dai ruderi ricordanti la dominatrice Corfinium dell'epoca Romana, Ecco Villalago, il romito recesso di S. Domenico, battagliente da secoli col vicino Cocollo per la proprietà esclusiva di un dente ed una falange del santo.

Ed ecco alla fine delle gole, nell'ampia distesa dei monti a 930 metri il lago di Scanno, dalla forma otricolare con una periferia di 4000 metri; grande serbatoio creato dalla natura con uno scoscendimento del monte, venuto ad ostruire il corso superiore del Sagittario. La strada corre sulla riva sinistra, tra mezzo a colline smaglianti di verzura, e che fanno un contrasto splendido colle balze inospitali superate poco prima. Tra mezzo al fogliame sorge una casina bianca abitata da due romiti. Non sono i solitari d'una volta, disgustati del mondo e delle sue pompe, assorti nella meditazione continua del mistero della morte. La modernità ha cacciato l'ascetismo. Sono due vecchi pastori che domandano all'accattonaggio il mezzo di sbarcare il lunario.

Ma andiamo più su, al termine della nostra gita, a Scanno (m. 1050). Il paese è addossato ad uno sprone del Carapale che avanza in anfiteatro le sue pendici dai pascoli odorosi. Qui siamo in luogo ove la civiltà moderna si urta gomito a gomito colle tradizioni ed i costumi d'un tempo che fu.

Delle belle case ricordano nella decorazione l'arte Contacina; il castello di Rienzo presenta le vestigia dell'antico splendore, quando i conti di Sangro imperavano a Scanno col titolo di principi.

COSTUME GIORNALIERO.

Ma l'originalità di Scanno sta più che nella bellezza del luogo e dei dintorni, nella foggia del vestire delle donne. E' come un cantuccio d'Oriente trapiantato nel nostro Meridione.

Le scannesi portano tutto l'anno grossi panni di lana che tessono e tingono da se. La gonnella è in verde cupo con fitte pieghe: nero il grembiale o turchino, come il giustacuore chiuso fino al collo e da cui esce un merletto bianco, con sei bottoncini d'argento fissati ad un pezzo di stoffa. Più pittoresco e caratteristico ancora è il copricapo, una specie di turbante che portano sempre in testa, e che raccoglie i capelli intrecciati con lacci multicolori giranti a semicerchio dietro le orecchie.

In chiesa stanno sedute alla turca, accovacciate da presso: e quella massa fitta di turbanti, sotto cui si mostra un pallido e triste ovale dagli occhi dolcissimi e la folta, negra chioma danno vivo ed imemdiato il ricordo della moschea ove forse sedettero le loro madri d'un tempo.

COSTUME FESTIVO.

Nè questo ricordo orientale ci viene dal semplice abito e dal carattere etnico. Costumanze e tendenze orientali, specialmente negli usi nuziali ricordanti quelli dell'Assiria e in molte parole greche e slave gelosamente conservate, danno fondamento all'idea d'una origine speciale ed esotica, mantenutasi pura nei suoi caratteri per la alpestre e solitaria natura dei luoghi.

Questa opinione fu sostenuta anche recentemente dal dott. Scacchi (1) un valoroso alpinista della Sezione di Roma, che ha studiato con amore d'arte l'Abruzzo e ne ha scritto con geniale, simpatica, vivacità di turista.

Dott. Ciclo.

(1) **Scanno** — *D. Scanzi* — Editori Loescher Roma.

Facilitazioni doganali.

Il *Touring Club Belga* in unione al nostro T. ha sollecitato dal Ministro delle Finanze e dei Lavori pubblici un regime per la circolazione internazionale degli automobili esclusivamente speciale per i membri delle società straniere aggregate.

Il Touring Club adotterebbe per gli automobili il sistema a *trittico*.

Egli sarebbe responsabile rispetto alle dogane del proprio paese, dei diritti doganali per cui gli stranieri dovrebbero dare cauzione: rilascerebbe un permesso di libera circolazione, contro deposito nella sua cassa d'una somma equivalente ai diritti doganali di cui egli dovrebbe eventualmente dar cauzione: la restituizione avverrebbe dietro presentazione della bolletta, comprovante la reimportazione dell'automobile nel paese d'origine.

Il sistema ci sembra buono: il turista con esso evita tutte le noie di doversi recare in un dato luogo a determinate ore in cui questo sia aperto al pubblico ecc.

Ciclismo turistico e Alpinismo

L'alpinismo «tra le forme di *sport* è quella che più di ogni altra all'esercizio del corpo unisce l'esercizio del pensiero». Questa sentenza leggevo ancora l'altro giorno in una recente pubblicazione alpinistica; ma credo di non errare supponendo che il suo contenuto sia conforme al pensiero di quasi tutti (per poco non dico di *tutti*) gli alpinisti.

Quando (forse fra cinquant'anni) il ciclismo turistico sarà cosa completamente entrata nelle abitudini mentali del pubblico in genere e degli *uomini seri* in ispecie, a nessuno certo verrà mai in mente di considerare una salita in montagna come più feconda di lavoro mentale, di una escursione attraverso l'Europa, o attraverso qualunque plaga interessante.

Ma, per ora, è così, e nessuna ragione vale contro la forza delle abitudini mentali.

Le alte cime delle Alpi e la loro scalata contengono dunque maggior forza ideomotrice che non ne contenga la traversata dell'Europa, o quella della Toscana. La vista del ghiacciaio suscita più idee di quanto ne susciti l'osservazione di usi e costumi, monumenti e musei e antichità, popoli e razze e lingue e istituzioni politiche e sociali differenti, alternata con quella dei paesaggi più vari, dal mare al valico nevoso, dalla collina al lago e al piano.

E' vero che qualche volta il ciclista turista si trova perfino davanti a dei ghiacciai, e non à che lasciar per poco la strada carrozzabile per salirci su, ma allora egli li vede nella sua qualità di ciclista, e la cosa è tutta differente. Solo l'*alpinista* può essere all'altezza della situazione, e solo lui à diritto di ammirarli per davvero.

Il corso del Reno offrirebbe delle attrattive se scorresse fra i 3000 e i 2000 metri e per arrivarci occorressero le scarpe ferrate e l'*alpenstock*. Ma si trova nel basso mondo, ove l'idee s'intorpidiscono e la grave atmosfera pesa sulle menti, impedendo loro ogni volo e ogni agilità!

E lo stesso dicasi dei laghi lombardi e della Riviera ligure, dell'Umbria e della Sicilia. E' vero che si trova qualche cosa di buono anche lì: ma se si potesse raggiungerne le bellezze arrampicandosi coll'*alpenstock* e la piccozza, allora sì potrebbero movere il pensiero! Così, invece, son destinate a rimaner sempre, come le bellezze e le attrattive di tante altre plaghe, un tesoro infecondo di bene intellettuale. Portatemi il mare e il Casentino, S. Gimignano e Taormina, sul Monte Bianco, e allora sì diverranno fecondi di lavoro intellettuale! La loro disgrazia è di esser rimasti al basso!

* * *

E dire che nessuno è più entusiasta di me della montagna, ma aborro le esagerazioni esclusivistiche volute da una neofoba cortezza di vedute.

Entusiasta per davvero — e non per modo di dire o per partito preso — dell'alta montagna e delle intense e indefinibili emozioni che suscita nelle anime assetate di natura, son costretto però ad ammettere che, se le metto di fronte alla *produttività d'idee* che è insita in talune plaghe *abitate*, le alte montagne mi sembrano *tabulae rasae* intellettuali. E questo sia detto con tutto il rispetto loro dovuto e senza venir meno alla più intensa ammirazione per loro. E' una questione di confronti!

Si potrà dirmi: ma che c'entra il bicicletto colla visita delle bellezze naturali e artistiche e coll'osservazione degli uomini e dei loro costumi e delle loro istituzioni? Rispondo: c'entra quanto c'entra l'arrampicata alpinistica colla contemplazione dei ghiacciai e del panorama che si gode dalla vetta d'un monte.

Supponiamo che tutte le vette si potessero raggiungere comodamente con delle ferrovie a dentiera. Forse che cessereste di considerare l'alpinismo (intendo quello vero, *pedestre*) come un nobile sport atto a esercitare il pensiero? No certamente. E noi, nonostante che le ferrovie, o le diligenze, o le vetture, ci possano condurre dappertutto dove andiamo col bicicletto, consideriamo la locomozione ciclistica come la più adatta al turista, la più *esauriente* pel visitatore, rapida, sempre — ad ogni minuto — a disposizione di chi se ne serve, economica; tanto che con nessun altro mezzo — tolto forse l'automobile — si può *visitare* per davvero in un dato tempo una regione, e con un contatto continuo con uomini e cose che ne circondano. Ecco il legame stretto fra il bicicletto e le cose notevoli e atte a *movere il pensiero*, di una data regione.

Se l'alpinismo è dunque uno sport intellettuale perchè strettamente collegato colle bellezze che ci porta ad ammirare e le cose della natura che ci porta ad osservare, davvicino, non lo è meno il ciclismo turistico.

* * *

E' di pochi escursionisti ciclisti il trarre un frutto intellettuale dalle loro escursioni? Verissimo, ma badate che lo stesso si deve dire degli alpinisti. La questione qui non riguarda il *mezzo sportivo*, ma la natura degli uomini che resta quel che è e non è cambiata da nessuna forma di sport nè da alcun'altra istituzione umana. Volete che il ciclista che non sa provare alcun godimento elevato attraversando la Toscana, a un tratto cambi la sua natura salendo un'alta montagna?

E neppure nel beneficio morale che l'uno e l'altro sport possono portare al carattere e alla *fibra* dell'uomo si può trovare una superiorità nell'alpinismo. Le stesse difficoltà da superare — uguali per intensità, uguali per frequenza — trova il ciclo-turista nei suoi viaggi, e molte altre ve n'aggiunge la varietà degli usi, dei costumi, dei dialetti e delle lingue che incontra, e le contrarietà in cui s'imbatte ne mettono alla prova, ne temprano la fortezza d'animo, e lo educano a superar da sè le difficoltà, come lo educano alla riflessione, alla previdenza, alla costanza, alla prudenza, alla economia.

Nè certo sotto il riguardo ginnastico il ciclismo turistico può esser inferiore all'alpinismo, chè anzi quello costituisce una ginnastica assai più completa.

Diremo dunque: ciclismo turistico e alpinismo costituiscono i soli due sport *turistici* e come tali di gran lunga i più atti a esercitare il pensiero. Ma se potessimo paragonare i vari campi in cui si esercita il turismo alle facce d'un poliedro, diremmo anche che, mentre l'alpinismo presenta una sola di queste facce, che — per quanto bella e nobile — non si può però dire che sia la più intellettuale nè la più istruttiva, il ciclismo turistico le presenta tutte, a eccezione — *in parte* — di quella.

Al ciclismo turistico si potrebbe aggregare l'automobilismo, che gli assomiglia in tutto salvo che nella forma dello strumento e nello soppressione della parte ginnastica.

Superiorità! e però ben lontano dal voler dire uccisione. Se il ciclismo turistico è superiore all'alpinismo non vuol dire che questo debba cedere il posto a quello. Difficilmente io posso concentrare in una giornata tanto elevato e intenso piacere quanto quello che provo, dopo aver lasciato il fido bicicletto dove finisce la carrozzabile, in una solenne arrampicata su qualche colosso delle Alpi!

Un amante della montagna.

LA DONNA

negli "Sports" moderni

La Revue des Revues interessandosi alla partecipazione sempre crescente della *Donna moderna* agli sports multipli ha pensato d'indirizzare ad un certo numero di scienziati, letterati e poeti le seguenti domande:

1. *La donna cessa ella di essere donna, applicandosi agli esercizi fisici compresi nella denominazione generale di sports?*

2. *Queste ricreazioni possono essere per la donna moderna un diversivo salutare, o bisogna invece considerarle come una specie di engoument nocivo pel suo avvenire?*

I contrari.

A queste domande così rispondeva la *regina di Rumenia*, la colta e gentile poetessa che si nasconde sotto lo pseudonimo di Carmen Sylva: «Ammetto per la donna tutti gli sports moderni, sempre che ella rimanga graziosa e affettuosa come Sakuntala, soccorra gli infelici come Santa Genoveffa, conosca la musica come Santa Cecilia, fili come la Regina Berta, sappia tessere come Penelope, ricamare come le antiche principesse rumene.

«Per ciò che riguarda il coraggio della donna,non credo aver bisogno di ricordare Giovanna d'Arco, nè la figlia del Re Dace, nè le martiri, nè le madri eroiche, il coraggio della donna è a tutta prova, ed essa non aveva bisogno dello sport per convincerne il mondo.

« Se lo sport m'inspira qualche inquietudine, è perchè io temo di vedere sostituirsi all'uomo cavalleresco l'amazzone moderna.»

Il *dottor Jean Charcot* dice di non ammettere per la donna che quegli sports *che la lasciano interamente donna.* «Voi mi chiederete ciò ch'io intendo per esser donna — egli scrive —; semplicemente di rassomigliare il meno possibile all'uomo, e di essere discretamente civettuola, graziosa, elegante, e sopratutto distinta. Seguendo questo mio parere, le donne conserveranno la loro superiorità sugli uomini, continueranno a farne quel ch'esse vogliono e gli uomini rimarranno o meglio ridiverranno galanti.»

Anche il *dott J. Héricourt* non incoraggia affatto le donne a spogliarsi quasi del loro sesso per partecipare a quegli esercizi muscolari che sono propri dell'attività mascolina. E soggiunge: «Sono spettacoli *immorali*, nel vero senso della parola, indipendentemente da ogni convenzione, perchè sono spettacoli contro natura, e che d'altra parte non sono esenti da qualche pervertimento fisico da parte di quelle che vi si abbandonano. Che la giovinetta non dimentichi dunque ch'ella ha nulla da guadagnare e molto da perdere a dei giuochi che possono compromettere la sua futura funzione di donna; e che la donna sia altrettanto convinta che la sua invincibile e durevole forza è nel suo *charme* di sposa e di madre, e non altrove.»

Ernesto Legouvé protesta energicamente contro l'insegnamento della ginnastica, la quale, sviluppando esageratamente i muscoli, difforma l'armonia delle linee nella donna. Per una eccezione, che non si riesce a comprendere, egli consiglia però alle giovanette e alle donne giovani la scherma. Ma se la scherma è uno degli esercizi ginnastici che maggiormente sformano l'euritmia del corpo! Il Legouvé è un fortissimo schermitore, e la passione dello sport da lui prediletto gli ha velato evidentemente il giudizio. Egli ha ragione invece quando consiglia il nuoto, essendo questo uno sport che non esige alcun sforzo eccessivo muscolare, ma un movimento ritmico, cadenzato, leggero insomma, se si tien conto della densità del corpo nell'acqua, ciò che facilita e attenua considerevolmente ogni movimento.

Sully-Prudhomme pensa che sia cosa eccellente per le ragazze e per le adolescenti di vivere, il più possibile all'aria libera e di fortificarsi, a profitto della bellezza, per mezzo della ginnastica e dei giuochi un po' violenti; ma egli ha orrore di tutto ciò che tende, più tardi, a sostituire la forza alla grazia, l'energia alla dolcezza, l'agilità alla spontaneità. Per la giovinetta — egli scrive — e, in generale, per la donna, tutto ciò che è tolto alle qualità virili dell'uomo non serve che a snaturarle e toglier loro ogni grazia.»

***

I favorevoli.

La fine scrittrice che si nasconde sotto lo pseudonimo di *Daniel Lesueur* si mostra invece entusiasta di tutti gli esercizi fisici. «Amo assai — ella dice — nei circhi, i *tours de force*, di agilità, di abilità, tutti i movimenti che si compiono con una grazia precisa e sicura, tutti quelli che favoriscono la bellezza delle attitudini, dei gesti e delle linee

Marx Nordau è alquanto sibillino e paradossale.

«La donna — egli dice — rimane donna, intendo *psichicamente*, checchè ella faccia. Negli sports, anche i più mascolini per definizione, ella ha altre ambizioni e altre soddisfazioni dell'uomo. La questione del costume la preoccupa. Ella vuol piacere colle sue prodezze. E' questa un'altra forma di civetteria: sempre la civetteria. Ho pensato sovente che Diana sarebbe stata felice di farsi ammirare da Atteone se avesse portato un grazioso vestito da caccia. Se l'ha fatto invece massacrare è perchè egli ha avuto l'indelicatezza di guardarla prima che la sarta fosse passata.»

Anche la *Duchessa D'Uzès* è disposta ad ammettere che il dedicarsi agli sports sia cosa perfettamente naturale per la donna data l'evoluzione dei tempi. Chi invece sembra poco persuaso di quest'opinione è *George Vanor*, il quale asserisce che la donna possiede dei mezzi più sicuri per avvicinar l'uomo al cielo.

Marcel Prévost, che è uno dei più acuti analizzatori dell'anima femminile moderna, non si sente il coraggio di affrontare la questione. Egli la estende però, in poche parole, sino all'inverosimile, dicendo che la donna, un po' alla volta, e per necessaria (?) evoluzione, riuscirà a fare le stesse cose che fa l'uomo... nelle scienze, nelle arti, negli esercizi del corpo e dello spirito.

Chiuderemo questa rapida rassegna accennando ad alcune idee espresse sull'argomento in quistione da *Emilio Zola*, che da qualche anno si è fatto apostolo anche dell'emancipazione della donna ed è perciò disposto a riconoscerle il diritto di fare quel che più le talenta.

L'autore di *Germinal* non considera soltanto lo sviluppo fisico e la bellezza plastica cui miravano i greci favorendo i giuochi olimpici; egli ha di mira sopratutto lo sviluppo morale, *la manifestazione dell'individualità*, che la pratica dello sport farà conseguire rapidamente alla giovinetta. Fra i mezzi più propizii per raggiungere questi intenti, lo Zola consiglia la bicicletta, e confessa che durante il suo recente soggiorno a Londra gli sono sembrate persino belle le *miss* dei

sobborghi che pedalavano ogni mattina verso il mercato....»

*
* *

In conclusione l'inchiesta ha dimostrato che una corrente simpatica esiste oggi per la donna che si dedica ad esercizi corporei.

L'orrore, l'indignazione che poco tempo fa strappavano ai delicati alte grida, ora non si traduce più in articoli furibondi, ma svapora in querimonie solitarie.

La donna esercitando *saggiamente* e *moderatamente* i suoi muscoli coi vari, piacevoli, moderni generi di sport, non perde per niente la cosidetta femminilità: resta un essere grazioso, gentile: diventa solamente un essere più forte, più sano.

Aggiungeremo qualcosa.

Non abbiamo alcuna simpatia per le pallide, clorotiche Ofelie. Sono creazioni di poeti malati ed asmatici. La madre dei vostri figli deve essere robusta, per creare e crescere una prole sana.

Ma non abbiamo alcuna simpatia per la *virago*, la donna che fa 200 chilometri filati in bicicletta, che voga come un canottiere di professione, che tira di scherma come il Pini. Questo non è più esercizio salutare adatto alla potenzialità di struttura della donna. E' acrobatismo femminile: roba che dobbiamo colpire severamente.

In questo senso — di non foggiare cioè cogli esercizi sportivi delle nuove Giovanne d'Arco, ma di favorire lo sviluppo armonioso delle energie femminili — all'inchiesta su citata, si può rispondere affermativamente.

DOTT F.

Il Convegno d'Ancona

(20-21-22 Luglio)

Un tempo era l'idea religiosa che determinava i pellegrinaggi.

Oggi, all'idea religiosa ancor viva e fiorente, c'è aggiunta un'altra forza; il *turismo* che chiama a raccolta le giovanili energie, le mette a contatto della natura, ed è ad un tempo educatore della mente e del corpo.

I convegni che il Touring indice ogni anno nelle varie parti d'Italia sono le manifestazioni di questa nuova forza. Per essi l'idea turistica acquista ogni giorno nuovi proseliti, e per essi si forma a poco a poco la *coscienza turistica*, vale a dire l'amore dello sport non per se, ma come mezzo di godimenti intellettuali, sani.

Al convegno d'Ancona — riuscito splendidamente — abbiamo avuto una nuova manifestazione del concetto esposto più su. Ed Olindo Guerrini che vi ha preso parte, ne ha riassunto il significato con un saluto ispirato al Touring: il quale ha trasformato gli arrotini impazziti, in turisti seri.

I partecipanti al convegno superarono il numero di 500. Da Milano il dott. Favari ed il maggiore Barutta della Direzione Generale: da Rimini il cap. Angherà con una trentina di soci ed una fanfara ciclistica brillante, intonata, marziale, simpaticissima: da Bologna Pezzoli, Rubini, Olindo Guerrini con una forte squadra di cui mi spiace non poter designare tutti i componenti: da Roma Lega con molti compagni: e drappelli numerosi da Chieti - Teramo - Abruzzo citeriore - Fano - Macerata - Forlì-Civitanova - Recanati - Pesaro - Imola - Faenza - Falconara - Sinigallia - Cagli - Foligno - Ascoli - Cesena - Fonara.

Note caratteristiche del convegno: alcune gentili ciclíste tra cui ricordiamo la signora Belli-Zavagli: nessun velocipedastro: ordine grande, e grande cordialità tra gli intervenuti.

Le accoglienze. Furono fatte dalla *Sezione locale del T.* che ha la fortuna di posseder nel prof. Re e nei consoli Vivanti e Torelli delle energie instancabili, geniali. Nonchè dalla fiorente *Società Sport* presieduta dal Pompei, dalla quale Ancona sicuramente spera un risveglio fecondo ed utile. Le autorità comunali e governative s'unirono alle persone egregie su citate per dare agli ospiti un saluto cortese, e per mostrare al T. che la sua opera è nota ed apprezzata colà dove si puote.

I nuovi ad Ancona — ed erano una buona parte — hanno potuto nei due giorni vedere e comodamente le parti interessanti dell'interessantissima città; la quale per rivaleggiare con Venezia e Trieste non ha bisogno che di volontà: il resto glielo ha concesso la natura ed a profusione. Per persuadersi di ciò basta salire a S. Ciriaco e gettare lo sguardo dalla gradinata che mette alla cattedrale famosa. La vista è incantevole, superba. *Ai piedi* la città distesa ad anfiteatro sulle colline: *in faccia* ed a destra il mare con Sinigallia biancheggiante da lontano, e Falconara moderna legata alla città alta da una strada che taglia il monte in linea retta: come un gran verme bianco adagiato al sole tra la verzura cupa e folta. *Di dietro*, il monte Conero coi suoi Romitorii; asilo antico di solitari, a cui fa contrasto il semaforo moderno, costrutto a posta per associare la gente il più possibile. *Di fianco*, l'antica rocca papale messa lì a minaccia, ad ammonizione: e che resta sempre interessante oggetto per l'amatore di roba vecchia, nonchè per il meditatore sulla mutabilità delle cose umane. *In fondo*, il mare, questo mare Adriatico così bello, così maestoso, così... poco nostro. Questo mare, noi l'abbiamo percorso in piccola parte con l'allegra comitiva convenuta ad Ancona. Sul *Serbia* magnifico, nuovissimo piroscafo della N. G. I. s'è corso fino all'altezza di Porto Recanati e poi risalito a Falconara Marittima.

Qualcosa di splendido. E qualcosa anche di utile, per gli esperimenti di salvataggio compiuti nella traversata dalla società omonima risiedente in Ancona. Questa società — tra parentesi — è la prima sorta in Italia sull'esempio della consorella inglese. E' presieduta da un apostolo: il Passarini capitano di porto in luogo: un innamorato dell'idea, che vive per quella, e che ha una straordinaria forza di suggestione. Ho fatto sul battello la sua conoscenza, ho assistito ai suoi esperimenti, e sono lieto di affermare qui che la sua opera merita d'essere apprezzata e seguita in tutta Italia.

« *Ciò che ostacola la mia azione — mi diceva lui — è la imperfetta conoscenza della medesima. Io non credo che la società di salvataggio abbia a localizzarsi semplicemente in un lavoro benefico per chi va o sta in acqua. Tutte le forme asfittiche a qualunque causa siano dovute, possono aver ajuto da noi, non ho io — ad esempio — salvato un mio neonato asfitico coi metodi che insegno per rianimare un annegato? E non debbo confessare che è a questo mio intervento provvidenziale di fronte alla comare ignorante, ch'io debbo*

la fede nel trionfo avvenire d'una idea sperimentata da me buona?

Il banchetto. Siccome non c'è solennità a questo mondo senza simposio, così anche il banchetto è venuto a compiere le feste anconitane.

Immaginate 400 convitati sulla piattaforma d'uno stabilimento balneare: imaginateli per la più parte giovani: metteteli a mangiare in faccia al mare: a fine di pranzo esaltateli col ricordo della società a cui appartengono — con quello dei trionfi di questa società — col ricordo dei loro doveri alla patria ch'essi amano e si vedono così bella davanti — mostrate loro un uomo di pensiero, Stecchetti, non più giovane, che viene tra i giovani, e si compiace di vivere qualche giorno con loro; anzi consacra a loro un inno alla patria che non morrà, — e voi avrete la sintesi del banchetto d'Ancona, del quale il risultato di propaganda sarà certo grandissimo, come straordinario fu l'effetto di simpatie e di emozione nella cittadinanza. Non per niente si vedono i rappresentanti del governo e del comune uscire dalla gelida riservatezza dell'ufficio, per associarsi, entusiasti, al rappresentante del T. E non per niente ad una accolta di persone ieri ignote, si può oggi parlare il linguaggio dell'azione e del pensiero!

DOTT. FAVARI.

L'êra anippica

Ecco un titolo alquanto oscuro. Ma come designare meglio con una sola parola *l'epoca nella quale la trazione meccanica in ogni genere dl locomozione prenderà il posto del cavallo?* Il greco, sul quale abbiamo sonnecchiato in gioventù, deve ben servire a qualcosa. Nel caso presente ci fornisce un titolo espressivo quanto mai: è quindi il caso di cogliere al volo l'occasione e di creare una parola che dica almeno qualcosa.

Ma dice essa il vero?

Se stiamo alle affermazioni dei giornali, se ascoltiamo le potentissime trombe della reclame, se visitiamo le esposizioni che si susseguono ad ogni istante, l'automobilismo è il trionfatore del giorno, e sarà l'assoluto dominatore della locomozione e trazione del domani.

Ma la cosa cambia aspetto quando mettiamo su un automobile il nostro rispettabile posteriore, e sottoponiamo la macchina alle prove di una corsa un po' lunga.

Ci facciamo allora un concetto delle condizioni dell'oggi. Gli osanna non si mutano in un crucifige, ma troviamo che i cavalli conservano ancora una funzione importante, necessaria alla società.

Ieri si dicevano destinati a sapienti trasformazioni culinarie. Oggi rimangono gli utili e necessari collaboratori dell'uomo. E' quindi opportuno il fare un breve inventario dell'automobilismo, e vedere le ragioni per cui l'era anippica sta ancora — insieme al futuro — sulle ginocchia di Giove.

* * *

Le qualità ideali d'un automobile si possono indicare così:

Bisogna anzitutto che esso non costi caro — che sia di una costruzione solida — che sia di lunga durata — che possa fare un lunghissimo percorso con grande provvista di combustibile — che sia capace di fare quasi tutte le salite e che abbia una buona velocità.

Quanto al costo, l'automobile rappresenta ancora un lusso da gran signori. Ma anche indipendentemente dal costo iniziale, il complicato meccanismo richiede troppe e troppo continue spese per non gravare sulla media delle borse la quale è assai modesta.

L'America, che è più pratica dell'Europa, sta preparando già uno *stock* di automobili del tipo e della qualità delle attuali da 8000 fr. per lanciarlo in commercio a 3000 appena, e in tal modo l'automobilismo acquisterà la clientela della folla, dopo di che sarà veramente pratico pei trasporti e pel turismo.

Il combustibile è uno delle difficoltà maggiori intorno alla quale girano gli inventori, senza aver potuto risolverla ancora. La distribuzione di posti di rifornimento lungo il percorso, non è cosa tanto semplice quanto si crede. La macchina dell'avvenire deve poter contenere nelle capaci sue viscere il cibo per almeno 200 chilometri.

Circa la velocità non crediamo sia necessario toccare limiti maggiori. Le ferrovie non ci sono per niente, nè l'automobile è destinato a farle sparire. Per i bisogni del turismo, dell'industria, dei trasporti la velocità di 30-40 chilometri all'ora può soddisfare, e considerarsi anzi come un ottimo risultato.

Si viaggia su strade — signori miei — non su rotaje. La ricerca febbrile di velocità stragrandi, se riflette il desiderio umano di far sempre più presto, non deve avere alcuna importanza per noi.

L'essenziale è di marciare sicuri, su una macchina solida, con un buon passo, superando tutte le ordinarie salite dei nostri luoghi accidentati. Giacchè la gente pratica non si lascia inebbriare dalla corsa coreografica: ma applica il nuovo sport alle cose utili.

Ora quando davanti ad una modesta salita si vede costretta a sgravare la macchina, come si fa per una nave in secco, essa ha il diritto di dire ai signori costruttori — *Più adagio, ma più continuatamente.*

* * *

Come si vede l'êra anippica è ancor lontana. L'automobilismo — si può dirlo senza atteggiarsi a profeti — ha davanti a se un avvenire grande. Ma finora esso muove a malapena i primi passi sul terreno pratico.

Cantare il De profundis sui quadrupedi più o meno generosi, è cosa ancor prematura.

L'automobilismo odierno si può assomigliare a quelle nebulose che toccano il periodo della concentrazione, e dalla diffusione caotica dei gaz, passano alla solidificazione attorno ad un centro.

Il fenomeno del caos rappresenta, la legge di ogni cosa al mondo,... perchè fu pure il principio del mondo. Il rilevarlo è bene, giacchè mentre ci da lena per l'avvenire, adempie alla funzione provvidenziale di smorzare gli entusiasmi irriflessivi, sognanti già una umanità trasvolante su macchine ideali, dominatrice della terra e di quanto la circonda.

Per arrivare al qual punto, molt'acqua passerà ancora sotto il ponte manzoniano, e molte rozze creperanno ancora sotto la frusta del vetturale spietato, lungo le vie arse dal sole e battute dalla pioggia.

Dott. F.

Guida delle grandi comunicazioni.

Si avvertono i soci che quando sarà pronta la Guida delle Grandi Comunicazioni, e se ne sarà incominciata la spedizione — cioè verso il 19 Agosto, come già annoverato, non si potrà dar corso a nessuna richiesta di precedenza nella spedizione, per la materiale impossibilità di levare l'indirizzo dei richiedenti, dai fasci già pronti e consegnati all'appaltatore della spedizione.

Chi volesse proprio la spedizione con precedenza dovrà versare l'importo di una seconda copia (L. 5.50 per i 3 volumi dell'Italia, sconto 50 per cento per i soci, posta in più; per il volume dell'estero il prezzo non è ancora fissato).

Le meraviglie d'un Socio

L'egregio nostro consocio Ingegnere Enrico Mellerio di Craveggia ci scrive meravigliandosi come mai il Touring possa dare tanta roba ai suoi soci senza rimettervi del proprio stante la modicità della quota annua.

Nessuna meraviglia più giusta di questa e lo provano le seguenti medie compilate dal nostro ufficio.

Media delle spese fatte per ogni Socio.

Soci	2197	5514	11507	14940	16750
	1895	1896	1897	1898	1899
Pubblicaz. date ai Soci	2 13	4 14	3 66	3 80	3 64
Rivista Mensile . . .	0 15	0 20	0 40	0 41	0 55
Sezioni.	1 23	0 70	0 33	0 09	0 10
Pali ind. cassette ripar.	—	—	—	0 04	0 17
Diversi	0 03	0 01	0 01	—	—
Spese generali d'Amm.	2 23	1 80	1 11	1 11	1 20
Deperimento e svalut.	0 25	0 02	0 16	0 10	0 05
Perdite sui valori . .	—	—	—	—	0 15
	6 02	6 87	5 67	5 55	5 86

E tutto ciò senza calcolare gli altri vantaggi materiali e morali di cui godono i soci. (facilitazioni, sconti esenzione di deposito alle frontiere).

Noi siamo arrivati a questo risultato mercè il numero dei soci che diminuisce le spese prime di stampa; e mercè anche la bontà delle nostre pubblicazioni le quali vengono ricercate e pagate anche da non soci, con guadagno materiale e morale del T.

Il qual utile non lo versiamo a profitto del fondo di riserva, ma lo devolviamo ogni anno a maggior vantaggio dei soci, come dimostra la seguente tabella.

Media degli introiti fatti per ogni Socio.

Soci	2197	5514	11507	14940	16750
	1895	1896	1797	1898	1899
Ammiss. nuovi Soci .	1 26	1 31	0 94	0 61	0 39
Vendita pubblicazioni	0 86	0 32	0 62	0 35	0 40
» minuterie . .	0 17	0 26	0 11	0 12	0 12
Interessi su somme. .	0 04	0 07	0 06	0 11	0 14
Diversi.	0 03	—	—	—	—
	2 36	1 96	1 73	1 19	1 05
Quota Sociale	5 —	5 —	5 —	6 —	6 —
	7 36	6 96	6 73	7 19	7 05

Dopo di ciò chi non si farà socio del T.?

Biblioteca

FACILITAZIONI PER I SOCI.

(Mandare l'importo al T.)

PARIGI e DINTORNI. Anche questa recente guida Treves, di cui facemmo cenno nel num. di giugno, i soci possono avere franca di porto col **20 o|o** di sconto, quindi per L. **3,20** anzichè **4**. E' un volume di 450 pp., con 32 incisioni e 2 piante di Parigi e dell'Esposizione.

GUIDA ALLE ACQUE E AI BAGNI D'ITALIA. V. nella rubrica (*Nuove pubblicazioni*). Medesimo sconto per i soci, che possono così averla franca di porto per L. **4**, anzichè 5.

GUIDE JOANNE. — La ben nota casa Hachette di Parigi, editrice delle rinomate *Guide Joanne*, à fatto dono alla Biblioteca del T. delle seguenti guide, sulle quali, come su tutte le altre, à pure concesso ai nostri soci una facilitazione nell'acquisto. I soci ànno diritto ad averle a prezzo di copertina, franche di porto e senza aumento per l'aggio mandando l'importo al T.

FRANCIA, ALSAZIA E ALGERIA.

Paris, ses. environs et son Exposition 1900. Un vol. di 530 pp. con 81 piante e carte. (5 fr). — Segnaliamo in special modo ai soci che si recano a Parigi, questa guida, anche per il prezzo modesto a cui gli editori l'ànno ridotta.

Corse. Con un'appendice *La Corse à bicyclette.* — Con 6 carte e 3 piante, 6 fr. — Ediz. 1898, messa al corrente per le notizie pratiche nel 1900. — Per i turisti che intendano visitare la Corsica in bicicletta, questa guida è finora l'unica che dia loro informazioni e istruzioni speciali. Essi vi troveranno anche degli accurati e particolareggiati itinerari ad uso dei ciclisti. Questa parte della guida fu compilata in modo lodevole del prof. A. Courtet. allora delegato del T. C. de France a Bastia.

Dauphiné. — 1899-1900. — (7 fr. 50).

Franche-Comté et Jura. — Messo al corr. per le notizie pratiche col 1898. — (7 fr. 50).

Provence. — 1896-1899. — (10 fr.).

Savoie. — 1898-1900. — (7 fr. 50).

Vosges et Alsace. — 1898-1899. — (7 fr. 50).

Algérie et Tunisie. — 1898-1900. — (12 fr.).

ALTRI PAESI.

Belgique et Luxembourg. — 1897-1900. — (7 fr. 50).

Espagne et Portugal. — 1898-1899. — (18 fr.).

Hollande et Bords du Rhin. — Messo al corr. p. le not. prat. col 1900. — (7 fr. 50).

Italie. — 1899-1900. — (10 fr.).

De Paris à Costantinople. — 1896-1899. — (15 fr.).

Grèce. I. Athènes et ses environs. — 1896. — (12 fr.).

Grèce. II. Grèce continentale et Iles. — 1891-1900. — (20 fr.).

Egypte. — 1900. — (20 fr.). — Questa guida è un lavoro notevole, dovuto al sig. G. Bénédite, conservatore aggiunto delle antichità agiziane del Louvre, riccamente corredato di carte, piante, illustrazioni e tavole sinottiche. E' divisa in 3 eleganti volumi, di cui il I costituisce una piccola, interessante monografia sull'Egitto, sua geografia e storia, costumi, governo e amministrazione, religioni, monete ecc.; in esso si trovano pure copiosi avvertimenti e consigli pratici per i turisti.

Pyrénées. — 1898. — (5 fr.).

Stations d'hiver de la Mediterranée. — 1900. — (3 fr. 50).

NB. — I suddetti volumi sono tutti riccamente corredati di carte e piante e legati in tela e oro.

Un'ottima istituzione nelle *Guide Joanne* è quella di raccogliere tutte le notizie d'ordine pratico (alberghi, guide, vetture ecc.) in un fascicoletto in principio del volume, in modo da potersi rinnovare più spesso che non si rinnovino le edizioni delle guide.

DONI PERVENUTI.

Dal sig. Emilio Goi: *Primo Congresso dei velocipedisti italiani.* Milano, 1893.

Dal sig. Dott. Luigi Scotti, Console di Stradella: una copia del volume *Le bellezze della Svizzera*, da lui tradotto, e di cui parlammo nel numero di giugno.

Il Bibliotecario
G. OLIVIERI.

Il Touring a Parigi.

Ecco un eloquente attestato in nostro favore. Ci viene dal giornale *Vélo* di Parigi che scrive:

«*Nella sezione 30* (sport) *sono bene rappresentate in tutti i rami la Francia e la Germania. Ma che dire dell'Inghilterra e dell'Italia? La prima è rappresentata da qualche cassa: l'Italia dalla sola mostra del Touring Club Italiano!*»

Nuove pubblicazioni

GUIDE JOANNE. I soci troveranno cenno nella rubrica *Biblioteca* (Facilitazioni per i soci) di alcune nuove, interessanti edizioni delle *Guide Joanne*.

VADEMECUM DELL'ALPINISTA. — Paravia ed., 1900, Pp. 161, L. 1.

Questa utile pubblicazione è fatta per cura del Club Alpino Italiano, e compilata dai signori N. Vigna, F. Mondini, dott. F. Santi. dott. A. Ferrari, prof. cav. F. Porro e prof. C. Ratti. Vi notiamo: i cenni sulla fondazione e sulle opere del C. A. I.; le notizie sulle varie sue Sezioni e sulle opere compiute da ognuna d'esse; l'elenco delle Società alpine italiane ed. estere; una piccola bibliografia, — che andrebbe un po' più completata nei suoi dati (specialmente pei nomi d'editori), — di guide delle regioni montuose d'Italia e contrade limitrofe; consigli pratici a chi si reca sui monti; l'arredamento alpino; norme igieniche per gli alpinisti; tavole del nascere e del tramonto del sole e della luna per gli orizzonti di Torino, Milano, Venezia e Roma; guide e portatori del C. A. I. coll'indicazione delle principali salite da essi compiute; un elenco — che crediamo completo per quanto riguarda i rifugi — di rifugi e alberghi nelle Alpi italiane e negli Appennini, colle notizie nella loro altitudine, capacità, distanze dai centri vicini, salite principali a cui servono ecc.; orari e tariffe dei servizi di vetture postali e diligenze nelle valli alpine.

L'edizione si presenta bene, e corredata da 12 incisioni di rifugi e di attrezzi da alpinisti e, tenuto conto dell'utilità pratica sua, della cura con cui fu compilata e del prezzo mite, è da augurarsi che il pubblico degli amanti della montagna vi corrisponda degnamente, incoraggiando una pubblicazione, le cui successive edizioni potranno così perfezionarsi e completarsi.

Un'utilissima aggiunta potrebbe essere quella di tutti i *segnavie* finora compiuti in Italia. E giacchè questa pubblicazione non si presenta come una pubblicazione ufficiale del C. A. I., pei suoi soci, ma anzi edita da un editore privato, ci pare non sarebbe male se estendesse le notizie riguardanti le Società alpine e loro guide alle altre Società italiane all'infuori del C. A. I. Ciò è anzi necessario per un vero *vademecum dell'alpinista italiano*.

GUIDA DESCRITTIVA E MEDICA ALLE ACQUE MINERALI ED AI BAGNI D'ITALIA *nonchè agli stabilimenti idropatici, ai soggiorni d'inverno, alle cure col siero di latte e coll'uva*, del dott. Plinio Schivardi. — VIII ed., Milano, Treves, 1900. Pp. 500.

Le molte edizioni avute dalla nota opera del dottor Schivardi, che crediamo l'unica del genere, ne attestano la vera utilità per chi debba scegliere fra il gran numero di Stabilimenti di cura, esistenti oggi in Italia. Qui non mancano neppure i più piccoli e meno noti, e per ognuno si danno le indicazioni sulla località e vie per arrivarvi, sulle varie sorgenti e loro composizione, sugli stabilimenti e quello che offrono, loro tariffe cc., sul soggiorno e le varie risorse che presenta, sull'uso e l'efficacia curativa delle acque, cenni storici ecc.

E' certamente bene che il lato turistico sia accennato, giacchè anche le risorse turistiche possono contribuire a determinare una scelta.

La guida si estende anche al Trentino e alla Svizzera Italiana, ed è corredata di una cartina d'Italia in cui son segnate in rosso le stazioni di bagni e cure, o per meglio dire una piccola parte di esse, in causa della piccolezza della scala; forse varrebbe la pena di adottare una scala più estesa, per poterci indicare *tutte* le stazioni di bagni e vederne meglio la loro posizione.

GUIDA ILLUSTRATA DELLA VALLE D'AOSTA. — Parte I. Torino, Casanova, 1899, pp., 257 e 1 carta al 225,000, IV ediz. L. 5.

E' una nuova edizione della vecchia guida Ratti e Casanova, di cui questa prima parte comprende la Val d'Aosta fino ad Aosta esclusa e un cenno sul bacino di Zermatt. E l'edizione è bella, e adorna di molte incisioni, in cui non mancano le buone, ma è altresì ricca di inesattezze, e infiorata di scherzi e di barzellette di assai dubbio gusto e di men dubbia opportunità. La scorrettezza della lingua poi e l'imprecisione e improprietà del linguaggio raggiungono spesso l'inverosimile.

La Val d'Aosta, una delle plaghe alpestri più belle e frequentate, merita di aver presto la guida degna di lei.

Illustrated Guide to the Valleys of the BIELLESE REGION *to the South of Monte Rosa* by P. Padovani and. E. Gallo. — Turin, Casanova, L. 1,25 (1/).

La signorina Padovani e il sig. Gallo, vicepresidente del C. A. I., Sezione di Biella, pensarono di presentare agli Inglesi una piccola, sommaria guida del Biellese che, coll'aiuto dell'editore, riuscì un elegante volumetto, adorno di buone incisioni.

Per quanto sommaria, non sappiamo però giustificare la guida di tralasciare l'indicazione delle ore di cammino richieste dalle varie escursioni. Vi troviamo notizie particolareggiate sui vari stabilimenti idropatici del Biellese, gli orarî ferroviari e tranviari, uno schizzo cartografico della regione. Un indice alfabetico dei nomi porta a lato dei medesimi, in piedi, le altitudini importanti, le quali (perchè?) non sono mai date nel volume.

MARCE IN MONTAGNA SULLA NEVE, di O. Zavattari, maggiore negli Alpini. — Torino, Casanova, 1900, pp. 64.

In questo opuscolo scritto per i militari gli alpinisti potranno trovare molte utili cognizioni.

PARIGI E DINTORNI. *Guida pratica, descrittiva*, di Alberto Costa. — Chiavari, Tip. Chiavarese, 1900. Pp. 320, L. 1.

UN PO' D'EUROPA IN BICICLETTA di A. Boeri-Perizzi. — Fascicolo II, luglio 1900. Presso l'Autore, Piacenza, Corso V. E. 11.

Comunicazioni tra i Soci [1]

DOMANDA N. 17. — Non sarebbe opportuno che il Touring tenesse nei locali della sua sede un albums: in cui fossero raccote le fotografie dei suoi rappresentanti, consoli, soci vitalizi e benemeriti?

(1). Questa rubrica non impegna per nulla la Direzione e quindi il T. E' una tribuna ove i soci — con una certa misura — possono scambiarsi delle idee.

DOMANDA N. 18. — Munito di una sola tessera del Touring posso importare contemporaneamente due o più biciclette, essendo parecchie quelle che io abitualmente uso?

7396-10444.

DOMANDA N. 19. — Il possessore di una bicicletta italiana fornita della targhetta dell'anno in corso sia all'uscita che all'entrata in Italia deve sottomettersi alle formalità doganali e staccare la bolletta di esportazione temporanea oppure ne è esente?

E nel caso che la esportazione avvenisse a fine d'anno e la riesportazione nell'anno successivo come deve regolarsi?

7396-10444.

DOMANDA N. 20. — L'avv. Maurizio Camporota (n. 27344), chiede che in uno dei prossimi numeri della Rivista siano riprodotte le fotografie di tutti i componenti il Consiglio direttivo.

DOMANDA N. 21. — Quale è il miglior metodo per conservare i mantelli dei ciclisti?

Basilico Avancini, Piedimonte (Gorizia).

DOMANDA N. 22. — Quali sono i requisiti perchè una società ciclistica possa essere considerata Sezione del T. C. I.?

Prof Baldo cap. Giuseppe, Console di Chioggia.

DOMANDA N. 23. — Non sarebbe opportuno che il Touring avesse un esattore in ogni città?

N. 8393

DOMANDA N. 24. — Quali risultati pratici si otterrebbero alle seguenti modificazioni alle biciclette?

a) se due piccole pompe aspiranti e premente fossero messe in moto a mezzo delle pedivelle ed applicate al fondo del telaio?

b) se le suddette pompe trasmettessero l'aria così ottenuta in un piccolo cilindro a pistone, il quale facesse agire due piccolissime eccentriche applicate pure sull'asse principale delle pedivelle?

Socio *Giuseppe Serena* di Genova.

DOMANDA N. 25. — Qual'è il processo più facile e sicuro per togliere la ruggine ai pezzi nichelati delle biciclette?

Qual'è l'opera che illustra largamente la Valle di Fesino (Trentino) anche dal lato storico?

Zotta Luigi da Teolo (Padova).

RISPOSTE.

ALLA DOMANDA N. 17. — Sarebbe opportuno, e bello. Sentiremo in proposito il Consiglio.

ALLA DOMANDA N. 18. — Non è la tessera che permette importare nel regno una bicicletta senza deposito, ma il fatto che questa porti la targhetta 1900, segno d'aver pagata la tassa in Italia.

ALLA DOMANDA N. 19. — Troverà le risposte nel Vade-mecum doganale che pubblichiamo in questo numero.

ALLA DOMANDA N. 20. — Il Consiglio direttivo è lieto che Ella riconosca il suo lavoro. Ma gli basta questa soddisfazione, e crederebbe non modesto pubblicare i propri ritratti sulla Rivista.

ALLA DOMANDA N. 21. — I mantelli di lana si conservano come al solito; quelli di *guttaperca* devono essere puliti, asciugati, al momento della riposizione in guardaroba. Ogni tanto nuova ripulitura e all'occorrenza lieve unzione con vaselina.

ALLA DOMANDA N. 22. — Una sezione del T. è costituita dai soci del luogo. Quindi una Società ciclistica se prende una Associazione collettiva rappresenta un socio. Se prende tante associazioni quanti sono i soci, questi sono soci individuali davanti al T. e costituiscono una Sezione indipendentemente dell'appartenere ad una Società ciclistica. Non possono esistere in un luogo più sezioni del T.

Varietà

Bicicletta a motore.

Il sig. Antonio Trevisan di Padova ha presentato al l'Esposizione di Vincennes due biciclette a motore semplici ed eleganti.

Il motore è a due cilindri, posto in basso, perchè la trasmissione del movimento è diretta nell'asse della ruota posteriore a mezzo di due bielle. L'accensione del miscuglio nei cilindri, ed il funzionamento delle valvole di scarico, viene regolato da ingegnoso asse distributore, che a mezzo di una catenella riceve il movimento dall'asse della ruota posteriore. L'accensione è elettrica ed un unico rocchetto la distribuisce nei due cilindri a mezzo di uno speciale commutatore. Il motore è provvisto di un sensibile *trembleur* e di valvola speciale che regola l'emissione della quantità di miscuglio, e dà al motore stesso la massima regolarità di funzionamento. I pedali comuni, sono aboliti perchè la messa in moto vien fatta come per le biciclette comuni, è provvista di poggia piedi, uno dei quali quando non venga abbandonato dal guidatore, chiude il circuito dell'accessore. Tutto il meccanismo è protetto da un *carter* d'alluminio e la lubrificazione è automatica.

La bicicletta, compreso in motore che sviluppa 1 1/2 HP, pesa 32 klg. raggiunge i 40 kilm. all'ora, non dà trepidazioni, ed è silenziosa. *Videbimus infra.*

Un nuovo metallo.

H. Ludwig Mach di Berlino ha trovato un metallo nuovo destinato a grandi applicazioni nell'industria automobilistica esso sarebbe battezzato con il nome di *Magnelium*, d'aspetto grigiastro ma è più leggero dell'alluminio. Si compone di magnesio di cui la densità è 1,75 e di alluminio, la cui densità raggiunge 2,75.

Aspettiamo che l'esperimento dica o meno se gli entusiasmi sono giustificati.

Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri.

Questa associazione a tutto il 15 luglio 1900 ha già raccolto 45 sottoscrizioni con il versamento di L. 1000. per ogni azione. Tra gli aderenti notiamo l'ex Ministro Maggiorino Ferraris, il noto Spatz di Milano, ed il nostro Touring.

Questa società non poteva presentarsi sotto migliori auspici. A questo proposito notiamo che alcune frasi dei nostri aforismi pubblicati negli scorsi numeri, non avevano per oggetto la classe degli albergatori.

Colpivano semplicemente alcuni di questi contro i quali ci pervengono continue lagnanze di soci. Per gli albergatori in genere, e per la *Società* che essi hanno costituita abbiamo stima e deferenza.

Il viaggio di Masetti.

Questo straordinario turista sta facendo un viaggio da Algesiras punta estrema della Spagna, traversò l'Europa

al Capo Nord, tornando per Costantinopoli. Egli mandò a noi ed ai soci del Touring un cordiale saluto che ricambiamo di gran cuore.

Ciclisti Bersaglieri.

Il Plotone Ciclisti del 5. Bersaglieri di stanza a Livorno comandato dal tenente Razzini partì la mattina del 10 scorso, in pieno assetto di guerra, per Pisa-Lucca-Bagni di Lucca S. Marcello-Monte Oppio (m. 821 sul mare)-Pracchia-Porretta Vergato-Bologna km. 190. Alle 21 incontrato a Casalecchio da molti ufficiali del 4. Bersaglieri con essi entrava poscia in Bologna ed in perfetto ordine, sebbene Giove Pluvio scatenasse su di essi un forte temporale. Alla cena offerta del 4. ai Bersaglieri del 9. il Capitano Buonamici comandante di quella compagnia Ciclisti pronunciava le seguenti parole. «Vi saluto a nome del 4, e mi rallegro con voi della splendida marcia che avete compiuta e che fa onore a tutti i Bersaglieri ed a voi in ispecie».

Dopo un giorno di riposo, il 12 ripartiva per Sasso, Montepiano-Firenze km. 115. Il 13 alle 11 lasciano Firenze ed alle 18 arrivano a Livorno, incontrati a parecchi chilometri dalla città da molti ufficiali in bicicletta e ricevuti in quartiere al suono della fanfara, da tutti gli altri ufficiali con alla testa il proprio Colonnello Sigliana che rivolge al plotone ciclisti sentiti elogi e consegna al tenente Razzini una medaglia d'oro.

Dott. Ciclo.

Arte e Fotografia

VIII.

LA LUCE.

Vi sono delle luci artificiali che possono con un certo vantaggio surrogare la luce del giorno. Prima fra tutte la luce elettrica. Ma l'impianto è costoso ed un dilettante difficilmente ne può usare. La luce del magnesio può surrogarla... ma; non vedeste mai quelle fotografie ottenute con tal mezzo, di figure con faccie cadaveriche, con occhi allucinati... di aspetto quasi sinistro? Effetti veramente artistici, nel ritratto, si possono ottenere combinando la luce del magnesio a quella diurna. L'argomento è di grande importanza non solo per i professionisti ma anche per i dilettanti, che, sprovvisti di terrazza si trovano sempre nel più grande imbarazzo volendo ottenere entro stanze od ambienti poco illuminati, ritratti di effetto. La luce artificiale è data da una lampada a polvere (di magnesio e clorato) dei tipi comuni, in cui la polvere è soffiata sopra una fiamma accesa. Può servire bene anche una lampada a nastro, ovvero anche un pezzo di nastro di una determinata lunghezza, senz'altro. La luce si può produrre sopra o sotto al soggetto, davanti o di dietro, lateralmente, dirigendo il fascio luminoso in modo esatto, facendolo passare per determinate aperture circolari ovali, quadrate, fessure praticate su di una scatola di cartone entro la quale si collocherà l'apparecchio produttore.

La modellatura della persona, specialmente del viso, sarà di molto aumentata. Si possono ottenere effetti buoni illuminando la figura di fronte — la luce sarà prodotta a 50 cm. circa sopra la testa. Dirigendo il fascio luminoso dal basso in alto, usando di aperture larghe nella scatola, si ottengono effetti graziosi, verosimili, quali di signore in palco a teatro, alla finestra, al caminetto. Si curerà pure la messa in scena conveniente per lo studio scelto. Una illuminazione posteriore (dietro la testa) fa risaltare il profilo sul fondo rischiarato. Sono effetti molteplici e meravigliosi che questo sistema di duplice illuminazione può dare.

***

Si rammenti l'osservatore che vi deve essere sempre dell'aria, e le ombre pastose: certe crudezze non devono assolutamente sussistere. — Signore al tavolo, alla luce di una lampada, attente alla lettura, al ricamo, in intima conversazione, al giuoco, riunioni famigliari in salotti bene illuminati, con effetti di ombre e di luce, si possono avere facendo uso di lampade con paralume di una qualche grandezza, togliendo il tubo, fissandovi la lampada per il lampo. Il paralume deve essere solido, montatura metallica possibilmente, ed abbastanza ampio per poter dirigere convenientemente i fasci luminosi. L'apertura superiore sarà chiusa con un disco di cartone, o di metallo, che impedirà alla luce di uscire, velando la lastra.

Si evitino sempre negli accessori (fondi e vestiti) l'uso di oggetti o di stoffe di colore bianco crudo. Le parti in ombra saranno fatte staccare sul fondo con parti più chiare.

Si sopprima sempre, quasi totalmente la luce del giorno in alto. Il tempo di esposizione sarà dato dalla pratica; per ottenere buoni risultati si modifichi le due luci (diurna ed artificiale) in modo che il tempo varii sempre da 6 a 10 secondi.

Lo sviluppo sarà condotto in modo da dare subito i grandi neri, e quindi i dettagli (nel fototipo). Si sviluppi a fondo, non curando di cercare effetti con la mancanza di dettagli nei bianchi.

L'effetto della luce artificiale diminuisce assai colla distanza, a 2 metri è quasi nullo.

Socio Nico Barbieri.

Notabene pei Soci.

Le Riviste dei mesi di gennaio e maggio sono esaurite essendosene fatto stampare solo il numero di copie corrispondente al numero dei soci inscritti nei rispettivi mesi. Ne sono in vendita pochissimi esemplari a cent. 20 cadauna.

Non è possibile consentire la sostituzione dall'una all'altra pubblicazione perchè di ogni guida o carta si fa sempre un numero di copie corrispondente al numero dei soci dell'anno in corso oltre a quelle poche disponibili per la vendita.

Per avere la medaglia di benemerenza e concorrere ai doni assegnati ai Soci benemeriti, occorre farne domanda inviando il nome dei Soci presentati, la località e la data della presentazione.

Ai nuovi soci verrà mandata la Guida delle Grandi Comunicazioni (terza edizione) nell'Agosto 1900. Coloro che desiderassero la seconda edizione possono acquistarla al prezzo ridotto di L. 1 in luogo di L. 2.50 la copia.

La tenue quota di L. 6.— annue non consente al T. di rispondere alle numerose richieste che gli giungono dai suoi 19.000 soci se non quando alle richieste stesse è unito il francobollo per la risposta. Alle domande senza francobollo si risponde senza affrancare la lettera. Questo sistema sembra preferibile all'altro — adottato da istituzioni congeneri — di non rispondere affatto.

ELENCO DEI CANDIDATI

Soci del T. C. I. inscritti dal 15 Giugno al 15 Luglio 1900

SOCI VITALIZI. (*)

Milano - Ing. Luigi Boselli — Gorla Minore - Durini Conte Gino — Firenze - Tonietti cav. Ugo

SOCI EFFETTIVI. (**)

ALESSANDRIA - *Acqui.* — Montelli Luigi.
Asti. — Donadio Felice, Fantozzi geom. Franc. Farrazzo rag. Attilio, Marchia Giuseppe, Nosenzo Prospero, Tagliaferro Ernesto.
Casale Monferrato. — Caputi cap. Silvio, Castiglioni cap. Corrado, Fisso Alberto, Ruberti ten. Evaristo, Scarola cav. Edoardo.
Monbaruzzo — Fontana Luigi.
Montalto Scarampi. — Binello geom. Battista.
Montegrosso d'Asti. — Dogliotti geom. Ernesto.
Novi Ligure. — Corte Giov. Batt., Dellacadidio Giuseppe, Gambarotta Giuseppe, Predasio Natale, Stabilini Giulio.
Piovera. — Balbi march. Guido.
Ronco Scrivia. — Barzotti dott. Vincenzo.
Tortona. — Cantù Luigi.
ANCONA. — Montevecchi Augusto, Porro ten. Arturo, Società Sport.
Castelfidardo — Picciafuoco Probo.
Osimo. — Corradi prof. Guglielmo, Lardinelli Ferruccio, Leopardi Mario.
AQUILA. — Galcota Giuseppe.
AREZZO - *S. Sepolcro.* — Marcelli Giovanni.
ASCOLI PICENO - *Pedaso.* — Marconi Ferruccio.
BELLUNO - *Auronzo.* — Cella Emanuele.
S. Stefano Comelico. — Mattei Cesare.
Venas di Cadore. — Gei Faustino.
BERGAMO - *Ponte S. Pietro* — Bernasconi Dante
Redona. — Zenone Simone.
Romano — Gilardi Paolo, Porta Pietro.
Sovere. — Parini dott. Daniele.
Treviglio. — Perego avv. Tullio, Zanda Francesco.
BOLOGNA. — Artom avv. Giuseppe, Bidone prof. Ettore, Bonetti Vincenzo, Guagno avv. Guido, Lucchini Alberto, Magnani Enrico, Martelli Ernesto, Massano cav. Felice, Mattioli Giovanni, Testoni Mauro, Zoffoli Giuseppe.
Persiceto. — Castelvetri Antonio.
Musiano. — Santandrea Giuseppe.
San Giorgio di Piano. — Giralt Juan.
BRESCIA. — Bernardelli Pier Arturo, Bertoli Oreste Fisogni nob. Carlo, Mazzuchelli Luigi.
Collebeato — Grandi dott. Italo.
Gardone Riviera. — Oelsner L.
Gargnano. — Fiorini Silvio.
Ponte Caffaro. — Soncini Luigi.
Salò. — Zane Battista.
CAGLIARI. — Gariglio Giuseppe.
Santuri. — Antico Alberto.
CASERTA - *Arpino.* — Bianchi Attilio.
Isola Liri Superiore. — Bellardone Giovanni, Bertarelli dott. Edoardo, Bove Gastone, Colombo Alberto, Pisani Gildo, Uerich Leopoldo.
Santa Maria Capua Vetere — Morelli dott. Paolino.
Santopadre. — Ricci Giambattista.
CHIETI. — Durini Federico, Lertora ten. Cesare, Massangioli Carlo, Rega ten. Cosimo, Rutolo Vincenzo, Salino ten. Benvenuto.
Atessa. — Sarubbi Umberto.
Crecchio. — Scarina Antonio.
COMO. — Cantaluppi rag. Mario, Dolara Mario, Gaffuri Enrico, Medri Enrico, Scalini avv. Gaetano, Società Ciclistica Comense, Vitali rag. Luigi.
Appiano — Cetti dott. Carlo.
Brenta Valcuvia. — Mazza Tullio.
Brissago. — Zosi Severino.
Casate Nuovo. — Bordoni Francesco.
Civate — Ripamonti dott. C.
Creva. — Albeverio Vincenzo, Simonini Alberto.
Grandola. — Cantori Carlo.
Lomazzo. — Büvlmann Josef, Menaldo Umberto, Rosanna Carlo.
CREMONA - *Casalmaggiore* — Passoni Giovanni, Longari dott. Ettore, Paranelli dott. Antonio.
Crema. — Bogianchino dott. Temistocle.
Gussola. — Bozzetti ing. Calisto.
CUNEO. — Montegrandi Eugenio, Re Massimino.
S Rocco di Bernuzzo. — Coccordano prof. Ignazio.
FERRARA. — Gatti ing. prof. Augusto, Sani Luigi, Turchi ing. Carlo.
Lomazzo. Saporiti Emilio, Tarelli Pietro, Zemboni Giuseppe.
Luino. — Bianchi Emilio, Cattaneo Egidio, Forzinetti Gino.
Morriago. — Jem Paolino.
San Andrea di Cocquio. — Galli Virgilio.
Valmadrera. — BELLINZONA EVELINA, Gilardelli dott. Enrico, Mainetti Rinaldo.
CREMONA. — Berta Angelo, Bortolotti Enrico, Guindani rag. Ettore, Lao cap. Salvatore, Meazza ing. Arnaldo, Montanari Cesare.
Codigoro. — Orlandini Orlando.
Massa Fiscaglia. — Cima Ballerio Giovanni.
FIRENZE. — Brighetti rag. Ugo, Brinati Alberto, Calosi Mario, CANTAGALLI BERTA, Cecchi Torquato, Cei Cipriano, Ciofi Corrado, De Stefani Giacomo, Fanis Evaristo, Giannini Pontanari Lepanto, Giorgetti Francesco, GRIMVOOD AMALIA, GRIMVOOD ISABELLA R., Guicciardini Nicolò, Guicciardini Piero, Hagemeper m. Jolm Gahard, Lega Cesare, Lukembach Pietro, Martini Bernardi ing. Carlo, Michetti Lamberto, Nardini Gustavo, Olmi Giovanni, Panicali Zulino, Perugia Olinto, Pineider Carlo, Rangoni mar. Guido, Sardi Giosuè, Susi Clarke, Taruffi Gino.
Badia a Settimo. — Taddei Gino.
Castel Fiorentino — Ferroni Gaetano, Puccioni Raffaello.
Careggi. — FORMIS MARY, Kirk, Eloise.
Certaldo — Castellacci av.. Olinto, Maccianti Egisto.
Pistoia. — Cinelli Carlo, Mufardino Enrico.
Poggio a Caiano. — Campanelli Guido.
Pontassieve. — Gerini Corrado, Pergolini Francesco.
San Miniato al Tedesco. — Carranza Giulio, Rodacanacchi Paolo.
Scarperia. — Cammelli Nicola, Mori Rodolfo.
Villa Montalfo. — Barrat Edgardo.
FORLI' — Gardini Edoardo.
GENOVA. — Cornaglia rag. Ottavio, Musso Alberto, Olivari rag. Giuseppe, Oviglio ing. Luigi, Paoletti cap. Maurizio, Rossi dott. Luigi Angelo, Serra Tommaso, Wallis Ghiglione.
Albenga. — Benotti ten. Amedeo.
Loano. — Arnico Luigi.
Pegli. — Gargini Ugo.
Rapallo. — Queirolo dott. Giuseppe.
Sampierdarena. — Saak H.
Savona — Oscilia Giuseppe.
Sestri Levante. — Werner Guglielmo.
Spezia. — Bettolo Gino.
GROSSETO - *Orbetello* — Balducci Alfredo, Berni ing. Ettore, Fronzaroli Ettore, Magi Giuseppe, Mengoni Arturo, Montanti Biagio, Fugiani Luigi.
LIVORNO. — Dello Strologo dott. Arturo.
LUCCA. — Chiodo Giov. Batt., De Nobili conte Nicola, Di Paolo Eugenio, Fano ten. Guido, Fonzago Carlo, Guidi avv. Alessandro, Romagnoli dott. Umberto, Sergiusti dott. Giovanni.
Bagni di Lucca — Marchi Pio Ridolfo.
MACERATA. — Accorretti marc. Giuseppe, De Blasi Carlo, Marchesini rag. Aristide, Pagamici Bruno, Pignotti Luigi.
Pioraco — Mataloni Ivo, Oraddei Nicc. Arnaldo.
Potenza Picena. — Mengoni Ezio.
Recanati. — Carancini Giovanni.
MANTOVA. — Albertotti Tommaso cap., Cantoni ing. Camillo, Collini Antonio, Martinotti Dante, Rabbeno Giorgio, Rabbi dott. Cesare, Vaglioni Ferrante.
Viadana. — Montecchi Alfredo.
MASSA CARRARA - *Massa.* — Cabrini Gallo, Guerra conte Ugolino, Tuccari ten. Luigi.
Avenza. — Cappelli Consalvo.
Fivizzano. — Angeli Ignazio.
MILANO. — Acerbi sott. Attilio, Agliati Giuseppe, Arbizzoni Canzio, Bergonzi dott. Giuseppe, Bianchini Luigi, Bolzoni Luigi, Bonoli Quinto, Bosato Au-

(*) *Art. 6 dello Statuto:* È Socio vitalizio chiunque accompagna alla sua domanda d'ammissione la somma di lire **CENTO** per una volta tanto. — (**) Quota annua di L. **6**. Tassa d'ingresso L. **2**.

relio, Boser Sebastiano, Bosio Alfredo, Botturi Franco, Calegari Teodoro, Caletti Arturo, Capelli Raffaele, Capitali rag. Luigi, Cassina rag. Romualdo, Castiglioni Carlo, Cattaneo Giacomo, Cesura avv. Melchiorre, Ciai Marzio, Chiavolini Ambrgio, Chiesa Carlo, Chiesa Ernesto, Colombo Ernesto, Cremonesi Ambrogio, Crispi Diana nob. Secondo, Cucchi Cipriano, Della Beffa Luigi, FACCHETTI GUIGLIA OLGA, Guiglia Facchetti A., Finetti Edoardo, Formenti Ferdinando, Foresti Terzo, Franzi Geom. Riccardo, Gaetani Ernesto, Galli Giorgio, Gallina avv. Giacinto, Gattia Alarico, Giacchi Luigi, Ghod E. Giussani Elisio, Grancini rag. Carlo, Griffini Giovanni, Guasconi Giuseppe, Guerzoni Giovanni, Inselvini Venceslao, Jarach Aldo, Jung. Maurizio A., Hartz Antonio, Huber Adolfo, Labus dott. Carlo, Levi Gastone, Lisa Carlo, Longoni Roberto, Mailänder, Kätha, Marco Angelo, Mansueti rag. Ettore, Medici nob. Gaetano, MERLI GIUSEPPINA, Monti Angelo Vittorio, Monti Silvio, Morandi avv. Giuseppe, Mucci Rinaldo, NOERBEL GHITA, NOERBEL LISA, Parini Erminio, Pasetti avv. cav. Angelo, PATELLANI ADA, Pavesi Ercole, Peletti Enrico, Penagini Romiro, Pettazzi Eugenio, Pizzamiglio Adolfo, Pizzamiglio avv. Cesare, Pollini Giuseppe, Porro rag. Alfredo, POZZI ADA, Pozzi Alessandro, Premoli conte Berardo, Prestinari Giuseppe, Preti geometra Luigi, Pusateri Salvatore, Rossignani Francesco Rotondi ing. Pietro, Rugarli Carlo, Sacchi Guido, Sajago prof. Achille, Scaeffe Otto, Silvola rag. Rinaldo, Società Touristica Audax, Sommariva Domenico, Terni De Gregny Luigi, Terragni Ettore, Toniolo Carlo, Troncone Achille, Valenzani Giuseppe, Valsecchi Emilio, Valsecchi Guglielmo, Varali Thevenet Adolfo, Verza Iginio F., Villa Paolo, Weil Gustavo, Zani Virgilio prof., Zugni Tauro nob. Spartaco.

Abbiategrasso. — Ponti Angelo, Rovere Luigi.
Busto Arsizio. — Ferrari Ang., Lombardini Giovanni.
Corbetta. — Bianchi Lorenzo.
Corsico. — Perico Enrico.
Legnanello. — Morlacchi Giuseppe.
Lodi. — Granata dott. Fausto.
Monza. — Antonietti Carlo, Collini Raffaele, Mauri Angelo, Mauri Luigi.
Olgiate Molgora. — Gola conte Emilio.
Olgiate Olona. — Benetti Amedeo.
Passirana. — Penati Aldo.
Rhò. — Airaghi Mario, Goglio Edoardo.
S. Angelo Lodigiano. — Cabrini Angelo, Pelli Angelo.
S. Colombano al Lambro. — Cattaneo Albani Riccardo.
Saronno. — Zerbi Carlo.
Secugnago — Achille Piero.
Seregno. — Beltrami Giac., Cantù Guido, Rossi Ambrogio.
MODENA. — Cesarini Guglielmo, Goffi Alessandro, Mattioli Gaetano, Sacerdoti avv. Giulio, Vaccari Giovanni, Voghera Arnoldo.
Pavullo nel Frignano. — Pucci ten. Tullio.
NAPOLI. — Della Noce Enrico, Du Chaliot Carlo, Enrietti Carlo, Greco conte Gennaro, Kernot Joseph C., Piscione Mario, Rangoni marc. Luigi, Vacca Arturo.
Castellamare Stabia. — Brunelli Carlo.
Portici. — Cagliani conte Antonio.
NOVARA. — Malvano ten. Mario, Mazzetta Fratelli.
Craveggia. — MELLERIO CAPRA ANNA.
Gravellona Toce. — Arvedi Roberto.
Livorno Piem. — Barbero dott. Pietro G.
Mongrando. — Riccardi Giulio.
Ornavasso. — Moschini Pasqualino.
Pallanza. — Cimaschi Faustino.
Roccapietra. — Proverbio Ascanio.
Romagnano Sesia. — Tibiletti Pietro.
Santhià. — Berta geom. Felice.
Sagliano Micca — Vella dott. Federico.
Trino. — Buzzi Marcello, Fiorani Arnaldo, Fiorina Giovanni.
Vercelli. — Levi Salvatore, Malinverni avv. Riccardo, Muggia Mario, Racca Giuseppe, Rossi Edoardo, Treves avv. prof. Angelo.
Vogogna. — Petrini Alfonso.
PADOVA. — Dal Zio Umberto, De Claricini Dornpacher Nicolò, Giro avv. Adolfo, Menegazzi Paolo, Sterzi dott. Giuseppe, Torresini Carlo.
Gazzo. — Mognon Vittorio.
Monselice. — Vanzi cav. Ferdinando.
Noventa Padovana — Canella Luigi.
Piazzola f. Brenta. — Degano Gioachino.
S. Pietro in Gu. — Bassi Antonio.
Saletto. — Camazza Olinto.
Vo di Este. — Malipiero Ernesto.
PALERMO. — Giovanelli Alfredo.
PARMA. — Lupi Bonora Edoardo.
PAVIA. — Dessigis Carlo, Rossi Giovanni, Spinelli dott. Traiano.
Bressana. — Mangiarotti Francesco.
Filighera. — Sacchi Giuseppe.
Palestro. — Musazza Pasquale, Pandolfi conte Enrico.
Pivanazzano. — Nasi rag. Paolo.
Stradella. — Sussi Antonio.
Valle Lomellina. — Bazzano Ercole.
Vigevano — Balsari Giannino, Suppo rag. Giovanni.
Voghera. — Pozzoli Bettino.
PERUGIA - *Foligno.* — Castelli Luigi, Lecchi Oreste.
Terni. — Ruggieri magg. cav. Agostino.
PESARO - *Mondavio.* — Peroni Luigi.
PIACENZA. — Bersani Attilio, Calza Paolo, Piovanelli Busi Carlo.
Castel S. Giovanni. — Fellegara Pietro, Ingazza Enrico, Vignola Don Francesco.
PISA. — Agostini conte Andrea, Marcantoni Flavio.
Piombino — Canda nob. Edoardo.
PORTO MAURIZIO - *Pieve di Teco.* — Salvetti rag. Giulio.
San Remo. — Anselmetti B. Cesare, Basin Giulio, Pisani Giovanni VENTURA MARIA, Ventura dott. Policarpo.
RAVENNA - *Conselice.* — Galvani Battista.
Faenza. — Archi dott. Pietro, Bernabè Domenico, Brunelli Giacomo.
Fusignano. — Gagliardi Pietro.
Massa Lombarda. — De Fernez Edoardo.
REGGIO EMILIA. — Balletti Prospero, Ferrari dott. Vincenzo, LIUZZI ALESSANDRA, Riva dott. Antonio.
Bagnolo di Castelnuovo Monti. — Rossi Erio.
Fabbrico. — Marani Ugo.
Guastalla. — Corradini Corrado.
ROMA. — Amici dott. Andrea, Angeloni Vincenzo, Arabia Atonio Alberto, Bacci comm. Vittorio, Berini Tommaso, Bonino Rodolfo, Brunialti cav. Alessandro, Signora BURTON - BROWN E., Cammeo ing. Amerigo, Cappelletto Giovanni, Cazzola Giosuè, Chiodarelli cav. Girolamo, Civiletti Giovanni, Coen Angelo, Dei Guglielmo, Delvitto Ettore, Di Luggo Gustavo, Felici Cesare, Fiori Rodolfo, Franchetti Mariano, Frattini Adriano, Gallo avv. Nicolò, Giacomelli avv. Carlo, Giannini Nello, Giannini M. Pietro, Giovanelli Michele, Haseltine cav. Herbert, Signorina HASELTINE STANLEY MILDRED, Lucentini Ernesto, Luzzatti Aldo, Movresi Attilio, Montalcino Mauro, Paolucci Cesare, Pedotti Geom. Ettore, Propersi Amedeo, Ranieri Benedetto, Rebaudi ing. Vittorio, Romano Emilio, Rossi Guido, Schmidt Ottomar, Segatorri Enrico, Simonelli Alcide, Sterbini Pio, Tagliacozzo Alberto, Targioni cav. Vittorio, Tobia Arturo, Tarissi Alfredo, Trompeo Eugenio.
Ferentino. — Martelli dott. Pompilio.
ROVIGO. — Bega Tito, Luzzatti Gustavo, Noris conte Antonio, Piva Vezio, Zanini Virgilio.
Ariano Polesine. — Violatti Tescari Gaetano.
Canda. — Molinelli Giulio.
Frattà Polesine. — Molinelli Carlo.
SALERNO - *Angri.* — Errico Giovanni.
SIENA. — Giusino di Belsito Gaetano.
Colle Val D'Elsa. — Nardi Giuseppe.
Torrita. — Mucciarelli Giacomo.
SONDRIO. — Agliata Gaetano, Buzzi Paolo, Sojanini iuseppe, Franchi Giovanni, Gola Giuseppe.
TORINO. — Albertone Ruggero, Artico Albanese Giacomo, Bessoni Francesco, Bich Amato Mario, Bich barone Emanuele, Bosio prof. Francesco, Brunetta d'Usseau conte Lotario, Caffarel Alberto, Carli Aleardo, Carraro cap. Italico, CASSINA BORSA LINA, Cassina avv. Ottavio, Corradino Domenico, De Bernocchi ing. Francesco, Gattinara di Zubiena conte Luigi, Gola Ernesto, Leo G. Battista, Miglietti Tullio Momo Luigi, Montù Edoardo, Nobili ten. Dino, Pellegrini Quirico, Presid. Club Automobilisti d'Italia, Rossi Alfredo, Subry Carlo, TACONET CRISTINA, Telmo Guelfo, Valentini Angiolo.
Chirasso. — Caldera Arnaldo, Canavotto Oreste, Ferreri avv. Tancredi, Gallo cav. Luigi, Gastaldetti dott. Celestino, Graziola Carlo, Levi Arrigo.
Clavieres. — Pollini Enrico.
Collegno. — Raimondi dott. Socrate, Viarengo Pietro.
Ivrea. — Riva avv. Achille

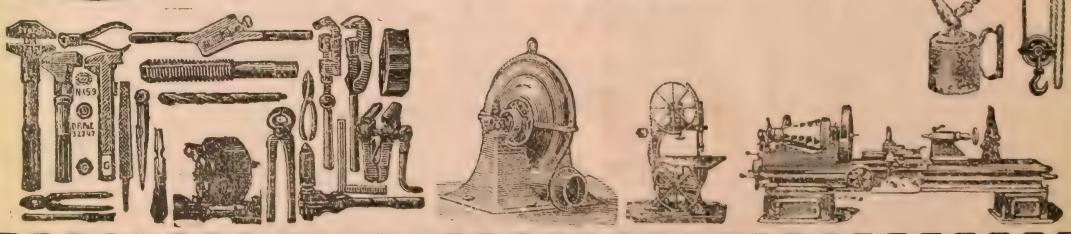
Oulk — Valenti avv. Achille.
S Germano Ghisone — Widemann Vittorio.
Susa. — Mestrallet Ernesto.
TREVISO. — Ballarin conte Arrigo, Bernardis Pietro, Furlanetto L., Bornia Antonio.
UDINE. — Billia dott. Pompeo, Dal Torto Alessandro, Raffaelli dott. Alberto, Schiari Gino.
Montegliano. — Pagura Riccardo.
Modeano. — Griffini cav. Giuseppe.
Palmanova. — Giannini Ismaele.
S. Pietro al Natisone — Guyon dott. Bruno.
Torreano. — Di Brazzà Savorgnan conte D., DI BRAZZA' SAVORGNAN Contessa CORA, DI BRAZZA' SAVORGNAN IDA.
VENEZIA. — NOVELLIS DI COARAZZE Baronessa CARLA, Pellegrini Beppe, Radaelli Ippolito, Urbini ing. Leone.
Cavarzere. — Mancini ing. Antonio.
Mira. — Fabris Favaro Silvio.
Mirano. — Frasch Francesco.
Mestre. — Dall'Olmo Daniele Beniamino.
VERONA. — Failoni Walter, Alverà Virgilio.
VICENZA. — Corradini Bortolo, Galbiati Edoardo, Marletti Antonio, Stoppani Pery.
Bassano — Chemin Francesco, Leonelli Filippo, Marconi Giovanni.
Bressanvido. — Nodari Giacomo.
Rocchette Piovene. — Fassin Invan.
Schio. — Antonello Ruggero, Campolongo nob. Giulio, Faoretti Vittorio, Sorgato Ampellio.
Valdagno. — Zanuso Alessandro.
TRENTO - TRIESTE - *Trento.* — Favero Primo, FESTI Contessina VIOLANTE, Locatelli Felice Giuseppe.
Trieste. — Angeli Oscarre, Arnstein dott. Giuseppe, Baldasso Giovanni, BALDASSI GIUSTINA, Brunner Arminio, Calcich Alberto, Canarutto Mario, Cappellani Renato, (V. Carradori, 10), Capellani Renato, (V. Lavatojo,2), Cerniutz Rodolfo, Del Calice dottor Mario, De Leonardi dott. Orlando, Dolzan Salvatore, Dubich Silvio, Fischer Leo, Garanini dott. Carlo, Genghini Giovanni GENTILOMO ALICE, Gherlizza Giovanni, Giacomelli dott. Arturo, Giorguli Antonio, Gondon John S., Gregovich Adolfo, Lumbert Giuseppe Monferri Antonio, Nodyor Emilio, Ongaro Erminio, Pisani dott. Charilaos C., Raicevich Emilio, Prebetz Arturo, Rubino Giuseppe, Tenini Gastone.
AUSTRIA-UNGHERIA - *Ala.* — Troiani Alessandro.
Bezzecca. — Cis Federico, Gigli Cesare.
Cervignano. — Dreossi Giuseppe, Perera Gino.
Cles — Pavanello Giuseppe Domenico.
Condino — Anders Giuseppe, Strobele Luigi.
Fiera di Primiero. — Bonetti Girolamo, Bonetti Luigi, Brigadoi Beniamino, Gadotti Ferdinando, Goldwurm Giuseppe, Sartori Guido, Volani Luigi, Weiss Carlo.
Fiume. — Galante Carlo, Germani Augusto, Seunig Raimondo.
Gorizia. — Foros Raffaele, Krainer Otto, Mauro Luigi, Persa Oreste, Valentinuzzi Ruggero.
Gradisca. — Patunà Adolfo.
Graz. — Zadro Enoch.
Imer Primiero. — Obber Angelo
Levico — Aichner Martino, Patrizzi Emanuele, Jacob Giulio.
Lodrone. — Di Lodrone conte Urbano.
Preore — Leonardi G. Battista.
Primiero. — Koch Enrico.
Rovereto. — Negrini Angelo.
Rovereto. — Negrini Angelo, Vittori prof. Mariano.
Vienna. — Galanti Tomaso Mario, Castelli Guido.
Villa Lagarina. — Endrizzi Tullio.
FRANCIA - *Monaco Princip.* — Dadone Carlo, Marquêt Eugène, Santia Giuseppe.
Nizza Marittima. — Barboni Leopoldo, Castrucci Agostino, Fontana di Brughera nob. Pietro.
Parigi — Caprani Giuseppe, Radon Henry.
GERMANIA - *Freiburg* — Zipfel Hermann.
Monaco di Baviera. — Pezzani dott. A.
INGHILTERRA - *Londra.* — Bewley Alex.
RUSSIA - *Pietroburgo.* — Denissieff Serge.
SVIZZERA - *Biel.* — Reviglio della Veneria Faverio.
Chiasso. — Canonica Bruno, Colangelo Nicola, Lupi Francesco, Vandoni Egidio.
Lugano — Locatelli Luigi Lorenzo, Padovani Giuseppe, Vanini Giuseppe.
Magadino. — VIVIANI GUSCETTI GIUSEPPINA.
Melide. — Bracca Cesare.
Samaden. — Sazio Francesco.
Vebia. — Pulici Angelo.
Zurigo. — De Marchi Vittorio, Durgiai Peter, Jaedo Giuseppe, Capagni Pantaleo, Travelli Pilade, Turco Gaetano.
AFRICA (Colonia Eritrea) - *Massaua.* — Leorini Gildo, Monfardini Ugo, Vita Riccardo.

Soci effettivi inscritti a tutto il 15 giugno 1900.	N.	19062
» » del 15 giugno al 15 luglio 1900 . .	»	716
	N.	19778
Morti - irreperibili - depennati dal 31 ottobre 1899	»	150
	N.	19628
Soci Vitalizi	»	133
Totale al 15 luglio 1900	N.	19761

Stab. Lito-Tip G. ARBIATI, Vicolo Rovello, 2 — *Gerente:* COLOMBO TRANQUILLO.

S.T.
MAISON TALBOT
Gomme piene e pneumatiche per vetture ed automobili.
MILANO - Foro Bonaparte, 46

CARLO NAEF Via A. Manzoni, 31 - MILANO
Macchine Utensili ed Accessori *per la lavorazione dei metalli e del legno, per la meccanica, fonderia, lattoniere, gasista, idraulico, fabbro, elettricista, ecc., ecc.*
Specialità Macchine Americane
MAGAZZINI BEN FORNITI



GRANDE MEDAGLIA D'ARGENTO
DAL R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CONCORSO 1899

Loden Dal Brun

SCHIO

Unici Stabilimenti Premiati e Brevettati in Italia ed all'Estero
PER LA FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DEI TESSUTI DI LANA
IMPERMEABILI SENZA GOMMA

Filiale: **MILANO** Via Dante, 4

IGIENE = ELEGANZA

MANTELLINE per Ciclisti

Misura da 95 a 105 (Cappuccio staccabile)

PREZZO DI FAVORE L. 14.-- NETTO DI SCONTO

TESSUTI IN PEZZA

Modello N. 8

Specialitá: **Ulster** per Uomo, Signora, ragazzi, con e senza maniche. — Fornitura completa uniformi per Istituti ed Associazioni. ***Prezzi di impossibile concorrenza.***

Sconto 5 % ai Soci del **T. C. I.** che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Campioni e Catalogo ***GRATIS*** *a richiesta.*

RIVOLGERSI a: **LODEN DAL BRUN - SCHIO**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Telefono 2181

Stabilimento di Primo Ordine

di

Mangiarotti Marcello & C.

MILANO

Corso Garibaldi, 95

SI ESEGUISCONO CLICHÉ

nei diversi sistemi di fotoincisione

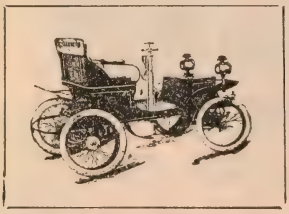
sullo zinco e sul rame

Agenzia Generale d' Automobili e Cicli

TORINO - L. STORERO - 37, Corso Valentino

Rappresentante per l'Italia dei Motocicli e Automobili **PHÉNIX**

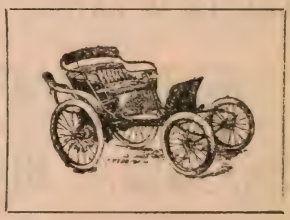
Automobili F.I.A.T. della Fabbrica Italiana di Torino



Vetture DE DION e PHÉNIX

a Motore De Dion H.P. 3 1/4 Raffredamento ad acqua con Radiateurs e pompa di circolazione. ***VELOCITÀ da 10 a 40 Km. all'ora***

Superano qualunque Salita — Marcia indietro



Consegna Pronta - Prezzi da L. 4200 a 5000

CICLI TRIUMPH e CLEVELAND - Modelli 1900 a L. 325

LA GRANDE NOVITÀ: RUOTA LIBERA e FRENO a NASTRO

Si spediscono CATALOGHI GRATIS per AUTOMOBILI e CICLI

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

OFFICINA per COSTRUZIONI MECCANICHE e VELOCIPEDI

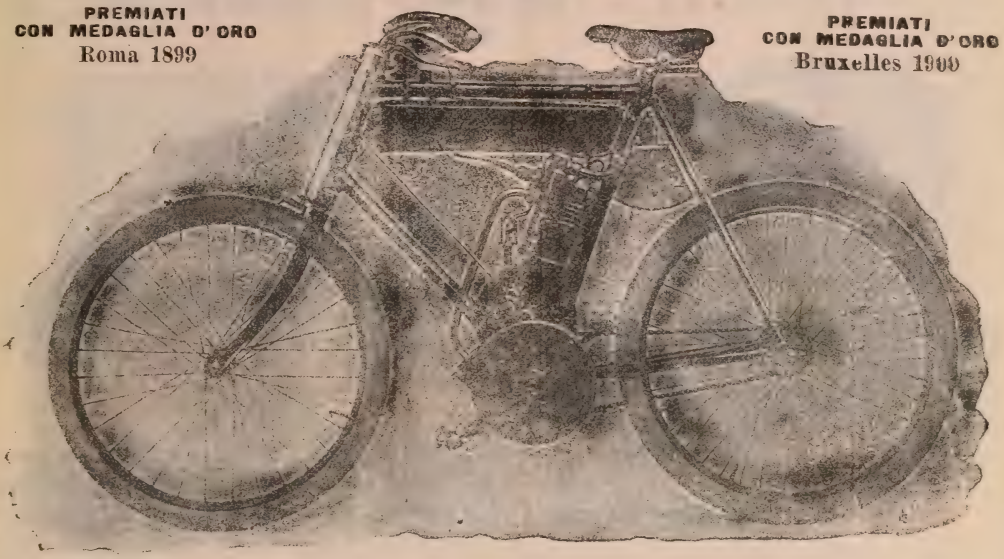
ALFREDO LAZZATI & C. - MILANO Via Moscova, 70

Automobili - Motocicli - Velocipedi - Motori per imbarcazioni - Pattini per skating Ring

Bicicletto a Motore (Brevettato)

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO Roma 1899

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO Bruxelles 1900



SUPERA LE SALITE — Velocità massima 40 Km. all'ora — Forza in Cavalli 1 3/4 — NON PIÙ PILE

TUTTI col *Freno Carloni*

Meraviglioso Modello 1900

Grande Vittoria Concorso Freni Lione *99-900*

Grande Medaglia d'Oro del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere

50 mila già impegnati per l'Estero

Applicabile in 5 minuti a qualunque bicicletta da Uomo o da Signora

BENDER & MARTINY

MILANO - Via Dante, 11

Concessionari per l'Italia della **Carloni's Brake Company**

OPUSCOLO GRATIS

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Prodotti per Fotografia

della Ditta

GANZINI, NAMIAS & Co. Succ.

Via Solferino, 29 - MILANO - Via Solferino, 29

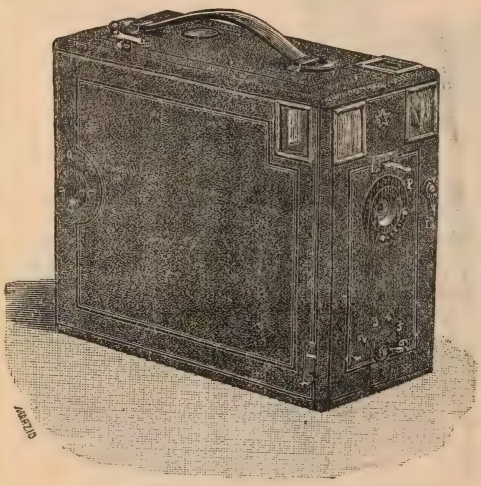


Fig. 1

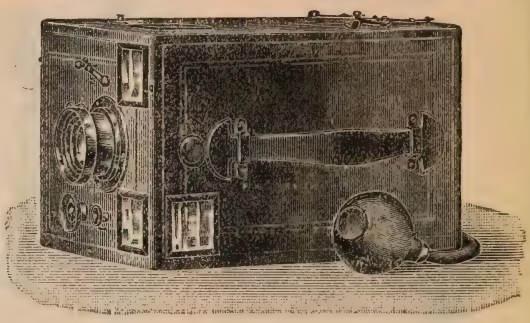


Fig. 2

Apparecchio a mano (Fig. 1) per 12 lastre 9×12 con cambio sicurissimo, spostamento d'obbiettivo, otturatore sempre armato per pose ed istantanee con regolatore di velocità, diaframmi ad iride, contalastre, con sportello anteriore e posteriore, coperto in pelle nera finissima con maniglia e ganci, detto (**«l'Espress Cicliste»**) . . . . . **L. 38.—**

Apparecchio a mano (Fig. 2) per 12 lastre 9×12 modello quadro con obbiettivo rettolineare a spostamento per la messa a fuoco, mirini lucidi, otturatore per pose ed istantanee, con regolatore di velocità e scatto diretto o pneumatico, contalastre e bolle d'aria per la messa a livello, chiamato **«Bulldog»** . . . . . **L. 100.—**

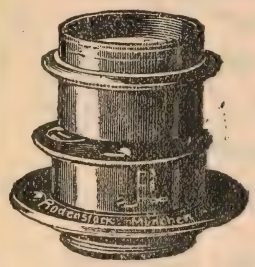


Fig. 3

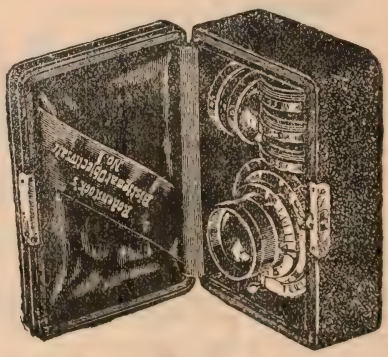


Fig. 4

Fig. 5

Obbiettivi Rodenstock bistigmatici e semianastigmatici. — (Fig. 3). I risultati che si ottengono cogli obbiettivi Rodenstock gareggiano con quelli ottenuti cogli obbiettivi più fini e che costano 4 o 5 volte di più.

	9×12	13×18	18×25
Bistigmatici diafragma a rotazione	18,75	21,70	31,35

Trousse Bistigmatica (Fig. 4) con 26 diverse combinazioni . . . **L. 135.—**

Prodotti chimici speciali (fig. 5) combinati compressi in tubetti di vetro per lo sviluppo fissaggio e viro-fissaggio delle prove positive in scatole con indicazione per l'uso, la scat. L. **—.70**

☞ **Di prossima pubblicazione il nuovo Catalogo colle più importanti novità fotografiche.**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

FABBRICA BRESCIANA DI ARMI

Società Anonima - Capitale Sociale L. 1.000.000 - Versate L. 500.000

Sede Centrale - MILANO, Via S. Raffaele e Via S. Radegonda, 7
Stabilimento - BRESCIA, Via Guzzetta.

Armi da Caccia, da Guerra e da Difesa

di propria fabbricazione, ed Estere

ARTICOLI DA CACCIA, BUFFETTERIE, CARTUCCIE

POLVERE PIRICHE, nere e bianche senza fumo
ARMI ED ARTICOLI DA SCHERMA
ARTICOLI DA PESCA ALL'AMO, specialità inglesi

SPECIALITÀ

Cannoni Anti-grandine

e relativi accessori

CARBONE ESPLOSIVO ANTI-GRANDINE

in sostituzione della POLVERE PIRICA da sparo

Catalogo gratis a semplice richiesta

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Conto Corrente colla Posta.

"LION" Serie per biciclette di propria fabbricazione superate da nessuna estera. "STELLA"

Catene
Pedali
Mozzi
Cerchi
Selle

Accessori d'ogni genere
Il più completo assortimento
Tutto delle migliori qualità.

Prezzi inferiori
ad
ogni concorrenza

Catalogo gratis ai fabbricatori e rivenditori.

Articoli per Automobili
GRANDE ASSORTIMENTO

M. TÜRKHEIMER - Milano

ROMA
Via Cavour, 159

FIRENZE
Via Bufalini, 31

TORINO
Via Mazzini 44

Pneumatici "Marca Leone"
per qualità e finitezza
sempre impareggiabili

Serie completa per Biciclette "DÜRKOPP" ORIGINALE
SERIE AMERICANE ed INGLESI
Le più nuove e perfette

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Q. 914.505
RI

ANNO VI. N. 10 OTTOBRE 1900

RIVISTA MENSILE DEL TOURING C. I.

STAB. ARTISTICO CHIATTONE - MILANO

DIREZIONE E REDAZIONE - MILANO - VIA GIULINI N. 2.

Bicicletti "Star Wheel,

Ultimi Modelli con ruota libera e freno a pedale nel mozzo.

La più alta perfezione.

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Allo scopo di dar sempre maggior incremento alla tanto benemerita Associazione del T. C. I. ho messo a disposizione di codesta Direzione:

1 Bicicletto "STAR WHEEL" *oppure*
1 Bicicletto "CICLO ALPINO"

da sorteggiare al 31 Ottobre p. v. fra quei Soci del Touring che nel corso dell' anno avranno procurati più di dieci nuovi Soci al Touring stesso.

M. TÜRKHEIMER - Milano

Al vincitore poi la scelta fra lo **"Star Wheel"** *ed il* **"Ciclo Alpino"**

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Bicicletto **CICLO ALPINO** brevettato in tutti gli Stati adottato dal R. Esercito in *Italia* ed all'*Estero.*

È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

N. 10, Anno VI. **Tiratura 25.000 Copie** Ottobre 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Italiano

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Provate una "RAMBLER"

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JEFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. ***Serie Rambler*** non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una ***Rambler*** sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidità, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest' anno al prezzo popolare di

Lire 325 Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* **TORINO**

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Grande Emporio Ciclistico

ENRICO FLAIG - Milano

Corso Porta Nuova, 17

(Pista con Entrata per i Velocipedi da Via Moscova)

CHIUNQUE

desideri cambiare la propria macchina od acquistarne una nuova con mitissima spesa non manchi di rivolgersi al

Grande Emporio Ciclistico

ENRICO FLAIG - MILANO

approfittando del momento propizio in seguito ai ribassi fine stagione.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

E.co FLAIG - MILANO

CORSO PORTA NUOVA, 17

Agenzia e Deposito Generale per l'Italia

dei RINOMATISSIMI VELOCIPEDI:

HUMBER

GRITZNER

CATALOGHI GRATIS

MILANO - E.co FLAIG

CORSO PORTA NUOVA, 17

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Novello, 2

Alcuni nomi dei Touristi che acquistarono ultimamente e montano biciclette

con Motore "CARCANO 1900"

Sig. Avv. G. Brambilla	Monza
» Comm. G. Rossi	Schio
» Conte Isuello	Palermo
» Marchese G. Rangoni	Macerata
» Marco Colorni	Mantova
» Giannetto Campagnoli	Imola
» Avv. Gatti Goria	Torino
» Avv. E. Bruschini, pretore	Gavirate
» Avv. S. Albrighi	Milano
» Sandro Volpi Bassani	Milano
» Rainero Benetti	Mantova
Sig. Dott. T. Volpini, veterinario	Rovereto
» Dott. E. Gerosa, medico	Rovereto
» Vincenzo Marsaglia	S. Remo
» Raffaele Montù	Alessandria
» Tavoni Carlo	Vignola
» Conte Pio di Brazzà	Reggio Emilia
» Guido Segatini	Borgo Valsugana
» Dott. Luigi Petrocchi	Bardalone
» Giuseppe Maggi	Pavia
» Dott. F. Bermond, notaio	Broni
» Ing. Negri	Pavia

Chi desiderasse referenze sul funzionamento dei **motori "CARCANO"** *può informarsi dai nostri stessi clienti.*

Concessionaria: AGENZIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA - MILANO, Via Metastasio, 3

Gli APPARECCHI AUTOMATICI

per la

CUSTODIA

delle

BICICLETTE

mediante l'introduzione di 1 pezzo da **10 Centesimi,** *funzionano a Milano nei luoghi seguenti:*

Municipio (Palazzo Case Rotte - Cortile Matrimoni - Palazzo Marino) — Tribunale — Pretura — Prefettura — Monte di Pietà — Camera di Commercio — Banca Lombarda — Banca Cooperativa Commerciale — Banca Commerciale Italiana — Banca Popolare — Banca d'Italia — Fratelli Bocconi — Città di Mosca — Società del Giardino — Bagno di Diana — Politecnico — Bagno Annunciata — Veloce Club — Colorificio Italiano — Circolo filologico Milanese — Cimitero Monumentale — Cimitero di Musocco — Casa Quinterio — Casa Bertarelli — Casa Sardi — Casa Bagatti Valsecchi — Casa Erba — Pista Bernacchini — Giornale la Bicicletta — Ristorante Orologio — Ristorante Primavera (Musocco) — Ristorante Fiori (Musocco) — Ferrovia Nord — Dogana, ecc., ecc.

Sede della Società Italiana per la Custodia Automatica delle Biciclette - **Foro Bonaparte. 60 - Milano**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

DURONI & C.

OTTICI

MILANO

Galleria Vittorio Emanuele

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

CASTIGLIONI, KÜNZE, LONGONI & C.

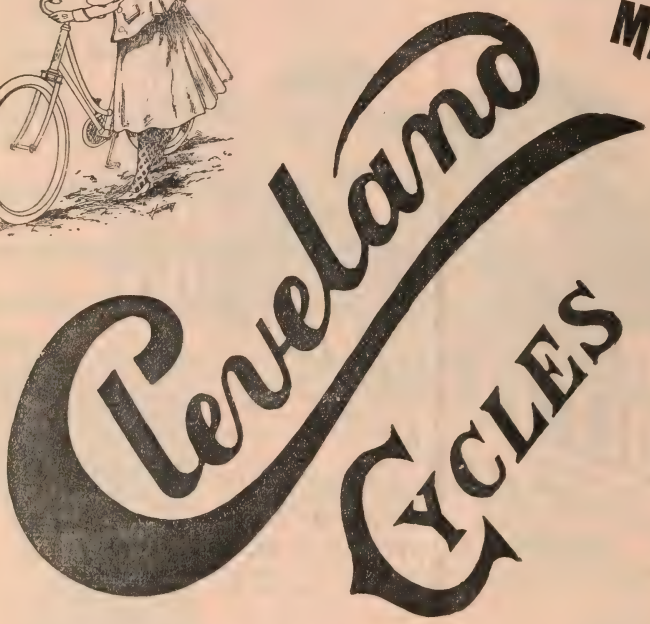
SUCCESSOR DI

ING. AUG. ENGELMANN

18, Via Montebello — **MILANO** — Via Manzoni, 52

PRIMARIA

MARCA MONDIALE



PREMIATA

con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Universale di Parigi

1900

CHIEDERE CATALOGHI

PISTA d'ESERCIZIO - OFFICINA MECCANICA

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Macchine Maglieria
Macchine Cucire
Macchine per Scrivere

Stufe Buderus
Epairoclinii
Automobili

HUMBER

LIQUIDAZIONE

DI

GENUINI

BICICLETTI

HUMBER

HUMBER & C.° L.D

THE HUMBER TRADE MARK HUMBER & Co Ltd BEESTON WOLVERHAMPTON COVENTRY ENGLAND

THE HUMBER TRADE MARK HUMBER & Co LIMITED BEESTON NOTTS

BEESTON

WOLVERHAMPTON

DA L. 250.= IN PIÙ

HUMBER

DOMANDARE
CATALOGHI

HUMBER

per RIPARAZIONI - ACCESSORI - CAMBI

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Cicli Bianchi

FORNITORE
DELLA REAL CASA

Edoardo Bianchi Milano

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano Vicolo Rovello, 2

914.505
Ri
v. 6 10

Anno VI. N. 10. **Tiratura 25,000 Copie** Ottobre 1900.

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Italiano

GRATIS A TUTTI I SOCI DEL TOURING

SOMMARIO: Il ritorno del Duca degli Abruzzi. — La guida itineraria delle strade di grande comunicazione, *Ottone Brentari*. — Audax, *Pennino*. — Un'escursione sotterra, *L. V. Bertarelli*. — Diminuiamo la tassa ciclistica, *A. G. Bianchi*. — Attività delle Sezioni — Di palo in frasca — *Dott. Forbici*. — Sezione Legale, *Avv. Cesare Agrati*. — Nuove pubblicazioni, *g. o.* — Consolato — Deliberazioni del Consiglio — Elenco dei Candidati.

O lettore benigno, viaggi tu a piedi? viaggi in bicicletto? viaggi a cavallo? viaggi in carrozza? viaggi in automobile? viaggi in ferrovia? viaggi in piroscafo?

Quale si sia il tuo sistema ed il tuo mezzo di locomozione, tu troverai il tuo vantaggio nel farti socio del Touring Club Italiano, nella improbabile ipotesi che tu non sia ancora uno dei suoi 20,000 membri.

Le numerose e pregiate pubblicazioni che riceverai in un anno, ed i vantaggi di vario genere che avrai durante i tuoi viaggi, ed il piacere e l'onore di far parte della possente e rispettata organizzazione turistica italiana, ti rifonderanno almeno tre volte la quota annua di Lire SEI che pagherai se ti accontenti di essere socio ordinario, e la somma di Lire CENTO pagata una sol volta da chi aspira ad essere socio perpetuo.

I soci poi non sieno egoisti; chiamino i parenti e gli amici a godere dei vantaggi dei quali essi godono; ed ogni socio ne faccia un'altro!

L'indirizzo del Socio

— Traslocate? pensate al T. e denunziategli il luogo ove avete portato la vostra persona rispettabile.

— Questo indirizzo datelo chiaro; date anche il numero di tessera se volete ricevere la vostra roba a tempo e luogo.

— La vostra firma non sia uno sgorbio. — Occorre per identificare la persona; perchè dunque buttar giù un ghirigoro?

Il ritorno del Duca degli Abruzzi

Il record del turismo mondiale

In questa Rivista turistica, non possiamo lasciar mancare una parola di plauso al giovane principe italiano il quale, alla comoda vita di palazzo preferendo le sublimi voluttà del più alto turismo scientifico, fece sventolare la nostra bandiera nel punto più settentrionale d'Europa raggiunto sino ad ora da piede umano.

Il Duca degli Abruzzi, già da varî anni noto nel mondo alpinistico per le sue molte ed ardite ascensioni sulle Alpi Occidentali, si rese noto al mondo intero colla vittoria riportata domando l'alta cima del Sant'Elia nell'Alaska; ed ora aumentò la sua gloria, e quella del turismo italiano, collo spingere le slitte della sua *Stella Polare* sino a sole 238 miglia inglesi dal polo Nord.

* * *

Ecco qual'era il programma che il Duca Luigi s'era proposto:

« La *Stella Polare* doppierà il Capo Nord, e quindi drizzerà la prora verso le coste meridionali dell'Arcipelago di Francesco Giuseppe. Giunta a Capo Nord, tenterà di girare sul lembo orientale di quell'immenso arcipelago, cercando di guadagnare un ancoraggio sicuro alla più alta latitudine boreale possibile.

« Questo punto sarà il centro d'irradiazione di corse parziali esploratrici in islitta verso tramontana. Durante i lunghi mesi d'inverno partiranno piccoli drappelli, che avranno il compito di esplorare non solo l'ampia distesa di ghiaccio, ma tenteranno anche di stabilire, in località possibilmente sicure, depositi varî di viveri e di munizioni, a due, cinque, sette giornate di viaggio dalla nave. Così, a progressive distanze, più o meno regolari a seconda delle condizioni fisiche locali, verrà stabilita una catena di depositi, l'ultimo dei quali non sarebbe di gran lunga lontano dal polo. »

Questo programma turistico fu del tutto svolto, e completato da una ricca serie di osservazioni scientifiche sulla circolazione oceanica, polo magnetico ed accidenti del suo influsso, fenomeni luminosi della notte polare, economia termica dell'atmosfera e dei mari artici, formazioni e derivazioni dei ghiacci, gravità terrestre, depressione del globo verso il polo artico, spessore della crosta terrestre alla calotta boreale, fauna polare.

*
* *

Un gruppo di quei coraggiosi nostri connazionali, comandati dal capitano Cagni, giunsero, colle slitte, sino alla latitudine settentrionale di gradi 86.33, superando così le latitudini raggiunte da altri esploratori, e che qui ricordiamo:

Payer	nel	1874	gradi 82 5
Parry	»	1877	» 82 45
Beaumont	»	1876	» 82.54
Markham	»	1876	» 83.20
Lockwood	»	1882	» 83 24
Nansen	»	1895	» 86.14
Cagni	»	1900	» 86 33

E' anche opportuno il ricordare che il Nansen rimase assente cinque anni, e che, parlando della spedizione del Duca degli Abruzzi, lo stesso Nansen esclamò: «Questa spedizione è stata di una rapidità sorprendente, quando si riflette ai buonissimi risultati ottenuti.»

Infatti la spedizione è stata assente dalla patria 14 mesi e 14 giorni, dei quali: 2 mesi e 6 giorni di navigazione dall'Europa alla Terra del Principe Rodolfo; 11 mesi e 2 giorni di vita, su questa grande terra desolata che fa parte della Terra Francesco Giuseppe, compresi i 105 giorni impiegati dal Cagni per la marcia verso il Polo; 29 giorni per il viaggio di ritorno sulle coste della Norvegia Settentrionale.

Non possiamo, per l'indole della nostra Rivista, occuparci minutamente di questa spedizione; ma bensì crediamo doveroso che al principe Luigi di Savoia duca degli Abruzzi, al capitano Umberto Cagni, alla mesta memoria del tenente Franco Querini, al medico dott. Cavalli, alle guide Petigax, Faroillet, Savois, alla memoria della guida Ollier, ed a tutti gli altri membri, italiani e norvegesi, dell'ardita spedizione, il Touring mandi calde congratulazioni e l'espressione della più viva ammirazione.

Ed a queste aggiungiamo l'augurio... che il Polo Nord sia raggiunto e svelato da una spedizione italiana.

LA GUIDA ITINERARIA

delle Strade di grande comunicazione

compilata da Luigi Vittorio Bertarelli e pubblicata dal T. C. Italiano

Ringrazio il Consiglio generale del Touring dell'onore che mi fa permettendomi di presentare ai soci, ai lettori tutti di questa Rivista, a tutto il mondo turistico, la nuova, completa, splendida edizione della *Guida Itineraria* delle *strade di Grande Comunicazione*, compilata dal nostro capo-sezione strade, Luigi Vittorio Bertarelli.

E per cominciare con alcune cifre, questo articolo che di cifre, cioè di fatti, sarà per la massima parte composto, dirò che questa guida è formata di quattro fascicoli, o, per usare una parola più esatta e meno modesta, di quattro volumetti.

Si occupa il primo dell'*Italia Settentrionale* e dei paesi limitrofi, con qualche scorsa anche di là dalle Alpi, per guidare il ciclista da Marsiglia a Fiume, da Innsbruck a Firenze.

E' dedicato il secondo all'*Italia Centrale* ed a parte della *Meridionale*, cioè alle regioni comprese fra le linee Chioggia-Spezia e Napoli-Foggia.

Ci dà il terzo le indicazioni sul resto dell'*Italia Meridionale* — dalla linea Napoli-Foggia in giù — e sulle due nostre grandi isole.

Il quarto infine è dedicato alle *Strade di Grande Comunicazione dell'Estero*, ed indica al ciclista le strade della Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Gran Bretagna, Germania, Austria Ungheria, Rumania, Serbia, Scandinavia, Russia: cioè di quasi tutta l'Europa.

*
* *

E' questo appunto il volumetto che è preceduto dalla prefazione che fu pubblicata nel numero precedente di questa Rivista; nella quale prefazione il nostro Bertarelli scriveva:

«Negli archivi del sodalizio si troverebbero facilmente a centinaia le richieste più varie e inattese di informazioni per viaggi all'estero. Basterebbero queste sole a dimostrare l'opportunità di un lavoro come il presente. Esso è destinato a rispondere in parte a tante domande, in parte a promuovere e favorire un movimento turistico appena accennato, ma promettente.»

Opportunità — dice il Bertarelli — e sta bene; ma tutte le cose opportune sono possibili? Sì, quando la collettività trovi l'uomo che ne comprenda i bisogni e desiderî, e quando l'uomo trovi la collettività che, *viribus unitis*, gli renda possibile l'esplicazione dei suoi progetti, il raggiungimento dei suoi ideali; e qui la cosa *opportuna* fu resa anche *possibile* in grazia dell'unione di un simile uomo e di una simile collettività: Bertarelli e Touring.

*
* *

A dare un'idea dell'importanza e della serietà del lavoro, valgano i seguenti dati e cifre: cominciamo col dire dei tre volumetti che s'occupano dell'Italia.

Il lavoro è fatto tutto sulla base dei 3000 fogli della carta al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare; e tutte le carte che non esistono ancora al 25.000 vennero fotograficamente ingrandite per ridurle tutte ad una scala uniforme. Solo questo speciale lavoro (affidato alla ditta G. B. Ganzini di Milano) costò al Touring 3000 lire!

Le misurazioni eseguite analiticamente con curvimetri di precisione o col metodo della chiusura del compasso, furono controllate per tratti di circa 10 km., e poi confrontate con quelle

della carta itineraria del regno al 300.000 dell'Istituto Geografico Militare.

Ma il lavoro più pesante e più delicato del Bertarelli è costituito dalle quote altimetriche, che sono ben *sessantamila!* Esse danno il profilo delle strade colla massima esattezza possibile consentita dalle levate di campagna del nostro Istituto Geografico Militare. Tale esattezza si può considerare assoluta per 6/8 dell'Italia, sufficiente per 1/8, dubbia per 1/8; e dove questo dubbio c'è il diligente compilatore non ha mancato di avvertirci.

Questo enorme, paziente, utilissimo lavoro, fu condotto in base alle ultimissime risultanze, tanto che in queste pagine figurano non pochi dati tolti dalle minute di campagna ancora inedite dell'Istituto Geografico Militare. Il lavoro dedica molte pagine al Trentino, le cui valli non sono che le testate di valli del regno; e per quella regione — ancor troppo scarsamente conosciuta e percorsa dai nostri ciclisti — i dati conosciuti vennero notevolmente aumentati da centinaia di quote altimetriche rilevate barometricamente sul luogo.

Queste 60.000 quote furono tradotte, sintetizzate e disposte in 1500 profili che illustrano i tre volumetti. Gli originali di questi profili (ognuno dei quali rappresenta una tratta di 20 km.) furono disegnati sulla scala di 1:50.000, e, messi l'uno presso dell'altro (ciascuno di essi essendo lungo 40 centimetri) raggiungono la complessiva lunghezza di 600 metri. Tali disegni originali furono raccolti dal Bertarelli in tre splendidi volumi, che resteranno al Touring come documento e ricordo, e che del Touring e del Bertarelli saranno non piccolo monumento di gloria.

Ed a questo proposito ci piace far notare che, se noi molte volte abbiamo copiato dall'estero, qualche volta l'estero copia da noi; ed il metodo bertarelliano, così semplice, chiaro ed intuitivo, di rappresentare graficamente il profilo della strada, viene ora imitato all'estero, ove, sull'esempio delle pubblicazioni del Touring, si fanno, con maggiore o minore precisione e fortuna, pubblicazioni che hanno per base principale la riproduzione grafica dei profili di strade.

***

Un altro pregio di questi volumetti sono le 256 piantine di città e borgate, al 100.000, colla indicazione e numerazione delle strade che attraversano l'abitato, e che sono più che sufficienti all'orientamento dei turisti, di quelli almeno tra essi i quali non si sognano più, visto che esistono le carte e le guide, di viaggiare senza sapere dove vanno, e colla testa nel sacco.

E l'uso di queste guide è reso facile, semplice, pronto, in grazia di un indice completo e preciso, e di un bene ideato sistema di richiami; ed il portar seco questi libricini è un piacere, anche perchè essi si presentano elegantemente, nella loro copertina disegnata dal pittore Montalti, e nella rilegatura dovuta alla ditta Natale Brusa.

***

Ed ancora qualche numero. Il primo volumetto è di 340 pagine, il secondo di 154, il terzo di 124; e le linee descritte sono 325, per una percorrenza complessiva di km. 27.630. Quale sarà il turista che, primo, percorrerà tutte codeste strade?

***

Gli aiuti di collaborazione che il Bertarelli trovò presso i consoli ed i soci furono veramente notevoli; ed i loro nomi sono elencati in testa al primo volume. Basti qui ricordare per tutti il capoconsole di Bologna prof. Olindo Guerrini il quale scrisse l'inno del Touring che serve benissimo da prefazione a quest'opera, e stà lì ad indicare quanto entusiasmo, alto, intelligente e patriottico, sia necessario per mettere assieme e coordinare tutto quel visibilio di aride cifre e di muti segni.

***

E dall'Italia, sulle orme del simpatico Bertarelli, passiamo all'estero, e diamo un'occhiata al quarto volume dell'opera, cioè alla guida, (lavoro del tutto nuovo per il Touring), che indica le strade di grande comunicazione dell'estero.

« Questo volume — scrive il Bertarelli nella già citata prefazione — non si propone di essere una guida itinerario delle grandi comunicazioni estere, coll'assunto abbastanza largo che alle guide itinerario noi, soci del Touring, siamo abituati ad assegnare. Vorrebbe invece ancor più modestamente venire in aiuto allo studio preliminare dei viaggi all'estero. Deve servire a tracciare itinerari di massima, il cui progetto definitivo e preciso non si può fissare, in seguito, che colla scorta delle guide locali. E', in sostanza, questo volume, uno stralcio metodico e coordinato in forma facile a tutti, di notizie sparse in opere o costose, o poco note, o difficili a procurarsi, oppure anche esaurite, non ancora pubblicate, o non in commercio. »

Ed anche qui alcuni numeri servano a dare un'idea dell'importanza del lavoro; e ci basti il dire che le linee sommariamente descritte sono:

94	per la	Spagna	sommanti	a	Km.	12.526
239	»	» Francia	»	»	»	37.515
65	»	» Belgio	»	»	»	3.346
70	»	» Olanda	»	»	»	2.242
7	»	» Lussemburgo	»	»	»	364
30	»	» Danimarca	»	»	»	2.437
305	»	» G. Bretagna Irlanda	»	»	»	21.882
99	»	» Svizzera	»	»	»	5.286
21	»	» Rumania	»	»	»	2.780
196	»	» Germania	»	»	»	36.589
172	»	» Austria	»	»	»	2[illegible].892
112	»	» Russia	»	»	»	12.646
48	»	» Serbia	»	»	»	5.954
31	»	» Svezia	»	»	»	8.859
35	»	» Norvegia	»	»	»	5.575
10	»	» Portogallo	»	»	»	1.564
1524						181.408

In totale adunque 1524 linee, per una lunghezza complessiva di 181.408 chilometri!

In principio del volume sono indicate le fonti principali a cui l'autore attinse le notizie riassunte in queste pagine; fonti in gran parte poco note, e recentissime. Basti il dire che al-

cune di esse fecero la loro prima comparsa alla non ancora chiusa esposizione di Parigi!

*
* *

Ho detto che i volumi di questa guida sono quattro? Devo correggermi; perchè a quelli già ricordati ne va aggiunto un quinto, una specie di album, nel quale sono raccolte sedici carte-indici, che formano un prezioso aiuto per l'orientamento di chi voglia fare un progetto preliminare e sommario per un viaggio all'estero. Deve essere stato un lavoro immenso — sia per la trascrizione dagli originali, sia per il controllo — il fare i disegni di queste carte, che contengono circa 4000 nomi e 90000 numeri!

Ed è proprio collo studio di codesti studî analitici che si può degnamente apprezzare la grande sintesi dovuta al Bertarelli; ed è con un esame dei tre grandi volumi di profili originali e dei numerosi studî di dettaglio che si può comprendere quanta pazienza d'oro e d'acciaio, intelligente ed indomabile, sia stata necessaria per raccogliere e coordinare questo tesoro di notizie.

E quanto costa al Touring questo lavoro che tanto lo onora? Lo dicono le seguenti cifre:

Fotografie (G. B. Ganzini)	L.	3.000
Disegni di Profili, piante e carte (Rondina, Scagnolari, Messori)	»	3 000
Clichés (Alfieri e Lacroix e Coop. Zincografi)	»	3.000
Carta (Cart. Italiana) e stampa (C. Rebeschini)	»	15 000
Inchiesta stradale	»	1.000
Composizione e galvani della composizione (C Rebeschini e C.)	»	6.000
Parti in tipografia dei disegni (Abbiati)	»	500
Legatura (Natale Brusa)	»	14.000
Posta e spedizione	»	5.000
Personale	»	3.500
		61.000

*
* *

In cifra rotonda per questa guida — che i soci, pagando sole sei lire all'anno, ricevono gratis — il Touring spende L. 61.000!

E su questa cifra, straordinaria per un'associazione italiana, è necessario fermarsi un istante per osservare ancora che come fu un'immensa fortuna per il Touring il trovare un Bertarelli, così fu un'immensa fortuna per il Bertarelli il trovare un Touring. Quante attività, intelligenze, buone volontà vanno perdute, o producono meno di quanto potrebbero, perchè non trovano chi le comprenda, le apprezzi, le aiuti, chi apra loro un campo di azione, chi offra loro i mezzi di coltivarlo e farlo prosperare!

Alessandro non avrebbe vinto ad Arbela, nè Annibale a Canne, nè Giulio Cesare a Farsaglia, nè Federico II a Leuthen, nè Napoleone I ad Austerlitz, nè Garibaldi al Volturno, nè Moltke a Sédan, se non avessero avuto uno stato maggiore ed un esercito; nè gli eserciti avrebbero vinto senza quei grandi capitani.

E così dicasi che il Touring non avrebbe fatto quanto ha fatto senza il Bertarelli, nè il Bertarelli senza il Touring.

I membri del Consiglio direttivo ebbero il grande merito — meno comune di quanto si creda — di saper comprendere ed apprezzare le ottime qualità, i meriti, i progetti, gli ideali del loro collega; e, davanti ai suoi vasti piani, in vista della meta che egli si proponeva di raggiungere, non si misero a lesinare sul numero delle pagine, delle piante, dei profili, delle lire da spendere, non gli fissarono una somma oltre la quale non potesse spingersi, e la quale dovesse tarpare le ali al suo lavoro e gettar acqua diaccia sul suo entusiasmo; ma gli dissero: «Fa quel che devi fare; spenderemo quello che si deve spendere!»

Ed è in questo modo che gli entusiasmi di una persona si animano, si riscaldano, e non si lasciano domare che ad opera compiuta, ad ideale interamente raggiunto; è così che il pubblico risponde con ognor crescente fiducia ad un sodalizio che nei suoi programmi, più che annunciare delle promesse, può elencare dei fatti; è così che il Touring, cominciato cinque anni or sono con pochi soci, ne conta oggi 20.000; è così che i lavori utili al paese come quelli del Bertarelli non muoiono in un cassetto, non si stampano rachiticamente in un numero misero di copie, ma si possono spandere in tutto il paese, si possono far contribuire alla coltura generale, alla conoscenza di casa nostra, all'onore dell'Italia; è così che, nel presentare le mie vive congratulazioni all'egregio Bertarelli, sento il dovere di unirvi anche quelle al Touring ed al Consiglio che lo dirige.

OTTONE BRENTARI.

AUDAX

Fondato in Roma (via Piemonte 111) nel 1898 per iniziativa dello scultore Vito Pardo e con lo scopo di scernere e riunire, mediante marcie di resistenza, i migliori ciclo-turisti d'Italia, l'*Audax* ebbe tosto successo, ed in tutte le principali città sorsero Sezioni più o meno attive: tra le prime quella attivissima di Milano.

Erroneamente si credette da molti che l'*Audax* fosse una società di corridori, mentre non è che l'anello di congiunzione tra il turismo e la pista; infatti il suo Statuto vieta le gare individuali, e la sua attività si esplica in *marcie a squadre* a passo medio di 18 km. all'ora, con riposi opportunamente distribuiti e per un percorso complessivo non inferiore a 200 km. da coprirsi in un lasso di tempo prestabilito da 14 a 18 ore consecutive.

Tanto il passo che il percorso sono dunque ragionevoli ed accessibili a qualunque ciclista, purchè sano ed adeguatamente allenato; non è la corsa massacrante e pericolosa di pochi fortissimi corridori — ma la passeggiata celere e divertente, la gita allegra e fortificante, il turismo sano ed istruttivo di una balda schiera di ciclisti, spinti ad una lodevole emulazione di miglioramento fisico e morale: gli *Audaces* sono, in una parola, i *bersaglieri* del ciclismo!

E' con la partecipazione regolare ad una *marcia ufficiale* che si ha diritto al titolo di *Audax* ed al bellissimo distintivo *personale*, l'unico che, a differenza di tutte le altre società ciclistiche, abbia un vero valore morale, perchè deve essere realmente guadagnato con la resistenza dei garetti; perciò l'alato distintivo venne giustamente ambito dai ciclisti italiani, che accorsero numerosi ed entusiasti a cimentarsi nelle prove imposte. Oggi fioriscono in tutto il regno ben 30 Sezioni con un migliaio di soci!

Fra queste la Sezione Milanese (via Carlo Alberto, 20) sorta pochi mesi dopo la fondazione, di distinse subito per attività, compiendo in complesso 10 marcie ufficiali da 200 a 260 km., nelle quali riuscirono 63 *Audaces*, nonchè una *Marcia Ciclisti scelti* di km. 335; e, quello che più importa, seppe mantener sempre vivi e cordiali i rapporti tra i suoi soci costituendosi in Società Turistica, retta da un Regolamento interno, che permise di effettuare numerosissime gite domenicali, interventi a Convegni, Congressi, ecc., mentre parecchi soci si distinsero per viaggi turistici interessanti.

PENNINO.

Un'escursione sotterra (1)

L'attrezzatura per una esplorazione.

A mezza costa del monte, tre quarti d'ora sopra Comerio, tra Varese e Gavirate, all'altezza di 685 metri circa, si apre nel bel mezzo un prato, con aspetto innocentissimo, una piccola buca, larga 50 centimetri in un senso e un metro e mezzo nell'altro.

E' questa la così detta *Buca dei Remeron*, che tutti i contadini dei dintorni conoscono, e dove nessuno è penetrato di più di qualche metro, perchè non è affare comodo.

Le solito leggende di serpenti, e di altri animali e fatti più o meno fantastici, non hanno impedito a Don Luigi Tadini di Comerio, a Don Giacomo Pensotti di Barasso, al mio indivisibile compagno d'escursioni Gigi Origoni e a me, di fare separatamente delle ricognizioni preliminari, le quali ci persuasero che un tentativo serio avrebbe potuto essere molto interessante.

Topografia della montagna sopra Comerio.

Andammo perciò tutt'insieme, all'assalto dell'ignoto, un mattino dell'agosto passato. Portavamo con noi un materiale ponderoso, contro cui protestavano le nostre spalle poco abituate: oltre le provvigioni da bocca, che, in fondo, sono la sorgente del coraggio, c'erano circa duecento metri di corde diverse, da quelle sottili che nelle discese facili dànno un affidamento morale e uno scarso aiuto materiale, a quelle robuste cui si può all'occorrenza abbandonare il corpo colla sicurezza che non si stacchi dall'anima. C'era pure l'attrezzatura di uno scalpellino, con dei ferri da infiggere, se fosse occorso, per attaccare le corde, e infine quasi un centinaio di metri di scale, in parte di Don Giacomo, in parte mie.

Le mie scale sono fatte di due montanti di corda di Manilla del diametro di 12 millimetri, a 4 trefoli di secondo stiglio ben torti e curati. Provati al dinamometro, i trefoli si strappano a 70-75 chili di trazione; ciò che darebbe per ciascun montante un carico di rottura di 280 k. e per la scala, di 500 k. Si potrebbe ritenere che ciò sia esuberante per una sola persona, ma la pratica mi consiglierebbe, se dovessi rifare delle scale, a tenerle di 17 millimetri di diametro, sia perchè in corrispondenza ai gradini lavorano in cattive condizioni di tensione e di trazione, sia infine perchè i montanti troppo sottili non si sentono bene in mano, quando si deve far forza per issare o calare il peso del corpo.

Le mie scale.

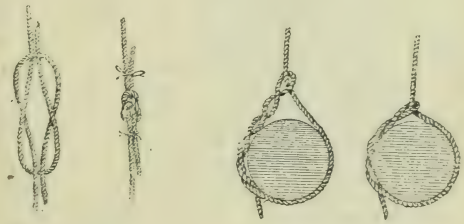
I gradini sono interspaziati di 35 cent. a corda nuova, che coll'uso diventano 41 circa, e larghi 30 centimetri, fatti di frassino di un sol pezzo colle due teste, le quali sulla capocchia presentano una gola di carrucola in cui sono introdotti due per parte i trefoli e serrati sopra e sotto con un solido avvolgimento di spago o di filo di rame. E' importante che i bordi del legno sporgano abbastanza da impedire ai trefoli nelle gole di strisciare sulle roccie, ove potrebbero tagliarsi.

Una scala come questa pesa 700 grammi e costa circa una lira al metro, tutto compreso.

Le mie scale sono di 12 metri e i due capi dei montanti dopo l'ultimo gradino a ciascuna estremità, sono abbastanza lunghi (70 cent. circa) da potere, occorrendo, aggiuntare scala a scala (2). E' bene che le scale siano anche più brevi: un giunto è subito fatto, invece una scala troppo lunga si deve inutilmente lasciare in posto, e quindi obbliga a portare un materiale più ingombrante.

Il primo piano dei Remeron.

Con questo carico di roba penetrammo nella bocca dei Remeron. Un vento così forte ne esce, che non si possono accendere le candele per i primi quindici metri. Bisogna entrare a tentoni discendendo con pre-



Nodo piatto. *Nodo d'anguilla.*

(1) Di spesso nelle mie escursioni speleologiche mi sono trovato di fronte alle Colonne d'Ercole, per mancanza di esperienza nel vincere le difficoltà *speciali* all'alpinismo delle grotte. Molte di queste difficoltà non sono grandi, soltanto si arriva davanti ad esse senza il necessario per superarle, e allora si torna indietro dicendo che *non si può* trovare il fondo di una grotta «per gli spaventevoli precipizî». Ma che direste di un alpinista che attaccasse un pendio di ghiacciaio senza piccozza?

Vorrei dunque aiutare i soci del Touring, che non avendone abbastanza della superficie terrestre ricercano anche il sottosuolo pittoresco, con qualche nozione pratica. Sono cose elementari, ma potranno servire. Una guida delle grotte italiane non è ancor fatta, ma chi ci impedisce di prepararne il materiale.

(2) Il miglior giunto per prontezza, sicurezza, e sopratutto per facilità di ottenere che i gradini delle scale aggiuntati siano paralleli (ciò è importantissimo) è il nodo *piatto* o *quadro* (vedi incisione). E' inutile il far notare che questo, come tutti gli altri nodi indicati, presenta la particolarità di poter essere disfatto senza fatica anche dopo aver subita la tensione di lavoro, e persino la bagnatura.

cauzione un ripido pendio. E attenti alla zucca! perchè le pareti sono strette e capricciose (3).

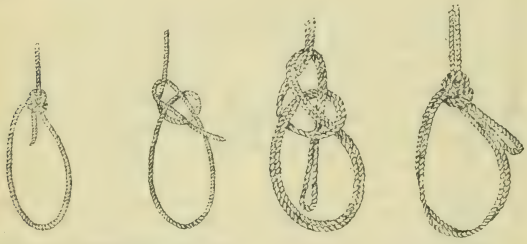
A una ventina di metri dalla bocca si passa sotto un bellissimo ponte naturale, poi il suolo si rialza di pochi metri a una strozzatura (vedi punto *c d* nella pianta) al di là della quale si apre un precipizio spaventevole.

Nodo da tonneggio.

Non lo chiamo spaventevole per l'uso che c'è di adoperare un tale aggettivo per tutto ciò che è oscuro. La prima impressione è che dentro quel vano immenso non ci si possa proprio scendere. Sembra un abisso, larghissimo, con una volta che si perde nelle tenebre, e profondo chissà quando!

Invece, con un po' di pazienza, la discesa è abbastanza facile, e, a stretto rigore, non sarebbe necessaria la corda. Tuttavia è prudente attaccarne una ad un masso, che chiude la strozzatura e sembra fatto apposta per legarci almeno con un grosso filo al mondo esterno.

Si scende girando la parete a destra, giù per un dirupo tutto incrostato di tufi, di una impressionante pendenza. Forse all'aria aperta ci si rifletterebbe due volte, ma all'oscuro la difficoltà non si vede, e allora chi ci pensa?



Gassa d'amante semplice. *Gassa d'amante doppia.*

Vi sono due punti un poco bruschi, ma infine si tocca il fondo, a quaranta metri di dislivello dalla bocca d'entrata, nel bel mezzo di una grandissima caverna.

(3) Io adopero sempre, come illuminazione preferibile, le candele steariche. Si trovano dappertutto, se ne mette in tasca una buona scorta, e se vi costellano di macchie poco simpatiche, illuminano assai meglio e senza ombre delle lanterne ad olio o a candela, e non hanno l'insopportabile puzzo, il fumo, l'incostanza, l'ingombrante volume delle torcie a vento. Queste d'altronde sono assolutamente inservibili e pericolose nelle grotte anguste o molto ripide, dove chi è sopra farebbe cadere sui sottostanti scintille e goccie di pece infiammata, mentre dal basso salirebbe a chi è sopra un fumo asfissiante.

Ottima è la lanterna ad acetilene, che si porta a mano o si sospende al petto. Bisogna però usare prudenza, anche nel portare il carburo di ricambio perchè le grotte sono d'ordinario umide, e, non facendo attenzione, uno scoppio è presto accaduto.

Come supplemento porto del filo di magnesio per illuminare di tanto in tanto. Meglio è avere un opportuno riverbero col quale il fascio di luce è lanciato più lontano in una direzione che si voglia esplorare, ma per l'effetto pittorico basta anche il filo. Consiglio pratico: per bruciarlo bene, senza interruzioni: avvolgerlo strettamente a un bastone (occorrendo a un dito) in modo che prenda la forma di una spirale di due centimetri di diametro. Accendendo il capo inferiore della spirale, la fiamma riscalda il giro immediatamente superiore e gira dolcemente con grande regolarità. Per le fotografie uso il lampo a magnesio nelle dosi preparate dalla Ditta Ganzini Namias e C. Succ., di Milano, avvertendo che per i grandi ambienti occorre far preparare dei lampi più grossi — che si potrebbero anche chiamare tuoni — i quali si debbono usare con una certa prudenza. Un lampo di 25 grammi detuona presso a poco come un colpo di rivoltella, mentre gli ordinari lampi si possono accendere anche nelle camere chiuse.

Fin qui condussi più tardi, in due riprese, un nipotino, mio figlio e mia figlia per abituarli, come sempre si dovrebbe coi ragazzi, a vincere l'apprensione dell'oscurità, e vi vennero franchi e contentissimi di godere una emozionante discesa e uno spettacolo — a luce di magnesio — veramente straordinario.

In questo punto la grotta si biforca. Un grande braccio risale per 40 metri in direzione di mezzogiorno, amplissimo, alto, di facile accesso. Il suolo è coperto di incrostazioni bizzarre, di sassi fissati da un velo di calcare depositatovi, sì che vi si inciampa duramente; qualche rara stalattite pende dalle pareti. La gran galleria si stringe in alto e finisce in un crepaccio, che poi si chiude.

Ma l'altro braccio è una voragine, una fantastica spaccatura del monte che si apre in basso, contorta, rotta da grandiosi massi caduti a cavalcioni delle due pareti come ponti diruti, irti di denti formidabili di cui i bagliori del magnesio illuminano sinistramente le punte aguzze.

Questa è un po' più brutta...

Dove andrà? E' possibile scendervi? Si direbbe di no. Le pietre vi cadono rimbalzando a gran distanza, senza rombo, perchè come in generale in tutte le grotte, il suono va lontanissimo, ma non v'è affatto eco, troppo piccoli e irregolari essendo gli ambienti.

Avanti dunque, verso l'ignoto!

Attacchiamo una corda avvolgendola a un masso con un nodo d'anguilla (4). Questo nodo che è il più semplice, pronto, facile a sciogliersi, tanto che non pare un nodo, è apprezzato dai miei amici in modo poco incoraggiante per l'autore, ma io dico loro di provare per credere e mi affido pel primo all'attacco ingiustamente sospettato.

Il diavolo non è mai così brutto come lo si dipinge. La discesa non è davvero difficile, soltanto bisogna far grande attenzione alle pietre, muoversi uno per volta, e sopratutto sgombrare bene dai sassi mobili i punti d'appoggio della corda.

Presto siamo riuniti tutti a dodici metri di profondità dove vi è un piano di riposo. Qui si tratta di lanciare la prima scala. I preparativi sono presto fatti. Un'altra sporgenza compiacente ci offre il suo appoggio, sgombriamo le pietre pericolose e comincia la discesa.

Francamente, i primi momenti non sono gradevoli!

(4) L'avvolgimento a nodo d'anguilla si usa tutte le volte che la corda può appoggiare bene sull'oggetto sul quale si fa trazione e che deve essere perciò tondeggiante. Sebbene all'apparenza si tratti di un avvolgimento instabile, nel fatto la corda si spezzerà senza che il nodo possa sciogliersi (a condizione che sia ben appoggiato), perchè maggiore è l'attrito del capo che dovrebbe sfilarsi, quanto più grande è la pressione con cui è serrato contro l'oggetto avvolto, dall'altro capo su cui si esercita la trazione. (Vedi incisione).

La scala poggia sopra un mamellone sporgente; i piedi non possono perciò poggiare bene sui gradini perchè incontrano subito il sasso; le mani anch'esse stentano a introdursi sotto i montanti perchè la corda è tesa sulla roccia tondeggiante. Il momento è penoso. Tanto più che al primo pesarsi sulla scala le corde si allungano, s'allungano in modo inquietante. Vengono dei sospetti; è il nodo che si rallenta e riapre? Se avessi sbagliato? E' la corda che si sfila? Quel cordino sottile premerebbe per disgrazia sopra qualche risalto di sasso tagliente, che ne recide ad uno ad uno i fili, cosicchè quando il peso del corpo darà qualche strappo a un tratto cederà, ed io andrò a capofitto nell'abisso?

L'onore della prima discesa toccò a Don Giacomo.....

Ma andiamo, coraggio! La riflessione mi dice che tutte queste storie nere mi vengono in mente solo perchè... ho paura. Paura io? Ma che? non è possibile. E me lo dimostro procedendo più franco.

Maledetto sasso! se almeno la scala pendesse libera, si potrebbero mettere i piedi a posto. Ahimè! la scala anche troppo presto pende libera. Essa dondola spiacevolmente, il piede la trova con difficoltà... Auff! che bellezza, quando rimetto il piede in terra ferma e mando in su l'ordine — un po' rauco: — pronti, avanti un altro!

Discesa emozionante.

Dopo questa scala mettiamo un'altra corda per una diecina di metri e qui si presenta un secondo salto a strapiombo più difficile per l'attacco, dove non c'è mezzo di fissare la scala. Pensiamo un momento se ci convenga piantare un ferro, ma la posizione si presenta comoda per profittare della corda pendente dall'alto. E siccome è un po' corta debbo prolungarla con un altro pezzo di corda. Una due e tre, e il nodo è fatto, semplicissimo: gli amici lo guardano poco persuasi. — Abbiate fede dunque! questo, se non lo sapete, è un nodo da tonneggio, altrimenti detto da vaccaro: serrato che sia sostiene fino a rottura, poi, al solito di questi nodi fatti con teoria, si apre con tutta facilità.

Scendo ancora, e, per verità questa volta è anche più brutta. Il vero attacco delle scale è alla radice della corda molti metri più in alto. Dalla stretta piattaforma su cui tutti e quattro siamo aggrappati, che ha una cert'aria, colle corde, di cabina d'ascensore, devo adagio adagio pesarmi sulla scala. Che allungamento, mio Dio, prima di sentirmi in tensione! La discesa si fa in principio in uno strettissimo canale, viscido, tutto sgocciolante per un rigagnoletto che vi si precipita.

Addio amici! vado giù, colla faccia e talvolta le spalle secondo l'attorcigliarsi della scala, contro i tufi, ora radendone le asperità, ora penzoloni a un metro da esse. Sopra e sotto di me le tenebre assolute, intorno la fioca luce della candela. Le gambe nervosamente abbracciano la scala prima di poggiare il piede sul gradino, che cede al peso obliquando di fianco, le braccia stringono la corda al petto senza riguardo di fango e d'acqua scorrente, le mani serrano con rabbia i montanti facendo inutilmente più forza che non occorra.

A un tratto l'acqua mi spegne la candela. Ma invece di sentirmi un brivido di paura, l'oscurità completa mi dà un inatteso senso di sicurezza. Anche i miei compagni constatarono per proprio conto la stessa impressione curiosa. — E invero mani e piedi hanno, dai gradini, già la via assegnata; a che serve la poca luce se non a mostrare vuoti profondi e roccie paurose che è meglio nel momento dello sforzo non vedere?

Ancora una corda di 9 metri e ci si presenta un terzo salto verticale. Di che profondità? Probabilmente immensa, i sassi buttati dentro lo lasciano credere.

Il magnesio illumina davanti a noi una spaccatura alta una ventina di metri, che finisce di fronte in una frana di colossali pietroni. Ma ai nostri piedi il pozzo è troppo stretto perchè si possa vederne il fondo. I riflessi della luce corrono giù, giù, ma il baratro è ancor più profondo. Lanciamo una scala. Tocca? Scendo qualche metro, guardo, pare che non tocchi. Torno su.

Ormai tutti ci sentiamo così stanchi e affamati — sono quattro ore che dura la ginnastica faticosissima — che non ci sentiamo di tentar anche l'ultima discesa. Credo che in quel momento avessimo anche esaurite le nostre riserve di energia e che l'arrestarsi s'imponeva come misura di prudenza.

Bisognò rittirare le corde facendocele passare di mano in mano.....

Rimettemmo dunque tutto a una prossima ripresa e dopo un istante di riposo, lasciando in posto scale e corde, ricominciammo a salire.

Due ore dopo — sei ore esattamente dopo essere en-

trati — rivedevamo la luce contenti dell'impresa, decisi a completarla quanto prima.

Intermezzo e attacco finale.

Otto giorni dopo infatti riprendevamo la discesa, ma in cattive condizioni. Era piovuto assai e le infiltrazioni si erano fatte importanti e noiose. Con grande difficoltà riuscimmo a raggiungere la prima corda sotto la biforcazione della grotta, ma non ci fu possibile di discendere più oltre.

Don Luigi, che lo tentò pieno di coraggio, fu così completamente innondato da obbligarci a battere in ritirata. Tra discesa e risalita furono tre ore buttate, sufficienti a conciarci come dei naufraghi, ma non a farci smarrire la buona voglia. Un particolare curioso: il vento non c'era più alla bocca. Questo ci fece credere che le acque ne ostruissero il passaggio nelle profondità inesplorate.

Ancora quindici giorni più tardi ed eravamo di nuovo all'attacco, questa volta con migliore fortuna.

Scendemmo senza incidenti fino al salto che ci aveva arrestati, arrivando là pieni di zelo per romperne le minaccie. Aggiuntai tre scale buttandole nell'abisso. Avevo anche portato una grossa corda di Manilla per legare sotto le spalle ognuno che scendesse e dargli l'appoggio morale e materiale di un canapo raccomandato a solide e vigili mani amiche nel caso le scale si rompessero o le forze mancassero (5).

Una delle nostre scale fu trascinata come un fuscello.....

L'onore della prima discesa toccò a Don Giacomo, che è un toro per forza e per coraggio. Mano mano che la corda si svolgeva scorrendo tra le nostre mani attente, notavamo attoniti la profondità spaventosa del baratro.

Come va, Don Giacomo? — Bene! si sentiva rispondere sempre più dal fondo. Poi non c'intendemmo più. E la corda si sprofondeva. Sono dieci, quindici, venti metri! Ventitre metri, è l'altezza delle più alte case! Venticinque, poi trenta, e trentadue metri e mezzo! A questo punto una voce cavernosa che pareva venisse da lontano lontano ci avvertì. Don Giacomo era giù. Aveva impiegato quindici minuti d'orologio. Ginocchioni sull'orlo del pozzo, vedevamo in fondo in fondo un lumicino, ma si sarebbe creduto nelle viscere profonde della terra, a immenza distanza.

Fu la mia volta, e anch'io compii il tragitto... *senza infamia e senza lodo*. La psicologia comparata sincera di quella nostra discesa sarebbe un documento interessante.

Ma non sarò io a metterlo in pubblico, temerei di non farci bella figura di fronte ai miei compagni. Origoni che rimase quarto, dovette rimanere lassù, in attesa che uno di noi, a esplorazione compiuta rimontasse a fargli da aiuto, e vi rimase pazientemente un'ora e mezzo. Gli è certo venuta la tentazione di ritirare le scale, ma seppe resistervi.

La scala dondola spiacevolmente ...

A duecento metri sotterra

Quella discesa, e poi il risalire su di una scala che pende verticalmente per trentatre metri lungo una roccia immane obliquamente stratificata, nel gigantesco ambiente alto in quel punto 75 metri (vedi disegno dello spaccato) fu — per chi di noi lo stava a guardare riposando della propria fatica, uno spettacolo indimenticabile. Era una bella prova d'energia fisica e morale, una tempera al carattere, una difficile vittoria della volontà contro le suggestioni della natura aspra, delle tenebre misteriose. E poi che novità di scena, che grandiosità nelle linee! Che evocazione di ricordi, di romanzi letti e dimenticati, di fughe inverosimili, che ridde di gnomi sorpresi e benevoli o maligni lungo i gradini di quelle nascoste stratificazioni del monte, che ombre di fantasime, che leggende aleggianti nella inesplorata caverna, intorno al lumicino tremolante e fioco, all'*homunculus* che adagio adagio va scalando la parete inaccessibile!

Quella fu però l'ultima prova difficile. Perchè dal piede della scala una immensa galleria assai ripida (50 gradi in media) ma facile, scende al laghetto che finisce la grotta. Le tranquille acque, limpidissime, formano uno specchio tutto serrato intorno da pareti verticali senza appigli. Al di là si vede un foro di circa un metro e mezzo d'altezza che serve d'emissario. In tempo di piena le acque chiudono tutto il foro (lo dicono i segni dell'acqua) ed allora la corrente d'aria che secondo ogni probabilità entra da quel buco, rimane interrotta. Resta a sapersi se quel buco si perde nei meati della montagna o se le grotte continuano al di là, il che è possibilissimo. Ma per saper questo bisogna venire con una barchetta... e noi non l'avevamo. Il lago è a 200 metri sotto la bocca della grotta.

Ritorno.

Mentre Don Giacomo risaliva, aiutato da Origoni, per calare questi, io proseguiva il mio lavoro di rilevamento

(5) Bisogna per asicurare bene sotto le ascelle una persona, fare un occhio che non si stringa, altrimenti un disgraziato che vi restasse sospeso improvvisamente non si sfracellerebbe in una caduta ma resterebbe appiccato, ciò che non è piacevole. Questo nodo è la *gassa d'amante* la quale può essere *semplice*, o, se si vuole sentire meno il tagliente della corda, *doppia*. La gassa d'amante in confronto dell'ordinario nodo a occhio che gli alpinisti fanno alla corda di ghiacciaio, offre il vantaggio di potersi sciogliere facilmente anche dopo tensione e dopo bagnatura prolungata, mentre tutti sappiamo come sono difficili da aprire gli occhi delle corde se solo un po' di neve sciolta li ha induriti. (Vedi incisioni).

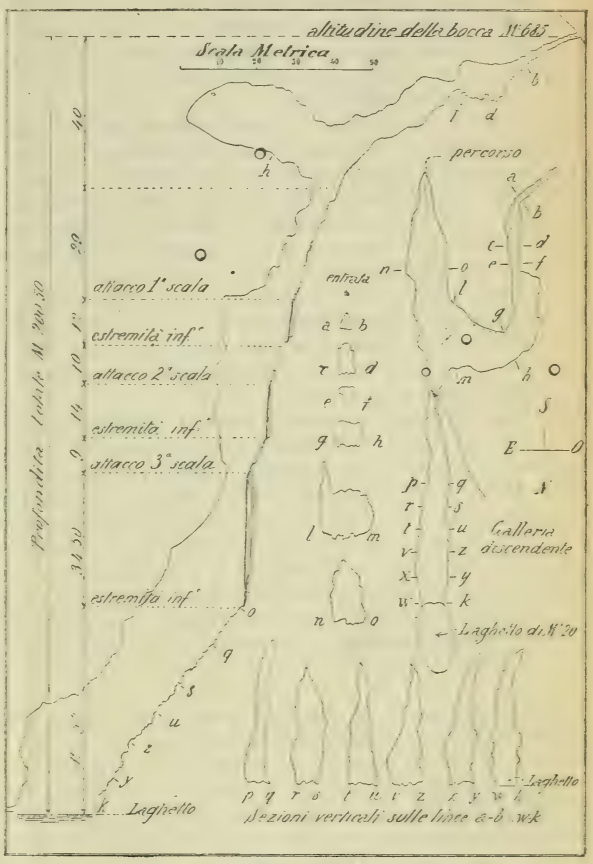
sommario (6), di cui porto qui i risultati. Dopo risalimmo tutti le due scale (venti minuti di pena per ciascuno) e quindi cominciò il lavoro per l'uscita. Bisognò ritirare le scale, staccarle, arrotalarle ad una ad una e risalendo, portarcele indietro facendocele passare di mano, in mano. Non era sempre facile in verità! Abbrancati sui muraglioni a picco, giovandoci di ogni asperità cui tenerci con una mano, coll'altra si faceva quasi l'esercizio della palla vibrata, prendendo un rotolo sotto i piedi dal vicino di pian terreno, per passarlo con uno slancio al vicino del secondo piano. Ad ogni momento c'era da dar la voce dell'attenti per la formidabile minaccia delle pietre. Ah queste sì eran l'incubo di tutti, perchè per attenti che si stesse, nel muoverci qualche masso partiva come una freccia.

Una volta fu un allarme generale. Un piede mosso male fece sdrucciolare un macigno. Che scarica! Che cannonnate! Siccome l'attendevamo, non ci fu pericolo per noi, ma una delle nostre scale fu colpita e trascinata come un fuscello. Slegata dal colpo descrisse come una frusta guizzante una traiettoria nell'aria e andò a perdersi nel fondo, mentre un fragore di tuono soffocava le nostre esclamazioni.

Questo fu l'unico incidente della salita. Si era però fatto assai tardi, e per tema che si inquietasse chi ci attendeva a casa, quando fummo arrivati col nostro materiale alla radice della prima corda lo mettemmo in sicuro e lo lasciammo là, per tornare a prenderlo a miglior agio.

(6) Un rilevamento sommario è presto e facilmente fatto. Io mi servo di un barometro per le altitudini complessive e per quelle dove le pendenze non sono forti nè regolari. Dove la pendenza è perfettamente regolare (p. e. una frana o un cono di dejezione, uno slittamento di argilla e simili) può servire anche un archipenzolo, qualunque sia la sua forma, graduato in modo da determinare la pendenza in gradi, che poi con un goniometro si riporta sulla carta. Se si tratta di salti verticali o quasi preferisco misurarli con una benda metrica di 50 metri, e così pure le distanze sono misurate in questo modo, e riportate sullo spaccato, di cui la proiezione in pianta dà le distanze orizzontali. Le sezioni, naturalmente, sono rilevate ad occhio e quindi sono la parte più imprecisa; la direzione è data dalla bussola. Come carta è assai comoda quella millimetrata.

Questa volta l'esplorazione — vittoriosa — completa — era durata qualche cosa più di nove ore, passate come un istante, piene di emozioni sane, dure se volete,



Spaccato e pianta

ma piacevoli nella loro asprezza, tali che uscendo eravamo tutti contenti e fieri dell'opera nostra.

L. V. Bertarelli.

Diminuiamo la tassa ciclistica

Il diligente segretario generale del Touring — l'avv. Guasti — mi mostrava giorni sono una statistica francese, la quale parmi giovi ad utili considerazioni italiane.

La statistica è questa:

Anno	Velocipedi tassati
1894	203026
1895	250084
1896	329816
1897	408869
1898	483414
1899	838856

Il punto importante, notevolissimo consiste nello sbalzo fortissimo verificatosi dal 1898 al 1899.

Mentre dal 1893 al 1898 l'aumento si aggirò attorno al 25 0/0, nel 1899 esso fu quasi del 75 0/0.

E questo sbalzo non è senza una ragione eccezionale la quale si trova dalla riduzione della tassa ciclistica, da L. 10,80 a L. 6.

Il rilievo è molto importante, giacchè sfata la principale delle argomentazione colle quali ogni volta che si discute sulla misura della tassa delle biciclette, e non soltanto in Italia, si cerca di giustificarne la tassazione alta.

La bicicletta — si dice — è un oggetto di lusso: per acquistarla occorrono centinaia di lire, cosicchè non può essere una diecina di lire, che può trattenere una persona dall'essere ciclista o meno.

L'esperienza, che nella scienza come nella vita, è il giudice supremo, dimostra precisamente il contrario e lo dimostra in un paese assai più ricco, che il nostro non sia.

*

Potrebbe essere interessante cercar di maneggiare la psicologia del ciclista di fronte alla tassa: essa ci dimostrerebbe quanta influenza possano avere poche lire in più o in meno da versare annualmente al fisco. Ma essa potrà essere argomento per un'altra volta. Oggi voglio limitarmi a porre quanto si fa in Italia in confronto a ciò che insegna l'esperienza francese.

In Italia la tassa è di 10 lire e l'incasso fu di L. 1.250.000 nel 1899, cifra ben modesta in confronto delle L. 4.3558.820, che nello stesso anno, con tassa assai diminuita furono incassate in Francia.

Ma ciò che io vorrei sapere è il reddito netto di questa tassa, tanto per il Governo, quanto per i comuni, che all'introito sono partecipi.

Per il Governo abbiamo:

Spesa della targhetta — spesa delle tenaglie — spesa dei piombi — spesa del personale occorrente — spese di contabilità, certamente non lievi trattandosi che la tassa va a favore del ministero del Tesoro, mentre gli uffici metrici dipendono del ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, e che i prodotti devono essere ripartiti fra Governo e Comuni.

Per i Comuni le spese sono minori, ma vi è pur sempre quelle non indifferenti per i Comuni maggiori del ruolo, che nessuno sa ancor oggi qual valore possa avere, visto che la tassa intende colpire la bicicletta e non il ciclista.

Ora, io penso che dando dentro a tutt'uomo a semplificare questo nuovo meccanismo burocratico, si potrebbe senza danno all'erario riuscire a diminuire la tassa ciclistica della metà o quanto meno a ridurla alla misura francese di 6 lire per bicicletta. Sarebbe questo un vantaggio generale per i ciclisti, e un vantaggio specialissimo per i fabbricanti e i negozianti di biciclette, i quali hanno l'esempio della Francia da poter citare, a dimostrare come una tassa di 10 lire sia un impedimento dannoso allo sviluppo della loro industria.

*
* *

Semplificare — si dirà — è presto detto, ma in qual modo si potrà riuscire alla bisogna?

Io non ho bisogno di torturarmi il cervello: il Touring ha già preparato il piano di combattimento: le proposte concretate nel suo promemoria sulle eventuali modifiche della Legge attuale sui velocipedi, sono altrettante armi già ben caricate.

Io non ho da quel promemoria, (frutto dell'intelligente lavoro di una Commissione, che posso ben elogiare, visto che facendone parte non ne ho potuto lavorare affatto) e che venne pubblicato nel numero di luglio di questo bollettino, c'è da togliere le conclusionali:

«Inutilità del ruolo, anche per rispetto alla garanzia dei comuni nella compartecipazione alla tassa. — Opportunità di abolirlo, anche per diminuzione delle spese improduttive determinate dalla sua conservazione.

«La targhetta fissa presenta gravi inconvenienti, specialmente per le spese che importa la sua applicazione, per l'aggravio agli Uffici Pesi e Misure, per i disturbi rilevanti e in molti casi seriissimi e sproporzionati alla tassa causati ai ciclisti, e inoltre per la conseguente necessità di rilasciare dei certificati personali di circolazione temporanea che aprono l'adito a molte frodi.

«Convenienza di sostituire la targhetta mobile, stabilendo che nessuna bicicletta possa mai circolare senza essere munita della medesima.

«Detta targhetta dovrebbe essere venduta dagli Uffici postali, chiusa in apposita busta suggellata dal Ministero.

«La vendita dovrebbe essere iniziata al 1 di Ottobre d'ogni anno per l'anno successivo, con effetto immediato.»

Io penso se non sarebbe semplificazione ancor maggiore, il far cessare completamente la partecipazione dei Comuni, lasciando a questi i proventi della tassazione degli automobili a più di tre ruote. E penso così perchè mi pare che gli automobili non sieno che trasformazioni delle vetture, la cui tassa oggi è di esazione comunale. Sarebbe ingiustizia da parte del Governo strappare ai Comuni, colla scusa che il nuovo è diverso del vecchio — mentre in questo caso ne è una trasformazione — i redditi antichi.

Ma la diminuzione della tassa, oltre al non portare — data questa diminuzione di spese di esazione e di contabilità, e dato l'accrescimento di cui la Francia fornisce l'esempio, una diminuzione nell'introito netto dello stato, avrà secondo me, un'altro grande vantaggio: quello di diminuire il timore delle frodi.

E' già poco probabile che il ciclista si giovi della targhetta non propria, anche se questa costa 10 lire, ma la cosa diventa addirittura inverosimile trattandosi di una targhetta di 5 o tutt'alpiù di 6 lire. La cosa mi pare così evidente, che sarebbe superfluo l'insistervi.

L'argomento mi pare importante. La legge sui velocipedi ha bisogno di essere sfrondata e semplificata. La giurisprudenza sorta su di essa è la più incerta e contradditoria, fra quante si sono formate ad illuminazione di nuove leggi, e ciò per il fatto che nessun'altra piccola tassa è stata circondata da vincoli così vessatorii. Si direbbe che la bicicletta abbia dato ai nostri legislatori fiscali l'idea di un contribuente sempre in fuga.

Semplifichiamo la legge, riduciamo la tassa e vedrete che le finanze dello Stato non saranno peggio, che i cittadini staranno meglio, che le industrie e il commercio ne avantaggeranno.

A. G. Bianchi.

Attività delle Sezioni

Diamo, sotto questa rubrica, notizia delle attività di alcune delle nostre numerose fiorenti sezioni.

Nessuno creda che nelle seguenti poche righe sia rispecchiata tutta l'attività della nostra istituzione, perchè qui non si può tener conto che delle notizie che ci pervengono.

Ed a questo proposito preghiamo tutti gli amici del Touring di mandarci, sulla vita sociale, notizie frequenti, notizie interessanti, notizie che nel minor numero possibile di parole contengano il maggior numero possibile di fatti. Lo spazio che possiamo dedicare a questa rubrica non è molto, ma potremo anche con poche colonne dare notizie fresche e numerose se i corrispondenti ci scriveranno presto e concisamente.

ASCOLI PICENO. — Notiamo con piacere un salutare risveglio del ciclismo in codesta regione per merito dell'attivissimo nostro C. C. conte A. Acquaviva d'Aragona. Due importanti riunioni furono tenute di questi giorni ad Ascoli e Porto S. Giorgio per la fondazione della Sezione Picena del T. Numerosi furono gl'intervenuti, i quali costituita la Sezione ne vollero a Capo il nostro C C. ed a segretario il marchese Carlo Trevisani, Console di Fermo

Con tale principio e con tali capi un lusinghiero risultato, non può farsi attendere.

Congratulazioni vivissime.

BAGNI S. GIULIANO. — Per festeggiare l'anniversario del XX Settembre la città organizzò grandi feste.

La sezione del Touring vi prese parte compiendo una gita ciclistica Bagni S. Giuliano-Lucca e ritorno.

La data patriottica rese maggiormente solenne questa nuova manifestazione dell'attività dei ciclisti di questa regione.

Ci congratuliamo sinceramente col console sig. Casarosa.

BORGO A BUGGIANO. — Il console Ruggero Del Teglia ci scrive:

Per render facili le buone gite sono necessarie le buone strade; ed è uno degli scopi e dei meriti del Touring, ed uno dei campi di azione delle sezioni il migliorare le strade del loro territorio.

Mercè l'intervento e l'opera efficace del Deputato provinciale Cav. Vitelli, il tronco stradale da Lucca Borgonovo-Ponte all'Abate-Borgo a Buggiano che fino ad ora lasciava alquanto a desiderare per trascurata manutenzione verrà migliorato. Ci auguriamo che l'esempio del Cav. Vitelli trovi molti imitatori.

BOLOGNA. — Questa Sezione dietro invito della Sezione emiliana della *Pro Montibus et Sylvis*, prese parte alla festa degli alberi a Castelluccio ed a Porretta. Affettuose accoglienze ebbe la numerosa coorte dal Console di Porretta marchese Elena e dai ciclisti di questa città. Il Console di Bologna Sandoni presentò con belle parole alla Pro Moltibus una medaglia d'argento.

Presenziava la festa S. E. l'ing. Rava, Sotto segretario di Stato all'Agricoltura il quale congratulandosi con gli organizzatori della festa ebbe parole di sincera ammirazione pel nostro Sodalizio. Fu pubblicato un numero doppio della Rivista mensile della sezione bolognese del Touring, abbellito da alcuni inspirati versi di Olindo Guerrini.

Riescitissima pure la riunione di Riolo, cui prese parte una quarantina di ciclisti che di là inviarono un affettuoso saluto alla Direzione Generale.

CASALBUTTANO. — Il 13 settembre un forte manipolo di ciclisti di questa Sezione (oltre 40), gudato dal Console sig. Usuelli, si spinse a Soresina, ove fu cordialmente accolto dal console del T. cav. Giuseppe Bo.

La gita ebbe un lieto epilogo, cioè un... banchetto nel Teatro Comunale. Inutile dire che i brindisi e gli evviva al Touring e allo Sport furono infiniti ed applauditi.

CATANZARO. — Questa sezione, da poco costituita ha indetto il 20 settembre, per solennizzare la data patriottica, una gita Catanzaro-Sala-Marina e ritorno, alla quale presero parte numerosi ciclisti di tutta la provincia.

Congratulazioni al Console dott. Sale, alla cui attività instancabile è dovuto lo sviluppo crescente del ciclismo in questa regione.

Prese parte alla gita anche il Console di Cosenza avv. dott. Cilento.

LODI. — Riuscì ottimamente la gita Lodi S. Colombano, compiuta Domenica 16 settembre; numerosi i partecipanti; eccezionali il brio ed il buon umore.

Nello stesso giorno molti ciclisti guidati dall'infaticabile capo Console Formenti, rappresentavano questa sezione al convegno di Lugano.

LUGANO. — Il Convegno 16 settembre favorito dal tempo e dalla dolce stagione, ebbe esito felicissimo. Le Comitive italiane si riunirono in Como donde in ischiera compatta mossero verso il confine svizzero.

Superate con facilità le barriere doganali, grazie la tessera del T., quell'esercito velocissimo raggiunse presto la decantata regina del Ceresio.

In totale gli intervenuti furono circa 400.

La Direzione generale era rappresentata dal Segretario Generale avv. Guasti, dal Tesoriere cav. Magg. Barutta, dal Capo Console Generale aggiunto signor Gorla, dal Sindaco Turrini.

Festose le accoglienze, numerosi i discorsi. Il Capoconsole Generale aggiunto Gorla, a nome della Direzione espresse i ringraziamenti del Touring ai promotori del convegno e brindò al Capo Console Monigiotti, al turismo svizzero ed italiano.

Dopo l'assegnazione dei premi e la sfilata in bell'ordine attraverso la città i ciclisti si affidarono all'elemento... acqueo. Imbarcatisi sopra un piroscafo approdarono alle cantine di Caprino ove troppo presto giunse l'ora del ritorno.

Le splendide bandiere date in premio vennero assegnate:

1. — Alla Direzione Generale del Touring.
2. — Alla squadra di Como, perchè la più numerosa.
3. — A quella di Genova ed a quella di Milano, composta dei più noti e coraggiosi audaces, perchè venute numerose da sedi lontane.
4. — A quelle di Varese, Chiasso, Oggiono, Luino, Bellinzona, Busto, Crema e Stradella.

Pressochè tutte le comitive erano guidate dai rispettivi consoli.

LUGO. — Nelle magnifiche sale del Circolo lughese ebbe luogo l'annunciato convegno ciclistico ed automobilistico promosso dà questa sezione con l'aiuto della Società pel *Risveglio Cittadino*. Fra le altre vi intervennero le squadre di Fabriano di Conselice, di S. Bernardino, ecc.

L'avvocato Luigi Boschi diede il saluto agli intervenuti con un brillante discorso che fu tutto un inno alla bicicletta ed al ciclismo.

MOMBARUZZO. — Per iniziativa del nostro Console avv. Eula, medico studioso ed ottimo magistrato quanto attivo cultore dello Sport, fu inaugurato domenica 2 settembre a Mombaruzzo, ridente comune dell'Acquense, il tiro a segno mandamentale. Della Direzione Generale del Touring gentilmente invitata intervennero Bertarelli, Guasti, Moro, Gorla, Riva R., insieme ai Consoli di Vercelli, di Alessandria, ed a numerosi soci del circondario.

I membri della Direzione percorsero in bicicletta i 125 km. da Milano a Mombaruzzo: ebbero cortesissime accoglienze a Mortara da quel Console Bossi, ad Alessandria da quei soci; e Gamalero, alla sommità di quella forte salita furono incontrati dal socio G. B. Baldi che venuto da Strevi in vettura con numerosi bottiglie del suo eccellente moscato ne fu largo alla comitiva.

A Mombaruzzo vennero poi ricevuti dai ciclisti del luogo. Solenne riuscì l'inaugurazione del Tiro; numerosissimo il banchetto nel palazzo Comunale.

Tra gli altri discorsi notiamo quello dell'Avv. Eula, del rappresentante del Prefetto di Alessandria, del sindaco cav. Doglio e di Bertarelli che rilevò il vincolo d'unione fra le due Istituzioni, il Tiro ed il Ciclismo, chiudendo con l'augurio che ogni socio del tiro lo sia anche del Touring.

Assisteva anche il deputato del collegio on. Gavotti che per dimostrare la sua viva simpatia per la nostra Istituzione si iscrisse socio vitalizio.

NAPOLI. — La gita *ciclo-marina-alpina* del Touring all'Isola d'Ischia ha riunito 15 soci, divisi in due squadre. La prima con il Capo Console Arano e Console Rosati è partita la sera dell'otto portandosi a Torregaveta in bicicletta. Di lì andò per mare a

Casamicciola, dove ha pernottato. All'alba del nove inforcata la bicicletta, i ciclisti si accinsero al giro completo dell'Isola passando per tutti i graziosi paesi disseminati lungo la strada, cioè Lacco Ameno, Forio d'Ischia, Ponza, Fontana, ecc. A Fontana lasciate le macchine, fecero a piedi l'ascenzione alla vetta del monte Epomeo, metri 800 di altitudine.

Uno splendido e grandioso panorama si stendeva davanti ai loro occhi. Da una parte l'immensa vastità del mare, rotta soltanto dai profili nettamente segnati delle isole di Ponza, S. Stefano, Ventotene, dall'altra tutta la riviera da Gaeta a Capo Miseno con il Vesuvio per sfondo, ed infine tutto il golfo di Napoli con la riviera Sorrentina e l'Isola di Capri che ne sembra una continuazione.. Dopo colazione, la squadra ridiscese a Fontana, e montata di nuovo in macchina proseguì al completamento del giro toccando, Buonapana, Barano d'Ischia, Ischia, Porto d'Ischia ed infine Casamicciola. Qui era ad attenderla la seconda squadra partita la mattina da Napoli seguendo il medesimo itinerario. Un buon pranzo sociale riunì tutti gli amici ed alle ore 16, tutti insieme con gli stessi mezzi ed itinerario dell'andata, fecero ritorno a Napoli dove arrivarono verso le ore 19. In complesso una gita divertente e molto interessante.

OGGIONO. — Il dott. Ambrogio Donegana non tralascia fatiche perchè anche questa piccola sezione acquisti la sua importanza fra le consorelle. Egli scrive che il giorno 21 ottobre si festeggerà l'inaugurazione della bandiera donata alla sezione da una gentile signora, e per detto giorno indice un convegno al quale interverranno certo numerosi i consoci delle provincie vicine.

PALLANZA. — Numerosissimi furono i ciclisti che intervennero al convegno dell'8 settembre. Della felice riuscita va data in parte lode al Comitato della Esposizione nazionale Orto-Agricola, che stanziò un concorso a vantaggio del convegno, e lode speciale all'egregio Console del Touring, avv. Erba, che fece ottimamente gli onori di casa.

Il Consiglio era rappresentato dal capo Console aggiunto Sig. Gorla.

ROMA. — Non essendosi potuto effettuare la progettata gita Roma-Napoli. questa attivissima sezione compì un viaggio col seguente itinerario: Roma-Cantalupo-Narni-Terni-Piedipaternò-Norcia-Forca Canapine (1543). Ascoli P.-S. Benedetto sul tronco-Castellamare-Adriatico Popoli-Caruso (m. 1120) Avezzano-Sora-Itri-Gaeta-Terracina-Velletri-Roma (km. 750).

La gita ebbe felicissimo esito. Il Console di Roma sig. Trasatti, mandò preziose informazioni al T. sul servizio degli alberghi e dei riparatori visitati durante il lungo percorso.

SONDRIO. — Molti ciclisti Sondresi, attratti dalle feste che si tenevano in Brescia in occasione del Convegno Automobilistico, inforcarono la loro bicicletta e per il passo dell'Aprica e per Breno entrarono trionfalmente nella città di Arnaldo. Nel ritorno presero la via di Bergamo-Lecco. Le fatiche del viaggio furono ad usura compensate dalla cortesia dei soci della Sezione Bresciana e specialmente dei Consoli del T. C. I. sigg. Fapanni Capellini, Tarenzi e Mercanti.

SUSA. — Invitato dalla Società Sportiva «Pedale», un numeroso drappello di ciclisti Susini capitanati dal Console Aymale Gian Matteo, valicando il Moncenisio si recò a Modane per assistere alle feste della Madonna del Charmaix.

Entusiastica fu l'accoglienza dei colleghi francesi, e numerosi furono gli scambi di brindisi. Anche le alpi sono vinte dal ciclismo!

VERONA. — La gita Verona-Trieste fu una gita trionfale. La carovana durante il percorso a Vicenza, a Treviso, Latisana, a Monfalcone ebbe acoglienze festose e andò sempre crescendo di numero.

L'incontro con i ciclisti Triestini fu emozionante.

Al banchetto che si tenne domenica 9 settembre brindarono l'avv. Tevini, Capo console al Touring, il presidente del V. C. V. Cremona, il sig. Baldo del Consolato di Chioggia, il Console di Vicenza ed altri.

Il ritorno a Venezia fu effettuato con piroscafo del Lloyd.

Questa gita fu una nuova manifestazione del vincoli di fratellanza che ci uniscono alla terra Triestina.

VERONA. — Abbiamo da Trento, 1 ottobre:

La pioggia torrenziale e la mancanza di notizie, persuasero gli organizzatori del ricevimento alla squadra dei ciclisti veronesi, che la gita essendo quasichè ineffettuabile, fosse stata sospesa. Di tale convinzione erano tutti quei concittadini che largamente s'interessavano alla cosa. I preparativi vennero sospesi, stornate le ordinazioni pel banchetto, per gli alloggi ecc., ripromettendosi di rinnovare il tutto nella prossima domenica.

Invece inattesi, sebben gratissimi, giunsero verso sera in Trento i ciclisti italiani, raccontando a quei pochissimi colleghi che per mero caso si trovavano in città, le peripezie del viaggio disastroso, sotto l'acqua, sul fango, il ritorno a Verona della maggior parte dei loro, poi il disguido o meglio la misintelligenza sorta nel mandare notizia dell'arrivo, insomma i cento contrattempi che un ciclofobo destino volle procurar loro. E quella piccola schiera eroica, superiore a un infuriato elemento, ansiosa di arrivare a Trento ad ogni costo, portò la scintilla del risveglio fra i nostri ciclisti. In un batter d'occhio venne provvisto a tutto quanto era indispensabile per far passare una lieta serata ai cari amici. Il comitato del nostro *Veloce Club* spiegò uno zelo encomiabile, un senso squisito di ospitalità.

Gettata la veste ufficiale venne offerto ai benvenuti colleghi una *soirée* famigliare. Alle 8 una cena di circa quaranta coperti era allestita nella sala del *Restaurant Palestra*, una cena modesta, eppure condita dalla più sana allegria. Ai due capi della sala figuravano gli stemmi dei sodalizî sportivi di Verona e di Trento.

Alle frutta s'ebbero i brindisi, vigorosi tutti, improntati a quel senso di schietta cordialità, a quella brezza sottile, suggestiva, che spiravano nell'ambiente. Parlarono: il presidente Cappelletti pel *Veloce Club Trentino*, il sig. Silvio Cremona per quello di Verona, il console del *Touring* capitano Baldo per la sua Chioggia. Si toccarono i bicchieri alla salute delle rispettive città, dei colleghi italiani tutti, e quella degli amici assenti, ma che noi trentini imparammo ad apprezzare ed amare in Verona. Vennero inviati telegrammi affettuosi ai ciclisti di Trieste che ci mandarono il loro saluto, poi ad Jonhson, al primo ciclista italiano.

Alcuni dilettanti mandolinisti, spinti da pensiero gentile, si presentarono pertanto a rallegrare colle loro armonie il ritrovo geniale. E fra musica, brindisi ed allegria si finì la festicciuola che lasciò nell'animo di tutti, di noi e degli ospiti, il più grato ricordo, il più vivo desiderio di rivederci. Il seme è gettato, la pianta dell'affetto crescerà rigogliosa, ed il fiore gentile della fraterna concordia fra coloro che parlano il *sì* di Dante, sboccierà sorridente. Arrivederci!

VICENZA. — La gita 23 settembre indetta per porgere un saluto al nuovo Capo Console Giulio Piovan ed al dimissionario sig. Luciano Casalini, si svolse nel

seguente itinerario: Vicenza-Montecchio-Precalcino-Lugo-Thiene-Schio.

Essa non poteva avere esito migliore rallegrata anche dalla visita alle ville Bonin e Piovan, alla cartiera Nodari ed al castello di S. Maria di Thiene.

Di palo in frasca

I rifugi alpini — sempre più interessanti quanto più va sviluppandosi il ciclo-alpinismo — vanno aumentando di numero.

E — dando a chi tocca il posto d'onore — cominciamo coll'annunciare che la Sezione *Alpi Marittime* del Club Alpino Italiano ha deciso la costruzione del *Ricovero Alpino Umberto I*, in vicinanza della Vartera Superiore (m. 1971) in regione Valmasca .

In detta località non esiste altro qualsiasi ricovero; essa è accessibile alle cavalcature provenienti da Entraque Limone, Tenda e S. Dalmazzo di Tenda e Madonna di Finestre; dista una giornata di marcia da Cuneo e dai principali centri di escursioni intorno alla città; da Cuneo vi si va in 10 ore; è posizione centrale per interessanti escursioni come quella alla celebre chiostra delle Meraviglie, per non dire di numerose altre, tutte bellissime; è favorevole stazione di partenza per le ascenzioni al Bego (il Righi delle Alpi Marittime), al Ciamincias al Clapier, ai Gelas ecc.

*
* *

Sul Col Visentin, sulla più alta vetta della prealpe bellunese, venne inaugurato un rifugio-vedetta, che sarà custodito da un guardiano e provvisto di letti e cibarie. L'ospizio si chiama rifugio *R. H Budden*, dal nome del grande e popolarissimo apostolo dell'alpinismo, celebrato dallo Stoppani quando nel «Bel paese»; di quel Budden che aveva due ideali: l'alpinismo ed il miglioramento dei piccoli alberghi italiani.

Innanzi a molto popolo e a numerose rappresentanze il Rev. S. B. Belli celebrò la messa nell'atrio del rifugio: poscia lo benedisse e pronunciò un elevato discorso.

Parlò dopo molto bene, applauditissimo, il presidente della Sezione di Belluno cav. Vinanti, elogiando l'opera dell'avvocato Protti suo coadiutore. La banda di Belluno, che si era trascinata fin lassù, intuonò la marcia reale, e le madrine (signore Vinanti e Protti) spaccarono con le picozze la bottiglia battesimale dello *Champagne*. Le piccozze appartenevano al corpo delle guide zoldane, rappresentate alla festa.

Il rifugio resta aperto fino a metà ottobre; ogni anno sarà custodito da un guardiano nei mesi di estate, e forse fra non molto vi si costruirà a lato una chiesa.

*
* *

Il giorno 5 settembre, più di settanta alpinisti si trovarono riuniti nell'anfiteatro terminale della valle dei Reti (Alpi Retiche) a 2300 metri sul livello del mare per assistere all'inaugurazione della capanna Volta. Questo rifugio è stato costrutto dall'attivissima e fiorente sezione di Como del Club alpino, e molto opportunamente venne dedicata al nome di Alessandro Volta che fece non poche escursioni negli Appennini, valicò replicatamente il Sempione ed appartiene quindi a quella gloriosa schiera di scienziati italiani e stranieri che affrontarono, pei primi, i disagi e i pericoli della montagna, iniziando gli studi sperimentali che portarono un grande contributo alla geologia, alla fisica terrestre ed alla metereologia.

Il Volta aveva intuito lo sviluppo dell'alpinismo, inteso a scopo educativo, e però scrisse un carme in memoria dell'ascensione compiuta dal De Saussure sul monte Bianco, carme, quasi inedito, che il geologo prof. Mario Cermenati sottopose recentemente all'esame del Carducci il quale giudicò il lavoro poetico del Volta della miglior forma di quel tempo, di lingue e verseggiatura corretta.

A Sanslebourg, ai piedi della ripida discesa del Cenisio, i ciclisti italiani erano attesi da una delegazione di ciclisti modanesi, venuta ad incontrarli all'entrata sul territorio francese.

Proseguendo in gruppo per Modane furono colà dai colleghi francesi accolti con vivo entusiasmo.

Al pranzo dato in onore dei ciclisti susini nello splendido salone dell'Hôtel Internazionale, il presidente della *Pédale* brindò ai colleghi italiani esprimendo loro a nome dei consoci i sensi della più viva simpatia.

A nome dei ciclisti susini e del T. C. I. e fra nutriti applausi rispose vivamente ringraziando il farmacista Aymale. .

Terminate le feste i ciclisti susini rientrarono in Italia per la via di Bardonecchia, riportando viva e gradita impressione per le infinite cortesie usate loro con tanta cavalleresca e schietta liberalità.

*
* *

Malgrado poi tutti i Touring possibili ed immaginabili, non mancheranno mai i poltroni; e si deve pensare anche per essi; e la ferrovia che s'incaricò di trascinarli sul Generoso, sul Righi, sulla Jungfrau, li trascinerà anche.... sul Monte Bianco.

Si annuncia infatti che si stanno iniziando i lavori per una strada ferrata che attraverso lunghissime gallerie condurrà da Chamounix alla vetta del Monte Bianco.

La linea che da Fayet va a Chamounix, sarà a trazione elettrica. I vagoni saranno automotori: la corrente sarà fornita da una rotaia laterale.

Per produrre la corrente si utilizzerà l'acqua dell'Arve in due officine, poste una alla salita Pelissier, l'altra presso il ponte Santa Maria. Ciascuna di queste officine darà una forza di 2000 cavalli.

L'intero percorso della linea elettrica è di 20 km.; più tardi questa linea sarà prolungata fino a Martigny.

La stazione di partenza della ferrovia del Monte Bianco sarà posta nel territorio del Comune di Houches, in prossimità della ferrovia elettrica che va a Chamounix.

L'entrata in galleria avrà luogo un po' a monte del piccolo villaggio di Taconnaz. Una galleria di cinque chilometri sarà fatta dal piede del monte di Taconnaz fino al sommo della punta del Gouter.

Si assicura che questa ferrovia sarà compiuta verso la fine del 1901; il che ci pare un po' presto.

Si dice che s'intenda stabilire a breve distanza una dall'altra, lungo tutta la strada, delle terrazze, d'onde i viaggiatori possono godersi lo splendido panorama.

Una stazione-albergo importante sarà posta verso la sommità della punta del Gouter, per permettere ai viaggiatori di soggiornarvi con tutte le comodità.

Le piccole Roccie Rosse poste a 4580 metri sono state scelte come stazione finale. Di là alla sommità del Monte Bianco (4810 m.) restano a percorrere 230 metri; e questi, anche i poltroni, potranno farli a piedi, od in bicicletta.

La spesa totale di questa ferrovia è preventivata in 21,000,000 di franchi.

***

E malgrado le ferrovie, le biciclette e le locomotive, non mancheranno mai i forti originali che preferiranno di fare lunghi viaggi a piedi.

Dopo aver felicemente superati gli esami per il grado di ufficiale alla Scuola di Modena, il sergente del 10 bersaglieri Giulio Bisbini, di 26 anni, la mattina del 10 settembre, alle 7 precise, partì da quella città ed a piedi fece il viaggio fino a Roma, percorrendo la bellezza di 482 chilometri.

Il Bisbini è giunto in Roma entrando dalla porta del Popolo. Si recò tosto alla caserma del 5 in piazza di San Francesco a Ripa, ove ebbe le più festose accoglienze.

Appena giunto, si recò ad apporre la sua firma sui registri che trovansi presso le tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

Il Bisbini non è ancora socio del Touring?

DOTT. FORBICI.

SEZIONE LEGALE

Consulenti Legali.

CASTEL FIORENTINO. — Avv. Guido Del Pela.
PIEVE DI CADORE. — Avv. Arturo Coletti.
TERMOLI (Campobasso). — Avv. Guglielmo Bontempo.

Giudicati turistici.

Per chi non va a piedi.

La Corte suprema statuì che ad integrare la contravvenzione sulla corsa dei veicoli non è richiesto che i veicoli siano spinti nelle vie e nei passaggi pubblici e aperti al pubblico con *corsa veloce* estremo che figura in alcune legislazioni straniere, e che figurava nei progetti anteriori del Cod. Pen. Ital. ma basta semplicemente che sieno spinti in modo che *sia pericoloso per la sicurezza* delle persone e delle cose, qualunque sia la forza della spinta anche se ordinaria oppure minore dell'ordinaria. *(Sentenza Cassazione 26 giugno 1900 a conferma sentenza Pret. Urb. Milano, riportato più sotto).*

Vertenze e Sentenze.

Automobilisti!!

Contravvenzioni ad ogni costo! disse il nostro liberale assessore — parlo di Milano — E così che anche coloro che vantano le loro idee progredite, sono poi in fatto codini e reazionari della più gran forza. Nacquero e crebbero coi cavalli e così come ai bei tempi di Caligola. Vorrebbero per questi animali ogni rispetto ogni riguardo ed... ogni strada. — Ma per gli automobili — contravvenzioni ad ogni costo!

E le contravvenzioni si fanno e le testimonianze di agenti interessati non sono certo favorevoli agli automobilisti, e le sentenze del pari.

E' bene quindi, o signori automobilisti che conosciate come il magistrato interpreta gli articoli... contro di voi, e che cosa intende per *corsa pericolosa.*

Riferisco quindi una pregevole sentenza del nostro Pretore Urbano confermata dalla Suprema Corte e quindi.... quale legge.

Veramente la sentenza riguarda trams elettrici, ma i concetti e le norme giuridiche non mutano e vedrete che la *corsa* anche se non è tale può essere *pericolosa* e punita.

***

Il fatto: Un tram, aveva urtato una vettura causandole guasti nei pneumatici delle ruote. Procedeva lentamente il tram, lentissimamente anzi, ma incappò ugualmente... nella contravvenzione.

Il fatto era precisamente di un carrozzone delle tramvie elettriche di Milano il quale nel 16 dicembre 1888 aveva urtato le ruote posteriori del coupê del nob. Dott. De Orchi, recando guasto alle gomme delle ruote. Fu condannato il manovratore ai sensi dell'articolo 482 Cod. Pen. e quale civilmente responsabile la Società Edison. Il manovratore difendevasi col dire che procedeva al passo d'uomo, e che la carrozza la quale stava avanti ad un tratto rinculò di circa 2 passi, urtando da se nel carrozzone. In fatto fu escluso quel rinculo e fu sostenuto che l'urto avvenisse pel procedere del tram, ma la motivazione in diritto esamina tutte le ipotesi e mostra quale la interpretazione data all'art. 482, sicchè applicasi a tutti i casi congeneri.

***

Ritenne il Pretore in diritto:

Che due sono gli estremi costitutovi dell'art. 482 Cod. Pen.; lo spingere i veicoli e il modo pericoloso di ciò fare mirando l'articolo a tutelare l'incolumità personale di chi ha diritto di transitare per le vie, nonchè la incolumità delle cose che ivi stanno. Ne fa d'uopo insistere sullo spirito di questa disposizione essendo di per se chiara.

Lo spingere i veicoli consiste nel guidarli, nel farli manovrare, nel dirigerli in un qualunque modo, dovendosi ritenere per costante giurisprudenza del Supremo Collegio compresi fra i veicoli anche i tram (Cassazione Sentenza 10 novembre 1893, Rivista penale 1894, 586 n. 5) unica essendo la ragione della legge; — il mondo pericoloso poi lo si ricava da un complesso di circostanze che variano di caso in caso, e che determinano la condizione di fatto pericolosa per le persone o le cose, direttamente cagionata dallo spingere i veicoli.

Il legislatore italiano non volle riprodurre quanto in altri codici stava scritto e cioè non ripetè esser estremo del reato la *corsa veloce*, ma provvidamente stabilì che esiste reato ogni qual volta risulta che vengono spinti e cioè guidati i veicoli in modo pericoloso. Basta accennare come nei progetti del Codice Penale del 1868 all'articolo 102 n. 6, del 1873 all'articolo 181 n. 9, nel progetto Vigliani all'articolo 583 n. 6, sia precisamente portato come estremo la corsa veloce, ma di essa non parlò più l'articolo 463 che figura nel progetto Zanardelli, 20 novembre 1887, e la disposizione nuova fu approvata senza discussione. E che la disposizione sia nuova lo si ricava pure dall'esame della legislazione straniera (Codice Austriaco, paragrafo 427-428, Francese art. 475 n. 4. Germanico 366 ff. 2, ugualmente del Regolamento toscano di polizia all'articolo 107 lettera b). Pertanto per la legge italiana è punito il fatto di spingere i veicoli in modo pericoloso qualunque sia la causa che fa sorgere il pericolo, sia o meno la corsa veloce, come del resto il Supremo Collegio stabilì colle sentenze 9 aprile 1891, e 4 dicembre 1891, rispettivamente nella Rivista penale. Volume 33 e 36, pagine 189, 306.

Nella fattispecie è quindi ad esaminare se il modo di spingere il carrozzone tramviario numero 38. ad opera del prevenuto fosse pericoloso alla sicurezza delle per-

sone e cose. E al riguardo osservasi senz'altro come un pericolo, anzi danno sia, realmente derivato alla ruota della carrozza stata investita.

∴

Due sono l'ipotesi che spiegano questo fatto; l'una è quella alla quale accede il Pretore è cioè, che il carrozzone tranviario pur procedendo al *passo*, non curò di fermarsi a tempo, e di prendere ogni disposizione per non andare ad urtare nella carrozza De Orchi, la quale era ferma, non per altro che per attendere fossero sgombrati i veicoli che precedevano. Manifesta è in questo caso la negligente condotta del veicolo, dalla quale deriva la potenzialità di pericolo per altrui e nella fattispecie si sostanzia quel *modo pericoloso* che la legge, tutrice della libertà delle vie pubbliche, sancì.

L'andare ad urtare contro un veicolo fermo, senza che in ciò concorra l'evento impreveduto ed imprevedibile, il non usare tutte quelle precauzioni che sono acconcie a ciò impedire, costituisce il *modo pericoloso*. Aggiungasi esser di fatto che la località ove avvenne l'urto è delle più frequentate essendo il centro della viabilità milanese; più che necessario era in tale circostanze il procedere in modo cauto. Nè ha valore un osservazione che potrebbe farsi e cioè essere il carrozzone nella propria via e dovere gli altri veicoli lasciar sgombro lo spazio del binario: trattasi di tramvie cittadine che circolano in terreno stradale del quale tutti possono approfittare e tocca ai dirigenti veicoli manovrare, spingere in modo che nessun pericolo possa sorgere. D'altra parte il fermarsi della carrozza De Orchi era provocato da ingombro stradale e questo doveva pur vedere il manovratore e non spingere il proprio veicolo, forse sperando che nel frattempo il coupé De Orchi potesse procedere. Un siffatto proposito sarebbe ancor più caratteristico dello spingere in modo pericoloso.

L'altra ipotesi si è quella che la carrozza De Orchi rinculasse dopo esser stata ferma e urtasse quindi nel carrozzone tramviario, il quale avanzava a passo d'uomo. Questa ipotesi che fu scartata in linea di fatto, ove pure la si ritenesse vera, non toglierebbe la contravvenzione per quanto emerse dalla relazione orale del Sig. Perito a difesa. Data la realtà di questo rinculo è assodato che sarebbe avvenuto per lo spazio di *due passi* (teste Leotti) e di maggior quantità non è nemmeno verosimile avvenisse, concessane pure per ipotesi la sussistenza. Ne deriva pertanto che il carrozzone tramviario si trovava a *due passi* (metri 1.20 circa) dal veicolo De Orchi allorquando questi si pretende avrebbe rinculato. A questa distanza poteva il manovratore fermare il carrozzone ove pur il coupé non avesse rinculato? In altri termini l'urto sarebbe avvenuto lo stesso anche se non fosse successo il rinculo? E la risposta è affermativa perchè il Sig. Perito accertò che a tale distanza non è possibile fermare un tram elettrico che procede a passo d'uomo, essendo necessario almeno due metri di distanza, dichiarando un assurdo il pensare ad un fermo istantaneo e ciò per le note ragioni fisiche circa la forza che anima i corpi in moto. Ne discende che l'urto sarebbe avvenuto indipendentemente dallo indietreggiare del coupè De Orchi, trovandosi il carrozzone tramviario a tale distanza da non poter impedire l'investimento e cioè a distanza da non potersi utilmente fermare. E' questa riprova del modo pericoloso col quale era spinto il veicolo investitore».

***

Questa la motivazione dell'egregio Pretore Urbano di Milano avv. Noseda. Questo confermò la Cassazione.

Automobilisti attenti alla *corsa pericolosa anche se lenta.*

Contro i parassiti del T.

Mi si fa noto:

Milano, 22 settembre 1900.

Egregio Avvocato,

E' bene mettere in guardia i Signori Consoci del Touring contro quegli albergatori che espongono la targhetta del T. senza essere ad esso affigliati.

Il caso capitò al sottoscritto all'*Albergo-Ristorante del Gambero a Varese.* Quando all'atto del pagamento del conto, estrasse la tessera per avere lo sconto, il proprietario mi rispose che non era affigliato al T. e che quindi non concedeva sconto alcuno. Ed avendogli io replicato perchè mai, stando così le cose, esponesse la targhetta del T., egli con tutta calma mi rispose: *Perchè l'ho comprata*

E' vero che l'annuario del T. indica chiaramente gli alberghi e ristoranti affigliati, e tra questi, come ebbi poi a verificare, non figura il *Gambero* di Varese. Ma tuttavia non sempre si ha seco l'annuario, ed in tal caso è facile cader nel tranello come il sottoscritto.

Con distinta stima

Dott. Pietro Allocchio
Socio del T. C. I.

Riprodussi la lettera tal quale perchè sia imitato il coraggioso esempio dell'egregio consocio Dott. Allocchio. Di citarci cioè senza ambagi i *parassiti* del Touring nostro.

Sicuro il T. è grande e potente omai! Non potevan mancargli nè mancano coloro che cercano di sfruttare a loro vantaggio questa forza e questa potenza.

Ma l'azione loro è sconveniente e come tale va bollata e repressa.

Il T. acquistò e va sempre più acquistando notorietà onorevole e incremento prodigioso. Ma questa notorietà e questo incremento sono frutto di lavoro assiduo, di spese continue ed ingenti, di abnegazione anche per parte di molti. Ora i benefici così acquistati non debbono spendersi a vantaggio di chi attenta al discredito del T. Ecco perchè cominciamo a far noto senza timore e senza indulgenza il nome di costoro e come abbiamo cominciato, continueremo.

***

L'albergatore del Gambero risponde pacatamente che la *targa l'ha comprata.* Ma tace egli però che gli è stata venduta ed egli l'ha acquistata, ad una condizione essenziale, e cioè come affigliato al T. e che solo come tale la poteva esporre. Il continuarne l'esposizione, contro la tassativa condizione convenuta, è violare il contratto a danno del T. e trarre a proprio profitto in inganno i numerosi soci della grande associazione.

***

Certo Italo De Bernardi di Milano fabbrica i distintivi creati e di esclusiva spettanza del T. e li vende in sleale concorrenza del T. nostro. Sfrutta così egli fra l'altro le gravi spese di pubblicità che noi soli sosteniamo, per rendere notorio e forma e prezzo, ed incurante anche del buono nome del T. li contraffà in modo assai meno accurato.

Contro costui il T. si è già premunito con atti giudiziali. Agirà del pari contro chiunque, per qualunque abuso.

***

A voi o consoci, il farci noti tali abusi. Date la caccia senza tregua, a questi rovinosi *parassiti*, avrete ben meritato dell'Associazione vostra.

Posta legale.

Sig. ALGERI - MILANO. — L'Intendenza di Finanza ha torto nel pretendere un nuovo pagamento della tassa con l'applicazione di una nuova targhetta. Questa potrà essere sostituita a norma dell'art 17 del Regolamento.

Se l'Intendenza insiste, faccia il deposito e come le fu risposto si affidi al giudizio del pretore.

Sig. Ing. DELL'ORTO - MILANO. — La contravvenzione rilevata al di Lei operaio è ingiusta. Le circostanze di fatto da Lei narrate sono tali da far escludere in lui ogni volontà di violare la legge. Egli conduceva a mano dal riparatore a casa la bicicletta della sua Signora sprovvista di contrassegno — come dice la sentenza da noi riportata dal Pretore di Lodi in caso analogo — semplicemente per evitarsi la fatica di portarla sulle spalle.

Reclami all'Intendenza e se non avrà piena soddisfazione con questo mezzo, attenda il giudizio del Pretore.

Sig. BIANCARDI - MILANO. — Per poterle dare un consiglio se convenga o no ricorrere in Cassazione bisogna che ci comunichi gli atti di causa e la sentenza.

Sig. FABBRI FIDELFO - MASSA MARITTIMA. — Nella Posta Legale abbiamo più volte risposto alla sua domanda. La tassa è reale colpisce la cosa. Ella deve per una nuova bicicletta pagare una nuova tassa.

Sig. EDOARDO WENK - BOLOGNA. — Anche chi circola con targhetta irregolare cade in contravvenzione! così disse la Corte di Cassazione recentemente.

La manomissione di targhetta di solito è il risultato di una rimozione di questa da un velocipede per applicarla ad altro con lo scopo di evitare il pagamento della nuova tassa, e questo fatto costituisce reato.

Avv. VASSALLO - CUORGNE. — Il di lei cliente e nostro consocio non è punto, come afferma, in piena regola giacchè egli non si è semplicemente abbonato alla nostra Rivista, ma si è *associato* al T. e possediamo la sua regolare dichiarazione e obbligazione. Sarà bene che Ella consigli quindi non noi, ma lo stesso suo cliente ad evitare inutili spese giudiziarie. Ossequi.

Sig. BELLINI - CONSOLE di SERRAVALLE SCRIVIA. — Quanto ella suggerisce per evitare, od almeno assicurarsi di furti di targhette in ferrovia, fu già richiesto dalla Direzione del T., ma le Ferrovie non lo concedono essendo di grave perditempo ogni constatazione e annotazione, in più delle obbligate, nel breve periodo di spedizione di bagaglio.

Sig. CLOCKNER - Milano. — Se veramente la targhetta non fu manomessa ed ha le prove e la ricevuta di tassa pagata si affidi al giudizio del nostro Pretore Urbano. Non è la prima volta che la contravvenzione è mero frutto della interessata fantasia delle guardie e che il Pretore riconoscendolo ne fa giustizia.

Il Capo Sezione Legale.
AVV. CESARE AGRATI.

Nuove pubblicazioni

MANUALE DEL CICLISTA dell'Ing I. Ghersi. — Milano, Hoepli, 1901, pp. 242, con 147 incisioni, II ed. L. 2,50.

Il ciclismo è ancora troppo considerato come un passatempo, e un *manuale del ciclista* che sia la raccolta accurata e metodica di tutto quanto l'esperienza à finora dimostrato come più utile a sapersi da chi si dà al ciclismo, credo non esista ancora. Un simile lavoro dovrebbe esser fatto da un appassionato ciclista viaggiatore che, oltre al conoscere la letteratura esistente sull'argomento e al ricavarne tutto quanto vi si contiene di veramente pratico, e senza dimenticare taluni principi teorici fondamentali che ànno larga applicazione in pratica, durante parecchi anni di viaggi per ogni sorta di plaghe ed esperimentando metodi, macchine e accessori diversi, annotasse di mano in mano, con diligenza, ordine e spirito d'osservazione tutto quanto l'esperienza gli suggerisce, per nulla o il meno possibile dimenticare di ciò che pel ciclista à un valore pratico.

All'estero si pubblicarono dei lavori pregevoli sotto speciali aspetti o trattanti speciali rami. Da noi non c'era che il *Manuale* del Galante — esaurito da tempo e sostituito ora dal presente — che si presentasse con qualche serietà d'intenti.

Purtroppo, qui siamo al disotto anche di quella modesta pretesa che m'ero fatta ricevendo l'elegante volumetto e vedendovi in testa il nome di un autore di altri manuali pratici assai apprezzati. Questo appartiene alla specie di quei lavori che si direbbero fatti — con scarsa competenza — alla meglio, alla svelta e senza fatica di ricerche, solo per corrispondere all'incarico ricevuto da un editore. E — per lo scarso spirito pratico con cui è compilato — appartiene anche alla specie di quelli che — allorchè capitano in mano di una persona che potrebbe giovarsene — la rendono ancor più scettica (supponiamo di essere in Italia) sull'utilità dei manuali in ispecie e dei libri in genere.

Certamente, in un manualetto di 240 pagine non si può scendere a molti particolari Ma è il caso di dire che, forzati a metter poche cose nel libro perchè non ingrossasse soverchiamente, sarebbe stato più opportuno tralasciare taluni lussi teorici (come l'eterno *cenno storico* e i processi di fabbricazione di alcuni pezzi) e limitare tutta quell'esposizione di nomenclatura e di morfologia ciclistica, che costituisce la maggior parte del volume, al puro necessario per poter spiegare al neofito i precetti pratici che devono servirgli nelle varie contingenze, estendendosi in essi il più possibile.

Anche il voler servire a molti — in un piccolo manuale — espone a non accontentar nessuno. I corridori non son certo gente facile a comprare e a legger libri; se mai, però, faranno uso di qualcuno di quei manuali d'allenamento, in cui trovano trattato in modo esteso e competente ciò di cui abbisognano. La parte quindi dedicata alle corse non interesserà nè i turisti nè i corridori.

Debbo ancora notare che, nel passar in rapida rassegna le varie forme o sistemi di pezzi e accessori, non sempre si dà notizia delle invenzioni più recenti o migliori, e avviene di trovar dedicate intere pagine e incisioni a trovati che, dopo non aver attecchito alloro tempo, sono — si può dire — dimenticati da anni. Insomma, dappertutto si sente che il compilatore non s'era mai dedicato di proposito alla materia, si sente un'incompetenza mal sostituita da una scarsa diligenza. Quanto al *turismo*, basti dire che egli sembra ignorare l'esistenza del Touring Club Italiano, e per additare al lettore delle guide stradali non sa citare che delle vecchie guide estere!

Gli argomenti trattati nel manuale sono i seguenti: *Generalità - Le macchine - Accessorii - Manutenzione e riparazione - Istruzioni pratiche - Delle corse velocipedistiche - Dei corridori - Il ciclismo e l'igiene - La bicicletta nell'esercito - Dei motocicli - Piccolo ricettario del ciclista - Vocaboli velocipedistici.*

CATALOGO DI CARTE, STAMPE E LIBRI PUBBLICATI DALL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE. — Luglio 1900.

Questa nuova edizione del catalogo dell'I. G. M segna un notevole progresso sulle precedenti. L'Istituto v'introdusse molto opportunamente la riprodu-

zione di porzioni delle varie carte, facilitando così assai al compratore la scelta fra i molteplici tipi di carte pubblicate dall'Istituto stesso. E' un'innovazione che, potendo, sarebbe bene applicare anche più largamente. Sono pure riprodotti alcuni saggi di vedute panoramiche pubblicate dall'Istituto. Il quale ne pubblicò 35 prese del Gran Paradiso, 4 intorno al passo dello Spluga, 1 del Cervino. 1 del Gr. Paradiso, 24 del gruppo del Monte Rosa.

Il prezzo attuale del catalogo è di L. 0,80. I soci possono averlo anche per mezzo del T. franco di porto, mandando L. 1, non concedendo l'Istituto alcuna facilitazione nell'acquisto del catalogo.

BRUNATE E SUOI DINTORNI del Prof. Zaccaria Pozzoni. A Brunate con la funicolare - In funicolare - A Brunate a piedi - Il Panorama - Gli Alberghi - Il Villaggio - La Chiesa - Gite - Escursioni. — Como, Stab. d'Arti Grafiche Müller, Trüb e C., 1900, pp. 122 con incisioni, 1 pianta di Como, 1 cartina del Lago al 400.000 e 1 schizzo per le gite da Brunate. — L. 1.

Il volumetto è assai elegante, e ben fatto. Lascia solo a desiderare nelle incisioni e, spesso, nella lingua e nella chiarezza. Cito solo due esempi: «E' un escursione (ore sei, non meno), e dico escursione quando, partiti la mattina per tempo, si ritornerà a Brunate la sera se si arriverà in tempo a prendere l'ultimo battello Colico-Como, o l'ultimo treno Merone-Como». «A questo punto c'è l'Osteria Italo-Americana, e poco oltre due bivii: non fare nè l'uno nè l'altro». Non parlo della *Val* Assina e di altre particolarità ortografiche, che poco importeranno a chi farà uso della Guida.

LE VALLI BRESCIANE E L'ALPINISMO. — Memoria letta all'Ateneo di Brescia nella tornata del 17 giugno 1900, di Fabio Glissenti. — Brescia, 1900, pp. 54

Pubblicazione del C. A. I., Sezione di Brescia. Precede un discorso del Presidente della Sezione Glissenti sull'alpinismo, e seguono le pubblicazioni ufficiali della Sezione (elenco dei soci, guide, rifugi e loro regolamento, segnavie).

GUIDE JOANNE. — Nel numero di agosto, rendendo conto delle nuove guide Joanne pubblicate, fu omessa per errore la seguente, appartenente alla serie delle *Guides Diamant:*

Bretagne 1900. Routes les plus frequentées. — 2 fr. (Franca di porto pei nostri soci, trasmettendo l'importo al T. in lire italiane).

TRASPORTI MARITTIMI. — Tariffe e condizioni pei trasporti comuni, militari e per conto dello Stato. Itinerari ed orari e carta grafica dei servizi postali e commerciali marittimi. — Luglio 1900 — Roma, Tip. della Camera dei Deputati, L. 2.

La pubblicazione è fatta, con autorizzazione del Ministero delle Poste e Telegrafi, da E. Pinzauti, Segretario presso il Ministero stesso.

NUOVE PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

Diamo notizia delle principali pubblicazioni fatte dall'Istituto dopo la pubblicazione del nostro *Annuario 1900.*

Anzitutto una nuova carta topografica d'Italia al 100.000, formata per la planimetria coi tipi della nota carta al 100.000, ma in cui al tratteggio è sostituita una colorazione a sfumo. L'orografia è in color bistro, l'idrografia è in azzurro, il resto in nero. Si tratta di un saggio d'applicazione di un novo sistema di fotoinsione chimica secondo il procedimento Gliamas. L'evidenza del rilievo topografico è così forse superiore a quella della carta a tratteggio. I fogli finora pubblicati sono i seguenti: 27 (Monte Bianco), 28 (Aosta), 29 (Monte Rosa), 41 (Gr. Paradiso), 42 (Ivrea), 55 (Susa), 56 (Torino); inoltre un foglio comprendente tutta la Valle d'Aosta. Il prezzo di ciascun foglio è uguale a quello della carta al 100.000 con tratteggio (L. 1,50; e L. 0,75 la montatura su tela; la montatura però del foglio della Valle d'Aosta L. 1,50).

Altri fogli pubblicati:

CARTA AL 100.000 con tratteggio:
10 (Titolo), 23 (Belluno), 38 (Conegliano), 99 (Faenza), 107 (Monte Falterona), 108 Mercato Saraceno), 114 (Arezzo), 122 (Perugia).

CARTA AL 75.000:
Sono pubblicati *con tratteggio* anche i fogli 23 (Belluno), 38 (Conegliano), 39 (Pordenone), 40 (Palmanova), 99 (Faenza), 101 Rimini), 107 (M. Falterona), 108 (Mercato Sar.), 114 (Arezzo), 121 (Montepulciano), 122 (Perugia).

CARTE DI PROVINCIE AL 100.000:
16 (Caserta) in 4 fogli, 47 (Pesaro e Urbino), 59 (Siena) in 2 fogli.

CARTA ITINERARIA AL 300.000:
E' pubblicato il *Dizionario dei Comuni* (L. 4).

Modificazioni sui prezzi

I seguenti prezzi vennero così modificati coll'ultima edizione del Catalogo:

I fogli della Carta al 100.000 con tratteggio costano *tutti L 1,50* l'uno, e la loro montatura su tela costa *L. 0 75.* La montatura dei fogli al 75.000 costa *1 lira.* I fogli della Carta itineraria costano ora *L. 1,70* e la loro montatura *L. 1,20.*

—*Lo sconto a favore dei soci del T. è ora esteso anche alle m ntature su tela,* dimodochè su tutti i prezzi i soci godono ora dello sconto del 20 0/0 *franco di porto,* rivolgersi al T. per le richieste. (V. il nostro *Annuario 1900,* p. 61, per le modalità da osservarsi).

go.

NECROLOGIO

La Sezione di Grosseto e quella di Alessandria hanno perduto due ottimi soci, Alfredo Mazzoncini ed il dott. Bertone cav. Carlo medico del T. Condoglianze vivissime ai consoli di quelle sezioni che, addolorati, ci hanno dato il triste annuncio, alle famiglie dei nostri ottimi consoci.

CONSOLATO

26.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

Capo Consoli.

Trieste	Tevini dott. Riccardo (promoz(-

Consoli.

Acqui	Mussa avv. Giovanni
Bari	Leoncini prof. Michele
Castelguelfo Parm.	Massa Corradino
Cogoleto	Sbertoli Augusto
Flaibano	De Rosmini Lodovico
Girgenti	Caratozzolo Calogero
Incino Erba	Malinverno Abbondio
Lavezzola	Carelli Ferdinando
Pontedecimo	Levrero Mario
Pontevico	Marini Angelo
Portomaggiore	Vaccari Carlo di C.
Reggio C.	Maropati Francesco
Thiene	Facchinetti dott. Carlo
Corfù	Battino Marco
Trieste	Piccoli Federico
»	Paoli Giuseppe
»	Tureck ing. Ermanno

Il Capo Console Gener. agg.

O. GORLA

Deliberazioni del Consiglio

Nelle sedute del mese di settembre il Consiglio si occupò fra l'altro dei seguenti argomenti:

Inno del Touring.

1. Diede incarico alla Direzione Generale di esperire le pratiche perchè venga riconosciuto legalmente al Touring la proprietà letteraria dell'inno di Olindo Guerini, gentilmente ceduto dalla *Domenica del Corriere* al Touring.

2. Di far pratiche perchè l'inno venga presto musicato.

Rivista mensile.

Preso atto con vivo rincrescimento che il Consigliere Dott. Pietro Favari, per suoi impegni sopraggiuntigli ha declinato l'incarico di redigere la Rivista mensile, lo si ringraziò per l'intelligente opera da lui prestata come Segretario della Redazione. Venne affidato alla Direzione, che accettò, di provvedere come resulterà più opportuno per la futura redazione della Rivista.

Congresso della L. I. A. T.

Avuto comunicazione col Capo Sezione legale Avv. Agrati dei risultati del Congresso della Lega Internazionale delle Associazioni Turistiche testè tenutosi a Parigi, ringraziatolo per l'opera da lui prestata in occasione di questo importante Congresso, si prese atto con viva compiacenza della scelta di Milano votata dai Delegati dei vari Tourings come sede del prossimo Congresso. Se ne demandò l'organizzazione alla Direzione generale.

Dogane austriache.

Si prese atto delle note ufficiali di S. E. l'onor. Fusinato, sotto segretario al Ministero degli Esteri e del nostro Ambasciatore in Vienna Conte Nigra, assicuranti che si confida ottenere la revoca dell' I. R. Decreto 21 Giugno 1900 che rende obbligatorio anche per i soci del Touring il deposito di L 62 per l'importazione temporanea delle biciclette in Austria.

Concorso strade.

Si deliberò la stampa delle migliori memorie presentate sulla manutenzione stradale, in seguito al concorso indetto lo scorso anno coi due premi di L. 1000 e di L. 300. Si votò un ringraziamento al socio vitalizio Botticella che ha erogato L. 200, come suo concorso alle spese di stampa delle dette memorie.

Assicurazione delle biciclette.

Avuto notizia delle trattative iniziate dalla Direzione Generale con la Società Cooperativa Italiana di assicurazione contro l'incendio, per assicurare tutte le biciclette dei soci contro i danni dell'incendio, si approvò il contratto predisposto in argomento, plaudendo alla Direzione, la quale, senza notevole sacrificio per il Touring, ha procurato ai soci un nuovo importante vantaggio.

Pubblicità.

Preso atto delle pratiche iniziate colla ditta E. G. Ambrosetti e C. per affidarle l'assunzione della pubblicità sulle pubblicazioni del Touring a partire dal 1 gennaio 1901, si approvò la convenzione presentata dalla Direzione, autorizzandola a stipulare il contratto relativo.

Guida delle grandi comunicazioni.

A Bertarelli che presentò le prime copie della Guida delle grandi comunicazioni, illustrando il piano seguito nella esecuzione di quest'opera, alla quale egli attendeva da oltre due anni, si fece una entusiastica ovazione, riconoscendosi che questo nuovo lavoro di Bertarelli segna un importantissimo passo nella vita del Touring e assicurerà al sodalizio numerosissimi nuovi soci e la benemerenza di tutti i turisti.

La guida venne presentata ai colleghi del Consiglio colla seguente accompagnatoria:

Egregi amici,

Da due anni vado mettendo ogni giorno un po' della mia anima in questo lavoro. Ora, trepidante per il vostro giudizio, arditamente ve lo presento.

Nulla di più mio potrei offrirvi, in ringraziamento di quella deferenza di cui mi avete circondato e che mi ha permesso di condurre a termine tante cose per il Touring.

Eppure nulla di più totalmente vostro potreste avere, poichè ogni frutto del Touring, matura sulla pianta da voi magistralmente coltivata.

Gradite l'omaggio della mia riconoscenza, ed abbiatemi per vostro L. V. Bertarelli

Ai Colleghi del Consiglio e del Collegio dei Sindaci del T., dalla fondazione:

Regolamento.

Venne approvato in prima lettura il regolamento interno redatto dal Capo Sezione Legale Avv. Agrati.

Tassa ciclistica.

Si deliberarono nuove pratiche a mezzo del Capo Console di Roma On. Brunialti e del Console di Roma Comm. Oreste Lattes per sollecitare la presa in considerazione della riforma alla legge sulla tassa ciclistica proposta dal T. pubblicata sulla rivista di luglio.

Nuovi consoli.

Riconoscendosi l'opportunità che ogni centro importante d'Italia abbia un Rappresentante ufficiale del Touring, si approvò la proposta del Capo Console Generale aggiunto Gorla di procedere alla nomina di numerosi nuovi Consoli da lui prescelti fra i migliori soci.

Soci benemeriti.

Si proclamano soci benemeriti i signori:

* Farinelli Italo, Bellinzona - * Massa Corradino, Castelguelfo - * Pedrazzini Cesare, Desenzano sul Lago - Cecchi Alfredo(Falconara Maritt. - * Grondona Cesare, Genova - * Giovanelli L., Isola Liri Sup. - * Razzini ten. Paride, Livorno - * Orsi Oscar, Lucca - * Monigiotti Giuseppe, Lugano - Civita rag. Carlo, Mantova - Cremonesi Giovanni, Milano - Pirinoli Cesare, Milano - * Ampugnani Pancrazi F., Monaco Prin. - De Angelis ing. Gaetano, Napoli - Mori Giacomo, Palazzone - Bernardoni magg. Alberto, Sanremo - * Longoni Antonio, Seregno - Deveglia Vincenzo, Trieste - * Piovan Giulio, Vicenza - * Persi avv. Mario, Villalvernia - * Moro Felice, Zurigo.

I contrassegnati con un asterisco sono consoli o capo consoli.

I soci benemeriti ammontano così a 147.

Soci vitalizi.

Si iscrivono nuovi soci vitalizi i signori:

Federico Petiva di Biella - On. Gustavo Gavotti di Genova - Enrico G. Ambrosetti, Giuseppe Carlo Avellone, Cesare Consonni, Pietro Fabbre, Ginetta Ponti Pirinoli, Max Türkheimer di Milano - Comm. Michele Malutta di Padova - Comm. prof. Guglielmo Mengarini di Roma - Cav. avv. Carlo Cattaneo di S. Giorgio Canavese - Giovanni Gagliardi di Torino, Edoardo Bruno di Lisbona - Ettore Cardoso di Tunisi.

I soci vitalizi ammontano così a 147.

Il Segretario
Avv. F. Guasti.

ELENCO DEI CANDIDATI

Soci del T. C. I. inscritti dal 15 Agosto al 15 Settembre 1900

SOCI VITALIZI. (*)

Biella - Federico Petiva — **Genova** - On. Gustavo Gavotti — **Milano** - Enrico G. Ambrosetti - Giuseppe Carlo Avellone - Cesare Consonni - Pietro Fabbre - Ginetta Ponti Pirinoli - Max Türkheimer — **Padova** - Comm. Michele Malutta — **Roma** - Comm. Prof. Guglielmo Mengarini **S. Giorgio Canavese** - Cav. Avv. Carlo Cattaneo — **Torino** - Giovanni Gagliardi **Lisbona** - Edoardo Bruno — **Tunisi** - Ettore Cardoso.

SOCI ANNUALI. (**)

ALESSANDRIA. — Brizio dott. Vittorio, Zoppi Giovanni.
Cocconato. — Cordiglia Achille.
Castigliole d'Asti. — Caracciolo Borio Enrico, Coda rag. Angelo.
Paderna Villavernia. — Fanzio Giovanni.
Serravalle Scrivia. — Balbi Angelo.
Tortona. — Bonissone Pietro, Canegallo Federico Giuseppe, Pedenovi Natale.
Villalvernia. — Cantù Luigi Mario.
ANCONA - *Loreto.* — Marchei dott. Ettore.
Osimo. — Sinibaldo Sinibaldi.
Senigallia. — Mondolfo Ugo Guido.
AREZZO - *Castiglione Fiorentino.* — Gotti Donato.
BARI. — Leoncini Michele.
BELLUNO - *Matarè di Alleghe.* — Riva Giuseppe.
BERGAMO. — Agazzi Ant. Giuseppe.
Villa d'Adda. — Gallina Francesco.
BOLOGNA. — Approsio Luigi, Bassi Lodovico, Bastiani Flavio, Borgnino ing. G. C., Maddalena Nicolò, Notari Giuseppe, Piccioli Piero, Procacci Silvio, Roffi Filippo, Tornani Emanuele.
BRESCIA. — Franzoni Rosimbo.
CAGLIARI. — Forzani Filippo.
CASERTA. — Carosi Nazzareno, Ricciardelli Giuseppe.
Isola del Liri. — Mazzetti Enrico, Mazzetti Raffaele, Palermo dott. Giustino, Pantanella Pasquale, Pettinati Vincenzo, Vendrame cav. Silvio.
MADDALONI. — Baia Alarico.
S. M. Capua V. — Chiappini Tullio.
Sora. — Orlandi Raffaele, Tronconi Evangelista.
CATANIA. — Pettinato Concetto.
COMO. — Bassi rag. Ambrogio, Martinetti Amedeo, Monza Felice.
Castello sopra Lecco. — Ravasi Francesco.
Cernobbio. — Bernasconi Leopoldo.
Incino. — Dürst Giovanni, Folco Beniamino.
Laglio. — Guggi Ettore.
Laorca. — Bolis Giuseppe.
Lecco — Bussola Giovanni.
Merate. — Mapelli ing. Giuseppe.
Oggiono. — Longhi Pietro.
Tradate. — Riccò Alfredo.
Tremezzo. — Bazzoni Franco.
COSENZA - *Corigliano Calabro.* — Attanasio avv. Gaetano, Rossi Francesco.
CREMONA. — Clerici Bagozzi Innocenzo.
Calvatone — Filippo Pietro.
Livrasco. — Ferrari Giuseppe.
Montodine — Soccini Romolo.
Soncin (Torre Pallavicino). — Barbò conte Antonio.
CUNEO. — Beltrame Carlo.
Fossano. — Gilardoni Giampiero.
Garessio. — Circolo Alpino, Randone Giovanni.
FERRARA. — Pisa Alberto.
Codigoro — Gallottini Renato.
Migliaro. — Carli Ballola Cesare.
FIRENZE. — Cardoso Aurelia, De Angeli cav. Aless., Fabbri avv., Paoli Paolino, Piovanelli Giuseppe, Pittei Ubaldo, Scheefe Iohann, Senigaglia dott. Graziano.
GENOVA. — Balbi ing. Luigi, Bruzzo Giuseppe, Casaretto avv. Pier F., Falchi Roberto, Fioroni Federico, Gallinari Luigi, Ghilini Cesare Luigi, Gibelli ing. Silvio, Massone Tomaso, Miretti Alfredo, Rossi Giacomo.
Chiavari — Devoto Mario.
Cogoleto. — Sbertoli Augusto.
Pontedecimo. — Levrero Mario.
Rapallo. — Cuba Antonio, Cuba Luca.
Savona. — Dealexandris Umberto.
Sestri Levante. — Iensch Federico.
Spezia. — Crespi dott. Carlo, Stoppani dott. Giorgio.
GROSSETO. — Antoniotti Primo.
Campagnatico. — Bacciarelli Alamiro, Rossi cav. Emilio Rossi Luigi.
LIVORNO. — Bini Giuseppe, Menicanti Ottorino, Panza Alfredo.
LUCCA - *Altopascio.* — Guidi Rocco.
Barga (Mologno). — Marchetti Raffaele.
MACERATA - *Camerino.* — Castelli Tito.
Porto Civitanova. — Conti conte Riccardo, Luciani Ranier marc. Antonio, Ginevri Pietro.
Recanati. — Carancini Mario.
MANTOVA. — Colorni Marco, Lazzarini Giovanni, Maganzini Lodovico, Modena Achille, Reggiani Ciro, Rinaldi Arturo.
Asola. — Bulgari Ottorino.
S Giorgio. — Guastalla Lincoln.
MASSA CARRARA - *Carrara.* — Gigli Gino.
MILANO. — Amidani Carlo, Antonini Alberto, Arnaboldi Romeo, Benasedo Enrico, Beretta Enrico, Bertolini Vincenzo, Bontempelli Augusto, Brero Federico, Canetta Antonio, Castoldi Emanuele, Cerri Attilio, Cogliati Luigi, Comoni Giuseppe, Cornaggia Giuseppe, Febbre Pietro, Fagliolini Carlo, Fattuoni G. Angelo, Ferrari avv. Augusto, FOSSATI VIRGINIA, Frascoli Andrea, Gerosa Francesco, Gualino Riccardo, Giuliani Eugenio, Guerrieri conte Edgardo, Guggi Egidio, Hanfler Guglielmo, Hang Emilio, Ighina Attilio, Liverta Guido, Lorini Giuseppe, Lovati Carlo, Marenghi Romeo, Morosini cav. Marco, Noia Napoleone, Nuti Enrico, Reina Enrico, Riboni Piero, Santi Giovanni, Sartorio Riccardo, Segantini Achille, Spatz Giuseppe, Speroni Vittorio, Tedeschi Achille, Tisenmann Giuseppe, Tschuor Luigi, Valli Joseph, Viglezzi Guido, Villa ing. Giovanni, Vittadini rag. Giovanni.
Legnano. — Agosti Remo.
Lodi. — Chioda Omero.
Monza. — Astengo Luigi, Benvenuti Nicolò.
S Pietro Seveso. — Biraghi Michele.
Somma Lomb. — Bianchi Carlo.
Vanzaghello. — Fleury Octave.
Vimercate. — Macchi prof. Enrico.
Zelo Buonpersico. — Bolgè Paolo.
MODENA. — Luppi Alfredo, Mazzoni Alfredo, Montessori dott. Roberto.
Maranello. — Salsi cap. Alfonso.
S. Felice sul Panaro. — Paltrinieri, Colli Antonio.
Sassuolo. — Pincelli Umberto.
NAPOLI. — Crippa Cipriano, Palanca Ernesto, Panichi Eugenio, Smith Arturo, Volpicelli Fabio.
NOVARA. — Cugiani Cesare, De Conturbia ing. Luigi, Garampazzi Carlo, Pirotta Pier Benvenuto, Scotti avv. Giovanni.
Andorno. — Cortese Carmine.
Biella. — Cominelli Umberto.
Casalbeltrame. — Bossi Vittore.
Lesa. — Anfosso G. B.
Oleggio. — Brambilla Carlo.
Pallanza. — Falconi Arturo, Stahly Federico.
Piedicavallo. — Jon Scotta Carlo.
Pollone. — Viale Giovanni.
Sagliano. — Nicodano dott. Evasio.
Tavigliano. — Sasso G. B.
Vercelli. — Invernizzi prof. dott. Vittorio, Lebole rag. Luigi, Poggio Mauro, Cugnolio avv. Modesto.
PADOVA - *Cittadella.* — Andretta G. B.
PALERMO. — Tomasi Francesco.
Termini Im. — Maccone Francesco.
Villabate. — Meschinel Antonio.
PARMA. — Bagatti Edoardo, Bianchedi ing. Ugo, Biraghi Giovanni.
Fontanellato. — Bandini Raffaele.
Fontevivo. — Bonaventura Ettore, Corradi Catullo.
PAVIA. — Dogliani Giovanni.
Cardasso. — Quirici Federico.
Mortara. — Mazzini Piero.

(*) *Art. 5 dello Statuto:* I Soci Vitalizi pagano Lire **CENTO** una volta tanto. — (**) *Art. 6 e 9:* I Soci annuali pagano una tassa d'entrata di L. **2.** una volta tanto — Una quota annua di L. **6.**— annue. — *Art 12:* Il Consiglio non ricevendo alcun reclamo contro il candidato entro un periodo di quindici giorni dopo la distribuzione della Rivista ai Soci invierà al candidato la tessera di riconoscimento.

PESARO. — Fonghi Alessandro.
PIACENZA. — Conti Giuseppe.
Fiorenzuola d'Arda. — Nicelli prof. Arnaldo.
PISA. — Bracci dott. Cosimo, Della Chiostra dott. Francesco, Pontecorvo Giacomo.
PORTO MAURIZIO - *S. Remo.* — Belli de Leonardi, Moraldo Giovanni.
Ventimiglia. — Oates Walter.
RAVENNA. — Moretti cap. Umberto.
Fusignano. — Piancastelli dott. Giovanni.
Lugo. — Gordini Tullio.
REGGIO CALABRIA. — Bulgheri Antonio, Maropati Francesco.
REGGIO EMILIA. — Leffi prof. Luigi.
ROMA. — Bodo avv. Paolo, Castellana Luigi, Cianni Romolo, Gioia Edoardo, Mengarini Umberto, Piperno Giacomo.
Frascati — Napoleoni Arturo.
Velletri. — Ridolfi Giuseppe.
SIENA - *Valiano.* — Moretti Leopoldo.
SONDRIO. — Benvenuti Calviero, Parolo Ettore, Toccalli Giacomo.
Bormio. — Rini dott. Giuseppe.
TORINO. — Alliani Ernesto, Bandino Lorenzo, Blanchi di Rascio Mario, Calarotti Cesare, Calderoni Amedeo, Cattaneo cav. avv. Carlo, Cattaneo Giuseppe, Cauvine Rosalino, Colombetti Clemente, Illineig Camillo, Lavini Cesare, Mattei Mario, Micheli dott. Ferdinando, Morelli di Popolo Carlo, Penazzo rag. Francesco, Roggero Alessandro, Roussu Luigi, Sella Oreste, Vinaj Andrea.
Alpignano. — Grenni Piero.
Ivrea. — Gerbore Nicolò, Precerutti Giuseppe.
S. Pierre. — Savorgnan conte M. Antonio.
Strambino. — Vercellini dott. Federico.
Susa — Borzini Attilio.
TREVISO - *Castelfranco Veneto.* — Dandolo dott. Alessandro, Muschietti Giovanni, Tabacchi Luigi.
Lancenigo. — Persico conte Angelo.
UDINE. — Cigolotti G. B.
Buttrio. — Tommasoni Giacomo.
Flaibano. — Sbrizzi Dante.
S. Daniele. — Graziani Attilio.
VENEZIA. Ciardi Giuseppe, Rossi Camillo, Verrati G. B.
Alvisopoli di Fossalta di Portogruaro. — Mainardi Giulio.
VERONA. Faggiuoli G. B., Marastoni Cesare.
Albaredo d'Adige. — Caliari G. B.
VICENZA. — Arcaro Luigi, Bevilacqua Gino, Paganelli Zicavo nob. Filippo, Santogiuliano Augusto, Trissano conte Gian Giorgio.
Bassano — Nardini Bortolo.
Cornedo. — Cerato Luigi.
Lonigo. — De Pieri dott. Giuseppe.
Malo. — Lambon G. B.

ESTERO.

Austria-Ungheria.

TRENTINO.
Ala — Zelger Luigi.
VENEZIA GIULIA.
Farra d'Isonzo. — CEROLIMICH ANNA, Gerolimich Federico.
Mezzolombardo. — Stoffela Beniamino.
Trento. — Blarasin Silvio, Dur Riccardo.
Perteole. — Michieli Tomaso.
Trieste. — Rocco Umberto.

PROVINCIE DIVERSE:

Innsbruck. — Toffol Valentino.
Klagenfurt. — Hanser Paolo.
Vienna. — Gei Giuseppe.

Francia.

Nizza Marittima. — Blinnik of Catherine.
Monaco Principato. — Levame Alessandro, Michel Eugène.

Grecia.

Corfù. — Battino Marco.

Inghiltera.

Curwen Woods. — Zoè M. Gibson.
Hersham. — Williamson Carlo.

Svizzera.

Bellinzona. — Bernasconi Giuseppe, Colombi Emilio.
Berna. — Vagnieri Giorgio.
Cavigliano. — Guarda Umberto.
Chiasso. — Stoppa Adolfo.
Lugano. — Biaggi Giuseppe, Formenti Arturo.

Africa.

Cairo — Ambrosoli Virgilio.
Tunisi — CARDOSO ENRICHETTA, Cardoso Ettore, Cardoso cav. Giacomo, CARDOSO GILDA, CARDOSO OLGA.

America.

Parà (Brasile). — Pietrasanta Lorenzo.

Soci annuali a tutto il 15 Agosto 1900. . .	N.	19914
» » dal 15 agosto al 15 settembre 1900 .	»	333
	N.	20247
Soci Vitalizi	»	147
Totale soci al 15 settembre 1900	N.	20394

Stab. Lito-Tip. G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 — *Gerente:* COLOMBO TRANQUILLO.

GRANDE MEDAGLIA D'ARGENTO
DAL R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CONCORSO 1899

Loden Dal Brun

SCHIO

Unici Stabilimenti Premiati e Brevettati in Italia ed all'Estero
PER LA FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DEI TESSUTI DI LANA
IMPERMEABILI SENZA GOMMA

Filiale: **MILANO** Via Dante, 4

IGIENE = ELEGANZA

MANTELLINE per Ciclisti

Misura da 95 a 105 (Cappuccio staccabile)

PREZZO DI FAVORE L. 14.-- NETTO DI SCONTO

TESSUTI IN PEZZA

Modello N. 8

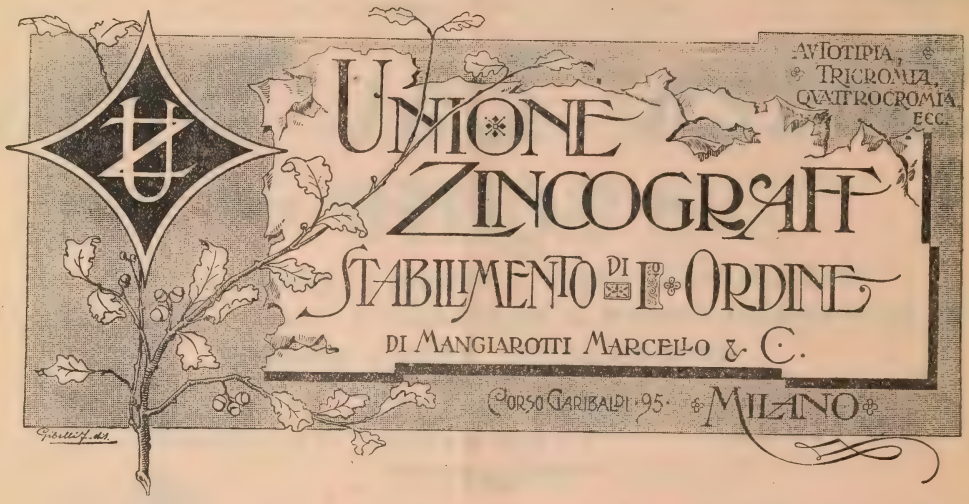
Specialitá: **Ulster** per Uomo, Signora, ragazzi, con e senza maniche. — Fornitura completa uniformi per Istituti ed Associazioni. *Prezzi di impossibile concorrenza.*

Sconto 5 % ai Soci del **T. C. I.** che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Campioni e Catalogo ***GRATIS*** *a richiesta.*

RIVOLGERSI a: **LODEN DAL BRUN - SCHIO**

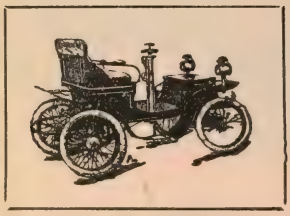
Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello. 2



Agenzia Generale d' Automobili e Cicli

TORINO - L. STORERO - 37, Corso Valentino

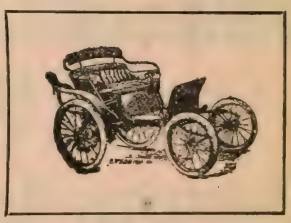
Rappresentante per l'Italia dei Motocicli e Automobili **PHÉNIX**
Automobili F. I. A. T. della Fabbrica Italiana di Torino



Vetture DE DION e PHÉNIX

a Motore De Dion H.P. 3 1/4 Raffredamento ad acqua con Radiateurs e pompa di circolazione. ***VELOCITÀ da 10 a 40 Km. all'ora***

Superano qualunque Salita — Marcia indietro



Consegna Pronta - Prezzi da L. 4200 a 5000

CICLI TRIUMPH e CLEVELAND - Modelli 1900 a L. 325

LA GRANDE NOVITÀ: RUOTA LIBERA e FRENO a NASTRO

Si spediscono CATALOGHI GRATIS per AUTOMOBILI e CICLI

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

OFFICINA per COSTRUZIONI MECCANICHE • VELOCIPEDI

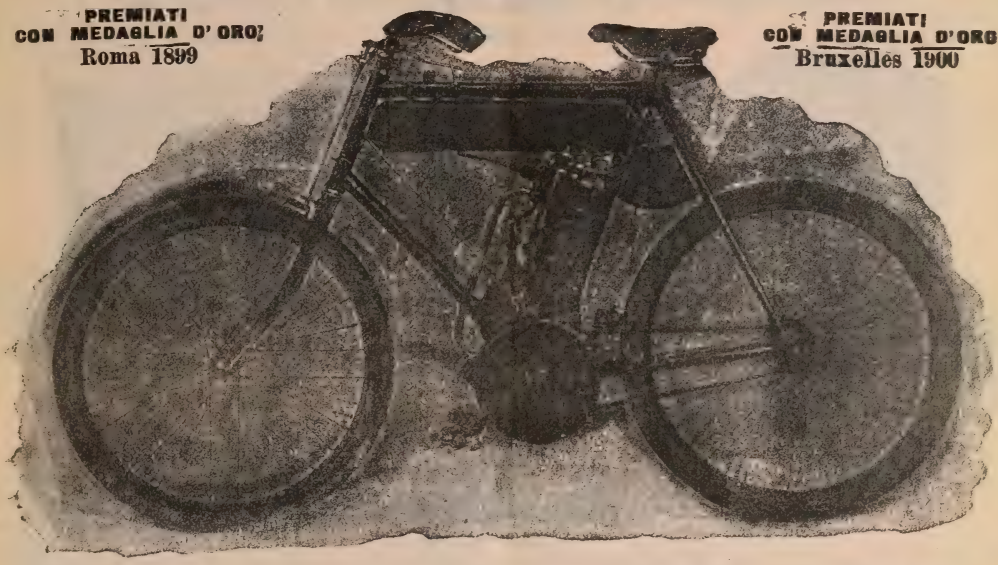
ALFREDO LAZZATI & C. - MILANO Via Moscova, 70

Automobili - Motocicli - Velocipedi - Motori per imbarcazioni - Pattini per skating Ring

Bicicletto a Motore (Brevettato)

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO Roma 1899

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO Bruxelles 1900



SUPERA LE SALITE — Velocità massima 40 Km. all'ora — Forza in Cavalli 1 3/4 — NON PIÙ PILE

TUTTI col *Freno Carloni*

Meraviglioso Modello 1900

Grande Vittoria Concorso Freni Lione 99-900

Grande Medaglia d'Oro del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere

50 mila già impegnati per l'Estero

Applicabile in 5 minuti a qualunque bicicletta da Uomo o da Signora

BENDER & MARTINY

MILANO - Via Dante, 11

Concessionari per l'Italia della **Carloni's Brake Company**

• OPUSCOLO GRATIS •

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Prodotti per Fotografia

della Ditta

GANZINI, NAMIAS & Co. Succ.

Via Solferino, 29 - MILANO - Via Solferino, 29

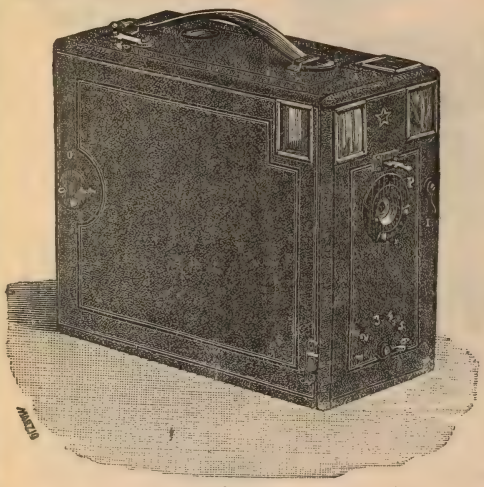


Fig. 1

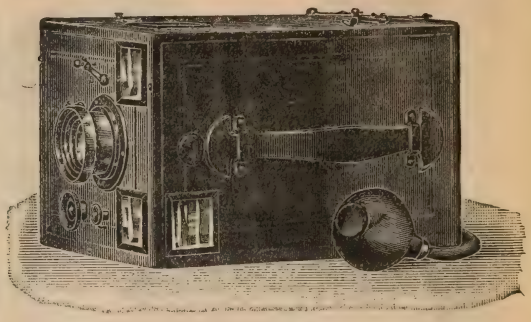


Fig. 2

Apparecchio a mano (Fig. 1) per 12 lastre 9×12 con cambio sicurissimo, spostamento d'obbiettivo, otturatore sempre armato per pose ed istantanee con regolatore di velocità, diaframmi ad iride, contalastre, con sportello anteriore e posteriore, coperto in pelle nera finissima con maniglia e ganci, detto (**«l'Espress Cicliste»**) . . . . . L. **38.—**

Apparecchio a mano (Fig. 2) per 12 lastre 9×12 modello quadro con obbiettivo rettolineare a spostamento per la messa a fuoco, mirini lucidi, otturatore per pose ed istantanee, con regolatore di velocità e scatto diretto o pneumatico, contalastre e bolle d'aria per la messa a livello, chiamato **«Bulldog»** . . . . . L. **100.—**

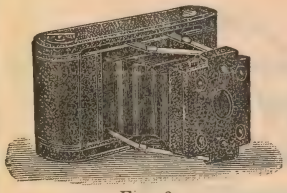


Fig. 3

CICLISTI!!!

Gli apparecchi più comodi per viaggio, sono quelli che si caricano a pellicola - **ridottissimo volume, peso minimo, cambiamento delle pellicole in piena luce** - tutti questi requisiti sono riuniti negli apparecchi Kodak.

Il **Kodak Poket Pieghevole N. 1** dà prove della dimensione di cent. 6×9 e costa . . . . . L. **59.—**

Il **Poket Kodak Pieghevole N. 1 A** dà prove di cm. 7×11 e costa . . L. **69.—**

Il **Poket Kodak Pieghevole N. 2** dà prove di cm. 9×9 e costa . . . L. **88.—**

Il **Poket Kodak Pieghevole N. 1** pesa soli grammi 400!!

Tutti questi apparecchi sono veramente tascabili.

Arrivo settimanale di pellicole freschissime per qualunque tipo di macchina Kodak.

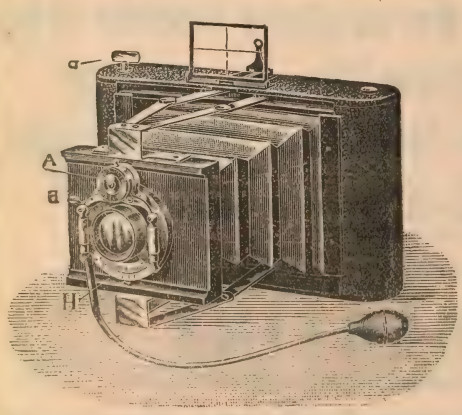


Fig. 4

Folding 10×13 Ernemann con obbiettivo finissimo . . . . . L. **145.—**

NOVITA' — Obbiettivo Anastignar F: 6 - correzione anastigmatica sferica, e acromatica rigorosissima.

NOVITA' CARDINAL FILMS pellicole in bobine che si possono adattare a tutte le macchine Kodak e cambiare in piena luce, prezzi ridottissimi:

Per **Poket Kodak** L. **1,20** — Per **Bull' s' Eye N. 2** L. **2,—**
» **Folding** » **1,80** — » » » » **4** » **3,5**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

FABBRICA BRESCIANA DI ARMI

Società Anonima - Capitale Sociale L. 1.000.000 interamente versato

Sede Centrale - MILANO, Via S. Raffaele e Via S. Radegonda, 7
Stabilimento - BRESCIA, Via Guzzetta.

Esposizione di Parigi 1900 - Medaglia d'Oro

Armi da Caccia, da Guerra e da Difesa

ARTICOLI DA CACCIA, BUFFETTERIE, CARTUCCIE

POLVERE PIRICHE, nere e bianche senza fumo.
ARMI ED ARTICOLI DA SCHERMA
ARTICOLI DA PESCA ALL'AMO, specialità inglesi

SPECIALITÀ

Cannoni Anti-grandine

e relativi accessori

CARBONE ESPLOSIVO ANTI-GRANDINE

in sostituzione della POLVERE PIRICA da sparo

Catalogo gratis a semplice richiesta

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Conto Corrente colla Posta.

M. TÜRKHEIMER - Milano

FIRENZE
Via Bufalini, 31

ROMA
Via Cavour, 159

Pneumatici Marca "Leone,,

SEMPRE IMPAREGGIABILI

ESCLUSIVA VENDITA

delle rinomate **"Serie Dürkopp 1901,,**

"Mozzi Dürkopp,, modello speciale 1901

"Catene Dürkopp,,

Esclusiva Agenzia dei rinomati **"Mozzi Precisione,,**

e **"Marca Aquila,,** per Bicicletti ed Automobili.

Deposito il più ben assortito in **Accessori e Materiale** d'ogni genere per Bicicletti.

ARTICOLI PER AUTOMOBILI

Prezzi i più miti — Cataloghi gratis ai Rivenditori.

Grande ribasso straordinario su gran parte dei generi

ciclistici per fine stagione

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Q. 914.505
I.1

ANNO VI. N° 11 NOVEMBRE 1900

RIVISTA MENSILE DEL TOURING C. I.

STAB. ARTISTICO CHIATTONE - MILANO

DIREZIONE E REDAZIONE - MILANO - VIA GIULINI N. 2.

Biciclette "Star Wheel,

Ultimi Modelli con ruota libera e freno a pedale nel mozzo.

La più alta perfezione.

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Allo scopo di dar sempre maggior incremento alla tanto benemerita Associazione del T. C. I. ho messo a disposizione di codesta Direzione:

1 Bicicletto "STAR WHEEL" *oppure*
1 Bicicletto "CICLO ALPINO"

da sorteggiare al 31 Ottobre p. v. fra quei Soci del Touring che nel corso dell' anno avranno procurati più di dieci nuovi Soci al Touring stesso.

M. TÜRKHEIMER - Milano

Al vincitore poi la scelta fra lo **"Star Wheel"** *ed il* **"Ciclo Alpino"**

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Bicicletto **CICLO ALPINO** brevettato in tutti gli Stati adottato dal R. Esercito in *Italia* ed all'*Estero*.

È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

N. 11, Anno VI. **Tiratura 25,000 Copie** Novembre 1900.

RIVISTA MENSILE
del Touring Club Italiano

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Provate una "RAMBLER"

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JEFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. ***Serie Rambler*** non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una ***Rambler*** sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidità, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest' anno al prezzo popolare di

Lire 325 Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* TORINO

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Grande Emporio Ciclistico

ENRICO FLAIG - Milano

Corso Porta Nuova, 17

(Pista con Entrata per i Velocipedi da Via Moscova)

CHIUNQUE

desideri cambiare la propria macchina od acquistarne una nuova con mitissima spesa non manchi di rivolgersi al

Grande Emporio Ciclistico

ENRICO FLAIG - MILANO

approfittando del momento propizio in seguito ai ribassi fine stagione.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

E.co FLAIG - MILANO

CORSO PORTA NUOVA, 17

Agenzia e Deposito Generale per l'Italia

dei RINOMATISSIMI VELOCIPEDI:

HUMBER

GRITZNER

CATALOGHI GRATIS

MILANO - E.co FLAIG

CORSO PORTA NUOVA, 17

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo dovella, 2

Alcuni nomi dei Touristi che acquistarono ultimamente e montano bicicletto

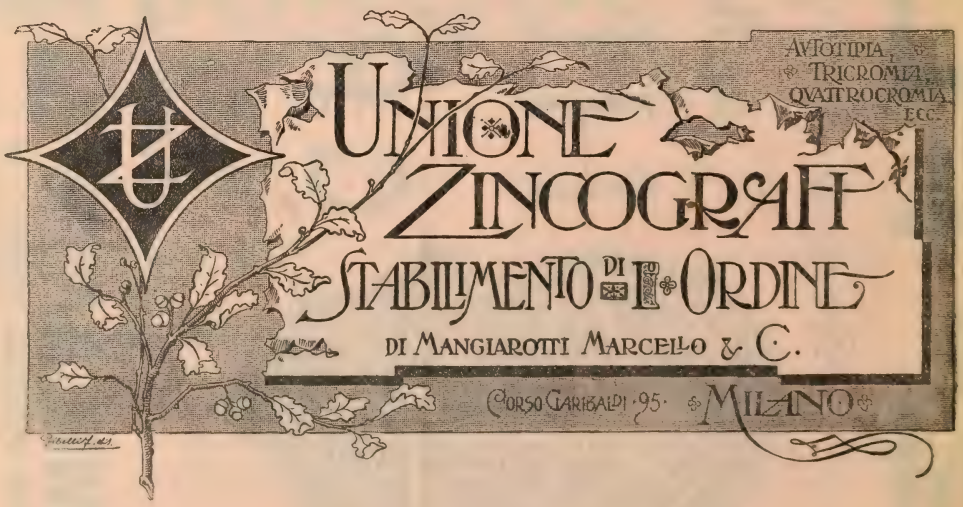
con Motore "CARCANO 1900"

Sig. Avv. G. Brambilla — Monza
» Comm. G. Rossi — Schio
» Conte Isuello — Palermo
» Marchese G. Rangoni — Macerata
» Marco Colorni — Mantova
» Giannetto Campagnoli — Imola
» Avv. Gatti Goria — Torino
» Avv. E. Bruschini, pretore — Gavirate
» Avv. S. Albrighi — Milano
» Sandro Volpi Bassani — Milano
» Rainero Benetti — Mantova

Sig. Dott. T. Volpini, veterinario — Rovereto
» Dott. E. Gerosa, medico — Rovereto
» Vincenzo Marsaglia — S. Remo
» Raffaele Montù — Alessandria
» Tavoni Carlo — Vignola
» Conte Pio di Brazzà — Reggio Emilia
» Guido Segatini — Borgo Valsugana
» Dott. Luigi Petrocchi — Bardalone
» Giuseppe Maggi — Pavia
» Dott. F. Bermond, notaio — Broni
» Ing. Negri — Pavia

Chi desiderasse referenze sul funzionamento dei **motori "CARCANO"** *può informarsi dai nostri stessi clienti.*

Concessionaria: AGENZIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA - MILANO, Via Metastasio, 3



Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

DURONI & C.

OTTICI

MILANO

Galleria Vittorio Emanuele

CASTIGLIONI, KÜNZE, LONGONI & C.

SUCCESSORI DI

ING. AUG. ENGELMANN

18, Via Montebello — **MILANO** — Via Manzoni, 5

PRIMARIA

MARCA MONDIALE

Clevelands CYCLES

PREMIATA

con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Universale di Parigi

1900

CHIEDERE CATALOGHI

PISTA d'ESERCIZIO - OFFICINA MECCANIC

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

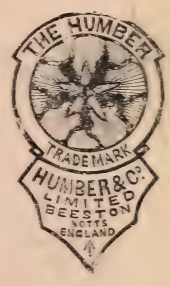
Macchine Maglieria
Macchine Cucire
Macchine per Scrivere

Stufe Buderus
Epairoclinii
Automobili

LIQUIDAZIONE
DI
GENUINI
BICICLETTI

HUMBER & C°. L.

BEESTON
WOLVERHAMPTON



DA L. 250.= IN PIÙ

DOMANDARE
CATALOGHI

er RIPARAZIONI - ACCESSORI - CAMBI

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Cicli Bianchi

FORNITORE
DELLA REAL CASA

Edoardo Bianchi Milano

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano Vicolo Rovello, 2

914.505
RI
v. 6

Anno VI. N. 11. **Tiratura 25,000 Copie** Novembre 1900.

26 Dec 22 LAP

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Italiano

GRATIS A TUTTI I SOCI DEL TOURING

SOMMARIO: — Che cosa fa, che cosa è, che cosa sarà il Touring Club Italiano. — Il Touring alla scoperta dell'Italia, *Ottone Brentari*. — Le cartoline illustrate. — Una grande collezione per il Touring, *A. G. Bianchi*. — Il giro dell'Italia in automobile. — Meraviglie Sicule, *Luigi Vittorio Bertarelli*. — Arte e ciclismo, *o. b.* — Gli Automobili e l'esercito, *Io Ciclo*. — Di palo in frasca. *Dott. Forbici*. — Attività delle Sezioni. — Nuove pubblicazioni, *g. o.* — L'annuario del 1901. — Tesoreria. — Economato, *Rag. A. Ardenghi* — Biblioteca. Sezione Legale, *Avv. Cesare Agrati*. — Sezione Dogane, *Stanislao Parboni*. — Come si può diventare soci del Touring senza pagare la quota. — Un nuovo vantaggio per i soci del T. — Come si corrisponde colla Direzione del T. — Annunzi a pagamento. — Deliberazioni del consiglio — Consolato — 27°. Elenco del corpo Consolare. — Negrologio. — Elenco dei Candidati.

Che cosa fa, che cosa è, che cosa sarà il TOURING CLUB ITALIANO.

Nell'ultimo numero della Domenica del Corriere troviamo un articolo, assai lusinghiero, di Io Ciclo sulla guida delle strade di grande comunicazione del nostro Bertarelli; e quell'articolo, riportate e commentate le cifre che noi demmo nel numero precedente, conclude:

Tale cifra si presta a qualche considerazione. Essa anzitutto dimostra quanto possa fare l'unione delle forze: sarebbe stato follia per qualsiasi editore tentare una simile pubblicazione. E quand'anche l'avesse voluta tentare, come avrebbe potuto compensare il lavoro intelligente ed immane che ha prestato il Bertarelli?

Il Touring è una delle poche iniziative che in Italia — la terra del turismo — abbiano trovato uno sviluppo più che confortante: ma esso è ben lontano ancora d'aver raggiunto la sua massima potenzialità. Troppi lo credono ancora un'associazione semplicemente sportiva, buona per dei giovani che hanno tempo e voglia di divertirsi: troppi ne ignorano ancora gli scopi altamente patriottici e l'opera utilissima, concretata in tante carte e guide regionali, nonchè la popolarità che esso seppe dare alla conoscenza del nostro paese.

Allorchè si pensa che con 21.000 soci i quali pagano 6 lire all'anno, il Touring ha potuto loro dare quest'anno, oltre al bollettino mensile e all'annuario, la guida dell'Emilia in tre volumi, la carta dell'Italia meridionale e questi cinque volumi delle strade di grande comunicazione, si rimane meravigliati e si rende lecita la domanda cosa mai non saprà escogitare il Consiglio della valorosa associazione allorchè tutti gli italiani colti avranno compreso il loro dovere e i 21.000 soci attuali saranno diventati almeno 50.000.

Accettiamo di gran cuore l'augurio, colla ferma fiducia che anche il Touring italiano, date le debite proporzioni di popolazione, potrà presto vantare il numero di soci ai quali ha diritto, e che lo metteranno in grado di sviluppare ogni giorno di più. viribus unitis, il suo vasto programma d'interesse nazionale.

Come si raggiungerà tale scopo? In un modo semplicissimo: ogni socio ne procuri un altro.

Il Touring alla scoperta dell'Italia

Un egregio pedante, uno scettico impenitente, un amico carissimo, il quale, fra le sue buone qualità, ha pure quella di essere socio del Touring, letto il mio articolo sulla guida itineraria delle grandi comunicazioni di L. V. Bertarelli, mi scriveva:

«Lessi tutto bene; ma.... c'è un ma.

« Il Touring ed il Bertarelli compierono indubbiamente dei miracoli; ma il loro programma è limitato, e presto sarà esaurito. E non sarà allora esaurita anche la *vivendi causa* del nostro florido sodalizio? ».

« E quello che dico provo. »

« Il Bertarelli ci ha già data, in nuova ed ammirevole edizione, la guida delle grandi comunicazioni dell'Italia e del resto d'Europa; e date ci ha le guide regionali della Lombardia, del Lazio, del Veneto, del Piemonte, dell'Umbria; e sta attendendo a quella della Toscana; e ci ha dato oltre cinquanta profili e planimetrie. Ora domando: quando non ci saranno più da fare nè guide regionali nè profili (e fra qualche anno, colla grande attività del Bertarelli, tutto sarà finito) che resterà da fare al Touring? Dovrà esclamare il *nunc dimitte servum tuum, Domine* e morire. »

* * *

Il mio egregio amico, che è pure una brava persona, è proprio, malgrado tutte le guide del Bertarelli, andato fuori di strada; ed io tenterò di ricondurvelo; e poichè potrebbe anche darsi che altri la pensino come lui, così credo di far cosa non inopportuna rispondendogli pubblicamente.

Prima di tutto si deve ben guardarsi dal confondere il Touring con una casa editrice. Il nostro sodalizio pubblica delle utilissime guide, che contribuiscono assai ad aiutare gli Italiani a scoprire l'Italia; ma non è questo solo il suo scopo. Altri molti ne ha; e chi voglia conoscerli non ha che da leggere lo statuto, per persuadersi che anche se nulla pubblicasse, pure il Touring avrebbe altre cento *causas vivendi*.

Ma, supponendo per un momento che questo solo sia il suo scopo, si può subito dimostrare che anche questo basterebbe per renderne utile la vita per qualche secolo.

* * *

Prima di tutto le guide Bertarelli, come tutte le guide del mondo, sono di loro natura continuamente soggette a variazioni, aggiunte, correzioni; e perciò sono necessarie di frequente nuove edizioni; e quando, per esem-

pio, sarà completata la serie delle guide regionali, si renderà più che necessaria una ripubblicazione delle prime di esse uscite in luce.

E poi il Bertarelli è la nostra Rossana. Ricorda l'amico che mi scrive la scena quinta dell'atto terzo del Cirano di Bergerac del Rostand? Cristiano di Neuvillette dice a Rossana: *Io v'amo;* e Rossana risponde: *Sì parlate d'amore;* e Cristiano ripete: *Io t'amo;* e Rossana ribatte: *E' il tema... Adesso ricamate.*

Ora, Cristiano personifica i soci del Touring, e Bertarelli, Rossana; e Rossana Bertarelli, quando avrà finito di tessere la sua vastissima tela, od anche fin d'ora riferendosi alle parti di essa già messe in circolazione, dice ai soci: *E' il tema ... adesso ricamate;* tocca a voi adesso completare l'opera mia, colle piccole guidine o monografie locali, le quali devono illustrare, sotto tutti i punti di vista interessanti, una delle mille e mille strade che io misurai ed elencai.

Ora, l'invito che il Bertarelli ha, sotto tale aspetto, lanciato al Touring, qualche notevole frutto ha già dato; ma quanto c'è ancora da fare! C'è da lavorare per qualche generazione!

***

E notisi anche che, per illustrare l'Italia, qualche cosa s'è pur fatto anche fuori del Touring, e prima che esso nascesse; e le nostre guide generali, o regionali, o provinciali, o locali sono migliaia e migliaia. Ma chi può conoscerle? Molte di esse furono pubblicate in numero scarso di copie; molte monografie sono sepolte in riviste o giornali; e fra di esse ve ne sono di ottime, di buone, di mediocri, di cattive, di pessime. Chi può tutte conoscerle, giudicarle, e fra esse scegliere l'una piuttosto che l'altra?

Ed ecco aperto anche qui un vastissimo campo all'attività del Touring, campo che può essere percorso per intero solo coll'aiuto dei soci più intelligenti e volonterosi; e questo campo è la *bibliografia turistica italiana,* lavoro già iniziato, con grande amore e notevoli frutti, dal consigliere-bibliotecario del Touring, Guido Olivieri.

Si tratta di raccogliere dati su tutte le pubblicazioni che servono ad illustrare e far conoscere l'una o l'altra parte d'Italia, e di completar l'opera col riunire, nella biblioteca del Touring, il massimo possibile numero di tali pubblicazioni. Non pare all'amico che mi scrive, che anche questo sia un lavoro che darà da fare per un pezzo?

E poi e poi (oltre la pubblicazione delle cartoline illustrate, di cui si parla in altro articolo di questo numero) per far conoscere sempre più l'Italia al Touring s'offrono altri mezzi, dei quali parleremo un'altra volta.

***

E per conchiudere dirò che, se è vero, come c'insegnavano quando andavamo a scuola, che la parola *geografia* significa *descrizione della terra,* certo si è che il Touring ha tutto diritto di essere annoverato tra i geografi. Quanti infatti contribuirono più di esso alla descrizione della terra italiana?

Dio guardi e liberi il Touring dal trasformarsi in un'accademia geografica, dal cristallizzarsi tra le formole d'un'accademia scientifica; è un corpo vivo, molto vivo, che ha bisogno di molta aria e di molta luce, e non di rinchiudersi fra le sale d'un istituto. Il Touring non pretende di essere un'istituzione scientifica; ma sa però che sua divisa è *vi et mente;* sa che alla diffusione delle nozioni geografiche ha contribuito e contribuirà; e, per conto mio, esprimo l'augurio che il Touring non venga dimenticato quando l'anno venturo si convocherà nella città nostra il congresso geografico italiano, al quale il Touring potrebbe presentare una bella serie di fatti, ed una serie non men lunga di promesse, della categoria di quelle promesse che si mantengono sempre.

OTTONE BRENTARI.

Le Cartoline illustrate

Una grande collezione per il Touring.

Caduta l'idea bella e geniale, ma costosa e un poco complicata, dell'illustrazione fotografica dell'Italia, patrocinata con tanto entusiasmo dal dott. Favari, io avevo presentato dalle colonne di un giornale sportivo un'altra proposta: quella che il Touring si facesse iniziatore d'una illustrazione di quanto di più pittoresco possiede l'Italia, mediante la pubblicazione di serie proprie di cartoline postali. Mi pareva che l'iniziativa, oltrechè una buona idea, potesse rappresentare anche un buon affare.

Mi si è risposto allora che di cartoline di questo genere ce ne sono troppe: che si andrebbe a seminare su di un campo già troppo mietuto; ed io mi sono rassegnato a queste buone ragioni, pensando però che appunto dalla confusione, dalla mancanza d'ordine e di unità delle pubblicazioni di cartoline, che gli speculatori e gli industriali fanno, il Touring avrebbe potuto trovare la ragione del successo proprio. Perchè, per citare un esempio, vi sono dei collezionisti delle figurine pubblicate dalla casa Liebig, e non ve ne sono di tutte le altre infinite che si pubblicano nel mondo? Perchè — la risposta non è difficile — quelle della casa Liebig rispondono ad una unità, se non di concetto, di pubblicazione, cosicchè la collezione è possibile ed ha, anche di fronte al numero enorme, ben segnata la propria linea di condotta.

Ora io, pur rassegnandomi oggi alle buone ragioni, che mi vennero date allora, insisto più che mai nel ritenere che la pubblicazione da parte del Touring, di cartoline illustrate, allorchè venisse compiuta col concorso di artisti valenti — e fra i suoi soci di valentissimi non ne mancano — incontrerebbe grande successo e potrebbe anche rappresentare un discreto utile per l'Associazione. Le cartoline di paesi e di costumi che attualmente si pubblicano sono molte, ma pochissime sono quelle che rispondono, — se si eccettuano quelle del Tafuri per Venezia e Verona e quelle di un artista tedesco, di cui non ricordo il nome, per i nostri laghi e alcune altre rare eccezioni, — a un concetto non industriale. E poichè sarebbe un vasto, un simpatico campo nuovo d'attività per l'Associazione, un ottimo mezzo per essa di far conoscere le bellezze del paese nostro e di fare apprezzare i propri scopi, così non riesco a rinunziare all'idea e mi permetto di gettarla fra i soci. Se è buona, essa non mancherà di trovare aderenti e sostenitori.

***

Ma lasciando però in disparte ciò in cui io e il Consiglio del Touring potremmo non essere concordi, mi farò banditore di un'idea, la quale, suggerita dal cervello fecondo del Segretario Generale, l'avv. Guasti, è sin d'ora, non importando all'Associazione nè impegno di spesa, nè responsabilità di sorta, approvata da tutti. Essa servirà anzi di ottima preparazione al maggior lavoro da me proposto, nell'eventualità lo si ritenesse un giorno utile e lo si volesse tentare.

L'idea è questa: che il Touring si faccia per suo conto ollezionista. E mi spiego.

Il Touring ha oggi 21.000 soci disseminati in ogni reione d'Italia e nelle principali dell'estero: basterà riolgere a tutti questi amici fedeli un invito perchè da gni parte piovano le cartoline.

Queste dovrebbero riguardare:

Descrizioni di località: panorami, principali edifici.

Cose notevoli: opere d'arte, curiosità del luogo, moumenti.

Costumi: scene, tipi, ecc.

Queste cartoline, che si possono spedire con cent. 2 all'Italia e con cent. 5 dall'estero, avendo l'avvertenza i cancellare con un tratto di matita l'indicazione: *Carolina postale*, dovrebbero portare il nome del socio o il mbro del consolato che spedisce. Ciò, com'è noto, en consentito dai regolamenti postali.

Ho nominato i Consolati, e secondo me questi dorebbero cooperare al buon esito dell'iniziativa: essi otrebbero, anche ad evitare inutile dispersione di ener.e, — (che sarebbe in questo caso rappresentata dalinvio da parte di diversi soci, delle istesse cartoline) quotare i soci del loro centro, perchè il Consolato ossa essere rappresentato da tutto quanto di bello e interessante è stato pubblicato nella sua giurisdizione.

Basterebbe che ognuno dei soci contribuisse con una artolina, perchè il Touring, possa vantare una delle iù belle, e delle più complete collezioni che si conoano.

E il nome dei soci e dei consolati che parteciperanno dotare il Touring di questa raccolta, potrà figurare ella Rivista Mensile.

* * *

Ma una Associazione — si dirà — non può fare una ccolta di questo genere per puro spirito di collezioismo. La raccolta deve rispondere ad uno scopo e ssibilmente ad uno scopo utile.

L'osservazione è giusta ed eccomi a dire lo scopo della llezione.

Le cartoline illustrate, man mano che perverranno, vranno essere suddivise per stati, provincie, regioni e calità ed opportunamente ordinate. Allorchè la collone riuscisse, come io penso, importante, il Touring otrà organizzare un'Esposizione a Milano, nelle sale qualcuna delle grandi associazioni artistiche; inoltre so potrà anche prestare la collezione a quei Consolati, ie in occasione di speciali affermazioni turistiche llessero organizzare un'Esposizione.

Queste cartoline poi ben classificate e raccolte in olumi figureranno degnamente nella Biblioteca del ouring e potranno essere, oltrechè materiale ottimo er le pubblicazioni future del Touring, che tendono ad ustrare pittorescamente l'Italia, utilmente consultate a quei soci che vogliono compiere un viaggio o da nelli che sono a loro volta collezionisti.

Giacchè non bisogna dimenticare che di tutti i colzionismi, questo delle cartoline illustrate è il più geralizzato, non soltanto per virtù della moda, ma anie perchè di tutti è il più estetico e il più utile. I turisti no sempre stati collezionisti del pittoresco per indole l essi hanno più degli altri benedette le cartoline poali, che hanno tolto dalla circolazione quegli orribili bum foto-litografici, che riducevano tutte le città comune denominatore di prospettive piatte e di una nta bruna, per effetto della quale anche il bel cielo Italia pareva ammalato d'itterizia.

E la collezione del Touring potrà in corso di tempo sere completata da altre collezioni individuali. Un socio parte per un viaggio lungo, nuovo, vario e pittoresco: come ha fatto ultimamente Masetti o come fa così di sovente L. V. Bertarelli? egli potrà col mezzo delle cartoline postali documentare il suo viaggio e fare di esse omaggio al Touring, che le terrà distinte dalle altre, collocandole sotto una denominazione sola: ad esempio per Masetti scriverebbe: *Viaggio* di Luigi Masetti - Gibilterra - Capo Nord - Costantinopoli - 1900.

Insomma l'idea mi par buona, semplice, simpatica e poco costosa. Essa non ha bisogno di essere discussa: può essere subito attuata. Sta ai 21.000 soci del Touring di fare che l'attuazione sia splendida: sta ai Consolati di gareggiare in una simpatica emulazione.

A. G. Bianchi.

In correlazione a quanto è esposto nell'articolo qui sopra, la Direzione Generale del Touring C. I. accoglierà di buon grado le cartoline illustrate che i soci e i Consolati vorranno spedirle, per la sua collezione.

Com'è detto più sopra le cartoline di paesi, di cose locali notevoli e di costumi, potranno essere spedite: *Alla Direzione del T. C. I., Via Giulini, 2, Milano,* con un bollo da 2 cent. dall'interno e di 5 dall'estero avendo l'avvertenza:

I. di cancellare con un tratto di matita l'indicazione: Cartolina postale.

II. di non scrivere a tergo che il nome del socio o del Consolato che spedisce.

Nella Rivista verranno segnalati i nomi dei soci e dei Consolati che vorranno contribuire a formare la collezione del Touring. Noi abbiamo fede che in poco tempo questa sarà una delle più belle e complete che si conoscano.

Il giro dell'Italia in automobile nel 1901

A quanto pare ormai certo, uno splendido progetto automobilistico verrà attuato nella primavera del 1901.

Il «Corriere della Sera», ha ideato di promuovere l'anno venturo una affermazione automobilistica.

Essa consisterà nel «giro dell'Italia in automobile». Non si tratterebbe di una corsa, ma di un viaggio turistico compiuto da una numerosa carovana di automobili d'ogni forma e grandezza, i quali andrebbero a portare fra paesi ancor ignari e su strade ancora intatte il verbo del nuovo mezzo di locomozione.

Il «Corriere» assegnerà a ogni partecipante una coppa artistica, modellata dallo scultore Paolo Trubetzkoy.

Il compimento dell'iniziativa, che verrà affidata a speciale comitato, sarà appoggiato dal Touring Club, e dai Club automobilistici di Torino e di Milano. Quest'ultimo vorrebbe far coincidere il giro dell'Italia con una esposizione di automobili a Milano.

Tutti questi non sono che propositi, ma prossimi a essere concretati in progetto. Fra gli automobilisti l'annunzio di un'affermazione turistica così caratteristica e importante, ha destato grande interessamento: tutto lascia credere che imponente sarà la carovana, ed ottimo il risultato.

L'automobilismo si è andato nel 1900 molto estendendo: numerosi furono i conquistati ed enormi i progressi che si sono effettuati nelle costruzioni.

Fra i ciclisti passati al nuovo mezzo di locomozione, notiamo il cav. Johnson, Direttore generale del Touring Club Italiano e, fra quelli che stanno per passare, Luigi Vittorio Bertarelli.

Meraviglie Sicule

Di buon mattino Adolfo Celi, direttore del Museo Archeologico di Girgenti, venne gentilmente a prendermi all'albergo.

Un vetturino aspettava alla porta, fece sul manico della frusta divotamente il segno della croce, la baciò, saltò allegramente in serpe, e via con gran fracasso di sonagliere e traballare di pennacchi alle lucenti bardature.

Girgenti è sulla cresta di una collina, di cui il punto più alto è il Duomo, a 330 m., e scende sul fianco di essa, calando ripida sull'altipiano ove un tempo si stendeva, come sul fondo di una arena, l'antica Agrigento. L'altipiano triangolare, di alcuni chilometri di superficie, è conterminato da un salto di roccie, ai piedi delle quali scorrono i due storici fiumi Acragas e Hypsas; due chilometri più oltre si stende la spiaggia del mare.

La mia carrozza scende prestamente nella principale e quasi unica via della città, dove si trattano gli affari, in mezzo a un gran movimento di folla. Si direbbe che due popoli vi si mescolino. Uno è quello di tutte le città di provincia: impiegati, soldati, bottegai, piccoli borghesi; l'altro è quello indigeno, vivacissimo, molto marcato pel tipo selvaggio, le carni scurissime, il parlare concitato, la figura inculta.

Fuori di questa strada non vi sono che vicoli scoscesi, stretti, rotti da lunghe scalinate, passanti sotto arcate oscure. E' un labirinto, che tratto tratto ha delle scappate d'azzurro sul mare poco lontano, tra due case dove la vista sfugge libera.

La vettura uscita dalla Porta del Ponte, scende per una strada a rompicollo fino alla fonte dei Greci, posta all'estremità di un antico canale dove è un viavai continuo di carri e mulattieri che vi attingono per la città. Che macchiette interessanti, in quel brulichìo di gente col diavolo in corpo, che si disputano la precedenza alle bocche d'acqua e si fanno largo tra le otri e le bigoncie!

AGRIGENTO. — Un museo in una strada.

Appena giunti sull'altipiano di Agrigento, la vista si allarga.

Il Tempio di Giunone Lucina.

— Amico mio, mi diceva il Celi, Girgenti ha 22000 abitanti, ma cosa sono mai in confronto degli 800000, e più, che contava Agrigento?

«Vedete la nostra cara cittadina d'oggi: essa è tutta lassù dove un tempo c'era appena posto per la necropoli; Agrigento antica riempiva tutto questo altipiano. Là in alto a destra, quell'alta cresta che tocca i 351 m. era la Rupe Atenea; lassù passavano le mura, che scendendo presso il tempio di Cerere e Proserpina, e tutto lungo la scarpa che domina l'Acragas e l'Hypsas, formavano un circuito di più di dieci chilometri.

«Che meravigliosa città doveva essere quella! Nessun'altra ebbe la sua magnificenza, e la sua fama di ricchezze e di splendore. Pindaro ne era innamorato e la chiamava, nei suoi canti, la più bella città che i mortali avessero costruito. Nei primi secoli della sua vita, miriadi di schiavi lavoravano a innalzare le opere grandiose di cui ci restano gli avanzi.

Il Tempio della Concordia.

« Agrigento ebbe un periodo di lusso inaudito, sconosciuto a Roma stessa. Empedocle diceva che gli Agrigentini costruivano come se dovessero campare in eterno e banchettavano come se dovessero morire all'indomani. Vedete qui sul margine della strada: cinquanta o sessanta centimetri più alto del livello attuale, voi scorgete ancora il resto del pavimento di mattoni della strada antica. Tutte le strade erano pavimentate così. »

Questa strada di campagna conduce al tempio di Giunone Lucina. Gli avanzi maestosi appaiono a un tratto in mezzo a grandi ulivi, sull'orlo dell'altipiano. Avvicinandosi ad essi si resta sbalorditi, oppressi, come all'alzarsi di uno scenario, che lasci vedere un meraviglioso quadro di ideale grandiosità. — Una selva di colonne si drizza sopra una platea di 41 m. di lunghezza per 20 di largo. Tutto un lato del tempio — sedici colonne — è ritto intieramente e porta intatto l'architrave; il rimanente fu molto danneggiato dai terremoti più che dagli uomini, che invano si affaticarono per abbattere quest'opera.

— Andiamo, andiamo, ora vedrete di meglio, mi dice il Celi, dopo avermi lasciato godere dello spettacolo. Strappatevi all'ammirazione, vi serbo per tra poco una scena ancora più bella.

Rimontiamo in carrozza e ripartiamo, percorrendo una stradetta parallela all'orlo dell'altipiano. A destra e a sinistra la fiancheggiano dei muricciuoli sui quali ulivi, cactus, carrubieri e agavi sporgono il più bizzarro intreccio di rami, che si possa immaginare. Tutto è classico in quella stradicciuola, le ombre singolari, la vegetazione esotica, la vista del mare, sulle rupi, sui monumenti.

— Guardate questi muricciuoli, dice il Celi. Essi sono fatti di venerabili avanzi. I geologi negli strati leggono la storia della natura, come nelle pagine di un libro. Noi archeologi abbiamo qui tutta un'opera di storia. Osservate: vi sono dei cippi, in questi muri, dei capitelli, delle lapidi spezzate o capovolte. Vedete quel pezzo tondeggiante: di sicuro è una modanatura, un toro. Eccovi un rostro della base di una colonna, dei

;occiolatoi che pendevano sotto i triglifi da qualche cor-
icione; quella pietra è un pezzo di imoscapo! Qui vi
un cancelletto: i due pilastrelli sono coronati, come ve-
lete, in alto, da due coni di pietra scura in forma di
ane di zucchero schiacciato; ne avrete visti altrove:
ono macine da grano all'uso greco. Ora viene un tratto
ve abbondano, tra le pietre a secco, dei mattoni. Scen-
liamo: vedete che mattoni diversi dai nostri? Essi hanno
più di duemila anni. Guardate questa scheggia rossa di
erra cotta fermata nella malta: dalla sua forma io ca-
pisco che appartenne a un cratere, forse di squisita
attura. In verità questo muro è degno d'essere portato
tutto intiero in un museo!»

Il Tempio della Concordia.

Io ero come trasognato. Ma in quell'istante la vettura si arrestò di colpo e il vetturino saltò a terra. Eravamo giunti.

Dove? In una radura calva, leggermente rialzata, sulla cui cima si eleva il meraviglioso tempio della Concordia, il più bello d'Italia e di Grecia.

Impallidisce ogni espressione d'entusiasmo dinanzi a quella ancor vivente e forte evocazione della più perfetta arte dorica! Essa sorge nel mezzo di una cornice degna della sua bellezza: l'eterna natura, l'eterna arte, sono uniti in un monumento imperituro.

Il Telamone. nel Tempio di Giove.

Il colosso è là eretto, quasi intatto. Le fughe interminabili delle sue massicce colonne, circondano le ciclopiche mura della cella; gli architravi e i frontoni decorati di nobili metope, hanno resistito alle ingiurie inutili di 25 secoli di tempo. L'immane costruzione par di bronzo, nel sole che l'arde di calde luci: la tinta aurata di quegli invitti marmi, risplende sul fulvo terreno che circonda le gradinate.

La piccola eminenza, proprio sull'orlo dell'altipiano, guarda tutt'intorno fino al mare da una parte, fino a Girgenti e alla Rupe Atenea dall'altra. Di là si segue coll'occhio tutta la scogliera che come un bastione fortificato formava la difesa principale di Agrigento, e, sulla pianura ondulata che sta appiedi del tempio, il luogo ove, nella prima e nella seconda guerra punica, romani e cartaginesi combatterono epiche battaglie.

L'immenso mare africano placido e deserto si stende davanti all'infinito. Nè una vela, nè il fumo di un vapore ne solcano lo specchio uniforme, solo Porto Empedocle, col suo molo costruito in parte cogli avanzi del tempio di Giove, mette una nota di vita moderna nel quadro di così pura antichità che io contemplo.

— Amico mio, mi diceva il Celi, io godo di vedervi gustare la profonda bellezza di questo luogo. Il panorama è meraviglioso, invano ne cerchereste uno uguale. Qui ogni zolla ed ogni sasso ci parlano. Da questi sepolcri sembrano uscire i grandi generali romani e cartaginesi; le ossa dei numidi, dei greci e dei saraceni si raccolgono alla chiamata dei nostri ricordi. Si ricostituiscono gli eserciti, le onde dell'Acragas e dell'Hypsas volgono ancora rosse di sangue. La terra parla, le memorie rivivono.

Tempio di Castore e Polluce.

Qui, tra i colonnati imponenti del pronao di questo tempio della Concordia, che fu un tempio di Venere, si aggirano ancora le clamidi e i pepli e vediamo un'altra volta i bianchi paludamenti delle vestali; dal postipo vengono sempre le voci degli auguri. Guardate: su quei gradini, tra le ali di popolo reverente, salì il grande Cicerone, chiamato dagli Agrigentini a pronunciare la sua tremenda invettiva contro il proconsole Verre!

Il Celi mi ipnotizzava. Io vedevo tutto ciò, intendevo i clamori del popolo, il canto dei sacerdoti; mi giungeva l'olezzo dei fiori, di cui le donne cospargevano il cammino del grande oratore, da cui Agrigento aspettava la salvezza.

Il tempio rinasceva ai miei occhi in tutto il suo splendore. Che potenza suggestiva in quei ruderi imponenti! Uno stormo di colombi azzurri volteggiava tra le colonne e nell'interno della cella, e dagli sfondati tetti si alzava di tratto in tratto a roteare nel cielo. Quando era nell'ombra opaca delle vôlte, somigliava a un funereo stuolo di neri corvi di cimitero; quando si elevava nel sole, le tese ali brillavano come d'argento, come se una pioggia di fiori, portati dal vento, cadesse su quelle tombe. Impressioni lievi, ma profonde. Chi sente queste sfumature, comprende che sono delicatezze che non dimenticherò mai.

Tomba di Terone

Ancora la grandezza di Agrigento.

Intanto ci raggiunse il custode delle antichità, che abita in una casa lì vicina. E' un uomo assai intelligente e, a suo modo, anche istruito. Da venti anni si aggira tra le « sue » rovine, le studia e le ama. Esso intavolò

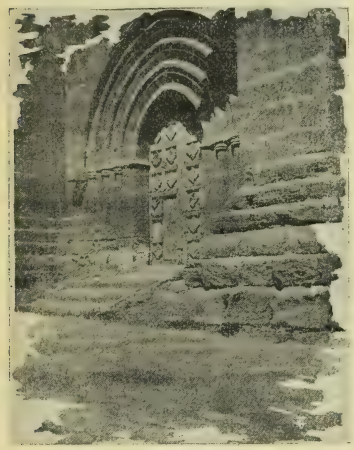
subito col Celi una discussione minuta sul modo di interpretare certi segni di una pietra. Ciò mi riposava un momento: mai forse ebbi a compire un così intenso lavoro intellettuale, per comprendere ed ammirare il connubio del paesaggio colle opere dell'uomo.

Non mi sarei saputo staccare da quelle meraviglie, se il sole già alto non mi avesse avvertito che il tempo passava rapidamente. Rimontammo in carrozza col dotto custode.

Il cavallino correva di buona voglia, spronato dalle rumorose sollecitazioni dell'automedonte. Io era felice: il Celi declamava poesie sulla sua Agrigento con una facondia inaudita e un sentimento profondo; poi s'interrompeva per ridirmi qualche squarcio dell'altisonante prefazione di una sua opera sulle antichità agrigentine.

Di tanto in tanto il custode fermava la carrozza per mostrarmi un punto di vista, una pietra discussa, un luogo ove degli scavi metterebbero in luce, secondo lui, tesori inestimabili.

Arrivammo così davanti al tempio di Giove, il più vasto di tutti — 111 metri di lunghezza, ma incompiuto, distrutto dai terremoti, saccheggiato per difendere Porto Empedocle.



Porta della Chiesa di S. Nicolao.

Tuttavia ciò che rimane è grandioso. Basterebbe la grande statua del Telamone, alta otto metri, coricata nel mezzo della platea, per dare la misura dell'immensità di questa costruzione. Il gigante abbattuto dorme il sonno eterno, col capo inghirlandato di euforbie, l'ampio petto velloso di ciuffi di capilvenere.

Poco lontano di là, quattro alte colonne d'angolo del tempio di Castore e Polluce reggono ancora, per un miracolo d'equilibrio, un mirabile frontone decorato di metope allegoriche e di triglifi, che conservano sempre tracce dell'originale policromia.

Ma avanti, avanti! Andiamo alla tomba di Terone, nella pianura dell'Acragas, poi alla casa dei Greci, ove vasti pavimenti di preziosi mosaici, vennero nei primi tempi della loro scoperta saccheggiati a man salva, poi ancora alla stupenda chiesa di San Nicolao, che col suo fasto normanno riposa un po' dopo tanto massiccio dorico, poi alla meravigliosa piscina romana, che sta dietro la chiesa e via via ad altre antichità.

Il fianco di una Piscina Romana.

Come dire di tutte? Italiani che non andate alla Sicilia, pensate che colpa!

La fine della giornata.

Passai la serata sulla terrazza dell'albergo Belvedere, che domina tutto l'altipiano. Ero solo coi miei pensieri. Vidi il tramonto di fuoco, poi il crepuscolo violetto, poi si fece notte.

Si accesero i lumi della città, laggiù cominciò a brillare il faro di Porto Empedocle, e, sul mio capo scintillarono le stelle. I rumori si spensero a poco a poco intorno a me, tutto divenne buio nelle case dormenti.

Allora la luna si alzò dal mare, rossa, grande e rapida, poi rallentò la sua ascesa, e si fece piccola, bianca e fredda. Ai suoi raggi rividi, nella penombra, tutta Agrigento. La terra nera si andò disegnando di borri e di campi; emersero dalle basse boscaglie d'ulivi i colonnati scuri.

Quella notte rimasi lungamente così, là, nell'estasi della muta contemplazione...

L. V. Bertarelli.

Arte e Ciclismo

Chiunque abbia visitate, in questi ultimi vent'anni, le mostre di belle arti nazionali od internazionali, avrà osservato che uno dei rami più eccelsi dello *sport* e del *turismo*, cioè l'*alpinismo*, ha esercitato un grande e benefico effetto sulle belle arti; ed i pittori, avendo saputo spoltrirsi, e portarsi in alto, ci hanno ritratta, in quadri ammirati, la bellezza della montagna, ed hanno saputo far risplendere davanti ai nostri occhi l'ampia distesa dei pascoli, le bianche chine nevose, gli azzurreggianti e contorti ghiacciai.

Basti, fra i mille, ricordare i nomi del veneto Ciardi, del lombardo Carcano e del trentino Segantini.

Vorrommo ora domandare: il ciclismo ha fatto altrettanto? Ha saputo esercitare un'influenza sull'arte? E la bicicletta, che è riuscita a spingersi da per tutto, è riuscita a spingersi anche nei quadri?

La risposta non può essere affermativa, per quanto riguarda l'Italia.

Si è chiusa di recente, nei saloni della Permanente, la splendida mostra della pittura lombarda del secolo XIX, contenente i quadri dei nostri migliori artisti, non esclusi i moderni; ed in quella mostra, come in un quadro di Angelo Monticelli, (che dipingeva sul principio del secolo, in piena rifioritura classica) trovammo la biga d'Apollo, nei quadri dei pittori viventi, che girano per le nostre vie, avremmo creduto di trovare qualche bicicletta.

Ne trovammo infatti, ma una sola; quella alla quale è appoggiato il nostro egregio ed amato presidente, cav. Federico Johnson, nel ritratto dipinto dal professor Carlo Rapetti; ed in quel quadro (omaggio del Veloce-Club a colui che è anche presidente suo), nello sfondo, che rappresenta appunto la pista-giardino del Club, si vedono allegramente pedalanti signori e signore, ragazze e giovinette; ma fuori di quel quadro si cercherebbe invano in tutta la mostra un manubrio od una pedivella.

E passiamo ad un'altra esposizione, alla quarta triennale di belle arti a Brera.

Troveremo, al numero 228, il ritratto a pastello d'un giovinotto in un costume che potrebbe anche essere un costume da ciclista, dipinto dal pittore Giorgio Kienerk di Firenze; troviamo al numero 145 il ritratto del ciclista Tommaselli (appoggiato alla bicicletta) dipinto

dal pittore Emilio Pasini di Brescia; ma giunti a questo punto... dobbiamo far punto.

Non pretendiamo che i nostri pittori siano ormai giunti a comprendere, ritrarre, far ammirare e gustare la poesia d'un gruppo di giovani pedalanti sur una strada polverosa, o tra i prati fioriti, o fra le verdi colline; non pretendiamo che ci dieno col pennello l'idea d'un pittoresco convegno ciclistico, con le mille foggie di vestiti, ed i raggi delle macchine scintillanti ai raggi del sole; ma le biciclette che girano per le vie, i nostri pittori non le vedono proprio?

Pare di no; perchè, esaminando quei quadri, noi vedremo che per quelle strade dipinte passano uomini, cavalli, carrozze, treni, e persino... oche e centauri; ma non passa una bicicletta a pagarla un milione. C'è forse nel regolamento municipale sulla circolazione il divieto di passar per le vie dipinte colle biciclette dipinte?

Lo stesso lamento, però con qualche eccezione, abbiamo fatto girando a Parigi per le gallerie dedicate alle esposizioni di belle arti.

Lo spagnuolo A. Checa ci ritrarrà una violenta corsa di bighe con relative disgrazie; il polacco Venceslao Pawlizak ci farà passar davanti gli arcieri a cavallo saettanti i falchi; il russo Bazile Sourikow ci dipingerà le slitte che corrono all'assalto della città di neve; ma le biciclette, il tutte le nazioni, brillano per la loro assenza.

Qualche rara eccezione notiamo nei pittori francesi Henry Mouren, in un pastello che tenta ritrarre l'immenso movimento di persone e di veicoli sul Pont Neuf, si è ricordato che esistono anche le biciclette, e ne ha dipinta una.... ma caricata sopra una carrozza! Pare una satira! Lì presso è un pastello di Edmond Debon, rappresentante il *boulevard* della Port Saint Martin: ma su esso c'è di tutto, tranne la bicicletta. Solo nel padiglione della Ville de Paris, in alcuni acquarelli che non hanno speciale pretesa artistica, e che sono destinati ad illustrare i lavori del sottosuolo della capitale francese, nelle vie soprastanti si fanno correre carrozzoni tramviari, omnibus, carrozze, ma anche biciclette.

E gli automobili? Essi sono dimenticati ancora di più; e pare che i pittori non si sieno ancora accorti della loro esistenza. Soltanto sulla cupola della immensa *Salles des Fêtes* il pittore Cormon, nel suo grande affresco che rappresenta il genio civile che costruisce il ponte Alessandro III, nello scomparto a sinistra fa passare anche un automobile.

E perchè mai — si potrebbe domandare — i pittori tanto trascurano le biciclette e gli automobili? Forse perchè in quei veicoli nulla c'è di artistico? O forse perchè non si seppe scoprirvi quanto di artistico c'è?

E lo scopo di queste poche righe? Lo scopo è questo: aprire gli occhi ai pittori: persuaderli che ora, per le vie delle città, passano anche delle biciclette e degli automobili: ed invitarli, quando dipingono tali vie, se vogliono ritrarre fedelmente il vero, a mettervi anche qualche ciclista sulla sua brava macchina.

E' inutile l'aggiungere che non si devono dipingere che ciclisti ed automobilisti che portino il distintivo del Touring!

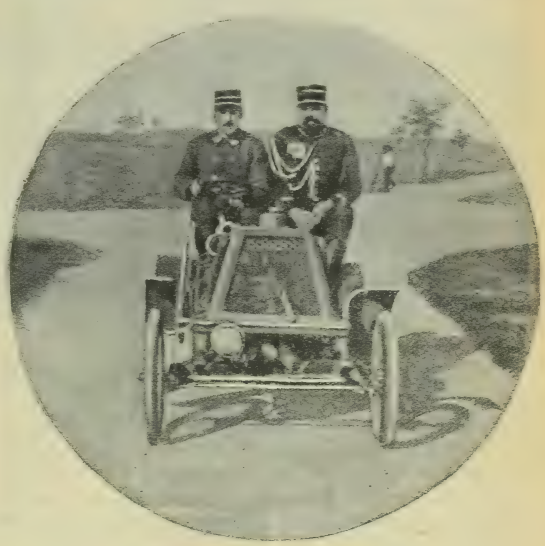
o. b.

Gli Automobili e l'esercito

Diciamo la verità: la Francia è un paese dotato di maravigliose energie. Essa che pareva sino a qualche anno fa l'ancella delle nazioni anglo-sassoni per ciò che concerne le costruzioni meccaniche, è riuscita a quasi emanciparsi, per le costruzioni ciclistiche, ed oggi è a tutte in testa per la costruzione degli automobili. I nuovi mezzi di locomozione, da quelli terrestri a quelli sottomarini a quelli aerei, hanno trovato studiosi esperimentatori: la sua produzione è fra le più accreditate, i suoi tentativi sono fra i più audaci.

E a dar maggior incremento a questa febbre di ricerca è venuto un coefficiente importantissimo: la Francia prima d'ogni altra nazione ha compreso l'utile che i nuovi mezzi di locomozione e di trasporto avrebbero potuto avere in guerra. Quando si ricorda che in poche settimane un giornale *Le Matin* ha potuto in breve tempo raccogliere le centinaia di migliaia di lire occorrenti per regalare alla nazione due battelli sottomarini, si comprenderà quale molla nella sempre belligera Gallia, possa essere l'utilità militare

Le ultime grandi manovre francesi hanno infatti segnato il trionfo dell'automobile: di vetture automobili erano infatti scortati tutti i comandanti, dal generalissimo Brugére agli *attachés* militari esteri: automobili erano parecchi carrozzoni da trasporto: automobile era



La vettura del « Faro elettrico »

un faro elettrico collocato su una svelta ed elegante vetturetta Renault, destinato a rischiarare di notte tempo le posizioni nemiche e automobile diverrà domani — lo si sente e facilmente lo si prevede — tutta l'organizzazione militare francese. L'epoca anippica comincierà veramente col principiare del secolo.

* * *

La Francia aveva già tentato nel 1898 di utilizzare gli automobili per i trasporti militari nel Sudan; ed è noto che il generale Gallieni, sbarcando a Madagascar fece in automobile il lungo viaggio sino a Tananariva.

Gli esperimenti fatti riuscirono così bene da spingerla a dare ad essi una maggiore estensione. Furono così studiate vetture e carri destinati a fare parte del materiale abituale dell'esercito.

Come vi sono cavalli di lusso e da trasporto, così vi dovevano essere automobili di velocità e di forza.

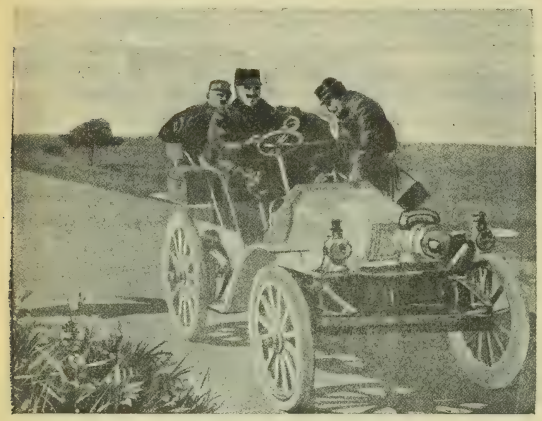
Gli automobili di velocità possono coprire da trenta a sessanta chilometri all'ora, e possono essere utilizzati unicamente per il servizio delle staffette e per lo spostamento dei Generali. Per le staffette i motocicli possono rendere eccellenti servigi, a condizione che sieno forniti di forti motori, per poter superare gli slivelli.

Per lo spostamento dei generali sono stati provati per lo più diversi sistemi già in uso di vetture. Tuttavia qualcosa di speciale è stato creato anche per quest'uso.

Si tratta di una grande vettura di forma curiosa: due posti sono sul davanti e sono destinati al meccanico manovratore e ad un soldato d'ordinanza. La vettura propriamente detta è formata da un coupè destinato al generale e da un omnibus: nel coupè vi sono due posti a sedere, una piccola scrivania e un armadietto: l'om-

nibus che ha due posti, l'uno di fronte all'altro, può contenere due ufficiali d'ordinanza ed è anch'esso fornito dell'occorrente per iscrivere.

Il generale può comunicare, mercè uno sportello, coi suoi ufficiali. Il tetto della vettura è destinato ai bagagli,



Il generalissimo Brugére alle grandi manovre.

al combustibile, ai pneumatici ed ai meccanismi di scorta.

Il pericolo d'un guasto può essere tolto facendo seguire la vettura da un altra di ricambio: nelle cose di guerra non è il denaro che si conta, ma il risultato è quello che importa. In quanto ai motocicli nel caso di un guasto grave al meccanismo, si potrà ricorrere ai pedali.

Il risultato ottimo degli automobili rapidi è omai acquisito e i giornali francesi hanno registrate le opinioni favorevoli dei loro generali e quelle dei rappresentanti militari stranieri che hanno assistito alle grandi manovre. E' indubbio che se domani un corpo d'armata francese dovesse mettersi in campagna, non partirebbe senza essersi prima assicurato il concorso di un grande numero di automobili velocissimi.

*
* *

Se la sorte militare dell'automobile leggero e rapido, del pseudo *puro sangue*, come l'ha chiamato un brioso

Un trasporto automobile di 20 quintali di fieno

giornalista francese, è stata decisa tanto dalle manovre seguite nella Beauce, quanto negli esperimenti fattisi sulle strade così ricche di slivelli della Maurienne, lo stesso non può ancor dirsi dell'automobile furgone, dell'automobile da tiro, utilitario e non sportivo.

Non è già che degli esperimenti non sieno stati fatti e che non sieno riusciti ottimamente: è che la questione è più complessa a risolvere e di maggior responsabilità.

E' noto quale posto occupino i rifornimenti nelle sorti di un'armata. Furgoni si adoperano per il trasporto dei viveri dei foraggi, dei bagagli, delle munizioni, dei feriti, dei pontonieri, dei telegrafi, dei forni, dei campi aereostatici. Sopprimendo i cavalli si sopprimerebbe un grave problema: quello del rinnovamento del foraggio: sono centinaia e centinaia i cavalli che occorrono per i trasporti di un esercito anche non numeroso. Il combustibile necessario ad animare l'automobile non può essere paragonato come peso e quantità al foraggio che occorre a nutrire un cavallo. Si aggiunga che l'automobile non è soggetto come un organismo fisico alla stanchezza, che esso non costringe ad immobilizzare come il trasporto a mezzo dei cavalli e dei muli un gran numero di persone e si vedrà tutta l'enorme utilità che presenterebbe una pratica applicazione dell'automobilismo in questo campo.

Due teorie si trovano di fronte: l'una preconizza l'impiego dei rimorchiatori, che dovranno trascinare dei carri: l'altra invece suggerisce dei carri automobili di

Un trasporto di vettovaglie.

trasporto. I due sistemi furono ugualmente esperimentati nelle recenti manovre francesi, ma così hanno lasciato gli animi divisi. E' certo che su strade piane i rimorchiatori sono migliori, ma è ugualmente certo che su quelle a slivello sono molto preferibili gli automobili autonomi. Comunque il problema è troppo importante, perchè non debba essere studiato, nella sua forma migliore: quella degli esperimenti fatti su scala sempre più grande.

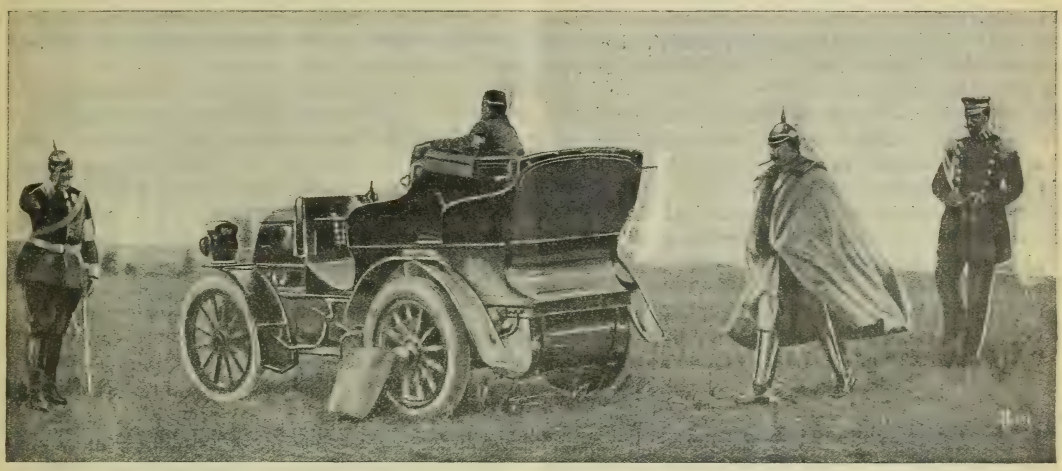
*
* *

Anche la Germania, benchè in misura assai minore, ha pure sperimentato degli automobili nelle sue ultime grandi manovre di Pomerania. E' su di un automobile che l'Imperatore si è recato a visitare i vari riparti, assistendo alle diverse fasi dell'azione.

Questi studii, questi esperimenti, queste tendenze parmi abbiano anche dal nostro tranquillo punto di vista touristico una grande importanza, che, quand'anche si fosse soci dell'Unione per la Pace, non è possibile dissimulare. La costruzione degli automobili militari serve anzitutto a dare un grande impulso all'industria auto-

mobilistica: coi milioni dei bilanci della guerra sarà possibile fare dei grandi, continui tentativi, atti a far trovare tipi sempre più perfetti e a dare risultati sempre più sicuri, a far raggiungere prezzi meno elevati. I milioni della guerra avranno così servito ad un opera di progresso oltrechè militare, pacifico.

Inoltre l'applicazione degli automobili agli usi militari presenterà per ciclisti e automobilisti borghesi un altro grande vantaggio: quello che si vedranno le strade meglio tenute. E non sembrerà questa una sottigliezza, se appena si riflette che la maggior parte delle nostre strade rispondono a scopi militari, i quali hanno influito non poco a farle costruire.



L'Imperatore di Germania alle grandi manovre.

Cosicchè mai come in questo caso è tornato opportuno il proverbio, che preparando la guerra, si giova alla pace feconda di civiltà e di progresso.

Io Ciclo.

Di palo in frasca

Nel numero precedente abbiamo cominciato questa rubrica dall'alto, molto dall'alto, cioè dai rifugi alpini; questa volta vogliamo andare più in alto ancora, e giungere sino ai palloni aereostatici.

E ricordiamo prima di tutto che il *Figaro* pubblica l'esito delle corse finali del *Grand Prix*, alle quali, come è noto, parteciparono sei concorrenti.

Il *Touring Club*, montato da Juchmes, toccò terra a Brachenau in Baviera; *Nimbus*, montato da Hervieu, scese a Baringen, presso Sciaffusa; la *Lorraine*, montata dai coniugi Masson, scese in una foresta presso Weimar; l'*Aero-Club*, montato da Giacomo Faure, toccò terra a Kiadlau, presso Francoforte sul Meno; il *Centaure*, montato dal conte di Saint-Victor è sceso a Karastic, presso Kiel (Russia); il *Saint-Louis*, montato da Balsan e Godard, toccò terra a Opotische presso Pietroburgo.

Come si vede, il primo dei palloni si chiama *Touring-Club*, come per indicare che il dominio del Touring va sino ai più alti spazî dell'atmosfera come è già andato nelle viscere della terra.

Avviso al nostro Bertarelli, che dovrà un giorno farci anche la guida delle grandi comunicazioni aeree.

*
* *

Un viaggio aereo più breve dei precedenti è quello che si propone di fare il capitano Merighi.

La *Gazzetta di Venezia* annuncia essere da qualche giorno in quella città l'aereonata bolognese capitano Giacomo Merighi, per tentare la traversata dell'Adriatico in pallone.

Prima d'intraprendere il viaggio, Merighi farà qualche ascensione a grande altitudine, escursioni di un'ora o due, salendo da 1000 a 1500 metri.

Partirà dal Campo di Marte. Si è già messo d'accordo con la Società Lionese, che gli provvederà il gas illuminante per il gonfiamento del pallone.

Di queste ascensioni Merighi ne farà tre o quattro. La prima sarà in principio di novembre.

Quanto al viaggio attraverso l'Adriatico, esso avverrà verso il Natale.

*
* *

E, a proposito, quali notizie dell'aereotreno (nome che promette un po' troppo) del generale Zeppelin?

A quanto si narra, si effettuò, senza incidenti, la nuova ascensione dell'aereotreno.

L'aereotreno, dopo varie e ben riuscite evoluzioni e manovre, discese verso le 18 sul Lago di Costanza.

Alla prima prova dell'aereotreno le notizie ufficiose furono ottimiste, ma vennero poi straordinariamente rettificate dai corrispondenti dei giornali. Stavolta la prova venne effettuata un po' di sorpresa nè pare sieno stati invitati giornalisti ad assistervi; e notizie sicure, controllabili non ci fu possibile leggerne in alcun giornale.

Le più attendibili ci sembrano le seguenti:

Il «New York Herald» narra che il pallone si lanciò dalla sua rimessa alle 4,45 fino a 300 metri di altezza, con la velocità regolare, e si diresse verso Meersburg, situato a 11 chilometri dal punto di partenza, facendo quindi un vasto giro per ritornare a Manzell. Ma calando la notte il pallone ridiscese sul lago. Alle 5 fu stentatamente rimorchiato verso la rimessa.

Gli aereonauti erano di lieto umore. Nella prima na-

vicella-vagone stavano il conte Zeppelin, il tenente Kayd e l'ing. Bürr: nella seconda Eugenio Wolff e l'ing. Yraf.

*

A proposito di areonautica diremo infine che all'Hôtel Dronet, che si riaprirà fra giorni a Parigi, si conservano memorie dei primi tentativi fatti per prendere possesso delle vie dell'aria.

Fra l'altro si può ammirare uno splendido gruppo in terra cotta di Cloviet, bozzetto del monumento alla gloria dei Montgolfier in cui figurano, vicino ad un genio che sta gonfiando un globo aereo, con la sua torcia, degli amorini che presentano l'effige dei due fratelli alla corona della Fama. Poi innumerevoli stampe, ritratti inquadrati con quartine e distici pieni di entusiasmo, riproduzioni delle esperienze, caricature, litografie, prospetti ed affissi di ogni genere.

*
* *

Dalle regioni dell'aria discendiamo sulla terra, ai rifugi alpini.

Venne inaugurato un ricovero alpino che il C. A. I. ha fatto costruire sui monti di Giuglione, in regione Lago del Gies (2700 m.), e duecento metri dal ghiacciaio dell'Agnello. Il rifugio è solidamente costrutto, ampio e ben provvisto.

Per cura della Sezione di Biella venne fatto rivestire completamente in legno il rifugio Federico Rosazza presso l'Alpe Strada sopra Oropa. Detta Sezione concede a chicchessia l'uso del rifugio, ma un locale nell'interno di esso, fornito di letti da campo, essa tiene riservato esclusivamente ai soci del C. A. I., i quali, dimostrando tale loro qualità, possono ritirare la chiave di detto locale presso la Sede sezionale in Biella, o presso l'ufficio alloggi all'Ospizio di Oropa.

*
* *

Anche sino ai rifugi alpini giungono i ladri!

Fra i rifugi che conta la sezione di Brescia del Club Alpino Italiano vi ha quello di Salerno, che è quasi alle falde della morene di Valle Saviore, per dove si sale all'Adamello, nel quale rifugio vi sono materassi, coperte di lana, tavoli, cucina economica, vino, scatole di carne a comodo degli alpinisti che intendono fare sosta e passarvi la notte; nonchè due cassette incastrate nel muro per riporvi l'importo della tassa d'ingresso e delle consumazioni.

La guida, che sta a Saviore e tiene le chiavi del rifugio, avvertita che una finestra di questa era aperta, vi salì e trovò che da ignoti ladri erano state scoperchiate le cassette del denaro, asportate coperte di lana e provviste di vini.

Vennero arrestati due giovani ventenni di Saviore, sui quali gravano fondati sospetti.

Pur troppo altri molti rifugi alpini furono svaligiati, ed anche bestialmente danneggiati, in causa della ignoranza e cattiveria di certi montanari.

*
* *

Pubblichiamo in questo numero un articolo sulle nuove applicazioni dell'automobilismo; ed ecco a tale proposito un'altra notizia.

L'impresario incaricato dalla città di Parigi della pavimentazione dei *quais* della riva sinistra della Senna, e di altre grandi via, ha pensato di far trasportare il suo materiale non più su carri dalla lenta andatura, ma su furgoni speciali, mossi da automobili. Si vedono ora questi treni enormi filare lungo l'*avenue* del Champs-Elysées con una corsa rapida e questa corsa e l'aspetto dei treni formano l'ammirazione dei passanti.

E' la prima volta, difatti, che si vedono circolare per Parigi dei convogli automobili. Ecco dunque l'automobile consacrato al trasporto dei grossi pesi.

*
* *

Il *Journal des Debats* constata la reazione che si va delineando nel mondo automobilistico in favore del vapore, che era stato, un po' troppo precipitosamente, messo all'ostracismo e sostituito col petrolio; e ciò sebbene il vapore abbia sul petrolio dei vantaggi indiscutibili, come la facilità di manovra, la mancanza di odore e di tremolio, l'elasticità della potenza del motore e, il che vale sopra tutto, la mancanza di rumore. Non si deve dimenticare però che il vapore presentava anche qualche inconveniente: quali, per dare un solo esempio, i pericoli inerenti alle caldaie, e la conseguente necessità di apparecchi di sicurezza. Il sig. Serpollet, fervente vaporofilo, è riuscito, dicesi, a sopprimere tali inconvenienti, ed ha presentato all'esposizione di Parigi delle vetture con generatore a vaporizzazione istantanea, con motori a quattro cilindri; e tali vetture, oltre di essere assai comode, rispondono anche alle leggi dell'estetica.

*
* *

E dagli automobili passiamo alle biciclette.

L'*Halberstadt Bürgerzeitung* annuncia che un fabbricante di biciclette fece brevettare un motociclo di sua invenzione costituito da *una sola ruota* del diametro di due metri. Il conduttore starebbe assiso su una sella poggiata all'asse della ruota che riceve il movimento da un motore di 2 3/4 HP per mezzo di un pignone ingranantesi coll'interno dentato della ruota stessa.

Ma questo è ancora niente: abbiamo anche la bicicletta trasformata in pianoforte ambulante.

La trasformazione è dovuta al Sig. Samuel Gay. Sul telaio d'una innocente bicicletta che non sentiva forse nessuna vocazione per la musica sono tese delle corde di piano. Una traversa porta dei martelletti a molla sui quali vengono ad agire nell'ordine musicale voluto, le punte di un cilindro simile a quelli di un *ariston*. La rotazione del cilindro è ottenuta con l'aiuto d'un cordone che funziona per mezzo d'una carrucola calata sull'asse del pedale e che trasmette il movimento al cilindro con l'intermediario d'una vite perpetua e d'una ruota elicoidale.

A tranquillità dei lettori soggiungiamo che la bicicletta è munita d'un ordigno che arresta il cilindro a punte e riduce al silenzio la bicicletta; altrimenti c'è da morire al pensiero di vedere e sentire per le vie tanti organetti ambulanti.

Ci fu anche chi pensò di rendere utile all'umanità la nuova invenzione. C'è infatti chi nota che i ciclisti, dovendo avvertire il pubblico del loro passaggio, impiegano solamente un campanello od una cornetta il cui suono, oltre a non essere precisamente aggradevole, è di una desolante uniformità; ed ecco che colla nuova invenzione si può avvertire il pubblico col mezzo d'un pezzo di musica classica.

*
* *

Sta per ritornare Luigi Masetti, il quale scrisse, giorni or sono, la seguente lettera al *Piccolo* di Trieste:

«Dal cuore della Russia vi mando un saluto. Nel ritorno dal Capo Nord trovai in Norvegia strade deserte, e in Svezia generalmente buone. Però una sera, attraverso una foresta che non finiva più incontrai una strada così sabbiosa che dovetti camminare parecchie ore col mio *Velespe* a mano, e giunto alle 11 e mezza al villaggio di Mulljö spaventai, senza volere, due donne, chiedendo ospitalità al loro albergo. In Finlandia fu un continuo su e giù per montagne russe, con strada discreta attraverso magnifiche foreste. E alla frontiera russa non volevano lasciarmi entrare, perchè il mio *Velespe* non portava i piombi doganali della Finlandia, e nessuno dei cerberi capiva altra lingua che quella del Volga, e la sera s'avvicinava e in saccoccia non avevo che 32 kopeki (84 cent.) e Pietroburgo era ancora distante 40 verste (43 km.). Basta; dopo molto correre attraverso dirupi e siepi, fui liberato da un tenente gentilissimo che parlava tedesco. A Pietroburgo giunsi di notte, senza un soldo; le vie larghissime e semibuie erano percorse da precipitose carrozze senza fanali, ero stanco e un po' sconcertato. Posdomani riparto per Kiew e Odessa.»

Dalla «mite e pittoresca Crimea» il Masetti mandò in data 30 ottobre, un saluto al *Corriere dello Sport*, con una lettera che così conclude:

«Fra due ore parto in battello per Odessa, e di là per Bisanzio alla volta di Milano che ardo dal desiderio di rivedere.»

Arrivederci, adunque!

Dott. Forbici.

Attività delle Sezioni

BAGNI DI S. GIULIANO. — Questa piccola frazione è inesauribile nel progettare ed effettuare gite. Il 7 corr. per iniziativa del Console ing. Vittorio Casarosa, ebbe luogo una gita con intervento di molti ciclisti dei dintorni.

BOLOGNA. — Il Cosolato Bolognese, oramai celebre per la sua attività, ha invitato i soci ad una gita a Castel De Britti per il 28 u. s.; e la gita chiuse la fortunata stagione ciclistica.

BRESCIA. — La Sezione locale si spinse a Lonato per asistere allo spettacolo che si rappresentava in quel teatro.

Dopo le emozioni musicali, i ciclisti fecero in serrato drappello ritorno in città.

COLOGNA VENETA. — Il circolo velocipedistico ha indetto un convegno che ebbe esito felicissimo. Molte furono le rappresentanze ciclistiche. Fu inaugurato solennemente il gonfalone sociale offerto da gentili signore.

FAENZA. — La sezione di Faenza (poco numerosa per ora) fu in gruppo tanto al convegno di Rioli come a quello di Longo.

NAPOLI. — I soci della Unione Ginnastica Napoletana eseguirono una marcia militare Napoli-Pompei e ritorno (km. 52) e un'ascensione al monte Somma guidati dal prof. Vincenzo Giannone e dal prof. Eugenio Licansi.

NAPOLI. — Una bella gita fu compiuta da questa Sezione. La località scelta come meta fu la graziosa città di S. Agata dei Goti nella valle Caudina.

Ecco l'itinerario: Capodichino-Caivano-Maddaloni-Ponti della Valle-S. Agata dei Goti (km. 43).

La dolce stagione, gli splendidi panorami, allietarono i gitanti. Vi presero parte in buon numero, le Sezioni di Caserta, Maddaloni, S. Maria Capua Vetere.

NAPOLI. — Sabato (22 u. s.) ebbe lieto successo la fiaccolata ciclistica (LXVI gita sociale) a Somma Vesuviana organizzata dal consolato del Touring Club di Napoli. La squadra di 25 ciclisti, guidata dal capo-console dott. Arano, partì da piazza della Borsa, percorrendo il corso Umberto I, colle macchine adornate da palloncini alla veneziana e diretti a Somma. Nonostante la notte e le strade orribili nessun incidente si ebbe a lamentare. A Somma i ciclisti vennero ricevuti dal presidente cav. Barbati e da alcuni membri del comitato delle feste, coi quali fecero l'ingresso nel paese fra gli applausi della popolazione. Finita la sfilata il sindaco ricevette i ciclisti nel suo palco ringraziandoli; e quindi il presidente cav. Barbati, con opportune parole, offrì alla squadra un bandiera d'onore a nome del Comitato: a lui rispose il capo-console dott. Arano ringraziando tutti del presente e della cordiale ospitalità ricevuta.

I ciclisti si riunirono quindi a cena nel giardino del palazzo del duca di Galdo, gentilmente concesso. La cena non mancò di allegria nè di brindisi. Brindò il capo-console ringraziando i presenti e portando il saluto di Napoli ai ciclisti intervenuti, della sezione del Touring di S. Maria guidati dal sig. Ettore Cipulla; brindò il corrispondente del «Corriere di Napoli» a nome del Touring portando un saluto ai colleghi della stampa; brindò applauditissimo il rappresentante la stampa sommese e chiuse la serie dei brindisi il sig. Ettore Cipulla con belle ed affettuose parole.

All'una dopo mezzanotte la compagnia si sciolse, con grande soddisfazione per la gita compiuta. Alcuni ciclisti tornarono a Napoli mentre altri si fermarono a Somma per proseguire l'indomani la gita sino a Montevergine.

OGGIONO. — Per iniziativa del Consolato del T. C. I. e del Consiglio Direttivo della Società Sport, ebbero luogo il 21 corr. grandi feste per l'inaugurazione del Vessillo Sociale della Società Sport-Oggiono.

Numerosissimi ciclisti risposero all'invito cortese, e onorarono di loro presenza questo modesto paese che tanto culto tributa allo Sport.

Un bravo di cuore ai Consoli Hardmeier e dott. A. Donegana.

ROMA. — Buonissimo esito ebbe la gita Roma-Ostia-Fiumicino, compita il 17 corr. da questa Sezione. Come sempre i Consoli Righetti e Trasatti erano alla testa della numerosa squadra.

VICENZA. — Il locale consolato, lieto del convegno dei soci all'ultima gita ne effettuò un'altra il 14 ottobre nella parte meridionale della provincia di Vicenza, abbellita dai Colli Berici. Nonostante il tempo piovoso, questa gita riuscì ottima come la precedente, per concorso di ciclisti, per allegria spensierata.

Il Capo Console Giulio Piovan può andare orgoglioso dell'attività dimostrata alla sua sezione da lui con tanto intelletto d'amore presieduta.

VIGEVANO. — Una comitiva di più di una ventina di ciclisti, il giorno 17 corr. mosse verso Vercelli. Accolti con entusiasmo dai soci di questa città, e con un lauto banchetto furono riaffermati i vincoli di fratellanza fra le varie sezioni.

Brindarono il Sig. Giuseppe Fossati Console di Vigevano, Sig. L. Cavanna Console di Vercelli, il Sig. Cassiano Federico. Verso le ore 14 sopraggiunse una squa-

dra di ciclisti novaresi, più tardi un gruppo di Ufficiali dell'86 Fanteria pure di stanza a Novara, guidati dal Colonnello.

VIGEVANO. — Domenica 21 u. s. circa 50 ciclisti Soci alla Sport-Club Pro-Vigevano dovevano recarsi per una visita ai colleghi di Vercelli.

Il tempo piovoso fece ritirare la metà degli inscritti, ma tuttavia composta di 25 soci la comitiva guidata dal Presidente Sig. Zanoletti Lodovico e capitanata dal nostro Console sig. Fossati Giuseppe, sfidando le intemperie del tempo, si mise in marcia accompagnata da una fittissima pioggia sino a Cerano. La strada pessima, cagionò qualche interruzione e qualche ritorno. A Crecate i gitanti furono salutati da un raggio di sole, che sollevò alquanto i baldi rimasti in 21; alle 10 1/2 giunsero a Novara in modo compassionevole. Un piccolo *dejuner* e tosto in macchina per Vercelli.

Colà una festosa accoglienza li attendeva, da parte di uno stuolo di ciclisti capitanati dai nostri Consoli sig. Cavanna Carlo e Barbera che li condussero nel locale della palestra dove veniva offerto un vermout d'onore — poscia passarono all'albergo del Leon d'Oro dove li attendeva una colazione servita in modo inappuntabile.

Regnò la massima allegria; ed al momento dei brindisi parlarono i sig. Fossati Giuseppe e Cassiano Federico per Vigevano, il sig. Cavanna Carlo per Vercelli.

Alle 15 1/2 la comitiva si rimetteva in macchina alla volta di Vigevano.

VERCELLI. — Un grosso manipolo di ciclisti vercellesi (più di 70) guidati dal Console Sig. Eugenio Barbera si portò a Novara per prender parte alle feste indette dal Veloce Club novarese. Un bel Gonfalone fa la sua conquista trionfale.

VERONA. — Nell'ultima corsa automobilistica indetto dal Comitato di Brescia il 10 settembre venne affidato il controllo di Verona al sig. Enrico Vicentini Capo-Console del T. C. I. che fece in modo da far tutto procedere regolarmente. Come lui meritano una parola di lode il medico del Touring dott. Avesani che prestò gentilmente la sua opera nel giorno della corsa e così pure il console Luigi Modena che assistè il capo-console sig. Vicentini.

Nuove Pubblicazioni

NB. — *Di tutte le pubblicazioni d'interesse turistico ricevute in dono dalla Biblioteca del T. si fa cenno in questa rubrica. Gli Editori e gli Autori che non vedono annunciate le pubblicazioni da essi mandate devono attribuirlo a disguidi o smarrimenti postali.*

ESCURSIONI IN DALMAZIA, del prof. Eman. Nikolic. — Zara, ediz. dell'Autore, 1900, pp. 140.

Queste «Escursioni», già pubblicate nella *Rassegna Dalmata* e ora raccolte in volume, non sono le solite impressioni di viaggio, frivole, vuote, superficiali. Sono anzi assai erudite, e l'arte, la storia, le antichità, la geologia, la flora e la fauna e i prodotti minerari, le industrie e i commerci dei paesi visitati sono esaminati con sicura competenza e senza l'*impazienza* giornalistica. Voglio quindi ammettere che non siano destinate al *gran pubblico*. Ma non trovo che ciò sia una buona ragione per farne tutto un boccone, senza alcuna divisione, alcun titolo, alcun indice, cose di cui oggi non si può assolutamente far senza e la cui utilità non à bisogno di dimostrazione; rendendo così inutilmente peso e indigesto il volume.

Ciò non toglie che chi s'interessa a quei paesi, che di oggetti degni d'interesse sono così ricchi, o à intenzione di visitarli, possa trarre profitto dalla lettura di tante notizie che non troverebbe facilmente in altre pubblicazioni. Ed è veramente sorprendente per noi la ricchezza di monumenti d'arte e d'antichità e d'interessanti fenomeni naturali di quella regione semi-italiana.

LES ALPES MYSTERIEUSES Pour lire sur la route des Alpes. Di L. R. Barnouin. — Grenoble, 1898. Presso l'A., Avignone, Place du Palais 4. 1 fr. 25.

E' una piccola raccolta d'impressioni poetiche, inframezzata da frequenti citazioni di grandi poeti — specialmente francesi — che s'ispirarono alla natura alpina. E' un elegante volumetto ornato di belle incisioni.

SOCIETE' DES TOURISTES DU DAUPHINE'. *Annuaire* N. 25, 1899. — Grenoble, 1900, pp. 393.

Contiene: Chronique de la Societé. Courses et ascensions. Articles scientifiques et techniques (Les cavernes de la Grande-Chartreuse et du Vercors; Observations sur la variations des Glaciers dans les Alpes Dauphinoises). Revue des publications périodiques alpines. — Il volume è ricco di ottime incisioni.

LE LITTORAL SPORTIF. Guide de tous les Sports. Cannes, 1899, L. Andrau. Fr. 0,50.

go.

L'Annuario del 1901

L'Annuario è il vero *vade-mecum*, il vero passaporto, il vero compagno di viaggio di ogni turista, il quale voglia conoscere tutti i vantaggi ed i comodi che il Touring ha per lui apparecchiato, e di quei vantaggi voglia scientemente approfittare.

L'annuario indica ai soci gli alberghi che hanno concesse facilitazioni, i consulenti legali, i medici, i macchinisti che si possono trovare nei singoli paesi che si attraversano; ed indica sopra tutto i nostri consoli, che ormai sono più di mille, tutti pronti, nelle principali località d'Italia, a concedere il loro appoggio, il loro consiglio, le loro conoscenze locali, con prontezza, con gentilezza, con disinteresse.

L'Annuario è un libriccino, piccolo di mole ma grandissimo d'importanza, che può riuscire, se non perfetto, almeno buono, se alla intelligente pazienza di chi è chiamato a compilarlo si unisce la collaborazione pronta, unanime, cortese, di tutti gli amici del Touring.

Il nostro capo-sezione affiliamenti, sig. C. A. Marelli, è già conosciuto favorevolmente dai soci per gli annuari compilati in anni antecedenti al 1900, nel quale l'ardua impresa fu assunta dal collega Olivieri; ed il Consiglio è lieto di annunciare che il sig. Marelli ha gentilmente accettato l'incarico di compilare anche per il 1901 il nostro Annuario.

I signori Consoli, che sono le colonne della nostra istituzione — vera cooperativa di forze e di buone volontà — mandino, sulle basi degli annuari precedenti, consigli, indicazioni, dati con cortese sollecitudine e con diligente pazienza, per rendere possibile al collega Marelli di offrire ai soci del Touring una guida generale utile, completa, fresca.

Colla guida Bertarelli in una tasca, e coll'Annuario nell'altra, i turisti italiani potranno girare franchi e sicuri.

Sono in stampa a cura e spese del Touring le tre Memorie premiate al Concorso per la Manutenzione Stradale, e quella del cav. Balsari di Oleggio, che fa proposte originali e corroborati da una lunga esperienza degna di essere fatte oggetto di accurato studio.

TESORERIA

Quota 1901 (L. 6)

Il versamento della quota 1901 si deve fare entro il 15 Gennaio 1901. — Ad evitare un enorme agglomero di lavoro all'amministrazione, che deve tener dietro al movimento di 21000 soci, e per risparmiarci le spese di assegno, i Signori Soci sono pregati di anticipare sin d'ora la quota 1901. — All'atto del pagamento della quota i soci riceveranno una quitanza da cui dovranno staccare il talloncino col millesimo 1901 (vedi disegno a pag. 213 della presente Rivista); e lo applicheranno, il 1° gennaio p. v., sulla tessera già rilasciata per renderla valida per l'anno prossimo.

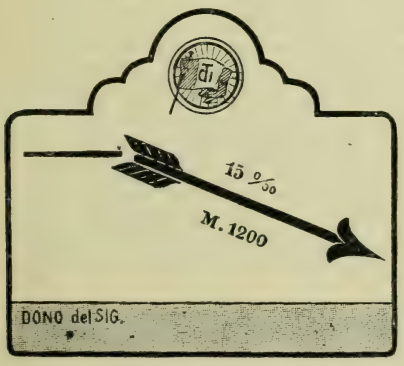
Mandare cartolina-vaglia di L. 6 indicando sul talloncino unicamente il Nome, Cognome, l'indirizzo ben chiaro, e le parole: per quota 1901.

Il Tesoriere
A. Barutta.

ECONOMATO

Cartelli Indicatori.

Porto a conoscenza dei signori Soci che nel Congresso della Lega Internazionale delle Associazioni Turistiche tenutosi a Parigi nell'agosto p. p., venne ratificata la proposta fatta nel precedente congresso di Londra tendente ad adottare un modello unico pei cartelli indicanti le discese.

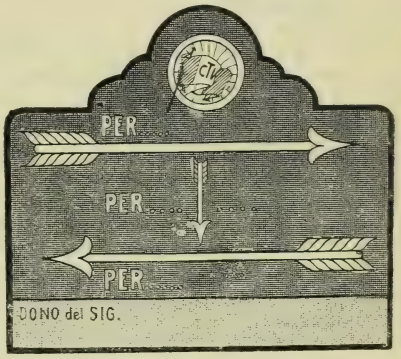


Le diciture sono abolite.

La freccia trasversale rossa sul fondo bianco, in cartelli della forma sin qui usata, serve ad indicare discese da farsi con qualche precauzione. Tali cartelli possono anche portare l'indicazione della lunghezza e la pendenza media delle discese.

La freccia perpendicolare, pure rossa in campo bianco, indica discesa pericolosa da farsi quindi a piedi o colla massima prudenza. Questi cartelli sono alti e stretti.

Per gli altri cartelli continua il modello ed i colori usati sin ora e cioè diciture e freccie bianche su fondo turchino.



Unisco disegno dei tre diversi modelli, i quali, tutti, portano in fondo uno spazio libero su cui andrà segnato il nome di quei generosi che vorranno rendersi benemeriti verso la nostra Associazione facendone dono.

L'Economo.
A. Rag. Ardenghi.

Biblioteca

DESIDERATA.

Son desiderate le seguenti pubblicazioni:

Rivista mensile del C. A. I.: Annate I-V, XII e XIII.
Bollettino annuale del C. A. I.: Vol. I-VII, XIV-XX e XXIII.
Annuari I-III della *Soc. Alpina del Trentino* e IV-XIV e XVI della *Soc Alpinisti Tridentini.*
Sicula, rivista del *C. A. Siciliano:* Annata I.
Rassegna d'alpinismo. (Rocca S. Casciano). Le annate pubblicate.
Il Annuario del C. A Fiumano (1892).
Bollettino mensile della *Soc. Fotografica Italiana:* Annate I-XI.
Progresso fotografico: Annate I-VI.
Bollettino del Circolo Fotografico Lombardo: Vol. I-VI.

Per ogni annata o volume dei richiesti, si può domandare in cambio per *L.* 5 (prezzo lordo) di pubblicazioni del T.

SEZIONE LEGALE

Nomine a Consulenti.

BERGAMO. — Avv. Carlo Monti.
GENOVA. — Avv. Giovanni Amedeo Firpo. - Salita Prione 20 p.
MILANO. — Avv. Enrico Milani. - Via San Zeno, 5.
VERONA. — Avv. Giulio Segala.

Giudicati turistici.

Arrivando ai passaggi a livello.

I cantonieri ferroviari vennero con sentenza 28 settembre 1900 dal Tribunale di Milano ritenuti pubblici ufficiali, l'ingiuria contro di loro riveste il carattere d'oltraggio e fu punita con 38 giorni di reclusione.

Vertenze e Sentenze.

Tre anni di reclusione.

Una giterella in bicicletta da Rivoli a Torino costò tre anni di reclusione ad un tal Federico Felisio, il quale si fece imprestare una macchina e, poichè era sfornita del marchio indicante il pagamento della tassa, si fece rilasciare anche la dichiarazione di denuncia di una bicicletta fatta al sindaco di Rivoli.

La legge permette a chi ha fatto tale denuncia di poter viaggiare senza il marchio sulla bicicletta, per il termine di 15 giorni. Senonchè la denuncia che possedeva il Felisio era scaduta: per renderla valida egli sostituì alla parola *giugno* quella *luglio*, e credette così di gabbare gli agenti.

Giunto al dazio di Torino e fermato, il Felisio presentò il documento: allora invece di una sola contravvenzione si buscò un processo per falso in atto pubblico, poichè gli agenti riconobbero agevolmente l'alterazione.

Fu condannato a tre anni, un mese di reclusione e 20 lire d'ammenda. Per la sostituzione di una sola parola e per una gita in bicicletta è un po' caro il prezzo!

Questo il fatto e le conseguenze. Abbiamo scritto a Torino per avere la copia della sentenza e alla pubblicazione di questa nella prossima Rivista riserbiamo i commenti.

Posta legale.

Rag. PEZZOLI - MILANO. — La ferrovia le sviò e le ritardò la consegna della bicicletta. Ella reclamò, ma svincolò la bicicletta senza riserva. Pretende ora i danni del ritardo. Ebbene ella ha torto.... legalmente.

Così è l'avviso anche di un nostro egregio Consulente e specialista ferroviario.

L'art. 134 delle Tariffe, che non è altro se non la ripetizione dell'art. 415 del Codice di Commercio, dice: infatti: *Il pagamento del porto e il ricevimento senza riserva delle cose trasportate, quand'anche il pagamento del porto sia stato anticipato, estinguono ogni azione contro l'Amministrazione.*

Ora sta il fatto che, sebbene ella abbia fatto un reclamo, comprendente una riserva, all'atto del suo arrivo a Bergamo, tale riserva non ebbe a ripetere allorquando, il giorno appresso, potè venire in possesso della sua bicicletta. Questa mancata riserva, che fa presumere da parte del destinatario della merce, l'abbandono di ogni pretesa verso il vettore, lo fa decadere dal suo diritto d'azione. E in tal senso si sono pronunciati Tribunali e Corti: Le basti che le citi, al riguardo:

I. La sentenza della C. d'Appello di Roma 7 giugno 1890 la quale ha sancito la massima per la quale: *Le riserve di che all'art. 134 delle Tariffe, per essere efficaci a proteggere il destinatario della merce dalla decadenza debbano essere scritte, dovendo esse rivestire le stesse forme stabilite per le altre operazioni del contratto di trasporto, ed essere contemporanee alla ricevuta della merce, di cui vengono a costituire un'accessoria modalità*

II. La sentenza, anche più esplicita, della C. di Cassazione di Torino, 10 ottobre 1894, la quale ha sancito che *il pagamento del porto e il ricevimento della merce estinguono ogni azione contro il vettore, salvo il caso in cui si facciano espresse riserve all'atto del ritiro: ed a salvare da tale decadenza non può supplire la protesta che fosse stata fatta dall'interessato prima del ritiro della spedizione.*

E le suddette massime di giurisprudenza sono state e sono tuttodì seguite: due casi isolati havvi però di sentenze che suonano in senso diametralmente opposto.

La prima, della C. d'Appello di Torino, 31 ottobre 1892, dice che *per evitare la decadenza sancita dall'art. 134 delle Tariffe, non è necessario che la protesta sia contemporanea al ritiro della merce, ma basta che la protesta o riserva sia fatta anteriormente all'arrivo della merce al luogo di destinazione*

La seconda, del Tribunale di Torino, 2 maggio 1894 ha sancito che *le proteste o riserve fatte anteriormente allo svincolo di una spedizione preservano il destinatario dalla decadenza della sua azione per indennizzo al seguito di ritardata resa della merce, anche se tali proteste o riserve non sono ripetute all'atto dello svincolo.*

Ma questi sono due casi isolati: la giurisprudenza in senso contrario si è mantenuta sempre costante anche in questioni che colla presente hanno la massima analogia.

Conclusione; Basandosi sulla Legge e sulla Giurisprudenza, la Società Ferroviaria ha respinto le di lei pretese e ha fatto il suo interesse: siccome però, come tutte le cose di questo mondo, anche la Giurisprudenza è suscetibile di modificazioni, così ella può tentare e convenire in giudizio l'Associazione Ferroviaria e per essa il Capo Stazione di Bergamo: chissà che il Conciliatore non le ottenga, quanto dalle Ferrovie le è negato!

Sig. LIVRAGHI - MILANO. — Dire se il nostro parco si possa ritenere *interno dell'abitato* rispetto all'art. 4 del Regolamento ciclistico è puro apprezzamento di fatto lasciato al criterio del giudice. A mio avviso i viali del parco non potrebbero ritenersi *interno dell'abitato* specie considerando che l'art. 6 dello stesso Regolamento espressamente li distingue. Non le nascondo però che alcuni Pretori con criteri restrittivi dichiararono con le loro sentenze, *interno dell'abitato* tutta la parte compresa nel circuito abitato di un Comune.

Sig. GARAVAGLIO - ERBA. — Erano in *tandem* e non eran provvisti di fanale. Credo, che la multa debba essere unica quando riguarda una contravvenzione *fiscale* — per mancato pagamento di tassa — perchè allora la multa è fissata in una cifra per ogni macchina ed al suo pagamento saranno tenuti solidamente i due che montavano il *tandem*. Ma se la contravvenzione è d'indole di *polizia* allora la cosa è più discutibile ed è sostenibile pure il concetto della doppia multa una per ciascuno dei due ciclisti, colpevoli entrambi di non aver provveduto al fanale. Discutibile però — perchè come per una vettura si mette in contravvenzione il proprietario o chi lo rappresenta e non tutti coloro che vengono condotti — così potrebbe ragionarsi per il *tandem*. È questo anche per altre considerazioni giuridiche sembrami il ragionamento preferito. Quello di loro due che non era proprietario del tandem e che veniva condotto dall'altro non paghi la multa e tenti il giudizio del Pretore.

Sig. DELL'ORTO - MILANO. — Spero che il suo esempio non sia imitato, perchè la Sezione Legale ha già fin troppo lavoro, per i *casi veri*, per dovere inoltre occuparsi delle questioni ciclo-legali nascenti nelle.... liete conversazioni serali. Per cortesia rispondo. Disposizioni tassative riguardanti il ciclista che nella parte carreggiabile della strada incontri un passeggero non c'è, solamente attenendosi ai principi generali della legge e agli analoghi articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del Regolamento, i tribunali decisero che il ciclista che arreca danno al passeggero è presunto in colpa salvo che riesca a dimostrare che la colpa spetta al passeggero, e decisero che

la colpa del ciclista è maggiore di quella del vetturale, perchè essendo più facile il governo della bicicletta è il ciclista tenuto ad una circospezione, a una prudenza, ad una iniziativa più grande che il cocchiere della vettura.

Sig. NELLI - AQUILA. — Dalla sua lettera pur così lunga non trovo se Ella ha presentato il reclamo in modo regolare come è spiegato più sopra al sig. Pozzoli. Se questo non fece ha perduto ogni suo diritto. Se trovasi in regola come procedura, il di lei Avvocato che bene conoscerà la causa saprà meglio consigliarla se continuarla o meno. Se crede che la perizia sia inesatta richieda o porti la controperizia.

Circa le spese le vie giudiziali sono purtroppo costosissime, e nulla al riguardo noi possiamo fare.

Il Capo Sezione Legale
AVV. CESARE AGRATI.

Sezione Dogane

Validità della targhetta governativa

Credo opportuno di dare comunicazione integrale di parte di lettera scritta dalla Direzione Generale delle Gabelle in risposta ad una nostra colla quale trasmettevamo, perchè venisse scaricata, (ciò che non abbiamo potuto ottenere come si rileverà dal contenuto della lettera più sotto riportata) una bolletta di temporanea importazione rilasciata ad un socio del Touring che ritornò nel Regno il 20 luglio u. s. con bicicletta munita di targhetta governativa anno 1899.

. . . . . .

«Con disposizione del 23 Luglio 1898 riportata alla normale 63 del Bollettino Ufficiale di quest'Amministrazione per quell'anno, considerando che il contrassegno (targhetta) apposto ai velocipedi in prova del pagamento della tassa interna di circolazione poteva servire, per l'anno della sua validità, a provare benanche la provenienza dallo Stato dei velocipedi usciti in temporanea esportazione, in circolazione o in cabotaggio, autorizzai le dogane a non rilasciare in questi casi la bolletta di temporanea esportazione o di lasciapassare e ad ammettere alla reintroduzione, entro l'anno pel quale è pagata la tassa interna di circolazione, i velocipedi muniti di targhetta integra e valida.

La limitazione all'anno di validità del contrassegno era più che opportuna indispensabile, giacchè per la temporanea esportazione di velocipedi le disposizioni in materia permettono di concedere il termine massimo di un anno, scorso il quale termine i velocipedi non potrebbero rientrare nello Stato senza pagamento del dazio, e concedere che i velocipedi muniti di targhetta di qualsiasi anno anteriore potessero quandochesia reintrodursi, sarebbe equivalso assegnare un termine indeterminato alla esportazione temporanea, che non sarebbe stata più temporanea, e per ciò in contrasto con le accennate disposizioni.

Nè potevasi con una speciale concessione di favore non solo passar sopra a codeste disposizioni ma anche a quelle della legge 22 Luglio 1897 N. 318, dappoichè in tanto essa era possibile, in quanto si avesse la prova del pagamento della tassa interna, di cui il contrassegno fa fede.

Giustamente ha perciò operato la dogana di Iselle rimovendo dal velocipede del sig. Nespoli Giovanni il contrassegno del 99 non più valido e rilasciandogli bolletta di temporanea importazione, dal momento che non poteva essergli permesso di reintrodurre in franchigia il suo veicolo. Nè altro danno oltre l'obbligo di riesportare il velocipede, come conseguenza della inosservanza di chiare e precise disposizioni, ne avrà il signor Nespoli e quelli che lo imitassero, la bolletta di temporanea importazione rilasciatagli e la targhetta onde deve essere stato munito dalla dogana d'Iselle il suo velocipede consentendogli di presentarsi indisturbato al competente Ufficio metrico per pagare la tassa e far munire il veicolo della targhetta pel corrente anno, avvertendo che in questo caso implicitamente verrebbe a rinunziare alla riesportazione del velocipede e dovrebbe quindi pagare il dazio.

Un mutamento ed una semplificazione insieme dell'attuale procedura in questa materia della temporanea importazione ed esportazione di velocipedi sarà soltanto possibile approvato che sia il progetto di legge appositamente già presentato al Parlamento.» . . . .

. . . . . .

Dunque, fino a che questo invocato progetto di legge, atto a semplificare gli attuali procedimenti doganali, non verrà sanzionato dalla Camera dei deputati, i ciclisti cui occorresse di recarsi all'estero e qualora il viaggio si prolungasse oltre il 31 dicembre dell'anno in cui ha principio, per evitare di dovere in seguito pagare i diritti daziari del proprio velocipede, è bene che richiedano, nell'atto di lasciare il Regno, la bolletta di temporanea esportazione, essendochè, come è detto più sopra, la targhetta governativa, di fronte alle Dogane, è valida pel solo anno in cui venne applicata.

Il Capo Sezione Dogane
STANISLAO PARBONI.

Come si può diventare Soci del Touring

senza pagare la quota

Nel corrente mese verrà estratto a sorte fra coloro che procurarono al T. 10 nuovi soci, il premio gentilmente offerto dal socio vitalizio M. Turkheimer consistente in una bicicletta: Star-Wheel o ciclo-alpina a scelta del vincitore. — Il socio Turkheimer volendo dare al T. una nuova prova del suo interessamento allo sviluppo dell'Associazione, ha disposto che a partire dal 1 novembre 1900 a tutto il 30 aprile 1901 tutti coloro che, o direttamente alla sua Ditta (Milano, via Lanzone, 10) o da qualunque dei suoi rappresentanti sotto indicati acquisteranno un bicicletta Star-Wheel, o una Ciclo-alpina, avranno gratuita l'inscrizione al T. C. I. (tassa d'ammissione: L. 2; annualità 1901: L. 6), e se gli acquirenti fossero già soci, verrà loro dalla Ditta stessa pagata l'annualità al T. pel 1901 (L. 6).

Rappresentanti:

Milano, Maiocchi Angelo — Mortara, Gusmani Luigi — Pavia, Cappella Giacomo — Lodi, Lucchini Giuseppe — Varese, Bossi Luigi e figlio — Monza, Cogliati Pasquale — Pallanza, Francioli L. — Piacenza, Rocca Cesare e C. — Perugia, Emporio Ciclistico — Roma, Feliciani Davide — Firenze, Zan Virgilio — Ancona, Fredducci Guido — Padova, Apergi e Candeo — Mestre, Bruzzo Amedeo — Reggio E., Rebuffi Antonio — Modena, Stanguillini C. — Vercelli, Buffa, fratelli — Lecco, Corti Enrico — Gonzaga, Mantovani Giovanni — Ta-

ranto, Romanelli Cosimo — Lecce, Pozzo Giovanni — Palermo, Nicolao Giuseppe — Treviso, Pria Angelo — Lugo, Ernesto Bastoncini — Spezia, G. Oreste Cuneo — Livorno, Vernasconi, E. — Alassio, Airaldi A. C. — Cividale, Caneva Eugenio — Viterbo, Terzoli Paolo — Casalbuttano, Ronca Ottorino — Peschiera, E. Avanzini — Ferrara, Divisi Alfonso — Napoli, Sansone Antonio — Caserta e Maddaloni, Barletta Vincenzo.

Un nuovo vantaggio per i soci del T.

L'Assicurazione della bicicletta contro gli incendi.

Il Touring ha stretto un contratto con la Cooperativa Incendi (Milano, Via S. Giuseppe N. 2), per assicurare contro i danni dell'incendio, per tutto il 1901, la bicicletta dei propri soci in corrente con l'annualità di detto esercizio.

I danni diretti ed indiretti arrecati alla bicicletta saranno indenizzati sino ad un massimo di L. 200, qualunque sia la località dove l'incendio si è verificato.

Il socio non pagherà nessuna tassa per tale assicurazione essendo la spesa assunta dal Touring cumulativamente per tutti i soci.

Dovrà però il Socio che intende valersi di questo diritto comunicare con cartolina postale doppia, direttamente alla Cooperativa Incendi:

1. Il proprio nome e cognome.
2. Numero di tessera.
3. Numero marca e valore della bicicletta.
4. Nome della ditta o del privato dal quale l'ha acquistata.
5. Data dell'acquisto.

La Società accuserà ricevuta di questa dichiarazione e solo dietro esibizione di essa si avrà, in caso di danno, diritto all'indennizzo.

Le controversie eventuali nascenti in merito alla valutazione del danno, saranno inappellabilmente giudicate dalla Direzione del Touring.

Non isfuggirà ai Soci l'importanza della nuova agevolezza che il Touring ha loro procurato con questo contratto. Difficilmente si pensa a comprendere nella assicurazione contro gli incendi la propria bicicletta. Questa cambia per sua natura continuamente di posto. D'inverno la si porta nei piani superiori della casa; d'estate la si lascia nella rimessa; di frequente la si abbandona nei locali di una Società sportiva o in quella di un velodromo o in un albergo o in una stazione ferroviaria. Ora, se l'incendio danneggia un mobile fuori dell'edificio dove esso è stato tassativamente assicurato, nessun compenso spetta al danneggiato, malgrado il pagamento del premio.

La benemerita Cooperativa Incendi ha voluto in favore dei nostri soci consentire nelle proposte del Touring di derogare a quest'ultima norma, assumendosi di risarcire il danno indipendentemente dal luogo dove esso si è verificato, ed a sua volta il Touring ha assunto il pagamento del premio senza alcun onere diretto per i suoi Soci.

La Cooperativa Incendi è fra le più potenti Compagnie nazionali di assicurazione.

La Cooperativa Incendi ha un portafoglio con 3 milioni di premi.

Esercisce con successo oltre il ramo incendi, anche quello vita e infortuni.

I Soci faranno certo buon viso a questa nuova agevolezza loro procurata, ed i ciclisti non soci vorranno essi pure approfittarne, inscrivendosi al Touring.

Come si corrisponde colla Direzione del T.

I. Scrivendo in modo telegrafico su tanti foglietti quanti sono gli argomenti — se per cartolina, distinguendo una cosa dall'altra.

II. Scrivendo in modo chiaro e leggibile. Moltissimi sono quelli che non contenti di scrivere fitto attraversano ancora lo scritto con mille domande il che procura un perditempo gravissimo, ad ovviar il quale le lettere o cartoline così redatte saranno cestinate.

III. Scrivendo la propria firma in modo chiaro, senza ghirigori, — su cento lettere non si riesce a decifrare venti nomi.

IV. Accennando sempre il numero di tessera. — E' questa, per l'evasione, cosa della massima importanza.

V. Accludendo il francobollo per la risposta o inviando cartolina doppia se si tratta di cosa d'interesse non generale.

VI. Tenendo presente che non è sempre possibile soddisfare in giornata le richieste d'urgenza. Uno vuole un distintivo oggi perchè parte domani — l'altro vuole la tessera stamane perchè parte per un'escursione — il terzo vuole degli scontrini lacuali perchè deve andar subito sul lago. Tutta questa roba, chiesta per posta ed inviata colla medesima, esige tempo per un'accurata spedizione. Quindi prender tempo nella richiesta *perchè al Touring arrivano centinaia di lettere al giorno.*

VII. Esaminando bene le circolari a stampa che la Direzione vi manderà a casa e che sono un economico, rapido mezzo di corrispondenza e risposta.

ANNUNZI A PAGAMENTO
sulla Rivista Mensile e sulle pubblicazioni del Touring

La Direzione Generale del Touring ha, per regolare contratto, affidato alla **Ditta E. G. Ambrosetti e C.** di Milano. — Via Pietro Verri, 12 — la concessione per gli annunzi in tutte le proprie pubblicazioni, a *partire dal 1.° gennaio 1901.*

A questa spettabile Ditta quindi debbono esclusivamente rivolgersi tutti coloro che pel nuovo anno intendono inserire annunzi nelle pubblicazioni del Touring.

Per richiesta di vari soci che hanno lavori in compilazione, il Concorso a premi per la Illustrazione turistica della Linea, della Guida delle Grandi Comunicazioni, è prorogata a tutto il 31 Dicembre prossimo. E' però bene avvertano i ritardatari, che non sarà accordata altra proroga, per un giusto riguardo a coloro che presentarono già delle monografie.

L'articolo di Bertarelli relativo all'esplorazione delle Grotte dei Remeron, ha destato il più vivo interesse e moltissime lettere sono pervenute alla Redazione della Rivista, quale di congratulazioni, quale con note pratiche, quale con indicazione di altri luoghi degni di esplorazione. Molti giornali politici e sportivi hanno riprodotto in esteso o in sunto l'articolo. Moltissimi si sono interessati ai *nodi*, che, pare impossibile! tutti usano, in turismo, ignorandone i più semplici, che sono i migliori. Abbiamo chiesto a Bertarelli che è specialista.... in nodi, un articolo *ad hoc* e ce lo ha promesso.

Deliberazioni del Consiglio

Nel mese di ottobre il Consiglio si è occupato tra l'altro dei seguenti argomenti:

Pei nuovi soci.

Si decide che ai soci del 1901 sarà data in dono la prima parte, quella riguardante l'Italia, della Guida delle grandi comunicazioni, lasciando loro la facoltà di acquistare la seconda relativa all'estero.

Si prendono provvedimenti per la futura pubblicazione di profili, della Guida della Toscana, nonchè della carta corografica dell'Italia insulare.

Annuario 1901.

Si prende atto dell'accettazione da parte del Consigliere Marelli di compilare l'Annuario pel 1901.

Tessera 1901.

Si delibera di emettere, pel prossimo anno, una nuova tessera, su disegno del prof. arch. Andrea Fermini.

La parte anteriore della tessera, è destinata esclusivamente all'indentificazione del socio (numero di tessera, nome e cognome, località, firma, e alle indicazioni degli articoli dello Statuto relativi all'ammissione). La parte posteriore è riservata a tutte le indicazioni richieste pel riconoscimento da parte delle Autorità. Sul lato sinistro, della parte posteriore della tessera, è destinato uno spazio diviso a caselle, per l'applicazione di 5 francobolli che porteranno impressi i cinque millesimi e che renderanno valida la tessera per gli anni corrispondenti.

Ricevuta 1901.

Viene presentata la ricevuta predisposta pei soci che rinnoveranno la loro iscrizione al T.

Queste ricevute portano a destra il talloncino 1901

che dovrà essere applicato al posto del millesimo 1900 — se la tessera è di vecchio tipo — nell'apposita casella destinata al 1901 — se la tessera è di nuovo tipo. Senza questa applicazione la tessera non sarà valida.

L. I. A. T.

Il Direttore Generale comunica che fu diramata ai varii Tourings che fanno parte della Lega una lettera, in cui si annuncia che il T. C. I. ha assunta la direzione del Bureau Central e si chiede quali sieno gli argomenti che si intendono sottoporre al prossimo congresso.

Esposizione di Napoli.

Il Direttore Generale comunica che a quell'esposizione il T. venne premiato, pei suoi lavori cartografici e pel suo programma di far conoscere l'Italia agli Italiani e ai forestieri, colla massima delle onorificenze e cioè il Diploma di gran premio.

Il Consiglio vota un plauso speciale al C. Console di quella città dott. Luigi Arano che predispose con tanta intelligenza la mostra del T. a quell'esposizione.

Soci vitalizi.

Si ammettono quali soci vitalizi i Signori: Olindo Guerrini di Bologna, Comm. Ulrico Hoepli di Milano, Adolfo Rossi di S. Lazzaro Savena, J. B. Balbi Console di Lione e Walter Kees di Varenna.

I soci vitalizi ammontano così a 152.

Soci Benemeriti.

Si proclamano soci Benemeriti i Signori: Ettore Levi di Acqui, Rag. Arturo Mercanti Console di Brescia, Erminio Broglia C. di Domodossola, Luigi Gariboldi C. C. di Monza, Angelo Bottaro di Napoli e Angelo Cadorini C. di Salò.

Il numero dei soci Benemeriti è attualmente di 162.

Regolamento del Touring.

Fu definitivamente approvato il Regolamento del T. con un voto di plauso al Redattore Avv. Agrati.

Le cariche sociali in relazione al detto Regolamento furono distribuite nel modo seguente.

1.	Direttore Generale	Sig. F. Johnson
2.	Vice-Direttore Generale	» Ing. A. Riva
3.	Segretario del Consiglio	» Avv. F. Guasti
4.	Vice Segretario del Cons.	(da nominarsi)
5.	Tesoriere	» Magg. A. Barutta
6.	Economo	» Rag. A. Ardenghi
7.	Bibliotecario	» G. Olivieri
8.	Capo Console Generale	» Ing. P. Gavazzi
9.	Capo Console Gener. agg.	» O. Gorla
10.	Capo Sezione Strade	» L. V. Bertarelli
11.	» » Strade agg.	» Ing. A. Binda
12.	» » Contabilità	» Rag. P. Moro
13.	» » Legale	» Avv. C. Agrati
14.	» » Medico	» Dott. Favari
15.	» » Affiliamenti	» A. C. Marelli
17.	» » Movim. e trasp.	» Rag. S. Parboni
16.	» » Dogane	» Rag. S. Parboni
18.	» » Automobilistica	» F. Johnson
19.	» » Alleanze	» Avv. F. Guasti
20.	» » Stampa e Prop.	» Avv. C. Agrati

CONSOLATO

Il Consolato Generale ha nei primi del mese di Ottobre diramato una circolare ai più influenti Soci delle località tuttora prive di rappresentanti del T. invitandoli ad assumere la carica di Console allo scopo di agevolare alla Direzione Generale il compito, di far conoscere il programma essenzialmente patriottico dell'Associazione e coll'aumento del numero dei soci dare i mezzi di raggiungere più presto gli scopi.

L'esito di questa inchiesta ha superato la nostra aspettativa poichè, circa 350 dei Soci interpellati risposero affermativamente accettando in termini lusinghieri la carica; molti altri ci indicarono persone atte a coprire in carica in loro vece; e pochissimi furono quelli che declinarono per ragioni diverse l'incarico.

E' con grandissimo compiacimento che pubblichiamo l'Elenco di parte degli accettanti, lietissimi di questa nuova affermazione che i nuovi Consoli vollero dare al Touring.

Questo nuovo e poderoso contingente di forze ci dà nuovi affidamenti sulla prosperità per la nostra grande Associazione.

27.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

Consoli.

Acireale
Adro
Alano di Piave
Albaredo d'Adige
Alfonsine
Amelia
Arcisate
Ariano di Puglia
Arquà Polesine
Atessa
Atri (Teramo)
Augusta
Auronzo
Bagnara di Romagna
Bagni di Montecatini
Bagno a Ripoli
Bagnolo Mella
Bagnolo Po
Balangero
Bardi
Barletta
Finocchiaro Busà Pietro
De Riva nob. Andrea
Lomboni Adolfo
Caliari Giovan. Battista
Mingazzi Stefano
Colonna Antonio
Brusa Antonio
Forte Dionisio
Suriani Ivo
Sarrutti Umberto
Cherubino Vincenzo
Andronico Giusep. di Salv.
Monti Massimiliano
Gasparri Carlo
Del Rosso Leopoldo
Ginori Conti conte Ugo
Pellegatta Carlo
Peretti Bruto
Montù ing. G.
Angeli Luigi
Sottocasa rag. Oreste

Barzanò	Malfatti Attilio
Baveno	De Martini ing. Giuseppe
Bedizzole	Anselmi dott. Emanuele
Belgioioso	Gilardi rag. Ernesto
Bistagno	Caligaris Giuseppe
Bolzaneto	La Moitiè Federico
Borgofranco d'Ivrea	De Giacomi Egidio
Borgo S. Dalmazzo	Taglianti-Vigna F.
Borgo S. Martino (Monfer.)	Ravasenga Br. Francesco
Bovalino	Mileto Eugenio
Boves	Pirinoli Eugenio
Brescello	Gorini Federico
Calcinato	Poli Arturo
Camponogara	Lancerotto Alessandro
Camposampiero	Perazzolo Nestore
Candia Lomellina	Strada Napoleone
Canelli	Gancia Camillo, Industr.
Capracotta	Falconi Leonardo
Caprino Bergamasco	Vimercati Sozzi conte Paol.
Caraglio	Fabris geom. Livio
Carpaneto	Arati Luigi
Casarsa della Delizia	Del Fabbro Giuseppe
Cascina	Vinassa De Regny prof. P.
Casola Valsenio	Bottonelli Gaetano
Castano 1.	Rusconi Giuseppe
Castelfiorentino	Del Pela avv. Guido
Castelfranco di Sotto	Villani Giovanni
Castello di Costabissara	De Buzzaccarini march. A.
Castelnuovosotto	Battaglini Carmelo
Castiglion Fiorentino	Tavanti cav. magg. Angelo
Castrovillari	Camporota avv. Maurizio
Cavarzere	Salvadego Molin c. Franc.
Cecina	Tessera Duilio
Cellatica	Binetti Archimede
Ceprano	Lazzarini Ciro
Cernobbio	Bernasconi rag. Leopoldo
Cervia	Cavazzoni Zanotti G.
Ceva	De Vecchi A.
Cherasco	Prasca conte Amedeo
Civitella della Chiana	Centeni Romani nob. Art.
Civitella del Tronto	Fattori Vittorio
Coeullo	Ferroni Ezio Diomede.
Codigoro	Gualdi Ugo
Codogno	Piccinelli Ernesto
Colle Val d'Elsa	Bertini Guido
Cologna Veneta	Tortina ing. Francesco
Cornuda	De Zorzi Antonio
Cossalto	Giacomini Dr. Ugo
Cossignano	Passali Felice
Crecchio	Scurti Angelo
Domaso	Gatti Paolo
Domegge	Giacobbi geom. Giov. Batt.
Edolo	Monteverde Emilio
Esine	Franceschetti Giacomo
Esperia	Roselli avv. Giuseppe
Felizzano	Roscio avv. Ettore
Ficarolo	Betti Dr. Torquato, not.
Fiesole	Gentilini ing. cav. Camillo
Formia	Nuzzi Luigi, Industr.
Fossano	Dompè avv. Luigi
Gallo	Poggi Vittorino
Gamalero	Guidetti Serra Dr. Carlo
Gargnano	Samuelli prof. Dr. Franc.
Ghiffa	Borella ing. Luigi
Gildone	Campensa ing. Domenico A.
Gravedona	Mottarella Lorenzo
Grosio (Sondrio)	Balduzzi Dr. Enrico
Gussola	Ferrari Renzo
Incisa Belbo	Ferraro Ferdinando
Langhirano	Morini Adelmo
Lavagno	M. Ballerini
Laveno	Bossi rag. Tommaso
Livorno Vercellese	De Barbero Pietro Giusep.
Lougarone	Pozza rag. Giovanni
Luserna S. Giovanni	Turin Dr. Daniele
Maderno	Bianchi Beniamino
Magliano di Marsi	Tavani Luigi di Alessan.
Maranello	Dallari Dr. Vittorio
Mariano Comense	Riva ing. Silvio
Marone	Mapelli Battista
Masse di Siena	Cosci dott. Cesare
Meda	Agrati ing. Carlo
Meta di Sorrento	Lauro dott. Raffaele
Migliano	Ballola Carli Cesare
Milazzo	Frangipane Lorenzo
Mirabello Monferr.	Provera Giovanni
Mirano	Rossi comm. Enrico
Moncucco Torinese	Ortalda Enrico
Monsanvito	Moriconi prof. Creonte
Montebelluna	Raffaelli Cesare
Montemarciano	Manciforti Serafini marc. G.
Monte S. Savino	Mascanzoni Italo Ezio
Mornico al Serio	Valsecchi dott. Marco
Morsasco	Stoppino geom. Matteo
Mortegliano (Udine)	Salvetti dott. Italo
Nembro Valseriana	Motta dott. Luigi
Nigoline (Brescia)	Zoppola conte Giuseppe
Nola (Caserta)	Di Sambuy conte Vittorio
Norcia	Passarini Francesco
»	Taruffi dott. Pompeo
Nuvolera	Bonadei Ascanio
Oggiono	Hardmeier ing. R.
Ortanuova	De Stefano rag. Ignazio
Osimo (Ancona)	Dittajuti Leopardi m. Leop.
» »	Mazzufferi Luigi
Palermo	Naselli cav. Leopoldo
Palmi	Bianchi Francesco
Paola (Cosenza)	Perrotta Silvio
Pavullo nel Frignano	Pucci ten. Tullio
Pedaso (Ascoli Piceno)	Bruti Vibo
Pescara	De Marinis Nicola
Pieve di Cento	Bellini dott. Francesco
Piovene	Tommasi Carlo
Pizzighettone	Massimini Luigi
Poirino	Calissano dott. Felice
Pont. S. Martin (Torino)	Noro dott. Giacomo
Portoferrario	Reboa Antonio
Potenza	Conti Ezio
Potenza Picena	Mengoni Ezio , Farmacista
Prà	Laura Antonio
Provaglio d'Iseo	Prandelli Pietro
Quargnento	Savio Alfredo
Racconigi	Zuccoli Luigi
Recanati	Carancini Giovanni
Reggiolo	Bonardi dott. Carlo
Rivarolo Fuori	Ramaroli dott. Giuseppe
Rivoli	Giario G. B.
Robbio	Volpi geom. prof Isidoro
Rocca d'Arazzo	Perocchio Pier Carlo
Roncade	Lettis banch. Gino
Rovato	Dolci Pietro fu Giacomo
Rossano Veneto	Sebellin Luigi
Russi	Venturi Longanesi Luigi
Rutigliano	Suglia Passeri Domenico
Salemarasino	Sbardolini Giacomo
San Benedetto Po	Pavesi Luigi
S. Benedetto al Tronto	Pellegrini dott. Luigi
S. Giorgio Canavese	Maccario avv. not. Valen.
S. Giorgio delle Pertiche	Neri dott. Giovanni
S. Lazzaro di Savena	Ronchi Angelo
Sanluri	Alberto Antico
San Sebastiano Curone	Giani Corrado
Santa Croce Arno	Bartolini avv. Piero
Santhià	Berta geom. Felice
Santopadre	Ricci Giambattista
Sassari	Queirolo Costa Ugo
Sorrento	Gregori Antonio
Secondo Parmense	Rostain Giuseppe
Sospirolo	Bacchetti Gaspare
Spinete	Di Iorio avv. Tito
Teolo	Zotta Luigi
Tezze Bassano	Albertoni Francesco
Torre Annunziata	Alliata Cav. Virgilio
Torrebelvicino	Dal Fratello Vittorio
Toscolano	Franceschini Andrea
Trecate	Bramante ing. Luigi
Trino Vercellese	De Marchi Ernesto
Valle di Cadore	Baroni dott. Giuseppe
Varese	Besozzi Rabaglioni rag. G.
»	Vedani Arturo
Verdello	Abbiati Emilio
Vicchio di Mugello	Boni Luigi
Vigasio	De Rueppreht Teodoro
Villabate	Mechinel Antonio
Villa Galeazza	Reggio D. Aless., notaio.
Villafranca Veronese	Falzoni Gallerani dott. G.
Virle Treponti	Zecca dott. Cesare
Vodo di Cadore	Valmassoni Giuseppe
Volterra	Baldacci Agostino
Zero Branco	De Lorenzi-Fabris Bonapar.
Zola Predosa	Baldi dott. Celestino
Fiume	Cartesio Guido
Lyon	Balbi J. B.

Avvisiamo i soci della Sezione di Fiume che l'egregio sig. Ruggero Tornari ha cessato di coprire la carica di Console per quella sezione

Necrologio

A CALÒ (Brianza) spirava l'ottimo nostro socio e Console *Michele Cattaneo*. Alla famiglia le nostre vive sincere condoglianze.

ELENCO DEI CANDIDATI

Soci del T. C. I. inscritti dal 15 Settembre al 15 Ottobre 1900

SOCI VITALIZI. (*)

Bologna - Guerrini Prof. Olindo — **Lione** - Balbi J. B. — **Milano** - Hoepli Comm. Ulrico
S. Lazzaro di Savena - Rossi Adolfo — **Varenna** - Kees Walter

SOCI ANNUALI. (**)

ALESSANRIA. — Biamino Giulio, Bruni Carlo Michele, Corte Dalmazzo, Morelli Giovanni, Pucciano ten. Costantino, Scarambone ten. Augusto.
Asti. — Artom Michele.
Casale Monferrato. — Faldella dott. P.
S. Giuliano. — Pianciola Guido.
ASCOLI PICENO. — Lucarelli Federico, Spalazzi Vincenzo.
Colli del Tronco. — Cicconi Quinto.
Pedaso. — Ciarrocchi Enrico.
Porto d'Ascoli. — Comini Giov., Luzi Torquato.
BARI. — Viganotti Alberto.
BELLUNO. — Schiesari avv. Edoardo.
BERGAMO. — Begnini Giacomo.
Caravaggio. — Gallavresi Achille.
BOLOGNA. — Masi Ubaldo, Masotti Giovanni.
BRESCIA. — Chiappa ing. Camillo.
CAGLIARI - *Oristano.* — Carta Attilio.
CATANIA. — Benelli Silvio.
COMO. — Sambuga dott. Piero.
Brenna. — Caldera Vittorio.
Rancio di Lecco. — Redaelli Alfredo
S. Fedele d'Intelvi. — Tantardini Isidoro.
Varenna. — BARDELLA MARGHERITA.
COSENZA. — Bonomi Remo.
CREMONA - *Soresina* — Manuelli Antonio.
CUNEO - *Garessio.* — Broggi geom. Enrico.
FIRENZE. — Guasconi march. Mario, Laborel Melini Luigi, Manetti Giovanni, Marchionni Nicolò, Morgan Phoebe, Turton Arturo.
Borgo S. Lorenzo. — Del Turco Rosselli Luca.
Limestre Pistoiese. — Porta Francesco.
S Casciano — Colla Ezio.
Vicchio di Mugello. — Piazzesi Paolo.
FORLI' - *Cesena.* — Bresciani ten. Adolfo.
GENOVA. — Contessa BELLI DE LEONARDI, Cicala Giovanni, Dapples Henry, Gavotti on. Gustavo, Passadoro Howard.
Cogoleto. — Pratolongo Oscarr.
S. Pier d'Arena — Biasioni G. Battista.
GIRGENTI. — De Angeli Giuseppe Oreste.
LIVORNO. — GUGNONI dottoressa TERESINA, Jago G. Giovanni, Palumbo Vincenzo.
LUCCA. — Bartolomei col. Alessandro.
Giannotti. — Marassi Alberto.
S. Concordio — Luporini Vincenzo.
MACERATA. — Lauri conte Giovanni.
Porto Civitanova — Club Ciciclistico Motus.
MANTOVA. — Finzi dott. Massimo, Focacci Adolfo.
Bozzolo. — Posatelli Francesco.
Castiglione delle Stiviere. — Beschi Aldo.
Goito. — Biattisti Dialma.
S Martino Gusnago. — PASTORE CATERINA.
MESSINA. — Waller F. Becher.
MILANO. — Arrigoni Albino, Baglia Edoardo, Belloni ing. Antonio, BERTARELLI ELVIRA DELL'ORO Bigatti Stefano, Boneschi avv. Carlo, Bossi Felice, Bruni ing. Paolo, Cernezzi dott. Aldo, Crespi Giovanni Filiberto Altes, Frey Edwin, Maggi Marco, Maisetti ten. Settimo, Malerba Michele, PONTI PIRINOLI GINETTA, Repossi Piero, Scalini dott. Agostino, Ungerer Enrico, Vitali Edoardo, Viganoni Ernesto Andrea, Zerbi Gerolamo.
Castano I. — Genoni Angelo.
Gorla Magg. — Molteni Rinaldo.
Gorla I. — Weiss Luigi.
Monza. — Colombo Gaetano.
Precotto Milan. — Ancona Annibale.
Sesto S. Giovanni. — Fohann Emilio.
MODENA. — Pellegrini Arrigo, Spinelli Guido.
Carpi. — Formigoni Dante, Gandolfi Ettore.
Concordia Sulsecchia. — Gavioli Isidoro.
Concordia. — Gelatti Arturo, Picozzi Cesare, Fullica Achille.
NAPOLI. — Del Vecchio march. Enzo, Mossa dottor Pietro.
Sorrento. — Fiorentino Onorato.
NOVARA. — Boretti Alberto, Cartasegna Enea, Faraggiana Alessandro.
Biandrate. — Caccianotti Chiaro.
Biella — Mazzucchetti Riccardo, Petiva Federico.
Briona. — Frigeri Epamin, Gay dott. Paolo.
Occhieppo Sup. — Negri Eugenio, Negri Guido.
PADOVA. — Baratelli Carlo, Danieli Silvio, Lion avv. Antonio, STREIN ANNA.
PALERMO. — Ruffino Antonio, Spirito Giov. Giacobbe.
S Lorenzo Colli. — Meregaglia Edoardo.
PARMA - *Fornovo.* — Conti dott. Pio.
Langhirano. — Fantuzzi Cesare.
Scurano — Baroni Giacomo.
PAVIA. — Serra dott. Dionigi.
PERUGIA - *Rieti.* — Tedaldi cav. Francesco.
Spoleto. — Veronese prof. Floriano.
PORTO MAURIZIO - *Bordighera.* — May R. Frederich.
Sanremo. — Chiarla cav. Ernesto.
REGGIO EMILIA. — Prampolini Natale, Sormani Moretti conte Enrico.
REGGIO CALABRIA. — Spadoni Ercole.
ROMA. — Bennicelli Achille, Folena e Donzelli, Mengarini Margherita, Picconi Filippo, Roverselli Carlo.
SIENA. — Caselli ing. Stanislao.
SONDRIO - *Villa di Chiavenna.* — Gurrini Giuseppe.
TERAMO - *Corropoli.* — Ricci G. Battista.
Penne. — Tucci dott. Nicola.
TORINO. — Alliani Ernesto, Bello Tommaso, Bloch Armando, Gagliardi Giovanni, Marchio Arrigo, Monteverde ing. Aurelio, Morgari Paolo Emilio, Rigat Casimiro, Sacchi Michelangelo, Vallari avv. Guido, Paolini avv. Giuseppe, Peyrot cav. avv. Eligio, Violante cap. Guglielmo, Vita Federico.
Altessano. — Petrocelli Giuseppe.
Aosta. — Rossi ing. L. Aug.
Venaria Reale — Porro Edoardo.
TREVISO - *Castelfranco V.* — Bordigioni ing. Angelo.
UDINE. — Lazzarini Alfredo.
Caneva di Sacile. — LUCCHESE BICE.
Fiume di Pordenone. — Polanzani Egisto.
Sacile. — De Martini Pietro.
S Vito al Tagliamento. — Franceschini dott. Lodovico, Modotti Angelo, Mori Romeo, Tommasi Vittorio, Volpi rag. Domenico.
Vigonovo. — Stivanin dott. Domenico.
VENEZIA. —Ossagioli dott. Alessandro.
Mira. — Pisani Arturo.
VERONA. — Bottico Sante.
Peschiera — Chincarini Guido.
VICENZA - *Schio.* — Ghellini dott. Marcant.

ESTERO.

Austria-Ungheria.

TRENTINO.
Caldes — Fatarsi Baldassare.
Denno. — Parisi Gino.
Riva s. Garda. — Modl dott. Edoardo.
VENEZIA GIULIA.
Trieste. — Pollack Otto, INCONTRERA ERSILIA, Incontrera Edoardo, VILFLING ISABELLA, Biasioli dott. Edvino, Piazza Ferruccio, TURECH MARIANNA, Malusà Luigi, Genel Guglielmo, Venezian Fabio, BREITMIESER GIUSEPPINA, De Leitner cap. Antonio, Ceregatto Vittorio, Clemen-

(*) *Art. 5 dello Statuto:* I Soci Vitalizi pagano Lire **CENTO** una volta tanto. — (**) *Art. 6 e 9:* I Soci annuali pagano una tassa d'entrata di L. **2**. una volta tanto — Una quota annua di L. **6**.— annue. — *Art 12:* Il Consiglio non ricevendo alcun reclamo contro il candidato entro un periodo di quindici giorni dopo la distribuzione della Rivista ai Soci invierà al candidato la tessera di riconoscimento.

cich Giuliano, Cossancich Giovanni, Bortoluzzi Nino. Padoa Luigi, Zuccherich Fausto, Guardalupi Teodoro, Gladulich dott. Lamberto, Lemisich John.
Villa Vicentina. — Bruschina Antonio.

PROVINCIE DIVERSE.

Innsbruck. — Galante Andrea.
Spielberg. — Fasolini Davide.

Francia.

Nizza. — Touveniu G. B.

Germania.

Norimberga. — Leistner dott. Jakob.
Berlino. — Litten Fanny.
Krefeld — Schrvers Rudoff, Boeri Benedetti Giac.

Inghilterra.

Londra. — Magrini Giuseppe.

Spagna.

Barcellona. — Rocca cav. Salvatore.

Svizzera.

Briga. — Scheidler Antonio.
Capolago — Scacchi Carlo.
Ginevra. — Barcellini Giuseppe.
Mendrisio. — Borella avv. Elvezio.
Wattwyl. — Scalcinati Ferdinando.
Zurigo. — Stefanelli Corrado.

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. inscritti dal 1.° al 15 Ottobre 1900 e che optarono per il 1901.

ALESSANDRIA. — Buffa Alberto, Cornaglia Luigi.
ANCONA. — Mariano Memè, Sestilli Ulderico.
AREZZO - *Monte S Savino.* — Mascanzoni Italo, Rocchetti Galileo.
Offida. — Mercolini Emilio, Guarnieri avv. Edoardo, TILLI ENRICHETTA.
Porto S. Giorgio. — Brugnoni dott. Francesco.
BELLUNO - *Peaio.* — Giacini Gioachino.
Pieve di Cadore. — Fossali Ercole, Ricciotti Coletti.
Valle di Cadore — Marchetti Arnaldo.
BRESCIA. — Viola Enrico.
COMO. — Brolis Giulio.
Besozzo. — Brunella Emilio.
Brebbia. — Brunati Ercole.
Lierna. — Besana Paolo.
Rebbio. — Duvia Vittorio.
Villalbese — Cigardi Giovanni.
CUNEO - *Caraglio.* — Borgogno Giovanni.
FIRENZE. — Badii Pietro, Bartolini Enrico.
Certaldo. — Palmieri Nicolò.
GENOVA. — Giudice Mario.
MILANO. — Cislaghi ing. Ettore, Faber Richard, Forcolini Paride, Porta Arturo, Riccadonna Stefano.
Cuggiono. — Crespi Pietro, CRESPI CORINNA.
Lodi. — Bassini Giuseppe, Chioda Giovanni.
Parabiago. — Gaddi Giuseppe.
MODENA - *Bomporto.* — Malagoli Luigi.
Domodossola. — Soprani rag. Giuseppe, Zoppis Ambrogio.
Iselle. — Comini Giovanni.
PADOVA. — Caffo nob. Guido.
Borgoricco. — Bressanin Francesco.
PESARO URBINO - *Fossombrone.* — Betti Luigi, Chiaravalle Luigi.
RAVENNA - *Faenza.* — Calvi Achille.
REGGIO EMILIA - *Boretto.* — Alberici Antonio.
ROMA. — Almagia Roberto, Cerasi Fernando, Fiory Antonio, Magrone Michele, Vitali Ernesto.
VENEZIA - *Cà Corniani.* — Curci Biagio.
Strà — Cellin Giovanni.
VICENZA - *Bassano.* — Brotto Luigi, Nosodini Romolo.
Rossano. — Ghilardi Giuseppe, Righetto Giovani.

ESTERO.

Africa.

EGITTO - *Porto Said* — EMMA LEONI.

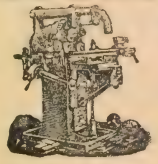
Soci annuali a tutto il 15 settembre 1900. .	N.	20247
» » dal 15 settembre al 15 ottobre 1900 .	»	215
	N.	20462
Soci Vitalizi	»	152
Totale soci al 15 ottobre 1900. . . .	N.	20614

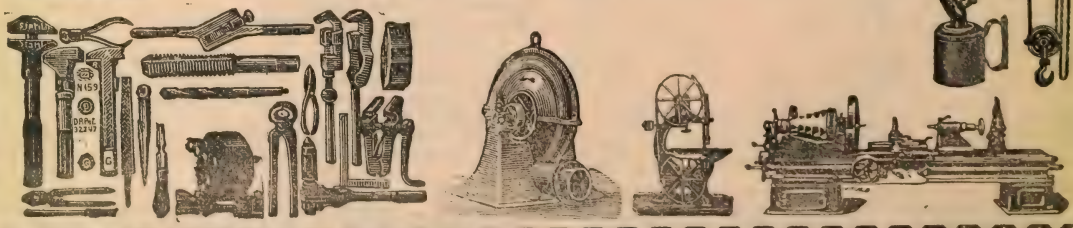
Inscritti a tutto il 15 settembre pel 1901 . .	N	9
Inscritti dal 15 settembre al 15 ottobre pel 1901.	»	49
	N.	58

Stab. Lito-Tip. G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 — *Gerente:* COLOMBO TRANQUILLO.

S.T. MAISON TALBOT
Gomme piene e pneumatiche per vetture ed automobili.
MILANO - Foro Bonaparte, 46

CARLO NAEF Via A. Manzoni, 31 - MILANO
Macchine Utensili ed Accessori *per la lavorazione dei metalli e del legno, per la meccanica, fonderia, lattoniere, gasista, idraulico, fabbro, elettricista, ecc., ecc.*
Specialità Macchine Americane
MAGAZZINI BEN FORNITI





GRANDE MEDAGLIA D'ARGENTO
DAL R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CONCORSO 1899

Loden Dal Brun

SCHIO

Unici Stabilimenti Premiati e Brevettati in Italia ed all'Estero
PER LA FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DEI TESSUTI DI LANA
IMPERMEABILI SENZA GOMMA

Filiale: **MILANO** Via Dante, 4

IGIENE = ELEGANZA

Modello N. 8

MANTELLINE per Ciclisti

Misura da 95 a 105 (Cappuccio staccabile)

PREZZO DI FAVORE L. 14.-- NETTO DI SCONTO

TESSUTI IN PEZZA

Specialitá: **Ulster** per Uomo, Signora, ragazzi, con e senza maniche. — Fornitura completa uniformi per Istituti ed Associazioni. ***Prezzi di impossibile concorrenza.***

Sconto 5 % ai Soci del **T. C. I.** che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Campioni e Catalogo ***GRATIS*** *a richiesta.*

RIVOLGERSI a: **LODEN DAL BRUN - SCHIO**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

RAPPRESENTANZA per l'Italia

Biciclette STYRIA

per il **VENETO** eccetto Verona

HUMBER | BIANCHI

(Fornitore della R. Casa)

per **Padova** e **Venezia** **VENTURINO TARTAGLIA**

(Carraro – Militari e Velopantaco)

nonchè

CASSE FORTI E MACCHINE DA SCRIVERE

PRESSO

J. Wollmann - Padova - Via S. Francesco, 3800

Si spedisce il Catalogo 1900 in piego raccomandato dietro domanda mediante cartolina postale con R. P.

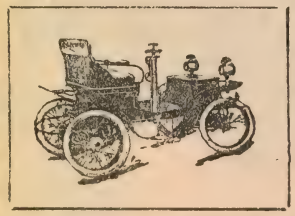
Vendita anche a rate – Speciali comodità di pagamento ai Sigg. Ufficiali.

Agenzia Generale d'Automobili e Cicli

TORINO - L. STORERO - 37, Corso Valentino

Rappresentante per l'Italia del Motocicli e Automobili **PHÉNIX**

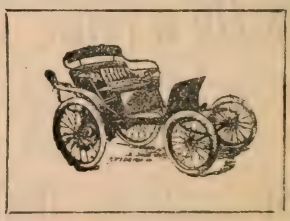
Automobili F.I.A.T. della Fabbrica Italiana di Torino



Vetture DE DION e PHÉNIX

a Motore De Dion H.P. 3 1/4 Raffredamento ad acqua con Radiateurs e pompa di circolazione. VELOCITÀ da 10 a 40 Km. all'ora

Superano qualunque Salita – Marcia indietro



Consegna Pronta – Prezzi da L. 4200 a 5000

CICLI TRIUMPH e CLEVELAND - Modelli 1900 a L. 325

LA GRANDE NOVITÀ: RUOTA LIBERA e FRENO a NASTRO

Si spediscono CATALOGHI GRATIS per AUTOMOBILI e CICLI

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

OFFICINA per COSTRUZIONI MECCANICHE e VELOCIPEDI

ALFREDO LAZZATI & C.

MILANO — Via Moscova, 70 — MILANO

Automobili - Motocicli - Velocipedi - Motori per imbarcazioni - Pattini per skating Ring

Lampada brevettata per l'accensione dei motori a benzina e timbri a fuoco

BICICLETTO A MOTORE (Brevettato)

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO Roma 1899 | PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO Bruxelles 1900

SUPERA LE SALITE — Velocità massima 40 Km. all'ora — Forza in Cavalli 1 3/4 — NON PIÙ PILE

TUTTI col *Freno Carloni*

Meraviglioso Modello 1900

Grande Vittoria Concorso Freni Lione 99-900

Grande Medaglia d'Oro del R. stituto Lombardo di Scienze e Lettere

50 mila già impegnati per l'Estero

Applicabile in 5 minuti a qualunque bicicletta da Uomo o da Signora

BENDER & MARTINY

MILANO - Via Dante, 11

Concessionari per l'Italia della **Carloni's Brake Company**

OPUSCOLO GRATIS

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Prodotti per Fotografia

della Ditta

GANZINI, NAMIAS & Co. Succ.

Via Solferino, 29 - MILANO - Via Solferino, 29

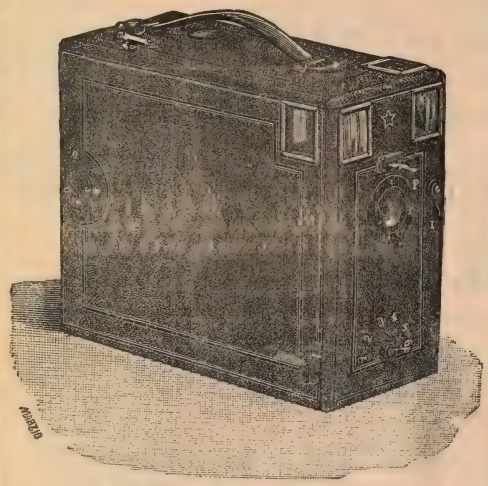


Fig. 1

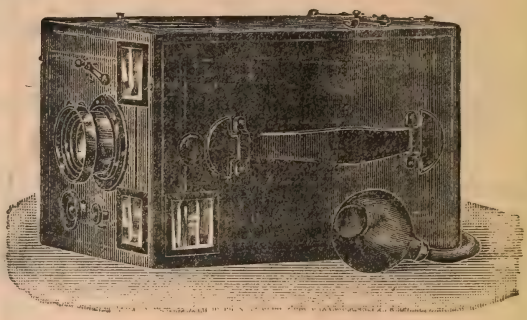


Fig. 2

Apparecchio a mano (Fig. 1) per 12 lastre 9×12 con cambio sicurissimo, spostamento d'obbiettivo, otturatore sempre armato per pose ed istantanee con regolatore di velocità, diaframmi ad iride, contalastre, con sportello anteriore e posteriore, coperto in pelle nera finissima con maniglia e ganci, detto (**« l'Espress Cicliste »**) . . . . . L. **38.—**

Apparecchio a mano (Fig. 2) per 12 lastre 9×12 modello quadro con obbiettivo rettolineare a spostamento per la messa a fuoco, mirini lucidi, otturatore per pose ed istantanee, con regolatore di velocità e scatto diretto o pneumatico, contalastre e bolle d'aria per la messa a livello, chiamato **« Bulldog »** . . . . . L. **100.—**

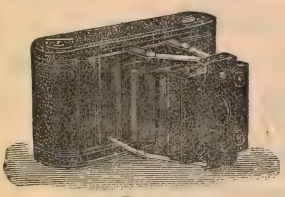


Fig. 3

CICLISTI!!!

Gli apparecchi più comodi per viaggio, sono quelli che si caricano a pellicola - **ridottissimo volume, peso minimo, cambiamento delle pellicole in piena luce** - tutti questi requisiti sono riuniti negli apparecchi Kodak.

Il **Kodak Poket Pieghevole N. 1** dà prove della dimensione di cent. 6×9 e costa . . . . . L. **59.—**

Il **Poket Kodak Pieghevole N. 1 A** dà prove di cm. 7×11 e costa . . L. **69.—**

Il **Poket Kodak Pieghevole N. 2** dà prove di cm. 9×9 e costa . . . L. **88.—**

Il **Poket Kodak Pieghevole N. 1** pesa soli grammi 400!!

Tutti questi apparecchi sono veramente tascabili.

Arrivo settimanale di pellicole freschissime per qualunque tipo di macchina Kodak.

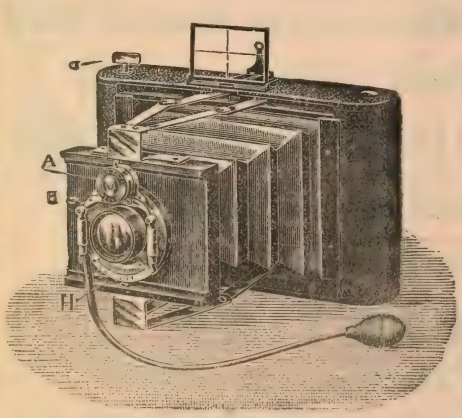


Fig. 4

Folding 10×13 Ernemann con obbiettivo finissimo . . . . . L. **145.—**

NOVITA' — Obbiettivo Anastignar F : 6 - correzione anastigmatica sferica, e acromatica rigorosissima.

NOVITA' CARDINAL FILMS pellicole in bobine che si possono adattare a tutte le macchine Kodak e cambiare in piena luce, prezzi ridottissimi:

Per **Poket Kodak** L. **1,20** — Per **Bull's' Eye N. 2** L. **2,—**
» **Folding** » **1,80** — » » » » **4** » **3,5**

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

FABBRICA BRESCIANA DI ARMI

Società Anonima - Capitale Sociale L. 1.000.000 interamente versato

Sede Centrale - MILANO, Via S. Raffaele e Via S. Radegonda, 7
Stabilimento – BRESCIA, Via Guzzetta.

Esposizione di Parigi 1900 - Medaglia d'Oro

Armi da Caccia, da Guerra e da Difesa

ARTICOLI DA CACCIA, BUFFETTERIE, CARTUCCIE

POLVERE PIRICHE, nere e bianche senza fumo
ARMI ED ARTICOLI DA SCHERMA
ARTICOLI DA PESCA ALL'AMO, specialità inglesi

SPECIALITÀ

Cannoni Anti-grandine

e relativi accessori

CARBONE ESPLOSIVO ANTI-GRANDINE

in sostituzione della POLVERE PIRICA da sparo

Catalogo gratis a semplice richiesta

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Conto Corrente colla Posta.

M. TÜRKHEIMER - Milano

FIRENZE
Via Bufalini, 31

ROMA
Via Cavour, 159

Pneumatici Marca "Leone,,

SEMPRE IMPAREGGIABILI

ESCLUSIVA VENDITA

delle rinomate **"Serie Dürkopp 1901,,**

"Mozzi Dürkopp,, modello speciale 1901

"Catene Dürkopp,,

Esclusiva Agenzia dei rinomati **"Mozzi Precisione,,**

e **"Marca Aquila,,** per Bicicletti ed Automobili.

Deposito il più ben assortito in **Accessori e Materiale** d'ogni genere per Bicicletti.

ARTICOLI PER AUTOMOBILI

Prezzi i più miti — Cataloghi gratis ai Rivenditori.

Grande ribasso straordinario su gran parte dei generi ciclistici per fine stagione

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

A-6-62 914.505
RI

ANNO VI. N° 12 DICEMBRE 1900

RIVISTA MENSILE DEL TOURING C. I.

STAB. ARTISTICO CHIATTONE - MILANO

DIREZIONE E REDAZIONE - MILANO - VIA GIULINI N. 2.

Bicicletti "Star Wheel,

Ultimi Modelli con ruota libera e freno a pedale nel mozzo.

La più alta perfezione.

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Allo scopo di dar sempre maggior incremento alla tanto benemerita Associazione del T. C. I. ho messo a disposizione di codesta Direzione:

1 Bicicletto "STAR WHEEL" *oppure*
1 Bicicletto "CICLO ALPINO"

da sorteggiare al 31 Ottobre p. v. fra quei Soci del Touring che nel corso

M. TÜRKHEIMER - Milano

dell' anno avranno procurati più di dieci nuovi Soci al Touring stesso.

Al vincitore poi la scelta fra lo **"Star Wheel"** *ed il* **"Ciclo Alpino"**

Pneumatici "Marca Leone" sempre i migliori

Bicicletto **CICLO ALPINO** brevettato in tutti gli Stati adottato dal R. Esercito in *Italia* ed all'*Estero.*

È l'ideale del Tourista.

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

N. 12. Anno VI. **Tiratura 25.000 Copie** Dicembre 1900.

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Italiano

GRATIS ai Soci. — *Abbonamento annuo pei non Soci: ITALIA, L. 1,50 — ESTERO, L. 2,—*

Provate una "RAMBLER,,

Interrogate i numerosi Ciclisti che la posseggono, consultate il volume attestati che vi sarà spedito a richiesta e non indugierete più nella scelta della vostra bicicletta.

Abbandonate l'idea di rivolgervi al vostro meccanico per **farvi montare una Serie,** poichè se la serie è di prim'ordine e la montatura accurata non risparmierete nulla e ciò malgrado avrete sempre una macchina imperfetta.

La costruzione di una bicicletta perfetta in tutte le sue parti richiede una lunga esperienza e potenti mezzi meccanici che sono il privilegio esclusivo di poche Case americane. Fra questa la **GORMULLY & JEFFERY MFG Co.** può ritenersi la prima poichè è già da 21 anni che fabbrica la

Rambler

con **crescente successo.** Fu sempre la staffetta delle pratiche innovazioni. *Serie Rambler* non esistono; sono plagii od imitazioni imperfette.

Aquistando una *Rambler* sarete in possesso di **una macchina originale,** la più conveniente sotto ogni riguardo: **prezzo, semplicità, solidita, eleganza, scorrevolezza, ecc.**

Malgrado l'aumento di prezzo delle gomme e di tutte le materie prime in generale la ***Rambler*** sarà venduta quest' anno al prezzo popolare di

Lire 325

Resa a destinazione in tutto il Regno.

Chiedere Cataloghi, Raccolta Attestati, Opuscolo Istruzioni ed Elenco Pezzi di Ricambio a

V. CROIZAT *Via Gioberti 11-13* **TORINO**

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

HUMBER

PERCHÈ!?

v'è ancora qualcuno che acquista Biciclette non sempre bene messe assieme con le ormai sfruttate "Serie" mentre

SPENDENDO MENO

al Grande Emporio Ciclistico

ENRICO FLAIG - Corso Porta Nuova N. 17 **MILANO**

si può avere quanto di più nuovo e perfetto esce dalle più rinomate e grandiose fabbriche del genere, i di cui prodotti oltre che dare la massima delle garanzie conservano sempre maggior pregio per la rinomanza della marca che portano?

PERCHÈ!?

GRITZNER

E.co FLAIG - MILANO

CORSO PORTA NUOVA, 17

Agenzia e Deposito Generale per l'Italia

dei **RINOMATISSIMI VELOCIPEDI**:

HUMBER

GRITZNER

CATALOGHI GRATIS

MILANO - **E.co FLAIG**

CORSO PORTA NUOVA, 17

Alcuni nomi dei Touristi che acquistarono ultimamente e montano biciclette

con Motore "CARCANO 1900"

Sig. Avv. G. Brambilla	Monza	Sig. Dott. T. Volpini, veterinario	Rovereto
» Comm. G. Rossi	Schio	» Dott. E. Gerosa, medico	Rovereto
» Conte Isuello	Palermo	» Vincenzo Marsaglia	S. Remo
» Marchese G. Rangoni	Macerata	» Raffaele Montù	Alessandria
» Marco Colorni	Mantova	» Tavoni Carlo	Vignola
» Giannetto Campagnoli	Imola	» Conte Pio di Brazzà	Reggio Emilia
» Avv. Gatti Goria	Torino	» Guido Segatini	Borgo Valsugana
» Avv. E. Bruschini, pretore	Gavirate	» Dott. Luigi Petrocchi	Bardalone
» Avv. S. Albrighi	Milano	» Giuseppe Maggi	Pavia
» Sandro Volpi Bassani	Milano	» Dott. F. Bermond, notaio	Broni
» Rainero Benetti	Mantova	» Ing. Negri	Pavia

Chi desiderasse referenze sul funzionamento dei **motori "CARCANO"** *può informarsi dai nostri stessi clienti.*

Concessionaria: AGENZIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA - MILANO, Via Metastasio, 3

DURONI & C.

OTTICI

MILANO

Galleria Vittorio Emanuele

GRANDE MEDAGLIA D'ARGENTO
DAL R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
CONCORSO 1899

Loden Dal Brun

SCHIO

Unici Stabilimenti Premiati e Brevettati in Italia ed all'Estero
PER LA FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DEI TESSUTI DI LANA
IMPERMEABILI SENZA GOMMA

Filiale: MILANO Via Dante, 4

IGIENE = ELEGANZA

MANTELLINE per Ciclisti

Misura da 95 a 105 (Cappuccio staccabile)

PREZZO DI FAVORE L. 14.-- NETTO DI SCONTO

TESSUTI IN PEZZA

Modello N. 8

Specialitá: Ulster per Uomo, Signora, ragazzi, con e senza maniche. — Fornitura completa uniformi per Istituti ed Associazioni. *Prezzi di impossibile concorrenza.*

Sconto 5 % ai Soci del T. C. I. che presenteranno la tessera dell'anno in corso.

Campioni e Catalogo **GRATIS** *a richiesta.*

RIVOLGERSI a: **LODEN DAL BRUN - SCHIO**

OFFICINA per COSTRUZIONI MECCANICHE • VELOCIPEDI

ALFREDO LAZZATI & C.

MILANO — Via Moscova, 70 — MILANO

Automobili - Motocicli - Velocipedi - Motori per imbarcazioni - Pattini per skating Ring

Lampada brevettata per l'accensione dei motori a benzina e timbri a fuoco

BICICLETTO A MOTORE (Brevettato)

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO Roma 1899

PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO Bruxelles 1900

SUPERA LE SALITE — Velocità massima 40 Km. all'ora — Forza in Cavalli 1 3/4 — NON PIÙ PILE

TUTTI col Freno Carloni

Meraviglioso Modello 1900

Grande Vittoria Concorso Freni Lione 99-900

Grande Medaglia d'Oro del R. stituto Lombardo di Scienze e Lettere

50 mila già impegnati per l'Estero

Applicabile in 5 minuti a qualunque bicicletta da Uomo o da Signora

BENDER & MARTINY

MILANO - Via Dante, 11

Concessionari per l'Italia della **Carloni's Brake Company**

OPUSCOLO GRATIS

Cicli Bianchi

FORNITORE
DELLA REAL CASA

Edoardo Bianchi Milano

914.505
R1

Anno VI. N. 12. v. 6[12] **Tiratura 25,000 Copie** Dicembre 1900.

26 Dec 22 LAP

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Italiano

GRATIS A TUTTI I SOCI DEL TOURING

SOMMARIO: L'automobilismo è uno Sport? Che differenza passa fra Sport e Turismo? — Il Touring Club di Francia all'Esposizione mondiale di Parigi, *Ottone Brentari.* — La collezione per il Touring delle cartoline illustrate, *A. G. Bianchi.* — Come si può diventare soci del Touring pagando la sola tassa d'ammissione — Il Record cinegetico d'un italiano. Caccia grossa, *o. b.* — Automobilismo, *Il Raccoglitore.* — Di palo in frasca, *Dott. Forbici.* — Un concorso del T. C. I. pel disegno della copertina della *Rivista mensile.* — Cronaca. — Tesoreria. — Il Touring e le Ferrovie. — Sezione Legale, *Avv. Cesare Agrati* — Economato, *Rag. A. Ardenghi.* — Attività delle sezioni. — Deliberazioni del Consiglio. — Consolato, 28° Elenco del Corpo Consolare. — Elenco dei candidati.

L'automobilismo è uno Sport? Che differenza passa tra Sport e Turismo?

Nella puntata d'ottobre della *Revue Mensuelle* del Touring francese il signor Giorgio Delbruk, in un articolo su *La Bicyclette à plusieurs dévoloppements* scrisse la frase *le sport de l'automobilisme.*

La direzione della Reuve in una nota prorompe nelle seguenti severe parole:

«Lo sport dell'automobilismo? E' esso mai esistito? Il fatto di sedersi sopra i cuscini d'una vettura, e far girare una manovella, può costituire uno *sport?* Se così fosse, un conduttore ferroviario della linea Parigi-Lione-Mediterraneo sarebbe — eccettuati i cuscini — il primo *sportman* della Francia. Per noi, deve e può essere qualificato *sport* il solo *esercizio fisico;* e questo noi lo cerchiamo invano in chi gira in automobile.»

Si possono accettare codeste idee? Non si deve notare in esse una grande confusione di cose e di persone? Noi crediamo di sì; e poichè la discussione in argomento offre un certo interesse, invitiamo tutti i nostri lettori a rispondere, brevemente, alle due seguenti domande:

1. L'Automobilismo è o non è uno Sport? E perchè?

2. Quale differenza passa tra sport e turismo?

Sappiamo che altre volte si discusse su tale argomento, sul quale ci par d'avere idee abbastanza chiare; ma non vogliamo per ora esprimerle, non volendo in modo alcuno pregiudicare la discussione.

Attendiamo numerose risposte, che pubblicheremo o riassumeremo; ed a chi ha intenzione di scriverci raccomandiamo celerità e brevità.

Il Touring Club di Francia

all'Esposizione mondiale di Parigi

Parigi, *1 Novembre 1900.*

Non vi parlerò di Parigi, non vi parlerò dell'esposizione che disturba Parigi; ma di tutto quello che vidi ed ammirai in questo immenso mondo provvisorio, vi dirò solo quanto osservai nel *Pavillon du Touring Club.*

E' bello, è utile, è necessario il vedere e studiare quanto fanno gli altri, per cercar poi d'imitarli ove si deve persuadersi che fanno più e meglio di noi, e per confortarci (pur senza inorgoglirci) quando possiamo persuaderci che non in tutto noi siamo inferiori agli altri.

***

Ma prima permettete ad un vecchio alpinista (che non è ancora un alpinista vecchio) di dare una capatina nel padiglione del Club Alpino francese, nel quale sono raccolti, in notevole quantità, varietà e bellezza, gli oggetti che sono un' eloquente illustrazione delle Alpi, specialmente francesi: oggetti esposti da quanti — turisti, scienziati, letterati, artisti — si sono innamorati della montagna, ed hanno saputo darci prova del loro amore.

Alla mostra, veramente ricca, concorsero la direzione generale del C. A. F. (fondato il 2 Aprile 1874), le singole sezioni, e molti soci individualmente.

Nelle stanze di quella graziosa capanna, eretta sotto la direzione dell'architetto Brunnarius, ho visto trascorrere alcune ore deliziose, passando in rivista un vero tesoro di autografi, pubblicazioni, quadri, medaglie, carte, rilievi, costumi di alpinisti, di alpini, e di alpigiani, panorami,

fotografie, (fra le quali quelle della catena del Monte Sant'Elia nell'Alaska, esposte dal Duca degli Abruzzi, socio onorario del C. A. F.), fotografie stereoscopiche (alcune veramente splendide), collezioni di rocce e minerali, animali, fiori.

Era in questa capanna anche il panorama del Monte Bianco, di cui s'è parlato molto, e forse anche troppo. Lo trovai — se devo confessare la verità — inferiore all'aspettativa.

***

Chi esce dalla capanna alpina ha da percorrere solo un breve tratto, sotto gli immensi archi della Torre Eiffel, per giungere alla collinetta che porta il padiglione, tutto in ceramica, (costrutto su disegno dell'architetto Rives), del Touring Club de France, adorno del motto:

Pro patria arte labore.

Il padiglione è elegante; gli oggetti che contiene sono pochi; ma, in compenso, essi sono interessanti; ed interessantissime sono le tabelle che riassumono la vita e la potenza del T. C. F.

***

Cominciamo dalle cifre, che sono sempre più eloquenti che le semplici parole; e diciamo prima di tutto del numero dei soci.

I soci del *Touring-Club de France* sono, secondo la statistica che ho sott'occhio, 72.576, dei quali 22.770 nella sola città di Parigi; il che vuol dire che la sola città di Parigi ha un numero di soci superiore a quello dell'intero Touring Club Italiano!

Il Touring Club Francese venne fondato il 7 gennaio 1890 con 405 soci, che andarono aumentando nel modo seguente:

853	nel	1891	46.724	nel	1896
1.198	»	1892	61.770	»	1897
1.922	»	1893	70.020	»	1898
7.739	»	1894	72.576	»	1899
24.925	»	1895			

Quando il nostro Touring avrà raggiunto un numero di soci così rilevante, ed anche molto prima, potrà anch'esso accingersi ad assai maggiori imprese.

Si potrebbe domandare: « E perchè il Touring italiano non ha, (pur facendo, proporzionatamente alle sue forze, assai di più di quanto fa il Touring francese), un numero maggiore di soci? » Il perchè vorrei quasi trovarlo in un tremendo paradosso di Paulo Fambri, il quale soleva ripetere che « in Italia non c'è nulla di più basso che le classi alte. » Ammettiamo pure che in codesto paradosso ci sia dell'esagerazione, come in tutti i paradossi; ma certi confronti (odiosi, sia pure, ma utili) ci persuaderanno che il Touring italiano farà passi di gigante quando le classi alte ne conosceranno maggiormente i pregi, gli intenti, l'utilità, e tutto ciò riconosceranno col fatto, inscrivendosi fra i soci.

Nel Touring francese troviamo infatti inscritti 28 ministri ed ex-ministri: 178 ambasciatori, senatori, deputati: 50 membri del Consiglio di stato e della Corte dei conti: 562 generali ed ufficiali superiori: 2068 ufficiali di terra e di mare: 315 prefetti e sottoprefetti: 1031 letterati e pubblicisti... e l'elenco potrebbe continuare, e venir reso ancora più eloquente col mettervi di fronte i corrispondenti numeri del Touring nostro; ma essi sono (lo si creda sulla mia parola) ancora così modesti che è meglio tenerli, per ora, segreti.

***

E poichè siamo nel campo delle cifre, spigoliamone qualcuna nei bilanci.

Per quote annuali dei soci, il T. C. F. incassò nel 1899 L. 370.274, cioè più del triplo del Touring italiano, che ne incassò 107.048, essendo stati allora i soci 16.750.

Dalla vendita delle pubblicazioni sociali il Touring francese ricavò L. 55.958, il Touring italiano L. 6.737; ma qui è necessaria una spiegazione.

Il Touring francese, oltre le carte e la grande opera artistica di cui avremo a parlare qui sotto, ha fatte varie altre pubblicazioni, utili se non utilissime, buone se non perfette. Esse sono:

1. L'*Annuarie*, simile al nostro Annuario.

2. *Excursions et Voyages*, volume che completa il precedente, e che dà, laconicamente, una serie di gite, colle relative indicazioni descrittive, raggruppate intorno alle principali località della Francia, e disposte in ordine alfabetico.

3. *Annuaire, section automobile*, volume il cui titolo basta a spiegare la natura.

4. La *Guide Routier*, di cui ho potuto vedere quattro volumetti: Bretagne, Le Nord, La Loire, Normandie. E' fatta (in modo però imperfetto) sul sistema delle Guide Bertarelli, ma senza piante di città, senza profili, e qualche volta anche senza carta topografica. Di questa raccolta non esce più da un pezzo alcun volume.

5. *Excursions dans le Morvan, Six Jours a*

Lormes, opuscolino del signor R. Billand, raccolta di alcune brevi monografie illustranti piccole cartine topografiche.

6. *Itineraires*, foglietti sciolti (quasi 300), che hanno da un lato la cartina del paese traversato dalle vie collegate per una data gita, e dall'altro le indicazioni chilometriche e qualche indicazione altimetrica.

E la spiegazione che volevo dare è questa: il Touring-Club de France *fa pagare*, anche ai soci, tutte le sue pubblicazioni (tranne la *Reuve Mensuelle*), ed il Touring Italiano *dona* ai soci tutte le sue pubblicazioni, che non sono nè meno numerose nè meno pregevoli di quelle del Touring francese. Tale differenza non ci sembra di scarsa importanza.

Ho nominata la *Revue*. Questa viene pubblicata in fascicoli mensili di 48 pagine, con qualche illustrazione. Viene spedita gratuitamente ai soci. Per essa il Touring francese nel 1899 spese L. 150.682,65, mentre il Touring italiano per questa modesta *Rivista* non spese nel 1899 che 9254 lire e 60 centesimi. Si confrontino le due cifre, si confrontino le due riviste, e si potrà persuadersi che per la *Rivista* nostra, pur tenendosi lontani dalle sublimi altezze delle 150.000 lire, si deve spendere di più, se si vogliono introdurre in essa alcuni almeno di quei miglioramenti che stanno nei desiderî della direzione e dei soci.

⁂

Nel continuare il breve giro dell'elegante padiglione, presso le tabelle contenenti le cifre sulle quali feci le precedenti considerazioni, ammirai pure uno *Specimen de la carte de France 1:400.000 dressée avec le concours de Touring-Club de France*. E' un lavoro che sarà compiuto in 15 fogli, e di cui non si potrà parlare che quando sarà più avanzato. Esso promette assai bene. Il foglio pubblicato è il quinto, e contiene Parigi e suoi dintorni.

Più interessante, sotto il punto di vista turistico, e specialmente automobilistico, è la *Carte Electrique de France dressée par le Touring-Club* Tale carta segna tutte le località nelle quali si potranno rifornire di energia elettrica gli accumulatori delle automobili. Essa sarà compiuta nel 1901. Gli studî riguardano al presente tre grandi vie: Parigi-Bordeaux-Bayonne; Parigi-Toulouse-Perpignano; Parigi-Nizza, tanto per Marsiglia che per Lione. Si capisce benissimo che non ogni stazione elettrica potrà servire ad ogni automobile; ma il Touring francese sta studiando appunto il modo di introdurre in proposito quella uniformità che possa rendere la locomozione elettrica più facile e pratica che sia possibile.

⁂

Un'altra carta ci dà l'idea d'un altro grande lavoro intrapreso dal Touring Francese; cioè la *Route de la Nouvelle Corniche*. Si tratta nientemeno che d'una strada che è destinata a congiungere Saint-Raphael (a mattina del *Golfe de Frejus)* con Cannes, strada carrozzabile, larga 5 metri, lunga 23 chilometri, la quale, costeggiando il mare, e girando i monti dell'Esterel, diventerà la via ciclabile più pittoresca e più bella della Francia. Il Touring ha ottenuto, dai proprietarî rivieraschi, la cessione gratuita dei terreni necessarî; ha votato, sui suoi fondi, F. 40.000; ha raccolti, con pubblica sottoscrizione, F. 15,000; e dai comuni, dai dipartimenti, dallo stato ha ottenuti i sussidî necessarî a raggiungere la spesa prevista in F. 300.000, I lavori sono già notevolmente avanzati, e la nuova strada sarà inaugurata nel 1902.

Io credo che si deva ammirare il Touring francese per quest'opera colossale; ammirarlo, ma non imitarlo. I turisti, nella loro qualità di cittadini e di contribuenti, devono reclamare e pretendere dai Comuni, dalle provincie, dallo stato, che sieno costruite e bene conservate tutte le strade necessarie ai rapporti fra paese e paese; devono incoraggiare coloro ai quali è affidato il mantenimento delle strade stesse; ma non mi pare proprio giusto che essi abbiano a sostituirsi ai predetti pubblici poteri nella costruzione delle strade che servono a tutti. Si capisce che gli alpinisti abbiano, a loro spese, fatto scavare nelle eccelse rocce qualche breve tratto di sentiero necessario per raggiungere un'ardua vetta, ed utile esclusivamente a scopi turistici, e per il quale non passeranno mai altro che alpinisti; ma un Touring che costruisce strade mi pare che, pur facendo un'opera stupenda, esca un po' troppo dal proprio programma.

E questo dico non per mettere il becco negli affari degli altri, ma perchè non vorrei che qualcuno pensasse che il Touring Italiano deva accingersi a qualche simile impresa. Dio ci preservi da simili tentazioni!

⁂

Ho, infine, molto invidiato ed ammirato qual-

che saggio d'un'opera grandiosa a cui il Touring-Club de France si è accinto: quella, cioè, dei *Sites et Monuments*. E' un'opera originale, che sarà formata di trenta volumi splendidamente illustrati. Essa richiederà tre anni di lavoro e 300.000 lire di spesa. Ho potuto esaminare i due volumi sino ad ora pubblicati, che sono per noi tanto più interessanti in quanto illustrano anche paesi geograficamente italiani.

Il primo riguarda *La Corsica*. E' preceduto da una brillante introduzione di Onésime Reculs, che sull'isola dà le principali notizie geografiche, orografiche, meteorologiche, agricole, marinaresche, commerciali, storiche, etnografiche; e seguono quindi, illustrati magnificamente colla figura ed un po' troppo... turisticamente colla parola, i principali monumenti, edifici, luoghi celebri dell'isola che fu culla di Napoleone. Il volume è adorno d'una carta con piante di città.

Collo stesso metodo è fatto il secondo volume *La Côte d'Azur*, cioè la regione del Varo e delle Alpi marittime, da Tolone a Nizza e Monte Carlo.

Come ha potuto, il Touring-Club de France, intraprendere la pubblicazione d'un'opera così grandiosa? In una maniera molto semplice: aprendo una sottoscrizione a 100 lire la copia; ed i sottoscrittori sono ormai 1978, il che vuol dire che si sono già raccolte 197.800 lire, cioè quasi due terzi delle 300.000 lire preventivate; e la sottoscrizione continua.

La pubblicazione di un'opera simile per l'Italia è un vecchio e caldo sogno di alcuni soci del nostro Touring. Essi sono certi di trovare monumenti e località e punti pittoreschi degni d'essere ritratti e descritti: per avere scrittori che ne parlino ed artisti che li riproducano non ci sarebbe che l'imbarazzo della scelta; ma sarebbe, essi temono, un po' più difficile il trovare, in Italia, per un'opera simile, 3000 sottoscrittori a L. 100!

***

E' ora di concludere. Del Touring-Club de France, così rigoglioso e fiorente, ho detto quanto ho potuto vedere e capire, per indicare al Touring nostro quanto c'è da imparare dal confratello francese, e per mostrare che anche il Touring nostro, date le notevoli differenze di tempi e di mezzi, anche al confronto dei sodalizî esteri ha fatto non poco, ha fatto non male.

Sono tanti e tanti gli Italiani che sono venuti a Parigi per prendersi il gusto di dir l'ira di Dio dell'Italia, che io sento il dovere ed il piacere di formare un'eccezione.

OTTONE BRENTARI.

LA COLLEZIONE PER IL TOURING
delle cartoline illustrate

Lo noto subito con piacere: la proposta di una collezione di cartoline postali di paesi e di costumi per il Touring Club Italiano, ha trovato il favore dei soci. Questi hanno risposto all'appello con un sincero entusiasmo: in meno di dieci giorni più di 1200 cartoline erano arrivate.

Ma questo esce ormai dal compito mio: spetta all'attivo e diligente bibliotecario — il sig. Olivieri — di coordinare questo bello ed utile materiale e di segnalare ai soci coloro che, anche in questa occasione, hanno voluto dimostrare all'Associazione la loro simpatia.

A me contemporaneamente, però, sono giunte molte lettere e molti giornali.

Fra questi segnalo l'elegante rivista *Il raccoglitore di cartoline illustrate*. In essa un socio del Touring avanza queste due proposte:

I. Che la cartolina debba essere spedita con francobollo da *dieci centesimi*. Così si evita l'inconveniente antiestetico della cancellatura del: « *Cartolina postale* », che non sempre viene eliminato con linee diritte e.... artistiche, ma più spesso con scarabocchi, e così si dà modo allo speditore di aggiungere (se sa e può) al proprio nome e cognome delle notizie storiche e dei dati intorno al paesaggio o monumento o costume che la cartolina rappresenta.

II. Che il diritto di spedizione non venga riservato ai soli soci del T. C. I., ma a tutti coloro che lo desiderano, segnalandone poi i nomi nella Rivista, come per quello dei soci è promesso. Così la collezione avrà maggiori aderenti (dei miei amici non mancherà certo nessuno all'appello) ed il Touring si farà maggiormente conescere dal pubblico italiano.

Le proposte sono buone e conviene segnalarle entrambe ai lettori. Tuttavia non credo che della spedizione con tassa postale intera si possa fare un obbligo assoluto, come non si può fare un obbligo di illustrare maggiormente le cartoline con notizie storiche e dati di fatto.

Nulla osta poi che alla collezione del Touring concorra anche chi non è socio: il dimostrare simpatia alla nostra Associazione è il primo passo per diventarlo.

Un'altra buona idea la espone il signor Giuseppe Calligaris, Console di Acqui. Egli crede, che si dovrebbero accettare anche le cartoline fotografiche.

Egli scrive:

« L'editore di cartoline spessissimo guarda al solo lucro, ed emette cartoline di sicura vendita lasciando molte volte soggetti splendidi perchè di incerta vendita. Il dilettante fotografo, se è di buon gusto, prende paesaggi, marine, che ben figurano in qualunque esposizione. »

L'osservazione è giustissima. Com'è noto, si trovano ora in commercio delle cartoline sensibilizzate, sulle quali possono essere riprodotte le negative di qualsiasi fotografia. Su di esse possono essere fissate delle istantanee prese durante un convegno touristico o una gita ciclistica.

E coloro i quali ricordano le bellissime istantanee prese da Luigi Vittorio Bertarelli sia durante l'ultima gita ciclo-alpina a Macugnaga e meglio ancora quelle con cui ha illustrato le sue ultime escursioni in Sicilia e in Sardegna, non potranno che augurarsi che le une e le altre essenzialmente e caratteristicamente touristiche possano figurare nella collezione.

Se l'idea avrà molti che l'accoglieranno, il Touring potrà ideare magari un concorso allo scopo di premiare le migliori. Così l'idea della illustrazione fotografica dell'Italia, caldeggiata dal dott. Favari, uscita dalla porta, perchè troppo grandiosa e complicata, potrà rientrare dalla piccola finestra d'una casella postale, sotto le forme disinvolte e meno pretenziose d'una cartolina.

* * *

Ma un'idea, la quale mi ha procurato una quantità di lettere, le quali raccomandano tutte che io abbia ad insistere, è quella di una collezione del Touring Italiano.

Quello francese ha potuto iniziare la splendida raccolta dei luoghi e monumenti della Francia, mercè la munificenza di un gran numero dei suoi soci. Tentare qualcosa di simile sarebbe audacia eccessiva, almeno per ora, visto che il nostro Touring ha quattro volte meno soci del Touring di Francia e anche minor numero d'anni di vita. Ma il Touring Club Belga, che ha poco più dei nostri soci, ha già fatto, e con profitto, qualcosa di questo genere. Dall'ultimo suo bollettino rilevo, infatti, che in un anno di tempo il Touring Belga ha pubblicato 258 cartoline postali, le quali poste in vendita ad otto centesimi l'una, a 15 centesimi il paio, a 65 centesimi la dozzina ed a L. 15.50 la collezione completa, hanno incontrato un grande successo, dando all'Associazione un non indifferente utile finanziario.

D'altra parte, il lavoro del Touring Club potrebbe essere di molto facilitato accordandosi con qualcuna delle grandi case produttrici di cartoline, lasciando tutto ad essa il rischio dell'iniziativa e limitandosi a partecipare in larghissima misura ai vantaggi. E dico questo perchè fu qualcuno di questi grandi industriali, coi quali ho parlato, ad affacciarmi l'idea.

Come osservavo nello scorso numero, il collezionista si trova oggigiorno ad avere a che fare con un eccesso di produzione: l'anarchia regna in questa: chiunque, appena lo possa, stampa cartoline, cosicchè di uno stesso luogo, di un identico monumento se ne trovano in commercio dozzine. Sciegliere fra queste le migliori: farsele proprie: metterle sotto la salvaguardia della sua divisa, sarà per il Touring opera non difficile e di nessun dispendio, giacchè verrà ambita dagli stessi editori di cartoline. E i collezionisti le preferiranno fra tutte perchè rispondenti a un criterio d'ordine e di selezione, ch'essi non possono oggi, in causa dell'eccesso della produzione di cui ho detto più sopra, che molto difficilmente esercitare.

Alla Direzione del Touring studiare la cosa: io giro ad essa l'idea. In mani migliori non potrei confidarla.

A. G. Bianchi.

Come si può diventare Soci del Touring pagando la sola tassa d'ammissione.

Il socio Turkheimer volendo dare al T. una nuova prova del suo interessamento allo sviluppo dell'Associazione, ha disposto che a partire dal 1 novembre 1900 a tutto il 30 aprile 1901 tutti coloro che, o direttamente alla sua Ditta (Milano, via Lanzone, 10) o da qualunque qei suoi rappresentanti sotto indicati acquisteranno un bicicletta Star-Wheel, o una Ciclo-alpina, avranno diritto all'inscrizione al T. C. I. mediante l'invio al sig. Turkheiner della sola tassa d'ammissione (L. 2), e se gli acquireenti fossero già soci, verrà loro dalla Ditta stessa pagata l'annualità al T. pel 1901 (L. 6).

Rappresentanti:

Milano, Maiocchi Angelo — Mortara, Gusmani Luigi — Pavia, Cappella Giacomo — Lodi, Lucchini Giuseppe — Varese, Bossi Luigi e figlio — Monza, Cogliati Pasquale — Pallanza, Francioli L. — Piacenza, Rocca Cesare e C. — Perugia, Emporio ciclistico — Roma, Feliciani Davide — Firenze, Z n Virgilio — Ancona, Fredducci Guido — Padova, Apergi e Candeo — Mestre, Bruzzo Amedeo — Reggio E., Rebuffi Antonio — Modena, Stanguillini C. — Vercelli, Buffa, fratelli — Lecco, Corti Enrico — Gonzaga, Mantovani Giovanni — Taranto, Romanelli Cosimo — Lecce, Pozzo Giovanni — Palermo, Nicolao Giuseppe — Treviso, Pria Angelo — Lugo, Ernesto Bastoncini — Spezia, G. Oreste Cuneo — Livorno, Vernasconi, E. — Alassio, Airaldi A. C. — Cividale, Caneva Eugenio — Viterbo, Terzoli Paolo — Casalbuttano, Ronca Ottorino — Peschiera, E. Avanzini — Ferrara, Divisi Alfonso — Napoli, Sansone Antonio — Caserta e Maddaloni, Barletta Vincenzo.

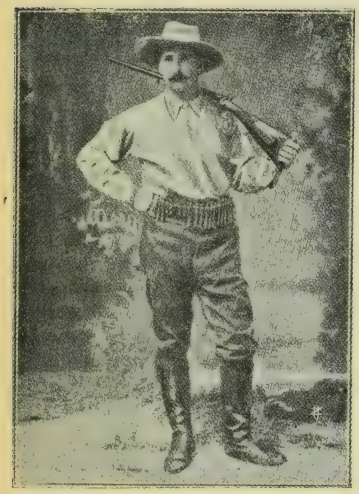
Il record cinegetico d'un Italiano

CACCIA GROSSA

Tutti i gusti sono gusti — Nelle Montagne Rocciose — Nelle jungle dell' India — Nell'Eritrea e nell'Africa Equatoriale — Nella Lituania — Manca l'orso bianco! — Macchiette — Singolare viaggio di nozze — Diversi effetti della perdita d'un ferro di cavallo.

Quando narra il suo ritorno verso il Capo Kotonai, nell'America settentrionale, il conte Scheibler scrive:

«Eccoci ritornati nel consorzio umano. Solamente ora ci accorgiamo del come siamo diventati rozzi e selvaggi. Da quindici giorni non ci siam tolti gli abiti di dosso, capelli e la barba non hanno avuto da fare con spazzole e pettini. I vestiti, macchiati di sangue e grasso d'orso ed esposti a tutte le intemperie, han perfino perso il colore; nè sono in migliore stato le scarpe che abbiamo rattoppate da noi stessi alla peggio. Tutto l'insieme rivela una vita di stenti e di privazioni, e lascia increduli coloro, ai quali diciamo che siamo stati a caccia per diporto. Ci prendono piuttosto per *trappers* che, ridotti al verde, tentino di gabbare il prossimo».



Leggendo codeste righe, si deve proprio pensare che tutti i gusti sono gusti, compreso quello di cacciarsi tra le Montagne Rocciose, nelle *jungle*, nei deserti, ad insidiare la vita degli orsi, delle tigri, dei leoni.

E codesto, fra tutti i gusti, è di certo il più barbaro; perchè, come nota l'autore, «la caccia è sempre crudele; l'uomo ha l'istinto delle belve; lo dimostra tanto lo scienziato che infilza gli insetti, quanto il pescatore che fissa per esca il verme o il pesciolino, ancor vivo, sull'amo...» quanto il cacciatore che uccide a tradimento gli animali.

***

In ogni modo, chi ha un tale gusto, e non ha mezzi di appagarlo, ed anche tutti coloro che s'interessano di avventure di viaggio, di ardite imprese, del grande turismo cinegetico, della vita, degli amori, delle voci, delle abitudini degli animali selvaggi, leggano questo volume, ove troveranno di che largamente appagare la loro curiosità.

***

Il conte Scheibler espone le sue avventure e vittorie cinegetiche non in ordine cronologico, ma geografico; e comincia dall'America settentrionale. Chi lo segue, colla fantasia guidata dal libro, si vede passar davanti i *grizzly*, orsi grigi pericolosi, feroci, furbi... non tanto però da sfuggire la tagliola; il *wapiti*, cervo del Canadà, che annuncia il proprio arrivo con un grido curioso che sta fra il fischio ed il muggito; il *black tail*, cervo più piccolo, ma di carne squisita; l'antilope, che ha la carne ancor migliore; il *moose* specie di alce; il *white tail*, cervo dalla coda bianca e dalle corna con numerosissime punte; i *caribou*, che girano a mandre; le capre bianche, che vivono sulle cime più alte, presso i ghiacciaî, nei luoghi meno accessibili, e tengono perciò nelle Rocciose il posto che nelle nostre Alpi è tenuto dai camosci; le renne; i puma, che in America sono chiamati *leoni di montagna*; i lupi; le *sage hen*, specie di galline che si nutrono esclusivamente d'erba salvia, di cui la loro carne conserva il gusto; le *prairie chickens*, specie di pernici colle gambe pennute; le anitre, specie di garganelli, che guardavano stupite i cacciatori, dei quali non avevano di certo mai fatta la pericolosa conoscenza.

***

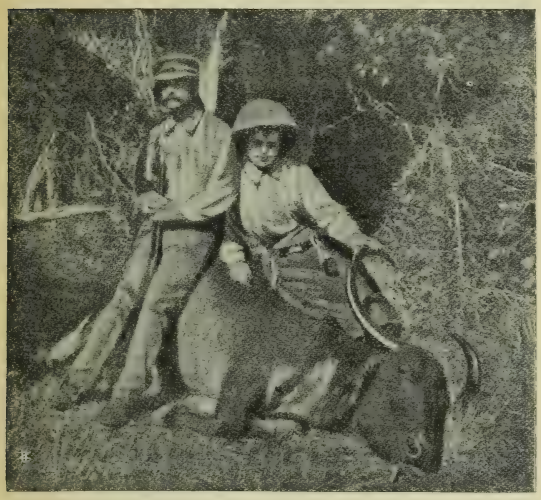
Dalla parte più selvaggia dell'America, dalle regioni nelle quali la civiltà non è ancora arrivata, l'autore ci trasporta nell'India, in un ambiente del tutto diverso, in mezzo ad una civiltà antica e lussuosa; dalle rocce a picco, dai nevaî, dai boschi vergini, alle *jungle*, cioè nei terreni coperti di cespugli e canneti, d'alte erbe, di grosse piante rampicanti; dagli attendamenti affrettati e mal riparati, alle splendide tende, ai palazzi sontuosi del Maharajah.

E come cambia il teatro, cambiano gli attori; e qui possiamo far la conoscenza con un grandioso alligatore, il quale, colpito al cuore, «ha delle contrazioni di un effetto sorprendente», e spalanca le enormi mascelle, e mostra la gola smisurata, e sbatte furiosamente la coda, e rammenta la figura del drago di San Giorgio. Ed ecco passarci davanti le pernici; le anitre; i bec-

caccini che vivono nelle risaie; il gallo che dalla *jungla* passò, imbalsamato, sul camino della villa Scheibler a Castellazzo; i pavoni, identici ai nostri; il ticpolongo, il serpente più velenoso che esista; il boa, che morde come un cane; le scimmie che, ferite, emettono lamenti pressochè umani; le antilopi, numerosissime; i daini; i *sambar*, cervi che, in piccolo, somigliano al *wapiti*; i cignali; il bufalo, indomabile, terribile che, quando si decide a caricare, è forse l'avversario più formidabile dell'universo; il bisonte, principe della specie bovina; il rinoceronte; gli elefanti, la cui caccia è riservata al governo; il leopardo, agile, feroce, pericoloso; e infine le tigri, che vanno divise in tre categorie a seconda dei cibi di cui si nutrono: animali domestici, animali selvaggi, uomini. E' appunto nel descrivere la caccia fatta, dai cacciatori montati sull'elefante, alla tigre, che il conte Scheibler più si anima e si estende.

*
* *

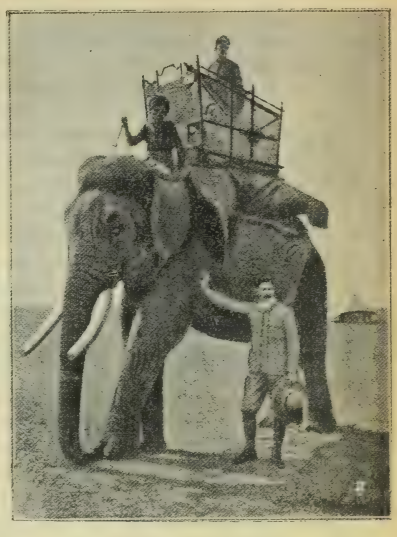
«E' naturale — scrive l'autore — che dopo di aver cacciato in America e in India mi venisse la voglia di



provare anche la caccia in Africa»; e poichè tutto ciò è, per il conte Scheibler, naturale, ecco che noi, che in ispirito lo accompagniamo, ci vediamo dall'India balzati nell'Eritrea, dove il nostro cacciatore andò subito dopo la presa di Cassala, e dove dovette accontentarsi di poche faraone e francolini. Nelle pagine dedicate a quelle caccie, il conte Scheibler va ad impigliarsi anche nella spinosissima *Zariba* della nostra politica africana; ma colà non lo seguiremo; e preferiamo invece di accompagnarlo nell'Africa equatoriale, ove conosceremo la gru coronata; lo struzzo dal maestoso piumaggio; il *Kuru* dalle corna diritte ed aguzze; le giraffe; e infine, oltre alle gazzelle, ai cani selvaggi, ai lupi, ai leopardi, ai cignali, alle zebre, alle iene, anche gli elefanti, i leoni, il *bos cafer* (bufalo africano), che è considerato come la bestia più pericolosa dell'universo, ed infine il rinoceronte il quale, essendo molto miope, ha avuto in dono dalla provvidenza come custode un uccellino, che gli vive alle spalle mangiando le zecche che vegetano sulla sua pelle, ed in compenso vigila strillando quando vede avvicinarsi qualche pericolo.

Il libro si chiude colla descrizione della caccia all'alce, fatta nella Lituania, nel parco del principe Radziwill e con pratici consigli sull'equipaggiamento e sulla fotografia.

Si potrebbe credere che il conte Scheibler, dopo aver fatto rimbombare i colpi della sua carabina in tutte le parti del mondo, fosse contento; ebbene; niente affatto! L'uomo non è mai contento; e come il bambino, dimentica quanto ha per desiderare quanto non ha, così fa il nostro cacciatore; il quale, passando in rassegna le spoglie delle bestie da lui uccise, si accorge che... non c'è l'orso bianco; e chiude col proponimento di andar presto a stanarlo ed ucciderlo.



*
* *

Non si creda che queste pagine sieno un arido elenco d'animali uccisi, di note, di misure. L'autore, pur non avanzando alcuna pretesa letteraria, è un narratore e descrittore chiaro ed efficace; ed anima i suoi racconti colla descrizione dei *geysers* (eruzioni d'acqua bollente), dei boschi in fuoco, delle misteriose solitudini delle giungle; e, fra le bestie non dimenticando l'uomo, ci parla delle abitudini dei pelli-rosse, degli Indiani, delle tribù africane; e ci schizza varie gustose macchiette,

come il barone austriaco che va in America ad offrire, senza risultato, il suo titolo nobiliare a qualche milionaria; l'inglese Snow, che, trovato a cacciare senza permesso, si busca un inverno di prigione; il domestico indiano Korshal, cuoco d'alta casta; il musulmano Mir-

za, inetto, bugiardo e millantatore; Bignell, che ha una piastra di platino al posto d'un pezzo d'osso craniale fracassatogli da una tigre; ed il signor Straker, sempre furente come una tigre ferita.

*
* *

Il conte Scheibler ci parla, come è naturale, più che di altri di se stesso; ma non è millantatore e fanfarone, come sono di solito i cacciatori. Narra senza vanterie le sue avventure, e soltanto ci tiene a farsi conoscere come buon camminatore e tiratore.

Ma egli nelle sue caccie, non era solo; fra quelle pericolose avventure egli condusse anche la sua gentile signora « Quando — egli scrive nella prefazione — nel 1893 la mia buona stella mi fece trovare una compagna che partecipava pienamente a' miei gusti, il nostro viaggio di nozze ci portò nelle jungle di Ceylon e alla caccia della tigre in India.» A Madeyra, due eleganti letti di legno intarsiato, furono piantati in mezzo ad una jungla; e sotto i letti andarono durante la notte a ficcarsi gli sciacalli!

Ecco una graziosa variazione dei versi dell'*Attila*:

Sarà talamo l'arena
Del deserto sterminato,
Sarà l'urlo della iena
La canzone dell'amor!

La contessa Pullè-Scheibler si comportò virilmente; ma il conte Scheibler ad un certo punto scrive: «Cominciando a dubitare di avere arrischiato un po' troppo conducendola lì, feci voto alla Provvidenza che, andando bene le cose questa volta, non avrei ripetuta tale follia.» Avviso per chi si sentisse tentato di ripetere simili viaggi di nozze.

*
* *

E sapete — per concludere — quale fu la causa delle cacce del conte Scheibler? Ecco come egli stesso s'avvia a raccontarla:

«E' veramente singolare come da piccoli fatti, che ci sembrano sul momento appena meritevoli d'attenzione, possano spesse volte derivare conseguenze importantissime per la nostra vita. Io non mi sarei certamente mai immaginato che la perdita d'un ferro di cavallo avesse dovuto condurmi alla caccia grossa nelle più lontane parti del mondo.»

E, proseguendo, narra che nel 1889, alla caccia della volpe in Inghilterra, il suo cavallo perdette un ferro; un signore inglese, mentre si ferrava il cavallo, condusse il conte Scheibler ospitalmente in casa sua; in anticamera c'erano tre grandi orsi imbalsamati; e ciò fece nascere l'idea di quelle cacce.

Ma guarda un po' come, dalla stessa causa, possono provenire del tutto diversi effetti! Un giorno io pure, in una gita alpina, sentendomi stanco, presi a nolo un cavallo; questo perdette un ferro; e l'unico effetto che a me produsse questo caso si fu... che dovetti, assieme col nolo, pagare anche quel ferro. O varietà delle sorti umane!

o. b.

(1) Felice Scheibler, *Sette anni di caccia grossa e note di viaggio in America, Asia, Africa, Europa;* Milano, Ulrico Hoepli, 1900 (pag. 525 con 250 incisioni; L. 14).

Automobilismo

Le automobili continuano a correre, correre, correre, ad andare in alto, a conquistare nuovi amici, nuovi fedeli, nuovi apostoli.

Così come i «suoi grandi amici» Nicola II, e lo Scià di Persia, anche il Presidente della Repubblica francese signor Loubet si è dato alle pure gioie dell'automobilismo.

In una visita del presidente all'Esposizione degli automobili di Vincennes il signor Jeantaud, relatore di questa classe, insistè presso il Capo dello Stato, perchè volesse fargli l'onore di prender posto in una vettura elettrica che egli stesso avrebbe avuto l'onore di guidare.

Con la sua buona grazia abituale il Presidente accettò, e pregò anzi S. E. Millerand, ministro del Commercio di tenergli compagnia assieme anche al signor Combarieu, direttore del gabinetto civile della presidenza.

Ed il « carro dello Stato » senza cavalli e senza briglie, si slanciò sulla strada libera.

Quali impressioni ha risentito il signor Loubet nel corso della sua iniziazione automobilista?

Eccole, come le riassume il sig. Jeantaud.

« Il presidente si è dichiarato veramente *enchanté* della sua passeggiata.»

Incoraggiato da simili eccellenti disposizioni, il barone Jullien, presidente dell'Automobile Club, ed altri signori del Club si recarono all'Eliseo ad offrire a Loubet il titolo di alto protettore dell'Automobile Club francese. Loubet accettò, promettendo di assistere all'esposizione internazionale automobilistica, che avrà luogo verso la fine di gennaio al gran palazzo dei Campi Elisi.

E prima ancora di quella di Loubet il *Journal* registrava due nuove conquiste dell'automobilismo: il Re del Belgio e Waldeck-Rousseau, presidente del Consiglio dei ministri di Francia.

Come tutti i neofiti, entrambi sono pieni d'ardore, e tutti i momenti che sono a loro disposizione, e che possono strappare alle gravi cure dello Stato, essi si consacrano al nuovo *sport*.

Re Leopoldo del Belgio ha comperato testè un «dodici cavalli». Waldeck-Rousseau, prima di scegliere fra i modelli che gli furono presentati, volle prima saper dirigere una vettura e conoscerne perfettamente il meccanismo, e volle conoscere la differenza che esiste fra le varie fabbricazioni. Appena egli esce da Parigi, non fosse che per tre o quattro ore, monta in auto, e a fianco di un amico esperto *chauffeur*, prende lezioni iniziandosi alle sapienti voltate.

Il Re del Belgio è sempre accompagnato dal conte John d'Outremont, che è automobilista abilissimo e sicuro.

E persino il Gran Sultano vuole diventare Grande automobilista, se si deve credere alla notizia data dai giornali tedeschi, secondo i quali Chaku-Pacha, aiutante di campo del Sultano, nella visita fatta all'Espo-

sizione automobilistica di Berlino, avrebbe fatto acquisto d'una vettura destinata al Sultano Abdul Hamid.

*
* *

Ed anche le imperatrici prendono passione al suggestionante invito del *teuff, teuff*; e infatti i giornali di Berlino narrano con vivi colori la gradita sorpresa che ebbero nel vedere alla grande passeggiata *unter den Linden*, l'imperatrice Augusta su di una magnifica automobile. Erano con l'imperatrice una dama di compagnia e un domestico-meccanico. L'augusta *chauffeuse* guidava con la massima maestria la carrozza anippica, compiacendosi anche di alcune virtuosità di tale esercizio.

Notisi però che l'arcana forza che anima le automobili non riconosce l'inviolabilità dei Sovrani; ed infatti, or non è molto, i giornali francesi narravano che il Re del Belgio corse pericolo di rimaner vittima d'un accidente automobilistico a Parigi.

Il moto-car di re Leopoldo urtò all'angolo delle vie Boëtie e Penthièvre, contro il coupè di un possidente parigino, certo Durès. Le due vetture furono assai danneggiate; però tanto il Re, quanto Durès rimasero illesi. Giudizio per un'altra volta!

*
* *

Intanto l'automobile, non contenta di raggiungere le altezze coronate di oro, volle raggiungere anche le altezze coronate di neve, traversando le Alpi.

Il tenente Engler ha effettuato coll'automobile un viaggio in montagna interessantissimo. La sua macchina era della forza di cinque cavalli soltanto e pesava 1.400 chili senza contare il peso di tre viaggiatori.

Ha seguito questo itinerario:

Francfurt-Ulm-Monaco; ha passato il Karwenveld (1176 m.) il Brennero (1362 m.) poi è andato a Venezia.

Nel ritorno ha attraversato una regione ancora più alpestre che nell'andata.

Il percorso totale di 2000 chilometri è stato effettuato in 99 ore, con una velocità di 20 chilometri all'ora.

Era la prima volta che un'automobile superava il ripidissimo colle del Toual.

E come non s'è spaventata delle nevi, pare che l'automobile oserà sfidare anche i ghiacci.

Si narra infatti che il Duca degli Abruzzi stia preparando una seconda spedizione polare, per la quale fonderebbe le sue speranze per la scoperta del Polo su un' automobile da usare sui ghiacci.

*
* *

A proposito di questo notevole sviluppo dell'automobilismo e delle sue sempre nuove e più vaste applicazioni, la *Vie Scientifique* ci informa che nelle manovre dell'esercito francese non solo in un terreno piano, le automobili diedero eccellenti risultati, ma anche nelle regioni accidentate, come la Valle Moriana e il Devoluy, dove operavano la 27 e 28 divisione.

I risultati ottenuti furono eccellenti tanto dal punto di vista del servizio reso dalle automobili, quanto dal funzionamento delle macchine.

Furono anche fatti varî esperimenti per ottenere un raffreddamento energico dei motori a petrolio, per discendere le rampe con piena sicurezza di non bruciare i freni, e per regolare la carburazione in modo perfetto nelle maggiori altitudini.

Questi esperimenti riescirono completamente, cosicchè certi tratti durissimi, come quello da San Michele di Moriana al forte del Telegrafo e da Modane al forte di Sappey, furono superati senza difficoltà di sorta, con automobili completamente cariche, senza che sia stato necesssario cambiare i pignoni delle catene, adoperati abitualmente per le regioni poco accidentate.

E restando ancora nel campo dell'automobilismo militare, diremo anche che, a quanto si assicura, il nostro ministero della guerra, in vista dei risultati ottenuti in esperimenti ristretti alle nostre manovre, e in vista ancor più di quelli ottenuti dagli esperimenti degli altri eserciti, ha stabilito che pel nuovo anno gli esperimenti di automobili a servizio dell'esercito, tanto alle manovre quanto nelle guarnigioni, si facciano su più larga scala.

E, per mostrare ancora una volta (se pur ce ne fosse bisogno) che i soci del Touring sanno cogliere tutte le occasioni per combattere in favore degli ideali del sodalizio, notiamo qui con piacere che il capoconsole di Roma, onor. Attilio Brunialti, nella seduta della Camera del 25 Novembre, discutendosi il bilancio della guerra, raccomandò che tutti i reggimenti sieno forniti di biciclette, notando che queste si potrebbero avere a miglior prezzo dall'industria privata che non dagli stabilimenti governativi; ed espresse pure il desiderio che sia studiata la questione delle automobili pel servizio, cogliendo tale occasione per raccomandare che non si ostacoli con disposizioni regolamentari lo sviluppo dell'automobilismo.

Il ministro della guerra, generale Ponza di S. Martino nella sua risposta dichiarò che il ministero studia il modo di sostituire con automobili la trazione a cavalli per alcuni servizî, e promise di tener conto anche delle altre raccomandazioni.

*
* *

Ma le automobili devono servire non solo per le manovre di guerra, ma ben anche per le manovre di pace, e sostituire, un po' alla volta quelle *negligenze* che, come *lucus a non lucendo*, si chiamano *diligenze*, e che sono comunemente note col nome di *vetture Negri*.

Si è infatti costituita a Scorzè (provincia di Venezia) una Società Anonima, allo scopo di allacciare con automobili i Comuni di *Mestre, Zellarino, Martellago, Scorzè, Noale, Salzano, Mirano, Spinea, Chirignago* ed altri per il servizio postale e per il trasporto dei passeggeri. Per tali servizi la Società avrà la sovvenzione del R. Governo e dei Corpi Morali interessati della Provincia di Venezia.

La Società assume il nome di *Società pel servizio intercomunale di Posta e di Passeggeri mediante Automobili nelle Provincie di Venezia, Padova e Treviso*, e per tale servizio verrà chiesto il privilegio.

Tra i primi sottoscrittori di azioni troviamo nomi di persone che danno affidamento della serietà dei propositi. Notiamo il sen. Ceresa, il cav. Adolfo Dolcetti, il cav. Canali, il cav. Frattin, il cav. Lanza, il conte Connestabili della Staffa, il conte Soranzo, l'avv. Ticozzi ecc.

Qualche cosa di simile si nota pure in provincia di Pavia; ed infatti in quella sala municipale si riunirono i sottoscrittori di azioni per l'attivazione del servizio di automobili sulla strada provinciale Pavia-Abbiategrasso.

Alla adunanza, che fu inaugurata dal Sindaco e presieduta dall'on. ing. cav. Giuseppe Borsani, deputato

di Abbiategrasso, erano rappresentate 304 azioni fra le 400, sino ad oggi sottoscritte.

Dopo lunga discussione, alla quale parteciparono specialmente i tecnici intervenuti, l'adunanza, ritenuto che gli esperimenti testè compiuti hanno rinvigorito la fede nella attuabilità del servizio con automobili, accolta con vero entusiasmo, specie dai comuni di Bereguardo, Motta Visconti, Besate ed Abbiategrasso, unanime ha votato un ordine del giorno col quale, visto il buon esito della iniziativa presa, si passò alla nomina di un Comitato esecutivo, che riuscì composto dei signori ing. cav. Giuseppe Borsani, ing. cav. Alessandro Campari, avv. Cesare Pampuri, avv. Ferruccio Foà.

Furono compiute, con esito felice, delle prove per l'introduzione del servizio automobilistico anche lungo il Canal Brenta, tra la stazione ferroviaria di Bassano nel Vicentino e quella di Tezze nel Trentino.

Giunge poi notizia che il Governo svizzero ha commessa ad una ditta americana la costruzione di vetture elettriche per il servizio postale governativo.

*
* *

Per chi si occupa di automobili che devono girare sulle strade riuscirà interessante il seguente cenno.

In una comunicazione all'*Institute Mechanical of Engineers*, il professor Hele-Shaw diede, in una forma assai semplice e che noi possiamo riprodurre, una specie di grafico della resistenza alla trazione che una vettura meccanica incontra a seconda della diversa natura del suolo sul quale corre. La resistenza comparativa è rappresentata da un linea diritta la cui lunghezza è tanto maggiore, quanto la resistenza è più elevata.

Ecco adunque il diagramma:

Natura delle strade	Resistenza
Rotaie delle tramvie	—
Asfalto	—
Rotaie della ferrovia	—
Pietre ben livellate	—
Macadam di prima qualità	—
Strade di Parigi	—
Macadam di qualità media	—
Macadam di qualità inferiore	—
Prato secco	—
Argilla dura e secca	—
Ciottoli rotondi	—
Strada ordinaria con sabbia	—
Breciame ordinario	—
Rena molle	—
Sabbia secca e mobile	—

Queste indicazioni non hanno d'uopo di alcun commento e mostrano l'importanza che ha lo stato delle strade per la circolazione delle vetture.

*
* *

Non è poi senza interesse il conoscere il numero dei veicoli automobili che si trovano attualmente in Francia. Eccone il totale, preso dalla statistica ufficiale del Ministero delle finanze:

	Vetture a più di 2 posti	*2 post*
Comuni di 6,000 abitanti e meno	313	25
» da 5,001 a 10,000 abitanti	104	92
» da 10,001 a 20,000 »	87	96
» da 20,091 a 40,000 »	75	50
» oltre i 40,000 abit. (Parigi esclusa	163	138
Città di Parigi	204	84
Totali	946	720

Totale generale delle carrozze a 2 posti e più di 2 posti: 1666 automobili!!!

Secondo un recente censimento, a Berlino vi sarebbero 300 veicoli automobili.

Nel Belgio attualmente si contano 681 vetture e 350 tricicli.

In Italia a quale cifra ammontiamo?

*
* *

Le automobili dei Francesi sono ormai in numero così grande, che ne restano quante bastano anche per ispingerle... nel deserto.

Un'automobile montata da due francesi percorreva giorni sono ad una velocità vertiginosa la strada da Eldjem a Sfax (Tunisia). Una carovana di camelli, spaventati al suo passaggio, si sbandò pei campi seminando per ogni dove le mercanzie; un camello fu travolto dalla vettura, che si rovesciò lanciando le persone in un fossato, dove fortunatamente non si fecere gran male.

Gli arabi, atterriti da quella macchina per essi infernale, corsero al villaggio vicino ad annunziare che avevano incontrato la carrozza del diavolo.

Venne inviata una scorta di soldati che raccolse i caduti e li condusse al villaggio, dove i *touristes* dovranno pagare ben cara la loro passeggiata, indennizzando gli arabi della perdita della mercanzia e della morte del cammello.

*
* *

Ma lasciamo da parte il deserto, per ricordare le corse in automobile, che si stanno organizzando nei paesi civili.

Nei giorni scorsi a Londra fu tenuta una riunione di *chauffeurs* e industriali per organizzare una nuova corsa automobilistica in Inghilterra nel prossimo anno, simile a quella che ebbe così grande successo quest'anno. Dopo vivissima discussione, cui presero parte i membri più attivi ed i *chauffeurs* più appassionati, fu deciso che la corsa non deve essere minore di 1000 miglia, che nel giro deve esser compreso Glasgow, che la corsa avrà luogo in agosto o settembre e che a Glasgow si farà una Esposizione di automobili della durata di una settimana. Nella riunione furono nominati i Comitati e subcomitati con relativi incarichi per l'organizzazione della corsa.

Anche la progettata gita automobilistica Parigi-Berlino sta assumendo un carattere più preciso e dettagliato. Essa avrà luogo nella primavera del 1901, sul percorso Parigi, Aquisgrana, Hannover, Berlino. Potranno concorrere, oltre ai motocicli-*voiturettes*, due tipi di automobili, cioè vetture da corsa propriamente dette e vetture da viaggio. Queste ultime dovranno venire guidate dai rispettivi proprietarii.

La partenza da Parigi sarà ordinata in modo che l'arrivo a Berlino si effettui con brevissimi intervalli fra le singole squadre.

Ancora più importante per noi è il giro dell'Italia in automobile, da compiersi pure nella Primavera del 1901.

Nel mentre i componenti il Comitato stanno studiando e coordinando il programma definitivo notiamo con soddisfazione come i più importanti giornali sportivi dell'estero si vadano occupando dell'iniziativa.

L'ultima rivista del « Touring Club de France» — la più numerosa associazione turistica del mondo — scrive, che una larga rappresentanza degli automobilisti di Francia parteciperà certamente a questa interessante escursione nella nostra penisola.

Infatti, tanto il noto automobilista Paul Chauchard, vice-presidente dell'«Automobil Club» di Nizza, quanto il dott. Pineau, direttore della «Gazette de l'Ouest», hanno già scritto che intendono partecipare coi loro automobili al «tour en Italie».

Lunghi articoli dedicano al «Giro» nei loro ultimi numeri la rivista speciale: «Autocar» e il «New York Herald», edizione di Parigi. Quest'ultimo assicura che numerosi saranno gli automobilisti stranieri, i quali vorranno prendere parte a questo piacevole giro, approffittando dell'occasione di ammirare e conoscere le bellezze d'Italia.

Notiamo con piacere che l'idea del giro dell'Italia, oltrechè fra gli automobilisti nazionali, è stata bene accolta anche fra quelli stranieri, e ciò per merito delle bellezze naturali di questo nostro paese, che per quanto calunniato, non cessa di esercitare il fascino del suo cielo, dei suoi paesaggi e dei suoi ricordi.

*
* *

Ed ora guardiamoci un po' indietro... e poi neghiamo, se ne abbiamo il coraggio, che il mondo va avanti, avanti sempre, avanti ognora più in fretta.

Prima delle scoperte del nostro secolo, i mezzi di locomozione erano molto rari e molto lenti.

Nel 1692, in carrozza si percorreva un chilometro e mezzo ogni ora.

Nel 1686, in diligenza, in un'ora si percorreva poco più di 3 chilometri.

Nel 1816, in staffetta postale, sempre in un'ora, 6 chilometri e mezzo.

Nel 1834, pure in staffetta postale, più di 9 chilometri.

Nel 1865, in ferrovia, si sono percorsi in un'ora fino a 59 chilometri.

Nel 1867, sino a 63 chilometri.

Nel 1900, l'*express* Parigi-Calais fa 90 chilometri all'ora.

E in seguito? Chi lo sa? L'elettricità, la padrona del presente, non ha espresso ancora la sua idea riguardo al futuro.

Il Raccoglitore.

Di Palo in Frasca

Il nostro nuovo collega di redazione, *Il Raccoglitore*, montato in automobile, si diede a corsa sfrenata, e non ritornò indietro prima di aver percorso tutto il campo assegnato a quel comodo e simpatico mezzo di locomozione.

Di automobilismo questa volta non si può adunque parlare in questa rubrica; e dovremo accontentarci di qualche corsa nei campi degli altri *sports*.

*
* *

E, cominciando dalle regioni dell'aria, diremo che il conte Zeppelin, dopo avere speso più di 750.000 franchi per il suo aerotreno, non si trova in grado di spendere di più e perciò avrebbe domandato un sussidio al governo tedesco, per il quale, secondo lui, l'aereonave sarebbe una formidabile arma da guerra.

A qualche giornale si è anzi scritto che l'aereotreno fu già venduto al governo tedesco, ed ha abbandonato il lago di Costanza, per trasportarsi al parco aerostatico militare a Tempelchof, presso Berlino.

Intanto che ciò avviene in Germania, in Italia, a Vicenza, il conte Almerico Da Schio ha intenzione di fondare una Società allo scopo di esperimentare una aeronave, perfezionamento di quella alla quale tante spese e tanti studi dedicò il compianto professore Pasquale Cordenons. Persona che osservò i disegni della aeronave afferma che il sistema Cordenons-Da Schio è assai più perfezionato del sistema Zeppelin. La nuova aeronave è già in costruzione e sarà pronta nella primavera prossima.

*
* *

Il gran premio della aeronautica a Parigi è stato conferito al conte Enrico de la Vaux. Controllate le distanze, gli sono stati attribuiti 1925 chilometri contro 1222 attribuiti a Balsan, che, fermato dal mare, ha dovuto discendere a Leba sul Baltico. Il conte de la Vaulx così ha vinto il *record* del mondo per distanza e durata.

Il conte de la Vaulx nato nel Castello di Bierville in Normandia nel '70, dottore in legge, ha cominciato a farsi conoscere con dei viaggi d'esplorazione terrestre.

Nel 1894 ha percorso tutta l'Indocina, la Cina, la Corea, la Siberia, il Giappone e l'America del Nord. Nel '95 fu in Patagonia e pel primo, sotto il costume di un indiano pampa, traversò a cavallo i territori che separano il Rio-Negro dal distretto di Magellano: ne riportò i più preziosi studî etnografici e antropologici, che gli valsero nel '97 la sua entrata nella Società geografica. Da allora in poi si è consacrato esclusivamente all'aeronautica. Nel luglio del '98 intraprese una prima ascensione, e non è passato più un mese che non abbia eseguito qualche viaggio aereo. Vice-presidente dell'aero-Club, è uno dei più rinomati campioni dell'aeronautica francese. Così ha fatto delle curiose e importanti espezienze, come gli studî sulle stelle filanti, lo studio dell'eclissi solare, esperienze di telegrafia senza filo, e fra gli altri viaggi in pallone ne fece uno da Parigi a Vlosavek in Polonia, solo, in un areostato di 1500 metri cubi, percorrendo 1300 chilometri di distanza in 21 ora di tempo.

Era con lui nell'ultimo viaggio aereo il conte di Castellon Saint-Victor il quale gli era compagno anche nella prima escursione aerea del giugno '98. Il loro maestro fu Mallet, che sino d'allora ha costruito tutti i palloni dei due esploratori.

Il primo viaggio che effettuò da solo data dal mese di giugno del '99 in occasione del concorso della Coppa degli aeronauti, e fu classificato il secondo. Nel mese di ottobre seguente stabiliva con Mallet il record della distanza andando da Parigi a Westerwik in Isvezia, percorrendo 1380 chilometri, e poi con De Vaulx il record della durata stando in pallone 29 ore e 5 minuti. In trenta mesi ha compiuto cinquanta ascensioni.

*
* *

Nel giornale *Il Piccolo* di Trieste — il quale, col suo supplemento *Il Piccolo della sera* è, senza confronto, il giornale politico italiano che abbia la più completa ed accurata rubrica sportiva — troviamo la relazione d'un'intervista coll'aeronauta Merighi, che sta organizzando la sua traversata transmarina in pallone, da Venezia a Trieste.

Da questa relazione togliamo i seguenti dati: la traversata sarà tentata in un giorno di vento favorevole; nell'andata non richiederà più di un'ora, nel ritorno,

se soffierà un po' di bor-, mezz'ora; il pallone, a sfera perfetta, ha m. 12.5 di diametro, ed uno spostamento di 1000 metri cubici; la traversata sarà possibilmente compiuta a pochi metri sopra il livello del mare. Il capitano Merighi ha 36 anni; si occupa di areonautica da 22 anni; ha compiute 400 ascensioni; e fra esse è notevole la traversata delle Alpi Svizzere, 300 chilometri in 2 ore, a 4000 metri d'altezza. Il signor A. di C., l'intervistatore del *Piccolo*, accompagnerà il Merighi nella traversata.

*
* *

Ed ora, dalle turbinose regioni dell'aria sprofondiamoci negli abissi delle acque, per dire che per conto della «Società promotrice per ricuperi sottomarini» costituitasi in Genova da poco, furono compiuti degli esperimenti di un battello sottomarino chiamato *Pino*, dal nome del suo inventore.

L'esperimento di discesa del battello si compiè all'altezza di Nervi. La profondità delle acque era, in quel punto, di 18 metri.

Fu gettata a picco una barca e il *Pino*, nel quale era chiuso il solo inventore, discese in fondo al mare per *imbragare* con un solido cavo il galleggiante sommerso, che due ore dopo era ricondotto a galla.

La lunga manovra si compiè senza incidenti, e il signor Giuseppe Pino ebbe vive congratulazioni da tutti i presenti

Ma questo è nulla ancora in paragone di quanto stiamo per raccontare.

A Nuova York, narra il *Daily Express*, si sta dando mano ai preparativi per il più audace e straordinario viaggio transoceanico che sia mai stato compiuto.

Un battello sottomarino partirà fra breve da Elisabethport (New-Jersey) per attraversare — diretto in Europa — l'Atlantico. Si tratta dunque di un viaggio subaccuo di circa 6000 chilometri.

L'«Holland», il battello in questione trae il suo nome da quello del suo inventore, Mr. John P. Holland, di Nuova York.

Già da molti anni la questione della navigazione subacquea occupa le menti dei costruttori navali, e molti *sottomarini* furono costruiti nei cantieri del vecchio e nuovo continente. Nessuno di essi però si avventurò lontano dalle coste, ed il più lungo viaggio sottomarino fu di soli 150 chilometri di navigazione costiera.

Così è che la traversata sottomarina dell'Atlantico parve sempre sino ad oggi un sogno, come quelli di Giulio Verne, al di fuori della realtà.

Ora l'inventore dell'«Holland» si dice sicuro di realizzare, col suo battello quel sogno.

Partendo dall'America, il *submarino* toccherà le isole Bermude e poi Fayal, facendo rotta direttamente su Lisbona. La data della partenza non è ancora definitivamente fissata, ma pare che cadrà probabilmente nel mese di febbraio, giacchè l'«Holland» dovrà attendere tempo propizio. Parlare di tempo propizio in febbraio può parere — ed è infatti nelle condizioni ordinarie — un'assurdità. Ma l'assurdo scompare quando si noti che il tempo propizio che l'«Holland» aspetta è appunto un mare tempestoso, sconvolto e agitato da turbini violenti, come quelli che l'inverno regala all'Atlantico.

Um mare calmo, l'assenza di forti venti, costituirebbero, per il sottomarino americano, altrettante condizioni sfavorevoli, che farebbero protrarre l'epoca della partenza, scopo precipuo del viaggio, essendo quello di dimostrare la superiorità della navigazione subacquea su quella ordinaria, nei casi di mare tempestoso.

Il progetto per l'audace traversata è stato studiato minutamente e con ogni cura, talchè v'è ragione di credere, dice il *Daily Express*, a una completa riuscita.

Lo scopo del viaggio è di dimostrare falsa l'opinione finora sostenuta nei circoli navali e confortata dai meschini risultati ottenuti finora nella navigazione subacquea, che i *sottomarini* non possano agire a lungo lontano dalla base d'operazione; che, di conseguenza, non si prestino ad un'azione offensiva contro paesi situati al di là dell'Oceano e che tutt'al più, se pur loro sarà riserbata una qualche funzione in caso di guerra, questa non potrà che limitarsi ad un servizio di difesa costiera.

Mr. Holland ha piena fiducia di compiere felicemente l'avventuroso viaggio, ed assumerà egli stesso il comando della nave. L'equipaggio consisterà di otto uomini compreso il comandante.

Si è avuto cura che le cabine sieno, compatibilmente con le esigenze tecniche di spazio, quanto più comodo possibile, allo scopo di dimostrare, se l'esperimento riuscirà, che l'impossibilità di vivere a lungo in un *submarino*, teoricamente ritenuta finora inoppugnabile, in fatto non esiste.

*
* *

In attesa dei risultati di codesto viaggio fantastico, parliamo intanto d'una navigazione più semplice ed a noi vicina.

Una delle più belle gite che, chi scrive, abbia fatte a questo mondo, si è quella compiuta, sopra un piroscafo militare, da Pavia (per il Ticino, il Po, le lagune, il mare) sino a Chioggia, nel Giugno del 1898.

Di quella splendida gita, strana e poetica, mi ricordo sempre, e specialmente quando mi capita qualche puntata del bollettino del *Comitato centrale per lo sviluppo della navigazione interna in Italia*, diretto dall'ing. Alberto Moschini di Padova, ed organo dell'omonimo Comitato, che ha per presidente il conte senatore prefetto Luigi Moretti. La navigazione fluviale, che fu già in fiore in Italia, ora è fra noi assai trascurata, ed è in fiore in Francia, in Germania, in America. Di tale argomento, che interessa altamente anche il turismo, si occupi, nella *Rivista Nautica*, Jack la Bolina, in un articolo che così conclude:

« E' tempo che ciò che chiamiamo pomposamente *lavori pubblici* non sia esclusivamente la rete ferroviaria e la stradale, ma qualcosa di più. E in questo *qualcosa* debbono trovar posto i fiumi ed i canali, se no ci ridurremo ad essere l'ultima nazione per quanto concerne comunicazioni tra un luogo e l'altro, e la povertà di comunicazioni è madre della miseria commerciale. »

*
* *

Una questione che interessa vivamente i ciclisti ed automobilisti è la traversata della laguna... senza smontare dalla macchina « E perchè — essi si domandano — non si troverà il modo di spingersi sino a Venezia, senza bisogno di prendere a Mestre la ferrovia? Se ci va il treno, perchè non potremo andarvi noi? »

Ecco perchè tutti i turisti s'interessano della questione del ponte sulla laguna, per congiungere la terra ferma con Venezia; questione che ora è entrata in una nuova fase. La direzione generale dei lavori della Rete Adriatica presentò alla Giunta comunale di Venezia un progetto per allargare di 10 metri la parte destra dell'attuale ponte della ferrovia, destinandone 7 all'uso di due nuovi binari ferroviari per il servizio delle merci, e 3 al Comune per la strada da pedoni e biciclette.

La strada comunale, secondo il progetto, sarebbe divisa dalla ferrovia da un muricciolo alto metri 1,40 e sboccherebbe a Venezia alle fondamenta di S. Giobbe; all'estremità opposta sboccherebbe a San Giuliano.

La spesa per il Comune sarebbe di un milione e 300,000 lire.

La ferrovia esige però che i trams e le automobili non possano transitare sul ponte; e questa è una piccineria che non possiamo comprendere. Sino a che l'Adriatica vuole esclusa la concorrenza dei trams, per i quali occorrerebbero rotaie, passi; ma le automobili?

*
* *

Gli altri generi di turismo non ci fanno dimenticare il turismo ciclistico, e siamo lieti di poter qui registrare una bella impresa: il viaggio veramente splendido compiuto non è molto dal tenente Alessandro Ciarrocchi del 1. Reg. Genio.

Diamo l'itinerario, il quale da solo basta a mostrare l'oculatezza e intelligenza avuta nel compilarlo, comprendendovi i più belli ed importanti paesi della Svizzera e della Francia:

Andata: Piacenza — Milano — Chivasso — Ivrea — Aosta — S. Remy — G. S. Bernardo — S. Maurice — Martigny — Villeneuve — Montreux — Lutry — Lausanne — Fribourg — Berne — Vienne — Neuchâtel — Pontarlier — Selim — Doul — Digione — Parigi.

Ritorno: Parigi — Lione — Valence — Avignone — Marsiglia — Toulon — Nizza — Monaco — Monte Carlo — Ventimiglia — San Remo — Savona — Genova — Novi — Piacenza.

Il tenente Ciarrocchi (il quale, com'è più che naturale, è socio del Touring) è uno *sportman* completo; è fra i primi nelle gare di tiro a segno, e nelle gare di marcia è un vero campione, avendo in una gara vinto la medaglia d'oro percorrendo 37 km. in 3 ore.

*
* *

Poco spazio ci resta ormai per l'alpinismo; e ci limiteremo perciò a brevi cenni sulle recenti salite più notevoli.

Il signor Cuggi, un alpinista trentino il quale da diversi anni si dedica per due mesi consecutivi alla montagna, accompagnato da due guide che tiene stipendiate al suo servizio per l'intera stagione, ha salito tutte le principali vette dell'Oberland, della valle della Vierge del gruppo del monte Rosa, del Cervino, del Gran Paradiso, ed alcune più d'una volta e per vie differenti.

Quest'anno fece la Grivola, (m. 3969) dal crestone di ghiaccio del versante nord.

Altro alpinista che compì diverse ascensioni importanti, è il signor Cairati di Milano, studente all'Università di Torino, e socio di quella sezione del C. A. I. Egli raggiunse, fra le altre, la vetta dell'Aiguille di Trelatête (m. 3911) e delle Grandes Jorasses, (m. 4205) questa però al secondo tentativo, avendo dovuto retrocedere dalla Capanna al primo tentativo, causa il cattivo tempo.

Ma la notizia più importante è che il Dente del Gigante, (m. 4012), venne quest'anno salito per nuova via dal versante settentrionale da una comitiva di alpinisti inglesi, i quali, discendendo dalla via abituale delle corde, ne compirono così la prima traversata.

L'impresa, che era già stata dichiarata inattuabile, devesi però ritenere di straordinaria audacia e di grande merito alpinistico.

Devesi finalmente accennare ad un audace tentativo di salita al Monte Bianco pel ghiaccio della Brenwa ritenuta impossibile dalle guide di Courmayeur. La sfortunata spedizione dopo due giorni di continua marcia faticosissima, arrivata alla testata del ghiacciaio della Brenwa, sotto la vetta di M. Maudit, e cioè alla fine delle difficoltà, dovette precipitosamente ridiscendere a Courmayeur sorpresa dal cattivo tempo.

Il Monte Bianco, (m. 4810) venne salito solamente due volte dalla solita via della Cabanne du Dôme.

*
* *

E finiamo questa rubrica come finiscono tutte le cose vive: colla morte:

Il *Velo* di Parigi dà la seguente statistica, assai curiosa ed interessante, riguardante gli accidenti dell'automobile, della ferrovia, del cavallo e della bicicletta, verificatesi in Francia nello scorso mese: ferrovia, 11 morti, 106 feriti; cavallo, 84 morti, 794 feriti; bicicletta, 10 morti, 245 feriti; automobile, 1 morto, 45 feriti.

Auguriamo a tutti i nostri lettori giudizio e fortuna.

Dott. Forbici.

Un concorso del T. C. I.
pel disegno della Copertina della Rivista Mensile

Il T. C. I. ha indetto un concorso per un disegno artistico a 2 colori per la Copertina della sua «Rivista Mensile.»

Il concorso rimane aperto da oggi a tutto il 31 dicembre p. v. I disegni debbono essere presentati o spediti raccomandati alla Direzione Generale del T. Via Giulini N. 2, Milano.

Il disegno prescelto verrà premiato con medaglia d'oro del valore di L. 100 con relativo diploma.

La Commissione esaminatrice sarà composta dai membri della Direzione G. e da parecchi artisti.

Le modalità del concorso vengono comunicate dalla D. G. a chi ne fa richiesta.

CRONACA

Il Touring e l'arte italiana. — La Sezione Picena del T. C. I., su proposta del console conte Ernesto Garulli fece voti che la Direzione Generale dei T. C. I. cooperi, con tutti i mezzi che sono a sua disposizione, a quel risveglio del sentimento dell'arte che si va fortunatamente manifestando in Italia. Tale deliberazione venne comunicata al Presidente della Società italiana per l'arte pubblica, marchese Piero Torrigiani, senatore del Regno e sindaco di Firenze, il quale rispose che per la Società da lui presieduta « sarà di molto compiacimento vedere come ogni sodalizio convenga nei suoi propositi e ne caldeggi l'opera » ed aggiungendo che mette l'opera della Società sua a disposizione della Direzione Generale del Touring.

Le gelosie inqualificabili esistenti fra le ferrovie italiane e le francesi, sono di grave danno ai turisti italiani e francesi, che di tali gelosie finiscono coll'essere le vittime. Molti giornali hanno data relazione della gita velocipedistica fatta, dai ciclisti di Monaco, il 21 ottobre a San Remo ed a Porto Maurizio; ma non hanno parlato dello spiacevole incidente finale. Il treno che doveva riportare i ciclisti, era in ritardo; ed il treno francese a Ventimiglia (benchè tutti a quella Stazione sapessero che dovevano arrivare i ciclisti di Monaco), partì *tre minuti* prima dell'arrivo del treno italiano, obbligando ben cento ciclisti a passare il resto della notte a Ventimiglia. Contro quest'atto, che fu considerato come un vero dispetto, fu diretta, al Presidente del Touring francese, una protesta, da comunicarsi alla Direzione delle ferrovie francesi.

Numerosi giornali d'Italia pubblicano parole di lode per la *Guida delle vie di grande comunicazione*, che si va

distribuendo ai Soci, molti dei quali ci scrivono per esternarci la loro soddisfazione. Non pochi giornali fanno, con parole d'approvazione, cenno pure dei miglioramenti continui che si vanno introducendo nella nostra *Rivista*.

Sul buco del Rémeron scrisse, nel numero di ottobre della nostra *Rivista*, L. V. Bertarelli; e quell'articolo venne riassunto dal giornale *Münchener Neueste Nachrichten*, che loda assai e l'articolista e l'impresa alpinistica da esso descritta.

Un Congresso geografico, come già abbiamo detto, verrà tenuto a Milano nella prossima primavera. A far parte del Comitato organizzatore venne, dal Presidente della Società Geografica italiana, chiamato anche il nostre L. V. Bertarelli. Così resta appagato un voto da noi espresso nel numero antecedente.

L'Istituto Geografico militare di Firenze si è inscritto fra i soci annuali del Touring per il 1901. questa una prova novella della seria e ognor crescente importanza della nostra istituzione, la quale, come si legge nelle deliberazioni del Consiglio, comincia a contare fra i suoi soci anche qualche Provincia e qualche Comune.

Il ministro Chimirri e l'on. Brunialti. — Telegrafano da Roma, in data 25 novembre, alla *Gazzetta dello Sport* di Milano:

« Ieri, sabato, alle ore 14, il comm. Brunialti, ha avuto coll'on. Chimirri, la conferenza che vi preannunciai giovedì scorso. L'intervista del Capo Console di Roma col Ministro delle finanze, durò circa due ore e per quanto abbia fatto non mi è riuscito sapere cosa venne deciso.

« L'on. Brunialti, da me interrogato su ciò, mi ha risposto queste semplici parole piene di mistero: « Esito incerto! ».

« Ad ogni modo l'impegno che l'on. Brunialti ha messo nella cosa, mi lascia sperare in un esito soddisfacente pei ciclisti. »

A questo proposito l'on. Brunialti ci scrive:

« L'intervista del corrispondente *lm* della *Gazzetta dello Sport*, fra il ministro Chimirri e il sottoscritto, è pretta invenzione dalla prima all'ultima parola. Che gusto ci trova? ».

Ripeteremo anche noi la domanda: Che gusto ci trova?

Don Livio Caetani di Sermoneta. — Il Console della Sezione Romana, signor Francesco Radi, segnala, giustamente, all'ammirazione dei consoci del Touring, Don Livio Caetani di Sermoneta, il giovane principe che alla legazione italiana di Pekino iniziava la sua carriera diplomatica, ed i cui atti d'eroismo furono segnalati da tutta la stampa europea. Il principe Caetani di Sermoneta non ha che 27 anni; ed è figlio di Don Onorato Caetani di Sermoneta (già sindaco di Roma, e ricordato da tutti i ciclisti che presero parte alla prima gita ciclistica alla capitale) e della londinese Donna Ada figlia del colonnello Edward Bootle-Vilbrakam dei Lords Skelmersdale. Il principe Don Livio è console del Touring: e perciò appartiene un poco anche a noi, alla nostra grande famiglia turistica.

Masetti di ritorno. — Colla data del 21 novembre, Luigi Masetti scrive al *Corriere dello Sport* una lettera quale togliamo le seguenti righe:

«Sia lodato il cielo! Ho goduto uno spettacolo finale completo. Partimmo da Costantinopoli e toccammo Smirne e Pireo con un mare calmo come olio; fra Scilla e Cariddi incominciammo a vedere delle onde, e con un crescendo terribile giungemmo ieri sera alle otto a Napoli in piena tempesta. A sinistra lampi e fulmini, a destra il pennacchio infuocato del Vesuvio, che da cinque anni riposava, e dinanzi e di dietro e ai lati il mare furibondo, che palleggiava il nostro grande battello come una barchetta, sebbene fosse ultracarico.

«In porto non potemmo fermarci, perdemmo due ancore e dovemmo ritornare in alto mare al buio a lottar col vento: e dopo 16 ore di escursione fuori programma, approdammo sani e salvi oggi alle ore 13. Fu la prima volta che il maremoto non mi nocque e posso dire d'aver goduto.»

«Sia lodato il cielo... posso dire d'aver goduto» esclama il Masetti, salvato dai fulmini e dalle tempeste. E che prova questo? Prova che il turismo serve a far vedere il cielo sereno sempre... e specialmente quando piove.

Il predetto giornale e *La Gazzetta dello Sport*, parlano poi d'un banchetto dato, ai piedi del Vesuvio, al piccolo e sorridente turista. Scrive a tale proposito da Napoli alla *Gazzetta*:

«Poco dopo sbarcato, il Masetti andò a trovare il Capo Console del Touring dott. Arano, suo vecchio amico, col quale passò tutta la serata. Il Consolato poi, edotto del suo arrivo, spiacente di non potere per mancanza di tempo organizzare col concorso di soci una più grande dimostrazione di simpatia, volle offrirgli il giorno dopo (giovedì 22), un pranzo al Campidoglio, per salutare il suo ritorno in patria, e quale omaggio del Touring al benemerito socio, che seppe portare trionfanti i colori della grande associazione nazionale attraverso tutte le nazioni dell'Europa. Il pranzo intimo, al quale partecipò quasi tutto il corpo consolare, si è protratto sino all'una dopo mezzanotte, inchiodati tutti dalla interessante, lunga narrazione del suo viaggio.»

Da Napoli il Masetti, per Roma andò a Firenze, donde proseguì (di nuovo in bicicletta) per Trecenta (suo paesello nativo, nel Polesine), e di lì ritornò, dopo sette mesi di vagabondaggio, a Milano; e se di Napoleone si cantò che al suo fulmine tenea dietro il baleno

Dall'Alpi alle Piramidi
Dal Manzanare al Reno,

Masetti vuole che si dica di lui che, al baleno del suo sorriso tennero dietro i fulmini dei raggi della sua bicicletta

Da Ceuta al Capo Nordico
Dal Capo Nord al Bosforo.

A Milano il Masetti trovò pronto un banchetto (che gli verrà offerto, il giorno 15 dicembre, da amici ed ammiratori per iniziativa del *Corriere dello Sport*), due medaglie d'oro, e liete accoglienze da quanti lo conoscono.

Il Touring e l'Esercito. — Ci scrivono da Mombaruzzo:

Giunsero qui, in buon numero ufficiali superiori del II. corpo d'armata per compiere delle tattiche a *quadri* girando per ogni verso questa parte ridente dell'Alto Monferrato.

Il vostro rappresentante si è compiaciuto assai di tali *manovre* essenzialmente perchè:

a) pur piovendo a dirotto di continuo, ed essendo le strade ridotte in pessimo stato, gli ufficiali — vari di età e di grado — diedero prova di resistenza e di buon volere, ciò che dimostra ancora una volta che la fibra italiana — e del nostro esercito in ispecial modo — sopporta bene i disagi, le fatiche, le intemperie; resistenza organica, che il *Touring* cerca in ogni modo di promuovere e di aumentare.

b) perchè ha constatato che il servizio ciclistico con tempi piovosi e limacciosi è un assurdo, specialmente in collina: e quindi se si vorrà evitare che gli ordini non arrivino e che qualche ciclista corra rischio di perdere sè e la corrispondenza bisognerà che nelle epoche di grandi o piccole manovre, le squadre ciclistiche sieno tenute alla pianura, e che il servizio attraverso alle vie di collina — se non si può porre telegrafo militare, telegrafo Marconi, semaforo o che so io — sia disimpegnato da buoni corrieri... ma a piedi più che a cavallo.

c) che le guide del Touring sono assai ricercate ed utili in epoca di manovre militari e che le medesime danno taluni dettagli, talune speciali sfumature che vale davvero la pena di essere socio del Touring per possederle.

Nella sala di riunione della società di Tiro noi vedemmo tra le carte di Stato maggiore, anche quella del Touring venire in sussidio a quei bravi ufficiali, i quali appena giunti dalle esercitazioni, sempre di buon umore, si accingevano a fare il riepilogo «logistico».

Lì si apprese che parecchi erano soci del Touring Club Italiano, ond'è che una sera, avendo l'amministrazione comunale offerto una bicchierata ed i tradizionali *amaretti* di Mombaruzzo, il console del T. dott. Eula non potè a meno di portare un *evviva* per parte del Touring Club al quale han fatto eco gli applausi non solo, ma le parole del generale Emilio De Giorgis che parlando a nome di tutti gli ufficiali presenti ringraziò gli abitanti, l'aministrazione comunale, il presidente della Società di Tiro e particolarmente fu grato del saluto per parte del Touring che chiamò, giustamente, *importante associazione nazionale*.

La tassa sui velocipedi. — Leggiamo nella *Cronique de Bruxelles*, che il Touring Club del Belgio, ha presentata alla Camera dei deputati una petizione per la diminuzione della tassa sui velocipedi. La petizione si basa sulle seguenti ragioni: 1. sulla diminuzione del valore delle macchine, e perciò sulla sproporzione sempre maggiore fra il detto valore e la tassa. 2. Sul fatto che la macchina è usata da molti piccoli impiegati ed operai, ed è perciò da considerarsi come

uno strumento di lavoro. 3. Sul fatto che la tassa fu in Francia ridotta a sei franchi, e non esiste nella Svizzera e nell'Inghilterra. Da altri giornali del Belgio apprendiamo che la domanda ha tutta la probabilità d'essere bene accolta; e così resterà all'Italia anche questo primato: la tassa massima sulle biciclette fra tutte le altre nazioni civili ed incivili.

La tassa ciclistica, a quanto assicurano notizie pervenute da Roma (tanto al Touring, come a qualche giornale sportivo) non correrebbe più il pericolo di venire aumentata. In grazia alle pratiche della Direzione del Touring, appoggiato dal Capo-console di Roma on. Brunialti, non è improbabile che il progetto del Touring (di affidare agli uffici postali l'esazione della tassa) possa venire formulato in un progetto di legge.

Estrazione del premio Turkheimer: *(Una bicicletta « Star Wheel » o una « Ciclo-Alpina »).* — Il 13 novembre u. s., presenti un rappresentante della Ditta Turkheimer, nonchè i rappresentanti dei giornali sportivi milanesi e del Touring, si procedette all'estrazione del premio Turkheimer fra i soci del Touring, che dal marzo a tutto ottobre avevano presentati almeno 10 soci nuovi.

I concorrenti furono in numero di 84; il fortunato vincitore fu il signor Cis Damiano, nostro ottimo Console a Bezzecca.

Cartoline illustrate. — Moltissimi furono i soci, che attuando l'idea simpatica di A. G. Bianchi, mandarono al Touring interessantissime cartoline postali illustrate, riguardanti quanto di più notevole vi è in Italia.

I nomi di questi benemeriti verranno pubblicati in una delle prossime *Riviste*.

Intanto la Direzione Generale manda loro da queste colonne un vivo ringraziamento e spera che il loro esempio sia seguìto da molti altri per completare al più presto questa importantissima collezione.

Le cartoline finora giunte oltrepassano le 2000!

—

Necrologio. Il Sig. Piero Moro membro del Consiglio Direttivo del T. ebbe la sventura di perdere il padre *Giuseppe Moro*, uomo di alti sensi e molto stimato.

— Il sig. Andrea Acquaviva di Aragona dei Duchi d'Atri. Capo Console di Teramo, perdette la madre *Donna Alessandrina Acquaviva d'Aragona*.

— Al sig. Giuseppe Lanza di Scalea, Capo Console di Palermo, morì la sorella *Rosa Mastrogiovanni Tasca Principessa di Scalea*.

— Il 12 Novembre, moriva a Roma, per aneurisma, *Gioachino Pizini*, a soli trentun'anni.

Socio del Touring sino dal 1890, fu subito eletto viceconsole della sezione di Napoli. Colla stessa carica entrò a far parte nel 1897 del consolato romano; dal 1898 copriva la carica di console, e faceva anche parte del consiglio direttivo della velocipedistica romana. Diresse molte gite sociali, e prese parte a tutte le grandi gite indette dalla sezione romana. Fu fondatore dell'*Unione Escursionisti Torinesi*, appassionato alpinista e collaboratore della *Gazzetta dello Sport*.

— In un sanatorio a Weissenburg, dove era andato per curarsi di un male che non perdona, è morto nell'età di 33 anni *Vincenzo Moscatelli*, pittore romano, socio del Touring, che da due anni viveva a Parigi.

La famiglia artistica ed i numerosi amici che contava per le doti elettissime del suo cuore e del suo ingegno apprenderanno con dolore la prematura dipartita del giovane artista, al quale sorridevano le più rosee speranze.

La Direzione del Touring si associa al dolore ed invia ai suoi amici e collaboratori le più sincere condoglianze.

TESORERIA

Quota 1901 (L. 6).

Il versamento della quota 1901 si deve fare entro il 15 Gennaio 1901. — Ad evitare un enorme agglomero di lavoro all'amministrazione, che deve tener dietro al movimento di 21.000 soci, e per risparmiarci le spese di assegno, i Signori Soci sono pregati di anticipare sin d'ora la quota 1901. — All'atto del pagamento della quota i soci riceveranno una quitanza da cui dovranno staccare il talloncino col millesimo 1901 (vedi disegno a pag. 213 della Rivista di novembre); e lo applicheranno il 1. gennaio p. v., sulla tessera già rilasciata per renderla valida per l'anno prossimo.

Il Tesoriere
A. BARUTTA.

IL TOURING E LE FERROVIE

Togliamo dall'autorevole giornale il *Corriere dello Sport* la relazione che esso giornale da sull'incarico affidato da codesta direzione all'egregio avv. Cesare Agrati nell'interesse dei consoci.

I Turisti e le Ferrovie

Il Touring Club Italiano e il problema ferroviario — L'assemblea generale della Mediterranea — Il Consulente legale del T. — Riduzioni di viaggio — Il ritorno — Tariffe eccessive per le biciclette, enormi per gli automobili — Eccessive formalità — Misoneismo ferroviario — Vantaggio dei turisti e maggior guadagno delle ferrovie — La Direzione — Promesse.

Milano, 26 novembre 1900.

L'avv. Cesare Agrati, capo sezione legale del nostro Touring, portò venerdì alla grande assemblea delle Ferrovie del Mediterraneo, la sua parola a favore del miglior trattamento del pubblico viaggiante ed in ispecie dei turisti viaggiatori e delle utili riduzioni per il trasporto delle loro macchine.

Riassumiamo le chiare argomentazioni dell'avvocato Agrati che trovarono eco favorevole e unanime acconsentimento nell'Assemblea, nella Direzione e nella stampa.

*
* *

Osserva *l'Avv. Agrati* che mentre i molti interpellanti che lo precedettero, si eran tutti occupati e preoccupati dei ferrovieri, il *pubblico*, era stato completamente da loro dimenticato.

Ora le ferrovie non debbono provvedere esclusivamente per i ferrovieri, ma anche per il pubblico.

L'Amministrazione delle ferrovie deve attendere nell'interesse dei propri azionisti e dell'economia nazionale a facilitare sempre più i viaggi al pubblico e a favorire l'incremento delle industrie, specie le nuove, con razionali riduzioni delle tariffe. Quanto maggiori saranno tali ragionevoli riduzioni, tanto maggiore sarà il traffico e il conseguente guadagno delle stesse ferrovie.

Ora tra il pubblico che maggiormente viaggerebbe per ferrovia havvi — e non è un paradosso — *i Turisti:* Dimostra l'Avv. Agrati come infatti i turisti animati dallo spirito di muoversi, di conoscere, di vedere, se iniziano sempre il loro viaggio con altri mezzi — biciclette o automobili — il ritorno o per prolungato viaggio, o per ritardato soggiorno o per impreveduti accidenti alle macchine, lo compiono spesso in ferrovia. E userebbero volentieri più frequente la ferrovia se dovessero pagare anzichè un biglietto a piena tariffa il quale coll'aumento per il trasporto della macchina costa loro come un intero biglietto d'andata e ritorno e sovente anche assai più, un biglietto opportunamente ridotto.

Dimostra colla scorta delle varie tariffe tale asserto. Così per esempio il ciclista che da Milano si reca a Pavia per rincasare deve spendere in seconda classe L. 3.05 per il solo biglietto più 75 centesimi per il trasporto della macchina e cioè complessivamente L. 3.80 prezzo superiore all'intero biglietto d'andata e ritorno che costa L. 3,55.

Che fa il ciclista in tal caso. Anzichè prolungare maggiormente il viaggio o il suo soggiorno sino al pranzo o a sera per rincasare coi treni notturni, riparte subito dopo la colazione in macchina, non usando così la ferrovia.

E se si nota il grande esodo dei ciclisti specie nelle domeniche, dall'aprile all'ottobre, e come spesso nelle loro riunioni convengono a centinaia e persino qualche volta a migliaia, e se si aggiunge anche la possibilità che essi hanno di non servirsi della ferrovia, si vede come sia di tutto interesse per le amministrazioni ferroviarie di trarre a sè questo immenso numero di viaggiatori favorendo loro quella metà viaggio (il ritorno) che altrimenti non farebbero.

Ora invece le Ferrovie che pur concedono ribassi notevolissimi per i biglietti combinabili e festivi, e enormi riduzioni per istituti scolastici, per pellegrinaggi, ecc. nulla fanno per adescare questi turisti che non possono usufruire di alcuno di quei ribassi.

***

Ma non solo le ferrovie non facilitano — continua l'avv. Agrati — ma ostacolano spesso il trasporto ai turisti con imposizioni irragionevoli e rendono difficile l'incremento delle relative industrie gravandole con tariffe esorbitanti.

Così allontana i ciclisti dalla ferrovia la antipatica disposizione di togliere per il trasporto delle macchine, tutti gli accessori. Dati i pochi minuti di cui si dispone alla partenza dei treni, obbligare il ciclista a smontare mezza la macchina, forzarlo al lavoro noioso e spesso impossibile nelle stazioni affollate, di togliere le piccole viti, di caricarsi di oggetti imbrattati di fango e d'olio e portarli seco nelle vetture è volere irritare e alienarsi tutta questa gran classe di viaggiatori. Non è poi a meravigliarsi se il turista per la sua fretta e per la rabbia salendo in vettura getti senza curarsi, tali arnesi sulla imbottitura dei sedili, e li insudici e li macchi, con possibile danno per i viaggiatori e con certo e grave danno per le stesse ferrovie.

E' fatale che negli ordinamenti italiani e specie in quegli antiquati delle amministrazioni ferroviarie si sia sempre più che della norma generale, preoccupati della infrazione non pensando che questa è l'eccezione e non la regola e che l'immensa maggioranza dei viaggiatori è onesta.

Con tali vieti criteri per la supposizione che un ciclista possa reclamare indebitatamente un accessorio di macchina di poche lire, si impongono disposizioni irrazionali gravose per tutta la immensa maggioranza, disposizioni che danneggiano gravemente anche le ferrovie.

***

E non solo l'amministrazione allontana con disposizioni irrazionali i turisti, ma impedisce l'incremento delle relative industrie con esagerate tariffe di trasporto. Perchè, per es., da Milano a Monza la bicicletta che quale bagaglio dovrebbe pagare assai meno del viaggiatore, deve pagare invece il doppio d'un viaggiatore e non anche dell'ultima classe.

Perchè da Milano a Roma, a parità di peso, un baule paga L. 3,05 mentre una bicicletta deve pagare il quadruplo e cioè 13,65 e un quadriciclo con motore lire 350 circa *(commenti)*.

E continua l'avv. Agrati dimostrando come per tali tariffe ispirate a sentimenti di vero misoneismo contro il nascente turismo, ne derivino assai minori introiti, e quindi minor guadagno per le ferrovie.

***

Conclude, facendo appello ai sentimenti di doveroso e intelligente progresso delle Amministrazioni ferroviarie, pregandole che non abbiano già a respingre le presentate domande colla semplice frase, *che la richiesta non armonizza* colla *disposizione A. o B.*, ma che convinte della grande utilità che si può trarre, abbia l'On. Direzione a studiare col sussidio delle Associazioni più interessate e competenti tutte quelle maggiori riduzioni di tariffe e semplificazioni di formalità, nell'interesse reciproco dell'Amministrazione, del gran numero dei turisti e della nascente industria nazionale. *(Applausi)*.

***

Il Direttore Generale Comm. Ing. Oliva e lo stesso Presidente Senatore Sanseverino, rispondono all'avvocato Agrati, che non solo con benignità, ma colla massima buona volontà cureranno di introdurre tutte quelle richieste perfezioni che non essendo di danno alle Ferrovie tornano di vantaggio alla benemerita classe dei turisti e della relativa industria.

***

Il Consiglio direttivo del T. animato dal maggior desiderio di favorire i turisti italiani ha così ottenuto formale promessa dal Presidente e dal Direttore Generale delle Ferrovie del Mediterraneo, per l'attuazione delle riduzioni e semplificazioni invocate.

Il Consiglio sta già studiando le relative proposte di attuazione e in una prossima seduta dopo d'averle discusse provvederà alla nomina del delegato per la compilazione del Memoriale e la trattazione colle Amministrazioni competenti, fidente di arrivare presto al risultato prefissosi.

SEZIONE LEGALE

Nomine a Consulenti.

COMO. — Avv. Pietro Casanova - Via Volta, 13.
MODENA. — Avv. Guido Spinelli - Corso Cavour, 7.
SASSARI. — Avv. Francesco Pinna.

Giudicati turistici.

Per chi stacca la targhetta.

La Cassazione Suprema, ha deciso che rettamente è ritenuto responsabile di contravvenzione all'art. 1, della legge sui velocipedi colui che abbia circolato sulla pubblica via con un velocipede la cui targhetta comprovante il pagamento della tassa dovuta sia stata applicata in modo diverso da quello prescritto dalla legge, per non essere stata rimessa dopo la riparazione del velocipede dall'ufficio metrico coi bolli prescritti, sibbene dagli operai stessi che lo avevano riparato secondo era a cognizione — dall'imputato medesimo — *(Sez. 25 luglio 1900, vedi Giustizia Penale anno 1900 pag. 1471.*

Inchiesta giudiziale.

Non spaventi il titolo. E' un inchiesta che questa Sezione ha iniziato, a vantaggio dei turisti.

Ed è giudiziale in quanto che è rivolta agli Ill.mi Pretori del Regno.

Onde formarsi un utile materiale di giurisprudenza, civile, commerciale e penale, per tutto ciò che riguarda o interessa il turismo, questo Capo Sezione si è rivolto a tutti gli egregi Pretori del Regno perchè indicassero, quale vertenze, eransi discusse nelle rispettive giurisdizioni, e quale la massima decisa.

E gli egregi Magistrati risposero cortesemente e numerosi all'appello, dando così modo di raccogliere un materiale veramente prezioso per i criteri di decisione nelle future controversie.

Tali sentenze come quelle che mi vorranno sempre inviare verrò man mano pubblicando nelle loro massime, e quelle di interesse più generale anche nell'intero motivato. Tanto sarà di utilità ai Colleghi Consulenti Legali e ai consoci tutti.

Mi è intanto di grande compiacimento render pubbliche grazie ai cortesi Magistrati, che addimostrarono colla squisita premura, il loro benevolo interessamento per la nostra Associazione.

Posta legale.

SOCIETÀ ESCURSIONISTI DI TORINO. — Quanto loro richiedono al Touring, possono fare direttamente, e quanto il loro Avvocato desidera che io faccia può fare lui stesso. Gli schiarimenti sono presto dati. Una *regola* generale manca, vige l'*uso* il quale varia a seconda delle località e tale uso è legge — (Vedi art. 11 Regolamento Circolazione velocipedi) — Il T. da tempo va insistendo per avere una norma unica e costante, per ogni paese. Ma a render obbligatorio tale norma per tutto il regno occorre una legge, e l'ottenere questo in Italia non è facile, certo poi non è breve. Si era già tentato all'epoca della compilazione dell'attuale legge, ma non se ne volle sapere da quel legislatore. Si ritenta ora per questo e per altro. Circa poi il fatto che il ciclista debba lui cercare di scansare, in ogni caso, il pedone, la lettera e lo spirito della legge al riguardo sono troppo evidenti perchè si possa muoverne dubbio.

Sig. SCANZIANI - MILANO. — Le mie risposte sono laconiche e perciò non complimentose. Di tale laconismo ella comprenderà la ragione, e per la frequenza di essa e per l'esigenza di stampa. Nessun sentimento men che cortese verso chiunque. A tutela del Regolamento che debbo far rispettare debbo dichiarare l'irregolarità. Lei da ottimo socio, non ha che porsi in regola colla Direzione del T. dichiarando il suo diritto acquisito, e tale diritto le sarà riconosciuto e rispettato. All'uopo passerà i documenti inviati e quelli altri eventuali che mi vorrà favorire al Consiglio per la necessaria cognizione.

Sig. BINDA - CONSOLE DI VARESE. — L'articolo «*I Parassiti del T.*» pubblicato nella Rivista dell'ottobre scorso non toccava punto l'operato dei Consoli in genere, e specie quello del di Lei Consolato.

Sappiamo quanto sia increscioso e spesso anche impossibile l'opporsi a certe irregolarità locali sicchè quanto del fatto siam ben certi, agisce direttamente il Consiglio, anche a risparmio di spese postali, che per 1200 Consoli e più aggraverebbe maggiormente e non lievemente il bilancio.

Ora il fatto, ci era noto e per denuncia specificata dell'egregio Consocio e per verifica personale di alcuni membri del Consiglio.

Tanto era sufficente perchè, dopo le ripetute lamentele e i frequenti reclami dei soci, e le frequentissime esortazioni e minaccie dell'egregio Capo sezione affigliamenti si potesse indicare ai consoci l'abuso.

Se la targhetta dell'annualità costituisce un rimedio contro tale abuso, ciò non toglie che l'obbligo della non esposizione della placca per chi cessò l'affigliamento, permane integro, con e senza la targa, e come o per dimenticanza o per altro, l'equivoco può sussistere e i soci esserne danneggiati, così debbo provvedere.

Del di lei interessamento per il T., questa Direzione ne ha prove, e vivamente lo ringrazia

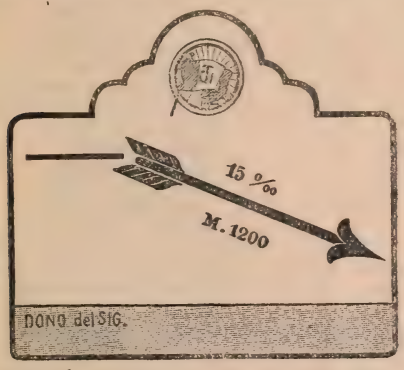
Sig. GNOCCHI - VARESE. — Ci dichiara che l'erronea esposizione della placca al suo albergo, dipendeva da un equivoco, e che ella era in buona fede. Non dubitiamo minimamente della sua parola, e diamo volontieri pubblicamente atto della sua dichiarazione.

Il Capo Sezione Legale.
AVV. CESARE AGRATI

ECONOMATO

Cartelli indicatori.

Debbo rettificare quanto esposi a pag. 209 della *Rivista mensile* dello scorso mese circa il *significato dei segni convenzionali* concordati per i cartelli indicatori.



La freccia inclinata anzichè: discesa da farsi con qualche precauzione, indica « *discesa pericolosa (rallentare).* »

La freccia verticale, invece, che: discesa pericolosa da arsi a piedi o colla massima prudenza significa « *pericolo grave o divieto (appiedare).* »

L'Economo
ARATO RAG. ARDENGHI.

Attività delle Sezioni

GROSSETO. — Questa attivissima Sezione l'8 novembre organizzò un banchetto che riuscì splendidamente. Scopo di esso fu di festeggiare il sesto anniversario del Touring e Luigi Vittorio Bertarelli per la nuova *Guida delle strade di grande comunicazione*, che fu disfribuita banchetto stante.

Molti evviva al Touring, a Bertarelli e.... larga messe di soci.

LODI. — Sono in vista, per inaugurare degnamente il secolo XX, grandi feste. Nel settembre del 1901 sarà aperta in Lodi una Esposizione agraria a cui, tra l'altro, sarà unita un'*Esposizione Sport*, comprendente turismo, canottaggio, tiro a segno, ginnastica, ecc.

Sarà indetto — come è naturale — un convegno tra i Soci del T. C. I.

Ad altra volta i particolari.

Intanto fin d'ora un bravo di cuore all'ottimo Capo Console Formenti ed ai colleghi di Consolato.

MILAZZO. — La gita Milazzo-Barcellona-Patti, gita inaugurale per molti nuovi soci del Touring, ebbe ottimo esito; ne va tributata alta lode al Console Ing. Frangipani Renzo, che non tralascia pratiche per conqnistare nuovi proseliti alla nostra Istituzione e diffonderne ovunque il sacro verbo.

OGGIONO. — Domenica 18 novembre furono poste le basi di una nuova Sezione del Touring. L'interessamento che questa popolazione ha sempre dimostrato per lo *sport* fa bene presagire dell'attività e prosperità di questa Sezione.

Auguri e rallegramenti ai Consoli Hardemeyer e Dottor A. Donegana.

PADOVA. — Dopo molte difficoltà questa Sezione inizia una nuova vita. Per iniziativa dei signori Ettore Graziani, Capo Console, e Francesco Ceccon Console, appianati molti ostacoli, fu deciso di dare ad essa un' organizzazione pratica, destinandole, tra l'altro, una apposita sede. La Sezione si promette, in tal modo, di offrire ai suoi soci molti vantaggi sia materiali che morali, diretti ed indiretti, e confida di cooperare con maggiore attività, e con più felice successo al raggiungimento dei fini che il Touring si propone.

RAVENNA. — I ciclisti raggiungono anche le più alte vette. Ne è una prova la ardita ascensione compiuta dai ciclisti della Sezione locale sul monte della *Carpegna* (metri 1415). Dopo avere saziata la vista e.... la gola per la via di Rimini raggiunsero Ravenna.

Ci compiaciamo vivamente per questo risveglio nelle forze ciclistiche ravennati.

SONDRIO. — Nè il freddo, nè la pioggia, possono frenare gli impeti.... ciclistici dei soci di questa Sezione.

Al grido di — *Polenta coi oseleti* — si spinsero, sotto la guida del Console G. Piazza, a San Pietro Berbenno per godere le emozioni di una tavola bene imbandita e di un vinello.... spumeggiante.

STRADELLA. — La sera di sabato 3 novembre alcuni amici e soci del Touring, offrirono un banchetto d'addio al Console dott. prof. Luigi Scotti, trasferito, dopo quattro anni di residenza a Stradella, alla Cattedra di lingua francese nella R. Scuola Tecnica di Mortara. Inutile dire che l'allegria e la cordialità raggiunsero un diapason altissimo: al *dessert* i soci Pietro Regledi, Italo Rossi ed Amleto Castellani, prendendo a vicenda la parola, rivolsero al Console Scotti rallegramenti per la sua promozione e per lo sviluppo dato alla Sezione di Stradella del Touring.

TORINO. — Si pregano vivamente i soci della Sezione di Torino di voler provvedere con sollecitudine ai ritiro della *Guida delle strade di Grande Comunicazione* loro spettante, dal Console signor Cesare Grosso, Piazza Castello, N. 18.

Deliberazioni del Consiglio

Il Consiglio Direttivo nelle sedute del mese di novembre si è occupato tra l'altro:

Pubblicazione dello Statuto e Regolamento.

Decise di pubblicare riuniti in un opuscolo lo Statuto ed il

Regolamento del T. recentemente approvato, riservandosi di ripubblicarlo poi in uno dei primi numeri della *Rivista Mensile* del 1901, come atto ufficiale dell'Associazione.

Musicazione dell'Inno del Touring.

Diede incarico ad una apposita Commissione composta dai Signori Agrati, Favari, Moro di esperire presso la Ditta G. Ricordi e C. le pratiche occorrenti per la musicazione dell'Inno di Stecchetti.

Ferrovie.

Prese atto con viva compiacenza che il Consigliere Agrati nella prossima Assemblea delle Ferrovie del Mediterraneo avrebbe reclamato a favore dei Touristi un miglior trattamento, sia rispetto al trasporto della bicicletta ed accessorii come pure pei viaggi ch'essi devono fare in ferrovia di ritorno dalle gite — sostenendo in quella occasione la tesi del T. già svolta nel numero di Maggio dal cons. Bertarelli. (Vedi a pag. 231 della presente *Rivista*).

Annuario 1901.

In causa della malattia del Consigliere Marelli e dell'assenza del Segretario avv. Guasti affidò temporaneamente la direzione dei lavori per l'annuario 1901 al Consigliere Bertarelli e al Direttore Generale.

Bibliografia Turistica.

Accolse la proposta del Bibliotecario Olivieri di raccogliere in una bibliografia turistica quanto si è scritto pel Tourismo da 25 anni ad oggi sia in Italia che all'Estero intorno al nostro paese.

Detta bibliografia sarebbe messa a disposizione dei soci per la consultazione negli Uffici del T.

Legge sulla tassa ciclistica.

Informato che si sta elaborando il nuovo progetto di legge sulla tassa ciclistica colla quale si proporrebbe d'aumentare la tassa da 10 a 12 lire annue decise di esperire tutte le pratiche necessarie affinchè prima che quel progetto venga presentato per l'approvazione al Parlamento, il competente Ministero abbia a darne comunicazione alla Direzione Generale del T. onde questa dopo rigoroso esame ed in seguito a larga discussione in seno al Consiglio veda quali modificazioni siano da consigliare e se fu tenuto calcolo dei desideri dei ciclisti nonchè delle modificazioni propugnati dal T. e sottoposte al Ministero stesso nel memoriale di cui alla Rivista del luglio p.p.

In massima il Consiglio si mostrò contrario all'aumento perchè come già si è veduto in altri paesi di Europa esso intralcerebbe lo sviluppo del ciclismo e dell'industria nazionale relativa.

S'incaricò il Consigliere Agrati delle pratiche necessarie acchè i desideri della Direzione Generale e dei turisti abbiano a sortire esito favorevole e di mettersi all'uopo d'accordo col nostro solerte Capo Console di Roma On. Prof. Attilio Brunialti.

Giro d'Italia in Automobile.

Prese atto delle comunicazioni dei Sig. Consiglieri Bertarelli e Johnson chiamati a far parte del Comitato organizzatore del giro d'Italia in automobile indetto dal *Corriere della Sera* e discusse in merito ad alcuni criteri per la sua organizzazione.

Soci Vitalizi.

Si inscrissero come soci vitalizi i Signori:

On. Aggio Avv. Antonio di Boara Pisani – Verdi Cav. Avv. Agostino di Este – Marchese Gerino Gerini - Marchese Piero Gerini - Philipson Dino di Firenze – Combi Alfredo – De Barbieri Alfredo di Genova – Crespi Aldo - Gilardini Antonio di Milano – Fuzier Cayla Felice di Navalecchio - Cernuschi Giovanni di Palazzolo sull'Oglio.

I soci vitalizi ammontano così a 154.

Soci Benemeriti.

Si proclamarono soci benemeriti i signori:

* Casabassa rag. Alessandro, * Cittadini Carlodi Alessandria – Frati Angelo di Bologna – * Dalla Torre Francesco di Busto Arsizio – * Malatesta Ramberto di Cittadella – * Acquaviva D'Aragona Marchese A. di Giulianova – * Erculiani Tenente Alessandro di Massa – * Arano Luigi di Napoli – Monaldi Marchese Rodolfo di Roma – * Bastianello Candido di Sanremo – Cantelli Federico di Sondrio – Lacorig Eugenio di Trieste – * Binda Giuseppe di Varese – * Piovan rag. Piero di Vicenza – * Gei Bartolo di Vittorio – * Deregibus Francesco di Vogogna.

Essi ammontano attualmente a 177.

Varia.

Si prese atto con viva compiacenza dell'inscrizione a socio del T. del Municipio di Alessandria per merito del C. Console Casabassa, della Deputazione Provinciale di Brescia per merito del Console Mercanti e dell'Istituto Geografico militare di Firenze.

CONSOLATO

28.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

Capo Consoli.

Novara	Giulietti dott. Luigi

Consoli.

Ancona	Santoni Alessandro Enotrio
Angri	De Angelis Ing. Gaetano
Arpino	Rotondi Carlo
Bari	Viganotti Carl'Alberto
Barzanò	Longoni Enrico
Belluno	Bragadin dott. Alvise
Borgo S. Lorenzo	Ungania avv. Giuseppe
Cameri	Ardizzoja Amilcare
Carmagnola	Frutaz prof. Vittorio
Cassano d'Adda	Regazzoni dott. Enrico
Castagnole Lanze	Barberis dott. Achille
Catania	Benelli ing. Silvio
Ceva	Ponte Giacomo Giuseppe
Ciriè	Castini Giuseppe
Città della Pieve	De Simone tenente Roberto
Cordenons (Udine)	Galvani Gustavo
Fusignano	Gagliardi Pietro
Gambara	Mettica Ettore
Gazzaniga	Dell'Acqua Felice
Gonzaga	Arrivabene conte Gian Gal.
Gorgo al Monticano	Nobile Giovanni
Larino	Pardo di Paola
Marradi	Baldesi Alceo
Moglia	Dall'Oglio chim. Giacomo
Moncenisio	Faure Vittorio
Mondovì	Botto chim. Filippo
Montefalco	Griselli Teobaldo
Morbegno	Croserio Amedeo
Mortara	Gallo avv. Giuseppe
Napoli	Bottaro Angelo
Napoli	Morvillo Carlo
Novara	Milanesi ing. Giovanni B.
Ovada	Restano Cassolini Giulio
Parma	Datta dott. Pietro
Pontecorvo	Longo Gerardo
Querceta	Tonini Giuseppe
Ravenna	Sale dott. Ettore
Riolo	Costa Ermenegildo
Rosà	Dolfrin Boldri conte Delfino
Saletto	Zanella dott. Aldo
San Giorgio di Nogara	Di Montegnacco Guglielmo
San Miniato	Catanti Boezi conte Alderano
Sarzana	Berghini cav. avv. G.
Scicli	Ricca Ferdin. princ. Alcontres
Serravalle Scrivia	Baglione Luigi
Sestri Levante	Bo Cornelio, farmacista
Sestri Ponente	Gazzo avv. Francesco
Stagno Lombardo	Gozzetti Paolo
Terrasini	Zerilli avv. Tito
Toro	Trotta avv. Domenico
Udine	Moretti Luigi
Umbertide	Santavecchia dott. Romeo
Urago Mella	Franzini Luigi
Vallecrosia	Billone Enrico
Valva	Chiassi Ronconi, ing.
Verolanuova	Morandi Riccardo
Vignola	Muzzioli rag. Pietro
Villa d'Ossola	Ceretti Mario

ESTERO.

Krefeld (Sassonia)	Boeri Giacomo Benedetto
Monfalcone (Trentino)	Antonutti Francesco

Il Capo Console Gener. agg.
O. Gorla

Errata-Corrige.

A pag. 213 della *Rivista* di novembre, sotto la rubrica *Cariche Sociali*, fu erroneamente stampato:

19. Capo Sezione Alleanze — Avv. F. Guasti,
20. " " Stampa, propaganda — Avv. C. Agrati,

mentre devesi leggere:

39. Capo Sezione Alleanze — Avv. Cesare Agrati.
20. " " Stampa e propaganda — Avv. F. Guasti.

ELENCO DEI CANDIDATI

Soci del T. C. I. inscritti dal 15 Ottobre al 15 Novembre 1900

SOCI VITALIZI. (*)

Boara Pisani - On. Aggio Avv. Antonio — **Este** - Verdi Cav. Avv. Agostino — **Firenze** - Marchese Gerino Gerini - Marchese Piero Gerini - Philipson Dino — **Genova** - Combi Alfredo - De Barbieri Alfredo — **Menaggio** - Mylius Enrico — **Milano** - Crespi Aldo - Gilardini Antonio — **Navalecchio** - Fuzier Cayla Felice — **Palazzolo sull'Oglio** - Cernuschi Giovanni — **Torino** - Japparo Dott. Felice.

SOCI ANNUALI. (**)

ALESSANDRIA. — Canepa Oreste, Municipio di Alessandria.
Asti. — Artom comm. Vittorio, Salussolia Edgardo.
Strevi. — Reggio Francesco.
Vignale M. — Re Giuseppe.
AREZZO - *Cortona.* — Lovari Carlo.
ASCOLI PICENO. — Cavricci Costantino, Giovannetti Augusto.
Arquata del Tronto. — Bucciarelli Ubaldo.
Cossignano. — Novelli Domenico.
Fermo. — Calalino Girolamo, Cochetti Ernesto, Grassi Amilcare, Monti Giulio, Pieranzovini Enrico..
BARI. — Pettoello Corrado.
BELLUNO. — Moregna Gherardo.
BERGAMO. — Isnenghi Edoardo, Moroni Giuseppe, Padovani Fortunato.
Alzano Maggiore. — Zamboni Cesare.
Lenna. — Gervasoni Bortoli.
Stezzano — Bresciani Aleardo.
BOLOGNA. — Fanelli ing. Pietro, Ten. Ramponi Francesco.
BRESCIA. — Sostegni ten. Luigi.
Desenzano sul Lago. — Cozzaglio Italo.
CAGLIARI. — Rossi Masnati Mario.
Monteponi. — Bressan ing. Augusto, Sartori Francesco.
CASERTA - *Isola Liri Superiore.* — Ciccodicola Alfonso.
COMO. — Bonetti, Circolo Artistico, Fedele Gennaro, Frontini Paolo, Mariani Mario, Perlasca Gianni. Veronelli Romeo.
Castello sopra Lecco — Sala Giuseppe, Sala Paolo.
Regattola. — Sempietro Renzo.
Valmadrera. — Viganò Oreste.
Varenna. — Walter Kees.
Varese. — Frattini rag. Carlo.
COSENZA - *Bocchigliero.* — Clausi Francesco.
Rossano. — Filadore Pasquale.
CREMONA - *Gussola.* — Aroldi Vincenzo.
CUNEO. — Polidoro geom. Federico.
FIRENZE. — Lampugnani Raoul.
Borgo S. Lorenzo di M. — Ungania Giuseppe.
Pontassieve. — Pietro Parenti.
FOGGIA - *Ortanova.* — Scopece Saverio.
GENOVA. — D'Albertis Ugo, Fassio Pio Giuseppe, Finocchietti ing. Ettore, Grigis Silvio, Lanero Giovanni.
Savona. — Soldi Guido.
Torriglia. — Martignoni Luigi.
MANTOVA. — Colorni Giulio, Dalla Volta Achille, Monselise avv. Giuseppe.
Castelbelforte. — Cavalca Giuseppe.
Moglia — Dall'Oglio Giacomo.
MILANO. — Astori Michele, Banchieri Luigi, Bassi ten. Guido, Bossi Franco, Brioschi ing. Franco, Calderoni Augusto, Camegliacci Giovanni, Cavallaro ing. Salvatore, Cavazzuti Gaspare, Cerutti Romeo Giordan Bruno, Contini Riccardo, Cortella Amedeo, Finzi dott. Giorgio, Frigerio Francesco, Fumagalli Guido, Musso Temistocle, Nathan Filippo, Pavia Plutarco, Robecchi Levino, Tortora ten. Giovanni, Vaini Beretta Giovanni, Zucchi Edoardo.
Busto Arsizio. — Carnaghi Arcangelo, De-Tomasi Gino.
Giussano. — Caldirola Giulio.
Lodi. — Chioda Giovanni, Musso Mario.
Monza. — Arpesani Camillo.
MODENA. — Tusini dott. Francesco.
NAPOLI. — Coletta Alberico, De-Riseis Bar Giovanni, Elefante Francesco, Girardi Vincenzo, Rigatti Guido
S. Giovanni a Teduccio. — Weber Alfredo, Weber Johann.
NOVARA. — Bazzoni Fortunato, Rossi Giuseppe, Sormani Augusto.
Andorno. — Boggi Ermello Giovanni.
Casabrossa. — Ferraro Filippo.
Cravagliana. — Bottone Celestino.
Pombia. — Silvestri avv. Rinaldo.
Santhià. — Rossi Luigi.
Suna. — Fussini Nicola.
Vercelli. — Frova Marino, Geminardi ing. Ernesto, Poesio Michele, Quagliotti Epaminonda. Visentini Mario.
PADOVA. — *Campo S. Piero* — Lucinio Zava.
Grantorto. — Deframeschi Gino.
S. Pietro in Gù. — Sbarracani Luigi.
PARMA - *Langhirano.* — Ugoletto Ettore.
PAVIA - *Vigevano.* — Cantoni dott. Siro, Fossati Oreste.
PESARO. — Gallavotti ing. Ivo.
PIACENZA. — Oiraw Giovanni.
Castel S. Giovanni. — Ferrerio Umberto.
PORTO MAURIZIO - *San Remo* — Marzucco Nicola.
RAVENNA - *Faenza.* — Calzi Achille.
Villa Savarna. — Fuschini Carlo.
REGGIO EMILIA. — BORGHEGGIANI LAURA.
Correggio. — Pirola Carlo.
ROMA. — Bourbon del Monte march. Filippo, Della Vedova dott. Riccardo, De-Santis Giacomo, De-Santis Vittorio, Quartara Giorgio.
Civitavecchia. — Tesi Alberto.
Guercino. — Imperi Ulrico.
SIENA. — Cinquini ing. Ettore.
SONDRIO - *Montagna* — Placco Giusto.
TORINO. — Biglione di Viarigi Lorenzo, Lutz Carlo, Spinelli Nino, Sprenger Mansueto.
UDINE. — Grosser Ferdinando, Serravallo Egidio.
Resia. — Masieri Giuseppe.
S. Pietro al Natis. — Zatti Giuseppe.
Tarcento. — Zanoletti ing. Angelo.
VENEZIA. — Bresciani Angelo.
VERONA. — Firrighi Achille.

Trentino - Venezia Giulia.

Trento. — Confalonieri Angelo.
Trieste. — Ippoviz Enrico Luzzatto Giuseppe.

ESTERO.

Germania.

Kneuttingen. — Regnis Adolfo.
Monaco B. — Von Olivier Julius.

Inghilterra.

Londra. — Galeazzi Giuseppe.

ELENCO DEI CANDIDATI

a Soci del T. inscritti dal 1.° al 15 Novembre 1900 e che optarono per il 1901.

ALESSANDRIA. — Canepa Stefano, Isaia avv. Vittorio, Robotti avv. Andrea, Vitale cav. Paolo.
Acqui. — Vandano Lorenzo.
Gamalero. — Oddone dott. Giovanni.
Vesime. — Bogliacini Ferdinando.
ANCONA. — Baruti Giulio, Cavara Giuseppe, Loteta Giuseppe, Papini Eraldo, Portaleone Pilade, Ragazzoni Arturo, Sinigaglia Gino.
Falconara Maritt. — Ajassa ten. Piero.
Osimo. — Giacconi Filippo.
Monte S. Savino. — Zappalorti avv. Sante.
AREZZO. — Gamurrini Giovanni.
S. Giovanni Valdarno. — Sequi Giuseppe.
ASCOLI PICENO. — Bartolini Nazzareno, Giovanetti A.

(*) *Art. 5 dello Statuto:* I Soci Vitalizi pagano Lire **CENTO** una volta tanto. — (**) *Art. 6 e 9:* I Soci annuali pagano una tassa d'entrata di L. **2**. una volta tanto — Una quota annua di L. **6**. — *Art 12:* Il Consiglio non ricevendo alcun reclamo contro il candidato entro un periodo di quindici giorni dopo la distribuzione della Rivista ai Soci invierà al candidato la tessera di riconoscimento.

BELLUNO. — *Auronzo.* — Presbitero Eugenio, Testa rag. Carlo.
BERGAMO. — Goi Cesare.
Albino. — Albini Angelo, Ambrosoli dott. Pietro, Massazza Gerolamo, Moretti Severino, Solari Samuele. Zenoni Lorenzo.
Ponte S. Pietro. — Rossari Antonio.
BOLOGNA. — Ballerio Celestino, Buini avv. Gaetano, Melai Enrico, Padoa Nino, Padovani Arturo, Poggi dott. Giuseppe, Rusconi Cesare.
BRESCIA. — Cittadini Berardo, Cuzzetti Cesare, Longari cap. med. Rodolfo, Rovatti Renato.
Chiari. — Gallotti Carlo, Raicich. Mario.
Desenzano. — Cavazzuti dott. Antonio.
Fasano. — Alexandre Gustavo, Kronschachner Giorgio.
Lonato. — Leali Bernardo.
Rivoltella S. Garda. — Filippini dott. Azeglio.
Rovato. — Gnutti dott. Bruto.
Salò. — Bellini Marco, Bodini Annibale, Gritti avv. Paolo.
Toscolano. — Bentivoglio Ferdinando, Erba Giovanni, Rodolfi Venanzio.
CASERTA. — Caroselli Francesco.
Formia. — Paone Carlo, Ranucci Raffaele.
CATAZARO. — Sala Convegno uff. 46 Regg. Fant.
COMO. — Balzaretti Enrico, Sacchi Augusto, Zapelloni Filippo.
Barzanò. — Longoni Enrico.
Besozzo. — Bevilacqua Giuseppe.
Cernobbio. — Levy Vittorio.
Mariano Com. — Porta nob. cav. Enrico.
S. Andrea di Cocquio. — Caremoli Enrico.
Varese. — Brugnoni Evaristo, Fraschini Domenico.
CREMONA. — Ardemagni Carlo, Fumagalli ing. Ernesto, Vacchelli Camillo.
Gru ello Crem. — Cervi Isaia.
Paderno Crem. — Mondini Luigi.
Stagno Lomb. — Marini Giacomo.
FERRARA. — Salani Aldo.
FIRENZE. — Bizzarri Guido, Carobbi Giuseppe, Fiorani Camillo, Philipson Dino, Zavaglia Massari cont. Zavaglia.
GENOVA. — Alberti Rodolfo, Carmagnani Attilio, Cassanello Mario, De-Agostini Vittorio, Galoppini Attilio, Galoppini Guido, Giannetti Rodolfo, Magnasco Francesco, Martignoni Vittorio, Porchetto Carlo, Queirolo Tito, Rabagliati Mario, Rozio Alessandro, Sceni Edoardo.
Lavagna. — Mangiante Giacomo.
Nervi. — Pritchett. T. E.
Sestri Levante. — Bo Cornelio, Sanguineto Simone, Simoni Pietro.
Sampierdarena. — Oddone Matteo.
Spezia. — Gamberdella Fausto.
GROSSETO. — Brunetti Francesco, Gonnelli Amos., Razzolini Pietro.
LIVORNO. — Carli conte Giuseppe.
Portoferraio. — Bigeschi Domenico, Ferrini Armando, Folena Giovacchino, Giulianetti Natale, Marchetti Giovanni, Reiter Alberto, Taleto Senno.
LUCCA - *Buggiano.* — Marogna dott. Luigi.
Querceta. — Tonini Giuseppe.
S. Lucia presso Pescia. — Ponis Sanzio.
MACERATA. — Sandri avv. Giuseppe.
MANTOVA. — Balp rag. Enrico.
Marcaria. — Peschiera Annibale.
MILANO. — Artom Alberto, Castelli Giorgio, Castelnuovo Antonio, Cendali Antonio, COLOMBO ANTONIETTA, Colombo Pietro, Cordami Cesare, Crespi Aldo, Dominioni Ambrogio, Dubois Jean, Folli Tullio, Giordani Edoardo, Ingegnoli Antonio, Isolabella Guido, Jonghi Lavarini Cesare, Leban Luigi, Locatelli Pietro, Majocchi Angelo, Martinelli dott. Guido, Milani avv. Enrico, MIRA GIANNINA, Re Francesco, Sacconaghi Giuseppe, Sale rag. Gian Battista, Scalfi dott. Guglielmo, Semenza ing. Guido, Signorelli Ettore, Tiraboschi Giuseppe, Zanardi Ettore, Zucchi Pier Giuseppe.
Arcore — Ravizza Vincenzo.
Legnano. — Carpani ing. Achille.
Megenta. — Bournè Luigi.
NAPOLI. — Fiorentino Guido, Mirabelli Giovanni.
NOVARA. — Orlandi Ferdinando, Rosina Giulio.
Arizzano. — Gerosa D. Pietro.
Borgomanero. — Ruga Bernardo.
Calasca. — Marta R. Felice.
Germignaga. — Fontana Filippo.
Oleggio. — Minoli dott. Alberto.
Omegna. — Beltrami Giovanni.
Pallanza. — Lombardi Vincenzo, Requiliani Ferruccio.
Pollone. — Bilotti Angelo.
Villadossola. — Ceretti Mario, Miglia Francesco.
PADOVA - *Boara Pisani.* Aggio Antonio.
Casale Scodosia. — Modenese Alvise.
Conselve. — Bressa Enrico.
Este. — Bronzatti Umberto, Marchesini Emilio, Marotta Stanislao, Monterosso Sante, Perone Vincenzo, Rosino Federico, Rovelli Antonio, Sasso Giacomo, Tommasini Giuseppe, Tuzza Federico.
S Elena. — Manfrin Lucindo.
PALERMO - *Termini Imerese.* — Oro Michele.
PAVIA - *Mortara.* — Gallo avv. Giuseppe, Manprivez. Carlo.
Zeme. — Bacchella ing. Giulio Cesare.
PERUGIA - *Amelia.* — Assettati Gino, Barcherini Francesco.
Terni. — Bosoni Desiderio, Favero ing. Guido.
PESARO - *Fano.* — Bellini Paolo.
PIACENZA. — Serra dei conti Serra nob. Michele.
Bardi — Sormani Francesco.
Nibbiano. — Sozzi Luciano.
PISA. — Landi prof. Lando.
Cascina. — Piccioli cav. Giuseppe, Salvini Lelio..
S. Benedetto a Settimo. — Biaschi Giuseppe.
S. Frediano a Settimo. — Silvi Gino.
S. Lorenzo alle Corti. — Fuzier Cayla Felice.
PORTO MAURIZIO - *Taggia.* — Gabbi Afro.
ROMA. — Alberti avv. Antonio, Antonelli conte Pietro, Bandini Carlo duca di Mondragone Bartoli Ercole, Comandena Luigi, Clerici Vincenzo, Maglioccheti G. Ignazio, Marino avv. Giuseppe, Sacerdote Eugenio, Secreti dott. Enrico, Selva Gustavo, Vitari Ernesto.
Civitavecchia. — Leti Lieto.
SONDRIO. — Cecchiori Francesco, Riatti Edoardo.
Chiuso di Valtellina. — Redaelli Aristide.
Tirano. — Lambertenghi Renato.
SALERNO. *Valva.* — Chiassi ing. Ronconi.
TORINO. — Bosio Felice, Lattes Attilio, Minoglio Giuseppe, Soleri Elvio, Viscontini Carlo.
Bard. — Giansana Guglielmo.
Torre Pellice — Olivero Luigi.
TREVISO. — Ansano Faravone.
Cappella Maggiore. — Costacurta.
Gorgo al Monticano. — Nobile Giovanni, Perino Luigi, Zandonadi Michele.
Vittorio Veneto. — Cini dot. Carlo, Cittolini nob. Carlo, Croze dott. Ottavio, Darè Luigi, Demin Lorenzo, Fassetta Angelo, Gava Raffaele, Pegoraro Augusto, Segati Giuseppe.
UDINE. — *Tolmezzo* — Cristofoli Pietro.
VERONA. — Mariani ing. agr. Roberto.
Cologna Veneta — Faccini dott. Felice, Parpinelli ing. Giuseppe, Roverso Vittorio, Thiene G. Battista.
Cucco. — Cometti Giosuè.
Garda. — Laffezzoli Gaudenzio.
Zevio. — Andreoli Paolo.

Venezia Giulia.

Trieste. — Luzzatto Carlo, Viezzoli Ugo.

ESTERO.

Francia.

Parigi. — Marchese Gustavo Lucio.
Lione. — Baldi Giuseppe.

Grecia.

Corfù. — Gazzi Giovanni, Trevisan Antonio.

Svizzera.

Bellinzona. — Fresch Carlo.
Locarno. — Bianchetti Alfredo, Maffioli Silvio, Osella Ettore.
Lugano. — Luvini Pietro, Turba Giuseppe.
Monteggio. — Perret ing. Augusto.
Ruvigliana. — Leind Carl Johannes.
VICENZA. — Bionda ing. Cesare, Breganze Antonio, Crovato Giuseppe, Mazzaron dott. Giuseppe, Melo dott. cav. Giov., Tapparelli Pietro.
Bassano. — Florian Ettore.
Cornuda. — Rugolo Vittorio.
Marostica. — Girardi Marco.

Soci annuali a tutto il 15 ottobre 1900 . .	N.	20462
» » dal 15 ottobre al 15 novembre 1900 .	»	154
	N.	20616
Soci Vitalizi	»	164
Totale soci al 15 novembre 1900	N.	20780
Inscritti a tutto il 15 ottobre **pel 1901** . .	N	58
Inscritti dal 15 settemb. al 15 novemb. **pel 1901**	»	272
	N.	330

Stab. Lito-Tip. G. ABBIATI, Vicolo Rovello, 2 *Gerente:* COLOMBO TRANQUILLO.

TELEFONO 1489

Stabilimento Lito-Tipografico

a Forza elettrica

e Composizione meccanica

SPECIALITÀ IN CATALOGHI

GIUSEPPE ABBIATI

Vicolo Rovello, 2

MILANO

Chi desidera avere dei buoni indirizzi la Ditta può procurarli e a buoni prezzi.

Si forniscono anche incisioni in legno, in zinco e altri sistemi.

Le splendide Biciclette

furono premiate

all' Esposizione di Parigi 1900

L' alta onorificenza ottenuta ne conferma vieppiù i pregi di questa marca mondiale, la più vecchia d' Europa.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA

GIUSEPPE LEVATI

MILANO - **Foro Bonaparte, 60** - MILANO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

IL DOTTORE DI CASA. — Anno III.

È un brillante giornale di igiene popolare e medicina domestica, diretto dal Dott. *Favari Piero*
Lodatissimo dal prof. Mantegazza, prof. G. Porro, prof. Pestalozza. Dà consigli gratuiti ai lettori, ed è il vero monitore delle famiglie.
Esce il 10-20-30 d'ogni mese. Abbonamento annuo L. 4.—
Uffici in *Via Ospedale, 14* — **Milano.**

MAISON TALBOT

S.T. *Gomme piene e pneumatiche per vetture ed automobili.*

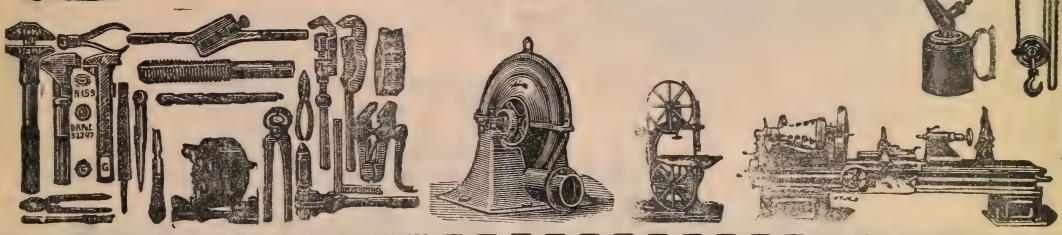
MILANO - **Foro Bonaparte, 46**

CARLO NAEF Via A. Manzoni, 31 - MILANO

Macchine Utensili ed Accessori *per la lavorazione dei metalli e del legno per la meccanica, fonderia, lattoniere, gasista, idraulico, fabbro, elettricista, ecc., ecc.*

Specialità Macchine Americane

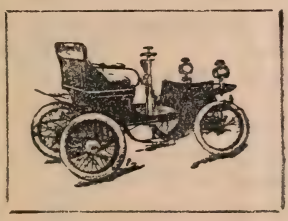
MAGAZZINI BEN FORNITI



Agenzia Generale d'Automobili e Cicli

TORINO - L. STORERO - 37, Corso Valentino

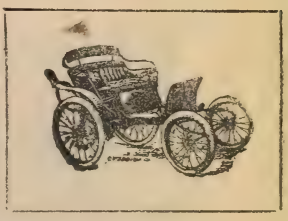
Rappresentante per l'Italia dei Motocicli e Automobili **PHÉNIX**
Automobili F.I.A.T. della Fabbrica Italiana di Torino



Vetture DE DION e PHÉNIX

a Motore De Dion H.P. 3 1/4 Raffredamento ad acqua con Radiateurs e pompa di circolazione. VELOCITÀ da 10 a 40 Km. all'ora

Superano qualunque Salita — Marcia Indietro



Consegna Pronta - Prezzi da L. 4200 a 5000

CICLI TRIUMPH e CLEVELAND - Modelli 1900 a L. 325

LA GRANDE NOVITÀ: RUOTA LIBERA e FRENO a NASTRO

Si spediscono CATALOGHI GRATIS per AUTOMOBILI e CICLI

Prodotti per Fotografia

della Ditta

GANZINI, NAMIAS & Co. Succ.

Via Solferino, 29 - MILANO - Via Solferino, 29

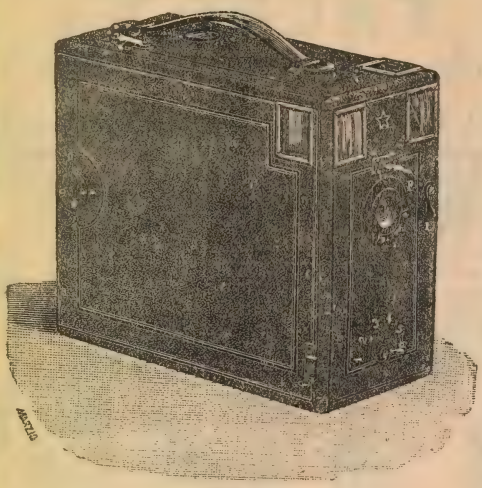


Fig. 1

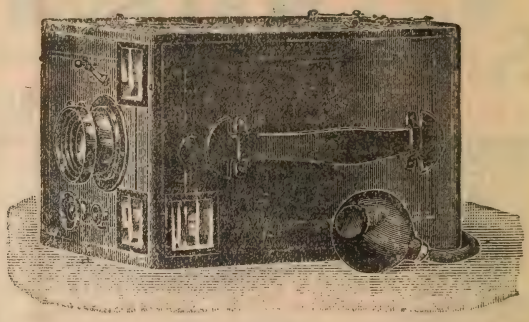


Fig. 2

Apparecchio a mano (Fig. 1) per 12 lastre 9×12 con cambio sicurissimo, spostamento d'obbiettivo, otturatore sempre armato per pose ed istantanee con regolatore di velocità, diaframmi ad iride, contalastre, con sportello anteriore e posteriore, coperto in pelle nera finissima con maniglia e ganci, detto (« l'Espress Ciclisto ») . . . . . L. **38.—**

Apparecchio a mano (Fig. 2) per 12 lastre 9×12 modello quadro con obbiettivo rettolineare a spostamento per la messa a fuoco, mirini lucidi, otturatore per pose ed istantanee, con regolatore di velocità e scatto diretto o pneumatico, contalastre e bolle d'aria per la messa a livello, chiamato « **Bulldog** » . . . . . L. **100.—**

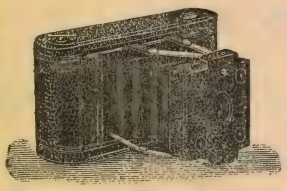


Fig. 3

CICLISTI!!!

Gli apparecchi più comodi per viaggio, sono quelli che si caricano a pellicola - **ridottissimo volume, peso minimo, cambiamento delle pellicole in piena luce** - tutti questi reqnisiti sono riuniti negli apparecchi Kodak.

Il **Kodak Poket Pieghevole N. 1** dà prove della dimensione di cent. 6×9 e costa . . . . . L. **59.—**

Il **Poket Kodak Pieghevole N. 1 A** dà prove di cm. 7×11 e costa . . L. **69.—**

Il **Poket Kodak Pieghevole N. 2** dà prove di cm. 9×9 e costa . . . L. **88.—**

Il **Poket Kodak Pieghevole N. 1** pesa soli grammi 400!!

Tutti questi apparecchi sono veramente tascabili.

Arrivo settimanale di pellicole freschissime per qualunque tipo di macchina Kodak.

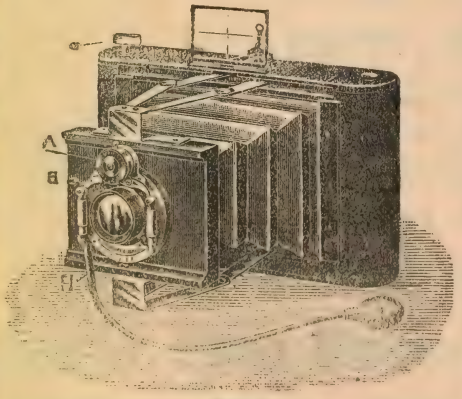


Fig. 4

Folding 10×13 Ernemann con obbiettivo finissimo . . . . . L. **145.—**

NOVITA' — Obbiettivo Anastignar F: 6 - correzione anastigmatica sferica, e acromatica rigorosissima.

NOVITA' CARDINAL FILMS pellicole in bobine che si possono adattare a tutte le macchine Kodak e cambiare in piena luce, prezzi ridottissimi:

Per **Poket Kodak** L. **1,20** — Per **Bull' s' Eye N. 2** L. **2,—**
» » **Folding** » **1,80** — » » » » **4** » **3,50**

FABBRICA BRESCIANA DI ARMI

Società Anonima - Capitale Sociale L. 1.000.000 Interamente versato

Sede Centrale - MILANO, Via S. Raffaele e Via S. Radegonda, 7
Stabilimento - BRESCIA, Via Guzzetta.

Esposizione di Parigi 1900 - Medaglia d'Oro

Armi da Caccia, da Guerra e da Difesa

ARTICOLI DA CACCIA, BUFFETTERIE, CARTUCCIE

POLVERE PIRICHE, nere e bianche senza fumo
ARMI ED ARTICOLI DA SCHERMA
ARTICOLI DA PESCA ALL'AMO, specialità inglesi

SPECIALITÀ

Cannoni Anti-grandine

e relativi accessori

CARBONE ESPLOSIVO ANTI-GRANDINE

in sostituzione della POLVERE PIRICA da sparo

Catalogo gratis a semplice richiesta

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano, Vicolo Rovello, 2

Conto Corrente colla Posta.

M. TÜRKHEIMER - Milano

FIRENZE
Via Bufalini, 31

ROMA
Via Cavour, 159

Pneumatici Marca "Leone,,

SEMPRE IMPAREGGIABILI

ESCLUSIVA VENDITA

delle rinomate **"Serie Dürkopp 1901,,**

"Mozzi Dürkopp,, modello speciale 1901

"Catene Dürkopp,,

Esclusiva Agenzia dei rinomati **"Mozzi Precisione,,**

e **"Marca Aquila,,** per Bicicletti ed Automobili.

Deposito il più ben assortito in **Accessori e Materiale** d'ogni genere per Bicicletti.

ARTICOLI PER AUTOMOBILI

Prezzi i più miti — Cataloghi gratis ai Rivenditori.

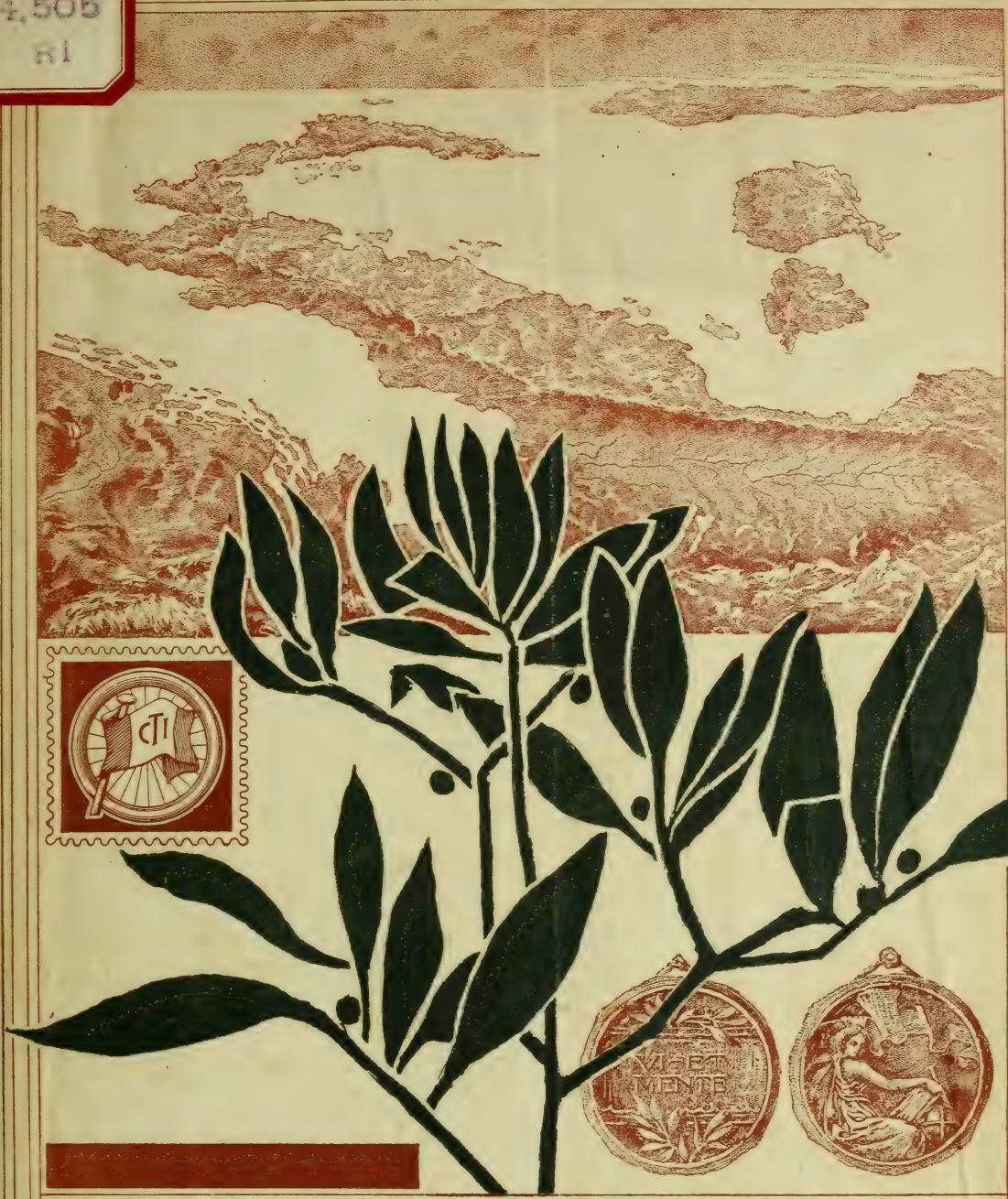
Grande ribasso straordinario su gran parte dei generi

ciclistici per fine stagione

Per la Réclame sulla Rivista rivolgersi esclusivamente alla Tipografia G. ABBIATI - Milano. Vicolo Rovello, 2

ANNO VII. N.° 8. AGOSTO 1901

14.505
RI



RIVISTA MENSILE DEL TOURING C. I.

Stab. tip. lit. G. ABBIATI — Vicolo Rovello, 2

Provate una

Rambler

e vi persuaderete che è

LA BICICLETTA PIÙ CONVENIENTE

sotto ogni riguardo

Prezzo, Semplicità, Solidità, Eleganza, Scorrevolezza

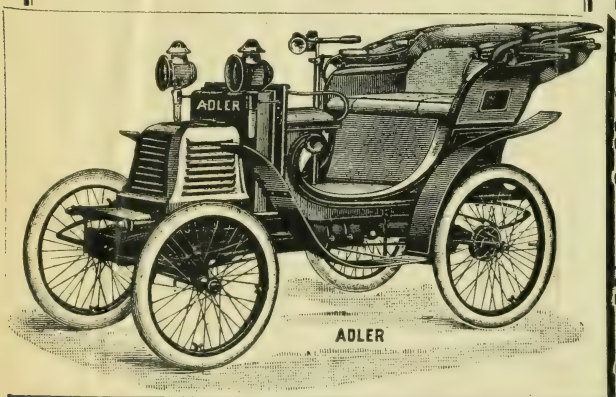
Chiedete cataloghi, raccolta attestati ecc. a

Vittorio CROIZAT

TORINO — Via Gioberti N. 11-13 — TORINO

—— o *RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO per l' ITALIA* o ——

AUTOMOBILI "Adler,,

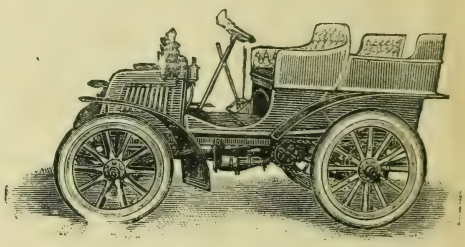


Rappresentante Generale:

CARLO GLOCKNER

MILANO

—— **Via Solferino, 39** ——



Fabbrica di Automobili

F.lli CEIRANO

TORINO

Rappresentante per l' Italia

Panhard & Levassor

Catalogo gratis a richiesta

914.505
RI
78
LAP
26 Dc 22

Anno VII. N. 8. **Tiratura 29,000 Copie** Agosto 1901.

RIVISTA MENSILE

del Touring Club Italiano

GRATIS A TUTTI I SOCI DEL TOURING

SOMMARIO: Il Touring in Sardegna, *Attilio Brunialti.* — Tourismo politico, *Ottone Brentari.* — Il nuovo affiliamento degli alberghi. — Sezione Strade. — Economato: cassette da riparazioni e cartelli indicatori. — Ciclismo. — Automobilismo. — Varietà. — Cronaca. — Domande e risposte. — Biblioteca, *g. o.* — Per la biblioteca del T. C. I. — Attività delle Sezioni. — Sezione Legale. — Sesta lista degli associati all'opera *Attraverso l'Italia.* — Consolato — Deliberazioni del Consiglio. — Come si corrisponde colla Direzione — Le Cartoline illustrate. — Elenco dei candidati.

Il Touring in Sardegna

La prima idea di una escursione in Sardegna mi fu suggerita dal bisogno che avevo di visitare l'isola per rifarne la descrizione nella *Geografia Universale* di E. Réclus, e perchè mi vergognavo di non conoscerla. In occasione dell'inaugurazione del «Rifugio *Lamarmora*» sul Gennargentu mi sorrideva l'idea d'una corsa su quelle montagne; ma la bicicletta mi avrebbe servito assai meglio a percorrere tutta l'isola. Esposi ad alcuni amici del Consolato di Roma l'idea di una escursione ciclistica nell'isola e venne accolta con entusiasmo. Fu ben chi ci affacciò ogni sorta di difficoltà: strade impraticabili, alloggi da lupi, cucina da selvaggi, e poi i banditi, il caldo.... Se ne abbiamo riso prima, lo sanno i compagni miei; per dire quello che ne pensiamo dopo, bisognerebbe scrivere un volume od almeno possedere la vena poetica di Pindaro o di Giosuè Carducci, se anche questa mia prosaica e sommaria relazione da ragioniere, la sola che mi è qui consentita, sarà tutto un inno alla Sardegna bella, forte, ospitale...

Avevamo scelto per l'escursione il bel maggio fiorito. Ma il signor Carlo Festa, che si era formalmente impegnato ad accompagnarci con una vettura automobile, dichiarò che sarebbe stato libero solo col 1. giugno., e per riguardo a lui fu scelta questa data. Vero è che con grande delusione dei Sardi, i quali specie nelle campagne, aspettavano con immensa curiosità «la vetturetta» la vettura «do foggu, ecc.», il sig. Festa ci mancò.

Da principio mi ero proposto di arruolare non più di 15 compagni. Ma abbiamo dovuto accettarne altri; così fummo prima 20, poi 25, e dopo che il nostro progetto fu annunciato al Congresso Ciclistico di Bologna ed accolto con plauso augurale, avremmo trovato, solo ad ac-

LA CARTOLINA COMMEMORATIVA DELLA GITA.

cettarle, anche cento inscrizioni! Primi furono i Consoli, fidi ed intrepidi compagni di tutte le nostre belle escursioni, Roma-Milano, Roma-Torino, gli Abruzzi — il cav. Arturo Magagnini, il ragioniere Ferdinando Trasatti, Enrico Righetti, il sig. Gioachino Lega, redattore del *Messaggiero*, il sig. Riccardo Guglielmetti. A questi si aggiunsero per ordine di iscrizione, i signori: Carlo Klugkist pittore (russo), cav. colonnello G. B. Luciano, Antonio Madeyski, scultore (polacco), Otto Carlo, pittore (tedesco), Rocchi Giacomo, Adolfo Tomei, Antonio Balata, segr. al Min. P. e T., Francesco Radi, id., Augusto Berini, Lorenzo Venti, Mario Pescetti, avv. Eugenio Valan, Giuseppe Brookes (inglese), Ermanno Durst (tedesco), Gregorio Orazi, Adriano Frattini, Giovanni Avanzi.

Il 31 maggio alle 14.40 partimmo colla ferrovia da Roma per Civitavecchia. Con l'incomodissimo trasbordo delle barche che ci davano una prima prova del non debito conto in cui è tenuta la Sardegna, salimmo con le nostre macchine a bordo del *Candia*, dove trovammo tutta la famiglia Garibaldi e valorosi compagni e reduci garibaldini che si recavano a Caprera.

Il Capitano signor Belsito ci fu largo di tante cortesie, che anche i pochi sofferenti dimenticarono presto di essere in mare, e si passò allegramente la sera e una parte non breve della notte. A una certa ora la banda levò di peso dal letto il sottoscritto, lo portò su, e a pressione di bicchieri gli strappò il primo discorso. Si cominciava molto male....

Alle 4 del 1 giugno si arrivò al Golfo Aranci, che sarebbe meglio chiamare dei Granchi, dove ci attendevano due torpediniere, messe con grande cortesia a nostra disposizione dal ministro della Marina, onorevole Morin. Si filò rapidamente verso Maddalena. Alle cortesie infinite, gli uffiziali, il console del Touring per Maddalena, signor Carlo Marsciani ed altri amici, unirono anche il vantaggio di esserci illustratori competentissimi del litorale e delle isole. Alle 8 eravamo già sbarcati, ma fu la prima volta e l'unica che arrivammo troppo presto.

Una bicchierata mattutina nel locale della Società Operaia *Venti Settembre* con presentazione delle notabilità dell'isola e di quei carissimi soci, poi via, con un rimorchiatore per Caprera, con numerosa compagnia. Accolti da Menotti Garibaldi, da Stefano Canzio, dalle famiglie loro e dai garibaldini, visitammo la tomba e le memorie dell'isola sacra, e deponemmo uno scudo simbolico del *Touring* sul granito che chiude le ceneri dell'Eroe immortale. Parlai, a nome di tutti, ma così commosso che ricordo due cose sole: l'abbraccio affettuoso di Menotti Garibaldi e... la convinzione che i buoni ciclisti saprebbero essere all'uopo tutti garibaldini.

Si ritornò a Maddalena e inforcate le biciclette, traversammo la piccola città (2000 abitanti secondo i dati ufficiali, ma sono molto più) sotto una pioggia di fiori. Ci fu data una sontuosa colazione nella bella sala della Società Operaia *Elena di Montenegro* (che si inaugurava l'indomani); in fine ci salutarono con affettuose parole il console Marsciani, il presidente Pietro Ornano, il sindaco cav. Lantieri, l'avv. Culiolo, il sig. Volpe, il contabile Musco e il simpatico dott. Falconi. Risposi per tutti.

***

Alle 13 un rimorchiatore ci condusse a Palau, dove ci lasciarono a malincuore i cari amici dell'isola indimenticabile. Ci innalzammo per una strada nazionale assai comoda e bella, attraverso la montuosa e deserta Gallura (47 chilometri); ai vari casali, alla cantoniera c'era folla, convenuta anche da lontano; al Palude molti fiori e cittadini, col console di Tempio, Pietro Azara, il console di Calagianus sig. Corda e oltre cento cavalieri, con un infinito numero di vetture e di carri.

I CONSOLI.

Dopo un altro rinfresco, entrammo a Tempio (376 m.; 12.000), bene ordinati, verso le 19. Incominciavano così quegli indimenticabili spettacoli etnografici, quelle inesauribili cortesie, quelle scene imponenti che ci dovevano accogliere in ogni città, in ogni paese dell'isola.

Il nostro console Pietro Azara aveva preparato proprio le cose con regale munificenza; tutte le autorità civili e militari, centinaia di cittadini a cavallo, la piazza affollata ed applausi senza fine a Roma, ai Romani, al Touring, al sottoscritto. Ad una bicchierata al Municipio parlò il sindaco avv. Luigi Stazza, io ringraziai. Si andò a cena alla trattoria *Lamarmora*, un po' tardi, come tardi dovevamo andarvi tutte le sere per l'uso locale, pel desiderio degli amici di stare a lungo con noi, perchè le ore passavano in modo da dimenticare anche la stanchezza ed il sonno. Parlarono Azara e Magagnini; i mandolinisti ci accompagnarono a lungo con gentili serenate.

La mattina del 2, alle ore 5, lasciammo Tempio, accompagnati dagli amici del luogo e da altri che ci erano venuti incontro da Sassari. Percorremmo quasi senza avvedercene i 22 chilometri sino a Perfugas (85 m.) affacciandoci alla fertile Anglona. A Perfugas ci furono offerti latte, vino, acque gazose, liquori, dolci, con cortesie senza fine, da tutte le autorità civili, militari, ecclesiastiche, men-

tre l'intera popolazione del villaggio (1500 ab.) ci applaudiva festante. Il segretario comunale Marras Revel ci salutò affettuosamente, io gli risposi; ma il sole era assai caldo e cominciammo a strapparci di là con una violenza, che doveva crescere nei giorni seguenti, in ragione delle cortesie affettuose e degli entusiasmi di quella buona gente. Alle 9 le stesse accoglienze a Laerru (159 m., 830 abitanti), dove parlarono il Sindaco Manca e il Segretario, e così alle 10 a Martis (302 m., 937 abitanti), in una feracissima regione, di cui tutti gustiamo gli ottimi vini, gli amaretti squisiti, le frutta. La salita a Nulvi, traverso le campagne fiorenti e le molte rovine di *nuraghi*, è faticosa; io ne compio un breve tratto a cavallo come un buon sardo, con i notabili e molti cittadini del paese. A Nulvi — da Tempio più di 50 chilometri — abbracciamo l'operoso e simpatico console di Sassari V. Michela, il prof. Domenico Mazzotto, ed altri ciclisti venuti da quella città; nel locale ampio della Scuola d'Agricoltura, tolta a questo centro agricolo da Sassari, ci è imbandita una colazione inaffiata dei migliori vini dell'Anglona, ed abbiamo a commensali tutte le autorità. Alla fine parlano il dottor Talu, consigliere provinciale ed altri; io rispondo, ed usciamo dal villaggio gentile ed amenissimo (3171 abitanti), come vi eravamo entrati, sotto una pioggia di fiori. Alle 17 a qualche chilometro da Osilo (565 m.), ci viene incontro una numerosa cavalcata di dugento e più abitanti, nei loro splendidi costumi, sui cavalli svelti e focosi, recandoci applausi, saluti e fiori. Si entra in Osilo (5352 abitanti), affollata, pittoresca, una apparizione fantastica delle mille e una notte. Si sale su alla scuola, e nella gran sala ci è apprestato un ricevimento sontuoso. Parlano il dott. Fonsa, il direttore didattico Marcialis, il dottor Vincenzo Piga; io rispondo e non brevemente. Poi, via tra i fiori offerti dalle signore, nel costume ricchissimo, dalle bimbe delle scuole, gittati dalle finestre, sparsi sulla strada tra applausi interminabili. Alle 19 entriamo a Sassari (32.000 abitanti, da Nulvi 33.5 chil.), preceduti dal prof. Mazzotto colla sua gentile bimba in bicicletta e da altri ciclisti piccoli e grandi, tra due fitte ale di popolo, che dalle prime case del sobborgo si estende sino all'acquedotto, dove ci è preparato un rinfresco traverso la Piazza d'Armi. A palazzo della Prefettura deponiamo le macchine. Alla sera ricevimento sontuoso in questo palazzo che non ristiamo d'ammirare, con discorsi del sindaco cav. Mariotti, del prefetto Gandini, e del presidente delle Deputazione provinciale, avv. Vincentelli, ai quali rispondo.

Il giorno 3 alle ore 6 scendiamo, sempre però attraverso non poche «montagne russe» sino al mare (37 chilometri), accompagnati da parecchi ciclisti di Sassari. Dopo aver visitata la colonia agraria di Surigheddu, alle 9 entriamo ad Alghero (10.117 abitanti). Per via siamo costretti ad esser proprio scortesi coi gentili messaggeri degli abitanti di Usini, di Uri e d'altri villaggi, che ci vorrebbero deviare per averci con loro un'ora, ora che non abbiamo. Si fa colazione, poi cogli amici di Sassari, e coi notabili di Alghero, visitiamo con un rimorchiatore il golfo incantevole, Porto Conte, la grotta di Nettuno; nel ritorno si brinda all'isola, alle sue bellezze, ai suoi abitanti, al Ministro della marina, al comandante. Una bicchierata al municipio è occasione di nuovi ringraziamenti e discorsi del sindaco cav. F. Carboni, e di altri, ai quali rispondo. Alle 17, con un treno facoltativo, che ci fanno provvisoriamente pagare per speciale, si ritorna a Sassari, dove l'instancabile console Vittorio Michela, col collega Ugo Costa Queirolo, ci preparò un banchetto al *San Martino*, offerto dal fior fiore della cittadinanza. Il console avv. B. Bontà vorrebbe sedurci alla sua Portotorres, dove si fa domani una gran mattanza del tonno: ma come trovare un giorno di più? Dopo il banchetto nel quale brindarono il console Michela, l'avvocato Bontà ed io risposi, si ebbe uno splendido ricevimento al Municipio.

IL DIPLOMA AI GITANTI ASSEGNATO DAL CONSOLATO DI CAGLIARI.

* * *

Alle 5 del giorno 4 scendiamo i pericolosi meandri della Scala di Giocca, passiamo tra Codrongianus e Florinas che invano, con le popolazioni festanti sulla via, ci chiamano alle alture dove sono appollaiati, e per gli altipiani

più pittoreschi del Logudoro, arriviamo alle 9 a Torralba (36 chil., 1410 ab.) ai piedi del Sa Mura (437 m.). Il sindaco D. Flori cortesissimo ci riceve in sua casa e ci rivolge un discorso pieno d'affetto; parlano altri del luogo, ed il console di Ozieri dott. cav. Antonio Carta-Tola coi ciclisti di quella città, ci rimprovera ed a ragione, d'averla dimenticata. Ci vorrebbe un altro giorno... I compagni mi guardano torvi.... io già ho deciso. Intanto tutti al nurago di Cugurronero, uno dei più belli grandi e ben conservati dell'isola, dove si fanno parecchie fotografie. Da Torralba a Bonorva (18.2 chil.) si vola. L'arrivo è una festa come dovunque, fiori e applausi, autorità e signore e folla immensa. Ci è imbandita una colazione di cento coperti, all'uso sardo, un gran bell'uso, solo a pensare alle trote prelibate, alla porchetta squisitissima, ai dolci ghiotti e ai vini che condivano cotesto succolento banchetto. Ai brindisi il cortesissimo sindaco avv. Antonio Mura ci rivolge un vero discorso; parlano Marinucci; Dettori di Sementene e Bellero, l'organizzatore del banchetto tanto apprezzato; a tutti rispondo. Poi si riposa un'ora, chè davvero eravamo ormai ridotti a non dormire quattr'ore sulle 24!

LA SQUADRA MODELLO.

Si parte alle 17; la strada prima in forte salita, poi polverosa e infossata, riesce faticosa, tuttavia alle 19 arriviamo in bell'ordine a Macomer (22.4 chil.). Ricevimento al municipio, bicchierata, discorsi del sindaco dott. Raffaele Uras, del segretario De Giovannis, di Silvio Gutierez, infaticabile capo del comitato, ai quali io rispondo. Ma intanto cade la notte, e si improvvisa una fiaccolata, che ci fa vedere sotto un aspetto fantastico la città, la popolazione affollata, le case basse... Pranziamo tra noi, all'*Hôtel della Ferrovia*, uno dei migliori dell'isola, e alle undici, gran ventura, siamo a letto.

Il 4 si parte avanti le 5. L'ora mattutina non impedisce all'ottimo sindaco di Sindia (175 ab., 528 m.) F. Zedda, di attenderci, colle autorità civili ed ecclesiastiche, davanti alla chiesa e offrirci un rinfresco. Così a Suni (1319 ab. 507 m.) dove ammiriamo molti nuraghi, e ai nostri piedi tutta la Planargia, Bosa, l'azzurro mare. Qui ci muovono incontro il console Vincenzo Meloni, che ci ha procurato un'accoglienza da sovrani; il dottor Redaccio ed altri; noi tutti giù a precipizio su Bosa (7000 ab.), dove ci accoglie una festa eccezionale, tutta la popolazione, società operaie con le bandiere, autorità, clero, seminario, scuole. Il vescovo mons. Cano ci fa sapere che sta preparando la colazione a Cuglieri. Al Municipio un rinfresco; io devo parlare dal balcone al popolo affollato; poi sei barche, risalendo il Temo, ci portano alla villa di *Calameda* del dottor A. Fara, dove ci attende un secondo rinfresco, in una verdura idillica, con altri brindisi del sig. Gavino Poddigue, e del prof. Meliconi: per rispondere devo evocare la Grecia, Orazio e Tibullo e il Meliconi per sopraffarmi stampa il suo discorso in elegante latino. Ma l'ora preme, e dobbiamo salire a Tresnuraghes (250 m.). Alla bicicletta non pensiamo; la ferrovia ci sfugge, e saliamo a piedi per l'erto sentiero (33 chil. da Macomer).

A Tresnuraghes (1800 ab.), fiori, applausi, un rinfresco interminabile, e discorsi affettuosi e gentili del sindaco cav. F. Zedda Aspene, e d'altri eloquenti oratori, ai quali rispondo. A Sennariolo (400 ab., 400 m.) si accontentano di offrirci un vermouth in una elegante baracca sulla strada, e così alle 13 arriviamo a Cuglieri (409 m. con 4500 ab.), entusiasti della magnifica veduta e delle accoglienze indescrivibili. Il vescovo di Bosa mons. A. Cano, il sindaco cav. Raffaele Passino Enna sempre affabile, il conte Carta-Mameli ci salutano.

La colazione dataci dal Municipio è eccellente, ed ha luogo nello stesso palazzo del vescovo. Brindisi eloquenti ci rivolgono il sindaco, mons. Cano, il pretore Tamponi, l'avv. Passino a nome della cooperativa agraria, discorsi affettuosi ed eloquenti, sì che debbo rispondere con un altro discorso. E bisogna strapparci alle cortesie infinite, ripassare sotto una pioggia di fiori e.... ringraziar Dio che i 43 chilometri che ci dividono da Oristano, lunghesso gli stagni ed il mare, siano deserti di villaggi sino a Riola. Qui arriviamo alle 18 (1124 ab., a 31 metri) e troviamo il console d'Oristano Leandro Floris, il cap. Deidda, l'avv. Meloni ed altri ciclisti Oristanesi. Siamo proprio costretti a fermarci brevi istanti, bevendo e ringraziando in poche parole. Nei vicini villaggi di Nurachi (800 ab.) e Donigala Fenughedu (460 ab.), passiamo anche più rapidamente, ben dolenti di non poter visitare Cabras, le rovine di Cornus e dell'antica Tharros, e tante altre bellezze e tante altre rovine. A Nurachi fra uno scoppio d'applausi stringiamo la mano all'amico Casotti, l'infaticabile capo-console della Sardegna che lavorava da un mese con vero accanimento pel successo della escursione e tutti eravamo desiderosissimi di abbracciare.

Arriviamo ad Oristano (98 chil. da Macomer) verso le 20 (7020 ab.) e tra una festa indescrivibile, ammirando confusi i ricordi della storia, le bellezze della natura e dell'arte, la gioia degli abitanti, siamo tratti a un ri-

cevimento fastosissimo al Municipio. Vi parlano il sindaco Sanna, l'amico senatore Parpaglia, che abbraccio affettuosamente, il maestro Corrias, il corrispondente dell'*Unione Sarda;* io rispondo, e poi a cena, a visitare la città, ad un'altra bicchierata al Circolo operaio.... Quando Dio e la cortesia sarda lo consentono, molto dopo la mezzanotte, si va a letto.

Alle sei del 6 siamo in marcia. Ma ci arresta quasi subito la monumentale basilica di Santa Giusta (1211 ab.) ed un rinfresco offerto nella stessa sacristia dal sindaco E. Corrias e dal prelato, di cui profittiamo alla spicciola. «La via lunga ne sospinge», e lungo la via i non pochi comuni, con relative bicchierate e discorsi. A Marrubiu (1263 ab.) pochi si fermano, a Terralba (4500 ab., 8 m.) cerco di raccogliere le squadre un po' sbandate dal pensiero dei 30 chilometri di palustre Campidano da attraversare sotto un torrido sole. Il sindaco avv. F. Porcella ci rivolge tuttavia cortesissime parole, cui rispondo; ma a San Nicolò d'Arcidano passiamo oltre, e quel sindaco R. Montixi se l'ha a male.... Ma a che ora saremmo arrivati la sera ad Iglesias (98 chil. da Oristano) senza coteste nostre fughe poco cortesi?

Infatti arriviamo a Guspino (6500 ab., 114 m.) e non possiamo visitare ora il nurago di Saurecci, forse il più bello dei duemila di cui è sparsa l'isola, nè tanto meno le miniere di Montevecchio. La colazione è eccellente, i vini squisiti, i brindisi non pochi e tutti cordiali e veramente entusiastici: io saluto tutti, rispondo a tutti. Applausi interminabili facciamo a Gasco, il brigadiere valoroso che ebbe trapassato il collo in un conflitto coi banditi, e le medaglie d'oro al valore e al coraggio. Egli ci vuole tutti in caserma.... e ci aspettano 54 chilometri con le altimetrie di cui danno una pallida idea queste cifre: 137 metri, 381,311, 462, 42, 408, 600, 190.... che vogliono quasi dire la metà della strada a piedi. Tuttavia bisogna fermarsi alle bicchierate sontuose, agli applausi, ai fiori, alle cortesie infinite di Arbus e di Fluminimaggiore. Ad Arbus (5000 abitanti, 323 m.) nella bella sala comunale, parlarono il cav. Caucedda, che mi ricorda la vita universitaria ed i miei discorsi di Torino, il segretario comunale ed altri; rispondo e via per Fluminimaggiore (5000 ab., 81 m.) importantissimo centro minerario, affollato, imbandierato, festante. Parlano il segretario comunale Francesco Rocca, il Sindaco G. Lepori, ed io rispondo; ma Iglesias è lontana, la via faticosissima e alle 18 ci strappiamo a tanti cortesi.

Infatti si arriva a Iglesias verso le 21, tardi assai, perdendo in parte le festosissime accoglienze preparate, con bandiere, musiche, fiori,... le nostre macchine sono d'acciajo, siamo quasi d'acciajo anche noi, ma alla cortesia sarda neanche l'acciajo resiste. Si rimanda la bicchierata; ma si va ad una sontuosa cena di 200 coperti, nel Politeama, con tutte le autorità, colle società operaje, con un immenso entusiasmo. Più d'uno casca assonnato sulla tavola! ma il Sindaco cav. Fontana sveglierebbe anche i dormienti dell'ultimo giudizio, con la voce squillante e le parole affettuose; gli tengono dietro il sottoprefetto Daloe, il Console Martinazzo, il nob. don R. Rodriguez, il prof. Girolamo Pinna, l'avvocato Mascia, presidente del circolo *Sport*: la mezzanotte è passata, ed io rispondo a tutti; alfine.... lentamente ci ritiriamo.

La mattina del 7 col signor Lodovico Martinazzi, infaticabile ed operoso console di Iglesias, col suo collega Giovanni Crotta e col console di Carloforte, Giuseppe dottor Masia — un altro seduttore per le tonnare! — accompagnati da amici e cittadini di Iglesias, andiamo a visitare le miniere di Monteponi. Il commendatore Ferraris e tutti i suoi impiegati si mutano per noi in guide cortesissime. Si sale su allo scavo Congiaus, si scende nei pozzi, si visitano le laverie, le macchine, si seguono tutte le operazioni. Un rinfresco, pare impossibile, senza discorsi; poi ad Iglesias, colazione al *Leon d'Oro*, bicchierata al Municipio, dove parlano ancora il Sindaco cav. Fontana, l'Ispettore Pinna; per tutti noi risponde eloquentemente il cav. Magagnini.... io mi nascondo dietro, ma è inutile, devo cedere.... e.... fare un altro discorso.

I CICLISTI AL MURAZZO DI TORRALBA.

A Domusnovas (2607 ab.) il Sindaco, il parroco, i notabili, la popolazione festante, attendono noi e gli amici, che da Iglesias ci accompagnarono in bicicletta, in vettura, a cavallo, sino all'ingresso delle grotte di S. Giovanni o De l'acqua rutta (162 m., lunga 750). Un altro spettacolo scenico indescrivibile, un altro ricevimento indimenticabile, come il vino freddo e i dolci prelibati. Anche qui nessuno parla, di fronte al muto, solenne linguaggio della montagna; il silenzio è rotto però continuamente dagli spari di mortaretti, e dagli evviva interminabili. A Siliqua, (2546 ab.) altro ricevimento con vini prelibati: ammiriamo su in alto le rovine del castello del conte Ugolino; parlano i consiglieri Ghisu e Piroddi, che hanno da me una breve risposta, perchè Cagliari, la capitale, attende, e guai a non arrivare all'ora convenuta! Bisogna poi recarsi a Decimomannu (1500 ab.), dove la compagnia di Barucellai

schierata ci saluta con le salve d'onore; il Sindaco, le autorità, con una profusissima bicchierata nell'ampio locale del Monte granatico. Ad Assemini passiamo ordinati, ma decisi a proseguire, fra due file di popolo festante; già il Sindaco di Cagliari ci aveva mandato il suo saluto a mezzo del sig. Emilio Magnini; già ci erano venuti incontro il Capo Console Casotti ed altri ciclisti valorosi. Ad Elmas aumentano; molti ciclisti di Cagliari, le due squadre belle, ordinate, di grande effetto, dell'*Amsicora* e dell'*Eleonora d'Arborea*. Tutti ci ordiniamo presso la casa ospitalissima del sig. Suella, e dopo un'ultima bicchierata, si parte; siamo più di cento, con lungo seguito di carrozze e cavalieri; tutti gli ufficiali superiori, tutte le autorità, e ciò che la città ha di più elegante; il resto della popolazione è schierata lungo le vie, affacciata ai balconi per gettar fiori, o sulla piazza magnifica tenuta sgombra. Entriamo alle 20,30 fra applausi senza fine. All'*Amsicora* deponiamo le

DONNE SARDE.

macchine e salutiamo il sindaco cav. Picinelli e le altre autorità. Dopo il pranzo.... un'altra bicchierata ai canottieri *Icnusa*, — dove si erano raccolte anche le altre due società ginnastiche *Amsicora* ed *Eleonora d'Arborea*, che ci avevano incontrati, accompagnati, colmati di cortesie, — pose termine alla giornata indimenticabile.

*
* *

Il giorno 8 fu consacrato a Cagliari. La mattina visita alla città e ai suoi monumenti. Alle 10 un giro nel golfo su due vaporetti, con quella guida squisitamente gentile e superlativamente intelligente che fu per noi il conte Saint-Just di Teulada, ingegnere capo del genio civile. Alle 14 il lunch, veramente splendido, ai giardini pubblici, fra il rezzo delle piante e i concerti musicali, con oltre 300 invitati, come dire tutto ciò che Cagliari ha di notevole.... nel nostro sesso. Brindarono il sindaco cav. Picinelli, ed io, con un discorso non breve, risposi per tutti, ma tutti parlavano meglio colle strette di mano, coi ringraziamenti infiniti. Seguirono poi discorsi eloquenti e commossi, l'avv. Efisio Tionet, il cav. Zara, un reduce di Crimea, il dott. Casotti, fatto segno a una imponente dimostrazione; il console Tenente Forlanini, operosissimo, fece distribuire una sua bella ed elegante composizione fotografica. Alle 18 gita nel Campidano di Cagliari col treno speciale messo con squisita cortesia a nostra disposizione gratuitamente dal comm. Merello. Ci attendevano Pirri, Monserrato, Selargius, Quartuccio, ma facciamo capo a Quarto Sant'Elena, ad una bicchierata.... che valeva davvero per cinque, con tutto il paese (6700 ab.), festante, con vini d'una memorabile squisitezza. Ci salutò commosso il sindaco cav. Fadda; parlarono il capo console Casotti e l'avv. Ventaglio; io ringrazio tutti, ricordando *Quarto al mare* e l'amatissima Regina nostra, e.... via per Cagliari. I colleghi e gli amici, auspice sempre il nostro Briareo-Casotti, ci diedero un banchetto, ma.... fu lasciato a metà per assistere allo spettacolo dato pure in nostro onore al Politeama *Margherita*, per riprenderlo a mezzanotte. Al teatro, dove tra le signore belle ed eleganti e la eletta cittadinanza non avrebbe trovato posto uno di più, cantarono un «Coro a Verdi» trecento fanciulli; io, presentato con troppo lusinghiere parole dal presidente del ricovero cav. Nobilioni, lessi e dissi una conferenza «sull'espansione degli italiani e sulla conquista della terra»; le società ginnastiche diedero prova dell'abilità loro. Il Ricovero di mendicità ne trasse qualche profitto e noi altri applausi interminabili e ricordi di affetto, di cortesia, di bellezze incancellabili.

La mattina dell'8.... appena tre furono in grado d'inforcare il cavallo d'acciaio. Visto che neanche le trombe di Gerico sarebbero bastate a svegliare le squadre dopo.... appena due o tre ore di sonno, ordinai la partenza in ferrovia sino a Gesico, spiacentissimi di lasciar così da parte Monastir, Senorbì e Suelli, dove ci attendevano le ormai consuete accoglienze: erano 49 chilometri risparmiati alle gambe e consacrati a Morfeo, ormai tanto sdegnato con noi da non lasciarci reggere in piedi. I 7 chil. da Gesico a Mandas (2022 ab., a 491 m.) furono coperti in pochi minuti, al l'idea della colazione servita dalle fanciulle nei bei costumi del paese, dei vini gustosissimi e d'una ripetizione delle pietanze paesane di Bonorva. Ai brindisi parlarono eloquentissimi e cortesi il sindaco Franc. Gessa, il pretore Falchi, Vaquer presidente del circolo, Santa Cruz, lo studente Locci, ed io risposi. Ma la sera bisognava arrivare alle 19 a Laconi, traversando parecchi comuni, dove stavano in agguato con infinite bottiglie, con feste e cortesie, chi sa quanti.... banditi! Laonde si partì in fretta alle 14. Ad Isili (234 ab., 445 m.), archi di trionfo, bandiere, cavalcate con scene di costumi e di volteggio e una folla straordinaria. Alla bicchierata parlarono il sindaco Giovannelli e qualche altro.

A Nurallao altra fermata (1000 ab., a 553 m.) sotto la solita pioggia di fiori, e ci vorrebbero trattenere a lungo, tanto che io mi levo a ringraziare, prima che si dia la stura ai discorsi, e via per Laconi (2000 ab., a 534 m.). Arriviamo infatti alle 19 e i notabili col sindaco,

il gentilissimo marchese G. Aymerich di Laconi, ci accolgono con squisita cortesia, ci conducono ai nostri alloggi, poi a visitare il castello in ruina, la cascata e una foresta meravigliosa. La sera, al banchetto copiosissimo e squisitissimo, datoci dal Municipio nell'ampia sala del Monte Granatico, parlarono l'avv. Trivero, il segretario Presta ed altri; io ringraziai, e ringraziò in romanesco anche l'amico Tomei.... che è dolente d'esser già sulla via del ritorno.

Il 10 giugno avremmo dovuto percorrere 107 kilometri, ma con difficoltà tali e con tali accoglienze che saremmo arrivati.... la mattina dopo. Avevamo già deliberato di prolungare d'un giorno la nostra gita per visitare Ozieri seppi che se non l'avessi proposto io, la mia truppa avrebbe fatto un *pronunciamento* contro il direttore, e frattanto dormire a Fonni anzichè a Nuoro. Infatti sebbene partiti alle 5 ci dobbiamo fermare non poco a Meana Sardo, sotto gli archi di trionfo, le frecciate degli occhi delle belle e i loro fiori, le cortesie, infinite del Sindaco dott. Giovanni Mura-Agus e di tutte le autorità civili ed ecclesiastiche (1807 abitanti, a 520 m., Partiamo a malincuore, passiamo da Atzara quasi di soppiatto, e alle 12 siamo a Sorgono, dove ci attende la colazione (1600 abitanti, a 700 m.). Siamo nella Barbagia, co' suoi originali costumi, fra colline amenissime che ci circondano il Casentino e le Prealpi. La colazione è, al solito, eccellente; ci rivolgono poi discorsi affettuosi e vibrati il sindaco cav. Antonio Costa, e qualche altro gentile commensale; io rispondo. Si visita il bell'asilo fondato dal cav. Deano, dove i bimbi offrono canti e fiori, e dopo aver dormicchiato un po' sotto gli alberi, alle 15 via per Fonni. E' un percorso amenissimo, fresco, dilettoso, di 38 chilometri con brevi fermate a Tiana (614 ab., a 478 m.), Ovodda (1112 ab., a 722 m.) e al ponte del bivio Gavoi-Fonni dove ci attendono i sindaci, i notabili e gli abitanti di vari comuni per i quali non possiamo passare. Ai piedi della lunga salita di Fonni il giorno vien meno e su ci aspetta l'intera popolazione coi pittoreschi costumi, ci aspettano le scuole schierate da più ore.... I forti affrettano la marcia; io monto a cavallo avendo a destra il sindaco Giuseppe Moro, e il segretario comunale, a sinistra il parroco e il padre guardiano del convento, dietro uno stuolo infinito di cavalieri. Si beve sulla staffa all'uso sardo, e via.... di carriera, poi più lenti fino al paese, che già cala la notte. Ma quanti avevano aspettati, ci applaudono, ci augurano la buona notte; io ringrazio dal balcone, e si cena in fretta.... non ci reggevamo più in piedi.

La mattina dell'11, a mille metri sul livello del mare (3500 ab.) visitiamo la chiesa dell'ex convento dei francescani, un tesoro artistico che, se ancora non è, dev'essere monumento nazionale; ammiriamo la montagna, i costumi della gente vestita a festa per noi, dei fanciulli delle scuole nuovamente raccolti a salutarci. Alle 7 bicchierata in casa del signor Meloni Stefano, dove parla applauditissimo il sindaco Moro ed io rispondo, poi via, scendendo come freccie a Mamojada (2043 ab., a 250 m.) in meno che non si dica

Ma qui ci aspetta un altro ricevimento sontuoso e ci rivolgono saluti cortesissimi il sindaco del paese Don Cosimo Meloni, il prevosto mons. Scano ed altri. Io rispondo, i compagni guardano intorno e m'avvedo che più d'uno sta per cadere vittima delle fucilate... che sparano gli occhi di tante belle quante ne vantano poche città del continente. Via subito, a Nuoro. Arriviamo alle 11, visitiamo la città (6212 abitanti, a 581 metri), i dintorni incantevoli e andiamo alla colazione imbandita dall'ospitalissimo Municipio. Il collega on. Pinna ci saluta a nome di tutti, io ringrazio e si esce all'aperto. Ma il caldo è opprimente, l'afa insopportabile e bisogna scendere nella valle del Tirso. Sento una minaccia di sedizione dai ventri pieni di porchetta e di vernaccia e dò licenza di andare a Bono in ferrovia. La metà ne profitta; gli altri scendono la valle del Tirso ricambiando come possono le cortesie imbandite a Bottida e tutti siamo a Bono alle 17. Il paese si raduna intorno a noi (3166 ab., 580 m.) ci ammira, ci applaude; vengono le Società operaje con le bandiere, che saluto in nome di Roma e del Touring, rispondendo al discorso del rappresentante del sindaco, il consigliere provinciale Sancio Edoardo e al saluto cordiale del loro presidente per gli operai del Goceano.

UOMINI E DONNE DI PERFUGAS.

Ed ecco l'ultimo giorno, non so se più temuto o desiderato, certo piombatoci addosso che nessuno se ne avvede. Si parte alle 5 e alle 8 siamo a Pattada per una via scabrosa di 30 chilometri, ma ci divertiamo a rincorrere il treno-lumaca delle ferrovie secondarie ad a superarlo. A Pattada (4000 ab., 760 m.) un'altra festa indescrivibile di costumi, di mortaretti, di cortesie, di offerte di ogni sorta; si beve, si canta, si brinda e parlano il sindaco colon. cav. Antonio Virdis Campus e due o tre altri. Rispondo, e via per Ozieri, dove arriviamo in bell'ordine alle 11 dopo una breve fermata alla villa ospitale del cav. Tola. Quivi ci vengono incontro il Console Costa Tola e altri ciclisti di Ozieri, con cavalieri, e vetture, e

poi altri. Siamo scesi da 1000 metri a 760; con infiniti dislivelli scendiamo a 450 e già dominiamo la città dalle falde del Monserrato cento metri più sotto, che discendiamo in un attimo, tra una folla festante di popolo. Un'ultimo banchetto con tutti i notabili, il più gaio, il più cordiale, il vero banchetto dell'arrivederci, con discorsi numerosi del console Carta Tola, del sottoprefetto cav. Scamone, del ff. di Sindaco Tola Grixoni, del prof. Reggiani direttore del ginnasio, del colon. Bertolotti, del can. mons. Apeddu, del maestro Gorla, del farmacista Sisini, ai quali rispondo, naturalmente con un discorso inspirato a tutte le belle cose vedute e a tutte le cortesie avute. Usciamo e piove a dirotto. Ma siamo, purtroppo, alla fine. La pioggia cessa e scendiamo alla stazione di Freigas (6 chil.) ad attendervi il treno. La cortesia delle ferrovie sarde ci rende facile ed agevole il percorso di 89 chilometri, che non avremmo avuto più il tempo di fare in bicicletta, ed arresta il treno a Terranuova, tanto che noi possiamo bere gli ultimi bicchierini di malvasia e di vernaccia, essere ancora una volta coperti di fiori, rispondere al saluto del Presidente del Comitato signor Mureddu, con un ultimo saluto che è un vero strazio del cuore. L'*Amerigo Vespucci*, non attende, e con una traversata piacevolissima, la mattina del 4 siamo tutti a Roma, agli uffici, alle opere, alle cure nostre.

Da Ozieri, l'ultima nostra tappa importante, avevo telegrafato alla Direzione del Touring:

«La carovana ciclistica ha compiuto in dodici giorni il giro della Sardegna percorrendo ottocento chilometri. Lasciando l'Isola, entusiasta delle bellezze indescrivibili della sua natura, delle cortesie insuperabili dei suoi abitanti, manda un saluto affettuoso alla Direzione del Touring, il quale anche in tale occasione si rivelò elemento prezioso pell'unità nazionale e pel progresso civile. — *Brunialti.*»

Da Civitavecchia, appena sbarcati, telegrafammo ai giornali di Sardegna: «Appena posto piede continente, nostro primo pensiero si rivolge isola bella, ospitale, dove abbiamo passato dodici indimenticabili giorni. Tutti siamo entusiasti nostra escursione. Incapaci degnamente ringraziarvi, preghiamovi farvi interprete nostra affettuosa riconoscenza, coi sindaci, coi consoli del *Touring*, colle autorità tutte, colle signore che ci colmarono fiori, coi cittadini di tutte le classi che ci furono larghi d'ogni specie di cortesie, da Cagliari e Sassari ai più remoti villaggi. Possano tutti gli Italiani apprezzare ed amare la carissima isola, come faremo noi; possano arridere ad essa la felicità e la fortuna, che meritano le sue tradizioni gloriose, il carattere dei suoi forti abitanti, e possano questi trarre da un maggior ricambio d'affetti, la fiducia immancabile nel miglioramento delle loro presenti condizioni. — *Brunialti*».

GRUPPO DI POPOLANI SARDI.

L'escursione era durata 13 giorni invece di 12. Il mutato itinerario per la visita di Ozieri ci aveva indotto a tenere da Nuoro la via di Bono, anzichè quella di Bitti, Buddusò, Alà. Del mutamento telegrafai fin dai primi giorni ad Alà, dove ci si doveva preparare la colazione; non reputai necessario telegrafare a Bitti e a Buddusò, dove non avevamo prevenuto del nostro arrivo. I giornali dell'isola annunciarono il mutamento e nondimeno in quei due comuni ci attesero indarno. E indarno, tarde e fredde, riuscirono le nostre scuse. Poveri e cari fratelli di Bitti e Buddusò, che col dispiacere che derivò a noi dell'inutile attesa vostra avete messo due spine in questa magnifica rosa che fu la nostra gita, ma acceso anche in noi un debito maggiore di riconoscenza per l'infinita bontà vostra. Così a voi, come a tutti, una sola cosa diremo: che non potremo mai esservi abbastanza riconoscenti, nè ricambiarvi coll'affetto e colla stima che meritate.

ATTILIO BRUNIALTI
Capo Console del T. C. I. in Roma.

* * *

— Sulla grandiosa e riuscitissima gita dei turisti romani in Sardegna abbiamo ricevuto, dalle varie località per le quali passò la comitiva, numerose corrispondenze. Siamo, con nostro dispiacere, costretti a sopprimerne la pubblicazione perchè i fatti in esse narrati sono tutti sinteticamente riassunti nell'articolo del direttore della gita, on. Brunialti. Diremo soltanto che tutte quelle lettere riboccano di frasi gentili dei colleghi sardi per i colleghi del continente.

— L'*Unione Sarda*, l'importante giornale di Cagliari, diede giornaliere, ampie, cordiali, entusiastiche relazioni della gita turistica.

— I latinisti (come abbiamo avuto occasione di notare parlando del padre Mauro Ricci e del prof. Luigi Graziani), vanno dimostrando speciali simpatie per le biciclette e per chi le monta; e nuova prova di ciò è il discorso latino che salutò i ciclisti romani pedaleggianti per la Sardegna. Il discorso venne pubblicato col seguente titolo: *Uranii Melici, Ad Attilium Brunialtium eiusque comites Sardiniam bicyclulis peragrantes oratiuncula;* Bosae, in aedibus E. Cani, A. MDCCCCI. Il discorso è tutto palpitante di gentilezza e d'entusiasmo; e non possiamo trattenerci dal darne il principio: «Non haec civitas omnis solum, quae incedentes in urbe vos, hospites humanissimi ac ivcundissimi, nuper constratis

floribus ornavit summoque plausu ac laetitia excepit, sed universa haec insula, quam, quasi diuturnis curis aerumnisque vacuam, maximo adventus vestri gaudio ubique exsultantem vidistis ingentique spe erectam et axcitatam, salutem vobis dat plurimam, sic fervidam, paene dixi, ut sunt ardentes eius soles, easque laudes et gratias agit, quibus animi optimi et gratissimi praeclarorum beneficiorum auctores prosequi et complecti solent.»

Turismo Politico

Di politica — Dio ce ne salvi e liberi per tutta l'eternità — non parliamo, e non vogliamo parlare nella *Rivista;* e se alla legge che ci siamo imposta facciamo questa volta eccezione, ciò avviene perchè dobbiamo deplorare che sotto gli auspici di un Touring estero si faccia della brutta politica anti italiana

Abbiamo ricevuto il fascicolo *La Savoie* dell'opera *Sites et Monuments* pubblicata dal Touring Club de France, e redatta dal signor Onèsime Reclus, che per il suo lavoro ha ottenuta l'unica medaglia d'oro assegnata lo scorso anno da quel Touring; ed abbiamo ammirata la maestria con cui quel signore ha saputo condensare, nell'introduzione a quel fascicolo, tante castronerie in poche righe.

Non vogliamo qui occuparci di quanto egli dice della Savoia: sono stranezze chauvinistiche che, con un po' di abilità, si potrebbero anche storicamente difendere: ma vogliamo far rilevare quanto egli dice su quel bizzarro e balordo nostro confine occidentale verso la Francia, segnato a tutto nostro danno, contro tutte le leggi della geografia e della storia.

Il confine occidentale nella valle della Roja, e sul versante nizzardo delle Alpi Marittime, è tutto quello di più innaturale che si possa immaginare. Chi parte dalla città italiana di Ventimiglia, e risale la italianissima valle della Roja, si trova all'improvviso ad attraversare un tratto di territorio che è francese, cioè quello di Breil, Saorgio, Fontan, ove passa la via Ventimiglia, Colle di Tenda, Cuneo; e chi poi più in alto si butta alla montagna, e giunge a San Grato ed alla Madonna delle finestre, scopre che quei territori sono in territorio italiano.... ma fanno parte dei comuni francesi di Belvedere e San Martino Vesubia. Ebbene; come ha dottamente dimostrato il prof. Antonio Rolando (*Il confine italiano nelle Alpi Marittime;* in *Rivista Mensile del Club Alpino Italiano*, 1898, N. 10), anche abbandonando l'antico confine romano del Varo, e la contea di Nizza alla Francia, il confine naturale fra Italia e Francia è segnato in questo punto dalla catena secondaria che si dirama dalla catena maestra delle Alpi al Monte Clapier, e discende al mare presso Monaco, formando lo spartiacque fra il bacino del Varo e quello della Roja, bacino quest'ultimo che dovrebbe essere tutto compreso nel regno d'Italia... pur anche rinunciando alle inutili testate delle valli della Vesubia e della Tinea; e sarebbe qui fuor di luogo il ricercare le ragioni molto delicate e personali che indussero a lasciare all'Italia quelle due testate.

ESPOSIZIONE DI SPORT
MILANO - Maggio 1901
UNICO
GRAN PREMIO
AI VELOCIPEDI
HUMBER
E.co FLAIG - MILANO

Premesso questo, si pensi se non devono recare alta meraviglia i lamenti del signor Onésime Reclus, il quale viene a raccontarci che il trattato del 1860 spogliò «geograficamente, etnograficamente e storicamente» la Francia! Egli non solo deplora che all'Italia sieno state lasciate le alte parti delle due valli alpine, ma vorrebbe, che la Francia possedesse anche tutta la valle della Roja! E perchè? Su quale fondamento geografico, etnografico, storico? E perchè, collo stesso serio ragionamento, non chiederebbe egli anche le valli della Nervia, dell'Arma, della Toggia, del Prino, dell'Impero, dell'Arrosia, e non andrebbe a cercare un confine naturale sin verso il Capo di Vado?

Ma il Reclus fa anche un'altra scoperta, e ci fa sapere che le valli occidentali e settentrionali del Piemonte sono dipendenze naturali della Savoia e del Delfinato, e non del Piemonte, nome (state bene attenti!) che vuol dire *piè del monte....* e che perciò deve essere tutto in pianura, e non sui monti. *His fretus*, vale a dire su questi bei fondamenti come Don Ferrante, il signor Reclus, non dissetato sufficientemente dalle acque della Roja, vorrebbe bere anche quelle della Dora Baltea e Dora Riparia, ed annettere alla Francia le valli d'Aosta e di Susa, e le valli Valdesi; tutti paesi «che vanno italianizzandosi di giorno in giorno» com'egli ci fa sapere!

Se — aggiunge il signor Reclus come conclusione di tutte le sue amenità — se nel 1860 la Francia si fosse fatta dare quelle valli, l'Italia non si sarebbe mai arrischiata di ingolfarsi in

alleanze antifrancesi. Naturale! L'Italia sarebbe stata gratissima alla Francia di averla derubata delle sue valli alpine, e la avrebbe adorata in ginocchio!

Ahimè! come contribuiscono gli uomini come il Reclus (ed in Francia sono pur troppo numerosi) colle loro spavalderie e spropositi, a rinfocolare le diffidenze verso la Francia!

Codeste rivendicazioni non sono una novità; sono la ripetizione d'una musica tanto vecchia quanto noiosa; e ricordiamo, per esempio, lo scritto *Les rallées françaises du Piemont* (nel fascicolo 15 gennaio 1887 degli *Annales de l'Ecole libre des sciences politiques*), del signor Henri Gaidoz, il quale esprimeva sin d'allora le peregrine idee ora rimesse in circolazione dal Reclus, e parlava di *valli francesi del Piemonte* come noi (collo stesso fondamento di voler le valli dei due versanti perchè possediamo la cresta delle Alpi) potremmo parlare di *valli italiane della Savoia e del Delfinato*. Di tutto questo, adunque, non ci meravigliamo; sappiamo benissimo che Chauvin è la più pura personificazione francese; ma ci addolora che questa volta codeste idee antiitaliane ed irragionevoli ritornino alla luce sotto l'egida d'un sodalizio rispettabile e sereno quale è il Touring Club de France.

OTTONE BRENTARI.

***

A proposito della lingua della Val d'Aosta, togliamo i seguenti brevi cenni da un articolo pubblicato dal signor A. Pelloux nel numero di maggio del periodico *In giro pel mondo*:

«L'origine gallica dei primi abitatori, il lungo dominio che Franchi e Borgognoni ebbero sulla valle d'Aosta nel periodo durante il quale nelle altre parti d'Italia si andava formando la nostra lingua, l'essere questa regione completamente segregata dalla pianura, sono le cause che maggiormente influirono sull'adozione del francese come linguaggio della contrada, mentre l'attaccamento che i montanari in genere hanno per le vecchie abitudini, la resistenza che essi oppongono alle novità, ci spiegano il perchè la lingua francese seguiti ad essere adoperata malgrado la conoscenza che oramai i Valdostani hanno del nostro idioma.

«Più che il francese però, nella valle d'Aosta si parlano dialetti che il Carducci ascrive al gruppo *italo-provenzale*, l'Ascoli al *franco-provenzale*, ed il Brunot ai dialetti della lingua dell'«oc» cioè al *provenzale*; i *patois* della Valdigne assomigliano a quelli della Savoia, mentre nella parte inferiore della vallata abbondano le parole piemontesi; a Gressoney che è abitata da una colonia germanica si parla il tedesco».

Per avere la medaglia di benemerenza e concorrere ai doni assegnati ai Soci benemeriti, occorre farne domanda inviando il nome dei Soci presentati, la località e la data della presentazione.

Il nuovo affiliamento degli alberghi

Il Consiglio Direttivo del T. ha deliberato di procedere, nel 1902, ad un più razionale sistema di affiliamenti degli Alberghi, e di limitarne il numero nelle singole località, affinchè, da un lato gli albergatori abbiano a risentire il vantaggio della numerosissima clientela del Touring, e dall'altro i soci abbiano a trovare da parte degli albergatori le migliori accoglienze non solo, ma un reale tornaconto nelle facilitazioni promesse.

Questa deliberazione fu motivata da una larga esperienza fatta dal Touring. Di fronte ad un conveniente numero di ottimi alberghi che le idealità del T. compresero ed assecondarono, si dovette notare, purtroppo, un non picciol numero di alberghi che del nome del T. si valsero solo quale possente rêclame e ne abusarono. Al momento di procedere al riordinamento generale di questo importante servizio, si è trovato anzitutto necessario, di disdire tutti indistintamente gli affiliamenti per la fine del 1901, salvo riconfermare, a partire dal 1902, quelli per i quali saranno accettate le nuove condizioni che devono dare sufficiente garanzia di buon trattamento per i turisti, pei nostri soci.

Con che intende la Direzione del T. contribuire a quell'azione organizzatrice propostasi dall'*Associazione Nazionale per l'incremento dell'industria del forestiero in Italia*, azione che in paesi al nostro contermini è praticata intelligentemente, con gradimento di quanti viaggiano per diporto, per studio o per affari, e con vantaggio rilevante per l'economia nazionale.

Si tratta dunque di assicurare alla larga schiera dei turisti ascritti al T. C. I. o ai Touring Esteri col nostro legati da patti di reciprocanza, nel maggior numero di località e pur lasciando che in ognuna si svolgano le migliori caratteristiche delle consuetudini paesane, quelle forme di ospitalità che soddisfano, secondo le più moderne esigenze del vivere civile, così nei riguardi della premurosa cortesia, dell'igiene e del decoro, come in rapporto alla discrezione dei prezzi.

All'uopo bisognerà interpellare i singoli albergatori che i Consolati locali ritenessero i meglio adatti ad accogliere la buona e varia clientela del Touring:

1. Se l'albergatore stesso è disposto a riservare speciale premurosa cordiale accoglienza ai soci del T. C. I. e Touring affiliati;

2. Se è in grado di accettare in deposito e se

voglia gratuitamente custodire sotto la sua responsabilità i velocipedi e gli automobili dei soci del T.

3. Se s'impegna a fornire tutte le informazioni d'indole turistica ch'è in grado di dare, specialmente tenendo a disposizione dei soci, per il solo esame, le Guide e profili stradali, le carte turistiche, l'Annuario, la Rivista del Touring, che ai soci vengono date gratis nell'annata, e a prezzi ridotti del 50 0/0 quando dette pubblicazioni si riferiscono agli anni anteriori.

4. Se è disposto a fissare prezzi d'alloggio comprendendovi servizio e lume, distinguendo, ove occorra, piano e postura delle camere, e stabilendo una percentuale d'aumento per le camere a 2 letti.

5. Se è disposto a fissare il prezzo per ciascuno dei due pasti consuetudinari: *Colazione* (con antipasto, due piatti, frutta e formaggio, pane e 1/2 bottiglia vino); *Pranzo* o table d'hôtel (con antipasto, minestra, 3 piatti, frutta e formaggio, pane e 1/2 bottiglia vino);

6. Se e quale sconto non inferiore al 10 0/0 s'impegna ad accordare ai soci del T. dietro presentazione di tessera personale, sui prezzi normali di listino dell'Albergo.

7. Se s'impegna a tenere esposta all'esterno dell'Albergo e in modo visibile la placca d'affiliamento al T. e di ritirarla qualora l'affiliamento abbia a cessare.

Come agevolmente si comprenderà, parecchie delle condizioni più sopra indicate, sono indispensabili per l'affiliamento, altre no; ma dal loro complesso la Direzione, sentito l'avviso dei Consoli, ed eventualmente di altri, trarrà argomento di proprio giudizio per la classificazione e scelta degli alberghi da affiliare, tenendo in debito conto l'importanza della località, e la convenienza di avervi uno o più stabilimenti affiliati, per modo da corrispondere il meglio che sia possibile alle esigenze dei diversi ceti di turisti ascritti al T., e nello stesso tempo di addensare la clientela del T. nei buoni alberghi onde questi abbiano a trovare compenso e soddisfazione delle concesse facilitazioni.

E' avvenuto che in molti casi i prezzi esposti dagli albergatori nella scheda di affiliamento o nei conti, non corrispondessero a quelli praticati abitualmente dall'albergo, ma fossero aumentati in previsione degli sconti e così rendessero questi affatto illusori.

Si è altresì verificato che in troppi casi i prezzi fissati a priori sulle schede ora in vigore, non potevano rispondere alle esigenze del momento, come in occasione di Fiere, di Esposizioni e di altre feste quando, per maggiore affluenza di persone e di ricerca, i prezzi dovevano essere aumentati dall'albergatore; e il socio del T. trovava in ciò un'infrazione ai patti. Ed in altri casi i prezzi fissati erano fin troppo elevati, ad esempio nelle *morte stagioni* (in inverno sui laghi, in estate in riviera), quando in ogni Albergo non affiliato al T. qualunque viaggiatore avrebbe potuto trovare condizioni meno gravose di quelle segnate nella scheda.

Date queste difficoltà, il Consiglio pensa che si dovrà essere molto esigenti nella scelta dell'albergo e sull'ottimo trattamento che l'albergatore dovrà riservare ai soci del Touring; si dovrà però lasciare all'albergatore una certa qual libertà nel fissare i prezzi a seconda delle eccezionali circostanze, avvertendo che ove abuso si verificasse a questo riguardo, il nome dell'albergo verrebbe tosto notificato ai 23.000 soci del T. nella *Rivista Mensile*, e la di lui Ditta, così sfavorevolmente segnalata, verrebbe immediatamente depennata d'in fra quelle raccomandate dal T.

Questi i criteri principali che si seguiranno pei nuovi affiliamenti degli alberghi. Il riordinamento di questo servizio non è come si vede, cosa facile, e per avere più pronta attuazione si ha duopo della cooperazione assidua e devota di tutti i soci, ma più particolarmente dei nostri ottimi Consolati sui quali il T. fa il più largo assegnamento.

La Direzione Generale è persuasa che l'importantissimo servizio Alberghi del T. farà con ciò un notevolissimo passo verso quella perfezione che tutti i soci del T. si attendono. E tal passo tanto più sarà efficace, quanto maggiore scrupolo di sollecitudine e di precisione sarà posta dai Consoli nel procurare non più tardi di settembre alla Sezione Affiliamenti i dati più sopra richiesti, ed in base ai quali si potrà coi singoli alberghi stipulare le condizioni per la scheda-contratto di affiliamento.

Un affiatamento ebbe luogo in questi giorni tra la Direzione del T. da una parte e il Federico Fioroni e Lorenzo Bertolini dall'altra, rispettivamente *Presidente* e *Consigliere* della Società Italiana degli Albergatori, allo scopo di trovare un terreno di comune interesse circa l'affiliamento degli Alberghi del T.

La Società degli Albergatori, che ha intendimenti di interesse professionale ben largamente e modernamente intesi ha espressi per mezzo dei suoi egregi rappresentanti, punti di vista di cui il T. potrà profittare volontieri, inquantochè essi coincidono benissimo colle proprie stesse vedute.

— Mentre questa *Rivista* giunge ai soci, essi avranno ormai tutti ricevuti i primi quattro fascicoletti delle Monografie turistiche.

Già da molte lettere pervenute si capisce che la nuova pubblicazione è destinata a un successo duraturo e crescente. Il lavoro degli Autori premiati, rifuso, completato, in parte rifatto dal Capo Sezione Strade L. V. Bertarelli e di G. Romagnoli, si presenta densissimo di notizie esposte in una forma senza pretesa ma tale da invogliare alla lettura.

Queste Monografiette sono un giusto nesso tra un arido Baedecker (che è ottimo *sul posto*, ma certo non è libro di propaganda preventiva) e una descrizione con intenti letterari. Sono lavori coscienziosi e *vissuti*, poichè dopo d'avere raccolti i dati opportuni e studiato il paese, il Capo Sezione Strade si reca a percorrere in bicicletta la linea descritta per poterne cogliere la fisonomia attuale.

In questo momento, per esempio, appena ultimati due sopraluoghi in Piemonte (uno per la Valle del Chisone e il Colle di Sestriens, e l'altro per la linea Avigliana, Pinerolo, Saluzzo, Cuneo) esso si trova nelle Puglie ove studia la lunga arteria Foggia, Bari, Lecce, Otranto.

Le monografiette sono rese anche più perspicue e pratiche dall'aggiunta di tariffe, orari d'entrata a Musei, ecc., e di ammirabili cartine al 500.000 eseguite dall'Istituto Geografico Militare.

Quando fu a Firenze per l'opportuna trattativa, il nostro Bertarelli potè constatare con quanta simpatia il Touring sia apprezzato dall'Istituto, a cominciare dall'illustre suo Direttore, il Generale Viganò, e ci è grato quì ringraziarne quelle benemerite persone, le quali si trovano in posizione con una bene intesa cortesia di aiutare validamente il T. nella sua opera.

— E' incominciata la spedizione ai soci della Carta di Calabria e Sicilia, ottimamente eseguita dall'I. G. M. per il T. Resta così completa la carta dell'Italia Continentale, e, delle isole, non rimane più che la Sardegna. Auguriamo che questa carta della Sicilia, molto bella, chiara e precisa, inspiri a molti il desiderio di viaggiare colaggiù. Le strade sono, in generale, cattive e faticose, esse riserbano però al turista quadri meravigliosi, unici, tali che soltanto la Sicilia li può offrire. Paesaggio e colore, monumenti vetusti, costumi, tutto chiama laggiù...

— La Toscana continua rapidamente a essere impressa nello stabilimento Capriolo e Massimino. Ma il lavoro è ben più importante di quanto si pensasse. La rete stradale è ricchissima, ma sopratutto è così accidentale e così spesso mal tracciata (cioè a livellette irregolari, dove pendenze esagerate si alternano a tratti piani o, peggio, in contro-pendenze) che il lavoro di disegno delle sezioni stradali riuscì penosissimo. Nè è da dimenticare che parte della Toscana è descritta in documenti che lasciano assai a desiderare per chiarezza e precisione.

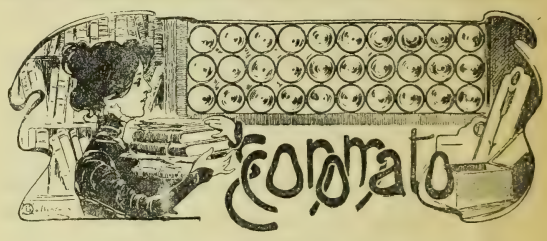
La Toscana fu divisa in due volumi. Il primo comprende la parte racchiusa dalla linea: Abetone, Pistoia, Lucca, Pisa, Ponte a Elsa, Siena, Monte San Savino, Arezzo, Sansepolcro. Il secondo comprende la rimanenza. Il primo descrive 500 tronchi di strade, il secondo 542. Complessivamente vi sono 1250 profili, notevole quantità: ancor più notevole se si pensi che per costruirli furono dovute notare circa 28.000 altimetrie!

Il Capo Sezione Strade spera di poter licenziare anche i pesantissimi indici alfabetici e le due carte indice per la metà d'agosto e di spedire ai soci a cominciare dalla fine d'agosto e in ragione di 700 copie al giorno. Il relativo contratto fu stretto colla ditta N. Brusa.

— E' imminente la spedizione ai soci di sei nuovi profili che portano i numeri 52 53, 54, 55, 56 e 57 e saranno occasione a molti nuovi soci che non ancora conoscono queste importanti pubblicazioni di acquistare anche gli arretrati per completare le serie così interessanti. Rimandiamo i soci per i prezzi alla tabella relativa, già di frequente pubblicata.

Intanto sono in lavoro i profili 58 e 59 (Bellinzona-Airolo, Airolo-Passo del S. Gottardo-Erstfeld); la planimetria è già stampata. Il Capo Sezione Strade attende al lavoro della Sezione stradale.

— Soltanto per mancanza di spazio non si potè pubblicare fino ad ora il nuovo Concorso per altre Monografie stradali. Lo sarà probabilmente nel prossimo numero. Il Concorso nuovo è presso a poco sulla base di quello dell'anno scorso, per cui i soci possono fiduciosamente mettersi al lavoro e preparare il materiale sulla traccia del Concorso già precedentemente pubblicato sulla *Rivista*.



Cassette da riparazioni e Cartelli indicatori.

Nel primo semestre di quest'anno vennero, in seguito a richiesta di Consoli o di Soci, e per iniziativa della Direzione distribuite le seguenti *Cassette*:

N. 189 a Sforzacosta in sostituzione del N. 101.

N. 190 al Colle del Giovo presso l'Albergo dei Cacciatori.

N. 191 a Bolladore presso il sig. V. Pini, Albergo della Posta.

N. 192 a Gressoney S. Jean, presso l'Hôtel Delapierre.

N. 193 a S. Pietro Berbenno, presso il sig. Polattini Cipriano.

N. 194 a Simplon-Kulm, presso l'Hôtel Bellevue del sig. Klusers.

N. 195 a Chioma, presso l'impresa Fornaci Calce.

N. 197. a Finero presso il Ristorante della signora Carolina Materni.

N. 198 a Cinisi, presso il sig. Morello Franco.

N. 199 a Terni, presso il sig. Alterocca Dante, Ristorante del Carburo.

N. 200 a S. Marco, presso l'Osteria del sig. Pietro Marini.

N. 201 a S. Stefano Cadore, presso la trattoria del signor Cesare Mattei.

N. 202 al Giogo delle Scalve.

N. 203 alla Casa Cantoniera del Passo di Bocca Trabaria, presso il sig. Abr. Giambartolomei.

N. 204 al Colle di Capo d'Acqua, presso il sig. Palo Domenico.

N. 205 al S. Gottardo, presso l'Hôtel Mont Proja del sig. Lombardi.

N. 206 a Ghirla presso il sig. Luigi Perruchetti, Albergo Annunziata.

N. 207 a Ponte all'Abate, presso il medico sig. D. Lorenzi Sergio.

N. 208 ad Anio presso il sig. Baccoli Lorenzo, Albergo Cervo.

N. 209 ad Ovindoli.

N. 179 al Passo del Turchino, presso il Ricevitore del Dazio.

N. 196 a Vallarsa presso l'Albergatore Gius. Stoffella.

N. 211 a Pedaso presso il sig. Ciarocchi Enrico.

N. 212 a Lastro presso il sig. Gaggi Domenico.

N. 181 al Civio Chianciano-Chiusi.

N. 184 a Tavernelle Toscana.

N. 183 a Staro presso l'Albergo Alpino. Consegnatario il sig. Romani Vincenzo.

N. 179 a S. Pietro a Grado attualmente in consegna al sig. Giacomelli Francesco.

La cassetta N. 57 esistente a Moncenisio è passata in consegna al Console sig. Vittorio Faure.

Vennero pure spediti i seguenti Cartelli indicatori:

Tuoro (Umbria) N. 1; Bedizzole (Brescia) 2; Erba 1; Osimo 2 semplici ed 1 doppio; Vercelli 2; Livrasco (Cremona) 1; Castelcucco (Treviso) 2; Arona 2; Ponte Chiasso 1; Narni 3; Castelfiorentino 1.

Come sempre nell'applicazione di tali cartelli gareggiarono per interessamento e per generosità i Consoli e Soci della nostra Associazione. Il sig. Tancredi Buattini di Tuoro offerse il cartello ed a sue spese volle venisse collocato; il Console di Bedizzole, sig. D. E. Anselmi, assumendosi del proprio le spese di posa in opera ottenne da egregi proprietari il permesso di applicarlo su loro stabili; il Console di Vercelli sig. Barbera Geometra Eugenio, regalò i pali e si assunse la spesa di collocamento; altrettanto fece il sig. Moretti G. Batta, Ufficiale Postale di Ponte Chiasso, il sig. Ing. Cantoni Sebastiano, Console di Castelcucco; il Sig. Ferrari Giuseppe di Livrasco ed i soci della Sezione di Castelfiorentino, con a capo il loro Console Avv. Guido Del-Pela.

*
* *

A proposito delle cassette abbiamo il piacere di segnalare a tutti i soci un buon esempio da imitare.

I signori Giulio Cittadini e Carlo Fapanni, soci del T. in una loro recente gita, avendo avuto bisogno di riparazioni alle loro macchine, e occasione di riconoscere praticamente l'utilità delle cassette, hanno voluto dimostrare la loro soddisfazione inviando L. 2 affinchè si inizi dai soci un fondo cassette per aumentarne il collocamento.

Riconoscente a questi egregi Signori rendo sinceri ringraziamenti, a nome pure della Direzione tutta del Touring, augurandomi che tale attiva e generosa cooperazione, trovando gran numero di seguaci si renda sempre più proficua per l'associazione nostra.

L'Economo: A. Rag. Ardenchi.

Ciclismo

Il ciclismo nell'esercito — Alcuni Ufficiali del 4. Regg. Genio Pontieri stanno organizzando, a scopo di istruzione, un viaggio ciclistico avente per meta Vienna ed il campo di battaglia di Austerlitz.

Nel 4. Regg. Genio lo sport del ciclismo ha molti ed appassionati cultori, tanto che anche la Sala di Convegno degli Ufficiali è associata al T. C. I. Vi sono poi numerosi soci tra gli ufficiali ed i sott'ufficiali e tra i primi il tenente Finzi Aldo, attivo ed appassionato ciclista, nostro Console a Venezia.

La gita a Vienna ed Austerlitz è organizzata coi tenenti Cacciamali dott. Vincenzo e Ciarrocchi Alessandro, soci del T. C. I. Il tenente Ciarrocchi conta fra i suoi numerosi viaggi quello veramente splendido di ben km. 2700 fatto l'anno scorso per recarsi a Parigi all'Esposizione Universale passando per Losanna, Berna, Neuchâtel, Digione, Lione, Marsiglia, Tolone, Nizza, etc.

Le adesioni alla gita si devono inviare al tenente Ciarrocchi, Aiutante Maggiore in II alla Brigata Lagunare del 4. Regg. Genio in Venezia. Il viaggio avrà luogo in settembre e durerà una ventina di giorni fra andata e ritorno e permanenza a Vienna ed Austerlitz.

Sulla pista aerea ciclistica costruita in California, della quale abbiamo già parlato, diamo i seguenti nuovi particolari. Tale *pista aerea* fu inaugurata in California fra Pasadena e Los Angeles.

La California è assai frequentata dai ciclisti, sia per il suo dolce clima invernale, sia perchè le vicine regioni hanno cattivissime strade.

Si fondò dunque una società che si prefisse di costruire a vantaggio dei velocipedisti di media resistenza, una via ciclabile fra il cuore di Pasadena e la piazza maggiore di Los Angeles. Conveniva preparare una superficie regolare ed una pendenza assai dolce.

Si volle pure aggiungerle estetica col farla passare in mezzo ai paesaggi più ridenti, traverso floridi campi ricchi di vegetazione.

Essa rassomiglia alla ferrovia «*elevated*» di Nuova York, o ferrovia aerea, colla differenza che per tale pista l'ossatura è di legno invece che di ferro: non si dimenticarono però di applicare una travatura doppia in larghezza più del necessario per riservare lo spazio risultante ad una pista speciale per automobili.

Ogni maggior cura fu posta per fare riuscire il lavoro nella miglior guisa: la rampa non supera mai il 3 0/0 e in generale non è che dell'1 0/0.

Questa utilissima pista è lunga 16 chilometri ed è larga abbastanza da lasciar passare quattro biciclette di fronte: è, naturalmente fiancheggiata da parapetti che impediscono le possibili cadute: essi sono dipinti in verde.

Affine di renderla accessibile anche di notte, ad ogni 60 metri brilla una lampada ad incandescenza; alle due estremità si costrussero due fabbricati ad uso stazione ed officina per riparazioni.

La via aerea valica alcune piccole colline e correndo sulla loro cresta si gode il bel panorama della Sierra-Madre. Già si è pensato di erigere su quel belvedere alcuni villini che potranno attirare i ciclisti per una sosta deliziosa.

La spesa totale della costruzione di questa curiosa pista è stata di 950,000 fr. e la Compagnia ha fissata la tassa di 50 centesimi per il diritto di poter percorrere questa splendida passeggiata. Ogni biglietto è valevole per tutta la giornata.

Si crede che l'impresa riuscirà anche finanziariamente imperocchè è preventivato un incasso annuo di cento mila franchi, dato il numero considerevole di ciclisti che frequentano quella regione.

Abbiamo veduto una bella fotografia di questa nuova pista ed invero, essa dà una giusta idea di tale originale innovazione.

Il nastro biancheggiante della pista si svolge sopra una solida impalcatura eretta attraverso i campi, i prati, i corsi d'acqua e l'occhio contempla la bella scena che, si mostra d'ambo i lati: fattorie e villini, campi e giardini e nel lontano i colli e le montagne.

Lassù i cicilisti abbandonandosi all'ebbrezza della corsa, si sentono come trasportare dalla facilità del terreno, libero da ostacoli e da pericoli; non li avvolgono nugoli di polvere, non li inzaccherano le pozzanghere; l'aria pura allarga loro deliziosamente il petto...

Auguriamoci anche in Italia la pista aerea dei Californiani.

Modo di condurre la bicicletta su per rapide salite senza affaticarsi. — Il sig. Cesati ci scrive:

Non capisco il modo indicato dal sig. Martinatti Console per Innsbruck, per spingere la bicicletta nelle salite. Trovo comodissimo invece il seguente: tenere la mano sinistra sulla manopola sinistra del manubrio, il gomito destro leggermente appoggiato sulla sella e camminare sul lato sinistro della strada in modo che il nostro corpo sia leggermente inclinato in avanti.

PIETRO CESATI (Milano).

L'automobile del Re. — I giornali tedeschi si occupano con molti particolari degli esercizi automobilistici di Re Vittorio Emanuele III. Narra fra altri il *Berliner Tagblatt* che nel ritorno da una partita di caccia a Castelporziano il Re, prese a dirigere il suo veicolo, e lo fece con tanta maestria, e si spinse a tale velocità che riuscì.... a sfuggire ai carabinieri di scorta, i quali non riuscirono a tenergli dietro.

Anche Re Edoardo d'Inghilterra è diventato un appassionato automobilista. Con un automobile di 12 cavalli di forza, ed in compagnia del generale Sir Arthur Elias e del capitano Holfard, egli percorse il tratto da Marlborough House a Windsor dalle 11 alle 12.45, cioè con una velocità di 32.180 km. all'ora. Per un re, non è molto!

L'automobile d'un mendicante. — Un povero diavolo di Parigi, a quanto narrano i giornali di quella città, viveva mendicando. Egli era privo di tutte e due le gambe; e si trascinava attorno in un carretto, che egli moveva a stento col mezzo di due bastoni. Nel vedere gli automobili pensò: «E perchè, in cambio della mia piccola vecchia carcassa, non potrei anch'io possedere un automobile?» Detto fatto; coi suoi risparmi potè procurarsi un minuscolo automobile; ed ora egli, da mendicante, si trasformò in fattorino, e gira tutto il giorno la città come un fulmine, portando lettere, messaggi, e guadagnandosi onestamente la vita.

Un Circolo che si scioglie. — Leggiamo sui giornali di Bologna:

Il «Circolo Automobilistico Emiliano» ha deliberato il suo scioglimento. Furono destinate in beneficenza le L. 1000 costituenti il patrimonio sociale, così ripartite:

Infanzia abbandonata L. 300 - Istituto arti e mestieri Regina Margherita L. 300 - Educatori femminili di San Leonardo L. 300 - Poliambulanza Felsinea L. 100.

L'accumulatore di Edison. — Il Dott. Gino Turrinelli pubblica nel *Corriere della Sera* un'interessante articolo per annunziare che «Edison ha inventato l'accumulatore leggero, durevole, perfetto»; e dopo aver descritto, con chiarezza e competenza, la nuova scoperta, conchiude: «L'invenzione è completa, originale, pratica, americana, in una parola.»

«Per essa l'automobilismo elettrico avrà uno sviluppo meravigliosamente rapido. Cessando ad un tratto le difficoltà d'applicazione, l'uso dell'accumulatore, reso semplice e praticissimo, diventerà facile per tutti; non saranno più necessarie nè le cure scrupolose, nè le considerevoli spese di manutenzione, nè lo spreco inutile di attività interessata ed intelligente alla sorveglianza del suo funzionamento.

«La nuova industria dell'accumulatore, già molto progredita anche nel nostro paese, avrà una spinta poderosa, una affermazione sicura».

Varietà

Il posto in ferrovia. — La questione del posto nei vagoni ferroviari, che praticamente è stata risolta in modo molto semplice, col deposito cioè di un oggetto qualsiasi sul posto durante l'assenza dal compartimento di chi lo occupava, è tutt'altro che pacifica. In primo luogo essa può permettere un deplorevole abuso, com'è quello di disporre molti oggetti in uno stesso compartimento per far credere alla presenza di molti viaggiatori e lasciare padrone del campo una sola o poche persone. Secondariamente un viaggiatore poco cortese e arrendevole, può impossessarsi, nonostante il segno dell'occupazione, del posto di un altro viaggiatore momentaneamente assente, senza che questi possa accampare diritti fondati al suo posto primitivo.

Ora ciò costituisce un grande inconveniente per chi viaggia. Il signor Orsat scrive in proposito un sensato articolo nell'ultimo bollettino della Camera francese di commercio di Milano, del quale riportiamo la conclusione.

Certamente, egli dice, non si può pretendere che i viaggiatori rimangano, durante il viaggio, sempre al loro posto per timore di perderlo. Vi ha un cumulo di ragioni per le quali il viaggiatore deve abbandonare momentaneamente il posto durante il viaggio. Ed allora come ritrovarlo senza un segno? Qualunque dei sopravvenuti potrà occuparlo.

Ed a questo inconveniente non si potrebbe porre riparo con qualche rimedio? In Germania vi si provvede numerando i posti. L'occupante riceve dal conduttore del treno per 12 cent. e mezzo (10 pfennige) un biglietto corrispondente ad un numero dello scompartimento e del posto da occuparsi; ed il viaggiatore può così, a suo piacere, andare e venire per la carrozza (se la medesima è provvista di corridoio) ovvero discendere a passeggiare sotto la tettoia delle stazioni per tutto il tempo della fermata del convoglio.

Ma vi ha pure un esempio di data meno recente; quello cioè fornitoci dalle vecchie diligenze di grata memoria.

Anche allora avevamo i posti numerati, che si potevano lasciare a piacimento, senza correre il rischio di perderli. E non v'ha bisogno d'essere sessagenari per ricordarsi d'aver visto ed approffittato delle diligenze: anche oggi esse fanno il servizio attraverso parecchie regioni sprovviste di ferrovie.

Quando le salite erano troppo ripide ovvero eccessivamente lunghe, il conduttore pregava i viaggiatori a voler discendere: e tutti obbedivano, facendo l'ascesa a piedi; felici allorchè non c'era bisogno di spingere il pesante veicolo fin alla sommità della collina, dove tutti ripigliavano il proprio posto senza contestazioni di sorta.

Ebbene, poichè in 65 anni di esercizio delle ferrovie, i legislatori non hanno saputo ancora dotarci di un codice speciale per i trasporti sulle medesime, noi siamo sempre sotto il regime delle vecchie berline alle quali chiediamo in prestito ciò ch'esse avevano di buono: vale a dire il diritto di ciascun viaggiatore al suo posto.

Ecco una minuscola riforma che non dovrebbe incontrare degli oppositori, e che non costerebbe che qualche migliaio di placche smaltate: auguriamoci ch'essa venga fatta prima della fine del ventesimo secolo!

Un velocipede marino. — Partiva giorni or sono dal porto di Trieste una specie di *skiff*, portante a poppa ed a prora due ruote a palette, messe in moto mediante pedali. Ai lati sonvi due cilindri ripieni d'aria per garantire l'insommergibilità del battello, che è montato dai signori Zorman e Wunder. Esso è già arrivato a Pola, da dove i due ardimentosi nauto-ciclisti tenteranno la traversata dell'Adriatico sino a Venezia.

La portata dello *skiff* è di una tonnellata e si può imprimergli una velocità di 6 miglia all'ora.

Touring Italiano

Lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri. — Riceviamo e pubblichiamo, riservando ogni commento, la la seguente lettera:

Roma, 28 giugno 1901.

«Il Ministro delle Finanze al quale raccomandai il voto espresso dal Touring Club nel Congresso del 26 maggio p. p. in ordine alla riforma della tassa sui velocipedi, ha risposto che è suo fermo proposito di presentare al Parlamento il relativo disegno di legge al più presto possibile, ma che non potrà farlo prima della discussione dei provvedimenti finanziari, giacchè intende completare il progetto sui velocipedi con alcune modificazioni.

«Di ciò il Ministro stesso ha informato anche il deputato Brunialti che si è pure interessato della cosa.

«Il Ministro dei Lavori Pubblici a sua volta, ha preso in esame i voti che lo riguardano e mi ha partecipato che alla Commissione incaricata di studiare le riforme del Regolamento automobilistico non è parso opportuno inserirvi una disposizione di carattere generale, come quella della linea da seguirsi dai veicoli di qualsiasi specie; che è stata però accettata la raccomandazione fatta da uno dei membri della Commissione stessa di tener presente cioè il voto di cui trattasi in una eventuale revisione del vigente Regolamento di polizia stradale.

«Ha soggiunto di aver disposto che a cura dell'Ispettorato generale delle Strade Ferrate siano riprese le pratiche con le Società esercenti per la concessione dei ribassi nei casi indicati dal Congresso; avvertendo per altro che le Società medesime hanno anche ultimamente risposto in senso negativo, intendendo esse di accordare le riduzioni solo quando venga assicurato il viaggio di andata e ritorno.

«Accolga la conferma della mia distintissima considerazione.

Il Presidente del Consiglio
«Firmato: ZANARDELLI.»

Echi del Convegno di Bologna. Nel N. 12 (15 giugno) della *Mittheilungen des Oesterreichischen Touring Club* il barone Prochazka parla della sua gita ciclistica a Bologna, dalla Pontebba, in occasione del congresso della L. I. A. T. Parla assai bene della bontà delle strade percorse, dell'animazione del convegno bolognese, della gentilezza con cui furono accolti i delegati esteri. Il barone Prochazka partì da Bologna coi ciclisti belgi per Venezia, ove s'imbarcò per Trieste. Nel numero antecedente della stessa rivista venne pubblicata una breve ma esatta relazione del congresso della L. I. A. T.

Il Touring e il Ministro Galimberti. — La Direzione del Touring, approfittando della presenza a Milano del Ministro delle Poste e Telegrafi on. Tancredi Galimberti, ha pensato di risollevare l'antica questione della validità delle tessere del Touring pel riconoscimento negli uffici postali.

A tal uopo una commissione composta del Direttore Generale cav. Johnson e di L. V. Bertarelli accompagnati da Gius. Bolognesi si recava all'Hôtel Milan per essere ricevuta dal Ministro, e, in assenza di quest'ultimo, venne ricevuta gentilmente dal suo segretario cav. Stettiner che a nome del ministro promise interessamento per la domanda avanzata.

Quanto si chiede è questo:

«Si consenta ai soci del «Touring» di valersi della loro tessera personale di associazione come documento di identità presso gli uffici postali e telegrafici, onde agevolare ai destinatari il ritiro della corrispondenza ordinaria, nonchè di oggetti raccomandati o assicurati, pacchi e vaglia postali, libretti di risparmio, ecc. Ogni socio del «Touring» munito di una tessera che appunto ha i requisiti sufficienti per servire di carta d'identità, giacchè ha la validità dell'annata, reca le generalità del socio, la sua fotografia, la sua firma autografa, i dati di riferimento alla sua iscrizione al «Touring».

Ma e i *libretti postali di riconoscimento* sui quali l'amministrazione postale ha fatto conto per l'introito di una tassa di cent. 50

I MIGLIORI
VELOCIPEDI
SI ACQUISTANO
AL
Grande Emporio Ciclistico
ENRICO FLAIG
MILANO - Corso P. Nuova, 17

per l'interno e di una lira per l'estero? Oh, s'è visto con qual larghezza vengano adottati! Nell'esercizio 1899 furon 202 per l'interno e ne furon rinnovati 187 con tassa di 5 centesimi, e 293 ne furon ritirati; per l'estero ne furono emessi 47!

Quando venisse adottata la proposta del «Touring», l'amministrazione postale non avrebbe più nemmeno da provvedere il libretto di riconoscimento, e neppure da curarne la relativa contabilità; ma per rendere facile e cautelata l'emissione basterà:

1. che la tessera del socio del «Touring», firmata dal socio stesso, venga timbrata a secco, come infatti si pratica, dalla Direzione del «Touring», la quale è pure in grado di accertarsi dell'autenticità della firma dei soci lontani, confrontandola con quella della loro domanda d'ammissione conservata in atti;

2. che la tessera così timbrata a secco su un angolo della fotografia presentata dal socio, il quale aspira a farla riconoscere come carta d'identità, venga sottoposta al bollo umido a data e alla firma dell'ufficiale postale di una qualsiasi località, dal quale il socio sia in grado di farsi riconoscere per legittimo possessore e titolare della tessera in parola;

3. che il titolare di detta tessera depositi la propria firma sull'apposito registro che gli uffici postali conservano per l'identificazione dei destinatari.

E se il riconoscimento verbale, *de visu*, è obbligatoriamente gratuito, perchè non dovrebbe esserlo quello ottenuto a mezzo di tessera? O non sono ambedue fatti nell'interesse, oltre che del destinatario, anche dell'amministrazione postale? Non è forse evidente che con le indicate cautele, semplici, scevre di fiscalità, i turisti troverebbero facilitate le operazioni postali e darebbero luogo ad un ben maggior numero di queste, con vantaggio dell'erario ed incremento insieme delle transazioni commerciali cui il turismo già dà largo contributo.

C'è da sperare che l'on. Galimberti, accolga ed attui, siccome ne ha mostrato buona intenzione, la riforma suggerita, la quale ove facesse buona prova, siccome giova sperare, potrebbe essere adottata su più larga misura, con beneficio della generalità dei cittadini e ad onore e vantaggio dell'amministrazione postale italiana.

Ricordi del giro d'Italia — Uno dei migliori ricordi del recente giro d'Italia, e che rimarrà più lungamente scolpito nel cuore dei gitanti, è certamente il ricevimento avuto nella splendida villa dei coniugi Moschini a Stra.

I gitanti, terminato il giro, sentirono il dovere di un ringraziamento speciale, a chi, come la famiglia Moschini, aveva voluto, individualmente, onorarli con un così grazioso invito. Dopo diverse proposte prevalse quella di offrire alla gentilissima convitatrice, una raccolta di panorami e gruppi fatti dal fotografo Ricci durante il viaggio, accompagnandola con una lettera del presidente della gita, cav. Johnson, e con alcuni versi di squisitissima fattura del conte Sormani.

Il dono modestissimo piacque alla gentile signora che rispose colla seguente lettera al nostro Direttore Generale cav. uff. Federico Johnson:

«Con vivo slancio di riconoscenza rivolgo a Lei il grazie che vorrei ripetere a tutti quanti ebbero il pensiero gentilissimo di un dono che mi giunge inaspettatato e sommamente gradito. La squisita attenzione usataci dagli automobilisti che volarono attraverso l'Italia mi dimostra che negli arditi campioni del nuovissimo Sport si ritrova tutta la cortesia dei cavalieri antichi.

«Ammiro le splendide fotografie, leggo gli arguti commenti, ricostruisco il viaggio, ne provo quasi le impressioni e ritorna alla mia mente caro il ricordo della loro visita a Stra. Ella che in Italia nostra seppe farsi iniziatore e guida delle audaci imprese, dondo così impulso ad un'Istituzione che avvicina i paesi ed affratella gli uomini, Ella ha trovato modo, in tanta attività feconda, di occuparsi con cura minuta di una offerta gentile, percui debbo a Lei particolari ringraziamenti.

«JOLE MOSCHINI-BIAGGINI.»

Il Sächsischer Radfaher Bundes di Lipsia aveva invitato la Presidenza della nostra Associazione a intervenire alla solenne X. festa federale che l'Associazione consorella terrà il 29 luglio in Altenburg (Sassonia). La direzione del *Touring* rispose alla seguente lettera:

«*On. Presidenza des Sächsischer Radfahrer Bundes*
Leipzig.

«Siamo altamente lusingati del gentile fraterno invito che codesta On. Presidenza ci ha fatto con pregiato suo foglio 10 corr. Ci duole che impegni che abbiamo in patria ci trattengano dal partecipare personalmente alla solenne festa federale di codesta Associazione consorella e codesta On. Presidenza consentirà che deleghiamo a rappresentarci al convegno simpaticissimo l'egregio architetto Ottomar Jummel nostro socio in Lipsia-Eu, al quale oggi stesso scriviamo in proposito.

«Infrattanto facciamo voti pel più brillante successo della festa fraterna e per la prosperità di codesto Sodalizio. Con distinta stima,

«*Il Direttore Generale* FEDERICO JOHNSON.»

Al Bagno di Diana, a Milano, i soci del Touring, colla semplice presentazione della tessera, godranno sul prezzo dei bagni un ribasso del 30 0/0.

Touring Esteri.

L'Allgemeine Radfahrer-Union, D. P. C., ha tenuto il suo XVI congresso in Augusta, dal 19 al 23 Luglio. All'ordine del giorno erano 38 oggetti. Notiamo fra le altre le seguenti proposte: far pagare ai soci le guide e l'annuario: far pagare ai soci una tassa per la rivista mensile: pubblicare l'annuario ogni cinque anni, con una piccola appendice ogni anno: le pubblicazioni sociali sieno dati gratuitamente ai soci soltanto nel primo anno, ma fatte pagare negli anni successivi: sia data gratuitamente ai soci la sola parte ufficiale della rivista mensile, ma siano fatti pagare i fogli aggiunti. Sono tutte proposte che in un congresso del nostro Touring troverebbero scarse simpatie.

Il "Touring Club de Belgique", come rileviamo dall'ottimo numero del suo *Bulletin Officiel*, ha raggiunto il numero di 18.000 soci. Soltanto nel giugno s'inscrissero 522 nuovi soci. Nello stesso numero troviamo un buon articolo del signor Armand van der Linden su Pompei.

Domande e Risposte

Risposte

14. *Cosa si può fare alle mantelline impermeabili perchè cessi per sempre quell'inconveniente di bagnare il vestito sul dorso, ogni volta che l'evaporazione del sudore si converte in acqua sulla superficie del rovescio delle mantelline stesse?*

L'unico espediente è quello di levare momentaneamente la mantellina impermeabile e permettere così che la evaporazione si completi. Cosa che al contrario non può accadere, trattenendo l'evaporazione la mantellina stessa perchè impermeabile. Ciò non accadde affatto quando la mantellina non è di stoffa impermeabile.

Socio della tessera N. 27477 (Cagliari).

15. *E' obbligo e tassativamente prescritto che le biciclette vengano bollate nel comune ove furono a suo tempo denunciate?*

Sì, a mente degli articoli 2 e 4 della Legge sulla tassa dei velocipedi del 22 luglio 1897. N. 318.

Socio della tessera N. 27477 (Cagliari).

18. *Qual'è il miglior modo per conservare le camere d'aria quando siano tolte dal cerchione della bicicletta?*

Credo sia quello di gonfiarle a metà ed attaccarle ad un luogo fresco, secco ed arioso. Alternare poi lo sgonfiamento al gonfiamento ogni 3 o 4 giorni per tenerle elastiche e pastose.

Un socio di Firenze.

19. *Quando una bicicletta deve stare per qualche tempo smontata è meglio tenere le camere d'aria gonfie o sgonfie e perchè?*

Credo sia meglio tener le camere della bicicletta gonfie perchè il fascione non si rovini dovendo stare abbassato e pressato sul suolo. Però non si tengano le gomme durissime.

Un socio di Firenze.

21. *Quali sono i vantaggi delle diverse moltiplicazioni nella stessa macchina?*

Credo si pedali malissimo col dover continuamente cambiare moltiplica: ci si alleni su di una moltiplica e con quella si vedrà che i nostri piedi automaticamente faranno il loro servizio: ma diverse moltipliche non fanno altro se non imbrogliare e squilibrare.

Un socio di Firenze.

22. *I fermapiedi sono utili?*

Utilissimi: perchè il piede si riposa con quell'appaggio, e si fa molta più forza premendo col piede steso sul predello; vantaggio che non si ha senza di essi.

Un socio di Firenze

Domande

24. Avrebbe la cortesia il signor Luigi Antonio Maggi di Verona (Numero di Maggio, Rubrica «Domande e Risposte» N. 2) d'informarmi:

a) dove si possono trovare le camicie *senza maniche* da lui portate nel viaggio della Svizzera.

b) a quale parte della bicicletta egli assicurò la macchina fotografica. Assicurandola a porta-bagaglio dietro la sella (trattandosi di una «Eastman Kodak, n. 4» non incepperebbe chi è solito a salire in sella dal predellino?

J. L. Tod-Mercee, Strada (Firenze).

25. Avendo due macchine *senza freno*, l'una con moltiplica maggiore dell'altra, quale delle due si reggerà meglio ad una discesa lunga, spinte ad una forte velocità? E perchè?

Un socio di Firenze.

Osserviamo che l'articolo 4 del Regolamento sui velocipedi *sprovvisti di freno* ordina che essi vengano condotti a mano, pena la multa di contravvenzione.

26. Quale è la migliore bicicletta a motore o qual'è il miglior motore applicabile alla bicicletta?

Avv. Pietro Riva - Ivrea (Torino).

27. Qual'è il miglior sistema per pulire una bicicletta? Con qual metodo?

Francesco Corra' - Pieve di Soligo (Treviso).

NUOVE PUBBLICAZIONI

Die Insel Giglio. — Prag, Heinr Mercy Sohn, 1900. VII. 128 pp. in-14° con 26 incis. nel testo e fuori testo e una carta.

L'arciduca Luigi Salvatore d'Austria va da tempo illustrando con dei magnifici volumi i punti littoranei e le isole più interessanti del Mediterraneo. Tra essi mi piace notare gli otto volumi da lui dedicati alle isole Eolie, uno dedicato a Ustica, un altro con cui illustrò un interessante punto della costa dalmata, Cannosa; con un altro volume (che fu tradotto in francese) illustrò, non è molto, Biserta. Questo dedicato all'isola del Giglio, di cui l'arciduca favorì gentilmente una copia alla nostra Biblioteca, credo sia l'ultimo dei suoi lavori pubblicati.

L'isola del Giglio, l'antica Igilium — posta tra l'isola di Montecristo e il Monte Argentaro, da cui dista 17 Cm. — è la maggiore dell'Arcipelago Toscano dopo quella d'Elba e la sola — dopo quella d'Elba — discretamente popolata (circa 2000 abitanti). E' lunga 8 Cm. e 1/2 e alta 498 metri. Si dice sia divenuta oggi, grazie al clima primaverile combinato coll'industria degli abitanti, che non sono solo esperti pescatori e nocchieri, ma anche infaticabili agricoltori, uno dei luoghi più ridenti del mar toscano. Pittoresco soprattutto è il villaggio, fortificato, appollaiato su una cima, a 407 m. Nell'isola, che forma mandamento a sè coll'unico villaggio di Giglio e le poche case intorno al porto, ci sono anche celebri cave di granito.

Ora un'opera superba, una pubblicazione che costituisce per sè stessa un lusso inaudito, la illustra come invano spereranno forse mai di essere illustrati anche paesi ben più importanti. E' uno studio completo, in cui la descrizione delle coste e dell'interno, la costituzione geologica, la flora, la fauna, la storia, la descrizione dei costumi, del *folk-lore*, della vita economica degli abitanti, tutto à il suo posto. Vi sono inoltre 18 grandi vedute zincografiche da disegni originali dell'A., in tavole fuori testo, 8 incisioni in legno tolte da fotografie e una b chiarissima carta a colori dell'isola, al 25.000.

Ravenstein's Radfahrer-und Automobil-Karte der Ostalpen — Frankfurt a. M. (Wielandstr, 31), Ludwig Ravenstein.

La casa Ravenstein di Francoforte è già nota per la pubblicazione di buone carte turistiche delle Alpi Orientali. Oggi ce ne presenta una per i ciclisti e automobilisti, in 2 fogli, comprendenti l'uno la regione tra il lago di Costanza, Bergamo, Verona, Portogruaro e Salisburgo,

l'altro quella tra Salisburgo, Udine, Lubiana, Graz, Vienna e Linz, più un quadretto dedicato alla regione del Carso. La scala è di 1:500.000, e cionostante sa unire la nitida chiarezza a una grande ricchezza di dati, non escluse le curve di livello (invero ridotte a un ben modesto ufficio) e i dati speciali per ciclisti e automobilisti: ossia le *distanze* chilometriche, la direzione delle *pendenze*, i punti pericolosi, ecc., per le linee principali. Dato quest'ultimo che, da quanto pare, va sempre preso *cum grano salis:* non solo c'è sempre un elemento soggettivo nel giudicare della maggiore o minore pericolosità di dati punti stradali, ma, inconveninte forse inevitabile, qui vediamo anche notevoli differenze di criteri tra l'un caso e l'altro.

La carta appare minuta, al corrente coi dati più recenti (v'è segnata anche la nuova carrozzabile da S. Maria alla 4. cantoniera dello Stelvio), precisa, esatta, per quanto non esattissima: p. es. i nomi di paesi sono a volte alterati: Traone, Cosia, Casalcia, Fiumero, Bondine, V. di Rendina, Rocegno, invece di Traona, Cosio, Casaccia, Fiumenero, Bondione, V. di Rendena, Roncegno.... Anche le distanze segnate van forse prese con qualche riserva: vedo segnato: Colico-Chiavenna *23*, e sono 27 Cm. e 1/2, Colico-Sondrio *37 1/2*, e son 41 1/2, Bormio 4. Canton. *25.1* e sono 19... E perchè codesti benedetti cartografi tedeschi ci fanno sempre dire, sulle loro carte e i loro profili, *Sant Michele*, *Sant Pietro*, *Sant Leonardo* e taluni anche *Mont Legnone*, *Mont Adamello*, ecc.? Dove vanno a pescare simili svarioni?

In complesso, però, una carta che si presenta bene e che può rendere dei servigi. Il prezzo è di 3 marchi il foglio, montata su tela.

Savoia e Alvernia. — Ci giungono le ultime pubblicazioni di propaganda dei *Sindacati d'iniziativa* di Savoia (con sede a Chambéry) e dell'Alvernia (con sede a Clermont-Ferrand). Codeste società per l'incremento locale dei forestieri, cogli uffici d'informazione gratuiti a disposizione dei turisti e con guide illustrate e altre pubblicazioni, che si distribuiscono perloppiù gratis, e quindi con grandissima diffusione, fanno un continuo lavoro di richiamo e di allettamento del forestiero, da cui avrebbero molto a imparare le società che da noi ànno scopo analogo. Il sindacato della Savoia ci manda anche due fascicoli di itinerari con profili per uso dei ciclisti e automobilisti, pubblicati col concorso del T. francese, di cui l'uno, con vedute, comprende la descrizione delle principali strade della Savoia, il secondo lo completa con una serie di profili delle strade intorno a Aix-les-Bains. Questi costano assieme 1 fr. 50.

Les automobiles électriques par Gaston Sencier et A. Delasalle — Paris, V.ve Ch. Dunot, 1901. Circa 400 pp. in-8 con 192 figure.

La vettura elettrica presenta preziosissimi vantaggi in confronto alle altre vetture automobili, specialmente per quanto riguarda proprietà, dolcezza di movimento, condotta e funzionamento. Disgraziatamente, però, la difettosità del suo serbatoio d'energia, l'accumulatore, la rende ancora una vettura priva di praticità, non solo per il turista, ma, da quanto s'apprende in questa poderosa opera sull'argomento, anche per gli stessi servizi pubblici, tanto che anche il servizio di vetture elettriche ch'era stato istituito a Parigi, dovette, dopo gravi sacrifizi fatti dalla Società assuntrice per prolungarlo il più possibile, cessare. Perciò, anche le vetture descritte in questo libro, salvo poche eccezioni, sono già scomparse dalla circolazione.

Per di più, mentre dall'81 al 98 l'accumulatore, guadagnando sempre 1/2 *ampère-ora* all'anno, non cessò di alimentare le speranze di una non lontana soluzione del problema, dal 1898 a oggi esso restò stazionario.

Ma non perciò disperano gl'inventori. «Diecimila cervelli», esclama Ch. Jeantud nella prefazione che fece al libro «nel mondo intero, vegliano sulla questione; essi sanno che la scoperta d'un accumulatore leggero e durevole, capace di far percorrere a una vettura 100 chilometri e che entri nella proporzione del 10 al 15 0/0 nel peso totale del veicolo sarà compensata da un premio di più milioni.»

Intanto chi si occupa dell'argomento, può trovare in questo grosso volume un completo trattato per tutte le questioni tecniche riguardanti la vettura elettrica.

Les splendeurs de la Grotte de Han *(Belgique). Guide-album et description.* — Bruxelles, Ch. Bulens, 1900. VI-40 pp.

La grotta di Han-sur-Lesse, nel centro delle Ardenne, a un'ora da Namur, è una delle maraviglie del Belgio. Un immenso labirinto, riservante ogni momento un nuovo spettacolo di natura, gallerie a perdita d'occhio, antri immensi coronati da trine di stalammiti, ne fanno certamente una tra le più maravigliose grotte del mondo, la più bella di tutte, secondo la prefazione della presente guida. Un gran numero di turisti si reca continuamente a visitarla. Il T. C. belga — c'informa la Société anonyme de la Grotte de Han — organizza quasi ogni anno un'apposita escursione. Il turista che, recandosi nel Belgio, intendesse visitarla (è visibile tutto l'anno) troverà in quest'opuscolo un'ampia descrizione illustrata da molte belle fotoincisioni e da una chiara pianta dell'intera grotta.

Annuari di T. — Si sono pubblicati quelli del *T.-C. de France* (1 fr.; *Automobile, id.; Pays étrangers*, 1 fr. 50) e del *Norske Turistforening* (con 30 vedute).

E. Ribustini. — **Guida illustrata dell'alta Valle del Tevere.** — Rieti, tip. Trinchi, 515 pp. *L. 3.50* (Ne parleremo nel prossimo numero).

go.

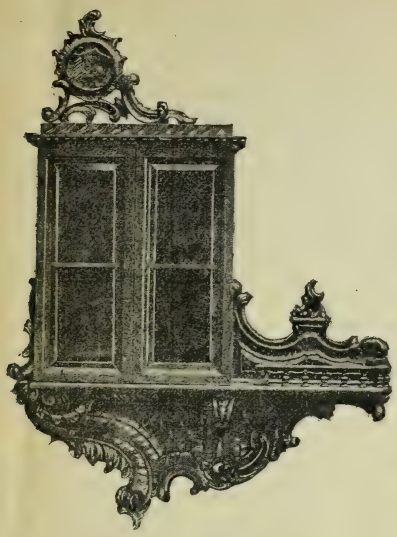
Ringraziamo i signori ing. Emilio Gola, Giuseppe Palvis di Milano, Liani avv. Lanfranco, Console di Aviano, Enrico Semeniz di Trieste, E. Mocibob di Trieste, la Società Ginnastica Bresciana «Forza e Coraggio», Celso Marzoli di Milano, G. Zara, cap. Ferruccio Mariucola S. Floro di Taggia, Alfonso Calzavara di Istrana, prof. Arturo Rimoldi, ing. Pietro Zoncada di Milano, Pietro Taccagni di Melegnano, avv. Lanfranco Luigi, Eugenio Guarneri di Lucca, Viscardo Pirini per il gentile invio di numeri della *Rivista*.

Per la Biblioteca del T. C. I.

In sette anni il Touring ha lanciato al pubblico, ha donato ai propri soci una serie di volumetti eleganti (Annuari e Guide) nonchè cinquantasette fogli di profili e planimetrie stradali, quattro carte corografiche che costituiscono una raccolta nuova nel suo genere e apprezzatissima, da molti perciò gelosamente conservata, tanto più che le raccolte complete cominciano ormai a divenir rare.

Lo sguardo del turista si porta spesso e volentieri su questa raccolta che ordinata siccome egli ama vederla, gli dice a colpo d'occhio la nascita vigorosa e l'ascensione rapida e gloriosa del T.

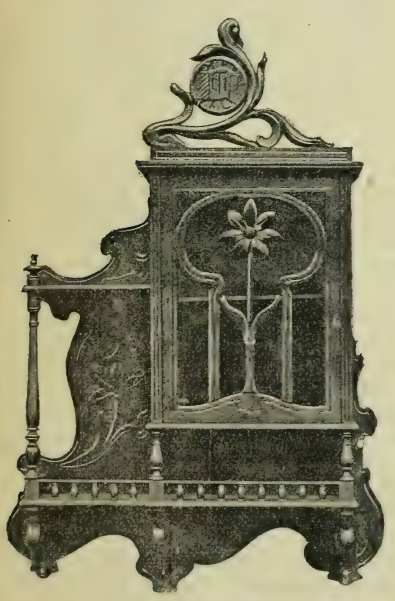
Il Consiglio direttivo ha ora trovato modo di offrire ai Soci e con poca spesa un bel mobiletto artistico che raccoglie tutta la Biblioteca del Touring, e riesce oggetto graziosamente decorativo e poco ingombrante per la stessa camera dello scapolo.



Modello N. 1

Ecco qui del mobilette il disegno tratto dagli esemplari confezionati appositamente per il T. dalla Ditta milanese Perlasca, specialista in questo genere di lavori di scultura in legno. Ve n'hanno di tre foggie, tutte e tre con la cimasa decorata della cifra del T.

N. 1. (stile Louis XV) di bellissimo effetto, in tinta

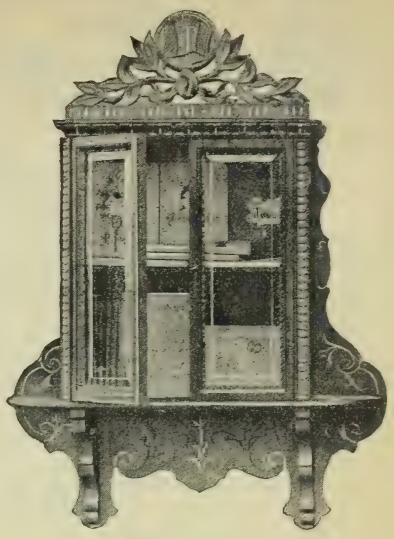


Modello N. 2

noce naturale, a cera, con vetri molati e piccola étagère a lato per deporvi i *profili*. Misura centim. 66 in larghezza, altezza centim. 90, sporgenza centim. 19. — Prezzo L. 16.

N. 2 Assai elegante, ultima novità, in stile Liberty, a tinta palissandro, con una étagère nella parte inferiore e due a lato. Larghezza centim. 60, larghezza centim. 90, sporgenza centim. 19. — Prezzo L. 16.

N. 3. Stile seicento, in tinta noce antico, con piccoli



Modello N. 3

fregi dorati, vetri molati, a due piccoli ripiani. Larghezza centim. 60, altezza centim. 32; sporgenza centim. 19. —Prezzo L. 12.

N. B. — I prezzi indicati sono con porto a domicilio in Milano. Pel recapito altrove aggiungere L. 2,40 per imballaggio e spedizione mediante pacco ferroviario, sino a 200 km. — L. 2,90 sino a 500 km. — L. 3,70 oltre i 500 km.

I campioni dei tre tipi di mobiletti sono visibili alla sede centrale del T. (Via Giulini, 2). Le spedizioni si eseguiscono in seguito a rimessa del prezzo e spese o contro assegno. Avvenuta la spedizione, non si fa luogo a cambi.

Guide Brentari.

I soci del Touring, rivolgendosi alla Direzione, possono avere le opere sottosegnate, franche di porto, ai seguenti prezzi, notevolmente inferiori a quelli fissati pel pubblico.

Trentino. Parte I. (Valli dell'Adige, del Brenta, e dell'Astico) 2ª. ed. 1891 . . . . . L. 4.—
Trentino. Parte II. (Valle media dell'Adige e Valli dell'Eisack, dell'Avisio e del Cismone e Dolomiti Trentine) 1895 . . . . . » 4.—
Trentino. Parte III. (Valli del Chiese e del Sarca, e Lago di Garda), 1900 . . . . . » 4.—
Trentino. Parte IV. (Valli di Non e di Sole; Monti del Trentino occidentale). È in corso di stampa ed uscirà entro l'estate.
Stazioni balneari e climatiche del Trentino, . . » 1.60
Cadore e Valle di Zoldo, legata in cartone . . » 2.40
Belluno-Feltre-Primiero-Agordo-Zoldo, 1887, leg. in tela e oro . . . . . » 4.—
Vicenza, Recoaro e Schio, (Brentari e Cainer) 2.ª ed. 1888, legata in tela e oro . . . . . » 4.80
Da Vicenza e Thiene a Schio, Arsiero e Monte Summano » 0.50
Da Vicenza-Padova-Treviso a Bassano e Oliero 2ª ed. » 0.60
Da Treviso e Padova a Belluno e Feltre . . » 0.60
Trento, 2.ª ed. . . . . » 0.60
Rovereto e Castello di Lizzana . . . . . » 0.40
Padova . . . . . » 1.60
Venezia, 4ª ed., ... » 0.80
Le Vie di Milano e l'origine dei loro nomi . . » 0.80

ANCONA. — Riuscitissima fu la gita ciclistica indetta da questa Sezione del Touring, se non per il numero dei gitanti, per le impressioni dai medesimi ricevute per il bell'itinerario percorso.

Da Ancona a Fabriano si trova il pittoresco passo della Rossa, da Fabriano al Pianello la bellissima discesa a vorticosi *tourniquest*, dal Pianello a Frassassi lo splendido percorso sulla stradina pedonale, a Frassassi l'imponenza della grotta. Il bellissimo percorso sempre in collina Pianello-Genga-Arcevia: ed infine, dopo tante salite, il ristoro della quasi continua discesa da Arcevia a Senigallia, percorrendo tutta la bella vallata del Miss.

A Fabriano i ciclisti vennero ricevuti dai signori tenenti Belardinelli e Pacchioni, e ad Arcevia dal Sindaco conte Carletti-Giampieri.

AVEZZANO (Aquila). — Con una gita sociale splendidamente riuscita fu portata a Rocca di mezzo la cassetta di riparazione e collocata presso l'albergatore Loreto Benedetti. Oltre ai Consoli ed ai ciclisti di questa Sezione intervennero il Console e rappresentanze di *Magliano Marsi*, *Massa* e *Pescina* ed il conte Pace in automobile. A Roccadimezzo s'ebbero festose e cordiali accoglienze dal cav. Davide, dal dott. Darona e dopo una passeggiata su per l'altipiano, ove sorgeranno importanti industrie per i ricchi giacimenti scoperti di ferro e di lignite, si riunirono in fraterno banchetto brindando e bene augurando al simpatico nostro T.

BOLOGNA. — I soci della Sezione di Bologna il giorno 21 compirono una gita a Casola Valsenio, per Imola, Riolo, con visita alla Grotta di Tiberio. E' questa una caverna naturale che si addentra nel monte fra le marne e che la tradizione vuole sia stata un tempo ricovero di banditi. Il Senatore Scarabelli ne fece oggetto di un'accurata ispezione, ma poco potè ritrarne, perchè oltre un centinaio di metri, la caverna diventa impraticabile per i grandi dislivelli e le abbondanti filtrazioni. Ad ogni modo per esploratori dilettanti, la visita alla grotta tiberiana è sempre divertente.

CHIOGGIA (Venezia). — Promossa da questo Consolato, sabato 29 e domenica 30 scorsi, ebbe luogo una gita col seguene itinerario: Chioggia—Monselice—Este—Montagnana—Legnago—Cologna Veneta—Lonigo—Tavernelle—Vicenza—Padova e quindi Padova—Pieve di Sacco—Chioggia; in tutto circa kilom. 230. A questa gita parteciparono pochi ma nonostante, essa riuscì splendidamente, favorita da un tempo magnifico.

Partiti da Chioggia al mattino del sabato per tempissimo, i gitanti giunsero a Padova alla sera, ove pernottarono anche per assistere alla gran gara automibilistica dei 300 km. Da Padova la partenza avvenne alle 18 1/2 della domenica 30, rientrando a Chioggia circa alle 21,30 in ottime condizioni senza alcun incidente. Presto avrà luogo la prima gran marcia; anche questa per iniziativa dell'egregio nostro Console cap. Giuseppe Baldo.

COLOGNA VENETA (Verona). — Una bella gita ciclo-alpina fu quella del giorno 11 u. s. indetta dal consolato locale e che ebbe per meta la *Giazza* (m. 760). Il percorso, fra andata e ritorno, fu di circa 108 chilometri, con pendenze variabili dal 3 0/0 al 5 0/0.

Parteciparono alla gita nove ciclisti, che, lasciate le macchine a *Selva di Progno*, alle ore 10 1/2, dopo due ore di faticosa ma sempre bella marcia alpina, arrivarono felicemente a Giazza.

In questo piccolo villaggio alpino, c'è una tenenza di finanza comandata dal tenente sig. Antonio Galante che volle dar segno della sua gentilezza e per noi anche prova del nostro arrivo, col firmare un'attestato dell'arrivo felice dei nove ciclisti.

Nel ritorno si fece sosta a *Tregnago* per pranzare e quindi, visitata la villa Pompei d'Illasi, alle ore 20 si arrivò a Cologna.

FORMIA (Gaeta). — Si spera venga indetto in questa sezione un Convegno ciclistico pel 28 e 29 Agosto per opera del Console signor Pietro Nuzzi.

GENOVA. — La gran marcia dell'*Audax* (km. 300 in ore 18) del 29.30 giugno u. s. riuscì splendidamente. I gitanti (in numero di 35), partiti alle 16 del 29 per Serravalle-Tortona-Piacenza-Bobbio-Torriglia, arrivarono a Genova alle 10 della mattina del 30 in N. di 25.

GIULIANOVA (Teramo). — Nella Sezione Picena del *Touring Club Italiano*, di cui è Direttore il Capo Console Conte Acquaviva d'Aragona, sono già principiate le gite sociali. Il 30 giugno ultimo scorso venne tenuta in questa sezione del Touring un'adunanza seguita da pranzo sociale in Sambenedetto del Tronto. Erano presenti 34 soci venuti da varî paesi della Sezione. Vennero fissate le seguenti gite pel mese di luglio: Il giorno 7 gita a Teramo; il 14 a Porto Civitanova; il 21 a Porto S. Giorgio (con Assemblea); il 28 a Grottamare.

IMOLA (Bologna). — La sezione locale del Touring indisse per il giorno 14 luglio scorso una gita tra ciclisti *imolesi*, anche non soci, con questo itinerario: Imola-Massalombarda e viceversa. Domenica 21 luglio la sezione bolognese del Touring si recò a Casale Valsenio per visitarvi la cosidetta grotta del *Re Tiberio* e fece una breve fermata in quella città.

Molti ciclisti, dei quali alcuni non soci del Touring (ma che, non vogliamo dubitarne, saranno tutti presto nostri colleghi), si unirono ai bolognesi andando a incontrarli al Piratello. Domenica 30 scorso essa indisse la seconda gita ciclistica col seguente itinerario: IMola-Mordano-Bagnara-Solarolo-Castelbolognese-Imola. I gitanti tanti vennero accompagnati da un abile meccanico della Ditta G. Campagnoli.

LODI (Milano). — Questa sezione del *Touring* indirà un convegno automobilistico e ciclistico in occasione delle esposizioni che in settembre avranno luogo in quella città. L'esposizione avrà dei concorsi internazionali e nazionali; quelli internazionali comprenderanno macchine agrarie, automatici, automobili e cartoline postali; e quelli nazionali: burri pel consumo interno e per l'esportazione, ceramiche artistiche, fotografie, arti

grafiche, arte sacra antica e moderna, e concorso bandistico e mandolinistico. Oltre a ciò vi saranno feste ginnastiche, regate sull'Adda, gare di tiro a segno e volo, concorso ippico, corse al trotto, festeggiamenti, luminarie, facilitazioni ferroviarie e tramviarie. Il nostro egregio Capo-console sig. Luigi Formenti, coadiuvato dai consoli sigg. Emilio Gerodetti, Felice Loffi e Leopoldo Pater, si adopera perchè il Convegno debba riuscire importante.

MONSELICE (Padova). — Sabata 1 giugno u. s., una comitiva di ciclisti della Sezione del Touring Club Italiano di Monselice, guidata dal console signor Ottavio Ghiraldini, compì in poche ore il giro del nostro gruppo montano toccando S. Pietro Montagnon, Torreglia, Teolo, tornando a Monselice per Zedcu, Vo, Lozzo Atestino ed Este.

MONTAGNANA (Padova). — Pel giorno 11 agosto p. v. è indetto a Montagnana un convegno touristico. Le iscrizioni al convegno dovranno pervenire al Consolato entro il giorno 6 agosto p. v. Per il diritto alla tessera ed al distintivo, la tassa è di L. 2,50, unitamente al dejuner L. 5,50 che dovranno spedirsi all'atto d'iscrizione. I componenti le varie sezioni dovranno portare un bracciale uniforme col nome della città.

MONZA (Milano). — Domenica 4 luglio u. s., sul percorso di Monza—Novara—Arona—Stresa—Arona—Gallarate—Saronno—Monza, kilometri 205 col tempo massimo di ore 16, si effettuò la seconda marcia ufficiale di questa Sezione dell'*Audax*.

MORI (Trentino). — Il sig. Umberto Marzani solerte console di questa Sezione indiceva una splendida gita attraverso il Trentino occidentale. Gli intervenuti partirono il giorno 29 giugno percorrendo la valle dell'Adige sino a Mezzolombardo, indi presero la sinistra per le incantevoli valli di Non e di Sole. Da Dimaro (Valle di Sole), attraverso la foresta di Campiglio essi giunsero a Campiglio (metri 1642) rinomato luogo climatico e per la sua posizione uno dei più incantevoli soggiorni alpini. Splendida la vista che di là si gode sui gruppi glaciali del Brenta e dell'Adamello!... Discesero quindi per Pinzolo (valle di Rendena) e, attraversando l'altro gioiello alpino che è la valle di Ledro, ritornarono a Mori il giorno 30, allegri e contenti malgrado i 220 km. percorsi e sotto la viva impressione delle innumerevoli bellezze naturali che poterono ammirare. I soci sperano che quel benemerito console si faccia iniziatore di altre gite consimili.

OGGIONO (Como). — La sezione locale del Touring indisse una gita ciclistica al lago di Garda e al Trentino dal 18 al 23 luglio, in unione alla sezione di Bosisio con questo itinerario: Oggiono-Bergamo-Lovere (per la valle Cavallina)-Iseo-Brescia-Salò (battello)-Desenzano-Brescia-Bergamo-Oggiono.

Alla gita poterono prender parte anche i non soci purchè presentati da un socio del Touring.

I consoli della sezione sono i signori ing. Roberto Hardmeier per Oggiono, dott. Ambrogio Donegana per Bosisio.

PESARO. — Si è organizzata una *riunione ciclistica*, mai tenuta a Pesaro. Varî colleghi delle città vicine hanno dato assicurazioni sull'intervento numeroso delle loro sezioni. Per la migliore sua riuscita poi fu anche posto mente a due nuove attrattive: 1. la inaugurazione dello Stendardo della nostra sezione del T. C. I.; 2. un torneo di bersaglieri ciclisti, come fu fatto a Bologna nel maggio scorso.

RIETI (Perugia). — Un convegno ciclo-automobilistico, viene promosso, per epoca ancora imprecisata, ma che cadrà probabilmente in settembre, da questa sezione del Touring (di cui è Console il signor G. Fiordeponti), nell'occasione del Congresso umbro di Storia Patria. Si celebreranno le feste centenarie al poeta Ricci; s'inaugurerà un'Esposizione Agraria, il nuovo Acquedotto, l'impianto della illuminazione elettrica e sul Monte Terminillo si inaugurerà il rifugio Umberto I. Padrino nella cerimonia alpinistica sarà l'on. Brunialti. Al convegno ciclo-automobilistico interprovinciale si spera interverranno i turisti di Roma e Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Toscana. Saranno assegnate medaglie e premi speciali agli automobilisti.

SESTRI PONENTE (Genova). — Questa sezione del Touring col Console avv. F. Gazzo e i soci Molinari Tomaso, Odone Giuseppe e Parodi Goffredo, compì la gita da Sestri ponente fino a Milano; partenza alle 4 del mattino da Sestri, il 26 maggio u. s., arrivo al dopo pranzo a Milano. Il mattino dopo partenza da Milano, arrivo a Serravalle Scrivia e treno per Rivarolo; da Rivarolo a Sestri in macchina.

Domenica 2 giugno: Gita dei sig. Dagnino Giacomo, Goffredo Parodi, Giuseppe Odone, Giovanni Torrialli, Benedetto Rossi, con questo itinerario: Sestri—Voltri—Ovada—Novi—Serravalle—Giovi—Sestri.

Giovedì 6 giugno: Il Console F. Gazzo e i soci Molinari Tomaso, conte Alberto Morelli Adimari, Costantino Poggi, da Sestri—Passo dei Giovi—Tortona—a Serravalle—Passo dei Giovi—Borzoli—Sestri.

VENEZIA. — La sera del 6 luglio u. s. otto ciclisti aspiranti *Audax veneziani* — e precisamente i Consoli, signori tenente Aldo Finzi per Venezia, direttore della marcia, e il conte Alvise Bernardo Giauna per S. Vito d'Asolo e i soci signori Cesare Bon, tenente Ciarocchi, Mario e Aldo Cisotti, Giacinti De-Cal e capitano Aldo Succi — lasciarono Mestre e per Padova, Este, Vicenza, Cittadella, Padova, a Mestre tornarono alle 10 del mattino successivo, coprendo felicemente il percorso di circa 205 km.

Festosissime accoglienze ebbero ad Este per cura del Consolato del T. che venne ad incontrare i gitanti a parecchi chilometri dalla città, dopo aver preparata cordialissima ospitalità all'albergo Centrale ove era stato tenuto un meccanico a disposizione dei nuovi *Audax* Nè men cortese e signorile accoglienza ebbero a Vicenza ove il Capo Console sig. Piovan andò loro incontro all'1 1/2.

Della riconoscenza dei gitanti per queste accoglienze premurose e gentili che dimostrano come sia intesa nobilmente l'azione consolare per maggior prestigio del Touring, la sezione di Venezia del Touring si rese interprete verso i Consolati di Este e di Vicenza.

VICENZA. — Alla gita a Lavarone, promossa dal Consolato di Vicenza, parteciparono domenica 14 luglio largamente i soci ciclisti.

Dei vecchi campioni del ciclismo vicentino nessuno mancava e a questi erasi aggiunta una gradita rappresentanza dell'esercito e alcuni amici di Breganze e di Thiene. Molto ammirata fu anche la resistenza della si-

gnorina Piovan figlia del Capo Console e del novenne Aldo Bertagnoni. La gita riuscì sotto ogni aspetto.

I ciclisti non poterono assolutamente lodare il modo pessimo, con cui è tenuta la strada provinciale da Seghe di Velo a Lastebasse, tutta infossature, buche e rialzi che rendono assolutamente impossibile correrví.

— I soci di questa sezione dell'*Audax*, che appartengono al Touring, indissero per Domenica 7 luglio u. s., una gita di km. 202.9 in ore 17.45 con questo itinerario: Vicenza, Verona, Castelnuovo, Borghetto, Rovereto, Streva, Schio, Vicenza.

Nomine a Consulenti,

CHIAVARI. — Puccio avv. Emanuele, via Vittorio Emanuele, 35.
FIRENZE. — Contri avv. Ulisse, via dell'Orivolo, 28.
FUCECCHIO. — Santi avv. Paradiso.
LANCIANO. — Lanza Silveri avv. Giacinto.
PALAZZOLO s/o. — Cicogna avv. Rinaldo.

Una causa del T.

Il Touring Club Italiano aveva affidato al corriere Biffi Giovanni di Milano alcuni pacchi contenenti la Guida delle grandi comunicazioni per il ricapito ad alcuni Consoli, che gentilmente, ad evitare spese al T., si erano incaricati della distribuzione nel rispettivo consolato. Dopo parecchio tempo, le Guide ancora non erano state recapitate.

Lettere, proteste al Biffi che infine dichiarava di averle smarrite o di esserne stato derubato.

Ma il Consiglio nell'interesse del T. procedette per il risarcimento, e il Pretore del III Mandamento di Milano, con sua sentenza condannò il Biffi a L. 250 di indenizzo oltre le spese di causa a favore del T.

Cortese, ma energica, la grande associazione.

Posta legale.

Cap. prof. BALDO - CONSOLE di CHIOGGIA. — Teoricamente la contravvenzione sussisterebbe data la sentenza della Corte Suprema. Nel caso pratico l'agente potrebbe facilmente condonare, visto che la legge fu rispettata nella sostanza e che trattavasi di semplice prova temporanea.

Sig. SEGRE - RICCIONE. — La ferrovia non ha obbligo di fornirle la prova che la bicicletta è completa. Ella potrà provare però con ogni altro mezzo di prova (con testimoni p. es.) che la bicicletta spedita era completa, e la Ferrovia dovrà rispondere degli oggetti mancanti.

Non dubiti che questa Direzione va continuamente interessandosi, perchè cessino questi inconvenienti ferroviari.

Sig. FILIPPINI, MEDICO DEL T. - RIVOLTELLA SUL GARDA. — La ringrazio della sua comunicazione circa il passaggio sulle *banchine ferroviarie*. La comunicai al di lei collega.

Sig. GATTERER - BAVENO. — La contravvenzione può elevarsi anche in assenza, purchè la si provi. Il Console del T. e Sindaco si sarà trovato nella penosa situazione di doverli richiamare per un diretto rapporto di qualche agente che ha diritto ad elevare la contravvenzione ed è anche interessato. Il Sindaco non potrà disconoscere tale diritto e sopratutto tale interessenza!

Sig. SPADONE - PALMI. — La ringrazio della sua cartolina. Avrebbe forse, non ricevendo risposta, potuto scriverne una prima e si sarebbe chiarito l'equivoco e evitato a me un appunto che proprio non merito giacchè il T. da del lavoro e molto, e ci si spende molto tempo volontariamente non facendo che del lusso giuridico. Del lusso solo, non altro, quindi il rimprovero è più amaro.

D'altra parte pregai e prego di rivolgersi ai nostri Consulenti Legali. Creda, e con Lei credano tutti i consoci. Questa divisione del lavoro gioverà a tutti, ai soci poi sopratutto.

Sig. N. W. - MONZA. — La sua istanza perchè venga richiesto alla Real Casa la concessione della libera circolazione delle biciclette a tutti i viali del Parco di Monza percorsi dalle vetture, la passai al Consiglio per l'eventuale decisione. Non mancherò di appoggiarla.

Sig. FEDERICI - CASALMAGGIORE. — L'ufficio metrico cambia le targhette quando si consegnano ammaccate o spezzate. Mancandone un pezzo così piccolo, tenti. E' questione più di cortesia che di diritto.

Avv. COLOMIATTI - TORINO. — Nel giudicato turistico pubblicato in questa Rivista non accennai ai nomi delle parti, quindi nessuna osservazione può esser fatta. Per quanto riguarda altri giornali e successivi diversi risultati di causa, ella non avrà che a comunicarmi la sentenza che li dichiara che io sarò ben lieto di pubblicarla così come l'antecedente non favorevole. Ella poi, egregio collega, saprà che la sentenza era stata antecedentemente e per esteso resa pubblica da giornali giuridici.

Sig. SASSOLI - BOLOGNA. — Per la di lei contravvenzione amnistiata, necessita innanzi il proscioglimento lo spoglio e la graduatoria delle istruttorie.

Mi meraviglia però che occorra tutto quel tempo, mentre altrove bastano pochi giorni. Ricorra all'egregio sig. Pretore, o con istanza scritta o a mezzo di un egregio nostro Consulente Legale. Facilmente potrà ottenere un proscioglimento più sollecito.

Sig. JONA - MILANO. — Se il fatto sta come ella scrive, ha certamente ragione di danno verso il suo feritore. Per la trattativa della vertenza si rivolga a qualche nostro Consulente legale.

Sig. PULSELLI - RAPOLANO. — Se ella potrà dimostrare che solo per sfuggire a un grave e serio pericolo, cui sarebbe certamente incorso, uccise l'accanito cane, nulla dovrà indennizzare al proprietario dell'animale.

Aveva il porto d'armi? Attenti perchè, altrimenti cadrebbe da un assoluzione in una condanna.

Sig. SANTINI - CONSOLE di CESENA. — Più che una enormità giuridica è forse un'enormità morale. Al consocio rubaron la targhetta, lo Stato che ha già in circolazione una targhetta, non vuol metterne in uso una seconda subendone un danno. Lo fa subire all'onesto

contribuente che dovrà pagare una seconda volta. E' tutt'altro che cortese lo Stato, ma è anche vero che se ruban a Lei dieci lire, e non ritrova il ladro e i denari, è Lei che ne subisce la perdita. Ora la targhetta son le dieci lire ciclistiche.

Sig. DONATO - MILANO. — Lei, ha esperito ogni pratica amichevole col suo meccanico. Citi e provi che non ha ordinato riparazione alcuna, e richieda la sua bicicletta, o i danni per la ritardata riconsegna. Questo in linea di diritto. Se però la riparazione era necessaria e vale l'importo richiesto mi parrebbe equo di soddisfarla per quanto non ordinata.

Sig. CANTELLI - CONSOLE di SONDRIO. La questione non è semplice. Cercherò di esser chiaro. L'art. 5, considera divieto per tutti i veicoli estensibili ai velocipedi e la Cassazione disse: — senza formalità — ma se trattasi però sempre di *vie* o *piazze*, quindi dell'abitato. A Sondrio tratterebbesi di un *viale*.

Ora tale *viale* o non è un *viale* (perdoni il bisticcio) ma un corso, una via dell'abitato e allora ha ragione il Municipio e il divieto è legale, o tale viale è solamente un alea, fuori dell'abitato e non facente parte di parchi o giardini pubblici e allora hanno ragione i ciclisti.

Mi scrisse che è fuori città, ma che è fiancheggiato da una sola casa.

Havvi incertezza, quindi, per quanto una sola casa non farebbe abitato così come *un sol fiore....*

E tale incertezza non può essere risolta ne da me, ne da lei, ne dai signori del Municipio, ma dal gusto e dal criterio dell'Ill. Pretore, prima e dal Tribunale poi. Ed è a sperare che siano di criterio, un po' moderni, e non misoneisti questi giudici.

Si rivolgano quindi a qualche Consulente legale prossimo, e se col sopraluogo crederà sostenibile la tesi della non abitabilità e della illegalità del decreto, su di lui parere favorevole, il T. sosterrà le eventuali spese di causa.

Il Capo Sezione Legale.
AVV. CESARE AGRATI.

SESTA LISTA
degli associati all'opera ATTRAVERSO L'ITALIA

509. Rossari Vittorio, Milano. — 510 Rosina Silvio, Milano. — 511 Puricelli Frigerio Eugenia, Milano. — 512. Chiattone Gabriele, Milano. — 513. De Bellat avv. Agostino, Rovereto. — 514. Boni dott. Carlo, Cavalese. —515. Forni M. Remo, Villach. — 516. Cassutti Luigi, Udine. — 517. Marquard Mayr, Dàiting. — 518. Vallarino G. A., Genova. — 519. Bonvecchiato dott. Ernesto, Venezia.— 520. Ghelfi rag. Odoardo, Cremona. — 521. Castelbolognese Graziano, Trieste. — 522. Longatti Mansueto, Riva di Trento. — 523. Pontremoli ing. Angelo, Lanciano. — 524. Cotellessa Giuseppe, Lanciano. — 525. Brunialti comm. Attilio, Roma. — 526-527. Moneta G. Battista, Milano. — 528-529-530. Andreotti Rodolfo, Firenze. — 531. Dalla Torre Giovanni, Pergine. — 532. Tagiuri Mario, Livorno. — 533. Ferro Bartolomeo, Bussoleno. — 534. Garrè Luigi, Piacenza. — 535. Boschiassi dott. Modesto, Caselle Torin. — 536. Barrilis Carlo, Bologna. — 537. Andina avv. Alberto, Como. — 538. Armellini Vincenzo, Tarcento. — 539. Giauna Bernardo Marco Alvise, S. Vito d'Asolo. — 540-541. Zanelli Ottorino, Livorno. — 542. Gerosa Giuseppe, Livorno. — 543. Bassoli ing. Giovanni, Suzzara. — 544. De Toffoli ing. Domenico, Soligo. — 545. Massone Tomaso, Genova. — 546. Niccolini dott. Pietro, Ferrara. — 547. Dogliani Giovanni, Pavia. — 548. Nicolello Edoardo, Torino. — 54. Ferriere Carlo, Napoli. — 550. Peracchia dott. Anacleto, Gussago. — 551. Cirelli Domenico, Roma. — 552. Daverio rag. Amary, Milano. — 553. Curti rag. Gaetano, Pavia. — 554. Vogel ing. Luigi, Milano. — 555. Cappelli Michele, Milano. — 556. Viganò Luigi, Milano. — 557. Massimino Giuseppe. — 558. Maino ing. Luigi, Milano. — 559. Croisier Luigi, Firenze. — 560. Brero ing. Federico, Milano. — 561. Villoresi Giuseppe, Milano. — 562. Fleischer avv. Eugenio, Trieste. — 563. Jonghi Lavarini ing. Cesare, Milano. — 564. De Giuli Giulio, Torino. — 565. Pogliani Ugo, Milano. — 566. Pirola Carlo, Correggio. — 567. Gilardi William, Bari. — 568. Binda dott. Evangelista, Como. — 569. Fiorini dott. Carlo, Verona. — 570. De la Forest Enrico, Modena. — 571. Marzari Oscar, Dolo. — 572. Tappari dott. Alessandro, Firenze. — 573. Gastaldetti Guido, Torino. — 574. Fabris dott. Luigi, Udine. — 575-576. Dall'Armi Carlo, Genova. — 577. Lazzara Giuseppe, Trieste. — 578. Depiera dott. Camillo, Trieste. — 579. Ghigo avv. Carlo, Casale Monferrato. — 580. Tranchinetti Ambrogio, Gallarate. — 581. Borioli avv. Edoardo, Milano. — 582. Barabino avv. Luigi, Spezia. — 582. Rivetti Giov. Andrea, Sondrio. — 584. Franzoni Rosimbo, Genova. — 585. Alunni Pilade, Lucca. — 586. Andrei Ernesto, Carrara. — 587. Cipollino dott. Ottavio, Novara. — 588. Vogli rag. Arturo, Bologna. — 589. Coen Giorgio S., Venezia. — 590. Policardi Lorenzo, Vittorio Veneto. — 591. Ferrari Taddeo, Napoli. — 592-593. Lelli prof. rag. Alessandro, Assisi. — 594-595. Larice not. Giuseppe, Pinguente. — 596. Borghi Ugo, Bologna. — 597. Strazza Giovanni, Besozzo. — 598. Neri Martini Bernardi, Borgo S. Lorenzo. — 599. Ungania avv. Giuseppe, Borgo S. Lorenzo. — 600. Vercellone avv. Comillo, Torino. — 601. Thomas Renzè, Toulouse. — 602. Imbrico cav. Ulrico, Firenze. — 603. Usuelli Giuseppe, Vanzaghello. — 604. Grondona not. Emilio, Genova. — 605. Bernardinelli Gian Michele, Verona. — 606. Bandini Umberto, Siena. — 607. Cantù Ettore, Pavia. — 608. Galli Tognotta rag. Attilio, Legnano. — 609. Riccardi Guido, Biella. — 610. Brunelli Silvio, Forlì. — 611. Bertogalli ing. Attilio, Neviano degli Arduini. — 612. Hagemeyer John Gerhard, Firenze. — 613. Bicknell Clarence, Bordighera. — 164. Tanzi Eugenio, Firenze. — 615. Norsa ing. Giuseppe, Padova. — 616. Disertori Guido, Trento. — 617. Molinari Pietro, Bordighera. — 618. Ferrando Bartolomeo, Genova. — 619. Chiolo Raffaello, Palermo. — 620. Deveglia Erminio, Trieste. — 621. Curti Domenico, Vicenza. — 622. Bruno Edoardo, Lisbona. — 623. Bargossi avv. Olindo, Forlì. — 624. Corsini ing. Enrico, Genova. — 625. Garlaschelli F., Ponte Valtellina. — 626. Gulinelli conte Umberto, Ferrara. — 627. Thiene G. Battista, Cologna Veneta. — 628. Campostella nob. Antonio, Bassano Veneto. — 629. Pedrazzoli ing. Almerico, Este. — 630. Bellan Armando, Montegaldella. — 631. Panerai Stefano, Rovigo. — 632. Zanconi rag. Giulio, Novara. — 633-634. Gallichi Raffaele, Livorno. — 635. Silva Nino Teodoro, Seregno. — 636. Mariani Mario, Como. — 637. Gilardi Massimo, Lecco. — 638. Maggi dott. Luigi, Nave. — 639. Borghetti Riccardo, Castenedolo. — 640. Burzio dott. Felice, Torino. — 641. Centurione ing. Carlo, Genova. — 642. Introini Carlo, Varese. — 643. Dal Paos Alessandro, S. Croce del Lago.

— 644. Lanza Silveri Carlo, Castelfrantano. — 645. Inverardi Riccardo, Aquila. — 646. Jommi Settimio, Bologna. — 647. Di Hanzelmann Arturo, Venezia. — 648. Haemmerer Edoardo, Gavardo. — 649. Ermenly Ulisse, Trieste. — 650. Zadro avv. dott. Ferdinando, Pola. — 651. Rusconi Giacomo, Padova. — 652. Brunelli Bonetti Bruno, Padova. — 653. Mattai del Moro Ercole, Milano. — 654. Sciolla Giuseppe, Roma. — 655. Westgate Lydia, Suna. — 656. Reynandi Leone, Roma. — 657. Bertarelli dott. Ernesto, Torino. — 658. Pieri Ottone, Roma. — 659. Di Jorio avv. Tito, Spineto. — 660. Ghilini Cesare Luigi, Genova. — 661. Towsey W. F., Napoli. — 662. Dose Achille, Venezia. — 663-664. Parolari Antonio, Milano. — 665. Frattini Antonio, Milano. — 666. Rosti Piero, Milano. — 667. Valtolina Angelo, Milano. — 668. Alfieri G. B., Milano. — 669. Bianchi rag. Francesco, Milano. — 670. Oirav Giovanni, Piacenza. — 671. Marzani Umberto, Mori. — 672. Roberto Felice, Milano. — 673. Mazzola Giuseppe, Milano. — 674. Cipelletti Francesco, Maleo. — 675-676. Leoni G. Battista, Milano. — 677. Cavallotti Nino, Lodi. — 678. Marangoni Vittorio, Scaldasole. — 679. Castellini ing. Clateo, Milano. — 680. Boschetti dott. Paolo, Luino. — 681. Panattoni Gino, Asciano. — 682. Giudice Mario, Genova. — 683. Borsani Giovanni, Legnano. — 684. Sensidoni Edmondo, Verona. — 685. Nelli Enrico, Roma. — 686. Tommasi Gennari, Spineto. — 687. Campo Andrea, Bologna. — 688. Calcagno Vittorio, Pavia. — 689. Modigliani Gino, Livorno. — 690. Travaglia Annibale, Montebello. — 691-692. Pagano Alfredo, Genova. — 693. De Bernardi cav. Pietro, Valle Mosso Infer. — 694. Ferro Giuseppe di G. M., Bussoleno. — 695. Palmabella Alberico, Salò. — 696. Zardoni Amilcare, Somma Lombarda. — 697. Rossi comm. Gaetano, Rocchette Piovene. 698. Codogni Learco, Frassineto Po. — 699. Morelli Giuseppe, Arpino. — 700-701. Storni Guglielmo, Busto Arsizio. — 702. Bartoli Luigi, Roma. — 703-704. Bardone Annibale, Torino. — 705. Parodi Emanuele, Venezia. — 706. Franceschetti Nino, Brescia. — 707. Vasini Giuseppe, Brescia.

Tutti gli associati hanno già ricevuto i fascicoli I e II, dedicati interamente a Venezia; e fra pochi giorni riceveranno i fascicoli III, IV, V, VI.

Anche il III fascicolo (tranne l'ultima pagina che è dedicata a Treviso) illustra Venezia e le sue lagune; il IV conduce il lettore a Padova, Vicenza, Verona; il V, oltre accennare alle bellezze di Brescia e Bergamo, guida a percorrere i laghi italiani, Benaco, Lario, Verbano, d'Orta; il VI, dal Sacro Monte di Varallo e dal Santuario di Saronno, ci conduce a Milano.

Il VII e l'VIII (che andranno presto in macchina), compiuta l'illustrazione di Milano, dànno quella della Certosa di Pavia, per andar poi a Torino, Val di Susa, Canavese e Val d'Aosta, e correr quindi al mare, cioè a Genova ed alle riviere.

E' una vera fantasmagoria di bellezze, riprodotte coi metodi più moderni ed accurati.

Questi primi otto fascicoli contengono circa 700 fotografie; e di ognuna di esse il testo di Ottone Brentari dà una spiegazione breve, assunta alle migliori fonti.

L'opera completa contribuirà assai a diffondere una grande quantità di notizie storiche ed artistiche, e riuscirà così di grande utilità non soltanto agli individui ed alle famiglie, ma ben anche alle scuole ed agli istituti.

La pubblicazione si è ora incominciata regolarmente e si farà assai presto.

Varî giornali (ai quali mandiamo i nostri ringraziamenti) di quest'opera hanno già parlato con molta lode.

NB. — Appena raggiunte le prime 1500 sottoscrizioni il prezzo verrà aumentato.

*
* *

Togliamo dal *Messaggero* di Roma:

«E' stato spedito in questi giorni a tutti i soci del *Touring* un campione della pubblicazione *Attraverso l'Italia*, che il Touring Club Italiano ha voluto aggiungere alla ricca serie delle sue guide.»

«Questo nuovo lavoro di carattere affatto diverso, con fotografie in forma artistica illustrerà tutta l'Italia; e la sua fortuna sarà grandissima.

«Ed invero mostrare con una ricca e suggestiva esposizione grafica le più belle vedute, i tesori d'arte di tutti i tempi profusi in ogni luogo d'Italia, tutte le bellezze insomma che mentre rendono così potente il fascino del nostro paese sugli stranieri, fanno di ciascuna regione italiana una terra incantata nella fantasia degli abitanti delle altre regioni, era opera veramente degna di essere concepita dalle menti geniali che dirigono il nostro Touring, e destinata fino dal suo annunzio al più completo successo.

«Con cura sapiente sono stati ricercati tutti gli elementi perchè la grande opera riuscisse perfetta, ed ora i giusti criteri artistici seguiti nella scelta dei soggetti da rappresentarsi, il dotto testo del prof. Ottone Brentari, i più perfetti mezzi tipografici usati, la ricchezza dell'edizione, tutto contribuirà a fare di questo *Attraverso l'Italia*, un'opera che per molto tempo non avrà eguali al mondo.

«Il concetto che ha ispirato questa pubblicazione risponde ancora esso a quel nobile programma del Touring Club Italiano, che abbiamo tante volte lodato ed è espresso da queste parole:

«Il far conoscere con mezzi così altamente geniali le bellezze della patria, è fortificarne l'amore nel cuore dei cittadini.

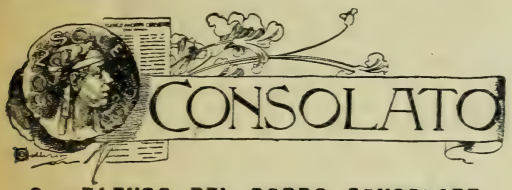
«In queste parole sta la lode più eloquente, che possa farsi a coloro che lo pensarono.

*
* *

Togliamo dal *Capitan Fracassa*:

«I benefici veri, pratici, di questa associazione, stupendamente organizzata e tanto rapidamente diffusa da aver raggiunto ormai la favolosa cifra di 24 mila soci, sono tanti e così noti oramai che non saprei più che cosa

dire: non mancava fra le innumerevoli pubblicazioni diffuse dal Touring a centinaia di migliaia di copie per *far conoscere l'Italia agli Italiani*, che una pubblicazione artistica ma pur sempre pratica ed essenzialmente utile come quella che ha ora intrapreso il professore Ottone Brentari, un descrittore elegante e ordinato di tutto ciò che... vede: perchè egli viaggia davvero e osserva davvero. *Attraverso l'Italia* è una pubblicazione in 31 fascicoli, che conterranno in 2000 fotografie di vedute, tesori artistici e tipi popolari l'illustrazione di quanto v'ha di bello e di interessante da vedere nel nostro paese. Questo promette il Touring: di questo è un magnifico saggio il primo fascicolo illustrante Venezia con ben 70 maravigliose incisioni; e di questo è pegno sicuro l'associazione all'opera completa garantita già da più di 900 sottoscrizioni. *Touring for ever!*»



3.° ELENCO DEL CORPO CONSOLARE

pel biennio 1901-1902.
Aggiunta alle nomine di cui all'Annuario 1901

Capo Consoli.

Chiavari	Musto A. Eugenio
Osimo	Giacconi Filippo
Sassari	Michela Vittorio

ESTERO.

Pietroburgo	Frattini Angelo

Consoli.

Albignasego	Galli Riccardo
Artegna	Zanoletti Ing. Angelo
Brisighella	Lega Avv. Paolo
Cesenatico	Marconi Dott. Ginesio
Corsico	Romanò Rag. Emilio
Francavilla Fontana	Maggi Giuseppe
Gorla Primo	Weiss Luigi
Greve	Petri Ing. Mario Lucio
Lecce	Coppola Salvatore
Legnanello	Borsani Giovanni
Livorno	Cuzzo Crea Ugo
Marganai	Posthoff W. Fritz
Marostica	Colpi Francesco
Martina Franca	Cavasola Martino
Meleti	Cesari Eligio
Nizza Monferrato	Buccelli Vittorio
Pescina	Bartolani Augusto
Quistello	Vecchi Agostino Ugo
Serravalle Scrivia	Balbi Angelo
Spino d'Adda	Ortuani Dott. Arturo
San Pietro Seveso	Biraghi Michele
Terlizzi	Tangari Dott. Filippo

ESTERO.

Dignano	Gollesich Antonio
Pietroburgo	Ciardi Giovanni

NB. — I Signori: *Besozzi-Valentini Nob. Alessandro*, di Veduggio - *Fiorentini Carlo*, di Pollenza - *Enrico Conti*, di Vedano Olona - *Bozzacchi Giovanni*, di Cannobio, Consoli per le rispettive località, furono ommessi per svista nell'*Annuario 1901* ed i loro nomi non hanno potuto figurare nelle *Aggiunte e correzioni*, giacchè il Volume era già compilato.

Il Capo-Console gen. agg.
O. Gorla

Necrologio.

L'Egregio nostro Console per Massa, tenente Alessandro Erculiani, ha perduto di questi giorni a Brescia il proprio venerato genitore Francesco.

All'apprezzatissimo nostro cooperatore e alla di lui famiglia sentite condoglianze.

Medaglie di Benemerenza.

Il Consiglio assegnò la medaglia di benemerenza ai soci signori: Oliviero avv. Olivieri, Ancona - Giacomo Miorin, Cagliari - Mario Devoto, Chiavari (Genova) - Carlo Marsciani, La Maddalena (Sassari) - Riccardo Rapazzini, Pisa - Giuseppe Berghini, Sarzana (Genova) - Ing. Augusto Malamann, Savona (Genova).

I soci benemeriti sono così 255.

Convegni turistici.

Venne data autorizzazione di massima al preannunciato convegno ciclistico che viene indetto dal Consolato del T. in Formia (Gaeta) pel 28-29 agosto — al convegno ciclo-automobilistico in Rieti pel Settembre prossimo — salvo più formale deliberazione quando sian resi noti i programmi di dettaglio.

Soci vitalizi.

S'inscrissero *Soci vitalizi* i signori: Conte Gualtiero Grottanelli di Firenze, Cav. prof. Celso Pellizzari di Firenze, March. Carlo Ginori, senatore del Regno di Firenze, Conte Giuseppe Crivelli Serbelloni di Milano, Achille Barberis di Roma, Pietro Pecco di Torino, Alcide Vallauri di Pekino.

Così i soci vitalizi sono 242.

Come si corrisponde colla Direzione del Touring

I. Scrivendo in modo telegrafico su tanti foglietti quanti sono gli argomenti — se per cartolina, distinguendo una cosa dall'altra.

II. Scrivendo in modo chiaro e leggibile. Moltissimi sono quelli che non contenti di scrivere fitto attraversano ancora lo scritto con mille domande il che procura un perditempo gravissimo, ad ovviar il quale le lettere o cartoline così redatte saranno cestinate.

III. Scrivendo la propria firma in modo chiaro, senza ghirigori, — su cento lettere non si riesce a decifrare venti nomi.

IV. Accennando sempre il numero di tessera. — E questa, per l'evasione è cosa della massima importanza.

V. Accludendo il francobollo per la risposta o inviando cartolina doppia se si tratta di cosa d'interesse non generale.

VI. Tenendo presente che non è sempre possibile soddisfare in giornata le richieste d'urgenza. Uno vuole un distintivo oggi perchè parte domani — l'altro vuole la tessera stamane perchè parte per un'escursione — il terzo vuole degli scontrini lacuali perchè deve andar subito sul lago. Tutta questa roba, chiesta per posta ed inviata colla medesima, esige tempo per un'accurata spedizione. Quindi prender tempo nella richiesta *perchè al Touring arrivano centinaia di lettere al giorno.*

VII. Esaminando bene le circolari a stampa che la Direzione vi manderà a casa e che sono un economico, rapido mezzo di corrispondenza e risposta.

Le Cartoline Illustrate

Si ringraziano le persone qui sotto elencate, che gentilmente donarono cartoline illustrate.

Per i lavori della Sezione Strade, servirebbero assai cartoline delle Puglie purchè inviate subito.

ALESSANDRIA - *Asti.* — Artoni F. (2).
Orzano. — Campelli M. (28).
Sale. — Moncalvi L. (3).
ANCONA - *Fabriano.* — M. Costantino Benigni (6).
Serra S. Qurico. — Francolini prof. Leto (1).
AQUILA. — Pier Vincenzo Ricotti (12).
BELLUNO - *Alano di Piave.* — Lomboni A. (7).
Domegge. — Giacobbi G. B. (1).
BERGAMO - *Sarnico.* — Zaccanoni A. (8).
Villa d'Almè. — Consolato (1).
BOLOGNA. — Prof. G. Tivoli (3).
Imola. — Mattioli Giovanni (6).
Praduro e Sasso. — Rodolfo Bettini (1).
BRESCIA. — G. Manzoni (1).
Breno. — G. Vielmi (6).
CAGIARI. — Giuseppe Bertoletti (1), M. Setti (1).
CALTANISSETTA - *Piazza Armerina.* — P. Peregrini (2).
CASERTA - *Maddaloni.* — Consolato (4).
S. Maria Capua Vetere. — Consolato (6).
COMO - *Brenna.* — Caldera Vittorino (4).
Casate Novo. — Bordoni F. (5).
Civenna. — Luigi Frassi (1).
Erba. — Giussani rag. P.
Ghirla. — Jardini ing. E. (2).
Incino. — Capararo Guido (3).
Lecco. — Hôtel Mazzoleni (8).
Oggiono. — Brusadelli Paolo (2)
Tajo. — G. Paternoster (3).
CREMONA - *Casalmaggiore.* — Caccialupi A. (25).
Gussola. — Ferrari R. (2), Negri E. (2).
CUNEO. — Dr. E. Blanchi (1).
Castelfidardo. — Giacca Stefano (3).
Fossano. — Pier Antonio Della Torre (2).
Mondovì. — A. Valle (2).
Tenda. — Leone Camerlo (1).
Verzuolo. — Ing. R. Valle (3).
FIRENZE. — A. Modigliani Rossi (12), Avv. Gino Fabbri (3).
Bagno di Romagna. — G. Carlotti (1).
Castelfranco di Sotto. — Villani G. (6).
Incisa Valdarno. — Bigazzi E. (3).
Pistoja. — Benvenuti G. (12).
Pracchia. — Avv. G. Gualtierotti (2).
Vallombrosa. — G. V. Martinelli (14).
FOGGIA. — Felice R. Parisi (21), Sartori Antonio (5).
GENOVA. — Avv. A. di Casa (5), De Barbieri A. (72), Avv. F. Gazzo (12), Veloce Sport (1).
Lavagna. — Campanello Salvatore (1).
S. Margherita Ligure. — F. Bozza (10).
Savona. — G. Galli (1).
Spezia. — G. Montini (10).
Voltri. — Gaggero G. B. (2).
GROSSETO. — Gaspare Gonzoletti (10), Ponticelli L. (3).
Orbetello. — Bagnoli Gino (8).
LIVORNO. — Succi Ezio (2), Fevoli Vittorio (15).
LUCCA - *Camigliano.* — Consani Pilade (6).
Pescia. — Ulivi Pasquali (1).
MACERATA - *Pausula.* — Mataloni prof. Arrigo (1).
Petriolo. — Craja F. V. (12).
MASSA CARRARA. — Consolato (1).
MILANO. — Bolognesi Giuseppe (8), Faruffini Carlo (1), Grossi Carlo (1), Palvis Giuseppe (6), Pozzi Giulio (2).
Casalpusterlengo. — Bernardinelli F. (2).
Cologno — Piccinelli Ernesto (10).
Corbetta. — Carlo Serati (1).
Cuggiono. — Scotti ing. P. (5).
MODENA. — Dr. E. Reggiani (17).
Maranello. — Dallari dr. V. C. (1).
S. Felice sul Panaro. — A. C. Cavicchioni (21).
Spilamberto. — Fabriani G. (1).
Vignola. — Muzzioli P. (2).
NAPOLI. — Arano Luigi (4), Roberto degli Uberti (6).
Valle di Pompei. — Corda Cesare (2).
NOVARA. — Gino Fara (1).
Baveno. — A. Gotterer (5).
Domodossola — Prof. A. Rimoldi (72).
Gozzano. — Dr. Migliavacca (3).
Graglia. — Consolato (3).
Trino. — Fiorani Arnaldo (7).
PADOVA - *Pieve di Sacco.* — Soleni Marco (1).
Teolo. — Zotta Luigi (2).
PALERMO. — S. G. Giacobini (2).
Termini Imerese. — Prof. F. Maccari (1).
PAVIA. — Cantù Ettore (15).
Vigevano. — G. Fossati (1).
PERUGIA. — Milletti Paolo (1).
Assisi. — prof. A. Lelli (6).
Città di Castello. — R. Corbucci (6).
Marina. — Giannessi U. (4).
PISA - *Campiglia Marittima.* — Avv. F. Maruzzi (1).
Cecina. — Duilio Tessera (5).
Marnia. — Giannessi U. (4).
Volterra. — Ciapetti Luigi (6).
POROO MAURIZIO. — Pinoncelli Giuseppe (6).
Sanremo — Martenucci L. (2).
POTENZA. — Boldrini (10).
RAVENNA - *Brisighella.* — Avv. Paolo Lega (10).
Castelbolognese. — Dr. N. Brunelli (5).
Cervia. — Consolato (5).
Conselice. — Galvani B. (6).
REGGIO EMILIA - *Correggio.* — Pirola Carlo (3).
ROMA. — On. A. Brunialti (1), Coggiatti G. (4), Mantegazza Achille (5), Vram dr. Uugo (2), Walty Arnoldo (3).
Civitavecchia. — Lieto Leti (1).
Ferentino. — Martelli dr. P. (6).
Rocca di Papa. — L. Zunini (4).
ROVIGO - *Polesella.* — Solimani Alfonso (10).
SASSARI. - *Calangianus.* — Cesare Corda (6).
Isola Maddalena. — Brocchieri E. (24).
Tempio. — Nicolai (8).
SIENA. — Alessandro Bonelli (1).
SONDRIO. — Federico Cantelli (9).
TORINO. — Arrigo Felice (1), Bruni Pietro (4), G. M. Visconti (7).
Almese. — Pinelli P. (9).
Alpignano. — Grenni P. (3).
Chieri — Avv. Baldi (1).
Luserna S. Giovanni. — Felice Turin (3), Socio 54762 (1).
Moncucco Torinese. — E. Ortalda (9).
Susa. — Aldo Costantino di Magny (6).
Trofarello. — Dr. F. Accinelli (4).
Vico Canavese. — A. C. Musso (1).
TREVISO - *Moltebelluna.* — Raffaelli C. (47).
Vittorio Veneto. — Castani Santino (6).
Zero Branco. — Antonio Albuzio (4).
UDINE. — Carraro Oreste (4).
Maniago. — Faelli G. (9).
Mortigliano. — Dr. Italo Salvetti (2).
Tarcento. — Socio 50542 (6).
VENEZIA. — Cisotti Aldo (5), Ratti Eugenio (31), Tavani Italico (10), S. B. Verrati (3).
Noale. — Avv. Carlo Prandstraller (10).
VERONA. — Campesato ten. Augusto (10), Magliano ten. vittorio (1).
Bussolengo. — Fiorini dr. C. (1).
Villafranca Veronese. — Consolato (3).
VICENZA. — Fabrizio Franco (1).
Bolzano. — Guido Frenes (1).
Schio. — Alvise Conte (4).

ESTERO.

Austria-Ungheria.

TRENTINO - *Borgo.* — Caminoli F. (1).
Rovereto. — E. Maddalena (25).
Trento. — L. Martignoni (2).
VENEZIA GIULIA - *Trieste* — Consolato (25), Bonomo A. (1), Unione Velocip. Triestina (4).
PROVINCIE DIVERSE - *Bolzano.* — G. Frenes (1).
Fiume. — A. Kadler (2), L. Pallotta (15).
Gorizia. — M. Dörfles (4).
S Michael. — M. Fabrini (2).
Vienna. — G. Grego (1), G. Toffoli (1).
Aachen. — P. Sampietro (1).

Germania.

Baden-Baden. — Balzarotti E. (6), Torriani M. (1).
Berlino. — Plotti Alessandro (1), Roth Carlo (1).
Kriens. — Mazza A. (5).
Mülhausen. — Felli E. (2).
München. — Harald Krüche (3), Socio 7375 (3).
Nüruberg — V. Benedetti (14).
Schalding. — E. Pauluzzi (1).

Svizzera.

Brissago. — Storelli C. (3).
Brünig. — Glauco Barabini (2).
Lucerna. — J. Signore (5).
Lugano. — P. Brocca (52).
Mendrisio. — A. Soldini (3).
Stäfa. — V. Suppiej (1).

Russia.

Pietroburgo. — Consolato (75).

America.

S. Paulo. — Abrate Ercole (3).

Africa.

Porto Said — Emma Leoni (6).

ELENCO DEI CANDIDATI

Soci del T. C. I. inscritti dal 15 Giugno al 15 Luglio 1901.

SOCI VITALIZI. (*)

Firenze. D. Edoardo Bruno - March. Carlo Ginori - Conte Gualtiero Grottanelli - Cav. Prof. Celso Pellizzari — **Milano.** Conte Giuseppe Crivelli Serbelloni. — **Roma.** Achille Barberis. — **Torino.** Pietro Pecco. — **Pekino.** Alcide Vallauci.

SOCI ANNUALI. (**)

ALESSANDRIA. — Moriscotti Francesco.
Acqui. — Ancona prof. Adolfo, Barbero Carlo, Bassetti Alpino, Bottale Filippo, Gamondi Guido, Lepratto Francesco, Panara Giovanni, Piana geom. Guido, Scovazzi Bartolomeo.
Asti. — Barbero Giacomo, Binelli Gius. Gabr., Bonello Vitale, Gamba Giov. Bartolomeo, Paniati Mario, Treole Michele.
Canelli. — Anfossi cav. uff. Antonio, Bocchino geom. Carlo, Curadelli Daniele, Fogliati Giuseppe, Muratori dr. Gius., Pennone Vittorio, Sacchero avv. Giov., Saracco avv. Alfredo, Terenzio avv. Ettore.
Casalmonferrato. — Buzzi geom. Ant.
Mombaruzzo — Delponte avv. Giacomo.
Oviglio. — Porati Ferdinando.
Ozzano. — Vittadini geom. Giuseppe.
Tortona. — Barale Antonio, GOBBA NANDA, Marenco avv. Cesare, Rebuschi Giovanni.
ANCONA. — Casini ing. Gustavo, Coen ing. Giustiniano, CROCETTI IDA, Ferroni cav. Lodovico, Fuà cav. dr. Geremia, Mattucci Giuseppe, Segre ing. cav. Claudio.
Fabriano. — BOTTALIGA BIANCA.
AQUILA - *Accamoli.* — Caffarini dr. Ugo.
Pescina de' Marsi — Incarnati Giuseppe.
AREZZO - *Foiano della Chiana.* — Ragnini Pilade.
ASCOLI PICENO. — Gribaudo ten. Guglielmo.
Fermo. — Mori Domenico.
Porto d'Ascoli. — De Franceschi Ottaviano.
Porto S. Giorgio. — Silvetti Corrado.
S. Benedetto Tronto. — Magini Rodolfo, Roppa Armando.

(*) *Art. 5 dello Statuto:* I Soci Vitalizi pagano Lire **CENTO** una volta tanto. — (**) *Art. 6 e 9:* I Soci annuali pagano una tassa d'entrata di L. 2. una volta tanto — ed una quota annua di L. 6. — *Art 12:* Il Consiglio non ricevendo alcun reclamo contro il candidato entro un periodo di quindici giorni dopo la distribuzione della Rivista ai Soci invierà al candidato la tessera di riconoscimento.

Le COPERTURE e CAMERE D'ARIA
che la Ditta
PIRELLI & C.
garantisce
sono quelle che portano la
MARCA DEPOSITATA
STELLA

Filiali per la vendita:
MILANO - TORINO - NAPOLI

Isotta Fraschini & C.
MILANO — Via Francesco Melzi, 3 — MILANO
GRANDE STABILIMENTO
per la costruzione e riparazione di Automobili
Vetture, Vetturette, Tricicli, Accessori
Deposito di Gomme MICHELIN
Rappres. gener. ed esclus. per l'Italia delle Case:
Mors Vetture automobili da 10, 16, 24 HP. L'ultimo successo dell'Esposizione automobilistica di Parigi.
Renault Vetture da 3 1/2 e 5 HP; le vincitrici di tutte le gare in Francia. Forma Spider e Tonneau a 3 e 4 posti.
Pieper Vetturette da 6 1/2 HP.
Aster il miglior motore del 1901 da 5 e 6 1/2 HP.
Vetture ISOTTA FRASCHINI e C.
Forma Spider e Tonneau da 5, 6 1/2, 12 HP.

Freno Carloni 1901
Nuova grande Vittoria!
1° Premio - Medaglia d'Oro
Esposizione di Milano 1901
La quinta Medaglia d'Oro riportata nel breve spazio di 3 anni.
Opuscolo gratis.
BENDER & MARTINY - Milano
Concessionari della CARLONI'S BRAKE Cy.

Servigliano. — Vecchiotti Gaetano.
BELLUNO. — Ruffino Giuseppe, Squadrelli cap. Andrea.
Feltre. — Meneghel Antonio.
Fonzaso. — Chiarelotto Francesco.
Longarone. — Brunelli Vincenzo.
Pieve d'Alpago. — Cini Bortolo.
Puos d'Alpago. — Davià Giulio, Uberti Giuseppe.
BERGAMO. — Daina Emilio, Piccinelli dr. Gius., Sine-Labe Perico, Valli Alessio.
S. Antonio d'Adda. — Bognini dr. Pietro.
BOLOGNA. — Calzolari Luigi, De Paoli comm. Eusebio, Lambertini Alberto, Lucchetti Giuseppe, Micheli dr. Alberto, Mignani Paolino, Minelli Rodolfo, Montagna Achille, Ramponi Arcangelo, Samnardi Umberto, Vacchi Vincenzo.
Anzola Emilia. — Serrazanetti Umberto.
Cesena. — Biribanti Giuseppe.
Borgo Panigale. — Nanni Alfredo.
Castelfranco Emilia. — Morandi Dante.
Imola. — Patrignani Luigi, Poggi Pietro, Tombaresi Ercole.
BRESCIA. — Compagnia Ciclistica 3. regg. bersaglieri, Lazzaro Salvatore, Migliorati Lorenzo.
Bedizzole. — Colturi Ferdinando.
Bovegno. — Gerardi avv. Bonaventura.
Chiari. — Dentella Pietro.
Desenzano sul Lago. — Andreis Angelo, Berlendis Ermenegildo, Cozzaglio prof. Arturo, Fondriecchi Luigi, Proserpi Arnolfo.
Gavardo. — May Georg.
Paratico. — Giorgi Pietro.
Pontoglio. — Loda Battista.
Salò. — Razzetti Carlo.
Toscolano. — Visintini G. B. Giuseppe.
CAGLIARI. — Clavot Arturo, Cugia avv. Virginio, Magnini avv. Silvio, Oliani Augusto.
Gesturi. — Bonatelli nob. Aldo, Mureddu dr. Gio. Maria.
Iglesias. — Rodriguez Serra Cesare, Targa ing. Ferruccio.
Isili. — Società Ciclistica Isilese.
Santulussurgiu. — Massidda Franc. Antonio.
CAMPOBASSO. — Cagnoli ing. cav. Achille.
CASERTA. — Ranieri prof. cav. Pini.
Isola Lirì Sup. — POERIO PIRONTI baronessa ROSALIA.
S. Maria Capua Vetere. — Santillo Giovanni.
CATANIA *Acireale.* — Finocchiaro Arcangelo.
CHIETI. — Errici bar. Angiolino, Fabiani geom. Francesco, Soccorsi cap. Eugenio, Valignani duca avv. Gabriele.
Lanciano. — De Angelis Mariano, De Matteo Nicola, Kulczycki conte cav. dr. Casimiro.
Pollutri. — Carusi dr. Alfonso.
COMO. — Annoni Angelo, Cortellini Giovanni, Circolo Ufficiali 78. fanteria, Mella Giuseppe.
Besozzo. — On. Adamoli ing. Giulio, senatore, Tollini Pietro.
Laveno. — Giovannini Ettore.
Lecco. — Fiocchi Giulio.
Lurate-Caccivio. — Fusi Enrico.
Paderno d'Adda. — Villa Alessandro
Varese. — Bertoli Romeo.
CREMONA - *Crema.* — StramezziPaolo
Pizzighettone. — Ghisalberti Pietro
Soresina. — Canzani Giovanni.
CUNEO. — Bianchi Guido, Capuzzo Ercole.
Carrù. — Filippi Emilio.
Dronero. — Caldo dr. Vittorio.
Fossano. — Ermello Delfino, Marengo geom. Giorgio.
Saluzzo. — RE MARIA.
Trinità. — Rovere avv. Carlo.
FERRARA. — Frabetti ing. Cleto, Frabetti Giulio, Gurgo ten. Fortunato, Tesini Evaristo.
Consandolo. — Fornasini Giuseppe, Roversi Laerte.
Mesola. — Villa Antonio.
Portomaggiore. — Cavallari Alfredo. Marangoni Giuseppe, Tassoni Efren.
FIRENZE. — Bartolini Pietro, Bertagni avv. Adolfo, Bertini Evangelista, Contri avv. Ulisse, Folbert Emilio, Fontanella Beniamino, Gil d'Andrade, Grottanelli conte Gualtiero, Kaufmann von Ludwig, MACGRIGOR CARLOTTA, Martinetti Enrico, Pellizzari cav. prof. Celso, Prosperi Olivo, Rampoldi ing. Attilio, Riesch Arturo, Rinaldini Paolo, Torigliani conte Pio Alberto, Uzielli Guido, Zaccardi prof. Alfonso.
Barberino Val d'Elsa. — Mannucci Benincasa Cepponi march. Maurizio.
Empoli. — MENEGHELLI CESIRA.
Pistoia. Bongiorni ing. cav. Tito, Nazari ing. Gius.
Prato. — Angelozzi Achille, Soldi Adolfo, Trabalza prof. Carlo.
FOGGIA - *S. Severo.* — Del Sordo barone Luigi.
FORLI'. — Arnier ten. Adolfo, Mancini Giovanni, Romagnoli Amerigo.
Cesena. — Biribanti Gius.
Rimini. — Cottini Amedeo Antonio.
GENOVA. — Alberti Roberto, Capurro Emilio, Celle Francesco, Formentano Alfredo, Forzan avv. Giuseppe, Franchi march. Mario, Gaiero Francesco, Garroni Vittorio, Gessada G. B. Adolfo, GHILINI INA, Giannoni Alfredo, Matthey Ed. G., Medica Paolo, Michini Sigismondo, Migone G. B., Pareto cav. Carlo, Pellizzari prof. Guido, Pezzolo Ferdinando, Piceni Gerolamo, Circolo Artistico Tunnel, Rebora Riccardo, Rota G. B., Sacco G. B., Sanguineti avv. Enrico, Sapia Tito, Unida Attilio, Veroggio Tomaso, Vitale Carlo.
Chiavari. — Andreatta prof. Giuseppe, Azaro Giovanni, Bacigalupo Andrea, Bancalari G. B., Bancalari Lazzaro, Bancalari Riccardo, Battistini Alessandro, Borzone Eugenio, Borzone avv. Giovanni, Campodonico Remo, Chichizzola Alberto, Conti Menotti, Copelli ing. Giuseppe, D'Agostini Enrico, Dallorso Nicola Giuseppe, D'Amico Ferdiando, Devoto Raffaele, Gotelli Mario, Gubino Giovanni, Landò Giovanni, Monteverde Giuseppe, Musante Adolfo, Podestà Adolfo, Podstà Edoardo, Raffo dr. Vittorio, Rocca Carlo, Rossi Giacomo, Tirelli Anton Angelo, Villa Antonio.
Cogoleto. — Biamonti Luigi.
Cornigliano Ligure. — Garello Emanuele.
Lavagna. — Aimini Carlo, Cordiviola Emanuele, Frugone Virgilio, Rivara Gian Battista, Rossi avv. Luigi.
Sarzana. — Biso dr. Dante, Faziola Ermanno.
Savona. — Badino Virgilio, Besio rag. Lorenzo, Costa Antonio, Ganna Flaminio, Pedrizzi ing. Giuseppe, Rosselli avv. Mario, Torre prof. G. B.
Sestri Levante. — Daneo avv. Eugenio.
Sestri Ponente. — Dagnino Pietro, Siri dr. Bernardo.
Spezia. — Boselli Giuseppe.
GROSSETO. — Arzilla Giuseppe, Becucci Bartolomeo, Becucci prof. Raffaello, Consumi Angiolo, Monaci Ramiro, Scotti dr. Bruno, Silvestri ing. Ugo.
LECCE. — Martinetto Emilio.
LUCCA. — De Rossi Giuseppe, Franchini Archimede, Grosfils Enrico, Tagliasacchi Nicolò.
Viareggio. — Sabatelli Arturo.
MILANO. — Ambrosini Spinella avv. Pietro, Arietti Giuliano, Arioli Mario, Artico Giovanni, Barbiano di Belgioioso Alberico, Barzaghi dr. Michele, Benedetti Luigi, Biraghi Pietro, Boldorini Battista, Bona Vittorio, Bordolli Achille, Borsani Giovanni, Brioschi Achille, Brioschi Alfredo, Broglia Emilio, Cappi Luigi, Chiattone Gabriele, Clericetti Pietro, Colombo cap. Federico, Conconi Natale, Corte nob. Luigi, Crivelli Serbelloni conte Giuseppe, Daina Ernesto, Filippini avv. Giuseppe, Fonsek Paolo, Fossati rag. Cesare, Gagliardi Paolo, Gagliardo Ana-Guerreschi cmfwyp cmfw ypcmfw pycmfwypcmfwfw cleto, Guastalla Gildo, Jametti Stefano, JANKA GUERRESCHI IRENE, Jarach Lazzaro, Lanzani Eolo, Lavazza Guido, Lecchi Emilio, Lecoultre ing. Ernest, Lomazzi Giovanni, Magistretti Gian Carlo, Mari dr. Aurelio, Marsoni Leo, Massimino Giuseppe, Menini Icilio, Messa Enrico, Monti Costantino, Noseda Edoardo, Pavoni Desiderio, Pedrazzini Giuseppe, Pedroni Guido, Perucchi Pio, Petrò Ernesto, Pisani Umberto, Prochietto Adelgisio, Ramponi rag. Aristide, Radaelli Giovanni, Redaelli Alessandro, Revere prof. Luigi, Rigamonti rag. Riccardo, Rosa Pierino, RUPP BARBARA (BETTY), Sacchetti Cesare, Scandola Everardo, Secchi Carlo, Strada Arturo, Tommasi Pompeo, Varni Alfredo, Vegetti Antonio, Vercelli Adriano, Vercelli Amilcare, Visconti Italo.
Cassano d'Adda. — Pasini Ercole.
Corsico. — Balzaretti Luigi.

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica

1/2 ora da Biella **COSSILA** (Piemonte)

Posizione eccezionalmente salubre, comoda e fresca a 600 m. sul mare. **Cure idroterapiche elettriche. Massaggio. Ginnastica medica. Cure speciali** per malattie nervose **spinali**, di stomaco. Statistiche e risultati **ottimi**. Medico Diret. Dott. L. C. BURGONZIO

GUIDE COLOMBI

MILANO - LUCERNA

Guida Itin. descrittiva del Prof. E. BRUSONI

Princip. linee Alta Italia, Nord-Milano e Gotthardbahn. Tre Laghi, Brunate, M. Generoso, Svizzera Ital., Gruppo Gottardo Lago 4 Cantoni, Lucerna, Righi, Pilato, Zurigo.

550 pag., 14 carte top., 5 piante, 1 panor., 130 incis.

Vendesi presso le principali Librerie.

Premiata all'Esposizione Parigi 1900

LA GRAN MARCA MONDIALE

Rapp. p. l'Italia GIUSEPPE LEVATI

MILANO - Foro Bonaparte, 60

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

Biciclette **STYRIA**

I. WOLLMANN,

Rappresentante Generale per l'Italia

PADOVA - VIA S. FRANCESCO, 21 - **PADOVA**

Vendita a pronti ed a rate

Padova, 5 dicembre 1900.

Egr. Sig. Wollmann,

Mi trovo così contento della bicicletta marca **Styria** da Lei vendutami, perchè sia per eleganza come per robustezza risponde a quanto sognavo, che mi sento il dovere di esprimerglielo anche in iscritto.

Di Lei devotissimo

CARLO LATINI, *Capitano 7° Alpini.*

Ciclisti

Automobilisti!

Se volete nei vostri viaggi evitare noie, insistete ed esigete che le vostre macchine sieno fornite di pneumatici

DUNLOP

originali

e cerchi DUNLOP WELCH

Sede per l'Italia:

Via Fatebenefratelli, 13

MILANO

SOCIETÀ ANONIMA

delle TERME di SAN PELLEGRINO

Capitale L 1.000.000

San Pellegrino

Acqua Minerale Naturale Alcalina

Batteriicamente pura

INSUPERABILE *per guarire:*

La diatesi urica, la gotta, la renella, i calcoli renali, vescicali, epatici;
I catarri vescicali, gastrici, intestinali.
Gli ingorghi ed ingrandimenti epatici;
Il diabete e la polisarcia.

Per richieste rivolgersi alle TERME di SAN PELLEGRINO, ai depositi delle principali città ed in Milano presso la FARMACIA POLLI al Carrobio, Angolo Via Stampa.

Desio. — Ranza Carlo.
Fagnano Olona. — Borghi Giuseppe.
Lodi. — Picozzi Carlo.
Monza. — Volonteri Amatore.
S. Martino in Strada. — Grossi Carlo.
Saronno. — Renoldi Emilio, Gilardoni Francesco.
Seregno. — Dell'Orto Maurizio, Silva Giulio.
Sesto S. Giovanni. — Lorenzetti Romeo.
MANTOVA - *Monzambano.* — Bruni dr. Giuseppe.
Porto Mantovano. — Negrisoli conte Vittorio.
Suzzara. — Ferrari Arcangelo.
MODENA. — Corni Guido, Cuoghi ing. Carlo, Giovanardi Erminio, Tampelini dr. Agostino, Testi Ferruccio, Zogni Germignano.
NAPOLI. — Algeri cav. magg. Rodolfo, Ardùin ing. Alessandro, Bideri Renato, Del Balzo duca Nicola di Presenzano, Pagliara avv. Giuseppe.
Resina. Oliva Gioachino.
NOVARA. — Arano Annibale, Costa avv. Arturo, Daina avv. Silvio, Isola ing. Fortunato, Manazza Francesco.
Baveno. — Cardini Carlo, Donnino Luigi, Ruffoni Emilio.
Biella. — Beccaria Felice, De Stefanis Silvio.
Gozzano. — Ghiglione Luigi.
Livorno Piemontese. — Stillio Placido.
Pallanza. — Sale prof. Francesco.
Romagnano Sesia. — Pini Stefano.
Sagliano Micca. — Selva Angelo.
Stresa. — DE CRENNEVILLE contessa J.
Suna. — Tozzi dr. Tomaso.
Vercelli. — Foglia Giovanni.
PADOVA. — Baccaglini ten. Alfredo. Meneghini Domenico, Modin Primo, Olivato Antonio, Patella ing. cav. Paolo, Ruata dr. Guido Quirino.
Monselice. — Guidotti Emilio.
Montagnana. — Checchetti Urbano, Sacchiero Giovanni.
Vanzo. — Berto Arturo.
PALERMO. — Mammana rag. Benedetto, Manetti ten. Alfredo.
PARMA. — Bitossi Gius. Vittorio, Capellini dr. Carlo.
Langhirano. — Martinelli Ercole, Schiavi Luigi.
Tordenaco. — Bandini Pilo.
PAVIA. — Bagni Luigi, Risi avv. Umberto.
Portalbera. — Calegari Natale.
Vigevano. — Bonaccossa Aldo.
Voghera. — Allora Alessandro.
PERUGIA - *Amelia.* — Petrignani Filippo.
Assisi. — Ferrari Carlo.
Città di Castello. — Della Porta conte Giulio.
Gubbio. — Barti Adolfo.
Norcia. — Mattei Diomede.
Papigno. — Pino ing. Vittorio.
Rieti. — Porro Domenico, Renzi Giuseppe, RENZI MARIANNA.
Terni. — Huguet Giovanni, HUGUET GIULIA.
Todi. — Bianchini avv. Gius.
PIACENZA. — Ghelfi Mario.
Borgonovo Val Tidone. — Arata Giovanni, Arata Luigi, Cigala Fulgosi conte Pietro, Parmeggiani Pietro, Pizzochero Angelo.
Cadeo. — Rodi dr. Giovanni.
PISA. — Benevenuti prof. Ezio, Manetti Giuseppe, Quercioli Alfredo, Sberni dr. Sebastiano, Toniolo Antonio.
Navacchio. — Guelfi Agostino.
PORTO MAURIZIO - *S. Remo.* — Melle Francesco.
RAVENNA. — Bezzi prof. Alessandro, Desideri Ferdinando, Molino Luigi, Strocchi Mariano.
Faenza. — Brussi dr. Vincenzo, Morri Ciriaco, Vezzali Antonio.
Lavezzola. — Azzalli Aldo.
Lugo. — Croari Augusto.
REGGIO EMILIA. — Chierici Augusto, Cremona Casoli Antonio, Manodori Guido.
Scandiano. — Mattioli Cesare, Zanni Tito Tomaso.
ROMA. — Anatrini Arturo, Angeletti Mario, Brecciaglia Angelo, Brini dr. Tomaso, Cremisini Aldo, Fossi Garibaldi, Gabellini Carlo, Hirémy Adolfo, Hoffmann Carlo, Kurt Emminger, Lattes Riccardo, Marchisio Luigi, Mariani prof. Filippo, Mazzoleni Giovanni, Mezzetti Ottorino, Palumbo Cardella Francesco, Riccini Margarucci Enrico, Ricolfi Cesare, Rizzo cav. dr. Ettore, Singer Giovanni, Spillmann rag. Umberto, Viola Sebastiano, Visocchi Fortunato.
Viterbo. — Alterocca prof. Francesco.
ROVIGO - *Castelguglielmo.* — Casoni Mario.
SASSARI. — De Paolini Eugenio.
Caprera (isola). — Bocci dr. Benigno, Cinelli Foscolo.
Gavoi. — Carboni Raimondo.
La Maddalena. — Casanova Leonardo, Webber Lorimel.
Tempio. — Amic avv. Cesare, Azara Antonio, Azara avv. Tomaso, De Martis Claudio, Loffredo Fortunato, Michelini Vieri Giovanni.
SIENA. — Danielli ing. Ezio, Favilli Alessandro, Pellegrini Domenico.
SIRACUSA - *Augusta.* — Bruno Costantino.
SONDRIO - *Chiavenna.* — Giuriani Eugenio.
Villa di Tirano. — Borserini Zeno.
TORINO. — Accossato Luigi, Ambrosio Gabriele, Arnaldi Giovanni Battista, Avogadro di Collobianco Casimiro, Balo Bertone E. marchese di Bremo, Beltrami Guido, Borsotti Francesco, Bracco ing. Ettore, Collavoli Cesare, Del Mastro Eugenio, Fassini prof. Sesto, Fiorini Angelo, Fubini Vittorio, Gonella cav. nob. Enrico, Lenzi Armand, Manna Luigi, Marchisio Andrea (figlio), Marchisio Andrea, Marchisio Antonio, MARCHISIO OLIVIERI CARLOTTA, Marchisio Giuseppe, MARCHISIO MARIA, Marchisio Pietro, Mégard Henry (fils), Monti dr. Giuseppe, Neato Giulio Guido, Nicolini Agostino, Picco Costantino, Ragna Michele, Sarti dr. Guido, Savoretti Giuseppe.
Caluso. — Perrone rag. Giuseppe.
Châtillon. — Miglietti Guidi Augusto.
Moncenisio. — Baricalla geom. Giuseppe, Canoro Andrea.
TREVISO - *Cimadolmo.* — Vecelli Cesare.
UDINE. — Ceschiutti Giuseppe, Furlani rag. Giovanni, Moro Enrico, Pagani Camillo.
Camino di Codroipo. — Giavedoni dr. Antonio.
Pordenone. — Mich Alfonso.
Resiutta. — Stroili Luigi.
VENEZIA. — Bon Cesare, Levi Edmondo Vittorio, Pertoldi cav. Oliviero G. B.
Chioggia. — Bonivento Edoardo, Pagiola Emilio, Schiezzari Gherardo.
Fossalto di Piave. — Geislr Adolfo.
Mestre. — Böhn E. C. Leon.
Noale. — Casarotto Giuseppe, Picchini dr. Virginio.
Noventa di Piave. — Cadamiro Morgante Amadeo, Borini Alessandro, Fabris Giuseppe, Rizzetto Enrico,
VERONA. — Muraro rag. Giacomo, Trevisani ten. Vittorio.
Caprino Veronese. — Bertoglio ten. Gustavo, Lagomaggiore Carlo.
VICENZA. — Bertoldi G. B., CATTANEO ONESTI ROMUALDA, Fossen Antonio, Tretti Cesare.
Bassano V. — Colbacchini Pietro.
Malo. — Morandi Bonacossi conte Brunoro.
Marostica. — Galleazzi Benvenuto, Gardelin dr. Antonio, Ragazzoni Arpi.
Rocchette Piovene. — GILSON SORGATO AURORA.
Schiavon. — Secco dr. Rocco.
Schio. — Marchi Mario.
Vallonara. — Dalle Molle dr. Romolo.

Colonia Eritrea

Asmara. — Tarelli Ettore.

ESTERO.

Austria-Ungheria

VENEZIA GIULIA:

Trieste. — Amoroso Filippo, Bernheim J. Hirfch, Carbonaro Leonardo, Castellani Giuseppe, Cavalcante Rinaldo, Costanzo Ezio, Cosulich N. Antonio, De Cicuta Umberto, Di Gaspare Giovanni, Donati Gustavo, Dugolin Luigi, Eugenio Delfino, Ferfoglia Giuseppe, Filmi Giacomo, Forti Giuseppe, Galli Antonio, Garzancich prof. Giovanni, GARZANCICH LUISA, Gentilomo Sanson, Ghersel Antonio, Greenham Henry, Hofman Leo, KESSISSOGLU OLGA, Kessissoglu Paolo, Janovitz Giorgio, Lang Guglielmo, Loly Vittorio, Luzzatto Giacomo, Macorig Francesco, MALABOTICH CORNELIA, Malabotich Plinio, MANDEL BERTA, Marchig Gia-

URGENTE! Dono semi-gratuito

della Casa Artistica **IL PROGRESSO** – Milano via Metastasio, 3, (angolo Via Vincenzo Monti). Casa fondata nel **1895.** Specialità ingrandimenti fotografici; ritratti a pastello, su porcellana, ecc. — **Lavoro accurato — Esportazione.**

Un ingrandimento fotografico è il più bel ricordo dei nostri cari, viventi o defunti; è il miglior regalo per onomastici, compleanni e per tutti; è ornamento adatto ad ogni casa. Per diffondere i nostri artistici lavori offriamo ai Soci che ci manderanno subito, o prima del giorno **31 Agosto** 1901 L. 15 in cartolina-vaglia coi 2 ritratti da ingrandire, indicando il numero della loro tessera del Touring:

DUE

ingrandimenti fotografici ai sali di platino in eleganti passe-partout oro e fregi, montati come questo fac-simile in due ricche cornici dorate e scolpite grandi ognuna cm. 57×50. Due bei quadri che fanno pendant. Il loro prezzo è di L. 15 ognuno, totale L. **30**; ma a titolo di dono semigratuito li diamo insieme **a metà prezzo** sino al 31 Agosto 1901, cioè a sole

Lire 15

complessive anticipate. Gli ingrandimenti si spediscono in 20 giorni franco in tutta Italia. Chi non avesse pronti i ritratti mandi intanto l' ordinazione con L. 15 prima del 31 Agosto 1901; e invierà poi dopo le due fotografie da ingrandire.

Un solo ingrandimento costa L. **8,25** anticipate.

Al 31 Agosto 1901 cessano questi prezzi eccezionali; affrettare quindi ordini e vaglia alla CASA ARTISTICA **IL PROGRESSO** (fondata nel 1895) Via Metastasio, 3, MILANO.

GRATIS mandiamo il nostro ricco Catalogo illustrato con 101 incisioni di Ingrandimenti, Cartoline illustrate, Oleografie, ecc., a chi lo richiede con cartolina *con risposta*. Domandarlo subito alla Casa Artistica **PROGRESSO,** Via Metastasio, 3, MILANO.

La Casa PROGRESSO ha ricevuto Centinaia di attestati come i seguenti:

Bari, 4 Giugno 1899.

Ricevei l'ingrandimento e sono rimasto soddisfattissimo ed ammirato di tale bellissima esecuzione artistica per cui nonchè della precisione e cortesia nell' adempimento dell'opera, sento di doverla ringraziare.

Luigi Aicardi, Piazza Cavour, 71.

Roma, 16 Febbraio 1899.

Ho ricevuto l' ingrandimento e mi è grato annunziarle come l'abbia trovato eccellente, così per fedeltà di somiglianza, come per bontà ed esattezza di lavoro.

Avv. **Pasquale Romano.**

Gemona (Udine), 30 Gennaio 1901.

Ho ricevuto il ritratto ingrandito. È riuscito perfettamente ed ha superato ogni mia aspettativa.

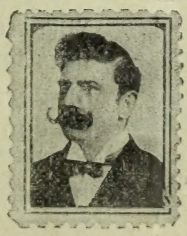
F. Antonini.

RITRATTINI FORMATO FRANCOBOLLO

Novità Eleganza

Questi graziosi ritrattini in fotografia, gommati, possono dirsi vere miniature accuratissime nei minimi dettagli, ed hanno acquistato in breve tempo una grandissima diffusione.

Si attaccano sui biglietti da visita, su tessere, su cartoline postali, su carta da lettere, su partecipazioni di matrimonio, nell'interno dei medaglioni e *Breloques*, ecc. — Si ricavano da qualunque ritratto che si ritorna intatto



— Sono eseguiti in 15 a 20 giorni.

PREZZO:

25	. . .	L. **2,50**
50	. . .	» **4,75**
75	. . .	» **6,75**
100	. . .	» **8,50**

Franco in Italia (Estero spese postali in più).

Mandare subito ordini e vaglia a *Casa Artistica* **PROGRESSO** Via Metastasio, 3, MILANO.

como, Massopust Gustavo, Masutti Antonio, Möller Bernardo, Moretti Attilio, Morpurgo Emilio, Morpurgo Giuseppe, MOSETIG ALICE, MOSETIG CLARA, Müller Emilio, Pagan Vittorio, Pinazza Emilio, Pizzioli Ruggero, PREMUDA ANNA, Ripamonti Agostino, Sartori Ferruccio, Scarabelli Agostino, Sessa Gastone, Siméons dr. Carlo, Sorrentino Edgardo, Spadoni dr. Ernesto, Spinotti Adolfo, Suppancich Silvio, Truks Carlo, VENEZIAN OLGA, Venezian Samuele, Wernigg Carlo, Zaio Giovanni, Zanier Dante, Zorovich Fortunato, Zuculin Bruno.
Ajello. — Di Varmo conte Marco Asquimo.
Cassegliono. — Prandi conte Giacomo.
Cervignano. — Dolfi Gustavo Adolfo.
Dignano. — Carli Giovanni, Dozzi Amadeo, Gollesic Antonio.
Gimino. — Godina Arturo.
Monastero Aquileja. — Konwalinka Guglielmo.
Monfalcone. — Paruzza Stefano, VITTORIS ELENA.
Nabresina. — De Lorenzi Redentore.
Parenzo. — DE SINCICH MREULE PIA., Milost Ruggero, Soldatich Antonio, SOLDATICH MARY.
Pola. — Gaiotto Antonio.
Ronchi. — De Giacomi ing. Gastone, Risegari Enrico.
Scodovacca. — Muzzolini Giuseppe,

TRENTINO:
Ala. — Volf Arturo.
Cavalese. — Possaghi Renato.
Condino. — Baldrachi Silvio.
Lavis. — Cembran Antonio.
Malè. — Briani Giusto.
Predazzo. — Polo Elia.
Primiero. — Bompiero Emilio.
Rovereto. — Grandi Albino.
Rovereto. — Grandi Albino, PISCEL AMALIA, Tonioli Arbogasto, Vicentini Zeffirino.
Sacco. — Lackner Luigi.
Saone. — Buffi Aniceto.
Spiazzo Rendena. — Ongari Miradio.
Strigno. — Parotto Costantino, Vanzetta Amedeo.
Trento. — Bonfioli Lodovico, Frizzera Ugo, Fronza Augusto, Valbusa Angelo.
Ziano. — Gianotti Ettore, Zorzi Antonio, Zorzi Giov. Battista.

ALTRE PROVINCIE:
Bolzano. — Eccel Mario, Frenes Guido, Lugan Paolo Reich Hans.
Fenesier. — Michei dr. Edoardo.
Fiume. — De Struppi Alberto.
Kecskemét. — Jàszi dott. Vittorio, Szanto dott. Colomanno.
Innsbrucn. — Zuccal Placido.
Nagij Bánij. — Moretti ing. Augusto.
Lubiana. — Sorli Rodolfo.
Vienna. — Franceschinis Giovanni.

Belgio

Anversa. — Kaemmerer Carlo.

Francia

Nizza. — Marsalona Antonino, Sperling C. A.
Vichy. — Thenil Pierre.
Villefranche s. Saóne (Rhône). — Vermorel Eduard.

Germania

Kneuttingen. — Argano Giovanni, Begnis Giacobbe.

Inghilterra

Londra. — Foà Gastone.

Russia

Pietroburgo. — FRENTZ OLGA, Minin Giovanni, Multino Costantino, Wern Emilio.
Kieff. — de Obniski Charles.

S. Marino (Repubblica)

Serravalle. — Balducci Giuseppe, Francini Augusto.

Svizzera

Ascona. — Ferrari dr. Ernesto.
Bellinzona. — Curioni Carlo.
Bienne. — Morandi Giacomo.
Brissago. — Nicora Beniamino.
Chiasso. — Cavaleri Silvio, Cattaneo Augusto, Mazzotti Giuseppe, Olivieri Giuseppe.
Emdthal. — Ricono G. Filippo, Tabacchi Marco.
Garstatt. — Tabacchi Giacomo.
Horw. — Barabino Glauco.
Locarno. — Brizio Faustino.
Lugano. — Bianchi dr. Giacomo, Del Grande Giuseppe, Flugi Giovanni, Grazioli Cesare, Lonati Giuseppe, Reichmann Carlo.
Mendrisio. — Bernacchi Gaetano, Camponovo Giovanni.
St. Moritz. — Tandoja dr. Pasquale.
Zurigo. — Schimdt Ludwig.

Africa

Alessandria d'Egitto. — Woivodich Simon.

America del Sud

REPUBBLICA ARGENTINA.

Buenos Aires. — Macciò Umberto.

BRASILE.

S. Roque. — Amosso Federico, Ceppo Attilio, Fiori Eleno.

Asia

Smirne. — Fragiacomo F. Bartolomeo.

Soci annuali a tutto il 15 Maggio 1901	N.	22884
» » inscritti dal 15 Maggio al 15 Giugno 1901	»	683
Soci annuali a tutto il 15 giugno 1901	»	23567
» » inscritti dal 15 giugno al 15 luglio 1901	»	668
» » morosi o dimissionari, rientrati a far parte dell'associazione	»	6
Totale al 15 Maggio 1901 . .	N.	24241
Morosi irreperibili depennati.	»	381
	N.	23860
Soci Vitalizi	»	242
Totale al 15 luglio 1901 . . .	N.	24103

☞ Con nostro dispiacere abbiamo dovuto omettere molte corrispondenze e relazioni che ci sono pervenute con soverchio ritardo.

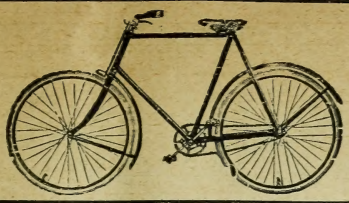
Di gite che ebbero luogo nei primissimi giorni di Luglio, ci si diede notizia due settimane appresso!

Avvertiamo ancora una volta che delle corrispondenze che ci giungono dopo il giorno 20 non possiamo assolutamente tener conto per la Rivista del mese successivo.

Preghiamo dunque i soci di scriverci con sollecitudine, brevità e calligrafia chiara: specialmente per i nomi di persone e località. Tutti ci aiutino a compilare una rivista completa, varia, interessante, fresca. ☞

STAB. LITO-TIP. G. ABBIATI, VICOLO ROVELLO, 2

Gerente: DALLA COLA ATTILIO



Domandare Catalogo
degli splendidi Modelli 1901 delle oramai rinomate Biciclette

Triumph Cycle & C. L.d

COVENTRY

Agenti: A. BERETTA - Corso Porta Romana 69-71 - MILANO
L. STORERO - Corso Valentino, 37 - TORINO
CURZIO e APERGI - PADOVA.

SUDOL

Polvere Sedativa Antisettica
contro
L'ECCESSIVO SUDORE

Indispensabile ai Touristi, ai Ciclisti ed a tutti coloro che soffrono per eccessivo sudore, rammollimento, escoriazioni, gonfiezza, infiammazione e umidità ai piedi, alle ascelle, ecc. Toglie qualunque cattivo odore anche nelle giornate più calde. L'uso di questa polvere aggiunge molto alla resistenza ed al benessere durante le lunghe passeggiate sportive.

In scatole patent a L. 1 e 1,50.
In soffietto L. 1.25.
Deposito di vendita in Italia

Profumeria Inglese Rimmel - **MILANO, Via S. Margherita, 3**

JUWEL

preservatore delle gomme

Scatola piccola per bicicletta . . . L. 4.50
" grande per automobile. . . " 8.—

Si applica a guisa di vernice - Invio contro cartolina vaglia

MAISON TALBOT - Foro Bonaparte, 46

P. GANDOLFO

BARRIERA DI FRANCIA - CASA PROPRIA - TORINO

Essenza speciale per Automobili
MOTO NAPHTA - a 680
Provveditore di principali Club-Automobili d'Italia
Qualità classiche e prezzi di concorrenza

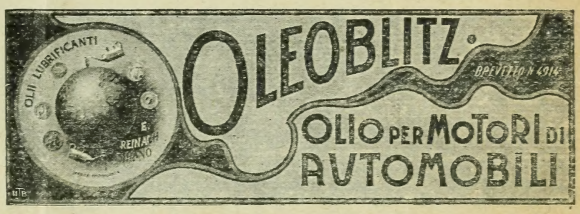
ABANO

Stabil.° Termale e Hotel
"Orologio"

Diploma d'Onore all'Esposiz. d'Igiene Napoli 1900

Celebri fangature - Bagni termali a vapore, idroelettrici e cure accessorie - Cura interna dell'Acqua Minerale Naturale del Montirone.

Dirett. medico e consulente Prof. Comm. A. De Giovanni



Le CARTOLINE del GIRO D'ITALIA

In occasione del

GIRO D'ITALIA IN AUTOMOBILE

la Ditta editrice Fratelli Stoppani, Milano - ha emesso avendone avuto l'esclusivo incarico da parte del Comitato esecutivo, una splendida serie di

diciassette cartoline commemorative

una d'indole generale, e le altre sedici riproducenti in piccoli e squisiti disegni, disposti attorno a una carta d'Italia, nella quale è progressivamente segnato il percorso compiuto - i luoghi più notevoli che la carovana ha attraversato.

La serie di cartoline, disegnata dal Sig. **Carlo Biscaretti,** noto *chaffeur,* ebbe un esito larghissimo e per la sua genialità e novità, e per la sua importanza i soci del Touring possono riceverne una serie raccomandata inviando **L. 2,15** (anzichè L. 4) all'Agenzia di pubblicità

E. G. AMBROSETTI & C. - Via Pietro Verri, 12 - MILANO

Le cartoline portano tutte il timbro del Comitato del "Giro d'Italia"

Conto corrente colla Posta.

M. TÜRKHEIMER - MILANO

FILIALI:

FIRENZE Via Buffalini, 31 — **TORINO** Corso Valentino, 2 — **ROMA** Via Cavour, 159

Primo Deposito di articoli per Bicicletti ed Automobili

FABBRICA PROPRIA IN MILANO

BICICLETTI

STAR-WHEEL * CICLO ALPINO

Esposizione Allevamento e Sport

MILANO - MAGGIO 1901

Il più gran numero di premi venne aggiudicato alla mia Ditta

3 Medaglie d'oro

delle quali una speciale del Club Automobilisti d'Italia in Torino

Medaglia d'argento

Tutti gli oggetti esposti furono premiati perchè ogni articolo fabbricato e negoziato dalla mia Ditta è di **ottimo materiale** *e di* **lavorazione perfetta.**

Il più ricco assortimento di tutti i generi ciclistici ed automobilistici

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta Ambrosetti & C. - Milano, Via Pietro Verri, 12 - TELEFONO 24-21